







DALLA PRIMA PAGINA

## UN PROBLEMA ITALIANO

siamo ignoranti e volentieri le spalle senza sapere il contraccanto del suo disordine. Ciò che sta accadendo in queste ore a Valona è esemplare. Se le dimissioni del governo non riusciranno a placare i dimostranti e se l'insurrezione coccodrillo Sali Berisha dalla presidenza della Repubblica, il Paese precipiterà nel disordine e finirà per cadere nelle mani di una instabile diarchia composta dai due poteri che si sono alleati per abbattere la democrazia imperfetta di Tirana: i vecchi comunisti e la nuova criminalità. Ne farò le spese il ministro Napolitano, costretto a raddoppiare la sua vigilanza sui rapporti che si sono intrecciati in questi anni tra mafia italiana e mafia albanese. Ne faranno le spese gli operatori italiani che si sono trasferiti in Albania per utilizzare la mano d'opera locale e produrre merci a buon mercato. Ne farò le spese la legge sull'immigrazione, destinata a essere travolta dai clandestini che cercheranno lavori, leciti o illeciti, al di qua dell'Adriatico. Quando l'Albania comincerà a bollare la schiuma, prima o dopo, arriverà sulle coste pugliesi. Non vi è Paese in Europa che possa prendere il nostro posto. Piaccia o no, l'Albania è un problema italiano.

La crisi è scoppiata nel momento in cui il governo aspira a fare una politica «dibattito-balconica». Non è la prima volta. Ci provarono il conte Volpi e i finanziere veneziani prima della Grande Guerra. Ci provò il conte Sforza dopo la guerra. Ci provò il conte Ciano nella seconda metà degli anni Trenta. E ci provò il socialista Gianni De Michelis, dopo la fine della guerra fredda, quando creò una «quadrangolare» - Italia, Austria, Ungheria, Jugoslavia - che variò più volte la sua geometria negli anni seguenti sino a diventare l'iniziativa centro-europea. Le ambizioni del ministro degli Esteri, Lamberto Dini, e del suo sottosegretario, Piero Fassino, sono le vittime e comprensibili. L'Italia, dopo la Germania, è il maggior partner economico della regione. Importiamo, esportiamo, investiamo e da qualche tempo abbiamo probabilmente trasferito in alcuni Paesi una parte della nostra economia sommersa. Vi sono in Romania, secondo il presidente del Consiglio, 60.000 imprenditori italiani. Nessuno conosce il nome delle loro imprese, ma sono dappertutto e molto attive. Ma la presenza economica e le visite ufficiali, come quella recente del Presidente della Repubblica in Macedonia, non bastano a puntellare e giustificare la politica estera di una media potenza. Vi sono circostanze in cui la diplomazia deve fare uso dei suoi vecchi strumenti: il negoziato, la mediazione e, se necessario, la forza. L'Italia ha un alto profilo economico, ma un profilo politico modesto e insufficiente. Negli anni della crisi jugoslava prestammo il nostro territorio ai raid americani contro le forze serbo-bosniache, ma fummo sistematicamente esclusi dalle consultazioni fra le potenze maggiormente coinvolte. Oggi siamo in Bosnia con le forze della Nato e abbiamo un governo che aspira evidentemente a recuperare una parte del terreno perduto. Ma saremo credibili nella regione soltanto se riusciremo ad affermare il bandolo della matassa albanese. Non sappiamo se ciò comporti una presenza militare, come all'epoca dell'operazione Pellicano dopo la caduta del regime comunista. Ma vi sarà un intervento europeo nella crisi dell'Albania soltanto se l'Italia ne prenderà l'iniziativa e la direzione. Qualche giorno fa Lamberto Dini fece dichiarazioni con cui dette la sensazione che il governo aveva un «piano»: promuovere il cambiamento della costituzione e richiamare il Paese alle urne. Se ha qualche carta nella manica, questo è il momento per giocare.

Sergio Romano

# Gli agenti attaccano gli studenti in sciopero della fame, la folla stringe Albania, il governo cade nel sangue Valona insorge (10 morti), silurato il premier

TIRANA. Folla all'assalto della polizia, studenti in sciopero della fame, nove (o dieci) morti: l'Albania insorge, il governo cade. Il primo ministro albanese Aleksandar Meksi ha offerto le proprie dimissioni al presidente Sali Berisha. Lo ha annunciato lo stesso Berisha alla tv. Il capo dello Stato ha precisato che le dimissioni del premier erano state sollecitate dai dirigenti di tutti i principali partiti. E ha aggiunto che Meksi ha accettato di farsi da parte e il Partito democratico, che controlla l'87 per cento dei seggi, formerà un nuovo esecutivo con l'ausilio di una commissione di esperti. Le dimissioni di Meksi erano la condizione posta dai partiti dell'opposizione, con in testa quello socialista, per la fine delle proteste scatenate dal fallimento delle finanziarie truffe.

Dai sassi ai fucili mitragliatori, la protesta in Albania cambia marcia e infiamma il Paese. Dalla notte scorsa Valona e molte altre città del Sud sono nelle mani dei manifestanti. La rivolta si è fatta armata e i bilanci degli scontri si trasformano in bollettini di guerra. Con violenza, è risplenda la protesta anche a Tirana.

Negli incidenti di Valona, iniziati nella tarda serata di venerdì e proseguiti a fasi alterne per l'intera giornata, ci sono stati nove morti e almeno 30 feriti (ma la presidenza della Repubblica dice che i morti sono 10). Tra le vittime tre civili (tra i quali un ragazzo di 15 anni) e sei funzionari dello Shik, il servizio segreto albanese: due degli

agenti (4 secondo altre fonti) sono morti tra le fiamme del proprio ufficio, incendiato dai rivoltosi, gli altri sarebbero stati uccisi a calci e pugni dopo un processo sommario. I manifestanti sono stati invece freddati da colpi di arma da fuoco.

Quella di Valona è una vera e propria battaglia che ha visto fronteggiarsi per ore polizia e popolazione. La gente, dopo aver costretto alla fuga gli agenti, ha assaltato cinque caserme, saccheggiando le armi. Migliaia di kalashnikov, mitragliatrici pesanti, fucili sovietici e bombe a mano sono finiti nelle mani dei rivoltosi che per l'intera giornata hanno vagato per le vie del centro, con caroselli d'auto, sparando in aria in segno di vittoria. La città è nelle loro mani. Già ieri pomeriggio si sono svolti i funerali dei tre civili. Durante la cerimonia, un giovane ha fatto partire per errore una raffica che ha colpito allo stomaco un altro manifestante, che è morto dopo il ricovero in ospedale. Altre quattro persone sono state ferite da proiettili vaganti. La situazione appare ormai fuori controllo. Ieri sera alcune centinaia di manifestanti armati hanno assaltato e saccheggiato la residenza estiva di Berisha che era deserta e presidiata da pochi soldati.

A Lushnja è stata bloccata e attaccata una colonna di polizia e soldati che viaggiava verso Valona: i militari sono stati disarmati e spogliati, i mezzi dati alle fiamme. Le strade nazionali sono state bloccate da barricate erette con carcasse

d'auto, massi e tronchi d'albero. L'Albania è tagliata in due: la parte meridionale è irraggiungibile per chiunque, compresi i giornalisti che vengono bloccati dai manifestanti e spesso maltrattati. Nel pomeriggio gravi scontri si sono verificati anche nella capitale Tirana, dove 5.000 simpatizzanti dell'opposizione hanno voluto trasgredire l'ennesimo divieto della polizia di manifestare. La folla ha marciato verso la città degli studenti, radunandosi in quella stessa piazza della democrazia che fu teatro, cinque anni fa, dei trionfanti comizi del popolo democratico, che inneggiava a Berisha come al salvatore dal comunismo. Oggi quella stessa folla ne invocava le dimissioni. La polizia, che ha tentato di bloccare la marcia, è stata aggredita, presa a sassate, i loro furgoni sono stati distrutti e poi incendiati. Il commissariato è stato saccheggiato. Gli agenti hanno risposto con le cariche, ci sono stati alcuni feriti, ma solo tre quelli ufficiali.

Sono gli studenti il nuovo baluardo della rivolta. La scintilla che ha scatenato i disordini a Valona la notte scorsa è stato proprio il tentativo di assalto da parte di agenti dei servizi segreti all'interno dell'università «Ismael Cemali», dove 42 studenti sono da otto giorni in sciopero della fame. E' stato per difendere quei giovani, ritenuti ormai autentici eroi popolari, che decine di migliaia di persone hanno scatenato la guerriglia e ora presidiano armati l'università. (Ansa-Agi)



Alcune immagini della battaglia di Valona dove sono morte dieci persone

## L'uomo più odiato di Tirana Meksi aveva detto: se mi cacciano, parlerò

ALL'AMBASCIATORE

### Il Papa offre il suo impegno

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa ha esortato ieri a cercare una soluzione ai problemi presenti dell'Albania, «intavolando il dialogo con tutte le forze responsabili della società, le quali, pur dovendo superare non poche difficoltà, si stanno impegnando per incrementare il sistema democratico nel Paese». Giovanni Paolo II, ricevendo il nuovo ambasciatore albanese in Vaticano, ha assicurato l'impegno della Santa Sede «affinché il cammino della giovane democrazia in Albania possa proseguire sempre più speditamente e raggiungere gli attesi traguardi di sviluppo umano e sociale». Assieme al diplomatico, Pjeter Ndoci Pepa, il Papa ha ricordato le atrocità del passato regime comunista. «Se la tragedia della dittatura - ha osservato - va certamente e al più presto lasciata alle spalle, la memoria delle sofferenze e dei soprusi in essa patiti va tuttavia custodita, come monito per il presente e per il futuro e come stimolo ad un costante riscatto spirituale e morale». (Ansa)



L'uomo adatto a incarnare l'aspetto più raffinato del nuovo governo. Era stato eletto, proprio a Tirana, con un buon margine di preferenze. Sì, in lui Sali Berisha aveva visto l'uomo giusto per dare un aspetto austero e raffinato al suo governo, formato anche da gente che, in passato, era stata, si direbbe da noi, compromessa. Lui stesso, il Presidente, in fin dei conti, era stato ai vertici del partito comunista per 25 anni. Del resto, non ne ha mai fatto mistero.

E' così che Meksi è entrato in politica e dalla porta principale. Primo ministro e non un incarico

qualsiasi. E ai vertici della nuova nomenclatura è rimasto per i due mandati, passando in mezzo alle polemiche, per brogli, che avevano investito il partito democratico all'indomani delle elezioni politiche del maggio dello scorso anno e di quelle amministrative, nell'ottobre. Ma forse tutto sarebbe filato liscio se non fosse scoppiato lo scandalo delle finanziarie a piramide. Perché da quel momento il primo obiettivo della protesta è diventato proprio lui, il raffinato archeologo. Sapeva, come sapeva tutto il governo, è stata la prima accusa. Eppoi:

era legato lui stesso a una finanziaria, quella di Sudja la zingara. E quando quella ha detto alla gente di non aver più un lek e tantomeno un dollaro, lui, il signor primo ministro aveva già fatto i suoi affari. Prove non ne sono state portate, almeno finora. Ma si sa: il sospetto è la peggiore delle malattie. E forse per questo il presidente Berisha ha voluto far mostra di buona volontà. In fondo, lui domani chiederà al Parlamento di rinnovargli in anticipo il mandato. E allora, si può ben affossare un archeologo! (v. tess.)

## INTERVISTA

### IL NUMERO DUE DELLA FARNESINA

MORTI e feriti, gli scontri che dilagano e il governo che si è dimesso: onorevole Fassino, che succede in Albania?

«Gli avvenimenti di queste ore sono la dimostrazione di una crisi sempre più esplosiva - risponde il sottosegretario agli Esteri - una crisi drammatica che deve sollecitare un'azione urgente».

Usa parole forti. C'è il rischio che l'Italia si ritrovi a fronteggiare un altro exodus come qualche anno fa?

«Per adesso non mi pare che ci siano i segnali di un tale pericolo. In questi mesi è cresciuta la cooperazione fra i due Paesi per una comune azione contro l'immigrazione clandestina. Tuttavia, se la situazione precipita, vi potrebbe essere il rischio che in tanti cerchino altrove quella dignità e serenità

che in Albania non riescono ad avere. Proprio per questo è urgente agire».

In che direzione?

«I nodi sono due: affrontare i problemi aperti dal tracollo delle società finanziarie. E' urgente che il governo albanese, senza più indugi, chieda l'aiuto del Fondo monetario internazionale, della Banca mondiale, degli istituti finanziari internazionali perché contribuiscano con un programma specifico di risanamento».

Il buco finanziario determinato dal crack dei fondi atipici è così grande?

«Secondo le stime si tratta di cifre enormi, soprattutto tenendo conto del prodotto interno lordo di un piccolo Paese come l'Albania».

Il secondo nodo?

«E' politico. Bisogna assolutamente che si avvii un dialogo fra governo e opposizione, sia per delineare insieme una so-

luzione economica, sia per restituire una condizione di normalità democratica piena al Paese. Proprio perché l'emergenza è gravissima, si impone un dialogo tra governo e opposizione, come in ogni democrazia moderna».

Le notizie che arrivano sono contraddittorie e allarmanti. I manifestanti hanno costretto il governo a dimettersi; questo accusava i socialisti di fomentare la piazza e chiamava i manifestanti «terroristi».

«Quando una crisi diventa così acuta, con moti di piazza e una tensione fortissima nell'opinione pubblica, si impone a una classe dirigente, tutta, di spogliarsi delle logiche di parte in nome della tutela di un interesse generale. Guai se le forze politiche esaurissero la loro funzione esaurissero nell'accusarsi o, peggio ancora, nel delegittimarsi l'un l'al-

tra».

A questo punto c'è il pericolo che la situazione degeneri in guerra civile?

«Il rischio che i disordini si estendano c'è, e forte. Se questo poi significasse essere sull'orlo della guerra civile, al momento non possiamo dirlo. Quel che mi pare chiaro è che, anche senza arrivare a tanto, già oggi la situazione è tale da richiedere una strategia di emergenza, sui due fronti che ho indicato. Governo e opposizione albanesi devono assolutamente superare le loro contrapposizioni».

L'Italia in questo caso può avere un ruolo?

«L'Italia svolge un ruolo preciso già da tempo. Abbiamo aiutato e stiamo aiutando economicamente l'Albania, con una politica di investimenti e di sostegno allo sviluppo e alla modernizzazione. Abbiamo svolto una funzione di assistenza sul

«Ma gli albanesi devono smettere col muro contro muro e imparare a parlarsi»

A destra il sottosegretario agli Esteri Piero Fassino (pds). Più in là il presidente albanese Sali Berisha



piano politico, favorendo, per esempio, lo svolgimento regolare delle elezioni municipali del 20 ottobre. Stiamo insistendo da tempo perché si apra il dialogo tra governo e opposizione e continueremo a farlo finché non avvenga».

La Farnesina ha anche promosso un intervento pro-Albania presso l'Unione europea.

«Abbiamo sollecitato l'Ue ad attivare i programmi "Far" di aiuti economici allo sviluppo. E abbiamo chiesto all'Ue di



# d'assedio la caserma: volano molotov, bruciati vivi quattro uomini dei corpi speciali



Un momento dell'assalto della folla al quartier generale dello Shik, il servizio segreto, a Valona

**L'annuncio del presidente Berisha al telegiornale della sera: «Tecnici nel nuovo esecutivo»**  
**La ribellione si estende a Sud**  
**Manifestazioni anche a Tirana**



## REPORTAGE

### UN PAESE IN FIAMME

**TIRANA**  
**D**AL bollettino di ieri: ha vinto la protesta, hanno vinto le armi e ha perso l'Albania. Perché sarà difficile, ora, trovare un equilibrio, uno qualsiasi, non soltanto politico, sarà difficile reggere il peso di un governo sull'orlo delle dimissioni, di dieci morti, di un vuoto di potere, di una città ribelle, di sommosse di piazza, della bancarotta che in tanti vedono irrimediabile. La gente sembra aver capito che, finora, nessuno ha dato l'impressione di preoccuparsi sul serio della questione. Il presidente Sali Berisha annuncia il siluramento di Alexander Meski, il primo ministro, e aggiunge che ci sarà un rimpasto del governo. Difficile prevedere se basterà. Perché nelle strade c'è la rivolta, la gente si è armata.

Si sapeva che sarebbe successo, lo si sapeva da sempre e non è stata una sorpresa, l'altro giorno, quando in sei, con i Kalashnikov, le 38 speciali e un coniglio, stipati su un fuoristrada Toyota grigio, si erano fermati nella piazza davanti allo stadio Miko di Durazzo, scelto dalla gente per i raduni di protesta. Quei sei avevano legato il coniglio, simbolo di codardia, davanti al cancello del campo di gioco. Venivano dal Sud e intendevano dimostrare che chi si limita alla protesta urlata non ha sangue nelle vene mentre loro sì, che ce lo hanno il sangue, loro non hanno paura di niente, e manifestare per quei maledetti soldi bruciati nelle società finanziarie non serve, tanto è chiaro che nessuno li renderà. Noi siamo quelli di Valona, avevano detto prima di andarsene.

E ora l'isola maledetta rischia di divorare se stessa. L'isola è questo porto da tre settimane diventato di nessuno, dove la legge lo decide il più forte e il più forte è chi è più armato, dove i legami con il capitale sono stati recisi e nessuno si sogna di riannodarli, dove è lecito contrabbandare droga, armi e persone, dove i signori dell'impossibile miracolo economico hanno aperto i loro ingordi sportelli e quali sono finiti i soldi della povera gente, ma anche quelli di chi si è arricchito con contrabbando e altri cento traffici illeciti non è disposto a rinunciare. E' in questo porto delle tante nebbie che è esplosa la sommossa che rischia di mandare a fuoco tutta l'Albania e con nove morti ammazzati, o forse dieci, con i feriti, con gli assalti alle caserme e le razzie di armi, ha costretto all'abbandono il governo di Sali Berisha. E c'era chi lo sognava, il crollo, e chi ha tramato perché avvenisse. E il gioco è talmente sporco e senza regole che appare impossibile capire che cosa esattamente succederà. Certo, qual-

## «Sparate ai poliziotti»

### Ribelli all'assalto con i Kalashnikov



**Le armi razziate dai rivoltosi nelle caserme dell'esercito**

I cadaveri non identificati nell'obitorio e le prime cure prestate a uno dei feriti nella battaglia

cuno ha deciso che era il momento di gettare un fiammifero acceso nel bidone della benzina. Difficile stabilire se sia qualcuno che intendeva dare la spallata decisiva al governo, o piuttosto che cercava, nei disordini di piazza, lo spunto per giustificare lo stato d'assedio.

Quando è cominciata, l'altra notte, tutto è apparso così scontato, banale. Il pretesto si è avuto quando quelli dello Shik, i servizi di sicurezza, scivolati dentro Valona nei giorni precedenti, hanno deciso di cacciare dall'università Ismail Qemali i 48 studenti che l'avevano occupata dieci giorni or sono per dare un palcoscenico adeguato allo sciopero della fame intrapreso per protestare contro il governo e contro Meski. Al contrario il governo ha tentato di convincere il tribunale a dichiarare illegale la protesta.

A questo punto qualcuno si è persuaso che era giunto il momento d'intervenire. Nel cuore di una città da tempo ormai abbandonata a se stessa. Ecco, perché sia stata decisa l'irruzione nell'università rischia di rimanere un interrogativo senza risposta. Il fatto è che davanti all'ateneo c'erano parecchi cittadini, e non fra i più tranquilli o rassegnati e stavano lì per proteggere gli studenti. All'arrivo della polizia segreta, alcuni avrebbero tentato di organizzare una catena e poi un muro umano per impedire che quelli dello Shik portassero via gli studenti. Ci sarebbero stati quattro arresti, ma la polizia segreta respinge la versione: «Fra la gente sono infiltrati ex comunisti che comandano gang di terroristi nella città».

In ogni modo quei quattro erano stati portati nella sede dello Shik e la gente ha stretto il palazzotto d'assedio. Non lo sapremo mai, forse, chi ha sparato per primo. Poi uno con una giacca a vento verde

ha scagliato una bottiglia molotov. Avrebbe investito un ragazzo di 15 anni. Sarebbe cominciata così la battaglia. Si è sparato, dalla strada dentro al quartier generale della polizia segreta, dagli uffici sulla folla. Morti e feriti: sei agenti, di cui quattro bruciati vivi e un altro fatto

inghiottire per strada e giustizia con un colpo alla nuca, denunciano fonti governative. E sull'asfalto sbrecciato delle strade sarebbero rimasti anche quattro dimostranti, ma Servet Kodheli, direttore dell'ospedale di Valona, ha detto che al pronto soccorso sono arrivati

soltanto quattro uccisi e venti feriti: «Fra loro, un poliziotto e uno scambiato per un poliziotto».

La gente ha dato l'assalto a una caserma, poi a un'altra. «Le armi, prendete le armi», gridava qualcuno. E non parevano incitamenti, ma ordini. A nessuno, fra i militari di guardia, è passata per la testa l'idea folle di far feroce. Mitra Kalashnikov e mitra pesanti, bombe a mano, pistole, baionette. Era un grande bottino quello che la gente brandiva mentre correva per la strada del porto, che è il vero luogo di culto, punto d'incontro e simbolo di una rivolta perenne, cominciata, dicono qui, nel 1912, quando proprio da queste banchine furono cacciati i turchi che spadroneggiavano da cinquant'anni. Eppoi toccò agli italiani, ti gridano in faccia. Eppoi ai russi.

E si sono ribellati a Lushnja, con scontri, e a Tirana dove la gente è stata affrontata dalla polizia scesa a far blocco. Poi Berisha ha capito. Meski non lo avrebbe salvato nessuno.

Vincenzo Tessandori



avere un ruolo attivo anche sul piano politico, a favore di un dialogo fra le forze in campo. Ma voglio essere chiaro».

Prego. «L'assunzione di responsabilità in queste ore spetta in primo luogo al governo albanese e

alle forze politiche albanesi. La comunità internazionale può aiutare e assistere, non può sostituirsi».

**Certo, è un tassello in più nel mosaico già perturbatissimo dei Balcani.**

«E' evidente, anche perché l'Albania confina col Kosovo, che è una zona di per sé calda, confina con la Serbia, non meno turbolenta, sta, appunto, nei Balcani...».

**A cui l'Italia ha dedicato un'attenzione particolare: la crisi albanese non rischia di scompaginare quella strategia?**

«Al contrario, quel che accade ci induce ad accrescere il nostro impegno. Perché siamo convinti che la stabilità in quella regione sia decisiva non solo per quei Paesi e per l'Italia, ma per tutta l'Europa».

Maria Grazia Bruzzone

**Il 6 marzo l'Unità cambia.**

**Provate per una volta a *ααββγγδδδδδδ* il vostro modo di guardarci. Rimarrete sorpresi.**

**l'Unità**

Nasce il quotidiano che vi porta nel duemila.

**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE**

## LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Russella

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICEDIRETTORE

Vittorio Salasini, Paolo Passarini

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

Roberto Vitalone

Dario Cresto-Dina, Franco Tropea

EDITORIALE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI

Vittorio Cassaniti di Chiusano

Umberto Cuffaro

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Paolo Passarini

AMMINISTRATORI

Luca Cordero di Montezemolo

Giovanni Giacomini

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolini

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, Torino

STAMPA IN FARMISILE

La Stampa, G. Bruno 51, Torino

STYLA, C. Pirelli 108, Roma

STYLA, Quinta Italia 11, Catania

Nova SMI, spa, della Grinta 11, Milano

L'Unione Sarda spa, s.r.l. Elmas, Cagliari

Nord Editor, 15-D Rue du Centre, Bruxelles

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'

PubliKOMPASS Spa

v. Carducci 29, Milano, tel. 02/1 86470.1

c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. 011/1 6663.211

1997 Editore La Stampa SpA

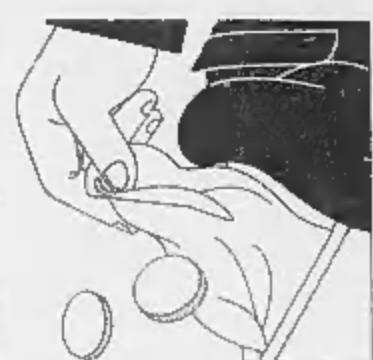
Reg. Trib. di Torino n. 618/1996

Certificato n. 3220 del 13/12/1996

La struttura di Sabato 1 Marzo 1997

è stata di 626.996 copie





Prodi telefona al governatore di Bankitalia Fazio, ma resta aperto lo scontro sulle cifre

## Berlusconi: sì alla «manovrona-bis»

«Se ci porta in Europa, disponibili a votarla»

ROMA  
DALLA REDAZIONE

Nessuno strappo: via Nazionale e Palazzo Chigi già due ore fa erano in rapporti «cordiali», come ha precisato un comunicato ieri sgonfiando il campo da ogni sospetto di scontro o rottura fra il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio e il presidente del Consiglio Romano Prodi a proposito delle stime di via Nazionale sull'ammontare della manovra-bis.

Già due ore fa - ha chiarito Palazzo Chigi - c'è stato un colloquio telefonico «assolutamente cordiale» fra i due leaders. Prodi e Fazio - secondo le fonti della presidenza del Consiglio - hanno parlato di mercati e lira, facendo il punto della situazione sull'andamento dei mercati finanziari al termine di una travagliatissima giornata. Non è escluso che nel corso del loro colloquio i due leaders si siano anche interrogati sugli effetti negativi causati dalle voci circolate nella mattinata di un rinvio a giudizio del presidente del Consiglio per il suo coinvolgimento nella vicenda Cirio. In ogni caso, ieri sulla vicenda è stata avviata un'indagine preliminare dalla procura della repubblica di Roma.

Quanto allo strappo, ieri i membri del governo hanno fatto quadrato intorno al presidente del Consiglio. Lo ha escluso il ministro dell'Industria Bersani: «La Banca d'Italia - ha spiegato - propone le sue riflessioni, da cui riferimenti ma attualmente le responsabilità per la manovra sono del governo. In ogni caso, siamo consapevoli che le convergenze nelle opinioni portano a considerare un «rinvio» sul quale muoversi che oscilla tra i 6-7 mila ed i 14 mila miliardi. L'hanno escluso il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni e il ministro delle Poste Antonio Maccan-

co. Quest'ultimo ha sottolineato come da parte del governo non vi sia alcun tentativo di quadratura del cerchio, ma «un'azione di risanamento seria e coerente».

Ma al di fuori del governo, il fuoco delle polemiche è ancora ben acceso. La situazione dei conti pubblici è tale che non basta solo una manovra di aggiustamento alla precedente finanziaria, ma servirebbe anche un anticipo della finanziaria '98, ha affermato il vicepresidente della Confindustria Carlo Callieri, aggiungendo che per stabilizzare il rapporto deficit e prodotto interno lordo al 3%, così come indicato dai parametri di Maastricht, «sarà necessario un intervento correttivo nell'ordine di

due punti di Pil, circa 35-40 mila miliardi».

Il presidente della Confindustria Giorgio Fossà si è detto convinto della bontà delle stime di via Nazionale. «Ritengo che il governatore della Banca d'Italia abbia una struttura alle spalle molto seria, per cui ritengo che i suoi dati siano abbastanza giusti». Ma ha anche ammesso che tocca al governo fare la manovra e che «l'Italia non può permettersi di far cadere la tensione sul problema Europa».

Molto critici i toni di An. Il leader, Gianfranco Fini, ha definito il governo «inaffidabile» sulla manovra bis perché «smentisce troppe volte se stesso», e la manovra di primavera «dimostra che tutto ciò

che era stato fatto in precedenza era sbagliato, la tassa per l'Europa». «Ridicola», poi secondo il leader di Alleanza nazionale, è la precisazione di Prodi a proposito delle stime della Banca d'Italia: «Lo sanno tutti che la manovra deve farla il governo».

Più disponibile, il leader del Polo Silvio Berlusconi. «Questa non è una manovra colossale, una manovrona, visto che si parla di 15 mila miliardi. Comunque, se i contenuti saranno quelli che l'Europa ci chiede, ossia una riforma strutturale della spesa, noi siamo a disposizione», purché - ha precisato - non si tratti di «un suicidio che porti il Paese a un peggioramento

della situazione».

A mettere in fuga i richiami tentatori di Berlusconi, è l'ammonimento lanciato dal leader di Rifondazione, Bertinotti: «Questo è un governo del centrosinistra più il pre. Se fa una politica di destra muore. Bisogna vedere se riesce a imprimere una svolta e a mantenere la propria autonomia dalla Germania, dalla Bundesbank, dalla Banca d'Italia e dalla Confindustria. Non può adattarsi alle politiche neo-liberiste degli altri. Quanto alla manovra-bis, il leader di Rifondazione ha ribadito che non accetterà «né tagli alla spesa sociale, né nuove tasse perché questo è un Paese troppo provato socialmente».

Rifondazione attacca  
«No a tagli e tasse»  
Fini: questo Ulivo  
è inaffidabile



Qui sopra  
il presidente  
della  
Confindustria  
Giorgio Fossà  
Accanto  
il ministro  
del Lavoro  
Tiziano  
Treu



DIBATTITO

DUELLO SULLA  
FORMAZIONE

ANCONA  
DAL NOSTRO INVIATO

Contro la disoccupazione, prima ancora dei grandi piani strategici, ci sono due cose che il governo può fare e subito: attivare gli strumenti contenuti nel patto per il lavoro del settembre scorso (flessibilità, lavoro interinale, eccetera) e mettere mano alla formazione professionale, che è l'anello più debole del già gracile sistema dell'istruzione. Questo in sintesi il parere della Confindustria, espresso al convegno «Scuola più impresa uguale occupazione» che si è concluso ieri ad Ancona. E su questa linea ieri si sono ritrovati in una unità di intenti sia il presidente degli industriali Giorgio Fossà che quello dei giovani, Emma Marcegaglia.

Già due giorni fa sul patto per il lavoro, Fossà e Treu si erano scontrati. Ieri Treu prima ha bollato l'indignità di disoccupazione dicendo che «fa schifo», poi ha stigmatizzato come «totalmente diseducativa» la proposta di Bertinotti di «passare un assegno minimo ga-

rantito a tutti i giovani». Quindi, ha ricordato a Fossà che «i contenuti del patto per il lavoro sono recepiti da tutti e da ora in discussione al Senato. Forse qualcuno qualche problema l'ha con Rifondazione sul lavoro interinale, ma andiamo avanti». Sì, - ha replicato Fossà - ma con troppa lentezza: «So che questo è un problema del Parlamento e non del governo, ma quando il governo vuol fare qualcosa, o a colpi di fiducia, o in qualche altra maniera, lo sprino per farla lo trova». Invece, «l'industria in questo paese è mal vista. C'è uno spirito di sopportazione del sistema imprenditoriale e non una forte positività come accade all'estero». Controreplica di Treu: «Il voto di fiducia si chiede al termine dell'iter parlamentare e non prima; così abbiamo fatto per la finanziaria, nella quale c'erano anche provvedimenti a favore delle imprese. Se Fossà ritiene che queste siano briciole risponde che ognuno ha il suo appetito». Treu ha respinto il suggerimento di una nuova legge Tremonti per defiscalizzare gli utili reinvestiti dalle imprese: «Riteniamo che interventi di questo tipo non siano

utili: economicamente la legge Tremonti è stata una droga».

Quanto al sistema della formazione, è stato il grande imputato di questa convention confindustriale. Carlo Callieri, l'altro ieri l'aveva definito, senza mezzi termini «un cesso». Ieri Emma Marcegaglia, con altri toni, ha ribadito il concetto, ottenendo peraltro l'approvazione sostanziale del ministro Berlinguer: nessuno insegna il lavoro, ha ricordato la Marcegaglia, la scuola non è tenuta a farlo e le Regioni - cui la formazione professionale è delegata - sono nella maggior parte dei casi latitanti. Anche su questo il ministro Treu ha detto di aver approntato «un pacchetto di provvedimenti» da avviare in Parlamento.

Emma Marcegaglia, illustrando un documento dei giovani industriali sulla scuola, ha fornito dati Osee allarmanti: il 27% dei giovani sotto i 29 anni è disoccupato, al Sud la percentuale sale al 60%. Ma l'esercito dei lavoratori in nero è stimato in 4 milioni (seguo che il lavoro c'è se solo venisse «liberato»). Drammatico anche

il gap formativo dei giovani italiani rispetto ad altri Paesi industrializzati: un giovane su due da noi non ha alcuna qualifica di scuola superiore contro l'80% di Germania, Francia e Usa. Meno del 10% ha una laurea e il tasso di abbandono scolastico è altissimo. Questa scuola se non cambierà continuerà ad essere per Marcegaglia «un centro di formazione permanente di disoccupati» e ad alimentare «un sistema bloccato a classista».

Però i giovani industriali sono fiduciosi nella riforma Berlinguer. Il ministro della Pubblica Istruzione ha avuto un tributo di lodi dai giovani industriali: il suo progetto di riforma nella sostanza piace e l'importanza che dà all'orientamento, alle nuove tecnologie, alle lingue e alle formazioni professionali, convince gli imprenditori juniores che però, prima che il ministro definisca la sua proposta di riforma in un ddl (cioè entro marzo) presenteranno alcuni loro suggerimenti.

Raffaello Masci

## Un regalo ricco di poesia per un'indimenticabile Festa della Donna.



Massimo Troisi, Cucinotta, C. Amendola, F. Amendola, Arbore, Barra, Bonaiuto, Bova, Buy, Cocciante, De Carmine, Foà, P. Gassman, Guerriero, Lopez, Neri, Pagliai, leggono le più belle poesie d'amore di Pablo Neruda, su musiche originali di Luis Bacalov. Tutto in un CD senza prezzo, accompagnato da un esclusivo volume di 48 pagine con le poesie di Neruda e fotografie, ricordi e monologhi di Massimo Troisi.

Da sabato 1° Marzo  
con Specchio e LA STAMPA  
a sole 12.900 lire.

Oppure Specchio + LA STAMPA a 2.500 lire.  
Oppure solo LA STAMPA a 1.500 lire.

Specchio prima riflette e poi parla.





NAPOLI  
DAL NOSTRO INVIATO

Basta con la litania del Meridione «problema» d'Italia. Basta con «i tabù» del sindacato sulla flessibilità e sul doppio livello di contrattazione. Basta con i ritardi del governo e le timidezze degli imprenditori. Il Sud può essere «una grossissima opportunità» di sviluppo. Il presidente della Fiat, Cesare Romiti, ha lanciato da Napoli, in chiusura del convegno dedicato al «Ruolo dell'industria nello sviluppo del Mezzogiorno» un messaggio forte, che incarna il coraggio di «inventare» il nostro Paese associando una politica di sviluppo all'ingresso nell'Europa di Maastricht. Un obiettivo ambizioso ma possibile se il governo non si limiterà alla «politica dei due tempi», privilegiando anzitutto il risanamento, la rincorsa dei «parametri finanziari», ma bilancerà questa strategia con lo sviluppo e la crescita dell'occupazione.

Un intervento a 360 gradi che ha stimolato i ministri di governo, sindacalisti, economisti e imprenditori presenti al convegno organizzato da Mediocredito Centrale, Banca di Roma e Fiat, ad uscire allo scoperto. Il ministro dell'Industria Pier Luigi Bersani ha risposto al presidente della Fiat che «nessuno al governo pensa ai due tem-

## Il presidente Fiat: si fa poco per l'occupazione. «Il Sud? Può essere una grossa opportunità»

# Romiti: «Italia in Europa con lo sviluppo»

### E sul costo del lavoro: bisogna rivedere gli accordi

pi. Ma avvertiamo le difficoltà della strada stretta fra risanamento e linea di sviluppo. Nessuno di noi pensa di portare in Europa un Paese morto, perché avremmo perso la nostra sfida. Anzi, abbiamo battezzato Europa il risanamento del Paese ha aggiunto, spiegando che la via principale d'azione del governo, non esclusiva, è il risanamento che però è solo un primo cerchio attorno al quale si svilupperà la strategia di rilancio da parte dell'Ulivo. Resta da vedere se imprenditori e lavoratori del Mezzogiorno si accontenteranno di questo messaggio rassicurante. Mentre già i sindacati, presenti con Epifani (Cgil), Morese (Cisl) e Pirani (Uil) sembrano aperti su quell'invito all'alleanza lanciato, anche sulle spalle del governo, dal vicepresidente di Confindustria Carlo Calvi.

In apertura del suo intervento, Romiti ha riconosciuto «la conclusione ricca di positive novità, del Congresso del pds quando D'Alema e Veltroni hanno «aperto» sulla flessibilità e la riforma del Welfare State. Ma i recenti incidenti di Napoli dimostrano quanto sia peggiorata l'economia meridionale, cresciuta solo dell'1,7% fra il '91 e il '95 a fronte del 5,8 del Centro-Nord. Con una disoccupazione giovanile balzata fino al 55,5% a fine '96 e la piaga del lavoro nero che coinvolge ormai quattro

milioni di persone. Per fortuna, ha ricordato Romiti, c'è anche la sorpresa della Basilicata e distanti, un Sud-Est che ha battuto addirittura il Nord-Est, la Lombardia e il Piemonte con un incremento del prodotto interno lordo balzato nel '94 al 3,9%, il record in Italia, grazie alla competitività dell'industria. Sarebbe dunque «una falsità dire che il Sud è perduto». Il punto è che il Sud è perduto lo sviluppo. E qui parte il triplice incanto di Romiti. Il primo ai suoi colleghi imprenditori perché assumano «un ruolo attivo, forte». La seconda strigliata investe invece il sindacato, quando Romiti ha ricordato di «non» dichiarato d'accordo «Cofferati perché il leader della Cgil ha denunciato l'assenza di una politica per lo sviluppo e per l'occupazione da parte del governo Prodi. «Ma tra noi la concordanza si ferma qui» ha puntualizzato Romiti, incalzando la Cgil sugli strumenti e le soluzioni concrete: «Il sindacato deve scrollarsi di dosso, perciò, i tabù, la cristallizzazione delle relazioni industriali come dogma per il futuro». E nella prospettiva di un aumento del costo del lavoro al Sud del 21-22% entro il '99, nel mirino di Romiti entra la flessibilità, strumento indispensabile per creare nuovi posti di lavoro, e che fa emergere il lavoro sommerso. Ha invitato perciò i sindacalisti ad «aver» il coraggio di

«accettare un nuovo equilibrio fra livelli retributivi e creazione di nuova occupazione» e di essere «coerenti con la realtà, non con i dogmi». Romiti ha indicato che l'accordo del luglio '93 è rimasto in gran parte lettera morta e fa riferimento a uno scenario di inflazione medio-alta mentre ora tende allo zero. Si impone, quindi, una revisione dei due livelli di contrattazione, per evitare che ambedue si scarichino «sulla» «capacità» dei costi.

Infine Romiti ha stimolato il governo a dedicare maggiore attenzione a sviluppo e occupazione, respingendo la politica dei due tempi, «prima il risanamento e poi lo sviluppo» bilanciando l'uno e l'altro. Perché se la partecipazione all'Unione Monetaria resta fondamentale per l'Italia, «non può essere ridotta solo a una questione da contabili di alto livello». E per l'Italia Romiti ha rilevato che al risanamento mancano passaggi fondamentali nella riduzione strutturale della spesa e «troppo timidi sono gli interventi per tonificare la crescita. Tanto che i provvedimenti decisi per l'auto, a costo zero per lo Stato, «sarebbero esseri estesi e diffusi anche ad altri settori per sviluppare l'attività economica».

Paolo Patrucco

## Cofferati (Cgil)

«Non condivido proprio nulla»

ROMA. «Nulla di nuovo e nulla di condivisibile nell'idea che il dottor Romiti ha delle relazioni e degli impianti contrattuali». Così il segretario generale Cgil, Sergio Cofferati, ha replicato alle affermazioni del presidente Fiat sulla necessità di rivedere l'accordo del luglio '93 «i livelli contrattuali - ribadisce Cofferati - debbono restare due».

La critica ai ritardi del governo in materia di occupazione. «Se Romiti è d'accordo con me», aggiunge il leader Cgil - «dovrebbe chiedere l'immediata applicazione dell'intesa firmata il 24 settembre scorso anche dalla Confindustria, e non passare oltre. Che la Fiat voglia disfarsi della politica dei redditi e dell'accordo del '93 è cosa nota. Lo si era verificato ampiamente nella durissima vertenza per il contratto dei metalmeccanici. Invece, crede che quell'insieme di regole e i livelli contrattuali introdotti nel '93 abbiano dato risultati importanti, apprezzati anche dalla stragrande maggioranza delle imprese».

Incanta Sergio D'Antoni, leader Cisl: «Per praticare la flessibilità ci vogliono imprenditori disposti ad investire nel Mezzogiorno e questi finora non si vedono». D'Antoni giudica «sicuramente fuori tempo l'iniziativa di Romiti. Ci sono dei contratti collettivi ancora aperti che vanno prima rinnovati, poi si potrà fare la verifica dell'accordo di luglio, come dice l'intesa stessa».

Anche per Piero Larizza, segretario generale Uil, «è assurdo affermare che il modello contrattuale non è più valido proprio quanto la politica dei redditi raggiunge risultati antinfattivi». «Detto ciò - ha continuato il sindacalista - non ci sono dubbi che quell'accordo vada rivisitato, aggiornato, integrato. Se, dunque, Romiti intendeva dire che i due livelli contrattuali vanno meglio qualificati e distinti, questo è ragionevole».

Conclude ancora Cofferati: «Quanto sia stato utile quel modello contrattuale per favorire il risanamento economico del Paese lo ha ricordato, solo qualche giorno fa, con l'autorevolezza che lo contraddistingue, il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi. Al momento della verifica dell'accordo del '93, si potranno cercare soluzioni per rafforzare quell'impianto, ma rimetterlo in discussione annullando un livello contrattuale, come vuole Romiti, sarebbe una scelta sciagurata per il futuro delle relazioni. La distinzione dei compiti aziendali tra il contratto nazionale e quello aziendale che l'intesa di luglio ha introdotto fa parte del tutto funzionale anche in un regime a bassa inflazione».

(r. int.)

«Ci troviamo su una santabarbara che potrebbe esplodere da un momento all'altro»

## INTERVISTA IL SINDACO DI NAPOLI



Il presidente della Fiat  
Cesare Romiti  
con il sindaco di Napoli  
Antonio Bassolino

NAPOLI. Il governo chiede una svolta nella politica sull'occupazione. «Non un cambiamento ma una correzione di rotta soprattutto per quanto riguarda il Sud», dice nella grande sala della Mostra d'Oltremare dove, in prima fila, poco distante dal presidente della Fiat Cesare Romiti, siede il ministro Bersani. Al convegno sul ruolo dell'industria nello sviluppo del Mezzogiorno, il sindaco Antonio Bassolino non nasconde la sua preoccupazione. L'eco degli incidenti tra polizia e disoccupati che dieci giorni fa hanno sconvolto piazza del Plebiscito, il «salotto buono» di Napoli, non si è ancora spenta, e lui si rende conto di «seduto su una santabarbara che potrebbe esplodere da un momento all'altro».

Per questo motivo propone un'alleanza per lo sviluppo fra esecutivo, istituzioni locali e forze sociali. «Ognuno, nel rispetto del proprio ruolo, faccia la sua parte per contribuire alla crescita economica del Sud», dice, e sollecita il governo affinché ascolti con maggiore attenzione le voci che vengono dal Sud: «Saper ascoltare» prova di disponibilità e di forza, «ma di debolezza. Qui non si tratta di cambiare la linea del rigore che è sacrosanta, ma di rendere più efficace la politica del rilancio e dello sviluppo del lavoro». E aggiunge che, per rendere più incisiva l'azione del governo, non bisogna avere paura di toccare la Costituzione: «L'obiettivo - spiega - è di contrastare un'inflazione legislativa e creare una riserva amministrativa che metta in grado chiunque sia chiamato a decidere sulle sorti del paese di dare risposte rapide e concrete ai bisogni della gente. Il Parlamento, invece, deve essere la sede in cui si stabiliscono indirizzi e strategie. Nel futuro dell'Italia non vedo il rischio dell'uomo forte, ma quello dell'uomo solo».

Sindaco, perché a Napoli il problema del lavoro rischia spesso di trasformarsi in problema di ordine pubblico?

«Allude agli incidenti della scorsa settimana? Quello della disoccupazione è un fenomeno di massa, e in quanto tale è composto da tante realtà sociali. Ma io credo che vi sia qualcosa di più allarmante e drammatico dei blocchi stradali e degli scontri in piazza attorno a gruppi di disoccupati organizzati».

## «Prodi pensi di più al Sud»

### Bassolino: viviamo nel dramma

Che cosa? «Il silenzio dei disoccupati disorganizzati: noi dobbiamo avere la capacità di dar voce e visibilità a centinaia di migliaia di persone che consumano la loro disperazione tra le quattro mura di casa, che sono iscritte da anni e anni al collocamento e che nessuno nota perché non sente gridare».

Quale patto propone per lo sviluppo del Mezzogiorno?

«In queste zone esistono intere generazioni che non sono mai riuscite ad inserirsi nel mondo del lavoro. Risolvere il problema della disoccupazione è un'impresa titanica: occorrono più fattori, nessuno dei quali deve

## «Sindacati moderni e flessibilità sul lavoro»

essere dominante rispetto agli altri. Dobbiamo darci dentro tutti: enti locali, imprese, governo e sindacati».

Cominciamo dalle istituzioni locali?

«Hanno il compito di offrire alle imprese certezze dal punto di vi-

sta urbanistico e territoriale e di garantire tempi amministrativi ragionevolmente brevi: il Comune, su questo punto, sta facendo la sua parte ridisegnando il volto della città soprattutto per quanto riguarda la periferia e le aree industriali o che un tempo erano tali».

Che cosa si aspetta dalle altre parti?

«Dal governo e dagli imprenditori dipendono i programmi concreti di sviluppo e gli investimenti. Infine ci sono i sindacati. Credo che avviare relazioni sindacali più moderne e aprire un discorso sulla flessibilità sia indispensabile per far crescere l'occupazione. Insomma: ogni-

## «Non politica del rigore ma del rilancio»

«deve fare la sua parte in una grande alleanza per superare i ritardi nel Sud».

Realizzare un progetto del genere comporta tempi lunghi, mentre i disoccupati non sembrano più disposti ad aspettare.

Fulvio Milone

Il leader di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti: «Una manovra-bis? Possiamo discuterne, ma sia chiaro che non si può né aumentare le tasse né tagliare la spesa sociale».



MILANO. Un lavoro socialmente utile per un anno, con salario garantito per tutti i giovani italiani disoccupati da almeno due anni. Il progetto lo rilancia Fausto Bertinotti a Milano, prendendo la parola ad un'assemblea dell'Area comunista della Cgil. Dice molte cose il segretario di Rifondazione, ad esempio che, all'interno della Cgil, bisogna costruire «un luogo aperto, pluralista, che convogli le forze migliori e cambi questa organizzazione» la quale, nella logica della concertazione, ha perso colpi su colpi.

Cosicché produttività e produzione sono aumentati, mentre i salari hanno perso potere d'acquisto. Sulla manovra, Bertinotti conferma di ritenere «inutile». Tuttavia la discutiamo, ma sia chiaro che non si può né aumentare le tasse né tagliare la spesa sociale. Su questa base cerchiamo un compromesso sulle privatizzazioni e sul lavoro».

Quanto al governo: «Arriveremo al centro della contesa nei prossimi mesi», dice Bertinotti, ma poi aggiunge: «Anche il governo Prodi è di fronte a problemi di autonomia nei confronti della Germania, della Bundesbank, della Banca d'Italia, della Confindustria. Ma se sceglie una politica di destra, muore». E il pds? «Cerca di marginalizzarci, anzi di cancellarci relegandoci ad un ruolo di protesta. Ho apprezzato l'intervento di Cofferati

## «Un posto a 500 mila giovani»

### Bertinotti: o col governo sarà scontro

«Il pds sta cercando di cancellarci. Il leader Cgil è come Giano Bifronte. Col governo è debole».

Onorevole Bertinotti, vuole precisare meglio il progetto

giovani?

«La proposta del "lavoro minimo garantito" è già parte di un emendamento del testo del governo sulle questioni del lavoro. Noi abbiamo chiesto che venga tolto il lavoro ad interim, che non solo introduce un elemento di flessibilità pericolosa, ma reintroduce la logica del caporalato. Abbiamo invece avanzato questa proposta per intervenire sulla disoccupazione giovanile, che stiamo già discutendo in sede di governo».

Come funziona il meccanismo?

«Si censiscono tutti i giovani, diciamo meno di 30 anni, che siano stati costretti ad almeno due anni di disoccupazione. A coloro si offre per un anno un'attività con una remunerazione sociale in lavori di pubblica utilità, lavori semplici ed elementari come pulire case, imbiancare case degradate, curi di cose e ambienti semplici. Devo-

no essere organizzati in squadre in cooperazione, attivate da Comuni, Regioni. Il governo interviene con un fondo per il salario garantito».

Avete calcolato i costi?

«Sì. Pensando che si possa cominciare il primo settembre prossimo coinvolgendo cinquecentomila giovani, per i quattro mesi fino a dicembre il costo sarà sui 2000-3000 miliardi».

E alla fine dell'anno di lavoro?

«Nel frattempo si deve impostare una politica per il lavoro. Del resto, questo progetto è complementare alla disoccupazione. Perché è risaputo che, oltre un certo periodo di disoccupazione, la disoccupazione tende a diventare un fenomeno permanente».

Il ministro Treu ha già criticato la proposta...

«Allora vuol dire che si andrà allo scontro».

Valeria Sacchi

## Iri-Cirio

### Il pm indaga su false notizie

ROMA. Un'indagine preliminare è stata avviata dalla procura della Repubblica di Roma sulle ripercussioni registrate venerdì sui mercati finanziari in seguito alle false voci di un rinvio a giudizio di Romano Prodi per la vicenda Cirio. Gli accertamenti sono affidati al pm Giuseppe Geremia, la quale ha già fatto acquisire le cassette di tutti i Tg Rai che avevano riferito le notizie del convulso andamento dei mercati finanziari, data anche la coincidenza con l'udienza davanti al gup per la vicenda Iri-Cirio. Una delle ipotesi di reato che potrebbe configurarsi è quella di agguerrimento, che punisce chiunque, al fine di turbare il mercato interno dei valori delle merci, pubblica o divulga notizie false, esagerate o tendenziose. Il pm Geremia ha fatto una prima ricognizione attraverso la lettura dei quotidiani che hanno riportato le medesime notizie. [Ansa]



**AFFARI E CAPITALI**

**A.A.A. VELOCISSIMI** finanziarie personali aziendali mutui qualsiasi importo tutta Italia Tel. 0376 327 411 329 331 R.E.A. Modena 182057

**Baldini & C. 596.771 Torino**  
Baldini & Scala 640 3290 Moncalieri  
aziende - consulenze - immobili  
**adiacenze piazza Sabotino**  
**cedo gioielleria**  
**TABELLE XI XIV (C6)**  
**negozio multivetrinale**

**Baldini & C. 586.771 Torino**  
Baldini & Scalo 640 10126 Moncaligi  
**libreria bivetrina**  
su principale corso  
zona uffici-stazione pulmann  
ottimo utile documentato  
**cedo adeguatamente**

**PARRUCCIHERE** estetica ricerca stilistica  
ma phonoria paga adeguata alle reali ca-  
pacità. Tel. 452.2546.

**IMPIEGATI**

**AMBROSINI** selezioniamo per impiego  
tutore turistico Italia/estero max. 30 anni.  
Gradiata conoscenza una lingua. Inse-  
gnamento immediato. Telefonare allo 02  
657.274.

**A** multinazionale direzione Piemonte divi-  
sione pubblicitaria Futura Ltd. necessita as-  
sistenti per

**TECNICI**

**AZIENDA** costruzione attrezzature meccaniche in Bruno, cerca fresatore slesuarista esperto su macchine C.N. (Saica) e collaudatore con pluriennale esperienza per

**LAVORO DOMANDI**  
**OPERAI AUTISTI FATTORINI**

**A. CASANETWORK** 568.1312 via Vespucci 40 Gasperi soggiorno 2 camere cucina bagno ristrutturato 3 balconi cantina soffitto termoisolante L. 289 milioni.

**PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER**

**BIGNORA** ~~XXXXXX~~ offresi assistenza anziani notte o giorno. Tel. 817.0307.

**LAVORI VARI E PART TIME**

**RAGAZZA** 27 anni referenziale, offresi lavori ~~XXXXXX~~, giornata o sera. Tel. 011 317.7648.

**RESTAURATORE** ~~XXXXXX~~ antichi luma

**SE HAI BISOGNO DI SOLDI  
FID TI APRE LA PORTA  
SUBITO!  
ISCRIZIONE UFFICIO ITALIANO**

PUBLICIS-ONE 中国

## 730

## ASSISTENZA FISCALE.

# MOLTA PIÙ ASSISTENZA.

**GUIDA AL 730. IN REGALO, DA MARTEDÌ 4 MARZO.**

Il Sole **24 ORE**



Il presidente di Federmeccanica guiderà una lista civica, l'accordo dopo un vertice

# Milano, Albertini dice sì al Cavaliere

Per il Polo un candidato «con la nebbia nei polmoni»



Il candidato dell'Ulivo a Milano Aldo Fumagalli

MILANO. Per le strade di Milano intasate da un piano del traffico tra le eredità più pesanti della giunta leghista gira spesso in Vespa. Ma venerdì ha usato una meno giovanilista automobile. Destinazione: Arcore, in villa per l'incontro decisivo con Silvio Berlusconi per discutere della sua candidatura a sindaco di Milano, alla testa di una lista civica.

Berlusconi 2: un altro imprenditore prestato alla politica. E Albertini, 45 anni, milanese, industriale di seconda generazione, vicepresidente di Assolombarda, dal maggio '96 presidente di Federmeccanica, membro del direttivo della Confindustria, non ha retto alla capacità seduttiva del leader di Forza Italia. Ammesso che ne avesse davvero voglia.

Il Cavaliere e il candidato parlano la stessa lingua: il sindaco della capitale economica deve essere un uomo che venga dal mondo della produzione e gestisca il Comune con gli stessi criteri di efficienza di un'azienda privata per il cittadino-cliente.

Appuntamento per il grande annuncio tra domenica e la prossima settimana, tutto il resto - alcuni malumori nel Polo, da An al cdu - sarebbero solo piccole burrasche passeggerie per Silvio Berlusconi che con un solo colpo riconquista il suo ruolo di leader e lancia nella sua Milano un candidato da sfondamento. O no?

Ma chi è Albertini? Non sarà Albertini, chissà Ignazio La Russa, alle prime indiscrezioni sul cambio di direzione dell'industriale che so-

lo venerdì 21 febbraio aveva dichiarato al «Corriere»: «No, non lo farò. Sono il presidente di Federmeccanica, rappresento tutti, non posso tuffarmi in una battaglia politica di schieramento. Sarebbe di cattivo gusto».

Acqua passata, garanzie ottenute: la consegna sarebbe quella del silenzio ma dura ben poco. I due presidenti cominciano a sondare le reazioni nel mondo imprenditoriale: nessun entusiasmo, nessun velo. Ha inizio l'ultima puntata della telenovela del candidato che ormai stava annoiando mezza Milano.

Trama: in un luogo a lui caro, il ritiro di Milanolo, Berlusconi riscopre le sue origini di ragazzo dell'Isola, quartiere della vecchia Milano popolare, e rilancia un valore dimenticato nella metropoli, la milanesità: il prossimo sindaco deve mangiare il «panetton» e avere «la nebbia che la va giù per i polmoni». Poi, tra il concreto e il pubblicitario, aggiunge: «L'uomo a cui penso deve essere uno con un'azienda che va avanti anche senza di lui. Deve essere un milanese, un imprenditore, uno che ha la Milano addosso...».

Ci manca solo il marchio: Albertini, nato a Milano, nel luglio '50, erede della Albertini Cesare spa, piccola azienda meccanica con sede a Turate vicino a Como della quale si potrà occupare, in sua assenza, il fratello Carlo Alberto. L'inventore della busta paga trasparente. Intanto a Napoli, dove ha partecipato al convegno sul ruolo dell'industria per lo sviluppo del Sud, Gabriele Albertini non riesce a negare la sua disponibilità: «A patto che si realiz-

## REFERENDUM

### Napolitano: non il 27 aprile

ROMA. Non è possibile far svolgere i referendum popolari nella stessa data fissata per le elezioni amministrative, il 27 aprile, perché non c'è una normativa che ne preveda l'abbinamento e ne disciplini le modalità. Lo afferma il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, rispondendo a una richiesta fatta dal movimento dei club Pannella-riformatori. «Lo svolgimento delle elezioni amministrative - ha detto Napolitano - è quello delle consultazioni referendarie sono disciplinate da leggi distinte che stabiliscono, in maniera diversa, modalità e termini per alcuni adempimenti relativi alle due consultazioni (composizione degli uffici elettorali di sezione, consegna dei certificati elettorali). Non vi sono norme, inoltre, che stabiliscano i necessari raccordi tra i due scrutini né che definiscano il riparto delle spese, tenuto conto che gli oneri per l'organizzazione tecnica e l'attuazione dei referendum sono a carico dello Stato, mentre quelli inerenti l'organizzazione delle elezioni amministrative sono posti a carico degli enti a cui i Consigli appartengono». Il ministro dell'Interno, per il migliore e più adeguato svolgimento della campagna referendaria, incontrerà una rappresentanza dei comitati promotori dei referendum. [Ansa]

zino alcune condizioni. Ma Albertini contro Aldo Fumagalli, due candidati imprenditori - stessa generazione, stessi studi dal preti, uguale ambizione - non è troppo? «Comunque vada a finire, l'impresa ci farà una bella figura», ribatte. E parte subito il contraltare, da ala dura della Confindustria: «Sarebbe stato peggio se a candidarsi per Milano fossero stati due sindacalisti».

A sera, in volo sul Napoli-Milano, Albertini non può leggere il commento più ottimistico della giornata. Gianfranco Fini prevede la vittoria del Polo a Milano: «Abbiamo

fatto tutte le indagini perché il candidato prescelto avesse i requisiti di credibilità e di rinnovamento che a Milano sono indispensabili». In verità, a Milano, non è aria di festa. C'è Achille Serra, l'eterno candidato di An, che commenta sempre più rissuoso: «Io non ce l'ho la nebbia nei polmoni, per fortuna. Se Berlusconi ha trovato un migliore di me, sono felice». E c'è chi come La Russa non è affatto convinto. «Albertini, per ora, è candidato di se stesso. Tra le tante cose dovremo anche misurare la sua capacità di avere rapporti con la stampa, non



«La sfida con Aldo Fumagalli? Comunque vada a finire l'impresa farà bella figura»

mi va molto bene questa sua uscita prematura».

E il gemello-avversario Fumagalli che fa il bucnista con Albertini sarebbe una campagna elettorale corretta.

Di grandi idee per Milano, per ora, non ne circolano. Ci vuole il cardinale Carlo Maria Martini, che in un'intervista al quotidiano «L'Avvenire» invita tutti a «pensare in grande, alla Milano degli anziani soli, dei giovani a rischio, degli immigrati senza volto».

Chiara Beria di Argentine

Qui sopra Gabriele Albertini presidente della Federmeccanica titolare di una industria nel Comasco

## Rauti «corre» da solo

La sua fiamma rifiuta le alleanze con il Polo

ROMA. A 70 anni, la schiena piegata dalla galera e dall'artrosi, Pino Rauti medita di infliggere un altro scherzo a Gianfranco Fini e al Polo: «Mi diverto ancora moltissimo a far politica - racconta il camerata Rauti - e credo che alle prossime elezioni il Polo dovrà prendere atto che i voti della Fiamma sono decisivi e in qualche caso potrebbero mancare. E lo scotto del maggioritario...».

Il 21 aprile avete fatto perdere le elezioni al Polo: questa volta vi stanno cercando?

«No, Berlusconi avrebbe detto: "Non ripetiamo l'errore delle Politiche quando perdemmo le elezioni in quel modo". Forza Italia non ha una politica ufficiale verso di noi, ma notiamo un certo realismo...».

Siamo alla vigilia di accordi a macchia di leopardo tra Fiamma e Polo?

«Quando le stesse avances si ripetono a Cassino, a Monza e a Orbetello e in altri centri, qualcosa vorrà dire. Il problema è che tra noi e la polemica continua e continua l'esodo di loro militanti verso di noi. E al Sud ci cercano anche altri...».

Chi vi cerca?

«Anche l'Ulivo. Vedremo. Ma nei grandi centri finiremo per correre da soli. A cominciare da Torino e Milano, dove il nostro candidato sarà Tomaso Staiti di Cuddia. Al secondo turno si deciderà localmente, caso per caso. Ma è da escludere un'alleanza generalizzata con il Polo».

Il 21 aprile il Polo delle Libertà perse le elezioni perché non si collegò con voi: qual è la vera storia di quell'alleanza mancata?

«Fini disse che c'era una sua pregiudiziale negativa e una preclusione di Berlusconi. Poi, in una furibonda intervista post-elettorale, Berlusconi disse di non aver mai saputo che si era discussa un'ipotesi di disistesa con noi... Una cosa è certa: subito dopo le elezioni del 21 aprile i rapporti tra i due sono peggiorati».

Il 27 aprile 1997 sarà difficile bissare lo «scherzo» del 21 aprile 1996...

«Certo, la legge elettorale è diversa, c'è il ballottaggio e non la disistesa. Ma nella legge maggioritaria c'è un rasoio nascosto: anche una piccola forza ha un potere di interdizione. A Roma con 50.000 voti - i nostri - si decide la sorte di 50.000 miliardi per il Giubileo...».

Dopo il congresso di Fuggi, qualcuno l'ha più cercata da An?

«No, nessuno. Soltanto gente con cui sono stato in galera, antiche colleganze che non si dimenticano più, ma dal vertice silenzio totale».

E in casa come fa? Sua figlia Isabella è moglie di Gianni Alemanno, uno dei dirigenti «i punta di Alleanza nazionale».

«Ha i suoi problemi anche lei... Gli serezi si evitano non parlando di politica».

E lei ci parla con suo genero?

«Io non ci parlo proprio. Per risparmiare tempo... Non vedo cosa dovrei dire. Le nostre vite si sono divise e se l'incontro non ci saluta. Risolto il problema».

Ma Alemanno ora guida l'area nazionale popolare di An: aspira a diventare il Rauti del 2007?

«Alemanno è il punto di riferimento della cosiddetta destra sociale. Quella che io chiamo una battaglia di retroguardia. Subito dopo il congresso di Fuggi, gli dissi: non è facile fare l'ala sociale dei Rothschild...».

[r. r.]

## RETROSCENA

### LA LOTTA PER PALAZZO MARINO

MILANO. BERLUSCONI è richiamato a un detto popolare: spucia, pucia che va giù il panetton e ai versi di «Oh, mia bella Madunina», la canzone di Giovanni D'Anzi, alla «nebbia che la va giù per i polmoni», per tracciare l'identikit del sindaco ideale, rivendicando la milanesità come aureola necessaria per chi vuole correre verso Palazzo Marino e la poltrona di Marco Formentini.

A Bossi, ai leghisti, alle camicie verdi che agitano le bandiere del nordismo, della padanità, il Cavaliere oppone la milanesità che è una peculiarità di carattere, di costume, di cultura non assimilabile alla generica lombardità. Il problema è se esista ancora una milanesità, al di là degli stereotipi sulla propensione a esibire il portafoglio, sulla «beu-scheria» che è il farsi avanti all'insegna del «ci penso io» e sul «cuore in mano» che ultimamente sembra battere a un ritmo assai più lento.

Il dubbio è legittimo, non tanto perché i milanesi nati da padre



Silvio Berlusconi, leader del Polo

Milanesità contro «padanità»  
Senso dell'umorismo e una profonda moralità che sopravvive agli scandali

## Un «meneghino» doc Ecco l'«identikit» di Berlusconi

milanesi siano ormai soltanto il 20 per cento degli abitanti, non tanto perché i meneghini che possano vantare quattro quarti di «nebbia» nei polmoni siano assai di meno e solo il 2,6 per cento di questi «ambrosiani» doc in famiglia il dialetto del Porta, ma perché la milanesità come marchio esistenziale è «un cinelino, un fantasma del passato, un re-perto».

Lo dice Luigi Santucci, autore del «Velocifero», del «Mandrangolo» e scrittore fra i più autenticamente milanesi anche nei contenuti del suo narrare: «Non esiste più un modo di vivere milanese. I Barbarossa dei nostri tempi, la televisione, il consumismo, hanno raso al suolo la città, la sua peculiarità. Hanno appiattito Milano, rendendola simile, omologandola alle altre metropoli del mondo. La milanesità è una nostalgia, un ricordo per i dinosauri come noi».

Se occorre rovistare nelle memorie, a quali prototipi si può riferire il milanesissimo Berlusconi, lui sì un puro «quattro quarti» dell'Isola, il quartiere dietro i

binari delle vecchie Varesine che ora si chiamano Garibaldi? Letterariamente potrebbe pensare al Manzoni, al Porta, allo scapigliato Carlo Dossi, a Carlo Emilio Gadda: senso dell'umorismo, ironia, un modo di guardare in maniera critica la realtà pur mantenendosi ancorati al realismo, il non prendersi mai troppo sul serio, il saper cogliere la falsità delle apparenze.

«Io ricorderei anche due grandi milanesisti, Camillo e Otto Cima», dice Santucci. «Fra i tratti della milanesità non si può dimenticare una profonda moralità, anche a costo di innescare sonore risate e pernacchie perché la malvagità commissa fra politica e affari ha avuto qui il suo svelto epicentro. Eppure, la moralità era una virtù milanese».

Era quasi un valore giansenista, perché sono in molti gli studiosi, gli storici che hanno portato in primo piano una certa connotazione giansenista del cattolicesimo milanese, ma vissuta senza la immunità severità di quel movimento politico-religioso perché sulla seriosità faceva premio l'umor ambrosiano.

Guido Vergani

so perché sulla seriosità faceva premio l'umor ambrosiano.

«Rientrava in quella moralità», dice Santucci, la laboriosità che non era alimentata dall'avidità, dalla smania dei «danee», anche se la commedia all'italiana ha propagandato il ritratto del «cumeunda» tutto reddito, tutto «ogni cosa ha il suo prezzo, anche gli uomini». Apparteneva alla milanesità una certa bonomia ironica, un'ospitalità un po' sbuffante, ma alla fine accogliente. Milano era una città che integrava, che amalgamava. Non a caso, dagli Anni Venti in poi, ha assorbito almeno tre ondate migratorie senza traumi. E non sono state queste a mandare in soffitta la milanesità. Sono stati, lo ripeto, i Barbarossa, la televisione e il consumismo. Adesso, lo rileva uno studio, pare che la città non abbia razzismi verso gli ultimi immigrati, gli extracomunitari, ma non li integri. E' un'altra prova che la milanesità appartiene ormai all'archeologia della nostra città».

Guido Vergani

## IL CASO

### LA SINISTRA E L'EUROPA

LONDRA  
DAL NOSTRO INVIATO

«Sappiate che consideriamo Zola il più grande calciatore del mondo». Nell'auditorium vetusto di polvere e gloria della London School of Economics, Tony Blair, stringendo la mano a Walter Veltroni sotto i flash dei fotografi, non si lascia scappare l'occasione di fare una battuta. Nell'ateneo che è considerato il tempio delle scienze economiche e sociali, ieri si è parlato, per un'intera giornata, di laborismo, di centro-sinistra, di opportunità ed eguaglianza.

Il brillante e giovane leader dei laboristi inglesi ha invitato a chiudere il convegno Walter Veltroni, il coetaneo della sinistra italiana che siede oggi al governo grazie proprio ad una coalizione di centro-sinistra. I laboristi non sono più «quelli che correvano appresso a Scargill e al ministro, per dirla con Veltroni, e i comunisti in Italia non si chiamano più tali, so-

L'anziano liberale Ralph Dahrendorf applaude la svolta: «Quelli come loro sono il futuro»

## Londra, Tony Blair va a lezione dall'Ulivo

Veltroni incontra il leader laborista: anche voi presto al governo



Il vice presidente del Consiglio Walter Veltroni

no anche loro nell'Olive Tree Coalition, come Tony Blair definisce l'Ulivo.

Ma qui, siamo anche in un tempio della sinistra, perché la London School fu fondata da George Bernard Shaw e dalla società Fabiana, e qui anche la moquette porta la firma di un padre del socialismo ottocentesco, William Morris. E si sente l'auditorium che annuisce mentre Veltroni parla del centro-left tanto caro a Blair. Anzitutto anche sir Ralph Dahrendorf, il vecchio liberale: «Blair e quelli come lui sono il futuro», dicono. Si tratta, in sostanza, della visione di una società più giusta. E dei problemi che comporta.

Dei problemi, Veltroni aveva già detto in aereo, in un'improvvisata conferenza stampa nel corridoio della business class. Il problema Cofferati, «Sergio è un amico, possiamo permetterci anche qualche rivecezza di troppo: ma che la flessibilità serve al Paese». Il dilemma Rifondazione, «Spetta a noi del

pds tenere i rapporti con Bertinotti: ha frainteso il discorso di Massimo al congresso del pds, forse ha meno feeling con Marini di quanto ne avesse il Bianco. Insomma, si è sentito un po' isolato. Io ho ritenuto il rapporto con lui in accordo con Prodi. Il nodo dello Stato sociale: «Dobbiamo riformarlo, la commissione Onofri presenterà il suo rapporto, ma sta a noi politici prendere le decisioni. Il nodo delle istituzioni: «L'Italia ha bisogno di stabilità, e dunque noi siamo fa-

vorevoli al maggioritario. Rifondazione sa come la pensiamo». Il problema Europa: «Ce la faremo. Abbiamo quasi centrato l'obiettivo. Non molleremo adesso. Faremo la manovra. Ho visto i conti dell'ultimo mese, non vanno tanto male, ma se servirà, sarà una manovra da 15 mila miliardi. Per deciderlo, aspettiamo il 15 marzo, quando avremo i dati della trimestrale III. Poi, faremo la finanziaria del 1998. I rapporti con la Banca d'Italia? Ottimi».

Ma nel discorso alla London School Veltroni sottolinea soprattutto che il centro-sinistra è la politica, il melting pot politico del futuro. E nel parallelo discorso che Blair aveva tenuto poche ore prima, ci sono, nelle reciproche diversità, molti punti di contatto. Blair e Veltroni parlano di flessibilità del lavoro come opportunità e non come destino, della riserva democratica del Terzo Millennio, che comprenda la parità dei punti di partenza, e dunque si occupi di

scuola e formazione. Tutti e due preoccupati dalla genetica, tutti e due convinti di dover lavorare insieme per lo Stato sociale e l'occupazione. Nell'incontro che hanno avuto, per una mezz'ora, in una saletta riservata di Houghton Street, l'unico punto di freddezza è stato l'Europa. Perché Veltroni è un euro-entusiasta, e Blair forse vorrebbe esserlo, ma a tre mesi dalle elezioni inglesi, davvero non può permetterselo. Ma si capisce, anche dal titolo della conferenza, «passing the torch», fare staffetta, una frase che usò Kennedy nella sua vittoriosa campagna elettorale, quel che i due giovani leader pensano dei destini della politica. E nella giornata londinese di Veltroni sembra che sia stato archiviato il «buonismo». Ironia della sorte, proprio alla London School of Economics che oggi è diretta dal padre della «democrazia dei sentimenti», Anthony Giddens.

Antonella Rampino

Scuola, il 15 giugno

Friuli, referendum sui finanziamenti alle «private»

UDINE. Il Friuli-Venezia Giulia sarà la prima regione a pronunciarsi sul finanziamento pubblico alle scuole private. Il 15 giugno si terrà il referendum per l'abrogazione della legge regionale che prevede contributi per tre miliardi agli oltre 1000 alunni delle scuole non statali. Il comitato promotore è composto da insegnanti, genitori e studenti, affiancati dalla Cgil e con l'adesione del pre. Sono state raccolte 23 mila firme. Invece il Comitato regionale scuola libera difende la legge, sostenendo che le «private» non sottraggono soldi alle «statali», anzi fanno risparmiare.

Il consigliere regionale di Rifondazione, Roberto Antoniaz, tra i promotori della consultazione, ricorda che il referendum friulano avrebbe potuto tenersi molti anni fa, quando la giunta Biasutti istituì l'attuale legge, proprio per evitare un referendum. La normativa prevede che lire miliardi annui siano ripartiti tra gli alunni con famiglie il cui reddito non superi i 100 milioni [m. m.]

L'annuncio di Bossi

«Il 25 maggio si vota per la secessione»

VENEZIA. Si terrà il 25 maggio il referendum tra il popolo leghista per l'autodeterminazione della Padania. Lo ha annunciato ieri sera, durante un comizio a Mestre, il leader del Carroccio Umberto Bossi, ricordando anche l'altro appuntamento del 15 marzo, una grande marcia per la Padania. Bossi ha poi annunciato che i simpatizzanti leghisti terranno alcuni sit-in all'esterno delle sedi degli uffici giudiziari per rivendicare la libertà e autonomia del movimento rispetto ad ogni gioco economico-politico. «Dobbiamo accelerare per il cambiamento - ha detto Bossi - la Padania è troppo forte, il Sud ci ringrazierà per quello che stiamo facendo» e il Meridione, secondo il leader del Carroccio, dovrebbe trarre vantaggio anche dalla creazione di una doppia moneta. Dopo che alla Lega non era stato concesso dall'Eni il finanziamento del capannone del Petrochimico, il comizio si è svolto in un cinema nel centro di Mestre. [Ansa]





L'Assemblea del popolo approva il triumvirato (Jiang, Li, Qiao) voluto dal leader scomparso

# Deng fantasma in Parlamento

## E nello Xinjiang bomba contro la polizia

PECHINO  
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo che Jiang Zemin ha nei giorni scorsi dominato la scena come gran coronamento per le onoranze a Deng Xiaoping, la ribalta tocca da ieri agli altri due membri del trio di potere: il premier Li Peng e Qiao Guohua, con l'apertura della sessione annuale dell'Assemblea del popolo, da Qiao presieduta. Entrambi hanno riaffermato la continuità nella politica di Deng, con l'impegno ad approfondire riforme e apertura, e l'unità del partito attorno a Jiang. Questi, parlando ai delegati di Hong Kong presenti in un altro organismo nazionale, ha dato assicurazioni su una «morbida transizione» quando il primo luglio la colonia tornerà alla Cina. Egli ha ribadito che, anche se il patriarcato se ne è andato, Pechino sarà guidata dal principio da lui fissato, e cioè «un Paese, due sistemi».

Li Peng ha presentato il rapporto del governo, dopo la formale apertura da parte di Qiao e il minuto di silenzio in ricordo di Deng. Qiao sarà regista dei lavori per le prossime due settimane. La sessione era fissata da tempo, ma tutto fila come se fosse programmato per mantenere il trio sullo stesso piano, secondo la formula demagica di «Jiang Zemin centro della direzione collettiva»: centro, non guida. Qiao, che nei giorni scorsi aveva evitato questa rituale espressione, l'ha pronunciata ieri, mettendo con ciò fine a speculazioni che stavano crescendo. Lo stesso ha fatto Li Peng. Si è voluto evidentemente porre l'accento sulla normalità, nel quadro di tutto come al solito impostato subito dopo la morte di Deng per sottolineare l'esclusione di cambiamenti.

Il patriarcato proietta tuttavia la sua ombra su questa sessione. E' la prima senza di lui, e per Li Peng, 69 anni, ultima come premier. Egli completa infatti quest'anno il suo secondo mandato di cinque anni nella carica. Per dettato costituzionale non può restare al suo posto per più di due volte consecutive, ma ciò non vuol dire che uscirà di scena. Al congresso del partito nel prossimo autunno saranno escogitate soluzioni perché resti comunque in posizione di potere, e tutto sarà formalizzato nell'Assemblea del prossimo anno.

Gran regista dei lavori è Qiao Shi. E' lui che, tramite i deputati, terrà sotto scrutinio Li Peng, come ha già incominciato a fare da quando è asceso a questo ufficio nel '93. Con lui, l'Assemblea ha affermato un suo ruolo. Due anni fa, sulla nomina di un ministro proposta dal premier, contrari e assenti sono stati un terzo dei deputati. Su altre questioni come il grandioso progetto di diga sulle gole dello Yangzi si sono avuti aperti contrasti. Non siamo a un Parlamento da democrazia borghese, certo, ma neanche a un Soviet moscovita che votava tutto all'unanimità. Da quando ne è a capo, Qiao,

già responsabile dei servizi di sicurezza, esalta il primato della legge sulla politica: cioè dell'Assemblea, promuovendo se stesso.

Al centro del rapporto del premier è stata la situazione economica, in particolare la più spinosa delle riforme da fare: quella delle 200 mila imprese di Stato, che impiegano 120 milioni di lavoratori, e gran parte delle quali lavorano in perdita. Si tratta di razionalizzarle e mandarne molte in bancarotta, provvedendo reti di protezione sociale per i dipendenti. Ancora più importante la situazione nelle campagne, dove gli eccessi fiscali sui contadini l'anno scorso hanno provocato vari disordini. I due problemi non sono solo di natura economica, ma politica, e comportano rischi di instabilità, la soluzione dei quali è vitale per il destino del sistema socialista.

Esaltando l'imminente ritorno di Hong Kong alla Cina, e di Macao nel '99, il premier ha parlato di Taiwan con accenti diversi rispetto all'anno scorso, quando la sessione si svolse in piena tensione politica e militare, con i test missilistici verso l'isola.

### ANALISI

### IL CONTAGIO AFGHANO

UN cocktail pericolosissimo di ingiustizie sociali, nazionalismo e fondamentalismo si nasconde dietro l'ondata di attentati terroristici e proteste di piazza che stanno sconvolgendo la regione autonoma cinese dello Xinjiang a maggioranza musulmana. Mentre giovani estremisti addestrati alla scuola di guerra dei Taleban afgani si sono infiltrati nel territorio.

Non ci sono ancora rivendicazioni ufficiali, ma funzionari locali nutrono pochi dubbi che ad organizzare gli attentati che martedì scorso hanno sconvolto Urumqi, capoluogo dello Xinjiang, ci siano i fondamentalisti. Fonti russe e cinesi affermano che giovani uighuri, il gruppo etnico maggioritario nella regione, hanno attraversato il confine con la Repubblica ex sovietica del Tagikistan e lì si sono poi entrati in contatto con i Taleban afgani.

Il fervore religioso dello Xinjiang è stato infatti ridestato in questi ultimi anni. Giovani uighuri e kazakhi della regione, grazie alla nuova tolleranza religiosa della Cina, sono andati a studiare l'arabo classico e il Co-

senza alcun riferimento a soluzioni di forza, ha ribadito la ricerca di mezzi pacifici per la riunificazione. Ha esaltato le forze armate, naturalmente: e si sa che nei prossimi giorni sarà annunciato un aumento del 12 per cento nel bilancio per la difesa.

Nell'insieme, un discorso pacato e da tecnocrate, volto a sottolineare continuità e stabilità. Le novità, se ci saranno, si avranno nei prossimi giorni in seno alle commissioni e in

sedie di votazioni. Dall'interno del partito vengono però segnali di un certo distacco dal passato. In un editoriale del Quotidiano del popolo su Deng, l'altro giorno, non si nominava mai Mao Zedong. Solo una fugace menzione del pensiero di Mao, per sottolineare che Deng lo ha sviluppato. Nella sua orazione funebre martedì, Jiang non aveva fatto che accostare Deng a Mao.

Jiang è asceso dopo gli eventi

dell'89, in una fase di crisi alla quale è sopravvissuto solo Li Peng. I due sono alleati nei rapporti interni, e sulla stessa barca, ma in realtà tra loro esiste un certo dualismo, che si riflette in atteggiamenti pubblici e nei rapporti internazionali. In politica estera, Li Peng cura i rapporti con l'Europa e con altri Paesi; ma le relazioni con gli Stati Uniti sono di esclusiva pertinenza di Jiang. Anche perché Jiang, appunto, è asceso dopo la Tiananmen, e non ne porta responsabilità dirette.

Mentre a Pechino si parlava, è tornata a farsi calda la situazione nello Xinjiang, da qualche tempo terreno di scontro tra gli uighuri (e altre popolazioni autoctone musulmane) e i cinesi di etnia han: una bomba è esplosa ieri sera a Urumqi, capoluogo della provincia, in un edificio dove si teneva una riunione di funzionari di polizia contro il terrorismo separatista. Lo ha reso noto un portavoce del «Fronte nazionale unito rivoluzionario», movimento in esilio nel Kazakistan ex sovietico.

Fernando Mezzetti



# I Taleban entrano in Cina

## Dietro la ribellione dei musulmani

Xinjiang in gran parte a favore di grandi imprese non locali. Nella regione invece si denuncia più genericamente la nuova situazione che esiste al confine: con il rilassamento dei rapporti con l'Urss prima, negli Anni 80, e il crollo dell'Urss più tardi, il controllo alle frontiere con l'Asia centrale si è enormemente allentato. La zona di confine tra Cina e Kazakistan e tra Cina e Tagikistan è in gran parte incustodita. Inoltre, i canali creati da Pechino per fornire armi e addestramento ai guerriglieri afgani durante la guerra contro l'Urss oggi funzionano in

modo opposto: portano armi e guerriglieri in Cina. La nuova indipendenza di cui godono i kazakhi, i kirghisi, gli uzbeki ex sovietici, che parlano una lingua turca come gli uighuri cinesi, è poi un invito oggettivo alla ribellione.

In tutto questo i Taleban hanno interesse a esportare la loro rivoluzione, sostengono fonti russe. Osteggiati da tutti, hanno come arma di ricatto nei confronti dei Paesi vicini la minaccia di addestrare guerriglieri per compiere attentati a Urumqi o Alma Ata. A Pechino starebbero offrendo una pace condi-

zionata: appoggio internazionale in cambio del blocco dell'addestramento. Ma forse questa è una promessa che i Taleban non possono mantenere. Guerriglieri agiscono nel Tagikistan, e anche dopo che i Taleban avranno ottenuto il controllo di tutto l'Afghanistan difficilmente potranno eliminare sacche di territorio controllate dai «signori della guerra». Mercanti di armi di terrorismo nella zona semi-franca al confine con il Pakistan potrebbero continuare a smerciare fucili ed esplosivi ai fondamentalisti cinesi.

Certo, tre esplosioni in tre autobus nell'arco di pochi minuti al centro di Urumqi significano un'organizzazione che funziona come un orologio. Ma i non-Han nello Xinjiang sono circa 10 milioni su una popolazione totale di quasi 17 milioni, e su un totale di 1,3 miliardi di cinesi. Difficile che gruppi terroristici, probabilmente una minoranza in quei 10 milioni, possano riuscire a destabilizzare la regione.

Pechino confida di risolvere la situazione. La Cina è l'unico interlocutore internazionale di Paesi come l'Iran o la Siria, tradizionalmente indicati come

ispiratori di terrorismo. Conta su un rapporto di quasi fratellanza con il Pakistan, sta tessendo una trama instancabile con Kazakistan, Kirghizistan e Uzbekistan, coccola la Turchia, storica ispiratrice del sogno di quel Turkestan Orientale esistito dal 1945 al 1949. A Pechino vengono giudicati più pericolosi i disordini nel Tibet: lì i cinesi si confrontano con un popolo unito da una lingua, una religione e un leader, il Dalai Lama. Nello Xinjiang non c'è un leader che unisca uighuri, kazakhi, tagiki cinesi.

Ma forse quella della leadership è una questione secondaria rispetto al problema più importante: il terrorismo rischia di provocare la fuga degli Han dallo Xinjiang e di preoccupare gli investitori stranieri, affascinati per sfruttare le immense risorse naturali. La morte di Deng e l'inevitabile scatenarsi di regolamenti di conti interni al vertice forse non lasceranno tempo ai leader di Pechino di occuparsi a fondo dello Xinjiang, dove, almeno nel breve periodo, i problemi possono soltanto peggiorare.

Francesco Sisci

## NICHELINO CENTRO CITTA'

VENDE DIRETTAMENTE ULTIMI ALLOGGI IN COSTRUZIONE  
in via Massimo d'Azeglio (ang. via IV Novembre)

CARATTERISTICHE GENERALI:

- ISOLAMENTO TERMOACUSTICO • SERRAMENTI ESTERNI IN DOUGLAS CON DOPPI VETRI •
- PORTINCOLO BLINDATO • BOX COLLEGATI DA ASCENSORI • VIDEOCITOFONO •
- RISCALDAMENTO AUTONOMO • GIARDINO CONDOMINIALE •
- POSTI AUTO a partire da Lit. 11.000.000 • BOX a partire da Lit. 25.000.000 •



POSSIBILITA' DI MUTUO FINO AL 70% PER 10/15 ANNI

INGRESSO LIVING  
SOGGIORNO  
CUCINOTTA  
CAMERA  
CAMERA  
SERVIZIO  
3 BALCONI  
TIPO A Lit. 215.000.000

INGRESSO LIVING  
SOGGIORNO  
CUCINA ABITABILE  
CAMERA  
CAMERA  
2 SERVIZI  
2 BALCONI  
TIPO B Lit. 258.000.000

COSTRUZIONI S. ANNA • Tel. 627.55.47 - 962.58.08

## • OFFRIAMO IN COSTRUZIONE •

ULTIMI ALLOGGI IN VIA GUGLIELMINETTI 6-10

(TRA VIA GORIZIA, CORSO SIRACUSA E VIA TIRRENO)



## Tra giardini e scuole

- Sala • 1 - 2 - 3 camere •
- Cucina • Doppi servizi •
- Mansarde •

Box auto - Giardino - Videocitofono  
Riscaldamento autonomo - Finiture di pregio  
Isolamento termico e acustico  
Serramenti in Douglas con doppi vetri  
Possibilità di scelta dei materiali

CONSEGNA:  
SETTEMBRE 1997

MUTUO AGEVOLATO  
PREZZI BLOCCATI  
SINO ALLA CONSEGNA

Per informazioni:

Studio Consulenze Immobiliari Bignamini Lydia

• Via Palmieri 25 - 10138 Torino - Tel. 43.42.377 - 43.42.029 •





ISTANBUL  
DAL NOSTRO INVIATO

In Turchia la penetrazione politica dell'Islam deve finire. Non si sa ancora come, dopo quanti governi, a prezzo di quali sommovimenti e violenze, ma ieri notte un lungo convegno di politici generali ha adottato l'annuncio che probabilmente inaugurerà una fase drammatica.

Ad Ankara era riunito il Consiglio nazionale di Difesa, massimo organo consultivo del Paese. Lo guidava Süleyman Demirel, il presidente della Repubblica. C'erano il premier islamico Necmettin Erbakan, i capi di stato maggiore delle tre armi, le massime cariche dello Stato. Nove ore di colloqui per allontanare - ma di poco - lo spettro di un altro colpo di Stato e marciare una svolta non meno pericolosa. «I principi laici della Repubblica devono essere difesi», ha saputo il Consiglio, che sarà pure organo consultivo ma sentenza con l'antica durezza dei sultani. Governata dal «Refah», il partito islamico del benessere, la Turchia tenta di innestare una complicata marcia indietro, resta col viso rivolto all'Europa, vuole evitare che i suoi piedi affondino nell'Islam politico, che da queste parti sta amministrando con sorprendente efficacia.

Le leggi e la Costituzione - si legge nel documento - vanno applicate senza eccezioni, ma è possibile accettare distinzioni fra religiosi e non. Con minacciosa evasività, il Consiglio aggiunge che contro i «gruppi sovversivi» sono stati decisi provvedimenti. Prima o poi il governo ne sarà informato: anche il resto del mondo ne saprà qualcosa, magari tenendo presente che la polizia turca non va molto per il sottile. La signora Tansu Ciller, volto europeo della coalizione di governo, come ministro degli Esteri telefona agli alleati occidentali (Prodi compreso) per tranquillizzarli. «Non ci sarà sospensione della democrazia», dice.

Sul piano interno però le sue dichiarazioni assumono toni diversi: «Erbakan deve frenare la sua base - fa sapere l'ex premier -. Nel governo, ciascun partner deve governare i militanti con attenzione, evitando guerre di religione. L'esercito resta il primo garante della Costituzione». Il primo ministro risponde, prudente, rivolgendosi ai musulmani del suo partito: «Dobbiamo sforzarci di eliminare la tensione artificialmente creata nel Paese...». In effetti c'è qualcosa di artificiale in quest'improvvisa e tardiva levata di scudi contro il partito che ha conquistato il diritto a guidare prima i municipi e poi la Turchia. E' come se d'un tratto tutti si siano accorti di quanto pericolosa sia non tanto la vittoria elettorale, avvenuta più di un anno fa, ma l'accortezza con cui viene gestita.

Necmettin Erbakan è persona che ha spesso gran parte dei suoi 73 anni in Germania, dove ha avuto modo di affinare la conoscenza del mondo occidentale e dei suoi meccanismi. Nell'intera storia dell'Islam è il solo laico giunto alla guida di un partito d'ispirazione religiosa, ma questo non gli ha fatto perdere la prudenza. Nei primi otto mesi, ha guidato la fragile coalizione di governo in una politica bi-

## In una drammatica riunione del Consiglio nazionale di Difesa l'ultimatum al leader islamico

# Turchia, guinzaglio dei militari al premier

### «Questo Paese resta laico»

ANKARA-TEHERAN

### «Guerra» di ambasciatori

TEHERAN. L'Iran ha deciso di espellere l'ambasciatore turco a Teheran e il console turco nella città di Urmia, nell'Ovest del Paese. I due diplomatici dovranno lasciare l'Iran entro una settimana. La decisione di Teheran fa seguito ad una serie di dissidi cominciati alcune settimane fa quando Ankara ha protestato per alcune dichiarazioni dell'ambasciatore iraniano, Mohammad Reza Bagheri, in favore dell'applicazione della legge islamica in Turchia. Bagheri è stato successivamente richiamato a Teheran e giovedì scorso Ankara ha chiesto anche al console iraniano nella città di Erzurum di lasciare il Paese. Mahmud Mohammadi, portavoce del ministero degli Esteri iraniano, ha dichiarato che, in base al diritto internazionale, «il mantenimento delle relazioni bilaterali richiede sforzi da ambo le parti», ed alcuni funzionari del governo turco avrebbero fatto dichiarazioni contro l'Iran «inaccettabili ed in contraddizione con i legami amichevoli fra i due Stati». [Ansa]



Una parata di militari turchi e il ministro degli Esteri Tansu Ciller

Il temuto golpe non c'è stato ma resta una minaccia. La Ciller telefona a Prodi



fronte magari, ma non certo estremista.

I soldati delle basi americane vengono definiti «occupanti», ma nello stesso tempo il governo a guida islamica rinnova loro le concessioni. Le visite all'estero appaiono spericolate ma nel mondo dell'Islam più profondo basta ricordare l'incontro con Gheddafi, ma intanto procedono gli accordi commerciali con l'Europa, partono le privatizzazioni, la Borsa di Istanbul decolla dopo la vendita della Türk Telekom. Una politica del realismo disturbata da incidenti di facciata. Fino ad oggi, la cosiddetta «isla-

mizzazione» turca è vissuta soprattutto di episodi marginali.

La decisione, per esempio, di concedere 15 minuti di pausa ai dipendenti pubblici per le preghiere nell'ultimo Ramadan. L'idea del sindaco di un quartiere di Istanbul (boccata) di autobus separati per uomini e donne. La promessa elettorale (rinviata da poco, ma non mantenuta) di consentire alle donne l'uso del turbano (o chador) anche nelle università o negli uffici pubblici. Attenzione: si parla di consentire l'uso del velo, non di imporlo: in pratica, di rimuovere un divieto che risale agli

anni di Kemal Atatürk e fuori dalle grandi città turche non è mai stato rispettato.

Altro, piuttosto, cominciava ad accadere sul piano non dei costumi ma dell'economia. Per esempio, in sprezzo a qualsiasi embargo americano, l'accordo Turchia-Iran per l'acquisto di enormi quantità di gas. Il contratto non è ancora operativo, anzi dopo gli ultimi avvenimenti rischia di saltare. Pochi giorni fa a Sincan, nei pressi di Ankara, l'ambasciatore iraniano Reza Bagheri era intervenuto a un raduno del «Refah» che pateticamente sollecitava l'introdu-

zione della «Sharia», la legge coranica. Poco dopo un gruppo di carri armati sfilava per le vie del sobborgo.

Negli stessi giorni, i segni d'insolferenza da parte dei militari cominciavano a moltiplicarsi. Prima il capo di Stato maggiore dell'Esercito, poi quello della Marina hanno preso a definire il pericolo integralista «maggiore di quello curdo». Un alto ufficiale in missione a Washington ha pubblicamente accusato l'Iran di finanziare in Turchia estremisti e separatisti. La minaccia del quarto golpe militare in quarant'anni stava

facendosi sempre più incombente. L'altra notte ad Ankara nel Consiglio nazionale di Difesa Erbakan dev'essere trovato dinnanzi a un'alternativa secca: accettare l'euforica ispirato dai militari o cadere. Le prime indicazioni dicono che sta fornendo un'altra prova di realismo.

Tutto sta a vedere, adesso, fino a dove potrà spingersi la «difesa dello Stato laico». Nei giornali già si notano allusioni a gruppi islamici armati sui quali si dovrà intervenire. Il grande argomento della corruzione, che sembra attraversare i poteri dello Stato e cominciava

a provocare reazioni, pare accantonato. Se nei Comuni amministrati dal Refah (Istanbul e Ankara comprese) qualcosa comincia a muoversi, se l'economia riprende a marciare, quest'improvvisa drammatizzazione dei fatti fa sì che l'argomento delle nuove elezioni venga accantonato come d'uso. Improvvisamente, inesorabilmente tornano di fronte al dilemma che assilla l'Occidente dal giorno in cui il Refah ha vinto le elezioni. Un Paese islamico può entrare in Europa?

Giuseppe Zaccaria

GERMANIA

La destra protestava per la mostra sui crimini della Wehrmacht, arresti e feriti

## Monaco nella morsa degli ultras

### Scontri tra migliaia di neonazisti e autonomi

BONN

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Scontri fra dimostranti e polizia, quattro agenti feriti e una sessantina di neonazisti fermati, dimostrazioni dell'estrema destra e della sinistra, una giornata di tensione nella quale si è sfiorata la battaglia di piazza fra gruppi neonazisti e autonomi: per ore Monaco ha temuto il peggio, ieri, dopo che da giorni la città e il Paese sono divisi sulla mostra dedicata ai crimini di guerra della Wehrmacht, ospitata nel municipio del capoluogo bavarese e oggetto di forti contestazioni negli ambienti conservatori della regione. Soltanto un massiccio spiegamento di forze, e severi controlli di polizia, hanno impedito che la situazione sfuggisse al controllo: su un autobus noleggiato da estremisti di destra diretti da Berlino a Monaco è stata sequestrata una mina anticarro insieme a spolette, coltelli, aste di ferro e mazze da baseball. Una delle armi preferite dai neonazisti.

La situazione ha cominciato a diventare difficile nel primo pomeriggio: quando cinquemila estremisti di destra provenienti da tutto il Paese per manifestare contro la mostra sulla Wehrmacht sono confluiti verso la piazza del Municipio: ad attenderli c'erano sei-settemila attivisti di sinistra che voleva-

LADY ELTSIN

### «Ho nostalgia dell'Urss»

MOSCA. Naina Eltsin ha nostalgia dell'Urss. La moglie del presidente russo ha confidato questo piccolo segreto durante un programma in diretta di Radio Eco a Mosca, e si è detta fiduciosa nella riunificazione delle vecchie repubbliche sovietiche. «Non criminalizzo il passato: io, come tutti, sento nostalgia per l'Unione Sovietica, per quella grande famiglia in cui eravamo tutti riuniti», ha detto la signora Eltsin. In particolare ha indicato che le mancano i vecchi amici, che oggi vivono in Bielorussia, nel Kazakistan e in Ucraina. «Però - ha notato - guardo al futuro con ottimismo: passerà certo del tempo... A ogni modo torneremo a essere uniti». Durante il programma, la moglie di Boris Eltsin, che nel 1991 firmò l'atto di morte dell'Urss insieme agli allora presidenti di Ucraina e Bielorussia, Kravciuk e Shushkevich, ha parlato anche della vita privata. Ha raccontato che e lei che gestisce il bilancio familiare e ha rivelato che negli ultimi tempi il marito ha preso a leggere dei romanzi gialli prima di addormentarsi. [Agi]

no esprimere solidarietà agli organizzatori. La polizia è riuscita ad evitare il contatto diretto fra i due cortei, ma non ha potuto impedire che da una parte e dall'altra si «ciassero sassi, bottiglie e pezzi di ferro». A sera la situazione era tornata tranquilla, in città; ma anche se lo scontro fisico fra ultras di destra e di sinistra è stato evitato, difficilmente la calma tornerà intorno a una mostra che fin dal titolo - «Guerra di sterminio, i crimini della Wehrmacht 1941-1944» - infiamma i reduci, scatena emozioni contrastanti, spicca opinione pubblica e ambienti politici.

Da quando è arrivata a Mo-

naco, almeno. Finora l'esposizione - che non è un'accusa indiscriminata contro tutti i soldati dell'esercito tedesco, ma sfata il mito di una Wehrmacht «buona e antinazista» - aveva provocato qualche polemica soltanto al momento della sua presentazione due anni fa ad Amburgo, dove era stata organizzata dallo storico Hannes e dal locale istituto di ricerca sociale finanziato dal miliardario di sinistra Jan Philipp Reemtsma. Da allora intorno alle fotografie agghiaccianti - ma note da tempo - che mostrano soldati dell'esercito tedesco mentre sparano a donne con i figli in braccio, impiccano par-

tigioni o danno il colpo di grazia a prigionieri ebrei, era calato il silenzio, nonostante la mostra fosse stata ospitata poi in una decina di città.

A scatenare la tempesta è stato il suo arrivo in Baviera dove la Csu - il partito regionale «stratello» della Cdu del cancelliere Kohl - ha immediatamente dato avvio alle proteste: accusando gli organizzatori di ledere l'onore della Wehrmacht, e aggregando in questo modo la protesta dei reduci e dell'estrema destra. Per giorni, prima dell'inaugurazione, gruppi di destra e di sinistra si sono confrontati indirettamente e direttamente: con manifestazioni, scontri sporadici, aggressioni (ultima in ordine di tempo quella organizzata dagli autonomi contro una sezione della Csu). Fino all'invito al boicottaggio della mostra: lanciato con annunci sui giornali dall'Associazione reduci della Luftwaffe, dall'Associazione dei soldati tedeschi e dalla Federazione delle associazioni dei soldati, che accusano gli organizzatori di aver falsificato i documenti. Una denuncia che gli storici non prendono sul serio, ma che ripropone un antico obiettivo strategico dell'estrema destra tedesca: la negazione del passato più fosco e dei suoi crimini più orrendi.

Emanuele Novazio

USA

Bomba di Oklahoma

### Una confessione il primo scoop via Internet

WASHINGTON. Pietra miliare nella storia del giornalismo americano: il primo scoop su Internet di un quotidiano. Il «Dallas Morning News», ottenuto un'importante esclusiva sulla strage di Oklahoma City, ha diffuso la notizia venerdì pomeriggio sull'edizione elettronica del giornale, «bruciando» di 7 ore la sua edizione cartacea del sabato. I redattori del giornale erano entrati in possesso della minuta di una conversazione tra il principale indiziato della strage e il suo avvocato, dove Tim McVeigh ammetteva di essere il responsabile.

La decisione del quotidiano di diffondere subito su Internet lo scoop ha avuto l'effetto di una folgore nel mondo del giornalismo americano, facendo gridare all'autogol. «Al «New York Times» non avremmo mai fatto una cosa del genere - sostiene Elizabeth Osler, responsabile dell'edizione Internet - perché bruciare così uno scoop dando la notizia in pasto alla concorrenza?».

Gli avvocati di McVeigh, che contestano l'autenticità del documento, sostengono che il «Dallas» ha diffuso la notizia sull'edizione elettronica per evitare che il giudice del processo mettesse il «bavaglio» al giornale. Ma il giornale respinge la tesi. «Abbiamo scelto il canale elettronico perché avevamo tra le mani fin dal pomeriggio una notizia molto importante e ci sembrava sciocco aspettare il giorno dopo per diffonderla», afferma il direttore Ralph Langer. [Ansa]

ASIA

Due mila i feriti

### Terremoto in Iran: oltre 500 vittime

TEHERAN. Si è aggravato il bilancio del terremoto che ha colpito due giorni fa l'Iran nord-occidentale. Il ministero degli Interni ha reso noto che i morti sono saliti a 500, aggiungendo che i feriti sono oltre duemila, molti dei quali versano in gravi condizioni. Almeno 35 mila persone sono rimaste senza casa e sono 83 i villaggi della provincia di Ardebil colpiti dalla scossa del sesto grado della scala Richter.

L'epicentro del sisma è stato localizzato tra Sarab e Meshkinshahr, 420 chilometri a nordovest di Teheran. Anche migliaia di capi di bestiame, principale risorsa della zona, sono morti nel terremoto.

Continuano intanto le operazioni di soccorso, nelle quali sono impegnati almeno tremila uomini, tra militari e polizia. Durante la notte i soccorsi sono stati ostacolati da nevicate e dalle basse temperature.

E' stato questo il più grave di una serie di sismi che in soli due giorni hanno colpito diverse zone dell'Asia. Pochi ore prima dell'Iran era toccato alla regione pachistana del Baluchistan, con un bilancio valutato tra 50 e 100 morti. Ieri un'altra scossa è avvenuta in Cina, nella provincia dello Xinjiang. In quest'ultimo caso le perdite in vite umane sembrano limitate, con due morti finora accertati. [Ansa-AdnKronos]

## Dal 3 marzo, tre nuove proposte per la cultura in tivù.

# Rai educational

Per una televisione attenta alle esigenze culturali della società, nasce Rai Educational.

Una nuova struttura, una nuova idea di tivù e, per cominciare, tre nuovi programmi in onda a partire dal 3 marzo. **Tema**, dal mondo delle idee, un'idea del mondo.

Dal lunedì al venerdì, alle 10.30, su RaiTre. **Gedimente**, il multimediale quotidiano e le riflessioni di un grillo. Dal lunedì al venerdì, alle 13.00, su RaiTre.

**tempo**, la storia da vedere e da prevedere. Dal lunedì al venerdì, a mezzanotte e trenta, su RaiUno. Ogni settimana, tre appuntamenti da non perdere.

Con Rai Educational, la cultura accende la tivù.

RAI  
RADIO  
TELEVISIONE  
ITALIANA  
Di tutto, di più.







**PALERMO**  
[DAL NOSTRO INVIATO]

Risultazione? Macc  
Giuliano Sangiorgi.

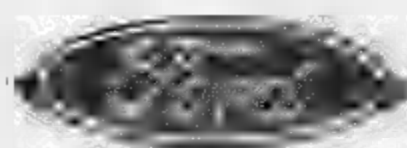
**NAPOLI.** Basta con gli involti odorosi, stop ai vuvali di confezioni fumanti e di fresche bevande. Da domani la pizza, tradizionale alimento per comere e pranzo d'emergenza, è bandita dalle corsie dell'ospedale Cardarelli di Napoli. «Ma una disposizione della direzione sanitaria l'ingrosso più o meno clandestino della pietanza partenopea sarà tassativamente vietato. Il divieto riguarda senza esclusioni, medici, infermieri e pazienti e cancella una consolidata abitudine: «Abbiamo deciso di agire», spiega il direttore sanitario, Francesco Bottino - per motivi igienici. La stanzetta dell'ospedale non possono trasformarsi in una pizzeria, oppure in un ristorante perché questo non offre un'immagine decorosa del Cardarelli. I dipendenti possono consumare i pasti durante lo stacco fuori, nei locali convenzionati con l'ospedale e che accettano i nostri ticket». Ma la guerra alla pizza lascia assai perplessi i medici che, dopo l'abolizione del «cestino» da consumare durante i turni di lavoro, erano soliti ordinare pizze e spontini in un vicino ristorante. Così come accade spesso anche in altri ospedali. Un esempio per tutti? Nei mesi scorsi due infermieri del Loreto Crispi furono sorpresi mentre in ambulanza trasportavano pizze e birra appena acquistate per colleghi e medici. Si indigna per il divieto anche il dottor Carmine Cavaliere del Tribunale per i diritti del malato. «Se la direzione sanitaria intende fare una crociata contro il Margherita - dice allora vuol dire che siamo arrivati alla frutta, anzi alla pizzeria. Buttate a parte, come si può pensare di vietare il consumo di cibi all'interno dell'ospedale, quando è stata appena scoperta la presenza di due spacciatori di droga in un reparto del Cardarelli? Le pizze non entrano, ma la droga sì».



# A TUTTI FINO A 6 milioni di CONTRIBUTO!

IFAS GRUPPO COMMUNICATION

## ANCHE A CHI NON HA L'AUTO DA ROTTAMARE



### MONDEO BERLINA 4P. 1.8 16V

- Doppio Air - Bag
- Climatizzatore - ABS
- Servosterzo



Prezzo di Listino	L. 37.730.000
Prezzo senza rottamazione	L. 31.730.000
Prezzo con rottamazione	L. 29.730.000

### ESCORT VILLAGE WAGON T.D.

- Doppio Air - Bag
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- Servosterzo



Prezzo di Listino	L. 27.770.000
Prezzo senza rottamazione	L. 25.770.000
Prezzo con rottamazione	L. 23.390.000

### FIESTA TECHNO 3P. 16V

- Doppio Air - Bag - Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- Servosterzo



Prezzo di Listino	L. 20.220.000
Prezzo senza rottamazione	L. 18.720.000
Prezzo con rottamazione	L. 16.935.000

### MONDEO 1.8 WAGON 16V

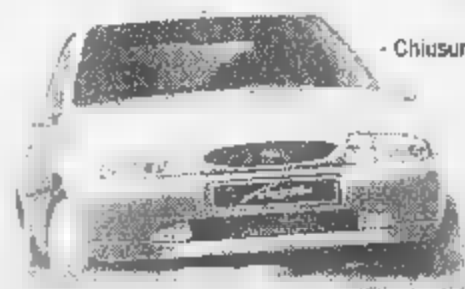
- Doppio Air - Bag
- ABS - Climatizzatore
- Servosterzo



Prezzo di Listino	L. 37.730.000
Prezzo senza rottamazione	L. 33.730.000
Prezzo con rottamazione	L. 31.730.000

### FIESTA STUDIO 3P. 8V

- Doppio Air - Bag
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata



Prezzo di Listino	L. 18.720.000
Prezzo senza rottamazione	L. 17.220.000
Prezzo con rottamazione	L. 14.950.000

### ESCORT VILLAGE WAGON 16V

- Doppio Air - Bag
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- Servosterzo



Prezzo di Listino	L. 25.970.000
Prezzo senza rottamazione	L. 23.970.000
Prezzo con rottamazione	L. 21.590.000

### MONDEO WAGON T.D.

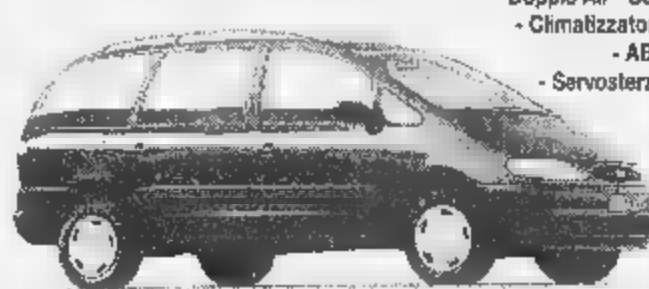
- Doppio Air - Bag
- Climatizzatore - ABS
- Servosterzo



Prezzo di Listino	L. 39.730.000
Prezzo senza rottamazione	L. 35.730.000
Prezzo con rottamazione	L. 33.730.000

### GALAXY 2.0i

- Doppio Air - Bag
- Climatizzatore
- ABS
- Servosterzo

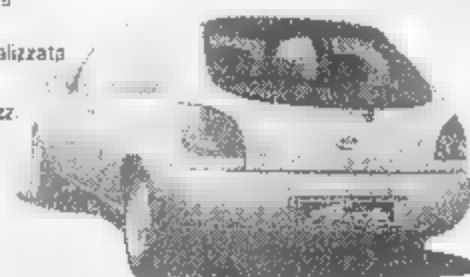


Prezzo di Listino	L. 49.300.000
Prezzo senza rottamazione	L. 45.300.000
Prezzo con rottamazione	L. 43.300.000

### FIESTA CHIA 3 P. 16V

Telaio: 23677 Colore: Panther Black

- Doppio Air - Bag
- Climatizzatore
- Chiusura centralizzata
- Vetri elettrici
- Vernice metallizz.
- Servosterzo



Prezzo di Listino	L. 23.390.000
Prezzo senza rottamazione	L. 21.390.000
Prezzo con rottamazione	L. 19.510.000

### MONDEO CONCEPT T.D. MOD. '96

Telaio: 67270 Colore: Argento

- Doppio Air - Bag - Climatizzatore
- ABS - Radio 200
- Vernice met.



Prezzo di Listino	L. 41.000.000
Prezzo senza rottamazione	L. 33.500.000
Prezzo con rottamazione	L. 31.000.000

### FIESTA CHIA 1.4 3 P. 16V

Telaio: 23695 Colore: Executive

- Doppio Air - Bag
- Climatizzatore
- Chiusura centralizzata
- Vetri elettrici
- Radio 5000
- Vernice metall.
- Servosterzo



Prezzo di Listino	L. 25.040.000
Prezzo senza rottamazione	L. 23.040.000
Prezzo con rottamazione	L. 20.160.000

### FORD KA

- Doppio Air - Bag - Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata



Prezzo di Listino	L. 17.650.000
Prezzo senza rottamazione	L. 16.650.000
Prezzo con rottamazione	L. 14.365.000

## SONO TUTTE VETTURE IN PRONTA CONSEGNA

Scegli la tua nuova Ford risparmiando fino a 6 milioni presso le concessionarie:


**Authos**

VIA S. VINCENZO 207 - TORINO  
TEL. 011/23.42.22

**Autostadio**

CORSO G. AGNELLI 45 - TORINO TEL. 226732  
VIA R. 77A 69 - TORINO TEL. 6580235  
CORSO MONCALIERI 205 - TORINO  
TEL. 6613123 - 2972

**Co-Auto**

C.SO FRANCA 112 - CASALE VICA  
RIVOLI - TEL. 9596218

**Delfincar**

VIA CHIARI 103 - CARIACAGNOLA  
TEL. 9711873

**Euromotor**

C.SO PR. EUGENIO 11 - TORINO - TEL. 5211417  
C.SO GROSSETO 318 - TORINO - TEL. 7395353  
SILV. LANZO 207 - BORGARO - TEL. 4509074

**Siac**

SIA. PRONALTO 119 - CINEBI - TEL. 9176455  
C.SO SAVONA 176 - MONCALIERI  
TEL. 6404038/43

**ifas**  
GRUPPO

Dal 1951, auto e servizi





# La Chiesa ribadisce il suo no alla contraccezione e alla sessualità fuori del matrimonio

## «Pillola tra sposi, perdono a metà»

### Documento del Vaticano: ma è necessario il pentimento

**CITTA' DEL VATICANO.** Ancora un «no» vaticano alla contraccezione e alla sessualità fuori del matrimonio. L'ultimo documento, uscito ieri e a cura del Pontificio Consiglio per la Famiglia, è di genere letterario diverso dai precedenti: si tratta infatti di un «vademecum» per i confessori.

È scopriamo tra le righe la possibilità di vie di uscita - in pratica l'assoluzione - per chi usa metodi artificiali di controllo delle nascite.

I principi sono ripetuti ancora una volta: il matrimonio è inscindibile, cioè l'unione della coppia e di procreazione. Sul piano dei principi, si ribadisce che la Chiesa combatte la contraccezione, di cui si ripete più volte nel testo che ha una «intrinseca malizia», perché oppone gravemente alla castità matrimoniale. I mezzi leciti sono quelli naturali perché così i coniugi «sempre fondamentalmente aperti al dono della vita, vivono la loro intimità solo nei periodi infedeli, quando vi sono indotti da «mali motivi di paternità e maternità responsabile».

Nel paragrafo 3 trova un riconoscimento la responsabilità che hanno marito e moglie nel decidere «sulla dimensione della loro famiglia». In nota però si circoscrive l'affermazione, ribadendo che i coniugi

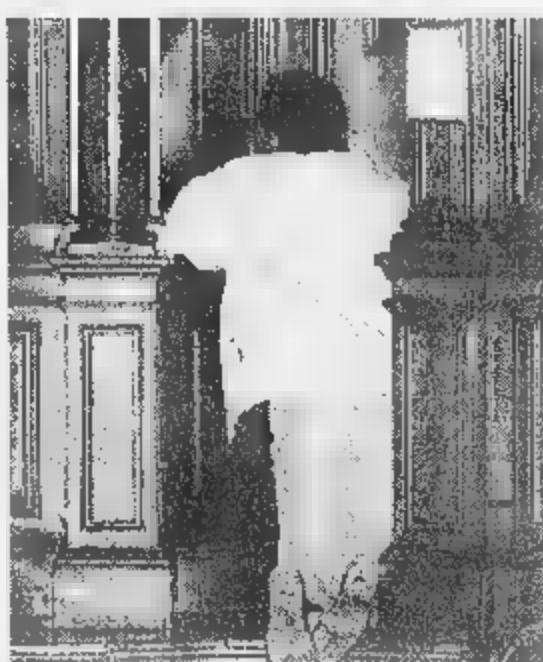
### «Don Zega resta al suo posto»

**ROMA.** Dopo il commissariamento voluto dal Papa della società San Paolo, don Silvio Pignotti, superiore dei Paolini, rompe il silenzio per rendere noto che le riviste «proseguiranno con regolarità la loro pubblicazione», la struttura societaria «non subirà modifiche» e i responsabili delle «varie testate rimarranno al loro posto». Il comunicato è firmato oltre che da don Pignotti anche dal vescovo Antonio Buonocristiani, delegato del Papa che ha il compito di autorizzare e supervisionare le decisioni importanti dei vertici della congregazione fondata da don Alberione. «Riteniamo necessario comunicare che i Paolini hanno accolto la lettera del Papa con deferenza e intendono aderire senza riserve a quanto esso dispone», hanno scritto il commissario e il vescovo. [AdnKronos]

cristiani «non possono procedere a loro arbitrio», ma devono seguire il Magistero «che in modo autentico» interpreta il Vangelo. Paradossalmente, nel caso dell'aborto c'è maggiore comprensione, a patto però che il pentimento sia sincero.

Fin qui i principi. Ma il «vademecum» si rivolge ai confessori, ed ha lo scopo di uniformare i loro atteggiamenti verso chi ha dei peccati da riferire, suggerendo allo stesso tempo i criteri per assolvere o no. Dopo aver ribadito che il sacerdote deve comportarsi «con prudenza e discrezione», il documento vaticano ribadisce che l'assoluzione per i peccati di contraccezione si impartisce solo se oltre al pentimento c'è il proposito di non

ricadere nel peccato. La legge generale enunciata si presenta ferrea. Ma al punto 3 arriva all'improvviso una rilevante eccezione: «E' da ritenere sempre valido il principio, anche in merito alla castità coniugale, secondo il quale è preferibile lasciare i penitenti in buona fede in caso di errore dovuto ad ignoranza soggettivamente invincibile, quando si preveda che il penitente, pur orientato a vivere nell'ambito della vita di fede, non modificherebbe la propria condotta, anzi, passerebbe a peccare formalmente». La scappatoia vale dunque per quei casi in cui la convinzione è talmente radicata, per ignoranza o educazione ricevuta, che scalfirla provocherebbe in qualche modo, all'interno



I sacerdoti potranno essere più indulgenti: chi confessa di usare metodi contraccettivi, che restano comunque vietati

della psiche, una sorta di «male maggiore». Al contrario, non si possono accettare le motivazioni di quanti si barriano dietro una presunta propria debolezza e occorre poi sempre indagare gli atteggiamenti di entrambi i coniugi, per capire dove si annida la «cooperazione al male».

Questa tutta speciale investigazione all'interno della vita sessuale delle coppie cattoliche sarà efficace se unita ad una «incessante e capillare catechesi» sul significato dell'a-

criteri nel confessare e nell'assolvere; ai vescovi va il compito di vigilare «con particolare cura» a questo proposito. Il Vaticano sa bene che i sacerdoti possono dare o negare l'assoluzione anche in maniera un po' arbitraria. Su matrimonio e morale però non si discute più, avendo il Papa stesso guidato la sua credibilità sui temi della morale, unica barriera da opporre alla decadenza di questa fine secolo.

Luca Tomasi

### PANE AL PANE

## Processo senz'appello all'«eresia» dei Paolini

**H**A fatto scalpore, e con ragione, il commissariamento dei Paolini da parte del Papa. Nell'ufficiatà vaticana si getta acqua sul fuoco, si mette l'accento sulle parole della lettera papale che si preoccupano dell'armonia e della comunione - leggi grave disaccordo - all'interno della congregazione. I bene informati sanno come siano frequenti simili episodi, non esclusi peraltro delle comunità religiose, e non se ne scandalizzano, anche se si aspetterebbero qui un più forte vincolo di carità. Ma un così drastico provvedimento sarebbe comprensibile solo se i Paolini incorressero allo scontro fisico, servendosi magari di armi improprie come candelabri e turiboli. Non sembra davvero il caso, e allora il confronto e l'equilibrio tra le diverse posizioni dovrebbero realizzarsi ragionevolmente nel capitolo generale della congregazione previsto tra un anno attraverso una scelta che, non comportando fratture con la Chiesa, spetterebbe alla piena autonomia, alla libertà dei figli di Dio.

In realtà, l'accento va spostato sulla seconda parte del messaggio sull'argomento introdotto da un «anche» che non ha valore accessorio ma sostanziale. L'atto cioè si imponeva e recita il testo: «anche riguardo al contenuto dei vari interventi pubblicati sui periodici paolini» che suscitano non poche perplessità. Non lasciamoci sviare dal felpato linguaggio curiale. Tra i Paolini c'è una lotta di potere: le mi auguro di idee ma gli oppositori dell'attuale corso usano come arma di scacco la politica di «famiglia cristiana», punta di diamante del gruppo editoriale e dell'informazione cattolica. Si stigmatizza le simpatie uliviste della direzione e, in modo più insidioso, i temi di costume di battuti dal settimanale, specialmente quelli che vertono sulla sessualità. Nel mirino stanno i «Colloqui col padre», la rubrica in cui don Leonardo Zega risponde ai quesiti dei lettori con una imperturbabilità civile e cordiale che gli avversari imputano di eccessiva spregiudicatezza. Dal suo confessionale in pubblico don



Zega affronta senza ipocrisie temi brucianti: razi, debolezze, comportamenti sessuali nella zona grigia e in decisa dissonanza che tendono a sfuggire sempre più alla maldestra censura e appartano a Padre Antonio, sacro e saggio che non si risparmia il peccato.

E' se difendesse allora il processo, inteso come il processo di purificazione, di sintonizzazione, di sintonizzazione. In sede più alta, sulla sua dimora a Roma, che ha aperto le porte di «Famiglia cristiana» a fior di labbra e telegiornale, quando senza pregiudizi il meglio dell'intelligenza cattolica pubblicherebbe integralmente le encicliche e i messaggi papali, gratificati di una diffusione da bestseller. Ed è sconcertante che con pressioni lesive di una «libertà di informazione» e ricerca, si minghino dall'alto una «pubblicità» che è riuscita a conquistarsi spazi preziosi di «di auto-censura», nella platea, perlopiù esangue e parzialmente della stampa cattolica. Trovo inusuale al termine, come fa il filosofo Battaglia, che nessuno deve mettere il naso nelle decisioni del Papa e dei suoi più avveduti consiglieri. E come se cambiasse il direttore di Playboy o la Papa pretendesse di non la sua. Considerando alla stregua di un qualsiasi «azionista di riferimento», di un «top management» che persegua con efficienza e serietà i suoi obiettivi mi pare. Fatto salvo il rispetto dei dogmi della verità indiscutibili per un credente, non sembra questo il compito assegnato al Pontefice del «vero pentimento cristiano» al suo modesto e soave intimo recente prelatissimo.

Lorenzo Mondo

## «Basta coi silenzi»

La Costa: sollievo per chi crede

**A**l, non è mai troppo tardi, sospira l'attrice Lella Costa.

Battute a parte, che ne pensa?

«Prometto che laica, e che questa rappresenterebbe un'apertura significativa da parte della Chiesa. Soprattutto di questi tempi, mi pare interessante il contrasto: la recente campagna pro embrione, che secondo me rappresenta una punta di assolutismo inquietante. Con altre politiche che vengono lette da tutti soprattutto come atteggiamenti di chiusura. Forse la decisione di assolvere in confessionale le coppie che utilizzano metodi di contraccezione come pillola e profilattico serve a controbilanciare questi assolutismi. Oppure...»

Oppure?

«Magari semplicemente presa di coscienza della realtà. Immagino che molti cattolici e cattolici abbiano usato la pillola e il profilattico senza mai parlarne a nessuno. Tantomeno i sacerdoti. Credo che molti preferiscano tacere, sull'argomento contraccezione,

piuttosto che dire la verità. Perciò questa «apertura» sarà senz'altro un sollievo per i credenti che affrontano l'esame del confessore. Sapere di poter ottenere l'assoluzione, credo sia per loro di fondamentale importanza».

Questo documento del Pontificio Consiglio della Famiglia non «assolve» però questi metodi anticoncezionali. Dice anzi che per essere assolti serve «il proposito di non ricadere mai più». I metodi non «naturali» restano comunque al bando.

«Allora ritratto tutto. Ma sulla liceità dei metodi cosiddetti naturali avrei da dire la mia: non sono anche questi dei metodi anticoncezionali? Chi mette in pratica, di fatto non finalizza più l'atto sessuale alla procreazione. E allora? Non sono esperta di cose di Chiesa, ma un'esperta come Adriana Zatti sostiene che molti dei dogmi della Chiesa sono in realtà letture, derivazioni teologiche fatte a posteriori. Insomma, che nel Vangelo certi divieti non ci sono. Quindi...».

### INTERVISTA

#### ALLA DONNA A ESCLUSIVITA'



Alto Alessandra Mussolini e l'attrice Lella Costa

## «Passo importante»

Mussolini: Chiesa più concreta

**U**N primo passo, ma molto importante. Dice così Alessandra Mussolini, deputato di Alleanza nazionale nonché cattolica praticante.

Va bene, un primo passo. Ma in che direzione?

«Verso un avvicinamento della Chiesa alla realtà. Io credo che il Vaticano faccia bene ad essere rigido, così come è sempre stato. Ma deve anche capire che non si può sempre vivere con il senso del peccato addosso. Soprattutto se si è seriamente intenzionati a vivere nel rispetto dei dettami della Chiesa. Insomma, ci sono dei valori assoluti, e su questo nessuno discute. Ma non è possibile che la Chiesa sia immutabile. Deve modularsi certi dettami, e avvicinarsi di più alla gente. Sento rischi di allontanare le persone dalla religione, e soprattutto i giovani».

Quindi secondo lei questo «consiglio» dato ai confessori potrebbe riconciliare tante coppie con la Chiesa?

«Altroché. Ma lei lo sa quante persone sentono il peso di sé? I dettami e nello stesso tempo vivere?».

Lei lo sente, questo peso? «Sì, io lo vivo indimenticabilmente. E' un carico notevole: una madre e divorziata è responsabile, e quindi non può fare la comunione. Io capisco le ragioni della Chiesa, ma questo è molto difficile da accettare, e fa molto soffrire. Con questi dogmi, l'avvicinamento è difficile. Faccio l'esempio dei profetisti: i giovani li usano, e fanno benissimo, perché li preservano anche da malattie gravissime, di cui l'Aids è solo la più nota. Ma i ragazzi che usano il condon automaticamente fuori della Chiesa. Eppure servono questi metodi».

Quindi, cosa dovrebbe fare, la Chiesa?

«Riconoscere che la società cambia, che le famiglie sono diverse da quelle di una volta, che la pianificazione familiare è utile. Che certi dettami andrebbero modulati, tenendo presenti la realtà quotidiana, che tutti noi viviamo. Ecco, così potrebbe esserci finalmente un punto d'incontro tra Chiesa e uomo. L'assoluzione a chi usa la pillola è solo il primo passo».

[bru. gio.]

Fini va all'attacco sulla circolare di Berlinguer per ricordare Gramsci

## «La scuola riconosca il merito»

Violante: maggiori premi per insegnanti e studenti

**ANCONA.** Con una riflessione sull'egualitarismo il presidente della Camera Luciano Violante ha chiuso ad Ancona il convegno organizzato dalla Confindustria sul tema «Scuola più impresa uguale occupazione». «Dobbiamo pensare - ha detto Violante - alla possibilità di un'uguaglianza, di un egualitarismo che vada verso l'eccellenza, non verso l'ignoranza. Dobbiamo pensare alla questione del merito, a una scuola che premi e riconosca il merito, degli insegnanti che degli studenti, anche la legge finanziaria ultima raddoppia le borse di studio non prevede pari incrementi retributivi adeguati per gli insegnanti, e questa è una questione seria».

Intanto la circolare del ministro Luigi Berlinguer, inviata agli insegnanti, nella quale li si invita a ricordare in classe la figura di Antonio Gramsci nel sessantesimo anniversario della morte, continua a far discutere. Giovanna Manzini, responsabile scuola del Ppi, dopo aver definito «strumentali e scomposte»



Il presidente della Camera, Violante

le reazioni del Plo, parla comunque di «errore commesso» da Berlinguer. «Qualche settimana fa - dice in un comunicato - il ministro ha giustamente indicato alle scuole la necessità di procedere, nelle classi terminali, allo studio della storia contemporanea. Gramsci rientrava, come tanti altri pensatori del Novecento, in questo programma e non

c'è alcun bisogno di sollecitare ulteriormente gli insegnanti dando così una indicazione che appare di parte». Roberto Formigoni (Cdu), presidente della Regione Lombardia, dice che «Non c'è solo Gramsci nella galleria dei personaggi illustri. Da oggi al 27 aprile, il ministro Berlinguer si dedica alla ricerca, troverebbe certamente decine di ricorrenze sulle quali impregnare proficuamente i nostri studenti. Secondo la responsabile nazionale degli studenti medi-giovani comunisti, Chiara Platania, il Plo «sollevando strumentali polemiche sulla circolare, rievoca il proprio volto antidemocratico e autoritario».

Infine il presidente di Alleanza nazionale, Gianfranco Fini, giudica «inopportuna» la circolare del ministro Berlinguer su Gramsci. «Figuriamoci che cosa sarebbe accaduto da detto - se un ministro di Alleanza nazionale avesse chiesto ai provveditori di ricordare la figura di Gentile: la sinistra italiana sarebbe insorta».

[c. cri.]

Agli extracomunitari

Vendevano permessi di soggiorno

Poliziotti arrestati

**ROMA.** Due poliziotti in servizio in un commissariato romano sono stati arrestati ieri dalla polizia perché accusati di aver riscosso soldi per far avere irregolarmente permessi di soggiorno a extracomunitari. Con loro sono stati arrestati un pregiudicato romano e un bengalese, i nomi: Angelo Pepe, vice-ispettore, di 44 anni, e Franco Bernardini, vicesovrintendente, di 38, romano. Il servizio nel commissariato Appio Nuovo; Alessandro Dell'Armi, di 40 e Rahaman Amur, di 35 i reati ipotizzati sono corruzione, associazione per delinquere, falso e violazione della normativa sugli stranieri. I poliziotti sono rinchiusi nel carcere militare di Forte Boccea, gli altri a Regina Coeli. I fatti risalgono allo scorso anno, quando le pratiche per la concessione dei permessi erano finite, a causa di alcune irregolarità, sotto inchiesta interna. [Ansa]

Operazione della polizia

Brescia e Monza

nei balli di strada «pitbull»

**AGRIGENTO.** La droga veniva nascosta nei collari di cani «pitbull», razza particolarmente aggressiva. Ma la polizia ha messo fine all'attività del clan di Licata con 24 arresti fra Licata, Gela, Favara, Palermo e Napoli. Due sospettati sono latitanti. L'accusa è di detenzione e spaccio di stupefacenti: eroina, cocaina e hashish. Le indagini estese in Germania, dove sono emigrati alcuni parenti e amici di imputati che avrebbero partecipato al «giro». Ma su questo filone dell'inchiesta il questore di Agrigento Velia e i suoi collaboratori mantengono il riserbo. Le ordinanze sono state firmate dal gip Luisa Turco su richiesta del pm Pietro Pollidoro. La polizia ha mobilitato 150 investigatori della squadra mobile di Agrigento e del commissariato di Licata che ieri all'alba hanno agito d'intesa con il nucleo prevenzione criminale di Palermo. [a. r.]

Due ragazzi di 16 anni

Taranto

di violentare una diciannovenne

**TARANTO.** Dodici anni. Hanno tentato di violentarla nel giardino della scuola due studenti più grandi, sedicenni. Erano accompagnati da un loro amico. Ma non ce l'hanno fatta. Lei ha urlato, si è divincolata, ha richiamato l'attenzione dei suoi compagni di classe. Era mezzanotte, le avevano strappato i vestiti. Quando è tornata a casa ha raccontato tutto ai genitori, i quali hanno denunciato. E i suoi aggressori sono stati fermati dai carabinieri. Trascorreranno la domenica nel centro accoglienza del tribunale dei minori e domani verranno interrogati dal giudice. Il tentativo di violenza risale a una settimana fa, sabato. E' avvenuto a Ginosa, un comune tra la Puglia e la Basilicata, nel giardino in condominio tra due scuole: la media inferiore, frequentata dalla dodicenne, e un istituto commerciale, frequentato dai due sedicenni. [t. a.]

LOTTO CONCOLO

SABATO 1 MARZO 1997

B	1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29
30	31	32	33	34	35
36	37	38	39	40	41
42	43	44	45	46	47
48	49	50	51	52	53
54	55	56	57	58	59
60	61	62	63	64	65
66	67	68	69	70	71
72	73	74	75	76	77
78	79	80	81	82	83
84	85	86	87	88	89
90	91	92	93	94	95
96	97	98	99	100	101

Montepremi

1.031.161.908

COLONNA VINCENTE

1 1 2 x 1 x 1 2 x 1 2





## Lalla Romano: ora solo la malattia mi fa paura

### «I miei 90 anni leggeri tra amici, libri e disegni»

COME si sente, signora Lalla Romano?

«Come al solito. Se sono sveglia non sto male».

Da quanti anni vive a Milano?

«Dal 1947».

E' diventata la sua città?

«Sì. E' molto diversa da Torino. A Milano ci sono i concerti e io amo moltissimo la musica ma Torino è una città più bella perché c'è il fiume».

Lei, però, non è nata a Torino.

«No, sono nata in Valle Stura di Demonte. Poi ci siamo trasferiti a Cuneo e poi andati a Torino per l'università».

Erano gli anni Venti?

«Sì. Andai nel '24 e mi laureai nel '28. Abituavo a un pensionato, un grande edificio dietro la Gran Madre, dove mia madre era stata educanda».

E Cesare Pavese?

«Era mio compagno di università. Ci vedevamo in biblioteca. Ma siamo diventati più amici dopo perché lui era stato in confino. A Torino frequentavo anche le mie zie antiche, il matematico Giuseppe Peano».

Avere 90 anni fa impressione?

«No. Fa impressione agli altri. Sono stata festeggiata in modo forse eccessivo e per me è disturbante anche se le intenzioni erano molto simpatiche. Mostre, convegni, commemorazioni».

Ci si accorge d'invecchiare?

«Io sono sempre stata piuttosto sana. Si vede che non mi ammalano le persone invecchiate, sono sempre stata amante della vita, viaggiare, andare in bicicletta, camminare, mangiare. Sono sempre stata amante soprattutto della libertà che fu sempre rispettata da me».

Generazioni diverse? «Sono persone provinciali. Per me sposai...»

Quanti anni aveva quando si sposò?

«Mi sposai nel 1932 e mio figlio».



La scrittrice Lalla Romano. Nella foto grande è Mario Soldati

nacque nel '33. Ma è stato difficile, sono allevato perché avevano lo stesso carattere e non andavano d'accordo».

Ma cos'è successo tra voi?

«L'ho spiegato in un mio libro, forse quello che ha avuto più successo. «Le parole tra noi leggere». Uscì nel '69. Il libro ebbe successo perché, appunto, parlava del rapporto tra una madre e un figlio e la gente voleva a chiuderli conosci per allevare i propri figli».

Perché ha avuto un rapporto così cattivo con suo figlio?

«Ripeto, avevano lo stesso carattere, ci assomigliavamo e non abbiamo mai saputo fare la pace».

E questo le dispiace?

«Certo, moltissimo. Io lo giuro molto. Capisco perché è rimasto tra noi questa difficoltà. La vita è difficile e non solo la mia. La vita per me, per uno scrittore, è particolare. Come».

diceva Gide, non è che gli scrittori autobiografici raccontino la loro vita, il fatto è che vivono la loro vita come la raccontano».

La sua è stata una vita avventurosa?

«Ho vissuto con lo stesso marito per 52 anni. Le sembra avventurosa?».

Ma era fedele?

«Evidentemente».

Non s'innamorava mai?

«Sì, anche. Ma quello che è successo l'ho scritto nelle opere. Certo, avrei voluto raccontare di più e adesso ho poco tempo, e anche perché, pur non essendo malata, la vecchiaia indolisce, toglie forze».

Come scrive?

«Scrivo sempre e mai. Nelle giornate e negli anni sono sempre la stessa persona. Come ho detto, devo riposare sovente per la mia salute e le giornate sono così interrotte da ore di riposo. Leggo meno di una volta».

viaggio meno. Adesso più che scrivere, detto. Prima scrivevo a penna su foglietti sciolti; talvolta li ribattevo anche a macchina. Adesso non ho orari, né di giorno, né di notte. Ogni tre mi riposo».

Giarda la televisione?

«Quasi mai».

Ha sempre il gusto per la vita?

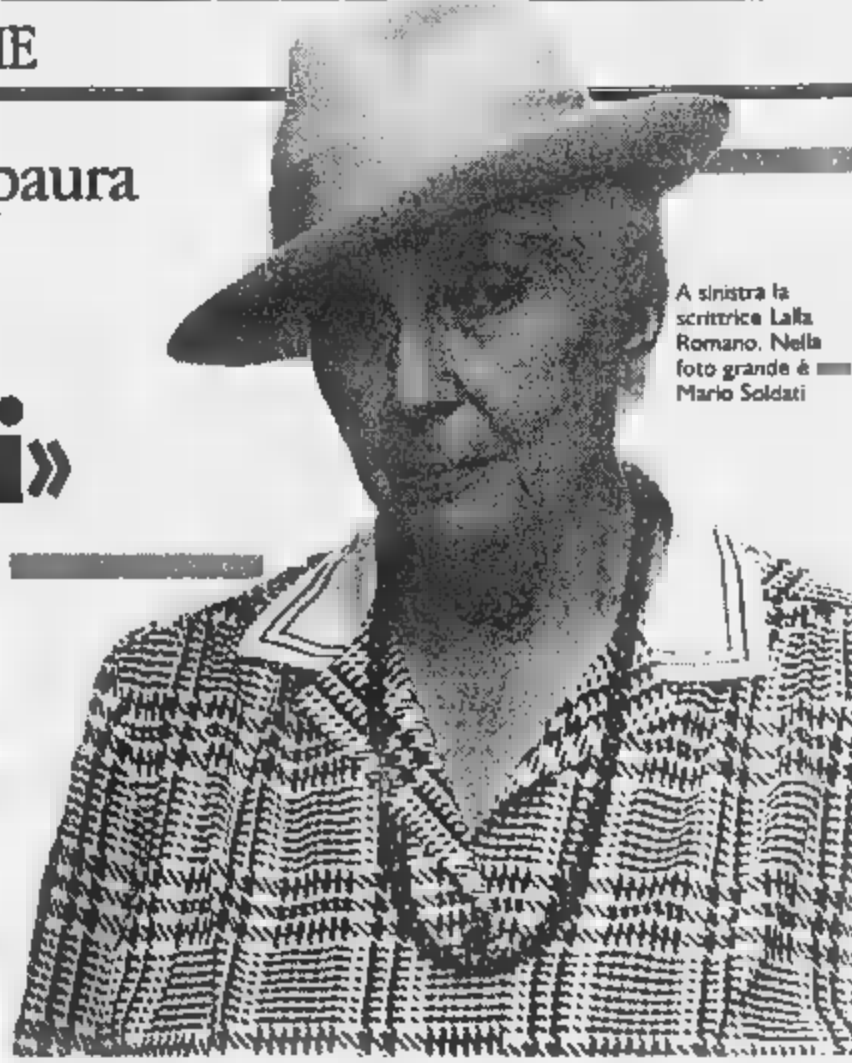
«Sì. Purtroppo non credo faccia bene il dolore fisico. Il dolore morale ci serve per giudicare; quello fisico no. Il dolore fisico impedisce di lavorare».

Cosa fa quando non si riposa?

«Un tempo andavo molto al cinema, adesso, se ho tempo, vado al concerto oppure vedo degli amici al ristorante».

Chi sono i suoi amici?

«Ormai molti sono morti. A Milano vedo Giorgio Zampa, Carlo Bo, Dante Isella, Pontiggia, Consolo, Muscati; a Torino sono amici di Cesare».



Lo scrittore Cesare Pavese



Sogre, di Ossola, di molte persone che hanno lavorato sulla mia opera».

Le piacciono i giovani scrittori?

«Dipende. Mi ha fatto mandare l'Antologia dei Canibali. L'ho trovata noiosa. Essere "cattivisti" è stupido come essere "buonisti". Mi piace rileggere certi autori che ho amati».

Quali, per esempio?

«Penso a Elias Canetti. Poi leggo molti filosofi, sono amici di Emanuele Severino».

E di Norberto Bobbio è amica?

«Certo, è uno dei miei amici. Ho stima di lui».

Perché porta sempre il cappello?

«Perché ho i capelli radi e il cappello mi aiuta a non sentire le correnti. Ho molti capelli piccoli, che ho comprato in Russia. D'estate vado al mare a Bordighera e lì porto grandi cappelli di paglia».

Lei, Lalla, è una donna felice?

«Sì. Anche se so il dolore fisico. Amo sempre moltissimo l'arte. Quando uno è pittore, vede la realtà con l'occhio del pittore. Non dipingo più, ma faccio ancora piccoli disegni. Quando una persona mi è cara, le regalo il mio disegno».

Alain Elkann

## Nuovo direttore

### Zucconi ritorna al «Giorno»

MILANO. Sarà probabilmente

Guglielmo Zucconi, emiliano, 77 anni appena compiuti, il nuovo direttore del «Giorno».

Zucconi - che sostituirà Enzo Catania, dimessosi ieri - quotidiano che ha diretto per un anno e mezzo - ha accettato l'incarico offertogli dal nuovo editore Andrea Ruffini, ma riserva, in attesa che il Garante per l'editoria si pronunci sul nuovo assetto del gruppo Editoriale del

testato di piazza Cavour, quella di Zucconi è una «realtà» che potrebbe essere gradita in partenza alla redazione del quotidiano milanese, con il quale non ha mai smesso di collaborare

attraverso editoriali e una rubrica di lettere. Il giornalista, inoltre, riuscì a portare ai

massimi storici vendite del quotidiano quando nel 1980, rimanendovi al vertice fino al 1984, Zucconi garantì la continuità della linea tradizionale del «Giorno»:

attenzione per la realtà locale (in Lombardia è il secondo giornale senza polarizzare le pagine nazionali).

E' lo stesso futuro direttore a far capire che i drammi e i giochi sono fatti: «C'è bisogno del bene del Garante per l'editoria. Non so ancora quando inizierò concretamente a dirigere il «Giorno», ma spero entro breve tempo. Emozionale per questo ritorno? «Eh be', sì. Provo il piacere di un'avventura finale per la mia vita professionale e la curiosità per un esperimento interessante: questo di tre testate con forte radicamento locale, legate tra loro. E poi sono legato affettivamente al «Giorno». (p. col.)

Guglielmo Zucconi

## SENZA IL MARCO

venta, in queste condizioni rispettare la condizione principale di Maastricht: un disavanzo pubblico del 3 per cento rispetto alla ricchezza nazionale prodotta. Quasi impossibile: a meno di non truccare i bilanci invariabilmente i nostri interlocutori tanto tuttavia sapendo che i tedeschi non manipolano le cifre come hanno fatto gli italiani con la cassa sull'Europa o l'Inghilterra con la base pensionale della Televisione. La base italiana è in realtà un prestito dissimulato e tanto a fare l'impazienza dei fondi pensionari di un partito che si è sempre detto di parte dello Stato francese in tutto. Le pensiamo un vincente può esser versato ai dipendenti Telecom. Manipolazioni del genere non sarebbero tollerate da un'opinione che in Germania è abituata appieno da Angeli, diffidente dall'angoscia di Wasser sacrificata l'identità nazionale oltre che la stabilità economica.

Per il momento, di queste manovre tedesche non è ancora scaturito un forte movimento antieuropeo. Dice lo storico Michael Stürmer che l'Austria può permettersi di scernere un personaggio anti-Maastricht e neozionista come Jörg Haider, ma che la Germania ancora non può. Così grande è il peso del passato sulla memoria dei suoi cittadini e sulla loro coscienza così forte è ancora il tabù che vieta alla nazione tedesca il partito, superiore, dell'isolazionismo. Kohl stesso ha costruito tutta la sua idea d'Europa su questo tabù: su questa autodisciplina tedesca che Stürmer descrive assai bene nel suo ultimo libro: «Solo sacrificando il proprio potere, solo dissolvendolo nelle organizzazioni europee e atlantiche la Germania postbellica ha potuto conquistare la potenza che adesso le viene riconosciuta».

Michael Stürmer, I confini della potenza, il Mulino. Ma questo spirito di sacrificio ha tendenza a scemare, man mano che si approfondisce la recessione e che i tedeschi prendono congedo dai tempi della sovranità limitata e della guerra fredda. Sembra che non è impossibile che in futuro nasca anche qui un fenomeno Haider. Potrebbe vedere la luce in Baviera, dove più grandi sono le tentazioni isola-

zioniste. In alcuni casi le nuove destre potrebbero cedere ai tentativi di scorporare le voci di un nuovo patto di non guerra tra la Germania e la Russia, perdendo la fiducia nella democrazia e nell'Europa avendo sacrificato l'unico fattore di identità postbellica che è il marco.

I politici che vogliono la Moneta Unica appartengono a una generazione che si spinge, in Germania, appartengono alla generazione di Kohl che ancora conquista il potere dovendolo, europeizzando. Appartengono a una Germania che ancora si muove l'Europa perché l'azione che ha di sé stessa è grande. Altri ignorano ormai questo errore, mediano e conclusa l'età dell'espansione, è proprio perché temono l'aspirazione di un Haider richiamano oggi il rinvio dell'Euro. Troppo grandi sono le difficoltà della mondializzazione. Troppo difficili salvaguardare la legittimità dei poteri, in mezzo a istituzioni economiche che si vuole. Ridotta a avventura momentanea l'Europa appare inaffidabile alla Germania profonda, appare ancora una volta della democrazia, sia della sicurezza del cittadino. Un banchiere tedesco ha detto: «Se vogliamo veramente l'Europa, dobbiamo desiderare che non cominci con la Moneta Unica».

Daltronde Helmut Kohl voleva proprio questo in principio: la Moneta Unica - e la fine della sovranità assoluta della Bundesbank - ma solo a condizione che l'Europa si misse parallelamente in uno Stato federale, politico e militare. Questo secondo punto è venuto rinvio per l'istituzione di Parigi per la dissoluzione di altre nazioni - e da questo punto di vista Kohl ha perso una battaglia essenziale. Oggi non gli resta in mano che l'Europa della sola moneta: troppo difficile per la Germania inferma, e però già emancipata. Oggi rischia di perdere su entrambi i fronti. Non può evitare l'isolamento, dal momento che quasi tutte le nazioni temono l'egemonia tedesca. E non può trascinare il proprio popolo, così come lo trascina sulla via dell'unità nazionale. Per europeizzarlo, dovrebbe offrirgli un progetto egualmente convincente, di unità politica d'Europa. Ma precisamente questo il Cancelliere non può offrire. Grande gigante imprigionato da molti lacci, non ne ha la forza, e neppure forse la volontà.

Barbara Spinelli

Suocero e marito si affetto dei suoi

**Francesco Bosio**

Lo annunciano la moglie Elena, i figli Giancarlo e Gloria con le rispettive famiglie. Le sorelle Nina e Paola, cognate e nipoti. Un particolare ringraziamento al prof. Vaghi per la cura prestata a Giuseppe, Lucia e Teresa. I funerali avranno luogo lunedì 3 marzo alle ore 10,30 chiesa parrocchiale S. Angelo Custodi. Torino, 1 marzo 1997.

Profondamente addolorati per la perdita del

**comm. Francesco Bosio**

lungamente i tanti anni trascorsi insieme, siamo vicini alla cara Elena e agli ex sorelle Maddalena, Margherita con Bartolo, e il nipotino Pivio con Rosalia. Torino, 1 marzo 1997.

Profondamente addolorati per la perdita del

**comm. Francesco Bosio**

lungamente i tanti anni trascorsi insieme, siamo vicini alla cara Elena e agli ex sorelle Maddalena, Margherita con Bartolo, e il nipotino Pivio con Rosalia. Torino, 1 marzo 1997.

Profondamente addolorati per la perdita del

**comm. Francesco Bosio**

lungamente i tanti anni trascorsi insieme, siamo vicini alla cara Elena e agli ex sorelle Maddalena, Margherita con Bartolo, e il nipotino Pivio con Rosalia. Torino, 1 marzo 1997.

Profondamente addolorati per la perdita del

**comm. Francesco Bosio**

lungamente i tanti anni trascorsi insieme, siamo vicini alla cara Elena e agli ex sorelle Maddalena, Margherita con Bartolo, e il nipotino Pivio con Rosalia. Torino, 1 marzo 1997.

Profondamente addolorati per la perdita del

**comm. Francesco Bosio**

lungamente i tanti anni trascorsi insieme, siamo vicini alla cara Elena e agli ex sorelle Maddalena, Margherita con Bartolo, e il nipotino Pivio con Rosalia. Torino, 1 marzo 1997.

Profondamente addolorati per la perdita del

**comm. Francesco Bosio**

lungamente i tanti anni trascorsi insieme, siamo vicini alla cara Elena e agli ex sorelle Maddalena, Margherita con Bartolo, e il nipotino Pivio con Rosalia. Torino, 1 marzo 1997.

Profondamente addolorati per la perdita del

**comm. Francesco Bosio**

lungamente i tanti anni trascorsi insieme, siamo vicini alla cara Elena e agli ex sorelle Maddalena, Margherita con Bartolo, e il nipotino Pivio con Rosalia. Torino, 1 marzo 1997.

Profondamente addolorati per la perdita del

**comm. Francesco Bosio**

lungamente i tanti anni trascorsi insieme, siamo vicini alla cara Elena e agli ex sorelle Maddalena, Margherita con Bartolo, e il nipotino Pivio con Rosalia. Torino, 1 marzo 1997.

Profondamente addolorati per la perdita del

**comm. Francesco Bosio**

lungamente i tanti anni trascorsi insieme, siamo vicini alla cara Elena e agli ex sorelle Maddalena, Margherita con Bartolo, e il nipotino Pivio con Rosalia. Torino, 1 marzo 1997.

Profondamente addolorati per la perdita del

**comm. Francesco Bosio**

lungamente i tanti anni trascorsi insieme, siamo vicini alla cara Elena e agli ex sorelle Maddalena, Margherita con Bartolo, e il nipotino Pivio con Rosalia. Torino, 1 marzo 1997.

Ci ha lasciato

**Mariano Pistoni**

Addolorati lo annunciano la moglie Margherita, le figlie Maria Teresa e Ersilia con le rispettive famiglie e le sorelle Maria e Antonia. I funerali avranno luogo lunedì 3 marzo alle ore 10,30 chiesa parrocchiale S. Angelo Custodi. Torino, 28 febbraio 1997.

La cognata Ida Gergaria con Gianni e Maddalena ringraziano la zia MARIANO,

«Siamo vicini a questo triste momento. Nicoletta e Luca Ferraro con le rispettive famiglie».

I dipendenti della Cromogalvarica piangono il loro insostituibile TITOLORE.

I famiglie Fantini, Mongelli, Mirano, partecipano al dolore. I famiglie

Partecipano al dolore le famiglie Gotti, Mengoni, Fierantoni, Picco, Paggetti.

Partecipano al dolore le famiglie Gotti, Mengoni, Fierantoni, Picco, Paggetti.

Partecipano al dolore le famiglie Gotti, Mengoni, Fierantoni, Picco, Paggetti.

Partecipano al dolore le famiglie Gotti, Mengoni, Fierantoni, Picco, Paggetti.

Partecipano al dolore le famiglie Gotti, Mengoni, Fierantoni, Picco, Paggetti.

Partecipano al dolore le famiglie Gotti, Mengoni, Fierantoni, Picco, Paggetti.

Partecipano al dolore le famiglie Gotti, Mengoni, Fierantoni, Picco, Paggetti.

Partecipano al dolore le famiglie Gotti, Mengoni, Fierantoni, Picco, Paggetti.

Partecipano al dolore le famiglie Gotti, Mengoni, Fierantoni, Picco, Paggetti.

Partecipano al dolore le famiglie Gotti, Mengoni, Fierantoni, Picco, Paggetti.

Partecipano al dolore le famiglie Gotti, Mengoni, Fierantoni, Picco, Paggetti.

Partecipano al dolore le famiglie Gotti, Mengoni, Fierantoni, Picco, Paggetti.

Partecipano al dolore le famiglie Gotti, Mengoni, Fierantoni, Picco, Paggetti.

Partecipano al dolore le famiglie Gotti, Mengoni, Fierantoni, Picco, Paggetti.

Partecipano al dolore le famiglie Gotti, Mengoni, Fierantoni, Picco, Paggetti.

Partecipano al dolore le famiglie Gotti, Mengoni, Fierantoni, Picco, Paggetti.

Partecipano al dolore le famiglie Gotti, Mengoni, Fierantoni, Picco, Paggetti.

Partecipano al dolore le famiglie Gotti, Mengoni, Fierantoni, Picco, Paggetti.

Partecipano al dolore le famiglie Gotti, Mengoni, Fierantoni, Picco, Paggetti.

Partecipano al dolore le famiglie Gotti, Mengoni, Fierantoni, Picco, Paggetti.

Partecipano al dolore le famiglie Gotti, Mengoni, Fierantoni, Picco, Paggetti.

Partecipano al dolore le famiglie Gotti, Mengoni, Fierantoni, Picco, Paggetti.

Partecipano al dolore le famiglie Gotti, Mengoni, Fierantoni, Picco, Paggetti.

Partecipano al dolore le famiglie Gotti, Mengoni, Fierantoni, Picco, Paggetti.

Partecipano al dolore le famiglie Gotti, Mengoni, Fierantoni, Picco, Paggetti.

Partecipano al dolore le famiglie Gotti, Mengoni, Fierantoni, Picco, Paggetti.

Partecipano al dolore le famiglie Gotti, Mengoni, Fierantoni, Picco, Paggetti.

Partecipano al dolore le famiglie Gotti, Mengoni, Fierantoni, Picco, Paggetti.

Partecipano al dolore le famiglie Gotti, Mengoni, Fierantoni, Picco, Paggetti.

Partecipano al dolore le famiglie Gotti, Mengoni, Fierantoni, Picco, Paggetti.

Partecipano al dolore le famiglie Gotti, Mengoni, Fierantoni, Picco, Paggetti.

Partecipano al dolore le famiglie Gotti, Mengoni, Fierantoni, Picco, Paggetti.

Partecipano al dolore le famiglie Gotti, Mengoni, Fierantoni, Picco, Paggetti.

Partecipano al dolore le famiglie Gotti, Mengoni, Fierantoni, Picco, Paggetti.

Partecipano al dolore le famiglie Gotti, Mengoni, Fierantoni, Picco, Paggetti.

Partecipano al dolore le famiglie Gotti, Mengoni, Fierantoni, Picco, Paggetti.

Partecipano al dolore le famiglie Gotti, Mengoni, Fierantoni, Picco, Paggetti.

Partecipano al dolore le famiglie Gotti, Mengoni, Fierantoni, Picco, Paggetti.

Partecipano al dolore le famiglie Gotti, Mengoni, Fierantoni, Picco, Paggetti.

E' mancato

**Pietro Pastor Risi**

Ne danno l'annuncio i figli Giovanni, Maddalena, Maria Grazia e Achille. Funerale martedì 4 ore 11,30 chiesa parrocchiale Cuccagna. Cuccagna, 2 marzo 1997.

Si uniscono a: dolore di Paola e famiglia gli

Paola e Mirella Clabissi

Gianci e Elise Manzella

Roberto e Rossana Cantalupi

Mario e Marina Mantovan

Valeria e Daniela Econom

Mario e Cristina Bergamini

Pino e Patrizia Fumagalli

E' mancato

**Mario De Albertis**

guida alpina

Addolorati lo annunciano la moglie Bianca con la figlia Cinzia, i fratelli Piercarlo, Elio e parenti tutti. Funerale lunedì 3 marzo alle ore 11,45 chiesa parrocchiale S. Maria. Santa Margherita. Torino, 28 febbraio 1997.

Claudia e Caterina Sozzi partecipano al dolore di Bianca e Cinzia

Partecipano al dolore le famiglie Gotti, Mengoni, Fierantoni, Picco, Paggetti.

Partecipano al dolore le famiglie Gotti, Mengoni, Fierantoni, Picco, Paggetti.

Partecipano al dolore le famiglie Gotti, Mengoni, Fierantoni, Picco, Paggetti.

Partecipano al dolore le famiglie Gotti, Mengoni, Fierantoni, Picco, Paggetti.

Partecipano al dolore le famiglie Gotti, Mengoni, Fierantoni, Picco, Paggetti.

Partecipano al dolore le famiglie Gotti, Mengoni, Fierantoni, Picco, Paggetti.

Partecipano al dolore le famiglie Gotti, Mengoni, Fierantoni, Picco, Paggetti.

Partecipano al dolore le famiglie Gotti, Mengoni, Fierantoni, Picco, Paggetti.

Partecipano al dolore le famiglie Gotti, Mengoni, Fierantoni, Picco, Paggetti.

Partecipano al dolore le famiglie Gotti, Mengoni, Fierantoni, Picco, Paggetti.

Partecipano al dolore le famiglie Gotti, Mengoni, Fierantoni, Picco, Paggetti.

Partecipano al dolore le famiglie Gotti, Mengoni, Fierantoni, Picco, Paggetti.

Partecipano al dolore le famiglie Gotti, Mengoni, Fierantoni, Picco, Paggetti.

Partecipano al dolore le famiglie Gotti, Mengoni, Fierantoni, Picco, Paggetti.

Partecipano al dolore le famiglie Gotti, Mengoni, Fierantoni, Picco, Paggetti.

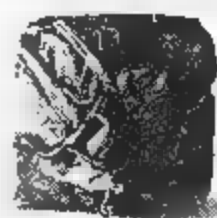
Partecipano al dolore le famiglie Gotti, Mengoni, Fierantoni, Picco, Paggetti.

Partecipano al dolore le famiglie Gotti, Mengoni, Fierantoni, Picco, Paggetti.



# Qualità al cubo.

La vostra vecchia auto diventa **una nuova Volkswagen** grazie all'incentivo del Governo, allo sconto dei Concessionari e ai finanziamenti Fingerma.



Fino a 3.285.000\* lire di sconto per acquistare **una Polo 1.0 lt.** e fino a 4.380.000\* lire per le altre Polo. In più, finanziamenti personalizzati Fingerma. Un incentivo davvero sostanzioso per passare a un'auto di sostanza come la Polo.



Fino a 4.380.000\* lire di sconto per acquistare una Golf o una Golf Yachting e fino a 6.760.000\* lire per **una Golf Cabriolet.** In più, finanziamenti personalizzati Fingerma. Ci sono tanti mezzi per entrare nel mondo Golf: tutti molto convenienti.



Fino a 4.380.000\* lire di sconto per acquistare **una Passat.** Finalmente l'eccellenza diventa davvero accessibile a tutti.



Fino a 5.570.000\* lire di sconto per acquistare **una Sharan.** Chi prima doveva scegliere tra auto e vacanza, con Sharan le può concedere entrambe.

**E' un'offerta  
dei Concessionari Volkswagen del Piemonte e Valle d'Aosta.**

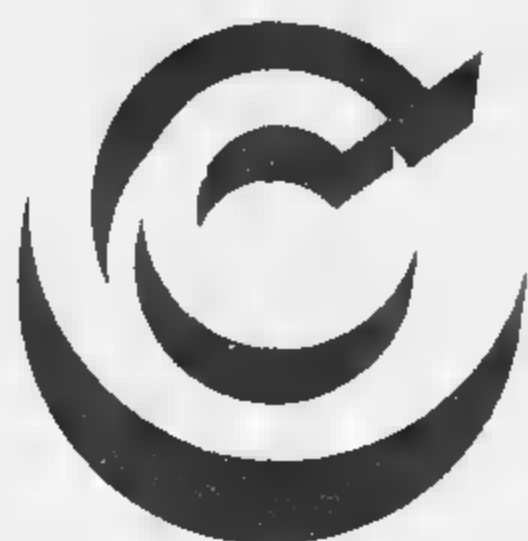




domenica **16** marzo

# APERTURA DI PRIMAVERA

con



## CITTÀ COMMERCIALE PIEMONTE

centro all'ingrosso del Piemonte

### LA PIU' GRANDE PROPOSTA DI

@ PRONTO MODA UOMO, DONNA, BAMBINO  
@ INTIMO, CALZE @ PELLICCERIA @ ACCESSORI  
ABBIGLIAMENTO E TEMPO LIBERO @  
PELLETTERIA @ BIGIOTTERIA @ BIANCHERIA E  
ARREDO TESSILE PER LA CASA @ ARTICOLI  
REGALO @ ARREDAMENTI VETRINE, MANICHINI  
@ CASALINGHI @ MERCERIE @ ABITI DA LAVORO  
E PROFESSIONALI @ HARDWARE & SOFTWARE

L'INGRESSO  
E' RISERVATO  
AI SOLI  
OPERATORI  
COMMERCIALI

@ ACCESSORIANDO  
@ DI AMIDEO  
@ ACC DIFFUSIONE  
MODA  
@ AI BINGROSS  
@ ALMA  
@ ANASTASIA  
@ ANTEPRIMA  
@ ATLANTIDE  
@ BANANA BLUE  
@ BETTI

@ BURSI E SBERVEGLIERI  
@ CANELLA  
@ CASAMARKET  
@ CENNI  
@ CENTER GROSS  
@ CENTRO MAGLIA  
DIFF. MODA  
@ CENTRO MODA  
TORINO  
@ CRISVAL  
@ DAVIE

@ DI BELLO  
@ DINARO DIEGA  
@ FABIO E MARCO HU  
@ ELLI CALVETTI  
@ ELLI PERRUCCA  
@ ELLI ROCCATTI  
@ FOMESI UNO  
@ F.B.F. DI FORTE  
@ G. GRAZIELLA  
@ INTIMO MORGANA  
@ JEANS MAGAZINE

@ LA BAGNONI SE  
@ L. & G.  
@ MAPIEN  
@ MAR '87  
@ M. & C. COMPANY  
@ MONTEBIANCO  
@ M.P.E.  
@ MARIA TERESA 2  
@ BIJOUX  
@ M2 DI TAFURI  
@ MAGIC BABY

@ MARLETTI  
@ MASTERGROSS  
@ MORA ALESSANDRO  
@ NEW HARLEM  
@ NUOVA BRONZO  
@ NEW G.A.M.  
(PRIMISSIMA)  
@ PELLEMANIA  
@ PIGALLE  
@ QUARTIERI  
@ QUAGLIOTTI

@ RIGGIO  
@ RO & PA  
@ ROSSO  
@ SALESSE  
@ SANTESSA  
@ STRATEX  
@ TRIADE  
@ UOMO IN  
@ VANNINI  
@ VITAMINA  
@ WEEKEND

### PROSSIME APERTURE DOMENICALI 13 APRILE 11 MAGGIO

CENTRO COMMERCIALE PIEMONTE - VIA TORINO 110 SETTIMO TORINESE  
- uscita autostradale di Settimo Torinese - ORARIO CONTINUATO 8,30 - 18,00

PER INFORMAZIONI Tel. 011/8982057



**IL FANTASMA**  
**L'IRRESISTIBILE**  
**ALCANTARA**  
**PIRELLA GÖTTSCHE**

Il Made in Italy conquista anche l'America: «E' il momento migliore degli ultimi 10 anni»

## Milano torna in passerella e fa sfilare il business

Eva Herzigova  
sfilata  
un abito  
di Mariella  
Burani



Gianni Versace  
e a destra  
Giorgio  
Armani



**M**ILANO Al visto un momento così, da almeno 10 anni. Il mondo, America soprattutto, si respira il trionfo del made in Italy. Certo, vanno forte anche gli stilisti Usa, ma per il resto ci siamo solo noi. Andate a vedere Madison Avenue...». Parola di uno che se ne intende: Silvano Storer, lo stratega del gruppo Marzotto. Ma è proprio così? «Nessun dubbio - commenta Angelo Barozzi, amministratore delegato del Gft, locomotiva dell'export negli Stati Uniti - la Francia è in crisi. Gli americani vanno bene, ma in Europa. E' forse il momento migliore per lo stile italiano...».

Altro che crisi dei consumi, a Milano si celebra il trionfo della moda e dei profeti. «Ed è giusto così - commenta Vittorio Giulini, artefice di Liola e presidente di Moda Industria - Un terzo dell'attività economica di Milano ruota, direttamente o no, attorno a questo settore, che da solo vale 85 mila miliardi di giro d'affari. E le «griffesse», dal mitico Armani alla sempre più risapante Prada, valgono un buon 20% di questo fiume di denaro, per più della metà (ma con le firme si sale all'80%) in arrivo dall'estero. Nemmeno la lira forte spaventa ormai questa cozzata di piccole e grandi aziende, tutte più aggressive che mai. «A questi prezzi va bene», confessa Barozzi che rappresenta un'azienda che realizza l'80% del suo fatturato all'estero. «Il vero problema - brontola Giulini - è più la lira, il dollaro forte. Le materie prime noi le compriamo in valuta Usa».

Ed è comprensibile che questo fiume in piena scateni polemiche, cerchi nuovi sbocchi a valle, elabori strategie di rottura. Soprattutto nei giorni delle sfilate. Stavolta ad aprire il fuoco è stato Versace: basta sfilate, meglio concentrare gli investimenti sul prodotto, sul rapporto più diretto con i clienti. «E qualcuno gli andrà dietro - sospira Beppe Modenese, da sempre anima delle sfilate milanesi e di altre

iniziative, tipo IdeaBiella o IdeaComo. Del resto altri stilisti hanno deciso di impegnarsi su più fronti, tipo Prada che ha sfilato a Londra. Ma, cosa vuole, Milano resta un vero miracolo, che cresce sempre: 42-44 sfilate quest'anno, contro le 35 di un anno fa. E basta...». Cioè? «Restiamo soprattutto italiani. Parigi è piena di stranieri, sforniamo idee e nuovi prodotti a ripetizione». Il segreto? Semplice, l'Italia è solo l'Italia dispone di una filiera produttiva completa un po' dappertutto (cotone, lino, lana, seta) e questo costringe chi vuol fare cose di qualità a confrontarsi con i distretti industriali di nostra.

Il primato è industriale, insomma, con tutto il rispetto per la creatività dei maestri antichi e nuovi. D'altronde, loro ne sono

«Parigi è in crisi e noi sforniamo idee nuove a ripetizione»

consapevoli. Sbaglia chi li vede concentrati solo sulle collezioni, in questi giorni. Santo Versace, anima finanziaria del gruppo, annuncia che tra un anno la città affronterà la quotazione in Borsa. Armani fa i conti con il successo della sua Simint (in Borsa ma, soprattutto, sul piano produttivo) e non nega di far un pensiero alla Borsa pure lui. Per ora, però, tratta con il Gft il rinnovo dei contratti per le collezioni.

«Sull'uomo - conferma Barozzi - l'accordo è fatto, sulla donna si vedrà. Le trattative sono in corso...». E Armani accarezza l'idea di far da sé. Come dimenticare, del resto, la lezione di Gucci o quella di Prada? Un grande investimento in marketing (50 milioni di dollari per Gucci) e i risultati si vedono... «Purché - ironizza Storer - ci

Un settore in espansione che vale 85 mila miliardi di giro d'affari

Valeria Marini, top model d'eccezione per Ferré



siano i contenuti oltre al marketing. Altri hanno fatto bagni mostruosi».

Vista dalla passerella, la moda è comunque in gran salute. Ma non si parla di traslocare tutto all'estero? «Dipende dai margini - replica Storer - Noi abbiamo concentrato a Valdagno la linea Ferré, i margini su un prodotto di qualità ci sono eccome». Ma non tutti, al mondo, possono vestire Armani o Krizia o Genny o Dolce & Gabbana... «Certo - replica Giulini - ma bisogna distinguere. Ci sono fasce di mercato più povere o meno sofisticate dove qualcuno ha scelto di tenere in Italia solo il cervello e produrre fuori. La delocalizzazione... «Giusto. Noi, per esempio, abbiamo fatto la scelta opposta: più tecnologia, più qualità e produzione con-

centrata in Italia. Poi c'è l'internazionalizzazione, anzi la globalizzazione, che si affronta in più modi».

Ovvero? «Bisogna andar sul posto, costruire una rete fatta di show-rooms, di negozi e di uffici. Se tutto va bene, da questo trapianto deve nascere una testa pensante, capace di agire sul luogo». Un esempio? «Zegna in Messico. Ormai lavora solo per il mercato americano con una mentalità Usa. E aggira i dazi...». Ma non tutti battono la stessa strada: Armani, ad esempio, ha ritirato alcune produzioni Simint dall'estero («Minor qualità - spiega - capi da rendere...»). La produzione all'estero non è sempre la più conveniente».

Sembra un'attività leggera, quella della moda e invece ogni volta si scoprono talenti e strategie che si confrontano a tutto campo. Meglio la megazienda che controlla tutto il ciclo di produzione o la specializzazione? «E' importante - spiega Barozzi - controllare il ciclo intero, dal fornitore alla vendita. Ma per far questo occorre stringere i legami, è necessario fare acquisizioni».

Già, molte voci attraversano il settore. Si è parlato di megaproduzioni (Gft-Marzotto, ad esempio, smentita da entrambi i protagonisti), ma il più facile che in futuro si infittiscano alleanze o collaborazioni a rete piuttosto che si veda la grande intesa finanziaria. Tutti tendono a semplificare, a essere più flessibili a cominciare da Pietro Marzotto che trasforma il gruppo in una holding a sei motori. «E non si deve dimenticare - chiude Giulini - che a trasformarsi dev'essere soprattutto il dettaglio: o riescono a attrezzarsi grazie all'informatica e a gestire meglio l'offerta, o scompaiono. E sarebbe un guato per tutti, soprattutto per le città».

Qualche problema, insomma, c'è. Ma è diffuso di sicuro l'aria di festa. E Ferré s'accinge a festeggiare il «Sanremo-boom» targato Valeria Marini...

Ugo Bertone

Muccioli e Benzi

«Diciamo no alla droga libera»

VENEZIA. «Non andremo a Napoli per fare la foto con il ministro». Andrea Muccioli chiude così il suo intervento. A Venezia si tiene il convegno preparatorio alla conferenza nazionale sulla droga organizzata dal governo che si svolgerà appunto a Napoli dal 13 al 15 marzo. E dalla Serenissima tira aria di polemica. «Quella che sta per nascere è solo un'operazione pubblicitaria. Non c'è stato il nostro coinvolgimento nella preparazione della conferenza di Napoli», spiega Muccioli. «Ho detto no anche al ministro Bondi. E lei è caduta dalle nuvole». Ma il fatto è che gran parte del volontariato non è stato coinvolto perché non c'è l'accordo con quello che si sta organizzando. E Maurizio Gaspari di An, ricercatore della «Le veglie» sono mortificate da questo governo che sta snobbando l'appuntamento di Napoli, abbiamo la sensazione che sia stato tutto deciso».

La Venezia, invece, arriva da solo segnale per il governo. Tutti d'accordo a contestare l'ipotesi di depenalizzazione delle droghe leggere. «Da Andrea Muccioli per il quale l'intervento mininale non può risolvere un problema pulito e una parola sulla spilla», a don Oreste Bondi, il professor Tony Pedersoli, chiamato ad esprimere le esperienze di altri Paesi. E non c'è solo il no alla depenalizzazione a dividere il governo dalle comunità di recupero. Il nodo centrale per la tossicodipendenza, ha aggiunto Muccioli, sono le sostituzioni farmacologiche con un altro farmaco, ma nessuno ha un problema unico: prendo attraverso rapporti umani altrettanti prodotti. Significa far capire a chi si droga che non deve buttare la sua vita in un cesso». E allora, ripetono tutti a Venezia, bisogna ridiscutere l'uso e la distribuzione del metadone. E bisogna dire no alla legalizzazione delle droghe. Carlo Giovanardi del Ccd riconferma in America i risultati migliori li ha ottenuti con leggi severe. «In più, alcuni alle truppe. Cosa vuole dire depenalizzare la droga? Già adesso non è un reato il consumo personale». Piuttosto, chiosa Muccioli, costruiamo altre comunità per la lotta alla droga. «Faccia il governo quello che noi come privati abbiamo dimostrato di saper fare».

[r. cri.]



AVETE L'USATO DA ROTTAMARE?  
**RENAULT**  
**RADDOPPIA**  
IL CONTRIBUTO STATALE  
SU TUTTA LA GAMMA.

**RENAULT**  
**RADDOPPIA**  
**LE TENTAZIONI.**



NIENTE USATO DA ROTTAMARE?  
RENAULT VI OFFRE FINANZIAMENTI IN  
**36 MESI**  
A INTERESSI **ZERO**  
TUTTA LA GAMMA.

ECCOVI ALCUNI ESEMPI DI PREZZI INCENTIVATI:

Twingo 1.2 L. 13.465.000 Nuovo motore 1149 cc. Compact 60 cv. divano posteriore scorrevole	Clio Up 1.2 L. 13.465.000 Nuovo motore 1149 cc. Compact 60 cv. nuove sellerie Tracer, copripista integrali	Mégane Berlina RL 1.4 L. 19.770.000 Servosterzo, airbag, cinture di sicurezza a ritenuta programmata	Mégane Classic 1.4 L. 21.820.000 Servosterzo, airbag, chiusura centralizzata con telecomando, alzacristalli elettrici	Mégane Coach 1.6 L. 21.970.000 Servosterzo, airbag, chiusura centralizzata con telecomando, alzacristalli elettrici	Mégane Scénic 1.4 L. 24.520.000 Servosterzo, airbag, chiusura centralizzata con telecomando	Laguna RN 1.8 L. 26.520.000 Servosterzo, airbag, Berlina e Station Wagon allo stesso prezzo	Express Combi RN 1.2 L. 18.145.000 Chiusura centralizzata con telecomando, portellone posterore Full Space
---	---	--	---	---	---	---	--

PREZZI COMPRENSIVI DEL CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 29 D.L. 31/12/1996 N° 669 IN MATERIA DI ROTTAMAZIONE. A.P.I.E.T. ESCLUSA.

\* Focus/Mégane Scénic Es: Clio Up L. 16.750.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa; Importo finanziato L. 10.000.000; anticipo L. 6.750.000, 36 rate mensili di L. 277.700; T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,64%. Spese dossier anticipale L. 250.000; Imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione Renault Finanziaria. NON CUMULABILI ALTRE IN E VALIDE FINO AL 29 MARZO 1997.

**I CONCESSIONARI RENAULT**  
**VI ASPETTANO ANCHE SABATO 1 E DOMENICA 2 MARZO.**

RENAULT e i Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. Renault è la Finanziaria del Gruppo.

**RENAULT**  
LE AUTO DA VIVERE





L'alimentazione diventa più sana e leggera, con il caldo torna la voglia di fitness

# Dieta e sport, guerra all'inverno

## Un vademecum per ritrovare la forma perduta

**S**VEGLIATE il corpo, e primavera. Interpellato dal freddo, l'organismo si indebolisce da influenze e raffreddori, il nostro organismo prete di qualche attenzione per rimettersi in forma dopo l'inverno.

**LA DISINTOSSICAZIONE.** Le tossine si accumulano, perché nei mesi freddi si mangia di più e si scelgono cibi più grassi. I dietologi spiegano che nato certi limiti è normale, in quanto ci si deve difendere da temperature rigide. Ma è anche vero che di mezzo ci sono festività in cui l'aspetto gastronomico è dominante, dal Natale al Capodanno, fino al Carnevale. L'imperativo, dunque, è disintossicarsi. Come? Nel modo più semplice: seguendo la natura. E cioè mangiando di meno, che tanto il caldo fa diminuire l'appetito, privilegiando verdure fresche e frutti di stagione, oltre ai cereali. Secondo punto: le vitamine. La A e la E sono antiossidanti, cioè prevengono e rallentano i processi di invecchiamento. La prima (sotto forma di betacarotene) è presen-

te nelle verdure colorate, come carote e peperoni, l'altra nell'olio di oliva: una bella insalata mista e il gioco è fatto. Per la C, vanno benissimo gli agrumi, i cereali forniscono carboidrati e fibre, pesci e carni magre soddisfanno il fabbisogno di proteine. Pochi ingredienti, dunque, risolvono molti problemi, e le cellule tornano in sintonia tra loro. Una variazione sul tema: il quinoa, un cereale che si mangia per il cous-cous e va bene per la preparazione di zuppe, biscotti e torte. Qualche dritta per convincere i consumatori più tradizionalisti: è più ricco in vitamine e sali minerali del riso, l'Accademia francese delle scienze lo considera la miglior fonte vegetale di proteine, gli americani ne hanno consumati 1500 tonnellate nel '96.

**IL DIGIUNO.** E' una pratica discussa: qualcuno la segue per disintossicarsi, altri per motivi mistici o religiosi. Libera velocemente l'organismo dalle tossine, presenta alcuni effetti secondari, soprattutto se supera le 12-24 ore (nausea, vertigine, debolezza). Meglio consultare

un medico per valutare la durata giusta dell'astinenza dal cibo e, altrettanto importante, dosare in modo graduale la ripresa dell'alimentazione.

**I INTEGRATORI.** Delle farmacie, gli integratori di vitamine e sali minerali hanno invaso gli scaffali dei supermercati (e le

**In palestra vincono le ginnastiche importate dagli Usa**

pagine pubblicitarie di giornali e riviste). Ce n'è per tutti i gusti: vitamine A e E con selenio e zinco per prevenire l'invecchiamento, B e C contro i raffreddori e in convalescenza, magnesio e potassio per l'efficienza muscolare. Ancora: il calcio combatte l'osteoporosi, C più ferro, acido folico e rame danno

energia, i multivitaminici e multiminerali promettono un aiuto globale a corpo e spirito. Ma servono davvero? Male (entro certi dosaggi) non fanno: molti medici sostengono comunque che un'alimentazione onnivora ci assicura tutti i nutrienti cui abbiamo bisogno; altri esperti, invece, ritengono che una dieta perfetta

giorata con gli ionizzatori, che eliminano polvere e pollini, oltre a produrre benefici ioni negativi. Utili anche le piante, fondamentali spalancare le finestre per alcuni minuti, perché l'inquinamento che le quattro mura tende a essere più nocivo di quello esterno.

**LO** Per conquistare la forma è importante un po' di moto. Le ginnastiche di moda hanno nomi rigorosamente oscuri, ma sono semplici e piacevoli. In palestra trionfano lo step (si sale e si scende da uno scali-

**Si al digiuno sotto il controllo del medico**

**CASA ECOLOGICA.** Se i lavori domestici in questo periodo si chiamano «pulizie di primavera» ci sarà una ragione. Questo è il momento di eliminare lo sporco invernale e, magari, di tenere conto di alcuni principi di ecologia domestica. La prima, respira e produce rifiuti come noi. Qualche consiglio: per deodorare usare essenze naturali (lavanda, gelsomino, limone). La qualità dell'aria, poi, può essere mi-

no a tempo di musica e variando i passi, come in un ballo) e lo slide (si scivola su un tappetino, lo usano anche i pattinatori per gli allenamenti invernali). L'arrivo della bella stagione è però un invito a uscire. L'Italia si è scoperta un Paese di maratona (15 mila l'anno scorso quelli che hanno corso almeno una volta i 42 chilometri, nuovo record), di pattinatori e di ciclisti. Anche se, per stare meglio, basterebbe andare a piedi in ufficio...

Stefano Mancini

### IL DIETOLOGO

#### «Lo stomaco riposi»

«Cibi cotti e leggeri ci rimettono in sesto»



**D**ISINTOSSICARSI è una parola molto comune. Con essa si raffigura il fegato assalito da tante sostanze negative che provocano a volte piccoli malesseri quali punture sulla pelle, bocca amara al mattino e lieve cerchio alla testa. Altre volte, invece, grandi malesseri, quali nausea, vomito, costipazione, diarrea oppure grande stitichezza, stanchezza protratta, apatia e così via. Il tutto dovuto a un insieme di sostanze (tossine) accumulate in periodi di abbuffate ripetute nel tempo. La nostra pelle è la cartina di tornasole: grassa, con punture dure e spesso con desquamazioni arrossate che fanno pensare ad una allergia, ma invece si tratta di una sensazione di «non me posso più».

Quali rimedi? Ci vuole una cosiddetta dieta blanda, e anche leggera, che escluda quei cibi che possono irritare ulteriormente l'apparato digerente. (I cibi cotti e leggeri, eliminando gli alimenti ricchi, ad esempio, di fibre indigeribili, capaci di raschiare e sfregare la mucosa dello stomaco come le noci, le mandorle, le mandorle, prodotti di farina integrale, fagioli secchi, chicchi interi).

Non c'è da stupirsi quando in casi come questo si limitano molto alcuni ortaggi, come le cipolle, l'aglio, i porri, le rape, i ravanelli, il cavolfiore, i broccoli e tutti i cavoli. In essi sono presenti, infatti, sostanze particolari che sono irritanti e spesso, vedi i cavoli appunto, producono molto gas nell'intestino, aumentando il disagio.

Tutto ciò porta inoltre a un allungamento del tempo di transito dei cibi nell'intestino con grande fastidio dei batteri presenti nella flora intestinale e conseguenti gonfiore e coliche.

Inoltre bisogna eliminare le sostanze che per contatto chimico irritano lo stomaco, come gli estratti di carne (dadi), bevande molto ricche di caffeina, alcoolici. E poi bisogna evitare alimenti troppo freddi, come i gelati e di bere bevande troppo calde, perché infiammano l'apparato digerente per shock termico.

La dieta blanda è a basso tenore di residui e impone allo stomaco la minore quantità di lavoro possibile. I cibi «si» sono: frutta cotta sbucciata, pesce bollito ben cotto, carne ben cotta, pomodoro passato, banane, patate cotte, riso ben cotto, olio crudo, pasta minuta ben cotta, zucchine cotte, grissini e fette biscottate non integrali. Un regime così è da seguire almeno per due settimane e l'organismo ne beneficerà per tutta la stagione seguente. Si segue il buon senso nell'alternare le piacevoli riunioni gastronomiche che danno felicità a periodi di dieta blanda. Così facendo non penalizzeremo il corpo e aumenteremo la felicità che deriva dal mangiare cose gustose e con persone amiche.

Giorgio Calabrese



### IL VEGETARIANO

#### Columbro piú piú sani

«Nel mio menù quotidiano metto sempre radici e semi»



In alto, un'immagine felice di dieta (FOTO GRAZIA NERI)

Marco Columbro, attore e show-man

**E'** una stagione di ottimi sapori, dice Marco Columbro non è d'accordo. «Dopo le verdure si può passare a un bel piatto di fusilli - spiega - conditi con pomodoro fresco, basilico o altre verdure prima stagione. Per la preparazione delle insalate ci vuole un minimo di criterio nella scelta degli ingredienti: le radici, come carote e ravanelli, servono alla testa; le foglie fan-

no bene all'addome, i semi (per esempio i cereali) rafforzano l'apparato genitale. Questo perché il corpo, nella medicina tradizionale, viene visto come un albero rovesciato. Una volta i semi e le mele venivano tostati e schiacciati, quindi utilizzati per curare certe forme di impotenza».

Tutti alimenti salutari, dai sapori semplici ma veri. Un po'

poveri di calorie, forse... Ma Columbro non è d'accordo. «Dopo le verdure si può passare a un bel piatto di fusilli - spiega - conditi con pomodoro fresco, basilico o altre verdure prima stagione. Per la preparazione delle insalate ci vuole un minimo di criterio nella scelta degli ingredienti: le radici, come carote e ravanelli, servono alla testa; le foglie fan-

Sulla scelta vegetaria dell'attore e presentatore hanno pesato tante valutazioni. «Premesso che non voglio fare opera di compiacimento su nessuno, esiste più di una ragione per evitare la carne: innanzitutto non è mangiarla cadaveri di propri simili, quali sono i mammiferi. Poi si evita di infliggere sofferenze agli animali, sia durante l'allevamento sia nel trasporto. Inoltre bene all'addome, i semi (per esempio i cereali) rafforzano l'apparato genitale. Questo perché il corpo, nella medicina tradizionale, viene visto come un albero rovesciato. Una volta i semi e le mele venivano tostati e schiacciati, quindi utilizzati per curare certe forme di impotenza».

### IL GASTRONOMO

#### «Mancini golosi»

«Ecco dove si trovano le bontà di stagione»



**A**I tartufi abbiamo detto addio già da un pezzo, quando le nebbie autunnali sono state sostituite dai freddi sempre più intensi. Poi è sparita la bagna cauda, il piatto principe della Vigilia di magro. Non sono ormai che un ricordo, e lo saranno fino a novembre, la finanziaria, la cacciagione da accompagnare ai grandi rossi invecchiati di Piemonte e Toscana...

Quante rinunce deve fare il ghiottone, nel momento in cui il calendario prima e le temperature poi gli dicono che dall'inverno siamo fuori e che siamo arrivando alla primavera. Dai, suvvia, Raspelli, vedi il lato positivo: avrai l'incubo della neve e delle nebbie andando qua e là per l'Italia. Girando in lungo e in largo alla caccia di alberghi e ristoranti passerai attraverso le pianure di pesci in fiore, di agnelli coloriti, le colline di Langhe e Roero prive dei tartufi profumeranno delle acacie. Ritorna a riprendere in mano l'atlante d'Italia, a chiudere gli occhi, puntare un dito e seguire il casuale itinerario per scoprire posti che valgono o locali da dimenticare... E poi, la primavera vuol dire seguire la gola: il mare sempre più caldo attira a riva gli indimenticabili gamberi di San Remo che vengono a deporre le uova. Se ne pescano di più (e calano di prezzo) nelle sacche tra Ventimiglia ed Imperia. E poi ci sono le verdure: la minestrina pugliese di fave e cicoria è splendore che ha tutto il gusto della stagione di mezzo. Ci sono i piselli freschi, in crema e minestrone ad accompagnare le paste.

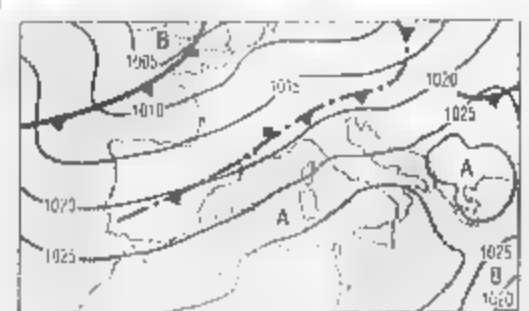
E poi la primavera è la Pasqua vogliono dire, anche, agnelli e capretti: varrà la pena attraversare l'Italia e fiondarsi in Sardegna nel pieno di giugno a mangiare la capra bollita oppure, nei ghiotti locali «giusti» della piana leccese, cercare la testina spaccata, aperta e fatta andare al forno.

E poi, con il tuo lavoro, non avrai che seguire le tue voglie: aragoste? che bello sarà andare ad Alghero od Oristano fuori stagione. Pasta con le sarde o la ricotta? Che cosa ci vuole a saltare una grande nave veloce che a 20 ore ti fa arrivare comodamente da Genova a Palermo e passeggiare per le vie del mercato di Capo e quello della Vucciria a mangiare in piedi, in un'ala strada, quelle umilissime cose sfiziose che hanno fatto la storia: pane e panolite (i triangoli di frittata di farina di ceci), la focaccia di milza, la «frittolata» (gli scarti di maiale fritti, conservati al caldo in una cassetta coperta da un panno, in cui il venditore pesca alla cieca con la mano nuda e poi riempie il tuo panino).

Certamente, poi, dopo le mangiate, ci sono anche i problemi: ingrassa, il fiato comincia a mancare, e poi, in fondo, bisogna anche scrivere, accidenti... certo, ma è sempre meglio che lavorare.

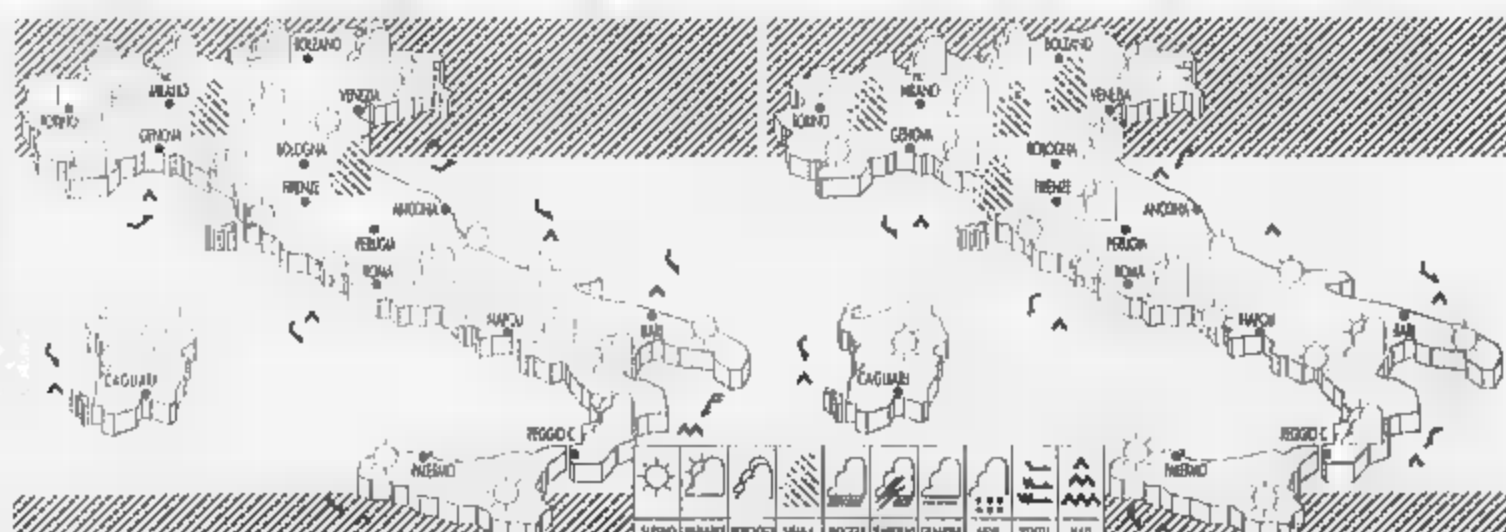
Eduardo Raspelli

### IL METEO



**TRE GIORNI ■ SOLE.** L'alta pressione, nuovamente posizionata sulla Penisola, mantiene al suo margine le perturbazioni che giungono dall'Oceano Atlantico e quella che sta allungando le isole britanniche; quest'ultima si limiterà a provocare nei prossimi giorni degli annuvolamenti di poco conto sulle regioni alpine e più occasionalmente sulle regioni padane e quelle adriatiche.

**Tendenza per degedonati.** Continuerà a prevalere il tempo stabile anche se sul settore Nord-orientale e sulle zone appenniniche del versante adriatico non mancheranno dei parziali annuvolamenti.



**OGGI:** Sul Nord, sulla Toscana e sulle Marche annuvolamenti irregolari più insistenti sulle zone alpine. Sul resto della Penisola sereno o poco nuvoloso con qualche nube pomeridiana sulle zone appenniniche. Temperature in leggero aumento. Foschie nella valli e lungo i torrenti.

**DOMANI:** Tempo generalmente buono, anche se sulle regioni alpine, sulle Venezia e sulle zone appenniniche toco-emiliane e quelle marchigiane non mancheranno temporanei annuvolamenti. Nubi cumuliformi pomeridiane sulle zone appenniniche meridionali.

a cura di Marcello Loffredi

min	max	min	max	min	max
Aosta	0 15	Bologna	2 15	Bari	8 13
Bolzano	1 13	Firenze	1 19	Napoli	6 15
Venezia	1 14	Parma	2 17	Potenza	1 8
Torino	5 10	Ancona	1 12	S.M. Lucia	7 13
Milano	3 17	Perugia	3 18	R. Calabria	9 16
Monza	1 16	Pescara	2 13	Palermo	11 15
Cuneo	3 16	L'Aquila	-3 11	Catania	5 17
Genova	3 14	Roma Camp.	3 15	Messina	11 15
Imperia	9 15	Roma Fium.	4 17	Alghero	2 17
		Campobasso	1 10	Cagliari	1 18

min	max	min	max
Amsterdam	6 11	Liegi	12 24
Atene	8 19	Madrid	12 24
Berlino	27 34	Los Angeles	0 19
Buenos Aires	7 10	Parigi	0 19
Bucarest	4 12	Praga	-3 11
Budapest	-5 9	Rio de Janeiro	23 27
Cairo	2 12	Sofia	18 27
Copenaghen	1 2	Sydney	18 27
Dubai	-4 13	Tokyo	10 20
Frankfurt	9 17	Vancouver	-1 7
Ginevra	2 13	Vernazza	-1 7
Helsinki	0 1	Venezia	-1 7
Johannesburg	25 n.p.	Vienna	-1 7
Il Cairo	19 n.p.		



# BLOCCA OGGI IL PREZZO DELLA TUA CASA E DEL TUO GARAGE

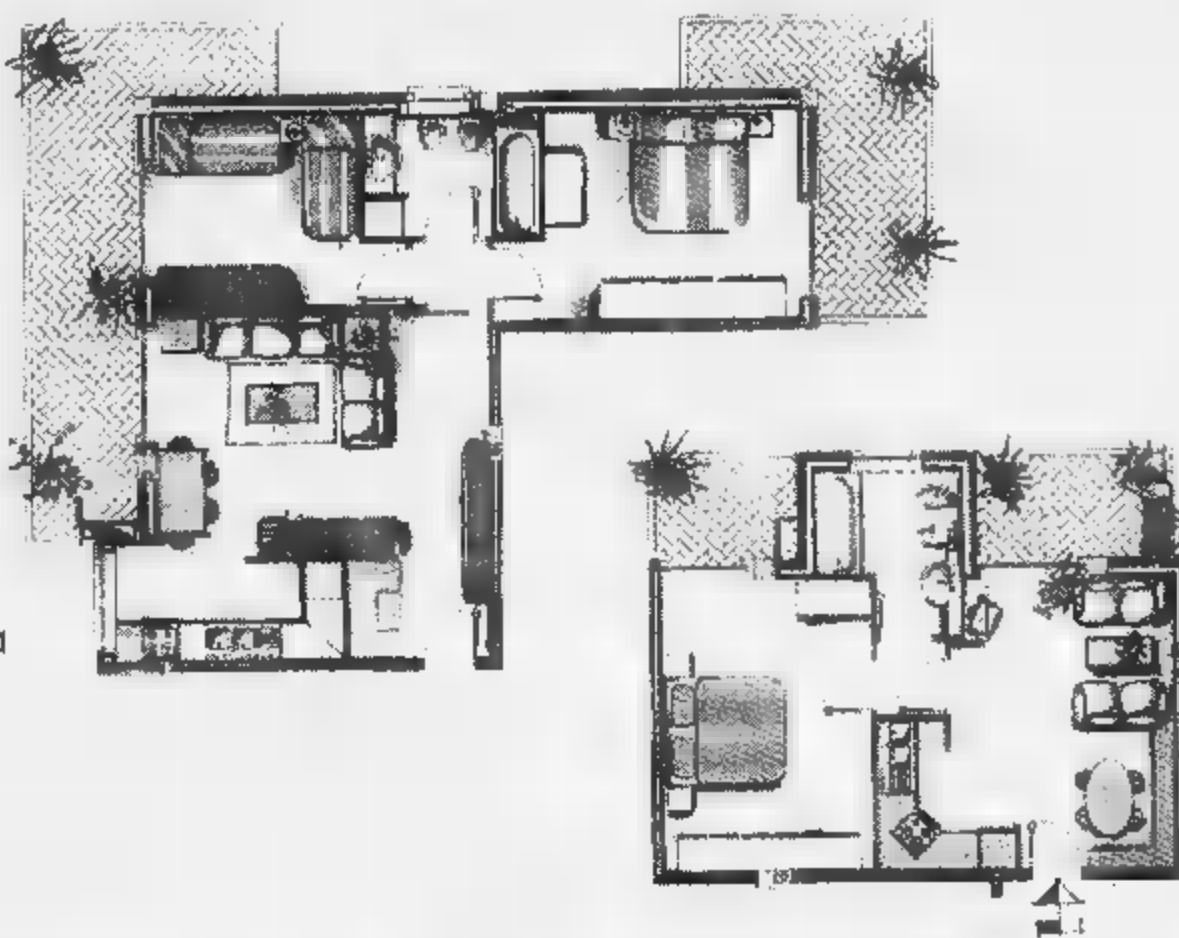


*Mirafiori Sud  
a pochi passi da c.so U. Sovietica*

## Alloggi signorili in EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE ACQUISTO DIRETTO DALL'IMPRESA

### CARATTERISTICI

- Portoncino blindato
- Riscaldamento autonomo
- Serramenti in legno
- Doppi vetri
- Coibentazione termoacustica
- Ceramica monocottura 1° scelta
- Antenna centralizzata
- Impianto citofonico



### Tipologie abitative:

- monocali con bagno
- soggiorno, cucina, camera e bagno
- soggiorno, cucina, 2 camere ■ bagno
- soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi
- garage singoli ■ doppi

Tutti gli alloggi godono di ampi terrazzi

- CONSEGNA APRILE '97
- MUTUO FONDIARIO 1° CASA AL 70% IN 15 ANNI
- POSSIBILITA' DI PERMUTE E DILAZIONI DI PAGAMENTO

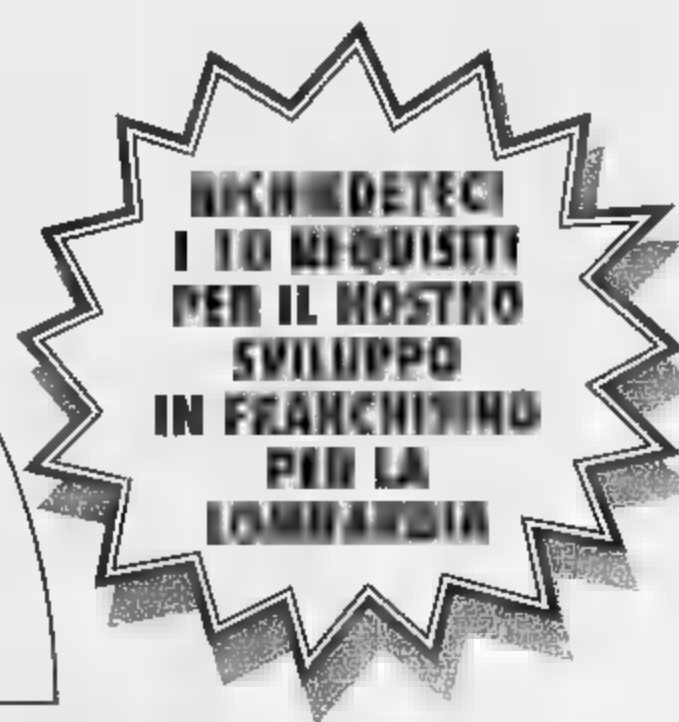
# PREZZI A PARTIRE DA L. 72 MILIONI

FARSI LA CASA NON E' PIU' UN PROBLEMA: BASTA PENSARCI IN TEMPO! COMPRARLA IN COSTRUZIONE CONSENTE NON SOLO DI RISPARMIARE, MA DI PROGETTARLA NEI MINIMI PARTICOLARI E RENDERLA FUNZIONALE E ADERENTE ALLE PROPRIE ASPETTATIVE.

E' una realizzazione **ULISSE** 2000

Per informazioni e visite in cantiere telefonare ■ GIS 011-9566010 / 9561685





# DINER DOG®

PET MARKET

## PER UNA CITTA' PULITA

L'INVITO DELLO SCORSO MESE HA SUPERATO LE ASPETTATIVE E DIMOSTRA CHE SE IL PROBLEMA ESISTE, I PROPRIETARI DEI CANI LO VOGLIONO AFFRONTARE E RISOLVERE.

**DINER DOG** CON IL SACCHETTO MONOUSO DISTRIBUISCE UN CARTONCINO USA E GETTA PER QUANDO LO SPORCO NON È COMPATTO LA BUONA VOLONTA' DARA' RISULTATI DA TUTTI ATTESI E CERTAMENTE GRADITI



## LE PROMOZIONI

DAL 03-03-97 AL 31-03-97



### PER IL GATTO

<b>GOURMET</b> gold	gr. 85	6 gusti	<b>L. 900</b>
<b>SHEBA</b> vaschette	gr. 100	6 gusti	<b>L. 1.000</b>
<b>GOLÍ</b> tonno e riso	gr. 170	4 gusti	<b>L. 700</b>
<b>FRISKIES</b> croccantini	gr. 400	6 gusti	<b>L. 1.500</b>
<b>SEPIOLITE</b> spongy	kg. 5		<b>L. 1.700</b>
<b>SEPIOLITE</b> sepiolsa	kg. 10		<b>L. 4.000</b>
<b>SEPIOLITE</b> sepiolsa	kg. 20		<b>L. 7.000</b>

### PER IL CANE

<b>CHAPPI</b> bocconi	gr. 400	3 gusti	<b>L. 900</b>
<b>FIDO</b> benessere	gr. 400	4 gusti	<b>L. 900</b>
<b>FRISKIES</b> prelibato	gr. 400	2 gusti	<b>L. 900</b>
<b>TONUS</b> croccantini	kg. 4		<b>L. 12.000</b>
<b>FRISKIES</b> balanced	kg. 20		<b>L. 45.000</b>
<b>DOG CHOW</b> crocc.	kg. 20		<b>L. 65.000</b>
<b>GRAN PRIX</b> crocc.	kg. 20		<b>L. 40.000</b>

COLLARI ANTIPARASSITARI **READING** GATTI - CANI **L. 7.000**

CON UNA SPESA SUPERIORE A **L. 100.000** UN PIATTO PIANO (BIANCO CON DECORO) COMPRESO NELL'ACQUISTO AI CLIENTI E' IN DISTRIBUZIONE GRATUITA IL NOSTRO CATALOGO

### I NOSTRI PUNTI VENDITA

**TORINO** Corso Siracusa 13 Tel. 011/352836  
**TORINO** Corso Casale 44 Tel. 011/8196636  
**TORINO** Corso Casale 448 Tel. 011/8980182  
**TORINO** Corso G. Cesare 182 Tel. 011/2052828

**MONCALIERI** Via Martiri 8 tel. 011/6408206  
**ASTI** Corso Alfieri 460 tel. 0141/410878  
**ALESSANDRIA** Spalto Gamondia 1 tel. 0131/264468  
**VERBA** Via G.B. Grassi 23 (prossima apertura)

**RIVOLI** Corso Susa 302 tel. 011/9561229  
**NOVARA** Viale Vittoria 63 tel. 0321/471701  
**MILANO-CORONA** Viale Italia 48 tel. 02/48602117  
**LEGHnano** Via Canegrate 13 tel. 0331/410599

**ASSISTENZA CLIENTI 011/9038888**



## Borsa, mese da dimenticare

Pia ■ Affari chiude febbraio con una settimana da dimenticare per il forte calo dei prezzi, il ritorno dell'incertezza e della speculazione al ribasso. In ■ contesto già negativo, si è inserito, mercoledì, il nuovo allarme del governatore della banca centrale Usa Alan Greenspan sull'«irrazionale esuberanza» dei mercati e il ventilato intervento ■ tassi. La reazione di Wall Street non si è fatta attendere e la Borsa italiana si è accodata: l'indice Mi-

bte ha lasciato sul terreno il 4,95% nella terza settimana consecutiva in calo e il bilancio mensile è appena più negativo (-5,44%). I volumi sono andati crescendo: da meno di 700 miliardi nelle prime due sedute, quando il clima era ancora quello apatico della settimana scorsa, si è passati a circa mille miliardi nelle altre giornate. L'indebolimento della lira e del futuro Btp, scambiato venerdì a 127,50, ■ hanno aiutato il mercato a risollevarsi.

## LA BORSA

Mibtel	-611
11.745	
N. YORK Dow Jones	-53,88
6877,74	
LONDRA F. Times	-28,5
4308,3	
TOKYO Nikkei D.	-477,54
18.557	

## LE MONETE

DOLLARO in Italia	+22,33
1688,9	
MARCO in Italia	+8,17
995,93	
MARCO/DOLLARO	+0,002
1,891	
YEN/DOLLARO	-3,05
120,25	

## La lira è sotto pressione

Chiusura di settimana tormentata per la lira, che ha superato quota mille sfiorando le 1005 lire contro ■ a New York, per poi rientrare in chiusura attorno a 999,50. Netto ■ ridimensionamento anche nei confronti del dollaro, che ■ chiusura europea è stato segnalato dagli operatori a 1691,50 ■ ha chiuso poi a New York a 1694. Le tensioni sui tassi di lungo termine determinate dalle liquidazioni di posizioni da parte di importanti investi-

tori istituzionali soprattutto sul mercato italiano e spagnolo hanno affossato il settore a termine. Vari i fattori che hanno pesato sul forte indebolimento della moneta italiana: dai timori su possibili ritardi nell'Unione monetaria (che hanno travolto anche monete ■ pesata, corona svedese e scudo portoghese) ai riflessi sul mercato dei dati negativi del '96 ■ produzione, occupazione e consumi, alle divergenze tra governo e Bankitalia.

# LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Domenica 2 Marzo 1997 17

I socialdemocratici chiedono l'introduzione di una «tassa sui milionari»

## Germania, disoccupazione record

### Senza impiego il 12,5% della forza lavoro

BONN

DAL NOSTRO

Quasi 4 milioni ■ 800 mila tedeschi senza lavoro in febbraio. Un altro record storico - secondo anticipazioni della Bild am Sonntag di oggi - che spinge i socialdemocratici a chiedere l'introduzione di una «tassa sui milionari»: fra l'1 e il 3 per cento dell'imponibile da considerarsi «un contributo di solidarietà» alle fasce meno fortunate della popolazione, garantendo alle casse dello Stato fra 45 a 50 miliardi di marchi l'anno. In un mese, secondo il settimanale, i disoccupati sono aumentati di oltre 120 mila unità, superando il tetto di 4 milioni ■ 660 mila registrato in gennaio, quando l'impegnata risposta al mese precedente era stata addirittura di mezzo milione.

Le cifre ufficiali saranno annunciate giovedì dall'Ufficio federale del lavoro, ma è convinzione diffusa a Bonn che i dati di ieri saranno confermati: molti

segnali, nelle ultime settimane, avevano fatto intravedere il nuovo peggioramento di una situazione già molto difficile dal punto di vista sociale, e al centro di un dibattito politico che mette in discussione - per la prima volta - la leadership del Cancelliere Kohl. Già le cifre di gennaio erano state uno choc per il Paese: un trauma aggravato dalle stime sindacali di altri due milioni di disoccupati «silenziosi», uomini ■ donne senza fissa occupazione. Se confermati, i dati anticipati ieri non faranno dunque che aggravare inquietudini ■ polemiche, con tre possibili ricadute: alimentare tensioni sociali; deteriorare la posizione del Cancelliere Kohl, già difficile per ■ groviglio di problemi, dalle polemiche interne al governo ■ un drammatico calo di popolarità (se ■ votasse oggi, la maggioranza assoluta andrebbe ■ una coalizione di sinistra fra socialdemocratici ■ Verdi, mentre soltanto un terzo dei tedeschi considera il Cancelliere ancora in

grado di risolvere i problemi del Paese); e aggravare la situazione di Bonn nei confronti del trattato di Maastricht: mettendo a rischio la stessa Unione monetaria, del momento che un'Unione senza la Germania sarebbe impossibile.

Un aumento del senza lavoro significa infatti un maggiore onere per le casse pubbliche (centomila disoccupati costano allo Stato fra i 3 ■ i miliardi di marchi): basterebbe questo aggravio di spesa ■ impedire il rispetto del criterio del deficit, secondo il quale il rapporto fra disavanzo e prodotto interno lordo non può superare il 3 per cento. Il problema disoccupazione si inserisce tuttavia in una situazione difficile sotto altri punti di vista. Secondo un recente rapporto della Bundesbank, non soltanto una «sensibile diminuzione» del numero di disoccupati «non ■ prevedibile» nel medio periodo. E' il quadro d'insieme ad essere fosco: nel quarto trimestre del '96 l'economia tede-



Nuova doccia fredda per Helmut Kohl che continua a perdere consensi

Il cancelliere federale tedesco Helmut Kohl

sca era in stagnazione, i consumi ■ diminuiti, gli investimenti segnano il passo, e nelle casse dello Stato alla fine dell'anno scorso sono entrati cinque miliardi ■ marchi in meno, a causa del gettito fiscale inferiore al previsto. Nell'insieme ci sono dunque «nuovi rischi di «Milancio», ■ dando la banca di «misericordia» ■ l'obiettivo ■ Maastricht si allontana. Fornendo nuovo vigore a quanti ■ Germania ma non solo ■ premo-

no per un rinvio dell'Unione monetaria. Una nuova impena della disoccupazione non darebbe però fiato soltanto al partito del Marco: rafforzerebbe anche quanti vogliono rallentare il cammino europeo di Bonn, sostenendo che il rispetto «ad ogni costo» dei criteri di Maastricht spinge a un'austerità controproducente che aggrava l'emergenza lavoro.

Emanuele Novazio

## NERO POTI IN GERMANIA

(La percentuale dei senza lavoro sulla popolazione attiva)



## RETROSCENA

### IL GIALLO DELLE MONDIE

ROMA. I fumatori più incalliti e più decisi a risparmiare hanno tempo fino a mezzanotte: possono fare incetta di sigarette ■ «sprozzo vecchio» prima che scatti l'aumento di ■ lire.

Soltanto ieri mattina, infatti, il ministero delle Finanze ha chiarito il mistero sulla data ■ partenza del rincaro: «Lunedì, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale del decreto Visco», hanno detto. A quel punto, però, i telefoni della Finanza e dei distributori dei generi ■ monopolio erano già intasati di chiamate: tabaccai e fumatori chiedevano spiegazioni che pochi erano in grado di dare.

In realtà, il mistero era tutto in un cavillo: venerdì, al momento di annunciare che le sigarette aumentavano di 200 lire (tutte, italiane ed estere) e che l'accisa dello Stato sui tabacchi cresceva di un altro 1%, dal 57% al 58%, le Finanze precisavano che il provvedimento sarebbe scattato il giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale.

Una formula decisamente vaga. Qualche giornale non ne ha tenuto conto ed ha scritto che l'aumento sarebbe stato immediato. Qualche tabaccaio, ricordando precedenti aumenti, ha applicato subito i nuovi prezzi e la confusione è ancora cresciuta.

Soltanto in tarda mattinata è giunta la precisazione: il decreto è stato pubblicato ieri ed entra in vigore il primo giorno non festivo successivo alla pubblicazione, cioè domani (appena passata la mezzanotte, per la precisione). Duecento lire per tutte le marche: così le ■ passeranno da 3500 lire a 3700, le Ms Extralight da 3600 a 3800, Merit, Muratti da 4900 a 5100, Marlboro e Camel da ■ mila a ■ mila.

Quello che colpisce il fumo è l'ultimo, in ordine ■ tempo, di una lunga serie di aumenti che andrà a scaricarsi sulle famiglie. Nel bilancio '97, gli aumenti delle tariffe peseranno per oltre 400 mila lire. Lo sostiene l'Adoc, l'associazione per la difesa e l'orien-

Ma ieri alcune rivendite avevano già maggiorato i prezzi delle sigarette

## Tabacchi, caos dopo l'aumento

### Visco precisa: il rincaro stasera a mezzanotte

tamento dei consumatori: l'incremento di spesa ■ alcuni beni e servizi (biglietti ferroviari, sigarette, benzina, autostrade, elettricità, acqua, gas, bolli, medicina, nettezza urbana ed assicurazione Rc auto) va ad aumentare sensibilmente la spesa media per famiglie che toccava già, prima dei rincari, ■ 10 milioni, ■ 26,5% del reddito complessivo ■ familiare. L'aumento, secondo l'Adoc, sarà del 4% «ben al di sopra del tasso di inflazione».

L'aumento ■ tocca telefoni, abbonamento tv e biglietti o tessere di autobus per i quali, al momento, non è previsto alcun rincaro. Restano però sospesi altri rincari. Quello chiesto dall'Enel

per i consumi elettrici e quelli ■ benzina ■ metano. Le Regioni hanno infatti la facoltà ■ imporre addizionali sui carburanti: il prezzo del gas per autotrazione può crescere fino ad un massimo di ■ lire il metro cubo. Potrebbe però rincarare la bolletta del gas per il riscaldamento domestico nelle regioni meridionali: il governo infatti ha eliminato l'agevolazione fiscale che prevedeva per il Mezzogiorno ■ aliquota Iva ridotta. Era al 10% ■ ■ al 19%. E anche i Comuni potrebbero premere l'acceleratore per recuperare introiti dalle tariffe di nettezza urbana, acqua potabile e bus urbani.

Sul fronte opposto, quello degli

Vincenzo Visco

Le Regioni possono imporre addizionali sui carburanti

sgravi, da ieri è in vigore la nuova tariffazione telefonica. Il provvedimento dovrebbe portare una diminuzione del costo delle telefonate urbane, con la riduzione ■ delle fasce orarie da 4 a 2, ■ delle extraurbane (le fasce orarie passano da 4 a 3). Novità anche ■ canoni: l'utenza affari sale di 2700 lire al ■ ■ da luglio, l'utenza famiglia è rincarata ■ 1250 lire, aggiungerà altre mille lire da dicembre e ancora mille da marzo '98. Nessun ritocco alla fascia sociale. Su Internet, i ■ navigatori ■ avranno uno sconto separato se resteranno ■ linea per più di 15 minuti.



telefonate urbane, con la riduzione ■ delle fasce orarie da 4 a 2, ■ delle extraurbane (le fasce orarie passano da 4 a 3). Novità anche ■ canoni: l'utenza affari sale di 2700 lire al ■ ■ da luglio, l'utenza famiglia è rincarata ■ 1250 lire, aggiungerà altre mille lire da dicembre e ancora mille da marzo '98. Nessun ritocco alla fascia sociale. Su Internet, i ■ navigatori ■ avranno uno sconto separato se resteranno ■ linea per più di 15 minuti.

E' polemica sulla riforma del «Welfare state»

## Onofri: non abbiamo usato solo la scure

ROMA. La Commissione per la riforma dello Stato sociale ■ non ha seguito la filosofia dei tagli, ma, partendo ■ aspetti di realismo, ha cercato di riequilibrare la spesa sociale, correggendo le gravi distorsioni esistenti nell'attuale sistema. Così il presidente della commissione, l'economista Paolo Onofri, ha risposto alle critiche, giunte da più parti, sui contenuti della proposta di riforma consegnata venerdì sera al presidente del Consiglio, Romano Prodi. Documento che ■ è stato divulgato, ■ i cui capisaldi, come ha ribadito lo stesso Onofri, sono quelli ■ indicati nelle anticipazioni apparse in questi giorni sulla stampa.

«Le critiche basate sulle indiscrezioni trapelate ■ ha detto Onofri ■ sono infondate. Abbiamo elaborato una proposta non cercando il consenso a tutti i costi, ma partendo dai dati realistici che caratterizzano l'attuale sistema del welfare in Italia e non perdendo di vista le mete che il Paese ha davanti ■ sé». Onofri, quindi, ha ricordato che il rapporto consegnato a Prodi ■ rappresenta un punto di partenza per una discussione e un confronto a tutto campo tra le forze politiche e sociali. La riforma che verrà, ha aggiunto, «non sarà, quindi, il frutto del nostro lavoro, ma quello del confronto che seguirà, cui noi abbiamo cercato di dare ■ contributo gettando le basi per un possibile cambiamento».

Onofri ha confermato che le principali proposte per riformare assistenza, previdenza, ■ ■ e mercato del lavoro sono ■ ■ già trapelate e che nel documento ■ non vi sono novità di cui non si sia già parlato. ■ ■ ha aggiunto ■ che alcuni particolari ■ sosteranno più chiari dalla lettura del rapporto ■ se la presidenza del Consiglio deciderà di divulgarlo nei prossimi giorni.

Questi, secondo quanto confermato, sono i capisaldi della riforma individuale della commissione. Assistenza: Assegno minimo vitale per i disoccupati di lungo corso, assicurazione per gli anziani non autosufficienti. Previdenza: estensione del metodo contributivo, graduale abolizione delle pensioni di anzianità, innalzamento dell'età minima a 57 anni con ■ anni di contributi, aumento dei contributi per gli autonomi. Lavoro: sostituzione della cassa integrazione ■ con una integrazione temporanea del reddito, trattamento generalizzato di disoccupazione al posto della cig straordinaria e delle indennità di mobilità. Sanità: esenzioni per reddito, età, nucleo familiare, ■ metodo di pagamento per i medici di famiglia, ticket su degenza ospedaliera, pronto soccorso ■ day Hospital, incentivi per mutue integrative.

Bankitalia: meno impieghi, le sofferenze +11,6%

## Un '96 a basso profitto per il sistema bancario

ROMA. Nessun segnale di ripresa per il sistema bancario, ancora alle prese con costi elevati e ■ redditività ■ particolarmente modesta. Lo afferma la Banca d'Italia ■ nel suo Bollettino economico, segnalando che la debolezza dell'economia ha esercitato un'azione frenante sul credito, cresciuto nel '96 con ritmi moderati. In particolare, gli impieghi ■ aumentati del 2,4%, poco meno che nel '95, con una riduzione in termini reali dell'1,8% (-2,9% nel '95). Le perdite in sofferenza sono cresciute dell'11,6% dopo il 21% dell'anno prima, raggiungendo quota 123.100 ■ ■ a dicembre con un'incidenza del 10,1% sul totale degli impieghi. Pur ■ sendosi mossi al ribasso per tutto il 1996, i tassi attivi bancari hanno visto ampliarsi del 2,4% al 4,1% il differenziale rispetto al rendimento medio dei Bot, mentre sul versante opposto, i tassi

passivi hanno registrato una riduzione del relativo differenziale dal 4,9% al 2,6%. La Banca d'Italia ha notato in particolare che il tasso ■ attivo ■ breve ha mostrato, spinti che in passato, lentezza nell'aggiustarsi ■ il basso. Stando alle ■ informazioni preliminari, prosegue la Banca d'Italia, indicano per il 1996 una ■ sostanziale ■ stabilità dei margini reddituali delle banche, dovuta in larga misura al rialzo dei corsi obbligazionari. ■ risultato di gestione ■ registrato una crescita diluita ■ (+5,3%), leggermente superiore a quello dei fondi intermediari (+4,7%). ■ il proseguimento della crescita delle sofferenze ■ avverte ■ Bollettino ■ il permanere delle svalutazioni ■ crediti ■ valori elevati fanno prevedere che la redditività complessiva del 1996 potrebbe rivelarsi non dissimile da quella, particolarmente modesta, dell'ultimo biennio. [Agil]

## SANITA'

Entrerà in vigore fra novanta giorni. A settembre la verifica di attuazione

## Medici, ora l'incompatibilità è legge

### La Bindi firma il decreto sulla libera professione

VENEZIA. E' stato firmato venerdì sera a Roma il decreto sull'attività libero professionale del personale della dirigenza sanitaria del servizio sanitario nazionale. Lo ha annunciato l'assessore alla Sanità della Regione Veneto, Des Braghett, in qualità di coordinatore nazionale degli assessorati regionali alla Sanità. Il decreto, secondo l'assessore, è il risultato della concertazione con ■ regioni ed è stato recepito dal ministro Rosy Bindi nei tempi indicati dalla finanziaria, che ha introdotto il principio dell'incompatibilità e reso ■ ■ per il medico scegliere tra lo svolgimento della libera professione all'interno o fuori della struttura pubblica ■ cui dipende. Il decreto fissa in 60 giorni ■ tempo a disposizione dei direttori generali per predisporre i regolamenti attuativi del decreto e in 30 giorni quello riservato a ciascuna regione per attivare il proprio regolamento. Questo sarà



Il ministro della Sanità Rosy Bindi

finalizzato a individuare gli spazi all'interno delle strutture (Usl, aziende ospedaliere, istituti di ■ vero e cura a carattere scientifico e istituti zooprofilattici). Dovranno essere inoltre stabiliti i criteri per la determinazione delle tariffe e la loro ripartizione, le modalità per le prenotazioni, la tenuta delle liste di attesa, la turnazione del personale e i criteri ■ rapporto tra attività istituzionale e lavoro professionale.

Per quanto riguarda gli spazi, ha ricordato Braghett, i posti letto ■ disponibili non dovranno essere inferiori al ■ ■ non superiori al 10% dei posti totali della struttura. Per un giusto equilibrio dei volumi di attività, ■ decreto sancisce che debba comunque essere assicurato il volume di attività istituzionale. L'opzione per l'attività libero professionale ha valore per un periodo di ■ anni ■ dovrà quindi essere confermata. Tra gli incentivi previsti, l'attività ■ consulenza esterna ■ riservata ai dirigenti che hanno optato per attività libero professionale. Questa opzione costituirà, tra l'altro, anche titolo professionale per partecipare alle attività didattiche e all'aggiornamento facoltativo. Su proposta ■ Braghett, per il 15 settembre è prevista una verifica iniziale in cui le regioni forniranno al ministero i dati da trasmettere al Parlamento sullo stato di attuazione di quanto disposto.



Ph. Michel Comte





Concluso il passaggio alla Piedmont di Gottesman e Rossignolo

## «Olivetti pc» è venduta

Bersani soddisfatto: tutto come previsto

MILANO. Accordo concluso tra Olivetti e Piedmont International per la vendita del settore pc. Dopo una maratona di due giorni Roberto Colaninno, amministratore delegato del gruppo di Ivrea, ed Edward Gottesman, presidente della Century (che ha la maggioranza di Piedmont) ieri a Milano hanno finito di firmare le centinaia di documenti che perfezionano l'intesa e da subito la gestione è passata alla nuova proprietà. Al quartier generale di Ivrea si stima che l'effetto finanziario complessivo derivante dall'operazione ammonta a circa 250-300 miliardi di lire. La vendita del ramo pc è stata giudicata positivamente dal ministro dell'Industria, Bersani, perché pare rispondere ai punti che avevamo indicato all'Olivetti: il mantenimento del presidio manifatturiero in Italia, un legame con le prospettive in campo informatico dell'Olivetti e il massimo possibile per la difesa dell'occupazione.

Ma vediamo i termini del contratto. L'Olivetti avrà una quota di circa il 12% del capitale di Piedmont e un posto in consiglio d'amministrazione. La Piedmont continuerà a utilizzare le strutture produttive già esistenti a Scornigo, di proprietà del gruppo Olivetti, secondo un contratto di affitto che rimarrà in vigore per quattro anni. Gli accordi prevedono che il prezzo di cessione delle attività operative e commerciali della «Olivetti personal computer» pari al patrimonio netto del business, che sarà oggetto di una certificazione indipendente. Olivetti avrà anche diritto a ricevere, a titolo di prezzo aggiuntivo, una percentuale sui profitti generati dall'azienda nei prossimi tre anni.

Il trasferimento si concluderà a fine mese, ma con effetto im-

PROVAZIONI

### Il governo vuole un Enel leggero

ROMA. «Tatò è un manager di grandi capacità, ma forse non coglie appieno quali sono le esigenze del suo azionista: vogliamo un Enel forte, leggero». E' questa la secca replica del ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani, all'amministratore delegato dell'Enel, Franco Tatò, che dalla pagina del «sole-24 ore» critica la direttiva Carpi per il riassetto del settore elettrico in Italia. Intanto la vicenda della sospensione del contratto per la fornitura di gas nigeriano potrebbe arrivare ad una svolta già nel mese della prossima settimana. Infatti il ministro delle Risorse petrolifere della Nigeria, Dan Elele, sarà a Roma per due giorni, domani e martedì, con un'agenda fitta di incontri: primo fra tutti, confermano fonti del governo, quello con il presidente del Consiglio, Romano Prodi, e lo stesso ministro dell'Industria Bersani.

diato Alessandro Barberis, già amministratore delegato designato della Piedmont, assicurerà la continuità delle operazioni Olivetti personal computer durante il periodo di transizione, dopo il quale continuerà come amministratore delegato della Piedmont. A Ivrea si sottolinea come i testi contrattuali sottoscritti ieri siano coerenti con i contenuti dell'intesa preliminare del gennaio scorso. Con questo accordo, si afferma, una nota, «Olivetti e Piedmont instaurano un rapporto di collaborazione di lungo periodo: uno scambio di informazioni che consentirà la progettazione e la realizzazione di prodotti personal computer rispondenti alle esigenze dei clienti di entrambe. Le attività operative e commerciali di Olivetti pc in Italia vengono gestite da una consociata italiana di Piedmont, mentre le attività di marketing e distribuzione sul mercato internazionale faranno capo a una consociata Piedmont con sede in Olanda.

Ancora: il marchio commercia-

le e il nome Olivetti vengono concessi in licenza d'uso, limitatamente ai prodotti della Olivetti pc, per un periodo vent'anni, possibilità di un ulteriore rinnovo ventennale. Per tutta la durata di validità della concessione Olivetti incasserà delle royalties sulla base dei ricavi. La Piedmont potrà inoltre immettere sul mercato nuovi prodotti con il marchio e il nome commerciale Olivetti, su autorizzazione dell'Olivetti stessa. Come è noto, la Piedmont International è una società lussemburghese, controllata dal finanziere americano Edward Gottesman, a capo del gruppo Century. A presiederla è Gianmario Rossignolo che ne possiede piccola quota.

Se l'operazione è piaciuta al ministro Bersani, nel sindacato ha trovato dissensi. «Restiamo convinti - ha detto Laura Spezia, leader della Fiom di Ivrea - che rappresenti danno per tutte le attività Olivetti. Rimangono aperti tutti gli interrogativi e le preoccupazioni che abbiamo sollevato in



Gianmario Rossignolo

precedenti incontri sia al ministero dell'Industria sia all'amministratore delegato della nuova società. Infatti, ha aggiunto, non sono le scelte operative, produttive e occupazionali che la nuova società intenderà compiere, né tantomeno le quantità di personal computer che l'Olivetti si impegna ad acquistare nei prossimi anni.

Intanto al gruppo di Ivrea con la cessione di Olivetti per circa 2 miliardi il fatturato stimato nel '96 e 1600 addetti rimangono tre aree di attività: telefonici e telecomunicazioni, con Omnitel (telefonici) e Telemidia Infostrade (telecomunicazioni); informatica, con «Olivetti Solutions» (già Olivetti sistemi e servizi); prodotti per ufficio (stampanti, fotocopiatrici e fax) con Olivetti Lexicon. Ha chiuso il '96 26 mila dipendenti e un fatturato di 3270 miliardi oltre la metà dei quali provengono dall'attività di Olivetti Solutions.

Francesco Bullo

**BATTISTA FINALE LIGURE (SV)**  
Concorso di idee  
E' indetto concorso nazionale di idee per l'adeguamento presbiteriale della Chiesa di S. Giovanni Battista in Finale Ligure alle norme della C.E.I. (1996) per gli architetti iscritti ai relativi Ordini professionali.  
Le modalità di partecipazione sono specificate in apposito bando da richiedere a: Parrocchia S. Giovanni Battista, via Berrini 2, 17024 Finale Ligure Sv, tel. 019/69.25.51, al quale rivolgersi per ulteriori informazioni.  
Scadenza per l'iscrizione: entro le ore 12 del sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso; scadenza consegna elaborati: entro le ore 12 del duecentesimo giorno dalla data stessa.  
Quota: L. 50.000 pagamento contrassegno.  
Finale Ligure, 2 marzo 1997.  
IL PARROCO  
Don Leonardo Botis

Importante società leader nel proprio settore ricerca  
Inserire nel proprio stabilimento personale selezionato, oltre a conoscenza nel settore della carpenteria, anche possedere speciale qualifica personale.  
Telefonare per appuntamento al numero 011/933.669 - 933.712.

Azienda metalmeccanica leader in Europa nel settore beni durevoli sita in Villad'Alto ricerca

**PROGETTISTA TECNICO**  
Titolo di studio: perito meccanico - conoscenza sistema auto-cad - età massima 25 anni, da inserire nell'ufficio tecnico.  
Tel. 0141 94.95.67

**L'ABBONAMENTO.**  
il migliore amico di chi legge  
Stampa.  
LA STAMPA

**atm AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI DI TORINO**  
INTEGRAZIONE E SPECIALIZZAZIONE  
PER EVENTUALE ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI FORMAZIONE E LAVORO NELLE MANSIONI DI AUTISTA DI LINEA

A) candidati in possesso di patente di categoria D o DE.

- Requisiti per la partecipazione:
- cittadinanza italiana;
  - patente di guida di categoria D o DE;
  - aver già compiuto 21 anni e non ancora 32 anni di età;
  - data di scadenza presentazione delle domande;
  - titolo di studio: diploma di scuola media inferiore.

I candidati in possesso dei requisiti richiesti verranno sottoposti a prove attitudinali ed inseriti in graduatoria in merito alla quale coloro che avranno successivamente presentato il certificato di abilitazione professionale tipo KD, presi in considerazione in caso di necessità secondo l'ordine di graduatoria stessa.

B) Al fine di favorire l'occupazione giovanile, candidati che siano in possesso anche solo di patente di guida di categoria B, purché in possesso dei requisiti richiesti per il conseguimento della patente di categoria D e CAP tipo KD.

- Requisiti per la partecipazione:
- cittadinanza italiana;
  - possesso della patente almeno categoria B conseguita da oltre un anno;
  - aver già compiuto 21 anni e non ancora compiuto 30 anni;
  - età alla data di scadenza presentazione delle domande;
  - titolo di studio: diploma di scuola media inferiore.
  - iscrizione nelle liste di collocamento o mobilità e regolare timbratura del tessero di disoccupazione (allegare fotocopia alla domanda).

I candidati in possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione alla selezione verranno sottoposti a prove per la verifica delle attitudini necessarie all'assunzione: un corretto rapporto con il cliente, nell'ambito dell'erogazione del servizio pubblico, il trasporto.

Coloro che le supereranno saranno inseriti nell'apposita graduatoria e i candidati che avranno successivamente conseguito la patente D e il CAP tipo KD, presi in considerazione, esaurita la graduatoria relativa alla selezione di cui alla lettera A), per eventuali future assunzioni in relazione alle esigenze aziendali.

REQUISITI PER L'EVENTUALE ASSUNZIONE

Per entrambi le graduatorie è richiesto: ai fini dell'eventuale assunzione in servizio, che i candidati idonei trovino nelle seguenti condizioni:

- Non ancora compiuto 32 anni e età alla data di assunzione in servizio;
- possesso della patente di guida di categoria D o DE e del certificato di abilitazione professionale di tipo KD;
- possesso dell'idoneità psicofisica prevista dalle vigenti normative;
- possesso di tutti i requisiti previsti dalla vigente normativa;
- stipulazione di contratti di formazione e lavoro, particolare i candidati non dovranno avere già svolto presso altre imprese mansioni di autista, in servizio pubblico di linea o di noleggio di mezzi per conduzione dei quali è richiesta la patente di guida di categoria superiore (D o DE e relativo CAP tipo KD).

La patente di guida di categoria DE potrà essere conseguita durante il periodo di formazione e lavoro (24 mesi). Il conseguimento della suddetta patente nei termini indicati sarà condizione indispensabile per la trasformazione del contratto di formazione e lavoro in tempo indeterminato.

La domanda deve essere consegnata direttamente agli Uffici Personali ATM - C.so S. Turoli 19/6 Torino o spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata a:

**AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI**  
Selezione Assunzioni - (Ril. CL/97)  
C.so S. Turoli, 19/6 - 10128 TORINO

La domanda di partecipazione deve in ogni caso pervenire agli Uffici aziendali entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 21 marzo 1997 a pena di esclusione.

Alla domanda di partecipazione, in carta semplice, bisogna allegare il certificato di residenza e la fotocopia della patente di guida.

(per i partecipanti alla posiz. allegare la fotocopia del tessero di disoccupazione).

La partecipazione alle prove non costituisce impegno all'assunzione da parte dell'Azienda e l'inserimento nelle relative graduatorie comporterà esclusivamente il diritto di essere presi in considerazione nell'ambito della procedura preassuntiva, presenza di tutti gli altri requisiti necessari all'assunzione con contratto di formazione e lavoro (ivi compresi i limiti d'età stabiliti dalle vigenti normative in materia).

Le domande presentate prima della pubblicazione del presente avviso non sono considerate valide e devono pertanto essere ripresentate.

**DIRETTORE GENERALE** Ing. Giovanni Fava  
**PRESIDENTE** prof. Ing. Gianni Guerra

Il presente avviso è pubblicato su Internet al seguente indirizzo: <http://www.comune.torino.it/~atm>

Propulsori FiatAvio per lanciare un satellite di nuova generazione

## Ariane porta in orbita Intelsat con i motori «made in Italy»

ROMA. Con 24 di ritardo a causa del maltempo del forte vento che imperversava sulla Guyana francese il 94° lanciatore «Ariane 4», un modello 44P, si è alzato nel cielo di Kourou alle 2 e 07 primi (ora dell'Europa occidentale) del mattino di ieri. Venti minuti e 43 secondi più tardi la missione è conclusa felicemente con la in orbita del satellite per comunicazioni Usa «Intelsat 801», che trasmetterà per i prossimi quindici anni dall'area dell'Oceano Indiano.

Costruito dalla Lockheed Martin Telecommunications «Intelsat 801» è la prima di una nuova serie di piattaforme, più potenti e di maggiore capacità, per servizi di telecomunicazioni ed è il diciassettesimo satellite affidato da Intelsat ad un lanciatore «Ariane 4». «Questa fiducia ci fa particolarmente piacere - ha commentato il direttore generale di Arianespace, Francis Avanzi -, collaboriamo dal 1980 con Intelsat ed abbiamo raggiunto livelli di conoscenza reciproca e di solidarietà costruttiva che sono oggi uno degli elementi portanti del successo delle due strutture ed aumentano il valore offerto ai clienti.

Al successo della missione ha dato un rilevante contributo FiatAvio, che ha realizzato i quattro booster Bpd, da tonnellate e mezzo di propellente solido ciascuno, prodotti a Colleferro, presso Roma. FiatAvio, amministrata da Pier Giorgio Romiti, è uno dei maggiori azionisti non francesi di Arianespace, società che è leader mondiale del trasporto spaziale commerciale. Il programma Ariane è nato alla fine degli Anni 70 e, sino ad oggi, ha sviluppato e offerto al mercato tramite Arianespace, i lanciatori delle serie 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

Partecipare al programma è stata una felice intuizione dell'Azienda spaziale italiana, che ha consentito anche alla nostra industria del settore di ci-



Pier Giorgio Romiti

mentarsi con tecnologie prima riservate alle grandi potenze. Il programma Ariane è risultato, a tutt'oggi, l'iniziativa di maggior successo tecnologico, industriale ed economico dell'Europa spaziale. Per quanto riguarda il nostro Paese l'Asi ha contribuito al sviluppo con una quota dell'8,11 per cento, pari a 65 miliardi di lire a valore 1985, che ha costituito per le industrie italiane interessate un ritorno economico pari a oltre 320 miliardi di lire, ovvero cinque volte l'investimento iniziale.

A livello europeo le produzioni per «Ariane 4» hanno permesso la fabbricazione di 1030 motori a combustibile liquido, 130 booster a propellente solido, altri 100 booster a liquido e ancora 320 serbatoi, 190 centraline inerziali, 2900 motori di separazione interstadio, 580 paraframme. Un bilancio questo, cifre assolute, visto che nel campo spaziale, generalmente, il metro di misura è l'unità.

Il prossimo lancio del programma, il volo 95, è previsto per il prossimo 11 aprile, quando un «Ariane 4» modello 44LP porterà in orbita il satellite per telecomunicazioni «Thaicom 3», per la Thailandia, e il satellite televisivo «Bsat-1a» per il Giappone. Complessivamente il «portafooglio» ordini di lancio di Arianespace è attualmente di 11 satelliti.

Vanni Cornero

### FLASH

Ferrovieri in sciopero sino a questa sera

E' cominciato ieri sera alle 21 lo sciopero di 24 ore dei ferrovieri che contestano il direttivo Prodi sul risanamento delle Fs. L'astensione dal lavoro, indetta dal comitato nazionale provvisorio dei ferrovieri (promosso da Comu) e dalle federazioni Flcu-Cub e Rdb-Cub, riguarda non solo i macchinisti ma l'intera categoria addetta alla circolazione dei treni. Le Ferrovie dello Stato affermano che saranno garantiti i treni a lunga percorrenza previsti dalla missione di garanzia e i treni InterCity, salvo limitate eccezioni degli Eurocity e treni EuroNight, revocati, invece, lo sciopero di quattro ore dei marittimi dei traghetti delle Ferrovie dello Stato, proclamato dal sindacato autonomo Fissat-Cisda da oggi a martedì.

Popolare Sondrio in aumento

In crescita redditività ed attività di intermediazione per la Banca Popolare di Sondrio che ha chiuso il '96 con un utile netto pari a 40 miliardi, fronte dei 36,2 miliardi del '95, un incremento del 10,69%. La situazione positiva della Banca ha permesso anche un aumento del dividendo unitario assegnato ai quasi 53.000 soci, che è passato da 800 ad 850 lire, con un +6,25%. In crescita anche la raccolta globale che sfiora i 15.000 miliardi (+13,12%).

A Treviso il premio della solidarietà

E' stato istituito a Treviso il premio nazionale per la solidarietà d'impresa «Giuseppe Toniolo», dal nome dell'economista che è cavaliere del secolo fu il maggior esponente italiano della scuola etico-cristiana. Il riconoscimento, che comincerà ad assegnarsi dal 1998, avrà cadenza biennale.

### NOTIZIE dalle AZIENDE

LO STESSO ENTUSIASMO...



Lo stesso entusiasmo... Questo il logo che ha accompagnato uno speciale «biglietto» augurale per un felice 1997 che il Gruppo ha voluto «inviare» pubblicandolo a piena pagina, a tutti i suoi collaboratori e a tutti coloro che, attraverso gli anni, hanno scelto le auto e i servizi del Gruppo. Dal 1951, il Gruppo Fiat è sinonimo di «auto e servizi» e da allora l'entusiasmo di tutti i collaboratori delle aziende che fanno parte del Gruppo è andato crescendo, con nuove idee, nuovi servizi e nuove proposte. Il Gruppo Fiat ha premiato coloro che, attraverso gli stimoli e i riscontri ricevuti da tutti i clienti, hanno proposto nuove idee. Questa è stata la volta di: Salvatore Mercatello, Riccardo Piccinetti, Roberto Masullo, Franco Cravetto, FedERICA Grinza, tutti premiati per le loro felici idee, alcune già in stadio di applicazione pratica, altre in fase di progetto, ma di cui vi informeremo al più presto.

Per qualunque informazione sulle attività del Gruppo o sulle sue proposte commerciali potete contattare il Servizio Clienti al numero verde 167/558.699

**LA CASA IN RIVIERA A TASSO LITRO**  
Una grande opportunità, anzi due...  
1. Il prestigio di una casa in riviera tra Rapallo e Portofino per una o più settimane con ristorante/bar, club-house, bocce, tennis, solarium, tre piscine, servizio navetta.  
2. Una casa da scambiare con RCI, il club delle vacanze nr. 1 nel Mondo. Potrete scegliere la Vs. località d'interesse tra più di 3.200 disponibili.  
RIPARTIMENTI vista mare, arredati e corredati, PARTIRE DA LIRE 5.900.000 LA SETTIMANA (12 mesi a tasso zero (o dilazioni fino a 60 mesi): atto notarile. Informazioni: 0185/2021  
Arredati: 1 località Ligure di S. Michele, 16035 Rapallo.



Dopo i casi di Perugia e Salerno evitato in extremis il blocco delle frontiere

# Peste suina, allarme per l'export

## Nuovi focolai farebbero intervenire Bruxelles

ROMA. Allarme rosso per le esportazioni di suini allevati in Italia, per i nostri produttori hanno evitato il blocco, già imposto dall'Unione Europea all'Olanda e ad alcune regioni tedesche, ma il pericolo non è del tutto allontano. La Commissione presieduta da Fischer aveva infatti già predisposto una bozza di decisione per limitare l'export da numerose aree del Centro-Sud, decisione scongiurata da intense trattative diplomatiche con i partner comunitari ma, se si scoprissero altri focolai di peste suina, dopo quelli individuati nelle province di Perugia e Salerno su animali provenienti dall'abbattimento di oltre 2000 capi, la situazione potrebbe precipitare. Il ministro Pinto ha chiesto controlli sanitari più rigorosi contro il rischio dell'estendersi dell'epidemia, visto che anche i piccoli allevatori costituiscono un pericoloso veicolo di trasmissione virale. Secondo Pinto, inoltre, il blocco delle esportazioni da Olanda e Germania potrebbe infatti essere aggirato con triangolazioni che vanificherebbero le attuali misure di interdizione.

La peste suina classica, l'ultima tegola che si è abbattuta sulla nostra zootecnia, rappresenta uno dei flagelli storici per il suinicoltore di tutto il mondo. L'agente causale è un virus Rna (Toga Viridae, Pestivirus) altamente contagioso. L'insorgenza della malattia è spesso improvvisa ed interessa

Paese	Importazioni (migliaia di capi)
GERMANIA	26.466
SPAGNA	18.177
OLANDA	13.709
FRANCIA	12.574
DANIMARCA	10.345
ITALIA	8.307
REGNO UNITO	7.711

(Consistenza del patrimonio suinicolo in migliaia di capi)

suini di tutte le età. Il periodo di incubazione varia da pochi giorni ad un mese ed i soggetti colpiti presentano inizialmente inappetenza, febbre elevata. Gli animali tendono ad ammassarsi ed il quadro clinico si complica con sintomi a carico dell'apparato digerente, respiratorio e del sistema nervoso (pareti e convulsioni). La mortalità è sempre alta e nei suini può raggiungere il cento per cento. Sono state descritte anche varianti di ridotta patogenicità che si manifestano essenzialmente con disfunzioni a carico della sfera riproduttiva: infertilità, aborti, nascita di nati deboli. La diagnosi clinica ed anatomopatologica è relativamente semplice

ed il sospetto può essere rapidamente confermato dal laboratorio. La normativa nazionale comunitaria prevede che tutti i suini, ammalati e sani, presenti nelle porcelline colpite siano immediatamente abbattuti e distrutti. Il rimborso dei danni agli allevatori è totale e deve avvenire entro 60 giorni dall'eliminazione dei capi altrimenti scattano gli interessi. La gravità della peste suina classica è della più pericolosa peste suina africana è legata soprattutto all'embargo per animali e prodotti derivati che viene imposto nelle aree infette. In questo caso i danni che derivano dall'impossibilità di commercializzazione sono enormi perché la perdita di una fetta di

mercato per impossibilità di trovare richieste è spesso definitiva, considerata la spietata concorrenza del settore. La compromissione di parte del nostro fiorente flusso di export dei prodotti di salumeria (all'incirca 500 miliardi all'anno) ed i conseguenti contraccolpi sul mercato interno sono i rischi principali temuti dai nostri suinicoltori dopo la scoperta dei due focolai nell'Italia centro-meridionale. Infatti con la sospensione delle vaccinazioni avvenute nel 1990 in armonia con le nuove strategie sanitarie comunitarie, gli otto milioni di suini che popolano le nostre porcelline sono tutti potenzialmente a rischio anche se ad onor del vero la costosa vaccinazione non aveva mai del tutto impedito l'insorgenza di focolai. In Umbria e Campania la tempestività e l'efficienza con cui i servizi veterinari si sono mossi fanno sperare che gli episodi possano rimanere isolati. In realtà suini provenienti dai distretti olandesi infetti sono giunti anche in altre regioni (coinvolte anche due aziende della provincia di Cuneo) ma finora tutti i controlli sono risultati negativi. Potrebbe quindi trattarsi di un semplice incidente di percorso, evenienza sempre incombente in un Paese fortemente importatore come il nostro. Nel 1996 si erano registrati in Italia 50 focolai di peste, di cui ben 46 localizzati in Sardegna.

Mario Valpreda

## Contromisure

### Si rivalutano le razze locali

ROMA. Con la recrudescenza della peste suina tornano alla ribalta le strategie di rilancio di razze autoctone, che, essendo condizionate dalla necessità di importazioni, possono, se mantenute in condizioni idonee, offrire molte garanzie sotto vari profili.

Ad esempio, per ovviare ai fastidiosi inconvenienti provocati dagli allevamenti suinicoli e ai problemi inerenti allo smaltimento delle deiezioni, si sta affermando l'introduzione di una razza antica toscana, ora rilanciata, molto adatta agli allevamenti familiari.

Si tratta della Cinta Senese, la più importante razza suina - un tempo - della Toscana, le cui scrofe, accoppiate a verri "large white", davano i meticc

di prima generazione detti "grigi" o "tramacchiati", molto apprezzati per la loro rusticità e facilità di ingrassamento. E con una carne molto pregiata.

Da una decina d'anni l'Associazione provinciale allevatori di Siena ha iniziato una faticosa opera di selezione del materiale vivo che ha potuto reperire, tanto che oggi conduce il lavoro di selezione della razza su un notevole contingente di scrofe e verri.

La particolarità per cui la razza è adatta agli allevamenti familiari è la "rusticità", unita al fatto che la "Cinta Senese" possono vivere allo stato semi-brado. Gli animali sopportano bene periodi di scarsa alimentazione, in cui diventano anche molto magri, ritornando però in perfetta forma non appena possono di nuovo nutrirsi con abbondanza.

Altra caratteristica della razza è quella di produrre molto grasso di copertura, cioè lardo, mentre le masse muscolari difficilmente risultano ammazze (con grasso di infiltrazione). Gli animali possono quindi essere mandati di giorno nei boschi dove si alimentano soprattutto di ghiande; la sera, al rientro, vengono nutriti con un pasto supplementare di farina di mais, farina di castagne, crusca. Questa, almeno è la dieta che viene loro fornita in Toscana, loro terra d'origine. A dodici mesi i suini di questa razza raggiungono, in media, un peso vivo di 70 chili circa.

Gianni Stornello

Dalle Associazioni provinciali allevatori una richiesta al ministero

## Le Apa: gestiamo noi le quote

### «Abbiamo esperienza e siamo efficienti»

#### SOVVENZIONI FORMAGGIERE

## Tagli per chi vende agli Usa

ROMA. In linea con la politica di rigore del bilancio agricolo l'Unione Europea ha tagliato del 30% le sovvenzioni all'export di formaggi comunitari verso gli Usa. A fare le spese del provvedimento sono anche i formaggi italiani: gli aiuti alle esportazioni passeranno da 100,88 a 70,62 Ecu la tonnellata (ovvero da 199.000 a 139.000 lire circa) per il pecorino sardo; da 86,12 a 60,28 Ecu la tonnellata (da 170.000 a 119.000 lire) per il grana padano e il parmigiano reggiano; da 33,48 a 23,44 Ecu la tonnellata (da 66.000 a 46.000 lire) per l'asiago e il caciocavallo; da 70,37 a 48,53 Ecu la tonnellata (da 138.000 a 95.000 lire) per il provolone. La decisione preoccupa per gli eventuali contraccolpi sul prezzo del latte.

ro», aggiungono i fautori della proposta, sottolineando i vantaggi in fatto di trasparenza. E l'idea che prende corpo nel dibattito cuneo ha già una folta schiera di sostenitori, tanto che, a quanto si dice, sta già circolando al ministero delle Risor

«In conclusione - chiude Bovetti - il meccanismo c'è e funziona, costando peraltro denaro allo Stato. Ora, con qualche spesa in più può offrire garanzie che permetterebbero all'1-



Bartolomeo Bovetti

Micolini: «Bisogna allargare la base imponibile» colpire gli evasori»

## «Più contributi, meno occupazione»

### Sulla previdenza la Coldiretti boccia il governo

ROMA. «Pagare tutti per pagare meno». Uno slogan ormai abusato ma che però riassume bene lo spirito della riforma previdenziale agricola avanzata dalla Coldiretti. Il punto centrale? L'allargamento della platea contributiva. Una proposta antitetica al decreto del governo che punta invece all'aumento dei contributi. Una scelta che Paolo Micolini, presidente dell'associazione, critica così: «L'impostazione ragionieristica, senza una lettura sociale ed economica dei problemi del settore».

La revisione della previdenza varata dal governo comporta maggiori entrate per circa 270 miliardi, una somma, sostiene Micolini, che si può ottenere anche per altre vie che sono solo l'aumento dei contributi «che non possiamo più sopportare». Lo scenario di partenza è «sconfortante»: con un rapporto occupati/pensionati di uno a

due, milioni di pensionati - ha aggiunto Micolini - rischiamo un autentico tracollo se ci si darà da fare con azioni forti». Il piano alternativo proposto dalla Coldiretti prevede in primo luogo l'allargamento della platea contributiva: «Ci sono 500 mila soggetti che lavorano in agricoltura pur non essendo professionisti». Si tratta di quegli agricoltori non a titolo principale (il reddito primario viene da altre attività), che però producono, impiegano manodopera, usufruiscono di aiuti comunitari ma sono fuori dal sistema previdenziale agricolo. Secondo la Coldiretti almeno 400 mila di questi possono entrare nel sistema contributivo agricolo, magari a fasce differenziate, mentre altri 100 mila si può applicare un contributo di solidarietà del 10 per cento. In tutto circa 472 miliardi. «Questo basterebbe», secondo Micolini - a far incassare al sistema previdenziale più

di quanto previsto con il solo aumento dei contributi in essere».

E non basta. Il presidente della Coldiretti indica anche un'altra strada alternativa: quella dell'aumento dei contributi: il recupero dell'evasione e dell'evasione dei contributi della manodopera. Lo strumento? «L'introduzione di aliquote più sostenibili per le aree svantaggiate, che consentirebbe di tutto un incremento del 15-20 per cento delle giornate lavorative», spiega Micolini. E aggiunge: «Il problema è oggi quello di essere competitivi mentre ci accorgiamo che l'industria di trasformazione agro-alimentare sta spostando la sua attenzione su altri Paesi produttori. Più vengono alzate le aliquote e le tariffe contributive, minore è l'occupazione soprattutto nel Mezzogiorno. Ma soprattutto maggiore è l'evasione contributiva».

La Coldiretti invita anche a «riconsiderare la funzione del



Paolo Micolini

pensionato attivo», cioè di consentire il lavoro anche dopo l'età pensionabile assicurando una copertura pensionistica con un contributo ridotto alle casse previdenziali. Micolini chiede infatti una revisione delle aliquote previdenziali per gli agricoltori professionali, «oggi troppo elevate tanto che molti coltivatori diretti preferiscono figurare come lavoratori dipendenti per godere delle agevolazioni concesse a questa categoria».

[m. fr.]

## S P E C I O A D A T I

### TORINO PROVINCIA

**LEGNO** adiacente piazza della Repubblica panoramiche signore 4° piano mq 88 box. Caruso 405.000.

**ADACENTE** Torino bellissima alloggio comodo al centro mq 62 piano alto da visitare. Caruso 405.000.

**COLLENO** affico nuovo Terracotta saloncino 2 camere cucina biservizi terrazzo mq 150 o giardino. Tel. 581.8147.

### COLLENO

Borgata Paradiso adiacente Torino e corpo Francalzone 3 camere cucina 2 bagni. Maltosa 434.1261.

**COLLENO** Borgata Paradiso via Vandellino ristrutturato soggiorno cucina 2 camere bagno. Gabetti Collegno 405.3870.

**COLLENO** corso Francia piano alto ottimo stato recinta libero 75 mq box L. 175 milioni. Salin 581.9801.

**INGRESSO** 2 camere inno cucinino bagno piano alto ascensore mutuo. Binar 011.43.591.

**COLLENO** signorile 140 mq ampio salone 2 camere cucina 2 bagni volendo box. Royalcase 856.1968.

### COLLENO

Terracotta in palazzina 3 camere cucina bagno box. Libero. Gabetti Collegno 405.3870.

**COLLENO** via Buzzi libero saloncino 2 camere cucina servizi bella posizione possibilità box. Vianelli G. 562.6513.

### COLLENO

via **PARADISO** nuovo 4 parti da L. 192 milioni. Visite al sabato 10/12/15/18. Altri giorni su appuntamento. Maltosa 434.1261.

**COLLENO** via Torino casetta 3 camere cucina bagno box terrazzo mq 650 L. 330 milioni. Multicasa 581.8147.

**CONSULENZA** 437.000 Avoli posizione incantevole prossima consegna due palazzine signorili alloggi di 110 mq.

**CURIANA** villa nuova costruzione metratura ristrutturata da L. 340 milioni. Nardelli 586.3700.

### EDILIZIA AGEVOLATA

#### ALLOGGI IN COSTRUZIONE:

#### BEASCO

via Avigliana

#### CHIRONIA

via Tappi

#### DRUENTO

viale San Pancrazio

#### SETTIMO

via Castiglione  
multigievrato regione Piemonte L. 60/75 milioni a partire dal 2%.  
Consegna prevista: set./dic. 1996  
CO.R.I.E.P. 568.2922

**FABRIZIO** ristrutturato e arredato per attività casa di riposo 26/30 posti letto pronto al funzionamento venduto a L. 1 miliardi 300 milioni più mutuo fondiario. Telefonare 011.490.840.

**FELETO** centralina soggiorno 2 camere cucina bagno box 107 mq ottimo stato L. 165 milioni. G. 563.5440.

**INGRESSO** villa signorile 132 in villeggiata ottima finitura patio giardino L. 550 milioni. GIS 556.6010.

**GASSINO** bello ottimo stato giardino privato soggiorno 2 camere cucina servizi box. Prezzo interessante. Tel. 568.3629.

**GASSINO** nel verde sala 2 camere cucina biservizi terrazzo box L. 220 milioni. Zonaboli Immobiliare Maltosa 581.729.

**GASSINO** nuova villa giardino a 3 lati salone 3 camere cucina biservizi box lavagna. Maltosa 581.729.

**GASSINO** posizione unica villa padronale d'epoca 1000 mq perfetta. Maltosa 581.729.

**GIUVENO** impresa vende villa consegna aprile 97 lussuosa permessa diretta di 420 milioni. Tel. 568.3697.

**GRUGLIASCO** libero in cascata 2 camere letto cucina servizi L. 145 milioni, volendo box. Tel. 580.6112.

**GRUGLIASCO** libero in cascata 2 camere letto cucina servizi L. 145 milioni, volendo box. Tel. 580.6112.

**GRUGLIASCO** libero in cascata 2 camere letto cucina servizi L. 145 milioni, volendo box. Tel. 580.6112.

**GRUGLIASCO** libero in cascata 2 camere letto cucina servizi L. 145 milioni, volendo box. Tel. 580.6112.

**GRUGLIASCO** libero in cascata 2 camere letto cucina servizi L. 145 milioni, volendo box. Tel. 580.6112.

**GRUGLIASCO** libero in cascata 2 camere letto cucina servizi L. 145 milioni, volendo box. Tel. 580.6112.

**GRUGLIASCO** libero in cascata 2 camere letto cucina servizi L. 145 milioni, volendo box. Tel. 580.6112.

**GRUGLIASCO** libero in cascata 2 camere letto cucina servizi L. 145 milioni, volendo box. Tel. 580.6112.

**GRUGLIASCO** libero in cascata 2 camere letto cucina servizi L. 145 milioni, volendo box. Tel. 580.6112.

**GRUGLIASCO** libero in cascata 2 camere letto cucina servizi L. 145 milioni, volendo box. Tel. 580.6112.

**GRUGLIASCO** libero in cascata 2 camere letto cucina servizi L. 145 milioni, volendo box. Tel. 580.6112.

**GRUGLIASCO** libero in cascata 2 camere letto cucina servizi L. 145 milioni, volendo box. Tel. 580.6112.

**GRUGLIASCO** libero in cascata 2 camere letto cucina servizi L. 145 milioni, volendo box. Tel. 580.6112.

**GRUGLIASCO** libero in cascata 2 camere letto cucina servizi L. 145 milioni, volendo box. Tel. 580.6112.

**GRUGLIASCO** libero in cascata 2 camere letto cucina servizi L. 145 milioni, volendo box. Tel. 580.6112.

**GRUGLIASCO** libero in cascata 2 camere letto cucina servizi L. 145 milioni, volendo box. Tel. 580.6112.

**GRUGLIASCO** libero in cascata 2 camere letto cucina servizi L. 145 milioni, volendo box. Tel. 580.6112.

**GRUGLIASCO** libero in cascata 2 camere letto cucina servizi L. 145 milioni, volendo box. Tel. 580.6112.

**GRUGLIASCO** libero in cascata 2 camere letto cucina servizi L. 145 milioni, volendo box. Tel. 580.6112.

**GRUGLIASCO** libero in cascata 2 camere letto cucina servizi L. 145 milioni, volendo box. Tel. 580.6112.

**GRUGLIASCO** libero in cascata 2 camere letto cucina servizi L. 145 milioni, volendo box. Tel. 580.6112.

**GRUGLIASCO** libero in cascata 2 camere letto cucina servizi L. 145 milioni, volendo box. Tel. 580.6112.

**GRUGLIASCO** libero in cascata 2 camere letto cucina servizi L. 145 milioni, volendo box. Tel. 580.6112.

**GRUGLIASCO** libero in cascata 2 camere letto cucina servizi L. 145 milioni, volendo box. Tel. 580.6112.

**GRUGLIASCO** libero in cascata 2 camere letto cucina servizi L. 145 milioni, volendo box. Tel. 580.6112.

**GRUGLIASCO** libero in cascata 2 camere letto cucina servizi L. 145 milioni, volendo box. Tel. 580.6112.

**GRUGLIASCO** libero in cascata 2 camere letto cucina servizi L. 145 milioni, volendo box. Tel. 580.6112.

**GRUGLIASCO** libero in cascata 2 camere letto cucina servizi L. 145 milioni, volendo box. Tel. 580.6112.

**PECETTO** (Eremo) in palazzina appartamento con terrazzi, giardino privato box. Tre vani mq 568.304.

**PECETTO** prenotati ville signorili con pregiate rifiniture consegnate ottobre '97 da L. 770 milioni. Expoarea 505.200.

**PECETTO** villa signorile ingresso salone cucina abitabile terrazzo 2 camere servizi box recintato. Binar 43.591.

**PIANENZA** S. Pancrazio eleganti alloggi in villa, giardino, terrazzi, semisubterraneo. L. 250 milioni. Vianelli 581.8147.

**PIANENZA** S. Pancrazio nuova villa rifinitissima, comoda posizione, giardino, garage. L. 580 milioni. Vianelli 581.8147.

**PIANENZA** villa signorile 3 camere 3 bagni ampia mansarda semisubterraneo 1000 mq giardino. Royalcase 956.1968.

**PINO** centrale ultimo piano ingresso camera letto cucina bagno terrazzo L. 200 milioni. Albertazzi 582.363.

**PINO** prestigioso appartamento nel verde salone 3 camere cucina 2 bagni mq 100 box pertuso. Baticchio 581.9433.

**PINO TORINESE** posizione centrale vista incantevole villa signorile con parco 2 appartamenti, alloggio custodia, zona servizi box 5 auto. Tel. 038.852.3785.

**PINO TORINESE** splendido appartamento panoramico su 2 livelli di mq 250. Box e terrazzo. IP 561.7091.

**PINO TORINESE** villa panoramica monobifamiliare mq 240 circa garage giardino box. Prezzo 690.424.

**PINO TORINESE** zona centrale villa unifamiliare indipendente su 2 piani mq 250 circa giardino. Tel. 582.3561.

**PIOMBASCO** alloggio 2 camere cucina bagno terrazzo mq 110 mq. Binar 011.43.591.

**PIOMBASCO** via Sessa villa a schiera nuova costruzione mq 150 su 3 piani, giardino L. 250 milioni. Eurofin 581.8147.

**PRECOLLINA** Moncalieri libera casa da ristrutturare mq 500 più terreno 4500 mq ottima posizione. Binar 588.3283.

**REANO** villa nuova ampia metratura utilissima con terreno mq 1200. Telefonare 033.8547 - 0338.925.111.

**RIVALTA** vilino nuovo indipendente 3 letti salone cucina 2 camere 2 servizi (sala). 375 milioni. Maltosa 581.729.

**RIVALTA** prestigiosa villa singola signorile 3 camere box L. 1 milioni permute. Baticchio 581.9433.

**RIVALTA** splendida posizione villa unifamiliare in costruzione prezzo via unifamiliare. Chiusi Orbasano 901.2719.

## RIVALTA

### VIALE GARIBOLDI

#### IMPERIA VENDE

#### ALLOGGI IN VILLA

TEL. 904.6700

**REANO** villa nuova indipendente 3 letti salone 3 camere cucina 2 bagni mq 150 mansardato. Eurofin 581.8147.

**RIVALTA** villa signorile in posizione panoramica, bifamiliare 130 mq camera e mutuo giardino mansardato mq 300 mq giardino, vista in ulivo. Tel. 011.752.248.

**RIVAROSSA** affare ingresso 2 camere cucina bagno recente mansardato L. 110 milioni. Binar 43.591.

**RIVOLI** centrale soggiorno 2 camere cucina bagno 2 are mq 95 L. 195 milioni volendo box. G. 563.5440.

### RIVOLI CENTRO

libero ingresso 2 camere letto cucinino bagno ristrutturato 4° piano. Gabetti Rivalta

**RIVOLI** collina villa in costruzione indipendente con giardino splendida vista panoramica. Arcade 011.958.1636.

**RIVOLI** nuovo ingresso soggiorno 2 camere cucina e bagno giardino privato L. 200 milioni. Zonaboli. Tel. 43.591.

**RIVOLI** via Badi zona casaleggiante recente soggiorno 2 camere cucina giardino terrazzo. Binar 581.729.

**RIVOLI** via Gabetti soggiorno 2 camere cucina bagno bagno ristrutturato box. Gabetti Rivalta 586.6022.

**RIVOLI** zona industriale e centrale prenotati bifamiliari mq 150 abitabili più terrazzo e giardino. Vianelli 581.8147.

**SALICETANO** bella palazzina ristrutturata di 300 mq con giardino, 2 camere soggiorno cucina bagno, venduto. Tel. 011.981.1813.

**SALICETANO** appartamento signorile vicino al mare, 2 camere, 2 bagni, 2 camere soggiorno cucina bagno, venduto. Tel. 011.981.1813.

**SALICETANO** appartamento signorile vicino al mare, 2 camere, 2 bagni, 2 camere soggiorno cucina bagno, venduto. Tel. 011.981.1813.

**SALICETANO** appartamento signorile vicino al mare, 2 camere, 2 bagni, 2 camere soggiorno cucina bagno, venduto. Tel. 011.981.1813.

**SALICETANO** appartamento signorile vicino al mare, 2 camere, 2 bagni, 2 camere soggiorno cucina bagno, venduto. Tel. 011.981.1813.

**SALICETANO** appartamento signorile vicino al mare, 2 camere, 2 bagni, 2 camere soggiorno cucina bagno, venduto. Tel. 011.981.1813.

**SALICETANO** appartamento signorile vicino al mare, 2 camere, 2 bagni, 2 camere soggiorno cucina bagno, venduto. Tel. 011.981.1813.

**SALICETANO** appartamento signorile vicino al mare, 2 camere, 2 bagni, 2 camere soggiorno cucina bagno, venduto. Tel. 011.981.1813.

**SALICETANO** appartamento signorile vicino al mare, 2 camere, 2 bagni, 2 camere soggiorno cucina bagno, venduto. Tel. 011.981.1813.

**SALICETANO** appartamento signorile vicino al mare, 2 camere, 2 bagni, 2 camere soggiorno cucina bagno, venduto. Tel. 011.981.1813.

**SALICETANO** appartamento signorile vicino al mare, 2 camere, 2 bagni, 2 camere soggiorno cucina bagno, venduto. Tel. 011.981.1813.

**SALICETANO** appartamento signorile vicino al mare, 2 camere, 2 bagni, 2 camere soggiorno cucina bagno, venduto. Tel. 011.981.1813.

**SALICETANO** appartamento signorile vicino al mare, 2 camere, 2 bagni, 2 camere soggiorno cucina bagno, venduto. Tel. 011.981.1813.

**SALICETANO** appartamento signorile vicino al mare, 2 camere, 2 bagni, 2 camere soggiorno cucina bagno, venduto. Tel. 011.981.1813.

**SALICETANO** appartamento signorile vicino al mare, 2 camere, 2 bagni, 2 camere soggiorno cucina bagno, venduto. Tel. 011.981.1813.

**SALICETANO** appartamento signorile vicino al mare, 2 camere, 2 bagni, 2 camere soggiorno cucina bagno, venduto. Tel. 011.981.1813.

**SALICETANO** appartamento signorile vicino al mare, 2 camere, 2 bagni, 2 camere soggiorno cucina bagno, venduto. Tel. 011.981.1813.

**SALICETANO** appartamento signorile vicino al mare, 2 camere, 2 bagni






Anti-Âge 12 M Soins Chrono-Adapté IP 8.

(Anti-Età 12 M Trattamento adattato ai bioritmi cutanei IP 8.)

Guerlain ha creato il primo trattamento anti-età che agisce dove e quando la vostra pelle ne ha bisogno. 12 mesi su 12, Anti-Âge 12 M dinamizza la produzione del gel intercellulare\* che si trova nel profondo della nostra pelle per preservarne la giovinezza. Giorno e notte, Anti-Âge 12 M trattamento adattato ai bioritmi cutanei, risponde alle esigenze di energia della pelle, anche nei momenti di maggiore vulnerabilità (stress, fatica, ritmi stagionali...). La pelle ritrova compattezza e splendore. Le rughe si attenuano, notevolmente. Per tutto l'anno, Anti-Âge 12 M è attento alle esigenze della pelle e ridona al vostro viso lo splendore di una nuova giovinezza.

\* Brevetto depositato.

  
**GUERLAIN**  
 PARIS

Per consigli utili su questo e su qualunque altro prodotto GUERLAIN telefonare gratuitamente al  **NUMERO VERDE 167/863086**



ANTI-ÂGE  
**12 M**

SOINS  
 CHRONO-ADAPTÉ IP 8  
 (ANTI-ÂGE)  
 C.V. 3176

  
**GUERLAIN**  
 PARIS

# canaliati

Il profumiere

**Torino - Piazza Adriano, 1 - tel. 011/4344060-**

**Via E. De Sonnaz, 13 - Angolo Via Avogadro- tel. 011/5613838**

Vi invita a scoprire il nuovo trattamento unico ed esclusivo di Guerlain che ridonerà al Vostro viso splendore e giovinezza





# Allegria!

## Sette nuovi giorni di brindisi.

Siete coppie, single, amici, colleghi di lavoro? Comunque sia, Pastarito e Pizzarito vi offrono per tutta la settimana, a pranzo o a cena, un allegro brindisi accompagnato dalla musica italiana più bella e coinvolgente. Un grande successo che continua, condito dal sapore di sempre e dall'infinita fantasia di nuovi e gustosissimi menu. Un'occasione di festa lunga sette giorni, nei locali più originali di Torino.



### Pastarito

Via Parini, 7 (30 mt Corso Vittorio)  
Tel. 54.35.78

Via Frejus, 12/1 (Piazza Adriano)  
Tel. 43.34.049

**nuovo** Via Vinovo, 8 (ang. via Nizza)  
Tel. 66.36.044

**nuovo** Corso Matteotti, 3 (ang. via Volta)  
Tel. 53.25.84

Corso Trapani, 16 (Piazza Rivoli)  
Tel. 77.65.097

Graditi  
tutti i ticket restaurant  
anche a cena



### Pizzarito

Via Frejus, 12 (Piazza Adriano)  
Tel. 43.34.049

Corso Matteotti, 3 (ang. via Arsenale)  
Tel. 53.30.85

Corso Trapani, 16 (Piazza Rivoli)  
Tel. 77.65.097

**nuovo** Via Vinovo, 8 (ang. via Nizza)  
Tel. 66.36.044

**TELEPIU' 42**  
su maxischermo

**2x1** a mezzogiorno  
due pizze  
al prezzo di una!



In via Parini 7, un'isola dedicata solo ai bambini, che fino a 11 anni mangiano gratis.



**HELLI CITTA'-MITO.** Seconda casa a Manhattan: così abbiamo conquistato, a partire dagli Anni 70, la «Grande mela»

**NEW YORK**

DAL NOSTRO INVIATO

Nulla è più americano a New York che mangiare italiano, così come nulla è più americano a New York che vestire italiano. E anche avere un cognome italiano: l'epoca degli italiani cittadini di seconda classe è finita. Ma più di tutto cresce la nostra visibilità, la notorietà, l'importanza economica: la presenza in una città che ha un sindaco che si chiama Giuliani, un aeroporto che si chiama «Fiorello La Guardia» e un ex governatore che si chiama Mario Cuomo.

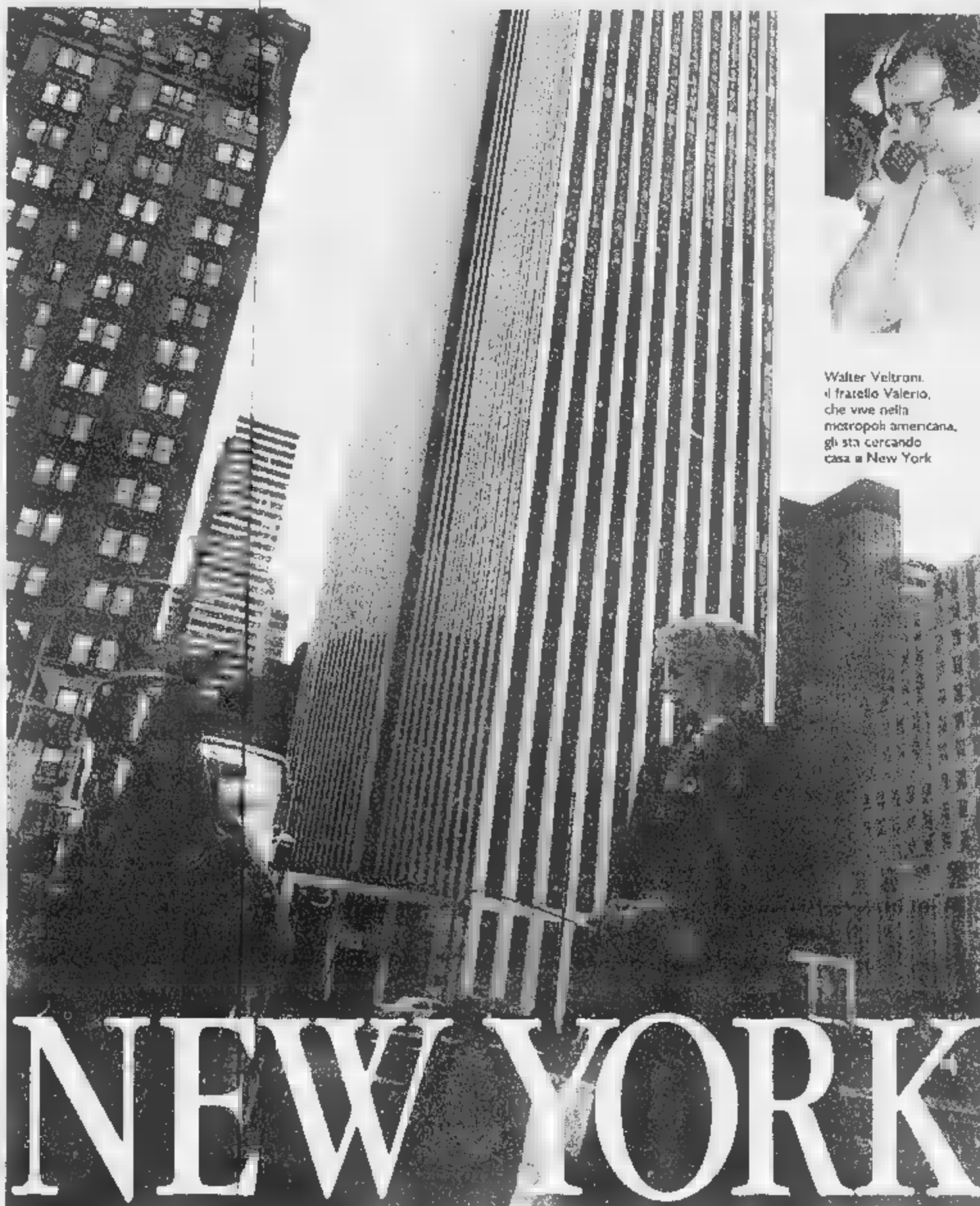
Aver casa a New York è diventato il simbolo d'una ondata di «pendolari» che amano questa città come tempo si poteva amare soltanto Parigi, o Vienna, o Londra. Accanto a loro, quelli della generazione vincente e dominante, nati in Italia e poi portati da grandi aziende, proprietari e inventori di aziende, magari di ristoranti piccoli e straordinari, magari di caffetterie e vine-

Quasi sempre in posizioni elevate di partenza. Quasi sempre destinati a posizioni elevate. Con molta, moltissima puzza sotto al naso: confronti degli italo-americani del vecchio mondo rimbarazzante, se frattanto le generazioni successive ai vecchi «broccolini» d'oltreoceano non occupassero posizioni elevate di comando nella società americana, quasi tutti conservatori, la mano sul cuore e la lacrima al ciglio nel momento del *pledge*, quando rinnovano il giuramento alla bandiera.

«Purtroppo», mi dice il professor Lanza Tomasi, direttore dell'Istituto italiano di cultura nel suo studio su Park Avenue, è molto difficile cercare di riunificare le associazioni italiane negli Stati Uniti: anche qui a New York, perché sono da tempo delle vere e proprie lobbies, abitate a trattare alla pari il governo federale e con quello locale di New York. Adesso l'Istituto degli italiani d'America, il Nial, è presieduto da un medico del Connecticut, Kenneth Giogoli, repubblicano conservatore, che ha preso molto sul serio il rilancio culturale dell'antica comunità.

Esiste un personaggio-chiave a New York per capire il senso e la portata degli italiani in questa città. Si chiama Giampaolo Rispo, napoletano, qui da vent'anni, sposato con una americana, autore di spagetti memorabili a tempo perso ma a tempo pieno sistematore di case per italiani. Di cosa sistematore perché lui attività comprende tutto: compravendita, affitto, emergenze, manutenzione e pratiche di ogni sorta. Chi ha casa nella Grande Mela si affida in genere a lui.

Accetta di parlare con un impegno: niente nomi di clienti perché «sono peggio di un banchiere svizzero». Ed ecco il panorama dal suo unico punto di osservazione: «La prima vera ondata italiana a New York dopo quella degli emigranti, arrivò negli Anni Settanta a causa del terrorismo. Chi aveva i soldi prendeva casa qui perché non... mai. Poi, visto che aveva casa, cominciò a mandare qui i figli a studiare e per tenerli lontani dal pericolo che in patria sembravano enormi. Molti di loro sono rimasti per sempre, altri fanno la spola. A quei tempi si comprava a prezzi



# NEW YORK

## L'invasione italiana

bassissimi e fantastici: costavano meno una casa nell'upper Manhattan che alla periferia di Milano. Oggi non è più così, ma si sa già a comperare. Specialmente i villini liberty del tipo «brown stone».

Poi i pendolari cominciarono a creare aziende americane: im-

a scuola, mettere radici e far parte della formidabile comunità italiana che conta. Così si è formato un piccolo popolo di manager, di ragazzi svelti e colti, di persone che pensano a tutti gli effetti, ma che pensano in modo americano.

Qualsiasi lista degli italiani emigranti si apre prevedibilmente con il nome dell'Avvocato e senatore a vita Giovanni Agnelli: una sobria casa a una nota passione per le insalate di «Dino & De Luca», davanti alla Guggenheim. L'elenco sarebbe infinito, e

necessario ricordare almeno i più noti: da Claudio Del Vecchio con la sua Luxottica che ha da poco acquistato Lens Crafters a Luciano Benetton con le sue molteplici attività, da Laura Biagiotti a Dolce & Gabbana, da Massimo Ferragamo a Gianfranco Ferré, da Giorgio Armani alla sua ex-braccio destro Gabriella Forte passata alla presidenza della Calvin Klein Inc. Holding, da Pier Luigi Loro Piana presidente della Warren Corporation (tessili di lusso anche per Donna Karan e Ralph Lauren) al livornese Massimo

Mamberti, direttore dell'Italian Trade Commission di New York, dal veneziano Renzo Rosso fondatore di Diesel jeans a Valentino, Versace, Armani e infiniti altri in crescita che sono e saranno famosi fra breve.

C'è poi da segnalare il nostro Walter Veltroni, che confida di voler diventare l'Al Gore italiano e il fratello Valerio che vive a New York e a casa. E ha casa. Ma Walter, il kemmediano che veste soltanto camicie dei Brook Brothers col bottoncino, da quando è al gover-



Walter Veltroni, il fratello Valerio, che vive nella metropoli americana, gli sta cercando casa a New York

non si è fatto più vedere a New York. E però suo fratello (un finanziere che viene dalle cooperative) prima ancora dalla federazione del pci di Trapani sta dando da fare per trovargli un alloggio permanente, coperto da un segreto a prova di indiscrezione.

Ma New York è comunicazione: non solo per l'impresa, gli affari, ma anche - e forse soprattutto - per l'arte. «È il paradiso degli arredatori e degli stilisti», spiega Lanza Tomasi, perché qui si costruisce poco e si ristruttura molto. Architetti come Pietro Cicognani, che restaura case in città e ne costruisce di bellissime in campagna, sono notissimi e molto quotati. Fra questi il più famoso, quasi un guru del design, è Peter Marino, seconda genera-

degli emigrati, che lavora con la nuova ondata. Esordi risistemando una townhouse per Andy Warhol, ma poi ha disegnato gli uffici di Giorgio Armani, Calvin Klein, Giovanni Agnelli e Donna Karan: lui si devono i recentissimi negozi Armani e Valentino su Madison Avenue che hanno provocato aspre critiche del *New York Times*, secondo il quale sono esasperanti e laceranti certe innovazioni all'italiana che rompono l'armonia disuguale e casuale della crescita architettonica di New York.

Aver successo a New York in questi tempi è la scommessa più difficile. L'importante, spiega ancora Tomasi, è mettersi in testa che il successo già ottenuto in Italia non conta niente: «Devi ripartire da zero: se sei un pittore devi aprire uno studio qui, come hanno fatto artisti del calibro di Sandro Chia e di Bruno Clemente. O aver dimenticato del tutto l'origine e agire come un motore della vita artistica cittadina, come il vecchio Leo Castelli, ebreo triestino di 89 anni, proprietario di una leggendaria galleria di Soho: è lui l'uomo che scoprì la Pop Art lanciando Jasper Johns, Roy Lichtenstein, Robert Rauschenberg e la sua fama è tutta americana, prima di essere mondiale.

Oppure persone come Germano Celant, genovese, una delle anime curatrici della Guggenheim un professionista che Massimo Cacciari ha voluto a tutti i costi rapire per averlo alla Biennale di Venezia.

Nel complesso, conclude Lanza Tomasi, l'arte italiana è poco riconosciuta, a meno che non sia passata attraverso Parigi e la comunità americana a Parigi. Un ruolo importante è quello di Sandro Manzo, proprietario della galleria «Il Gabbiano» di Roma che introduce giovani artisti come Bernardo Siciliano, figlio di Enzo, quotato pittore che vive a Brooklyn, Vincenzo Amato.

Ma gli intellettuali e gli artisti sono un'isola. Il mare è la massa dei nuovi residenti, formata da giovani trapiantati di un'altra razza e di un'altra stoffa rispetto a quelli della passata emigrazione: prevalentemente settentrionali (maggiore milanesi fra gli imprenditori), generalmente giovani, ambiziosi, colti, spesso

trilingui con un inglese raffinato, indistinguibile e upper-class.

«E con un istintivo senso di vergogna nei confronti degli italo-americani delle generazioni passate», dice Domenico Vacca, pugliese-milanesi-newyorkese, direttore del settimanale *NYTalia*. Vacca è un avvocato dell'*Italian desk* del prestigiosissimo studio «Baker McKenzie» e ha avuto l'idea di una rivista di tendenza che funzioni come raccordo fra chiunque, vecchio o nuovo, abbia un nome italiano a New York.

E aggiunge: «Questa separazione schizofrenica fra italo-americani di cui vergognarsi e di nuovi italiani di cui andar fieri deve finire, e suicida oltre che stupida. Gli italo-americani in tutti gli Stati Uniti sono 24 milioni, e tutti in posizione sociale alta. I nuovi, quelli che hanno fatto di Madison Avenue una strada tutta italiana, hanno bisogno di loro come testimoni: se il senatore Alphonse D'Amato, supponiamo, curasse che la tale scarpa o il tal catte sono quanto di più italiano si trova sul mercato, si porta dietro milioni di consumatori».

Il «curatore» come uno degli italiani di ultima generazione residenti a New York è certamente Mario Mariotti, il mitico direttore dell'altrettanto mitico albergo Mymar, l'area di Noé di tutti gli italiani a New York, albergo che purtroppo a fine marzo chiude acquistato da una data miliardaria che ha alle spalle il grande Trump (uno che crede nello sviluppo etico della West Side), e che sarà segato in 70 appartamenti di varie metrature dai monolocali da un milione al penthouse da sette milioni di dollari con vista su Park Avenue e il parco.

Mariotti è un mafioso-milanesi (suo padre rappresentava la Fiat in Oriente fra le due guerre) sulla sessantina, persona di raro fascino e lunghissima memoria che mi invita a sedere al tavolo che lui chiama il *cantone d'ball*, dove non è chiaro se si va a ballare o a contare balli. Siamo in Titanic prima dell'abissi, il piccolo e luminoso Mymar va a fondo nella storia della comunità italiana, in un'unione di ricatti e porcellane, fra luci e oscurità. E quello che in fondo è il lavoro di Woody Allen e Susan Yi, vengono sabato e domenica per il brunch, introdotti da Carlo o Palma, il direttore della fotografia dei film di Woody.

E naturalmente qui si cantano presenze auguste, da Costantino di Grecia a Ronald Reagan, da Placido Domingo a Mel Gibson, da Sofia Loren a Kirk Douglas, da Henry Kissinger a Indira Gandhi, il più affezionato dei Mymar è Francesco Cossiga, ma anche Cesare Romiti non scherza, insieme al top management dell'Eni e a Luca di Montezemolo.

E poi qui vent'anni, pur avendo casa, sia Laura Biagiotti che Susanna Agnelli, Mirella Freda e Diego Della Valle che producono e distribuiscono le scarpe di Calvin Klein, nonché gli staff dirigenti delle maggiori banche italiane. Che sono degli italiani di transito? O quelli con un piede qui e uno là (così ha intitolato il suo libro di memorie)? Mariotti sta già pensando a una nuova avventura, ma intanto guarda con occhio nostalgico questo antico albergo condannato a morte.

Paolo Guzzanti

Da Picasso a Guttuso: una mostra sugli arazzi ispirati ai grandi pittori del secolo

## L'arte del '900 sul filo di seta

Capolavori di «pazienza» trascurati dal mercato

una. «La più difficile», disse, infatti mi misi a fiorire, lasciarlo prendere, piangevo, giuravo che mai più avrei tentato un'avventura simile. Ora l'arazzo è esposto, con la firma di Vespignani al bordo: il prezioso riconoscimento che quegli infiniti punti sono qualcosa di diverso ma separato dall'originale.

Tanto lavoro, tanta creatività si legge nella pazienza dell'arazzo (un metro quadro richiede un «lavoro»). Elio Palmisani ha incominciato quasi trent'anni fa. Aveva una galleria d'arte a Milano e s'imbottì nei futuristi, nei loro bozzetti di arazzi, di



Pablo Picasso

ventagli, di tappeti che mai riuscì a far realizzare. Andò dalle figlie di Ballo, Elica e Luce: «Mi raccontarono che solo una volta, da un tessitore di Ismir in Turchia, il padre era fatto fare un tappeto: lo aveva messo nel suo studio. Era tutto consumato. Acquistai due bozzetti e mi fu più facile capirli: chi dovevo farli tessere». E' andato in Afghanistan, nel Kashmir, in Cina, in Iran, in Romania, per studiare le tecniche di tessitura e di colorazione dei fili. All'inizio degli Anni Settanta si fece costruire due telai da un artigiano fiorentino e incominciò a farsi da solo

gli arazzi, con i punti che aveva imparato un po' qua un po' là. Incominciò con i disegni di Ballo, Severini, Depero. Poi arrivò a Miró, Klee, Kokoschka. Incontrò quest'ultimo, quasi novantenne, nella sua casa ai bordi del lago di Ginevra. «Era lucido, arguto. Lavorava ancora. Ma queste sono cose brutte, non valgono niente.

Cercherò qualcosa d'altro» mi disse. Due mesi dopo fui chiamato. «Ho trovato questi disegni del periodo della Secessione, quando lavoravo con Klimt per le arti applicate», disse e mi porse due bozzetti piccoli così. Volle vedere l'ingrandimento, i colori, i fili di lana e di seta. Scelse, scartò, attese in puro per capirli: chi dovevo farli tessere. E' andato in Afghanistan, nel Kashmir, in Cina, in Iran, in Romania, per studiare le tecniche di tessitura e di colorazione dei fili. All'inizio degli Anni Settanta si fece costruire due telai da un artigiano fiorentino e incominciò a farsi da solo

Un'arte intessuta inventiva di coraggio, poco riconosciuta dal mercato italiano. Dice: «Esti-

**MONTEGROTTO TERME (PD)**

ITINA Maselli: comprensiva, vitale, insieme eravamo travolgenti. Toti Scialoja: un principe, un artista che avevo studiato a scuola ma sapeva mettermi a mio agio. Il meno loquace, Emilio Tadini. Due giovani: io e Giulio Turcato, al confronto - anzi - lui era un bambino. Mario Schifano mi ha fatto diventare un po' matto: mi metteva in ansia, non sapevo mai come lo avrei trovato, a volte mandavo da lui mia madre raccontando Marina Zatta, autrice di arazzi che interpretano e ripro-

ducono bozzetti o quadri artistici del nostro tempo. Passa davanti alle tele - esposte nella mostra *Artisti e arazzi del Novecento*, curata da Virginia Baradelli, aperta fino al 6 aprile al Palazzo dei Congressi di Montegrotto Terme - e sfoglia le emozioni nella questo rapporto stretto e sempre facile con personaggi complessi, gelosi della propria identità.

Ora si trova a fianco delle raffinatissime rivisitazioni di Braque, Guttuso, Vedova, Fontana, firmate da Miki Berlinguer. Lei ha incominciato che aveva 15 anni, nel '75. Faceva la ricamatrice. «Ho bravissima», dice. Lavora per Renzo Vespignani e sus piglie. Mi incoraggiarono. Lui mi propose di rifare l'*Arlecchino cubista* di Picasso. Una cosa semplicissima, trovai: un triangolo giallo, uno rosso. Poi lodata pensai di essere un genio. Lui mi mostrò un ciclo. «Tele in bianco e nero, sulle poesie di Villon. Ne stesi

ste da noi un'antica tradizione di tessitori. Ma uno dopo l'altro i laboratori chiudono. In Francia? Stato commissiona opere, paga gli artisti che emergono e i tessitori capaci. Nell'89 fui invitato a Washington a una mostra di arte contemporanea. Portai i miei arazzi. Gli altri italiani andati nella sede diplomatica d'Italia perché sapessero e facessero sapere del nostro lavoro. Ci liquidarono con: «Non possiamo occuparci di voi. Siamo impegnatissimi a promuovere i quadri di Fanfani».

Liliana Madoe



## IL CASO. Il saggio di De Luna sul partito «gobettiano» riaccende una polemica fantasma

**I**l dibattito sull'azionismo ha toccato il suo punto di esaurimento? Parlo del dibattito sul valore dell'azionismo storico nel decifrare e orientare la politica contemporanea. Non della sua rilevanza storica per capire le contraddizioni della nascita della Repubblica. Mi riferisco all'interrogativo se la costruzione intellettuale degli azionisti - non a testimonianza della loro dedizione ai valori della libertà, della democrazia, della laicità - sia appropriata alla soluzione dei nostri problemi attuali. Per fare un discorso significativo sull'azionismo occorre tenere presenti i distinti tutti questi piani.

E' quanto è mancato invece in molte concitate polemiche degli ultimi anni. Senza pretendere qui di fare un bilancio, ricordo il tentativo di riappropriare e ridefinire «la alternativa azionista» proprio all'inizio della crisi irreversibile della prima Repubblica (Paolo Flores d'Arcais su *Micro-mega* 3/1991); le prese di posizione in senso diametralmente opposto di Galli della Loggia (*Il Mulino* 2/1993), seguite da polemiche sempre più pesanti con interventi vari su *Liberati* e un duro pezzo di Dino Cozzani (*la Storia contemporanea* 1/1995).

Trascurando qui i toni spesso gratuitamente aggressivi di alcuni interventi, la sostanza della contestazione all'azionismo si concentra soprattutto sulle debolezze della sua visione politico-ideologica, che sostiene un liberalismo «un social-liberalismo troppo tenero verso laici compromessi con il comunismo antiliberalista». Questo atteggiamento, che porta alla mancata equidistanza rispetto al fascismo e al comunismo (come vorrebbe il genuino liberalismo), sarebbe il frutto sia dell'influenza dei maestri degli Anni Trenta (Gobetti, Rosselli, Gramsci) sia di una concezione giacobina della Resistenza, inadatta a creare una liberal-democrazia in senso moderno.

La precoce sconfitta politico-elettorale del partito d'azione avrebbe portato poi l'azionismo a trasformarsi in una ideologia di «ceto intellettuale», tanto ambigua sul piano politico quanto sterile nella sua retorica dell'intransigenza moralistica.

E' invece proprio su questa intransigenza le retrospettivamente sul suo precedente resistenziale della «moralità armata»



## Azionisti, l'élite incompresa

«Critici e apologeti, ristudiate la loro politica»

che puntano tutt'oggi i difensori della tradizione azionista. Sarebbe questo il modello etico-politico sempre attuale. «Azzerare il ruolo degli azionisti nella cultura italiana equivale a spezzare la funzione critica, a rinvolvere gli aspetti più insistentemente conflittuali e antagonisti, assecondando i pulsioni profonde di un Paese ansioso di ritrovare una normalità fuori dai percorsi dell'impegno civile e del protagonismo politico». Così Giovanni De Luna conclude l'introduzione alla seconda edizione della sua *Storia del partito d'azione 1942-1947* (Editori Riuniti). Il libro, uscito per la prima volta quindici anni fa, presenta importanti integrazioni in alcune sue parti (in particolare per il periodo della lotta resistenziale). Ma per il resto ripropone la stessa struttura e lo stesso impianto valutativo. Nell'introduzione l'autore prende nota delle polemiche di questi ultimi tempi, che interpretano però come «espressioni politiche esclusivamente strumen-



In alto: partigiani di Giustizia e Libertà nel Cuneese. Da sinistra: Ernesto Galli della Loggia e Paolo Flores d'Arcais

tali. A suo avviso, l'attacco all'azionismo sarebbe un attacco all'antifascismo più intransigente, nella prospettiva di una «normalizzazione» politica del Paese. Di conseguenza ai suoi occhi l'azionismo si conferma come modello di antagonismo politico, di coscienza critica e «resistenza» all'omologazione trionfante.

In verità, questa mi sembra una lettura un po' troppo semplice, che inchioda la polemica ai suoi vecchi termini. E' una lettura anche troppo generica

rispetto al quadro politico attuale, sia rispetto agli stessi materiali che il libro offre documentazione storica. Mi chiedo se De Luna non avrebbe fatto meglio a riscrivere alcune parti del libro, magari per articolare la sua tesi - materiale alla mano - che «l'azionismo è da tempo un falso bersaglio». Nella stessa introduzione non mancano succinti rilievi critici (ad esempio sui rapporti tra il partito d'azione e i ceti medi) che avrebbero meritato un approfondimento anche nel testo, dal

momento che questo rimarrà uno dei pochi lavori storiografici cui fare riferimento.

Naturalmente è ridicolo dare consigli ad un autore, a lavoro compiuto. Ma nel caso dell'azionismo lo studio dei comportamenti politici concreti, nel loro contesto storico, è un correttivo ad approcci polemici e/o apologetici troppo fissati sulle sole posizioni teoriche.

A questo proposito vorrei fare un'ultima osservazione. Quando si insiste sull'intransigenza morale dell'azionismo e sulle sue tendenze elitistiche, si dimentica facilmente il filone politico - addirittura governativo - dell'ala repubblicana del partito d'azione, che da La Malfa arriva sino a Spadolini. La componente del partito repubblicano che accompagna corposamente - nel bene e nel male - i più importanti della prima Repubblica è parte integrante o spuria dell'azionismo?

Gian Enrico

## ZAP ITALIE IN TV

FABIONE!

«Claudio! Sabinona! Orlettona!»  
(Fabio Fazio solista Baglioni & C., Anima mia, 2 febbraio)

SUSANNONAI

«Mi interessa la manifestazione del Paese in senso costruttivo per costruire una piccola parte positiva del Paese».  
(Susanna Tamaro, intervista al Tg3, 26 febbraio)

TAMARADONA. Ingorgo di anime televisive: finisce in trionfo la mia di Fabio Fazio e galleggia nei telegiornali la mundi di una Tamaro a caccia di record: come registrare cinque minuti d'intervista usando complessivamente non più di dodici parole. Paese, maturare, costruire, costruzione, matura-

zione (Claudio!). La ragazza non scrive più come un tempo però è furbiissima: in questo Paese (Paesone) basta premettere un «Sono comunista» o «anticomunista» a qualunque sciocchezza per renderla inattaccabile: chi «eccepire» viene accusato di agire per biechi motivi ideologici.

Borghesio!

«Siete degli incivili, non sapete nemmeno parlare in tv!»  
(Borghese) Mammone di disoccupati napoletani, Prima serata, 27 febbraio)

IVOLTA. Dopo anni di umiliazioni e sorpassi da parte di donne molto più capaci e aggressive... lui, l'uomo di sinistra, quello che ormai deve chiedere sempre, comincia a scuotere il giogo. Non va sottovalutato l'atto di ribellione compiuto giovedì sera da Maurizio Mammone, simbolo del naschio fragile e depresso da '93, perennemente sotto la tantofola delle varie Bianche,

Federiche e Lucie. Il suo tentativo di reclamare l'antico ruolo («Chiusiamo qui il collegamento») è naufragato nella glaciale indifferenza di Annunziata («Maurizio, puoi calmarti un secondo? Qui non si chiude nulla») ed era forse la prima volta che in tv donna esibiva apertamente il suo potere nei confronti di un sottoposto. Ma non è che l'inizio: provaci ancora, Mann.

BRAVO BRUNONE!

«Questo Rapi mi ha veramente stufato»  
(Bruno Lauzi abbandona Buona Domenica, 23 febbraio)

TRAINO D'OCA. Una nuova fontana di amarezza per i maschi viene dal derby delle oche televisive: mentre la scaltra Valeria Marini c'ha, il bello senz'anima Enrico Sipi ci è. Ottime notizie per Maurizio Costanzo e Cristina Padellaro: «Sotto le baselle niente» tasloca dai loro programmi.

trasferisce i suoi pettegolezzi da sbadiglio in prima serata su Italia Uno. Siamo contenti per Paolo Liguori ci dispiace per Santoro, che sta facendo una bella trasmissione «merita di essere preceduto da un traino meno lobotomizzato: un cartone animato di Sgarbi sarebbe meglio.

In quel caso si dimetterà, presidente?

«Sì». «In-lorossante, amici, moto (torossante)»  
(Alan Friedman e Prati, Manichini Italia, 1 febbraio)

HELLO DOLLY. Hanno clonato la pecora di Gad Lerner. Gli sono scattati i ricci, parla con i ricci e si fa riprendere in bici con i bottoni della giacca che tirano, mentre annusa «dolce a bocca aperta come Benny Hill. Pr. Il resto differenza. Smeile il titolo, identici lo studio, i cartelli alle pareti, i sondaggi

del «professor Manomir» e il polso fermo col pubblico: «Salzi in piedi quando parla». Fra gli ospiti l'ingegner Carlo De Benedetti, la cui presenza ha suscitato meno scandalo («scandaloso») di quella del clone. Massimo Gramellini

## LETTERE AL GIORNALE

## Parità anche per le scuole laiche; gratitudine per Adelphi

## Libertà d'insegnamento e la legge ■ Berlinguer

In riferimento all'appello del Papa che chiede al ministro Berlinguer la parità per la scuola privata cattolica, gradirei segnalare quanto il problema sia estremamente importante anche per la laica.

Anzitutto anche per quest'ultimo è valido il discorso che essa offre un servizio di pubblico interesse, apprezzato e ricercato da molte famiglie, senza contare il fondamentale lavoro di inserimento nella società di tutti quei casi che sono tanti, che alla Statole hanno avuto qualche problema, spesso dovuto ad un ambiente poco incline a prendersi cura di studenti introversi e demotivati e caratterialmente difficili.

Alla fine, in molti casi, si tratta di una vera e propria missione. E ora il ministro che ti fa? Auto zitto, sta portando avanti un disegno di legge che - se - chiuderà l'iter - toglierà alle scuole pubbliche non statali la facoltà di essere sede d'asilo per le ideologie, da sempre naturale ricambio generazionale per le scuole laiche e religiose.

Se questa legge passa, addio parità per la scuola privata, come vorrebbe anche il Papa.

Un'ultima domanda: a parte gli studenti suddetti, che cosa faranno gli insegnanti che operano in questi istituti quando restano senza lavoro perché le scuole chiuderanno?

Lodovico Eliena  
Istituto Cairoli L. ■  
Torino

## Il miglior filtro critico è il buon

Venerdì 14 febbraio sulle pagine «Società e Cultura» ho ricevuto un grosso colpo leggendo «Adelphi» - Chi ha paura della bandiera gnostica? Ho trovato molto sapido e immediato Ceronetti, peraltro molto bravo a parlare dei suoi testi, da me letti e meditati.

e altrettanto chiara e vivida Altarocca, nell'esaminare il fenomeno di questa proposita «caccia alle streghe» illustri di Calasso. Quinzio, Zolla.

Se mi è concesso, da umile lettore, di spezzare una lancia nei confronti di una Casa editrice che, a mio giudizio, rappresenta e rappresenta tuttora una forte risposta al superficialismo di certe altre Case editrici, è mio dovere farlo.

Ho cominciato a frugare negli scaffali delle librerie in cerca di una «Piccola Biblioteca» o di un «Adelphi» a sedici anni ed ora ne ho 19. Mi ricordo ancora il primo testo: era *La leggenda del santo bevitore* di Joseph Roth. Da allora sono grato a Calasso per le sue scelte editoriali e per i suoi libri: la mia brama di conoscenza, a volte forse faustiana, deve non poco alla Casa editrice milanese.

Ma ora perché si vuole la testa di Calasso? Prescindo dall'essere un suo «fan» e mi chiedo perché le scelte coraggiose e culturalmente avanzate di questo editore debbano essere oggetto di condanna. Leggendo Zolla, Ceronetti, Quinzio, ho avuto l'impressione di sentir parlare affascinati eruditi che invitano a vedere la realtà da diverse angolazioni, e non misificatori miranti a un qualche controllo del niente.

Mi sembra assurdo restaurare un fantomatico indice solo perché vengono indicate vie alternative alle prestabilite, né si può tacere: nessuno di corruzione meritata solo per quello che esprime. Il buon e la propria capacità di discernimento rimangono, credo, un buon filtro critico contro ogni tentato monopolio mentale.

E' per questo che ritengo che possano e si debbano confrontare i pareri, attraverso le scelte culturali, solo così, attraverso le crepe del dubbio, si può costruire la colonna della certezza. Da far vibrare, ma che non cade.

Roberto Coletta  
Sarnano (Mc)

## Egregio Signor Del

rendo conto che il mio stato d'animo non è soltanto né nuovo, né malinconico e diffuso, si avverte in tutta la nostra Società e la Storia insegna che, da sempre, le persone che, in buona fede, sono alla ricerca del Bene, trovano invece delusione e amarezza. Il parlante non serviva a niente, ma mi sento il bisogno di affermarlo pubblicamente, proprio per chiarezza e onestà intellettuale. Viviamo in un mondo corrotto, dove le persone che hanno il potere fanno esclusivamente il proprio interesse personale: per anni ho sperato e avuto fiducia.

Giovanni Tessari, Treviso

GENTILE Signor Tessari, lei aveva indirizzato la sua lettera al direttore, ma il direttore l'ha passata a me per una risposta ed è una responsabilità piuttosto grande. Lei, infatti, sostiene che di fiducia non c'è molto da parlare. «Sempre meno - lei assicura - perché non vedo, sulla scena politica, dai più bassi a quelli in cima, qualcuno che abbia un comportamento coerente e disinteressato. Non ne conosco uno e non chiedo di meglio che essere smentito. E, visto lo scadimento generale, negli ultimi anni non sono neanche più riuscito a votare, perché ho avuto la sensazione che con il mio voto, avrei solo autorizzato i soliti arrivisti ambiziosi ad approfittare della fiducia concessa per continuare ad adoperarsi per tornaconto privato o di una ristretta cerchia di perso-

ne; o, nel migliore dei casi, capaci solo di rifugiarsi nell'inerzia, nell'opportunismo, nell'acquiescenza più passiva pur di non perdere la poltrona. Dove sono gli Uomini capaci di dare e di darsi, capaci di costruire, di puntare in alto, di impostare la propria esistenza secondo i canoni di un'etica di comportamento veramente solida, retta, e capace anche di mettersi in gioco e di rifiutare posizioni in cui sentirebbero vacillare la loro coerenza? Ecco, forse di quest'ultima categoria c'è stato qualche esemplare: qualche persona per bene non ha tollerato le pastoie di continui compromessi e adattamenti, ma non ha potuto fare altro che andarsene.

Quelli che continuano a vedere sulla scena, invece, mi sembrano proprio soltanto personaggi da palcoscenico, gente di spettacolo. Comunque, ho già affermato che sarebbe mia grande soddisfazione l'essere smentito nella mia visione così desolata della nostra Realtà storica attuale...»

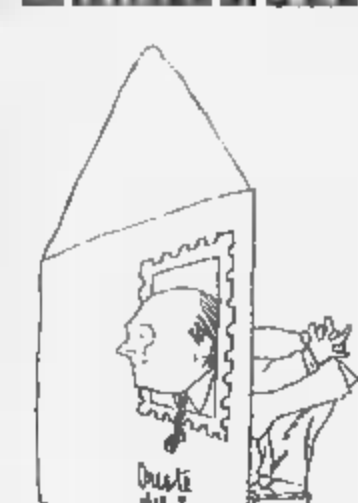
Gentile Signor Tessari, ma chi giudica chi vale o chi non vale? E con quali parametri? Temo che i suoi siano troppo severi.

Oreste del Buono

Il latte di qualità non è manipolato

In riferimento all'articolo «Nudi al 2000» o firma Ugone di Certoil pubblicato su *La Stampa* del 12 febbraio e alle lettere di commento pubblicate su *La Stampa* del 12 febbraio, desideriamo giungere alcune considerazioni a

## LE LETTERE DI ORESTE



## Con i politici meno severità

quella della Centrale del Latte ■ Torino, considerazioni che peraltro ci sentiamo di condividere.

Siamo i primi a sostenere che il latte è un alimento che deve essere (almeno lui) manipolato il meno possibile durante la produzione e la trasformazione. Questo lo spirito con il quale

abbiamo sostenuto l'emanazione di una legge (la 169/89) che identifica il latte «fresco pastorizzato» e «fresco pastorizzato di alta qualità» ■ quelli che meno necessitano ■ trattamenti (pastorizzazione) di risanamento igienico-sanitario.

Ricordiamo, in linea generale, che il consumatore italiano è

potuto da un numero considerevole di norme legislative, nazionali e comunitarie, che regolano la produzione e la trasformazione del latte. Se adeguatamente applicate ■ fatte rispettare queste norme costituiscono una garanzia di ottimo livello per il consumatore.

Siamo dell'avviso che il consumatore dovrebbe scegliere liberamente di alimentarsi con prodotti biologici e non debba sentirsi obbligato a ricorrervi per avere garanzia della qualità del prodotto alimentare che acquista, ■ a maggior ragione nel caso di latte, che costituisce un alimento di base.

A questo proposito teniamo a sottolineare che la legge italiana 169/89 e considerevolmente più restrittiva delle altre norme comunitarie in materia di produzione, trasformazione ■ commercializzazione del latte alimentare: il consumatore italiano è tutelato in ■ maggiore per il latte che per altri prodotti alimentari. Alla luce di queste considerazioni ■ del notevole lavoro di miglioramento della qualità del latte compiuto in questi anni dai produttori italiani, ci permettiamo di sottolineare che le posizioni estreme non sono, in linea generale, utili ■ nessuno. ■ buon senso insegna a non prestare attenzione a facili estremismi.

dott. Nino Andena  
Milano  
presidente di Unalait  
(Unione nazionale fra le associazioni produttori di latte bovino)

## Il libro di Toni Negri soltanto «suggerito»

Leggo in ritardo sulla *Stampa* di sabato scorso un pezzo di Cesare Martignetti sul '77 a Padova. Nell'esordio dell'articolo (ripreso e enfatizzato da un grosso titolo che muove: «Il fantasma di Toni Negri è ancora qui. All'università di Padova si studia sui

testi») si sostiene appunto che io userei come testo per il mio corso un ■ volume: si tratta per la precisione di *Potere costitutivo* edito da SugarCo nel '92. Negri, il maestro, si sogliunge, intendendo (suppongo) il cattivo maestro.

Se l'invito si fosse preso il disturbo di telefonarmi o di controllare il Bollettino ■ Facoltà, avrebbe appreso che il volume in questione non compare affatto tra i testi del corso, ma solo tra una decina di altri saggi, dagli orientamenti più diversi, suggeriti come letture integrative. Ma ciò, devo aggiungere subito, per semplici ragioni «disciplinari»: insegnassi un'altra materia non avrei avuto alcun problema ad «adattarmi». Se l'invito si fosse preso l'ulteriore disturbo ■ di leggerlo ■ almeno di sfogliarlo ne avrebbe capito da sé le ragioni. Ma il problema è evidentemente più generale. A meno che il Martignetti non coltivi in ■ suo l'idea di restaurare un qualche indice dei libri proibiti, l'unico significato possibile della sua annotazione è la riaffermazione implicita di una sorta di «demonio memoriale».

Luciano Ferrari Bravo  
Università di Padova

Mi scuso per l'inesattezza ■ prendo atto che il libro di Negri non è «di testo», ■ è «suggerito». Comunque sia è una notizia che Ferrari Bravo conferma. I «suppongo», che nel mio servizio non c'erano, li lascio al professore.

Cesare Martignetti

## Quella foto ■ di ■

Nell'edizione di sabato de *La Stampa* è stata erroneamente pubblicata la foto di Peter Paul Rainer al posto di quella di Christian Waldner, il consigliere regionale di Bolzano ucciso nei giorni scorsi. Ce ne scusiamo con l'interessato e con i lettori.



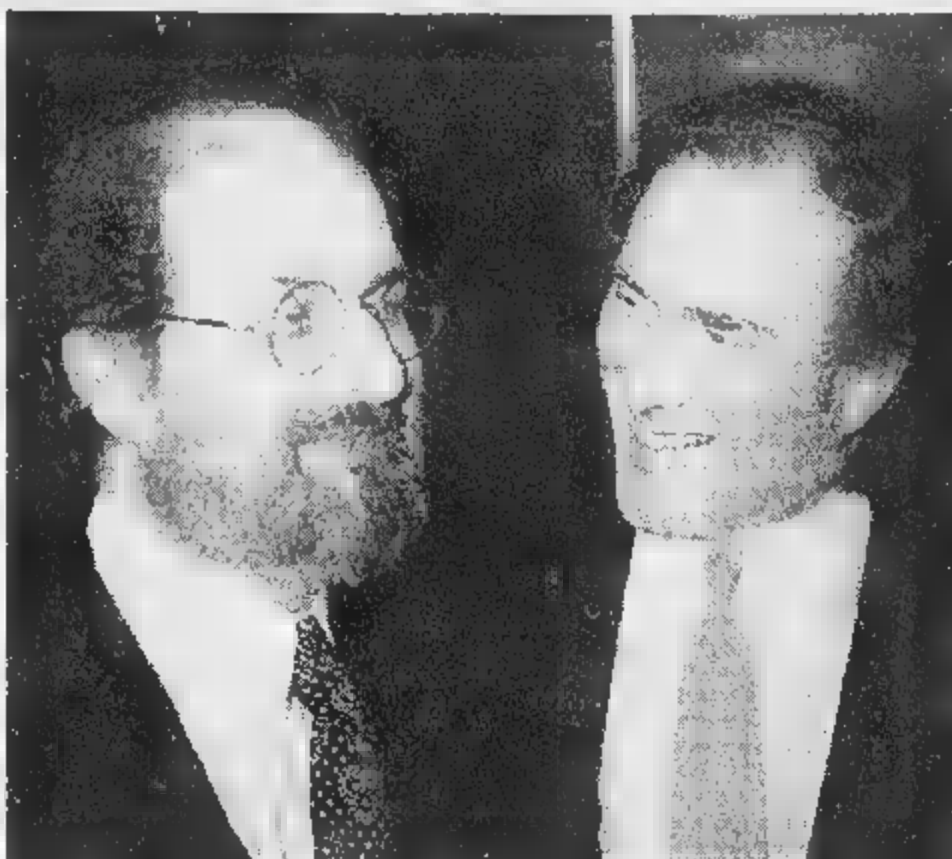
Lo scrittore, ■ Torino per «La serra»: una visione estrema ed apocalittica del mondo

**L** E parole sono maschere, dice Harold Pinter, ■ usiamo per coprire le azioni più infami. E' duro Pinter? Non più ■ solito. Per la prima volta nella sua vita, ■ più grande drammaturgo vivente di lingua inglese è ■ Torino. Guido Davico Bonino ha dovuto insistere per averlo qui. L'altra sera, accompagnato dalla seconda moglie, lady Antonia Fraser, Pinter ha assistito al Carignano ■ una recita di «La serra», il dramma composto nel '58, ma uscito dai cassetti soltanto nel '95. Lo ha interpretato lui stesso al Comedy Theatre, nel ruolo del protagonista Rooth, cedendo al demone della recitazione, come qualche volta gli accade ■ fare. L'edizione italiana ha la firma di Alessandra Serra ■ di Carlo Cecchi, che dello spettacolo ■ anche regista e protagonista. L'impressione? «E' uno spettacolo forte, recitato bene, con una bellissima azione e un bellissimo suono. Lo immaginavo proprio così».

«La serra» è stata composta nello stesso ■ del «Complément», il ■ primo, grande successo. Come mai è rimasta sepolta per quasi quarant'anni? E' cambiato il ■ giudizio sull'opera, o sono cambiati i tempi?

«Diciamo che il mondo ha raggiunto La serra. Vi si parla di un regime totalitario, c'è ■ pezzo che è un assassino e ci sono molte persone chiamate pazienti, ma che ■ prigionieri politici e noi del mondo fingiamo che non esistano più. Da quando ho scritto la commedia, le torture sono diventate sistematiche in tutti i Paesi, anche nei cosiddetti Paesi democratici, anche ■ Europa. Il linguaggio dell'ultimo discorso di Rooth, cioè il discorso di Natale, è il linguaggio di tutti i politici. Insomma lei nota ■ recrudescenza mascherata del totalitarismo».

«Esattamente. Il potere è diventato terribile. Da noi in Inghilterra passano leggi pazzesche ■ che nessuno ne parla, il potere della polizia aumenta vertiginosamente. L'altro giorno leggevo sul giornale che a Hong Kong ■ gente dovrà chiedere il permesso per partecipare alle dimostrazioni. Da noi, nei



«I pazienti del mio dramma? detenuti politici. Anche in Europa le torture sono sistematiche»

A sinistra, il drammaturgo Harold Pinter ■ Rushdie ■ '95. A destra lo scrittore con Carlo Cecchi venerdì sera al Teatro Carignano al termine di «La serra»



«Il potere è diventato terribile. In Inghilterra passano leggi liberticide senza che nessuno ne parli»

Intervista con il grande drammaturgo inglese

## Pinter, così muoiono le democrazie

giorni scorsi, due persone sono state arrestate perché andavano verso una dimostrazione ■ pacifisti. C'erano più di venti persone, e questo da noi è proibito».

Dicono che l'Inghilterra sia invasa dalle microspie.

«E' un fenomeno grave. Si vuole rendere legale il fatto che la polizia possa piazzare cimici ovunque voglia. Ho scritto una lettera al Times. Ponevo il quesito: ■ uno scopre in casa propria un poliziotto mentre nasconde le cimici, può dirgli di andarsene? Il poliziotto può arrestarlo? Risposta: il poliziotto può andarsene, ma dopo ■ piazzato le cimici. Tutto questo non si allontana da quel che scrivevo ne La serra».

Questo darebbe ragione al suo atteggiamento critico nei confronti dell'Occidente e soprattutto dell'America.

«Gli Stati Uniti sono minacciosi, arroganti, ignoranti. Gli Stati Uniti

sono come Rooth. Passano per un Paese di democrazia illuminata, ma 38 Stati hanno ■ pena di morte. Dov'è la democrazia? Forse nel fatto che, in alcuni casi, ti fanno scegliere il tipo di morte».

Lei fa parte dell'associazione Pen, una specie di Amnesty International degli scrittori.

«Sì, ma nessuno ■ parla, sebbene ogni anno si tenga un congresso. L'anno scorso sono andato in Turchia con Arthur Miller. Volevamo visitare gli scrittori imprigionati e torturati. Alla fine volevamo fare una conferenza stampa. Ma le autorità, con un decreto militare, stavano per arrestarci. Gli Stati Uniti danno molti soldi alla Turchia. L'Inghilterra vende armi alla Turchia. E i curdi vengono trucidati. Manca la libertà d'espressione. Anche ■ Indonesia c'è una situazione terribile: è sotto un potere militare che noi chiamiamo democrazia. Ecco come la parola perde valore».

Nostro obbligo è vedere attraverso la maschera del linguaggio, andare al nocciolo della verità».

Chi può togliere la maschera?

«L'oppressione dei media è terribile, si appoggia pesantemente ■ giovani, che non sono più incoraggiati a pensare. Considero molto significativo, nella serra, il momento in cui Lush dice a Rooth: mi piace il tuo potere, dove l'hai preso? ■ Rooth gli dà per risposta un pugno nello stomaco. Ecco, se dubiti, se vuoi sapere, becchi un pugno nello stomaco. E' l'eterna aggressività del potere, è la sua ipocrisia. Gli Stati Uniti hanno deciso sanzioni contro il Messico ■ ■ Colombia perché non fanno abbastanza contro la droga. Ma la droga è il più grosso problema degli Stati Uniti che, ■ ipocriti, elevano un muro di moralità del tutto privo di fondamento. Come quel presidente americano, che chiama nel suo ufficio un ragazzo e gli dice: so che bevi, ■ devi farlo

## Londra riunisce Smiley e Karla Le Carré a cena con Primakov

**L** A «guerra fredda» è stata seppellita del tutto, se ancora ce n'era bisogno, da una cena all'am-basciata russa ■ Londra in onore del ministro degli Esteri Evgeni Primakov: fra gli ospiti c'era infatti anche John Le Carré, lo scrittore ■ ha legato il suo nome a grandi romanzi di spionaggio incentrati sul confronto tra l'Urss e l'Occidente.

Le Carré, che in passato ha avuto rapporti con i servizi segreti britannici, ha così potuto stringere la mano ad un ex capo dello spionaggio russo in carne ed ossa, e cioè uno dei dirigenti che hanno ricoperto nella realtà il ruolo dell'antagonista senza volto che nei suoi best seller lo scrittore indica con il nome in codice di «Karla».

Primakov, su incarico di Mikhail Gorbaciov, è stato infatti dal '91 al '96 alla guida dei servizi segreti russi, l'ex Kgb, riformati dopo la dissoluzione dell'Unione Sovietica. Quando assunse quella carica, Karla esisteva già nei libri di Le Carré, che si sarebbe ispirato nella realtà a Markus Wolf, il capo dei servizi di intelligence della Germania Orientale.

Primakov, che è in visita per due giorni a Londra, è un ammiratore dei romanzi di Le Carré, dove Karla si scontra con l'agente britannico George Smiley.

L'incontro fra scrittore e diplomatico si è svolto su un piano di benevolenza e reciproca in-

«Ho pensato che avrebbe potuto gradire uno dei miei ultimi lavori dopo aver lasciato il servizio. Si ricorda dell'accen-

dino di Karla e Smiley? No: protagonisti del «great game» (il mondo delle spie) amano conservare piccoli ricordi sottratti al nemico» ha detto Le Carré parlando a Primakov uno dei suoi romanzi. Ma il ministro degli Esteri è riuscito a vincere l'incontro esibendo la copia di Tutti gli uomini di Smiley che Malenka (il kgb), il ministro degli Esteri britannico, gli aveva regalato a pranzo. «Sono già un suo ammiratore» ha commentato Primakov, mostrandogli il libro.

Il cordiale scambio di battute e l'illusione all'accendino hanno bisogno di una spiegazione. In Tutti gli uomini di Smiley, Le Carré descrive la capitolazione del sovietismo, assistendo a dissenso in Occidente dopo una intricata trama in scena politica, ma dov'è lo spionaggio? Smiley riesce a far tutto e da che Karla sia ucraino di origine dai Sovietici.

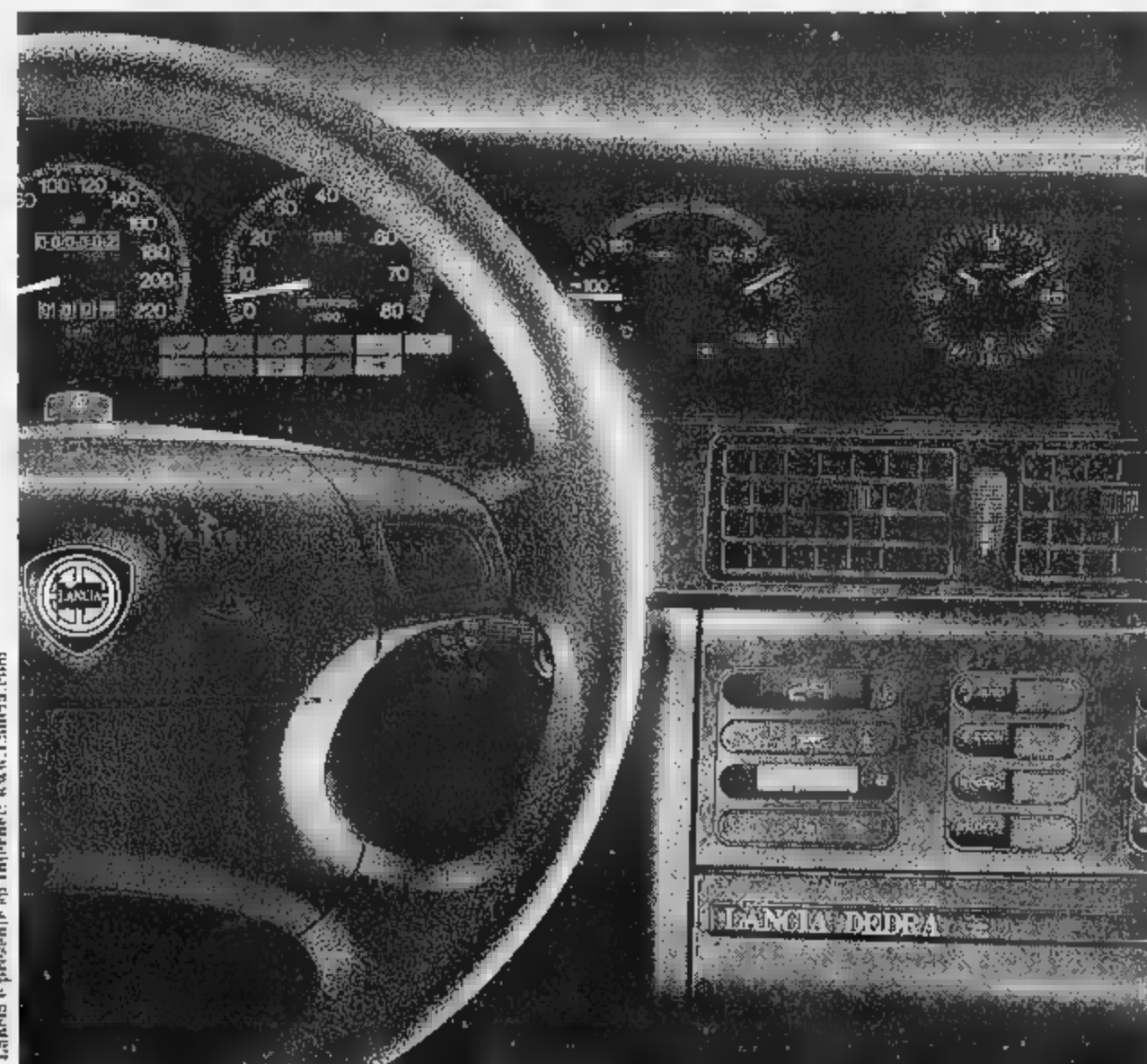
È la rivista dell'agente, ricorda, vestito con pantaloni neri su misura e gli stivali neri, esperto in filologia.

Ma fatto importante, nel romanzo con cui Primakov ha accolto Le Carré, Smiley riesce anche a riappropriarsi del proprio accendino. Che non è un oggetto qualsiasi. E' il dono che Smiley ha ricevuto dalla moglie prima che questa lo lasciasse per una «stampa» sovietica a Londra.

E' lo stesso accendino che Karla aveva sottratto all'agente britannico in un altro romanzo, La talpa, quando, all'indizio degli Anni Sessanta, Smiley, residente all'ambasciata britannica a Nuova Delhi, intrattiene in carcere il suo futuro nemico.

Ir s.c.d

## Il clima ideale per scegliere una Lancia Dedra.



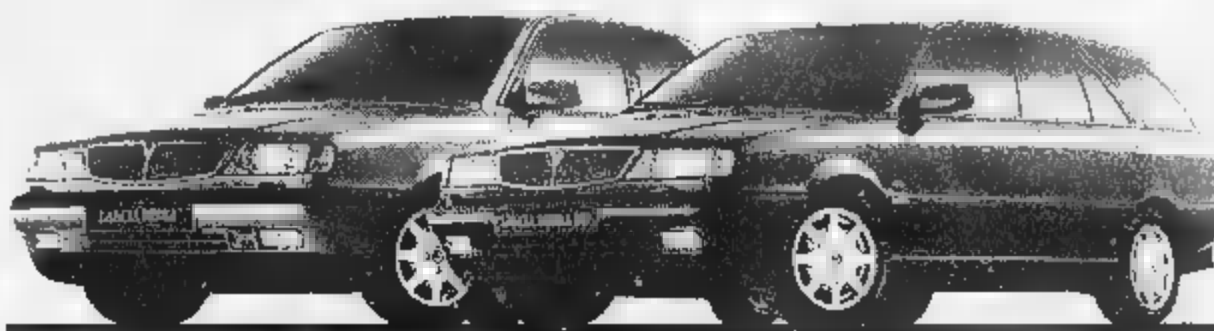
**Lancia Dedra 1.6 LE con climatizzatore ■ L.28.900.000\***

**Lancia Dedra SW 1.6 LE con climatizzatore a L.31.000.000\***

**E se avete ■ usato con più di 10 anni da rottamare risparmiate ulteriori L. 2.000.000 grazie al contributo dello Stato.**

L'allestimento include anche: airbag, Control System, Lancia Code, correttore assetto fari, appoggiatesta posteriori.

E sul modello Lancia Dedra SW: sedile posteriore sdoppiato ribaltabile, tergicristallo

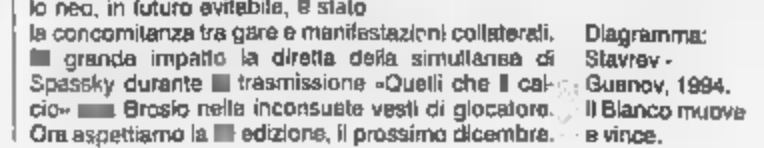


Non cumulabile con altre iniziative in corso.

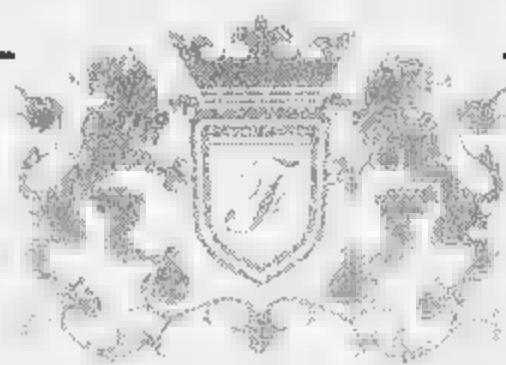
**E' un'iniziativa dei Concessionari Lancia valida fino al 31 marzo 1997.**

**Lancia**  **Il Granturismo**





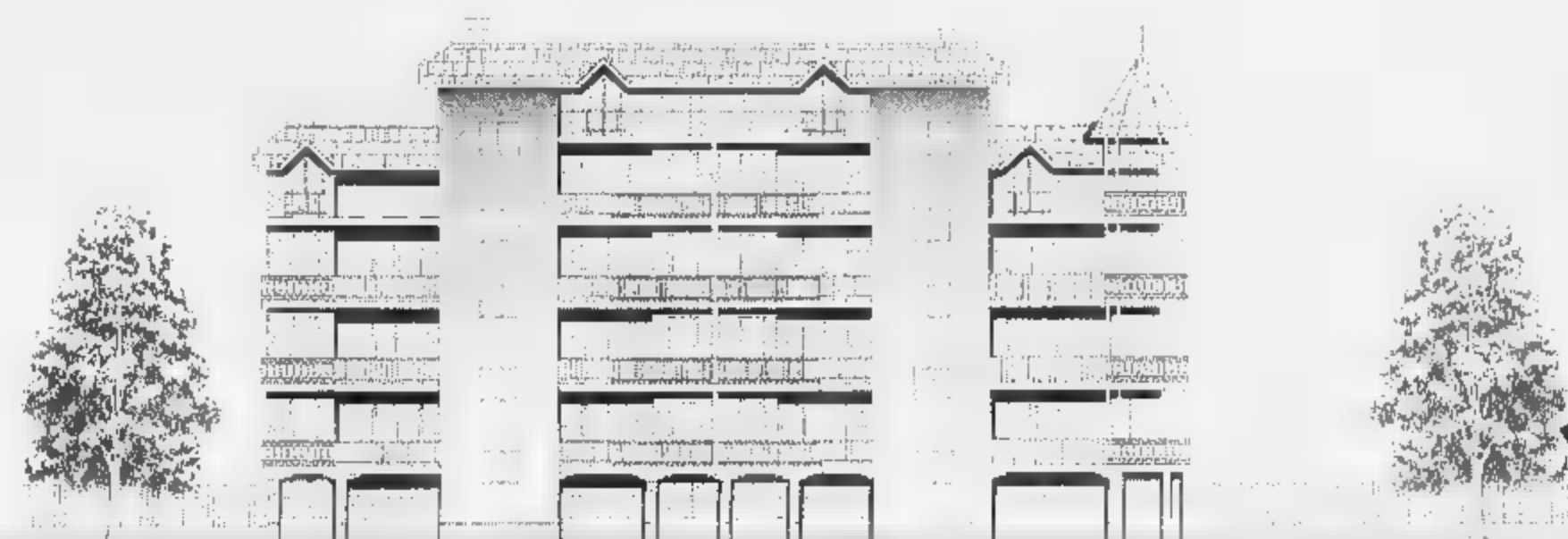




*Proprietà Sarfys s.r.l.*

è una iniziativa *Franco Costruzioni s.r.l.*  
EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE

Sogno una casa:  
te la stiamo costruendo,  
...è il *Ruche dorée 2*



VASCA IDROMASSAGGIO  
COMPRESA NEL PREZZO

### Prezzi di assoluta convenienza

STIAMO COSTRUENDO IL TUO SOGNO  
TELEFONA E PRENOTA SUBITO IL TUO APPARTAMENTO.

**PREZZO BLOCCATO SINO ALLA CONSEGNA.**

**PALAZZINE DI 3-4 PIANI CON MANSARDE ABBINABILI  
ATTICO-TERRAZZI-GIARDINO-BOX.**

#### Alloggio Tipo A

**£. 180 milioni**

- |               |                |
|---------------|----------------|
| 1. Soggiorno  | 5. Camera      |
| 2. Cucina     | 6. Servizio    |
| 3. Disimpegno | 7. Terrazzo    |
| 4. Camera     | 8. Terrazzo    |
|               | 9. Ripostiglio |

#### Alloggio Tipo B

CON DOPPI SERVIZI

**£. 197 milioni**

- |               |                 |
|---------------|-----------------|
| 1. Soggiorno  | 6. Servizio     |
| 2. Cucina     | 7. Servizio     |
| 3. Disimpegno | 8. Terrazzo     |
| 4. Camera     | 9. Terrazzo     |
| 5. Camera     | 10. Ripostiglio |

#### Alloggio Tipo C

CON MANSARDA  
SOVRASTANTE

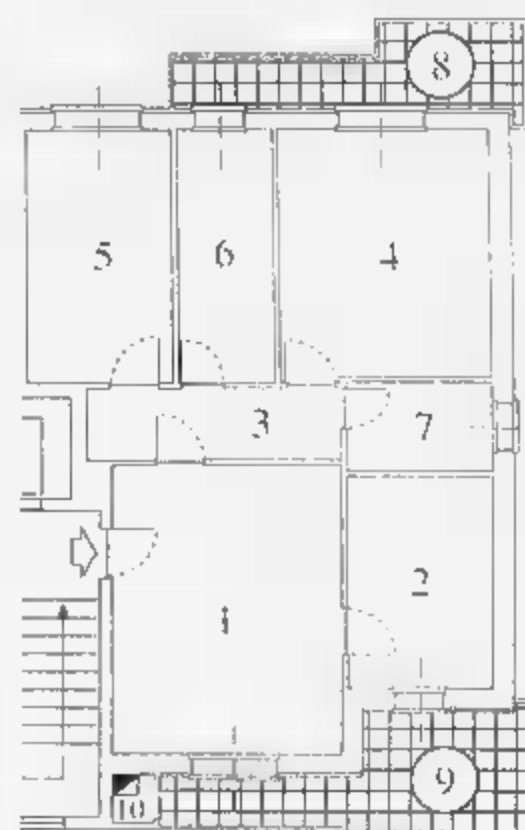
**£. 257 milioni**

- |               |                      |
|---------------|----------------------|
| 1. Soggiorno  | 8. Terrazzo          |
| 2. Cucina     | 9. Ripostiglio       |
| 3. Disimpegno | 10. Scala interna    |
| 4. Camera     | per mansarda         |
| 5. Camera     | 11. Mansarda         |
| 6. Servizio   | sovrastante abbinata |
| 7. Terrazzo   | all'alloggio         |

**Box: £. 25 milioni**

#### CARATTERISTICHE GENERALI

- Videocitofono
- Riscaldamento autonomo
- Vasca idromassaggio
- Isolamento termico, doppi vetri
- Vasto giardino condominiale
- Cantina
- Scale condominiali interne
- Ascensore sino al piano interrato
- Portoncino blindato
- Personalizzazione degli interni
- Scelta dei materiali
- Comodità dei trasporti
- Centro città nel verde
- Mansarda rifinita abbinata all'alloggio con scala interna
- Facilitazioni di pagamento
- Prezzi bloccati sino alla consegna



...anch'io  
ho scelto  
la Franco Costruzioni s.r.l.  
*Gabriella Bonaccorsi*

È una iniziativa **FRANCO COSTRUZIONI** s.r.l., costruttori di prestigio in Nichelino, dove trovi la **Qualità** ed il **Prezzo**.

Per informazioni: **FRANCO PROMOTOR**, Via San Francesco d'Assisi, 9 - Nichelino - Tel. 011 / 68.09.560 r.a. - ore 9/12,30 - 15/19,30



# Rinaldi S.p.A. Concessionaria Skoda a Torino.

Campagna rottomassima

Fino a **4.380.000**

Per Felicia berlina e wagon

**Auto vecchia in buon prezzo.**

Sì, cambiare un'auto oltre 10 anni ti fa risparmiare fino a 4.380.000 lire, grazie agli incentivi governativi (validi al 30/9/97), al nostro contributo e a quello Skoda.

Versione	Motore	CV	Prezzo chiavi in mano (APIET esclusa)
LX	1.3	54	14.716.000
GLX	1.3	68	16.376.000
GLX	1.6	75	17.703.000
GLX	1.9D	64	19.363.000

**ŠKODA  
FELICIA**  
la qualità  
si è fatta  
bella



**NUOVI MOTORI**  
1.3 MPI - 1.6 MPI



**NUOVI MOTORI**  
1.3 MPI - 1.6 MPI - 1.9D

**ŠKODA  
FELICIA  
WAGON**  
desiderio  
possibile

Versione	Motore	CV	Prezzo chiavi in mano (APIET esclusa)
LX	1.3	68	17.310.000
GLX	1.3	68	18.655.000
GLX	1.6	75	19.999.000
LX	1.9D	64	20.184.000
GLX	1.9D	64	21.570.000

Ma vantaggiose proposte ti attendono anche se vuoi cambiare la tua auto giovane. Felicia berlina e wagon si possono acquistare contando su un finanziamento fino a 12.000.000 in 24 mesi a tasso zero\*.

Campagna leasing zero

Fino a **12.000.000**

in 24 mesi

Versione	CV	Portata utile Kg	Prezzo chiavi in mano (APIET esclusa)
1.3	68	525	13.010.000
1.3 Furgonato	68	505	14.246.000
1.9D	64	535	15.546.000

\*Esempio ai fini della legge 154/92: ŠKODA PICK-UP 1.3 prezzo chiavi in mano lire 15.488.800 (APIET esclusa). Anticipo lire 5.488.800 - Importo finanziato lire 10.000.000. Spese istruttoria e bolli lire 220.000 - Durata 24 mesi. Importo rata lire 416.666 - T.A.N. 0,00% - T.A.E.G. 1,97%. Salvo approvazione FINGERMA S.p.A. Offerta valida fino al 30/04/97. Per ulteriori informazioni consultare i tagliandi pubblicitari a termine di legge.

**ŠKODA  
PICK-UP**  
comfort  
sicurezza  
economicità



**NUOVO 1.9D**  
CON SERVOSTERZO DI SERIE

**Fino a 12 milioni\* interessi zero in 24 mesi.**

**RINALDI** SpA  
CONCESSIONARIA

SEDE VENDITA: CORSO FRANCIA 262  
TORINO/ TELEFONO (011) 715.696  
CENTRO ASSISTENZA: CORSO MARCHE 74  
TORINO/ TELEFONO (011) 715.691



Gruppo Volkswagen



**C'**è qualcosa in questo film di Federico Fellini, certamente il suo più profondo e pessimistico, quello che più lo ha portato a indagare le contraddizioni e le paure della nostra società avviata inesorabilmente a una catastrofe finale, che ritroveremo più nel film seguente. Qualcosa che serpeggia dietro la solita allegria, i personaggi paradossali, le situazioni assurde: un che di intrinsecamente tragico, che ci tocca nel profondo e mette a nudo la nostra sensibilità sociale. Ed è quel della fine che al tempo stesso la coscienza della finitudine dell'uomo e il presagio di una catastrofe storica. Ma, come sempre in Fellini, questa visione tragica del mon-

do si cala in una rappresentazione fantastica, che soltanto non disdegna i toni della commedia, della satira, persino della farsa - con quei passeggeri d'ogni tipo e provenienza sociale - ingombrano la nave avviata verso il tragico destino, ma quasi compiace, in uno spettacolo che potremmo chiamare fantasmagorico, in cui ogni sequenza pare riavvolgersi se stessa per dare origine ad altre sequenze altrettanto coin-

## IL FILMTV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

**LA NAVE** (Raidue) Martedì (4/3, ore 0,25) Produzione: Italia. Regia: Federico Fellini. Soggetto e sceneggiatura: Federico Fellini, Tonino Guerra. Fotografia: Giuseppe Rotunno. Musica: Gianfranco Plenizio. Interpreti: Freddie Jones, Barbara Jefford, Victor Poletti, Pina Bausch.

volgenti e avvolgenti. Perché tutto quello che succede su questa nave da crociera che salpa dal porto di Napoli in un giorno del 1914 per accompagnare le spoglie mortali d'una grande cantante lirica le cui ceneri dovranno essere disperse nel mare, è molto più d'un viaggio nel passato: è un'occasione per mettere in luce i conflitti e le contraddizioni del presente attraverso una galleria di personaggi veramente eccezionali. Un campionario di una-

nità che è anche uno spaccato sociale, cui la verva di Fellini, osservatore acuto dei comportamenti individuali, manifesta al suo meglio. Ci sono ministri e cantanti, direttori d'orchestra e giornalisti, nobili e sacerdoti: un insieme di modelli umani e di regole ciali, che lo scoppio della prima guerra mondiale e l'arrivo sulla nave dei primi profughi serbi fa esplodere. Questa esplosione metaforica e il successivo affondamento della nave, mentre i passeggeri ignari celebrano il rito dello spargimento delle ceneri, concludono la parabola felliniana: che quel senso della fine, quell'angoscia, che fino ad allora il piacere della rappresentazione aveva occultato.

# LA STAMPA SPETTACOLO

Domenica 2 Marzo 1997 25

## Parla l'attore che interpreta con Al Pacino «Donnie Brasco»

**LOS ANGELES.** Un altro film sulla mafia con Al Pacino nella parte di un gangster e con i suoi colleghi che, tra una malefatta e l'altra per le strade di Brooklyn, dimostrano che, in fondo, hanno anche loro fragilità e debolezze? Ne abbiamo altrettanto bisogno, commenta «Newsweek» nel suo ultimo numero, quanto quello di pagare più tasse all'erario. Ma anche il settimanale, così come i critici dei più importanti media americani, riconoscono che questa volta sono degli ingredienti originali che sovvertono vecchi luoghi comuni. Per iniziare, «Donnie Brasco» si ispira a una storia vera, alle peripezie di un agente del Fbi, Joe Pistone, che negli Anni 70 è riuscito ad infiltrarsi nel clan dei Bonanno e a raccogliere abbastanza informazioni sul suo conto da poterlo quasi distruggere. Al posto di Martin Scorsese o di Francis Coppola, il regista questa volta è il molto britannico Mike Newell, arrivato a questo genere estremamente americano dopo un tragico alquanto insolito, dopo il successo di «Quattro matrimoni e un funerale».

«Mi ha interessato poter raffigurare i gangster nella loro lotta quotidiana per la sopravvivenza, poter fare un lavoro che è meno Coppola e più Arthur Miller in «Morte di un commesso viaggiatore», sostiene Newell. Nel film, in effetti, Al Pacino non è il boss temuto e rispettato di tanti film, ma un guerriero vecchio e stanco che si lamenta perché anche se ha ucciso 26 volti non riesce a far carriera e tutti gli passano davanti. Sinché incontra - è così che si fa chiamare Pistone - Donnie Brasco, un giovane sveglio e riservato interpretato da Johnny Depp che individua come la sua ultima occasione per emergere e che rivelerà invece la fonte della sua fine. Il «gangster movie», come il western, è un genere dove la parabola morale è molto semplice. Buoni e cattivi. Bianco e nero. In «Donnie Brasco» c'è abbastanza chiaroscuro da poter provare che il genere ha ancora vita davanti a sé. Nel film, Al Pacino muore. Depp sopravvive. Un trasferimento e consegna simbolica tra generazioni. (L.S.)



Johnny Depp è a sinistra accanto al titolo Al Pacino nel ruolo di un boss mafioso

**E'** il padrone del Viper, il club di Hollywood dove River Phoenix è morto per una overdose. E' quello che una volta ha spaccato suite di un albergo di Manhattan dopo una discussione con una girl-friend e che poche settimane fa, per amore della supermodella Kate Moss, ha cambiato il tatuaggio che si era fatto incidere quando amava Winona Ryder da «Winona forever» a «Winona forever». Un po' come ubriaccone per sempre. Johnny Depp è insomma un altro dei giovani attori di Hollywood circondati dall'immagine ribelle. Ma quando compare oggi pomeriggio sembra un universitario timido e impaurito. Giacca blu, capelli cortissimi, risponde a ogni domanda con composti «Yes, Sir» e educatissimi «No, Sir».

## L'INFILTRATO

Prima di Pacino era stata la volta di Marlon Brando. Le impressioni su di lui? «Anche da Brando ho imparato osservando. L'unico consiglio esplicito che mi ha dato è stato quello di prendere il business del cinema a distanza e di umorismo. Brando sarà di nuovo al suo fianco in «The Bravos», il film del debutto alla regia.

«Non riesco ancora a credere che abbia accettato di recitare sotto la mia direzione. Si tratta di un film che ho scritto con mio fratello sulla storia di un così povero che accetta di sacrificare la propria vita per garantire il benessere della sua famiglia».

Torniamo a Donnie Brasco. Per questa parte ha frequentato Pistone, l'agente del Fbi.

Un misto di ribellione e buone maniere. E' considerato il Marlon Brando degli Anni 90: «Ho imparato tutto da lui e presto lo dirigerò»

«All'inizio, quando ho letto la storia, pensavo fosse una macchina, che un uomo così non poteva avere sentimenti. Poi l'ho incontrato. Era molto furivo, sulla sua testa, dopo tutto, c'è ancora una taglia di 500 mila dollari. Ma ho riconosciuto in lui un personaggio molto umano, una straordinaria capacità di leggere le persone che gli intorno. E adesso è diventato un buon amico».

Potrebbe mai condurre una vita come la sua? «Sono sicuro che non ce l'avrei fatta, che mi avrebbero subito beccato e fatto fuori. Quando recito, ho il lusso di due, o più riprese. Quando fai un lavoro

come o reciti bene la prima volta è sui mortali. Durante la lavorazione ha frequentato anche vari gangster. Quale impressione ha avuto? «Non ho mai parlato con loro di «affari». E così, in superficie, hanno dato l'impressione di «tini padri» morali, di persone con un gran senso della lealtà e con un codice morale molto stretto. Avrà letto le recensioni dei cri-



Depp in una scena del film che si rifà alla storia dell'agente Joe Pistone che visse per 10 anni tra i mafiosi e alla fine riuscì a sgominare il clan dei Bonanno

Un film ispirato a una storia vera accolto da critiche estremamente positive e uscito sugli schermi d'America venerdì. Giudizi positivi, soprattutto, per lui, per l'enigmistico e introverso Johnny Depp. Mentre altri attori della sua generazione come Keanu Reeves e Brad Pitt hanno optato per film come «Speed» o come «Veniti di passione», Depp ha sempre favorito personaggi di disadattati e storie non convenzionali. Da «Edward - mani di forbice» a «Benny & Jones», da «Ed Wood» a «Don Juan de Marco» ha saputo anteporre le storie e i registi alla cassetta e ai desideri della tante ammiratrici. «Donnie Brasco» è insomma solo la prova più recente della capacità di immedesimarsi nei personaggi che interpreta: il «New York Times» non ha dubbi: questo film, ha scritto, Depp «ha raggiunto la massa critica, ha saputo trasformare un assortimento di ruoli vari e insoliti nella traiettoria di una grande stella».

TORINO. «Domani La Stampa scriverà "egli accenna alcuni passi di danza con consumata abilità terziccora..."». Accenna alcuni passi di danza con consumata abilità terziccora. Scritto. Prendetevi la voi, la bega di contraddirli. Non è importante, che cosa si scrive. L'importante è stare qui - lui e noi, invochiamo fra canzoni, caroselli, eroi - nel ventre caldo di un palasport, fra seimila giovanotti e giovanotte puri come si può essere a 20 anni, quando tutto è ancora gioco, tutto è ancora chi lo sa. Francesco Guccini da Pavana, d'anni 56, è padre fratello amico di questo tribù adolescenti, hip hop e pelati e ragazze e antagonisti e rasta, sono arrivati pure i rasta ai concerti Guccini. Lui è il capobranco naturale d'ogni cucciolo che non ha paura di diventare un uomo che soffre lotta e speranza.

Adesso scrive libri, scriveva da ragazzo, ho ricominciato e continuerò, e gli scrittori sono rasta di diversa età. Per le canzoni sono figli amati, e come i figli vivi: una vita loro, e il padre può persino fingere di disconoscerle. «L'Avvenimento» l'ultima volta che ve la canto, ne ricado su di voi la vergogna, ma va là, che ti diverti pure tu, con quella musicchetta country, e vorresti lasciarla nelle improvvise mani degli Articolo 31? Eddai... Le sono un rincorrersi di simboli, di antiche parole tanto attenti da far scattare in piedi seimila diciottenni e primi accordi di «Dio è morto».



«Loro non c'erano mica, quei tempi: ma il Vecchio ha le parole per penetrare quei cuori adolescenti. «Cirano» è la canzone che indica il nuovo nemico, «io sono solo un povero cadetto di Guascona» / però non è soporifero, la gente che sogna, e seimila derubati del sogno, sbattuti a vivere una quotidianità senz'ali, subito riconoscono per i tempi nuovi, e li accompagnano con il pugno chiuso, l'eterna «Locomotiva». Certo, non si può pretendere che

uno sappia tutto. Neppure il Vecchio Saggio, neppure Francesco Guccini da Pavana, di anni 56. Per esempio, riconosce Monviso. Lo crede il Cervino, oggi, venendo qui al Palasport, ho visto il Cervino... e i seimila cuccioli, è il Monviso. Ma niente, i vecchi sono cocciuti, si sa, e per me è il Cervino. Va a finire che i ragazzi di Torino si convincono che da Torino si vede il Cervino. Lo ha detto Guccini.

E ignora, malinformato, certi sotterranei culti giovanili. Suppone di dar la bala ai fidi musici Vince Tempera e Ares Tavolazzi, rivelando che son loro i fanigierati autori del sigla di «Ufo Robot», e invitandoli a fornire un saggio di quel peccato giovanile - che poi, peccato per peccato, ieri alla Scuola Holden confessava d'aver scritto, lui, giovane e splinato dal bisogno, i testi del mitico carosello «Salomone il pirata pacioccone».

Comunque: Ufo Robot. E lo sorprende il coro che si leva dal pubblico all'accanto delle immortali note,

torica che la indicano come il più bravo dei suoi coetanei. Il suo trucco? «Primo che migliore recitazione sia quella non molto teatrale, ma quella che viene dal comportamento. Comportamento e trucco queste «credibili nelle parole, nel linguaggio del corpo, nelle espressioni degli occhi».

Avrà letto le recensioni dei cri-

torica che la indicano come il più bravo dei suoi coetanei. Il suo trucco? «Primo che migliore recitazione sia quella non molto teatrale, ma quella che viene dal comportamento. Comportamento e trucco queste «credibili nelle parole, nel linguaggio del corpo, nelle espressioni degli occhi».

Avrà letto le recensioni dei cri-

esi trasforma in razzo missile: col circuito di mille valvole / nello spazio vola e vale. «E' tragedia - si corruccia - un'intera nazione vittima di queste puttanesche». «Corro riempire il palasport come l'ha riempito con la «Canzone per Silvia». Lui s'era, in quella circostanza, compiaciuto, «non vorrei dover scrivere una canzone per Sofia», aveva detto. Adesso scruta i suoi cuccioli selvaggi, e li blocca burlesco: «Purtroppo le belle devono finire, non possiamo cantare tutta la sera Ufo Robot, deve tornare a cantare le mie canzoni». Sorride il Vecchio sa che a vent'anni si è stupido davvero. O forse a vent'anni non hai ancora voluto, dovuto, scegliere tra i tuoi nati, rinunciare, ridimensionare; e dentro puoi portarti «Canzone per Silvia» e «Ufo Robot» con equanime innocenza. Perché entrambi appartengono al tuo breve passato, al tuo favoloso presente.

Gabriele Ferraris

## Radio, da domani

### «Mattino Tre» in salsa di

ROMA. A qualcuno sembrerà un sacrilegio. Ad altri un'ottima idea. Ma sull'effetto-choc saranno tutti d'accordo: da domani al microfono del programma di musica classica «Mattino Tre» in onda su Radiofre a 10,30 si avvicenderanno, con il compito di introdurre, spiegare, fornire notizie vari brani, i più famosi disc-jockey italiani. La scommessa, ovviamente, è nella contaminazione fra generi, nel miscuglio di linguaggi e di stili, perché un conto è presentare musica leggera e rock, un altro preparare il pubblico all'ascolto di sonate e quartetti. Jovanotti e le Spice Girls sono una cosa, Mozart e Bach tutta un'altra, ma l'obiettivo è avvicinare il pubblico giovanile alla musica colta, allora qualunque strada può andare bene, qualunque barriera può essere abbattuta.

«Il rapporto con la musica classica è stato travisato», osserva Annarita Caroli, curatrice della fascia «Mattino Tre», un tempo l'opera era esattamente quello che oggi è il cinema e anche la musica sinfonica veniva considerata un genere popolare. Non a caso esistono le trascrizioni delle opere per il pianoforte, uno strumento che tutte le famiglie usavano avere in casa. Insomma, l'idea che un certo tipo di musica sia inavvicinabile per la maggior parte della gente è sbagliata: questo esperimento vuol essere un modo per combatterla. Vogliamo vedere se, con l'aiuto dei dj, riusciamo a coinvolgere il pubblico giovanile».

Quasi tutti i disc-jockey contattati hanno accettato con entusiasmo la proposta di «Mattino Tre». Radio Dj menzione Sano arzeranno Rosaria Renna, Stefano Piccirillo, Luca Luzzano, da Radio Dj Linus, Albertine e Marco Baldini, da Italia Network Roberto Corinadesi, da Radio Kiss Roberto Barone, dal circuito Cur il cubano Dams La Clave il nome, d'arte, si rita «quello di uno strumento musicale afro-cubano» e l'inglese Marianne Halsey. I realizzatori di «Mattino Tre» (Jacopo Pellegrini e Sandro Capelletto con Letizia Bindi e Luigi Taglianti) hanno anche in mente d'invitare Gianni Boncompagni, mentre Claudio Cecchetto e finora l'unico che ha risposto negativamente all'offerta spiegando che il suo mestiere è ormai troppo lontano da quello del disc-jockey.

«A quelli che verranno dice ancora la curatrice - abbiamo raccomandato di usare, per presentare i brani, il loro modo di parlare abituale: tutti ci sono sembrati molto divertiti, anzi molti ci hanno detto che avviseranno il loro pubblico della «trasferta» su Radiotre. Magari sperano in una specie di emigrazione di ascoltatori. A onor del vero l'idea di far presentare il «Sogno d'amore» di Franz Liszt come se fosse l'ultima Zucchero, o il valzer dei fiori di Gajkovskij come se si trattasse di «brano dei Blur ha già un precedente famoso, in Gran Bretagna, dove sulla «Classic Fm» da tempo la musica classica viene proposta in salsa disc-jockey».

Fulvia Caprara

## Torino, folla entusiasta al concerto: si canta in coro «Ufo Robot» Guccini, il capobranco affascina In seimila tra nostalgici, ragazzi e rasta

Francesco Guccini a Torino ha riunito il Palasport un pubblico composto da più di seimila persone, giovani o no

sue sono libri, racconti. Le canzoni sono figli amati, e come i figli vivi: una vita loro, e il padre può persino fingere di disconoscerle. «L'Avvenimento» l'ultima volta che ve la canto, ne ricado su di voi la vergogna, ma va là, che ti diverti pure tu, con quella musicchetta country, e vorresti lasciarla nelle improvvise mani degli Articolo 31? Eddai... Le sono un rincorrersi di simboli, di antiche parole tanto attenti da far scattare in piedi seimila diciottenni e primi accordi di «Dio è morto».

Certo, non si può pretendere che

uno sappia tutto. Neppure il Vecchio Saggio, neppure Francesco Guccini da Pavana, di anni 56. Per esempio, riconosce Monviso. Lo crede il Cervino, oggi, venendo qui al Palasport, ho visto il Cervino... e i seimila cuccioli, è il Monviso. Ma niente, i vecchi sono cocciuti, si sa, e per me è il Cervino. Va a finire che i ragazzi di Torino si convincono che da Torino si vede il Cervino. Lo ha detto Guccini.

E ignora, malinformato, certi sotterranei culti giovanili. Suppone di dar la bala ai fidi musici Vince Tempera e Ares Tavolazzi, rivelando che son loro i fanigierati autori del sigla di «Ufo Robot», e invitandoli a fornire un saggio di quel peccato giovanile - che poi, peccato per peccato, ieri alla Scuola Holden confessava d'aver scritto, lui, giovane e splinato dal bisogno, i testi del mitico carosello «Salomone il pirata pacioccone».

Comunque: Ufo Robot. E lo sorprende il coro che si leva dal pubblico all'accanto delle immortali note,

esi trasforma in razzo missile: col circuito di mille valvole / nello spazio vola e vale. «E' tragedia - si corruccia - un'intera nazione vittima di queste puttanesche». «Corro riempire il palasport come l'ha riempito con la «Canzone per Silvia». Lui s'era, in quella circostanza, compiaciuto, «non vorrei dover scrivere una canzone per Sofia», aveva detto. Adesso scruta i suoi cuccioli selvaggi, e li blocca burlesco: «Purtroppo le belle devono finire, non possiamo cantare tutta la sera Ufo Robot, deve tornare a cantare le mie canzoni». Sorride il Vecchio sa che a vent'anni si è stupido davvero. O forse a vent'anni non hai ancora voluto, dovuto, scegliere tra i tuoi nati, rinunciare, ridimensionare; e dentro puoi portarti «Canzone per Silvia» e «Ufo Robot» con equanime innocenza. Perché entrambi appartengono al tuo breve passato, al tuo favoloso presente.

Gabriele Ferraris



## TRATTO E TRATTO

Brandelli di Gattopardo  
e un ictus da Totocalcio

**F**RESCO specialista (è nato nel 1954) della creazione di generi teatrali nuovi, o perlomeno di nuovi nomi per generi teatrali meno consueti, Ruggero Cappuccino prima della «scrittura rievocativa» dell'«E-dipo a Colono» di Sofocle recentemente ascoltata a Trieste aveva composto e diretto, nonché dedicato a Giuseppe Tomasi di Lampedusa, un sedicente «telogio» col titolo di *Desideri mortali*, ora meritoriamente riproposto dall'«Eti al Valle di Roma», dove resterà fino al 9. Lo spettacolo, che dura 75' filati, consiste in una serie di, come dire, brandelli sonori, ricavati dal «Gattopardo», i ricordi autobiografici di Lampedusa e da altre fonti, declamati e a parte cantati con forte accento siciliano e all'occorrenza partenopeo (vedi il pezzo su Ferdinando re delle Due Sicilie) da nove donne e due uomini, accompagnati da musiche di pianoforte e percussioni. Le nove donne stringono quasi sempre le une alle altre, rigide come figure di Campigli, in fila, in cerchio o anche ammannicchiate a terra; i due uomini si isolano più spesso e muovono di più, ma l'insieme è fondamentalmente statico, come in una cantata o in un coro greco. Grazie alle luci di Stefano Martino, che per una volta rendono quasi accettabile la penombra continua, grazie ai disegni visionari di Mario Buonocunto, con vedute barocche e altri toni proiettati a fare da scenografia, grazie ai costumi di Carlo Poggioli, gonfi e corpetti ottocenteschi variamente patinati dalle luci, e grazie alle musiche di Paolo Vivaldi, con i languori aderenti al timbro esotico delle lingue che ascoltiamo, l'impatto immediato su occhio e orecchio è ammaliante, mentre dal canto suo il cervello ha bisogno di qualche familiarità con le opere e la vita del personaggio in questione perché emerga qualcosa di più di un senso generico di malinconia e di orgogliosa rassegnazione, scandite voci da scene mitologiche - il coito di Enea e Vesuvio - voci da citazioni di



nomi e di episodi dal libro famoso. In ogni caso l'impatto organizzato dall'autore-regista è notevole, e merita che il pubblico cresca con le repliche. Più cordiale un'altra ripresa romana, *Fiori di ictus*, all'Orologio futo al 11. E' un testo di Vincenzo Salemme, altro napoletano giovane e sulla cresta dell'onda, specializzato in comicità, che forse dura dieci minuti di troppo (il totale è 70'), ma evidentemente si voleva fare una serata intera. Due donne si incontrano mentre il marito della prima e amante della seconda è chiuso nel bagno di questa per sentirsi le partite alla radio. Invece di litigare l'uomo come ci aspetteremmo, ciascuna delle due tenta di convincere l'altra a prenderselo tutto per sé, soprattutto quando costui subisce l'ictus: il titolo, però la scoperta che l'ictus era stato provocato da una vincita al totocalcio induce entrambe a rivedere rapidamente le proprie posizioni. Lo sketch è preceduto da un prologo in cui le due attrici si preparano alla recita che vedremo, battibeccando fra loro e col regista-attore, marito e amante anche qui. Con la predetta riserva di qualche ripetitività, il tutto è assai accettabilmente spassoso, privo di una certa finezza, anche grazie alla prova delle ragazze, Cetty Sommeila (la moglie) bionda e pigramente nevrotica con buffi scatti nel dialetto, e Yvonne D'Abbraccio (l'amante) bruna, minuta e decisa; Mimmo Esposito è lo sciocco uomo-oggetto. Svelta regia di Maurizio Casagrande, gradimento in sala.

Masolino d'Amico

L'opera di Alban Berg alla Scala diretta da Giuseppe Sinopoli

## La segreta follia di Wozzeck

E' un successo: sono dodici i minuti d'applausi  
Soltanto qualche dissenso per la regia di Flimm

**MILANO.** Hop, hop. Salta sulla groppa del matto il bambino di Maria, mentre i compagni corrono a vedere il cadavere della madre, accoltellata dal padre. Hop, hop, la resta padrona sulla scena nuda di questo Wozzeck scaligero, il primo diretto da Giuseppe Sinopoli. Con rigore e con affetto, come se osservasse questa partitura con lo stesso amore che riserva ai prediletti tesori archeologici. Con un'adesione lirica che consegna l'opera di Alban Berg alla classicità, sottraendola agli eccessi espressionisti. Se l'autore, a Berlino nel 1925, tentò la sintesi fra l'urgenza drammatica del dramma di Georg Buchner e il recupero delle forme classiche nelle quali l'opera è rigidamente organizzata, oggi il cinquantenne maestro veneziano mostra di credere ancora possibile il primato di un'intelligenza che non s'è mai smentita, ma tenta di comprenderla.

Nelle dichiarazioni degli ultimi giorni, Sinopoli ribadiva la necessità di rispettare le «nervature ritmiche e contrappuntistiche dell'opera», sottolineava la sua completa «tecnicità» che un direttore deve anzitutto risolvere. Alla verifica dell'ascolto, le intenzioni sono realizzate, anche a prezzo di smorzare le punte più aspre della partitura, in particolare nel finale. Vive nel protagonista del dramma e dell'opera - soldato e cavia, coltista del proprio corpo, marito tradito, padre - cui è negato un solo gesto d'affetto - un irraggiungibile desiderio di pace, che la sua condizione di alienato gli preclude. Sinopoli sembra volersi schierare al suo fianco, offrigli il conforto di ogni abbandono presente in questa musica, dove prevalgono le tinte livide d'angoscia, l'asprezza maligna del canto e delle voci sadiche dei suoi persecutori, il Dottore e il Capitano, la disperata voglia di sottrarsi alla miseria e alla solitudine di Maria. La tragedia si stempera in rimpianto, segreta è la dimensione della follia.

Musica protagonista, anche visivamente: nel «Largo», quando Berg impiega un organico identico a quello voluto dal proprio maestro

Shönberg nella Sinfonia da camera, l'orchestra occupa il centro del palcoscenico, che la regia di Jürgen Flimm e le scene di Erich Wonder lasciano spoglio. Scelta sempre più frequente nei teatri d'opera, come se troppi ardevi potessero evocare l'odiato fantasma del realismo verista, allora coerenza, e rifiuto di ogni ansia didascalica: perché l'abito che sostituisce la lagora verde da casa di Maria, quando Wozzeck scopre gli orecchini che ha donato il Tamburmaggiore, perché tanti lugubri mimi fanno corteo ai deliri del Dottore, perché così insistiti tratti caricaturali a ricordarci i disegni di George Grosz?

Eccellente prestazione dell'orchestra, agili a rendere le sono-

Una scena del «Wozzeck» di Berg alla Scala con l'autorevole baritono Franz Grundheber



rità cameristiche. Compagnia omogenea al progetto del direttore, autorevolissima nel protagonista Franz Grundheber e in Kurt Rydl (il Dottore), con qualche intenzione di troppo nella voce colma di passione e tagliente di Catherine Malfitano. Jirki Niskanen

(il Capitano) e Kin Bagley (Tamburmaggiore) completano con grande decoro il cast. Dodici minuti di applausi, entusiasmo per Sinopoli e i cantanti, più tiepide le accoglienze alla regia.

Sandro Cappelletto

Barbareschi autore, regista e attore: buon cast, storia corretta ma poca emozione

## «Ardena», il ricordo di un'estate

Famiglia, amici, sesso, visti da un ragazzino

**L**UCA Barbareschi regista di cinema racconta l'estate della Luna, quei caldi giorni del 1969 in cui gli astronauti americani misero piede sul suolo lunare, in «Ardena». Il titolo del film è il nome d'un antico paese arroccato su una cima ed è insieme l'anagramma del nome del ragazzino protagonista, Andrea. L'impresa spaziale c'entra poco: tra addio all'infanzia e inizio dell'adolescenza, la storia rievoca una vacanza di tanti anni fa, quando tutto era più importante di quelle confuse immagini bianconere sul teleschermo.

L'estate riunisce nella villa dei nonni tutta una vasta famiglia borghese lombarda, condensa eventi e sentimenti. Andrea e i suoi amici hanno formato un gruppo musicale e vogliono dare un concerto, hanno in una cava un segreto luogo-rifugio, s'innamorano delle ragazzine, si abbandonano a masturbazioni collettive contemplando fotografie di donne nude o quasi, partecipano alla processione, partono per gite in bicicletta, litigano, seguono con distrazione ciò che avviene nel gruppo degli adulti: il nonno tocca la camera e la nonna non lo sopporta, la mamma ha un amante e se ne andrà mentre Andrea deciderà di restare con il padre, gli scerzi e i comportamenti dei grandi restano misteriosi; la tragedia della morte accidentale d'un ragazzo in un incendio pone termine alla vacanza. Alla fine tutti più adulti, e più tristi.

«Ardena» dimostra le storie diverse di infanzia-adolescenza siano sempre uguali: il film girato correttamente, professionalmente, non dice nulla di nuovo e sembra più convenzionale che sincero, ma resta

delicato, sensibile, interpretato da attori ben scelti. Barbareschi recita bene un personaggio di padre futile, superficiale, un poco sciocco però coraggioso; come produttore, regista, autore insieme Anna Samuelli, soggetto e della sceneggiatura, non arriva a comunicare le emozioni di un'estate forse in parte autobiografica, a far condividere agli spettatori tenerezze e nostalgia.

Tornabuoni

**ARDENA** di Luca Barbareschi, con Luca Barbareschi, Lucrezia Lanzi, Rovere, Alice Tugnot, Chiara Noschese, Isa Barzizza, Arnoldo Foà, Enrica Maria Modugno. Sentimentale, Italia, Cinema Ambrosio 3 di Torino, Odeon 3 di Milano, Barberini 2 di Roma

## NOTIZIE FLIMM

«Attenti alla macarena». E' satanica, lo afferma Giuseppe Cosco, scrittore demonologo ed esperto di messe nere, che al ballo più popolare del momento ha dedicato uno studio. Messa all'indice già in Egitto, si basa, sostiene lo studioso, su ritmi e movenze propri dei riti demoniaci. Secondo Cosco, la macarena, alla quale non hanno saputo resistere nemmeno due politici cattolici come Rosy Bindi e Gerardo Bianco, è trascinante e provocatoria e spesso indecente nei testi, ricchi di messaggi satanici. «E' una danza nata in Africa, da cui poi è sciamata nel resto del pianeta, diventando di gran moda». Sempre secondo Cosco, l'allarme sulla pericolosità dello scatenato ritmo viene dall'Egitto dove sono in molti ad essere convinti della pericolosità di questa danza ormai diffusa anche in formato famiglia. Cosco cita anche uno scrittore egiziano, Sayed Mahru, secondo cui la macarena è legata a rituali diabolici.

Colpito da un infarto David Doyle, l'attore divenuto famoso per aver interpretato John Bosley, l'assistente delle «Charlie's Angels», la serie di telefilm andati in onda alla fine degli Anni Settanta.

Doyle aveva 67 anni. Durante la sua carriera lavorò in teatro e in tv, doppiando diversi personaggi molto popolari americani. Il suo maggiore successo, comunque, resta legato ai telefilm che avevano per protagoniste le tre scatenate investigatrici dell'agenzia Charlie Townsend interpretate, nella prima serie, da Farrah Fawcett (nei panni di Jill Munroe), Kate Jackson (Sabra Duncan) e Jaclyn Smith (Kelly Garrett); Bosley aveva il ruolo del fidato assistente delle tre donne.

**FELICE** Alba Parietti è «scenografia ed emozionalità» dopo la dichiarazione pubblica con la quale il suo ex compagno Stefano Bonaga ha definito l'amore che lo lega alla showgirl in un'intervento alla trasmissione «Film vero», in onda domani su Raitre. «Stefano non ha mai espresso pubblicamente nulla che riguardi la sua vita privata e i sentimenti. Dove essergli costato uno sforzo e questa è la ragione per cui l'approzzo ancora di più: perché è nel sacrificio che c'è il massimo del dono. Temo solo di non essere all'altezza di tale possibilità».



David Doyle

SU PEUGEOT 306 IL PIACERE E' PIU' CHE MAI SCONTATO:

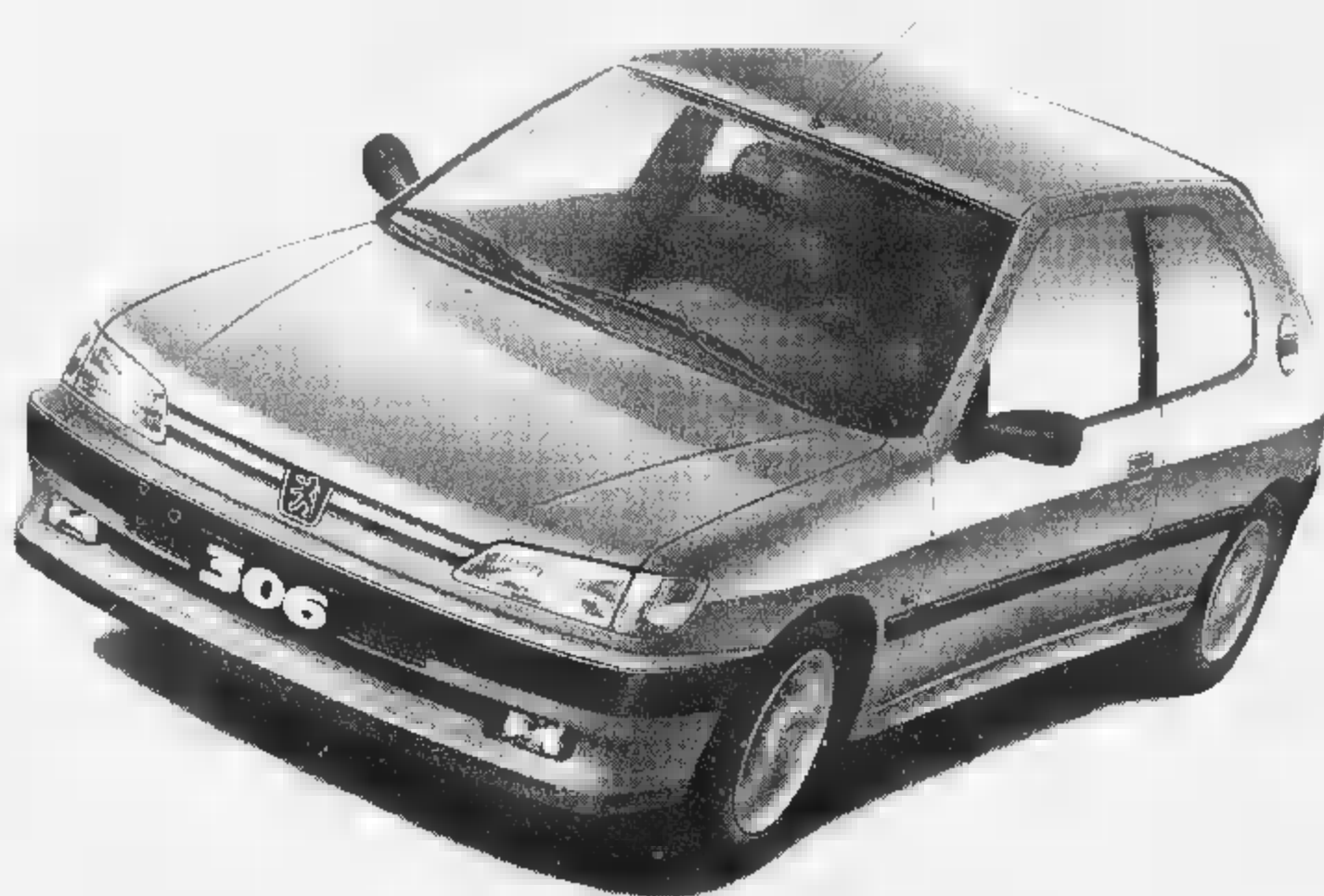
FINO A 6.000.000\*

ANCHE SE NON HAI L'AUTO DA ROTTAMARE.

E SE CE L'HAI,

AGGIUNGI 2.000.000\*\*

DI CONTRIBUTO DELLO STATO.

306 GAMES 3p  
con Aria CondizionataAuto da rottamare  
SCONTO L. 4.115.000

L. 19.900.000

Auto da rottamare  
SCONTO L. 4.115.000

L. 21.900.000

306 GAMES 3p: aria condizionata - servosterzo - alzacristalli elettrici - chiusura centralizzata - volante regolabile in altezza.

306 DIESEL  
XR 5pAuto da rottamare  
SCONTO L. 4.115.000

L. 21.900.000

Auto da rottamare  
SCONTO L. 4.115.000

L. 23.900.000

306 XR 5p: servosterzo - alzacristalli elettrici - chiusura centralizzata con comando a distanza - airbag conducente - antilavamento a codice - volante regolabile in altezza.

306 TurboDiesel  
XT 5pAuto da rottamare  
SCONTO L. 4.115.000

L. 24.550.000

Auto da rottamare  
SCONTO L. 4.115.000

L. 26.550.000

306 XTDT 5p: servosterzo - alzacristalli elettrici - chiusura centralizzata - fari fendinebbia - airbag conducente - antilavamento a codice - retrovisori esterni elettrici.

E' UN'OFFERTA DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI PEUGEOT.

\*VALIDA FINO AL 31/03/97 PER TUTTE LE VETTURE DISPONIBILI.

\*\*Offerta valida alle condizioni descritte nell'articolo 29 del Decreto-Legge 31/12/1996 N°669

306  
PEUGEOT

PEUGEOT, PERCHÉ L'AMORE HA SEMPRE UN PIACERE.











## Stadio: un ultimatum

TORINO. Venerdì 7 marzo: giornata cruciale per la vicenda stadio. Tutti i Veltroni nella speranza che la situazione si sblocchi e che la Juve non debba emigrare in Emilia. L'avvocato Chiusano (foto) ha fatto il punto: «La nostra posizione è chiara, entro il 10 marzo decisione definitiva. Non ci saranno altri rinvii. Non chiediamo sovvenzioni a nessuno. Se la Regione vuole intervenire, lo faccia trattando con la Publigest, che per noi è una cifra d'affitto indispensabile. Se il denaro che serve a ridurre la somma a nostro carico riuscirà ad averla da altri a noi va benissimo. L'unico problema che non abbiamo è quello di trovare una sede. Sono in tanti a volere la Juve».



## Minacce alla Reggiana

L'ultima novità è la violenza annunciata al telefono. Messaggi minatori e anonimi sono giunti nei giorni scorsi al presidente della Reggiana, Luciano Ferrarini, da alcuni tifosi-teppisti. «Andremo a Verona per fare guerriglia». Vigilia calda per la partita del Benteleggi. Non paghi, gli ultras grana promettono gesti vandalici anche per il derby col Piacenza, domenica prossima (forse a Ferrara). Bersaglio indiretto della protesta, sfociata nei lanci in campo di due rubinetti contro il Parma, è l'amministratore delegato Franco Dal Cin. «Non ci lasceremo intimidire - garantisce il presidente Ferrarini - Intensificheremo i controlli e denunceremo i colpevoli».

## OGGI IN TV

ORA	Canale	Evento	Canale
9,00	Sol	Da Kvitjell: libera maschile	Raitre
10,30	Sol	Da Trondheim: 50 km m. Raitre-Tmc	
11,30	Calcio	R. Valscano Deportivo	Tele+2
13,00	Guida	al campionato	Italia 1
13,00	Sol	Kvitjell: Super G m. da Trondheim: Mondiali, 50 km l.c.m.	Raitre
14,00	Basket	Nba, Houston-Lakers	Tmc2
14,30	Tennis	Torneo Alp di Milano	Tele+2
14,55	Quelli che il calcio		Raitre
16,50	Solo per i finali		Raitre
17,00	Stadio sport		Raitre
17,45	Cross	Campionato italiano	Raitre
18,05	Tennis	Torneo Alp di Milano	Raitre
18,10	90° Minuto		Raitre
19,00	Basket	Coppa Va-Kinder Bo	Raitre
19,45	Tg R Sport		Raitre
19,50	Domenica sport		Raitre
20,20	Ma direi gol della domenica		Italia 1
20,20	Tg 1 Sport		Raitre
20,30	Calcio	Serie A: Udinese-Napoli	Tele+2
22,00	Golpogi		Tmc2
22,25	La domenica sportiva		Raitre
22,30	Pressing		Italia 1
22,45	Basket	Scozzini-Telamarket	Tele+2
0,30	Italia 1 Sport		Italia 1
0,30	Volley	Cov.1 Roma-Firenze	Tele+2
0,30	Calcio	Campionato serie A (cont.)	Raitre

## LA STAMPA SPORT

Domenica 2 Marzo 1997 29

L'emergenza non ferma i bianconeri che centrano il bersaglio anche contro il Vicenza

# LA JUVE SPARA

## Oggi chi le risponde?



1 MARZO

Juventus-Vicenza  
2-0  
Lazio-Fiorentina  
1-0  
Piacenza-Inter  
0-3

Su lancio di Dimas, Vieri (foto), scattato sul filo del fuorigioco, viene atterrato in area da vicentino Lopez

Un gol spettacolo di Di Livio sblocca la partita, Padovano raddoppia su rigore e la squadra di Lippi dimostra alle rivali che con la forza e lo spirito di gruppo si può sopportare qualsiasi assenza

Di Livio scaglia, di sinistra, il pallone che, passando tra due vicentini, entra in porta eludendo la guardia di Mondini



TORINO. La Juventus di scorta avrà il motore canterino dell'ammiraglia, ma lo stesso cuore, lo stesso carattere di ferro si: garantiamo noi. Per liquidare il Vicenza, è sufficiente clonare il destro di Del Piero nel sinistro di Di Livio: identico, e non meno mostruoso, il risultato, la palla che, accarezzata d'interno, cavalca il cielo e si spegne nell'angolo lontano, giusto all'incrocio, fra i guantoni brancolanti di Mondini. Un gol prezioso, cruciale, che, dopo ventitré minuti di ruvido tamburello, sbriaccia equilibri precari e dischiude orizzonti sontuosi. Il resto è materia da moviola, una gommatata di Padovano a Belotti che una terna meno imbelli avrebbe punito con il rosso, un rigore contestato, magari non scandaloso, ma decisamente fiscale, il velano sulla torta, un classico. Ogni tanto, i giornalisti ci azzeccano. Che Madama disponga di una rosa più guarnita di quella della Sampdoria, è stato scritto in tempi non sospetti. Le assenze di Del Piero, Boksic, Zidane, Deschamps, Conte e Peruzzi, sei pilastri: uno, vengono surrogati dall'impegno ossessivo del bianco.

Privo di Maini, e con Otero in panchina, il Vicenza ha la pancia piena di Coppa Italia. Cinque sconfitte consecutive in trasferta rappresentano un bilancio di fronte al quale persino il destino cinico e baro è costretto a farsi più in là. Sbaglia Guidolin, non disturbare la Juve sul piano del ritmo: colpa delle scorie bolognesi, dirà negli spogliatoi. Il 4-5-1 d'ordinanza produce che un tiraccio di Murgita (rete esterna) al 7' e una palla-gol di Mendez, al 34', sventata da un doppio salvataggio di Rampulla. Entrambe le azioni sgorgano dal fianco sinistro (Ambrosetti).

Madama si cerca con umiltà, attenta a non cadere nei trucchetti dei rivali, almeno in avvio l'abbastanza inaspettata. L'importanza è un bisonte Vieri è soprattutto atletica, tattica: ogni lancio, con uno della mole a sgomitare fra Belotti e Lopez, di-

venta un abbozzo di schema, una maniglia preziosa. Ferrara e Montero, perfetti, chiudono a chiave l'area. Di Livio parte a sinistra, salvo slittare a destra nel giro di dieci minuti scarsi, con Lombardo sull'altro versante. E proprio dalla destra, il soldatino trasformerà una situazione apparentemente innocua in un portento balistico. Il Vicenza ricorre spesso al fuorigioco. Tacchinardi e Jugovic spremono Mendez e Viviani. Ad ogni sgommata, Torricelli solleva nuvole di polvere. Più compassato Pessotto, alle prese con Rossi. Lombardo brucia di zelo, Padovano soffre la fitta boscaglia, lui che, per sprigionare i suoi cavalli, ha bisogno di asfatti lisci e, possibilmente, vergini.

Alla ripresa, Guidolin si ricorda di Otero e richiama Rossi. Lippi avvicina Pessotto con Dimas. La partita, non bella ma gagliarda, non sfugge mai al controllo dei radar juventini. Cornacchini rimpiazza Ambrosetti, Beghetto rileva Murgita: il passaggio al 4-4-2 (Cornacchini e Otero punte) si perde in un oratoriale tran-tran. Al 5', arbitro e guardalinee perdonano Padovano, che sferra una gommatata a Belotti al culmine di un rabbioso corpo a corpo a pelo d'erba, dopo un fallo subito. Tutto finisce al 17', quando Dimas (1) - Junigo, Padovano smista a Vieri, forse in fuorigioco, e Lopez (di braccio?) - anca? fa ruzzolare Vieri. Il rigore è manna per il sinistro di Padovano, che spiazza Mondini.

A corto di argomenti, e di benzina, i vicentini si rassegnano. Lippi può così dedicarsi al Rosenborg. Fuori Padovano e Di Livio, dentro Juliano e Amoroso. La Juve è padrona assoluta delle operazioni. Il secondo tempo della squadra di Guidolin si esaurisce in uno sterile, e malinconico, possesso palla. Non un tiro nello specchio: e, in assoluto, una punizione di Mendez, alta di un metro. Madama bada al sodo. Alterna il pressing a scudisciate profonde, in modo da sorvegliare il centrocampista ed eludere le

ardite trappole dei rivali. Non ricamano, Ferrara e Montero. Tengono corto il gregge, tollerano intrusi. Tutti, da Jugovic a Tacchinardi, si sacrificano in coperta. E' il timbro vincente di un equipaggio che sempre vuole, e come procurarsi. Gente affamata, e ligia a un copione che, comunque, non ne soffoca lo spirito, la fantasia. Il forfait di Maini e il partitino di Otero non spiegano sino in fondo la resa del Vicenza. Che, fuori casa, rende sistematicamente la metà della metà. Quadrata, sorniona, la Juventus allunga il passo. Linea a Marassi. Toccata alle Sampdoria.

Roberto Beccantini

Padovano ha segnato, su rigore, l'ottavo gol in campionato: «Ora punto a raggiungere e superare il mio record: undici reti»

TORINO. La battuta migliore è di Rampulla: «Di Livio adesso è contento perché ha un gol più di me in serie A». E anche Del Piero a torto. Ha voluto dire la Juve: «A forza di stare in camera insieme qualcosa gli ho insegnato». Scherziamoci pure sopra, ma il Soldatino è l'uomo dei momenti decisivi. La sua prima rete due stagioni fa alla Sampdoria: 1-0 e vittoria pesante sulla strada dello scudetto. Leri ha concesso il bis nella partita più delicata, quella in cui le seconde linee andate al potere e hanno dimostrato che la Juve ha una faccia sola. Una prodezza, una pennellata alla Pinturicchio da parte del giocatore che sa adattarsi a tutto. Un gol talmente bello che dopo averlo visto l'avvocato ha lasciato il Delle Alpi, come se fosse sicuro che di meglio non avrebbe potuto vedere. Tranquillo, sicuro di sé, Di Livio si è poi raccontato come capitano sempre nelle occasioni speciali. Lazzi i concetti profondi: «Non sono io che ho imparato. Del Piero, ma è lui che mi ha copiato».

JUVENTUS	[4-4-2]	2	VICENZA	[4-5-1]	0
RAMPULLA	6,5		MONDINI	5,5	
TORRICELLI	6,5		SARTOR		
FERRARA	7,5		BELOTTI		
MONTERO	7,5		LOPEZ	6	
PESSOTTO	6		D'IGNAZIO	6	
(1° s.l. DIMAS)	6		ROSSI M.	5	
LOMBARD	6		(1° s.l. OTERO)	6	
TACCHINARDI	6		DI CARLO	6	
JUGOVIC	6,5		MENDEZ	6	
DI LIVIO	8		VIVIANI	6	
(3° s.l. JULIANO)	8		AMBROSETTI	6	
	6		(15° s.l. CORNACCHINI)	5	
PADOVANO	8		MURGITA	5	
(2° s.l. AMOROSO)	8		(15° s.l.)		
ALI: LIPPI	7		ALI: GUIDOLIN		

Arbitro: DE SANTIS 5  
Reti: 23' p.l. Di Livio, 17' s.l. Padovano rigore. Ammoniti: Tacchinardi, Belotti, D'ignazio, Di Carlo. Spettatori: paganti 9.682, incasso di 291.064.000, abbonati 28.178, quota abb. 688.513.034.



Il mio gol più bello, anche perché avendone segnati due in tutto non ho molta scelta. Una rete voluta, casuale. Importante per la squadra perché ci ha sbloccati e da quel momento abbiamo giocato con maggior scioltezza. Il fatto che segni poco non significa che certe giocate facciano parte del mio repertorio. Adesso propono che ci riproverò. Lo dedico a mio figlio Lorenzo che ha un mese, e anche a quei compagni che giocano di meno e che hanno dimostrato ancora una volta che la Juve non è fatta dai soliti noti.

## La prodezza del Soldatino

«Io alla Del Piero? E' lui che imita me»

Lippi: «E' la risposta a chi crede che senza fantasia non si viva»  
Mercato: Rambaudi è vicino all'accordo

Ma è un blocco unico. Non ci sono differenze. Lombardo e C. non devono dimostrare nulla, sono già grandi. Stanno sempre dietro, però quando c'è bisogno di loro non deludono. Nessuna polemica da parte del secondo linee, piuttosto una malcelata voglia di rivincita sugli scettici. Torricelli: «Abbiamo giocato per dimostrare che le assenze non pesano. Qui tutti hanno delle qualità». E Padovano all'ottavo gol stagionale in campionato (punto al mio record di 11) ha precisato: «Abbiamo confermato

che nessuno è indispensabile». Ma torniamo all'eroe di giornata. Di Livio raccoglie i frutti di una carriera faticosa e finalmente ricca di soddisfazioni. L'idolo dei curvatori (ieri ancora senza striscioni per protesta contro le difficoltà) a tre di loro: gli ultras hanno chiesto un intervento della società ma i dirigenti bianconeri, pur ascoltando tali richieste, hanno spiegato di non poter fare nulla: è diventato il grimaldello di Lippi. Gli va tutto bene. Adesso Boniperti è commosso quando l'ha visto in campo a Wembley: «Gli devo molto - ammette - è lui che mi ha voluto qui. Il mio momento felice dura da tempo perché mi so adattare. Se va male cerco comunque di sorridere. E penso a chi sta peggio di me. Lasciare la Juve? Il mio nome circola sul mercato con insistenza, ma soltanto quando capirò di essere un sopportato penserò di andarmene. Piuttosto pare segnato il destino di Lombardo, anche perché la Juve sta per concludere con la Lazio l'acquisto del 31enne

lorinese Roberto Rambaudi. Torniamo a Di Livio: sulla sua mano destra ieri non c'era nessuna scritta scaramantica: «Lo faccio soltanto quando sento qualcosa dentro», ha spiegato. Euforico anche Lippi che aveva previsto tutto nei dettagli: «Mi hanno dato la risposta che attendevo. Ora so di avere venti giocatori in forma, pronti per gli impegni che ci attendono. Questa vittoria è anche una risposta a chi pensa che la fantasia sia fondamentale. Le nostre armi sono tante e le usiamo tutte». Il Vicenza protesta per quel rigore secondo i veneti dubbi. Sartor: «Per me non c'era, Lopez è innocente». Mentre Guidolin chiama a raccolta la truppa: «Abbiamo pagato la fatica di Coppa. Ma al di là di questo, cinque sconfitte consecutive in trasferta denunciano il nostro malessere. Dobbiamo stare attenti alla classifica: da questo momento siamo una squadra che rischia».

Fabio Vergnani





PIACENZA  
DAL NOSTRO INVIATO

L'Inter ha espugnato Piacenza ed è balzata al secondo posto, in zona Champions League, sconfiggendo di un punto la Sampdoria che, però, ha una partita in meno, come il Parma ora a meno 3 dai nerazzurri. Il ko per gli emiliani è arrivato con l'uno-due di Lucchini al finale del primo tempo, poi completato da Ganz in apertura di ripresa, ma il trionfo dei nerazzurri sul campo-tabu, dove avevano sempre perso senza realizzare neppure una rete, ha avuto il cruccio della fortuna: sulla 0-0 Pagliuca ha parato un rigore a Luiso, cannoneiere in disgrazia.

Luiso è come vittima di un sortilegio dal 1° dicembre scorso, dopo la splendida rovesciata vincente con il Milan. Da allora è andato in crisi d'identità. Se avesse trasformato il rigore, sicuramente la partita avrebbe preso una piega ben diversa. L'errore di Luiso e i meriti di Pagliuca hanno determinato la svolta. Nonostante le tossine del durissimo 120' di Napoli e la delusione per l'uscita dalla Coppa Italia ad un passo dalla finalissima, l'Inter ha ritrovato in Ince l'energia per tornare al successo fuori casa dopo un mese e mezzo. Ince si era infortunato a Wembley il 12 febbraio contro l'Italia privando l'Inter di una pedina importante. E tornerà a mancare domenica contro la Juventus: l'eccesso di festeggiamenti dopo il primo gol gli è costato un'ammunizione che, sommata ad una precedente, farà scattare la squalifica.

Mister Hodgson, l'uomo con la valigia, lasciava inizialmente la panchina Djorkaeff risparmiando per la gara a Bruxelles con l'Anderlecht, nei quarti di finale di Coppa UEFA. Decisione gradita a Mutti, preoccupato per le diavolerie del francese

Luiso si fa parare un rigore da Pagliuca e il Piacenza crolla sotto la spinta dei nerazzurri

# Ince e Ganz rimettono in corsa l'Inter

## La doppietta dell'inglese spiana la strada a Hodgson



L'inglese Ince sarà squalificato per la partita di domenica contro la Juventus

per le diavolerie del francese che all'andata, aveva inventato un gol decisivo, e molto meno a Maldini e Lippi, amanti del calcio-spettacolo, ieri sera l'uno accanto all'altro in tribuna d'onore.

Mutti usava il tridente, Luiso-Tentoni-Piovani, per cercare di infliggere una difesa priva di Paganini e con Frosi arrestato in coppia con Galante. Una mossa che produceva un'occasione (7') non sfruttata

al meglio da Tentoni, cross di Luiso, ma esprimeva il Piacenza al

contropiede di Ganz e Zamorano, azionato da Ince, Sforza, Angolma e Pistone. Su capovolgimento di fronte, un'incursione di Ganz impegnava Taibi nella prima parata.

Al quarto d'ora, Conte, cadendo in area, in un contrasto con Zamorano, toccava il pallone con il braccio. Niente rigore. Per Trentalange il «man» era involontario.

PIACENZA (4-3-3)

TAIBI	5,5
POLOIA	6
LUCCI	5,5
CONTE	6
PARI	■
(14' s.t. TRAMEZZANI)	■
DI FRANCESCO	5,5
SCIENZA	6
VALOTI	6
LUISO	5
(14' s.t. MORETTI)	■
PIOVANI	■
(18' VALTOLINA)	■
TENTONI	5,5
ALL. MUTTI	5,5

Arbitro: TRENTALANGE 6,5. Reti: 40' e 44' Ince, 81' Ganz. Ammoniti: Ince, Lucchi, Berli, Polonia, Branca, Tentoni. Spettatori: paganti 9800, incasso L. 351.910.000, abbonati 6504; quota L. 262.523.234.

INTER (4-4-2)

PAGLIUCA	7
ANGOLMA	■
GALANTE	■
FRESI	■
PISTONE	■
ZANETTI	■
INCE	7
(25' s.t. M. PAGANINI)	■
SFORZA	■
BERTI	■
ZAMORANO	5,5
(18' BRANCA)	■
GANZ	7
(32' s.t. DJORKAEFF)	■
ALL.	■

Poco dopo (18') Piovani, infortunatosi in uno scontro ■ Bertì, cedeva il posto a Valtolina.

Il Piacenza appariva tatticamente più equilibrato. E al 25' metteva ■ all'anno la retroguardia nerazzurra con una fucilata azionata di Valtolina il cui ■ dal fondo, a rientrare, obbligava Frosi a ■ con il braccio sinistro per impedire ■ conclusione di Tentoni.

Trentalange, coperto, non vedeva, ma ci pensava il guardalinee Rocchi a richiamare l'attenzione dell'arbitro che, sia pure in ritardo, fischia il rigore. Inutili le proteste di Frosi e compagni.

Pagliuca, che mercoledì scorso a Napoli ■ incassato cinque gol su cinque tiri nella roulette dal dischetto che aveva eliminato l'Inter dalla Coppa Italia, respingeva il destro centrale di Luiso. Il bomber di Sora, dopo otto centri, non trova più il gol da un paio di mesi. Lo trovava invece Ince, che non segnava dalla metà di novembre con la Fiorentina a San Siro: al 40' l'in-

glese, di destro in contropiede, dirottava in rete, da due passi, ■ corner di Ganz. La buona sorte dava una ■ all'Inter. Sbloccato ■ risultato, i nerazzurri ■ sbloccavano anche mentalmente. E Ince concedeva il bis al 46', ■ replay dell'azione precedente. Corner di Ganz, contrasto vincente ■ Francesco, controllo e botta di sinistro, diagonale, ■ bersaglio.

Nell'intervallo, Moratti era soddisfatto: «Bravo Ince. La sua doppietta ■ per cancellare Napoli. L'allenatore? C'è un po' ■ tempo, non è come per il sindaco di Milano. Capello? Se Berlusconi dice che non verrà mai all'Inter, vuol dire che lui lo ■. E l'Inter aumentava il bottino all'8' con Ganz che, lanciato da Sforza, scavalcava Taibi con un delizioso pallonetto. Il resto della partita non aveva più storia. Ora l'Inter vuole riaprire ■ nuovo capitolo sia in Europa che domenica ■ S. Siro con la Juve.

Bruno Bernardi

TECNOLOGIA

In A le useranno 4 terne  
Bandierine del big  
un certo all'arbitro  
da oggi in serie C

E' la domenica delle bandierine elettroniche. In attesa di tecnologie più sofisticate, l'esercito degli arbitri e dei guardalinee ■ C si presenta oggi in campo con questa piccola novità, voluta dal designatore Lanese. Un pulsante sul manico della bandierina consentirà ai guardalinee ■ collegarsi con il direttore ■ gara, la cui attenzione verrà richiamata da un impulso emesso dal trasmettitore (una specie di grande orologio al polso). L'esordio ieri negli anticipi Lodigiani-Avezzano e Pro Sesto Leffe.

L'esperimento, che durerà tre mesi ma verrà probabilmente prorogato, non costituisce una novità assoluta. Numerose federazioni l'hanno già attuato (tra le altre Svizzera, Francia, Spagna e Germania). E, in Italia, Collina utilizza le bandierine elettroniche ■ inizio stagione. In settimana, nel raduno Fifa a Cipro, ■ stati dotati anche Trentalange, Treossi e Ceccarini. Il primo l'ha usata ieri sera in Piacenza-Inter, gli altri due ■ adopereranno oggi in Milan-Roma e Bari-Genoa. Casarini attende con curiosità gli esiti degli esperimenti. ■ giorni scorsi un inventore di S. Benedetto del Tronto aveva minacciato di chiedere il blocco della C, rivendicando un brevetto depositato nel '95. Ironica la replica Figc: «Le bandierine esordirono a Usa '94, perché non ha bloccato i Mondiali? Noi le compriamo da una ditta francese».

No alla moviola in campo

Niente sui rigori:  
i portieri presto  
potranno misurarsi

BELFAST. Portieri attenti. L'International Board ha deciso che dal 1° luglio non potranno più ricevere con le mani una palla da rimessa laterale, ma li ha autorizzati a spostarsi lungo la linea ■ porta sui rigori. Sui retropassaggi volanti ■ di piede potranno ancora ■ usare (contrariamente a quanto temevano) le mani; però non potranno trattenere la palla per più di 6 secondi, né compiere più di quattro passi col pallone in mano, pena una punizione ■ seconda. Ma la principale novità è il deciso no alla tecnologia: escluso che gli arbitri possano ■ coadiuvati dal ■ televisivo. Annullato l'esperimento della moviola in campo per Francia-Svezia. «Siamo grati alla tv perché fa promozione e porta risorse finanziarie - ha detto Blatter - ma non vogliamo che controlli il nostro sport togliendo responsabilità all'arbitro. Il calcio dovrà convivere ■ gli errori umani e con la passione. Se diventasse scientifico, non sarebbe un bene. Caduta pure l'ipotesi di utilizzare due arbitri».

L'International Board ha deciso di riscrivere il regolamento (che risale al '36) per evitare incomprensioni. La palla sarà considerata ■ gioco dal momento in cui viene calciata (e non più dopo aver percorso una distanza pari alla circonferenza), inoltre sarà valido il gol segnato direttamente su calcio d'inizio e su ■ dal fondo.

A ROMA

La Fiorentina delude e adesso la panchina di Ranieri sembra davvero ■ pericolo

# Zoff ridà un grande cuore alla Lazio

## Decide Negro al 90' contro i viola ridotti in dieci

ROMA. La Fiorentina gioca proprio male e scivola all'indietro. Cecchi Gori conforta Ranieri, così potrà tranquillamente licenziarlo se perde in Coppa. La faccia tirata dell'allenatore viola ne è la migliore conferma. Sorride invece Zoff, la sua Lazio gioca come può, ma lui, però, ci mette il cuore e alla fine acquista tre punti importantissimi. Il paio di Signori, le occasioni minate da Protti e Nedved, tutto dimenticare. Il gol di Negro al novantesimo con la Fiorentina in sbalzo, anche un segno di buona sorte. E la Lazio ne ha proprio bisogno. Zoff sta facendo miracoli. Con lui i biancazzurri ce la mettono davvero tutta. Questa vittoria è soprattutto sua.

Viola in formazione tipo. Zoff richiama il fabbricante Fuser perché Marcello da fortino a poche ore dalla partita. Manciano gli Casarini, Okon, Venturin. Diventa titolare Piovani e indovina la sua migliore prestazione nella Lazio. Non ci avrebbe scommesso nessuno, nemmeno Zoff, che infatti ■ aveva preferito Marcello. ■ questa formazione la Lazio prova ad attaccare e quasi non riesce ai propri occhi: i viola hanno prima, tutti indietro e neanche un pallone giocabile per Batistuta.

Ranieri insiste con il suo russo ■ nome ■ impronunciabile ■ Kanchelskis. Dovrebbe essere l'unico ■ giocatore che manda in crisi la Lazio. Invece davanti non ■ la palla, dietro la vede passare. E ■ una spalla indisponente, ■ vorrebbe fare il primattore Batistuta ■ lingua, ■ rischia solo qualche dritto con Rui Costa. E ■ Lazio a fare la partita. Protti vive nella maniera peggiore ■ grande occasione. Questa volta i passaporti arrivano, e lui ■ sbagliato, ■ non avere il guizzo vincente. Al 26' ■ al 30', al 34'. L'ex barone ■ tu per la con Toldo. O tira male o si fa anticipare. Il pubblico si spaventa. Signori rincorre la Lazio. ■ prova su punizione, ■ ne va un paio di volte alla vecchia maniera. Insomma funziona. Certo rimpiaange Castroggi.

Nella ripresa la Lazio fa temere il peggio. Batistuta fugge in contropiede, laziali fermi. Marchegiani spaventatissimo. Per sua fortuna ■ i centravanti sbucca il pallone.



Un duro scontro tra Buso (sinistra) e il bomber viola Batistuta che ieri è stato poco servito dai compagni, ■ ha anche mancato una facile occasione

LAZIO (4-4-2)

MARCHEGGIANI	6
NEGRO	7
NESTA	7
CHAMONE	6
FAVALLI	5,5
BUSO	■
(14' s.t. RAMBAUDI)	■
FUSER	6
(20' s.t. GOTTARDI)	■
PIOVANELLI	5,5
NEDVED	■
SIGNORI	7
PROTTI	4
ALL. ZOFF	7

Arbitro: BORRIELLO 6. Reti: 45' s.t. Negro. Ammoniti: Protti, Rui Costa. Espulsi: 27' Amoroso. Spettatori: paganti 8.512, incasso ■, abbonati 26.371, quota 802.555.000.

FIorentina (4-3-3)

TOLDO	6
FALCONE	5,5
PADALI	■
AMOROSO	4
SERENA	5
COIS	■
RUI COSTA	■
(31' s.t. BIGICA)	■
SCHWARZ	5,5
KANCHELSKIS	■
BATISTUTA	■
ROBBATI	5
(21' s.t. OLIVEIRA)	■
ALL. RANIERI	5

0 Cecchi Gori

«Ranieri tutto okay c'è solo sfortuna»

ROMA. «Bravo Ranieri, non ha sbagliato nulla. Contro di noi la sfortuna e l'arbitro. Negato un rigore clamoroso a Oliveira, ingiusta l'espulsione di Amoroso. Dobbiamo giocare in dieci? Capita spesso. Qualcuno usa due pesi e due misure. Anche se la Lazio ha meritato ■ vittoria». Ranieri, sentite queste frasi ■ Cecchi Gori, si rincuora ma non troppo: «Col Benfica, giovedì, sarà scontro decisivo. Una vittoria ci rilancerebbe anche in campionato, ma risentiremmo pesantemente di ■ sconfitta. Non ■ cosa abbiamo i miei: avevo chiesto una partita d'attacco e si sono subito chiusi indietro. Azziamo la testa: le qualità ci sono. La Fiorentina tornerà a giocare come ■».

Zoff è quasi sulle nuvole: «Vittoria meritata, ■ gol avrebbe potuto arrivare prima. La squadra ■ quello che può, il massimo. Ma ■ parliamo ■ Uefa, viviamo alla giornata». Signori: «Ci aspettano 12 battaglie, cerchiamo di vincerle il più possibile. Se manteniamo determinazione e convinzione di oggi, i risultati ■ (p. ser.)

Piero Serantoni

MITSUBISHI

SPACE WAGON

NUOVA GAMMA 97

Modello	Cilindrata (cc)	Potenza (CV/kW)	Velocità (km/h)	Consumo (litri/100km)	Prezzo (L. 10.000.000)
GLX Focus	2.0i 16V 2WD	150/110	180	10,5	43,20
GLX Target	2.0i 16V 2WD	150/110	180	10,5	45,90
GLX Focus	2.0i 2WD	150/110	180	10,5	45,70
GLX Focus	2.0i 16V 4WD	150/110	180	10,5	46,70
GLX Target	2.0i 16V 4WD	150/110	180	10,5	49,90
GLX Target	2.0i 16V 4WD	150/110	180	10,5	52,70

Prezzi di serie (L. 10.000.000) - non disponibili

Versioni speciali: L. 10.000.000 - Prezzi chiavi in mano (esclusa I.P.T.): L. 10.000.000

DA LIRE 43.200.000 CHIAVI IN MANO

esclusa I.P.T.

SCONTO SPECIALE.

Su tutta la gamma minimo L. 4.380.000 di sconto (comprensivo contributo rottamazione D. L. 669/96 art. 29)

Prendetelo il Lintino Trasparente. I prezzi sono garantiti fino alla consegna.

Garanzia 3 anni o 100.000 km. Ulteriori informazioni presso i Concessionari.

MITSUBISHI MOTORS

Importatore esclusivo M. M. Automobili Italia Srl - Gruppo Koelliker - Via Giovanni da Udine, 45 - Milano - Tel. 02/380971

M.M. AUTOMOBILI ITALIA - UNA SOCIETA' DEL GRUPPO KOELLIKER

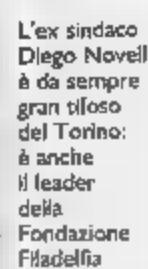


## Gli emigrati

■ **PALLAMUOTO, ROMA OK.** L'Ina Assitalia Roma ha battuto i croati del Primodje Rijeka 14-11 s. avendo perso 12-10 all'andata, si è qualificata per la finale di Coppa delle Coppe.

■ **FI, SABOTAGGIO FALLITO.** Nessuna grave conseguenza per il tentativo di sabotaggio sul circuito di Melbourne che ospiterà il G. P. d'Australia di FI: alcuni ignoti, probabilmente ambientalisti, avevano rovesciato gasolio sulla pista del P. Albert «l'obiettivo di non far disputare la gara di domenica prossima. L'asfalto non è stato danneggiato e non dovrà essere rifatto».





AUT. MIN. N°6/12002 DEL 16.01.97





# PROGETTO ESPANSIONE

Siamo un'azienda di distribuzione con più **■** 2.000 punti vendita in Europa. Proponiamo **■** moderna formula **■** vendita al dettaglio **■** prodotti alimentari e detersivi **■** la casa **■** il corpo.

## RICERCHIAMO

per **■** realizzazione di superfici commerciali:

- locali piano terra (in **■** ■ per acquisto) di circa 800/1.000 mq, con circa 80/100 posti auto;
- terreni edificabili **■** destinazione commerciale di 4.000/5.000 mq circa;
- ubicati in località di 20.000 abitanti minimo, nel centro abitato o in Centri Commerciali.

Per offerte o **■** chiamare i **■** sottoriportati **■** seconda della **■** **■** interesse.





**PUNTO VENDITA DI VERCELLI**

**Arcore (VR)**  
tel. 045/613850

**Melegnano (MI)**  
tel. 02/66231880

**Castelmaggiore (BO)**  
tel. 051/704242

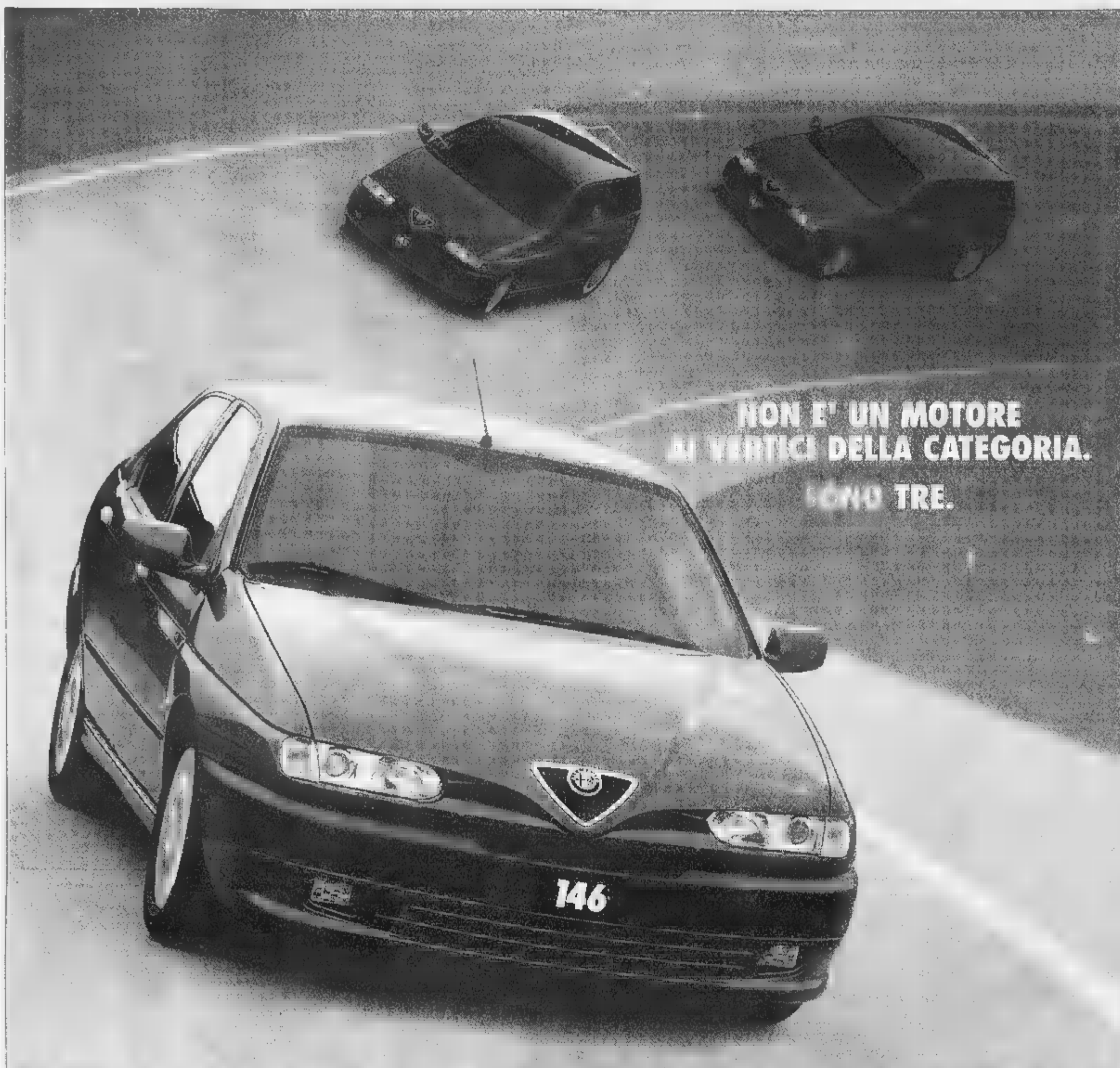
**Sesto Fiorentino (FI)**  
tel. 055/4210788

**Fiumicino (RM)**  
tel. 06/65004775

**Cesana (TV)**  
tel. 0421/328100

**Mappano Borgaro (TO)**  
tel. 011/2622140





NON E' UN MOTORE  
AI VERTICI DELLA CATEGORIA.  
LO UNO TRE.

**I CONCESSIONARI ALFA ROMEO VI ASPETTANO PER DARVI UNA PROVA DI POTENZA. ANZI, TRE.**

Doppia accensione, sedici valvole: una tecnologia esclusiva oggi disponibile sulla gamma Alfa 145 e Alfa 146. A fianco ■ raffinato 2.0 T.S. 16V (150 CV) e del generoso TD (90 CV), nuovi motori con potenze ai vertici delle rispettive categorie: 1.4 - 103 CV, 1.6 - 120 CV, 1.8 - 140 CV. In puro stile Alfa Romeo, per ■ guida sempre nel pieno controllo. E per rendere sempre più unica l'esperienza di guidare Alfa 145 e Alfa 146, nuovi interni ■ più eleganti e personali. Essere al vertice nella tecnologia e nello stile: distinguersi il normale quando ci si chiama Alfa Romeo.

**ALFA 145** a partire da L. 24.700.000\* - Con contributo dello Stato per rottamazione\*\* L. 20.320.000\*

**ALFA 146** a partire da L. 25.300.000\* - Con contributo dello Stato per rottamazione\*\* L. 20.920.000\*

\*Prezzi chiavi in mano, esclusa I.P.T. \*\*Il contributo dello Stato, valido fino al 30/9/97, riguarda tutti i proprietari di auto immatricolate prima del 1° gennaio 1987

## NUOVE ALFA 145 E ALFA 146 CON I NUOVI TWIN SPARK 16V.

### ARCAN

MONCALIERI (TO) - Via Martiri della Libertà, 9 - Tel. (011) 6407272  
PINO TORINESE (TO) - Strada Chieri, 67 - Tel. (011) 8112044

### BOZZALLA

S. SECONDO DI PINEROLO (TO) - Via Val Pellice, 16 - Tel. (0121) 500444

### CAR S.A.S.

CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 161 - Tel. (011) 9172097  
SETTIMO TORINESE (TO) - Via Torino, 17 - Tel. (011) 8984702

### LOMO

VENARIA (TO) - Via Druento, 92 - Tel. (011) 4550121

### MILTO

TORINO - Corso Turati, 63 - Tel. (011) 3193993

### S.E.A.

BUROLO D'IVREA (TO) - S.S. 228 per Viverone, 41 - Tel. (0125) 57585  
RIVAROLO CANAVESE (TO) - Corso Re Arduino, 69 - Tel. (0124) 25603

### SOGEA

TORINO - Corso Siracusa, 40 - Tel. (011) 3299333  
TORINO - Corso Moncalieri, 15 - Tel. (011) 6604144  
COLLEGNO (TO) - Corso Francia, 332 - Tel. (011) 4055000

*Concessionari Alfa Romeo*





## Nei centri specializzati, una risposta agli inestetismi della persona Stare bene, anche con se stessi

### La mente libera e un fisico bello e sano

Lo slogan è tutto un programma: «Vip Clinic - Ho trovato la mia forma». I Centri di Rimessa in Forma Computerizzata di corso Vinzaglio a Torino e di via Trieste 2 a Rivoli fanno parte del grande Gruppo Imar & Vip Clinic, realtà a livello mondiale nel settore del trattamento scientifico degli inestetismi di tutta la persona.

I Centri Vip Clinic di Torino e di Rivoli si presentano con un look elegante e funzionale, de-

stinato sicuramente a raccogliere larghi consensi tra coloro che decideranno provare i numerosi trattamenti, che sono stati ampiamente collaudati, grazie alla pluriennale esperienza della responsabile, la signora Roselda Bonardi.

Sono tanti i problemi a cui Vip Clinic risponde. Quello di dimagrire, ad esempio. La vita sedentaria, un'alimentazione scorretta, la voglia di gratificarsi con qualche dolce di trop-

po, possono modificare la linea di chi spesso non trova il coraggio di incominciare una faticosa dieta, che magari farebbe dimagrire anche nei posti dove invece è il caso di perdere peso.

Nei Centri Vip Clinic hanno perciò a disposizione metodologie d'avanguardia per rimodellare qualsiasi parte del corpo, senza nessuna rinuncia, e in modo rapido.

■ la cellulite? Il suo insorge-

re, spiega la signora Roselda Bonardi, non è sempre strettamente legato ai chili di troppo: la scarsa attività fisica, i cibi sbagliati, i problemi di circolazione linfatica e sanguigna possono provocare infatti il formarsi di cellulite anche in soggetti magrissimi, e fin dalla giovane età. Per migliorare l'inestetismo femminile più diffuso da Vip Clinic si trovano così metodologie dolci e personalizzate che oltre a perfezionare l'aspetto fisico, contribuiscono anche a ridurre le cause della pelle «a buccia di arancia» e dei «cuscinetti».

Pure quello del rilassamento è un problema importante. Alcune parti del corpo, infatti, sono particolarmente soggette ad esso. Il seno, il collo, i glutei, le cosce, il ventre, sono le parti più delicate del corpo femminile, quelle che perdono più in fretta il tono muscolare.

Vip Clinic risponde a ciò con trattamenti rassodanti rapidi ed efficaci, intervenendo soltanto dove è veramente necessario. Con la ginnastica elettronica isometrica, abbinata a una linea dermocosmetica specifica si hanno risultati visibili fin dalla prima applicazione. In brevissimo tempo si può constatare un progressivo miglioramento del tono dei tessuti: senza fatica, in questo modo, il fisico recupererà elasticità e compattezza.

Non manca inoltre, nei Centri, una particolare attenzione alla pelle. Per chi ce l'ha impura, grassa, secca o disidratata, oppure ancora arrossata, invecchiata precocemente, preda di inestetismi smagliature, propone trattamenti specifici che aiutano a contrastare con soddisfazione ciascun singolo problema.

Il corpo insomma, ammoni-



da Vip Clinic, non va mai dimenticato. Assillati da mille pensieri, ansie e insicurezze, viviamo spesso in disarmonia con noi stessi, e ciò influenza negativamente l'aspetto fisico, che è strettamente legato a quello interiore. Che cosa fare, dunque, per stare meglio? «La vita è influenzata di continuo dalla luce, dai colori, e dalle onde elettromagnetiche», dicono le frequenze - spiegano nei Centri di Torino e di Rivoli di-

retti da Roselda Bonardi. Proprio queste «forze» sono state racchiuse in apparecchiature computerizzate d'avanguardia e utilizzate qui come negli altri 1300 Centri Vip in tutto il mondo. Vip Clinic ha l'obiettivo di migliorare il più possibile e in breve tempo gli inestetismi individuali in modo armonico, senza turbare l'equilibrio psicofisico della persona, con interventi globali che possono comprendere trattamenti del

viso, dimagrimento, rassodamento e rimodellamento localizzato.

A chi sottoscrive un abbonamento completo per i trattamenti dei Centri Vip Clinic di Roselda Bonardi, poi, verrà concesso l'uso dell'esclusiva Special Guest Card, che offre un interessante serie di vantaggi e privilegi, tra cui facilitazioni e sconti in numerosi esercizi commerciali di varie città, di differenti settori merceologici.

# Ho trovato la mia forma

## Allo specchio

«Lo specchio non mi crea più ansia, oltre 25 anni di esperienza dei trattamenti Vip Clinic e tutti gli altri inestetismi del viso e del corpo»

## Con i colori

Il trattamento con i colori per contrastare gli inestetismi del viso e del corpo

## Con la dolcezza

Il trattamento con la dolcezza per il collo, la schiena, le cosce, le gambe

## Con l'armonia

Il trattamento personalizzato e computerizzato Lintage® all'azione sincronizzata il bottino linfatico che agisce per problemi quali le gambe

Ti aspetto nei Centri di Torino e Rivoli.

*Roselda Bonardi*

Numero Verde  
**1670-14415**

Coupon valido per  
un check up  
e un trattamento  
**gratuiti**

Non cumulabile

**Vip-clinic**  
Armonia Programmata

TORINO  
Corso Vinzaglio, 24  
Tel. 011/2412710  
RIVOLI  
Via Trieste, 2  
Tel. 011/2412710



**OLIMPIA 1** DIGITAL **E STUDIO RITZ**

LEO PESCAROLO e GUIDO DE LAURENTIIS presentano

# LA TREGUA

I sigg. Presidi e Insegnanti interessati a proiezioni scolastiche possono rivolgersi al numero 812.1339

**DORIA**

FESTIVAL DI BERLINO 1997  
LEONARDO DICAPRIO  
ORSO D'ARGENTO PER IL MIGLIOR ATTORE  
BAZ LUHRMANN  
PREMIO SPECIALE  
PER LA MIGLIOR REGIA CREATIVA

La più grande storia d'amore  
che il cinema abbia mai conosciuto.

**LEONARDO DICAPRIO** **CLAIRE DANES**

# ROMEO + GIULIETTA

di WILLIAM SHAKESPEARE

www.romeoandjuliet.com

LA COLGUNA SONORA ORIGINALE È DISTRIBUITA IN ITALIA SU CD & MC DA GMI MUSIC GROUP ITALY s.p.a.

**lilliput**

MARSHALLA

**TESTIMONE**

LUNEDÌ **tuttosoldi**

MERCOLEDÌ **tuttoscienze**

GIOVEDÌ **tuttolibri**

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE  
LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

**VOLA AL CINEMA**  
SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA È IL GRANDE SPETTACOLO

**adma**

**CAPITOL**

NAZIONALE

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano

un film di LEONARDO PIERACCIONI

# IL CICLONE

**ERBA**

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano

un film di ALAN PARKER

# EVITA

MADONNA JONATHAN BANDERAS

**CHARLIE CHAPLIN 1**

**EMPIRE**

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano

un film scritto e diretto da Woody Allen

# TUTTI DICONO I LOVE YOU

**LUX**

UN THRILLER AD ALTA QUOTA  
UN SERIAL KILLER CHE L'FBI  
HA BRACCATO 6 ANNI  
BASTEREBBERO 6 ORE PER TRASFERIRLO...  
MA SU QUELL'AEREO E' IN AGGUATO L'INFERNO!

# TURBULENCE

LA PAURA È NELL'ARIA

**eliseo E ETOILE**

Dalla grande regista dell'indimenticabile  
"SALAM BOMBAY"

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano

UN FILM DI MIRA NAIR

# KAMASUTRA

**FARO**

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano

con TIMOTHY CABBRI e LIV ULLMANN

CHRISTOPHER LAMBERT - DIEGO ABATANTUONO

# NIRVANA

**LA STAMPA**

ogni venerdì

# TORINO sette

guida settimanale  
alla vita  
della città

Servizi  
Rubriche

**CRISTALLO** DIGITAL

CANDIDATO ALL'OSCAR  
PER I MIGLIORI EFFETTI

SPETTACOLARE E AVVINCENTE

DENNIS QUAID DAVID THEWLIS

# DRAGONHEART

UN FILM DI ROB COHEN

**FIAMMA**

IL FUTURO DEL GENERE UMANO E' A RISCHIO

Pianeta Terra:  
9 Milardi  
Nessun Umano

# PRIMO CONTATTO

**KONG** NON PRENDETEVELA,  
PRENDETEVI TUTTO

Goldie HAWN Bette MIDLER Diane KEATON

# Il Club delle PRIME MOGLI

**OLIMPIA** L'EVENTO  
THRILLER DELL'ANNO

JACK MICHAEL

regia di JEREMY THOMAS

# BLOOD & WINE

STEPHEN DORFE JENNIFER LOPEZ JUDY DAVIS MICHAEL CAINE

**ARLECCHINO**

DOVETE IMPARARE A RIDERE, RAGAZZI!  
E' LA STRADA VERSO L'AMORE

JOHN TRAVOLTA ANDIE MACDOWELL WILLIAM HURT

**MICHAEL**  
è un angelo...  
non un santo

di BOB HOSKINS

**POSA AL CINEMA**  
SULLE ALI DELLA FANTASIA

**Da venerdì 7 marzo**

Selezionato tra i  
10 migliori film del 1996

il più applaudito al  
Tandem Film Festival 1996

Campione di incassi  
del Cinema Indipendente USA

Un film di  
STANLEY TUCCI e  
CAMPBELL SCOTT

# Big NIGHT

Un film di  
STANLEY TUCCI e  
CAMPBELL SCOTT

# Big NIGHT

Un film di  
STANLEY TUCCI e  
CAMPBELL SCOTT

# Big NIGHT

visitate il nostro sito Internet [www.t-and-m.com/luce](http://www.t-and-m.com/luce)



I lavori del progetto Socrate per «cablare» la città suscitano numerose proteste

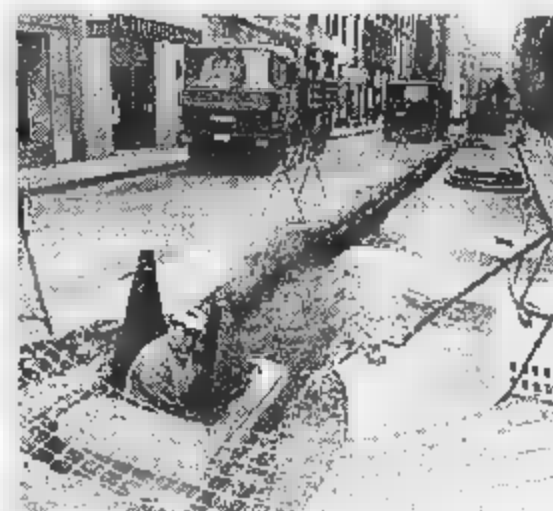
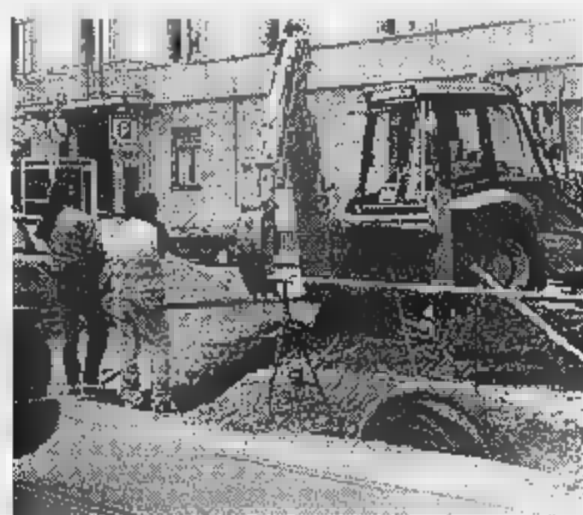
# Assediati dai «tele-cantieri»

## Fibre ottiche, 30 scavi

Ostaggi della città cablata. Prigionieri di mille micro-cantieri che si aprono e chiudono nel giro di 24 ore: per dotare Torino di una rete a fibre ottiche che dovrebbe presto trasformarla in metropoli telematica. E' il progetto «Socrate» realizzato da Telecom. Una rete a larga banda che in futuro collegherà buona parte degli stabili torinesi con i più disparati servizi via computer: dalla pay-tv all'accesso veloce alle operazioni bancarie sino all'affitto di modem di film in cassetta.

Grande progetto. Peccato che stia portando all'esasperazione centinaia di torinesi. Nell'ultima settimana i vigili urbani le anche le redazioni dei giornali sono stati subissati dalle telefonate di protesta. All'altro capo del filo cittadini che criticavano l'operazione cantiere-selvaggio, lamentandosi di questi strani lavori in corso che dall'oggi al domani spuntano di fronte ai portoni a volte impedendo pure l'accesso delle auto nei cortili. La zona a più alto tasso di transenne? Il centro. Proprio quel centro (da via Giolitti a Lagrange o piazza Arbarello) che secondo gli automobilisti venerdì mattina è impercorribile. «E' assurdo - commentava Giovanna Lenti, impiegata, 45 anni che abita via Andrea Doria -, si trattasse di lavori indispensabili, capisco, ma fanno tutto questo per darci la possibilità di collegarci alla pay-tv o affittare una cassetta standocene comodamente seduti in poltrona. Ma noi che importa? E perché il Comune deve consentire che questa catena infinita di cantieri si concentri tutta nello stesso periodo?». Abbiamo girato la domanda all'assessore al Suolo pubblico Gianni Verneti che ha ammesso: «In effetti i cantieri che fanno parte del progetto "Socrate" apriti in questi giorni a Torino - tanti, circa una trentina. E anche l'entità dei lavori - è da trascurare: le squadre Telecom devono posare circa 50 metri di cavi a fibre ottiche il giorno. Ma l'operazione è così importante per il futuro di questa metropoli che credo si possa contare sulla collaborazione dei suoi cittadini».

La Telecom, da parte sua, può stia facendo il possibile per limitare i disagi: «Abbiamo istituito due numeri verdi - spiega - alle relazioni esterne - il primo, l'167-236358 che dispensa informazioni sui lavori all'interno degli stabili e il secondo, l'167-232897, per ottenere chiarimenti sui lavori stradali. E poi ogni volta che apriamo un cantiere tappezziamo l'intera



La Telecom: impossibile evitare tutti i disagi

via e gli androni delle case con volantini di scuse, per avvisare e insieme ottenere po' di collaborazione. Non crede in questo servizio di cortesia Fabrizio Majerna, titolare di un negozio piazza XVIII Dicembre che proprio ieri ha mandato a «La

Stampa» un fax per lamentarsi del modo di gestire i lavori da parte di Telecom. Scrive: «Prima di tutto nessun abitante della piazza è stato avvertito dell'organizzazione di un cantiere, ma c'è di peggio: i passag- ci carabili del numero 5 e del

numero 7 con l'arrivo degli operai sono diventati inaccessibili. Vale a dire che il sedime stradale è stato eliminato e non stati predisposti accessi alternativi. Un'altra lamentela (ricorrente nelle lettere a «La mia città»),

Due tra i tanti: a sinistra: i cantieri all'angolo via Giolitti e fianco Principe Amedeo

riguarda le condizioni in cui Telecom lascia la zona dove è intervenuta: «Sembra che siano passati i carri armati - si lamenta Giorgio De Stefano, 37 anni, impiegato - e così, dopo avere provato l'ebbrezza di un cantiere che manda in tilt il quartiere, ti lasciano in eredità asfalto e marciapiedi da terzo mondo». Stesso tono da parte dei cittadini che abitano nella zona Campidoglio, specialmente dalla parte del corso Tassoni: «Per ora sappiamo con certezza che il cantiere è finito, ma quando il Suolo pubblico interverrà per ridare parvenza di decoro alle nostre strade...». Risponde ancora Telecom: «Per accordi con il Comune, noi abbiamo l'obbligo soltanto di richiudere con torciglioni. Riasfaltare il compito dell'amministrazione». E ai Lavori pubblici aspettano la bella stagione per cominciare la grande operazione «ratto».

Emanuela Minucci

Esposto dal parco del Po, gli accusati: «Stiamo cercando di evitare una figuraccia a Torino»

## Cross mondiale, organizzatori denunciati

«Hanno sparso la terra al Valentino senza il permesso»

«Il presidente del Comitato organizzatore dei Mondiali di cross è convocato presso gli uffici del corpo di vigilanza del Parco Fluviale del Po in ordine a problemi di polizia giudiziaria. Il telegramma di convocazione è arrivato sul tavolo di Maurizio Damilano, presidente del Comitato organizzatore. Il motivo? Un'ispezione del guardaparco ha rivelato l'inizio dei lavori di copertura con terra del tracciato all'interno del parco del Valentino in mancanza di una specifica autorizzazione edilizia comunale, del parere della Sovrintendenza ai Beni Ambientali, e in mancanza di autorizzazione per l'occupazione di suolo pubblico. Da qui l'esposto-denuncia presentato alla Procura a un rischio concreto: far saltare la manifestazione in programma il 23 marzo.

Nemesio Ala, presidente del Parco, spiega: «L'intervento di copertura avviene con la pretesa di poter agire su un'area di interesse pubblico e ambientale senza autorizzazione, quasi si ritenesse che la rilevanza dell'avvenimento possa permettere di superare i vincoli procedurali previsti dalla



L'organizzazione dei Mondiali di cross è già scattata, con qualche problema

legge». Aggiunge Gianni Verneti, assessore all'Ambiente del Comune di Torino: «Domani con i tecnici dell'assessorato effettueremo un sopralluogo al Valentino. Sia venuti anche noi a conoscenza

del problema. La città sarà estremamente vigile nel valutare le modalità utilizzate per organizzare la manifestazione. Alla prima irregolarità agiremo con durezza». E gli organizzatori? Luigi Chia-

brera spiega: «Stiamo lavorando perché Torino non faccia una brutta figura a livello mondiale. Il Comune ha ricevuto tutte le garanzie, comprese le fidejussioni bancarie, rispetto al ripristino delle condizioni del Parco ma, per favore, non facciamo demagogia sul Valentino». Già, i lavori? «Il Comune ha assicurato che non è l'autorizzazione edilizia. Mi sembra folle (fatto di non realizzare i mondiali solo perché a messa terra tre giorni prima dell'autorizzazione e dell'aver avuto il parere della sovrintendenza».

Insomma, segnali di guerra che preoccupano Antonello Angeleri, assessore regionale allo Sport: «Dopo tante polemiche sulla scelta del Valentino alla vigilia della presentazione alla stampa dell'iniziativa mi sembra un comportamento quanto meno squilibrato. Aggiunge: «Non sfruttare un'occasione del genere sarebbe un atto di grave irresponsabilità soprattutto se si considerano i benefici che ne trarrebbe la città».

Maurizio Tropeano

### DOMANI CON LA STAMPA



### In regalo il modello 730

Domani, con «La Stampa», i lettori riceveranno in omaggio il Mod. 730. Potrà essere utilizzato dai lavoratori dipendenti e dai pensionati che, per dichiarare i redditi conseguiti nel '96, hanno deciso di avvalersi dell'assistenza fiscale del proprio datore di lavoro o ente pensionistico oppure di un CAF. Lunedì prossimo, 10 marzo, «Tuttosoldi» pubblicherà i segreti e le istruzioni per compilare senza errori. Per gli abbonati, purtroppo, dati i tempi ristretti, non è stato possibile organizzare la distribuzione a casa dell'inserto. Chi lo vorrà, potrà comunque rivolgersi agli uffici via Roma o agli sportelli del giornale in via Marengo 32.

### CHIEMI INDAGINE

### Esplosione Telefonini

Otto persone tra le fiamme Controlli più difficili

Otto feriti (tra cui tre bambini) e 16 alloggi danneggiati sono il drammatico bilancio di una tremenda deflagrazione che, ieri, alle 22,30 era un gioco da ragazzi. Lo scoppio sarebbe stato provocato da una fuga di gas metano.

M. Peggio a PAG. 41

Il telefonino? Ormai, ce l'hanno quasi tutti. Compresi i banditi. E, se un tempo collegare a un telefono il nome e l'indirizzo di chi lo usava era un gioco da ragazzi, adesso questo compito è sempre più difficile. Anche per la magistratura.

SERVIZIO A PAG. 3

### MULTA FISCO

### Aggreditati Sigarette

Gli ausiliari del traffico Rincarano solo domani

Una multa ha avuto epilogo l'ospedale per i due ausiliari del traffico che l'avevano elevata, a la convocazione al comando dei vigili per l'autocontrollo e il figlio, entrambi denunciati per aggressione e lesioni. E' accaduto in corso Enri-

De Nicola. I. Barbiero a PAG. 35

SERVIZIO A PAG. 3

## La Centrale ha fatto l'uovo.



Fiordovo. Ogni giorno, extra fresco.

Centrale del Latte di Torino  
Per noi la qualità è centrale.

Il sindaco di Borgaro scopre dieci chili di lettere, scatta la denuncia

## Quella postina non suonava mai

E la corrispondenza finiva dentro un cassonetto

«Sono rimasto choccato quando ho visto centinaia di buste sparse a terra e gettate nel contenitore della carta». E' stato Giuseppe Vallone, il sindaco di Borgaro, ad accorgersi di tutta quella posta scaricata frettolosamente nel cassonetto di via Gramsci. «Abito lì vicino - racconta - esterrefatto - e quando, venerdì sera, mi sono avvicinato al contenitore per posare della carta, ho fatto la scoperta. Subito capito che si trattava di posta del giorno, non consegnata, e ho chiesto l'intervento prima dei nostri vigili, che, vista l'ora, stavano ormai smontando dal servizio, e poi dei carabinieri di Caselle».

I militari hanno recuperato le centinaia di buste, estratti cono, raccomandate, semplici missive e stampe pubblicitarie, per un totale di circa dieci chilogrammi. Posta che avrebbe dovuto essere consegnata venerdì a Mappano e che invece è finita

nella spazzatura. E per un attimo si è temuto che tutta quella carta fosse bottino inutilizzabile di un furto alle poste: alcune buste, in particolare quelle degli estratti conto, state aperte. Ma è bastato poco per scoprire che furto c'era stato. E allora? Chi avrebbe potuto compiere una simile azione? Chi si sarebbe avvantaggiato da un tale gesto? A svelare il mistero hanno pensato i funzionari del compartimento delle Poste di Torino e i carabinieri che dopo un'accurata indagine risulterà all'autore del misfatto. E non è neppure stato troppo difficile.

Così, dopo un rapido controllo degli orari dei turni del piccolo ufficio postale di Mappano, Maria Sardella, 29 anni, residente a Borgaro in via Garibaldi 29, assunta con contratto trimestrale, si è ritrovata sulle spalle una denuncia per sottra-

zione e soppressione di corrispondenza. Ancora ignote le motivazioni che l'hanno spinta ad una simile azione, se vogliamo anche ingenua.

L'unica certa è che la fortuna non l'ha accompagnata nel misfatto e l'ironia della sorte ha voluto che a smascherarlo fosse proprio il sindaco. «C'è che ha fatto questa postina è molto grave - dice ancora Vallone - immagino chi attende con tanta apprensione lettere e documenti non li vede arrivare. E' un atto contro la libertà stessa dei cittadini. Conclude: «Mi rammarico soltanto che a compiere un gesto del genere è stata proprio una mia cittadina. E' certo però che una cosa simile non ha attenuanti». Neppure quella di aver gettato la posta nel cassonetto della carta, dimostrando un animo ecologico.

Bergamini

## Dalla Centrale, una dolce novità.



Merende e Desserts. Il dolce è servito.

Centrale del Latte di Torino  
Per noi la qualità è centrale.







## INCHIESTA/3

VIVERE  
CON L'HANICAP  
A TORINO

«E quasi tutte le chiese hanno lunghe scalinate: anche per pregare alla domenica servono le gambe»

Giuliano Scaroni ■ tenta di salire lungo la scalinata del Duomo e di ■ cinema

## Viaggio in città con un paraplegico sulla sedia a rotelle



## «Il film? Lo sceglie la carrozzina»

## Molte sale non sono ancora dotate di scivoli

Prima di scivolare in un burrone sulle Dolomiti, Giuliano Scaroni, 47 anni, era un campione di biliardo. «Anche se vivo sulla sedia a rotelle da 11 anni, mi sfidano ancora. Faccio fatica, ma la mano mi è rimasta. Però, se vado a giocare, come mi guardano. Certe volte, verrebbe voglia di fargli pagare il biglietto. Fanno certi occhi».

E' uno che gira molto, Giuliano. Cinema, locali, teatri, musei. «Però tu scegli uno spettacolo in base al fatto che ti piace o meno. Io no. Non solo. Io guardo se posso entrare in sala, se ci sono le scale per scendere in platea o salire in galleria. Anche per il medico, il dentista, l'oculista, il medico di base. Tu prendi il più bravo, io quello che ha lo studio al piano terra».

E allora, vediamo quante barriere ci sono per lui, nella città del tempo libero e della salute. L'equipaggio è sempre lo stesso: cronista, fotografo, Giuliano. Cominciamo dagli ospedali. «Noi abbiamo il C.R.I., in collina. Lì fai la riduzione, dopo il trauma alla colonna vertebrale che mi riduce in carrozzina».

E gli altri? Andiamo alle Molinette. All'ingresso di corso Bramante, Giuliano arranca sullo scivolo per disabili: è ripidissimo, ma gli evita le scale. Sbuffa. «Noi facciamo sempre il triplo di strada. Ci spingiamo a braccia, dovrebbero favorirci, e invece facciamo sempre più strada degli altri».

E dentro i reparti? «Almeno negli ospedali, saranno attenti ai problemi di quelli come te». «Qui o in un altro posto, è lo stesso». «Cioè?». «I gabinetti fatti per noi sono merce rara persino negli ospedali». E poi? «Vieni. Ci infiliamo in un reparto, è orario di visita. «Vedi? Il letto, i effetti, non è ad altezza carrozzina. Qui non è come a casa. Sei più handicappato del solito. Se hai

### «I gabinetti per noi sono merce rara ospedali compresi»

braccia molto forti non puoi alzarti da solo, per sederti sulla sedia a rotelle e andare in corridoio. Devi stare sempre a letto. A meno che trovi qualcuno molto gentile, che ti sposta di peso anche soltanto per consentirti di fumare una sigaretta, o raggiungere la tivù».

Sulla sanità ha raccolto parecchie lamentele Eugenio Audi, presidente del Coordinamento para-tetraplegici, di cui Giuliano è consigliere. Le telefoniamo. Spiega: «Non puoi avere il materasso anti-decubito, sei ricoverato. Molti ospedali te lo lasciano neppure portare da casa. E noi, con i muscoli che non funzionano più, rischiamo piaghe terribili. Bastano un paio di giorni, e si aprono ferite che guariscono dopo mesi».

E poi, tutti i macchinari sono fatti per gente che può stare a piedi, o almeno salire e muoversi: un lettino altissimo, rispetto al cuscino della sedia a rotelle. «Noi non riusciamo mai a posizionarci in modo corretto, per raggi, ecografie, mammografie. Ti dicono: si metta così, si giri colà, e ti viene quasi da piangere da

quanto ti senti umiliato». Usciamo dall'ospedale, la carrozzina barcolla su una buca dell'asfalto. «L'Usi passa una sedia a rotelle ogni sette anni - dice Giuliano -. Ma io sono sempre in giro, e in due anni la distruggo. E allora te ne danno un'altra? No, toccherà ricomprarmela. Costa 1 milioni e mezzo. Io però non ci rinunci, star fuori. An-

### «Tutti i macchinari sono fatti per chi può stare in piedi»

quanto ti senti umiliato».

Usciamo dall'ospedale, la carrozzina barcolla su una buca dell'asfalto. «L'Usi passa una sedia a rotelle ogni sette anni - dice Giuliano -. Ma io sono sempre in giro, e in due anni la distruggo. E allora te ne danno un'altra? No, toccherà ricomprarmela. Costa 1 milioni e mezzo. Io però non ci rinunci, star fuori. An-

che in vacanza, ci vado anche così. Però sui treni non posso salire da solo, sulle navi e pieno di ponti a scale, e per l'aereo devi essere sicuro che nella città in cui arrivi abbiano un apparecchio per tirarti giù dalla scaletta. E la città dove vai? «Guarda, cinema per me ce ne sono più d'uno: Colosseo, Charlie Chaplin, Arlecchino, Vittoria, Repossi vanno bene. Al Nazionale e all'Olimpia è un disastro».

E il Massimo? Quello è del Comune, obbligati a mettersi in regola. «Guarda, è proprio questa, la cosa che mi scoccia di più. E oltretutto fanno cose che si possono vedere solo lì. Cinema giovani, cinema gay, rassegne di tutti i tipi. E io sono tagliato fuori. Andiamo a vedere. In effetti, è accessibile solo la sala Uno. Per la Due e la Tre, c'è un piano di scale. Per farsi portare a braccia, bisogna trovare qualcuno abbastanza volenteroso o forzuto. E sempre c'è. E dire che l'hanno ristrutturato da poco». Tra il personale in servizio nella sala scoppia una discussione. Uno vuole impedirci di scattare una fotografia, l'altro non ci vede nulla di male. Vince quest'ultimo. Flash.

Giuliano racconta che può nuotare in piscina alla Gaidana e alla Parri, perché sono attrezzate con gli elevatori per scendere l'acqua. Può andare da solo all'Egizio (telefonando prima), al Lingotto, Torino Esposizioni, Palazzo Bricherasio, Palazzo Reale (se qualcuno gli fa il biglietto) e in molti altri musei, anche se non in tutti. Allo stadio c'è la via libera. Però andare in chiesa è faticoso. «Quasi tutte hanno gli scalini. Proviamo almeno al Duomo. No. Non si entra neanche qui. Per ora, lo scivolo non c'è. Anche per pregare, servono le gambe».

Marina Cassi

Giovanna Favro

## Ma trecento trovano lavoro Grazie alle cooperative per disabili

In ■ mercato ■ lavoro sempre più asfittico le persone cosiddette «svantaggiate» (tra cui handicappati, tossicodipendenti, detenuti) incontrano crescenti difficoltà a trovare una occupazione. Ma negli ultimi tre anni a Torino c'è stata una notevole espansione delle cooperative sociali ■ tipo B (quelle che hanno almeno ■ 30% di «svantaggiati» tra i dipendenti).

Ancora una volta Torino eccelle in un campo che supera il vecchio concetto di assistenza e promuove ■ protagonismo sociale ■ persone altrimenti condannate alla marginalità. E se l'inserimento di queste persone in scuole cittadine ha creato due anni fa una sollevazione da parte di alcuni genitori oggi ■ loro presenza non incontra più alcun tipo di opposizione.

In ■ convegno, organizzato da Concooperative, Legacoop, Regione e Comune, sono stati forniti i dati sulla presenza ■ queste cooperative nel mondo del lavoro torinese. Nel '95 il Comune ha deciso di riservare una quota del 5% (25 miliardi della propria spesa annuale relativa all'acquisto di beni e servizi per la convenzione con le cooperative di tipo B. In 70 scuole elementari per il triennio '95-'98

hanno avuto l'appalto per i servizi di pulizia, manutenzione ■ sorveglianza».

Nel '96 ■ persone svantaggiate inserite al lavoro ■ appalti di pubblico ■ state 303 (111 handicappati psichici, 66 in trattamento psichiatrico, ■ tossicodipendenti, 35 handicappati fisici, 7 detenuti, 5 senza fissa dimora, un minore e ■ alcolisti).

Sono 190 uomini (62,7%) e 113 donne (37,2%); hanno ■ maggioranza (61,3%) tra i ■ i 40 anni e per l'89% hanno un rapporto di lavoro a tempo indeterminato. I lavoratori non svantaggiati inseriti nelle stesse attività sono 432 e rappresentano ■ 61,1 per cento del complesso degli occupati.

In Piemonte le cooperative sociali di tipo B sono passate dalle 28 dell'89 alle 103 attuali. La banca dati organizzata dalla Regione rileva che i soci sono complessivamente 3092 di cui 1606 maschi e 1313 donne; 1729 sono lavoratori a libro paga e di questi ■ sono «svantaggiati». La percentuale più elevata (36,4) è rappresentata da disabili psichici, seguono le persone ■ trattamento psichiatrico (22,8), il 20% sono disabili fisici.

## SAPER SPENDERE

### «Sono l'ultimo anello di sfratti a catena»

prietari di un altro alloggio, vedono ormai quest'ultimo liberato, il legale della lettrice potrà asaminare l'opportunità di servirsi della legge 21 febbraio ■ n. 61. All'articolo 2, nei suoi 3 commi, si stabilisce quanto segue.

«1) La sospensione dell'esecuzione dello sfratto non si applica qualora l'inquilino: a) abbia abbandonato l'immobile; b) abbia disponibilità non precaria di un altro alloggio; c) sia in stato di inadempimento sopravvenuto alla scadenza del contratto nel pagamento del ■ di affitto superiore ■ due mensilità».

«2) Nelle ipotesi indicate dal ■ precedente, il pretore competente, ai sensi dell'articolo 26 del codice civile, ■ ricorso del locatore e se necessario dopo aver disposto accertamenti di polizia e sentite le parti, dichiara che non si applica la sospensione ■ decreto, che

contro questo ■ ammessa opposizione e a questa ■ applicano le disposizioni previste dagli articoli 617 ■ 618 del codice di procedura civile.

«3) Successivamente alle scadenze del periodo di sospensione, ■ pretore dichiara la sussistenza di una delle ipotesi contemplate nei due commi citati in precedenza».

Insomma, qualcosa si può fare, ma significa ancora una battaglia legale con i soliti ritardi che questa comporta. Nel condominio dove abita Walter L. ci ■ numerosi box auto sotterranei, ■ quali la luce si accende ■ comando con l'apertura ■ la chiusura della serranda. Scrive il lettore: «L'energia elettrica ■ addebitata al condominio, perché l'impianto illuminazione dei box è collegato all'illuminazione delle parti comuni fin dalla costruzione dell'edificio. Approfittando però della situazione c'è chi si è

messo nel box individuale il congelatore e chi si è fatto installare il sollevatore auto, mentre l'energia consumata finisce nei conti del condominio. Questo provoca non poche discussioni. Come si risolve?».

Risponde l'avvocato Lorenzo Profeta: «L'impianto elettrico ■ di forza motrice è comune (salvo titolo contrario) fino al punto ■ diramazione dell'impianto stesso ai locali di proprietà esclusiva (art. 1117 codice civile). Salvo diversa disposizione del regolamento di condominio, le spese di consumo di energia elettrica e forza motrice vanno frazionate e attribuite alle parti ■ servizi che provocano i consumi e ripartite secondo i criteri adottati dal regolamento. Tale attribuzione è esatta se nel condominio sono installati contatori divisionali che permettono il conteggio di precisi consumi per i singoli impianti; sarà invece soltanto approssimativa e presuntiva negli altri casi». La situazione e le conseguenti liti condominiali quindi si possono risolvere soltanto chiedendo l'installazione dei contatori individuali per ripartire la spesa all'interno del gruppo dei proprietari dei box.

Simonetta

### Invalidi civili Il ■ sbaglia l'invio

Capo sulla spedizione dei modelli di autocertificazione per gli invalidi civili che percepiscono l'indennità di accompagnamento o l'assegno mensile. Al ministero dell'Interno hanno invertito l'invio dei moduli: ai titolari dell'indennità di accompagnamento giungono i prestampati per la dichiarazione della permanenza nella lista speciali del collocamento obbligatorio, anziché per la dichiarazione di permanenza del requisito di non ricovero ■ titolo gratuito. Un errore al quale si sta rimediando. Per altri chiarimenti è possibile rivolgersi all'Anni (tel. 668.98.77 e 669.37.66, tutti i giorni 9-12 ■ 15-18), o ai numeri verdi della Prefettura (tel. 167.210.758, dal lunedì al venerdì 11,30-12,30) e del Comune (tel. 167.014.764, dal lunedì al venerdì 8-18, e il sabato 8-16), dove tuttavia i centralinisti non sanno ■ dire nulla.

## Carlson Wagonlit Travel

in collaborazione con Alitalia  
organizza un PELLEGRINAGGIO a:

## LOURDES

da VENERDI' 18 Aprile 1997  
a DOMENICA 20 Aprile 1997

- Volo speciale diretto da e per TORINO
- Partenza ore 22.00 di Venerdì 18 Aprile 1997
- Ritorno ore 21.00 di Domenica 20 Aprile 1997
- Sistemazione in hotel in camere doppie
- Pensione completa
- Trasferimento in loco
- Assistenza spirituale

Quota di partecipazione Lit. 670.000 (tutto incluso)

## Preselezioni:

CARLSON WAGONLIT TRAVEL  
Sigg.re Tiziana DAFARA - Tel. 011/686.3559  
Ida NISTRIU - Tel. 011/686.2163  
Cristina MOLINO - Tel. 011/686.2265  
Lucia MANIEZZO - Tel. 011/686.2766



Ministero del Lavoro  
e della Previdenza Sociale

Gruppo  
L'Espresso

## CORSO DI FORMAZIONE

### PROFESSIONALE PER "ENERGY MANAGER"

AUTORIZZATI CON D.M. DEL 27.06.96 A VALERE SUL F.D. 906033-16 - FASC. 87

## Destinatari:

## Requisiti:

12 Giovani  
Disoccupazione, età inferiore 32 anni e ■  
ploma ■ Scuola Media Superiore  
Ore (172 ore in Aula ■ ore di Stage)  
Sede ■ Svolgimento: SETTIMO T.S.E. (TO)  
I corsi sono gratuiti.  
Per l'ammissione ■ corsi sono previste specifiche selezioni  
Gli allievi "fuori sede" ricaveranno un contributo spese di trasporto

## MODALITA' D'ISCRIZIONE

Le domande d'iscrizione, redatte in carta semplice e corredate di dati anagrafici e curriculum, dovranno pervenire a: GRUPPO CS - Via Leini, 23 - 10036 Settimo T.S.E. (TO), entro e non oltre il 21 Marzo 1997.

ULTERIORI INFORMAZIONI CONTATTARE IL NUMERO 011 - 897.00.77

### S.CARLO-LOANO (SV) 11 STELLE, 120 MT.

completamente rinnovato, ■ la residenza ideale per soggiorni lunghi o continuativi. Trattamento familiare, personalizzato, continuo, assistenza medico-infermieristica. Tel. 019/668021

## L'ABBONAMENTO

il migliore amico  
di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

## STRAORDINARIA VENDITA PUBBLICA

### A TOTALE DISPERSIONE DI TUTTI GLI AFFIDAMENTI

La licitazione comprende:

Mobili ed arredi antichi, armadi, comò, credenze, vetrine, segretarie, scrivanie, divani, specchiere, tavoli, sedie, gueridan e tavolini;

statue in bronzo; porcellane; orologi; marmi intarsiati; un lotto di 60 icone russe; argenti '800 italiani, inglesi, tedeschi e americani.

Importante lotto di autentici tappeti persiani e caucasici di vecchia ed antica manifattura.

Inoltre una raccolta di dipinti di antichi maestri pittori dal XVII al XIX secolo tra cui:

A. Carracci, L. Giordano, A. Loncini, A. Balestra, F. De Mura, Solimena, F. Lauri, Todeschini, Susterman, Induno, Delleani, Follini ed altri.

## ASTA

### OGGI

inizio ore 16.00

ULTIMO GIORNO

PER VOLONTA' ED URGENZA DI  
REALIZZO DEI NOSTRI COMMITTENTI  
PARTE DELLA VENDITA ■ EFFETTUERA' A LIBERA OFFERTA

La vendita è stata affidata ed è curata dalla Società

## LOUIS ROBERT ITALIA

Corso Vittorio Emanuele II°, 109 TORINO

Telefono: 011/541.150

CATALOGO IN SEDE - INGRESSO LIBERO



### *Al suo fianco una lista dei Comitati*

Allo sera ■ Pellerina. Con Franca Rolla, promotrice del comitato che, per primo in Italia, scese in strada contro la prostituzione. Lei e il marito sono stati minacciati. Con altri esponenti dei comitati spontanei pensano di formare una lista civica. E forse potrebbero schierarsi al fianco di Costa. ■ bar.



■ ■ ■ ■ ■ Un bandito che indossava un casco da motociclista ■ teneva la pistola in pugno, l'altra ■ ■ ■ ha assaltato le tabaccheria di Giancaria Guandalini, 52 anni, Settimo, via Consolata 5 A. La donna ■ stata costretta ■ consegnare l'incasso: 3 milioni. Il rapinatore è poi fuggito ■ ■ ■ un complice che lo attendeva ■ ■ ■ una motocicletta.

Il segretario della Cgil Piemonte, Pietro Marcenaro (che ieri ha annunciato una querela contro la giornalista del tgv, FedERICA SCURELLI, secondo la quale il sindacalista avrebbe dato del traditore a D'Alema) ha pensato le parole: «Non accuso nessuno. Ma mi pare che sia venuta in luce il congresso la fine dell'idea di movimento operaio. Se è così si dovrebbe dirlo» lemazzati? Ho aggiunto: «Non credo che il congresso sia stato sul lavoro. Si è discusso dei problemi del sindacato per marcare la distinzione dalla Cgil e non per darsi autonomia collettiva».

**UN AFFARE PER 30 GIORNI...  
UN INVESTIMENTO PER SEMPRE.**

**30 GIORNI PER FARE AFFARI DI VALORE**

**1 - 31 Marzo 1997**

**MERCATO PERSIANO**

 **MAROTTA** 

Tappeti Caucasici, Persiani, Anatolici, Cinesi.  
Mobili d'Antiquariato, Oggetti Regalo, Porcellane.

**Moncalieri ■ St. Carpice, 22** (traversa ■ St. Carignano) Tel. 011/ 646.74.27

Aperto dal Lunedì al Sabato Orario: 9,00 - 13,00 / 15,00 - 19,00

*Aperto anche la domenica pomeriggio*



Presa di posizione di Cgil-Cisl-Uil sulla società che ha 400 dipendenti

## «Più ombre che luci sull'Ativa»

Sindacalisti preoccupati: futuro incerto

Dove va l'Ativa? Quale futuro c'è per la società che ha realizzato e che gestisce la Torino-Quindici, la bretella di Santhià e il sistema tangenziale di Torino? Con 400 dipendenti, per un totale di 152 km di autostrada a pedaggio, incassa un centinaio di miliardi all'anno: dovrebbe realizzare la Torino-Pinerolo, rimasta però a metà, qualcuno parla anche di tangenziale Est, ma l'incertezza sulla scadenza della concessione (nel 2005) e sul futuro delle autostrade in genere preoccupa la rappresentanza sindacale interna, molto critica sull'abbandono della società da parte degli enti pubblici.

Le azioni sono divise oggi fra tre grandi impresari piemontesi - Enzo Mattioda (31%), Giacomo Valle attraverso la Vigofin (30%) e Marcellino Gaviglio con la Torino-Milano (11%) - la Provincia di Torino (17%) e una miriade di microazionisti.

Il Comune ha venduto l'intera sua partecipazione nell'Ativa - rinunciando a un elemento strategico di controllo del territorio, affermano i sindacati - e

### Consiglio troppo affollato?

Di certo l'Ativa ha bisogno di uno svecchiamento e di una razionalizzazione degli uffici avendo sette sedi sparse nel raggio di 10 chilometri. L'attuale presidente, Marcello Caretta, è in carica da 16 anni. L'unico scossone nella società si è avuto con il licenziamento, nel settembre '96, del direttore amministrativo, Mario Lanfranco: aveva accettato il ruolo di amministratore delegato della Sav, la società delle autostrade valdostane, e la carica è stata ritenuta in conflitto d'interessi. Il consiglio di amministrazione è oggi di 19 membri, un record nelle società autostradali, ma sembra che ci sia l'intenzione di ridurlo drasticamente, forse a 9.

La Provincia ha mantenuto un misero 17 per cento, che le ha consentito, sempre secondo i sindacati, «solo di mettersi attraverso nei programmi di sviluppo della società».

Claudio Giorno (Cgil), Ugo Serio (Cisl) e Massimo Vaccari (Uil) si mostrano piuttosto delusi dai rapporti con l'azionariato pubblico: «Si sono venduti una strada di grande interesse che non costava soldi: non ce l'abbiamo con i privati che hanno compra-

to, ma con gli enti pubblici che si sono defilati. Qui ci sono 400 persone che hanno un lavoro e che non vorrebbero perderlo».

Il sindacato aveva chiesto che i dipendenti entrassero nell'azionariato, almeno all'uno per cento, ed aveva anche avuto un impegno dal vicesindaco Brosio per un'operazione di questo tipo. Ma il Sanpaolo aveva semplicemente concesso loro di rilanciare - sull'offerta - 30 miliardi - di uno dei privati, un sogno per i

400 dell'Ativa.

Dice Claudio Giorno (Cgil): «Vogliamo sapere che tipo di futuro avrà l'azienda e capire meglio chi è la controparte. Per ora vediamo un atteggiamento molto prudente dell'azionariato di riferimento in relazione alla scadenza della concessione, relativamente vicina per giustificare investimenti dei quali non si vede un ritorno». Aggiunge Ugo Serio (Cisl): «Questa potrebbe essere una società dinamica, disponibile anche ad aumenti di capitale, perderla sarebbe un impoverimento per la città. Non comprendiamo proprio perché il Comune abbia voluto cedere le azioni: ha perso la possibilità strategica di influenzare la grande viabilità. L'Ativa non è l'Atm che costa miliardi all'anno». Aggiungono i tre sindacalisti: «Noi siamo contro la liberalizzazione, ma sappiamo che ciò significherebbe intasare la tangenziale che già oggi è insufficiente per i 150 mila veicoli che ogni giorno la percorrono».

Eni Bisio

I tabaccai: confusione sugli aumenti

## Sigarette, rincaro solo da domani

Aumenta domani il prezzo di vendita delle sigarette di marche nazionali e estere. Lo ha stabilito il ministero delle Finanze chiarendo così le incertezze di tabaccai e rivenditori. Al comando della Guardia di Finanza di Torino spiegano che, ieri in mattinata, al 117, sono arrivate decine di telefonate di esercenti incerti sul da farsi. E aggiungono: «C'è stato un errore di interpretazione su quanto detto alla televisione e riportato sui giornali». Ma dagli equipaggi impegnati nel controllo del territorio non sono state rilevate infrazioni.

«Eppure, in città, qualcuno aveva già provveduto ad aumentare i prezzi di 200 lire a pacchetto», dice Felicia Fantino, titolare di una tabaccheria in corso San Martino. Aggiunge: «Ce lo hanno detto alcuni clienti che era successo: chi sia stato, però, proprio non lo sappiamo». E le vendite di sigarette, oggi, come sono andate? «Come al solito. La gente è già costretta a sborsare decine di migliaia di lire per altre sca-

donze. La scorta, da noi, non l'hanno proprio fatta».

Se in centro la gente si è tenuta dal fare incetta di pacchetti a prezzi ancora vecchi, in periferia la situazione è differente. Patrizia Terribile, titolare della tabaccheria di via Dina, oggi ha venduto più sigarette del solito. Ma lamenta la gran confusione che è regnata sulla questione aumenti: «L'ultima volta, qualche mese fa, ci avevano avvisati per tempo. Adesso, invece, non ci hanno ancora detto nulla di preciso». Una critica parzialmente condivisa anche dalla sua collega Elisabetta Fasano di Tazzoli: «Ma state certi, domani tutto sarà in ordine. Le disposizioni di arrivo verranno via fax, prima ancora di alzare la serranda del negozio. Non ci saranno disguidi».

Che dire di chi fa la scorta di pacchetti a prezzo vecchio? «Dico che non realizzano mica un gran guadagno. Risparmiano appena i soldi per un caffè su ogni stecca che comperano entro domenica sera. Non ne vale la pena».

Sentenza

## Villa Serena esente da contributi

Inps e Inail contro la casa di cura Villa Serena di Piossasco per una storia di contributi non versati. Uno scontro che si è ripetuto per ben tre volte, due in procura e una in tribunale, ma sempre la casa di cura ne è uscita vincitrice. «Tre a zero» scherza il professor Mariano Bin che, con i colleghi Angiola Pacilli e Gianfranco Cecchi, ha assistito alla sentenza. Al centro della «querrela», seguita con molto interesse da tutte le case di cura, la posizione di alcune persone impiegate a Villa Serena. «Sono lavoratori dipendenti e devono essere pagati i contributi previdenziali», sostenevano Inps e Inail. «No», sono soltanto dei consulenti, e quindi lavoratori autonomi, ribatteva Villa Serena.

La controversia era nata nel luglio '92 dopo un controllo dell'Inps nella casa di cura di Piossasco. Un ispettore aveva rilevato che la posizione di alcuni infermieri professionali e generici, di un tecnico di radiologia e di una histologa, era regolare. «Sono rapporti subordinati», il personale opera nella struttura nei reparti indicati dalla direzione sanitaria. Osserva un orologio di lavoro prestabilito, percepisce una paga oraria predefinita ed eroga mensilmente o presta la sua opera praticamente in esclusiva. L'Inps ingiunge il pagamento di 512 milioni relativi agli anni '85-'92. Ma nell'aprile '95 il pretore di Torino, Ermanno Cambria, diede ragione a Villa Serena. «Non c'è un inserimento strutturale nella casa di cura, non c'è l'elemento della subordinazione. Sono tutti dipendenti Uil o pensionati di Villa Serena che hanno dichiarato di non aver alcuna intenzione di tornare a lavorare alle dipendenze dell'istituto. Per il giudice c'era quindi solo una collaborazione professionale autonoma. Ma l'Inps non si diede per vinto. E presentò ricorso. Nei giorni scorsi anche il tribunale, sezione lavoro, ha dato ancora ragione alla casa di cura».

Dopo l'Inps si era messo anche l'Inail che nel dicembre '94 aveva fatto pervenire a Villa Serena un'ingiunzione di pagamento per sei milioni e mezzo di lire. Sempre per la storia dei lavoratori dipendenti, questa volta è stato chiamato a dirimere la vertenza l'ipotesi di un giudice di competenza al pretore di Pinerolo. Ma il risultato non è cambiato: per la terza volta la casa di cura ha vinto.

Presi di mira i supermercati della stessa catena, l'elenco era sulla guida telefonica

## Sceglievano i colpi sulle Pagine Gialle

Due amici confessano 8 assalti: avevamo debiti di gioco

Pagine Gialle e Tuttocittà: erano gli strumenti di lavoro di una coppia di rapinatori che, prima dei colpi, li pianificava con le guide del telefono. I due amici per la pelle avevano deciso, alla fine di gennaio, di dedicarsi ai supermercati per cercare di ripianare debiti di gioco. La scelta era caduta soprattutto sulla catena Di per Di per una ragione banale: l'elenco degli affiliati era consultabile alla pagina 1405 delle Pagine Gialle.

Mirko Celi, 28 anni, disoccupato, via Aosta 37 e Gianluca Mangione, 19 anni, militare di leva (da tempo in congedo), via Cremona 4, debuttano il 24 gennaio in piazza Martirolo e continuano poi in via Damiano Chiesa, via Pinelli, via Cavallermaggiore, via Clementi, via Sagra di San Michele, via Bravin e via Valdenigo. Otto colpi, tutti a volto scoperto, impugna-



Gianluca Mangione (da sinistra) e Mirko Celi arrestati. Secondo gli inquirenti i due sono autori di altre rapine

do una pistola per un bottino complessivo di 16 milioni.

«Nelle testimonianze dei cassieri - raccontano i carabinieri - emergeva sempre una grande naturalezza e tranquillità. L'eccesso di sicurezza può, a volte, risultare fatale: così l'assalto compiuto il 13 febbraio in via Clementi, ha uno strascico imprevisto perché

un testimone racconta ai carabinieri che si rapinatori sono due ragazzi che vivono da queste parti, visti già altre volte. Gli uomini del maggiore De Vita si mettono al lavoro e rievocano tutte le vittime delle precedenti rapine: emergono due figure ben precise e, poco dopo, anche due nomi. Ma il margine di incertezza resta alto.

Così si decide di aspettare un nuovo colpo, che viene messo a segno il 2 febbraio, al 117 di via Bravin. La notte successiva il tenente Puntel bussa alla porta dei due sospettati: perquisizione, consente di reperire il bottino, gli abiti indossati nell'ultima performance ed anche la pistola. Celi e Mangione, volta in caserma, cercano di negare, poi confessano otto colpi. Ma i militari pensano che possano essere di più. Si riempiono i verbali da cui emerge anche qualche stranezza, come la scarsa collaborazione alle indagini di alcuni responsabili dei supermercati: fra loro uno che, dopo essersi dotato di impianto televisivo a circuito chiuso per ottenere lo sconto dall'assicurazione, non inseriva le cassette nel registratore.

Angelo Conti

Allarme inquilini Sicit: migliaia di sfratti

## «A Torino 2 mila case ma 11 mila richieste»

Seimila sfratti, la metà dei quali nell'area torinese, 60 mila alloggi vuoti, 33 mila dei quali a Torino dove 11 mila famiglie hanno presentato domanda per ottenere una casa popolare a fronte di una disponibilità di 2 mila appartamenti. E' la situazione dell'emergenza abitativa così com'è stata fotografata da Giovanni Baratta, segretario del sindacato inquilini della Cisl (Sicit) nella relazione introduttiva al congresso tenutosi ieri.

Baratta: «La situazione abitativa continua a essere difficile perché nonostante ci siano interventi dei Comuni per trovare delle soluzioni le case sono poche e poco disponibili per la fascia sociale debole». Ha aggiunto: «I patti di deroga, secondo i dati del ministero delle

Finanze sarebbero costati agli inquilini 15 mila miliardi annui con un aumento medio mensile di 250 mila lire».

Ha proseguito: «E' fondamentale che venga approvata in fretta la nuova legge sulle locazioni e che preveda agevolazioni per favorire l'incontro fra domanda e offerta. Il presidente dell'8ª commissione ha elaborato una sintesi delle varie posizioni, ma è già arrivato il no delle associazioni dei proprietari. I tempi ormai sono strettissimi, se la legge non viene approvata entro breve da giugno partiranno gli sfratti».

Ai lavori hanno partecipato l'assessore alla Casa del Comune di Torino, i responsabili dell'Ac delle associazioni dei proprietari. Ha concluso il segretario nazionale.

## Aria Pura in Città



RESIDENZA  
**PARCOMAISINO**

Si, in Strada del Melisso 60, a Torino, sta nascendo una residenza unica, con portici e giardini privati, circondata da verde e tranquillità: con una splendida vista panoramica che spazia da Superga alla Mole e tutti i servizi della metropoli a portata di mano.

Eleganti appartamenti composti di soggiorno, 2 o 3 camere, cucina, doppi servizi e ampi terrazzi, lavernette e inasardate.

Si, aria pura in città, per vivere in una realtà dove l'ambiente è ancora un bene da apprezzare.

**EDILCASE**  
SOCIETÀ DI SERVIZI IMMOBILIARI

CORSO MATTEOTTI, 47F - TORINO - TEL. 011/561.35.35 E-MAIL: info@edilcase.it

Ufficio vendite sul posto. Feriali: 9,30 - 12,30 / 15-18 Sabato: 9,30 - 12,30

## Un guadagno di grande portata

Fino al 31 marzo tutti i veicoli Pesanti Stradali e Cantiere Iveco viaggiano con eccezionali finanziamenti rateali SAVA - tassi agevolati. Scegliete il mezzo migliore per guadagnare.



**IVECO**

\*TAN 8,00%, n° 47 rate, 1° rata a 60 giorni, spese di apertura pratica L. 350.000. - L'operazione è valida a partire dal 20/2/97 ed è rivolta ad Aziende iscritte alla Camera di Commercio e Ditte individuali, salvo approvazione di Sava. Per ulteriori indicazioni su altre condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

Informatevi subito presso i Concessionari Iveco.



**DIESEL NORD**

Diesel Nord srl  
Concessionaria Iveco SpA  
Via Reiss Romoli, 290  
10148 Torino TO - Italy  
Tel. (011) 2202690-2201714 r.a.



**ORECCHIA & SCAVARDA**

Veicoli Industriali srl  
Concessionaria Iveco  
Corso Savona, 34  
10024 Moncalieri TO - Italy  
Tel. (011) 6408608/9/0



Calcio Primavera: Toro battuto in casa dalla Cremonese

# Juventus irresistibile

## Con l'1-0 di ieri è sicura finalista

La Juventus è vigile, con quattro turni d'anticipo, la certezza della qualificazione alla fase finale del campionato Primavera impone di non abbassare la guardia. Il Toro, che ha battuto in casa la Cremonese per 2-1, è ancora in gioco.

Contro la Reggina ha deciso un gol di Barone al 15' della ripresa e, con un'azione personale di Massimiliano Vieri che, dopo due dribbling, ha concluso di testa. Il portiere ha respinto, ma Barone con un pallonetto ha infilato la porta avversaria. L'1-0, una vittoria meritata, con la Juventus padrona assoluta del campo e la Reggina protagonista in una sola occasione, al 10' del primo tempo, quando Bonaccorsi è stato espulso solo in aria. Capelletti è uscito ha respinto.

Perde terreno, invece, il Torino che in formazione d'emergenza (anche la Gialla, così come Andreatti e Di Biase) erano al seguito della prima squadra non è riuscito a centrare la vittoria. Cremonese in vantaggio con un rigore di Cornillo che al 23' del primo tempo devia un innocuo tiro di Valeris. Altri 7' e la Cremonese raddoppia grazie a un pasticcio di Paoletti che prima chiama palla poi lascia cadendo all'esperto Pirri di depositare nella porta squartata. Il gol granaia è punto nella ripresa su rigore realizzato da Alessi per fallo del portiere su Chiomente. Mancavano 20 alla fine, ma nonostante due occasioni di Tiribocchi e dello stesso Alessi il risultato non è più cambiato. (a.b.)

### BASKET

Poule-salvezza: match posticipato a domani

## Auxilium a Lucca

### Ancora senza Jacomuzzi

Nella 2ª giornata della poule salvezza, la Kappa Auxilium affronta domani sera la trasferta di Lucca, posticipata a domani in quanto i torinesi altrimenti non avrebbero potuto disporre di Calamia impegnato con la Nazionale minore. Torino sarà ancora priva di Jacomuzzi, la cui vicenda non ha registrato passi avanti: al giocatore non sono ancora stati corrisposti i soldi promessi dalla vecchia gestione e la postuma continua a rimandare l'uscita dal campo di gioco.

L'incontro con Lucca se non decisivo, ha grande importanza a fini della retrocessione: i toscani, assieme con Brindisi, sono considerati infatti tra i più deboli del girone. «Cercheremo di ovviare all'assenza del nostro playmaker», commenta l'allenatore Sacchetti, «con l'attribuzione di Bazzani e Calamia. Probabilmente usciranno anche un quintetto più alto, con Guido nel ruolo di ala e Trevisan e Giacchetti, a dividerlo e compiti in regia. La situazione è difficile, spero che i giocatori la capiscano e che diano il tutto per tutto». (d.l.)

### IPPICA

Premio Mediterraneo

## Tak Tak Vinovo protagonisti

### Tak Tak e Tirade

La classe contro la forma. È il tema della domenica all'ippodromo del tratto di Vinovo dove il duo Tak Tak-Tirade sembra monopolizzare il pronostico del centrale Premio Mediterraneo. Alla coppia della scuderia Louisiana si oppone Torino Stit, l'unico da due vittorie consecutive sulla pista. Gli altri appaiono inferiori anche se il coriaceo Tyson Bol, in passato è stato autore di più di una sorpresa. Sugli schermi dell'ippodromo diretta viva di Cosenza Torino.

Favoriti finché dura 14.30. I. Scrog, Ritz Lead II, Tak Tak, Tirade, Torino Stit III, Ulivo Saraceno, Uragan del Pri, Odavio Gij, IV. Ubertino, Urobilino, Ugalina, V. Ugalito d'Asi, Ugalino d'Asi, Urraco Gij VI. Trappola Font, Tiffany Bol, Tamare B. VII. Sirio di Mor, Rosa del Ronco, Super Horse Gij. VIII. Preluna, Ortega On, Santa Jet. IX. Sempre Pejsa, Pira di Plancia, Spinone, Pelas Bri.

## C'è Moncalieri-Poggibonsi

Nell'ediziona 9ª di ritorno del Cnd (ore 15), il Moncalieri ospita al campo Bergata Tostona il Poggibonsi. Il Pinerolo è invece ospite del Barberino. In Eccellenza e Promozione si gioca (ore 15) la 7ª di ritorno. Eccellenza, gir. A: La Chiavassa-Aosta (v. Gerbidol, Ivrea-Castellamonte (v. Campo Sportivo); Rivarolo-Omeña (v. Vecchia Vossignani); Volpiano-Sanguiseto (v. Trento). Gir. B: Venaria-Albese (v. Carlo Emanuele); Alpiquano-Novese (v. Miglione 12); Nizza Milfonti-Saluzzo (v. Castello Mirafiori). Promozione, gir. B: Vaudese S. Maurizio-Lascaris (v. Ceretta Inf.); Ciri-Lucente (v. Sport); Riva-Mirafiori (v. Bruno); Caselle-Vol Mos (v. Fabbri); Tonengo-Bacigalupo (v. per Mazzel); Gir. C: Carmagnola-Busca (v. Roma); Borgosesia-Cherasco (v. Gravel); Villafraia-Piobesi (v. Moro); Rosta-Sonmariva Perio (v. Ponal). Gir. D: S. Mauro-Pro Settimo (v. Eumidi); Nichelino-S. Carlo (v. XXV Aprile).

I torinesi si confermano al 3º posto in classifica

## La Kappa dorme un sol e poi travolge Mantova

La Kappa peggiora in 4 set il Mantova e prosegue la sua rincorsa al vertice della B1, cioè a Sav Bergamo e Mezzokorbario che la precedono in classifica. Il 3-1 non deve trarre in inganno: a parte il primo set, vinto dai lombardi grazie a un servizio efficacissimo, nel prosieguo del match i torinesi hanno gestito la gara senza problemi lasciando

agli ospiti appena 17 punti. L'avvio era però tutto di marca lombarda. Orsola e compagni sbagliavano molto, mentre Mantova dalla metà della frazione sfoderava un muro a tratti insuperabile. A nulla serviva che il tecnico ippolito, sul 5-13, inserisse Rullo per Dirindin: la Kappa recuperava qualche punto ma cedeva 15-10.

Dal secondo parziale la partita cambiava. I rossini crescevano moltissimo a muro e in difesa, mentre Mantova perdeva di precisione sia in ricezione sia in appoggio. Il set diventava così un monologo dei torinesi che chiudevano (15-4) in appena 20'. E le successive frazioni (15-4 e 15-9) erano la fotocopia della seconda, con Arnaud e Ferrarotti ad imperversare in attacco. Solo nel finale i mantovani tentavano una reazione (da 3-12 a 9-13) rapidamente spenta dai locali.

All'inizio loro ci hanno sorpreso - spiega Ippolito - battendo con grande precisione e noi eravamo in difficoltà anche a muro. Poi, grazie anche all'ingresso di Rullo, che pure in settimana non si era allenato, le cose sono migliorate. Abbiamo registrato il muro e la difesa, e siamo andati via in scioltezza. Considerato che gli ultimi allenamenti li abbiamo sostenuti a ranghi ridotti, sono soddisfatti della nostra prova». (p.f.)

### SPORT ITALIA

**CALCIO, 10.** Nello scontro al vertice di Roma, è andata male all'Italia. I torinesi (21ª di A) sono stati battuti dalla Fiorentina (7-6) in un match ricco di gol ed espulsioni. In B successo 6-3 del Cesena sul Livorno, pari del Padova ad Arezzo (2-2) e Soluzioni ko con l'Eurotravel (2-5).

**SCI, TROPIC NOVI.** Nel gigante di San-socchia, valido come finale. Trifone Novi, successi di Andrea Codoluppi (Clavien) e Alessia Miani (Bardonecchia) tra i ragazzi; di Alessandro Coletti (Limone) e Francesco Dal Pozzo (Clavien) tra gli allievi. Giuliano Brasse (Sestriere) ha invece vinto iat allievi il recupero del superG annullato a Bardonecchia.

**HOCKEY PRATO.** E' cominciato malissimo il campionato di serie A1 per il Cus Torino. 0-3 casalingo contro i Giardini Maxos (decisive due pazzie offensive nel primo tempo) e infortunio al giovane Canadensis.

**CALCIO FEMMINILE.** Giornata storta per le torinesi in serie A. Il Torino Univer ha perso 1-0 a Fiume del Garda; il Casale Vini ha invece pareggiato per 1-1 in casa con il Lugo (frete di Chiarino e, per le romagnole, autogol del portiere Di Bernardi).

**CALCIO, SUL PODO.** Claudio Amadori (Brescia) e Giovanni Boeri (Brescia) sono i due protagonisti della giornata. Il Torino Univer ha perso 1-0 a Fiume del Garda; il Casale Vini ha invece pareggiato per 1-1 in casa con il Lugo (frete di Chiarino e, per le romagnole, autogol del portiere Di Bernardi).

**CALCIO, SUL PODO.** Claudio Amadori (Brescia) e Giovanni Boeri (Brescia) sono i due protagonisti della giornata. Il Torino Univer ha perso 1-0 a Fiume del Garda; il Casale Vini ha invece pareggiato per 1-1 in casa con il Lugo (frete di Chiarino e, per le romagnole, autogol del portiere Di Bernardi).

**CALCIO, SUL PODO.** Claudio Amadori (Brescia) e Giovanni Boeri (Brescia) sono i due protagonisti della giornata. Il Torino Univer ha perso 1-0 a Fiume del Garda; il Casale Vini ha invece pareggiato per 1-1 in casa con il Lugo (frete di Chiarino e, per le romagnole, autogol del portiere Di Bernardi).

**CALCIO, SUL PODO.** Claudio Amadori (Brescia) e Giovanni Boeri (Brescia) sono i due protagonisti della giornata. Il Torino Univer ha perso 1-0 a Fiume del Garda; il Casale Vini ha invece pareggiato per 1-1 in casa con il Lugo (frete di Chiarino e, per le romagnole, autogol del portiere Di Bernardi).

**CALCIO, SUL PODO.** Claudio Amadori (Brescia) e Giovanni Boeri (Brescia) sono i due protagonisti della giornata. Il Torino Univer ha perso 1-0 a Fiume del Garda; il Casale Vini ha invece pareggiato per 1-1 in casa con il Lugo (frete di Chiarino e, per le romagnole, autogol del portiere Di Bernardi).

**CALCIO, SUL PODO.** Claudio Amadori (Brescia) e Giovanni Boeri (Brescia) sono i due protagonisti della giornata. Il Torino Univer ha perso 1-0 a Fiume del Garda; il Casale Vini ha invece pareggiato per 1-1 in casa con il Lugo (frete di Chiarino e, per le romagnole, autogol del portiere Di Bernardi).

**CALCIO, SUL PODO.** Claudio Amadori (Brescia) e Giovanni Boeri (Brescia) sono i due protagonisti della giornata. Il Torino Univer ha perso 1-0 a Fiume del Garda; il Casale Vini ha invece pareggiato per 1-1 in casa con il Lugo (frete di Chiarino e, per le romagnole, autogol del portiere Di Bernardi).

**CALCIO, SUL PODO.** Claudio Amadori (Brescia) e Giovanni Boeri (Brescia) sono i due protagonisti della giornata. Il Torino Univer ha perso 1-0 a Fiume del Garda; il Casale Vini ha invece pareggiato per 1-1 in casa con il Lugo (frete di Chiarino e, per le romagnole, autogol del portiere Di Bernardi).

**CALCIO, SUL PODO.** Claudio Amadori (Brescia) e Giovanni Boeri (Brescia) sono i due protagonisti della giornata. Il Torino Univer ha perso 1-0 a Fiume del Garda; il Casale Vini ha invece pareggiato per 1-1 in casa con il Lugo (frete di Chiarino e, per le romagnole, autogol del portiere Di Bernardi).

**CALCIO, SUL PODO.** Claudio Amadori (Brescia) e Giovanni Boeri (Brescia) sono i due protagonisti della giornata. Il Torino Univer ha perso 1-0 a Fiume del Garda; il Casale Vini ha invece pareggiato per 1-1 in casa con il Lugo (frete di Chiarino e, per le romagnole, autogol del portiere Di Bernardi).

**CALCIO, SUL PODO.** Claudio Amadori (Brescia) e Giovanni Boeri (Brescia) sono i due protagonisti della giornata. Il Torino Univer ha perso 1-0 a Fiume del Garda; il Casale Vini ha invece pareggiato per 1-1 in casa con il Lugo (frete di Chiarino e, per le romagnole, autogol del portiere Di Bernardi).

**CALCIO, SUL PODO.** Claudio Amadori (Brescia) e Giovanni Boeri (Brescia) sono i due protagonisti della giornata. Il Torino Univer ha perso 1-0 a Fiume del Garda; il Casale Vini ha invece pareggiato per 1-1 in casa con il Lugo (frete di Chiarino e, per le romagnole, autogol del portiere Di Bernardi).

### Stato civile di Torino

**NATI DENUNCIATI**  
IL 28 FEBBRAIO 1997  
Alberghina Davide; Armenio Luca; Arnello Benedetta; Bellantoni Gloria; Beltramo Maria; Bianco Andrea; Cagnina Costanza; Cammarata Giulia; Caruso Antonio; Casale Giada; Cassella Denise; Cassella Aline; Colletti Alessio; Consonni Davide; Costagrande Daniela; Das-Elisa; De Vico Mariella; Fraga Andrea Sara; Frigerio Filippo; Galvano Francesco; Marini Raffaella; Merlin Gabriele; Perasolo Francesco; Placante Rebecca; Polidori Giulia; Rosellini Enrico; Rosellini Andrea; Rutigliano Alice; Scala Maria; Sinatra Alberto; Sironi Arianna; Valenti Marina; Vandoni Giorgio; Veracellio Alessio; Vinet Isabella; Vitroli Luca.

**MORTI DENUNCIATI**  
IL 28 FEBBRAIO 1997

**Negli Ospedali:** Bordon Roberto, anni 57, Molinette, nato a Rovigo; Bassino Carlo, a. 98, Marini, nato a Montà (Cn); Griva Caterina ved. Cavaglià, a. 72, Giovanni Bosco, nata a Santena (To); Pogliano Pirella in Garella, a. 89, Giovanni Bosco, nata a Torino; Siano Antonio, a. 71, Giovanni Bosco, nato a Torino; Carlo, a. 81, Giovanni Bosco, nato a Balzola (Ab); Carraro Maria ved. Motta, a. 75, Marini, nata a S. Vittoria d'Alba (Cn); Balocco Maria Luisa ved. Calosso, a. 69, Maurizio, nata a Torino; Cavotti Giuseppina ved. De Vito, a. 70, Maria Vittoria, nata a Foggia; Ferrari Rino Luigi, a. 55, Marini, nato a Rovigo; Carati Giovanni, a. 70, S. Giovanni, nato a Casale (Ab); Fornasero Anna Rosa, a. 72, S. Giovanni, nata a Cavour (To); Ghali Elisa; Nava, a. 55, Molinette, nata a Torino; Osta Maria in Mattrel, a. 88, Cottolengo, nata a Motta dei Coni (Vc); Salenovic Andrea, giorni 6, Maria Vittoria, nato a Torino; Palmieri Edda Maria, a. 82, Molinette, nata a Bussolengo (To); Bottino Aurora ved. Toaldi, a. 77, Molinette, nata a Torino; Boravichio Pietro, a. 85, Molinette, nato a Torino; Flora Rosa ved. Rapelli, a. 85, Maria Vittoria, nata a Torino; Corallo Antonia; Scardia, a. 78, Maurizio, nata a Lecce; Cecconello Aldo, a. 66, Maria Vittoria, nata a Torino.

**Presso residenza:** Perle Letizia ved. Alasia, anni 55, via Marco Polo 33, nata a Castagnole delle Lanze (At); Ferraris Angiola ved. Fenu, a. 86, via Cristoforo Colombo 21, nata a Penango (At); Piacentini Noe, a. 84, via Alessandria 15, nata a Coraglia Anadolino (Luz); Rondofetto Giorgio, a. 71, via S. Giulia 72, nato a Villaregia (To); Senzaspeme Teresa ved. Torroni, a. 81, via S. Cellini 31, nata a Civitavecchia (Rm); Agosti Vincenzo, a. 71, corso Belgio 48, nato a Laurana di Berallo (Rc); Buri Anna Maria ved. Galdo, a. 63, via A. Badini Confalonieri 20, nata a Collegno (To); Rizzi Ettore, a. 79, via Arqua 14/15, nato a Salsomaggiore Terme (Pr).

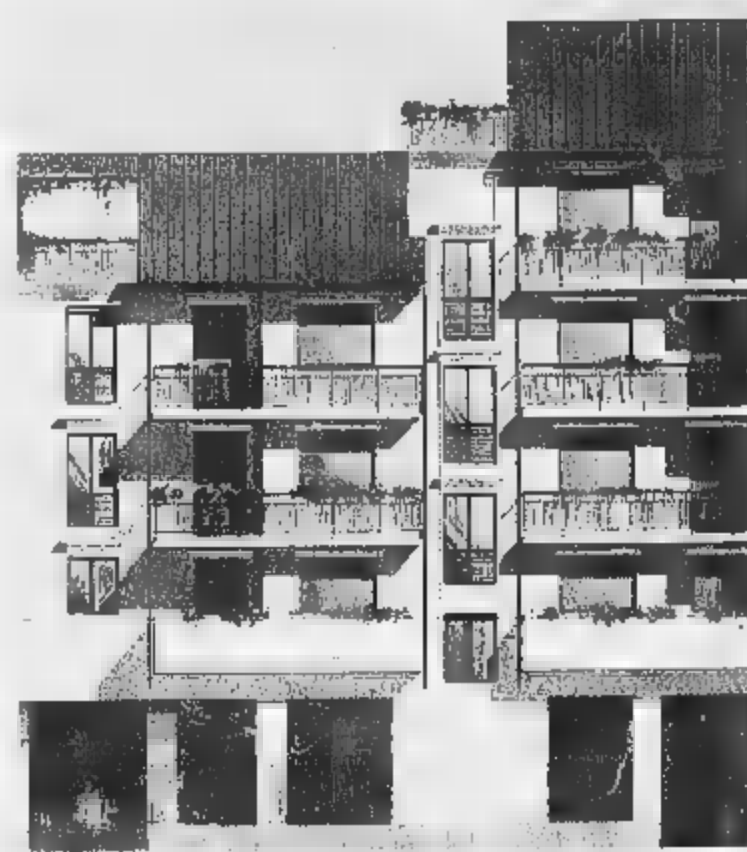
**Presso case di cura di riposo ed istituti religiosi:** Bisi Femina, anni 88, casa di riposo Carlo Alberto, nata a Pinerolo (No); Sveli Giuseppina in Chiamello, a. 52, casa di cura S. Paolo, nata a Rocchetta Palafra (At); Oggeri Adelina Domenica, a. 68, casa di cura Bernini, nata a Rueggio (To).

**Presso Medicina Legale:** Spataro Giorgio, anni 64, nato a Rosolini (Sr); Zamboni Vincenzo, a. 68, nato a Venaria Reale (To); Zano Eugenio, a. 73, nato a Pettinella (Cz); Bertolotti Corrado, a. 72, nato a Brescia.

Nati 36 - Morti 36

## VIA DOMODOSSOLA, 14

### adiacente Piazza Rivoli - Torino



## IMPRESA VENDE

### APPARTAMENTI SIGNORILI

### FINITURE DI PREGIO

Per informazioni  
telefonare ore ufficio  
ai numeri

**011 899.54.64**  
**011 899.05.18**

Realizzazione:



## VENDONS

### APPARTAMENTI

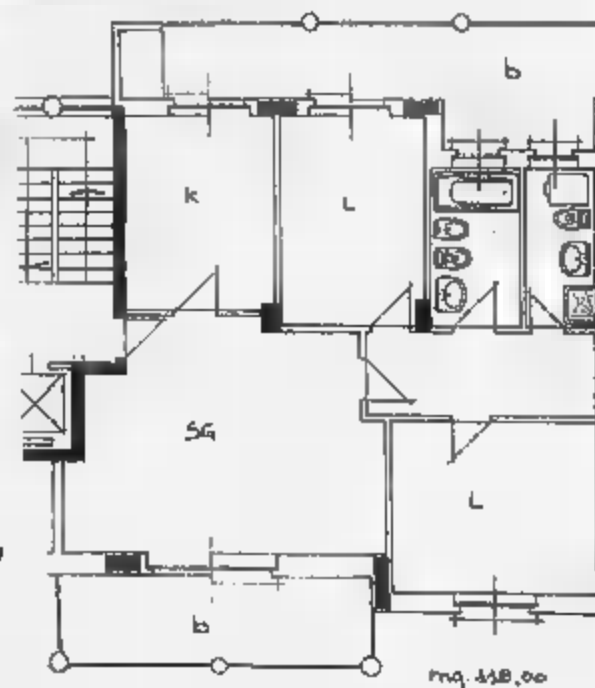
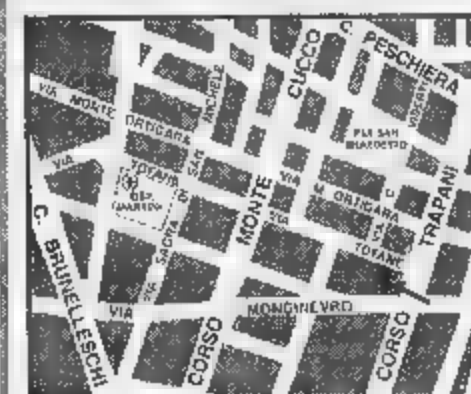
### SIGNORILI

## TORINO - Via TOFANE n. 7



### FINITURE DI PREGIO

- ✓ Facciate paramano RDB;
- ✓ Serramenti esterni in legno con vetrocamera;
- ✓ Isolamenti termoisolanti;
- ✓ Portoncino blindato;
- ✓ Porte interne in noce tangerina;
- ✓ Riscaldamento autonomo;
- ✓ Pavimenti e rivestimenti a scelta;
- ✓ Giardino condominiale.



Per informazioni:  
**EDILMERC s.r.l.**  
Via Vidua 7 - Torino  
**Tel. 011/485219 - 3821507**  
è una realizzazione:  
**EDILMERC s.n.c.**

## VENDO LA LOGGIA (TO)

immobile in blocco o frazionato, composto da 2 alloggi di 125 mq, laboratorio di 250 mq vetrinato, 2 magazzini di 300 mq, 3 box di nuova costruzione. **Telefonare 0172/64.90.05**

## DOMANI

### in regalo

### con

## LA STAMPA

### il modello 730

Gli abbonati che fossero interessati potranno ritirarlo lunedì 3 marzo, presso La Stampa in Via Roma 80 o Via Marengo 32



La deflagrazione forse provocata da una fuga di gas: sgomberate 16 famiglie dagli alloggi danneggiati

# Esplosione nel condominio

## Otto persone tra le fiamme a Chieri

Una deflagrazione tremenda a Chieri con otto feriti (tra i quali tre bambini) per fortuna nessuno in pericolo di vita: 7 sono in osservazione all'ospedale Maggiore della città mentre una donna è stata trasferita al Cto per le ustioni. E 16 abitazioni inagibili e altrettante famiglie senza tetto.

E' il drammatico bilancio di quanto è accaduto alle 22.30, in via Perosi 9, all'ultimo di una palazzina di quattro piani, altrettanti appartamenti ciascuno. Probabilmente è scoppiata una bombola o si è trattato di una fuga di gas.

Lo scoppio è avvenuto nell'alloggio di Angelo Zingarelli che, però, era in casa. Così, Annibale Borsoli, il primo soccorritore, ha sentito soltanto Daniela Peveri (aveva un ospite, pure lui ferito) che, schiacciata tra due muri, urlava «soccorrete mia figlia». La bimba, 4 anni, è stata accompagnata all'Ospedale Maggiore di Chieri, mentre la mamma è stata trasferita al Cto con il per il corpo ustionato. Gli altri feriti più gravi, ma in condizioni preoccupanti sono i pensionati che abitano sotto l'appartamento devastato, ai quali è caduto in testa il soffitto (Mattia Casile, il marito Giuseppe Galizia); un iraniano, Jandharpour Keramat e i figli Jalda e Neda di 11 e 8 anni, sua moglie, Rita Leanza, era fuori per lavoro.

Sta di fatto che l'ultimo piano della palazzina non esiste più: i sei si sono affossati sulla strada, danneggiando una decina di auto, e il resto se ne è andato nel rogo successivo all'esplosione.

«Una bomba, sembrava proprio che fosse scoppiato chissà quale ordigno», dice Elena Rodas che abita davanti alla palazzina semidistrutta. Ricorda: «Ero davanti alla tv con il marito. Siamo saltati dalla poltrona». Le trema la voce: «Lo spostamento d'aria ha mandato in frantumi i doppi vetri. In un attimo la stanza è stata invasa dalla polvere». Aggiunge: «Abbiamo pensato ad un attentato, ma poi ci hanno

detto che c'era colpa del gas».

Altra testimone, Rossana Lorenzetti, da via Fratelli Fea 16, a cento metri dall'edificio di via Perosi 9. Racconta che, dalle 22.30, con il boato è tremato tutto, un «terremoto». Dice che con la bomba è «scoppiato l'inferno» e descrive, come l'ha vista lei, il via vai ambulanza («Ne ho contate almeno sette»), dei vigili del fuoco. «Siamo usciti sul balcone ed abbiamo sentito un odore acre, puzza di gas bruciato».

Francesca Lanza, pure lei residente in via Fea: «Appena sentito il gran boato, siamo usciti sul balcone. Inutile scendere in strada: i vigili l'avevano chiusa la zona ormai soffi-limits».

Massimiliano Peggio



Mattia Casile, Keramat Jandharpour e la casa distrutta



BIANCA & NERI

«State tranquilli. Stiamo arrestando un ricercato». Tre uomini, tanto di peletta della polizia, hanno tranquillizzato così gli addetti alla stazione di Agip di Settimo, sulla Torino-Milano, mentre l'altra sera alle 19 si avvicinavano con pistole e fucili ad un'auto targata Milano. A bordo, Maurizio Scalfani, 41 anni, rappresentante orafico, milanese, ha invece subito capito che era una rapina ed ha cercato di reagire, rimediando un colpo alla testa vibrato col calcio di una pistola. I banditi gli hanno poi portato via 120 milioni in gioielli.

A Vincenzo Chiera, 25 anni, operaio, domiciliato a Chivasso in via Torino 42, la scorsa notte ignoti hanno appiccato il fuoco alla Uno parcheggiata in via San Marco. Le fiamme hanno mandato in frantumi anche una vetrata del centro operativo dell'Inps.

Accusato di ingiurie, minacce e lesioni i confronti di Luigi e Maura Olivero, di San Raffaele Cimena, Giuseppe Stella, 30 anni, residente a Settimo Torinese in via Einaudi 4, ha patteggiato 5 milioni e 500 mila di multa in pretura a Chivasso.

Incidente sul lavoro l'altra mattina in una palazzina in fase di ristrutturazione in via Parrocchia 13 a Burolo. Saverio Paoletti, un operaio residente a Ivrea in via Circonvallazione 82, è caduto dal ponteggio sul quale stava lavorando. Guarirà in 10 giorni.

Sono sconosciute le cause dell'incendio che la notte ha distrutto una livellatrice stradale «Sicom» della ditta Bitux, di Secondino Valle, parcheggiata presso un complesso industriale di via Caluso 39 a Mazze, dove in corso dei lavori di asfaltatura. I danni ammontano ad alcune decine di milioni.

PATTEGGIANO. Francesco Gigliola, 43 anni, e Pasquale Di Vittorio, 30 anni, entrambi torinesi, accusati di lesioni i confronti di Simone Debernardi, residente a Montanaro, l'altra mattina in pretura a Chivasso hanno patteggiato un mese e venti giorni di reclusione.

Non votano sette consiglieri dissidenti

### Nichelino, tumulone nella maggioranza

Tensione e malumore serpeggiano, a Nichelino, per l'approvazione del bilancio: quasi un terzo della maggioranza si è astenuto dal voto. «Mi trovo in disaccordo sulle priorità date agli interventi sostiene Filippo D'Aveni, del Si. ai Lavori pubblici, che è stato piuttosto polemico in fase di redazione dello strumento contabile. In fase di votazione sette consiglieri (verdi, laburisti e Si) non hanno appoggiato l'approvazione del bilancio, pareggiato su 64 miliardi».

«Una posizione che manifesta il malessere generale di questa amministrazione», spiegano dal Palazzo civico. Tra le file dell'opposizione, invece, i tre consiglieri indipendenti di centro hanno votato a favore. Contrari: Rifondazione, Forza Italia e An. «Non mi spiego l'opposizione di Rifondazione», dice Alessandro Di Benedetto, vicesindaco e assessore al Bilancio: «il programma proposto è pensato per favorire le fasce sociali più deboli». Di Benedetto illustra i cinque punti forti del bilancio previsionale: «l'assenza di rifiuti diminuiti del 5 per cento rispetto al '96, riduzione dei costi per le spese istituzionali e razionalizzazione dei costi per le spese del personale».

[c. odd.]

Ma viene mantenuto il livello dei servizi

### Chieri, l'handicap di entrate ridotte

«Bilancio '97. Mantenere il livello dei servizi offerti nonostante le difficoltà finanziarie». Aldo Vergnano, sindaco di Chieri, spiega così la filosofia del bilancio di previsione (77 miliardi e 800 milioni), contestato dai gruppi di minoranza. Sui conti comunali, infatti, ha pesato, rispetto allo scorso anno, la forte riduzione delle entrate. Contraccalpi dovuti alla diminuzione dei trasferimenti dallo Stato (meno 1%) e delle entrate tributarie (meno 21%). Nel '96, inoltre, il Comune aveva potuto contare su un avanzo di amministrazione di oltre 4,5 miliardi. «In queste condizioni», dice l'assessore alle Finanze Giuseppe Pogliano, «per non penalizzare i servizi erogati bisognava incrementare le entrate tributarie locali». L'aumento è del 17 per cento. Ieri, l'aliquota per l'abitazione principale resta al 5 per mille ma vengono ritoccate le altre categorie. Per la seconda passa dal 5,5 al 5,85, mentre per gli alloggi sfitti è del 7 per mille. La detrazione per la prima casa, invece, da 250 mila è stata portata a 300 mila lire. L'imposta fornirà alle casse comunali, secondo le previsioni, 10,8 miliardi. La tassa raccolta rifiuti aumenta del trenta per cento, a causa dell'aumento dei costi di smaltimento: da 65 a 137 lire il chilo. Tra gli investimenti, soprattutto la sistemazione idrologica del territorio (circa 3 miliardi) cui è legato lo sviluppo economico della città.

[m. peg.]

Sulla Chivasso-Mazze

### Decapitato nella schiuma dell'auto

E' morto nell'auto finita in un manico. La vittima si chiama Mauro Bauchiero, 43 anni, ex autista di autobus, frazione Bedemine di Chivasso, via 3 Marzo 66. La sciagura è avvenuta ieri alle 21.30 sulla provinciale Chivasso-Mazze, all'inizio dell'abitato di Bedemine. Il Bauchiero era al volante della sua Citroën AX. In pieno rettilineo, in un tratto di strada costeggiato da una roggia larga due metri, forse per un malore o finito nel canale ed è andato a sbattere contro il ponte in cemento dell'ingresso carrato della ditta Borgaro. Suo figlio, Carlo, 22 anni, operaio, che lo seguiva a breve distanza, ha assistito alla sciagura. Nell'incidente l'automobilista è rimasto decapitato e incastrato nell'abitacolo. Per liberare la vittima sono intervenuti i vigili del fuoco di Verolengo e Chivasso. Oltre al figlio Carlo, Mauro Bauchiero lascia un altro figlio, Ivo, 20 anni, e moglie Anna Maria Ceron, 42 anni.

Lo scontro un anno fa

### Incidente di Chivasso: un anno fa un duplice incidente

Si è concluso l'altro mattino in pretura a Chivasso, dopo alcune udienze, il processo a carico di Gianluca Furlan, 26 anni, autotrasportatore, residente a Torrazza Piemonte in via Traversa Mezzini 4, accusato di omicidio colposo di due coniugi settimesi, in un incidente avvenuto il 15 gennaio del '96 sulla provinciale Chivasso-Saluggia. Il giovane in pretura a Chivasso ha patteggiato 7 mesi di reclusione. Il Furlan, al volante di una bisarca carica di auto, in frazione Busigneto di Verolengo aveva invaso la carreggiata opposta e Ivo Boldregliani, 62 anni, residente a Settimo in via Giacosa 2, alla guida di una «Tipo» in compagnia della moglie, Maria Del Giudice, 58 anni, non riuscì ad evitare lo scontro dal quale si sprigionò un incendio. L'uomo giunse cadavere all'ospedale di Chivasso mentre la moglie carbonizzata.

La classe di sempre, una grinta mai vista.

ASTRA SW FREEBAY 1.4 90CV 16V  
CON CLIMATIZZATORE

L. 25.590.000\*

ASTRA SW CLUB 1.6 100 CV 16V  
CON CLIMATIZZATORE

L. 28.090.000\*

OPPURE  
FINANZIAMENTO A TASSO ZERO  
IN 24 MESI

L. 15.000.000

SOLO 625.000 AL MESE

T.A.N. 0 - T.A.E.G. 1,96

\*Prezzi chiavi ■ mano A.P.I.E.T. esclusa. Offerte cumulabili con altre iniziative ■ corso.



Nuova Opel Astra<sup>SW</sup> 2.0 16V

• Nuova Astra SW 2.0: 16V, 136CV, 207 km/h. Da 0 a 100 in 9,5 secondi • La squadra Opel Astra SW: 1.4, 1.4 16V 90CV, 1.6 16V 100 CV, 1.8 16V 115 CV, 1.7 TD 68 CV e 1.7 TD 82 CV • Di serie su tutti i modelli: cellula abitacolo rinforzata, cinture con pretensionatore, doppie barre laterali di sicurezza, full-size airbag, display multifunzionale, predisposizione radio, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata.

\* IL CLIMATIZZATORE E' OFFERTO DAI CONCESSIONARI:

GENCAR

Via Nizza 185 - TO - Tel. 011/696.17.55  
P.zza Semini 11 - TO - Tel. 011/447.10.91  
C.so Siracusa 33 - TO - Tel. 011/35.25.31  
COLLENO: C.so Francia 340 - Tel. 011/4051791

SAIE

P.zza Derna 229 - Torino  
Tel. 011/242.23.54  
Via Borgaro 110/b - Torino  
Tel. 011/221.75.07

AUTOCLUB

Str. Torino 111 - Chivasso  
Tel. 011/910.27.48  
C.so R. Margherita 67 - Volpiano  
Tel. 011/995.22.99

OPEL

Ifas

Dal 1951, auto e servizi



# Da domani l'undicesima rassegna dell'Associazione Musicale Mythos Arrivano i virtuosi delle «corde»

## Due secoli di chitarra classica

Ritorno alle origini per l'Associazione Musicale Mythos che, dopo avere allargato i propri interessi a generi diversi, ripropone per l'undicesimo anno la rassegna dal titolo **La chitarra nell'Ottocento e nel Novecento**. E' una serie di sei appuntamenti, cinque si terranno al Teatro Araldo di via Chiomonte 3 e uno (il secondo) nel Conservatorio di piazza Bado-  
di.

L'esordio è programmato per domani sera alle 21, al Teatro Araldo appunto, con lo spagnolo Francisco Sanchez Bernier. E' un giovanissimo 22 anni che, dopo avere conseguito la menzione d'onore al Conservatorio della natia Siviglia, si è perfezionato con José Tomas, David Russell e Alberto Ponce. Nell'autunno 1996 ha vinto il prestigioso Concorso Michele Pitaluga di Alessandria, trovandosi spalancate le porte per una serie di concerti in Italia.

Per la serata inaugurale di Mythos, Sanchez Bernier ha scelto una manciata di belle pagine che fanno onore al suo paese, con la sola eccezione per la trascrizione della «Fuga in la minore BWV 1001» di Bach. Via libera dunque a Tarrega con «Fantasia su un tema della «Traviata» e «Capriccio arabe», Manuel Ponce con «Sonatina meridional» e «Sonata III», Fernando Sor con la «Sonata op. 15». In chiusura, si ascolterà «Sevilla» di Albeniz.



Lo spagnolo Francisco Sanchez Bernier, 22 anni, inaugura la rassegna con una manciata di belle pagine che fanno onore al suo paese, da Tarrega a Manuel Ponce, da Fernando Sor a Albeniz.

Sei sere di concerti al Teatro Araldo con i migliori artisti del momento dal giovanissimo Bernier a Barrueco

<b>IL PROGRAMMA</b>
Lunedì 3 marzo <b>Francisco Sanchez Bernier</b>
Sabato 8 marzo <b>Manuel Barrueco</b>
Lunedì 17 marzo <b>Adalís Castellón</b>
Lunedì 24 marzo <b>Leopoldo Saracino</b>
Lunedì 7 aprile <b>Carlo Lo Presti e il soprano Annapaola Muscente</b>
Lunedì 14 aprile <b>Lorenzo Micheli</b>

Il secondo appuntamento (sabato 8) sarà l'unico, come si è detto, a svolgersi in Conservatorio. La decisione è giustificata dal lustro del chitarrista ospite, Manuel Barrueco, cubano di formazione musicale americana, di casa nelle migliori sale e presso le più qualificate orchestre, attivo anche in campo discografico per la Emi. Barrueco proporrà Bach («Sonata in la minore BWV 1003»), Schubert (cinque Lieder trascritti da Mottl), Rodrigo («Un tiempo fue italiana famosa» e de-

Falla (tre brani da «Il cappello a tre punte»), nonché una vera chicca per ricordare il suo paese natale, i «Canti della tribù degli Yoruba dell'isola di Cuba» di Hector Angulo.

Ed ecco, il 17 marzo, salire sul palco una donna, Adalís Castellón, allieva di Linda Gelsolara, Oscar Ghiglia, José Tomas. Anche lei eseguirà Bach e Albeniz, oltre a Mompos e Granados, nonché Domenico Scarlatti e il piemontese Giorgio Federico Ghedini, di cui ha scelto la «Suite da concerto».

Il successivo appuntamento (24 marzo) con Leopoldo Saracino riproporrà autori spagnoli. Il 7 aprile con Carlo Lo Presti ci sarà anche il soprano Antonella Muscente, che aprirà una finestra sulla produzione liederistica per voce e chitarra (comprende «Cinque canzoni» del torinese Giorgio Spriano). La chiusura della serie si terrà il 14 aprile: Lorenzo Micheli darà spazio fra gli altri al polacco-francese Alexandre Tansman.

Leonardo Osella

## Carri in corso Belgio, traffico deviato

Gandoja (Andrea Flaminio) e Giacomotta (Mascia Pennella) con la Compagnia Città di Torino dell'Associazione Piemontese, saranno alle 10 ai Giardini Pallanza per uno spettacolo folcloristico.



## E a Vanchiglietta è ancora Carnevale

Traffico bloccato alle auto (in ritardo 14-19) e mezzi pubblici devianti oggi pomeriggio il corso Belgio, nel tratto compreso tra corso Tortona e Ponte Sassi: si di scena la prima edizione del **Grande Carnevale in Vanchiglietta** organizzato dall'Associazione Operatori Economici del quartiere con la settimana Circoscrizione. S'inizia alle 10, ai Giardini Pallanza, lo spettacolo folcloristico della Compagnia Città di Torino dell'Associazione Piemontese, con Gandoja (Andrea Flaminio) e Giacomotta (Mascia Pennella). Alle 14, incontra la sfilata che si snoda lungo corso Belgio: carri allegorici, personaggi in costume, bande musicali, majorettes e l'immane lancio di coriandoli e stelle filanti.

Lungo il percorso, sono previsti punti ristoro, mentre il pubblico potrà coinvolto con giochi e spettacoli a sorpresa condotti da Monsù Po (Renato Gallo) e Mada-

ma Doira (Patrizia Chiosso), le maschere simbolo del borgo. Gli abitanti sono stati invitati ad addobbare terrazzi e balconi: ad ogni rione (sono cinque) corrisponde una diversa tonalità di colore. I negozi rimangono aperti tutto il giorno. Il Carnevale però è soltanto pretesto per promuovere un'iniziativa di aggregazione che - spiega - Eljo Biasi, presidente del comitato mercantile del quartiere - dovrebbe mantenere cadenza annuale con il coinvolgimento di tutte le realtà sociali della Circoscrizione, vale a dire scuole, parrocchie e gruppi giovanili. Per chi desidera spostarsi in zona, segnaliamo le variazioni di percorso di tram e autobus in vigore dalle 14,30 alle 18 di oggi: il 15 effettua capolinea provvisorio in corso Tortona angolo Belgio, anziché in piazza Coriolano. Il 68 fa invece capolinea in via Poliziano anziché in corso Cadore. (e.d.s.)



## DOVE andiamo

Questa mattina alle 10,30, all'Auditorium Rai di piazza Fratelli Rossari il pianista Carlo Bruno con i flauti dell'orchestra sinfonica nazionale della Rai propone un concerto con musiche di Mozart, Kuhlau, Poulenc.

Sono due gli spettacoli per ragazzi oggi in cartellone. Alle 11, al Teatro Agnelli via Paolo Sarpi, l'Assemblea Teatro propone «Il canito delle creature», alle 16, all'Alfieri la compagnia Lupi propone invece «Cappuccetto Rosso».

**CANARY.** Alle 21 al Cab 41 di via Fratelli Carlo 41 Paride Mensa presenta «sua performance «Paride Mensa for sale», al Crow Club di via Perrone. Franco Neri propone invece, alle 21,30 «Neri per Franco».

Da non perdere oggi, alle 18,30 e 20,30, al Massimo 2, «Manila Paloma Bianca», il secondo lungometraggio realizzato da Daniele Segre, nel 1992. Nel suo stile inconfondibile Segre racconta, tra finzione e realtà, la storia di Carlo Carbone, un attore, diventato quasi un clochard. Ne è protagonista (la storia è per molti versi quella della vita) Carlo Colnaghi.

La rassegna che il Massimo 3, dedica alle cinematografie. Paezi Arabi propone oggi, alle 18,30 «Le meduse» di Raymond Bours. Alle 18,30 e alle 20,30 «sogni della» di Mohamed Malas. Alle 22,30 «re dell'asfalto» di Oussana Fawzi.

Domani, alle 21, al Real Collegio N. Moncalieri concerto dedicato a Brahms con i due pianisti Andrea Turini e Gianluca Passerotti e il quartetto vocale di Firenze.

## MANGIAR

a cura di Edoardo Bolognese

## Martedì nuovo locale

**Cucine creative e Torino d'Europa**  
**Salute e sapori**

Sempre più internazionale, almeno a livello di gastronomia. Evidentemente si sta davvero trasformando in questo settore. Martedì 4, almeno ci assicurano, si aprirà il Wasabi, primo ristorante giapponese in città il cui titolare è proprio nipponico. Si trova in corso Ferrucci 72 e il suo conduttore lavorava all'Arcadia dove tutt'ora c'è un giusto angolo di cucina giapponese. E in via Parini esiste un cinese che offre piatti del Giappone mentre un altro cinese confeziona specialità thailandesi in un locale sotto i portici di via Sassi. Che piacevole confusione. Tra poco pure un posticino iraniano dalle parti di piazza Statua. No, mancano greci, indiani, kashmiri-pakistani, brasiliani, argentini e peruviani. E se avete voglia di sapori francesi c'è un posto a Porta Palazzo e un altro in precollina e un altro ancora a Collegno. L'addirittura è anche comparso il menu etnico in via Silvio Pellico. Che cosa volete di più? Sembrano quasi (ma con molta immaginazione) di stare a New York. Positiva, a nostro parere.



questa proliferazione di odori e sapori giunti da lontano. Tutto fa cultura, anche gustando un caldo couscous. Decisioni finite i tempi quando a Torino gli «atri» in cucina erano i toscani.

Un giapponese aprirà il 4 in corso Ferrucci Aumentino gli «atri» saporiti in tutta la città

## Viaggio per immagini nell'ultimo volume di Priuli & Verlucca

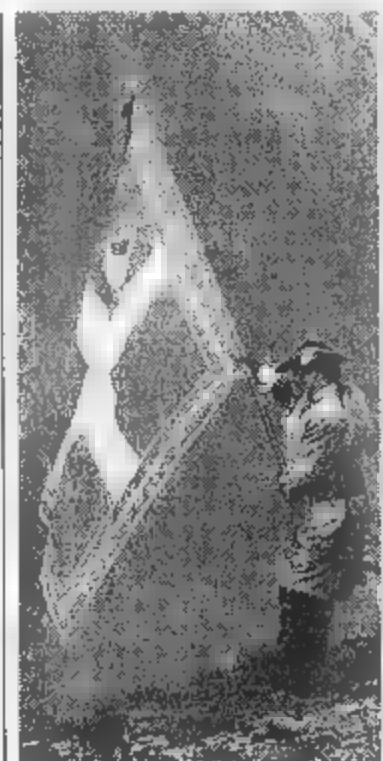
## «Clic» sul Piemonte in festa

## Fra religione, storia, tradizione e folclore

Viaggio per immagini nelle feste religiose, nelle manifestazioni tradizionali e nelle rievocazioni storiche della provincia di Torino. Lo fanno gli editori Priuli & Verlucca con il loro **Feste del Piemonte** (150 pagine, 95 mila lire), primo volume di una serie che andrà a toccare tutta la regione, con l'obiettivo di scoprire e valorizzare appuntamenti che spesso vanno ben oltre l'ambito locale.

Sono le immagini del fotografo Franco Sacconier e i testi curati da Dino Garino ad accompagnare il lettore in questo viaggio che parte dallo storico Carnevale di Ivrea per concludersi nella piccola frazione Mastro di Bosconero dove ogni anno si svolge un suggestivo presepe vivente, autentico momento di festa dell'intera comunità.

In mezzo troviamo la danza degli spadonari di Giaglione, la cattura dell'Orso a Urbiano di Montanero, la famosa rievocazione storica della battaglia dell'Assietta (fissata an-



La «battaglia dell'Assietta»

che con un'efficacissima immagine nella copertina) ancora il Palio dei borghi di Avigliana, quello delle borgate di Prarostino, la processione di San Basso a Campiglia Soana, senza dimenticare la «capitale» Torino con la festa del patrono San Giovanni.

Mun mano che si sfoglia il volume si scopre così una vitalità e una passione straordinarie in centri grandi e piccoli che vogliono riscoprire e tenere viva la loro storia. Casi emblematici: Cuorgnè dove da dieci anni si svolge, a maggio, un torneo che ricorda l'epopea di Re Arduino; o ancora Ogliastra, dove intorno al ricetto medievale, l'intero paese si ritrova per celebrare le «Idi di Maggio».

E poi la montagna, così presente nel territorio della provincia torinese: le affascinanti immagini della battaglia delle «reine» di Cantoria o le processioni nei santuari alpini.

Guido Novaria

## In vendita i litografi per trovare fondi Invalidi e caduti sul lavoro un monumento in ricordo

L'arte e i servizi della società. Le iniziative culturali che coinvolgono enti e associazioni cittadine, segnalano l'impegno della sezione piemontese dell'Anmli, Associazione Nazionale Mutuati ed Invalidi del Lavoro per la realizzazione di un monumento dedicato ai caduti sul lavoro.

La progettazione dell'opera è stata affidata all'artista Salvatore Vitale, insegnante al Liceo Artistico «R. Collini», che ha eseguito un bozzetto caratterizzato da una espressività figurativa, da una tensione che percorre il modellato e scandisce il ritmo di una composizione altamente drammatica. In questa rappresentazione, nulla è affidato al caso o a piacevoli soluzioni tecniche, ogni elemento della struttura converge a definire gli aspetti dell'umano dolore, dell'angoscia, dell'inquietudine che avverte osservando la figura mutilata.

Si tratta, quindi, di un progetto in bronzo e marmo che, arriveranno i fondi necessari, potrebbe essere collocato nella zona del Lingotto di fronte all'ingresso degli ex stabilimenti Fiat alla fine dell'anno. E in questo senso, è stato costituito un comitato organizzativo, presieduto da Dante Cordero, per favorire la sua realizzazione, mentre al Comitato Promotore hanno aderito, tra gli altri, il sindaco Valentino Castellani, il presidente della Regione Piemonte on. Enzo Ghigo, il presidente della Provincia Mercedes Bressa, l'Arcivescovo Giovanni Salazarini, il presidente del Consiglio Regionale Rolando Picchioni. Per raggiungere in tempi brevi la cifra utile per la «costruzione» del monumento verrà messa in vendita una cartella di quattro litografie, tiratura 1/100, sempre di Salvatore Vitale. Per prenotazioni telefonare ai numeri 8131170 e 3111706 (a. m.).

## SALVADOR DALI'

A Palazzo Bricherasio, in via Lagrange, oggi dalle 10 alle 22 ultimo giorno per visitare la mostra «Salvador Dali. La vita è sogno».

## TEATRO ERBA

Al Teatro Erba, in corso Moncalieri 241, il centro culturale G. Belli mette in scena «Il postino suona sempre due volte» con la regia di Carlo Emilio Lerici e con Francesca Bianco e Paolo Cosenza.

## VENTESIMA EDIZIONE DEL CARNEVALE

Villastellone. Oggi alle 11 in piazza Libertà degustazione di rane e patate, e dalle 14,30 sfilata dei carri allegorici provenienti anche da Comuni limitrofi. Fanno gli onori di casa le maschere cittadine: la «Beia Rener» e Maria Pescatore (Elena Valsania e Giancarlo Barbasco). La festa prosegue la sera nel Palatenda, con musiche e balli.

## GIORNALISTI

Domani alle 15,30 al Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27, incontro mensile dei giornalisti pensionati.

## CAFFE' LETTERARI

Domani doppio appuntamento all'Unione Industriale, in Fanti 17. Alle 15 per i «Caffè Letterari» incontro «Omaggio a Fenoglio», con una rievocazione dell'opera dell'autore a

## APPUNTAMENTI qua e là

cura di Lorenzo Mondo e la partecipazione di alcuni attori della compagnia Giovani Teatro Stabile che leggeranno alcuni brani. 21,15 per gli «Itinerari Musicali» serata dedicata a Hector Berlioz con il maestro Roberto Cognazzo.

## UN

Domani 21 al centro Torino Incontro, in via Costa 8, verrà presentato il libro di Luciano Catagna «Una strana disfatta», edito Marsilio. Il dibattito, a cui interverranno Marco Minniti, Massimo Salvadori e Roberto Villetti, è organizzato dal Club Turati.

## PIEMONTE A TUTTA

Domani alle 18 al Centro Studi Piemontesi, in via Revel 15, conferenza di Maria Dolore Dessi su «Piemontesi ad Iglesias tra fine '800 e inizio secolo».

## SCUOLA HOLDEN

Domani alle 21 alla scuola Holden, corso Dante 118, presentazione del libro «Un così bel posto» di Fabrizio Rondolino. Con l'autore ne parlano Bruno Ventavoli e Dario Vololini.

## SAGGI DI RECITAZIONE

Domani e il 10 marzo al Teatro Erba, in corso Moncalieri 241, ci saranno i

saggi dei corsi della scuola di recitazione di Torino Spettacoli. Il primo è dedicato a Eugène Ionesco. Biglietti 15 mila lire.

## DOMANI

Domani alle 19,30 al Circolo della Stampa, in corso Stati Uniti 27, l'International Propeller Club organizza la conferenza di Gianni Zandano, presidente dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, sul tema «La trasformazione del sistema bancario italiano».

## LIBRO E FOLCLORE

Domani alle 21 all'associazione Aemeta, in via Principessa Clotilde 88, Renato Bianco parlerà su «La filosofia Samkhya e la yoga: due vie parallele alla salute del corpo e dell'anima». Per informazioni telefonare allo 011/4375669.

## LE DUE

Domani alle 18,15 al Politecnico, in corso Duca degli Abruzzi 24, Enzo Rastagno parlerà della «Musica del '900: Shostakovic. Il dramma di un musicista nell'Urss».

## I DIRITTI IN

Domani mattina al Bil, in corso Unità d'Italia 125, inizia alle 9,30 l'inaugurazione dei corsi internazionali militari di diritto dei conflitti armati. L'isti-

tuto internazionale di diritto umanitario, da domani al 14 marzo, ne organizza in lingua inglese e uno in lingua francese.

## TEMPO

Domani alle 21 il gruppo fotografico Arca-Rai di Torino, nella sede di via Assarotti 6, ospita il fotografo Fausto Grossi, noto per le performances multimediali. Il titolo della serata è «Tempo irreale».

## NUOVO

Domani alle 20,45 alla Cascina Gialone, in via Guido Reni 98, conferenza, organizzata dall'associazione culturale «L'» nuovo, sul Paris Energy Method. Informazioni allo 011/3112270.

## MARTEDÌ

Martedì alle 9,30 all'Uga (Unione gruppi anziani Fiat), corso Dante 102, incontro con Giancarlo Botta e Marco Boccalatte per parlare e spiegare le «Modalità sul pagamento dell'eurotassa».

## MARTE

Martedì alle 16 al Caffè San Tommaso 10, via San Tommaso 10, verrà presentato il libro di Elena Loewenthal «I bottoni del signor Montefiore e altre storie ebraiche», per iniziativa della Libreria Luxemburg. All'incontro con l'autrice interverranno Ferdinando Albertazzi, Nicoletta Levi e Anna Curti.

## MUSICA dove

Tra i concerti stasera spicca al «Mivida» (corso Casale 127, inizio dopo 23) la performance di Speaker Genzou, il rapper napoletano che sta cominciando a raggiungere anche il grande pubblico. L'album d'esordio «Il bambino cattivo», ingresso 10 mila lire compresa consumazione.

Per la rassegna «Emergenza rock» stasera «Dracma» (via Benito 24/c, ore 21,30) e i gruppi Etnia, Bloody Hell, Unwelcome, Emergenza, Running Birds, Nocturnia.

Al «Magazzino di Gligamesh» (piazza Moncalieri 13 bis, ore 22) etno con gli Euro 4th. Fuori città, segnaliamo stasera la festa del pub «4 Asini» di Nona (via Croce, ore 22) animata da ben dieci gruppi tra i quali i Metalkimia, i Picciotti e una band semiclandestina che sta diventando il piccolo club cittadino, i Supercicli.

All'«Armadio» Chivasso (via San Isidoro 8, ore 22) Dino Pelissero e Erno Grbassich. Pelissero sarà «scena anche domani» all'«Hermada» (piazza Hermada 10, ore 21,30).

Domani, il la-  
stierista Alberto  
Marsico è in  
concerto con il suo  
trio jazz domani al  
«Magazzino» di  
Gligamesh» (ore  
22). Alla stessa  
ora, al «Dracma» arrivano gli In-  
diers, la nuova band di Marky Ramo-  
ne, che molti ricorderanno per la  
lunga e gloriosa militanza dietro la  
batteria dei Ramones, band che ha  
lasciato il segno nella storia  
punk. Come compagni d'avventura  
Marky Ramone ha Johnny Phi-  
sano (basso), Skinybones (chitar-  
ra) e Ratboy (chitarra). Inizio alla  
21,30, ingresso 5 mila lire.

Segnaliamo infine, sempre domani sera, la jam session jazzistica al  
circolo «Oltrepò» (corso Sicilia 23,  
ore 21,30).

**BATTIATO.** Mentre siamo per esaurirsi i biglietti per il concerto di Francesco De Gregori, lunedì 10 marzo al Regio, restano ancora ampie disponibilità per il 17, quando al Palastampa arriverà Franco Battiato, che il bell'album «L'im-  
boscata» ha restituito alla canzone  
dopo gli esperimenti «colti» e le ope-  
re. E proprio Battiato - laddove  
più numerosi sono i fans - sarà con-  
sacrato lo spettacolo del musicista  
catane.

Annullo - come ampiamente  
previsto - lo sfortunato concerto del  
Gipsy Kings che si sarebbe dovuto  
tenere il 6 marzo al Palastampa, ri-  
cordiamo che domenica 17 l'implan-  
to di corso Ferrara ospiterà alle ore  
18 Laura Pausini: anche in questo  
caso presso il consuevole prevendite  
c'è ampia disponibilità di biglietti.  
Conviene invece affrettarsi per es-  
sere certi di trovar posto al Pala-  
stampa il 4 marzo, quando arriverà  
Fabrizio De André. Infine, segnala-  
mo a chi fosse interessato che l'8  
aprile l'impianto vedrà il ritorno degli  
Articolo 31.

Foto: Marky Ramone



A quarant'anni entra nella collezione del Museo Nazionale dell'Automobile



Di linea elegante e sportiva  
piacque a Guareschi e a Onassis  
e fu protagonista di vari film

La mitica «Bianchina» ■ I creatori, da sinistra: Leopoldo Pirelli, Vittorio Valletta, Gianni Agnelli (al volante) e Giuseppe Bianchi. La vettura fu anche studiata apposta per la donna



**Motore ■**  
2 cilindri posteriore  
raffreddato ad aria  
Cavalli 15  
giri al minuto  
Trazione posteriore  
Cilindrata 479  
Alasaggio  
x corsa ■ 66x70  
Velocità 130 Km ora massima  
Consumo 5  
per 100 chilometri  
Lunga ■ 2,985  
Larga metri 1,340  
Tinte: bicolore,  
■ abbinamenti  
Prezzo 565 mila lire  
■ 1957

## 1957, nasce la «Bianchina»

*L'auto che rivoluzionò il gusto italiano*

La Bianchina, l'utilitaria prodotta dall'Autobianchi dal 1957 al 1969, compie 40 anni ed entra nella collezione del Museo Nazionale dell'Automobile di Torino, presieduto dall'ingegnere Amodeo Peyron. Un'anziana torinese, che vuole rimanere anonima, ha donato apposta uno dei primi modelli, in otti-  
■ E' già esposto e rievoca un momento particolare della motorizzazione italiana, alla vigilia del «Boon».

delli - capisce che è il momento d'incentivare una motorizzazione scarsa, ■ Paese che privilegia ancora i consumi primari. La 600 Fiat, proposta nel 1955 come erede della «Topolino», per molti ■ un sogno, mentre in Europa già si affermano ■ «minicars».  
■ Fiat accetta la sfida e, in ■ torrido 2 luglio, presenta ■ Torino la «Nuova 500». Non basta: «i film americani di Doris Day - prosegue Amadei - reclamizzano una ■ figura di donna: casalinga, ma dinamica, alla guida di utilitarie ■ classe. Una frangia di mercato che non sfugge a Gianni Agnelli, Giuseppe Bianchi, Leopoldo Pirelli o Vittorio Valletta. Insie- ■ danno vita a una nuova attività produttiva che lega Fiat, Bianchi o Pirelli negli stabilimenti di Desio. La chiamano «Autobianchi», in omaggio al pioniere dell'automobilismo Edoardo Bianchi, ■ nel settembre 1957 annunciano ■ nascita della «Bianchina»: è un'utilitaria, ma dalla linea di piccola

berlina ■ tre volumi, con due posti e divanetto posteriore, pensata per un segmento medio alto di mercato. Di fatto nasce da prima seconda macchina d'Italia. Il prototipo è sottoposto «in via confidenziale» ad alcuni designers americani, giunti alla Triennale di Milano e la vettura li entusiasma: «I principi dell'industrial design - dichiarano - trovano piena applicazione in Italia nel campo automobilistico».  
■ La nuova auto - osserva Amadei - appare come la sorella raffinata della 500, ■ anche come prodotto ■ personalità propria, che nulla toglie alle eccezionali prerogative della quattro posti Fiat. Questo è lo straordinario. Con la Bianchina l'utilitaria ■ assurge a rango d'auto di classe. Non è un semplice lifting della 500 base, ma una grande opera, frutto di felice intuizione progettuale e di coraggioso investimento.  
Motore ■ meccaniche arrivano a Desio dallo stabilimento Fiat Mirafiori e l'Autobianchi ne cura il

montaggio, su una scocca di proprio disegno e produzione, firmata da Fabio Luigi Rapi. Lunga 2,985 metri, larga 1,340, la «Bianchina» ■ offerta con carrozzeria sempre bicolore, ■ ■ combinazioni di tinte. Ha portiere grandi e robuste, con maniglie a pulsante, cristalli laterali di un sol pezzo. Il parabrezza è panoramico, a doppia curvatura. La selleria è in panno e «vinilpelle», della Pirelli Sapsa. L'imbottitura dei sedili è in gommapiuma. Sul profilo esterno, vi sono «batticagnoli» cromati, come nelle Fiat di gran rango. I pneumatici ■ Pirelli Rollic, con fianchi bianchi.  
Viene presentata ufficialmente il 3 ottobre, al Salone di Parigi, dove la critica la giudica «la più elegante o piacente delle vetturette economiche». Costa 565 mila lire, contro le 450 mila della 500. E diventa subito status symbol. Come ricorda il film «Mariti pericolosi» del ■ nel quale un intraprendente Mario Carotenuto regala una «cabriolet» a Sylva Koscina.

Nel ■ la vettura di Desio interpreta ■ Enrico Maria Salerno, Sandra Milo e Jean Sorel il film «L'ombrellone». Giovanni Guareschi, papà di «Don Camillo», diventa proprietario entusiasta della versione «Panoramica», mentre l'armatore Onassis sceglie ■ tipo «spiaggia». Un successo che mette su strada 300 mila esemplari, fino al 1969, quando l'auto esce dalla produzione. Costa 609 mila lire ed è spodestata al salone del 29 ottobre dalla neonata Autobianchi A112, in vendita a 880 mila lire.  
La «Bianchina» sul viale del tramonto conserva però il fascino d'auto di classe, che il peso degli ■ rende però più abbordabile. Anche al «Ragionier Fantozzi», che nel film interpretato da Paolo Villaggio ne distrugge ben 14. E non sa che ■ sciupa. Oggi la Bianchina è ■ pezzo da collezionisti. In ■ Azzurra la «Cabriolet» ■ usata anche come auto da cerimonia.

Maurizio Lupo

Per fare vedere l'antica cattedrale

## Piramide di vetro vicino al Duomo

Una piccola piramide ■ cristallo, a base quadrata, di 7 metri ■ lato, alta 50 centimetri, verrà installata a fianco del Duomo, dietro il campanile. L'opera è progettata dagli architetti Roberto Gabetti ■ Amaro Isola, ■ richiesta della Soprintendenza ■ Beni archeologici, diretta da Liliana Mercado.

L'installazione caratterizzerà la nuova piazza che entro il 1998 proteggerà, con una grande soletatura lastriata in pietra, gli scavi ■ archeologici della basilica di San Salvatore, antica oltre 1600 anni. E' parte della prima cattedrale di Torino, fondata da San Massimo. Le preziose vestigia, restituite alla luce dagli scavi diretti da Luisella Pejroni, in futuro saranno visitabili con accesso dal Museo d'Antichità. ■ già in occasione dell'Ostensione della Sindone potranno essere ammirati dall'esterno, grazie alla piramide.

Permetterà di vedere l'antico presbiterio rialzato della Basilica, con il ■ grande mosaico della fine del dodicesimo secolo.  
E' composto da tessere bianche e nere in marmo e da tessere rosse in terracotta. Durante gli scavi del 1909 fu rimosso. Restaurato, ■ è al Museo di Antichità. E' un'allegoria che ricorda l'ellimporvanità delle cose terrene: rappresenta ■ «Ruota della fortuna» unita alla raffigurazione del mondo. La Fortuna è ritratta al centro mentre gira la ruota che determina le sorti umane. Attorno vi ■ grandi mascheroni e una serie di cerchi contenenti animali. Sono cinti a loro volta dal grande cerchio ondulato dell'Oceano, punteggiato dalle isole del settore nord-occidentale del mondo d'allora: ■ Britannia, la Scozia, le Orcadi ■ Tule, sulle quali soffiano i venti, ai quattro angoli.  
■ il mosaico - spiegano Gabetti ■ Isola - ■ sistemato a circa 80



Un particolare dell'antico ■

centimetri dal livello stradale, protetto dalla piramide. L'abbiamo ideata con vetri stratificati, resistenti al calpestio. Saranno uniti da telai in ferro zincato ■ da una cuspide di rame o bronzo. La piramide, illuminata dall'interno, sarà munita di punti d'osservazione per evitare condense.  
Della questione si sta interessando la Regione, che sembra disposta a finanziare l'opera con un miliardo. «La piramide di per sé - dice Isola - ■ costerà più di 50 milioni». «Gli scavi di San Salvatore - aggiunge Luisella Pejroni - diverranno parte integrante del percorso archeologico, tramite gli spazi museali che stiamo creando sotto la manica nuova di palazzo Reale». Si spera che siano visitabili entro l'Ostensione del 2000. «Ma già nel ■ sarà possibile dare un'occhiata prospettica alla Basilica, perché c'è ■ di aprire una finestra nel corridoio sotterraneo che unisce campanile e Duomo».

[m. lup.]

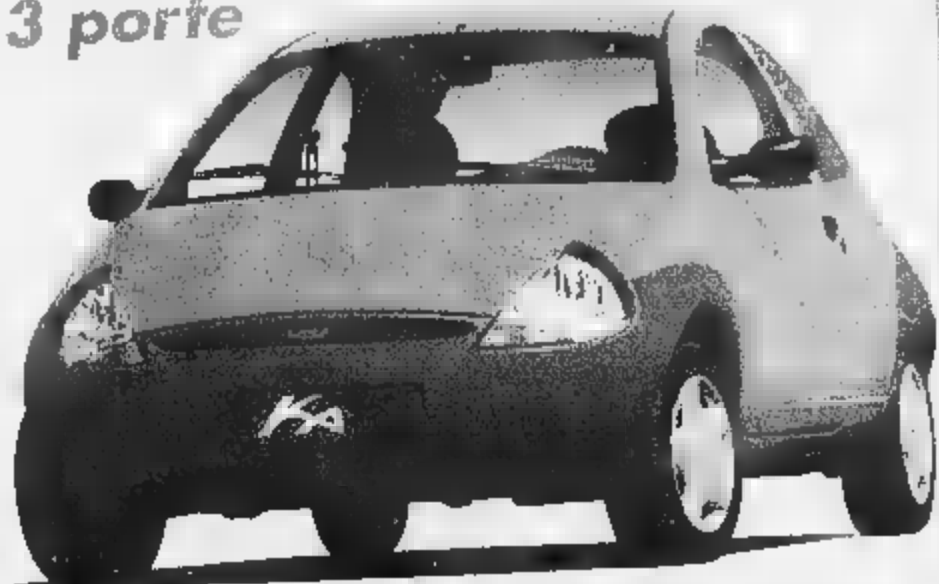
# PISTAAAAA

**Dal 27 febbraio al 15 marzo '97**

## VINCI AL VOLO CON AUCHAN

**GRANDE ESTRAZIONE FINALE**

**1 fantastica FORD Ka 1300  
3 porte**



È messa in palio da: **Authos** Corso Giulio Cesare 202 - TO

**3 ciclomotori ■ ■ ■  
Gary Special**



Migliaia di prodotti  
"Selezione ■ Qualità  
Auchan

**1 settimana ■ ■ ■  
a Garçon ■ ■ ■  
per 2 persone**



**E prendi al volo tante grandi offerte**

Vedi regolamento nel punto vendita.

**C.so Giulio Cesare ang. C.so Romania - TO - ☎ 011/2221311**

La vita  
**Auchan**



TEATRI

**AUDITORIUM RAI.** Piazza Rossaro. Domenica Musica 1996/97 ore 10.30-49 concerto Gruppo da Camera dell'Orchestra sinfonica Nazionale della Rai. pianoforte: Carlo Bruno. Fatti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Programma: W. A. Mozart: Ouverture da Le Nozze di Figaro K. 492 (trauzione per quartetto di flauti di Howard A. Cohen). F. Kuhlau: Gran Quattro per flauti op. 103 F. Poulenc: Trio per oboe, fagotto e pianoforte. F. Poulenc: Soli per flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno e pianoforte. Poltrona L. 20.000, gallina L. 12.000. Informazioni tel. 810.4653 - 810.4961.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

**ASS. KINO.** Tel. 608.6895. Corsi ballo libero ballo da sala boogie wogie danze caribiche

RITROVI

**AMERICA MUSIC.** Tel. 447.7171 La festa vi forte con Roby Ciak.  
**ARLECCHINO.** Ore 15.30 e 21 Rocky.  
**CLUB 84.** Oggi danze 15.30 e 21 by France Ursini Big Band.  
**DU PARC 521 52.78.** Ore 15.15 e 21 si balla con Boss Group. Grande successo.  
**DU PARC.** Grandi festeggiamenti per la festa della donna venerdì, sabato, domenica.  
**GARDENLU.** su Valsalice 4, tel. 660.3443. 15-21 Orbaudo.  
**LA LUCCICOLA.** La conosci? Corso Taranto 200, tel. 200.057. 10/12 aperto 15-21. Corbo.  
**LE ROI.** Ore 15.15 e 21. Dopo 70 anni il divertimento continua.  
**MITHO DANCING.** Ore 15 orchestra Rolando Folk. alla sera grandissimo ritmo Barbara Lucchi e Massimo Ventura. Proibiti. Tintinasi. tel. 965.7892.  
**NUOVO TROCADERO.** tel. 562.09.09. Ingresso libero, musica mista orchestra. Tintinasi. ore 21.  
**PATIO+INVIDIA 661 48 41.** Ore 22.30.  
**TANGO SALA DANZE.** Pom. ore 15/18. Splendida serata ore 21.

**ROBY:** con orchestra tel. 700.541.  
**RISTORANTE SAN GIORGIO** p. Valentinio. Mus. ca. tulle con Alborata 669.21.31. In taverna menù rustico alla brace.

GALLERIE E MUSEI

**CAVOUR** Montebello. Borghese. **PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE** Primo Verderari.  
**PIRRA** Edgardo Corbelli. Colore e Movimento. Ore 10/13.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

**BERMAN** Sculture dell'800 italiano. (marini, bronzi, terracotte).  
**BIASUTTI** da giovedì Carlo Levi.  
**CARLINA** Giorgio Grosz. Tel. 817.3344.

ALFIERI

42° FESTIVAL DELL'OPERETTA  
**MASSIMO BAGLIANI**  
**MARIAROSA CONGIA**  
"La Duchessa di Chicago"  
4-2-1997  
"Cin ci là"  
A. M. 1997

**PK** publikompass

ROMANO

**CANDIDATO A 12 PREMI OSCAR**  
Miglior Film • Miglior Regia • Miglior Attore  
Miglior Attrice • Miglior Montaggio  
Miglior Sceneggiatura • Miglior Fotografia  
Miglior Costumi • Miglior Musica



ORARIO INIZIO FILM: 15.30 - 18.30 - 21.30  
(TERMINA ALLE ORE 24)

AMBROSIO

**GLOBO D'ORO**  
LAUREN BACALL  
MIGLIORE ATTRICE NON PROTAGONISTA

**CANDIDATO A 2 PREMI OSCAR**

**BARBRA STREISAND • JULIA ROBERTS**



**L'AMORE IN DUE FACCE**

CENTRALE

Un film sulla libertà d'amare



AMBROSIO

Siete ancora disposti a innamorarvi?  
**ARDENA, l'isola dell'amore.**



CHARLIE CHAPLIN 2

**IL FILM CANDIDATO A 2 PREMI OSCAR**



eliseo

"DA UN GRANDE ROMANZO, UN GRANDE FILM"

MARIO • VITTORIO CECCHI GORI  
presentano  
un film di  
**ROBERTO FAENZA**



AMBROSIO

**"ORSO D'ORO" Berlino 1997**

**CANDIDATO A 2 PREMI OSCAR**  
MIGLIORE **Milos Forman** • MIGLIORE ATTORE **Woody Harrelson**



VITTORIA e eliseo

«MOLTO, MA MOLTO, MA MOLTO COMICO!»



GRANDE SUCCESSO AL REPOS



**SCEGLI IL CINEMA** Dove c'è per la fantasia.

I SERVIZI in Città

**NUMERI UTILI**  
Vigili del Fuoco 115  
Carabinieri 112  
Sede centrale 55.191  
Polizia 113  
Questura centrale 55.861  
Protezione civile 55.891  
Vigili urbani 460.60.60  
Polizia stradale 56.391  
Polemia industriale 54.16.33  
Corpo Forestale 112.01.11  
Poste e Telegraf 160  
v. Alben 10 dom. e fest 8.30-19

**SALUTE**  
Guardia medica. 57.47  
Gratuito notturno  
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411  
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00  
Centro antiveneni 663.76.37  
Pronto soccorso dentistico, Molinetta, (20-23)  
Guardia ostetrica perm. S. Anna 63961; Maria Vittoria 43.93.111. Maurizio 50.801.

**AMBULANZE**  
Ellemulanzze 118; Soccorso urgente 118; Croce Rossa 280.333; Croce verde 54.90.00; Croce bianca 317.71.27  
**INFERMIERI**  
Aldo 54.04.11; 958.93.31; Alpes 0337 22.94.80; Aldesoro 63.01.56; Ancora 568.33.44; Asido 33.13.01; Aida 50.23.96; 56.83.265; Auxilium 771.29.80; Area 0337.220.250; Casad 433.63.57; Spl 242.19.04; Cr. bianca 683.19.02; Piccola 660.32.63; Sisto 437.17.30.

**SOLIDARIETA'**  
Ass. Ospedaliari 319.89.18/318.78.94; Ass. G. Adeline contro la malasanità, 0360.55.41.20; C. Cardiopatia, 03.64.873; Fed. Sportiva Desbini, 52.11.261; Tel. Azzurro (064) 48.10.48; Tel. Azzurro emer. bambini (06) 319.52.52; Cical, 53.39.62; La Tenda (Acc. stralini) 56.22.165; Bartolomeo & C. 53.48.54; Semig 436.85.68; Amnasty 817.05.30; Informagay 43.66.000; Gruppo 814.27.11; Agedo (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; Apica (epilessia) 31.80.623; Anapaca (assist. malati cancro) 430.03.52; Telesoccorso 341.144; Lofa 43.61.043; Gruppo AIDS 43.64.749; Insieme 590.225; S.O.S. donna (abuso neonati) 167.231.310; S.O.S. 1678-13.000; Tel. 530.668; Serv. emergenza anziani 111; pont. e mar-gio-sab 216.5041; d'Argento 175-8555; Ostoporosi 561.22.99 ore 10/12; 15-17. Mar-vest (fossoid) 819.24.63.

**MUNICIPIO**  
Certificati a domicilio 442.11.11  
prenotazioni 436.01.66  
Inf. documenti 442.51.04  
Telefono Viola 436.77.00  
Cantile munic. 262.12.16  
Lega dli. gatto 581.8793  
Protez. animali 812.28.94  
canile 262.03.97  
Lega difesa cane 262.09.02  
Usl. serv. vet. 680.39.48

**AUTO E STRADE**  
Soccorso stradale Acl 118  
Europ assistance 53.06.55

**Battello sul Po**  
Ristoram 57641  
Tren. Superga 688.0211  
**AEROPORTI**  
Ternohal 56.76.361  
Milano 02.74.951  
**TABACCHI** di sera: P. Nuova, Belgio 4; G. Bruno 82; Fiadella 57; Cibraro 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiocchetto 23; Ferrucci 38; Niz 193; Nazione 31; Dama 238/c; G. Cesare 61; Ormes 15;

G. Barolo 5; Trapani 38. p. stallo; c. Orbaseno 92.  
**BENZINA!** Servizio notturno: Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; Ip, c. Giulio Cesare 220, c. Cesare 292, Igo Palermo, str. Allassano 160; Api, Vercelli-ponte S. Maria; Q8, c. Giulio Cesare 276. Esso c. V. Emanuele 125. Mart, corso Trieste.  
**EDICOLE**  
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

**DI TURNO**  
Dr. 7-19.30 altro stazione P. Nuda-via. Or. 9-19.30 (12.30-15 a battenti chiusi): Str. S. Mauro 11; v. Garibaldi 26; v. Frejus 41; v. Asinari Bernozza 124; v. San Secondo 48; v. Rivalta 58/D; v. Tunisi 98; v. Giolitti 7/C; c. R. Perco 35/bia; v. Foligno 68; c. Orbaseno 216; c. Miceli 28; c. Giulio Cesare 110; c. U. Savatella 397  
**FARMACIE DI NOTTE** (19.30-9) corso Vittorio Emanuele 58; via Oropa 68; via Nizza 65; piazza Massaua 1.



## TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

**L'AGGUATO.** Drammatico. 1963. Mississipi, l'atavismo del movimento per i diritti civili dei neri viene assassinato. Il suo killer bianco si salva. Due processi, ma trent'anni dopo un giovane avvocato ottiene giustizia. Da una storia vera. (Ideale)

**DUE FACCE.** Commedia. La Streisand è una brutta intellettuale che si sposa con un collega professore universitario, in un matrimonio bianco, per compagnia e per amicizia. (Ideale)

**ARDENA.** Sentimentale. L'estate di Ardena, 13 anni, che scopre la realtà della vita osservando i suoi genitori. (Ambrosio 2)

**BEAUTIFUL.** Drammatico. Due adolescenti della periferia londinese piangono i problemi di scuola o famiglia, diventano sempre più amici e lentamente scoprono un affetto reciproco. (Centrale)

**BLOOD & GLORY.** Thriller. Un commerciante di vini pregiati (Nicholson) si mette in società con un abile scassinatore per rubare una preziosa collana. (Olimpia 2)

**IL.** Commedia. La tranquilla vita di un paesino toscano è messa in subbuglio da una compagnia di flamenco di Madrid. (Ades 406, Capitoli, Nazionale 1)

**IL CLUB DELLE PRIME MOGLI.** Commedia. La storia di tre signore che, abbandonate dai rispettivi mariti per giovani donne, si mettono a vendicarsi. Con la Miller, la Hawn, la Keaton. (Kang)

**IT.** Fantasy. Decimo secolo, la storia dell'incredibile alleanza tra un nobile e coraggioso cavaliere (Quaid) e il drago Drago, ultimo esemplare della sua specie (con la voce di Gigi Proietti). (Cristallo)

**EVITA.** Musicale. Madonna nel pannello discusso e amatissimo personaggio Evita Perón, nell'ampio musical di Webster e Rice. (Ere 1)

**KAMASUTRA.** Crescite insieme e divise dalla casta, la principessa Tara e la serba Maya diventano rivali quando quest'ultima si concede al nobile Raj Shing, sposo dell'amica, proprio il giorno del loro matrimonio. (Ere 1)

**LARRY FLYNT - IL D.** Drammatico. La storia vera di Flint, l'americano del porno e sostenitore della libertà d'espressione. (Ambrosio 1)

**MARIANNA.** Drammatico. Sicilia del '700, la vita della nobildonna Marianna Ucria, rimasta sorda e muta da piccola per una violenta sabbia. Matrimoni, parli, balli, impiccagioni: è la via dell'emancipazione attraverso la cultura. (Ere 1)

**MICHAEL.** Commedia. Travolta film di un angelo ballerino pieno di vizi che vive nella lora, sulle cui tracce vengono sguinzagliati tre giornalisti, alla ricerca di uno scoop. (Ambrosio 1)

**Fantascienza.** Salvatores nella storia del creatore di videogiochi Jam e di Solo, protagonista di un suo gioco. Marianna, che ha preso coscienza d'essere un personaggio virtuale. (Ere 1)

**IL PAZIENTE INGLESE.** Sentimentale. Pluri candidato agli Oscar, racconta tre storie: un'infermiera che ha un misterioso paziente senza memoria; un'antica passione nel deserto africano; l'amore e l'interferenza e un tenente. (Romano)

**PRIMO CONTATTO.** Fantascienza. Orvoro, Star Trek, Svaltoia la nuova Enterprise lotta contro i Borg. Cyborg, per metà macchine. (Fiamma)

**RANSOM.** Thriller. Gibson è un magnate newyorkese abituato a fare il mediatore in complicate trattative d'affari nella sua società. Quando il figlio verrà rapito dovrà escogitare un piano. (Ades 206)

**ROMEO & GIULIETTA.** Sentimentale. La storia d'amore di Shakespeare trasferita ai giorni nostri, in una città di mare americana. Capelli e Montecchi sono due famiglie di industriali rivali, relative bande armate. (Gente)

**LA SEDUZIONE DEL.** Drammatico. Miller, allegoria polemica del maccartismo. Usa. Caccia alle streghe nel villaggio di Salem, Massachusetts, nel 1692, tra superstizione, intolleranza, sospetto e persecuzione. (Chaplin)

**SEGRETI E.** Drammatico. Una ragazza nera, perduta la madre adottiva, cerca quella naturale. Quando la trova scopre che è bianca. Tra le due donne sembra impossibile un'intesa, ma il rapporto invece avrà un suo sviluppo. (Massimo 1)

**SHINE.** Drammatico. Film australiano, racconta la storia di un ragazzo ossessionato dal padre che vede in lui il talento del grande pianista. (King, Nazionale 2)

**SPACE.** Commedia. Il mitico Michael Jordan alle prese con una squadra di basket anche di personaggi dei cartoni animati, che si deve battere contro un gruppo di crudeli alieni. (Repsol)

**TESTIMONE A RISCHIO.** Drammatico. La storia di Pietro Nava, unico testimone dell'omicidio del giudice Lividino. Con Benfoglio, la Buy, Amendola. (L'Espresso)

**LA TREGUA.** Drammatico. Dal libro di Levi, un affresco di Rosi, che commuove e diverte, per «ricordare». Protagonista Turturro, con un grande cast «giovane» Romano. (Olimpia 1, Studio Ritz)

**IL.** Azione. Un guasto aereo in condizioni di maltempo, e la lotta contro un serial killer: su un Boeing 747. (L'Espresso)

**TUTTI.** Musicale. Gli scroci dolcemente dell'amore, nel primo musical di Woody Allen girato tra Parigi, New York e Venezia, con un cast canterino molto dietetico. (Chaplin 1, Empire)

**L'UOMO D'ACQUA DOLCE.** Comico. Alvaro dirige se stesso in un'antologia dei suoi «numeri». E' un insegnante sposato che si piglia una botta in testa per la caduta di uno scaffalone, perde la memoria, si ricompone dopo cinque anni, e vuol riprendersi la sua vita. (Ere 1)

Aiferi, successo di «Harvey» la commedia scritta da Mary Chase nel '44

## Un coniglio amico e sarete felici

Ugo Pagliai-Paola Gassman: due ruoli su misura

Volete la felicità? Cercatevi un coniglio. Non sappiamo se la ricetta è efficace. Di sicuro è servita a Mary Chase per scrivere nel 1944 uno dei più straordinari successi teatrali del Novecento. «Harvey» è una commedia che merita un posto speciale nella lista dei cosiddetti «long runners», ossia di quei copioni baciati insolita longevità. Quando esordì sui palcoscenici di Broadway, tenne il cartellone per 1775 recite consecutive e nel '50 ispirò un delizioso film con James Stewart. Insomma, almeno fino ad un certo punto, un vero fenomeno.

Se «Harvey» apparisse oggi, non ce la sentiremmo di pronosticare un

futuro così radioso. La commedia è carina, offre note di costume graziose, ma non nasconde la carie del tempo. Mostra i termini di un dibattito che può far arrabbiare per la sua sostanziale ingenuità. Chi se la sente di ridurre il tema della felicità a un conflitto fra due estremi: il successo sociale e la fuga dalla realtà? Ma questo fa la signora Chase, e a questo dobbiamo attenerci.

Nella commedia proposta all'Aiferi, Paola Gassman e Ugo Pagliai, in fatua e superficiale Veta Louise vorrebbe far riciclare in manicomio il fratello Elwood poiché questi le rovina le relazioni sociali e ricevimenti. Elwood sostiene di avere

per amico Harvey, un coniglio alto più di un metro e ottanta, una creatura che può vedere soltanto lui e dotata di poteri straordinari. Ma poiché Elwood s'attacca spesso alla bottiglia, c'è il sospetto che la sua irreversibile inaffidabilità. Nella casa di cura succede di tutto: che ad internato non sia Elwood, ma la sorella; che ricerca Elwood produca contrastanti paradossi; che il primario finisca per vedere anche lui Harvey. La vicenda potrebbe chiudersi in modo riprovevole, ma un soprassalto d'umanità impedisce a Veta di autorizzare l'uso di certa puntura.

La regia di Piero Maccarinelli ha



Ugo Pagliai e Paola Gassman coppia perfetta per la paradossale commedia

estratto dal copione la chiave intimista, forse quella che conserva inalterata una sua fragranza e una sua plausibilità. E a questa impostazione Ugo Pagliai offre un sentimento leggero, svagato, altruistico fino all'autocensura: un bellissimo personaggio. Paola Gassman è brava nel sottolineare l'egoismo isterico di Veta, a costa di buffeggiare una

con classe. Flavio Bonacci è ineccepibile quando ha a che fare con nevrotici più o meno conclamati (qui è un irresistibile direttore di clinica). Ricordiamo ancora Isa Gallinelli, Eleonora Vanni, Irene Zagrebelsky, Enrico Duso, Bruno Conti, Maggiorino Porta e Umberto Cristofari. Scene funzionali. Luigi Perrone e pubblico che mostra non rimpiangere il prezzo del biglietto. Si replica fino a domenica.

Ovaldo Guerrieri

## PRIME VISIONI

**ADNA 200** c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000.

**ADNA 400** c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000.

**ADNA 600** c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000.

**ADNA 800** c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000.

**ADNA 1000** c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000.

**ADNA 1200** c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000.

**ADNA 1400** c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000.

**ADNA 1600** c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000.

**ADNA 1800** c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000.

**ADNA 2000** c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000.

**ADNA 2200** c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000.

**ADNA 2400** c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000.

**ADNA 2600** c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000.

**ADNA 2800** c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000.

**ADNA 3000** c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000.

**ADNA 3200** c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000.

**ADNA 3400** c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000.

**ADNA 3600** c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000.

**ADNA 3800** c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000.

**ADNA 4000** c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000.

**ADNA 4200** c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000.

**ADNA 4400** c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000.

**ADNA 4600** c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000.

**ADNA 4800** c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000.

**ADNA 5000** c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000.

**ADNA 5200** c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000.

**ADNA 5400** c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000.

**ADNA 5600** c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000.



John Turturro (La tregua)

**EMPIRE** c. V. Veneto 11. Tel. 817.1642. di M. Efron con J. Travolta, H. A. Mc Dowd, B. Hoskins. Or. 15.45; 18.20; 20.55; 22.30. Ingr. 11.000.

**EMPIRE 2** c. V. Veneto 11. Tel. 817.1642. di M. Efron con J. Travolta, H. A. Mc Dowd, B. Hoskins. Or. 15.45; 18.20; 20.55; 22.30. Ingr. 11.000.

**EMPIRE 3** c. V. Veneto 11. Tel. 817.1642. di M. Efron con J. Travolta, H. A. Mc Dowd, B. Hoskins. Or. 15.45; 18.20; 20.55; 22.30. Ingr. 11.000.

**EMPIRE 4** c. V. Veneto 11. Tel. 817.1642. di M. Efron con J. Travolta, H. A. Mc Dowd, B. Hoskins. Or. 15.45; 18.20; 20.55; 22.30. Ingr. 11.000.

**EMPIRE 5** c. V. Veneto 11. Tel. 817.1642. di M. Efron con J. Travolta, H. A. Mc Dowd, B. Hoskins. Or. 15.45; 18.20; 20.55; 22.30. Ingr. 11.000.

**EMPIRE 6** c. V. Veneto 11. Tel. 817.1642. di M. Efron con J. Travolta, H. A. Mc Dowd, B. Hoskins. Or. 15.45; 18.20; 20.55; 22.30. Ingr. 11.000.

**EMPIRE 7** c. V. Veneto 11. Tel. 817.1642. di M. Efron con J. Travolta, H. A. Mc Dowd, B. Hoskins. Or. 15.45; 18.20; 20.55; 22.30. Ingr. 11.000.

**EMPIRE 8** c. V. Veneto 11. Tel. 817.1642. di M. Efron con J. Travolta, H. A. Mc Dowd, B. Hoskins. Or. 15.45; 18.20; 20.55; 22.30. Ingr. 11.000.

**EMPIRE 9** c. V. Veneto 11. Tel. 817.1642. di M. Efron con J. Travolta, H. A. Mc Dowd, B. Hoskins. Or. 15.45; 18.20; 20.55; 22.30. Ingr. 11.000.

**EMPIRE 10** c. V. Veneto 11. Tel. 817.1642. di M. Efron con J. Travolta, H. A. Mc Dowd, B. Hoskins. Or. 15.45; 18.20; 20.55; 22.30. Ingr. 11.000.

**EMPIRE 11** c. V. Veneto 11. Tel. 817.1642. di M. Efron con J. Travolta, H. A. Mc Dowd, B. Hoskins. Or. 15.45; 18.20; 20.55; 22.30. Ingr. 11.000.

**EMPIRE 12** c. V. Veneto 11. Tel. 817.1642. di M. Efron con J. Travolta, H. A. Mc Dowd, B. Hoskins. Or. 15.45; 18.20; 20.55; 22.30. Ingr. 11.000.

**EMPIRE 13** c. V. Veneto 11. Tel. 817.1642. di M. Efron con J. Travolta, H. A. Mc Dowd, B. Hoskins. Or. 15.45; 18.20; 20.55; 22.30. Ingr. 11.000.

**EMPIRE 14** c. V. Veneto 11. Tel. 817.1642. di M. Efron con J. Travolta, H. A. Mc Dowd, B. Hoskins. Or. 15.45; 18.20; 20.55; 22.30. Ingr. 11.000.

**EMPIRE 15** c. V. Veneto 11. Tel. 817.1642. di M. Efron con J. Travolta, H. A. Mc Dowd, B. Hoskins. Or. 15.45; 18.20; 20.55; 22.30. Ingr. 11.000.

**EMPIRE 16** c. V. Veneto 11. Tel. 817.1642. di M. Efron con J. Travolta, H. A. Mc Dowd, B. Hoskins. Or. 15.45; 18.20; 20.55; 22.30. Ingr. 11.000.

**EMPIRE 17** c. V. Veneto 11. Tel. 817.1642. di M. Efron con J. Travolta, H. A. Mc Dowd, B. Hoskins. Or. 15.45; 18.20; 20.55; 22.30. Ingr. 11.000.

**EMPIRE 18** c. V. Veneto 11. Tel. 817.1642. di M. Efron con J. Travolta, H. A. Mc Dowd, B. Hoskins. Or. 15.45; 18.20; 20.55; 22.30. Ingr. 11.000.

**EMPIRE 19** c. V. Veneto 11. Tel. 817.1642. di M. Efron con J. Travolta, H. A. Mc Dowd, B. Hoskins. Or. 15.45; 18.20; 20.55; 22.30. Ingr. 11.000.

**EMPIRE 20** c. V. Veneto 11. Tel. 817.1642. di M. Efron con J. Travolta, H. A. Mc Dowd, B. Hoskins. Or. 15.45; 18.20; 20.55; 22.30. Ingr. 11.000.

**EMPIRE 21** c. V. Veneto 11. Tel. 817.1642. di M. Efron con J. Travolta, H. A. Mc Dowd, B. Hoskins. Or. 15.45; 18.20; 20.55; 22.30. Ingr. 11.000.

**EMPIRE 22** c. V. Veneto 11. Tel. 817.1642. di M. Efron con J. Travolta, H. A. Mc Dowd, B. Hoskins. Or. 15.45; 18.20; 20.55; 22.30. Ingr. 11.000.

**MASSIMO 1** c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000.

**MASSIMO 2** c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000.

**MASSIMO 3** c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000.

**MASSIMO 4** c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000.

**MASSIMO 5** c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000.

**MASSIMO 6** c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000.

**MASSIMO 7** c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000.

**MASSIMO 8** c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000.

**MASSIMO 9** c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000.

**MASSIMO 10** c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000.

**MASSIMO 11** c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000.

**MASSIMO 12** c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000.

**MASSIMO 13** c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000.

**MASSIMO 14** c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000.

**MASSIMO 15** c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000.

**MASSIMO 16** c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or. 15.30







## Il Cavaliere dà l'ultima chance ■ Sacchi e non esclude che torni Fabio: «Di certo non andrà all'Inter»

«Con Kluyvert, Ziege e Bogarde vinceremo di nuovo nel mondo»

MILANELLO. «Questo Milan ■ li-  
quidato perché ha finito il suo ci-  
clo. Ne faremo un altro, per inizia-  
re una ■ era ■ tornare a ■  
cere in Italia, in Europa e nel mon-  
do, ■ nostra tradizione. Te-  
niamo troppo a questa squadra ■  
ai nostri tifosi. Silvio Berlusconi,  
piombato ieri a Milano all'ora di  
pranzo, più che puntellare la tra-  
ballante casa milanista ■ già  
alla sua demolizione ■ alla futura  
ricostruzione. ■ ha già ■ pronto il  
nuovo architetto: Fabio Capello,  
che ■ andrà assolutamente al-  
l'Inter. Non ha scaricato del tutto  
Sacchi, che ha però una sola possi-  
bilità di salvarsi: «Fare risultati,  
perché mi piacerebbe continuare  
■ lui. Ha molte capacità, ■ un  
leader, un organizzatore ■ sa gesti-  
■ gli uomini».

Berlusconi ha comunque già al-  
cuni punti fermi ■ affidare ■ Ca-  
pello ■ a Sacchi per la ricostruzione:  
■ Per esempio Kluyvert, che ho  
visto giocare molto bene anche  
l'altra sera e che formerà ■  
grandissima coppia con Weah.  
■ Ziege e Bogarde, più tutti quelli  
che sono attualmente in forza al  
Milan e che riusciranno ■ dimo-  
strare ■ avere ancora gli stimoli  
giusti. Purtroppo qui ci sono alcu-  
ni giocatori che si sentono ormai  
appagati. Stiamo cercando di capire  
le cause di questo calo improv-  
viso dopo tanti anni di successi.  
Capisco che la sfortuna ci abbia  
voltato le spalle in molte occasio-  
ni, ma vogliamo andare più ■ pro-  
fondità e scoprire quanto davvero



Severa l'analisi di Berlusconi: «Alcuni giocatori rossoneri si sentono già appagati»

■ successo. Abbiamo coinvolto an-  
che lo psicologo per valutare se so-  
no intervenute anche certe situa-  
zioni familiari o gli effetti di certi  
conti in banca sempre più gonfi».

Secondo Berlusconi, nelle scelte  
future bisognerà evitare di ■  
troppi giocatori di etnia diversa:  
«Quando si parlano troppe lingue,  
si creano gruppi isolati. Spesso di-  
venta difficile trovare uniformità  
di comportamento e intesa ■ ci-  
proca. La comunicazione è un fat-  
tore determinante nella conduzio-  
■ di una squadra: il tecnico non  
può attendere mesi per far capire

le sue esigenze ■ la sua filosofia.  
Comunque qui ■ ci sono ■ balu-  
ba ■, perché abbiamo sempre scel-  
to giocatori intelligenti eliminan-  
do le mele marce».

Tornando alla posizione ■ Sa-  
cchi, Berlusconi spiega: «C'è un  
contratto che scade nel '98 e lo vo-  
gliamo rispettare. Così abbiamo  
fatto con Tabarez, che si è dimesso  
spontaneamente: non l'abbiamo  
mandato via, anche ■ avevamo  
capito che, oltreché sfortunato,  
era anche timoroso. Oggi ■ og-  
■ c'è nessuna perplessità su  
Sacchi, tanto che stiamo concor-

## Questo Milan è finito nel futuro c'è Capello

SACCHI NON CI STA

## «Dimissioni? Mai, neppure se oggi perdo»

MILANELLO. Dimesso, abbacchiato, stanco. Ar-  
rigo Sacchi, costretto a fare anticamera prima ■  
concedersi ai giornalisti dopo Berlusconi, sem-  
bra quasi frastornato. Appena però viene a sape-  
re ■ ventilata rifondazione milanista senza di  
lui, ritrova l'orgoglio e spara ■: «Non mi di-  
metto, nemmeno in caso ■ sconfitta con la Ro-  
ma. Perché dovrei farlo? Non facciamo sfasci-  
■ o disfattismo. Cristianamente accetto tutte  
le critiche, ma ■ si può legare tutto a una scon-  
fitta ■ lavoro dando il massimo. Il resto non  
conta». Anche con Capello già alle spalle? «Sono  
affari della società. Io non ne so nulla. ■ penso  
di fare il traghetto per arrivare con i minori  
danni possibili al termine della stagione. La so-  
cietà, quando ha cacciato Tabarez, sapeva che le  
cose non andavano bene e che la situazione era ■

rischio. Faccio il possibile. Restiamo uniti ■  
lottiamo assieme». Poi butta ■ discorso sulla Roma  
e sui tre gol rifilati nell'andata al Milan di Ta-  
baréz: «Abbiamo studiato quella partita e trovato i  
nostri errori. Il Milan non aveva giocato male,  
■ dopo 20' era già 0-2. Ci vuole più attenzione e  
concentrazione. Purtroppo saremo decimati da  
squalifiche e infortuni. Cercheremo di non uscir-  
■ le ossa rotte. Chiedo l'aiuto del pubblico e  
ai giocatori dico di dare il ■ senza pensa-  
re agli assenti: nessuna impresa è impossibile se  
non ■ scaricano le colpe sugli altri. Il Milan gio-  
cherà ■ Baggio e Simone al fianco di Weah. Co-  
stacurta terzino destro ■ Coco sinistro, in mezzo  
Vierchowd ■ Baresi con davanti il rientrando  
Erano, Albertini e Desailly, più tre Primavera in  
panchina. (n. sor.)

dando con lui i nostri progetti fu-  
turi. Purtroppo gli mancano i ri-  
sultati. Finora non è ancora riusci-  
■ a ottenere due vittorie di fila.  
Comunque cercheremo di rispet-  
tare anche con Sacchi ■ contratto:  
■ una regola della ■. Però do-  
biamo ritrovare un gioco soddisfa-  
cente, anche ■ non si dovesse vin-  
cere sempre. E Capello? «Nulla è  
escluso. Se non dovesse tornare al  
Milan andrà da qualche altra par-  
te, ma non all'Inter. Ha un rappor-  
to di amicizia ■ anche sentimentale  
e di affetto ■ noi che gli im-  
pedisce di passare sull'altra spon-

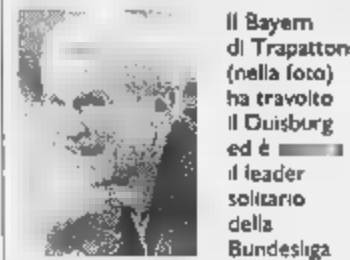
da. Fabio ■ n'è andato per motivi  
diversi ■ dopo incomprensioni re-  
ciproche. Adesso tutto è superato».

Prima della conferenza stampa,  
Berlusconi ha pranzato con i gio-  
catori invitandoli a dare il ■  
■ in questo momento decisivo  
della stagione. Poi si è apparsa  
con Sacchi per parlare del match  
con la Roma: «Siamo in una situa-  
zione tragica - ha concluso - Ci  
mancano molti uomini per squali-  
■ e infortuni. Meno male che  
ho sempre voluto una rosa ampia,  
alla faccia di chi criticava tanto il  
turn over. Quindi ho preso Baggio

da parte e lo ha invitato a restare  
calmo, pensando al bene comune.  
■ E' logico che ■ trovi male, perché  
soffre più degli altri questo mo-  
mento negativo. Comunque le oc-  
casi per giocare le ha avute;  
Sacchi lo utilizza appena può. De-  
ve considerare ■ forza fisica di  
molti avversari, contro i quali il  
tecnico preferisce risparmiarlo.  
Non dimentichiamo che proprio  
Sacchi lo rilanciò in Nazionale  
quando le cose con la Juve non an-  
davano bene».

Nino Sormani

## Gli emigrati



Il Bayern di Trapattoni (nella foto) ha travolto il Duisburg ed è il leader solitario della Bundesliga

## Bayern dilaga Cadono Chelsea e Middlesbrough

Il Bayern Monaco di Giovanni Trapattoni è ancora solo al co-  
mando della Bundesliga dopo la  
20ª giornata, nella quale ha tra-  
volto in casa il Duisburg (5-2).  
La squadra bavarese ■ stata  
trascinata da Klinsmann, autore  
di una rete. Per il Bayern a  
segno anche Basler ■ il futuro  
milanista Ziege (Juppjettel). Ha  
reso più rotondo il risultato un  
autogol di Kirsch. Nelle altre  
partite, ottima prova è una rete  
ciascuno per l'ex juventino  
Paulo Sousa nel Borussia Dor-  
mund (4-1) sul Monaco (1860) e  
per l'ex romanista Haessler nel  
Karlsruhe (1-1) con il Borussia  
Moenchengladbach.

In Gran Bretagna, sconfitta  
del Chelsea di Zola, Di Matteo e  
Vialli in casa del Derby County  
(3-2). Battuto anche il Middle-  
sbrough di Ravanelli, sempre  
più ultimo, sul campo dello  
Sheffield Wednesday (3-1). A  
Glasgow, vittoria del Celtic di  
Annoni e Di Canio nella sfida  
all'Hearts di Bruno. I bianco-  
verdi ■ sono imposti per 2-0  
con le reti del portoghese Cade-  
te e di Di Canio.

## Il bomber assegna lo scudetto alla Juve e invita i compagni a far la corsa su Inter e Parma

## Montella nervi d'acciaio: il mercato ci carica

## «Appena certe voci si sono affievolite, non abbiamo più fatto risultati»

GENOVA, Bogliasso, ■ 12: «Co-  
noscere in anticipo il risultato  
della Juventus non sarà per noi  
né un vantaggio né uno svantag-  
gio. Contro il Bologna, infatti, ■  
triamo in campo per vincere... E  
poi certi calcoli sul punticino si  
potrebbero fare all'ultima giorna-  
ta di campionato, non a 13 partite  
dalla fine». E Sven Goran Erik-  
sson ■ è ripetuto negli stessi ter-  
mini cinque ore dopo. Ore 17, Ju-  
ventus batte Vicenza 2-0: «Non è  
cambiato niente. Con i rossoblu  
entriamo in campo per vincere».

■ i bianconeri, liquidando an-  
che la banda-Guidolin, hanno al-  
lungato in testa, la Sampdoria per  
■ mantiene al comando della  
muta delle inseguitrici. E già non  
■ poco, poiché pare assai poco  
realistico pensare ai blucerchiati  
come ■ un collettivo da scudetto.  
Lo dice, ■ chiare lettere, anche  
Montella: «Brava Juve, ormai ha  
lo scudetto cucito sulle maglie.  
Ma per noi non fa alcuna diffe-  
■ dobbiamo far gara sui  
bianconeri. Bisogna ■ bada-  
re a Parma ■ Inter, per arrivare

secondi e conquistare un posto in  
Champions League». Facile dun-  
que immaginare quanto sia stato  
gradito, in ■ Samp, il ■  
di Padovano ■ compagni sul Vi-  
cenza, una diretta concorrente in  
prospettiva Europa.

Ed il facile anche immaginare  
gradito, in casa-Eriksson, il gol di  
Negro al 90', per i motivi che tut-  
t'anno. Una frequenza di radio-  
mercato spiffera, tra l'altro, che  
proprio la settimana prossima sa-  
rebbe in programma l'incontro  
decisivo Eriksson-Cragnotti,  
mentre un'altra frequenza ve-  
drebbe il «reitore di Torshy» an-  
■ in corsa per ■ successione di  
Hodgson. Il tecnico svedese evita  
l'argomento: «Devo pensare al  
Bologna, una compagine vivace e  
molto arrabbiata dopo l'elimina-  
zione dalla Coppa Italia. Loro vo-  
gliono rimanere lassù, esatta-  
mente come noi...».

Sarà una difesa inedita quella  
che incrocerà i tacchetti col tan-  
dem Andersson-Kolyanov. Gli  
infortuni di Lamonic e Mannini,  
uniti alla squalifica di Mihajlovic,

rilanciano il duo Sacchetti-Dieng,  
visto precedentemente una volta  
sola, nel secondo derby di Coppa  
Italia, quello della vergogna.

Renzo Ulivieri ha fatto i com-  
plimenti alla Samp per rifilare in-  
direttamente l'ennesima stoccata  
a Guidolin: «Che bello sarà gioca-  
re contro una squadra che lascia  
giocare». Eriksson ringrazia, «for-  
■ è un complimento alla mental-  
tà offensiva della Samp», ■ per  
attaccare si affida all'estro ■ al-  
l'affiatamento della coppia Man-  
cini-Montella. Montella è ■ seco-  
da 150'. Per uno ■ lui, 13 gol  
in 15 partite, è un ritardo che fa  
notizia: «Ma segnare, per me, non  
è un chiodo fisso - ha spiegato  
l'attaccante blucerchiato - è im-  
portante soprattutto il risultato  
della squadra. Con Roberto, poi,  
va tutto a gonfie vele, ma sarebbe  
utopistico pretendere da noi tre  
gol ogni domenica». E il Bologna,  
guarda caso, risveglia in Montella  
brutti ricordi: «Già, la partita del-  
l'andata. Quella domenica toccai  
il fondo. La pubalgia mi faceva  
soffrire moltissimo, mi sembrava

di non riuscire ■ venisse fuori  
e anche psicologicamente risentito  
di quella situazione. Così dopo  
Bologna rimasi ■ qualche tem-  
po ai margini della squadra titola-  
re... Ma adesso è tutto finito».

Montella contro Mancini, un palio  
il titolo di re del gol: «Non è ■  
volata a due, ma ■ volata che si  
fa insieme per portare in alto la  
Samp. Io polrei essere avvantag-  
giato dagli assist ■ Mancini, lui  
d'altra parte ha dimostrato di  
avere un piede veramente caldo».

Leri mattina a Bogliasso, al ter-  
mine della rifinitura, fitti colloqui  
Borea-Eriksson e Borea-Mancini  
coperti dal riserbo assoluto. «Si  
parla tanto di noi - ha detto  
Montella - Un po' di tutti, ma  
non di me. Io sono fuori dai giu-  
chi. Queste voci di mercato co-  
munque non ■ disturbano affat-  
to, anzi ben vengano. Ultima-  
mente si erano un po' affievolite e  
i risultati sono mancati. Speriamo  
che riprendano vigore, così ■ ci  
ferma più nessuno...».

Damiano Basso

Il sampdoria-  
Montella  
non segna  
da 150', un  
ritardo  
insolito  
per uno  
come lui  
che ha realizzato  
13 reti  
in 15 partite:  
«Per me il gol  
non è certo  
un chiodo fisso,  
l'importante  
è che vinca  
la Samp ■  
si mantenga  
seconda  
per andare  
in Champions  
League»



## SPORT FLASH

■ SENIOR: ■ Il  
padre del fuoriclasse Ronaldo  
■ arrestato a Rio perché  
in possesso di alcune dosi di  
cocaína per uso personale.  
Nello Nazario de Lima, 47 an-  
ni, che ha cercato di nascon-  
dere la parentela col campio-  
ne, è stato rilasciato dietro  
pagamento di 150 mila lire.

■ DONNA: 5 GOL. Pisa-  
Verona, di A femminile. re-  
stera negli annali: le pisane si  
sono imposte 13-0, nuovo re-  
cord di reti di una squadra ■  
partita, e Patrizia Sberti,  
27 anni, ha realizzato otto gol,  
primato assoluto.

■ TENNIS, IVANISEVIC-BRUGUERA.  
Sara Ivanisevic-Bruguera ha  
vincito la finale agli Italiani indoor ■  
Milano. Il croato ha battuto  
Prinosil 6-0, 7-6 (7-5), lo spa-  
gnolo Kiefer 6-3, 4-6.

■ 1° ■ Nel  
Trofeo Pantalica a Canicatti,  
Michele Coppolino ha supera-  
to allo sprint Colombo, Bor-  
gheresi, Colagale, Conte e Frigo.  
Lo spagnolo Juan Carlos Do-  
minguez ha invece vinto ■  
Vuelta Valenciana, davanti al  
francese De Las Cuevas. Nelle  
ultime due semitappe si sono  
imposti Fagnini e l'inglese  
Boardman a cronometro (20 km).

■ NUOTO, ■ il  
canadese Chris Renaud ha  
stabilito il nuovo mondiale  
dei 50 dorsi in vasca lunga in  
24'25 ai campionati universi-  
tari a St. Catharines (Ontario),  
battendo il precedente 25'13  
di Rouse (Usal) nel '93.

■ BASKET, COMENSE ■ La  
Pool Comense ha vinto per la  
quinta volta ■ Coppa Italia  
femminile battendo la Car-  
patria 74-54. Come migliore  
atleta è stata premiata la co-  
masca Mara Fulin.

■ PALLANUOTO, ROMA OK. L'Ina  
Assitalia Roma ha battuto i  
croati del Primorje Rijeka  
14-11 e, avendo perso 12-10  
all'andata, si è qualificata per  
il finale di Coppa delle Coppe.

■ SHOWBOAT, ORO ALL'ITALIA. A  
Valdora (Bz), doppietta az-  
zura in Coppa del Mondo:  
slalom maschile a Karl Fren-  
demeyer e quello femminile a  
Marion Posch.

■ F1, SARTOCCIO PALLITO. ■  
grave conseguenza per il  
tentativo di sabotaggio sul  
circuitino di Melbourne che  
ospiterà il G. P. d'Australia di  
F1: alcuni ignoti, probabili-  
mente ambientalisti, avevano  
rovesciato gasolio sulla pista  
del Parco Albert con l'obietti-  
■ di non far disputare la gara  
di domenica prossima. L'as-  
salto non è stato danneggiato  
e ■ dovrà ■ rifatto.

## PARTE I ARBITRI DELLA SERIE A. VENTIDUESIMA GIORNATA ORE 15 OGGI IN SERIE B E C ORE 15

ATALANTA (3-3-7)	PERUGIA (4-3-3)	MILAN (4-4-2)	ROMA (4-4-2)	PARMA (4-4-2)	CAGLIARI (3-3-2)	SAMPDORIA (4-4-2)	BOLOGNA (4-3-3)
12 PINATO 18 FOGGIO 22 RUSTICO 4 CARRERA 13 SOTILI 6 MIRKOVIC 15 SERI 10 MORFEO D. 11 GALLO 8 INZAGHI 25 LENTINI	GAUCI 33 BARTOLI 11 MATEJCEVIC 14 CASTELLINI 8 MATERAZZI 36 37 GAURI 37 KREK 37 NEGRU 11	1 ROSSI S. 11 COSTACURVA 29 VIERCHOWD 6 BARESI 13 COCCO 24 ERAMO 4 ALBERTINI 8 DESAILLY 23 SIMONE 10 BAGGIO R. 9 WEAH	1 CERVONE 14 TETRAZZE 13 PETRUZZI 15 ALDARI 32 CANDELA 15 DI BIUNDO 21 BERNARDINI 11 CARBONI 20 CHIESA 17 TOTI	12 BUFFON 14 MAUS R. 21 THURNER 17 CANNAVARO 3 RENARDI 7 SENSINI 8 BAGGIO D. 10 STRADA 20 CHIESA 11 CRESPO	1 STEROMELE 14 PANCARO 2 TACCOLA 11 MINOTTI 4 BETTARINI 26 BERRETTA 10 OTHIEL 3 VIANI 26 SANNA 22 MUZZO 9 DARIO SILVA	1 2 2 3 24 25 7 8 14 15 26 27 28 29 30 31	1 ANTONIOLI 2 TARDIZO 3 TORRES 27 MANGONE 14 PESARESI 16 FRANCESCHETTI 28 VERNI 6 LAIGLE 9 MONTELLA 10 ANDERSSON

ATALANTA (3-3-7)	PERUGIA (4-3-3)	MILAN (4-4-2)	ROMA (4-4-2)	PARMA (4-4-2)	CAGLIARI (3-3-2)	SAMPDORIA (4-4-2)	BOLOGNA (4-3-3)
1 MICILLO 5 FORTUNATO 7 MAGALLANES 29 CARBONE A. 8 PERSSON 20 ROSELLA 31 REGONESI P.G.	GAUCI 33 BARTOLI 11 MATEJCEVIC 14 CASTELLINI 8 MATERAZZI 36 37 GAURI 37 KREK 37 NEGRU 11	1 ROSSI S. 11 COSTACURVA 29 VIERCHOWD 6 BARESI 13 COCCO 24 ERAMO 4 ALBERTINI 8 DESAILLY 23 SIMONE 10 BAGGIO R. 9 WEAH	1 CERVONE 14 TETRAZZE 13 PETRUZZI 15 ALDARI 32 CANDELA 15 DI BIUNDO 21 BERNARDINI 11 CARBONI 20 CHIESA 17 TOTI	12 BUFFON 14 MAUS R. 21 THURNER 17 CANNAVARO 3 RENARDI 7 SENSINI 8 BAGGIO D. 10 STRADA 20 CHIESA 11 CRESPO	1 STEROMELE 14 PANCARO 2 TACCOLA 11 MINOTTI 4 BETTARINI 26 BERRETTA 10 OTHIEL 3 VIANI 26 SANNA 22 MUZZO 9 DARIO SILVA	1 2 2 3 24 25 7 8 14 15 26 27 28 29 30 31	1 ANTONIOLI 2 TARDIZO 3 TORRES 27 MANGONE 14 PESARESI 16 FRANCESCHETTI 28 VERNI 6 LAIGLE 9 MONTELLA 10 ANDERSSON

ATALANTA (3-3-7)	PERUGIA (4-3-3)	MILAN (4-4-2)	ROMA (4-4-2)	PARMA (4-4-2)	CAGLIARI (3-3-2)	SAMPDORIA (4-4-2)	BOLOGNA (4-3-3)
1 MICILLO 5 FORTUNATO 7 MAGALLANES 29 CARBONE A. 8 PERSSON 20 ROSELLA 31 REGONESI P.G.	GAUCI 33 BARTOLI 11 MATEJCEVIC 14 CASTELLINI 8 MATERAZZI 36 37 GAURI 37 KREK 37 NEGRU 11	1 ROSSI S. 11 COSTACURVA 29 VIERCHOWD 6 BARESI 13 COCCO 24 ERAMO 4 ALBERTINI 8 DESAILLY 23 SIMONE 10 BAGGIO R. 9 WEAH	1 CERVONE 14 TETRAZZE 13 PETRUZZI 15 ALDARI 32 CANDELA 15 DI BIUNDO 21 BERNARDINI 11 CARBONI 20 CHIESA 17 TOTI	12 BUFFON 14 MAUS R. 21 THURNER 17 CANNAVARO 3 RENARDI 7 SENSINI 8 BAGGIO D. 10 STRADA 20 CHIESA 11 CRESPO	1 STEROMELE 14 PANCARO 2 TACCOLA 11 MINOTTI 4 BETTARINI 26 BERRETTA 10 OTHIEL 3 VIANI 26 SANNA 22 MUZZO 9 DARIO SILVA	1 2 2 3 24 25 7 8 14 15 26 27 28 29 30 31	1 ANTONIOLI 2 TARDIZO 3 TORRES 27 MANGONE 14 PESARESI 16 FRANCESCHETTI 28 VERNI 6 LAIGLE 9 MONTELLA 10 ANDERSSON


ATALANTA (3-3-7)	PERUGIA (4-3-3)	MILAN (4-4-2)	ROMA (4-4-2)	PARMA (4-4-2)	CAGLIARI (3-3-2)	SAMPDORIA (4-4-2)	BOLOGNA (4-3-3)
1 MICILLO 5 FORTUNATO 7 MAGALLANES 29 CARBONE A. 8 PERSSON 20 ROSELLA 31 REGONESI P.G.	GAUCI 33 BARTOLI 11 MATEJCEVIC 14 CASTELLINI 8 MATERAZZI 36 37 GAURI 37 KREK 37 NEGRU 11	1 ROSSI S. 11 COSTACURVA 29 VIERCHOWD 6 BARESI 13 COCCO 24 ERAMO 4 ALBERTINI 8 DESAILLY 23 SIMONE 10 BAGGIO R. 9 WEAH	1 CERVONE 14 TETRAZZE 13 PETRUZZI 15 ALDARI 32 CANDELA 15 DI BIUNDO 21 BERNARDINI 11 CARBONI 20 CHIESA 17 TOTI	12 BUFFON 14 MAUS R. 21 THURNER 17 CANNAVARO 3 RENARDI 7 SENSINI 8 BAGGIO D. 10 STRADA 20 CHIESA 11 CRESPO	1 STEROMELE 14 PANCARO 2 TACCOLA 11 MINOTTI 4 BETTARINI 26 BERRETTA 10 OTHIEL 3 VIANI 26 SANNA 22 MUZZO 9 DARIO SILVA	1 2 2 3 24 25 7 8 14 15 26 27 28 29 30 31	1 ANTONIOLI 2 TARDIZO 3 TORRES 27 MANGONE 14 PESARESI 16 FRANCESCHETTI 28 VERNI 6 LAIGLE 9 MONTELLA 10 ANDERSSON

ATALANTA (3-3-7)	PERUGIA (4-3-3)	MILAN (4-4-2)	ROMA (4-4-2)	PARMA (4-4-2)	CAGLIARI (3-3-2)	SAMPDORIA (4-4-2)	BOLOGNA (4-3-3)
1 MICILLO 5 FORTUNATO 7 MAGALLANES 29 CARBONE A. 8 PERSSON 20 ROSELLA 31 REGONESI P.G.	GAUCI 33 BARTOLI 11 MATEJCEVIC 14 CASTELLINI 8 MATERAZZI 36 37 GAURI 37 KREK 37 NEGRU 11	1 ROSSI S. 11 COSTACURVA 29 VIERCHOWD 6 BARESI 13 COCCO 24 ERAMO 4 ALBERTINI 8 DESAILLY 23 SIMONE 10 BAGGIO R. 9 WEAH	1 CERVONE 14 TETRAZZE 13 PETRUZZI 15 ALDARI 32 CANDELA 15 DI BIUNDO 21 BERNARDINI 11 CARBONI 20 CHIESA 17 TOTI	12 BUFFON 14 MAUS R. 21 THURNER 17 CANNAVARO 3 RENARDI 7 SENSINI 8 BAGGIO D. 10 STRADA 20 CHIESA 11 CRESPO	1 STEROMELE 14 PANCARO 2 TACCOLA 11 MINOTTI 4 BETTARINI 26 BERRETTA 10 OTHIEL 3 VIANI 26 SANNA 22 MUZZO 9 DARIO SILVA	1 2 2 3 24 25 7 8 14 15 26 27 28 29 30 31	1 ANTONIOLI 2 TARDIZO 3 TORRES 27 MANGONE 14 PESARESI 16 FRANCESCHETTI 28 VERNI 6 LAIGLE 9 MONTELLA 10 ANDERSSON

ATALANTA (3-3-7)	PERUGIA (4-3-3)	MILAN (4-4-2)	ROMA (4-4-2)	PARMA (4-4-2)	CAGLIARI (3-3-2)	SAMPDORIA (4-4-2)	BOLOGNA (4-3-3)
1 MICILLO 5 FORTUNATO 7 MAGALLANES 29 CARBONE A. 8 PERSSON 20 ROSELLA 31 REGONESI P.G.	GAUCI 33 BARTOLI 11 MATEJCEVIC 14 CASTELLINI 8 MATERAZZI 36 37 GAURI 37 KREK 37 NEGRU 11	1 ROSSI S. 11 COSTACURVA 29 VIERCHOWD 6 BARESI 13 COCCO 24 ERAMO 4 ALBERTINI 8 DESAILLY 23 SIMONE 10 BAGGIO R. 9 WEAH	1 CERVONE 14 TETRAZZE 13 PETRUZZI 15 ALDARI 32 CANDELA 15 DI BIUNDO 21 BERNARDINI 11 CARBONI 20 CHIESA 17 TOTI	12 BUFFON 14 MAUS R. 21 THURNER 17 CANNAVARO 3 RENARDI 7 SENSINI 8 BAGGIO D. 10 STRADA 20 CHIESA 11 CRESPO	1 STEROMELE 14 PANCARO 2 TACCOLA 11 MINOTTI 4 BETTARINI 26 BERRETTA 10 OTHIEL 3 VIANI 26 SANNA 22 MUZZO 9 DARIO SILVA	1 2 2 3 24 25 7 8 14 15 26 27 28 29 30 31	1 ANTONIOLI 2 TARDIZO 3 TORRES 27 MANGONE 14 PESARESI 16 FRANCESCHETTI 28 VERNI 6 LAIGLE 9 MONTELLA 10 ANDERSSON

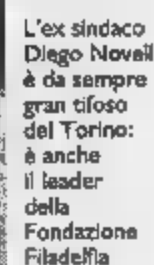
ATALANTA (3-3-7)	PERUGIA (4-3-3)	MILAN (4-4-2)	ROMA (4-4-2)	PARMA (4-4-2)	CAGLIARI (3-3-2)	SAMPDORIA (4-4-2)	BOLOGNA (4-3-3)
1 MICILLO 5 FORTUNATO 7 MAGALLANES 29 CARBONE A. 8 PERSSON 20 ROSELLA 31 REGONESI P.G.	GAUCI 33 BARTOLI 11 MATEJCEVIC 14 CASTELLINI 8 MATERAZZI 36 37 GAURI 37 KREK 37 NEGRU 11	1 ROSSI S. 11 COSTACURVA 29 VIERCHOWD 6 BARESI 13 COCCO 24 ERAMO 4 ALBERTINI 8 DESAILLY 23 SIMONE 10 BAGGIO R. 9 WEAH	1 CERVONE 14 TETRAZZE 13 PETRUZZI 15 ALDARI 32 CANDELA 15 DI BIUNDO 21 BERNARDINI 11 CARBONI 20 CHIESA 17 TOTI	12 BUFFON 14 MAUS R. 21 THURNER 17 CANNAVARO 3 RENARDI 7 SENSINI 8 BAGGIO D. 10 STRADA 20 CHIESA 11 CRESPO	1 STEROMELE 14 PANCARO 2 TACCOLA 11 MINOTTI 4 BETTARINI 26 BERRETTA 10 OTHIEL 3 VIANI 26 SANNA 22 MUZZO 9 DARIO SILVA	1 2 2 3 24 25 7 8 14 15 26 27 28 29 30 31	1 ANTONIOLI 2 TARDIZO 3 TORRES 27 MANGONE 14 PESARESI 16 FRANCESCHETTI 28 VERNI 6 LAIGLE 9 MONTELLA 10 ANDERSSON

ATALANTA (3-3-7)	PERUGIA (4-3-3)	MILAN (4-4-2)	ROMA (4-4-2)	PARMA (4-4-2)	CAGLIARI (3-3-2)	SAMPDORIA (4-4-2)	BOLOGNA (4-3-3)
1 MICILLO 5 FORTUNATO 7 MAGALLANES 29 CARBONE A. 8 PERSSON 20 ROSELLA 31 REGONESI P.G.	GAUCI 33 BARTOLI 11 MATEJCEVIC 14 CASTELLINI 8 MATERAZZI 36 37 GAURI 37 KREK 37 NEGRU 11	1 ROSSI S. 11 COSTACURVA 29 VIERCHOWD 6 BARESI 13 COCCO 24 ERAMO 4 ALBERTINI 8 DESAILLY 23 SIMONE 10 BAGGIO R. 9 WEAH	1 CERVONE 14 TETRAZZE 13 PETRUZZI 15 ALDARI 32 CANDELA 15 DI BIUNDO 21 BERNARDINI 11 CARBONI 20 CHIESA 17 TOTI	12 BUFFON 14 MAUS R. 21 THURNER 17 CANNAVARO 3 RENARDI 7 SENSINI 8 BAGGIO D. 10 STRADA 20 CHIESA 11 CRESPO	1 STEROMELE 14 PANCARO 2 TACCOLA 11 MINOTTI 4 BETTARINI 26 BERRETTA 10 OTHIEL 3 VIANI 26 SANNA 22 MUZZO 9 DARIO SILVA	1 2 2 3 24 25 7 8 14 15 26 27 28 29 30 31	1 ANTONIOLI 2 TARDIZO 3 TORRES 27 MANGONE 14 PESARESI 16 FRANCESCHETTI 28 VERNI 6 LAIGLE 9 MONTELLA 10 ANDERSSON



Napoli di Simoni (foto) gioca  
Udine nel posticipo in pay-tv







Scritte sulle pareti del campo sportivo di Villarfochiardo ■ su una cabina di San Giorio

# Lo spray contro l'Alta Velocità

## In Val Susa dopo gli attentati

Continua la sfida in media Val Susa fra gli ignoti fautori di una «Val Susa Libera» con attentati e scritte ed i carabinieri della compagnia di Susa che attentano a scoprire gli autori. La notte ■ i soliti provocatori hanno colpito un po' più in basso valle, ■ questa volta si sono limitati a scrivere ■ una bombolaletta spray nera a Villarfochiardo ■ frazione Malpasso di S. Giorio. I carabinieri del nucleo operativo di Susa ieri hanno quindi dovuto fare i rilievi alla ricerca di impronte sulle pareti degli spogliatoi del campo sportivo di Villarfochiardo che si trova alla periferia del paese ed è ben visibile per chi transita sulla statale 24 ■ Monginevro.

Oltre alla scritta «No Tav» e «Val Susa Libera» ne è apparsa un'altra nuova da aggiungere alle indagini: «Cavallero Pietro, Maffiodo Alessio, mai dimenticati». Stranamente sono stati accostati due personaggi molto diversi: Pietro Cavallero che terrorizzò la Milano degli Anni 60 con le sue rapine per poi pentirsi e diventare pittore e scrittore e Alessio Maffiodo, il comandante partigiano apparso sulla cronaca la scorsa settimana per aver sposato poche ore prima di ■ l'ex compagna del figlio Mary Paule che gli aveva dato la grande gioia della nipotina Melody. Una scritta analoga «Maffiodo e Cavallero mai morti» è stata fatta sempre la notte ■ anche in borgata Malpasso di S. Giorio sulla parete di una casa privata e su ■ cabina Enel in disuso sempre ■ pochi ■ dalla statale 24 del Monginevro. Al Malpasso è stato aggiunto poi il solito dissenso che però ha sempre qualche variante forse per depistare gli investigatori: un martello, un forcone ed un fal-

«Eravamo quasi certi che ad agire fossero più gruppi ma ora queste molteplici scritte non fanno escludere il depistaggio. Una cosa è certa, rischiano molto sottolineano il capitano Enrico Sulpizi e precisa: «Fino a dodici anni ■ carcere per detenzione e fabbricazione di esplosivi più quattro anni per attentati a cose di pubblica utilità». Gli attentati sono iniziati il 24 agosto scorso contro i lavori dell'alta velocità in località Falcemagna di Bussoleno per poi proseguire il 27 novembre contro una cabina ■ linea ferroviaria



Alcune scritte contro la Tav. Sopra, il capitano Sulpizi

Anche frasi inneggianti al partigiano Maffiodo e al bandito Cavallero

Torino-Modane a Bruzolo. Il 26 ■ cembre si sono spostati sopra Urbino di Mompantero dove è stata incendiata una centralina Omnitel; il 27 gennaio è stata ancora incendiata una trivellatrice per i lavori del-

l'alta velocità a Bruzolo mentre il 10 febbraio il stato incendiato ■ generatore di corrente nel cantiere Tav sopra Mompantero. Il ■ febbraio ■ è stata poi presa di mira ■ centrale elettrica della Sitaf ■ Coldi-

mossa di Susa. Unica firma quasi sempre presente in questi attentati compiuti dall'agosto scorso è «Val Susa Libera».

Fulvio Morello

Per la linea ferroviaria Torino-Torre Pellice

# Sul «raddoppio» cresce la fiducia

La viabilità su gomma e sulla ■ ferroviaria che unisce Torino ■ Torre Pellice continua ad essere ■ argomento di attualità ■ proprio dopo la visita del ministro dei Trasporti Burlando a Torino, dove ha assicurato i finanziamenti per i lavori del passante ferroviario, i pendolari che ogni giorno ■ spostano dal Pinerolese verso Torino attendono interventi anche su questa tratta.

Per discutere di questi problemi il pds ha organizzato ■ Pinerolo, nell'auditorium di corso Piave, un dibattito al quale hanno partecipato amministratori regionali e provinciali. Fra gli intervenuti anche l'assessore ai trasporti della Regione Antonio Masaracchio che ha confermato la possibilità di individuare interventi

sulla linea ferroviaria.

«Ma prima di tutto - ha aggiunto il consigliere regionale del pds Marcello Vindigni - bisogna con la massima urgenza predisporre un progetto esecutivo, tenendo conto che il raddoppio della linea della ferrovia potrebbe arrivare sino ■ Torre Pellice».

Non sono mancate le discussioni sul completamento dell'autostrada Torino-Pinerolo che ■ ferma nei pressi di Airasca obbligando traffico pesante e leggero a immettersi sulla statale dai laghi ■ Avigliana. Problema che ■ trascina da anni quello dell'autostrada non terminata in una zona ad alto traffico. Il Pinerolese è infatti zona ad espansione commerciale con in più un pendolarismo molto forte.

## PROVINCIA FLAMM

■ CHIVASSO, ATTENTATO. A Vincenzo Chiera, 25 anni, operaio, domiciliato a Chivasso in via Torino 42, la scorsa notte ignoti hanno appiccato ■ fuoco alla Uno parcheggiata in via San Marco. Le fiamme hanno mandato in frantumi anche una vetrata del centro operativo dell'Inps.

■ SAN RAFFAELE ■ Accusato ■ ingiurie, minacce e lesioni nei confronti di Luigi e Maura Olivero, di San Raffaele Cinena, Giuseppe Stella, 30 anni, residente a Settimo Torinese ■ via Einaudi 4, ha patteggiato 4 milioni ■ 500 mila di multa in pretura ■ Chivasso.

■ MONTE ■ PATTEGGIANDO. Francesco Gigliola, 43 anni, e Pasquale Di Vittorio, 30 anni, entrambi di Torino, accusati di ■ nei confronti di Simone Debernardi, residente a Montanaro, l'altra mattina ■ pretura a Chivasso hanno patteggiato un mese e venti giorni di reclusione.

■ BURELO, ■ Incidente sul lavoro l'altra mattina in una palazzina in fase di ristrutturazione in via Parrocchia 13 ■ Burelo Saverio Paoletti, un operaio residente a Ivrea ■ via Circonvallazione 82, ■ caduto dal ponteggio sul quale stava lavorando. Trasportato immediatamente all'ospedale di Ivrea, i medici l'hanno giudicato guaribile in dieci giorni.

■ MAZZE, INCENDIO. Sono sconosciute le cause dell'incendio che la notte scorsa ha distrutto ■ livellatrice stradale «Sicom» della ditta Bitux, di Secondino Valle, parcheggiata presso un complesso industriale di via Caluso 39 a Mazze, dove sono in corso dei lavori di asfaltatura. I danni ammonterebbero ad alcune decine di milioni.

■ ■ BAMBINI. Anche a Castellamonte si è costituito un comitato legato alla fondazione «Aiutiamoli a vivere», una delle organizzazioni che propone da alcuni anni la cosiddetta «Operazione Cernobyl»: gruppi di bambini provenienti dalle ■ dell'ex Unione Sovietica maggiormente contaminate, dopo il disastro nucleare del 1986, vengono ospitati per un mese in Italia per favorire la «disintossicazione» del loro organismo dalla radioattività. Domani alle 21 si tiene un incontro pubblico, al salone Trabucco, per parlare dell'iniziativa ■ per raccogliere le adesioni.

Non votano sette consiglieri dissidenti

## Nichelino, l'assenza nella maggioranza

Tensione e malumore serpeggianti, a Nichelino, per l'approvazione del bilancio: quasi un terzo della maggioranza si è astenuto dal voto. «Mi trovo in disaccordo sulle priorità date agli interventi» sostiene Filippo D'Aveni, del Si. ■ ai Lavori pubblici, che è stato piuttosto polemico in fase di redazione dello strumento contabile. In fase di votazione sette consiglieri (verdi, laburisti e Si) non hanno appoggiato l'approvazione del bilancio, pareggiato ■ 64 miliardi.

«Una posizione che manifesta il malessere generale di questa amministrazione», spiegano dal Palazzo civico. Tra le file dell'opposizione, invece, i tre consiglieri ■ indipendenti di centro ■ hanno votato a favore. Contrari: Rifondazione, Forza Italia e An. «Non mi spiego l'opposizione di Rifondazione - dice Alessandro Di Benedetto, vicesindaco ■ assessore al Bilancio - il programma proposto è pensato per favorire le fasce sociali più deboli». Di Benedetto illustra i cinque «punti forti» del bilancio previsionale: «Tassa raccolta rifiuti diminuita del 5 per cento rispetto al '96, riduzione Ici prime case dal 5,3 per mille al 4,8, razionalizzazione dei costi per le spese istituzionali e razionalizzazione dei costi per le spese dei personali».

(c. odd.)

Ma viene mantenuto il livello dei servizi

## Chieri, l'handicap di entrate ridotte

«Bilancio '97? Mantenere il livello dei servizi offerti nonostante ■ difficoltà finanziarie». Aldo Vergnano, sindaco ■ Chieri, spiega così la filosofia del bilancio ■ previsione (77 miliardi ■ milioni), contestato dai gruppi ■. Sui conti comunali, infatti, ha pesato, rispetto allo scorso anno, la forte riduzione delle entrate. Contraccalpi dovuti alla diminuzione dei trasferimenti dallo Stato (meno 1%) e delle ■ extratributarie (meno 21%). Nel '96, inoltre, il Comune aveva potuto contare su un avanzo di amministrazione di oltre 4,5 miliardi. «In queste condizioni - dice l'assessore alle Finanze Giuseppe Pogliano -, per non penalizzare i servizi erogati bisognava incrementare le entrate tributarie locali. L'aumento è ■ 17 per cento. Ici: l'aliquota per l'abitazione principale resta al 5 per mille ■ vengono ritoccate le altre categorie. Per la seconda casa passa dal 5,6 al 6,85, mentre per gli alloggi sfitti è del 7 per mille. La detrazione per ■ prima casa, invece, da 250 mila è stata portata a ■ mila lire. L'imposta fornita alle casse comunali, secondo le previsioni, 10,8 miliardi. La tassa raccolta rifiuti aumenta del ■ per cento, a causa dell'aumento dei costi di smaltimento: da 55 a 137 lire il chilo. Tra gli investimenti, soprattutto la sistemazione idrologica del territorio (circa ■ miliardi) cui è legato lo sviluppo economico della città.

(n. pag.)

Sull'autostrada To-Mi

## poliziotti rapinano gioielli ■ rappresentante

«State tranquilli. Stiamo arrestando un ricercato». Tre uomini, ■ tanto ■ paletta della polizia, hanno tranquillizzato ■ gli addetti alla stazione di servizio Agip di Settimo, sulla Torino-Milano, mentre l'altra sera alle 19 ■ avvicinavano ■ pistole e fucili ad un'auto targata Milano. A bordo, Maurizio Scalfani, 50 anni, rappresentante orafico, milanese, ha invece subito capito che era una rapina, ed ha cercato di reagire, rimediando un colpo alla testa vibrato col calcio di una pistola. La vittima ha ■ dovuto aprire il baule della vettura, consentendo ai tre malviventi (tutti con forte accento napoletano) di impadronirsi della valigetta-campionario. Dentro c'erano preziosi della ditta «Gioielli e Gioie», valore circa 120 milioni. Il rappresentante ha dovuto consegnare anche la sua pistola, ■ Sar calibro 9.

Lo scontro un anno fa

## poliziotti rapinano gioielli ■ rappresentante

■ concluso l'altra mattina ■ pretura a Chivasso, dopo alcune udienze, il processo a carico di Gianluca Furlan, 26 anni, autotrasportatore, residente a Torrazza Piemonte in via Traversa Mazzini 4, accusato di omicidio colposo di due coniugi sett ■ si, in un incidente avvenuto il 15 gennaio del '96 sulla provinciale Chivasso-Saluggia. Il giovane in pretura ■ Chivasso ha patteggiato 7 ■ di reclusione. ■ Furlan, al volante di una bisarca carica di auto, in frazione Busigneto di Verolengo aveva invaso la carreggiata opposta e Ivo Boldrighini, 62 anni, residente a Settimo in via Giacosa 2, alla guida di una «Tipo» ■ compagna della moglie, Maria Del Giudice, 58 anni, non riuscì ad evitare lo scontro dal quale si sprigionò un incendio. L'uomo giunse cadavere all'ospedale di Chivasso mentre la moglie morì carbonizzata.

La classe di sempre, una grinta mai vista.

ASTRA SW FREEBAY 1.4 90CV 16V  
CON CLIMATIZZATORE

**L. 25.590.000\***

ASTRA SW CLUB 1.6 100 CV 16V  
CON CLIMATIZZATORE

**L. 28.090.000\***

OPPURE  
FINANZIAMENTO A TASSO ZERO  
IN 24 MESI

**L. 15.000.000**

SOLO 625.000 AL MESE  
T.A.N. 0 - T.A.E.G. 1,96

\*Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa. Offerte non cumulabili con altre iniziative ■ corso.



■ Nuova Astra SW 2.0: 16V, 136CV, 207 km/h. Da 0 a 100 in 9,5 secondi ■ La squadra Opel Astra SW: 1.4, 1.4 16V 90CV, 1.6 16V 100 CV, 1.8 16V 115 CV, 1.7 TD 68 CV e 1.7 TD 82 CV ■ Di serie su tutti i modelli: cellula abitacolo rinforzata, cinture con pretensionatore, doppie barre laterali di sicurezza, full-size airbag, display multifunzionale, predisposizione radio, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata.

\* IL CLIMATIZZATORE E' OFFERTO DAI CONCESSIONARI:

**GENCAR**

Via Nizza 185 - TO - Tel. 011/696.17.55  
P.zza Bernini 11 - TO - Tel. 011/447.10.91  
C.so Siracusa 33 - TO - Tel. 011/35.25.31  
COLLEGNO: C.so Francia 340 - Tel. 011/4051791

**SAIE**

P.zza Derna ■ - Torino  
Tel. 011/242.23.54  
Via Borgaro 110/b - Torino  
Tel. 011/221.75.07

**AUTOCLUB**

Str. Torino 111 - Chivasso  
Tel. 011/910.27.48  
C.so R. Margherita 67 - Volpiano  
Tel. 011/995.22.99

**OPEL**

**ifas**

Dal 1951, auto e servizi



San Benigno, bocciato il documento, il sindaco lo ripresenterà tra venti giorni

## Maggioranza ko, no al bilancio

### Duri attacchi della minoranza

L'amministrazione di San Benigno Canavese è inciampata sul bilancio. Venerdì notte, dopo una lunga ed estenuante seduta, caratterizzata in massima parte dalla posizione ostruzionistica della minoranza, il documento finanziario non è riuscito ad ottenere i voti necessari all'approvazione. Ora il sindaco, Giancarlo Quarrello, eletto nella primavera del 1995 con la lista «Insieme per San Benigno», e la giunta per rimanere in carica dovranno entro un tempo massimo di venti giorni riconvocare il Consiglio ed ottenere, naturalmente, il consenso della maggioranza.

Un primo assaggio della lunga maratona consiliare era stato già dato giovedì sera quando il gruppo d'opposizione «Impegno-progresso», capitanato da Alberto Focilla, aveva chiesto ed ottenuto la sospensione della seduta per un cavillo burocratico. E venerdì sera la situazione è mutata solo parzialmente.

Il sindaco e la maggioranza sono stati attaccati e bersagliati per oltre quattro ore da interventi incalzanti e spesso protestosi, quasi ad hoc per ritardare il più possibile la discussione del bilancio. E quando è giunta l'ora, intorno alle 2,30 di sabato, l'amara rivelazione per il primo cittadino che si è accorto di non avere i numeri necessari all'approvazione.

La mancata surrogia del consigliere Marisa Gallo, scomparsa la scorsa settimana, e l'assenza sospetta del rappresentante di «San Benigno Democratica», Renato Marchelli, che pur sedendo tra i banchi dell'opposizione, da qualche tempo fa da stampella alla maggioranza, sono state le cause dello scivolone.

Il bilancio, però, potrebbe anche essere approvato. Marchelli, che in occasione della mozione di sfiducia aveva «salvato la giunta», deciderà di schierarsi ancora una volta con l'amministrazione. Sarebbero così dieci, ma sono sufficienti nove, i voti. Senti-

### Cgil contro il piano Maggia

Il piano occupazionale per quest'anno della giunta Maggia non è piaciuto alla Cgil del Canavese. Al centro della polemica le riduzioni, programmi dal Comune, in settori dell'amministrazione come la gestione del patrimonio e quello delle entrate. Ma non solo. «Dalle scelte dell'esecutivo e della maggioranza consiliare - afferma un duro comunicato del sindacato -, sembra che le spese per nuove assunzioni siano viste come inutili e parassitarie. A questo si deve aggiungere la situazione anomala in cui versa il Comune, privo di numerose figure centrali, dirigenti e quadri in settori delicati». Il sindacato chiederà ora un confronto con il governo della città.

pre che Marchelli, naturalmente, non cambi idea. Perché se così fosse l'amministrazione non sarebbe di nuovo grado di garantirsi la maggioranza. Dei nove consiglieri, sicuramente uno, Giuseppe Scavone non potrà votare il bilan-

Dai carabinieri di Ivrea

### Arrestata «lucciola»

Il primo ministro  
banconote false

Imafidon Ithon Merc, una prostituta nigeriana di 24 anni residente via Principe Tommaso 12 a Torino, è stata arrestata dai carabinieri di Ivrea la scorsa notte con l'accusa di aver rilasciato false generalità e spaccio di banconote false. I militari, infatti, dopo una perquisizione nell'alloggio della donna, l'hanno trovata in possesso di alcune banconote poi risultate fasulle. La ragazza - già stata al centro di un'altra vicenda: grazie alla sua testimonianza i carabinieri di Ivrea avevano arrestato un suo coautore, Jhon Ithana, che l'avrebbe costretta a prostituirsi in una zona vicino a Pavone. Le accuse che la donna ha rivolto all'uomo, in carcere con l'accusa di istigazione alla prostituzione, sarebbero poi state ritirate dalla nigeriana perché spaventata dalle minacce degli amici del suo ex protettore.

Denuncia dei volontari

### Di origine dolosa

Incendi dolosi  
in zona di Ivrea

Gli incendi che hanno devastato questi giorni i boschi in zone diverse del Canavese sarebbero di origine dolosa. Lo afferma l'Associazione regionale dei volontari antincendi boschivi, intervenuta nell'opera bonifica dei roghi che hanno colpito, nella notte tra giovedì e venerdì scorsi, regione Cimabossola a Rueglio e una zona vicina al comune di Castelnuovo Nigra. Altri incendi hanno impegnato i volontari, venerdì sera, in regione Vespia di Vidracco e sul tratto stradale tra Baldissero Canavese e Torre Canavese. Un rogo di vampa ieri mattina, infine, ha messo in pericolo una zona della riserva naturale vicino a Torre Clives nella zona dei Monti Pelati. L'emergenza, con il miglioramento delle condizioni meteo, è intanto rientrata.



Il sindaco di San Benigno, Giancarlo Quarrello

### Maratona consiliare tra ostruzionismo e cavilli giuridici

to, in effetti, rischiare di trovarsi poi con il bilancio approvato, ma con la delibera invalidata dal Corco causa di questo voto non troppo ortodosso.

Bergamini

Aperte sino al 29 marzo

### Ivrea, presentate

le opere  
del museo

Dopo l'inaugurazione ufficiale di una parte del museo «Garde» avvenuta qualche settimana fa, sono state presentate al pubblico, ieri pomeriggio, due mostre che rimarranno aperte, fino al 29 marzo, nell'ala espositiva della struttura. Si intitolano «Canavese sconosciuto: profili naturalistici» e «Preistoria in Canavese». Si possono ammirare tavole che descrivono la zona dal punto di vista geologico, orografico, ambientale e documentazioni sulla presenza dell'uomo nell'area prealpina a partire dalle sue prime apparizioni (novemila anni circa avanti Cristo). La visita alle due mostre è possibile ogni giorno dalle 15 alle 18,30. Al momento, è aperta solo una parte del museo: entro l'anno dovrebbe essere fruibile al pubblico tutta la struttura.

Donna ■ Ivrea

### Stroncata da infarto al ballo

Doveva essere una serata di festa, prima al ristorante con gli amici e poi «quattro salti» in discoteca. Invece per Irene Favre, 45 anni, impiegata della Regione Valle d'Aosta a Pont Saint Martin, residente in località Plan de Brun a Perloz, la serata di festa si è trasformata in tragedia. La donna, infatti, è morta dopo essere stata colta da male - probabilmente infarto - mentre stava ballando al «Frenzy», in via Gobetti a Ivrea. Inutili i primi soccorsi del titolare del locale, il medico Valter Molon, che ha tentato prima con la respirazione artificiale e poi col massaggio cardiaco di rianimarla. Mentre accadeva il fatto, nella discoteca i clienti hanno continuato a ballare: molti non si sono accorti di nulla, nemmeno quando - arrivati i volontari della Cri.

«Mi sono subito accorto della gravità della situazione - afferma Molon - ho cercato di fare qualcosa ma il mio intervento, purtroppo, è stato inutile. Irene Favre era arrivata nel locale poco dopo l'una di notte, in compagnia di un gruppo di amici dopo aver trascorso la prima parte della serata in un ristorante di frazione Crotte a Strambino. «Doveva essere una serata di festa - hanno raccontato gli amici - ma improvvisamente Irene si è accasciata al suolo: pensavamo fosse nulla di grave, dato che una come lei era già capitata qualche tempo fa - poi si era immediatamente ripresa. Invece la corsa in ospedale dell'ambulanza, questa volta, è stata inutile: Irene Favre, infatti, è giunta cadavere prima di varcare la soglia del pronto soccorso dove poco dopo è arrivato anche Fabio, il figlio diciannovenne della donna. La scomparsa di Irene Favre ha suscitato profondo cordoglio a Pont Saint Martin dove è molto conosciuta. Dipendente della Regione, era delle impiegate degli uffici della «zona franca» e si occupava della distribuzione dei buoni carburante di cui possono usufruire solo i residenti in Valle d'Aosta.

### DOVE QUANDO

Il vescovo A. Si ricordano, a Sparone, tre benemeriti concittadini che hanno fatto molto per la locale casa di riposo: il fondatore monsignor Giuseppe Moglia e i benefattori Aurelio ed Emilio Ceresa. Alle 15 vengono inaugurate le benedette due sculture loro dedicate; alle 16,30 il vescovo di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi, celebra la Santa Messa in chiesa parrocchiale.

Domani alle 21,15, nella chiesa di San Lorenzo a Ivrea, il gruppo d'archi dell'Orchestra Sinfonica Giovanile di Ivrea e del Piemonte si esibisce in un concerto il cui ricavato (a offerta libera) sarà devoluto alla sede locale dell'Associazione italiana sclerosi multiple. In programma brani di Vivaldi, Marcello, Mozart e Bach.

E' ancora tempo di sfilate in maschera in molti paesi canavesani. L'appuntamento principale di oggi pomeriggio è quello del Carnevale di San Giusto (sono previsti almeno 80 carri provenienti da tutto il Piemonte). Ma si tengono corsi mascherati anche a Feletto, Samone, Mercenasco (dove i personaggi della festa, insieme a gruppi musicali e folcloristici, scendono in strada anche al mattino per dare la sveglia al paese), Settimo Vittone, San Martino, Locana (qui la sfilata ha termine con una emenda sinora per stomaci robusti) Quassolo. Più singolare la manifestazione di Alice Superiore dove, dalle 14, sono i diversi scartum del paese a scendere in sfilata, accompagnati dalla banda dei «Van e vengnan»; alle 20,30 si svolge la fiaccolata, prima serata danzante. Tutto concentrato nella giornata di oggi il Carnevale di Busano: la mattinata inizia con la distribuzione dei fagioli, seguita dalla consegna delle chiavi del paese alla Munatara e al Munat; sfilata pomeridiana, quindi merenda per tutti e premiazione dei carri e dei gruppi a piedi.

Il trio comico lanciato dalla trasmissione «Mai dire gol» andrà in scena domenica 9, alle 21,15, all'Anfiteatro di Montalto Dora con lo spettacolo «I corti». I biglietti (che costano mille lire) sono in via di esaurimento. Per informazioni telefonare allo 0125/641161.

Il centro ipico di Torre Canavese ospita un «Clinica» dedicata alla monta western, con la presenza di un esperto istruttore. Alle 15 ha luogo un'esibizione di «Cutting and team penning» (lavoro con il bestiame).

IN

Di turco oggi in Canavese. Cima d'Amore (Montalto, via Ivrea 49), Nebuloni (Caravino, via Carecchio 1), Gastaldi (Vistrorio, via Duchessa Isabella 12), Rosbach (Cuorgnè, piazza Resistenza 4), Genovese (San Giorgio, via Carlo Alberto 3), David (Rondissone, via Roma 6).

Castellamonte. Anche a Castellamonte si è costituito un comitato legato alla fondazione «Ajutiamoli a vivere», una delle organizzazioni che propone da alcuni anni la cosiddetta «Operazione Cernobyl»: gruppi di bambini provenienti dalle zone dell'ex Unione Sovietica, maggiormente contaminate, dopo il disastro nucleare del 1986, vengono ospitati per un mese in Italia per favorire la «disintossicazione» del loro organismo dalla radioattività. Domani alle 21 si tiene un incontro pubblico, al salone Trabucco, per parlare dell'iniziativa e per raccogliere le adesioni.

Montanaro, Patteggiano. Francesco Giglioia, 33 anni, e Pasquale Di Vittorio, 30 anni, entrambi di Torino, accusati di lesioni nei confronti di Simone Debernardi, residente a Montanaro, l'altra mattina in pretura a Chivasso hanno patteggiato un mese e venti giorni di reclusione.

Fento. Incidente sul lavoro l'altra mattina in piazzina in fase di ristrutturazione in via Parrocchia 13 a Burolo. Severio Pannessa, un operaio residente a Ivrea in via Circonvallazione 82, è caduto dal ponteggio sul quale stava lavorando. Trasportato immediatamente all'ospedale di Ivrea, i medici l'hanno giudicato guaribile in dieci giorni.

Sono sconosciute le cause dell'incendio che la notte scorsa ha distrutto una livellatrice stradale «Sicom» della ditta Bitux, di Secondino Valle, parcheggiata presso un plesso industriale di via Caluso. Mazzè, dove sono in corso dei lavori di asfaltatura. I danni ammonterebbero ad alcune decine di milioni.

Novicento. E' aperta ancora oggi, domani, all'Hotel La Serra di corso Botta a Ivrea, la mostra dedicata a «Michele Casella e i maestri del '900 italiano». L'ingresso è libero, orario: dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. Per informazioni rivolgersi allo 0125/44341.

MICHELE CASCELLA

E I MAESTRI DEL NOVECENTO ITALIANO



### Hotel LA SERRA

Via Carlo Botto, 50  
IVREA - 0125/44341

1-2-3 Marzo 1997  
ORARIO: 10/12,30 - 15/19,30

INGRESSO LIBERO

Selectionart, Via Cernaia 32  
10122 Torino - Tel. 011/562.31.32

PK  
publikompass

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marengo 32 Torino

## LARGO AI GIOVANI.



HONDA CIVIC

NEW AGE.

L. 23.250.000\*

Civic

Fale largo a New Age, ultima nata della famiglia Civic. Motore 1.4 sedici valvole a, proprio come nella Civic 1.6 VTI da 160 cavalli: iniezione elettronica PGM-FI, sospensioni a doppi bracci trasversali derivate dalla Formula Uno, servosterzo, alzacristalli e specchietti elettrici, predisposizione autoradio con altoparlanti, Internorm interale, antifurto "Immobilizer" e due anni di garanzia a chilometraggio illimitato. Tutto questo ad un prezzo che non ha precedenti: L. 23.250.000\*. Honda Civic New Age, largo ai giovani.

MODELLO	1.4 New Age	1.4i	1.5i	1.4ES V-MATIC	1.6 VTI
PREZZO**	23.250	25.900	a partire da 31.000**	35.000**	44.400**



Honda aderisce all'iniziativa del Governo offrendo L. 4.380.000 a chi cambia l'auto più di 10 anni.

Nuova Concessionaria Honda per Ivrea e Valle d'Aosta

FUTURAUTO  
IVREA - Via Jervis, 37 - Tel. 0125/641166



## Mondiali di fondo: 2° posto per la Belmondo, è il quarto

La russa è la prima atleta nella storia del fondo a vincere cinque medaglie in un Mondiale. L'azzurra: ma ora voglio batterla in Coppa del Mondo

Stefania Belmondo nella 30 km ha avuto una partenza lenta poi è passata dall'11° al 2° posto a 28' dall'irriducibile Vialbe



## Steffy, pioggia d'argento

Davanti a lei, sempre e solo la Vialbe

DAL 11 MARZO

Un crampo. Un crampo piccolo, che dopo mezz'ora nemmeno lo ricordi ma intanto ti ferma. O un foruncolo sotto il piede. O uno scivolone. O una bandierina che le cade tra le gambe. O un poliziotto impazzito che la sbatta a terra. O... In cuor suo Stefania Belmondo ha invocato la materializzazione di una qualsiasi di quelle cose, mentre vedeva avanzare Elena Vialbe negli ultimi cento metri dei 30 chilometri che la russa aveva divorato come una burlinca un cabaret di pasticcini. Inarrestabile.

Nello sport bisogna fingere che non esistano i cattivi pensieri ma dietro l'apparente self-control una piccola disgrazia Steffy l'ha augurata di certo alla sua avversaria: perché non il umano trovarsi sempre davanti, un giorno per un sospiro, un altro per due secondi, un altro per undici, ieri per 28. Dopo i sessanta chilometri percorsi otto giorni a Trondheim, tra la Vialbe e la Belmondo c'è la differenza di 41 secondi però il colore delle quattro medaglie è diverso: a una l'oro, all'altra l'argento tanto che quando uno spiritoso ha chiesto al marito di Trappula, Davide, se a casa stessero rinnovando l'argenteria per poco si beccava un pugno.

E' nel destino della Belmondo sbattere contro qualcosa di più grande di lei, che è grandissima nonostante il fisico piccolo e minuto. Prima si scontrò il mito della Di Centa. Ora che la Principessa se n'è andata i suoi sorrisi e l'incubo di non tornare più se stessa, le è apparsa davanti la Vialbe. Mai nessuno aveva vinto cinque ori in cinque prove del Mondiale: lei, la siberiana mangia-uomini, ce l'ha fatta, ha stracciato pure la 30 chilometri come

## Si chiude con la 50 km

**Risultati:** 30 km fondo femminile, tecnica classica: 1. Vialbe (Rus) 1h 23'04"9; 2. Belmondo (Ita) a 28"3; 3. Mikkelsson (Nor) a 1'50"8; 4. Lazutina (Rus) 1'51"2; 5. Guidon (Nor) 1'52"8; 6. Danilova (Rus) 2'35"6; 7. Hartz (Nor) 3'04"2; 9. Paruzzi (Ita) 3'34"2; 10. Vialbusa (Ita) 6'13"3. Salto k120: 1. Harada (Gia) p. 252,1; 2. Thoma (Ger) 244,9; 3. Freyholz (Svi) 237,3.

**Programma di oggi:** ore 10.30, 50 km maschile tecnica classica: i favoriti sono Dahlie e Jevne (Norvegia), Kirvesniemi (Finlandia), Prokurorov (Russia). Questi invece gli outsider: Vialbusa, Smirnov, Mogren, Nunneri. **partenza:** 47 Vanzetta (Ita), 67 Prokurorov (Rus), 70 Dahlie (Nor), 72 Fauner (Ita), 74 Isometsa (Fin), 74 Siversen (Nor), 75 Alberello (Ita), 77 Smirnov (Kaz), 78 Vialbusa (Ita), 79 Mogren (Svi), 81 Jevne (Nor), 83 Kirvesniemi (Fin), 86 May (Ita), 87 Myllyla (Fin).

la 5, la 10, 15, la staffetta.

L'unica che le si era davanti, la Egorova, gliel'hanno spezzolata via i giudici dell'antidoping. A ogni vittoria Elena vibra un urlo da gatta selvatica. L'ha fatto anche ieri, muovendo le chiome scomposte e chiazze di rosso. E Steffy le guardava, ad applaudirla, a raccoglierte persino gli sci caduti. E' movimento troppo brusco sul podio: un gesto gentile, Stefania è partita troppo piano e l'altra a pailas, diceva il marito. E' vero, dopo due chilometri la Vialbe aveva 17 secondi di vantaggio, Trappula passava undicesima: la paura di reggere una gara lunga e con la tecnica che le è più sgradita l'aveva frenata in partenza. Poi avrebbe scatenato i cavalli del coraggio. Avrebbe risucchiato con i passi rapidi ogni avversaria, ma non la Vialbe: 41 secondi di distacco a metà gara, 28 alla fine.

«Lei è una forza della natura, belva senza rivali» è questo momento è più in forma di lei, riconosceva l'azzurra, la più straordinaria delle atlete normali. La Vialbe vista in Norvegia no,

non è normale. Dicono che sia diventata imballabile perché ha migliorato i materiali, però vinceva anche prima: con quelli di Trondheim ha collezionato 14 titoli mondiali, quanto nessun'altra nella storia e in tutto il mondo c'è la traccia di una donna che ha posposto al successo i desideri più intimi, pure il figlio che le morì in grembo poco dopo le Olimpiadi di Lillehammer.

Contro un elemento del genere Trappula sta giocando la stagione del grande ritorno, la più bella da quando vinse i Mondiali a Falun nel '93. «Se mi avessero detto che avrei preso quattro medaglie avrei firmato subito - ha raccontato - Me ne vado contentissima e con due crucci. Il primo è per la sconfitta allo sprint nella 10 km: ho imparato a lanciarmi sempre con il piede sul traguardo però l'occasione è passata. Ma più di ho il rammarico del bronzo sfuggita in staffetta». E' la daglia che la Di Centa le ha portato al collo. L'ultimo sparbo è una carriera vissuta tra i dispetti, questo in Norvegia involontario ma pur sempre di-

spetto agli occhi di Steffy che non ha mai dimenticato come cominciarono ad odiarsi: ancora una 30 chilometri, la Belmondo che passa la Di Centa e la invita a tirare insieme fino al traguardo per conquistare l'oro e l'argento. L'altra che a 5 chilometri dal traguardo scatta mentre Steffy beve dalla borraccia e per poco non le impallina il primo posto.

Tutto parve cominciare a finire con le stagioni dominate da Manu: lei vincente, graziosa, onnivora e spietata. La Belmondo, la donna che l'aveva scalata tanti anni prima e entrava in crisi, incapace di affrontare, rosa dal lavoro. «La Belmondo? Non l'ho nemmeno vista mentre la superavo», disse Principessa dopo due ore a Lillehammer. Uno dei tanti schiaffi. E poi il problema a un piede, quell'altro alla schiena. Il fondo era griffato Di Centa. La Belmondo, la prima azzurra a vincere una gara di Coppa del mondo, un titolo mondiale, un oro olimpico, dentro alla buca dei ricordi. Così fragile. Restavano a crederle gli amici del Belmondo club: 25 mila lire la tessera normale, 150 mila quella Vip, la prima con diritto al cappellino la seconda alla giacca a vento. Cento soci. Ieri tre, qui. Venuti da Vinadio su una Fiat Ulysse a Davide, il signor Belmondo, 2800 chilometri di strada bruciati in 36 ore.

Nell'anno della resurrezione e delle rivincite, Steffy che vive a mele e verdura si è trovata davanti la mangiatrice d'uomini, prima il signor Vialbe, poi Zimzov l'allenatore, adesso chissà. Ma Trappula non si spaventa. «Adesso la sfida in Coppa del Mondo, ho fatto i conti: togliendo gli scarti siamo pari, 700 punti a testa», ha detto. Sarebbe bello che la facesse.

Marco Ansaldo

## Vento in Norvegia

Kjus al comando ma la discesa viene fermata

**KVITFJELL.** La libera maschile in programma sulle nevi norvegesi di Kvitfjell, a poca distanza da Lillehammer, è stata prima interrotta e poi rinviata a oggi. Dopo due rinvii e la discesa di 29 concorrenti (solo all'arrivo) la giuria ha fermato la gara per colpa del forte vento mentre al comando c'era il norvegese Kjus davanti all'austriaco Ortlieb e al canadese Podivinski. Poiché il regolamento della Coppa del Mondo prevede che una discesa, per essere considerata valida, deve concludersi almeno 30 concorrenti, dopo una lunga riunione è per tre voti contro che è stato deciso di applicare alla lettera la norma e di rinviare a oggi la gara, prevista per le 9.30 con spostamento alle 13.30 del superG già in programma. Il vento è stato anche la causa del ferimento di spettatrice colpita da un tabellone abbattuto nell'area d'arrivo. La donna è stata ricoverata in ospedale con probabili lesioni vertebrali.

Per quanto riguarda le ragazze, è stato deciso di far recuperare, tempo permettendo, la seconda discesa di Hakuba, in Giappone, sulle piste che l'anno prossimo ospiteranno le prove olimpiche. La gara è stata rinviata ieri per la pioggia.

## Finale di Coppa Cev

Tocca a Ravenna imitare la donna del Giorno Roma

Prima vittoria stagionale nella Coppa Europea, il finale tutta italiana giocata a Roma. A conquistare la Coppa Cev femminile è stata la Gierre Roma che si è imposta per 3-2 alla Romanelli Firenze, mettendo a segno una grande rimonta: le pitoline, infatti, persi i primi due hanno saputo ribaltare la situazione. Questi i parziali: 15-17, 9-15, 15-10, 15-8, 15-11.

Oggi nell'omologa competizione maschile che si gioca a Ginevra tocca all'Area Ravenna cercare il bis, dopo che ieri ha superato a fatica per 3-2 (12-15, 15-13, 5-15, 15-10, 20-18) i cecchi dell'Odolena Voda. Prosegue anche il campionato, giunto al terzo ultimo atto della prima fase. Ormai scontato il 1° posto di Modena, continua il duello a distanza per il secondo tra Treviso e Cuneo, in attesa del confronto diretto. Serie A1 (20° turno). Ore 17: Auselada Roma-ComCavi Na (diretta su Tele+2); ore 17.30: Sisley Tv-Colmar Bc, Gabeca Montichiari-Playa Ct, Alpitour Cn-Jeans Bc, Mta Pd-Lube Mc. Las Mo-Area Ra 3-0 (15-6, 15-8, 15-13), giocata martedì. Classifica: Las 38; Sisley, Alpitour 30; Lube 26; Colmark 22; Gabeca, Mta 18; Area, Jeans 14; Auselada 10; Playa 6; ComCavi 4.

## Oggi torna la serie A1

Italia nel girone con la Jugoslavia agli Europei '97

Buon sorteggio per gli azzurri all'Europeo (25 giugno-6 luglio). L'Italia è nel girone C (la Badalona) con Jugoslavia, Lettonia e Polonia. Nel girone A ci sono Russia, Grecia, Bosnia e Turchia (a Gerona), nel B Francia, Lituania, Slovenia e Israele (a Gerona), nel D Spagna, Croazia, Ucraina e Germania (a Badalona). Passano il turno le prime 3 di ogni girone, poi radunate in 2 gruppi nei quali ogni squadra parte con i risultati acquisiti e affronta le formazioni non ancora incontrate. Le prime 4 di entrambi i gruppi accedono ai quarti.

Clamoroso ieri in A1: la capolista Treviso ha perso in casa 67-69 contro la Viola. Nell'altro anticipo, Mash-Rolly 96-69. Oggi (h. 18) in A1: Caviglia Va-Kinder, Montana Fo-Polti, Fontanafredda Si-Stefanel, Scavolini Ps-Telemarket (h. 20), Teamsystem Bo-Genetel. Classifica: Benetton 40; Kinder 34; Stefanel 30; Teamsystem, Mash 26; Caviglia, Telemarket 22; Rolly 20; Polti, Viola, Fontanafredda 18; Scavolini 16; Genetel 14; Montana 8. Serie A2: Bancosardigna Ss-Koncret, Bini Li-Caserta, Cho Montecatini-Faber, Floor Pd-Caselli 81-93, Cfm Re-Dinamica, Serapide Pozzuoli-Jocplast. Classifica: Koncret 36; Cfm 34; Dinamica 30; Caselli 28; Caserta, Bini, Faber, Cho, Serapide 26; Banco 20; Jocplast 16; Floor 8.

Grimaldi

CONSULENZA IMMOBILIARE IN TUTTA ITALIA

C.S.O. DITE 72

N ZONA CENTRALE E RESIDENZIALE STABILE DOTATO DI OGNI COMFORT E RINNOVATO NELLE PARTI COMUNI INTERNE VARIE METRATURE CON POSSIBILITÀ DI ABBINAMENTO

-INGRESSO 2 CAMERE CUCINA SERVIZI DA L. 215.000.000

-INGRESSO 3 CAMERE CUCINA SERVIZI DA L. 215.000.000

PER INFORMAZIONI E VISITE TEL. 011-50 59 17

ADACENZE C.S.O. MONTE CUCCO IN STABILE SOTTERRANEO CON 2 CAMERE CUCINA SERVIZI DA L. 215.000.000

ADACENZE PZZA ADRIANO CASA INDIPENDENTE CON 2 CAMERE CUCINA SERVIZI DA L. 215.000.000

ADACENZE VIA GUIDO RENZI CASA DEL 90 CON 2 CAMERE CUCINA SERVIZI DA L. 215.000.000

ADACENZE C.S.O. VITTORIO CASA D'EPICA AMPIA CON 2 CAMERE CUCINA SERVIZI DA L. 215.000.000

ADACENZE C.S.O. VITTORIO CASA D'EPICA AMPIA CON 2 CAMERE CUCINA SERVIZI DA L. 215.000.000

ADACENZE C.S.O. VITTORIO CASA D'EPICA AMPIA CON 2 CAMERE CUCINA SERVIZI DA L. 215.000.000

ADACENZE C.S.O. VITTORIO CASA D'EPICA AMPIA CON 2 CAMERE CUCINA SERVIZI DA L. 215.000.000

ADACENZE C.S.O. VITTORIO CASA D'EPICA AMPIA CON 2 CAMERE CUCINA SERVIZI DA L. 215.000.000

IMMOBILI INDUSTRIALI

ADACENZE PZZA ADRIANO CASA INDIPENDENTE CON 2 CAMERE CUCINA SERVIZI DA L. 215.000.000

ADACENZE VIA GUIDO RENZI CASA DEL 90 CON 2 CAMERE CUCINA SERVIZI DA L. 215.000.000

ADACENZE C.S.O. VITTORIO CASA D'EPICA AMPIA CON 2 CAMERE CUCINA SERVIZI DA L. 215.000.000

ADACENZE C.S.O. VITTORIO CASA D'EPICA AMPIA CON 2 CAMERE CUCINA SERVIZI DA L. 215.000.000

ADACENZE C.S.O. VITTORIO CASA D'EPICA AMPIA CON 2 CAMERE CUCINA SERVIZI DA L. 215.000.000

ADACENZE C.S.O. VITTORIO CASA D'EPICA AMPIA CON 2 CAMERE CUCINA SERVIZI DA L. 215.000.000

ADACENZE C.S.O. VITTORIO CASA D'EPICA AMPIA CON 2 CAMERE CUCINA SERVIZI DA L. 215.000.000

ADACENZE C.S.O. VITTORIO CASA D'EPICA AMPIA CON 2 CAMERE CUCINA SERVIZI DA L. 215.000.000

ADACENZE C.S.O. VITTORIO CASA D'EPICA AMPIA CON 2 CAMERE CUCINA SERVIZI DA L. 215.000.000

ADACENZE C.S.O. VITTORIO CASA D'EPICA AMPIA CON 2 CAMERE CUCINA SERVIZI DA L. 215.000.000

ADACENZE C.S.O. VITTORIO CASA D'EPICA AMPIA CON 2 CAMERE CUCINA SERVIZI DA L. 215.000.000

ADACENZE C.S.O. VITTORIO CASA D'EPICA AMPIA CON 2 CAMERE CUCINA SERVIZI DA L. 215.000.000

ADACENZE C.S.O. VITTORIO CASA D'EPICA AMPIA CON 2 CAMERE CUCINA SERVIZI DA L. 215.000.000

ADACENZE C.S.O. VITTORIO CASA D'EPICA AMPIA CON 2 CAMERE CUCINA SERVIZI DA L. 215.000.000

ADACENZE C.S.O. VITTORIO CASA D'EPICA AMPIA CON 2 CAMERE CUCINA SERVIZI DA L. 215.000.000

ADACENZE C.S.O. VITTORIO CASA D'EPICA AMPIA CON 2 CAMERE CUCINA SERVIZI DA L. 215.000.000

ADACENZE C.S.O. VITTORIO CASA D'EPICA AMPIA CON 2 CAMERE CUCINA SERVIZI DA L. 215.000.000

ADACENZE C.S.O. VITTORIO CASA D'EPICA AMPIA CON 2 CAMERE CUCINA SERVIZI DA L. 215.000.000

ADACENZE C.S.O. VITTORIO CASA D'EPICA AMPIA CON 2 CAMERE CUCINA SERVIZI DA L. 215.000.000

ADACENZE C.S.O. VITTORIO CASA D'EPICA AMPIA CON 2 CAMERE CUCINA SERVIZI DA L. 215.000.000

ADACENZE C.S.O. VITTORIO CASA D'EPICA AMPIA CON 2 CAMERE CUCINA SERVIZI DA L. 215.000.000

ADACENZE C.S.O. VITTORIO CASA D'EPICA AMPIA CON 2 CAMERE CUCINA SERVIZI DA L. 215.000.000

ADACENZE C.S.O. VITTORIO CASA D'EPICA AMPIA CON 2 CAMERE CUCINA SERVIZI DA L. 215.000.000

ADACENZE C.S.O. VITTORIO CASA D'EPICA AMPIA CON 2 CAMERE CUCINA SERVIZI DA L. 215.000.000

ADACENZE C.S.O. VITTORIO CASA D'EPICA AMPIA CON 2 CAMERE CUCINA SERVIZI DA L. 215.000.000

ADACENZE C.S.O. VITTORIO CASA D'EPICA AMPIA CON 2 CAMERE CUCINA SERVIZI DA L. 215.000.000

ADACENZE C.S.O. VITTORIO CASA D'EPICA AMPIA CON 2 CAMERE CUCINA SERVIZI DA L. 215.000.000

ADACENZE C.S.O. VITTORIO CASA D'EPICA AMPIA CON 2 CAMERE CUCINA SERVIZI DA L. 215.000.000

ADACENZE C.S.O. VITTORIO CASA D'EPICA AMPIA CON 2 CAMERE CUCINA SERVIZI DA L. 215.000.000

ADACENZE C.S.O. VITTORIO CASA D'EPICA AMPIA CON 2 CAMERE CUCINA SERVIZI DA L. 215.000.000

ADACENZE C.S.O. VITTORIO CASA D'EPICA AMPIA CON 2 CAMERE CUCINA SERVIZI DA L. 215.000.000

ADACENZE C.S.O. VITTORIO CASA D'EPICA AMPIA CON 2 CAMERE CUCINA SERVIZI DA L. 215.000.000

ADACENZE C.S.O. VITTORIO CASA D'EPICA AMPIA CON 2 CAMERE CUCINA SERVIZI DA L. 215.000.000

ADACENZE C.S.O. VITTORIO CASA D'EPICA AMPIA CON 2 CAMERE CUCINA SERVIZI DA L. 215.000.000

ADACENZE C.S.O. VITTORIO CASA D'EPICA AMPIA CON 2 CAMERE CUCINA SERVIZI DA L. 215.000.000

ADACENZE C.S.O. VITTORIO CASA D'EPICA AMPIA CON 2 CAMERE CUCINA SERVIZI DA L. 215.000.000

ADACENZE C.S.O. VITTORIO CASA D'EPICA AMPIA CON 2 CAMERE CUCINA SERVIZI DA L. 215.000.000

ADACENZE C.S.O. VITTORIO CASA D'EPICA AMPIA CON 2 CAMERE CUCINA SERVIZI DA L. 215.000.000

ADACENZE C.S.O. VITTORIO CASA D'EPICA AMPIA CON 2 CAMERE CUCINA SERVIZI DA L. 215.000.000

ADACENZE C.S.O. VITTORIO CASA D'EPICA AMPIA CON 2 CAMERE CUCINA SERVIZI DA L. 215.000.000

ADACENZE C.S.O. VITTORIO CASA D'EPICA AMPIA CON 2 CAMERE CUCINA SERVIZI DA L. 215.000.000

ADACENZE C.S.O. VITTORIO CASA D'EPICA AMPIA CON 2 CAMERE CUCINA SERVIZI DA L. 215.000.000

ADACENZE C.S.O. VITTORIO CASA D'EPICA AMPIA CON 2 CAMERE CUCINA SERVIZI DA L. 215.000.000

ADACENZE C.S.O. VITTORIO CASA D'EPICA AMPIA CON 2 CAMERE CUCINA SERVIZI DA L. 215.000.000

ADACENZE C.S.O. VITTORIO CASA D'EPICA AMPIA CON 2 CAMERE CUCINA SERVIZI DA L. 215.000.000

VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI

ACQUE, VILLI, CASSETTE, RUSTICI



# QUI ROMA. TUTTA ROMA CON VISTA SUL MONDO.

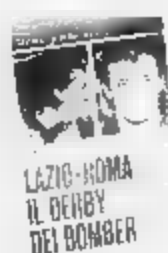


## Nasce Qui Roma. Il primo quotidiano che parla solo di Roma.

Finalmente un quotidiano nuovo interamente dedicato a Roma. Perché, diciamocelo, una città come Roma merita un'attenzione come si deve. La stessa attenzione con cui si trattano gli avvenimenti internazionali. Ecco perché Qui Roma esce in edicola con La Stampa, il quotidiano nazionale con particolare autorevolezza nell'informazione globale. Così, con sole 1.900 lire, si può avere ogni giorno una panoramica completa e puntuale su tutti gli avvenimenti, da dietro l'angolo ai quattro angoli del mondo.

**INSIEME A  
1.900 LIRE**

QUI ROMA  
DALLA 3 MARZO  
OGNI GIORNO  
IN EDICOLA  
CON LA STAMPA



**Ogni giorno  
con la grande  
informazione  
de La Stampa.**





# La formula giusta per capire



**N**on occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000. Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN

*L'intelligenza degli animali*

pp. VIII-152

con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

*Piccolo, grande, vivo.*

*Storie di quark e di galassie.*

*di uomini e altri animali*

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

*Elogio dell'insetto*

pp. XIV-214

con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

*I giochi della natura.*

*L'evoluzione all'opera*

pp. XIV-106

con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG

*Batteri e virus.*

*Dalla peste all'Aids*

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

*Gli eredi di Prometeo.*

*L'energia nel futuro*

pp. X-158

con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

*La fabbrica del pensiero.*

*Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale*

pp. XVI-188

con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

*Storie di scimmie*

pp. XII-180

con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG

*Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.*

*Dai trapianti all'ingegneria genetica*

pp. VI-198, L. 25.000



# Gli Artigiani alle urne. Si vota il 2 marzo

## *in tutto il Piemonte*

Gli artigiani piemontesi sono chiamati ad eleggere i propri rappresentanti in seno alle Commissioni Provinciali dell'Artigianato (CPA).

### *A cosa servono le CPA*

I compiti delle CPA sono definiti con propria legge dalla Regione Piemonte. Le funzioni delle CPA, che sono composte prevalentemente da artigiani, sono le seguenti:

#### *Tenuta e gestione Albo Artigiani*

Compito primario delle CPA è valutare il possesso dei requisiti per l'iscrizione delle imprese all'Albo, comprese le disposizioni previste dalle leggi di settore. L'iscrizione è condizione essenziale per poter ottenere le agevolazioni previste per l'artigianato.

#### *Indagini e studi*

Le CPA concorrono alla realizzazione di indagini, rilevazioni e studi concernenti l'artigianato.

#### *Promozione e sviluppo del settore*

Alle CPA è affidato il compito di proporre iniziative per lo sviluppo dell'artigianato. Formulano ogni anno alle Camere di Commercio proposte di sostegno economico alla categoria attraverso contributi mirati.

## *Un appuntamento importante.*

Le Confederazioni artigiane del Piemonte (CONFARTIGIANATO, CNA, CASA), hanno costituito in ogni provincia liste unitarie, denominate "Artigiani Uniti Piemonte", allo scopo di legare e integrare le politiche per il settore all'interno delle CPA.

Votare non è solo l'esercizio di un diritto democratico, ma l'affermazione - da parte degli artigiani - di credere nei propri organi di autogoverno. Votare significa voler continuare a dare voce, forza e legittimazione ai propri interessi.

*Attenzione! Contrariamente a quanto indicato sul certificato elettorale, la data delle elezioni CPA è il 2 marzo.*



*Confartigianato*



Confederazione Nazionale dell'Artigianato  
e della Piccola Impresa



**C.A.S.A.**



# PRIMA IMPARI PRIMA LAVORI

*Le nostre qualifiche  
ad alto contenuto professionale  
per un immediato inserimento  
nel mondo del lavoro.*



## ADDETTO OFFICE AUTOMATION AVANZATO

**RIVOLTO A GIOVANI CON:**

- Maturità liceale
- Ragionieri
- Periti
- Laureati in facoltà sia umanistiche che scientifiche

**SBOCCHI OCCUPAZIONALI:**

- Agenzie Marittime
- Trasporti
- Commercio Estero
- Pubblico Impiego



## VIDEOTERMINALISTI RESPONSABILI DATA-ENTRY

**RIVOLTO A GIOVANI CON:**

- Maturità liceale
- Linguistica
- Magistrale
- Dirigenti comunità infantili
- Cultura media

**SBOCCHI OCCUPAZIONALI:**

- Assistenti di Direzione
- Settore Terziario e Servizi
- Service Informatico - Data-Entry



## ADDETTI CONTABILITA' COMPUTERIZZATA

**RIVOLTO A:**

- Ragionieri
- Analisti Contabili
- Laureati in Scienze Economiche

**SBOCCHI OCCUPAZIONALI:**

- Addetti alla gestione contabile di qualsiasi Azienda
- Studi Commercialisti



## TECNICO PROGETTISTA AUTOCAD

**RIVOLTO A GIOVANI CON:**

- Maturità Artistica
- Periti Elettronici-Elettrotecnici
- Geometri
- Architetti

**SBOCCHI OCCUPAZIONALI:**

**Aziende e Studi di progettazione:**

- Architettura
- Impiantistica
- Elettronica
- Elettrotecnica



## COMPUTER GRAPHIC OPERATOR

**RIVOLTO A GIOVANI CON:**

- Maturità Artistica
- Accademia di Belle Arti
- Maturità Liceale

**SBOCCHI OCCUPAZIONALI:**

- Società produzione CD ROM Multimediali
- Videogames
- Editoria
- Agenzie Pubblicitarie



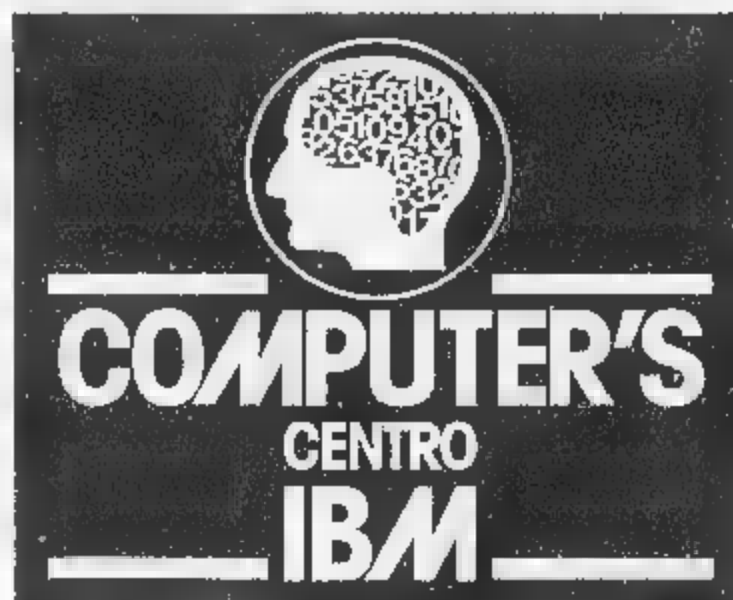
## INTERNET OPERATOR

**RIVOLTO A GIOVANI CON:**

- Conoscenza di base di Informatica con qualsiasi titolo di studio

**SBOCCHI OCCUPAZIONALI:**

- Tutte le Aziende informatizzate: il presente e il futuro della comunicazione aziendale in tempo reale con computers collegati in rete mondiale.



*"E' previsto concorso spese viaggio  
per non residenti a Genova"*

**GENOVA - PIAZZA PICCAPIETRA, 83 - TEL. 010/59.49.25**

**DAL 1969 MIGLIAIA DI GIOVANI HANNO FREQUENTATO  
I NOSTRI CORSI E OGGI LAVORANO**



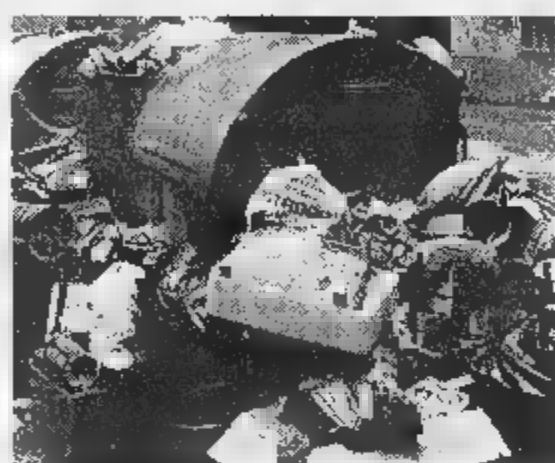
Da oggi gettare per terra una «cicca» può costare 200 mila

## Città pulite o maxi multe

Ma il decreto coglie tutti di sorpresa

**ALESSANDRIA.** Attenti a gettare per terra il mozzicone di sigaretta, oppure, non fumate, lo scontro del bar, l'involucro di una caramella o un sacchetto vuoto. Si rischia una multa di 200 mila lire destinata a salire ad 1 milione e 200 mila, se il rifiuto abbandonato è magari un elettrodomestico od un materasso - accade di vederne - accanto al cassonetto per raccolta. Da oggi, infatti, è in vigore il decreto sui rifiuti del ministro all'Ambiente Edo Ronchi, chi insudicia le vie delle città rischia grosso. Ma, si deve subito precisare, da oggi e senza dubbio per qualche giorno ancora nei principali centri della provincia non cambierà nulla.

«Non abbiamo ancora il testo del decreto e non sono arrivate disposizioni», dice il comandante della Polizia municipale di Alessandria Pier Giuseppe Rossi, «quando conosceremo nel dettaglio gli articoli adotteremo i



Un'immagine dell'immmondizia. Sanzioni fino a un milione e 200 mila per chi lascia in strada elettrodomestici vecchi, materassi o altro materiale ingombrante

provvedimenti del caso».

Stessa risposta arriva dagli uffici dei vigili urbani delle altre città, da Tortona a Novi, da Acqui a Valenza la Casale al sabato sembra ci sia nessuno a cui parlare, e tutti ricordano che, almeno in teoria, insudi-

ciare le strade era già punibile grazie ai vari regolamenti di polizia urbana che comunque - si fa notare - prevedono sanzioni molto blande.

«Difficilmente», commenta un vigile novese - qualcuno getta per terra carta o altro, oppure

lascia rifiuti ingombranti - ve ne uno di noi, ma lo fa appena girato l'angolo. Morale: i regolamenti restano sulla carta.

Speriamo non sia così anche per il decreto Ronchi. Che prevede anche sanzioni per le amministrazioni comunali che non decidono idonei interventi, come la raccolta differenziata.

«Ad Alessandria», dice il presidente dell'Amiu Dino Foresto - siamo bene organizzati per carta, plastica e vetro, stiamo provvendo a disporre speciali contenitori anche nel centro storico, per incrementarla. Per la raccolta degli imballaggi abbiamo già accordi con le ditte, ora provvederemo anche per i rifiuti organici». Il decreto, infine, prevede anche il carcere per gli imprenditori che scaricano in acqua o sul territorio i rifiuti di produzione: un'arma in più contro le discariche abusive.

Franco

E va in mondovisione grazie ad una tv araba

## Dini arriva a Valenza con gli ambasciatori



Ieri aprì la mostra del gioiello, inaugurata oggi dal ministro Dini (nel riquadro)

**VALENZA.** Tutto è pronto in città per accogliere il ministro degli esteri Lamberto Dini, che oggi alle 11.30 inaugura «Valenza gioielli». Sarà la consorte Donatella a tagliare il tradizionale nastro, nella sua veste di madrina di questa quattordicesima edizione di primavera della più importante esposizione valenzana. Sarà affiancata dagli ambasciatori in Italia di Portogallo, Spagna, Repubblica Araba e Giappone. Poi il pranzo alle Fonti di Valmadonna.

Subito dopo si svolgerà la sfilata legata all'iniziativa «spazio tendenze», una novità assoluta per gli ambienti fieristici. Coordinata da Maria Cristina Montemayor e composta da personalità di spicco del mondo imprenditoriale, della cultura, dell'economia e della moda, avrà il compito di rilevare la tendenza moda del gioiello. Emergerà dalle sfilate previste nei quattro giorni di esposizione. Oggi lo presiederà Donatella Dini. «L'esigenza di questo laboratorio viene dalla valutazione delle prove generali effettuate lo scorso anno, quando in anteprima presentammo il ritorno in grande stile del bianco (oro bianco, platino e diamanti)», spiega Germano Buzzi, direttore dell'Associazione orafa valenzana - il puntuale riscontro sui mercati nazionali e internazionali, ci ha convinti dell'utilità di un simile strumento, che può costituire un grande aiuto per gli operatori del settore».

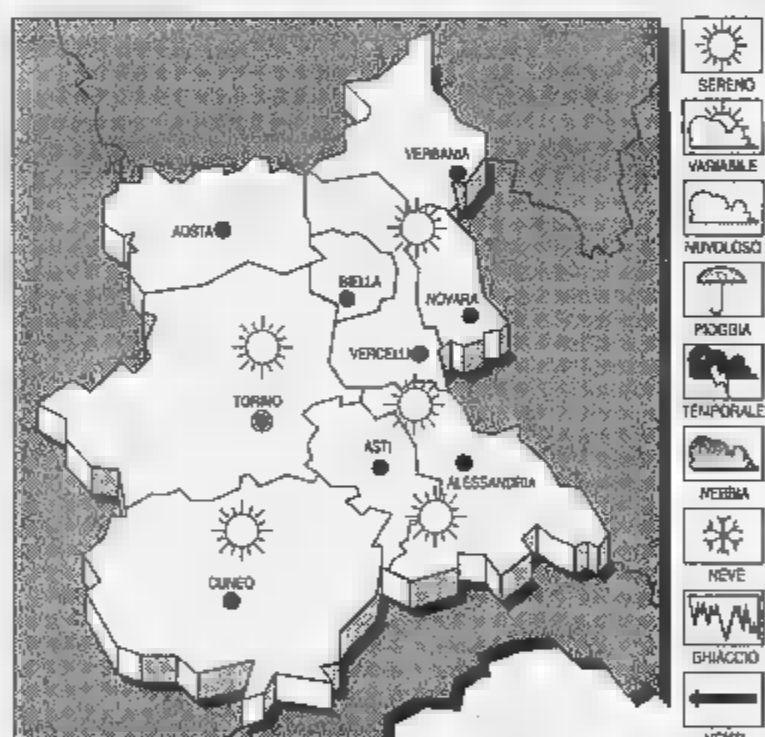
Ieri, si è tenuta una prima sfilata, sulla passerella approntata nella hall del palazzo mostre, che ha incontrato largo gradimento. I visitatori hanno potuto ammirare, anche con l'ausilio di un megascreen, i gioielli di numerose ditte presenti in mostra, caratterizzati da forti contenuti innovativi ma di gusto classico: «I diamanti hanno fatto ancora una volta la parte del leone - fa notare Roland Smit, addetto stampa delle Fedorpietra - a dimostrazione dell'insostituibilità di questa pietra nelle realizzazioni di maggior pregio».

E le immagini, girate dalla troupe televisiva «Arab radio television», con sede a Jeddah in Arabia Saudita ed uffici a Roma (presente per tutti e quattro i giorni), attraverso il satellite «Eutelsat II», sono rimbaltate sugli schermi di Europa, Nord e Sud America, Australia, Medio Oriente, Africa. Lo stesso avverrà oggi, all'inaugurazione.

Emma Camagna

Rodolfo Castellano

### IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**PREVISTO PER OGGI.**  
Cielo sereno o poco nuvoloso. Pomeriggio, aumento della nuvolosità.

Buona con locali riduzioni per foschie e nebbia in banchi. VENTI. Deboli settentrionali.

**TEMPERATURA.** In lieve aumento. **TEMPO.** Aument della nuvolosità.

**IERI**  
Max: 10; min: 3; media: 7

**UN ANNO FA**  
Max: 8; min: 5; media: 6

**TEMPERATURE IN PIEMONTE**  
Torino 15,9; Asti 7; Aosta 15; Cuneo 9; Novara 9; Vercelli 11.

A giugno in 14 furono condannati complessivamente a ventidue anni e quattro mesi

## Tangenti in appello a metà mese

Processo agli impresari: fissate tre udienze a Torino

**ALESSANDRIA.** In appello a Torino quattordici imprenditori della provincia condannati nel giugno '95 dal gip, con giudizio abbreviato, per lo scandalo delle tangenti, il versamento di denaro in cambio di appalti pubblici.

Sono state fissate tre udienze (17, 18 e 19 marzo) per giungere ad una nuova sentenza richiesta dai «pool» di avvocati della difesa.

In primo grado gli imputati furono condannati a 22 anni e quattro mesi complessivi di reclusione e la pena maggiore - tre anni di reclusione - fu inflitta al geometra Eraldo Pareglio, manager dell'Edilvie di Tortona, unico a non beneficiare della condizionale; rischia quindi di tornare in carcere non otterrà uno sconto consistente. Tutti erano accusati di concorso in associazione a delinquere, corruzione e turbativa d'asta.

Oreste Lorta di Fabrica Curone, Giovanni Pietro Cavallero di Alessandria e Giuseppe Ival-



Eraldo Pareglio, ex manager Edilvie

Acqui Terme ebbero un anno e dieci mesi di reclusione ciascuno.

Per Eugenio Nizzo ed Ernesto Migliazzi, entrambi di Casale Monferrato e Bartolomeo Baz-

zano di Ovada, la condanna fu di un anno e sei mesi ciascuno; 18 mesi per Enzo Mondo e Pierangelo Corsico di Acqui Terme, Luigi Muzio Cerrina, Giovanni Benzi di Quarengheto, Agostino Corte di Novi Ligure, Paolo Timossi di Morano Po e Giorgio Garrone di Casale.

I legali degli imprenditori (Bellato, Boverio, Cavallone, Gastini, Gogliano, Gruppi, Monti, Paneri, Raimondi, Rossomando, Toti e Zaccaroni) avevano appellato la sentenza e ora si batteranno per far cadere l'accusa di associazione a delinquere e dimostrare che i loro clienti erano stati «concussi» dalla Provincia (parte civile).

Alberto Vella che aveva creato un clima di condizionamento obbligando gli impresari a pagare per ottenere appalti praticato per cantieri su lavori stradali.

Si è creato, a detta della difesa, un gruppo di potere che ha governato il mercato dei lavori pubblici e al quale le imprese

avevano dovuto soggiacere: pena la cessazione dell'attività.

Nessuno aveva denunciato la situazione in quanto, all'epoca, il clima non era adatto e non disponendo di prove non sarebbero stati creduti.

Il pubblico ministero Carlo Brusco aveva chiesto complessivamente 16 anni e sei mesi di reclusione; si era pronunciato per una condanna (due anni di reclusione) a carico di Dario Ravera, di Acqui, assolto invece dal gip.

L'inchiesta s'era iniziata nell'aprile '93 nell'ambito della «Tangentopoli» cittadina e durante le indagini alcuni impresari vennero arrestati. Fra essi Pareglio che confessò il sistema atto da anni.

Poi vennero altre ammissioni: gli imprenditori dissero che ottenevano appalti solo pagando mazzette, quindi una questione di sopravvivenza per aziende e dipendenti.

Emma Camagna

Rodolfo Castellano

## CANTINA MARANZANA

Soc. Coop.r.l.

### VINI D.O.C. PIEMONTESI

Dalle nostre colline alla Vostra tavola, la tradizione dei nostri vini.

Vendita diretta di vini D.O.C. e D.O.C.G. sia in bottiglia che in damigiane.

Orario di apertura nuovo centro vendita al dettaglio  
**"LA CANTINETTA DEL CONSUMATORE"**  
dal lunedì al sabato: 8-12 / 14-18  
domenica mattina: 9-12  
giorno di chiusura: domenica pomeriggio

Via S. Giovanni, 20  
Tel. 0141-77927 - Fax 0141-777287



MARANZANA (AT)



*"La Maranzana"*



## ma è aperta la bagarre

**Si discute il bilancio**

E' stato convocato per domani sera alle 21, il consiglio comunale ■ Arquata. All'ordine del giorno il bilancio di previsione '97 ed il triennale '97-'99 e la relazione previsionale e programmatica. (m. pu.)

**Un convegno sui cereali**

«Discutiamo una nuova Pace è il titolo di un convegno sui cereali, cultura trainante dell'economia agricola alessandrina, organizzata dalla Coldiretti, che si tiene domani alle 9.30 in sala Ferrerotti Comunale ■ Alessandria. Intervengono gli esperti e il direttore Eugenio Torchio. (b. v.)

**INFORMAZIONE**

**In distribuzione «Qui Viguzzolo»**

E' in distribuzione «Qui Viguzzolo», il periodico annuale del Comune e della pro loco, che è giunto al 25° numero. E' disponibile al prezzo di 8000 lire in alcuni negozi del paese e nella biblioteca civica in piazza Libertà. (m. pu.)



Su RaiDue ieri pomeriggio s'è parlato di volontari, di coraggio, di amore

# L'«altra» Tortona due ore in tv

## «Abbiamo cercato di togliere un po' di fango»

### IN BREVE

#### RIVALTA SCRIVIA

**Ammonda all'Interporto per le frequenze illegali**  
I rappresentanti legali dell'Interporto Rivalta, Alvaro Spizzica, 53 anni, e Alessandro Caffarena, 48, sono stati condannati il primo a 3 milioni 750 mila lire di ammenda (ha patteggiato), il secondo ad 1 milione e 500 mila lire. Dovevano rispondere dell'installazione di 5 radiotelefonati collegati a linee interne dell'interporto ma operanti su frequenze assegnate al ministero della Difesa. (m. t. m.)

#### TORTONA

#### Condannate e scarcerate dopo il furto di gioielli

Sono state condannate a 4 mesi di reclusione e 10 mila lire di multa la condizionale (e scarcerate) le due croate di 18 e 19 anni arrestate giovedì dai carabinieri a Tortona: rubato gioielli per 500 mila lire in casa di Rossella Raina, 29 anni, via Di Vittorio. (m. t. m.)

#### TORTONA

#### I marchi sulle borse

**ma falsi: patteggiato**  
La tortonese Carla Spezia, 67 anni, via Don Perduca 3/4, ha patteggiato 3 mesi e 15 giorni di reclusione e 140 mila lire di multa con la condizionale. Era accusata di ricettazione di borse, valigie e altro con marchio (Piero Guidi, Moschino, Trussardi, Prada, Lancetti) contraffatto e di oggetti con marchio originale ma proveniva di furto e di averli detenuti per la vendita. (m. t. m.)

#### Cantiere troppo

**il titolare è mutato**  
Giorgio Franzosi, 52 anni, corso Montebello 7, legale rappresentante dell'impresa Franzosi spa cave e calcestruzzi, ha patteggiato 400 mila lire di multa. Per inosservanza delle norme antinfortistiche, doveva rispondere di aver causato lesioni al dipendente Giuseppe Franzosi (corso Repubblica 17): l'uomo aveva riportato un indebolimento dell'udito. (m. t. m.)

#### Da Dini una delegazione di Rinnovamento Italiano

Una delegazione piemontese dei direttivi provinciali di Rinnovamento Italiano ha incontrato a Roma il fondatore del movimento, Lamberto Dini. Del direttivo regionale fanno parte anche il segretario provinciale Mario Cartocci, il responsabile del collegio Valenza-Casale Luigi Merlo, il responsabile del collegio Tortona-Novati Natale Busset. In tempi brevi inizierà la raccolta delle adesioni al nuovo partito politico. (r. al.)

TORTONA. Una serie di servizi in diretta, andati in onda nel pomeriggio di ieri su RaiDue, nella trasmissione «Perché?», hanno cercato di riparare in qualche modo i danni che la rovinosa invasione dei mass-media ha prodotto sull'immagine e sui sentimenti di una città, anch'essa umiliata e offesa dalla tragedia dei «sassi del cavalcavia». Ne è venuta fuori una Tortona molto diversa da quella che è stata raccontata, a livello addirittura internazionale, dal bombardamento quotidiano e ossessivo delle notizie sui «killer dell'autostrada» sul loro habitat.

«Quei sassi sono stati gettati» hanno ucciso la povera Maria Letizia - dice Stefano Menchierini, uno dei responsabili della trasmissione - Ma è anche vero che un'intera comunità è stata ingiustamente sotto accusa in un processo sommario nel quale nessuna possibilità di difesa. Su Tortona e i tortonesi sono state gettate tonnellate di fango, noi abbiamo cercato di toglierne un po'.

Così ecco, finalmente, l'altro volto di Tortona, senz'altro quello più fedele: parecchie decine di associazioni di volontariato che praticano solidarietà quotidiana, con grandi sacrifici personali. Si è visto cosa significa per tanti tortonesi - giovani e meno - impiegare un po' del loro tempo e del loro per assistere i bambini del Piccolo Cottolengo di Don Orione.

E poi la vicenda di Paolo Maggi, il ragazzo cerebroleso scomparso qualche settimana fa a 16 anni, amorevolmente assistito giorno dopo giorno, notte dopo notte per almeno dieci anni dai liceali ed ex liceali del «Peano», che portano avanti ostinatamente la bella esperienza del loro Gruppo assistenza volontaria («Gruppo, non branco» precisano).

Altre cose, per mancanza di tempo e spazio, sono state ignorate. Ad esempio i ragazzi che hanno assistito ed assistono Massimiliano Ferrauto: aveva vent'anni nel 1992, quando le conseguenze di un tragico incidente stradale gli provocarono un coma cerebrale che lo ha reso immobile e incosciente. E' mancato il tempo anche per l'associazione di volontariato che sta per essere e sarà intitolata ad Enrico Cucchi, scomparso trentenne un anno fa: era un noto calciatore, ma aveva anche anche fondato la «Bindum», associazione benefica che ha finanziato e prossimamente inaugurerà una comunità alloggio per giovani disabili.

La trasmissione su RaiDue ha incontrato il favore dei molti tortonesi che l'hanno seguita, anche se non è mancata qualche perplessità: «Dopo tutto quello che le varie televisioni hanno fatto vedere per settimane basterebbe un servizio televisivo trasmesso al sabato pomeriggio, orario non felice, per renderci giustizia?».

Ettore Piraccini



Tre immagini durante la diretta dal Piccolo Cottolengo di don Orione. Ma hanno trovato spazio anche gli allievi del «Peano» che da dieci anni assistono il ragazzo cerebroleso



#### BOSCO MARENGO

**La «Gammatex»**  
**Rogo doloso**  
**il rogo doloso**  
**dell'azienda**

BOSCO MARENGO. Una brava - un gesto intimidatorio, l'incendio appiccato ieri notte all'esterno della «Gammatex» di Bosco Marengo, sulla statale 35 bis dei Giovi, magazzino di vendita all'ingrosso di abbigliamento per bambini? E' quanto dovranno accertare i carabinieri di Bosco Marengo che in merito all'episodio, accaduto ieri notte alle 3, hanno aperto un'inchiesta. Lievissimi i danni, unicamente al muro esterno del magazzino. Si è semplicemente rotto un tubo del metano che l'«Arcal gas» di Spinetta, probabilmente già domani, provvederà a sostituire. Ieri un tecnico della ditta ha eseguito un sopralluogo. Non sembrano esservi incertezze sull'origine dolosa.

Accanto al tubo del metano che si è rotto sono state trovate scatole di cartone in parte bruciate: secondo una prima ricostruzione il calore del fuoco avrebbe dilatato il tubo fino a spaccarlo. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Alessandria. (m. pu.)

#### BOSCO MARENGO

**Gruppo anti «Fn»**  
**Il Comitato**  
**in carica**  
**contro sfratto**

BOSCO MARENGO. Ieri mattina circa un centinaio di persone, riunite sotto il municipio, hanno manifestato in modo pacifico con cartelli e slogan contro l'installazione dell'impianto per i rifiuti speciali alla Fn ma soprattutto contro la decisione della giunta comunale, si dice, di sfruttare il Comitato di Bosco dalla sede allestita nel salone comunale di via Verde 2.

In questi giorni c'è stato un botta e risposta di manifestini affissi in paese tra i componenti del Comitato e gli amministratori comunali, nei quali il sindaco assicura che la sede del Comitato resterà quella attuale ma vorrebbe sia disponibile per elezioni, mostre e riunioni che si dovessero rendere necessarie.

Una condizione inaccettabile per il Comitato che vede in questo comportamento del Comune un tentativo di boicottare l'attività di quanti da mesi si oppongono al progetto Fn, rivendicando il diritto ad una sede come posseggono le altre 17 associazioni del paese. (m. pu.)

#### MONLEALE

**L'altra notte alla Crt**  
**Lancia termica**  
**per svaligiare**  
**il «Bancomat»**

MONLEALE. I ladri sono entrati la scorsa notte, attraverso un'entrata laterale, nella filiale della Cassa di Risparmio di Tortona, al pianterreno di un condominio in via Roma 41. Facendo uso della fiamma ossidrica hanno forzato lo sportello del Bancomat, impossessandosi del contenitore di plastica dove erano depositate banconote da 50 mila lire per un totale di circa 40 milioni.

Pare avessero preso tutte le precauzioni, ma qualcosa è andato storto proprio nel momento conclusivo: la fiamma ossidrica ha infatti surriscaldato le parti metalliche del Bancomat e le parti in plastica dello stesso sono andate in combustione, sviluppando un principio di incendio che ha mandato a fuoco un numero ancora imprecisato, ma pare consistente, di banconote. E proprio a causa del fumo sono dovuti intervenire anche i vigili del fuoco di Tortona, avvertiti, assieme ai carabinieri, dal direttore della filiale, Riccardo Scapolla, 43 anni, che abita a Tortona. (e. pir.)

E' una delle richieste dei camionisti

# «Chi guida bene sia incentivato»

NOVI. L'attività dei camionisti è «usurante» come quella dei guidatori di pullman e dei macchinisti delle ferrovie. Eppure, molti datori di lavoro esigono dagli autotrasportatori 48 ore settimanali. E' stato l'argomento più dibattuto nell'assemblea provinciale della categoria, al circolo Ilva di Novi, a cui hanno aderito anche vettori di altre zone del Piemonte e della Liguria.

L'orario di lavoro deve essere diversificato a seconda della tipologia della merce trasportata - ha spiegato Ippolito Negro, della Cgil - Chi lavora per ditte di carburanti, aziende chimiche, metalmeccaniche o edili (in gran numero nell'Alessandrino; ndr) ha spesso compiti gravosi, perché deve collaborare al carico e scarico. Non c'è discontinuità e le pause sono ridotte all'osso. Diverso il discorso per chi, ad esempio, trasporta un container: in quel caso, possiamo accettare «a denti stretti» le 48 ore.

Gli esponenti di Cgil, Cisl e Uil hanno affrontato anche gli scottanti temi del contratto nazionale, delle pensioni e delle retribuzioni. E' stato assicurato l'impegno del sindacato affinché i lavoratori ricevano la busta paga i compensi per almeno il 50 per cento dello straordinario prestato.

«E sulla questione dell'incentivo - ha aggiunto Negro - è giusto che pure gli autotrasportatori ricevano gratifiche. Un'in-



Ieri c'è stata l'assemblea dei camionisti

potesi potrebbe essere quella di un incentivo a chi non è coinvolto in incidenti stradali per un certo periodo.

Infine, il sindacato punta alla costituzione di un fondo per la pensione integrativa. Attualmente, un camionista può arrivare a percepire anche quattro milioni al mese, ma oltre due rappresentano il «rimborso trasferta». Il contratto della categoria è molto basso - hanno concluso i delegati di Cgil, Cisl e Uil - Così, il vettore collocato in congedo si ritrova con una pensione media di poco più di un milione. (m. d.)

#### O.N.A.O.M.A.C.

Opera Nazionale Assistenza Orfani Militari Arma Carabinieri  
00192 Roma - Via Carlo Alberto dalla Chiesa n. 1/A

L'O.N.A.O.M.A.C. - in primo appuntamento - pone a vendita al miglior offerente ed in unico lotto, il sistema delle offerte segrete, il complesso immobiliare ad uso abitativo sito in Sezzadio (AL) - Vicolo Fontana n. 91, della superficie coperta complessiva di mq. 450 circa, sviluppatosi ai piani S1-T-1 e sottotetto, non annessa area giardino; nel N.C.E.U. al fog. 8 n. 678 sub. 3, cl. A/4, cl. 3°, vani 16,5, rendita catastale Lire 1.336.500. L'immobile non è soggetto a vincoli piani o paesaggistici. Il prezzo base d'asta ammonta a Lire 140.332.500 (centoquarantamilionitrecentotrantaduemilacinquecento).

L'asta avrà luogo il giorno 27 marzo 1997, alle ore 11.00, nella sede dell'O.N.A.O.M.A.C., ubicata in Roma, Via Carlo Alberto dalla Chiesa n. 1/A, telefono e fax: 06/36000844.

Per la partecipazione alla gara, i concorrenti dovranno attenersi a tutte le disposizioni e formalità riportate nell'avviso al venduto affisso, pubblicato sul Foglio degli Annunci Legali della Provincia di Alessandria n. 14 del 11 febbraio 1997.

IL PRESIDENTE  
F.TO GEN. C.A. Giuseppe Franciosa



## FINANZIAMENTI

per ogni esigenza, ad:  
ARTIGIANI - COMMERCianti - DIPENDENTI

RISCONTO DI PORTAFOGLIO COMMERCIALE

Le condizioni delle finanziarie eroganti, legge n. 184 del 17 Feb. 1992, sono riportate nel foglio informativo allegato disponibile presso i noi uffici

ALESSANDRIA C.so Roma n. 65 Tel. 0131/262990

## LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

### PUBBLICITA' CHE VALE

# COME E' BELLA LA PIASTRELLA!

Con il Mese della Piastrella all'Edil.M, puoi arricchire la tua casa con le più prestigiose piastrelle per pavimenti e rivestimenti.

Per tutto il mese di

# MARZO

SCONTI REALI DAL 40% AL 50% SUI LISTINI «ORIGINALI» DELLE DITTE PRODUTTRICI



## EDIL-M

CERAMICA - SANITARI E RUBINETTERIE - MOQUETTE - PARQUETS - TUTTO PER L'EDILIZIA  
OVADA (AL) - Via Molare 62 - TEL. (0143) 822777 (3 linee) - FAX (0143) 822771 - (APERTO ANCHE IL SABATO)





*Concessionari Alfa Romeo*



## I CONCESSIONARI ALFA ROMEO VI ASPETTANO PER DARVI UNA PROVA DI POTENZA. ANZI, TRE.

Doppia accensione, sedici valvole: una tecnologia esclusiva oggi disponibile sulla gamma Alfa 145 e Alfa 146. A fianco del raffinato 2.0 T.S. 16V (150 CV) e del generoso TD (90 CV), nuovi motori con potenze ai vertici delle rispettive categorie: 1.4 - 103 CV, 1.6 - 120 CV, 1.8 - 140 CV. In puro stile Alfa Romeo, per una guida sempre nel pieno controllo. E per rendere sempre più unica l'esperienza di guidare Alfa 145 e Alfa 146, nuovi interni ancora più eleganti e personali. Essere al vertice nella tecnologia e nello stile: distinguersi è normale quando ci si chiama Alfa Romeo.

**ALFA 145** ■ partire da L. 24.700.000\* - Con contributo dello Stato per rottamazione\*\* L. 20.320.000\*

**ALFA 146** ■ partire da L. 25.300.000\* - Con contributo dello Stato per rottamazione\*\* L. 20.920.000\*

\*Prezzi consigliati in milioni di lire. \*\*Contributo dello Stato, stabilito fino al 30-9-97, riguarda tutti i proprietari di auto immatricolate prima del 1° gennaio 1987.

# NUOVE ALFA 145 E ALFA 146 CON I NUOVI TWIN SPARK 16V.

## AUTOVAR

ALESSANDRIA

S.S. 10 Frazione Spinetta Marengo - Tel. (0131) 618907

NOVI LIGURE (AL) - Via E. Raggio, 22 - Tel. (0143) 2146

OVADA (AL) - Via Gramsci, 31 - Tel. (0143) 80063

## BERTE' & C.

TORTONA (AL) - Corso Piloti, 6/3 - Tel. (0131) 862003

## GARAGE CASALESE

CASALE MONFERRATO (AL)

Via E. Tarantelli, 11 - Tel. (0142) 452130



I casalesi: «E' un'eccezione»

## Alla discarica rifiuti acquesi

CASALE. Ieri alle 11 è giunto il primo carico di rifiuti provenienti dall'Acquese nella discarica gestita dal Consorzio casalese in regione Bazzani. Fino all'ultimo si è temuto che l'accordo già stipulato tra i due Consorzi, su direttiva della Regione e con la supervisione della Provincia, potesse saltare o essere compromesso nei tempi, visto che l'assemblea dei sindaci del Casalese, qualche giorno fa, aveva posto un vincolo forte: Acqui, prima conferire anche un solo camion di immondizia, avrebbe dovuto versare una fidejussione di importo pari alla spesa di un anno. La replica era stata un diniego, motivato con gravi difficoltà a far fronte a un impegno di questa entità.



Riccardo Coppo, sindaco di Casale

stipulare altri contratti (pur vantaggiosi economicamente)? Il direttore del Consorzio, Carlo Conte, ne dubita: «Il nostro impianto è caratterizzato da piccole vasche, calibrate per le esigenze dei Comuni consorziati. Anche per quanto riguarda Acqui, il contratto prevede una verifica dell'uso 1° gennaio 1998». L'impegno è di accogliere 8 mila tonnellate di rifiuti all'anno fino al 31 dicembre '98, a condizione che ad agosto iniziino i lavori per la seconda vasca: se così non sarà - per via di finanziamenti per 3 miliardi e 200 milioni che dovrebbero arrivare dallo Stato - ad Acqui verrà posto l'alt. Altrimenti si rischia esaurire l'impianto a settembre.

(s. m.)

Danni per circa un miliardo. Capannone pericolante: in 18 senza lavoro

## Brucia la fabbrica dei caschi

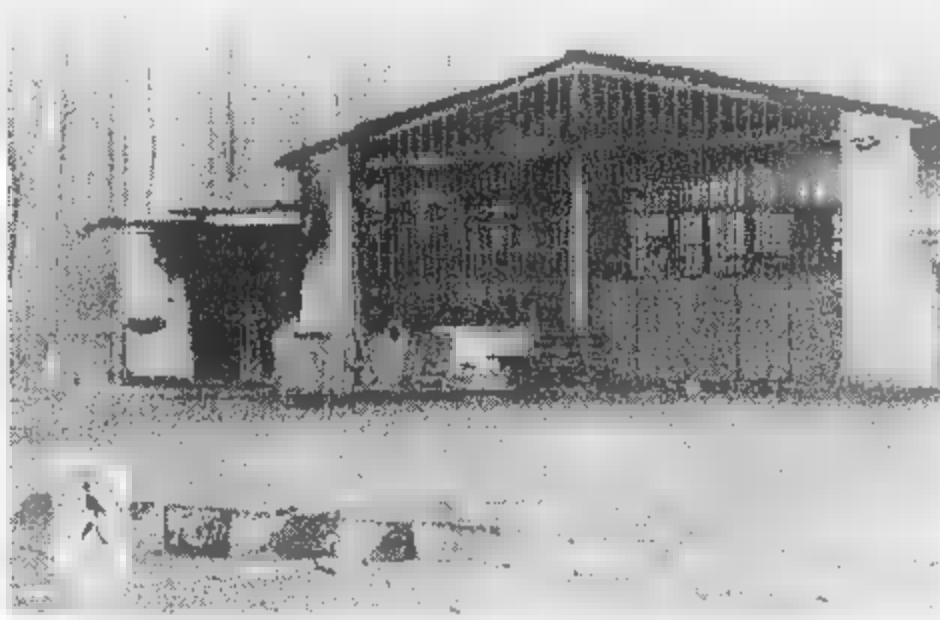
Morano, rogo notturno a «La Vettoresina»

MORANO PO. Un incendio di vaste proporzioni ha distrutto, l'altra notte, la fabbrica che si occupava della smerigliatura e verniciatura dei caschi. Diciotto persone sono, ora, senza lavoro. E' rigorosamente proibito avvicinarsi al capannone, annerito dal fuoco e dal fumo, che sorge lungo la strada statale per Torino nel tratto che passa da Morano Po prima di entrare nel centro abitato del paese. La sbarra che dà accesso allo spiazzo circostante è chiusa e un cartello indica che possono superare quella barriera solo gli addetti: i vigili del fuoco e i tecnici che hanno iniziato ieri mattina un sopralluogo per risalire alle cause del rogo. L'esame proseguirà domani mattina.

Non può entrare neppure Giuseppe Monticciolo, 42 anni, abitante a Balzola, titolare della fabbrica, «la vettoresina», attiva da una decina d'anni.

A dare l'allarme poco dopo le 21,30 dell'altra sera è stato un passante, Massimo Leporati. Ha raggiunto la prima cabina, nel quartiere di Oltreponte, a Casale, e ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco: passando in auto aveva notato l'incendio.

Quando i pompieri di Casale sono giunti sul posto, il capannone, che ha una superficie di circa 400 metri quadrati, era completamente in preda alle fiamme. Con l'aiuto dei colleghi di Alessandria hanno impiegato



Il capannone della Vettoresina distrutto dal fuoco. L'azienda smerigliava e verniciava i caschi. Duecento «pezzi» andati distrutti nell'incendio insieme a un furgone. I vigili del fuoco hanno lavorato tutta la notte.

quattro ore per spegnere il rogo. Alla fine è rimasto ben poco di utilizzabile.

Da un primo esame pare che la struttura portante dell'edificio, in acciaio, sia gravemente compromessa, perché il calore del fuoco avrebbe piegato il metallo. Distrutti anche duecento caschi in lavorazione. Un camion della ditta che era dentro lo stabilimento, molti materiali. Nel locale erano anche custodite bombole di gas e fusti di liquidi infiammabili che hanno contribuito ad alimentare le

fiamme.

I caschi arrivavano grezzi alla fabbrica di Morano e venivano poi smerigliati e verniciati. Difficile quantificare il danno (coperto comunque da assicurazione), ma si stima complessivamente sul miliardo.

Insieme ai vigili del fuoco, stanno cercando di ricostruire l'accaduto anche i carabinieri. Il primo orientamento sulle cause, anche se è ancora prematuro trarne conclusioni, sarebbe indirizzato verso un corto circuito.

Ieri mattina il capo del Distaccamento casalese dei vigili del fuoco, Enrico Scoccati, è rimasto a lungo sul posto insieme ai tecnici di Alessandria, ma le analisi non sono terminate: è necessario proseguire ancora domani mattina, con rilievi fotografici e altro tipo.

Per il momento, comunque, la lavorazione è ovviamente sospesa e una ventina di persone attende di sapere che ne sarà del proprio futuro.

Silvana Mossano

### IN BREVE

#### Condannato dal pretore per l'assegno scoperto

Il pretore ha condannato a 3 mesi di reclusione con i doppi benefici Vico Giovannini, 58 anni, di Ticineto, accusato di aver emesso un assegno scoperto di 3 milioni. A Giovannini, coinvolto nell'inchiesta sulla soia per i contributi Cee, lo scorso anno erano stati posti sotto sequestro i beni, alcuni dei quali messi in vendita all'incanto. La moglie si era recata personalmente a Roma, chiedendo al ministero di Grazia e Giustizia di annullare l'ingente multa comunitaria, perché fruito, ha sempre sostenuto, di un coinvolgimento nell'inchiesta soia di cui lei ne il marito erano responsabili. (s. m.)

#### VILLADEATI

##### Teppisti rubano i cartelli del circolo «Dietro la Luna»

I cartelli segnalatori del circolo Ancoi «Dietro la Luna», a Fontanina di Villadeati, sono stati divelti e asportati. «Più che di un furto, si può ritenere di atto di vandalismo», dicono i titolari, che accusano un danno di oltre mezzo milione. (m. g.)

Anche ■ Moncalvo

## Oggi l'Arfea presenta 29 nuovi bus

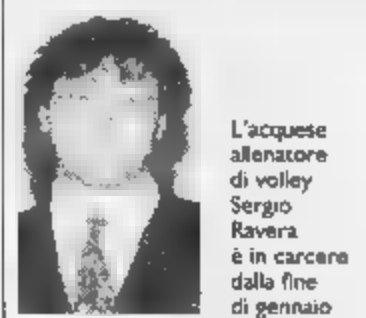
ASTI. Quattro pullman nel salotto buono della città, piazza San Secondo: l'Arfea ha presentato ieri ad Asti i nuovi modelli di bus pronti ad entrare in circolazione. L'iniziativa è ripetuta stamane a Moncalvo e a Casale. «Grazie ai contributi regionali - ha spiegato Francesco Franco, amministratore dell'Arfea - abbiamo acquistato 29 pullman ad alta tecnologia e affidabilità. Con questo investimento abbiamo rinnovato il 30% del nostro parco mezzi.

Alcuni dei nuovi pullman, (Iveco, Mauri, Mercedes, Setra) sono di dimensioni ridotte - 10 metri di lunghezza - per agevolare il passaggio sulle strette strade collinari del Monferrato.

Intanto l'Arfea sta lanciando, soprattutto nell'astigiano, una campagna contro il vandalismo. «Purtroppo - è la considerazione di Franco - si registrano danni consistenti agli arredi dei pullman. Per questo alcuni dei nuovi mezzi sono dotati di speciali sedili «anti-vandalici»: un po' meno confortevoli, ma più resistenti di quelli normali». (r. at.)

Abusi su minori?

## Resta la colla Pallanatore Sergio Ravera



L'accese allenatore di volley Sergio Ravera è in carcere dalla fine di gennaio.

ACQUI. L'allenatore di volley Sergio Ravera, sotto accusa per pedofilia, resta in carcere. Lo ha deciso il tribunale della libertà, respingendo l'istanza di scarcerazione presentata dall'avvocato Giovanni Brignano. Le motivazioni dei giudici saranno rese note nei prossimi giorni. Solo allora, il legale di Ravera deciderà se presentare appello in Cassazione.

Intanto, è stato secretato il contenuto delle videocassette sequestrate in casa del coach acquese al momento del suo arresto, avvenuto alla fine di gennaio. (g. l. f.)

In frazione Popolo

## Dopo la panna si rifanno fogne ■ strada

CASALE. Domani iniziano a Casale Popolo i lavori per la realizzazione della nuova fogna da cantone Chiesa al cimitero, irrimediabilmente danneggiata a causa dell'alluvione del novembre '94. «L'opera, per un importo di mezzo miliardo - dice l'assessore Luigi Merlo - è stata affidata all'impresa Gamma, che avrà dieci mesi di tempo.

Fra qualche settimana, inoltre, sempre nella frazione casalese che era stata colpita dalla piena, saranno asfaltate le strade di cantone Corno, anche queste gravemente danneggiate da quell'evento. «I lavori avrebbero già dovuto iniziare, abbiamo preferito attendere che fosse completata la rete dei sottoservizi, in particolare l'interramento della linea elettrica da parte dell'Enel, per procedere poi in modo definitivo», afferma Merlo.

Infine, nel cimitero di Popolo l'11° Sabato sta lavorando per l'ampliamento del casellario con la costruzione di novanta loculi. (s. m.)

Domattina via ai lavori di ristrutturazione della copertura di piazza Orto S. Pietro

## Acqui, trasloca mercato della frutta

Parte il cantiere, da martedì si tiene alla «Battisti»

ACQUI TERME. Al via i lavori per il rifacimento del mercato ortofrutticolo di piazza Orto San Pietro. Nel quadro dei progetti volti per la riqualificazione del centro città termale domani, alle 8, si apre il cantiere per l'abbattimento della vecchia pensilina di cemento armato che copre i banchi della storica area commerciale.

Da anni era evidente lo stato di fatiscenza dell'intera struttura. Al Comune sono arrivate alcune osservazioni da parte del servizio di igiene e sanità pubblica dell'Usl, circa l'insiduosità dell'area per la vendita di generi alimentari.

Al posto dell'attuale pensilina, dopo il rifacimento della pavimentazione della piazza, verrà realizzata una moderna copertura in acciaio ad «ala di gabbiano» sorretta da pilastri in cemento. Verrà poi collegata al vicino emporio comunale, mediante un'apposita copertura metallica, in modo da creare un'unica spazio commerciale più razionale.

La nuova struttura è stata inoltre concepita per un uso polifunzionale. Infatti, tranne che dal martedì al venerdì, giorni in cui si tiene il mercato, i banchi dei venditori potranno essere rimossi, per lasciare il posto a un parcheggio.

Il progetto, realizzato per conto del Comune dall'architetto Mirella Oneto di Novi, preve-



Il mercato di frutta e verdura in piazza Orto S. Pietro. La copertura dei banchi sarà rifatta in acciaio. Tempo previsto tre mesi. Nel frattempo i banchi troveranno ospitalità nel cortile dell'ex caserma.

de anche la messa in opera di una serie di allacciamenti elettrici, di servizi igienici, d'illuminazione e antincendio, secondo le vigenti norme di legge.

Lo spazio coperto è stato anche pensato per manifestazioni culturali, grazie alla possibilità di posizionare una serie di pannelli mobili di chiusura lungo il

perimetro dell'area. Il mercato verrà dunque temporaneamente trasferito, a partire da martedì, nell'ex caserma «Cesare Battisti» di corso Roma, dove rimarrà fino al termine dei lavori che avranno una durata di circa tre mesi.

Gianluca Ferrise

Nonostante le polemiche, va avanti l'iter del progetto per ■ restauro dello storico sferisterio

## Ovada difende il suo «muro del tambass»

C'è anche la possibilità che diventi palestra di «arrampicata libera»

OVADA. Fra i vari progetti che saranno discussi in Consiglio comunale martedì c'è il preliminare per i lavori di consolidamento del muro dello sferisterio comunale, per i quali nel bilancio '97 è stato predisposto uno stanziamento di 412 milioni. Un progetto affidato dalla giunta, non casualmente, all'ingegner Filippo Piana, autore della «Storia del Tamborello» pubblicata due anni fa dall'Accademia Urbense: il suo lungo lavoro di ricerca costituisce la documentazione più completa su questa disciplina sportiva.

Costruito nel 1921, lo Sferisterio ovadese è dotato di un gigantesco muro d'appoggio lungo 106 metri ed alto 16, che con il passare degli anni presenta intonaco scrostato e calcstruzzo deteriorato.

Viste le dimensioni dell'intervento è costoso. In occasione della discussione sul bilancio i consiglieri di minoranza, rite-



Lo sferisterio di Ovada. Fu costruito nel '21: il muro è lungo 106 metri e alto 16.

nendo l'opera inutile, hanno proposto la demolizione del muro. Ma è stato il sindaco, Robbiano, a precisare che la scelta della giunta è quella di mantenere lo sferisterio con

tutta la sua memoria storica. E' legato a memorabili imprese sportive e alla tradizione del tamborello che Ovada cerca di mantenere, anche per i successi sportivi: Campione

d'Italia nel '79, prima in B nel '58 e prima in C nel '95.

Piana, nel suo progetto, prende in considerazione diverse ipotesi, ma la più conveniente appare quella di una struttura di controsoffitto con pannelli prefabbricati fissati al costolone del vecchio muro con apposti ferri. Altri lavori previsti sono la sistemazione dei locali sotto le tribune con la creazione di spogliatoi, di una sala riunione e di altri servizi fra cui un chiosco bar. In prospettiva ipotizza anche la creazione di tribune a fondo campo, l'ampliamento di quelle laterali, la realizzazione di un impianto di mini golf e infine utilizzare la parte di muro verso via Lung'Orba per realizzare una struttura per il «free climbing», cioè una palestra di arrampicata libera con due settori: uno per principianti e l'altro per competizioni.

Bottaro

Acqui: le schede saranno anche diffuse fra i fedeli, in tutte le chiese

## Questionari per «vivere» il Sinodo

Distribuiti da domani a parrocchie e associazioni

ACQUI TERME. Il Sinodo dio-

ce entra nel vivo con la consultazione delle singole realtà ecclesiali. Nei prossimi giorni le 115 parrocchie, i movimenti e le associazioni cattoliche che fanno parte della Diocesi di Acqui, riceveranno una pubblicazione dal titolo «Verso il terzo millennio», che contiene una serie di schede e questionari. I temi di riflessione proposti spaziano dalla Parola di Dio, alla presenza della Chiesa nella società, senza trascurare ambiti molto importanti per la formazione dei credenti: dall'educazione dei giovani alla scuola ed i mezzi di comunicazione.

Quali le finalità di questa fase intermedia del Sinodo? «Raccogliendo i contributi provenienti dai gruppi che aderiscono alla proposta di consultazione, avremo modo non solo di conoscere meglio gli aspetti più rilevanti della realtà morale e religiosa della nostra terra,



Il vescovo Livio Maritano

ma insieme di tener conto delle opinioni, delle riserve e delle attese della gente - sottolinea il vescovo monsignor Livio Maritano nel preambolo - Siano es-

so considerate attentamente se vogliamo poi tracciare delle linee d'azione, che per un verso rispondano ai valori del Vangelo, ma insieme muovano gradualmente dalle disposizioni dei soggetti ai quali è rivolto l'appello alla conversione. Il risultato che ci si ripromette è stimolare i credenti ad una partecipazione più attiva e responsabile alla vita della Chiesa.

In ogni parrocchia o associazione, con l'aiuto di animatori sinodali, si lavorerà sui contenuti di due delle 14 schede, a cui vi sono anche quesiti a cui si dovrà dare risposta. Inoltre, una scheda riservata ai fedeli verrà consegnata in Chiesa in una delle prossime domeniche, mentre, un questionario con una serie di domande sarà inviato anche ad associazioni, movimenti e gruppi non ecclesiali. Le schede dovranno essere restituite alla Segreteria del Sinodo entro il 31 maggio. (g. l. f.)



## Il gruppo è al «Dietro la luna»

*I Tre Martelli  
oggi in teatro*

BAR ALBERGO RISTORANTE

*Nuovo Giandua*

V.le L. Einaudi, 24 - ACQUI TERME - Tel. 0144/56.320

**SABATO 8 MARZO**

Cena per la **Festa della Donna**

■ prenotazione

Tel. 0144/56.320

*un grazioso omaggio a tutte le intervenute*





# Oggi i grigi affrontano i bergamaschi al «Moccagatta» con un solo obiettivo: la vittoria

## «Con l'Alzano 3 punti ad ogni costo»

### Ed in campo debuttano le bandierine elettroniche

#### CALCIO CENTRALE

##### LA CHIAVE GIUSTA

Voglia di gol, di vittoria e di playoff. I grigi sono attesi alla partita della svolta: da oggi non possono più fallire. Avallone e compagni sono consapevoli di giocare contro la matricola Alzano una fetta di campionato e di credibilità.

Dopo tanti problemi, la «rosta» è quasi al completo e con capitano Fontana il campo la squadra è apparsa in crescita nel match di Modena. Bisogna confermare questi progressi e far ritrovare la fiducia agli elementi dell'undici titolare che si sono ancora espressi su livelli di eccellenza. Soprattutto Califano e Balesini devono cominciare a sbuttarla dentro, perché solo con i loro gol si può centrare dei posti utili per gli spareggi promozione. Il tempo stringe e i recuperi miracolosi non sono agevoli, conferma la passata stagione.

E' necessario un paragone proprio con quanto era accaduto lo scorso anno. Alla 24ª giornata della C1 '95-96, l'Alessandria era appena sopra la zona playoff e di lì a poco, la squadra rischiava di diventare una pericolosa «via crucis». Da quel momento, fu l'impennata. I mandrogni espugnarono con il

gol di Memmo il campo dei toscani e diedero una svolta al campionato.

Oggi la formazione di Enzo Ferrari è in una posizione di classifica ben diversa, ma non ha ancora mostrato continuità di rendimento, calcio spumeggiante e una mentalità vincente. Contro l'Alzano, al «Moccagatta», è fondamentale trovare la «chiave giusta» per aprire la porta che conduce verso le alte sfere della graduatoria. Perdoneremo certamente ai grigi qualche sbavatura sul piano del gioco, non un risultato diverso dalla vittoria. Per la partita di oggi davanti al pubblico del «Moccagatta», l'«11 fisso» è d'obbligo per una Alessandria che intende ambire al vertice.

Attenzione, però: i risultati premiano abitualmente la compagine che in campo ha schemi apprezzabili. Non è un caso che Treviso, Carpi e Brescia occupino le prime posizioni. La loro intelligenza è collaudata e non manca mai il giusto atteggiamento tattico.

Dai ragazzi del patron Amisano, i tifosi e gli addetti ai lavori attendono quest'ultimo salto di qualità. (m. d.)

ALESSANDRIA. Grigi oggi al «Moccagatta» (inizio 15) per chiedere strada all'Alzano e avvicinarsi alla zona playoff. Uno solo l'obiettivo: la vittoria. Solo con i 3 punti l'Alessandria può mantenere il contatto con la quinta posizione che apre le porte degli spareggi promozione. «Bisogna che tutti crediamo fino in fondo a questo obiettivo - non si stanca di ripetere mister Enzo Ferrari - Siamo chiamati a dare una sterzata decisiva al nostro campionato. Sappiamo che con l'Alzano è una partita molto importante e non possiamo sbagliare, soprattutto, l'approccio mentale. Il compito non è agevole. Anche l'Alzano, quintultimo, insegna un risultato positivo per risalire posizioni in classifica e abbandonare la calda. I bergamaschi, oltretutto, negli ultimi 9 incontri hanno raggiunto appena 3 punti, frutto di altrettanti pareggi. Scontato, comunque, che l'attaccante Gianni Califano e compagni sono obbligati a mettere in campo ogni residua energia pur di ottenere l'affermazione piena. Sennò, curarsi di ciò che accade sugli altri campi. In particolare a Sassuolo, dove i padroni di casa, che precedono i grigi 3 lunghezze, ospitano il Brescia, terza forza del girone, che sabato prossimo nell'anticipo già definito dalle due società e dalla Lega riceverà il «mandrogno» al-



lo stadio di Reggio Emilia. «Badiamo a noi stessi e nulla più», dice Ferrari. Pensiamo, quindi, a trovare il modo di superare l'Alzano. Una compagine tosta, che con grande applicazione sta cercando di uscire da un brutto periodo. E l'allenatore non si fida affatto delle cifre che parlano di una compagine bergamasca che, fuori casa, ha ottenuto due vittorie e tre pareggi, ma anche sei sconfitte.

Per il match odierno, Ferrari ha un solo dubbio da sciogliere. Riguarda il centrampista



Gianni Califano e mister Enzo Ferrari. L'allenatore punta ai playoff: «non si stanca di ripetere la squadra: «Bisogna che tutti crediamo fino in fondo a questo obiettivo. Siamo chiamati a dare una sterzata decisiva al nostro campionato».

Egidio Notaristefano che, reduce da un piccolo intervento chirurgico, ha saltato la gara di domenica a Modena. Ripresi gli allenamenti mercoledì, potrebbe anche tornare a disposizione fin dal primo minuto. Per il resto, probabile conferma della squadra schierata inizialmente sette giorni fa in Emilia. Con qualche aggiustamento tattico tenuto conto che l'interino Salvatore Tedesco e del tutto ristabilito dopo l'odissea dei due consecutivi interventi al menisco. Non è escluso un utilizzo

anche a tempo parziale: Tedesco non gioca più una partita di campionato dal novembre nella vittoriosa trasferta dei grigi a La Spezia.

E da oggi prende il via in serie C un esperimento per gli arbitri, con le bandierine elettroniche: gli assistenti (ex guardalinee) avranno sul loro attrezzo un pulsante che, con un sensore, avviserà il direttore di gara (dotato di ricetrasmittenti) di quanto sta avvenendo in zona del campo non direttamente sotto il suo controllo. (r. al.)

#### SPORT FLASH

##### BOCCIE

A Gavi giocano le terne ■ C ad Acqui le coppie di D

Ultime gare del calendario boccistico invernale in provincia: oggi alla Gaviense giocano le terne di categoria C, alla Bocca di Acqui le coppie di D. (h. v.)

##### MUOTO

In 14 in lizza nei tricolori giovanili

Sono 14 i nuotatori alessandrini che partecipano al campionato tricolori giovanili a Inveria. Oggi a domani scendono in Diletta Lugano, Maria Elena Malaspina, Assunta Riva e Simona Zanfavarolo del Super Gulliver Derthona; Eleonora Porta, Federica Scala, Tamara Lucia, Elena Migliavacca e Marta Ziliotto del Casale Verelli; Maria Curro della 3G Valenza. (r. c.)

##### GIRO

Si corre a Casale la 12ª camminata Avis

Oggi, alle 9 dal piazzale della Coop Casale, si corre la 12ª Camminata Avis - Trofeo Coop: percorso di 10 chilometri, 3 per i più giovani. (h. v.)

#### CALCIO ECCELLENZA

Novese nei guai, Libarna ■ Savigliano, Acqui all'ultima spiaggia con il Chieri

## Cuneo nel mirino della Valenzana

### Bui: «Pronti a rifilare 4 gol anche alla capolista»

Giornata decisiva in Eccellenza: in testa e in coda si forma la «griglia» di partenza per la «volata» di fine campionato. Spicca la sfida tra Valenzana e Cuneo, solitario primatista, che guarda gli orafi dall'alto 9 punti di vantaggio, ma che all'andata venne punito duramente. La Novese visita Alpiignano, un campo infido. Più in basso, Libarna vuol riscattare il tonfo di Cuneo, ospitando la Saviglianese. Se vince, da una mano al Pontecurone, impegnato nella sfida-salvezza col Rivoli. E l'Acqui gioca l'ultima carta col Chieri per non perdere terreno.

Valenzana-Cuneo. «La mia squadra è imprevedibile, indovina la giornata giusta, può rifilare altri 4 gol ai primi della classe». E' la spavalda dichiarazione di mister Gianni Bui. «Dobbiamo mantenere nella scia della capolista, avendo ben chiaro l'obiettivo del secondo posto, che ci porterebbe ai playoff - aggiunge - ho problemi di formazione, ma sono sicuro che chi scenderà in campo darà l'anima». Bello ■ Bruno sono in-



Mister Roberto Casone (Serravalle)

fluenzati ■ difficilmente potranno essere recuperati, mentre Panizza accusa un risentimento muscolare, che potrebbe costringerlo a dare forfait.

Alpiignano-Novese. Novese nei guai. Il trainer Giancarlo Traverso deve rinunciare allo squalificato Pastorino e all'infornuto Trebbi. Ma anche

Pattinato, Boella e Carbone non sono al meglio della condizione, e scenderanno in campo stringendo i denti. Tra i biancocelesti, l'aibanesi Andi Meta sarà schierato nel ruolo ■ regista, ■ ridosso delle punte Calzati e Megna. In difesa, Ravera giocherà sulla fascia sinistra, mentre Venoglietti e Siri saranno i marcatori.

Libarna-Saviglianese. Per sfondare il bunker della Saviglianese mister Casone ha a disposizione un «poker» di punte ■ tutto rispetto. Bizzarro, Fornio, Fossati e Morando sono pronti a dare un contributo importante e anche il fantasista Ubertelli è temibile in zona-gol. Unico assente il fluidificante Bordini, che lamenta ancora un infortunio. Al suo posto, dovrebbe giocare Coco.

Acqui-Chieri. «Per noi è l'ultima spiaggia - dice il presidente termale, Ortensio Negro - l'ultima opportunità per riaggiungere Novese e Valenzana, eliminando nel contempo un avversario temibilissimo». Appaiati in quarta posizione, le

due squadre hanno un organico di tutto rispetto, che possono schierare pressoché al completo. «Mancherà solo Della Latta, squalificato - spiega Negro -, ma Barletto sta decisamente meglio ■ Carrea dovrebbe giocare, anche con il setto nasale incrinato. Pure Petrini si è ripreso dalla botta accusata nell'ultimo turno.

Pontecurone-Rivoli. Un solo punto divide le due formazioni e, mentalmente, quella di casa appare la più caricata. «Guai se fallissimo anche questo appuntamento con la vittoria - ammonisce l'allenatore Aldo Tascheri - costituisce l'ultima possibilità di salire sul treno della salvezza ■ dobbiamo sfruttarlo». Intanto, dopo Caponi è arrivato un altro giocatore: ■ tratta ■ centrampista Calcagno, 21 anni, che ha mosso i primi passi nell'Inter. Per il Pontecurone, è stato visionato da Tascheri e giudicato pronto per il campionato d'Eccellenza: oggi andrà in panchina, pronto a fare il suo ingresso in campo. (r. c. - m. d.)

Il centrampista era stato ceduto poche settimane fa

## Altro spareggio del Voghera e con il Varese c'è l'ex Tutone

VOGHERA. Dopo il pareggio per 2 a 2 di Lefte, si ripete oggi a Voghera l'ennesimo spareggio playoff per la C2. Gli oltrepadani ospitano il Varese, squadra partita ■ ambizioni secche da primato e poi entrata in una sorta di anonimato, trovando il suo momento di picco negativo proprio nell'ultima giornata di campionato, quando ha subito una sconfitta casalinga da parte del Cittadella, altra compagine impegnatissima nella lotta per la promozione.

Un incontro interessante quello di oggi perché con i colori del Varese ci sarà Tutone, ovvero il giocatore che avrebbe dovuto dare la marcia in più al Voghera e che invece è stato venduto da poche settimane. Le regole del calcio, almeno per quest'anno, permettono il cambio di casacca in corsa e così Tutone, dopo una piccola pausa, torna a Voghera come avversario. Dalla cessione del centrampista, attraverso una triangolazione, è arrivato Ghisardi, che in pratica ha fatto la sua prima uscita con il Lefte,



L'allenatore Antonio Sala

giocando il secondo tempo al posto dell'infortunato Pagano (che oggi sarà regolarmente in campo con il Varese).

Da notare che gli acquisti più importanti del Voghera per questa stagione furono Tutone e Russo, rispettivamente voluti dal direttore sportivo Osvaldo Verdi e dall'allenatore Antonio

Sala. Entrambi i giocatori hanno disputato un campionato avaro di particolari soddisfazioni. Tutone e Verdi se ■ sono andati, Sala invece è riuscito a proteggere il suo pupillo Russo, che continua però ad essere poco concreto ■ zona gol.

Tornando all'incontro con il Varese, Sala schiererà Maggioni al posto dello squalificato Preite. Le due squadre giocano con moduli tattici differenti. Sala ormai ha deciso di non ricorrere al suo offensivo 4-3-3 che riesce ■ dare maggiori soddisfazioni in trasferta piuttosto che in casa mentre il Varese è schierato con un 5-3-2.

Scontato il necessario pronostico per il Voghera. Dopo i tre pareggi consecutivi, gli uomini di Sala non possono fare a meno di ottenere i ■ punti, unico viatico per mantenere il passo dei playoff.

Non è semplice neppure il turno per le rivali ataviche degli oltrepadani. Il Lefte è in trasferta a Pro Sesto, mentre il Cittadella gioca in casa contro l'Osipaleto. (d. sa.)

#### REFERENDUM

Fra gli Allievi, balzo in avanti di Negrone

## Domina la Fulvius: in 6 in testa alle classifiche

Domino dei giovani calciatori del ■ Fulvius ■ referendum «Golden Boys». I 621 tagliandi pervenuti fino alla tarda mattinata di ieri consentono a sei tesserati della società valenzana di conseguire il primato nelle rispettive categorie. Federico Pellicani nei Primi calci ottiene 327 schede ■ precede in graduatoria ■ Alessandro Rigobello (Novese), ■ 259, mentre in terza posizione è Pier Paolo Cipolla, della Sorgente Acqui Terme, con 44 voti. Fra i Pulcini, Federico Pagani si conferma lead ■ con 325 voti. Il giovane calciatore della Fulvius è seguito, nell'ordine, da Stefano Bianchi (Novese), punti 258, e Giacomo Battagliolo (La Sorgente Acqui Terme) attestato a quota ■. Primi voti per Russo della Don Bosco Alessandria, Alessandro Schiavetta (Samp Valenza) ■ Carlo Pavese della Fulvius, Andrea Gorani ■ 339 consensi domina nella categoria riser-vata agli Esordienti. L'atleta della Fulvius ha la meglio su Stefano Pannone (Novese), 250, e Danilo

Ferrando ■ Sorgente), terzo con 86 punti. Nuovi entrati in classifica sono Damato (Occimiano), Banderi (Viguzzolesse) ■ Cicogna del Casale. Nei Giovanissimi, Igor Forsinetti, 327 tagliandi, distanzia il no- ■ Andrea Manno, punti 258, ■ Jacopo Frontè dell'Us Alessandria, beneficiario di 162 preferenze. Ricevono per la prima volta voti: Adamo, Cane e Specchia tutti e tre giocatori della Valenzana. Fra gli Allievi, Massimo Testa, sempre della Fulvius, sorpassa quota 300, attestandosi al primo posto con ■ tagliandi, Giorgio Lall (Voghera) occupa ■ seconda posizione con 288 schede, mentre Domenico Mimmo Donatiana (Novese) è terzo con 253 voti. Ben 111 punti per Jarno Negrone del Gs Orti Alessandria, che occupa la ■ poltrona. Infine fra gli Juniores, Cristian Vescovo, 299 punti, allunga ■ passensi domina nella categoria riservata agli Esordienti. L'atleta della Fulvius ha la meglio su Stefano Pannone (Novese), 250, e Danilo

DOMENICA 2 MARZO 1997

## Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETÀ

Primi calci	Pulcini
Esordienti	Giovanissimi
Allievi	Juniores

Consegnare e spedire a La Stampa, via Cavour, 5 - Alessandria

## bar ristorante ROMA

CHIUSO IL LUNEDÌ

di DELFINI SILVANA e C.

Piazza Filippini 2 - OTTIGLIO M.TO (AL) - Tel. 0142/921.130

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

## PUBBLICITÀ CHE VALE



Oggi, alle 18, il Derthona affronta l'«Oikos» al Palasport di Alessandria

# Basket: missione possibile?

## L'aria di derby esalta la squadra di Iellini

TORTONA. Per il Derthona, impegnato oggi al Palasport di Alessandria nel derby con l'Oikos, si profila un'altra «missione impossibile», una delle tante di questo torneo di C1 ricco di sorprese.

«C'è di buon che per questo tipo di imprese siamo abbastanza attrezzati», afferma il direttore sportivo del tortonese, Luciano Fassino. «La riprova l'abbiamo avuta domenica scorsa, quando abbiamo messo sotto uno squadrone come il fiorentino Alba, che era venuto a renderci visita al «Camag» sicuro di proseguire la rincorsa al play-off. Oppure quando, nel girone di andata, abbiamo costretto alla resa la squadra alessandrina che è fortissima e molto ben strutturata, ma che forse pensava di venire a Tortona per farsi una passeggiatina».

La vittoria in quel derby, oltre a confermare il «Camag» come terra bruciata per qualsiasi avversario, idoli vittorie consecutive, solo l'Oviese Pavia, alla prima giornata, è riuscita a vincere, e stata una grossa iniezione di fiducia per i bianconeri tortonesi.

I cestisti bianconeri hanno raggiunto l'obiettivo facendo i punti necessari per raggiungere con largo anticipo la salvezza, cioè il massimo obiettivo che la società si era posta ad inizio stagione, un traguardo che obiettivamente era tutt'altro che facile da raggiungere.

Ma questa squadra tutta cuore e volontà non ha ancora finito di stupire: dice il coach Giulio Iellini, che da giocatore ha calcato i più prestigiosi parquet e che da allenatore sta vivendo a Tortona una bellissima esperienza. «Ad Alessandria andiamo tranquilli: non abbiamo nulla da perdere e tutto da guadagnare, i ragazzi, mi pare, sono carichi al punto giusto ed hanno una voglia matta di tentare il colpo più clamoroso».

Per Luciano Fassino, uno che mangia pane e Derthona, un successo al palasport alessandrino sarebbe un regalo bellissimo.



I 4 moschettieri del Derthona. Da sinistra: Moncalvi, Barabino, Tava e De Ros

simo: «Mi avessero detto all'inizio che avremmo affrontato questa antessima trasferta con la salvezza già in tasca avrei stupito a crederci», afferma. «Però siamo lì, con i nostri 24 sudatissimi punti, insieme ai Pavia e ai Bra. E davanti ci sono solo Varese, Como, Legnano ed Alessandria, cioè squadre con grandi mezzi a disposizione».

«Nel nostro piccolo questo è una specie di miracolo, e lo dobbiamo soprattutto a giocatori che scendono in campo sempre con una grande voglia di vincere», prosegue ancora Fassino. «Comunque vada, lottiamo sempre fino all'ultimo secondo. E lo dobbiamo pure al nostro grande pubblico, che

ringrazio anche a nome della squadra per la carica che sa dare».

Probabilmente recuperato in pieno Roberto Tava, il D'Artagnan dei quattro moschettieri (gli altri tre sono Andrea Moncalvi, «Chico» Barabino e Paolo De Rosi, e con tutta la «crusca» gran vena, questo Derthona, tranquillo in classifica, vuol togliersi qualche soddisfazione. In trasferta ha sinora vinto con Galvagno e Cassano Magnago: come dice il proverbio, «non c'è due senza tre».

Oggi c'è l'Oikos, domenica ci sarà il Voghera e poi al «Camag» arriverà il Varese, dominatore del campionato. Ma sono poi davvero tutte «missioni impossibili»?

[a. p.]

ALESSANDRIA. «Perdere ancora il derby con il Derthona, ma alla fine salire in B2? Io metterei anche subito la firma». La battuta è di Giorgio Bassignani, da quest'anno direttore sportivo dell'Oikos Alessandria: «che di derby ne ha vissuti molti, visto il suo lungo passato dirigenziale nell'Astense».

Difficile credere che Piero Scalzi, presidente del club mandrogno, e il coach Enrico Marina la pensino diversamente: ma c'è anche da scommettere che, fedeli al principio del «meglio un oggi...», considerino anche la vittoria con i bianconeri come un obiettivo per nulla di secondo piano.

Marina getta acqua sul fuoco, lasciando intendere che l'attesa per questo match è grande soprattutto a Tortona: con la salvezza praticamente raggiunta, per i bianconeri aggiudicarsi entrambi i confronti diretti sarebbe una soddisfazione impagabile.

L'Oikos guarda invece un po' più in là: con un piede gli alessandrini sono già nei playoff, ma dopo il derby è in programma un tritico di gare che non sottovalutare, con Breccese Como (in trasferta), poi con Bra e Saronno (in casa).

L'Oikos affronta la gara al completo, anche se Canova e Rona non sono al cento per cento. Capitano Ricky è rientrato già a Castellanza dopo la gran botta a cui scoccia rimediata con l'Oviese Pavia: ora dovrebbe essere meglio a punto sul piano atletico. Per Simone Rona, che ha il solito ginocchio ancora in disordine, ci sarà sicuramente un posto nei dieci.

Il Derthona punterà come sempre su difesa e contropiede - commenta il coach Marina - noi dovremo usare più pazienza in attacco per sfruttare al meglio le nostre attitudini offensive. La nostra caratteristica è quella di riuscire a mandare a canestro un po' tutti: l'importante è che prevalga il collettivo».

E' Barabino, giocatore duttile

e di grande esperienza, l'avversario che il coach alessandrino dichiara di temere di più: l'altro è Andrea Moncalvi, per la sua grande rapidità.

Nell'Oikos c'è Bertola che ha dimostrato a Castellanza una mano particolarmente calda, ma tutti hanno tirato con buona percentuale. Gli ingredienti per una partita di livello agonistico molto elevato ci sono tutti: l'auspicio è che la coppia arbitrale sappia tenerla bene in pugno, evitando che i toni si surriscaldino.

Da Tortona è annunciato un missaggio spiegamento: forze per sostenere i bianconeri nella trasferta alessandrina: il pubblico dell'Oikos è tradizionalmente più compatto, ma c'è da attendersi che in quest'occasione si farà sentire. [b. v.]

è una realizzazione...

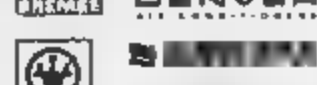
**PK Alba**

**PUBBLALBA**  
Agente PubliKkompas  
ALBA  
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)  
Fax 0173 442.130  
Filiale: BRA  
Tel. 0172 431.003

**FRENUB**

di FARRUGGIA ANGELO  
Via G. Pernigotti, 16/A - 15057 TORTONA  
Tel. (0131) 815089 - 822377

- FRENI  
- IMPIANTI ARIA COMPRESSA  
- MOTORISTICA  
- ELETTRAUTO:  
- ANTIFURTO  
- IMPIANTI HI-FI  
- INIEZIONE  
- ELETTRONICA  
- CONDIZIONATORI  
- CRONOTACHIGRAFI  
- RISCALDATORI AUTONOMI  
- PER AUTOVETTURE  
- E AUTOCARRI  
- RIPARAZIONI PARABREZZA  
- IMPIANTI A NORMA ADR  
- E RELATIVO COLLAUDO  
- TETTI APRIBILI



Accurata preparazione per revisione di autovetture e autocarri con banchi prova freni, prova giochi e analizzatore gas di scarico (autovetture sostitutive).

Creche e collaudi presso la Motorizzazione Civile e nostra cura.



**Picchi Assicurazioni & C.**

**MILANO ASSICURAZIONI**

Picchi Assicurazioni snc ■ Milano Picchi ■ C.

Agenti Generali: MILVIO PICCHI - ANNA CASTELLANO

Lgo Borgarelli 3 - TORTONA - Tel. 0131 815078 (3 linee r.a.) - Fax 0131 820392

INTERNET E-MAIL: CAST 004@PN.ITNET.IT

**Arredamenti**  
"La Madia"  
Via Circonvallazione, 47 - 15058 Viguzzolo (AL)  
Tel. - Fax: 0131/899.192

LA PASSIONE PER IL NOSTRO LAVORO,  
LA CURA DEI PARTICOLARI,  
LA SCELTA DEL DESIGN SONO LE NOSTRE QUALITÀ  
PER I VOSTRI DESIDERI

APERTO DOMENICA POMERIGGIO

PRESTO VI SORPRENDERÀ  
CON UNA NUOVA ESPOSIZIONE

**Heartland**



Ristorante  
**L'abbazia**  
Cucina tipica  
Antiche ricette

A partire dal 16 marzo apre il salotto VINERIA DELL'ABBZIA (il Baccanale) con degustazione di vini al bicchiere o in bottiglia, inoltre

la possibilità di stuzzicarvi nel dopocena con piccoli menu dolci o salati. La Vineria dell'Abbazia sarà aperta tutte le sere dopo le 22.00 per dare un'alternativa diversa alle vostre serate. Il ristorante L'Abbazia vi aspetta anche per quattro appuntamenti davvero speciali.

"SAGRA MEDIOEVALE", quattro cene ambientate a periodi storici. Per saperne di più chiama lo 0131/817497.

Facile da raggiungere, il ristorante L'Abbazia si trova a Rivolta Scrivia (AL), sulla provinciale per Pozzolo Formigaro, al numero 77.

CHIUSO IL MERCOLEDÌ

**SIAL**

di Franco Raul

SERRAMENTI IN ALLUMINIO  
FACCiate CONTINUE  
PORTE MOTORIZZATE  
SERRAMENTI BLINDATI

Via Papa Giovanni XXIII, 3/A  
Tel. (0131) 80.93.03 - Fax (0131) 80.94.27  
15052 CASALNOCETO (AL)

**NUOVA CONCESSIONARIA AUTOSCRIVIA. PARTENZA VALIDA: E' SEAT!**

Sotto  
l'eleganza  
scalpita  
una nuova  
potenza.



**Seat Toledo 1.600 cm³**  
con il nuovo motore **100CV.**

Un nuovo motore che ad arricchire la vasta gamma di Toledo: 1.600, 2.000 cm³ 16V benzina, 1.900 diesel, turbodiesel e TDI a iniezione diretta. Toledo SE, SXE e GT: tutte scalpitano per farvi apprezzare l'eleganza. Il sotto l'eleganza scalpita anche uno straordinario finanziamento: fino a 20.000.000\* in 24 mesi a tasso 0%.

PRENDI un risparmio di L. 5.000.000. Grazie all'incentivo del governo di L. 2.000.000 per l'acquisto di una nuova auto, per chi fa rottamare una vettura di oltre 11 anni e all'offerta L. 5.000.000.

Provate la nuova potenza da:

**AUTOSCRIVIA s.r.l.**

Str. Prov. per Castelnuovo 4 - 15057 TORTONA (AL)

Tel. 0131/866812 - Fax 0131/811899

PUNTO VENDITA

SAVIGNONE (GE) - Tel. 010/936525

\*Esercizio di fin. della legge 154/92: Toledo 1.6 - 25.045.000 - In mano, esclusa APET - Anticipo L. 5.045.000. Spese istruttoria L. 200.000 - n° 24 rate mensili da L. 833.333 - TAN 0% - TAEG 0,88% - Salvo approvazione FINISERVIZIO. Per maggiori informazioni consultate i fogli pubblicati a norma di legge. \* Offerta valida fino al 30/04/97. \* Intesa in collaborazione con i Concessionari SEAT.





# Al «Palli» arriva l'Atletico Sirio, nerostellati senza Bedino e Primizio? Leoncelli a Cagliari Il Casale promette vendetta sui sardi E il Derthona affronta un Selargius pronto a tutto

## Sarezzano sfida la Fulvius

In Promozione occhi puntati anche su S. Carlo e Monferrato

In Promozione, tocca al Sarezzano sconfiggere i guantoni della Fulvius e cercare di mettere al tappeto la prima della classe. Un compito improbo che non spaventa l'undici guidato da duo Moretti-Orsi, protagonista all'andata di gara esemplare, decisa solo da prodezza di Dadda. Per contro, i valenzani, che mancano del solo Ruzza, squalificato, sono decisi a confermare il loro primato e non fanno concessioni.

In agguato ci sono il Settimo e il San Carlo che, però, affrontano trasferte altrettanto insidiose. Il compito più ostico spetta ai torinesi, di scena a San Salvatore. Il Monferrato, battuto domenica dai borghigiani, non può permettersi due cadute consecutive e getterà nella contesa tutto l'ardore di cui dispone. Agli ordini di mister Papalia torneranno Lo Pumo, Lasalvia e Bonanno.

Per il San Carlo il Nichelino non costituisce un ostacolo insormontabile, specie se giocherà la concentrazione evidenziata nell'ultimo turno. E i punti potrebbero essere di buon auspicio, in vista del recupero con la Viguzzolese, che dovrebbe giocare in settimana. Il ricorso contro la decisione del giudice sportivo di far ripetere la gara, invalidata dall'errore arbitrale, che lo sospese al 92' senza che sussistessero motivi validi



Il centrocampista Musacchi, della Fulvius. All'assalto dei valenzani oggi va il Sarezzano

avrebbe dovuto sostituire il segnalibro colpito da un sasso e portare a termine il recupero, ha infatti poche possibilità di essere accolto.

Il Castellazzo è al completo e dovrebbe fare un sol boccone della Don Bosco Asti e tentare la scalata al terzo posto, interrotta dal pareggio di Cambiano. Mister Stefano Lovisolo dovrebbe recuperare anche l'influenza di De Giorgis. Intanto, il Cambiano scenderà nella lana di un'Ovada rabbiosa dall'immeritata sconfitta di Nichelino, con la Don Bosco: dovrebbe avere scampo.

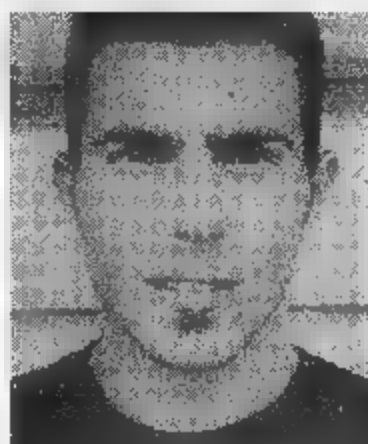
La Viguzzolese, infine, punti-salvezza contro un'altra derelitta, la Sandamianferrea. La vittoria è alla sua portata e deve essere vanificata da nessun fattore esterno, altrimenti addio possibilità di rimonta. Completano il turno, Cremonese-Don Bosco Nichelino e San Mauro-Pro Settimo. [r. c.]

CASALE. Toca all'Atletico Sirio passare sotto le «forche caudine» preparate dal Casale al «Palli». «Dobbiamo vendicare la sconfitta dell'andata» dice Carlo Raspanti, presidente del Coordinamento tifosi nerostellati. I «neris» furono sonoramente battuti per 3-1 e Muscio segnò un gol inutile.

«Fu l'unica gara che non giocammo, nel senso che ci mancò il ritmo e le prospettive», ammette l'allenatore Nicola Pietro Petrucci, su quel campo stretto, che pare un bocciardino, ci dimostrammo impreparati al modo di giocare degli avversari. Guidati a centrocampo da un vecchio marpione Piras, i sardi sfornano una continuazione suggestiva per le punte Cabras e Pilo, che hanno un discreto bottino di gol. Complessivamente l'Atletico Sirio ha messo a segno 29 reti (contro le 45 del Casale) ma ha una difesa assai perforabile, battuta ben 34 volte (la porta di Pozzati è stata violata solo in 17 occasioni).

«Al di là delle cifre, che ci sono ovviamente favorevoli per una diversa posizione di classifica, sono preoccupato», sbotta Petrucci: «ho Bedino e Primizio in forte dubbio. Il primo soffre di un risentimento, il secondo della coscia destra; il secondo combatte da due contro acciacchi vari, tra cui un mal di gola persistente. «Deve andare avanti ad antibiotici - sottolinea il tecnico - e oggi non so se potrà rischiare. Un peccato, perché lui è uno degli uomini guida di questo Casale».

Primizio ha un passato da professionista invidiabile: capitano nella Spal, ha militato anche nell'Alessandria e nel Mantova. «In campo non si



Marco Bedino (Casale) è in dubbio

mette in mostra, è sempre estremamente efficace - assicura Petrucci -, è molto difficile sostituirlo. In previsione della sua assenza e di quella di Bedino, il trainer ha messo sotto pressione Borotti, Foglia e Mometti: tre uomini per due maglie. «Dovrò fare qualche spostamento per compensare l'ingresso di giocatori con caratteristiche diverse - spiega Petrucci -, deciderò comunque all'ultimo minuto».

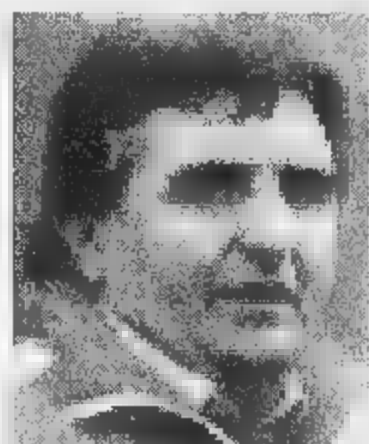
Intanto, una raffica di novità positive si è abbattuta sul Casale: Bedino e Marchesi sono stati convocati a Coverciano nella nazionale under 19, che si raduna mercoledì. Il giorno dopo, Parrino, Gavio e Tagliabue saranno a scena a Pinerolo, per l'allenamento della rappresentativa del Nord, nel campionato nazionale dilettanti. Infine, il ds Casale, Giorgio Danna, parteciperà al campionato di abilitazione a direttore sportivo indetto a Coverciano dal Centro tecnico federale. [r. c.]

TORTONA. Un Derthona più tranquillo e più sicuro delle sue possibilità affronta oggi a Cagliari il Selargius, una buona squadra che però le vicende del campionato hanno sospeso sull'orlo della retrocessione. Con 25 punti all'attivo (frutto di 11 vittorie e 7 pareggi, mentre 12 sono state le sconfitte) i sardi sono a un tiro di schioppo da Castelsardo, Trevigliese, Brugherio, Atletico Sirio, Sparta e Meda, squadre con cui dovranno vedersela per la salvezza prevedibilmente fino all'ultimo minuto di campionato.

Per il Selargius oggi la vittoria è d'obbligo, altrimenti può cominciare ad avviarsi verso una retrocessione che solo un miracolo potrebbe evitare.

«Una delle nostre fortune di quest'anno - ironizza Franco Della Donna - è proprio quella incontrare squadre che non hanno problemi grossi. Il Selargius, per esempio, ha solo quello di vincere a tutti i costi per tentare di evitare la retrocessione e di salvare la stagione. Quindi ci attende un bel po' di battaglia, di guerra, di combattimento e altre cose epiche, che ci terranno senz'altro svegli e ci costringeranno a dimostrare che il momentaccio che abbiamo attraversato nelle scorse settimane è proprio passato».

Come quasi sempre è capitato in questo torneo, la squadra potrà essere schierata con tutti i titolari. Gli infortunati sono sempre Civerati e Patta, mentre Felice deve scontare ancora una giornata di squalifica. Si spera poi che i tendini di Avanzi e il ginocchio di Rubini mettano giudizio, magari in extremis, e anche che Luca Delagaren, dopo l'infortunio muscolare, riesca ad essere in con-



Mister Franco Della Donna (Derthona)

dizioni idonee per affrontare una gara tiratissima e dura.

«Siamo in un momento delicato, in cui cerchiamo di concludere al meglio la stagione e nello stesso tempo di impostare la prossima, che ci dovrà portare in C2 - afferma il ds Massimo Londrosi -. I giocatori queste cose le sanno e sono convinti quindi che, anche nel loro interesse, col Selargius e in tutte le gare che ancora restano da disputare daranno il meglio».

Intanto in città si spargono voci di nuovi sponsor e di nuovi dirigenti per la prossima stagione: dagli attuali responsabili arriva invece un richiamo ad evitare illusioni e inesattezze. Calma, insomma: contatti e trattative sono in corso da tempo, ma se ne parlerà al momento opportuno e magari ci sarà anche qualche sorpresa. In sostanza, il futuro del Derthona comincia un po' anche dalla partita di oggi e quella che la seguiranno fino al termine del torneo. [e. p.]

## SPORT FLASH

### PRIMA CATEGORIA

Carrosio, Cassano e Camello nella scia del Canelli

La capolista Canelli, che oggi ospita Piovra, sembra aver spiccato il volo ma Carrosio, Cassano e Camello Novì si provano ancora. Affrontano Samp, Montepio e Sporting Fubine con probabilità di successo. Le altre gare sono: Occhiniano Roccia-Arquato, Rocchetta Tanaro-Cassine, Felizzano-R2 Nizza. [r. c.]

### SECONDA CATEGORIA

Scontro testa-coda tra Frassineto e Ronzone

Nel girone D di Seconda categoria, scontro testa-coda tra Frassineto e Ronzone, mentre l'inseguitrice Necchese ospita il Casalecchi. Nel gruppo P, l'invitato Fresonara riceve il Garbagna e la Vignolesa tenta il colpo col Cabella. [r. c.]

### TENNIS

Gli Under 12 di Alessandria contro i coetanei biellesi

Stamane al Csc Barberis, la rappresentativa Under 12 Alessandria affronta il Biella. [b. v.]

### BASEBALL

Al Palasport di Basiglio quinto turno di campionato

Al Palasport di Basiglio, oggi la 5ª giornata di ritorno del campionato provinciale di calcio Acsi. Alle 9, Sant'Olimpia-Forno Fresonara; alle 10, Rivarone-Castelspina. [r. c.]

SE UN INCENTIVO  
FINO A QUATTRO  
MILIONI  
NON TI BASTA,  
TI DIAMO QUATTRO  
BUONI MOTIVI  
PER SCEGLIERE  
OPEL.

## UN AVVISO DI QUALITÀ!!!

Maccarini concessionario Opel per Alessandria e Valenza ora anche per Acqui Terme, Tortona, Nizza e Canelli.

Per noi un grande impegno per voi grandi vantaggi come la pronta consegna e i prezzi imbattibili, la supervalutazione dell'usato, l'assistenza totale.

Maccarini perché ci sarà sempre il sogno da realizzare!!!

# Maccarini

Concessionaria OPEL

per Alessandria, Valenza, Acqui Terme, Tortona, Nizza e Canelli

Alessandria - Via Mazzini, 162 - Tel. 0131/444444 - 241174

Valenza - Via dell'Industria, Zona Olt. - Tel. 0131/943432

Acqui Terme - Via Mazzini, 84 - Tel. 0144/321561 - 322635

Tortona - Strada Statale per Genova, 3 - Tel. 0131/444444 - 241174

# Maccarini

Concessionaria OPEL

per Alessandria, Valenza, Acqui Terme, Tortona, Nizza e Canelli

Alla Opel le buone notizie diventano ottime, specialmente se la tua auto ha compiuto dieci anni, è stata immatricolata prima del 1° gennaio 1987 ed è intestata a te da prima del 30 giugno 1996.

In questo caso, infatti, da oggi al 30 settembre 1997, per passare a un'auto nuova Opel ti offre fino a 2.000.000 in aggiunta ai 2.000.000 di incentivo massimo offerti dal governo, per un risparmio totale di 3.285.000 per le cilindrate fino a 1.3 e di 4.380.000 (stavolta due più due non fa quattro, grazie all'Iva) per quelle superiori.

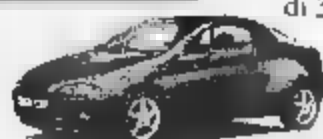
In più, solo Opel ti offre l'opportunità di scegliere la tua nuova auto in un'intera gamma di modelli tutti straordinari. Come Corsa, la piccola con tutta la tecnologia di una grande auto. O Astra Station Wagon, un'auto che con i suoi primati di vendite e di consensi ha creato il successo dell'intera categoria station wagon. O ancora l'Igna, il coupé più venduto in Italia: un sogno ad occhi aperti per le giovani generazioni. Oppure Vectra, la berlina media preferita dagli italiani: un punto di riferimento obbligato in fatto di stile

e di sicurezza.

Oggi è il momento giusto per scegliere Opel.

La qualità che hai sempre sognato, ad un prezzo che avresti mai immaginato. OPEL

**TIARA**  
Prezzo listino da lire 24.000.000.  
Offerta con incentivi da lire  
**19.620.000**  
Chiedi in mano. APIET esclusa.

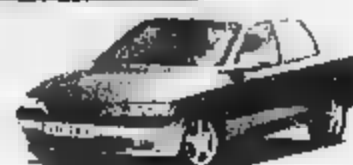


**ASTRA**  
Prezzo listino da lire 16.800.000.  
Offerta con incentivi da lire  
**13.550.000**  
Chiedi in mano. APIET esclusa.

**ASTRA SW**  
Offerta con incentivi da lire  
**10.000.000**  
Chiedi in mano. APIET esclusa.



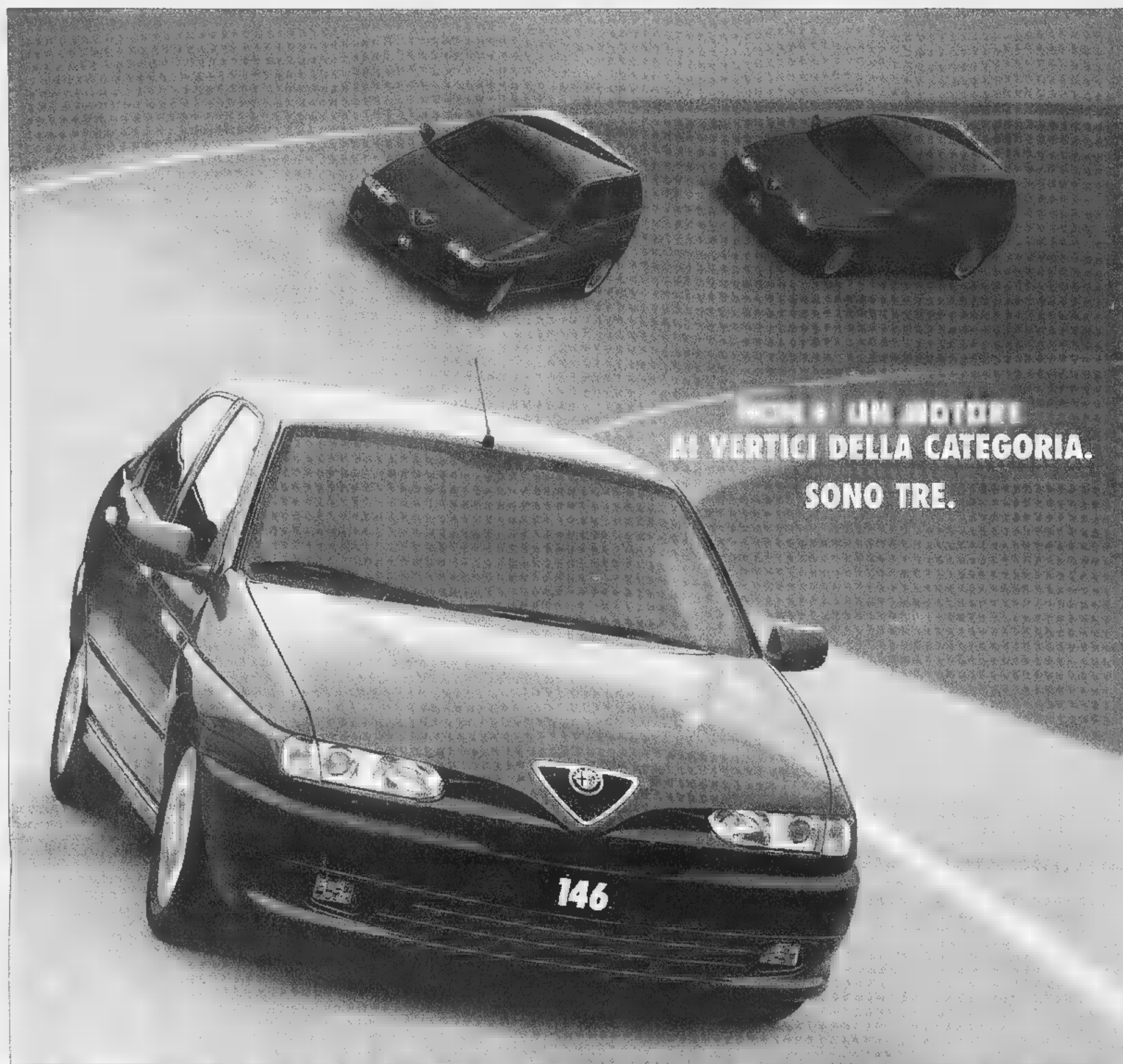
**VECTRA**  
Prezzo listino da lire 28.000.000.  
Offerta con incentivi da lire  
**24.080.000**  
Chiedi in mano. APIET esclusa.











SONO TRE.  
AL VERTICI DELLA CATEGORIA.

SONO TRE.

I CONCESSIONARI ALFA ROMEO VI ASPETTANO PER DARVI UNA PROVA DI POTENZA, ANZI, TRE.

Doppia accensione, sedici valvole: una tecnologia esclusiva oggi disponibile sulla gamma Alfa 145 e Alfa 146. A fianco del raffinato 2.0 T.S. 16V (150 CV) e del generoso TD (90 CV), nuovi motori con potenze ai vertici delle rispettive categorie: 1.4 - 103 CV, 1.6 - 120 CV, 1.8 - 140 CV. In puro stile Alfa Romeo, per guidare sempre nel pieno controllo. E per renderla sempre più unica l'esperienza di guidare Alfa 145 e Alfa 146, interni più eleganti e personali. Essere al vertice nella tecnologia e nello stile: distinguersi è normale quando ci si chiama Alfa Romeo.

ALFA 145 ■ partire da L. 24.700.000\* - Con contributo dello Stato per rottamazione\*\* L. 20.320.000\*

ALFA 146 ■ partire da L. 25.300.000\* - Con contributo dello Stato per rottamazione\*\* L. 20.920.000\*

\*Prezzo chiavi in mano esclusa IPT 1\*\*Il contributo dello Stato, valido fino al 30/9/97, riguarda tutti i proprietari di ■ immatricolate prima del 1° gennaio 1987.

**NUOVE ALFA 145 E ALFA 146  
CON I NUOVI TWIN SPARK 16V.**

**A.R.A.**

NOVA - CORSO IVREA, 132 - TEL. (0165) 239303

Concessionari Alfa Romeo





Domenica 2 Marzo 1997 - 37

Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

Traffico intenso sulla A5, in molti alberghi c'è da giorni il «tutto esaurito»

# Sci, un fine stagione da record

Ieri sulle piste da discesa e da fondo della Valle superate le 50 mila presenze di appassionati. Oggi previsto un altro incremento di turisti, i primi dati soddisfano gli operatori del settore

AOSTA. Lo sci è tra i settori «trainanti» dell'economia valdostana. I dati di questi giorni sono tutti a segno positivo. Prosegue giorno dopo giorno l'alto numero di presenze di sciatori sulle piste, con gli alberghi che nelle maggiori stazioni hanno registrato il tutto esaurito ormai da settimane.

Le indicazioni che questo sarebbe stato ancora un «week-end» di gran lavoro per gli addetti agli impianti si sono avverate già da venerdì, quando dal tardo pomeriggio alla sera sull'autostrada Quincinetto-Aosta è stato segnalato traffico intensissimo.

Ieri in tutte le stazioni sciistiche della Valle il totale degli appassionati di sci alpino e sci nordico ha ancora una volta superato le 50 mila presenze. Per oggi è atteso un «bis», con la probabile aggiunta di qualche migliaio di presenze.

Ecco alcuni dati di riferimento di ieri: a Courmayeur c'erano oltre 7 mila passaggi, La Thuile stesso livello, Pila oltre 1 mila passaggi, Monteroschi circa 1 mila, Cervinia 12 mila. E al Breuil gli operatori della stazione turistica: «Abbiamo avuto affluenze elevate già nei giorni scorsi, con un valore medio vicino alle 10 mila presenze».

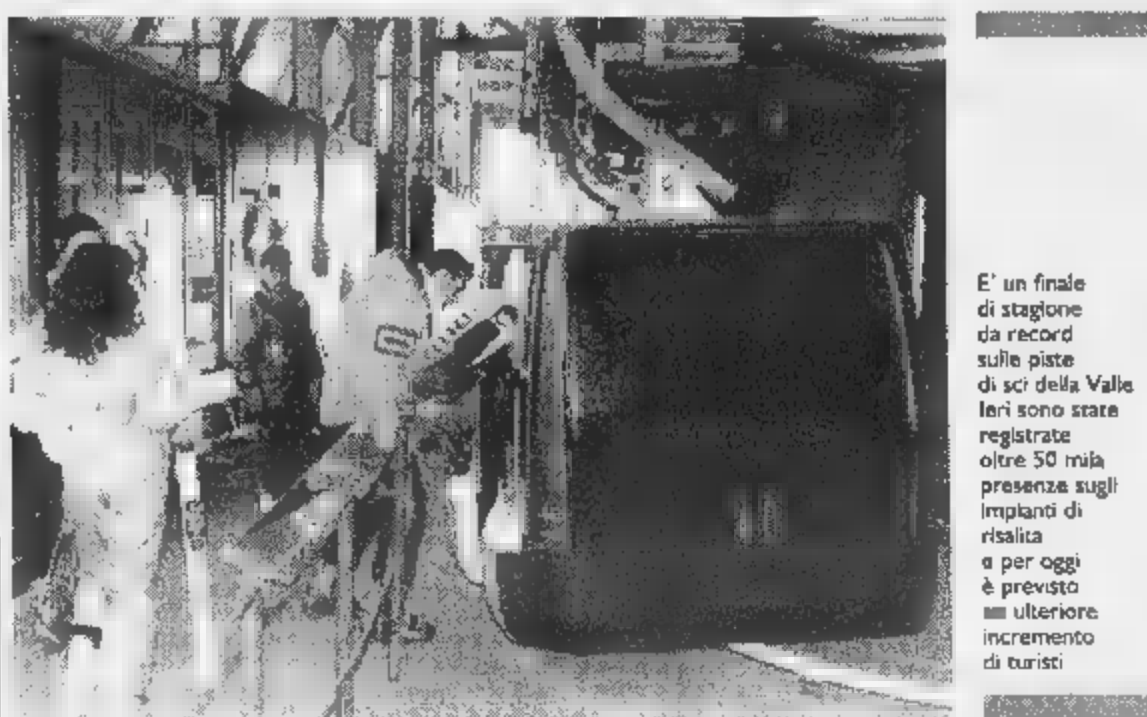
Un dato di tutto rispetto per giornate infrasettimanali, dove il turismo di solito non è abbondante. La fine di febbraio e l'inizio di marzo sono i periodi di massima affluenza anche per le «settimane bianche», con molti stranieri, soprattutto inglesi, ma «una buona fetta», per ora, delle presenze di italiani.

All'inizio di stagione sembra che il «recupero» della lira nei confronti del franco svizzero e francese dirottasse gli appassionati verso l'Oltralpe. Un operatore turistico dice: «Sì, a fine stagione avremo qualche punto percentuale in meno rispetto allo scorso anno che però, non dobbiamo dimenticare, è stato davvero un buon, quasi eccezionale».

I dati, che i computer delle società degli impianti a fune ma anche degli uffici regionali del turismo elaborano giorno dopo giorno, fanno tornare il sorriso agli operatori del settore terziario che temevano anche gli effetti pesanti delle ripetute «stagioni» fiscali. E inoltre l'inizio di stagione, a dicembre, è stato favorevole ovunque. Con le dovute eccezioni: ad esempio nel Monteroschi, dove gli addetti spiegano: «Noi,

per fortuna, abbiamo lavorato bene fin dai primi giorni di apertura degli impianti di risalita. Ora sarà necessario aspettare i risultati delle prossime settimane. Di solito, spingono gli operatori turistici, con San Giuseppe (il 19 marzo) c'è una sorta di «svolta» nel settore: molte persone cominciano a pensare al lago o al mare e non più allo sci. Ma quest'anno la Pasqua è il 23 marzo e questo potrebbe essere una «continuazione» fino all'ultimo fine settimana di marzo».

La Valle offre anche in questi giorni altre due proposte turistiche affascinanti: la «traversata» della Vallée Blanche a Courmayeur e quella tra Cervinia e Zermatt. Nelle piccole stazioni sciistiche si stanno concludendo le «settimane bianche» delle scuole, che hanno dato un discreto contributo alle presenze infrasettimanali nelle località minori. (b. bas.)



È un finale di stagione da record sulle piste di sci della Valle. Ieri sono state registrate oltre 50 mila presenze sugli impianti di risalita e per oggi è previsto un ulteriore incremento di turisti.

## I MONDIALI JUNIORI DI SLITTINO A COMBASSE

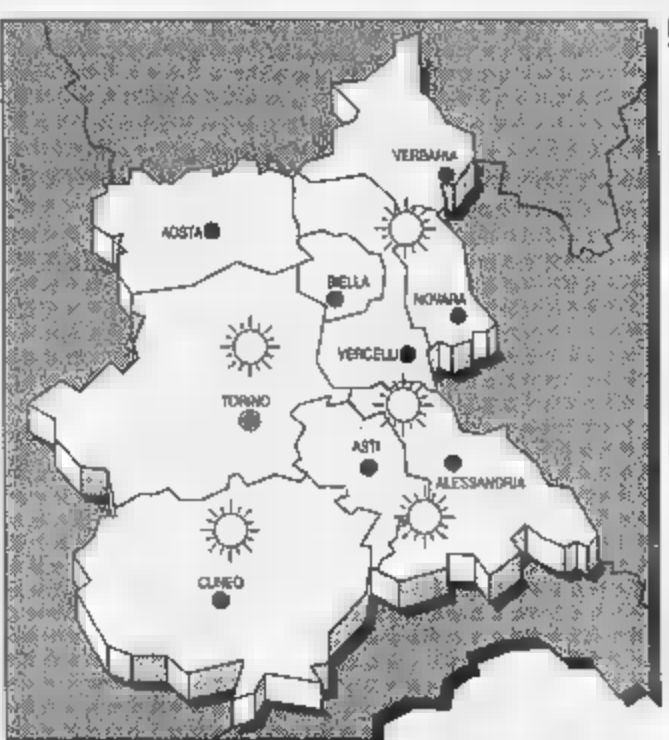
Daniele Pieiller è in testa dopo le prime due manche



Grande entusiasmo, molto pubblico e due record della pista nella giornata d'apertura dei campionati mondiali juniores di slittino cominciati ieri a Combasse. Dopo le prime due manche è in testa alla classifica Daniele Pieiller, con l'altro valdostano Eddy Perrin al terzo posto. Oggi la discesa decisiva.

SERVIZIO A PAGINA 44

## IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Cielo o poco nuvoloso. Dal pomeriggio, aumento della nuvolosità.

**TURIN.** Buona con locali riduzioni per foschie e nebbia in banchi.

**TEMPERATURA.** In lieve aumento. **TENDENZA.** TEMPO. Aumento della nuvolosità.

**TEMPERATURE AD AOSTA**  
Max: 15; Min: 0; media: 7  
Max: 14; Min: -3; media: 5

**TEMPERATURE IN PIEMONTE**  
Torino 15,9; Alessandria 10; Asti 7; Cuneo 9; Novara 9; Vercelli 15.

Aosta, un'anziana andata ad annaffiare i fiori in casa della figlia

## Trovata morta nell'alloggio con un vetro nella schiena

AOSTA. Era andata ad annaffiare i fiori in casa della figlia, partita per una vacanza: i vigili del fuoco l'hanno trovata riversa sul pavimento, in una pozza di sangue, con la schiena trafittura da un pezzo di vetro. Così è morta Maria Dessimone, 83 anni, di Aosta, vittima di un incidente nell'abitazione della figlia Giuseppina Tabusso, 62 anni, partita per una vacanza di qualche giorno all'isola d'Elba. Il corpo di Maria Dessimone è nella camera mortuaria dell'ospedale di Aosta, i funerali sono stati fissati per domani alle 9,15 nella chiesa dell'Immacolata.

L'anziana è morta giovedì sera. La figlia aveva chiesto alla madre di annaffiare i fiori durante la sua assenza. Così, Maria Dessimone era andata nell'alloggio in via Trottechien 45. Gli agenti della «Volante» hanno cercato di ricostruire la dinamica dell'incidente. Pare che la donna sia inciampata o scivolata a una porta fine-

## Un giovane denunciato

Ha minacciato il capotreno dell'Aosta-Ivrea, «armato» di una bottiglia di amaro. E non è bastato nemmeno l'intervento della polizia a calmare Simone Falletto Rubagotti, 19 anni, di Pont-Saint-Martin, via Monte Rosa 3. Gli agenti hanno denunciato il giovane per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale, minacce, ubriachezza molesta e per aver tenuto in tasca «chiave inglese», oggetto che può causare ferite gravi se utilizzato come un'arma. L'episodio è avvenuto poco dopo le 11. Il giovane era sul treno «4222» con capolinea Ivrea, già pronto sul binario per la partenza fissata alle 6,52. I ferrovieri hanno dato l'allarme e in pochi minuti è arrivata sul posto la «Volante». Il giovane dava in escandescenze e non accennava a calmarsi. Arrivato in questura, Falletto Rubagotti ha cambiato atteggiamento: sotto effetto dell'alcol, si è esibito in spinte e insulti ai poliziotti.

La donna ha cercato di alzarli, ma ha perso la forza dopo

pochi istanti. Quando i vigili del fuoco di Aosta hanno forzato la porta e entrato nell'alloggio, l'anziana era a terra, supina. Gli agenti della «Volante» hanno spostato il corpo della donna e hanno scoperto il vetro che l'aveva uccisa.

Impiegata di Perloz

## Un infarto in strada mentre balla

PERLOZ. Irene Favre, 45 anni, abitante in località Plan de Brun, è morta venerdì notte stroncata da un probabile infarto mentre ballava in un dancing di Ivrea. La notizia dell'accaduto ha suscitato profondo cordoglio a Pont-Saint-Martin, dove Irene era molto conosciuta. La donna era impiegata regionale, lavorava nell'ufficio buoni di Pont-Saint-Martin. Di carattere aperto, Irene era sempre pronta al dialogo con le tante persone che incontrava durante il suo lavoro. E in molti casi, le piaceva usare l'ironia per discutere i temi del giorno.

L'altra sera è andata al ristorante, a Strambino, con un gruppo di amici. La compagnia si è poi trasferita al «Frenzy» di Ivrea. All'una di ieri, mentre ballava e scherzava, Irene si è accasciata senza un grido. Soccorso dal titolare del locale, che è un medico, la donna è stata trasferita in ambulanza all'ospedale. Non c'è stato nulla da fare. (b. bas.)

SERVIZIO A PAGINA 41

Fu avviata dal sostituto procuratore David Monti. Un'indagine del ministero di Grazia e Giustizia

## Terza indagine segreta sulla massoneria

Il capo dell'ufficio: «Ho fatto una relazione sull'argomento»

AOSTA. Dai documenti delle inchieste «Phoney money» e «Operazione lobbying» spunta la traccia di una terza indagine. Nessun nome a codice. L'ipotesi è di una nuova P2, proprio come in «Operazione lobbying». Ma i nomi degli indagati sono soltanto due, diversi da quelli dell'inchiesta «gemella». Sulle identità dei misteriosi personaggi c'è il massimo riserbo degli inquirenti.

Si sa soltanto che sono due «massoni storici», mai coinvolti in questioni giudiziarie. «Non dico nulla, non posso e non voglio parlare» taglia corto il sostituto procuratore David Monti, che aveva avviato quell'inchiesta proprio quando il capufficio Maria del Savio Bonaudo aveva deciso di toglierli quei fascicoli. «Gli ispettori mi hanno fatto domande anche questo» dice il procuratore capo, che in settimana ha fatto un viaggio a Roma per un colloquio al ministero di Grazia e Giustizia. Lo stesso è toccato a



Da sinistra, il procuratore Maria del Savio Bonaudo e il sostituto David Monti

David Monti, che si trincerava dietro il «no comment». Sarebbe stata proprio la notizia di una terza indagine sulla massoneria a far «escattare» un'ispezione ministeriale, che

aggiunge a quella sollecitata dallo stesso sostituto Monti quando il suo capufficio gli tolse le inchieste. Era il novembre dello scorso anno. In quegli stessi giorni, il magistrato aveva

anche deciso di avviare l'inchiesta «gemella» di «Operazione lobbying».

«Ho fatto una relazione anche su questo. E' tutto a mano agli ispettori, mi chiedono di più» dice soltanto il procuratore del Savio Bonaudo. Sembra, però, che in quel nuovo fascicolo siano finiti elementi comuni anche alla prima inchiesta: viata sull'ipotesi di una massoneria «deviata».

Quale «filone» seguiva il magistrato? E perché separare quell'inchiesta dalle altre? Era soltanto un espediente per poter continuare a indagare sulla questione anche i due fascicoli «Phoney money» e «Operazione lobbying»? «Non posso saperlo, non ho avviato io quell'indagine. Chiedetelo al dottor Monti» risponde il procuratore capo. E il sostituto aggiunge mistero al mistero: «Non è il momento di parlare di questo argomento» sfuma al telefono.

Claudio Lanzeri

Da domani, sei giorni di convegni internazionali ospitate al Planibel

## Fisica, «Rencontres» a La Thuile

Prevista una teleconferenza con St-Vincent

AOSTA. Domani incominceranno al centro congressi dell'hotel Planibel di La Thuile le sessioni di lavoro delle «Rencontres de physique de la Vallée d'Aoste», il convegno internazionale sulla fisica delle particelle elementari organizzato dall'assessorato regionale della Pubblica Istruzione e dall'Infn, istituto nazionale di fisica nucleare, che durerà fino all'8 marzo.

I temi trattati lunedì saranno quelli dell'astrofisica, della cosmologia e della fisica del neutrino. Di particolare interesse la relazione del ricercatore italiano Mario Macri, che lavora al Cern (Centre européen de la recherche nucléaire) di Ginevra, che parlerà degli studi sull'antimateria fatti con un deceleratore di antiprotoni. La giornata di domani segna anche l'avvio delle attività organizzate, nell'ambito della manifestazione, per gli studenti della Valle d'Aosta.



Piero Bianucci

Alle 10,30 vi saranno una conferenza alla scuola media di Courmayeur e una per gli allievi delle classi terze delle medie di Morgex e Courmayeur. Il giornalista e scrittore

Piero Bianucci, responsabile del supplemento «Tuttoscienze» della «Stampa», parlerà loro di come la ricerca scientifica abbia contribuito alla tecnologia e alla realizzazione delle apparecchiature che tutti noi usiamo nelle nostre case. Per gli studenti delle superiori sono in programma due incontri: il primo, alle 10 di martedì, si terrà al palazzo regionale di Aosta, e il tema sarà quello: «Dall'atomo al quark».

Giovedì, sempre alle 10, ma al centro congressi dell'hotel Billia di Saint-Vincent, vi sarà una video-teleconferenza con La Thuile, con l'apporto determinante della Telecom. All'incontro parteciperanno anche studenti del corso di diploma universitario in Ingegneria delle Telecomunicazioni del Politecnico di Torino che ha sede in Aosta. Gli studenti potranno «dialogare» con i fisici a La Thuile, i quali faranno anche prove di «navi-gazione» su Internet. (b. bas.)



Presentati i lavori di ristrutturazione appena conclusi e costati 15 miliardi

# Ospedale, rinnovati 4 reparti

Gli interventi sono stati fatti in medicina donne, neurologia, pronto soccorso, riabilitazione  
Nuova sala operatoria per la chirurgia vascolare e intonaci di colore diverso per ogni unità

AOSTA. «Un presidio ospedaliero che ha le possibilità di diventare un "gioiello" e che, da oggi, si incammina sulla strada della competitività, con offerta qualitativa dei servizi e con una sempre maggiore professionalità degli operatori».

Ha esordito così, ieri mattina, l'assessore regionale alla Sanità e Assistenza Sociale Roberto Vicquière, presentando le unità operative la cui ristrutturazione si è appena conclusa inaugurando una nuova sala operatoria. Interventi che rientrano nel programma di riqualificazione dell'ospedale regionale. Erano presenti, oltre a Vicquière, il vescovo Giuseppe Anfossi, autorità politiche, medici, paramedici, tecnici e l'equipe dei progettisti e della direzione dei lavori.

«Un ospedale - ha puntualizzato Vicquière - che intende trasformarsi anche in clinica, con proposte sanitarie specialistiche di spicco».

Con un primo impegno finanziario di 15 miliardi (di cui circa 10 erogati dallo Stato) l'amministrazione regionale e l'Usl hanno concluso una parte importante del progetto globale, relativo al ripristino della mensa, della cappella, delle unità operative di medicina donne, neurologia, pronto soccorso, riabilitazione e della sala operatoria riservata alla chirurgia vascolare.

«Un intervento notevole - ha commentato il direttore generale Usl Gilberto Bragonzi - durante il quale è dipeso soltanto dalla rilevante capacità degli operatori l'alleggerimento del disagio per i pazienti e la garanzia di una immutata e continua assistenza».

Ed è per rispondere in modo sempre più concreto alle aspettative della gente che il progetto ha integrato la funzionalità e l'estetica con la massima armonia, curando anche la cromatica dell'insieme. Il piano terra dipinto di grigio, azzurro l'ambiente del primo piano, verde l'unità operativa di neurologia e ancora un azzurro più acceso in riabilitazione.

«Una sala operatoria - ha detto Domenico Palombo, ex primario, da poco tempo a Torino - caratterizzata da una tecnologia all'avanguardia, con un letto radiotrasparente, ossia per radiografie durante l'intervento». Il progetto di riqualificazione dell'ospedale ha considerato particolare attenzione soluzioni logistiche allineate alle specifiche esigenze delle unità operative. Stanze a tre letti con servizi nella medicina donna, il cui primario Massimo Pesenti ha sottolineato la funzionalità e razionalità dei posti letto, «dotati - ha detto - di attrezzature di base studiate per la sicurezza dei pazienti e per salvaguardare la loro privacy».

Camera a due posti letto in neurologia, reparto caratterizzato da «una degenza adeguata alle problematiche neurologiche», come ha commentato il



primario Edo Bottacchi. Trasformazione totale anche nel pronto soccorso, informatizzato e attrezzato per fronteggiare i primi interventi medici, chirurgici e diagnostici. «Sale operative inondate di luce - ha fatto notare Bruno Platania, primario dell'unità operativa di riabilitazione - in cui verranno installate apparecchiature riabilitative fra le più moderne a livello nazionale». E ha concluso: «Una riabilitazione che potrebbe diventare il "fiore all'occhiello" del settore in Italia».



A sinistra, le autorità politiche e religiose presenti ieri alla cerimonia di inaugurazione del quattro reparti dell'ospedale ristrutturati. Sotto, l'incendio del centro di Aosta Giuseppe Anfossi e i malati. Per i lavori di rifacimento delle unità operative sono spesi oltre 15 miliardi, di cui 10 stanziati dallo Stato

Nel museo archeologico di piazza Roncas

## Mostra interattiva dedicata ai «diversi»

AOSTA. Una mostra «viva» per insegnare ai bambini a rispettare «gli altri», i «diversi», al museo archeologico regionale. La sede espositiva di piazza Roncas ospita da martedì una mostra dal titolo «Gli altri siamo noi: giochi, strumenti, idee per un'educazione interculturale», organizzata dal Comitato per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo della presidenza dell'Usl, giunta regionale, in collaborazione con l'Irrea della Valle d'Aosta. L'iniziativa è stata realizzata pensando agli alunni e agli insegnanti delle scuole medie inferiori e dell'ultimo anno delle elementari. L'obiettivo principale del progetto è quello di cercare di far capire ai giovani come vengono creati i pregiudizi e le discriminazioni, come evitare di cadere in comportamenti ingiusti e come provare a combatterli.

La mostra è inserita in un progetto più ampio, dal titolo «L'educazione interculturale nella scuola», che dallo scorso anno viene portato avanti attraverso varie attività di for-

mazione dal Comitato per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e dall'Irrea Valle d'Aosta. L'esposizione è articolata in laboratori didattici. Sono unità di lavoro nelle quali, l'utilizzo di giochi educativi, si cercherà di stimolare i ragazzi a esprimere le loro opinioni e a difenderle. Così come i giovani saranno portati a cercare di individuare problemi e risposte rispetto una situazione «preconfezionata».

«Gli altri» non è il primo esempio di mostra interattiva, nella quale i visitatori diventano i protagonisti e l'obiettivo del progetto espositivo. La mostra è aperta alle scuole. I ragazzi affronteranno i «percorsi» a coppie, rispondendo a domande e suggerimenti contenute in un libretto, chiamato il «passaporto», che sarà consegnato loro all'entrata. In classe, gli insegnanti, una relazione collettiva dei vari «passaporti». La mostra rimarrà aperta fino al 24 marzo. Orario: dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 16. (sa. b.)

La sede valdostana sarà autonoma e non nel settore Nord-Ovest

## Rai federale, Aosta è sola

Il direttore: «È una grande sfida. Due anni fa c'era il rischio di chiusura. Adesso dobbiamo fare bene». Le altre sedi autonome: Trieste, Bolzano e Trento

AOSTA. Fuga dalla Valle, si potrebbe dire per le aziende statali. L'ultimo scontro sindacale Enel ne è una dimostrazione. Ma la Rai no, fa eccezione: non soltanto rimane ad Aosta come «testa», ma la sua sede regionale non verrà accorpata ad altre nel progetto «federalista» varato in viale Mazzini all'inizio del mese scorso.

L'Italia è stata «divisa» dalla Rai in cinque settori che avranno ognuno un responsabile che dovrà rispondere al direttore generale. Fino a quest'anno la sede di Aosta, nonostante rimanesse tra le poche a poter avere i programmi, era agganciata al settore di Nord-Ovest. Con l'ultima delibera del consiglio di amministrazione Rai invece è sparita.

Il settore Nord-Ovest comprenderà soltanto Piemonte e Liguria, mentre la Valle d'Aosta rimarrà autonoma, come le sedi di Trieste, Trento e Bolzano. Gli altri settori sono: il Nord-Est (Lombardia, Veneto, Emilia Romagna), il Centro (Toscana, Umbria, Marche, Lazio e Sarde-



La sede di Aosta rimarrà autonoma con il via della riforma federale

gnia), il Sud-Ovest (Campania, Calabria e Sicilia) e quello di Sud-Est (Abruzzo, Molise, Puglia e Basilicata). Il compito di ogni responsabile di settore è quello di «promuovere e coordinare iniziative editoriali».

Il federalismo Rai non è ancora realizzato, ma la questione «burocratica» è ormai conclusa, ora si passerà alla nomina dei responsabili di progetto, quindi alla fase concreta. Il direttore della sede della

Quartiere Cogne

## «Il Comune è stato mortificato»

AOSTA. Assemblea disertata per l'assenza dell'amministratore. Non si placano le proteste degli inquilini di alcune case del quartiere Cogne. In questa circostanza, la protesta viene esternata da coloro che abitano alle Fresie e Gazzera. Sono un centinaio di allittuari, riuniti qualche giorno fa in un'assemblea convocata nel salone della parrocchia dell'Immacolata da Erminio Nato, amministratore degli stabili del Quartiere Cogne, per conto dell'amministrazione comunale, proprietaria degli immobili.

«Abbiamo aspettato oltre mezz'ora l'arrivo dell'amministratore, promotore di questa riunione, ma dopo aver constatato che, ancora una volta, ignorava gli incontri con gli inquilini, abbiamo abbandonato il salone». E' una parte del contenuto scritto in un comunicato dall'associazione «Casa per tutti», in cui viene anche rimarcato come i partecipanti si sentano offesi per il comportamento dell'amministratore, giudicato «corrotto».

Non è tutto. La situazione ha suggerito a molti presenti di promuovere una raccolta di firme, mirate a sollecitare una risposta in merito, dall'Ente proprietario, il Comune, anch'esso assente nella riunione. L'elenco delle firme è stato inviato al sindaco Pierluigi Thiebat, all'assessore Guido Piovano, alla giunta e ai consiglieri del Comune di Aosta. (sa. i.)

LA STAMPA

## Il Casinò? Un «giallo»

A vicenda della gestione del Casinò può considerarsi un «giallo». L'intreccio romanzesco trova sfondo ideale in una casa da gioco. E poi adesso c'è l'alibi, l'«artesa», l'«interrogativo» e il «capro espiatorio». Elementi indispensabili per creare la giusta suspense. La storia è arcinota: dopo sei anni dal primo appalto, da quattro le roulette sono in gestione straordinaria. Finoper continua a vincere ricorsi, ma la Regione l'ha mai chiamata a una trattativa.

L'alibi è quello fornito dai capi gruppo del Consiglio regionale alla giunta. Come tornare indietro da una situazione difficile dopo la sentenza del Tar che nel dare ragione a Finoper ha bacchettato la Regione? I capi gruppo hanno risposto, basta ricorsi e via alla trattativa.

L'artesa è per la riunione di domani della giunta. Dovrebbe seguire l'indicazione dei capi gruppo, altrimenti la situazione politica diventerebbe complessa. Di colpo la questione Casinò è tornata là dove aveva solo transitato, cioè al Consiglio, che ha quindi la responsabilità della decisione. La giunta si adegua.

L'interrogativo è: ma perché mai giunta e Consiglio hanno avuto un comportamento illogico in questi ultimi anni? Quando Finoper ha fatto ricorso contro Sitav per la decisione della Commissione Bortoli, la Regione non si è costituita. Lo ha fatto dopo, nell'altro contenzioso sempre al Tar. Ha perso, ha fatto ricorso al Consiglio di Stato. Ha perso. Quindi il presidente Dino Viérin ha detto: «Ricorsi? Mai più».

Ma un «mai più» la Regione ha di nuovo fatto ricorso perché la Finoper ha ottenuto dal Tar la sospensione della delibera per il nuovo appalto europeo che l'amministrazione regionale aveva deciso. Ma quando è uscita la sentenza, stop ai ricorsi.

Il capro espiatorio è l'equivalente del maggiordomo in un «giallo». Si chiama Commissione Bortoli, finora sempre difesa, ma adesso gettata a mare: ha sbagliato tutto, dicono i consiglieri. Secondo alibi per la giunta: è il Consiglio che vuole tornare indietro e chi ha sbagliato sono i commissari.

Ma l'ultimo capitolo rimane da scrivere. La trattativa con Finoper annunciata altri contenziosi: c'è Valmon pronta a ricorrere al Tar al commissario europeo «perché è stato calpestato il principio di libera concorrenza». (e. mar.)

## LETTERE AL GIORNALISTA

### Un pronto soccorso a tempo record

L'altra domenica, dolente, sono stato portato dai campi di sci al pronto soccorso dell'ospedale di Aosta. Era la prima volta e vi entrai con un pizzico di prevenzione. L'accaduto che i miei dati personali sono apparsi sul terminale entro 2 (due) minuti dal mio ingresso in scena; entro 4 minuti un medico e il prelo cura di me ordinando un esame ecografico (avevo riportato una forte contusione lombare); seduta stante sono stato trasferito al reparto dove un altro medico l'ha eseguita; mi hanno riportato dabbene per l'esito dell'esame urinario. Il medico mi ha rivisitato, esaminato i referti, formulato la diagnosi e prescritto la cura. Dalla documentazione in mio possesso (esami ed ecografia inclusi) risulta che dal momento dell'ingresso alla dimissione sono trascorsi 50 minuti. Occorre aggiungere che, fin dall'inizio, il mio appariva come un caso niente affatto urgente. Sono allibito, queste cose in Italia non accadono. Guido Guasconi, Saint-Pierre

### Gli immigrati «supervaldostani»

Da valdostano di vecchia origine, non mi sono mai espresso contro i nuovi venuti in Valle da altre regioni d'Italia, come d'altra parte non lo hanno fatto i nostri antenati che hanno accolto i vari Wilien, Piccone, Andrione, Tamone, Nigra venuti da fuori Valle, immaginando che la loro progenie sarebbe diventata più realista del re (vale a dire più valdostano dei valdostani). Nelle lettere del signor Biazzetti e del dottor Borluzzi che citano il signor René Wilien e la sua astiosità verso gli immigrati, non viene ricordato che i nonni paterni del suddetto sono l'uno piemontese e l'altro meridionale. Anche per i nipotini di Biazzetti e Borluzzi si apre la proficua strada della «supervaldostanità».

Lettera firmata, Aosta

Le lettere vanno spedite a La Stampa in piazza Chanoux, 28. Gli scritti devono essere lunghi non più di 25 righe, con recapito e firma leggibili.

## NUMERI UTILI

**NUMERI UTILI**  
Vigili Urbani Aosta: 244.458  
Vigili del fuoco: 115  
Protezione civile: 244.458  
Ospedale: 3041  
Pronto Soccorso: 304.256/304.290  
Autoambulanza: 115  
Soccorso alpino: 34.983  
Unità sanitaria locale: 3091  
Percorribilità strada: 303.754/35.655  
Difensore civico: 262.214  
Amministrazione regionale: 273.111  
Comune di Aosta: 3001  
Tribunale: 306.221  
Trasporti: Bianco: 89.421  
Trasporti Gran: Bernardo: 780.904  
Autostrada (Sav): 0166/560.411  
Percorribilità strada: 303.754/35.655

**DI TURNO**  
Ad Aosta (dist): oggi e di turno, con orario 9-22.00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 1, corso Battagione. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni la notte secondo lo schema sottoindicato per oggi:  
Dist. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti) chiamata  
Dist. 2-3: Villanova, Cogne (entro 15 minuti) chiamata  
Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti) chiamata  
Dist. 5: Nus (entro 15 minuti) dalla chiesa chiamata  
Dist. 6: Brusson  
Dist. 7: Breuil-Cervinia  
Dist. 8-9: Saint-Vincent

**DI TURNO**  
Dist. 10: Brusson  
Dist. 11-12-13: Verrès  
Dist. 14: Issime  
Dist. 15: Courmayeur  
Dist. 16: Courmayeur  
Dist. 17: Courmayeur  
Dist. 18: Courmayeur  
Dist. 19: Courmayeur  
Dist. 20: Courmayeur  
Dist. 21: Courmayeur  
Dist. 22: Courmayeur  
Dist. 23: Courmayeur  
Dist. 24: Courmayeur  
Dist. 25: Courmayeur  
Dist. 26: Courmayeur  
Dist. 27: Courmayeur  
Dist. 28: Courmayeur  
Dist. 29: Courmayeur  
Dist. 30: Courmayeur  
Dist. 31: Courmayeur  
Dist. 32: Courmayeur  
Dist. 33: Courmayeur  
Dist. 34: Courmayeur  
Dist. 35: Courmayeur  
Dist. 36: Courmayeur  
Dist. 37: Courmayeur  
Dist. 38: Courmayeur  
Dist. 39: Courmayeur  
Dist. 40: Courmayeur  
Dist. 41: Courmayeur  
Dist. 42: Courmayeur  
Dist. 43: Courmayeur  
Dist. 44: Courmayeur  
Dist. 45: Courmayeur  
Dist. 46: Courmayeur  
Dist. 47: Courmayeur  
Dist. 48: Courmayeur  
Dist. 49: Courmayeur  
Dist. 50: Courmayeur  
Dist. 51: Courmayeur  
Dist. 52: Courmayeur  
Dist. 53: Courmayeur  
Dist. 54: Courmayeur  
Dist. 55: Courmayeur  
Dist. 56: Courmayeur  
Dist. 57: Courmayeur  
Dist. 58: Courmayeur  
Dist. 59: Courmayeur  
Dist. 60: Courmayeur  
Dist. 61: Courmayeur  
Dist. 62: Courmayeur  
Dist. 63: Courmayeur  
Dist. 64: Courmayeur  
Dist. 65: Courmayeur  
Dist. 66: Courmayeur  
Dist. 67: Courmayeur  
Dist. 68: Courmayeur  
Dist. 69: Courmayeur  
Dist. 70: Courmayeur  
Dist. 71: Courmayeur  
Dist. 72: Courmayeur  
Dist. 73: Courmayeur  
Dist. 74: Courmayeur  
Dist. 75: Courmayeur  
Dist. 76: Courmayeur  
Dist. 77: Courmayeur  
Dist. 78: Courmayeur  
Dist. 79: Courmayeur  
Dist. 80: Courmayeur  
Dist. 81: Courmayeur  
Dist. 82: Courmayeur  
Dist. 83: Courmayeur  
Dist. 84: Courmayeur  
Dist. 85: Courmayeur  
Dist. 86: Courmayeur  
Dist. 87: Courmayeur  
Dist. 88: Courmayeur  
Dist. 89: Courmayeur  
Dist. 90: Courmayeur  
Dist. 91: Courmayeur  
Dist. 92: Courmayeur  
Dist. 93: Courmayeur  
Dist. 94: Courmayeur  
Dist. 95: Courmayeur  
Dist. 96: Courmayeur  
Dist. 97: Courmayeur  
Dist. 98: Courmayeur  
Dist. 99: Courmayeur  
Dist. 100: Courmayeur

**CARABINIERI**  
Aosta: (0165) 351221/282280  
Courmayeur: (0165) 842225  
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357  
Donnas: (0125) 807054  
**POLIZIA**  
Aosta: (0165) 351221/282280  
Courmayeur: (0165) 842225  
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357  
Donnas: (0125) 807054  
**GUARDIA DI FINANZA**  
Caserma Aosta: (0165) 351221/282280

## STATO CIVILE

**AOSTA**  
MATI. Francesco Cocciniglio, Davide Del Maschio.  
Ernesta Cerdelli, 78, casalinga, Aosta; Enzo Bruni, 66, pensionato, Aosta; Marina Vuillermoz, 86, pensionata, Pont Boset; Attilio Innesi, 75, pensionato, Aosta; Filomena Ussin, 70, casalinga, Vallorenche.  
**ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA.**  
Aosta. Dodici casellari valdostani organizzano corsi di formazione tecnica e pratica per «fruttileri». I corsi sono destinati a dieci allievi e costeranno alla Regione 1 milione.  
Aosta. Il rispetto di quanto previsto dal Piano socio sanitario regionale, la giunta ha approvato il progetto di realizzazione di un servizio di diabetologia all'interno delle strutture dell'Usl. La patologia diabetologica interessa in Valle circa un 3 per cento della popolazione.  
Cogne. La giunta regionale ha approvato l'istituzione di un corso di formazione professionale per i componenti dell'Associazione volontari del Cogne e della comunità montana Grand Paradis.  
Issogne. L'esecutivo regionale stanziato 1 milione per coprire parte delle spese del «35° Concorso di palcoscenico» in programma dal 12 al 14 marzo.

## APPUNTAMENTI

**AOSTA**  
Lezione contro l'Aids  
Si svolge domani uno degli incontri con gli allievi delle scuole superiori della Valle per la prevenzione dell'Aids. L'incontro in calendario è con gli studenti dell'istituto magistrale, dell'ITI e dell'IPR. Sarà dalle 8,50 alle 9,40, nella palestra di Verrès. (sa. b.)  
**AOSTA**  
Corso di formazione in medicina  
Organizzato dall'Usl, comincerà domani il «Corso biennale» formazione specifica in medicina generale, alla seconda edizione. (a. c.)  
**AOSTA**  
Il pranzo di «Mi Carema»  
Sono aperte le iscrizioni al pranzo di «Mi Carema», in programma per il 16 marzo alle 12. È organizzato dal «Comitato des traditions valdostaines». L'appuntamento è stato fissato al ristorante «Villa dei fiori» di Sarre ed il prezzo previsto è di 40 mila lire a persona. Le iscrizioni possono esse-

fatte al «Comité des traditions valdostaines» in via Sant'Orso, alla «Librairie Valdostaine» di via De Tillier ed al ristorante «Villa dei fiori» di Sarre. (a. c.)  
**AOSTA**  
Presentazione del «Pto»  
Il Piano territoriale paesistico della Valle, approvato dal Consiglio regionale, sarà presentato martedì alle 16,30 nella sala del palazzo regionale. Ad illustrare il Piano è il presidente della giunta Dino Viérin e l'assessore all'Ambiente Elio Riccardi. (a. c.)  
**AOSTA**  
Mostra dedicata al Madagascar  
Sarà inaugurata domani nella saletta della Porta Praetoria l'esposizione di prodotti di artigianato tipico del Madagascar, organizzata dall'Associazione valdostana di solidarietà «fratellanza» il «Madagascars». I fondi raccolti serviranno per costruire una sala operatoria nella zona di Vohipeno. Aperta fino al 7 marzo, con orario 9-12 e 16-19. (sa. i.)



A gennaio sono aumentati i disoccupati rispetto allo stesso mese del '96

## Lavoro, il '97 è cominciato male

Con le 307 unità in più (190 donne e 117 uomini), pari a una crescita del 5 per cento, adesso il valore assoluto è di 6609 persone. In calo anche gli «avviamenti», passati da 1307 a 1235

AOSTA. Segnali poco positivi per l'andamento del mercato del lavoro in Valle arrivano dal bollettino mensile dell'Ufficio regionale lavoro. Dal confronto tra gennaio '97 e lo stesso del 1996 risulta un aumento dei disoccupati di 307 unità (190 donne e 117 uomini), con una crescita globale del 5 per cento e un valore assoluto di 6609 disoccupati. Ancora più negativo il confronto tra gennaio '97 e dicembre '96, che fa segnare un aumento tra i disoccupati di 310 unità. In calo del 9 per cento invece le iscrizioni alle liste di disoccupazione: 1010 unità contro le 1113 del '96. Il dato, secondo l'Ufficio del Lavoro, significa che «si sta creando una situazione di stallo in cui sono gli stessi lavoratori che restano disoccupati per un periodo di lavoro più lungo».

Dai dati di gennaio '97 risulta negativo anche il confronto sul numero degli avviamenti al lavoro rispetto al gennaio '96, passati da 1307 a 1235, per una diminuzione del 5 per cento. Ancora più pesante il dato negativo se la comparazione viene fatta con il dicembre 1996, quando gli avviamenti furono 3078. In questo è possibile che negli elevati avviamenti abbia giocato il periodo delle festività natalizie e di fine anno, tradizionalmente favorevole a immissioni anche di breve durata nel mondo del lavoro.



La sede dell'Ufficio regionale del lavoro di Aosta. A fianco un cantiere

A conferma della situazione difficile del mercato del lavoro valdostano, a gennaio i licenziamenti sono stati 1228 contro i 1003 del gennaio '96 con un aumento che ha toccato il 23 per cento. Per l'Ufficio del lavoro «è una indicazione coerente a segnali poco positivi che provengono dal mercato valdostano». In flessione, «seppure leggera», come rileva l'Ufficio

del Lavoro, le assunzioni a tempo determinato che sono scese del 3 per cento nei confronti del gennaio '96. L'unico dato positivo viene dai contratti di formazione e lavoro, che con un incremento del 9 per cento sono passati da 54 del gennaio '96 a 59 gennaio '97, anche rispetto al dicembre dello scorso anno (63 avviamenti) restano comunque in calo. [a. c.]



### SCUOLA E SERVIZI SOCIALI



#### La Cooperativa anziani e il controllo dei bambini

Continua, anche se con qualche difficoltà, il servizio di vigilanza davanti alle scuole elementari da parte degli iscritti aostani alla Cooperativa sociale degli anziani per l'autogestione. Il servizio è nato nel 1993 con quindici di vigili volontari. Oggi mancano volontari e le scuole «controllate» sono rimaste la «Sant'Orso», Mimmo Romeo (nella foto), che garantisce la copertura nei quattro turni di entrata e uscita dei bambini; la «Ramires», con Carlo Rovi per due turni; la scuola del centro con Luigi Tresca e Celestino Mannarola con due turni ciascuno; la scuola del Ponte di Pietra con Giovanni Vencato per due turni.

Placate le polemiche per la gestione dell'assessorato al Turismo di Leo Garin

## Courmayeur, tregua da un miliardo

I finanziamenti serviranno per gli operatori del settore (160 milioni), per le manifestazioni (470) oltre che per l'immagine (300) e la comunicazione (80). Il sindaco: «Lo scontro non porta a nulla»

COURMAYEUR. Il Consiglio comunale di venerdì, smentendo tutte le previsioni, si è concluso in un clima quasi sereno. E' perfino possibile che la nuova situazione si riveli qualcosa di più di una tregua armata. A calmare le acque è stata sicuramente la dichiarazione che il bilancio ha destinato un miliardo e 50 milioni al settore turistico. All'annuncio, le opposizioni hanno «preso atto con piacere che finalmente si stanziavano soldi per il turismo».

Di questi fondi, 160 milioni sono destinati agli operatori turistici, 270 alle manifestazioni estive e invernali, 200 per le grandi manifestazioni, 300 per l'immagine e la pubblicità, 80 per la comunicazione. Gianni Sorrenti, capogruppo della minoranza ha puntualizzato la posizione del gruppo. «Del miliardo destinato all'assessorato Leo Garin non avevamo trovato traccia nel bilancio quindi la cosa, oltre che stupirci, lascia qualche dubbio. Ben vengano, comunque, e saremmo felicissimi se si realizzasse davvero».



Da sinistra, il sindaco di Courmayeur Dino Derriard e Egidio Delle Vedove



E' bastato l'annuncio per far cambiare atteggiamento alla minoranza? «Probabilmente è subentrato anche un po' di stanchezza, dato che non siamo riusciti a dare la "spallata" definitiva, l'annuncio è sicuramente importante e ci consentirà di fare il nostro lavoro, cioè controllare che le iniziative annunciate vengano davvero portate avanti».

Il sindaco Dino Derriard è soddisfatto: «Ringrazio tutti. Sono contento che il clima sia cambiato perché non è con lo scontro che si costruisce. Voglio puntualizzare che il miliardo non è uscito dal cilindro, ma

da alcune circostanze favorevoli. Ad esempio i nuovi redditi catastali determinati dallo Stato ci consentono di recuperare 300 milioni in più di Ici».

E ancora: «Per quanto riguarda le grandi manifestazioni, abbiamo accennato a Giochi senza Frontiere. Ho contatti dallo scorso agosto con l'organizzazione, ma soltanto ora ho assicurazioni precise. Meglio annunciare il certo».

Egidio Delle Vedove, capogruppo di Courmayeur 95, dice: «L'atteggiamento del nostro gruppo non è dovuto ad antipatie personali, ma alla constatazione che le nostre proposte non sono prese in considerazione. L'altra sera abbiamo constatato che alcune sono state accettate. Ad esempio un convegno: "Comunicazione e Turismo", che volevamo fosse seguito da una campagna pubblicitaria. Le iniziative annunciate non sono ancora sufficienti, ma sono un grosso cambiamento di direzione che elimina di fatto i motivi di attrito».

[g. l. m.]

Riedizione della prima opera di monsignor Edoardo Brunod, che aveva cominciato la catalogazione

## In nove volumi la vita e i tesori della Chiesa

La prima Cattedrale è di 1700 anni, in una grande casa patrizia

La facciata della Cattedrale di Aosta appare oggi e lo scavo che ha scoperto la prima chiesa una patrizia del III secolo

QUASI 1700 anni di storia: la diocesi di Aosta viene da lontano, dal III secolo. Allora la Cattedrale era una casa patrizia del Basso Impero diventata «domus ecclesiae». Storia, documenti e tesori della Chiesa valdostana sono raccolti in nove volumi, curati dal compianto monsignor Edoardo Brunod e dal canonico Luigi Garino, al quale il prelato aveva lasciato il compito di continuare la sua ricerca.

Il volume è una riedizione del primo (oggi introvabile), uscito vent'anni fa, nella collana «Arte Sacra in Valle d'Aosta» dell'editore Musumeci. La prima opera di Brunod, è stata presentata alla biblioteca regionale. A riprendere il lavoro è il canonico Luigi Garino che ha firmato con Brunod 4 dei 9 volumi.

Si conclude in questo modo

un'imponente opera di ricerca che ha avuto il sostegno, non soltanto finanziario, della Regione: la collaborazione la sovrintendenza alle Belle Arti è stata importante. Testi, fotografie e didascalie occupano quasi 600 pagine e raccontano con il minimo dell'interpretazione possibile la Cattedrale di Aosta. Non si tratta di un'opera di storia, ma una preziosa catalogazione.

Scrivono don Garino nella prefazione: «La storia storico-archeologica in questi vent'anni ha fatto passi giganteschi, tali da sovvertire le opinioni anche di eminenti studiosi in merito alle origini della Chiesa madre di Aosta. Non tutti i risultati sono pubblicati (i tempi degli uomini di grande cultura si misurano con i ritmi dell'eternità) tutti sono definitivi, sicuramente chi fra vent'anni curerà la III edizione, avrà argomenti per contraddire almeno



completare quanto diciamo oggi».

Fa parte della prefazione di monsignor Brunod: «Non intendo presentare al lettore un trattato di Storia dell'arte sacra

in Valle d'Aosta e neppure un'opera di critica d'arte, ma un catalogo il più possibile aggiornato degli enti ecclesiastici, degli edifici e delle opere di arte sacra della Diocesi di Aosta».

Oltre a «La Cattedrale di Aosta» fanno parte dell'opera i volumi: «La Collegiata di Sant'Orso», «Diocesi e Comune di Aosta», «Bassa valle e Valli laterali I», «Bassa valle e Valli laterali II», «Bassa valle e Valli laterali III», «Cintura sud orientale della città, valli di Cogne, del Gran San Bernardo e Valpelline», «Alta valle e Valli laterali I», «Alta valle e Valli laterali II».

Monsignor Giovanni Fallani, presidente della Pontificia missione centrale per l'arte sacra in Italia, scrive: «L'imponente lavoro di monsignor Edoardo Brunod fa pensare a quelle ricerche erudite e a quei risultati prodigiosi delle "summae" medievali, che giungevano a stabilire, senza pregiudizi, i legami profondi della storia, i vincoli esistenti tra le vicende del pensiero e i monumenti, la parentela e gli accostamenti ideologici tra i filosofi, i teologi, i poeti, i letterati e il mondo delle arti».





# BLOCCA OGGI IL PREZZO DELLA TUA CASA E DEL TUO GARAGE

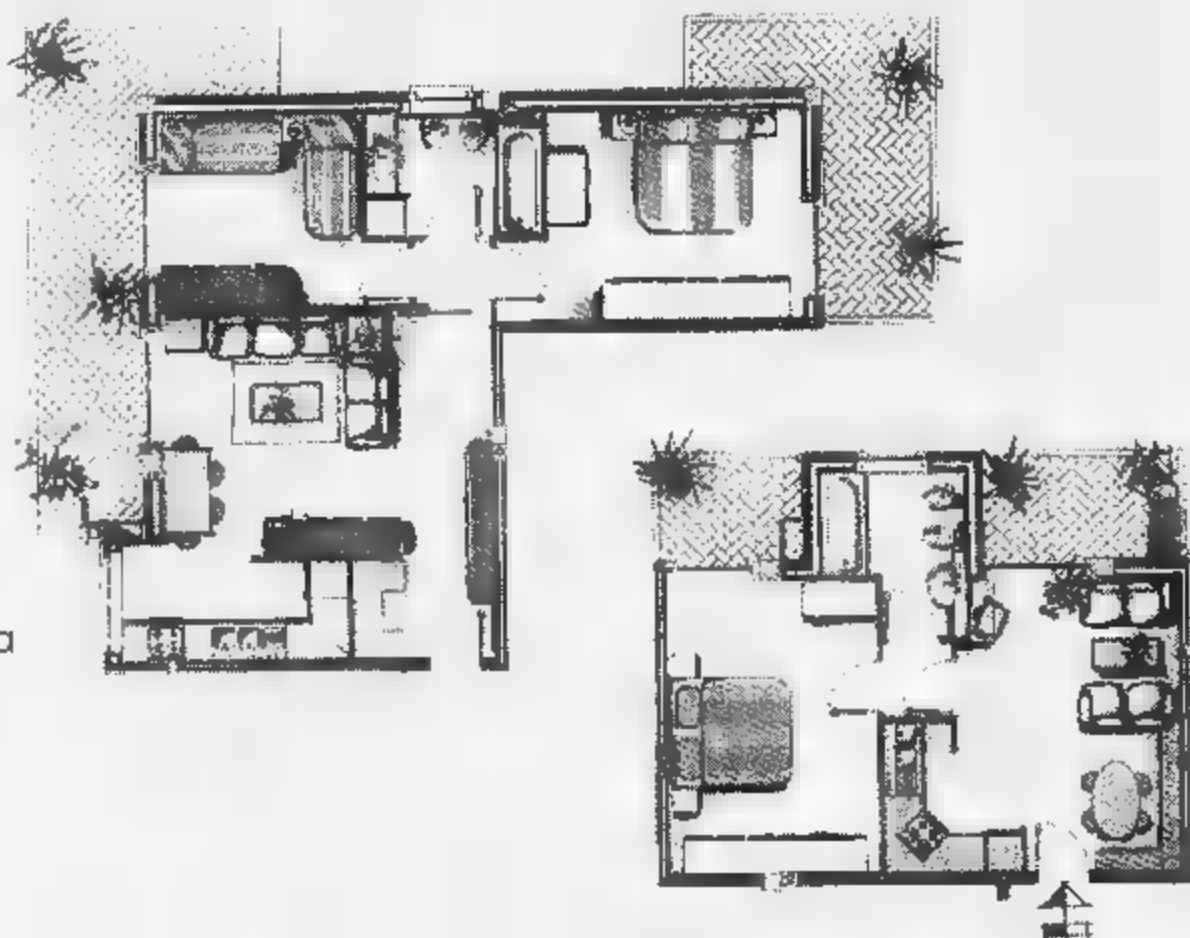


*Mirafiori Sud  
a pochi passi da c.so U. Sovietica*

## Alloggi signorili in EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE ACQUISTO DIRETTO DALL'IMPRESA

### CARATTERISTICHE

- Portoncino blindato
- Riscaldamento autonomo
- Serramenti in legno
- Doppi vetri
- Coibentazione termoacustica
- Ceramica monocottura 1° scelta
- Antenna centralizzata
- Impianto citofonico



### Tipologie abitative:

- monolocali con bagno
- soggiorno, cucina, camera e bagno
- soggiorno, cucina, 2 camere e bagno
- soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi
- garage singoli e doppi

*Tutti gli alloggi godono di ampi terrazzi*

- CONSEGNA APRILE '97
- MUTUO FONDIARIO 1° CASA AL 70% IN 15 ANNI
- POSSIBILITA' DI PERMUTE E DILAZIONI DI PAGAMENTO

# PREZZI A PARTIRE DA L. 72 MILIONI

**FARSI LA CASA NON E' PIU' UN PROBLEMA: BASTA PENSARCI IN TEMPO! COMPRARLA IN COSTRUZIONE CONSENTE NON SOLO DI RISPARMIARE, MA DI PROGETTARLA NEI MINIMI PARTICOLARI E RENDERLA FUNZIONALE E ADERENTE ALLE PROPRIE ASPETTATIVE.**

E' una realizzazione **ULISSE** SRL 2000

**Per informazioni e visite in cantiere telefonare a GIS 011-9566010 / 9561685**



San Benigno, bocciato il documento, il sindaco lo ripresenterà tra venti giorni

## Maggioranza ko, no al bilancio

### Duri attacchi della minoranza

L'amministrazione di San Benigno Canavese è inciampata sul bilancio. Venerdì notte, dopo una lunga ed estenuante seduta, caratterizzata in massima parte dalla posizione ostruzionistica della minoranza, il documento finanziario non è riuscito ad ottenere i voti necessari all'approvazione. Ora il sindaco, Giancarlo Quarrello, eletto nella primavera del 1995 con la lista «Insieme per San Benigno», la giunta per rimanere in carica dovranno entro un tempo massimo di venti giorni riconvocare il Consiglio ed ottenere, naturalmente, il consenso della maggioranza.

Un primo assaggio della lunga maratona consiliare è stato già dato giovedì sera quando il gruppo d'opposizione «Impegno-progresso», capitanato da Alberto Focilla, aveva chiesto ed ottenuto la sospensione della seduta per un cavillo burocratico. E venerdì

la situazione è mutata solo parzialmente. Il sindaco e la maggioranza sono stati attaccati e bersagliati per oltre quattro ore da interventi incalzanti e spesso pretestuosi, quasi ad hoc per ritardare il più possibile la discussione del bilancio. E quando è giunta l'ora, intorno alle 2.30 di sabato, l'amara rivelazione per il primo cittadino che è accorto di non avere i numeri necessari all'approvazione.

La mancata surrogata del consigliere Marisa Gallo, scomparsa la scorsa settimana, e l'assenza sospetta del rappresentante di «San Benigno Democratica», Renato Marchelli, che pur sedendo tra i banchi dell'opposizione, da qualche tempo fa da stampella alla maggioranza, sono state le cause dello scivolone.

Il bilancio, però, potrebbe anche essere approvato se Marchelli, che in occasione della mozione di sfiducia aveva «salvato la giunta», deciderà di schierarsi ancora una volta con l'amministrazione. Sarebbero così dieci, ma sufficienti nove, i voti. Sem-

## IVREA

### Cgil contro il piano Maggia

Il piano occupazionale per quest'anno della giunta Maggia è piaciuto alla Cgil del Canavese. Al centro della polemica le riduzioni, programmate dal Comune, in settori dell'amministrazione come la gestione del patrimonio e quello delle entrate. Ma non solo. «Dalle scelte dell'esecutivo e dalla maggioranza consiliare - afferma un duro comunicato del sindacato - sembra che le spese per nuove assunzioni siano viste come inutili e parassitarie. A questo si aggiunge la situazione anomala cui versa il Comune, privo di numerose figure centrali, dirigenti e quadri in settori delicati». Il sindacato chiederà ora un confronto con il governo della città.

pre che Marchelli, naturalmente, non cambi idea. Perché se così fosse l'amministrazione non sarebbe di nuovo in grado di garantirsi la maggioranza. Dei nove consiglieri, sicuramente uno, Giuseppe Scavone non potrà votare il bilan-

cio visto che la delibera in qualche modo lo interessa da vicino. Precisamente sulla riduzione della tassa rifiuti da applicare ai distributori di benzina. E Scavone è proprio l'unico benzinista di San Benigno. Sarebbe troppo avventu-



Il sindaco di San Benigno, Giancarlo Quarrello

### Maratona consiliare tra ostruzionismo e cavilli giuridici

to, in effetti, rischiare di trovarsi poi con il bilancio approvato, ma con la delibera invalidata dal Corco a causa di questo voto non troppo ortodosso.

Nadia Bergamini

### Dai carabinieri di Ivrea

**Arrestata «lucciola» che spacciava**

Imafidon Ithon Merc, prostituta nigeriana di 24 anni residente in via Principe Tommaso 12 a Torino, è stata arrestata dai carabinieri di Ivrea la scorsa notte. L'accusa di aver rilasciato false generalità e spacciato di banconote false. I militari, infatti, dopo perquisizione nell'alloggio della donna, l'hanno trovata in possesso di alcune banconote poi risultate fasulle. La ragazza era già stata al centro di un'altra vicenda: grazie alla sua testimonianza i carabinieri di Ivrea avevano arrestato un suo connazionale, Jhon Ithama, che l'avrebbe costretta a prostituirsi in una vicina a Pavone. Le accuse che la donna ha rivolto all'uomo, in carcere con l'accusa di istigazione alla prostituzione, sarebbero poi state ritirate dalla nigeriana perché spaventata dalle minacce degli amici del suo ex protettore.

### Denuncia dei volontari

**Il origine del**

Gli incendi che hanno devastato in questi giorni i boschi in zone diverse del Canavese sarebbero di origine dolosa. Lo afferma l'Associazione regionale dei volontari antincendi boschivi, intervenuta nell'opera di bonifica dei roghi che hanno colpito, nella notte tra giovedì e venerdì scorsi, regione Cimabossola a Ruggio e una vicina al comune di Castelnuovo Nigra. Altri incendi hanno impegnato i volontari, venerdì sera, in regione Vespia di Vidracco e sul tratto stradale tra Baldissero Canavese e Torre Canavese. Un rogo di vampa ieri mattina, infine, ha messo in pericolo una zona della riserva naturale vicino a Torre Cives nella zona dei Monti Pelati. L'emergenza, con il miglioramento delle condizioni meteo, è intanto rientrata.

### Aperte sino al 29 marzo

**Ivrea, preannuncia le**

Dopo l'inaugurazione ufficiale di una parte del museo «Garda» avvenuta qualche settimana fa, sono state presentate al pubblico, ieri pomeriggio, due mostre che rimarranno aperte, fino al 29 marzo, nell'ala espositiva della struttura. Si intitolano «Canavese sconosciuto: profili naturalistici» e «Preistoria in Canavese». Si possono ammirare tavole che descrivono la zona dal punto di vista geologico, orografico e ambientale e documentazioni sulla presenza dell'uomo nell'area prealpina a partire dalle sue prime apparizioni (invenzioni anni circa avanti Cristo). La visita alle due mostre è possibile ogni giorno dalle 15 alle 18.30. Al momento, è aperta solo una parte del museo: entro l'anno dovrebbero fruibili al pubblico tutta la struttura.

## Donna ■ Ivrea

### Stroncata da infarto al ballo

Doveva essere una serata di festa, prima al ristorante con gli amici e poi «quattro salti» in discoteca. Invece per Irene Favre, 45 anni, impiegata della Regione Valle d'Aosta a Pont Saint Martin, residente in località Plan de Brun a Perloz, la serata di festa si è trasformata in tragedia. La donna, infatti, è morta dopo essere stata colta da male - probabilmente infarto - mentre stava ballando al «Frenzy», via Gobetti a Ivrea. Inutili i primi soccorsi del titolare del locale, il medico Valter Molon, che ha tentato prima con la respirazione artificiale e poi col massaggio cardiaco e l'infusione. Mentre accadeva il fatto, nella discoteca i clienti hanno continuato a ballare: molti non si sono accorti di nulla, nemmeno quando sono arrivati i volontari della Cri.

«Mi sono subito accorto della gravità della situazione - afferma Molon - ho cercato di fare qualcosa ma il mio intervento, purtroppo, è stato inutile. Irene Favre era arrivata nel locale poco dopo l'una di notte, in compagnia di un gruppo di amici dopo aver trascorso la prima parte della serata in un ristorante di frazione Crotte a Strambino. «Doveva essere una serata di festa - hanno raccontato gli amici - improvvisamente Irene si è accasciata al suolo: pensavamo non fosse nulla di grave, dato che una sera simile le era già capitata qualche tempo fa e poi si era immediatamente ripresa». Invece la corsa all'ospedale dell'ambulanza, questa volta, è stata inutile: Irene Favre, infatti, è giunta cadavere prima di varcare la soglia del pronto soccorso dove poco dopo è arrivato anche Fabio, il figlio diciannovenne della donna. La scomparsa di Irene Favre ha suscitato profondo cordoglio a Pont Saint Martin dove era molto conosciuta. Dipendente della Regione, era una delle impiegate degli uffici della «zona franca» e si occupava della distribuzione dei buoni carburante di cui possono usufruire solo i residenti in Valle d'Aosta.

## DOVE E QUANDO

**IL VESCOVO.** Si ricordano, a Sparone, tre benemeriti concittadini che hanno fatto molto per la locale casa di riposo: il fondatore monsignor Giuseppe Moglia e i benefattori Aurilio ed Emilio Coresa. Alle 15 vengono inaugurate le benedette due sculture a loro dedicate: alle 15.30 il vescovo di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi, celebra la Santa Messa in chiesa parrocchiale.

**CONCERTO D'ARCHI.** Domani alle 21.15, nella chiesa di San Lorenzo a Ivrea, il gruppo d'archi dell'Orchestra Sinfonica Giovanile di Ivrea e del Piemonte si esibirà in un concerto il cui ricavato (a offerta libera) sarà devoluto alla sezione locale dell'Associazione italiana sclerosi multipla. In programma brani di Vivaldi, Marcello, Mozart e Bach.

**IL CARNEVALE.** E' ancora tempo di sfilate in maschera in molti paesi canavesani. L'appuntamento principale di oggi pomeriggio è quello del Carnevale di San Giusto (sono previsti almeno 80 carri provenienti da tutto il Piemonte). Ma si tengono corsi mascherati anche a Felotto, Sanovene, Mercenasco (dove i personaggi della festa, insieme a gruppi musicali e folcloristici, scendono in strada anche al mattino per dare la sveglia al paese), Settimo Vittone, San Martino, Lencina (qui la sfilata ha termine con una «merenda sinora» per stornare i robusti) e Quassolo. Più singolare la manifestazione di Alice Superiore dove, dalle 14, sono i diversi «cantanti» del paese a scendere in sfilata, accompagnati dalla banda dei «Van e vegnan»; alle 20.30 si svolge la fiaccolata, prima della serata danzante. Tutto concentrato nella giornata di oggi il Carnevale di Rusan: la mattinata inizia con la distribuzione dei fagioli, seguita dalla consegna delle chiavi del paese alla Munateria e al Munate; sfilata pomeridiana, quindi merenda per tutti e premiazione dei carri e dei gruppi a piedi.

**IL TRIO COMICO.** Il trio comico lanciato dalla trasmissione «Mai dire gol» andrà in scena domenica 2, alle 21.15, all'Anfiteatro di Montalto Dora con lo spettacolo «Il cortio». I biglietti (che costano 50 mila lire) sono in via di esaurimento. Per informazioni telefonare allo 0125/641161.

**I CAVALLI.** Il centro ippico di Torre Canavese ospita un «Clinic» dedicato alla monta western, con la presenza di un esperto istruttore. Alle 15 ha luogo un'esibizione di «Cutting and team penning» (lavoro con il bestiame).

## IN BREVE

**FARMACIE.** Di turno oggi in Canavese: Cima d'Amore (Montalto, via Ivrea 49), Nebuloni (Caravino, via Carecchio 1), Gastaldi (Vistrorio, via Duchessa Isabella 12), Rosboch (Cuornè, piazza Resistenza 4), Genovese (San Giorgio, via Carlo Alberto 3), David (Rondissone, via Roma 6).

**CASTELLAMONTE, BAMBINI.** Anche a Castellamonte si è costituito un comitato legato alla fondazione «Autiamoli a vivere», una delle organizzazioni che propone da alcuni anni la cosiddetta «Operazione Cernobila»: gruppi di bambini provenienti dalle zone dell'ex Unione Sovietica maggiormente contaminate, dopo il disastro nucleare del 1986, vengono ospitati per un mese in Italia per favorire la «disintossicazione» e il loro organismo dalla radioattività. Domani alle 21 si tiene un incontro pubblico, al salone Trabucco, per parlare dell'iniziativa e per raccogliere le adesioni.

**PATTEGGIANO.** Francesco Gigliola, 43 anni, e Pasquale Di Vittorio, 30 anni, entrambi di Torino, accusati di lesioni nei confronti di Simone Debernardi, residente a Montanaro, l'altra mattina si presenta a Chivasso hanno patteggiato un mese e venti giorni di reclusione.

**BURLO, FERITO.** Incidente sul lavoro l'altra mattina in una piazzina in fase di ristrutturazione in via Parrocchia 13 a Burlo. Saverio Paolessa, un operaio residente a Ivrea in via Circonvallazione 82, è caduto dal ponteggio sul quale stava lavorando. Trasportato immediatamente all'ospedale di Ivrea, i medici l'hanno giudicato guaribile in dieci giorni.

**MAZZE, INCENDIO.** Sono sconosciute le cause dell'incendio che la notte scorsa ha distrutto una livellatrice stradale «Sicom» della ditta Bilux, di Serondino Valle, parcheggiata presso un complesso industriale di via Caluso 39 a Mazze, dove sono in corso dei lavori di asfaltatura. I danni ammonterebbero ad alcune decine di milioni.

**IL KID.** E' aperta ancora oggi e domani, all'Hotel La Serra di corso Botta a Ivrea, la mostra dedicata a «Michele Cascella e i maestri del '900 italiano». L'ingresso è libero, orario: dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.30. Per informazioni rivolgersi allo 0125/44341.

MICHELE CASCELLA

E I MAESTRI DEL NOVECENTO ITALIANO



### Hotel LA SERRA

Via Carlo Botta, 50  
IVREA - 0125/44341

1-2-3 Marzo 1997  
ORARIO: 10/12.30 - 15/19.30  
INGRESSO LIBERO

Selectionart, Via Cernaia 32  
10122 Torino - Tel. 011/562.31.32

**PK**  
publikompass

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma e presso la sede di via Marengo a Torino

## LARGO AI GIOVANI.



HONDA CIVIC

NEW AGE.

L. 23.250.000\*

Civic

La nuova Civic New Age, una berlina per i giovani, con 1.4, 1.6, 1.8, 2.0, 2.2, 2.4, 2.6, 3.0, 3.5, 4.0, 4.5, 5.0, 5.5, 6.0, 6.5, 7.0, 7.5, 8.0, 8.5, 9.0, 9.5, 10.0, 10.5, 11.0, 11.5, 12.0, 12.5, 13.0, 13.5, 14.0, 14.5, 15.0, 15.5, 16.0, 16.5, 17.0, 17.5, 18.0, 18.5, 19.0, 19.5, 20.0, 20.5, 21.0, 21.5, 22.0, 22.5, 23.0, 23.5, 24.0, 24.5, 25.0, 25.5, 26.0, 26.5, 27.0, 27.5, 28.0, 28.5, 29.0, 29.5, 30.0, 30.5, 31.0, 31.5, 32.0, 32.5, 33.0, 33.5, 34.0, 34.5, 35.0, 35.5, 36.0, 36.5, 37.0, 37.5, 38.0, 38.5, 39.0, 39.5, 40.0, 40.5, 41.0, 41.5, 42.0, 42.5, 43.0, 43.5, 44.0, 44.5, 45.0, 45.5, 46.0, 46.5, 47.0, 47.5, 48.0, 48.5, 49.0, 49.5, 50.0, 50.5, 51.0, 51.5, 52.0, 52.5, 53.0, 53.5, 54.0, 54.5, 55.0, 55.5, 56.0, 56.5, 57.0, 57.5, 58.0, 58.5, 59.0, 59.5, 60.0, 60.5, 61.0, 61.5, 62.0, 62.5, 63.0, 63.5, 64.0, 64.5, 65.0, 65.5, 66.0, 66.5, 67.0, 67.5, 68.0, 68.5, 69.0, 69.5, 70.0, 70.5, 71.0, 71.5, 72.0, 72.5, 73.0, 73.5, 74.0, 74.5, 75.0, 75.5, 76.0, 76.5, 77.0, 77.5, 78.0, 78.5, 79.0, 79.5, 80.0, 80.5, 81.0, 81.5, 82.0, 82.5, 83.0, 83.5, 84.0, 84.5, 85.0, 85.5, 86.0, 86.5, 87.0, 87.5, 88.0, 88.5, 89.0, 89.5, 90.0, 90.5, 91.0, 91.5, 92.0, 92.5, 93.0, 93.5, 94.0, 94.5, 95.0, 95.5, 96.0, 96.5, 97.0, 97.5, 98.0, 98.5, 99.0, 99.5, 100.0, 100.5, 101.0, 101.5, 102.0, 102.5, 103.0, 103.5, 104.0, 104.5, 105.0, 105.5, 106.0, 106.5, 107.0, 107.5, 108.0, 108.5, 109.0, 109.5, 110.0, 110.5, 111.0, 111.5, 112.0, 112.5, 113.0, 113.5, 114.0, 114.5, 115.0, 115.5, 116.0, 116.5, 117.0, 117.5, 118.0, 118.5, 119.0, 119.5, 120.0, 120.5, 121.0, 121.5, 122.0, 122.5, 123.0, 123.5, 124.0, 124.5, 125.0, 125.5, 126.0, 126.5, 127.0, 127.5, 128.0, 128.5, 129.0, 129.5, 130.0, 130.5, 131.0, 131.5, 132.0, 132.5, 133.0, 133.5, 134.0, 134.5, 135.0, 135.5, 136.0, 136.5, 137.0, 137.5, 138.0, 138.5, 139.0, 139.5, 140.0, 140.5, 141.0, 141.5, 142.0, 142.5, 143.0, 143.5, 144.0, 144.5, 145.0, 145.5, 146.0, 146.5, 147.0, 147.5, 148.0, 148.5, 149.0, 149.5, 150.0, 150.5, 151.0, 151.5, 152.0, 152.5, 153.0, 153.5, 154.0, 154.5, 155.0, 155.5, 156.0, 156.5, 157.0, 157.5, 158.0, 158.5, 159.0, 159.5, 160.0, 160.5, 161.0, 161.5, 162.0, 162.5, 163.0, 163.5, 164.0, 164.5, 165.0, 165.5, 166.0, 166.5, 167.0, 167.5, 168.0, 168.5, 169.0, 169.5, 170.0, 170.5, 171.0, 171.5, 172.0, 172.5, 173.0, 173.5, 174.0, 174.5, 175.0, 175.5, 176.0, 176.5, 177.0, 177.5, 178.0, 178.5, 179.0, 179.5, 180.0, 180.5, 181.0, 181.5, 182.0, 182.5, 183.0, 183.5, 184.0, 184.5, 185.0, 185.5, 186.0, 186.5, 187.0, 187.5, 188.0, 188.5, 189.0, 189.5, 190.0, 190.5, 191.0, 191.5, 192.0, 192.5, 193.0, 193.5, 194.0, 194.5, 195.0, 195.5, 196.0, 196.5, 197.0, 197.5, 198.0, 198.5, 199.0, 199.5, 200.0, 200.5, 201.0, 201.5, 202.0, 202.5, 203.0, 203.5, 204.0, 204.5, 205.0, 205.5, 206.0, 206.5, 207.0, 207.5, 208.0, 208.5, 209.0, 209.5, 210.0, 210.5, 211.0, 211.5, 212.0, 212.5, 213.0, 213.5, 214.0, 214.5, 215.0, 215.5, 216.0, 216.5, 217.0, 217.5, 218.0, 218.5, 219.0, 219.5, 220.0, 220.5, 221.0, 221.5, 222.0, 222.5, 223.0, 223.5, 224.0, 224.5, 225.0, 225.5, 226.0, 226.5, 227.0, 227.5, 228.0, 228.5, 229.0, 229.5, 230.0, 230.5, 231.0, 231.5, 232.0, 232.5, 233.0, 233.5, 234.0, 234.5, 235.0, 235.5, 236.0, 236.5, 237.0, 237.5, 238.0, 238.5, 239.0, 239.5, 240.0, 240.5, 241.0, 241.5, 242.0, 242.5, 243.0, 243.5, 244.0, 244.5, 245.0, 245.5, 246.0, 246.5, 247.0, 247.5, 248.0, 248.5, 249.0, 249.5, 250.0, 250.5, 251.0, 251.5, 252.0, 252.5, 253.0, 253.5, 254.0, 254.5, 255.0, 255.5, 256.0, 256.5, 257.0, 257.5, 258.0, 258.5, 259.0, 259.5, 260.0, 260.5, 261.0, 261.5, 262.0, 262.5, 263.0, 263.5, 264.0, 264.5, 265.0, 265.5, 266.0, 266.5, 267.0, 267.5, 268.0, 268.5, 269.0, 269.5, 270.0, 270.5, 271.0, 271.5, 272.0, 272.5, 273.0, 273.5, 274.0, 274.5, 275.0, 275.5, 276.0, 276.5, 277.0, 277.5, 278.0, 278.5, 279.0, 279.5, 280.0, 280.5, 281.0, 281.5, 282.0, 282.5, 283.0, 283.5, 284.0, 284.5, 285.0, 285.5, 286.0, 286.5, 287.0, 287.5, 288.0, 288.5, 289.0, 289.5, 290.0, 290.5, 291.0, 291.5, 292.0, 292.5, 293.0, 293.5, 294.0, 294.5, 295.0, 295.5, 296.0, 296.5, 297.0, 297.5, 298.0, 298.5, 299.0, 299.5, 300.0, 300.5, 301.0, 301.5, 302.0, 302.5, 303.0, 303.5, 304.0, 304.5, 305.0, 305.5, 306.0, 306.5, 307.0, 307.5, 308.0, 308.5, 309.0, 309.5, 310.0, 310.5, 311.0, 311.5, 312.0, 312.5, 313.0, 313.5, 314.0, 314.5, 315.0, 315.5, 316.0, 316.5, 317.0, 317.5, 318.0, 318.5, 319.0, 319.5, 320.0, 320.5, 321.0, 321.5, 322.0, 322.5, 323.0, 323.5, 324.0, 324.5, 325.0, 325.5, 326.0, 326.5, 327.0, 327.5, 328.0, 328.5, 329.0, 329.5, 330.0, 330.5, 331.0, 331.5, 332.0, 332.5, 333.0, 333.5, 334.0, 334.5, 335.0, 335.5, 336.0, 336.5, 337.0, 337.5, 338.0, 338.5, 339.0, 339.5, 340.0, 340.5, 341.0, 341.5, 342.0, 342.5, 343.0, 343.5, 344.0, 344.5, 345.0, 345.5, 346.0, 346.5, 347.0, 347.5, 348.0, 348.5, 349.0, 349.5, 350.0, 350.5, 351.0, 351.5, 352.0, 352.5, 353.0, 353.5, 354.0, 354.5, 355.0, 355.5, 356.0, 356.5, 357.0, 357.5, 358.0, 358.5, 359.0, 359.5, 360.0, 360.5, 361.0, 361.5, 362.0, 362.5, 363.0, 363.5, 364.0, 364.5, 365.0, 365.5, 366.0, 366.5, 367.0, 367.5, 368.0, 368.5, 369.0, 369.5, 370.0, 370.5, 371.0, 371.5, 372.0, 372.5, 373.0, 373.5, 374.0, 374.5, 375.0, 375.5, 376.0, 376.5, 377.0, 377.5, 378.0, 378.5, 379.0, 379.5, 380.0, 380.5, 381.0, 381.5, 382.0, 382.5, 383.0, 383.5, 384.0, 384.5, 385.0, 385.5, 386.0, 386.5, 387.0, 387.5, 388.0, 388.5, 389.0, 389.5, 390.0, 390.5, 391.0, 391.5, 392.0, 392.5, 393.0, 393.5, 394.0, 394.5, 395.0, 395.5, 396.0, 396.5, 397.0, 397.5, 398.0, 398.5, 399.0, 399.5, 400.0, 400.5, 401.0, 401.5, 402.0, 402.5, 403.0, 403.5, 404.0, 404.5, 405.0, 405.5, 406.0, 406.5, 407.0, 407.5, 408.0, 408.5, 409.0, 409.5, 410.0, 410.5, 411.0, 411.5, 412.0, 412.5, 413.0, 413.5, 414.0, 414.5, 415.0, 415.5, 416.0, 416.5, 417.0, 417.5, 418.0, 418.5, 419.0, 419.5, 420.0, 420.5, 421.0, 421.5, 422.0, 422.5, 423.0, 423.5, 424.0, 424.5, 425.0, 425.5, 426.0, 426.5, 427.0, 427.5, 428.0, 428.5, 429.0, 429.5, 430.0, 430.5, 431.0, 431.5, 432.0, 432.5, 433.0, 433.5, 434.0, 434.5, 435.0, 435.5, 436.0, 436.5, 437.0, 437.5, 438.0, 438.5, 439.0, 439.5, 440.0, 440.5, 441.0, 441.5, 442.0, 442.5, 443.0, 443.5, 444.0, 444.5, 445.0, 445.5, 446.0, 446.5, 447.0, 447.5, 448.0, 448.5, 449.0, 449.5, 450.0, 450.5, 451.0, 451.5, 452.0, 452.5, 453.0, 453.5, 454.0, 454.5, 455.0, 455.5, 456.0, 456.5, 457.0, 457.5, 458.0, 458.5, 459.0, 459.5, 460.0, 460.5, 461.0, 461.5, 462.0, 462.5, 463.0, 463.5, 464.0, 464.5, 465.0, 465.5, 466.0, 466.5, 467.0, 467.5, 468.0, 468.5, 469.0, 469.5, 470.0, 470.5, 471.0, 471.5, 472.0, 472.5, 473.0, 473.5, 474.0, 474.5, 475.0, 475.5, 476.0, 476.5, 477.0, 477.5, 478.0, 478.5, 479.0, 479.5, 480.0, 480.5, 481.0, 481.5, 482.0, 482.5, 483.0, 483.5, 484.0, 484.5, 485.0, 485.5, 486.0, 486.5, 487.0, 487.5, 488.0, 488.5, 489.0, 489.5, 490.0, 490.5, 491.0, 491.5, 492.0, 492.5, 493.0, 493.5, 494.0, 494.5, 495.0, 495.5, 496.0, 496.5, 497.0, 497.5, 498.0, 498.5, 499.0, 499.5,



con il patrocinio  
CITTÀ di TORINO REGIONE PIEMONTE

In collaborazione con



MEDITERRANEAN  
SHIPPING CRUISES

# Expo Vacanze 97

Expo 2000

Organizzazione KRONOS

## 10 giorni di villaggio vacanze

Dieci giorni di sport, vacanze, allegria, spettacoli, animazione, novità: basta con il solito tran-tran, partono dieci giorni di villaggio per pensare alle prossime vacanze vivendo già come in vacanza. Basta entrare per accorgersene: la vostra vacanza è già qui!

THERMAE  
SALUS

All'interno sezione speciale  
dedicata ai centri termali e  
del benessere psicofisico

POLISMILE

organizza una

GRANDE  
CONVENTION

funk  
aerobica

21-22-23

marzo

Laura Rapuzzi

Prevendita e info:  
Tel. 011/3292121

Sayonara Motta

Eccezionale:

Nathalie Brou

costo delle

3 giornate

solo L. 35.000

Laura Cristina

CI VERRANNO A TROVARE...

VENERDI  
ORE 22

TEO

TEOCOLI

14

DOMENICA  
ORE 17

SILVAN

15

MARTEDI  
ORE 22

L'MAGO ORONZO  
OVVERO, PAUL CREMONA,  
DIRETTAMENTE DA MAI DIRE GOL

18

14-23 marzo Torino  
Esposizioni  
C.so M. D'Azeglio 15

orari: lunedì-venerdì 16-24 • sabato 15-24 • domenica 10-24

Partenza: 24/03/97  
Sottoscrizioni a cura della Ag. S. D'AMICO & C. S.p.A.



# PUBLIKOMPASS A' CHE VALE



Slittino, sono cominciati a Combasse i campionati mondiali juniores

# Pieiller è a un passo dall'oro

Dopo le prime due manche ■ il nuovo record della pista, il valdostano è in testa alla classifica  
Buone speranze anche per Eddy Perrin, 3°. Oggi la discesa decisiva. I colpi di scena tra le ragazze

COMBASSE. Forti emozioni ieri a Combasse nella prima giornata dei campionati mondiali juniores di slittino. Due nuovi record della pista e tanti colpi di scena hanno fatto salire l'adrenalina a quanti (soprattutto valdostani), sul parterre d'arrivo, attendevano con il fiato sospeso le discese dei loro beniamini.

Al comando, al termine delle due discese, ci sono due atleti italiani: l'altoatesino Christa Gietl ■ «l'enfant du pays» Daniele Pieiller. Ma se in campo femminile la tensione si è allentata al termine della seconda discesa, nel settore maschile la «suspense» è destinata a durare sino al termine della terza manche.

Grazie ad una prima discesa superlativa, Daniele Pieiller ha scaricato, lungo i 1280 metri della pista di Combasse, tutta la tensione accumulata, ha ottenuto il record della pista (1'28"06), frantumando il precedente primato che era di 1'28"56, e con il miglior tempo anche nella seconda discesa, ha concluso in 2'57"02, con 32 centesimi sul compagno di squadra azzurro Reinhard Gruber e con 1"95 sull'altro protagonista della giornata, Eddy Perrin, di Chambave, capace di strutturare al meglio tutti i punti di una pista che conosce ■ minimi dettagli.

A completare la supremazia



Daniele Pieiller ieri ha realizzato il record della pista di Combasse durante i campionati mondiali juniores

della Nazionale ci sono il 4° posto ■ Rainer Jud, staccato ■ 3'42, e il 5° di David Mair, giunto al traguardo ■ 3'72 distacco.

Soddisfatto e ancora un po'

teso Daniele Pieiller al termine della prima giornata di gara: «Sono contento per ■ prestare ■ commenta lo slittinista valdostano. Sono in ottime condizioni di forma anche ■

sento la pressione psicologica conseguente al fatto di gareggiare in casa. Dopo la prima manche non ho pensato a contenere il vantaggio, sono sceso senza fare calcoli, dando tutto

■ possibile e devo dire che ■ andata bene.

«Per domani (oggi, ndr) - sottolinea Pieiller - l'unica tattica sarà quella di ■ scendere al risparmio, attaccando dal primo metro. Il distacco non è tale da permettere calcoli e così cercherò di andare al massimo sin dal primo metro. Poi ci sarà il cronometro ■ dire chi sarà il vincitore».

Nel settore femminile, ■ meno di clamorose sorprese, i giochi sembrano fatti. Dopo le due discese di ieri mattina, Christa Gietl si trova saldamente al comando con 1"01 di vantaggio sulla finlandese Tina El-Nemr e con 1"53 su Petra Untermaier. Seguono al 4° posto Melanie Breitenberg a 1"75 e in 5° posizione Sandra Köfler, staccata di 2"86.

Ma è da sottolineare che l'atleta italiana ha dovuto fare i conti con la russa Ekaterina Lavrentieva, che al termine della prima manche aveva messo in fila le avversarie grazie ad una discesa sorprendente: un exploit con il quale ha fatto segnare il record della pista, ora di 1'30"94.

Con ■ centesimi di vantaggio sulla Gietl, la russa ha poi commesso una serie di errori nella seconda discesa ed ora insegue al dodicesimo posto della classifica, troppo lontana da una qualunque possibilità di medaglia. [r. a.]

Ad Arpy campionati italiani aspiranti

# In palio i titoli per le staffette

MORGEX. C'è grande attesa per il campionato italiano di staffetta aspiranti di fondo in programma questa mattina ad Arpy, soprattutto per la gara femminile che alle 10 vedrà Sara Bocard, Sonia Pession ■ Nathalie Chadel andare alla caccia del titolo italiano femminile. Ma anche Manuel Tovagliari, André Fragno e Davide Gerbelle, in campo maschile, inseguono una medaglia.

Intanto ieri oltre 200 concorrenti di tutta Italia hanno partecipato alla gara nazionale giovanile organizzata dallo Sci club Morgex ■ La Salle a tecnica libera ■ con in palio il trofeo Vito Albarello, dedicato al padre di Marco, che è stato assegnato al comitato Alpi Centrali. A livello di risultati non sono mancate le soddisfazioni per i valdostani. Nella 10 km juniores la campionessa mondiale Arianna Folis dello Sci club Mont Nery ha festeggiato il suo rientro ■ Valle

con la maglia iridata non una netta vittoria precedendo di 47" la trentina Lorenza Costner e di 51" la lombarda Arianna Longa, con 19° Nicol Murachelli e 22° Moira Truc a 4". Tra le aspiranti le valdostane ■ hanno entusiasmato e si sono dovute accontentare nella 7,5 km del 3° posto di Nathalie Chanel dello Sci club Brusson, a 29" da Anna Rosa della Val Sassina e a 3" da Sara Rigoni. Sara Brocard è finita 5ª a 1'20" e Sonia Pession 14ª a 1'51". Nella 10 km aspiranti ma-



La campionessa Arianna Folis

schile ottimo 4° posto per Manuel Tovagliari a 32", tre soli dal podio, ■ di André Fragno che è terminato 6° a 43", con Davide Gerbelle 15° a 1'51" nella gara vinta dall'altoatesino Egon Hoffmann con 9" ■ il trentino Ivan De Bertolis e 29" sul lombardo Nicola Bonetti. Nella prova juniores sui 15 km il bergamasco Bruno Carrara si è imposto ■ 26" sul trentino Bruno De Bertolis e con 31" sul piemontese Daniele Fantino; 6° Denis Brunod a 1'09" e 14° Michel Ducret a 1'44". [r. s.]

## SPORT FLASH

### BOCCE

**Campionato di A1, successo della Nitri Auto**

E' finita con una vittoria in trasferta la seconda avventura della Nitri Auto nel campionato di serie A1 per società di bocce. Gli aostani si sono imposti ■ il punteggio di 12-6 a Brà, concludendo così il torneo della massima serie nazionale al 5° posto.

### HOCKEY, SECONDA CATEGORIA

**La capolista St-Christophe ospita il fanalino di coda**

Impegno sulla carta agevole oggi per il Saint-Christophe, capolista del campionato di Seconda categoria. La squadra di Luigi Danieli riceve la visita del fanalino di coda San Grato. Le altre partite: Grand Paradis-Valle del Lys, Champdepraz/Montjovet-Burolo, Courba Freide-Loranzé, Montalto-Saint-Pierre, Forno-Bollengo e Favria-Salassa. [s. b.]

### CALCIO, TERZA CATEGORIA

**Il derby Riviera delle Alpi-Issogne**

Derby contro il Riviera delle Alpi oggi per l'Issogne, capolista del campionato di Terza categoria. Gli altri incontri: Hône/Arnad-Nitri, Anpi Elter-Borgofranco, Lessolo-Chambave, Samone-Villeneuve e Chiaverno/Bellavista-Settimo Vittone. [s. b.]

### PALLANUOTO

**In serie B il Cogne cerca il riscatto**

Impegno interno oggi per il Videoscar Cogne nel campionato di serie B di pallanuoto femminile. La formazione di Luca Vizzi ospita il Biella, con la speranza di riscattare la sconfitta patita sette giorni fa a Pinerolo. L'inizio dell'incontro è fissato per le 11 alla palestra del quartiere Dora. [s. b.]

### PALLANUOTO MASCHILE

**Il Videoscar ha battuto anche l'Alessandria**

Ancora un successo per la squadra del Videoscar Cogne nel campionato allievi di pallanuoto maschile. La compagine ■ Luca Vizzi ha superato l'Alessandria, con ■ punteggio di 18-9. Miglior realizzatrice è stata Alice Zorzetig, con 8 reti. [s. b.]

### PALLAVOLO GIOVANILE

**I risultati del campionato ragazze**

Il Ccs Cogne nel girone A, il Nus/Fénis e il Vima Marmì nel B guidano le classifiche dei campionati ragazze di pallavolo. Questi i risultati dell'ultimo turno: Aosta volley-Ccs Cogne 0-3, Pgs/Vbc-Aynavilles 3-1 e Csi Châtillon-Vima Marmì 2-3. [s. b.]

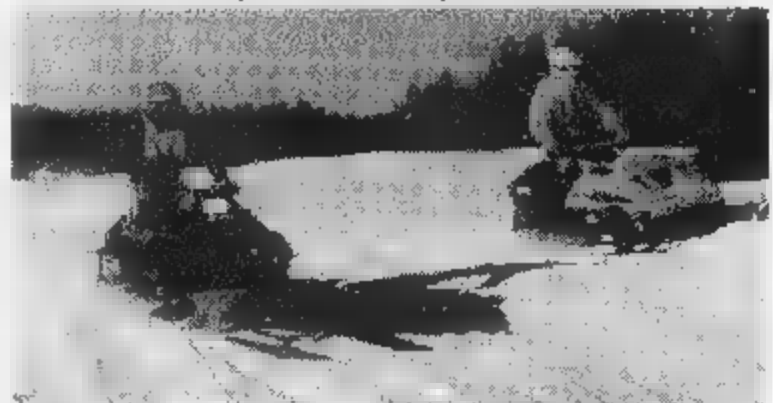
### BASKET PALLANUOTO

**Il Palermo è ospite della Sintax Saint-Vincent**

Confronto casalingo oggi per la Sintax Processing nel campionato di serie A2 Eccellenza di pallacanestro femminile. La squadra di Antonello Arioli affronta, alle 15,15 al palazzetto dello sport ■ Saint-Vincent, il Palermo con l'obiettivo di mantenere l'imbattibilità negli spareggi salvezza. [s. b.]

### MOTOSLITTE

**A Cervinia la 5ª prova del campionato italiano**



E' in programma oggi in località Lajet di Cervinia la 5ª prova del Campionato italiano motoslitte. La competizione, che s'inizierà in mattinata, è organizzata dal Mc Monte Emilius con la collaborazione dell'assessorato regionale del Turismo. [a. c.]

## PODISMO

Le gare disputate ■ Châtillon e a Nus

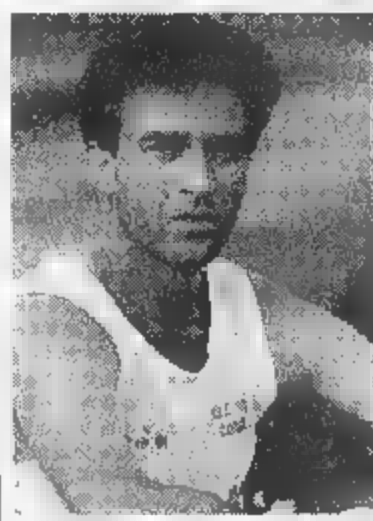
# I nuovi campioni di corsa campestre

CHATILLON. Nel tempio dello tsan ■ Châtillon, ■ località Ventou, su un percorso di 10 km per gli uomini e 6 per le donne, il Pont Donnas ha dominato i campionati valdostani di corsa campestre organizzati dall'Atletica Zerbion di Saint-Vincent. Davide Daccò del Pont Donnas ha rispettato i pronostici e ha battuto il compagno di squadra Angelo Mazza (aostano), il canavesano dello Zerbion Silvio Errico, Guido Aimone del Monterosa e Gillo Mania del Monterosa. Tra le donne ha vinto Marika Mainelli.

Nel cross corto sui 6 e 4 km hanno vinto Franco Gnoato (secondo Marco Bisazza della Cogne, terzo Corrado Hary del Pont Donnas, quarto Vincenzo Ippolito del Pont Donnas e quinto Alex Chabod del Monterosa) e Jenny Mainelli del Pont Donnas. Nelle varie categorie hanno vinto i titoli lo juniores Gabriele Franchino del Monterosa, l'allievo Dario Nicco dell'Avis Pont-Saint-Martin, l'amatore Franco Cabras della Guardia di Finanza ■ Aosta, il master 40 Alessandro Neyroz dell'Uisp Aosta, il master 45 Carlo Chabod della S.Orso, il master ■ Renzo Musso del Monterosa e il master 60 Oscar Zanin dello Zerbion.

A Nus nei campionati regionali di corsa campestre a livello giovanile sono invece state assegnate le coppe Binol ■ Barmasse con impegnati gli studenti delle scuole medie e del primo anno di superiori con 130 partecipanti. Tra i ragazzi nella 3x1000 metri la «Carlo Viola» ha vinto con Cimalando, Cimalando e Voiglio su Af Valle d'Aosta (Chiara, Juglar, De Marchi) e Avis Pont-Saint-Martin (Porté, Brunet, Cuoghill; in campo maschile ha vinto l'Avis Pont-Saint-Martin (Colliard, Suquet, Nicco) su «Cerlogne» (Henriet, Maffra, Mongiovetto) e «Don Bosco Châtillon» (Milei, Sanson, Guichardaz). Nelle cadette ha vinto Stefania Pozzo del Monterosa sui 2000 metri ■ nei cadetti Davide Pasquetiaz del Monterosa su Alessio Gamba ■ Luca Marengo sui 3000 metri. Nella staffetta 3x1000 si è imposta la squadra femminile delle «Magistrali Aosta» (Camilletti, Bonin, Fazzari) e in campo maschile il «Don Bosco Châtillon» (Perrin, Berga, Peaquin).

La Coppa Binol è andata alle ragazze della «Cerlogne» ■ la Coppa Barmasse ai ragazzi del «Don Bosco». [r. s.]



Angelo Mazza, del Pont Donnas

Gara «propaganda»

# In evidenza la squadre valdostane

AOSTA. Le formazioni dell'Augusta Praetoria ■ dell'Olimpia ■ ■ messe in bella evidenza nella gara di ginnastica ritmica propaganda disputata a Luser ■ San Giovanni. Le due squadre della società di Pier Paolo Pedraza hanno concluso al 3° posto con Michela Fadda, Roberta Lanivi, Jessica Ligato, Martina Moranduzzo, Eleonora Ruffini, Laura Spandre e Sara Trova nella categoria giovani e con Federica Bonin, Elisa Cazzato, Clara Di Vito, Viviana Herin ed Ester Leone nell'Under 15.

L'Olimpia, invece, si ■ presentata alla manifestazione con ben dodici squadre, che hanno saputo ben figurare in tutte le categorie. [s. b.]



LINE s.p.a.

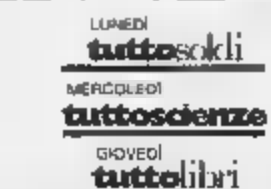
VIA ROMA 88  
28066 GALLIATE (NO)  
TEL 0321-806701 R.A.  
FAX 0321-862356  
E-Mail: line4@loiros.it



Ascensori, Montacarichi, Panoramici, Scale Mobili in Italia e ... nel Mondo. Contratti di Manutenzione Personalizzati

*Richiedi oggi stesso un preventivo gratuito!*

agenzia UNE di Aosta  
Sig. Mauro Faedi  
Via Cesare Battisti, 16  
11100 AOSTA  
tel/fax 0165-35329



I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.

FELICIA	Prezzo di listino*	Prezzo incentivato*
1.3 LX	14.715.300	11.430.300
1.3 GLX	16.375.350	13.090.350
1.6 GLX	17.702.200	13.322.200
1.9D GLX	19.302.750	14.922.750

FELICIA WAGON	Prezzo di listino*	Prezzo incentivato*
1.3 LX	17.309.500	14.024.500
1.3 GLX	18.654.200	15.369.200
1.6 GLX	19.998.900	15.618.900
1.9D LX	20.183.350	15.803.350
1.9D GLX	21.569.700	17.189.700

\* Prezzi chiavi in

**AUTO VECCHIA FA BUON PREZZO.**

incentivi governativi (validi 09/97)  
al nostro contributo quello di Skoda

Il mondo Skoda: <http://www.autogemma.it/skoda>

Vieni a vederle. Vieni a provarle. ■ tuo Concessionario SKODA.

**LINTY AUTO** s.n.c.  
Plan Felinaz, 23. 11020 CHARVENSOD-AO Tel: 0165-262286

Gruppo Volkswagen





## Lo Châtillon è ospite del Castelnuovo Garfagnana Ma Rampanti non teme la seconda della classe

**SAINT-VINCENT.** Dopo l'esordio casalingo contro l'Imperia, il debutto esterno sul campo del Castelnuovo Garfagnana. Per Rosario Rampanti la prima in trasferta sulla panchina dello Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma si presenta ricca di insidie. I lucchesi si sono portati al secondo posto della classifica, a sei punti dalla capolista Viareggio, dopo l'espugnato domenica scorsa il campo della Sanremese.

«Basta guardare la graduatoria per capire la forza del Castelnuovo Garfagnana», dice Rampanti, «ma dobbiamo lasciarci impressionare dalla validità del complesso toscano. Si scende sempre in campo con undici giocatori per parte, molte volte sono più le motivazioni che le qualità tecniche a fare la differenza. Proprio virtù di questa convinzione chiederò ai ragazzi una prestazione impeccabile».

«Domenica scorsa siamo andati benino in campo», aggiunge il tecnico blucerchiato, «adesso sono curioso di vedere in azione la squadra in trasferta. E' comunque evidente che mi aspetto dei notevoli progressi dalla difesa, che ha pasticciato parecchio contro l'Imperia. In settimana abbiamo lavorato intensamente sotto tutti i punti di vista. La squadra non ha problemi sotto il profilo fisico, può soltanto essere a livello tecnico».

Rispetto a sette giorni fa,



Maurizio Calamita, Châtillon, mentre contro i lucchesi

Rampanti potrà contare su Calamita e su Perotto. Assente, invece, Massa, squalificato per due giornate. Ancora indisponibile Di Loreto, che dovrebbe essere in grado di rientrare tra

una quindicina di giorni. Lo Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma dovrebbe presentarsi con Longo tra i pali, Castano e Milani in marcatura, Mirisola libero, De Tommaso a sinistra e Pe-

riotto a completare la linea difensiva. Volpone, Calamita, Vannucci oppure Bufardi a centrocampo, Daidola e Di Bartolo in attacco.

Il Castelnuovo Garfagnana, a differenza della squadra del presidente Grillo che vince dall'8 dicembre scorso, anno, è reduce da tre successi consecutivi. Micchi e compagni sono adesso considerati i maggiori antagonisti del Viareggio nella lotta per il passaggio tra i professionisti. I lucchesi vantano l'attacco più forte (43 reti realizzate) e la seconda difesa del girone (17 gol incassati, uno in più della capolista).

Compito dunque arduo per lo Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma che potrebbe però mettere in seria difficoltà i padroni di casa con il contropiede. «La squadra ha superato la fase critica, dovuta alle difficoltà di doversi allenare in un campo ghiacciato», dice il preparatore atletico, Roberto Dujany, «ed è di nuovo in grado di esprimersi al meglio, avendo riacquisito la giusta tonicità. Come già nella passata stagione, anche quest'anno abbiamo dovuto fare i conti, a causa del maltempo, con dei seri problemi per svolgere la preparazione a dicembre e a gennaio. Il peggio è però ormai alle spalle, visto che adesso possiamo allenarci più intoppi».

Sigfrido Beneyton

## Il referendum della «Stampa» sui Golden boys del calcio Giornata di exploit

Cambiano i nomi dei giocatori in testa nelle classifiche di Pulcini, Esordienti e Allievi. Ora sono quattro i ragazzi con più di cento voti

**Golden boys**

**VOTATE I GIOVANI CALCATORI**

SOCIETÀ

Primi calci

Pulcini

Esordienti

Giovanissimi

Allievi

Juniores

Consegnare o spedire a La Stampa, piazza Chanoux, 26 - Aosta

Charvensod Sant'Orso ha 92 preferenze. Negli Allievi: sorpasso Simone Dosso (166 voti) ai danni di Corrado Melgara (118). Negli Juniores, infine, Antonio Mangiardi è sempre 1°, ma con più del doppio dei voti venerdì (145), secondo è ora Isidoro Labbiento del Goumba Freide, 73 preferenze.

Il referendum continua. E con i tagliandi (ogni giorno ne arrivano centinaia) potete mandare il curriculum e la foto dei vostri giocatori preferiti. Una sola raccomandazione: sulle schede vanno indicati nome di battesimo, cognome e società d'appartenenza in stampatello. [gio. mac.]

### CALCIO, EMILIANA

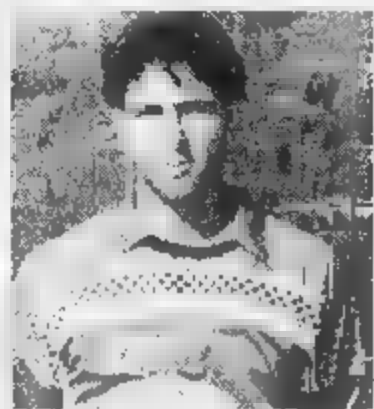
## Campionato di Eccellenza, impegno dei rossoneri dopo la sconfitta con l'Ivrea Aosta in trasferta contro il Chivasso

Il mister Cusano: «I piemontesi hanno un gran potenziale. Ma noi possiamo lottare con qualsiasi avversario». Tra i giocatori valdostani mancherà Perron, che sconterà una giornata di squalifica

**AOSTA.** Dall'Ivrea al Chivasso. Sul cammino dell'Aosta si presenta un'altra sfida sulla carta proibitiva nel campionato di Eccellenza. Dopo la sconfitta casalinga di 7 giorni fa contro gli eporediesi, Adamo e compagni rendono oggi visita ai torinesi, che sperano ancora di centrare l'obiettivo promozione.

Il Chivasso ha un gran potenziale - sottolinea l'allenatore Mauro Cusano - però abbiamo dimostrato domenica scorsa contro l'Ivrea, che considero la squadra favorita per il salto di categoria, di poter lottare alla pari contro qualsiasi avversario. Nell'incontro con la compagine di Brucato c'è voluta l'espulsione di Perron per far pendere l'ago della bilancia dalla parte dei canavesani. Finché eravamo stati in parità numerica i pericoli maggiori li facevano i corsi Storgato e compagni.

«Vista l'ottima prestazione offerta contro l'Ivrea - aggiunge Cusano - mi aspetto una conferma dai ragazzi a livello di gioco. Il Chivasso, reduce da una sconfitta, vorrà subito ri-



Il portiere Massimo Bellesola

farsi per mantenere intatte le possibilità di passare in D, pertanto dovremo scendere in campo con la massima determinazione per fronteggiare in modo adeguato le iniziative dei padroni di casa».

Mancherà Perron, squalificato, ma il tecnico aostano potrà contare su tutti gli altri giocatori. E' probabile che l'allenatore rossoneri opti per una for-

mazione a 3 punte, con l'inserimento fin dal primo minuto anche di Sorrentino. L'Aosta dovrebbe presentare Bellesola tra i pali, Lessio e D'Herin in marcatura, Albarella libero, Delfino fluidificante a sinistra, Vallet, Pivot e Cappellari a centrocampo, Adamo, Clerino a Sorrentino in attacco.

In attesa del verdetto del campo, i tifosi si stanno intanto attivando con diverse iniziative per evitare la scomparsa della società. «Soprattutto la raccolta di firme, che ha dato subito un risultato positivo a livello numerico - sottolinea Cusano - dimostra l'amore che c'è ancora verso l'Aosta. Ai tifosi posso garantire che lotteremo fino alla conclusione del campionato con la massima dignità. C'è modo di retrocedere e se proprio non riusciremo a rimanere in Eccellenza, sono certo che nessuno potrà muoverci appunti sul piano dell'impegno. I ragazzi lavorano con grande volontà, nonostante i gravi problemi societari, e meritano solo riconoscimenti».

[a. b.]

## Il calendario di 1ª categoria

**AOSTA.** Il campionato di Prima categoria propone oggi alle squadre valdostane tre confronti casalinghi e due in trasferta. Possono sfruttare il fattore campo il Pont Donnaz contro il San Giorgio, il Verrès contro il San Benigno e lo Charvensod/Sant'Orso contro il Vailloco. Impegni esterni per il Quart a Vanchiglia e per l'Aymavilles/Gressan/Pila sul campo dell'Atletico Albiano Aegleto.

Il compito più ostico, sulla carta, è quello del Verrès, che ospita la capolista. Il San Benigno l'attacco più prolifico del girone (35 reti realizzate), ma i rossoneri vantano una delle difese meno perforate (campionato 19 gol al passivo). La partita potrebbe essere risolta dall'invenzione di un singolo.

Non si preannuncia agevole neppure l'impegno del Pont Donnaz, visto che al «Crestella» arriva il San Giorgio, 5° in classifica. Alla squadra di Daniele Orsini serve una vittoria per sperare ancora nella salvezza. I rossoblu chiudono la graduatoria non possono permettersi altri passi falsi per rimanere nell'attuale categoria.

Lo Charvensod/Sant'Orso riceve la visita del Vailloco, che occupa una tranquilla posizione a centro classifica. La squadra Luciano Rassat è in ripresa dopo aver dovuto fare i conti con una situazione atletica tutt'altro che ottimale a causa dell'impossibilità di potersi allenare regolarmente per il campo ghiacciato. Tra i gialloblù ci sarà il rientro di Ravelli.

Il Quart cerca a Vanchiglia un risultato positivo, per confermare il buon momento collettivo. Non sarà però agevole per l'undici Sergio Perazzone far saltare la difesa dei padroni di casa, che vantano la retroguardia meno perforata del girone (soltanto 13 gol incassati).

Sono in palio punti pesanti nella sfida tra l'Atletico Albiano Aegleto e l'Aymavilles/Gressan/Pila. I canavesani puntano alla vittoria per rimanere ancora in lotta per la promozione, mentre la formazione di Renzo Drudi spera di conquistare un risultato utile per non trovarsi con l'acqua alla gola.

[a. b.]

### CALCIO, EMILIANA

La formazione del presidente Sterpone affronterà oggi il Grugliasco

## Sarre/Cogne, il futuro in 270'

Il mister: «Ho la massima fiducia nella squadra»

**SARRE.** Tre partite per conoscere il proprio futuro. Il Sarre/Cogne affronta una settimana di fuoco nel campionato di Promozione. In 270', i biancoazzurri si giocano buona parte delle possibilità di rimanere nell'attuale categoria. Oggi contro il Grugliasco, giovedì nel recupero con il Rivarolo e domenica prossima nella trasferta sul campo del Bacigalupo, la formazione del presidente Sterpone dovrà dimostrare di avere le carte in regola per superare un difficile momento.

«Ci aspetta un tritico delicatissimo - sottolinea l'allenatore Nando Statti - Dopo una serie di prestazioni positive dal punto di vista del gioco, ma che ci hanno fruttato ben poco in termini di punti, è giunto il momento di badare al sodo e di mettere in campo punti pesanti per la salvezza. Ho piena fiducia nella squadra perché sia il profilo atletico, sia per



L'allenatore Nando Statti

quel che concerne l'aspetto tecnico ci sono problemi particolari ad affliggerci. E' comunque chiaro che ci serve una vittoria per ritrovare il giusto morale e per poter affrontare il prosieguo del campionato con necessaria tranquillità».

Il Sarre/Cogne non deve lasciarsi sfuggire oggi contro il fanalino di coda Grugliasco il punto. Per Vascimiano e compagni è fondamentale tornare alla vittoria per poi affrontare giovedì il recupero contro la formazione di Riva (penultimo in graduatoria) nelle migliori condizioni psicologiche. Domenica prossima i biancoazzurri renderanno poi visita al Bacigalupo, che li precede in classifica di una sola lunghezza.

«E' indispensabile cominciare il tritico di sfide e le altre compagini invischiate nella lotta per la salvezza con una vittoria - spiega Statti - Dobbiamo riuscire a sfruttare la peccata della difesa torinese (la più perforata del girone, 41 reti incassate ndr), senza comunque concedere spazi al contropiede degli ospiti. Non potrà contare su Bidebe e su Pacchini, ma dovremmo recuperare Perroni».

[a. b.]

**SCUOLA D'ARTE CULINARIA**  
ECOLE DE CUISINE POUR AMATEURS GOURMANDS  
Tel. 0165 80051  
SIGNAYES, 122 - AOSTA

**MERCOLEDÌ tuttoscienze**  
I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.

**TORINO Via Nizza, 294**  
nel nuovo Centro Copia  
**IDENTICI**  
IN PIAZZA DELL'UNITA'  
Tel. 011/2462097

**DEAL-TO**  
CASA  
Tel. 011/2462097

**TORINO**  
Strada Settimo, 96  
Tel. 011/2731094  
C. Coop. 2 Giugno  
Tel. 011/2731094

**L'ARREDO BAGNO**  
Tutto per il bagno direttamente dalla fabbrica a prezzi affare!

**RISTRUTTURAZIONI TOTALI**  
€ 799.000

**Facciamo il bagno insieme?**

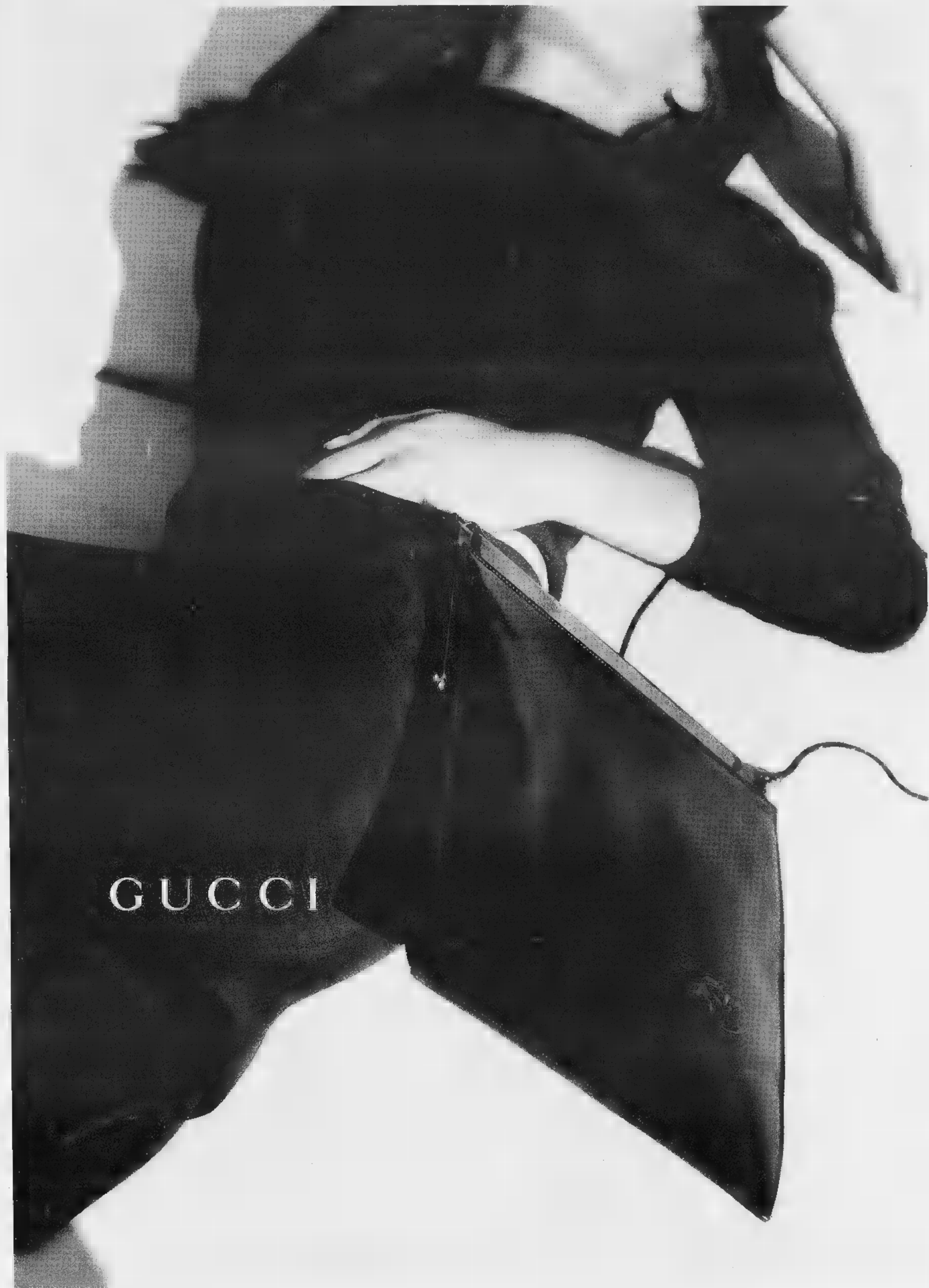
**SCONTI particolari per Alberghi e Comunità**

**PIASTRELLE MOBILI componibili IN LEGNO, METALLO e CERAMICA SPECCHIERE e ACCESSORI NON DOCCIA - BIANCOFANALINI IN SANITARI COLORATI MISURE**

PREVENTIVI, CONSEGNA ED INSTALLAZIONE

**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS**  
**PUBBLICITÀ CHE VALE**







# MAGAZZINI Alciati

CANELLI (AT)  
REG. DOTA 54  
TEL. 0141/823615



**omnitel**<sup>®</sup>  
telecomunicazioni cellulari  
RIVENDITORE AUTORIZZATO

**Vi diamo ascolto:  
dateci voce.**

**ATTIVAZIONE GRATUITA**

**CANONE GRATUITO**

Su abbonamenti New Business Time e Gold  
fino al 31.5.97

**NOKIA 8110 BY OMNITEL IN PROVA**



**TELEFONI CELLULARI AL PREZZO  
PIU' BASSO IN ASSOLUTO**

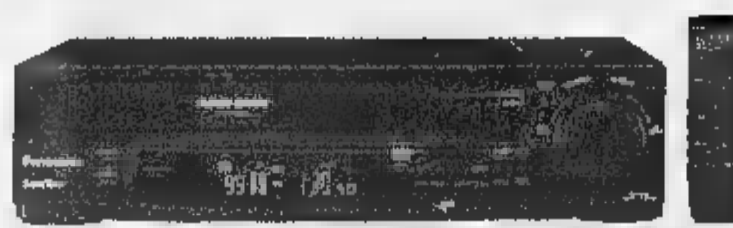
NOKIA 1610	<del>650.000</del>	<b>489.000</b>
MOTOROLA D460 60 ORE	<del>750.000</del>	<b>649.000</b>
NOKIA 2110	<del>800.000</del>	<b>690.000</b>
MOTOROLA 8700	<del>1.090.000</del>	<b>869.000</b>
ERICSSON 388	<del>1.100.000</del>	<b>939.000</b>
NOKIA 8110 BY OMNITEL	<del>1.190.000</del>	<b>990.000</b>

## L'UNICA VERA SVENDITA



### TV COLOR

TV 14" con telecomando	<del>400.000</del>	<b>250.000</b>
COMBI (14" + videoregistratore)	<del>900.000</del>	<b>675.000</b>
21" Schermo piatto - televideo	<del>800.000</del>	<b>460.000</b>
MAXI SCHERMO 34"	<del>3.000.000</del>	<b>1.650.000</b>



### VIDEOREGISTRATORI

2 TESTINE	<del>380.000</del>	<b>280.000</b>
2 TESTINE caricam. centrale	<del>450.000</del>	<b>330.000</b>
4 TESTINE SP-LP	<del>600.000</del>	<b>380.000</b>
6 TESTINE HI-FI	<del>1.000.000</del>	<b>575.000</b>



### AUTORADIO

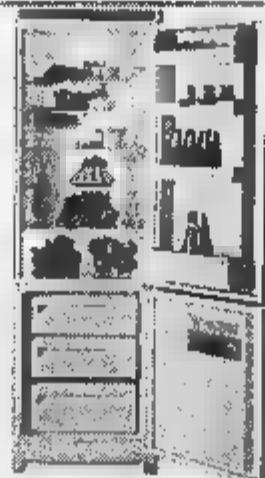
RADIOMANGIANASTRI front. estraibile	<del>150.000</del>	<b>69.000</b>
RADIOMANGIANASTRI front. estraibile	<del>300.000</del>	<b>149.000</b>
RADIOMANGIANASTRI front estr. 4X25W digitale	<del>400.000</del>	<b>229.000</b>

## PAGAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPO



### LAVATRICE

KG CARICA FRONTALE	<del>499.000</del>	<b>360.000</b>
KG TERMOSTATO	<del>690.000</del>	<b>440.000</b>
KG TERMOSTATO VASCA INOX	<del>790.000</del>	<b>499.000</b>



### FRIGORIFERI

140 LITRI	<del>400.000</del>	<b>249.000</b>
230 LITRI 2 PORTE	<del>550.000</del>	<b>359.000</b>
COMBINATO 2 MOTORI	<del>1.300.000</del>	<b>790.000</b>



### CONGELATORI A POZZETTO

140 LITRI SUPERISOLATO	<del>450.000</del>	<b>339.000</b>
210 LITRI SUPERISOLATO	<del>550.000</del>	<b>399.000</b>
310 LITRI SUPERISOLATO	<del>650.000</del>	<b>490.000</b>

**VIDEOCASSETTE E120**

**L. 1.950 caduna**

**VIDEOCASSETTE E180**

**L. 2.450 caduna**

TRATTIAMO SOLO LE MIGLIORI MARCHE:

**CASTOR - INDESIT - KELVINATOR - PANASONIC - PHILIPS - PIONEER - REX - ROSIERES  
SADA - SELECO - SINUDYNE - SONY - TELEFUNKEN - ZOPPAS**



Domenica 2 Marzo 1997 - 37

E PROVINCIA

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

«Ignora le realtà locali»

## Otto province contro la Rai

**TORINO.** «Cara Rai, così una severa tirata d'orecchie ai massimi dirigenti della tv pubblica le indirizziamo alla Giunta regionale guidata da Enzo Ghigo. Arriva dai presidenti delle otto Province del Piemonte che hanno elaborato un documento di protesta sul come viene gestita la trasmissione «Regione Italia». Programma che non ha indici d'ascolto molto elevati, malgrado l'ottimo orario scelto: un quarto d'ora su Rai Tre dalle 20 alle 20,15, cinque giorni la settimana, con tre puntate ideate a Roma, due a Torino. Scopo della trasmissione «è affrontare i temi, le istanze politiche, sociali e culturali di carattere locale».

«L'accordo tra Rai e le Regioni che dovrebbero suggerire i temi di interesse locale. «Esperimento fallito», secondo i presidenti delle Province piemontesi, che lo hanno scritto al presidente della Rai Enzo Siciliano, al direttore generale Franco Iseppi, al capo redattore di Torino Mario Berardi, al responsabile dell'Unione provinciale italiana, al ministro per la Funzione Pubblica Franco Bassanini, a quello delle Poste e telecomunicazioni Antonio Maccanico e al presidente dell'Associazione nazionale Comuni italiani Enzo Bianco. Contestano l'accordo a gestione della trasmissione.

«Siamo rimasti spiacevolmente sorpresi dal fatto che ogni rappresentanza della cultura locale sia affidata alla Regione, mentre l'interesse, il d'identità e di appartenenza dei cittadini si indirizza più verso la dimensione provinciale, come dimostra la recente indagine del Censis. Le richieste di nuove Province».

Il documento è firmato da Fabrizio Palenzona, di Alessandria; Giuseppe Goria, di Asti; Silvia Marsoni Mori, di Biella; Giovanni Quaglia, di Cuneo; Paolo Cattaneo, di Novara; Giuseppe Ravasio per il Verbano-Cusio-Ossola; Gilberto Valeri per Vercelli e Mercedes Bresso nel doppio ruolo di presidente della Provincia di Torino e dell'Unione regionale Province piemontesi.

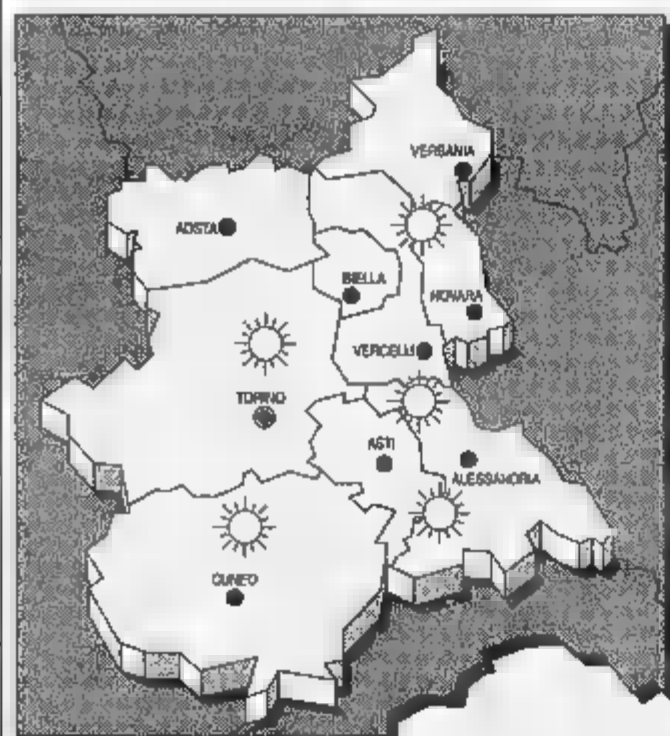
Ricordano che la Rai, «come concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo» ha il compito «di diffondere e valorizzare le realtà culturali e sociali esistenti a livello locale in collaborazione con Regioni, Province e Comuni». Ma l'unica ad aver trovato spazio nella nuova trasmissione è la Regione.

ne, mentre vengono ignorati gli Enti più vicini al cittadino. Comune e la Provincia. «Il servizio pubblico - concludono gli amministratori - non può essere realistico pubblico, cioè di tutti».

Una trasmissione sfortunata «Regione Italia». I primi a protestare erano stati proprio i consiglieri regionali nel settembre '96 perché inizialmente l'accordo coinvolgeva solo la Giunta (presidente e assessori) e tutto il Consiglio. Successivamente erano stati i giornalisti della Rai a protestare perché la trasmissione veniva curata direttamente dall'Ufficio stampa della Regione e doveva mandata in onda autorizzazione dei responsabili dei servizi di informazione. Ora l'intervento dei presidenti delle Province è destinato a riaprire il dibattito.

Gianni Martini

### IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**PREVISTO PER IL.** Cielo sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio, aumento della nuvolosità.  
**VISIBILITA'.** Buona con locali riduzioni per foschie e nebbia in banchi.  
**VENTI.** Deboli settentrionali.  
**TEMPERATURA.** lieve aumento.  
**TENDENZA DEL TEMPO.** Aumento della nuvolosità.

**LE TEMPERATURE IERI AD ASTI**  
Max: 7; min: 0; media: 5  
**FA**  
Max: 8; min: -1; media: 6  
**IN**  
Torino 15,8; Alessandria 10; Asti 15; Cuneo 9; Novara 9; Vercelli 16.

Da Asti a Baldichieri fino ■ S. Paolo Solbrito: è stata una settimana di tensione

## Molotov, tra allarme e psicosi

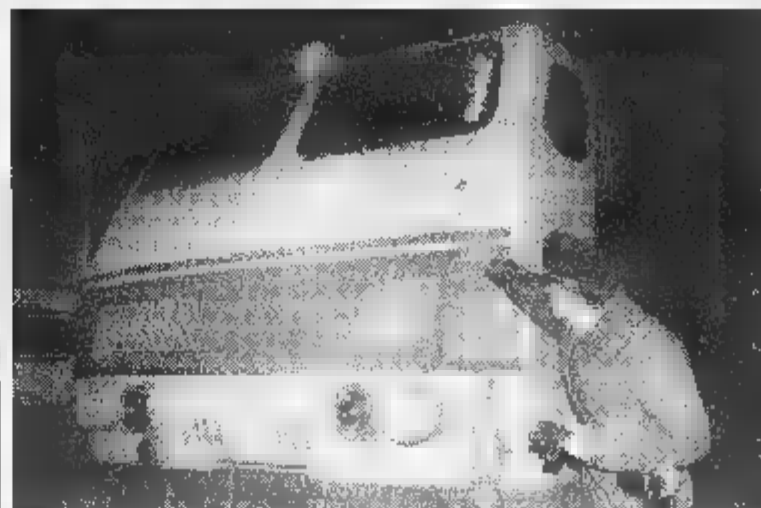
### La grande paura del falso attentato al treno

**SAN PAOLO SOLBRITO.** Molotov e paura. Molotov e falsi allarmi. Nell'astigiano è stata una settimana di tensioni e psicosi.

Prima, riscontri concreti: il ritrovamento, mercoledì, di tre bottiglie incendiarie e una borsa di sassi «pronti all'uso», un cavalcavia dell'A21 a Baldichieri. Poi, ancora, nella notte l'attentato incendiario al negozio «Walter Foto» in corso Alfieri ad Asti.

Infine, i timori di un nuovo, inquietante agguato ad un treno Intercity a San Paolo Solbrito, venerdì. Qualche di ansia, quindi il responso dei tecnici: a bloccare il convoglio era stata la «banale» rottura di un cavo di sostegno alla linea dell'alta tensione.

Boato sul treno. L'Intercity partito da Torino per Firenze viaggiava con 13 minuti di ritardo, venerdì alle 19,30; solo un cavalcavia tra Villanova e



San Paolo una botta terribile sul locomotore, poi scintille, fiamme, un finestrino infranto e quello di guida incrinato. In quel punto il convoglio (10 vagoni con 160 passeggeri) viaggiava a 140 all'ora.

Brusca frenata del macchinista, Sauro Barbagelata, Genova. Lo stop alla piccola stazione del paese. L'arrivo di poliziotti, carabinieri, tecnici delle Ferrovie.

Il macchinista preoccupatissimo: «Ci hanno lanciato qualcosa metallico: sembrava la bomba atomica, non come abbiamo fatto a fermarci le prime drammatiche parole».

L'allarme arrivava fino a Roma, alla direzione generale delle Fs: due giorni prima, a Baldichieri, c'era stato il ritrovamento del pacco di molotov e Persia troppo facile un possibile inquietante collegamento con una ipotetica «banda dei cavalcavia».

Ma dopo paio d'ore i tecnici delle Ferrovie confermarono le supposizioni del colonnello dei carabinieri, Antonio Colacicco: degli agenti poliziotti si era rotto un cavo, allarme rientrato.

Le altre indagini. Proseguono intanto gli accertamenti dopo il ritrovamento del «pacco killers» sul cavalcavia a Baldichieri e il lancio di due molotov contro la vetrina di «Walter Foto» ad Asti. Due episodi gravi, ma che gli inquirenti non attribuiscono, per ora, ad un'unica «strategia della stupidità». Responsabilità diverse, insomma, anche se gli autori restano per ignoti.

Franco Binello

I segni sul locomotore dopo la rottura di un cavo di alimentazione della linea Torino-Asti. Accanto, alcuni viaggiatori. Per qualche ora era temuto un attentato con cavalcavia (foto VITTORIO USERTONE)

### Linea bloccata

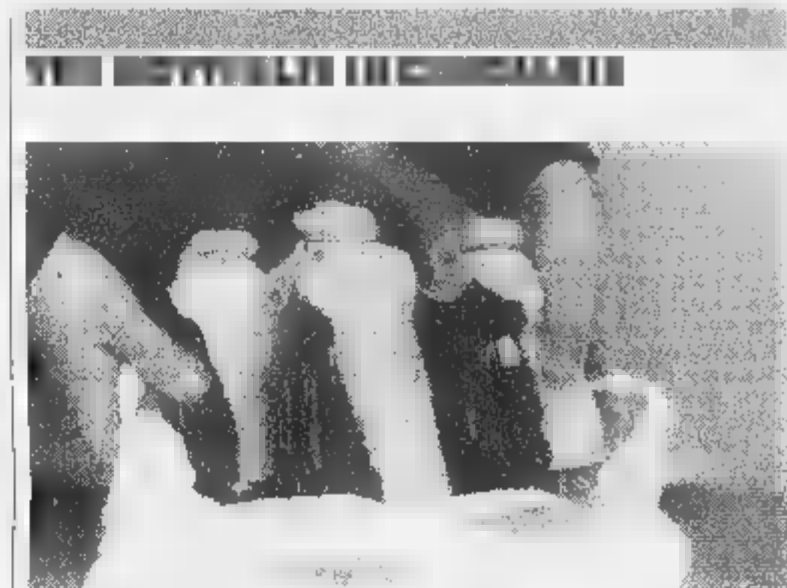
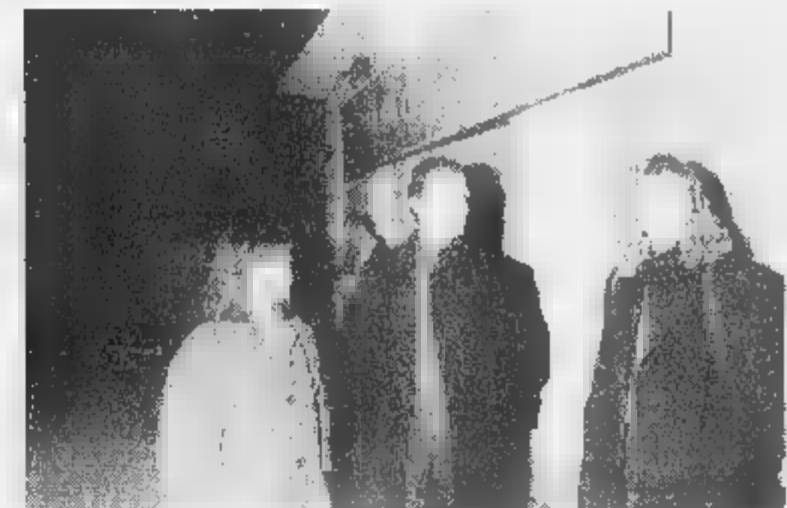
#### Un suicida sui binari in zona umilera

**ASTI.** Ha atteso in piedi sui binari che arrivasse l'Intercity Torino-Roma delle 17,39: quando il treno ha imboccato la semicurva che immette alla stazione di Asti, all'altezza del cimitero, in viale Don Bianco, l'uomo ha allargato le braccia.

Poi, lo sventurato, è finito sotto le ruote del convoglio. Una morte orribile, senza che nessuno potesse far nulla.

La testimonianza su questo che ha di nuovo bloccato la circolazione dei treni in direzione Genova-Roma (24 ore dopo il guasto a un altro treno a San Paolo Solbrito) è stata fornita alla polizia dai due macchinisti.

L'identità del suicida non è ancora nota: ieri in serata è proseguita la pietosa ricerca dei resti sui binari. Si tratterebbe di un uomo dell'apparente età di 30-40 anni. Non si trovavano neppure i documenti. La linea è stata interrotta a lungo. Solo nella notte la circolazione è ripresa regolarmente. (r. s.)



### IL «LANCIO» IN CORSO ALFIERI



La vetrina di «Walter Foto» dopo l'attentato incendiario. Sopra tre «molotov»

**Assicurarsi è bene, assicurarsi bene è meglio:  
affidati ai Professionisti  
iscritti all'Albo Nazionale degli Agenti di Assicurazione**  
(legge n. 48 del 7/2/1979)

**GLI AGENTI PROFESSIONISTI  
SONO OPERATORI AUTORIZZATI  
A PROGETTARE ED EMETTERE  
POLIZZE PERSONALIZZATE, SU MISURA,  
PER OGNI SINGOLA ESIGENZA.  
ALTRI POSSONO VENDERE POLIZZE STANDARD,  
PRECONFEZIONATE DA TERZI  
ED UGUALI PER TUTTI...**



a cura del Sindacato Nazionale Agenti di Assicurazione  
Provinciale di Asti



ALLOVIO ELIO  
ARGENTERO FRANCESCO  
BORIO GIOVANNI  
CALDIERI SILVANO  
CAPUZZO GIULIO  
CASTRIGNANO FRANCESCO  
CICERO ALFREDO  
CONCETTI GIOVANNI  
CORRIAS COSTANTINO  
CRAVERO STEFANO  
DITTIMA GIULIANO  
DRAGO CARLO  
FERRANDO ANGELO  
FRANZO GIANNI  
GALLO BERNARDINO  
GUARINO GRAZIANO  
GUTTADAURO FILIPPO

Ras - Nizza  
Italiana Ass. - Asti  
Reale Mutua - Asti  
Sat - Asti  
Milano Nuova Mutua - Asti  
Vittoria Ass. - Asti  
Lavoro e Sicurezza - Asti  
Allsecures - Asti  
La Previdente - Asti  
L'Abile - Asti  
Lloyd Italiano - Asti  
La Previdente - Asti  
Italiana Ass. - Asti  
Allianz Subalpina - Asti  
Lloyd Adriatico - Asti  
Reale Mutua - Asti  
Unipol - Asti

LONGINOTTI MAURO  
LORANDO GIORGIO  
MARTINETTI GIULIANA  
MORINO UGO  
MORTARA ANTONIO  
PERRONE FLAVIO  
PONTACOLONE PAOLO  
POGGIO A. FLORIANO  
PORTA GIUSEPPE  
PUPPONE SERGIO  
SACCON RENATO  
SCALITI GIANPIERO  
STEFFANELLI DOMENICO  
STRADELLA GIUSEPPE  
TOMASELLA GIANCARLO  
TORTA FEDERICO  
ZAILO ALDO

Albanz Subalpina - Asti  
Generali - Canelli  
Fata - Asti  
La Fondiaria - Nizza  
Toro - Asti  
Gan Italia - Asti  
Sat - Asti  
Generali - Canelli  
Nuova Tirrena - Asti  
La Fondiaria - Asti  
La Fondiaria - Asti  
Unipol - Nizza  
Sai - Moncalvo  
Winterthur - Asti  
Generali - Asti  
Toro - Asti  
Generali - Asti

ELENCO ISCRITTI AL NAZ. AGENTI ASSICURAZIONE SEZ. PROVINCIALE DI ASTI



Dopo il sì al bilancio il sindaco illustra le strategie del '97

# Bianchino: «Frenare le spese investire su turismo e cultura»

GRANDI PROGETTI

Nuovo Piano regolatore  
Piano urbano del traffico  
Nuovo Piano commerciale

Teatro Alfieri  
Piano Anfossi  
Nuovo ospedale

CULTURA ■ MUSEI

Restauri di: Battistero,  
chiesa San Giuseppe,  
palazzo Mazzola, museo  
Lapidario, Torre Troyana,  
palazzo Alfieri  
e centro Studi alfieriani

Interventi su strade  
e loggiate per 20 miliardi  
Costruzione di tre nuove  
scuole medie  
Manutenzione edifici pubblici  
e cimitero urbano

VIGILI ■

Cinque nuovi assenti  
da domani  
e altrettanti a fine 1997

IMPOSTE E TASSE

L'aliquota Ici  
passa dal 5 al 5,5 per mille

ASTI. Rispettando il termine  
previsto del 28 febbraio, il  
Consiglio comunale ha appro-  
vato venerdì il bilancio di pre-  
visione '97 (pareggia sui 109  
miliardi). A favore hanno votato  
Pds, Rifondazione, Vivere  
la città, contro la minoranza.

Per giungere al traguardo ci  
sono volute ore e ore di discus-  
sione: complici l'ostrosità del  
sindaco dell'opposizione che ha  
presentato centinaia di emendi-  
menti e una seduta annullata  
per mancanza del numero  
legale, causata dall'assenza di  
consiglieri di maggioranza. Solo  
l'accordo raggiunto gio-  
vedì tra il sindaco Bianchino e  
il Polo, ha consentito di svelti-  
re i tempi. Sul bilancio è interve-  
nuto ieri il primo cittadino  
che ha commentato alcuni  
aspetti del documento cora-  
bile. «Abbiamo cercato - è  
scritto - una nota - di stabili-  
re un equilibrio più corretto  
tra qualità e quantità dei ser-  
vizi. Quindi di contenere, dove  
possibile, le spese». E' que-  
sto ultimo, insieme con la lotta  
all'evasione (Ici e tasse rifiuti)  
uno dei principali obiettivi  
dell'amministrazione per il  
'97, come ha ribadito anche  
l'assessore alle Finanze, Tri-  
velli. L'Amministrazione è  
dell'avviso che solo recupe-  
rando sulle uscite si può sal-  
vaguardare la spesa sociale,  
non aumentando tariffe, tasse  
e imposte (ad eccezione dell'Ici).  
Bianchino ha inoltre ana-  
lizzato i grandi strumenti ap-



Il sindaco  
Alberto  
Bianchino  
annuncia  
per il '97  
«Contenere  
le spese e fare  
di Asti  
un polo  
turistico  
che rilanci  
l'economia»

provati recentemente in Con-  
siglio: nuovo Piano regolatore,  
Piano urbano del traffico (i  
primi interventi avverranno  
nel '97, così come quelli previ-  
sti dal Piano commerciale).  
Quindi si è soffermato sul re-  
stauro del teatro Alfieri (costo  
8 miliardi), il progetto definiti-  
vo e in dirittura d'arrivo ndr),  
Piano Anfossi (si attende entro  
aprile la variante al Piano par-  
ticolarizzato ndr), il nuovo  
ospedale (lavori a carico del  
Comune per 3 miliardi e 600  
miliardi). «L'impegno più con-  
sistente - prosegue il sindaco -  
riguarda, nel '97, gli interventi  
culturali e di difesa del pa-  
trimonio artistico per fare di  
Asti polo turistico e dare  
impulso a turismo ed econo-  
mia». Sono in programma i la-  
vori di risanamento del Bat-  
tistero (500 milioni ndr), della  
chiesa di San Giuseppe, di pa-

lazzo Mazzola (1 miliardo e  
200 milioni per il 2° lotto), del  
museo Lapidario e della torre  
Troyana (è stato dato incarico  
per la progettazione), di palaz-  
zo Alfieri e del Centro studi.  
La Cassa di risparmio di Asti si  
è accollata il recupero della  
Pinacoteca, investendo 1 mi-  
liardo e 300 milioni. Bianchi-  
no ha anche ricordato «che ri-  
sorse importanti riguardano  
interventi su strade e fognat-  
ture per 10 miliardi, manuten-  
zione di edifici pubblici (800  
miliardi) e del cimitero urbano,  
la costruzione delle materne  
Santa Caterina, Albi, San  
Quirico (importo complessi-  
vo di oltre 3 miliardi). Infine  
l'impegno per le politiche  
sociali e il potenziamento del  
Corpo dei vigili (10 assunzioni  
entro il '97).

Franco Cavagnino



Tifosi dell'Asti seguono la partita «incollati» alla vecchia rete attorno al campo

## «Sottile» in Consiglio nei modi della riforma amministrativa alla stalla

ASTI. Scontro, venerdì in Con-  
siglio, tra il sindaco Bianchino  
e il consigliere Marengo (F.  
Italia) sui costi di ristruttu-  
razione (180 milioni) dello sta-  
dio.

Nel settembre '94 la com-  
missione di vigilanza aveva  
sollecitato la messa a norma  
dell'impianto. Alcuni lavori  
sono già stati compiuti (i ser-  
vizi igienici sotto l'epopolaria  
e opere in muratura sulla tri-  
buna centrale), altri si devono  
fare. Come, per esempio, la  
nuova recinzione attorno al  
campo: 500 metri di rete spe-  
ciale che deve reggere 80 kg  
per metro quadrato (prezzo  
totale 1 milione) e un corri-  
doio sempre fatto di rete dal-  
l'uscita degli spogliatoi al por-  
tone che dà su via Conte Ver-  
de, per proteggere l'uscita di  
arbitro e giocatori ospiti (co-  
sto 50 milioni). Con poco meno  
di 1 milione si rifaranno i ser-  
vizi sotto la tribuna centrale.

Sono poi previsti altri ag-  
giustamenti per migliorare la  
sicurezza.

Marengo ha giudicato es-  
agerato il costo dell'opera-  
zione: «La recinzione è un lavoro  
da 50 milioni, esagerando, e  
noi ne spendiamo molti di più.  
Paghiamo 176 mila lire al me-  
tro lineare la rete, quando si  
trova in commercio a minor  
prezzo. Questa delibera va ri-  
visata». Bianchino ha difeso la  
pratica e l'operato del dirigen-  
te che l'ha redatta ed cui ha  
piena fiducia, invitando a vo-  
larla. Ma ci sono state scintille  
quando, per un errore di tra-  
scrizione in delibera, la spesa  
per il riscaldamento dei ser-  
vizi igienici (un locale di 10 me-  
tri quadrati) risultava di 15  
milioni annui invece di uno e  
mezzo. Per scadenza delle co-  
se ore di dibattito, ha poi im-  
pedito il voto. La pratica sarà  
ripresentata, con la cifra del  
riscaldamento corretta.

## Ma Forza Italia polemizza

Sono pochi 10 vigili in più  
e l'Ici non andava aumentata

ASTI. Forza Italia trae dal bi-  
lancio '97 un solo motivo di  
soddisfazione: i quattro emendi-  
menti presentati dal Polo e  
accolti dalla maggioranza. Il  
giudizio complessivo resta in-  
vece negativo (di qui il voto  
contrario in Consiglio) e le an-  
che rammarico per alcuni  
emendamenti, ritenuti impor-  
tanti e bocciati senza appello.

Ieri mattina parte del grup-  
po consiliare di Forza Italia  
(Marengo, Brusca, Bonaccorsi,  
Bottai) ha tenuto una  
conferenza stampa nella sede  
della «Lavorazione». «Il bi-  
lancio, per commentare il bilancio ap-  
provato il giorno precedente».

**Soddisfazione.** Forza Italia  
ha visto promuovere due  
emendamenti. Il primo, che ri-  
guarda la stanziamento di  
2 miliardi per l'acquisto di  
terreni nel Pim da de-  
stinare a prezzo «politico», a  
beneficio produttivo di al-  
meno 2 mila nuovi quadrati  
edificabili - ha detto Mare-  
ngo - «è un emendamento  
che non si poteva non ac-  
cettare». Il secondo prevede 500

miliardi per una sede di servizi a  
favore di minori a rischio o  
handicap - ha precisato Bot-  
tai - «che abbiamo avuto noi e non  
l'Amministrazione Bianchi-  
no». Forza Italia ha proposto di  
ricavare i 500 milioni alienan-  
do le scuole comunali in disuso.

**Note dolenti.** Aresca ha cri-  
ticato la bocciatura dell'emenda-  
mento in cui si chiedeva di  
rinforzare ulteriormente il Cor-  
po dei vigili. 10 assunzioni in-  
vece delle 10 decise dall'Am-  
ministrazione. «In una città - ha  
detto - dove sempre più gente  
lamentava l'esplosione della mi-  
crocriminalità, il maggior  
controllo del territorio sarebbe  
quanto meno auspicabile. In  
ospedale, per esempio - ha ag-  
giunto Aresca, che è medico -  
succedono cose incredibili: ab-  
biamo persino trovato il tizio  
che dormiva in letto di ge-  
nitrici».

Sotto accusa anche la scarsa  
attenzione verso le frazioni  
(dove zingari girano libera-  
mente) e i drogati non si conta-  
no - ha aggiunto Bonaccorsi e



Ferrante Marengo, di Forza Italia

l'aumento dell'Ici. «Un 10 per  
cento in più - ha proseguito Bo-  
naccorsi - che va a colpire citta-  
dini già travasati. E' altrove  
che si dovrebbe risparmiare:  
Asti teatro, il cui bilancio è sta-  
to portato in pareggio con i con-  
certi di Conte e Fabbriani, po-  
trebbe anche saltare per un an-  
no». E poi per Forza Italia ci so-  
no spese eccessive come i 3 mi-  
liardi per incarichi a personale  
esterno al Comune (segnò - ha  
commentato Marengo - che  
qualcosa funziona e lo di-  
mostra il malcontento dei di-  
pendenti). In conclusione i con-  
siglieri hanno sottolineato «che  
mai un'Amministrazione era  
stata così lontana dai problemi  
dei cittadini. Lo dimostra que-  
sto bilancio vuoto di progetti».

Il ministro ha firmato

## Morando ok da Roma alla cassa

ASTI. Dopo una serie di rinvii, il  
ministro del Lavoro Tiziano Treu  
ha firmato il decreto per la cassa  
integrazione ai lavoratori della  
Morando. Da sei mesi non per-  
cepivano lo stipendio a causa di al-  
cuni problemi di procedura: dopo  
il fallimento, seguito alla prece-  
dente istanza di concordato, era  
stato necessario chiedere la con-  
versione del provvedimento. La  
documentazione sarà inviata in  
settimana all'Inps: i dipendenti  
(sono quasi 200 quelli interessati)  
dovrebbero ricevere gli arretrati  
entro la metà di marzo.

In settimana la dirigenza Bon-  
gianni, azienda di Mondovì che  
ha rilevato in autunno il marchio  
Morando, ha incontrato i sinda-  
cati. E' stato fatto il punto dopo i  
primi mesi di attività: si attende  
che si concludano le 150 assun-  
zioni previste entro maggio: at-  
tualmente in servizio ci sono una  
settantina di addetti. Nessun ac-  
canto invece della proprietà sul-  
l'area dove dovrebbe sorgere fra  
un paio d'anni il nuovo stabilimen-  
to. (r. gon.)

Martedì in municipio

## Un dibattito sul caso Sofri e gli Anni 70

ASTI. Un convegno per discutere  
del caso Sofri e degli Anni Settan-  
ta. Ad organizzarlo, martedì alle  
21 nella ex sala consiliare, è la re-  
dazione del mensile «Punto ro-  
so» in collaborazione con Ri-  
fondazione ed il centro sociale  
«Torreossa». Il dibattito, dal ti-  
tolo «Liberiamo gli Anni 70» sarà  
aperto da Mario Rensio, ricerca-  
tore all'Istituto storico per il Re-  
sistenza: interverrà anche Gio-  
vanni De Luna, storico all'Uni-  
versità di Torino ed ex militante  
di lotta continua. Sarà anche  
proiettato un documentario su  
quel periodo, e una delle inizia-  
tive locali per chiedere la revisio-  
ne del processo Sofri e trasmette-  
re delle informazioni sul caso -  
spiegano Stefano Mossino e Ma-  
ria Luisa Raso, redattori di  
Punto rosso - ma è anche una  
occasione per discutere un pe-  
riodo demagogico e mai studiato  
storicamente. Tra le prossime ini-  
ziative, una petizione a sostegno  
di Sofri, Boncompagni e Pietrostefani  
e la creazione di un gruppo di stu-  
dio sugli Anni Settanta. (r. gon.)

Ricercati due giovani

## Rupiniano minimarket in corso Alba

ASTI. Hanno atteso che nel mi-  
nimarket Crai di corso Alba 24  
non ci fossero più clienti, poi  
hanno deciso la rapina. E' acca-  
dato venerdì poco prima delle  
20, orario di chiusura del nego-  
zio.

Un giovane di corporatura mi-  
nuta, in tuta grigia e con un pas-  
samontagna bordeaux, è sceso da  
uno scooter, su cui è rimasto un  
complice. Nel minimarket c'era-  
no due commesse e una cliente.

Il giovane è entrato e, coltello  
a serramanico in mano, ha mi-  
nacciato una commessa: «Avan-  
ti, dammi tutti i soldi che ci so-  
no», ha intimato. Senza attende-  
re, si è avvicinato al registratore  
di cassa, lo ha aperto e ha preso  
banconote per poco meno di  
un milione. E' stata questio-  
ne di un paio di minuti. Poi, sem-  
pre brandendo il coltello verso le  
donne impietrite dallo spavento,  
è uscito, balzando sullo scooter  
del complice, con cui è fuggito.

Le commesse hanno subito  
chiamato il 113 e la polizia ha  
avviato le ricerche. (r. s.)



## Insegne artistiche invece dei neon

Il Comune di Asti, dopo aver  
rifiutato la proposta di un  
«piano di insegne» per il  
centro storico, ha deciso di  
passare a un'altra soluzione:  
invece di neon, insegne  
artistiche. Il piano di in-  
segne, che non prevede la  
rimozione delle insegne  
esistenti, è stato approvato  
venerdì dal Consiglio comunale.  
Il piano prevede la rimozione  
dei neon e la loro sostituzione  
con insegne artistiche. Il  
piano è stato approvato  
venerdì dal Consiglio comunale.  
Il piano prevede la rimozione  
dei neon e la loro sostituzione  
con insegne artistiche.

Sicuramente sarebbe un mo-  
do per caratterizzare il nostro  
centro (e invece di illuminare  
le insegne, si illuminano le ve-  
trine, l'effetto è lo stesso e for-  
se i possibili clienti riescono  
anche a vedere le merci espo-  
ste, evitando quelle antiestetici-  
che plafoniere con neon. Non  
solo: il risparmio ottenuto dal  
pagare una tassa inferiore, po-  
rebbe (forse) ripercuotersi po-  
sitivamente sui prezzi ai clien-  
ti.

Alma Rosso

## Cassonetti e luci ■ Cascina Bertona

In riferimento alla risposta sui  
punti luce, e non solo, in casci-  
na Bertona, ringraziamo il sig.  
Sindaco di Villafranca, per aver  
preso atto della situazione. Te-  
niamo però a precisare alcuni  
punti: il cassonetto dei rifiuti  
più vicino si trova proprio sulla  
curva buia, ed è raggiungibile  
solo a notevole rischio e peno-  
lo; anche perché manca del tut-  
to una banchina che possa offri-  
re un minimo di riparo. Non si  
tratta poi di «poche decine di  
metri», ma di almeno 150 metri  
(solo andata). Per credere, pro-  
vare a percorrere questa distan-  
za su una statale ad alta densità  
di traffico.

Da ultimo sottolineiamo che,  
per il nominato progetto di rea-  
lizzazione dei punti luce sparsi,  
non si è fatta menzione di alcu-  
na data: speriamo sinceramente  
non si tratti delle consuete pro-  
messe.

Renato Andreoni, Villafranca

## La S. Damiano «Quali i vantaggi?»

Caro sindaco Marinetto, non

## LETTERE AL GIORNALE

sappiamo chi la sta consiglia-  
ndo sulla balorda questione dei  
rifiuti e vorremmo, prima di  
andare avanti, che ci spieghi  
un paio di cose.

Noi di San Damiano siamo  
stati obbligati a riceverci quel  
regalo dei rifiuti oppure è una  
cosa che abbiamo voluto noi (cioè  
voi dell'amministrazione)?  
Questa è una questione che  
non si è ancora capita bene. Un  
conto è «subire», un conto è  
«andarsela a cercare»!

Inoltre, visto che non si tra-  
tta di una struttura di pregio  
turistico, ma di una sberla di  
capannoni e piazzali da riempire  
con tonnellate di letame e pro-  
prio all'ingresso del paese, vor-  
remmo almeno sapere qual è il  
vantaggio per San Damiano ed  
i suoi abitanti, perché se tutto  
si risolvesse con un conto di 1  
e 2 lire per chilo di rifiuti, co-  
me prevede la Regione, ci sa-  
rebbe da ridere. Aspettiamo  
una risposta che ci devota non  
solo a noi ma anche a tutti i  
concittadini. La richiesta di in-  
formazione ai sensi della legge  
241/90.

Comitato spontaneo per  
la difesa del territorio

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE  
Asti: 593.345  
Callano: 928.444  
Nizza: 726.390  
Mombertone: 955.333  
Montalto: 997.555  
Montemagne: 63.886  
CROCE ROSSA  
Asti: 417.741  
Callano: 921.979  
Canelli: 824.222  
Castello d'Arnica: 401.388  
Castelluccio D.S.: 011/9927.301  
Coconato: 907.503; 907.802  
Castiglione: 966.779  
Isola: 968.685  
Mona: 669.237  
Mombertone: 955.333  
Montebello: 921.313  
Montegrosso: 963.175  
Montiglio: 994.698  
San Damiano: 975.910  
Villafranca: 943.777-943.081  
Villanova: 943.555

### FARMACIE DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario 8-  
19.30 senza interruzione la farmacia  
S. Pietro, corso Alessandria 51, tel.  
530.074 e con orario 9-12.30 e 16-8  
del giorno successivo (ore 22-8 a san-  
dano abbassata dietro presentazione  
di ricetta medica urgente) la farmacia  
Sanitas, corso Alba 72, tel. 592.888.  
Canelli: Fantuzzi, via G.B. Giuliani 1.  
Mombertone: Ardizzone, via XX Settembre.  
Nizza: Boschi, via P. Corsi 44.

## NUMERI UTILI

### GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558  
Bubbia: 0144/8103  
Canelli: 823.525  
Castelluccio D.S.: 011/987.6468  
Coconato: 907.503  
Castiglione: 961.414  
Mombertone: 955.333  
Montebello: 921.313  
Montegrosso: 963.175  
Montiglio: 994.698  
San Damiano: 975.910  
Villafranca: 943.777-943.081  
Villanova: 943.555

### CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 530.196  
Bubbia: 0144/8103  
Canelli: 823.525  
Castelluccio D.S.: 011/987.6152  
Castiglione: 966.086  
Mombertone: 955.333  
Montebello: 921.313  
Montegrosso: 963.175  
Montiglio: 994.698  
San Damiano: 975.910  
Villafranca: 943.777-943.081  
Villanova: 943.555

## VITA

### CASTIGLIONE. Il Consiglio

circoscrizione esprimerà domani sera il  
parere sul bilancio di previsione '97  
del Comune. In discussione anche la  
variante al piano regolatore per le zone  
alluvionali e l'organizzazione del  
«B marzo» (festa della donna) e del  
«Canti di evv».

**NIZZA.** Domani, Bottega  
del vino, riunione di «spingitori» e  
sponsor che parteciperanno alla  
Corsa delle botti, fissata per la terza  
domenica di maggio. L'incontro,  
convocato dall'assessore alle Ma-  
nifestazioni Gianni Cavarino, ha lo  
scopo di mettere a punto il regolamento  
dell'originale gara, in cui squadre di  
atleti si danno battaglia per le vie del  
centro facendo rotolare botti del pe-  
so di oltre un quintale.

**CASTAGNOLE LANZE.** Il Consiglio  
comunale ha approvato venerdì se-  
ra, a maggioranza (10 sì), il bilancio  
di previsione '97, che pareggia su o-  
ltre 8 miliardi. La minoranza, che si è  
astenuta, ha fatto in aula una contro-  
relazione a quella predisposta dalla  
giunta. Quest'ultima, qualora le di-  
sponibilità finanziarie lo consentisse-  
ro, si è impegnata a soddisfare alcu-  
ne richieste dell'opposizione.

**SAN** Il Comune ha af-  
fidato l'appalto dei lavori di rinleggia-  
tura delle scuole elementari all'im-  
presa «Roberto Durillo» di Asti. L'in-

tervento costerà 12 milioni 800 mila  
lire. Intanto stamane, dalle 10 alle  
11.30, resterà aperto alla biblioteca  
civica lo sportello del cittadino. Il ser-  
vizio funziona anche nei giorni di lu-  
nedì (8.30-11), mercoledì (20.30-  
21.30), venerdì (8.30-10) e sabato  
(10-12).

**IVR.** La Regione ha  
concesso un finanziamento di 41 mi-  
lioni e mezzo al Comune per la siste-  
matizzazione della comunale  
«Muta Doria».

**MOASCA.** Il consolidamento di stra-  
da Gambaudo (tempo 10) costruita  
una frana) sarà sostenuto dalla Re-  
gione: il finanziamento concesso è di  
149 milioni.

**ASTI.** S'intitola «Il trasporto pubbli-  
co» il concorso indetto dalla Provin-  
cia e articolato in tre sezioni: scritti,  
disegni e fotografie. I lavori dovranno  
essere presentati entro il 30  
maggio nella sede piazza Alfieri (ulteriori  
informazioni 433.211). Entro giu-  
gno saranno assegnati i premi (ciascu-  
no del valore di 600 mila lire); tre  
per i migliori elaborati presentati da  
partecipanti con età compresa fra i 14  
anni; altrettanti rispettivamente  
per coloro con età tra i 15 e i 20 anni  
e dai 21 anni in su. I trenta migliori la-  
vori, infine, saranno pubblicati in un  
libro che la Provincia diffonderà in  
autunno.



Era agli arresti domiciliari: suicida in casa

# Assassinò la moglie non ha retto al rimorso

ASTI. Non ha retto il peso del rimorso. Vincenzo Surdi, 68 anni, operaio Fiat in pensione, dopo aver ucciso la moglie Grazia Lombardo, era scivolato sempre più in una disperazione, senza via di sbocco. L'aver ucciso la moglie deve essergli apparso come un'enormità che lo ha schiacciato al punto di non voler più attendere le decisioni della giustizia. Si è dato il verdetto: ha messo la parola fine a un'esistenza divenuta insopportabile.

La macabra scoperta venerdì sera: uno dei figli, Rosolino, 32 anni, di ritorno dal lavoro ha trovato il padre a vita. Vincenzo Surdi si era impiccato qualche ora prima nel soggiorno della sua abitazione in via Torricelli 5 (traversa di Galileo Ferraris). Il figlio ha chiamato i soccorsi e i carabinieri ma non c'era più nulla da fare. Non è stato trovato alcun messaggio dell'uomo per giustificare l'estremo gesto.

La vicenda di Surdi aveva avuto inizio nella notte del 6 dicembre '95. Dopo un litigio furibondo, l'uomo aveva sparato due colpi della sua Beretta 7,65 (regolarmente denunciata) contro la moglie Grazia Lombardo, 54 anni, alla scuola media Jona. I due erano sposati quasi 30 anni, insieme avevano compiuto sacrifici per raggiungere un po' di benessere per sé e i due figli, Rosolino e Salvatore,



32 e 28 anni, entrambi operai. La donna era morta subito. Quando la polizia era giunta nell'alloggio, chiamata dallo stesso Surdi, Grazia Lombardo aveva trovato ancora la forza di alzarsi.

«E' stato lui... mi ha ucciso lui». Poi si è spirato durante il trasporto in ospedale. Surdi si era lasciato ammazzare senza opporre resistenza, come in trance. All'origine del delitto un dissidio sul piccolo patrimonio di famiglia. Già nei giorni precedenti i vicini avevano sentito litigare i due.

Dopo la morte della moglie, Surdi si era chiuso in un mutismo ostinato. Aveva rifiutato di parlare con i giudici e persino

l'avvocato d'ufficio. Qualche tempo dopo, difeso dagli avvocati Mirate e Avidano, confessato: «Ho perso il controllo e ho sparato, ma non volevo ucciderla».

Dopo qualche mese in carcere, Quarto, gli erano stati concessi gli arresti domiciliari. Nel novembre il pip Alberto Lari aveva accolto la richiesta del pm Luciano Tarditi di rinvio a giudizio per omicidio volontario. L'udienza era stata fissata al 17 maggio di quest'anno.

La data dei funerali, che dovrebbero svolgersi nella chiesa di San Pietro, non è ancora stata fissata: si attende la decisione del magistrato. [r. s.]



La Torricelli in cui Vincenzo Surdi uccise Grazia Lombardo

## Falsi impiegati in via Fregoli Inviati a lavoro da un'azienda

ASTI. Anziani nel mirino di scippatori e truffatori. Tre i colpi messi a segno in città denunciati a polizia e carabinieri. Vittima dello scippo, via Fregoli (zona Torretta) è una pensionata di 87 anni. E' stata affiancata da due giovani in sella a un ciclomotore che le hanno strappato la mano la borsetta: il bottino ammonta a poche migliaia di lire.

Falsi impiegati dell'Enel invece entrati in azione in via Malta (zona corso Volta) e via Varrone (vicino al Duomo). I colpi sono stati portati a termine nello stesso modo: gli autori si sono presentati nell'abitazione delle due anziane con il pretesto di controllare le bollette. Dopo aver distratto le padrone di casa si sono allontanati con denaro e preziosi. [r. s.]

Chiesti chiarimenti

## La disputa dei ponti a Villanova

VILLANOVA. La Regione considera «meritvoli» valutazioni in sede tecnica le ragioni contenute nell'esposto presentato dal Comitato di difesa del territorio della Piana sulle opere del dopo-alluvione.

Dopo una serie di incontri, l'amministrazione regionale ha inviato una lettera al Comune in cui si afferma di «considerare indispensabile un confronto tecnico-economico tra il ripristino del vecchio corso del rio Fossarone e la convenienza di munire il bacino del rio di un canale scolmatore come ipotizzato». La Regione sollecita anche chiarimenti sui progetti cinque nuovi ponti sul rio Banna.

L'esposto presentato dal Comitato (è stato inviato a CoReCo, procura e prefettura di Asti, Regione, Protezione civile) intende verificare se la realizzazione di un rio scolmatore e l'adeguamento di cinque ponti non portino a sprechi di denaro pubblico, eventuali omissioni di atti d'ufficio - anche precedenti - e possibili interessi privati.

Le opere del dopo-alluvione (nel novembre del '94 il Banna esondò nella zona nord del paese) sono state votate nel bilancio di previsione approvato dal Consiglio giovedì scorso (un gruppo di minoranza si è astenuto, altri due hanno votato contro). Gli interventi (con finanziamenti regionali) comprendono investimenti per 560 milioni (i ponti) e altri 600 (fosse scolmatore). In Consiglio il tema è stato anche al centro di un confronto tra alcuni consiglieri e il sindaco Carlo Arduino che ha confermato le motivazioni della scelta. «E' importante verificare - spiega invece Francesco Tessitore, segretario del Comitato - l'utilità delle opere: le tasche dei cittadini subiscono già tanti esborzi che ogni intervento, specialmente di questa portata va motivato».

Il Comitato tra l'altro contesta la necessità di rifare tutti i ponti, ricordando inoltre come il rio Fossarone abbia sempre portato a valle l'acqua, finché alcuni privati hanno intubato in modo insufficiente. Il sindaco intanto conferma l'utilità degli interventi: «La Regione adesso ci chiede di fornire una memoria scritta, ma non abbiamo difficoltà a confermarne la validità sotto ogni punto». [m. t.]

Era in Liguria

## Ritrovata la donna scomparsa

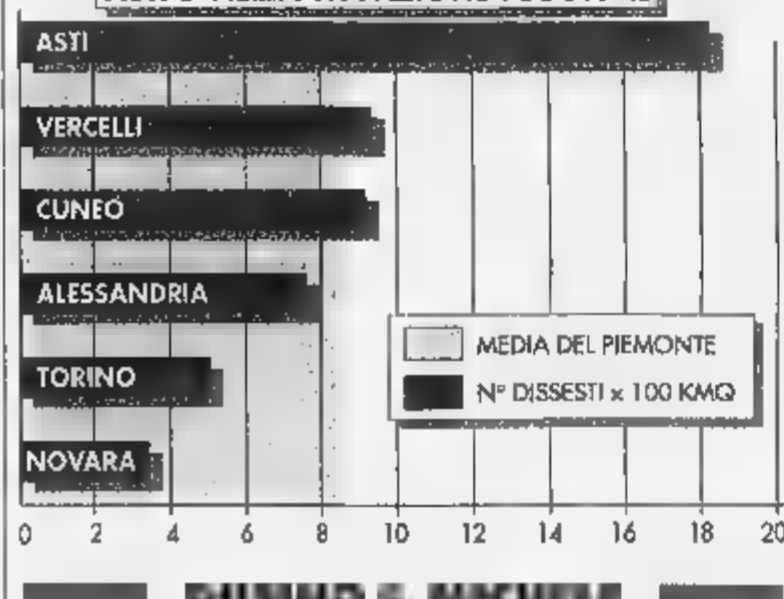


CASTAGNOLE LANZE. Carla Bertorello è viva. La sua «fuga» è finita venerdì in Liguria, a oltre 200 chilometri da casa: una pattuglia di carabinieri ha scorto la «Y10» blu petrol in un luogo appartato vicino a Taggia. Dentro c'era lei, in stato confusionale, pare anche denutrita. Ha mormorato qualche parola, poi è stata accompagnata in ospedale per le prime cure: qui è stata raggiunta, dopo qualche ora, dal marito Ezio Cortese, 45 anni, e dal figlio dodicenne Francesco affiancati da alcuni amici.

Ora la donna, 39 anni compiuti, è colpita da qualche esaurimento nervoso, avrà bisogno di tempo per cercare di ritrovare forza e salute. «Speriamo torni presto, l'aspettiamo tutti» è il commento affettuoso del sindaco Gianfranco Fassone. A Castagnole la notizia del ritrovamento della donna è arrivata verso le 21.30. In municipio era riunito il Consiglio comunale: Fassone ha sospeso brevemente la seduta per telefonare all'abitazione di Ezio Cortese. L'uomo, assessore ai Lavori pubblici, era in procinto di partire per Taggia. «Portate i nostri saluti» si è raccomandato Fassone.

Luri Carla Bertorello ha parlato brevemente al telefono con Franco Albesano, titolare della Fida, l'azienda dolciaria dove lavora e dove martedì mattina, dopo essere uscita di casa, non si era presentata. Albesano venerdì sera era in giro con una troupe di «Chi l'ha visto?», impegnata a girare un servizio per martedì. «Per fortuna non ce n'è più bisogno, è finito un incubo», dice Flavio Roero, alle Manifestazioni amiche Cortese - ringraziando le forze dell'ordine e i volontari che hanno dato una mano nelle ricerche: non dimenticheremo la loro generosità. [l. n.]

## COSI' IN PIEMONTE: ASTI E' NELLA SITUAZIONE PEGGIORE



## Chiesti lavori urgenti

Un intervento da compiere con la urgenza: è la richiesta avanzata in Regione dal Comune di Dusino San Michele presentando il progetto di recupero della frana che ormai da tempo minaccia la sede dell'associazione «La Grangia» (oltre un centinaio di persone) e anche la strada provinciale. L'erosione (qualche decina di metri) ha subito un progressivo degrado, peggiorata vistosamente con il nubifragio del '94 e dopo ogni pioggia battente. Il progetto prevede un intervento per circa 400 milioni. Investimento analogo era stato chiesto tempo fa per fronteggiare una frana a Valfenera (minacciava anche delle abitazioni), ma l'erosione dovuta ai violenti nubifragi alla natura del terreno non ha risparmiato Passerano Marmorito (dove sono in programma lavori di ripristino della viabilità) e Cerreto (una frana ha messo in pericolo la piazza del piccolo centro nel nord-Astigiano). [m. t.]

Al dibattito (dalle 21) sarà presente anche l'assessore regionale

## «Record» di frane nell'Astigiano Domani se ne discute in Provincia

ASTI. Diciotto frane di ogni 100 chilometri quadrati di territorio: un dato che attribuisce all'Astigiano, rispetto al resto del Piemonte, un ben poco onorevole primato: provincia più dissestata.

La media regionale si ferma a 12 frane ogni 100 chilometri quadrati. Sotto questo indice si trovano le province di Novara, Torino e Alessandria, poco sopra quelle di Vercelli e Cuneo. Poi c'è Asti, con quel balzo statistico in avanti che dimostra, se fosse bisogno, la grande vulnerabilità di un territorio in continuo movimento.

Cedimenti del terreno, effetti diretti sulla viabilità e spesso anche sulla abitazioni civili, riscontrano un po' ovunque, nel capoluogo (l'ultima a Rocca Schivina) come in provincia (recente quella di Dusino San Michele). «Nella Valle del Belbo - indica Lorenzo Masoero, responsabile del servizio regionale Prevenzione territoriale per la provincia di Asti - il territorio interessato è intorno al 22%, in Valle Tanaro del 20%

e nell'area del Bormida del 17%. Un'incidenza alta, che nel tempo ha costretto gli enti locali a investimenti in continuo aumento per sostenere gli interventi di ripristino».

I dati regionali bastano da soli - senza cioè contare le risorse, altrettanto corpose, impiegate da Comuni e Provincia - a dare l'idea: nel 1990 gli stanziamenti a favore dell'Astigiano sono stati 687 milioni, passati a 20 miliardi nel '95, complici anche le conseguenze dell'alluvione.

Come correre ai ripari, facendone maggiore prevenzione e sviluppando la cultura della manutenzione ordinaria del territorio?

Il «problema frane» sarà al centro dell'incontro pubblico organizzato per domani sera, alle 21, in Provincia dai consiglieri regionali astigiani Mariangela Corti (Cdu) e Luciano Grasso (Forza Italia).

«Nella graduatoria nazionale del rischio idrogeologico - ricordano i due amministratori nella lettera-invito inviata ai sindaci - l'Astigiano è collocato

al terzo posto. La conformazione particolare del territorio, prevalentemente collinare, la composizione del terreno e i periodi di intense precipitazioni hanno da sempre rappresentato una situazione di potenziale pericolo. Il rapido abbandono, oggi, delle zone di territorio, un tempo disboscato per far posto all'agricoltura, pone ulteriori problemi».

L'incontro ospiterà gli interventi di Ugo Cavallera, assessore regionale all'Ambiente e alla Tutela del suolo, gli amministratori della Provincia Giuseppe Borriero (presidente) e Giovanni Borriero (assessore ai Lavori pubblici), Lorenzo Masoero, che per conto della Regione interviene sulla prevenzione territoriale, oltre che nell'Astigiano, anche nel Vercellese e Biellese. Durante la riunione si parlerà anche delle normative regionali e nazionali che intervengono sulla gestione del territorio e delle competenze dei singoli Comuni, a partire dallo strumento dei piani regolatori. [l. n.]

IN PIENO CENTRO AD ALESSANDRIA

## VENDESI

PRESTIGIOSO CENTRO ESTETICO E SOLARIUM CON ATTREZZATURE E PRODOTTI ESCLUSIVI, OTTIMA CLIENTELA, ALTO FATTURATO DOCUMENTABILE.

TRATTATIVE E INFORMAZIONI RISERVATE SOLO SU APPUNTAMENTO TEL. 0336/392.004

# PAGO BANCOMAT: LA SPESA SENZA CONTANTE.

La C.R. ASTI offre un ulteriore servizio a tutti i titolari di CARTA BANCOMAT.

Quando fai un acquisto in un punto vendita, invece di pagare con denaro contante, puoi usare la CARTA BANCOMAT utilizzando il terminale riservato a questo servizio. L'importo della spesa sarà automaticamente addebitato sul tuo conto corrente.



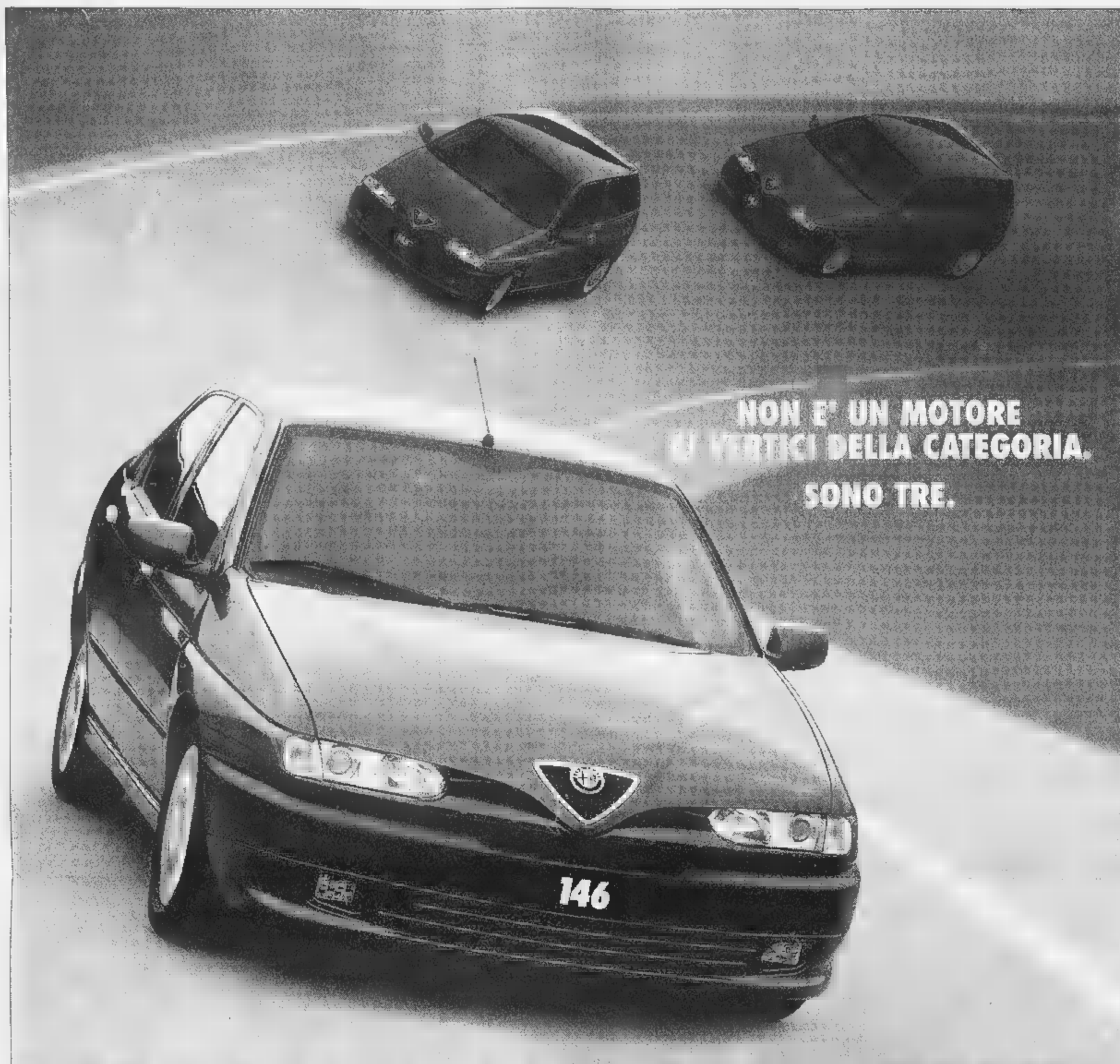
Esercizi commerciali convenzionati con C.R. ASTI:  
Abbigliamento, Alimentari, Alberghi, Aree di servizio, Elettrodomestici, Video, Hi-fi, Tv, Materiali fotografici, Ristoranti, Farmacie.



**BANCA C.R. ASTI**  
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA

Con BANCOMAT la C.R. ASTI ti segue ovunque: il sabato e domenica, in viaggio, nei week-end, in vacanza.





**NON E' UN MOTORE  
AI VERTICI DELLA CATEGORIA.  
SONO TRE.**

**I CONCESSIONARI ALFA ROMEO VI ASPETTANO PER DARVI UNA PROVA DI POTENZA. ANZI, TRE.**

Doppia accensione, sedici valvole: una tecnologia esclusiva oggi disponibile sulla gamma Alfa 145 e Alfa 146. A fianco del raffinato 2.0 T.S. 16V (150 CV) e del generoso TD (90 CV), nuovi motori ■ potenze ai vertici delle rispettive categorie: 1.4 - 103 CV, 1.6 - 120 CV, 1.8 - 140 CV. In puro stile Alfa Romeo, per ■ guida sempre nel pieno controllo. Il per rendere sempre più unica l'esperienza ■ guidare Alfa 145 e Alfa 146, nuovi interni ancora più eleganti e personali. Essere al vertice nella tecnologia e nello stile: distinguersi è normale quando ci si chiama Alfa Romeo.

**ALFA 145** a partire ■ L. 24.700.000\* - Con contributo dello Stato per rottamazione\*\* L. 20.320.000\*

**ALFA 146** a partire da L. 25.300.000\* - Con contributo dello Stato per rottamazione\*\* L. 20.920.000\*

\*Prezzi chiavi in mano, esclusa I.P.T. e contributo dello Stato, valido fino al 30/09/97, applicato tutti i proprietari di auto rottamate prima del 1° gennaio 1987

*Concessionari Alfa Romeo*



**NUOVE ALFA 145 E ALFA 146  
CON I NUOVI TWIN SPARK 16V.**

**REAL CAR**

**ASTI - LOCALITA' VALGERA - CORSO CASALE, 130/A - TEL. (0141) 274066  
CARELLI (AT) - PIAZZA UNIONE EUROPEA, 16/17 - TEL. (0141) 824271**



L'annuncio del sindaco Bielli nel Consiglio comunale sul bilancio

# Canelli dopo la pretura perde gli Uffici Registro e Imposte

Comunità Montanasca è bogarre

L'opposizione abbandona l'aula salta l'approvazione del bilancio

ROCCAVERANO. La minoranza è uscita dall'aula e per mancanza del numero legale, il bilancio '97 della Comunità montana non è stato approvato. E' accaduto venerdì sera nella sede della «Langa astigiana-Val Bormida»: all'inizio di seduta erano presenti solo 17 esponenti della maggioranza su 25, mentre erano in nove quelli dell'opposizione. Sulla carta (il consiglio al completo è di 36 rappresentanti), i presenti avrebbero potuto garantire il numero legale. Ma a seguito di un battibecco tra la minoranza (guidata dal capogruppo Alessandro Teti) ed il presidente della giunta, Giuseppe Bertolaso, l'opposizione ha deciso di uscire. Rendendo vana la riunione.

Il tutto pare sia nato da alcune richieste di maggiore partecipazione avanzate dagli esponenti della minoranza (tra cui Palmira Penna di Bubbio e lo stesso Teti). Bertolaso commenta: «Mi hanno chiesto di es-

sere consultati di più, ma in realtà sono presenti in tutte le commissioni, che per loro stessa ammissione hanno lavorato molto bene. Quindi ho spiegato che da parte nostra ci sentivamo a posto e loro, dopo essersi brevemente consultati hanno deciso di uscire».

In realtà qualche malessere da tempo serpeggia: «Non ci sentiamo coinvolti veramente nella gestione della Comunità», spiega Palmira Penna - per esempio sull'indirizzo da dare alla promozione turistica. Ora il Consiglio è stato riconvocato per il 14 marzo: in caso di mancata approvazione del bilancio si rischia il commissariamento.

Il bilancio dell'ente funge da giro d'affari di circa otto miliardi, cui è mezzo di parte corrente, comprende soprattutto investimenti in campo ambientale: in particolare 600 milioni per la regolazione delle acque e stanziamenti per forestazione e depurazione degli scarichi fognari. (c. e.)

CANELLI. Gli uffici finanziari chiuderanno. Le voci più volte rimbalzate nella settimana scorsa, sono state confermate dal sindaco Oscar Bielli. Il primo cittadino, in apertura della seduta consigliare di venerdì, cui si è discusso il bilancio preventivo '97, ha detto di aver saputo della firma, da parte del ministro delle Finanze Vincenzo Visco, del decreto di chiusura degli uffici Registro e Imposte di Canelli (sono in piazza della Repubblica in un palazzo di proprietà statale che ospita anche la Guardia di Finanza).

Da tempo circolavano voci sulla soppressione dei servizi finanziari, ma da Roma e Torino era giunta sempre smentite. Durissimo il commento di Bielli: «La città continua a perdere servizi pubblici. Una situazione insopportabile che merita contromisure drastiche». Da ricordare che appena un mese fa c'era stato l'annuncio della soppressione (prevista in primavera) della pretura canellese.

A proposito degli uffici finanziari Bielli ha indicato, definendoli «da chiarire», alcuni aspetti relativi alla loro chiusura: «A Canelli si sono spesi milioni per rendere quel palazzo accessibile ai disabili; adesso lo si abbandona dirottando l'utenza su una sede, quella di Nizza, che è al secondo piano di un condominio inarrivabile per

i portatori di handicap, in uffici oltretutto, che mi risultano essere d'affitto». La giunta promette battaglia: «Presenteremo denuncia alla Corte dei Conti».

La seduta è proseguita con le relazioni del sindaco e assessore comunale alle Finanze, Giorgio Zanatta, sul bilancio preventivo '97. Proiettando diagrammi si sono illustrate le scelte economiche dell'ente: limitazione della spesa e aumento dell'imposizione fiscale con un occhio di riguardo per le fasce sociali deboli. Tecnicamente il bilancio pareggia a 18 miliardi, con un disavanzo «aspettato» '96 di 492 milioni (in parte dovuto alla mancata riapertura della cassa) e riparo per anziani ancora da ripristinare dopo l'alluvione '94).

Molto criticato dalla minoranza il discorso di Bielli. Ugo Rapetti (Rifondazione), Giancarlo Ferraris e Giovanni Vassallo (Ulivo) hanno definito la relazione del sindaco «esecrata, nebulosa e arrogante». «Un libro del "farò" senza alcuna progettualità futura».

Al termine la votazione: 12 voti a favore, un astenuto (Marisa Barbero) e 6 contrari; i consiglieri di minoranza escluso Piergiuseppe Dus che ha lasciato l'aula per protestare contro il dilungarsi della seduta (finita alle 2 di notte).

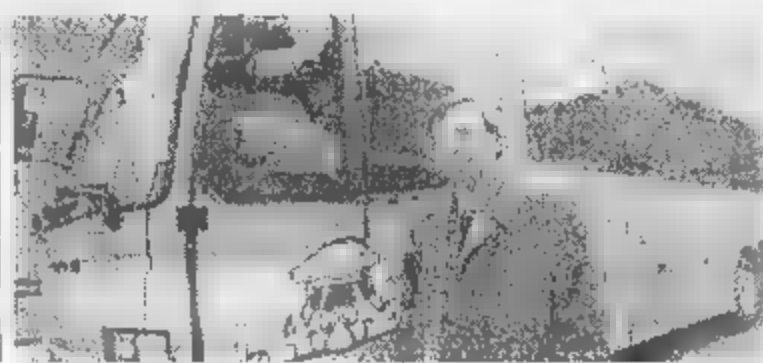
Filippo Laganà



Un momento della cerimonia di presentazione del pullman Arfea. Sotto, l'amministratore della società Francesco Franco

Ieri in piazza San Secondo ad Asti, oggi a Moncalvo e Casale

## L'Arfea presenta i nuovi bus e la campagna anti-vandalismi



ASTI. Quattro pullman nel solo lotto buono della città, piazza San Secondo: l'Arfea, la società di autotrasporti con sede ad Alessandria ha presentato per ad Asti i nuovi modelli di bus pronti ad entrare in circolazione. L'iniziativa è ripetuta stamane a Moncalvo e a Casale. «Grazie ai contributi regionali ha spiegato Francesco Franco, amministratore dell'Arfea - abbiamo acquistato 29 pullman di alta tecnologia e affidabilità. Con questo investimento - con una l'ammortamento - abbiamo rinnovato il 30 per cento del nostro parco mezzi».

Alcuni dei nuovi pullman (Iveco, Man, Mercedes, Setra) sono di dimensioni ridotte (8-10 metri di lunghezza) per agevolare il passaggio sulle strette strade collinari del Monferrato. Due bus sono attrezzati per il trasporto delle carrozzine per bambini e altri due sono adattati per permettere l'utilizzo anche ai disabili.

L'Arfea gestisce nell'Astigiana alcune linee nella zona Nord-Est, in particolare i collegamenti tra Moncalvo e Asti e l'Alessandrina. Sempre bus Arfea viaggiano nel Nicese (linea da Acqui ad Asti).

Per la presentazione di ieri, l'Arfea ha allestito in piazza una pagoda per la distribuzione di opuscoli e gadget, mentre due pullman su trampoli intrattenevano i passanti.

Oltre ai nuovi mezzi - aggiunge Francesco Franco - stiamo provvedendo alla revisione e rimessaggio di una ventina di pullman che erano stati danneggiati nell'alluvione del '94.

Intanto l'Arfea sta lanciando, soprattutto nell'Astigiana, una campagna contro i vandalismi. «Purtroppo - e la considerazione di Franco - proprio sulle linee utilizzate maggiormente dagli studenti astigiani, abbiamo registrato danni agli arredi dei pullman. Per questo alcuni dei nuovi mezzi sono dotati di speciali sedili "anti-vandalismi", un po' meno confortevoli, ma più resistenti di quelli normali». (f. la.)

Difficile soluzione della crisi in Comune

## Castagnole M. vota entro l'autunno?

CASTAGNOLE MONFERRATO. Non sembrano esserci chiarite nella crisi in Consiglio comunale e la strada delle elezioni anticipate pare ormai aperta.

Dopo che mercoledì sera l'assemblea ha bocciato il bilancio presentato dal sindaco Lina Costelli, non sono giunte sostanziali novità: il clima politico rimane scaldato.

La giunta ha ancora tempo fino al 20 marzo per ripresentare il documento di previsione delle entrate e della spesa per il '97: pare però difficile che per quella data si riescano a sanare le fratture all'interno del gruppo di maggioranza. Con il sindaco sembrano rimasti solo l'assessore Borelli e la consigliere Silvana Capuzzo. Altri 6 consiglieri di maggioranza nell'ultimo Consiglio hanno votato contro o si sono astenuti.

La crisi, (preannunciata da alcuni episodi nei mesi scorsi), è scoppiata mercoledì sera quando il sindaco, con una lettera, ha revocato l'incarico di vice e assessore ai Lavori pub-

blici a Franco Cima. Decisione motivata con la venuta meno del rapporto di fiducia: «Riconosco - scrive il sindaco nella lettera a proposito di Cima - di non aver dato ascolto alla quasi totalità dei colleghi quando mi dissuadevano dall'includerla nella nostra lista».

L'ex vicesindaco preferisce non rispondere, per il momento, alle sollecitazioni di Lina Costelli. Da parte di alcuni consiglieri di maggioranza che mercoledì hanno votato contro il bilancio, però, si ribaltano le accuse: «Il sindaco si è sempre comportato in maniera autoritaria, decide senza consultare nessuno: non è così che si amministra un paese». Altre lamentele vengono dalla frazione Valenzani, che si ritiene «dimenticata» dalle decisioni del sindaco.

Una svolta potrebbe però esserci nel giro di pochi giorni: pare che alcuni consiglieri stiano raccogliendo le firme per presentare una mozione di sfiducia al sindaco. Se passasse, si andrebbe alle urne in autunno. (r. s.)

Domani a San Damiano i 167 lavoratori di Valdoisa si riuniranno in assemblea

## Crisi Gft, annunciati altri scioperi

In programma nuove iniziative in risposta al piano presentato venerdì in Regione dalla proprietà. I sindacati ripropongono i contratti di solidarietà. Una fiaccolata per la Festa della donna

CONTINUA: BILANCIO APPROVATO

## Interventi per lo sport e l'ecologia

SAN DAMIANO. Approvato venerdì, l'assemblea del bilancio di previsione del Comune di Valdoisa. Nell'incendio si concorderanno nuove iniziative in risposta al documento presentato venerdì in Regione dalla direzione del Gft (è controllata dalla finanziaria Geminal). Secondo il piano, i dipendenti in mobilità verrebbero in parte collocati in aziende artigiane in sostituzione di lavoratori con contratto di formazione. Un secondo gruppo sarebbe invece assorbito in stabilimenti Gft: ai restanti, un periodo di cassa integrazione con successivo licenziamento accompagnato da incentivi.

Il sindacato non consentirà - afferma Rolando Manes, segretario Filtea-Gli - di ricollocare dipendenti in posti che le aziende avevano riservato invece ai contratti di formazione, usufruendo anche di sgravi fiscali.

L'altra proposta - ha continuato Antonio Proto, Filta-Cisl - di distribuire gli addetti in fabbrica negli altri stabilimenti Gft è inaccettabile: il 95 per cento dei

lavoratori non può pensare che possano trasferirsi, con contratti part-time, a Racconigi o a Boscimonte. I sindacati chiedono di salvare i posti ritirando la mobilità e avviando i contratti di solidarietà: tutto il gruppo, l'azienda - ha continuato Proto - deve essere chiara sulle scelte

future presentando una politica produttiva e non solo un piano finanziario. Dopo il consiglio di fabbrica i sindacati proporranno un'ora di astensione dal lavoro e la riunione di un'assemblea con i lavoratori di Valdoisa. In settimana sarà chiesto anche un nuovo incontro con il prefetto Quinto. E' stata proposta

inoltre una fiaccolata per il 18 marzo a San Damiano a sostegno delle opere di Valdoisa. Sul caso Gft, l'onorevole Maria Teresa Armosino ha presentato un'interrogazione evidenziando come l'atteggiamento del gruppo contrasti con la politica del Governo sull'occupazione. (c. o.)

Sarà presentata giovedì a Canelli una ricerca che coinvolge duemila volontari della zona

## Il vino protegge il cuore? Indagine in valle Belbo

Inviare lettere ai cittadini chiedendo loro di sottoporsi ad un esame

CANELLI. Giovedì 6 marzo alle 11,30, all'ospedale civile cittadino, è prevista la presentazione di un piano di prevenzione «primario» dell'infarto nell'area della valle Belbo. Ne è ideatore il medico cardiologo canellese Pierluigi Bertola.

L'iniziativa, che ha l'appoggio del Comune di Canelli, tende a compiere una ricerca sulle cause scatenanti dell'infarto miocardico attraverso il controllo sanitario: costante un campione di almeno 2000 individui sani, tutti residenti nella valle Belbo, di età compresa tra i 40 e i 60 anni. «L'idea è nata alcuni mesi fa», spiega Bertola, 49 anni. «Ne ho parlato con i colleghi e si è deciso di mettere in atto uno screening che analizi il rischio infarto: questa porzione di Basso Piemonte».

Lo staff che aiuta Bertola (supervisor il primario di Medicina dott. Castelletta; collaboratori i medici Mauro Stroppiana,



Il vino bevuto moderatamente fa bene

ho. «A loro - continua Bertola - abbiamo chiesto quanti mutui abbiano problemi di cuore. I dati raccolti alla fine forniranno parametri precisi».

E' già avviata la ricerca dei «volontari» disposti a sottoporsi ai controlli medici per il tempo necessario ad acquisire dati certi sul loro stato di salute. «Su segnalazione dei medici di famiglia abbiamo inviato migliaia di lettere chiedendo la collaborazione dei cittadini». Semplici «senza alcun pericolo gli esami a cui verranno sottoposti in giorni o orari concordati: controllo su glicemia e colesterolo totale dal sangue prelevato con una piccola puntura - un polpastrello; controllo della pressione sanguigna. In più ogni persona dovrà fornire la propria storia sanitaria personale» rispondendo alle domande di questionario. «A questo proposito da segnalare, tra i quesiti anche alcuni riferiti alla dieta: «Il cibo è un

aspetto importante per la prevenzione dell'infarto», sottolinea Bertola, che annuncia una indagine parallela sui consumi di vino in valle Belbo: «faremo distinzione tra rosso e bianco perché gli effetti sull'uomo sono diversi». Il rosso infatti contengono il resveratrolo, una sostanza in grado di spulpare le arterie. Ne è una riprova il cosiddetto «paradosso francese». Oltre alla percentuale di malattie coronariche inferiori alla media, considerando l'alto consumo di grassi animali, proprio grazie ai consumi di vino.

Anche a Canelli due anni fa si discusse di una ricerca compiuta in Inghilterra che presentò il vino come «cardioprotettore». «Prima però - avverte Bertola - bisognerà avere i risultati finali della nostra ricerca sulla valle Belbo. Li conosceremo almeno 6 mesi».

Filippo Laganà

Rassegna delle Pro loco

## Al castello di Costigliole il marzo di Motta

COSTIGLIOLE. Dopo il debutto di ieri sera, le cuoche di Motta replicheranno oggi alle «Pro loco al castello». Impossibile, per non ha prenotato, avere accesso in sala: tutti i 400 posti sono andati esauriti (chi vorrà potrà puntare, in alternativa, i ristoranti e agenzie della zona). La Pro loco, ovviamente soddisfatta, proporrà un menù tipico (30 mila lire, tutto compreso) che avrà come richiamo principale gli agnelli «al pin» con sugo d'arrosti. La lista sarà aperta dall'aperitivo (grignoli e crostoni con bagna cauda e verdure), cui seguiranno carne cruda alla piemontese, salame cotto con purea di peperoni e bagna cauda. Poi la rotola di coniglio con verdure composte e il dolce (zabaglione con moscato d'Asti e torcetti locali).

Al castello, anche oggi resterà in visione la mostra sul 50° della Liberazione «Con le armi senza le armi». (l. n.)

NOTIZIE IN BREVE

## COSTIGLIOLE

Raccolta di fondi per ospitare i bambini di Chernobyl

Per sostenere le spese di viaggio di 14 ragazzini ucraini che a fine agosto arriveranno a Motta la polizia provinciale bionvesse il comitato «pro Chernobyl» raccoglieranno oggi fondi a Costigliole e frazioni. Minore saranno consegnate a chi farà offerte. (l. n.)

## Oggi l'ultimo saluto all'allevatore Paolo Varvello

Si svolgeranno oggi alle 15 nella parrocchia di Grano i funerali di Paolo Varvello, noto allevatore di asini da corsa. Lascia la moglie Margherita Accornero, 53 anni, cui gestiva una macelleria, e la figlia Monica. L'uomo era morto giovedì notte, seguito a una caduta da un fienile avvenuta la scorsa settimana. (m. t.)

## TIGLIOLE

Folla ai funerali del barman Mike Bussolino

Una folla commossa ha partecipato ieri a Tiglio alle funerali di Michele «Mike» Bussolino, 75 anni, barman e pittore. Originario di Tiglio, «Mike» si era trasferito a Torino dove aveva vissuto a lungo lavorando in locali prestigiosi (dal Combi al buffet dello Juventus Club), a contatto con personaggi famosi. Lascia la moglie Laura Lenta. La salma è stata tumulata nel cimitero del paese. (m. t.)

## ASTI

Fallito il negozio per l'infanzia «Primerose»

Sentenza di fallimento in tribunale per il negozio di abbigliamento e articoli per neonati «Primerose» di via Cavour: è estesa ai titolari, Arcangelo Stefani, 42 anni, e Pierluigi Sgrignani, 40, entrambi di Riva presso Chieri. Esame del passivo il 18 aprile: giudice delegato Paolo Rampini, curatore l'avvocato Todeschini. (r. gon.)



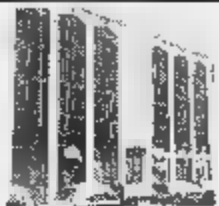


# ASTI E PROVINCIA

MUTUO BANCARIO  
**8,85%**  
TASSO VARIABILE

## VENDE IN ASTI

**VIA CAVOUR** appartamento nuova costruzione composto da: ingresso, sala, tinello, camera letto, bagno, terrazzino, cantina, posto auto. Richiesta L. 200.000.000. **Rif. A/11**



**PIAZZA STATUTO** prestigioso appartamento di mq. 180 c.a su due livelli composto: salone, cucina, studio, bagno, lavanderia, ripostiglio, zona notte: 2 camere letto, bagno, terrazza di mq 50 c.a. Trattativa in ufficio. **Rif. nt/12**



**CORSO DANTE** alloggio composto da: ingresso, salone, 2 camere letto, cucina, doppi servizi, cantina, box doppio. Richiesta L. 360.000.000. **Rif. nt/43**

**CORSO VOLTA** alloggio al 1° piano ristrutturato, con sala, cucina, 2 camere letto, bagno, balcone, cantina, garage. Richiesta L. 200.000.000. **Rif. nt/55**

**ZONA VIALE PARTIGIANI** alloggio nuova costruzione di mq 120 c.a con sala, cucina, 2 camere letto, doppi servizi, ripostiglio, cantina, garage, riscaldamento autonomo. Richiesta L. 330.000.000. **Rif. nt/46**

**CORSO ALFIERI** appartamento signorile con salone, cucina, soggiorno, 3 camere letto, doppi servizi, lavanderia, mansarda con bagno, terrazza di mq. 80 c.a, cantina, posto auto. **Rif. nt/31**

**ZONA CORSO DANTE** alloggio con vista panoramica composto da: salone, studio, 2 camere letto, cucina, tinello, bagno, bagno di servizio, balcone, cantina, riscaldamento autonomo, posto auto. Richiesta L. 250.000.000. **Rif. a/22**

**PIAZZA TORINO** bilocale, ristrutturato ■ nuovo con soggiorno, tinello, camera letto, bagno, cantina. Richiesta L. 130.000.000. **Rif. nt/41**

**VIA AL MULINO** alloggio ultimo piano da ultimare, pavimenti e infissi interni, con sala, cucina, 2 camere letto, doppi servizi, terrazza di mq 80 c.a, cantina, garage. Richiesta L. 170.000.000. **Rif. nt/45**

**ZONA VALMANERA** alloggio con salone, cucina, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, garage. **Rif. nt/44**

**VIA PUCCINI** alloggio ben ristrutturato con salone living, angolo cottura, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, tavernetta, con 2 bagni ■ lavanderia, cantina e garage. Richiesta L. 260.000.000. **Rif. nt/42**

**CORSO TORINO** alloggio uso ufficio composto da 4 camere, cucina, bagno, ripostiglio, garage doppio. Richiesta L. 290.000.000. **Rif. nt/56**

**PIAZZA STATUTO** alloggio ultimo piano composto da cucina, sala, 2 camere letto, bagno, sottotetto di mq 40 c.a, cantina. Richiesta L. 300.000.000. **Rif. nt/60**

## VENDE IN PROVINCIA

**ANTIGNANO** palazzotto d'epoca finemente ristrutturato su due piani con salone, cucina, studio, zona notte 4 camere letto, doppi servizi, cantina, giardino recintato, terreno di mq 1.500 c.a. **Rif. vr/97**

■ ■ ■ in posizione panoramica stupendo casale ottimamente ristrutturato con parco/giardino di mq 14.000 c.a, e alloggio custode, box doppio, cantina originale, possibilità bifamiliare. **Rif. vr/105**



**A 5 KM. DA ASTI** stupendo cascinale con vista panoramica possibilità bifamiliare con casa custode circondata da terreno di mq 40.000 c.a in corpo unico. **Rif. vr/103**



**FERRERE** bellissima villa indipendente sui 4 lati, posizione panoramica, con giardino di mq 3.500 c.a, box per 3 auto. **Rif. vr/86**



**VALLE ANDONA** in posizione panoramica villa indipendente con parco/terreno di mq 33.000 c.a, composta da: salone, cucina, studio, bagno, lavanderia, zona notte 4 camere letto, 3 bagni. **Rif. nt/29**

**CASTELL'ALFERO** villetta su 2 piani ristrutturata con giardino, composta da: salone, 2 camere, cucina, bagno. Zona notte: 2 camere letto, bagno, cantina, lavanderia, garage doppio, legnaia. Richiesta L. 300.000.000. **Rif. vr/100**



**AGLIANO** palazzotto disposto su tre piani, da ristrutturare fine '800, con giardino privato, portico e terrazza. Richiesta L. 170.000.000. **Rif. vr/96**



**COSTIGLIOLE D'ASTI** cascina in posizione panoramica circondata da giardino/terreno di mq 2.500 c.a. **Rif. vr/21**



**MONCALVO** bellissimo casale di mq 350 c.a elegantemente ristrutturato, con portici di mq 250 c.a., ingresso, salone, cucina, dispensa, bagno, zona notte 5 camere letto, 3 bagni, cappella privata, parco/giardino mq 14.000 c.a. **Rif. vr/77**



**SESSANT** porzione di villetta bifamiliare di mq 110 c.a composta da sala, 3 camere letto, cucina, tinello, bagno, terrazzo, cantina, garage doppio, possibilità di mansarda, orto e terreno di mq 5.000 c.a. Richiesta L. 230.000.000. **Rif. nt/52**

## CESSIONI ATTIVITA' COMMERCIALI

**CENTRO STORICO:** affittasi/vendesi prestigiosi locali uso ufficio, con metrature a partire da mq 100 ■ mq 3250 c.a.

**IN ZONA CENTRALISSIMA:** cedesi negozio noto marchio franchising adatto a due persone, ottimo reddito documentabile. **Rif. n/102**

**ZONA PIAZZA MEDICI:** cedesi bellissimo locale con licenza ristorante bar, attrezzatura e arredamento come nuovi, dehors estivo, ottimo affare. **Rif. n/93**

**VIA BROFFERIO** bar ristrutturato nel 1995 con arredamento nuovo adatto ■ 2 persone, giro d'affari incrementabile. **Rif. n/91**

**CENTRO STORICO:** avviata profumeria con licenza minuto e ingrosso, alto reddito dimostrabile. **Rif. n/101**

**PIAZZA DELLA STAZIONE:** bar tavola calda, gelateria, gastronomia, dehors estivo, adatto a due persone. AFFARE. **Rif. n/84**

**ZONA OSPEDALE:** bar tavola fredda, adatto a due persone, dehors estivo, buoni incassi. **Rif. nt/34**

**ASTI CENTRO:** cedesi autolavaggio adatto ■ 4 persone con forte passaggio veicolare. **Rif. n/99**

**ZONA NORD:** vendesi muri negozio di mq. 22 c.a, adatto a laboratorio, bigiotteria, etc. Richiesta L. 35.000.000. **Rif. n/94**

**GABETTI OP. IMM ASTI**  
Via Cavour, 101  
Tel. 0141 532.046

**gabetti**  
OP. IMM



## OUT TA POU' III

## Ancora un po' di Carnevale corali e canzoni francesi

**SAN DAMIANO.** Oggi alle 16,30 nella chiesa dell'Annunziata, appuntamento fuori programma con «Echi di cori», rassegna promossa dall'assessorato alla Cultura della Provincia in collaborazione con il Comune. Si esibiranno il consorzio vocale «Vaga armonia» di Genova, diretto da Piermarco Grosso (trascorre l'estate nell'astigiano), che eseguirà brani del repertorio sacro e profano del periodo rinascimentale. Parteciperà anche la corale polifonica locale «Laudate Dominum» di San Damiano e Celle Enomondo, diretta da Laura Nosenzo, con alcuni brani del suo repertorio. Presenta Valtor Remondino. Ingresso libero.

**ASTI.** Stasera alle 21 al circolo culturale «Al pino» (592.717) in via Natta 49, concerto della cantante parigina Pascale Charreton con Luca Zanetti alla fisarmonica. La giovane interprete presenterà un repertorio di canzoni francesi degli Anni '40 e '50, rese note da figure come Edith Piaf, Yves Montand, Leo Ferré, Charles Trenet. Ingresso con tessera.

**ASTI.** Oggi il coro della Way Assauto è in trasferta a Borgata di Sestriere, dove terrà un concerto a chiusura dei corsi di sci annuali organizzati dal gruppo «Amici della montagna».

La Pro loco ha organizzato per oggi la festa di Carnevale. A partire dalle 12 verranno distribuiti gratuitamente fagioli e cotichini; l'appuntamento è sulla piazza del Pesce. In caso di maltempo l'iniziativa si terrà alla Cantina sociale. A partire dalle 14,30, si svolgerà nell'oratorio la festa in maschera dedicata ai bambini, con giochi, premi e dolci per tutti.

**BUTTIGLIERA.** La Polisportiva in collaborazione con alcuni volontari della Pro loco (recentemente sciolta) organizzano oggi il Carnevale con distribuzione di polenta e salsiccia in piazza Umberto I alle 12 e nel pomeriggio (dalle 14) sfilata di carri allegorici con l'accompagnamento della banda.

**DON BOSCO.** In frazione Mondonio oggi si festeggia il Carnevale con la distribuzione di salsiccia e spiedini a partire dalle 12; seguirà alle 14,30 la sfilata di carri allegorici.

**VILLANOVA.** Oggi alle 16 in scena nel cinema comunale la commedia brillante «L'eredità di zia Camilla», allestita dalla Compagnia '72 debuttanti. Lo spettacolo è organizzato con il patrocinio della Croce Rossa di Villanova.

Stasera al dancing «La rosa dei venti» si balla liscio con l'Orchestra spettacolo Daniele Coma. Info: 939.298 o 939.194.

**MONTECHIARO.** Al pub ristorante-pizzeria «Basiliko» (re-



A sinistra, Pascale Charreton canterà stasera ad Asti. Sopra, il coro «Laudate Dominum» in concerto a San Damiano

giona Bettola, tel. 905.380) serata di revival con musica dagli Anni '50 ai '70, sangria, hamburger e pizza.

**ASTI.** Stasera «Fiesta latina» dalle 22 al disco bar Akhenaton in via dell'Ospedale (592.475). Si balla con ritmi latino americani. Ingresso libero.

**CANELLI.** Come ogni domenica pomeriggio invernale, il ristorante pizzeria «Meetings» di regione Dota oggi offre degustazioni gratuite dei migliori moscati della zona. Si beve nell'enoteca. Prenotazioni all'824.966.

**VILLADEATI.** Stasera blues al circolo «Dietro la luna» (Zanco, 902.204): suonano gli astigiani «Pronto soccorso» (rock).

**ASTI.** E' ancora possibile pre-

notare biglietti per il balletto «Trittico», spettacolo fuori abbonamento della stagione teatrale in programma martedì al Politeama. Biglietti da 18 a 30 mila lire; il ricavato andrà a favore della ricerca contro la distrofia muscolare. Prevendita al teatro Alfieri (tel. 353.988 e 355.723).

**NIZZA.** La compagnia astigiana «Il Siparietto» reciterà il 3 marzo al teatro Verdi di Nizza nella commedia «I promessi sposi». Il ricavato dello spettacolo andrà a favore del piccolo Paolo Lano che deve essere operato negli Stati Uniti. Biglietti a 20 e 15 mila lire. Prevendita nel municipio di Isola (tel. 958.143) oppure a Viarenco (592.4011).

## CASSINASC

## Film «trash» astigiani

**CASSINASC.** Serata «trash» dalle 21,30, alla birreria-vineria «Il Maltese». In programma la proiezione di quattro filmati realizzati da cineasti astigiani e acquiesci; tutte gustose parodie di generi cinematografici famosi. Per primo sarà proiettato un cortometraggio di 13 minuti girato nella città termale e ispirato al filone della fantascienza biogenetica: «The killing glove from the outer space» (il guanto assassino che viene dallo spazio). Seguirà un breve trailer intitolato «Le renne: cani da dolciumi» (parodia de «Le iene» del regista «pulp» Quentin Tarantino. A ruota, «Una storia importante» (25 minuti) del caneliese Andrea Carosso, ispirato alla canzone di Eros Ramazzotti, interpretato da ragazzi dell'Azione Cattolica (protagonista Paola Maravalle); infine l'astigiano «Ritorno a Itaca?», rivisitazione comica dell'Odissea (65 minuti) con musiche di Danilo Anierio e Farinelli «da Briga» e, tra gli attori, Aldo Delaude, attualmente impegnato nella rassegna «Tempo di Teatro» a Nizza e Canelli. (fi. l.)

## Domani si apre una personale di Carlo Carosso

## Arte e vini astigiani in esposizione ad Asti

**ASTI.** Si inaugurerà domani ad Asti la personale dell'artista astigiano Carlo Carosso. Sarà lo spazio espositivo della galleria «Ersia» di Asti ad accogliere fino al 16 marzo la collezione «L'infinito presente», una trentina di opere: olii, tempere e tecniche miste. Presenterà la mostra Vivi Vasilopulu, storico dell'arte dell'Accademia di Atene. Carosso è di casa in Grecia.

Durante il vernissage si degusteranno vini piemontesi contrassegnati dalle etichette dei «Bacchi», collezione firmata dallo stesso Carosso. Nelle sale della galleria sarà inoltre presentata il 10 marzo la cartella «Il piacere di procacciare», contenente quattro xilografie acquarellate, accompagnate dalle poesie dello scrittore greco Titos Patrikios: «Il diavolo»,

Carlo Carosso, il pittore astigiano domani inaugura una personale ad Asti



«Anni perduti», «Usurpazione delle statue», «Mosaios». Carosso parteciperà anche il 21 marzo alla presentazione «Arte e tecnologia italiana» che si terrà sempre ad Asti al centro «Trident cars», dove saranno presentati prototipi di Bugatti, Lamborghini e Maserati. Per l'occasione Carosso ha preparato tre dipinti ad olio di grandi dimensioni. (cl. o.)

## PALAZZO PODESTA'

S'inaugurerà venerdì 7 marzo alle 18 la personale del pittore astigiano Guido Mastellone. L'autore presenterà una collezione di recenti dipinti a olio, fino al 31 marzo. Orario 15-19, sabato e domenica 10-19.

**LA FINESTRELLA.** E' stata inaugurata ieri alla galleria «La Finestrella» di Canelli, via Alfieri 10, la mostra dedicata al pittore chierese Luigi Roccati, nel trentennale della morte. La vicenda artistica di Roccati, formatosi sulle opere di Fontanesi, nelle frequentazioni con Lidio Ajmone e Adriano Pitarino (padre Angelico), è improntata sulla ricerca e sperimentazione, oltre che formale e coloristica, di contenuti. Uomo di grande cultura, si dedica anche a botanica, geologia, archeologia, storia e poesia. La rassegna alla «Finestrella» comprende una trentina di opere appartenenti ai vari periodi della ricerca: dall'astrattismo espressionista. In catalogo, che

si trova in galleria, scritti di Francesco De Caria e Francesco Sottomano. Fino al 31 marzo, orario: 10-12 e 15-19,30.

**SAN PIETRO.** Alla galleria «San Pietro - Incontri d'arte», si può visitare la personale dello scultore padovano Emilio Baracco. Dall'8 marzo, le sale di via Calosso, ospiteranno una mostra di Ruggero Savinio. Il pittore è nato a Torino nel 1934. «Il mio lavoro - ha scritto l'artista - lo potrei raccontare una peripezia luminosa, la tenzone fra la luce e l'ombra...».

**PALAZZO DEI LEONI.** Continua fino al 31 marzo, a Palazzo dei Leoni, via Baiba 4, la rassegna dedicata a Hermann Hesse pittore. Sono esposti oltre ottanta acquarelli, dipinti tra il 1919 e il '37 dall'autore di «Siddharta» e altri celebri romanzi, premio Nobel 1946. La mostra, voluta dall'assessorato alla Cultura della Provincia, è visitabile dalle 15 alle 19, sabato e domenica dalle 10 alle 19.

## UN HOME, UNA VIA

## Il martire Sant'Evasio forse vescovo di Asti

Il nome di Sant'Evasio è ricordato, in Asti, da una via in borgo San Pietro e dalla chiesa dell'arciconfraternita della «Trinità» e di Sant'Evasio» di via Cavour.

Fu ritenuto il primo vescovo di Asti, sebbene l'identità fosse molto discussa. Le uniche notizie ci provengono dagli Atti del martirio, conservati in tre codici degli archivi delle Cattedrali di Casale e Vercelli nella chiesa di Quarnento (inarrivato nel 1767 ma di cui restano due copie).

Un ecclesiastico - narra - di nome Evasio, venuto a Roma da Benevento a insegnare Sacra Scrittura, fu invitato da una deputazione astigiana ad assumere la funzione di vescovo. Con il favore di re Liutprando, consacrato vescovo dal Papa, venne ad Asti dove resse la diocesi per molti anni finché gli Arianisti sollevarono contro lui parte del popolo ed egli fu costretto a lasciare la città. Si recò prima a Volusiano, poi a Orsiano presso la selva Cornea dove esercitò il suo ministero con il prete Natale e il diacono Proietto. A lui accorrevano numerosi persone per ascoltare la sua parola e per abbracciare la vera fede, destando l'ira di Attubolo, prefetto di Sedula (Casale), fautore dell'arianesimo. Questi lo fece chiamare rimproverandolo per il suo operato, lo incaricò di viste vane le minacce, ordinò che fosse ucciso. Il martirio av-

venne il 1° dicembre 362, insieme ai suoi compagni. Gli anacronismi contenuti nel testo furono variamente interpretati (Savio, Bosio, Cipolla, Alessio, nel secolo scorso) Malabaila ipotizzò l'esistenza di due Evasii, uno dell'età di Costantino e l'altro di quella di Liutprando.

L'ultimo studio sull'argomento è quello di Settia («Un presunto vescovo di Asti di epoca longobarda: Evasio Casale») la lettura critica della «Passio Sancti Evasii» di Settia precisa alcuni punti. Il testo fu compilato da un agiografo che conosceva pressoché nulla di Evasio, fuorché il nome, le reliquie e alcune diciture della tradizione locale.

L'agiografo fu costretto a inventare la storia di Sant'Evasio, i nomi dei luoghi, seguendo il modello di martiri noti, come Sant'Eusebio di Vercelli e San Proietto, martire franco di etimologia, in un'assoluta incertezza cronologica (morte di Evasio nel 362 e regno di Liutprando nel 712-744). Unica notizia veritiera è la provenienza beneventana di Evasio; unico nome riconoscibile è quello di Liutprando, anche se indeterminato nel tempo.

Quando la morale cristiana fu accolta come base della cultura politica, in età liutprandiana, fu costruita la pieve e la chiesa di Sant'Evasio, assunto ormai a simbolo ideologico.

Giuseppe Crosa

a cura di Armando Brignolo

## PIRAS

Ai «Centri Culturali alla Zisa», di Palermo, è stata inaugurata la mostra di Flavio Piras «The hands». «L'idea è nata dopo la prima visita ai Centri - dice Piras - Nella «Galleria Bianca», è sintetizzato con gioco di luci il passato e il futuro: dieci opere, illuminate solo da candele, che hanno per protagonisti bambini al lavoro. Sulla parete opposta, una serie di pannelli illuminati da fibre ottiche, studiati dai tecnici della Kreon, ci proiettano il futuro».

## IL PLATANIO

Prosegue alla galleria «Il platanio», corso Alfieri 253, la collettiva «maestri contemporanei». Sono esposte opere di Bimbi, Biolcati, Bodini, Fiume, Fresu, Manzu, Messina, Minguzzi, Omedè, Platone, Mino Rosso, Vangi. Fino al 19 marzo. Orario: 9,30-12,30/15,30-19,30.

## ALESSANDRIA

Nella sala mostre dell'ex ospedale militare di Alessandria, espone la pittrice Clotilde Santanera. Or.: 10-12,30/15-19.



Il pittore astigiano Guido Mastellone inaugurerà la personale il 7 marzo al palazzo del Podestà

## PALAZZO PROVINCIA

Nella «Sala azzurra» del palazzo della Provincia è stata inaugurata la mostra «Siamo solo bambini», disegni di bambini malati di Aids. A organizzarla è stato il Consorzio Co.Ge.Sa con l'Aics, associazione italiana cultura e sport. Torino. E' possibile acquistare il libro-catalogo, edito dalla Fratelli Fabbri, sotto l'egida di «Life», associazione mondiale umanitaria presieduta da Liz Taylor e che ha come referente italiano lo stilista Valentino. Fino al 7 marzo. La mostra si trasferirà poi nell'Astigiano.

## CORSI A...

Questa settimana festeggiano il compleanno:

Oggi: Annalisa Ubertone, dipendente comune di Asti; Antonella Bertana, pianista, Moncalvo; Donatella Cioce, medico; Walter Schiavolino, Caviglioglio; Eddy Borelli, calciatore; Giuseppe Imarisio, insegnante. Lunedì 3: Maurizio Querci, oculista; Giuseppe Barolo, consigliere comunale Asti; Pier Franco Ferraris, dirigente Sacis; Aldo Bartoli, impiegato comune di Asti; Margherita Gonella, ins.; Vincenzo Ippolito, albeta Vittorio Alfieri; Riccardo Oliva, psichiatra; Lul Broda, rappresentante; Massimo Abuso, funzionario marketing.

Martedì 4: Maria Pia Peirano, farmacia; Giorgio Cardinale, medico; Quarto; Roberto Giovannini, ing. 5: Eliana Neretti, scrittrice; Donato Baldi, artigiano, Agliano; Rosanna Cantino, dentista; Giovanni Martinengo, ing.; Anna Vurchio, neurologo; Roberta Canella, ing. Giovedì 6: Rossana Turri, pittrice; Gianluigi Fumani, scultore; Roberto Argenta, psicologo; Pier Luigi Saracco, imp.; Canelli; Giuseppe Bianco, ing.; Giuseppe Bagnato, medico; Antonella Appiano, giornalista.

Venerdì 7: Ivan Romio, stud.; Laura Mortara, imp.; Raffaele; Cletia Torchi, farmacia; Roberto Finardi, albeta; Anna Manzato, terapeuta; Giovanni Moiso, architetto.

Sabato 8: Michele Mo, flautista; Lia Ferrando Olivero, commerciante; Luigi Gambino, avvocato; Claudia Collo, ass. sociale; Maura D'Alfonso, architetto; Carla Falabino, medico; Alessandro Grassi, medico; Franco Distoffi, ins.; Saracco, imp.; Eva Carri, rag.; Franco Cereilo, interazione.



## STASERA AL CINEMA

**ASTI.** LUX. Tel. 594.147. *Space Jam* di J. Pytko con B. Bunny, M. Jordan, W. Knight, T. Rande. Or.: 15, 17, 18, 45, 20, 35, 22, 30. Lire 12.000.

**POUTERAN.** Tel. 530.086. *Uomo d'acciaio* di J. Schoder con A. Albano, S. V. Milla. Or.: 14, 45, 16, 40, 18, 35, 20, 25, 22, 30. Lire 12.000.

**530.086.** *La tregua* di F. Rosi con J. Turano, M. Ghini, C. Biso, R. Ciran (Italia '97). Or.: 15, 17, 18, 45, 20, 35, 22, 30. Lire 12.000.

**NUOVO SILENIO.** Tel. 595.040. *Romano* di J. Schoder con A. Albano, S. V. Milla. Or.: 14, 45, 16, 40, 18, 35, 20, 25, 22, 30. Lire 12.000.

**PASTOR.** Tel. 598.457. *Il seduttore* di J. Schoder con A. Albano, S. V. Milla. Or.: 14, 45, 16, 40, 18, 35, 20, 25, 22, 30. Lire 12.000.

**DON BOSCO.** Tel. 410.450. *L'ottavo giorno* di J. Schoder con A. Albano, S. V. Milla. Or.: 14, 45, 16, 40, 18, 35, 20, 25, 22, 30. Lire 12.000.

**BALBO.** Tel. 824.889. *Nirvana* di G. Salvatores con C. Lambert, D. Abatantuono, S. Rubini. Or.: 15, 18, 50, 18, 40, 20, 30, 22, 30. Lire 10.000.

**COMUNALE.** Tel. 966.376. *Evita* di A. Parker con Madonna e A. Bandiera. Or.: 15, 17, 30, 20, 22, 30. Lire 9.000.

**TELA.** Tel. 701.455. *Microcosmo* di C. Nuddsary, P. Perennon. Or.: 15, 16, 45, 18, 30, 20, 30, 22, 30. Lire 10.000.

**LUX.** Tel. 702.788. *Pensieri pericolosi* di J. Schoder con J. Lovitz, T. Carro, P. Phila, R. Fletcher. Or.: 14, 30, 16, 30, 18, 30, 20, 30, 22, 30. Lire 10.000.

**SOCIALE.** Tel. 701.496. *Nirvana* di G. Salvatores con C. Lambert, D. Abatantuono, S. Rubini. Or.: 14, 30, 16, 30, 18, 30, 20, 30, 22, 30. Lire 10.000.

**VERDI.** Tel. 701.459. *L'amore è due* di J. Schoder con C. Lambert, D. Abatantuono, S. Rubini. Or.: 14, 30, 16, 30, 18, 30, 20, 30, 22, 30. Lire 10.000.

**SAN DAMIANO.** *CRISTALLO.* Tel. 775.124. *Michael* di J. Schoder con J. Travolta, W. Hunt, A. McDowell. Or.: 14, 30, 16, 30. Lire 7.000.

**LUX.** Tel. 975.016. *Killer per caso* di E. Greggio, J. Lundy, R. Deluca, C. Carli, J. Carey, D. Deluca. Or.: 16, 30, 20, 30, 22, 30. Lire 10.000.

**TELA.** Tel. 982.288. *Dragonheart* di R. Cohen con D. Quad, D. Rheyis, D. Meyer, P. Postlethwaite. Or.: 16, 30, 20, 30, 22, 30. Lire 7.000.

**EMPIRE.** Tel. 817.1642. *Tutti dicono* di J. Schoder con J. Lovitz, T. Carro, P. Phila, R. Fletcher. Or.: 14, 30, 16, 30, 18, 30, 20, 30, 22, 30. Lire 10.000.

**EMPIRE.** Tel. 817.1642. *Tutti dicono* di J. Schoder con J. Lovitz, T. Carro, P. Phila, R. Fletcher. Or.: 14, 30, 16, 30, 18, 30, 20, 30, 22, 30. Lire 10.000.

**EMPIRE.** Tel. 817.1642. *Tutti dicono* di J. Schoder con J. Lovitz, T. Carro, P. Phila, R. Fletcher. Or.: 14, 30, 16, 30, 18, 30, 20, 30, 22, 30. Lire 10.000.

**ADUA 200** c. G. Cesare 67, tel. 856.521. *Man-eat-man*. Or.: 15, 30, 17, 50, 20, 10, 22, 30.

**ADUA 400** c. G. Cesare 67, tel. 856.521. *Il ciclista*. Or.: 15, 30, 17, 50, 20, 10, 22, 30.

**MULTISALA** c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1: Larry Flynt* di J. Schoder con J. Lovitz, T. Carro, P. Phila, R. Fletcher. Or.: 15, 30, 17, 50, 20, 10, 22, 30.

**ADUA 200** c. G. Cesare 67, tel. 856.521. *Man-eat-man*. Or.: 15, 30, 17, 50, 20, 10, 22, 30.

**ADUA 400** c. G. Cesare 67, tel. 856.521. *Il ciclista*. Or.: 15, 30, 17, 50, 20, 10, 22, 30.

**MULTISALA** c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1: Larry Flynt* di J. Schoder con J. Lovitz, T. Carro, P. Phila, R. Fletcher. Or.: 15, 30, 17, 50, 20, 10, 22, 30.

**ADUA 200** c. G. Cesare 67, tel. 856.521. *Man-eat-man*. Or.: 15, 30, 17, 50, 20, 10, 22, 30.

**ADUA 400** c. G. Cesare 67, tel. 856.521. *Il ciclista*. Or.: 15, 30, 17, 50, 20, 10, 22, 30.

**MULTISALA** c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1: Larry Flynt* di J. Schoder con J. Lovitz, T. Carro, P. Phila, R. Fletcher. Or.: 15, 30, 17, 50, 20, 10, 22, 30.

## NELLE SALE DI TORINO

**LILLIPUT** v. XI Settembre 15 bis, tel. 537.100. *Teslimone a rischio*. Or.: 14, 50, 16, 45, 18, 40, 20, 35, 22, 30.

**Gall S. Federico**, 541.233. *Turbolanza* la paura è nell'aria. Or.: 15, 30, 18, 05, 20, 20, 22, 30.

**MASSIMO UNO** via Montebello 8, tel. 817.1048. *Segret e bugie*. Or.: 15, 30, 17, 50, 20, 10, 22, 30.

**NAZIONALE** 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. *Il cinghiale*. Or.: 15, 30, 17, 50, 20, 10, 22, 30.

**NAZIONALE** 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. *Shine*. Or.: 15, 30, 17, 50, 20, 10, 22, 30.

**OLIMPIA** 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. *La tregua*. Or.: 15, 30, 17, 50, 20, 10, 22, 30.

**OLIMPIA** 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. *Blood & Wine*. Or.: 15, 30, 17, 50, 20, 10, 22, 30.

**REPOSIT** v. XI Settembre 15, tel. 531.400. *Spazio*. Or.: 15, 30, 17, 50, 20, 10, 22, 30.

**ROMANO** Gall. Subalpina, tel. 562.0145. *Il pendente inglese*. Or.: 15, 30, 17, 50, 20, 10, 22, 30.

**Tutti ne parlano...**

**È già un best-seller.**

**È il numero 29!**

«Tuttoscienze», vol. 29 (3 gennaio - 25 giugno 1996) pp. X - 102 L. 18.000

**tuttoscienze 29**

La offerta di «Tuttoscienze» 1 - 10 a L. 135.000 - Volumi 11 - 29 a L. 240.000 L'intera raccolta (volumi 1 - 29) è in vendita a prezzo speciale L. 3.500.000

Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo con assegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni libreria», via Merano 10, 10126 Torino (fax 011/656.89.33)

**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE**





La squadra della Tubosider che ha vinto lo scudetto di bocce. Ieri era l'ultimo turno di campionato ■ serie A1

## Basket serie D: i bancari giocano oggi alle 18 al palazzetto Cierre-Casale, derby antico

La squadra di Tarasco è sempre prima in classifica e punta ai play-off  
Promozione: domani per l'ultimo turno si affrontano Azeta-Teneroni

ASTI. Cierre e Casale, derby piemontese che ha sapore antico: la partita andrà in scena oggi alle 18 sul parquet del palazzetto dello sport di via Gerbi.

I bancari potranno contare su una formazione al completo: rientra infatti Omar Vettorello, la giovane guardia astigiana, bloccato la settimana scorsa dall'influenza.

Incontro difficile per il quintetto allenato da Romano Tarasco: la classifica, infatti, non rende omaggio alla forza del Casale, più insidioso di quanto sembra sulla carta. «Siamo caricati», dice Massimo Di Antonio, dirigente della società. «L'avversario di oggi è ostico ma i ragazzi sono determinati e decisi a difendere l'onore. Siamo primi e puntiamo decisi ai play-off».

Play-off, anticamera della promozione in serie C2, sogno nel cassetto della Cierre anche se la società preferisce non sbilanciarsi: «No, aspettiamo a fare progetti. Certo la squadra è stata allestita per fare un balzo in avanti. E l'ambiente ci aiuta. Abbiamo ritrovato il pubblico che, nei momenti difficili, si è sbarazzato dell'avversario in un'ora e 29' di gioco, dopo aver faticato nella seconda frazione. Gli astigiani, un po' deconcentrati, hanno disputato una partita in suplice».

Il tecnico Flavio Gulinelli ha mandato in campo Simone in regia, Rolando opposto, Glinac e Cavallo ali, Becchio e Costa al centro.

Il termine del secondo set ci sono state le sostituzioni di Giannitrapani entrato al posto di Rolando, Casaloni per Simone e Aiello per Glinac.

[d. col.]



Omar Vettorello guardia della Cierre rientra oggi contro il Casale dopo lo stop dovuto all'influenza

## Hockey su prato al via

Oggi a Torino l'esordio in serie A2 per la Moncalvese internazionale



Andrei (a sin.) e Jacob Mysliwiec, padre e figlio, hanno portato la Moncalvo in A2

RISULTATI. Nel volley invece 16<sup>a</sup> vittoria della Bm2

## La Tubosider demotivata perde (10-8) a Pianezza

SAN DAMIANO. Trappola Pianezza: dopo la Chiavassa anche la Tubosider è caduta a Pianezza con il punteggio di 10-8. Azurri deconcentrati e demotivati dopo la vittoria dello scudetto delle bocce arrivato con una settimana d'anticipo.

Nella coppia i soliti Losano-Vottero non hanno mollato la presa vincendo 9-7; tutto è filato liscio anche per la quadretta che con Salvi-Paletto-Avetta-Pastre ha vinto 13-5.

Sconfitta, invece, per la staffetta con Scassa-Pastre e per Bonino nella navetta. Mandola ha confermato di avere classe aggiudicandosi il tiro tecnico. Hanno poi ceduto nel «ptor»

Avetta e Scassa. Nell'individuale Losano ha centrato la vittoria mentre Vottero ha perso di un solo punto, 12-11.

Chiuso il capitolo del campionato, i dirigenti della Torretta Tubosider pensano ora alla festa dello scudetto che si terrà nel bocciodromo di San Damiano (la data deve ancora essere decisa).

Intanto, sabato prossimo i campioni d'Italia saranno impegnati nella Coppa «Città di Alessio», classica gara di fine campionato.

Pallavolo B2. Sedicesima vittoria consecutiva per il Grande Volley sponsorizzato Bimmedue che, ieri al palaz-

zetto dello sport, ha battuto 3-0 (15-8, 16-14, 15-6) il Volley Novara. Il sestetto di Gulinelli si è sbarazzato dell'avversario in un'ora e 29' di gioco, dopo aver faticato nella seconda frazione. Gli astigiani, un po' deconcentrati, hanno disputato una partita in suplice.

Il tecnico Flavio Gulinelli ha mandato in campo Simone in regia, Rolando opposto, Glinac e Cavallo ali, Becchio e Costa al centro.

Il termine del secondo set ci sono state le sostituzioni di Giannitrapani entrato al posto di Rolando, Casaloni per Simone e Aiello per Glinac.

[d. col.]

Classifica: Cassa di risparmio Asti 34; Castellazzo 32; Moncalieri ■ Centotorti Alba 28; Teen Basket Torino 26; Castelnovo e Cs Alessandria 22; Veloces Vercelli e Amatori Cuneo 20; Beinaschese e Frogs Vercelli 18; Casale basket ■ Novara Nord 14; Sai Assicurazioni 12; La Lucciola Novara 8; Acqui 4.

Promozione. Ultimo turno di campionato per la Promozione maschile di basket: domani (21,15) al Giobert l'Azeta ospiterà il quintetto dei Teneroni sponsorizzati dal Roero Park hotel. Martedì, invece, l'Omiga affronterà, sempre alla palestra Giobert, ■ Moretta (inizio 21,15). Il campionato terminerà con un paio di recuperi. Il Ceva, primo in classifica, è già qualificato per i play-off.

Le partite della nona di ritorno: Alba Basket-Mondovì; Azeta Asti-Teneroni; Albese-Dogliani; Computer 1-Moretta; Cuneo-Borsi Ceva.

Classifica: Borsi Ceva 30; Moretta 26; Computer 1 22; Alba Basket e Azeta 20; Cuneo e Teneroni 16; Albese 10; Dogliani 4; Mondovì 2.

[r. s.]

MONCALVO. Esordio alerami- in serie A2: la squadra di hockey ■ prato alienata dal polacco Andrei Mysliwiec, giocherà oggi in trasferta contro l'Hockey club Torino.

La Moncalvese, ■ cui è presidente Mario Cerruti, è iscritta al girone Nord. Dieci le avversarie: Torino, Villarperosa, Bevenotana Bra, Savona, Cus Genova, Mori (Trento), Cus Pa-

dova, Brescia e Verona.

Questa la rosa a disposizione del mister: Davide Barolo, Massimo Rampone, Neros ■ Manis Sharma, Diego Musumeci, Stefano Pradissito, Marco Aramini, Giuliano e Roberto Mured-du, Andrei e Jacob Mysliwiec, Luca e Ivan Renesto, Andrea Debernardi, Manuel Tappa, Janusz Mical, Roberto Scalitti e Fausto Nosenzo.

[bru. m.]

Vieni a provarla anche sabato 1 e domenica 2 marzo.



tenuta in corso a Vig - D. M. M.

PREZZO DI LISTINO

**L. 18.079.000**  
CON 3 ANNI DI GARANZIA

PREZZO PER ROTTAMAZIONE  
compreso il contributo del Governo

**L. 14.794.000**  
CON 3 ANNI DI GARANZIA

Anticipo L. 3.792.000 - 24 rate mensili di L. 203.000  
M.V.F.G. L. 9.531.000

PREZZO SENZA ROTTAMAZIONE

**L. 16.879.000**  
CON 3 ANNI DI GARANZIA

sabato 1 in C.so Torino, 72  
■ C.so Casale, 321

... e domenica 2 solo in C.so Torino, 72

Concessionaria  
per Asti e provincia  
Acqui Terme



**PEROSINO**

DA 3 ANNI CON



ESPOSIZIONE E VENDITA AUTO: C.so Torino, 72 - Tel. 0141/41.12.37 (r.a.) - Centro assistenza e ricambi: C.so Casale, 321 - ASTI - Tel. 0141/47.63.50-47.71.64



Calcio D, attesa per la sfida di oggi con la capolista. Rientrano Bucciol e Pavese

# L'Asti si gioca mezza salvezza

Al Comunale c'è il Viareggio. Tifosi mobilitati

ASTI. «Questa partita vale doppio, per noi. E poco importa che i nostri rivali del Viareggio siano primi. Dobbiamo vincere e basta». Il vicepresidente dell'Asti, Remo Turello, non smentisce la sua fama di pragmatico. Preferisce che a parlare siano i fatti, anzi i gol. «Ne basta uno in più degli avversari, magari anche a tempo scaduto. Se si vince per cambiare le prospettive, altrimenti sarà davvero dura».

Certo la sfida di oggi (alle 15, al Comunale) mette di fronte due realtà opposte dello stesso calcio di provincia (campionato di serie D).

I toscani sono primi con 54 punti, 6 in più del Castelnovo Garfagnana (secondo). Hanno vinto finora 11 partite in casa e 6 fuori, 6 pareggi (uno interno e in trasferta), perdendo solo tre partite: una sul proprio campo e le altre due fuori. 39 i gol fatti e appena 16 quelli subiti. Una poderosa macchina da gol (la seconda del girone dopo il Castelnovo Garfagnana) ma soprattutto con la miglior difesa. Nessuno ha preso pochi gol come i toscani.

Una preoccupazione in più, per l'allenatore astigiano Francesco Cavaglia, che oggi recupera Marco Bucciol e il giovane Pavese, perde Riccardo Restivo per squalifica e probabilmente affiancherà il talento Incardona al bomber Falzone (13 reti finora).

I padroni di casa oppongono un ruolo marcato tutt'altro che irresistibile: 24 punti in classifica (penultimi) la Fossanese, frutto di 11 vittorie in casa e 2 fuori, 9 pareggi e già 11 sconfitte, con 22 reti segnate e 33 subite.

Al Comunale si attende comunque il pubblico delle grandi occasioni. «Mai come in queste



partite dobbiamo ringraziare soprattutto i nostri fedelissimi, un gruppo affiatato e corrotto, che molte società ci invidiano. Sono tifosi veri, che incitano la squadra dal primo all'ultimo minuto, lealmente». Anche capitano Falzone spera che il tifo sia l'arma in più dei galletti. «Dobbiamo e vogliamo dare tutto: i nostri supporter si faranno sentire, credo potrebbe anche uscire il risultato a sorpresa. L'importante è crederci».

L'impegno con il Viareggio è il primo, durissimo scoglio dei galletti, impegnati a rincorrere la salvezza. Dopo la sfida con i toscani resteranno altre otto gare: i biancorossi avranno in casa Sestrese (11° di ritorno), Imperia (14°), Colligiana (16°). In trasferta: Pietrasanta (10°), prossima giornata, Savona (12°), Moncalieri (13°), Castelnovo (15°) e Barberino (17°).



Pronti al rientro. Marco Bucciol (accanto) e Federico Pavese (in azione al centro). I due giocatori sono reduci da infortuni e malanni

Di questi almeno due sono scontri diretti in chiave salvezza: con Sestrese e Moncalieri i punti in palio valgono doppio. Ma anche i confronti con l'Imperia, attualmente undicesimo con 29 punti e Barberino (dodicesimo a quota 28), potrebbero trasformarsi in altrettanti spargi di promozione. (F. B.)

## È il Canelli «pigliatutto»

In Prima la capolista col Piovera. Le partite di Rocchetta e Nizza

CANELLI. Per le tre squadre astigiane in gara nel torneo di calcio di Prima categoria il calendario del girone di ritorno (sesta giornata) prevede due incontri casalinghi (Canelli e Rocchetta giocano rispettivamente contro Piovera e Cassine) e una sola trasferta (il Nizza va a Felizzano).

CANELLI. Partita difficile quella di oggi, all'Aliberti, alle 15, per gli azzurri allenati da Eugenio Pivetta. Gli alessandrini del Piovera sono squadra coriacea e disposta a far da «materasso» ad un Canelli ormai lancia verso la Promozione. Gli spumantieri con 44 punti sono comando della classifica (il Carrosio, diretto in seguito, è a 34) e non perdono da 7 settimane (5 dalla ripresa del campionato). L'undici azzurro scende in campo privo di Ferraris (squalificato) e Barotta (infortunato). Il Piovera ha 25 punti ed è reduce dalla vittoria (1-0) col Carrosio. Una curiosità, tra le fila della squadra alessandrina ben tre del Canelli: l'allenatore, Roberto Biorci, (ha giocato in azzurro negli anni Sessanta); la mezzapunta Marco Giacobone (29 anni, era negli spumantieri nell'88 ed ha avuto come allenatore proprio Pivetta); e il centrocampista Roberto Trussi (ha giocato al Canelli cinque anni fa).

ROCCHETTA. Due punti dividono i «tanarini» di Massimo Tirone dal Cassine. Gli acquisti sono a 24, il Rocchetta a 22. Entrambe le squadre giungono da affermazioni importanti: il Cassine dal 2-1 contro l'Occimiano; il Rocchetta (con identico punteggio) domenica ha superato il Montegioco. Dice il tecnico astigiano, «Giocheremo per guadagnare punti in classifica e risalire la china». Il Rocchetta dovrà fare a meno di Garbin (infortunato sarà sostituito da Pignatelli).

NIZZA. Scontro salvezza per il Nizza nella trasferta di oggi a Felizzano: entrambe le squadre sono a 20 punti, domenica scorsa hanno sopportato sconfitte brucianti (tutte e due battute per 4-0 rispettivamente da Fubine e Canelli). Per i giallorossi allenati da Bruno Rota (tuttavia ancora allarme formazione; per la seconda volta ci sarà una formazione d'emergenza: indisponibili Massano (squalificato), Bertoldi, Visca, Tona e Delagare (infortunati); acciaccati Alessandrino Berta e Gianni Chiarle. Rientrano invece Daniele Berta (riprende da una frattura al naso) e Piana (reduce dall'influenza). «Giocheremo per non perdere» è il laconico commento di Rota.

Filippo Largani

Un altro tagliando del referendum

## Baby campione si vota ancora

DOMENICA 2 MARZO 1997

### Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETÀ

Primi calci ...

Pulcini

Esordienti

Giovanissimi

Allevi

Juniores

Consegnare o spedire a La Stampa, via De Gasperi, 2 - Asti

Alla redazione de «La Stampa» continuano a giungere i tagliandi del concorso «Golden boys». Ieri abbiamo pubblicato la terza classifica provvisoria e già è ripartita la rincorsa per migliorare le posizioni nelle graduatorie in cui è diviso il referendum.

Il prossimo appuntamento è una nuova classifica per sabato prossimo: saranno ancora una volta i lettori a decretare gli spostamenti di questo o quel giocatore, come è successo nella settimana di gioco che si è conclusa ieri. L'importante quindi è non mollare, continuando a spedire coupon.

L'iniziativa de «La Stampa» va alla scoperta dei ragazzi delle società calcistiche astigiane che distinguono per capacità tecnica, tenuta atletica,

del gioco. I coupon con i voti (non valgono le fotocopie) si possono consegnare nella redazione de «La Stampa» di Asti in via De Gasperi (orario 11-19 dal lunedì al sabato), spedire allo stesso indirizzo: si possono inserire nei tagliandi nella stessa busta.

Ricordiamo ancora che è importantissimo specificare sulla scheda oltre al cognome anche il nome del calciatore per evitare spiacevoli equivoci in caso di omonimia e prestare attenzione alla categoria in cui gioca l'atleta che si vuole votare, in modo da evitare possibili confusioni in classifica. Un'ultima raccomandazione: si possono votare solo giocatori e squadre di Asti e provincia e non calciatori appartenenti a formazioni di altre province.

### PROMOSIONI

I salesiani di scena col Castellazzo, rossoblù a Viguzzolo

## Prove d'appello in trasferta per Don Bosco e San Damiano



Entrambe reduci da sconfitte casalinghe, Don Bosco e Sandamianferre cercano oggi punti in due difficili trasferte. I salesiani saranno impegnati con il Castellazzo, mentre i rossoblù andranno ospiti della Viguzzolese.

Don Bosco. Il tecnico Gianfranco Delle Donne dovrà mandare in campo una formazione ampiamente rimaneggiata. Tra i gialloblù mancheranno Pellegrino e Reggio (squalificati) Tortolina (infortunato) e Careglio, colpito da un attacco influenzale. In forse anche Vallese e Cacciola.

«Daremo fiducia alla linea verde», spiega l'allenatore, «il nostro obiettivo non cambia: bisogna fare risultato anche se la classifica rimane corta».

Il passo falso casalingo della scorsa giornata sembra essere stato assorbito dai gialloblù. «I nostri problemi sono soprattutto psicologici», sostiene Delle Donne, «fisicamente e tatticamente ci siamo: creiamo occasioni che non sfruttiamo e veniamo puniti alla minima disattenzione».

Quella con il Castellazzo, quarto in classifica, è preannuncia una sfida difficile.

«È una formazione di cate-



Moreno Tortolina, del Don Bosco: un infortunio gli impedirà oggi di giocare

goria - conclude il mister dei salesiani - ma dobbiamo vincere e non guardare in faccia nessuno».

Sandamianferre. Per adesso l'allenatore Mario Sesta (squalificato, non sarà in panchina) non si tocca, ma con il fanalino coda sono d'obbligo i tre punti. In settimana, dopo la sconfitta casalinga con il San Mauro, il trainer dei rossoblù ha avuto più incontri: il presidente Walter Novelli. «Abbiamo cercato di risolvere alcune questioni», spiega il dirigente -

soprattutto legate agli allenamenti e alle amichevoli infrasettimanali.

Con la Viguzzolese mancherà ancora Fusco, infortunato. Squalificati Marchioretto e Martino, il dubbio riguarda anche il possibile impiego di Montone, Boero e Novelli.

«La tradizione ci è contro», afferma il presidente, «da anni sul loro campo non andiamo oltre il pareggio. Ma questa volta la vittoria ci è ancor più indispensabile: vogliamo salvarci». (F. B.)

### QUARTA GIORNATA

#### CALCIO

Serie D. Nona di ritorno, ore 15: Asti-Viareggio; Barberino - Pinerolo; Camaiore-Fossanese; Castelnovo-Chatillon; Cecina-Savona; Colligiana-Sanremese; Imperia-Aglianese; Moncalieri-Poggibonsi; Sestrese-Pietrasanta. Classifica: Viareggio 54; Castelnovo 48; Sanremese 47; Savona, Pietrasanta 40; Agliana 39; Colligiana, Pinerolo 34; Poggibonsi 33; Chatillon, Imperia 29; Barberino 28; Cecina 26; Camaiore, Moncalieri 25; Asti, Fossanese 24; Sestrese 23.

Promozione. Sesta di ritorno, ore 15: Castellazzo-Don Bosco; Viguzzolese-Sandamianferre; Ovada-Cambiano; Crescentines-Don Bosco Nichelino; Sarezzano-Fulvius; San Mauro-Pro Settimo; Nichelino-San Carlo; Monferrato-Settimo. Classifica: Fulvius 46; Settimo 37; San Carlo 33; Castellazzo, San Mauro 32; Sarezzano 30; Monferrato 28; Pro Settimo 27; Don Bosco Nichelino, Cambiano 26; Nichelino 25; Crescentines, Sandamianferre 24; Don Bosco 22; Ovada, Viguzzolese 17.

Prima categoria. Sesta di ritorno, ore 15: Rocchetta-Cassine; Felizzano-Nizza; Canelli-Piovera. Classifica: Canelli 44; Carrosio 34; Cassano 28; Comollo 27; Arquatese 26; Cassine 24; Piovera, Rocchetta 22; Fubine 21; Felizzano, Nizza 20; Montegioco 18; Samp Valenza 16; Occimiano 15. Seconda categoria. Girone N, sesta di ritorno, ore 15: Calliano-Castelnovo Don Bosco; Castagnole Lanze-Ceresole; Koala-Isola; Castelnovese-Junior Canelli; Poirinese-Nuova Villanova; Alpiast-Montate; San Giorgio Favi; Classifica: Nuova Villanova 43; Poirinese 40; Favi 38; Ceresole 31; Calliano 29; Junior Canelli 26; Castagnole Lanze 23; Isola 22; Castelnovo, San Giorgio 19; Montate 15; Castelnovese, Alpiast, Koala, 12. Girone O, sesta di ritorno, ore 15: Don Stornini-Moncalvese. Gli alerami sono secondi con 11 punti, 11 lunghezze dalla capolista Frassineto impegnata in con la pericolante Ronzone. Terza categoria. Quinta di ritorno. Subbio-Mombertelli; Cerro Tanaro-Arredo Bagni; Montemagno-Valentino Mazzola; Napoli Club-Junior Serravalle; Nicese-Libertas Cella; Pro Villafranca-Massimiliano Giraudi; Refrancorese-Baldichieri; Vinchio-Calamandran. Classifica: Mombertelli 44; Refrancorese 42; Nicese 41; Junior Serravalle 37; Pro Villafranca 33; Valentino Mazzola, Arredo Bagni 31; Baldichieri 28; Calamandran 27; Massimiliano Giraudi 26; Subbio 21; Vinchio, Cerro Tanaro 19; Libertas Cella 18; Napoli Club 4; Montemagno 3. Allievi regionali. Ottava di ritorno, ore 10,30. San Mauro-Asti; Monferrato-Canelli. Riposa Don Bosco. Classifica: Juventus 45; Chieri 34; Don Bosco Nichelino 29; San Mauro 28; Nichelino 25; Don Bosco; Bacigalupo 15; Canelli, Asti 13; Mirafiori 9; Monferrato 0. Giovanissimi regionali. Ottava di ritorno, ore 10,30. Asti-Carmagnolese. I galletti occupano la terza piazza con 11 punti, staccati di 10 dalla capolista Moncalieri.

#### CICLISMO

Il primo «Memorial Marco Stocco» apre oggi nell'astigiano la stagione del ciclismo amatoriale. La corsa si disputa su un circuito di nove chilometri da ripetere più volte che toccherà Monale, Castellero, Baldichieri.

Escursione in mountain bike oggi nel pomeriggio nella zona di Casabianca e Villanova organizzata dal club «Sensa freni». Il ritrovo è alle 14 in piazza N.S. di Lourdes, nel quartiere Torretta.

#### BOCCIE

Prende il via oggi il campionato provinciale individuale femminile di bocce: la stagione sarà tenuta a battesimo dalla società Boccifila calamandranese: nell'occasione sarà messo in palio il «Trofeo della mimosa». Le gare si inizieranno alle 14,30: le partite eliminatorie andranno agli 11 punti, mentre le semifinali e la finale, ai 13.

Il gruppo «Pro ski» di Castelnovo Don Bosco sarà in trasferta oggi al Sestriere per prendere parte alla gara sociale intitolata agli anni di Pro ski organizzata dal gruppo di Castelnovo. Gli sportivi del sodalizio potranno usufruire delle piste realizzate per i mondiali.

Per una cerimonia  
da sogno  
nel giorno più bello  
della vostra vita  
a Montegrosso c'è  
La Locanda  
del Boscogrande



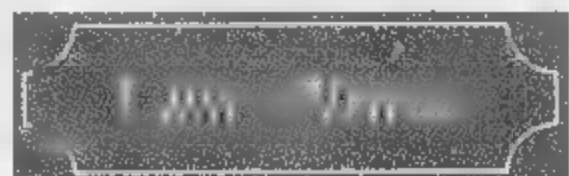
La nostra suite in omaggio  
agli Sposi  
per la Vostra prima notte.  
Via del Boscogrande, 47  
Montegrosso d'Asti  
Tel. 0141 - 95.63.90



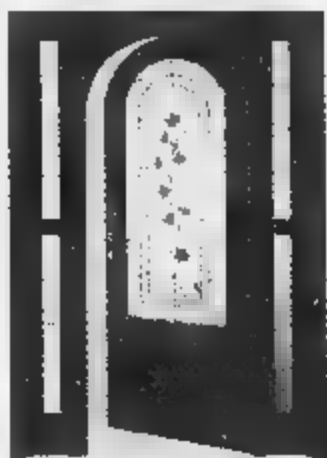


GUCCI





**SERRAMENTI - PERSIANE  
PORTE - PORTE BLINDATE**



*Troverete da  
noi tutte le  
porte firmate.*

**ALBA** - Via D. Galimberti, 2  
Tel. e Fax 0173/282390 - 0336/512006

## EXPO CASA TELEALBA



■ ARTICOLI REGALO  
■ LINEA CUCINA  
■ COMPLEMENTI  
D'ARREDO  
■ TV COLOR - HI-FI  
■ PICCOLI E GRANDI  
ELETTRODOMESTICI

Corso Piave, 94 - **ALBA** - Tel. 0173/284284

## ARTIDEA

BOMBONIERE - ARTICOLI REGALO

**BOMBONIERE ESCLUSIVE**  
capacità di 100 g  
meglio di qualsiasi  
mercato per la sposa

Corso Langhe, 4 - **ALBA**  
Tel. 0173 33444 - Fax 0173 33880

Per un Matrimonio da **FAVOLA!**

**ALBALUCE &  
BLACK OUT**

promuovono **il vero**

**SPECIALE SPOSI  
A PREZZI SPECIALI**



LISTE  
NOZZE

... e una simpatica sorpresa a tutti gli sposi  
Corso Langhe, 64 - **ALBA** - Tel. 0173/440566

**Graziano**  
spose



**ALBA**

Piazza E. Pertinace, 2 - Tel. 0173/440276

Galleria  
del Tappeto

**GOLD CARPET**

Via Roma, 22 - **CANALE**  
Tel. 0173/978977

*Un tappeto  
è per sempre.*

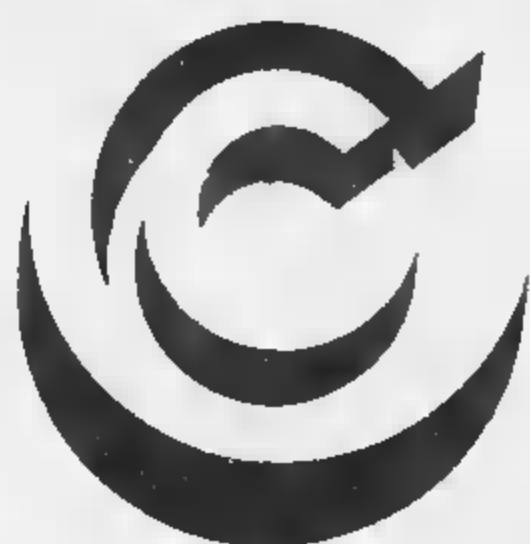
ALTA QUALITA' - PREZZI IMBATTIBILI



# domenica 16 marzo

## APERTURA DI PRIMAVERA

con



## CITTÀ COMMERCIALE PIEMONTE

centro all'ingrosso del Piemonte

### LA PIU' GRANDE PROPOSTA DI

@ PRONTO MODA UOMO, DONNA, BAMBINO  
@ INTIMO, CALZE @ PELLICCERIA @ ACCESSORI  
ABBIGLIAMENTO E TEMPO LIBERO @  
PELLETTERIA @ BIGIOTTERIA @ BIANCHERIA E  
ARREDO TESSILE PER LA CASA @ ARTICOLI  
REGALO @ ARREDAMENTI VETRINE, MANICHINI  
@ CASALINGHI @ MERCERIE @ ABITI DA LAVORO  
E PROFESSIONALI @ HARDWARE & SOFTWARE

L'INGRESSO  
E' RISERVATO  
AI SOLI  
OPERATORI  
COMMERCIALI

@ ACCESSORIANDO  
DI AMIDEO  
@ ACT DIFFUSIONE  
MODA  
@ ALBINGROSS  
@ AL.MA.  
@ ANASTASIA  
@ ANTEPRIMA  
@ ATLANTIDE  
@ BANANA BLUE  
@ BETTI

@ BURSIE SBERVEGLIERI  
@ CANELLA  
@ CASAMARKET  
@ CENNI  
@ CENTER GROSS  
@ CENTRO MAGLIA  
DIFF. MODA  
@ CENTRO MODA  
TORINO  
@ CRISVAL  
@ DAVIL

@ DI BELLO  
@ DINARO DIEGA  
@ FABIO E MARCO HU  
@ F.LLI CALVETTI  
@ F.LLI PERRUCCA  
@ F.LLI ROCCATTI  
@ FURNESI UNO  
@ F.B.F. DI FORTE  
@ G. GRAZIELLA  
@ INTIMO MORGANA  
@ JEANS MAGAZINE

■ LA BAGNONESE  
@ L. & G.  
@ MAPIEN  
@ MAR '87  
@ M. & C. COMPANY  
@ MONTEBIANCO  
@ M.P.E.  
@ MARIA TERESA II  
@ BIJOUX  
@ M2 DI TAFURI  
@ MAGIC BABY

@ MARLETTI  
@ MASTERGROSS  
@ MORA ALESSANDRO  
@ NEW HARLEM  
@ NUOVA BRONZO  
@ NEW G.A.M.  
(PRIMISSIONI)  
@ PELLEMANIA  
@ PICALLE  
@ QUARTIERI  
@ QUAGLIOTTI

@ RIGGIO  
@ RO & PA  
@ ROSSO  
@ SALESSE  
@ SANTESSA  
@ STRATEX  
@ TRIADE  
@ UOMO IN  
@ VANNINI  
@ VITAMINA  
@ WEEKEND

### PROSSIME APERTURE DOMENICALI 13 APRILE 11 MAGGIO

CENTRO COMMERCIALE PIEMONTE - VIA TORINO 118 SETTIMO TORINESE  
- uscita autostradale di Settimo Torinese - ORARIO CONTINUATO 8,30 - 18,00

PER INFORMAZIONI Tel. 011/8982057

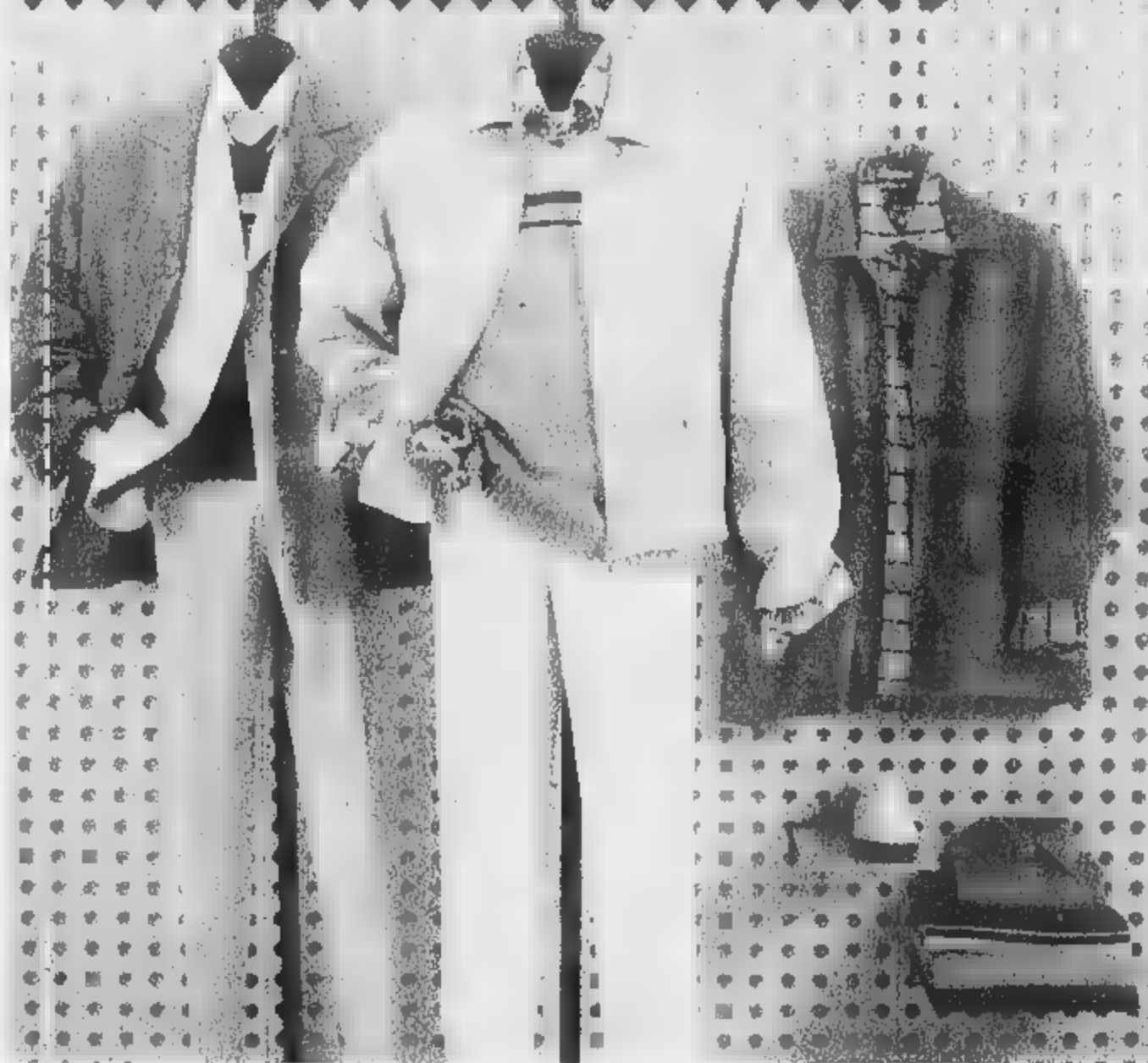


# Collezione Primavera Conbipel. Unica anche nel prezzo.



giacchina due taschini con zip L. 54.900  
trench nylon L. 149.000  
gilet due tasche con zip L. 49.900  
polo rigata con zip L. 59.900  
pantalone cinque tasche L. 39.900  
scamiciato due tasche abb. laterale L. 49.900

giacca microfantasia L. 159.000  
giacca camoscio con cintura L. 590.000  
tailleur L. 199.000  
camicia in organza ricamata L. 89.900  
pantalone microfantasia L. 69.900



canica stretch L. 59.900  
polo camicia 1 ■ L. 49.900 2 ■ L. 89.900  
gilet righe L. 59.900  
giubbino zip da L. 99.900  
giacche camoscio L. 590.000  
pantalone trend L. 79.900  
abito tre bottoni L. 269.000

gilet jeans L. 49.900  
camicia madras e jeans L. 79.900  
minigonna pecary L. 99.000  
camicia pecary L. 249.000  
giubbino pecary L. 249.000  
abito jeans L. 79.900  
jeans elasticizzato L. 59.900  
jeans basico unisex L. 29.900  
t-shirt crepe elasticizzato L. 19.900



COLLEZIONE D'ASTA - 1997  
selezione di prodotti in vendita a prezzo unico

**POCAPAGLIA (CN)**  
Strada Statale 231 Alghero  
**APERTO DOMENICA**

Per informazioni sulle collezioni sui 50 negozi Conbipel in Italia

1678-11099

## conbipel

PROPOSTE MODA



**DINER DOG**  
CERCA LOCALI  
COMMERCIALI  
INTERLUM MILANO  
M2 150/200  
BOLD PIANO TERRA  
SU STRADA  
AD ALTO SCORRIMENTO  
E POSSIBILITA'  
PARCHEGGIO

**LE INIZIATIVE**

**RICHIESTE  
I TO REQUISITI  
PER IL NOSTRO  
SVILUPPO  
IN FRANCHISING  
PER LA  
LOMBARDIA**

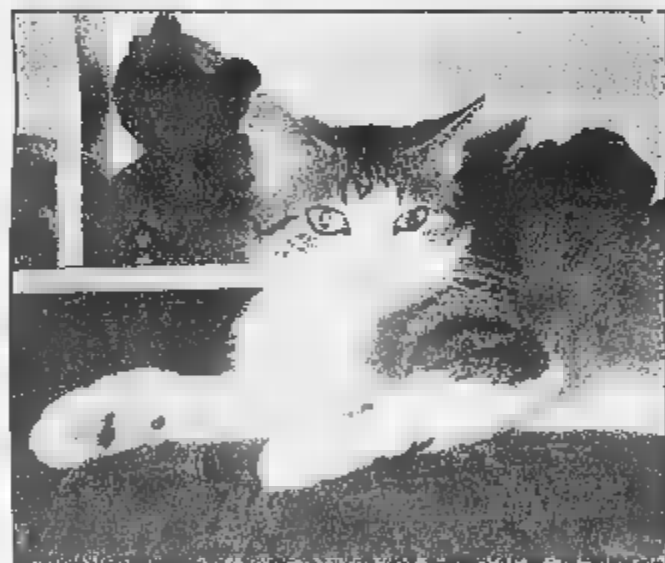
**DINER DOG®**

**PET MARKET**

## PER UNA CITTA' PULITA

L'INVITO DELLO SCORSO MESE HA SUPERATO LE ASPETTATIVE E DIMOSTRA CHE SE IL PROBLEMA ESISTE, I PROPRIETARI DEI CANI LO VOGLIONO AFFRONTARE E RISOLVERE.

**DINER DOG** CON IL SACCHETTO MONOUSO DISTRIBUISCE UN CARTONCINO USA E GETTA PER QUANDO LO SPORCO NON E COMPATTO LA BUONA VOLONTA' DARA' RISULTATI DA TUTTI ATTESI E CERTAMENTE GRADITI



## LE PROMOZIONI

DAL 03-03-97 AL 31-03-97



Morese

### PER IL GATTO

<b>GOURMET</b> gold	gr. 85	6 gusti	<b>L. 900</b>
<b>SHEBA</b> vaschette	gr. 100	6 gusti	<b>L. 1.000</b>
<b>GOLÍ</b> tonno e riso	gr. 170	4 gusti	<b>L. 700</b>
<b>FRISKIES</b> croccantini	gr. 400	6 gusti	<b>L. 1.500</b>
<b>SEPIOLITE</b> spongy	kg. 5		<b>L. 1.700</b>
<b>SEPIOLITE</b> sepiolsa	kg. 10		<b>L. 4.000</b>
<b>SEPIOLITE</b> sepiolsa	kg. 20		<b>L. 7.000</b>

### PER IL CANE

<b>CHAPPI</b> bocconi	gr. 400	3 gusti	<b>L. 900</b>
<b>FIDO</b> benessere	gr. 400	4 gusti	<b>L. 900</b>
<b>FRISKIES</b> prelibato	gr. 400	2 gusti	<b>L. 900</b>
<b>TONUS</b> croccantini	kg. 4		<b>L. 12.000</b>
<b>FRISKIES</b> balanced	kg. 20		<b>L. 45.000</b>
<b>DOG CHOW</b> crocc.	kg. 20		<b>L. 65.000</b>
<b>GRAN PRIX</b> crocc.	kg. 20		<b>L. 40.000</b>

COLLARI ANTIPARASSITARI **READING** GATTI - CANI **L. 7.000**

CON UNA SPESA SUPERIORE A **L. 100.000** UN PIATTO PIANO (BIANCO CON DECORO) COMPRESO NELL'ACQUISTO AI CLIENTI E' IN DISTRIBUZIONE GRATUITA IL NOSTRO CATALOGO

### I NOSTRI PUNTI VENDITA

**TORINO** Corso Siracusa 13 Tel. 011/352836  
**TORINO** Corso Casale 44 Tel. 011/8196636  
**TORINO** Corso Casale 448 Tel. 011/8980182  
**TORINO** Corso G. Cesare 182 Tel. 011/2052828

**MONCALIERI** Via Martiri 8 tel. 011/6408206  
**ASTI** Corso Alfieri 460 tel. 0141/410878  
**ALESSANDRIA** Spalto Gamondio 1 tel. 0131/264468  
**MILANO** Via G.B. Grassi 23 (prossima apertura)

**RIVOLI** Corso Susa 302 tel. 011/9561229  
**BOVARA** Viale Vittoria 63 tel. 0321/471701  
**MILANO-corsico** Viale Italia 111 tel. 02/48602117  
**LEGNANO** Via Canegrate 13 tel. 0331/410599

**ASSISTENZA CLIENTI 011/9038888**



# ASSICURIAMOCI

di assicurarci bene

## DOVE MI ASSICURO?

A norma di legge solo le Imprese di assicurazione possono esercitare l'attività assicurativa.

Collocare polizze sembra però diventata una moda:

**MANIFESTI  
CONTATTI TELEFONICI  
TELEVENDITE  
SPORTELLI VARI**

Tutti propongono contratti "vantaggiosi"  
Il cliente, frastornato e bombardato

Se la polizza è un oggetto da comprare,  
tutti sono in grado di venderla.

Se invece è un servizio, la risposta ad un  
bisogno di tutela, un abito da confezionare  
su misura, la scelta può essere una sola:

nessun  
altro

deve  
scegliere

# L'Agente di Assicurazione

obbligatoriamente iscritto  
all'albo professionale.

Con la sua competenza, esperienza,  
continuità di rapporto con il cliente,  
con la sua capacità di dare assistenza, sempre.

A cura del  
Sindacato nazionale  
Agenti di Assicurazione,  
sezione provinciale di Cuneo,  
via XX Settembre 8

## AGENTI SNA ADERENTI ALL'INIZIATIVA

ALBA	IVREA	CIVITA'	MONDOVI - CEVA	SALUZZO
BOSCO Giovanni - Zurigo	BERNARDI Giampiero - Lloyd Adriatico	AIME Giuseppe - Zurigo	AIMERI e TADONE - Toro	ARNOLFO Piergiorgio - Abeille
CANIS Carlo - Milano	D'ERRICO Franco - La Piemontese	BORGHESE Massimo - Sai	BASSO Walter - Gan Italia	BATTISTI Pierino - Zurigo
CAVALLOTTO Gianfranco - Reale Mutua	MONTALBANO Renato - Reale Mutua	BASIGLIO ■ BLENGINO - Ina Assitalia	BATTAGLIA Enrico - Axa	GRIBAUDO Pier Carlo - Milano
DESTEFANIS Dino - Ina Assitalia	PURCARO Luigi - Augusta	GALLIANO Gian Paolo - Ras	CAVALLO e BRUNO - Allianz Subalpina	NERVI Gianfranco e Claudio - Reale Mutua
DROCCO Giancarlo - Lloyd Adriatico	REVIGLIO e TROPINI - Zurigo	GRAFFINO ■ ALBERTI - Lavoro ■ Sicità	CHIONETTI Eugenio - Maa	OCCELLI Vittorio ■ Riccardo - Toro
FERRERO SAS - Axa	STENDARDO Matteo - La Fondiaria	MUSSO Domenico - Maa	COSTAMAGNA Domenico - Abeille	
GALLO e SCIOGLIA - La Piemontese	TESIO Renato - Veneta	PICCO Luigi - Winterthur	FARCHETTO Elio - Ina Assitalia	
GIACCA e VIBERTI - La Fondiaria		PEROTTI e PIOVANO - Reale Mutua	GASTALDI Paolo e Alessandro - Cattolica	
IBERTI e SALVANO - Sai		PONZONE Fiorenzo ■ Alberto - Toro	MANTELLA Pier Lorenzo - Axa	
MARCHETTO Erasmo - Milano		RIZZO Aldo - L'Italica	ODASSO Pier Giovanni - La Fondiaria	
MAROLO Franco - La Nazionale		ROSSI Cino ■ Maurilio - Lloyd Adriatico	ROÀ Gianfranco - Sara	
REGGIO Raffaella ■ Roberto - Toro		ROSSO Gianni - Cattolica	SANDRONE Walter - Vittoria	
SAPORITO Antonio - Abeille		SCIARRETTA Paolo - Milano	SCLAVO Pier Giorgio - Axa	
STROPPIANA Ezio - La Previdente				
	<b>ROSSANO</b>			<b>SAVIGLIANO</b>
	CANAVESE Bruno - Cattolica			AMBROGIO Alessandro - Reale Mutua
				CORRENDO - REPETTO - ODERDA
				e ROSTAGNO - Toro
				MINA - SUPERTINO e MELLANO
				Zurigo
				MONTÀ Guido - Ras



# Qualità dal cubo.

La vostra vecchia auto diventa una nuova Volkswagen grazie all'incentivo del Governo, allo sconto dei Concessionari e ai finanziamenti Fingerma.



Fino a 3.285.000\* lire di sconto per acquistare una Polo 1.0 lt. e fino a 4.380.000\* lire per le altre Polo. In più, finanziamenti personalizzati Fingerma. Un incentivo davvero sostanzioso per passare a un'auto di sostanza come la Polo.



Fino a 4.380.000\* lire di sconto per acquistare una Golf o una Golf Yachting e fino a 6.760.000\* lire per una Golf Cabriolet. In più, finanziamenti personalizzati Fingerma. Ci sono tanti mezzi per entrare nel mondo Golf: tutti molto convenienti.



Fino a 4.380.000\* lire di sconto per acquistare una Passat. Finalmente l'eccellenza diventa davvero accessibile a tutti.

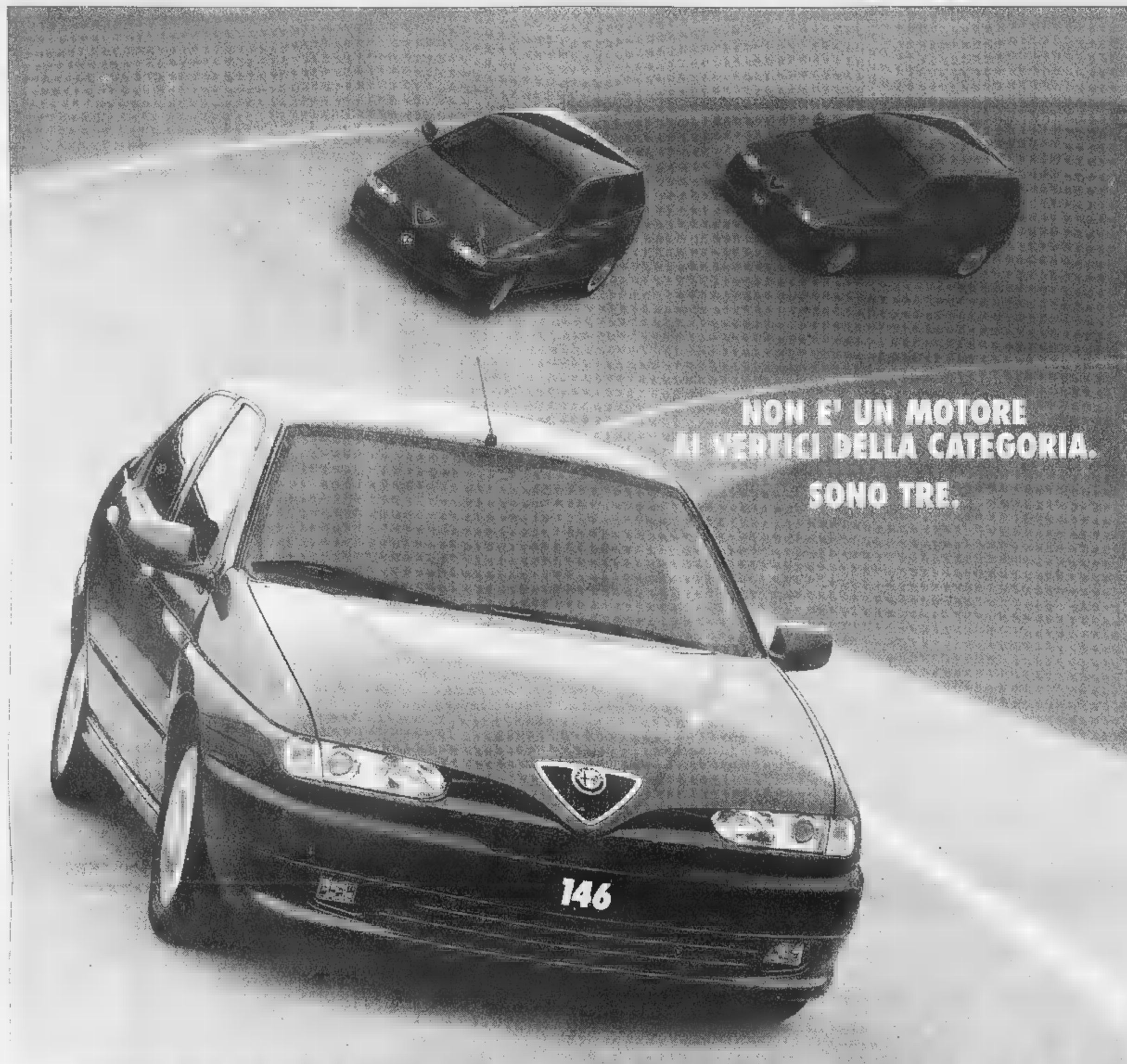


Fino a 5.570.000\* lire di sconto per acquistare una Sharan. Chi prima doveva scegliere tra auto e vacanza, con Sharan se le può concedere entrambe.

**E' un'offerta  
dei Concessionari Volkswagen del Piemonte e Valle d'Aosta.**







**NON E' UN MOTORE  
AI VERTICI DELLA CATEGORIA.  
SONO TRE.**

**I CONCESSIONARI ALFA ROMEO VI ASPETTANO PER DARVI UNA PROVA DI POTENZA. ANZI, TRE.**

Doppia accensione, sedici valvole: ■ tecnologia esclusiva oggi disponibile sulla gamma Alfa 145 e Alfa 146. A fianco ■ raffinato 2.0 T.S. 16V (150 CV) ■ del generoso III (90 CV), nuovi motori con potenze ai vertici delle rispettive categorie: 1.4 - 103 CV, 1.6 - 120 CV, 1.8 - 140 CV. In puro stile Alfa Romeo, per una guida sempre nel pieno controllo. E per rendere sempre più unica l'esperienza di guidare Alfa 145 e Alfa 146, nuovi interni ancora più eleganti e personali. Essere al vertice nella tecnologia e nello stile: distinguersi è normale quando ci si chiama Alfa Romeo.

**ALFA 145** ■ partire da L. 24.700.000\* - Con contributo dello Stato per rottamazione\*\* L. 20.320.000\*

**ALFA 146** ■ partire da L. 25.300.000\* - Con contributo dello Stato per rottamazione\*\* L. 20.920.000\*

\*T.P. 145 e 146: 1.4 - 1.6 - 1.8 - 2.0 T.S. 16V. \*\*Il contributo dello Stato: valido fino al 30/9/97, riguarda tutti i proprietari di ■ immatricolate prima del 1° gennaio 1987.

## **NUOVE ALFA 145 E ALFA 146 CON I NUOVI TWIN SPARK 16V.**

### **NOVAUTO**

ALBA (CN) - Corso Piave, 148 - Tel. (0173) 281081

### **EMMEBI'**

MONDOVI' (CN) - Via Torino, 50 - Tel. (0174) 42023

CUNEO - Via Valle Maira, 44 - Tel. (0171) 612327

### **FORMA**

CUNEO - Via Savona, 83 - Tel. (0171) 346400

FOSSANO (CN)

Via Circonvallazione, 1 - Tel. (0172) 693408

SALUZZO (CN) - Via Torino, 106 - Tel. (0175) 248836

*Concessionari Alfa Romeo*





«Ignorate le realtà locali»

## Otto Province accusano la Rai

TORINO. «Cara Rai, così non va». Una severa tirata d'orecchie ai massimi dirigenti della tv di Stato le indirizza alla Giunta regionale guidata da Enzo Ghigo. Arriva dai presidenti delle otto Province del Piemonte che hanno elaborato un documento di protesta sul come viene gestita la trasmissione «Regione Italia». Programma che non ha indici d'ascolto elevati malgrado l'ottimo orario scelto: un quarto d'ora Rai Tre dalle 20 alle 20,15, cinque giorni la settimana, tre puntate ideate a Roma, due a Torino. Scopo dichiarato della trasmissione «affrontare i temi, le istanze politiche, sociali e culturali di carattere locale». Di qui l'accordo Rai-Regioni per diffondere di interesse locale.



Giovanni Quaglia ed Enzo Siciliano

«Esperimento fallito», secondo i presidenti delle Province piemontesi, che lo hanno scritto a Enzo Siciliano presidente della Rai, al direttore generale Franco Iseppi, al capo redattore di Torino Mario Berardi e a due ministri. Contestano accordo e gestione della trasmissione.

«Siamo rimasti spiacevolmente sorpresi dal fatto che ogni rappresentanza della cultura locale sia stata affidata alla Regione, mentre l'interesse, la partecipazione e il senso d'identità e di appartenenza dei cittadini si indirizza assai più verso la dimensione provinciale, come dimostra la recente indagine Censis e le richieste di nuove Province».

Il documento è firmato da Giovanni Quaglia e dai suoi colleghi piemontesi compresa la Mercedes Bresso nel doppio ruolo di presidente della Provincia di Torino e dell'Unione regionale Province piemontesi.

Ricordano che la Rai, «come concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo» ha il compito «di diffondere e valorizzare le realtà culturali e sociali esistenti a livello locale in stretta collaborazione con le Regioni, le Province e i Comuni». Ma l'unica ad aver trovato spazio nella trasmissione è la Regione, mentre vengono ignorati «gli Enti più vicini al cittadino come il Comune e la Provincia».

«Il servizio pubblico - concludono gli amministratori - a nostro parere deve essere realmente pubblico, cioè di tutti».

Una trasmissione sfortunata «Regione Italia». I primi a protestare erano stati i consiglieri regionali nel settembre '96 perché inizialmente l'accordo con la

Rai coinvolgeva solo la Giunta (presidente e assessori) non tutto il Consiglio. Successivamente erano stati i giornalisti della Rai a reclamare perché estrinseci da una trasmissione d'informazione affidata all'Ufficio stampa della Regione.

Gianni Martini

Entusiasmo a Ponteb Bernardo di Pietraporzio: «La aspettiamo qui presto»

## Stefania commuove la «Granda»

### Quarto argento mondiale davanti al marito

PIETRAPORZIO. «Da un piccolo paese per una grande donna». E' la striscione che i tifosi del club «Amici di Stefania» hanno appeso sulla porta di casa Belmondo. Ieri Pietraporzio e la «Granda» sportiva, rimaste «incollate» davanti alla tv per la quarta straordinaria medaglia d'argento conquistata dalla campionessa della Valle Stura ai Mondiali di fondo norvegesi. A Trondheim, Stefania (prima azzurra dello sci nordico, negli anni scorsi, a vincere storiche medaglie in Coppa del mondo, Olimpiadi e Mondiali) ha gareggiato sotto gli occhi del marito Davide Casagrande, arrivato nel Nord Europa l'altra sera con Massimo Spino e altri due amici. «E' stato super, bravissima» ha detto Davide che tornerà in Italia domani. La Belmondo, invece, è attesa in Patria solo alla fine della Coppa del mondo: quindi fra qualche settimana. «La aspettiamo - dicono in Val Stura - vogliamo farle una grande festa».

All'albergo «Regina delle Alpi» si è radunata tutta Pietraporzio, meno i parenti «stretti». Mamma Aida, papà Albino, il fratello Enrico e Stefano Martini, lo zio, sono rimasti a casa. «Grazie Stefania, eccezionale», ha detto Albino Belmondo, il primo - tanti anni fa - a portare la figlia sugli sci. «Ho sofferto, sono contenta per le medaglie, e anche che questi Mondiali finiti ha aggiunto la madre. Gioia anche Italo Giubergia, fra gli scopritori del «talento-Belmondo» con Franco Giordano, Jean Claude Ellena, Fortunato Bonelli, Luciano Magneto e il medico Priotto: «Le ho anche mandato un fax, è stata meravigliosa. Ha lottato contro chi non l'ha più ritenuta grande, come la Regione, che si è dimenticata di sponsorizzarla. E la Regione non è l'unica «colpevole»».

Lorenzo Tanaceto



Stefania Belmondo ieri ripresa alla tv subito dopo l'arrivo della 30 «classica» agli indici dello sci di fondo

Il difensore dell'ex industriale di Borgo patteggia tre anni per il crack della Finvest

## Cometto, pena dimezzata in Appello

Se l'imprenditore (ora libero a Cannes, dopo un breve periodo di detenzione in Francia) decidesse di tornare in Italia potrebbe beneficiare dell'affidamento ai Servizi sociali in sostituzione al carcere

CUNEO. Giuseppe Cometto, 67 anni, l'ex industriale di Borgo S. Dalmazzo protagonista della bancarotta per 41 miliardi della finanziaria Finvest, per ora non andrà in carcere. Condannato dal tribunale di Cuneo il 28 novembre 1995 a sette anni di reclusione, Cometto, tramite il difensore, avvocato Bruno Dalmasso, in corte d'Appello ha patteggiato con il procuratore generale della prima sezione 11 anni di reclusione, con lo sconto quindi della pena di 4 anni.

Con il nuovo Codice penale il patteggiamento con la pubblica accusa rende praticamente definitivo il verdetto. La pena di tre anni di reclusione non consente a Giuseppe Cometto di beneficiare della sospensione condizionale, ma è da ritenere che l'avvocato Dalmasso chiederà l'affidamento dell'imputato ai Servizi socio assistenziali qualora l'accusato, molto improbabile, decida di tornare a Cuneo, per espiare i residui tre anni di reclusione.

Infatti l'ex industriale ha risolto anche il contenzioso con la giustizia francese e vive ora libero a Cannes. Colpito da ordine di cattura internazionale spiccato dalla Procura della Repubblica di Cuneo, subito dopo la condanna del tribunale per bancarotta, l'ex industriale è stato catturato a Grasse, all'inizio del 1996 e tradotto alle carceri di Aix En Provence. La detenzione, e si è appreso solo ora, è stata però di breve durata. Infatti già nell'aprile 1996 la corte d'Appello francese, accogliendo la richiesta della difesa aveva la libertà provvisoria, dopo il pagamento di una cauzione in franchi, pari a 100 milioni di lire. Il patteggiamento della pena di Torino, che ha più che dimezzato la condanna per bancarotta, influirà sulla decisione dei giudici di Parigi: remota la possibilità che Cometto venga estradato.

Rimane comunque ancora aperta la vicenda penale collegata al fallimento per venti mi-



liardi della Mutua Cooperativa Piemontese, che vede Giuseppe Cometto e altri amministratori imputati in concorso in bancarotta. La causa, sempre su istanza del difensore avvocato

L'ex industriale di Borgo S. Dalmazzo Giuseppe Cometto, protagonista di un clamoroso caso di bancarotta per complessivi quarantun miliardi

Bruno Dalmasso, ha già subito numerosi lunghi rinvii. La prossima udienza, a Milano, è prevista per il 27 maggio.

La Finanziaria Finvest di Cuneo, fondata da Cometto, era fallita il 14 giugno 1988 con un buco che le perizie contabili hanno quantificato in 40 miliardi 908 milioni, dilapidati in operazioni sbalate: principale creditrice della finanziaria era la Mutua Cooperativa Piemontese, fondata dallo stesso Cometto per attingere al risparmio cuneese da trasferire alla Fininvest. Anche la Mop è fallita: il passivo supera i 20 miliardi e i risparmiatori danneggiati sono ben 2530.

Gianni De Matteis

Via Roma a Cuneo Intrusi sui binari

## Rapinano tabaccaio e cliente

CUNEO. In tre sono entrati in una tabaccheria di via Roma, hanno affrontato il titolare costringendolo nel retro. Immobile un cliente hanno aperto il registratore di cassa portando via l'incasso della giornata e prima di fuggire hanno «svuotato» il portafoglio al cliente. L'eccezione è stata messa a segno l'altra sera, intorno alle 19,30, nel monopolio 4 di via Roma 46.

I rapinatori (tutti sui 18 anni) sono entrati nella tabaccheria e si sono immediatamente rivolti al proprietario M. G., 64 anni. Puntandogli una pistola probabilmente semiautomatica, l'hanno obbligato a raggiungere il retro. Qui uno ha tentato di legarlo. Il titolare del negozio si è ribellato. Mentre uno dei tre giovani era impegnato con il commerciante, un complice ha aperto il registratore di cassa prelevando l'incasso, 2 milioni. Contemporaneamente il terzo rapinatore ha intimato al cliente (G. S.) di consegnargli i soldi contenuti nel portafoglio (120 mila lire). (r. s.)

## Scatto all'ormo alla stazione di Saliceto

SALICETO. Tre persone acciambellano intorno agli scambi vicino alla stazione ferroviaria, proprio mentre stanno arrivando due convogli della linea Torino-Savona. Con un oggetto metallico toccano i binari quanto basta per far accendere una spia nella sala controllo. Dalla stazione escono alcuni ferrovieri, si dirigono verso lo scambio e appena li vedono i tre intrusi scappano di corsa.

Dell'episodio sono stati informati i carabinieri di Saliceto che hanno iniziato le ricerche dei tre. I militari hanno fatto anche un sopralluogo, in compagnia di tecnici delle ferrovie, nella zona dello scambio, senza però riscontrare irregolarità. Il timore è che si sia trattato di un tentativo di sabotaggio o di un «gioco» che poteva mettere in pericolo le vite dei passeggeri. Per un ulteriore approfondimento delle indagini una precisa segnalazione è stata inviata alla procura della repubblica di Mondovì. (l. f.)

**Mondo Moda**  
SPOSA  
VESTI la tua CERIMONIA

ARMATORI E TESSUTI - DONNA

via Langhe, 51/a - Mondovì  
telefono 0174/552309

orario: feriale 9,30-12,15/15,30-19,15  
DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO  
chiuso il lunedì

1,5 Km casello TO-SV uscita Mondovì



Abiti Flavia Fucini



NOVITA' 97

NUOVA TRATTORE CON PIANO Serie 2.60 - cv.

**pasquali**

Concessionari esclusivi:

**MUSSO** S.p.a.

Via Torino, 23  
Tel. 0173/65009 - Fax 65510

MONDOVI (CN) - VIA ROMA 100

**CAPPA**

Via Torino, 125  
Tel. e Fax 0173/70177

MONDOVI (CN)



Il dato emerge dalla statistica sui giovani redatta dall'assessorato regionale all'Istruzione

# Studenti modello, Cuneo è leader

La «Granda» registra il minor numero di ripetenti rispetto alle altre province piemontesi. Il 91,7% delle ragazze supera indenne gli scrutini. Degli alunni iscritti alle elementari solo il 57,1% riesce a conseguire la maturità

CUNEO. La scuola cuneese ha un preciso profilo statistico, originale rispetto al resto del Piemonte. E' ciò che emerge dallo studio «Studenti in Piemonte», promosso dall'assessorato istruzione della Regione sulla situazione scolastica: iscritti, abbandoni e ritardi.

Un primo dato emerge dalle tabelle dello studio regionale: le medie della «Granda» sono le scuole piemontesi con il minor numero di «ritardi» e cioè di alunni ripetenti.

Soprattutto grazie alle femmine, che una percentuale del 91,7% di «corrispondenza» tra età anagrafica e corso frequentato, non solo battono i maschi della propria provincia (che arrivano alla percentuale dell'85,3, la migliore regionale) ma sbaragliano addirittura le contesse di tutto il Piemonte.

E' un dato interessante per capire il livello raggiunto nelle scuole cunesi: nell'offerta formativa della «Granda» c'è il maggior numero di studenti che frequentano l'anno di studi adeguato alla propria età anagrafica. I quali brillanti risultati nella scuola superiore. Anche qui le studentesse cunesi dimostrano applicazioni e grande regolarità negli studi.

Infatti ben l'81,6% di esse è in linea con il curriculum degli studi, mentre, ad esempio, nella provincia di Torino la percentuale scende a ben 66,7% e in quella di Asti ad un 73,2%. La



L'81,6 per cento delle ragazze cunesi è in linea con il curriculum di studio

stessa bella figura fanno d'altronde anche i colleghi maschi degli istituti superiori e dei licei della «Granda» anche nel loro caso (75,7% di corrispondenza tra età e classe frequentata) la media regionale (62%) è abbondantemente superata, insieme ai risultati di tutti i colleghi delle altre province piemontesi.

L'efficienza della scuola cuneese viene confermata dalla bassa percentuale di bambini usciti senza titolo dalle elemen-

tari (l'1,8%, il dato più basso regionale).

Meno confortanti i numeri degli iscritti alle superiori e dei «maturati»: su 100 alunni iscritti in elementare solo il 57,1% riesce a conseguire la «maturità».

Causa: gli elevati abbandoni durante il percorso: il 16,3% degli studenti esce dalla scuola prima di aver conseguito la laurea o il diploma (in Regione, 7,6) ed un altro 19,5% abbandona prima del tempo. (f. r.)

## Asili nido

Tariffe ritoccate del 10 per cento

CUNEO. A settembre i servizi di asilo nido saranno aumentati del cinque per cento, mentre le tariffe per gli asili nido saranno ritoccate del dieci per cento.

Il «verdetto» sulla spesa dei cuneesi per usufruire di impianti sportivi, museo, teatro, film o ancora case di riposo o i soggiorni marini è contenuto nel bilancio di previsione '97 approvato, l'altra sera, dal Consiglio comunale.

L'assessore alle Finanze Ezio Falco, nell'illustrare i conti del Comune, ha prospettato l'ipotesi di gestioni private di servizi pubblici. E' il caso degli asili nido: «Valuteremo ipotesi di gestione esterne - ha detto Falco - in questo modo riusciremo ad ottenere un ulteriore risparmio».

Nel '97 il Comune conta di incassare 550 milioni dalle rette versate dalle famiglie (nel '96 510 milioni) e 125 dalla Regione. Le spese saranno di un miliardo e 513 milioni (707 per il personale e 654 per la prestazione di servizi). (g. p. m.)

## Telematica

Provveditorato su Internet



Il provveditore Giovanni Ferrero ha annunciato al ministero dell'Istruzione l'indirizzo telematico

CUNEO. Tutte le scuole della «Granda», indirizzi, graduatorie dei professori e del personale non docente sono «rete» su Internet. L'importante risultato, uno dei primi a livello nazionale, è stato raggiunto dal Provveditorato agli studi di Cuneo che ha annunciato al superiore ministero l'indirizzo del proprio «sito» telematico: WWW.infosys.it. Il servizio, che comprende anche una casella di posta elettronica (PROSTUD@IS.INFO.SYS.IT) per comunicare con il pubblico, è stato attivato dall'ufficio relazioni diretto da Piero Mondino. (r. s.)

## «Fontauto» di Boves

Da domani 50 miliardi in cassa

BOVES. Scatta domani la cassa integrazione per una sessantina di operai e impiegati della «Fontauto», ditta leader mondiale nella blindatura di autoveicoli. Il provvedimento resterà in vigore per 13 settimane. Il gruppo conta circa 170 dipendenti.

«Il provvedimento è stato motivato dal calo d'ordini», spiega Mimmo Formicola della Cgil. «Siamo convinti che, con queste quote triennali di cassa, il ciclo di lavorazione riprenderà regolarmente. Abbiamo richiesto alla direzione aziendale che i periodi di cassa riguardino tutti i dipendenti secondo un piano di tornazione di quindici giorni di calendario; questo per evitare eccessivi ripercussioni sulle buste paga. In queste settimane ci saranno una serie di incontri tra l'Asi e la direzione aziendale».

Il gruppo «Fontauto», oltre alla blindatura auto, e specializzato anche nella produzione di macchinari per la lavorazione del legno e piattaforme aeree. (c. g.)

## Domenica prossima

Slida di slalom fra i sindaci di Cuneo e Vars



Il sindaco Elio Rostagno parteciperà alla settima edizione dello slalom senza frontiere

VARs. Sono aperte presso «Monti sport» le iscrizioni (divise per categorie) alla 7ª edizione dello slalom senza frontiere in programma domenica 9 sulle piste di Vars. Si tratta di una gara organizzata con Radio Piemonte sound, valida per il trofeo «Laura e Roberto» e di snow board per il trofeo «Fabrizio Parola». La partecipazione consente di ottenere gratuitamente lo ski pass per scendere nel comprensorio Vars Risul (103 piste). La consegna dei pettorali avverrà alle 8,30 all'ufficio turistico di Vars. Si ripeterà la sfida tra i sindaci di Cuneo e Vars. (r. s.)

## Da martedì a Boves

Tre giorni di saggi musicali

BOVES. Il civico istituto musicale ha organizzato tre giorni di saggi di studio di fine quadriennio. Il primo degli appuntamenti, che avverranno tutti alle 18, è per martedì; gli altri due nei giorni seguenti, mercoledì 5 e giovedì 6.

«E' un'opportunità», spiegano gli insegnanti, «per gli allievi di verificare le loro possibilità, incontrare i primi ostacoli, ottenere i primi stimolanti successi e mostrare con orgoglio le proprie peculiarità». Sono le prime occasioni che permettono ai giovani futuri musicisti di uscire dall'isolamento dello studio ed esibirsi davanti a parenti, amici e compagni di corso. Come per gli scorsi anni, protagonisti della manifestazione, che ha sempre avuto un grande successo di pubblico, saranno i ragazzi che studiano pianoforte, chitarra, fisarmonica, organo, clarinetto, sassofono, flauto, violino, violoncello e percussioni.

Per informazioni rivolgersi all'Istituto musicale, telefono 0171/380263. (b. s.)

## Clamorosa iniziativa del Comitato pro-ricostruzione del Santuario (ancora inagibile)

# «Messa sul piazzale degli Angeli»

Appello dei fedeli a sindaco, presidente del tribunale e prefetto contro i ritardi legati alla ricostruzione. «Perché non sono ancora stati nominati i periti che dovranno accertare le cause del crollo della cupola?»

Pubblichiamo ampi stralci della lettera aperta inviata dal Comitato pro-ricostruzione Santuario Angeli a sindaco, prefetto e presidente del tribunale. Siamo turbati per l'indifferenza con la quale le autorità cittadine e giudiziarie stanno affrontando la questione della ricostruzione della cupola degli Angeli. Per le autorità il Santuario rappresenta ancora il simbolo della città? Riconosciamo la disponibilità del sindaco e della giunta a stanziare fondi per la ricostruzione, ma non vediamo iniziative idonee ad alleviare il disagio dei fedeli e dei padri. Sembra che tutti si trincerino dietro la voce «responsabilità».

A due mesi dal crollo della cupola siamo al punto di partenza. Ci chiediamo il perché non provveda subito a rimuovere e risolvere le difficoltà tecniche e giudiziarie senza aspettare ulteriormente. Perché non vengono nominati i periti? Si fanno tante parole, ma non si prendono iniziative concrete anche provvisorie. Ci sembra assurdo lasciare



Le messe agli Angeli vengono celebrate in un locale annesso al convento dei frati francescani

che tutto vada in rovina, trincerandosi dietro l'osservanza delle leggi. Copriamo almeno il buco del tetto con una soluzione provvisoria e immediata, avvalendoci anche dell'aiuto dei vigili del fuoco: siamo sicuri che sarebbero onorati di eseguire quest'operazione.

Se si esegue questo provvedimento c'è il rischio che le piogge primaverili compromettano la stabilità del santuario, oltre a danneggiare ulterio-

mente gli affreschi. Se crollasse la volta distruggerebbe l'altare maggiore ed il gruppo di statue lignee opera dello Juvvara.

Tutti conoscono in quali condizioni sono costretti a vivere i padri francescani? Le loro celle sono separate dal buco e dal cielo aperto da un corridoio e da una loggietta porta: e la loro età varia da 72 a 84 anni! Come ci comporteremo noi, se fossimo costretti a vivere in quelle condizioni? Ai fedeli

chiediamo solidarietà per i padri, che soffrono in silenzio e continuano a svolgere il loro ministero, vicino ai bisognosi.

Come comitato ci adoperiamo per seguire, sollecitare, proporre e discutere tutte le idee idonee alla buona riuscita dei lavori. Alle autorità chiediamo di interpellarci: che un nostro rappresentante sia inserito nella commissione eletta dal sindaco per sovrintendere alla ricostruzione della cupola; che venga subito eseguita una perizia tecnica, per accertare se esistono o meno pericoli per i fedeli a passare dal portone carraio lato Gasso per recarsi nella sacrestia del convento dove viene celebrata la messa. Oggi qui ci si può fermare solo per il tempo delle funzioni.

Se continuerà questo stallo, annunciamo che prossimamente alcune funzioni religiose saranno celebrate sul sacro davanti al santuario. E se dovremo fare qualche sacrificio, lo faremo per un nobile scopo. Il comitato pro ricostruzione Santuario degli Angeli

## IL TEMPO AL GIORNALE

### «Più collaborazione Limone-Vernante»

Questa lettera è indirizzata agli amministratori e a tutti gli amici cuneesi. Mi chiedo come poter salvare le nostre scuole di montagna. Va considerato che quasi certamente non è prevedibile un aumento demografico delle nostre popolazioni, ma è invece probabile una leggera flessione, dovuta in particolare al continuo silenzioso delle residenze, alla notevole elevazione del grado di invecchiamento delle nostre popolazioni. Dobbiamo porci fare i conti con le nostre economie precarie ed instabili che incentivano le giovani coppie ad andare a risiedere più in valle.

In quale modo, quindi, è possibile salvare nel tempo le nostre scuole e gli altri servizi sociali? L'unica strada percorribile, credo, è quella di pensare, rivedere, rilanciare «insieme» le nostre economie. Quindi è necessario trovarsi, discutere, elaborare proposte e nuove strategie, sentire i pareri della «nostra gente».

Si può iniziare da una pista dello sci da fondo, che unica in tempi stretti i nostri paesi e qualcosa in questa direzione è

già stato fatto. Vernante ha inoltre uno studio-progetto di sviluppo della Valle Granda, approvato a suo tempo a tutti i livelli istituzionali, progetto che prevede il collegamento con Limone, ampliando così il già vasto bacino sciistico. Tutto questo messo insieme ad un progetto di riqualificazione, maggior valorizzazione, produrrebbe la confezione di un prodotto di alta qualità.

Occorre, però, privilegiare i legami di amicizia, le strette interrelazioni familiari, la comune storia e cultura che legano Limone e Vernante, per lavorare fianco a fianco, al raggiungimento degli obiettivi vitali per la nostra comunità.

Non affrontare i problemi, a giudizio, vuol dire che in un non lontano futuro, oltre al rischio di chiusura delle scuole, sarà a rischio la linea ferroviaria e i progetti del Tenda bis rimarranno chiusi nel cassetto.

Pino Bassignano sindaco di Vernante

Scrivere a La Stampa Via XX Settembre 39, Cuneo Fax: 0171/320430

## NUMERI UTILI

**AUTOAMBLANZE**  
Cuneo: 65.444; Alba: 318.313; Ciri: 441.744; Albaretto Torinese: 520.144; Bagnasco: 392.836; Barga: 345.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 425.370; 42.01; Busca: 945.658; 945.455; Caraglio: 619.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Dronero: 916.333; Fossano: 899.111; Gressano: 81.063; La Morra: 50.116; Limone: 929.113; Mondovì: 552.255; Montebello: 64.319; Moravia: 911.010; Monforte: 772.555; Neive: 677.407; Niello Balbo: 796.388; Pavesana: 94.254; Peveragno: 339.555; Racconigi: 81.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.666; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 959.126.

**DI**  
A Cuneo: 8 a turno: orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 11 a 14 (a serrande abbassate) la farmacia Michelotti, piazza Galimberti 14, tel. 692.475. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro prescrizione di notte mediche urgenti.  
Alba: Malcotti, via Vittorio Emanuele 36, tel. 442.022.  
Bra: Cravero, via Vittorio Emanuele 257, tel. 412.309.  
Fossano: Avignone, via Battisti 7, tel. 81.435.

**GUARDIA MEDICA**  
Notturna, prelevista e festiva:  
Usi di Cuneo 259832 oppure 260013  
Usi di Alba 316.316  
Usi di Borgo 269.632, 260.013  
Usi di Bra 420.273  
Usi di Ceva 72.31  
Usi di Dronero 269632 oppure 260013  
Usi di Fossano 599.111  
Usi di Mondovì 550.111  
Usi di Saluzzo 215.111  
Usi di Savigliano 719.111.

**CARABINIERI** pronto intervento  
Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borgo S. Dalmazzo: 288.333; Ceva: 71.003; Fossano: 695.210; Mondovì: 474.44; Racconigi: 85.333; Saluzzo: 46.444; Savigliano: 22.333.

**POLIZIA DI STATO**  
Questura: pronto intervento 113  
Centrale: 443.411  
Stradale: Cuneo: 696.222; Ceva: 71.182; Saluzzo: 42.116; (0172) 495.800.

**VIGILI DEL FUOCO**  
Cuneo: 115; Com. prov. 696.246.

## STATO CIVILE

**SAVIGLIANO**  
NATI. Andreis Laura (residente a Villafraanca Piemonte, provincia di Torino); Anni Francesco (residente a Fossano); Baccarini Laura e Valentina (residente a Tarantasia); Canone Desiré (residente a Piossasco); Dedi Patrick (residente a Cuneo); Depetris Gloria (residente a Lombriasco); Do Luigi (residente a Sommariva); Bosco; Dotta Lorenzo (residente a Savigliano); Ferraro Giorgio (residente a Saluzzo); Francesconi Sofia (residente a Savigliano); Gallo Manuel (residente a Fossano); Ghisolfi Carlo (residente a Montforte d'Alba); Lavalle Noemi (residente a Pocapaglia); Lovers Andrea (residente a Savigliano); Mattiada Annalisa (residente a Cherasco); Milanesio Flavio (residente a Ervie); Mondino Federico (residente a Fossano); Penaro Michele (residente a Savigliano); Peirasso Elisa (residente a Votignasco); Sanmartino (residente a Polonghera); Simondi Diego (residente a Sampyre); Testolin Francesco (residente a Marla).

Morti: Belino Anna, 61 anni (residente a Casalegrasso), pensionata; Brero Domenico, 81 anni (residente a Savigliano), pensionata; Castelletti Nicola, 87 anni (residente a Savigliano), pensionata; Conforno Pasquale, 89 anni (residente a Savigliano), pensionato; Ferretti Rosina, 69 anni (residente a Savigliano), pensionata; Gil Anna, 81 anni (residente a Racconigi), pensionata; Lavello Maria Maddalena, 89 anni (residente a Savigliano), pensionata; Pipino Maria Elisabetta, 86 anni (residente a Caramagna Piemonte), pensionata; Prialuga Angela, 91 anni (residente a Savigliano), pensionata; Poma Andrea, 59 anni (residente a Savigliano), pensionato.

Morti: Gullotto Giuseppe, 31 anni (residente a Savigliano), operaio, con Barra Simona, 59 anni (residente a Piasco), disoccupata.

**BOVES**  
NATI. Bellone Enrica.  
MORTI. Macario Giuseppe, 81 anni (residente a Boves), pensionato; Pellegrino Filippo, 84 anni (residente a Boves), pensionato; Dainese Matilde, 57 anni (residente a Boves), pensionata.

**CHIUSA PESIO**  
MORTI. Marzoni Michael.

**PEVERAGNO**  
MORTI. Dalmasso Anna, 89 anni (residente a Peveragno), pensionata.

**SEINETTE**  
NATI. Roà Valentina; Marco; Peano Luca.

## APPUNTAMENTI

**TERZIARIO DONNA**  
Imprenditoria femminile  
«Imprenditoria femminile in provincia di Cuneo». E' il tema della serata, indetta dal Comitato Terziario Donna, in programma mercoledì 12 marzo, alle 20,30, alla Sala di via Santa Croce 6/a. Saranno presentate tesi discusse nella sessione invernale '96.

**SCIENTIFICO**  
La prevenzione dell'Aids  
«Prevenzione dell'Aids, epatite C, malattie sessuali» contro le dipendenze. E' il tema della serata in programma mercoledì 12, alle 21, allo Scientifico di via Monte Zovetto. L'iniziativa è indetta dal gruppo consiliare comunale «Impegno civico per Cuneo». Interverranno operatori del settore.

**FORO**  
Sella mercatino di piccoli animali  
E' stato annullato il tradizionale mercatino mensile di piccoli animali. L'appuntamento al foro boario riprenderà l'ultima domenica di aprile. (r. s.)



## Salvato dall'acqua dopo la terribile caduta sugli sci Eric ha riabbracciato in tv i due finanzieri di Limone

CUNEO. Una domenica di terrore finita fortunatamente a lieto fine. E' passato poco più di un mese (era il 11 gennaio) da quando Eric Ferraris, 7 anni, ligure di Lette di Ventimiglia, scappato ai genitori sulle piste di sci di Limone, rimase prigioniero per circa sette ore in una cascata, prima di essere salvato da due finanzieri del Soccorso alpino di Limone, impegnati nelle ricerche. I carabinieri di Limone, gli uomini di Corpo forestale dello Stato, civili, maestri di sci e personale della società Tre Amis, che gestisce gli impianti.

La vicenda è stata rivissuta in tv alla trasmissione Rai «I fatti vostri».

Il piccolo Eric ora, dopo il ricovero in ospedale, sta bene. Ma ha rischiato l'assideramento nell'acqua gelata, la sua temperatura corporea era arrivata a 22 gradi. «Ho chiamato mamma e papà, urlavo, sentivo tanto freddo, mi ero tolto i guanti per cercare di arrampicarmi», ha raccontato Eric al conduttore della trasmissione, Massimo Giletti. «Ha commesso una grave imprudenza - hanno detto i genitori Sergio Ferraris e Eugenia Demarte - Sciaava con noi, l'abbiamo perso di vista perché ha preso la seggiovia, c'era nebbia. Eravamo disperati, meno male che sono arrivati i soccorritori».

Come in quel terribile pomeriggio, anche in tv Valter Pallaver e Alfredo Zuel Soccorso



Eric Ferraris tra il padre Sergio e il conduttore de «I fatti vostri»

alpino della Guardia di Finanza di Limone, coordinato dal capitano Pietro Mandia, comandante della Compagnia di Cuneo, arrivati tempestivamente.

Eric si è alzato dalla sedia dei «Fatti vostri» e li ha abbracciati. «Sono i tuoi due angeli custodi», ha detto Massimo Giletti. I finanzieri (Pallaver si era calato nella cascata rischiando an-

che la vita; Zuel teneva la corda) nei giorni successivi l'incidente erano andati all'ospedale «Regina Margherita» di Torino a sincerarsi delle condizioni del bambino, migliorata giorno per giorno. «Prometti che non farai più cose del genere?», ha chiesto il conduttore a Eric chiudendo l'intervista. «Sì» ha risposto sorridente il piccolo. [r. s.]

Immigrati dal Paese dell'Est sono stati colti in flagrante dai carabinieri

## Sei romeni arrestati per furti

Una «banda» aveva rubato jeans, ciabatte e bottiglie di champagne a Garessio e Priola. Il pretore di Mondovì li ha condannati a due anni e otto mesi. Altri fermati a Savigliano

GARESSIO. Sei romeni sono finiti in manette nel Cuneese, tutti accusati di furto. Quattro sono stati arrestati dai carabinieri di Mondovì e Garessio. Si tratta di Raducu Ciocina, 35 anni; Remika Belgug, 20; Mihail Banica, 21; Marian Cordoneanu, 28. I quattro erano stati segnalati da alcuni negozi di Priola e Garessio: entravano a coppie e uscivano dopo alcuni minuti senza aver comprato nulla. Dopo la segnalazione i carabinieri sono entrati in azione e la «Renault 25» su cui si viaggiavano i romeni è stata fermata a Garessio e perquisita: a bordo c'erano blue jeans e ciabatte, sei bottiglie di champagne, cioccolata e una borsa di pelle. I proprietari dei negozi hanno riconosciuto i merce. Altri oggetti potrebbero provenire da un furto commesso a Ceva. Sull'auto, inoltre, i carabinieri hanno trovato anche un'agenda con un lungo elenco di indirizzi di esercizi commerciali di tutto il Basso Piemonte, un indizio che farebbe pensare a un'organizzazione specializzata in furti con destrezza. Ieri mattina in pretura a Mondovì i quattro sono stati processati per direttissima e condannati a due anni e otto mesi di carcere e un milione di multa, per «associazione per delinquere a scopo di furto». Un altro episodio a Savigliano dove i carabinieri hanno arrestato altri due cittadini di nazionalità romena, sorpresi all'uscita del supermercato «Unioncoop» di via Torino, dopo



Da sin. Raducu Ciocina, Arian Belgug, Mihail Banica e Marian Cordoneanu

### BRIGA ALTA

## Vandali al rifugio

Il rifugio «Saracco-Volante» si trova in Alta Val Tanaro, in località Piaggiabella, a 2220 metri di altezza, ed è raggiungibile solo a piedi, da esperti di montagna e alpinisti. Questo, tuttavia, ha scagionato i vandali che, nei giorni scorsi, hanno danneggiato porte e serramenti. A scoprirlo è stato un alpinista che, di ritorno dall'escursione, ha avvertito i carabinieri, segnalando di aver trovato la porta d'ingresso forzata e il telaio di una finestra rovinato. Al «Saracco-Volante» si può arrivare solo provvisti di attrezzature adeguate. Gli accertamenti e le verifiche verranno compiuti non appena le condizioni del tempo lo consentiranno: è distante due ore e mezza da Carmine e un'ora e un quarto dalla Colla dei Signori. Il rifugio può accogliere venti persone e rimane aperto il sabato e la domenica nei mesi di luglio e agosto: utilizzato soprattutto dagli speleologi, viene gestito dal Cai Uget di Torino. [p. s.]

che avevano rubato merce e prodotti vari per un valore di circa mezzo milione di lire. I due sono stati bloccati da un pattuglia del nucleo radiomobile mentre tentavano di caricare il bottino su

un'auto. Si chiamano Ionel Georgita, 40 anni e Kostica Pintilie, 40 anni: sono stati processati per direttissima e condannati a due mesi e venti giorni di reclusione per furto aggravato. [p. s.]

## Un operaio in carcere

MONDOVÌ. I carabinieri della Compagnia montalese hanno arrestato, l'altra sera, un operaio, nei confronti del quale aveva un ordine di cattura emesso dalla Procura di Saluzzo.

Si tratta di Antonino Sipiano, 39 anni, abitante a Mondovì in via Odezza 10. Per eseguire le disposizioni del magistrato saluzzese, i militari si sono presentati a casa dell'operaio, provvedendo all'arresto.

L'uomo deve ancora scontare, in base a una sentenza già andata in giudizio, una pena di quattro anni di reclusione, perché ritenuto responsabile di «ricettazione».

Antonino Sipiano non è nuovo a problemi con la legge. Nel 1988 era stato denunciato a piede libero per percosse e nello stesso anno era stato arrestato per «favoreggiamento e tentato omicidio». Nel '94, era stato invece raggiunto da un'altra denuncia per «percosse», mentre nel marzo '95 era stato condannato a un anno e un mese di reclusione per «estorsione tentata e continuata e ricettazione», fatti risalenti al 4 gennaio '95. [p. s.]

### NALLA GRANDA

#### BENE TROVATA

**Manutenzione: li prosciugano la «bealera Maestra»**

A partire dalle 7 di domani, il canale «bealera Maestra» verrà prosciugato per le opere di manutenzione; l'11 marzo sarà la volta del canale «Nuovo»; il 21 marzo toccherà al «Sarmassa» e il 28 marzo le operazioni di manutenzione del Consorzio irriguo si concluderanno. Il prosciugamento del «Bealerasso». [l. a.]

#### CONTRO IL GIORE

**Retata antiprotstitute, denunciate ragazze**

Otto prostitute extracomunitarie, che stazionano sul tratto di statale 20 tra Racconigi e Cavallermaggiore, sono state fermate e denunciate dai carabinieri. Sono quattro ragazze nigeriane, tre albanesi e una ghanese, fra i 19 e 25 anni. Sono recidive. [p. b.]

#### CUNEO

**Inaugurata la mostra per i settant'anni dell'Ac**



E' stata inaugurata ieri pomeriggio nell'ex chiesa di San Francesco la mostra documentaria «Autostoria», in occasione dei settant'anni dell'Ac cuneese. La mostra, organizzata in collaborazione con il Comune e la Provincia e il patrocinio de «La Stampa» resterà aperta fino al 11 aprile: è divisa in sei sezioni dedicate all'attività del Club, all'auto nel tempo, agli stilisti e carrozzieri della «Granda», sport, all'automobile nell'arte e all'auto in rapporto con la società.

#### AI SALESIANI conferenza sulle regole della tv

Domani alle 17, ai Salesiani, conferenza sul tema: «La tv ha le sue regole: ignorare è fallire nell'attività educativa». [l. a.]

#### PROCLAMAZIONE

**Al santuario di Cussano incontro per sacerdoti**

Domani al santuario di Cussano si terrà un incontro per sacerdoti sul tema «Dire Gesù Cristo oggi». L'iniziativa, promossa dal Movimento dei Focolari, si aprirà alle ore 9.30 con l'intervento di Ivo Corniglia, docente di Sacra Scrittura; seguirà l'intervento di Fabio Ciardi, docente di Teologia spirituale. Nel pomeriggio si discuterà di pastorale con due sacerdoti focolarini: Michele Costa, parroco di Cavi di Lavagna, e Sergio Fedrigo, parroco di Venaria. [a. r.]

#### LIBRI

**«Nascita di una democrazia: Italia 1945-1948»**



Rimarrà aperta sino al 15 marzo la mostra «Nascita di una democrazia: Italia 1945-1948», organizzata da Provincia, e biblioteca civica di Cuneo con l'Istituto storico della Resistenza, presieduto da Giovanni Battista Fossati. La mostra è visitabile tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.30. Nella foto (a sinistra) il comandante partigiano e scrittore cuneese Nuto Revelli all'inaugurazione nella Sala C del Centro incontri della Provincia. [c. g.]

Si elegge la Commissione provinciale

## Gli artigiani cuneesi oggi vanno alle urne

CUNEO. Oggi, dalle 8 alle 20, saranno aperti i seggi per l'elezione della Commissione provinciale dell'artigianato. Nella «Granda» la consultazione riguarda i titolari di 18 mila imprese. Le urne sono state allestite in 45 seggi dislocate in tutti i principali Comuni della provincia. La presentazione di una sola lista di candidati, frutto di un'intesa raggiunta tra le organizzazioni sindacali, ha suscitato una serie di polemiche tra gli iscritti alle Confederazioni di categoria.

Tra i contestatori, un gruppo di artigiani buschesi, che in un comunicato hanno ribadito: «Riteniamo profondamente sbagliato e antidemocratico restringere la possibilità di scelta a una sola lista. Venti sono i nomi senza alcuna alternativa».

«La presentazione di una lista unica - spiega Mario Giuliano, presidente dell'Associazione provinciale Artigiani - consente alla categoria di dimostrare la sua compattezza, ponendosi come interlocutore unico e credibile; per questo



Il presidente della Associazione artigiani della provincia Cuneo Mario Giuliano

motivo è indispensabile una massiccia affluenza alle urne. Una bassa percentuale di votanti potrebbe facilmente strumentalizzare il ruolo della categoria».

Tra gli artigiani che si recheranno alle urne anche l'onorevole leghista, Mario Lucio Barrai, che dice: «La Commissione provinciale resta un organo di fondamentale importanza per l'autogoverno della categoria». Lo spoglio delle schede inizierà subito dopo la chiusura dei seggi: i risultati nelle prime ore di domani. [c. g.]

#### Imprenditrici agricole

**Oggi a Fossano si elegge miss «Lady farm»**

FOSSANO. Si apre oggi, alle 12.15, al ristorante «Giardino dei Tigli», in frazione Cussano, la seconda Festa della Imprenditrici agricole, promossa dall'Unione provinciale agricoltori. L'iniziativa - spiega il presidente Roberto Arione - vuole sottolineare il ruolo delle donne nel mondo rurale, non solo come lavoratrici, ma come protagoniste attive, come madri attente all'educazione e alla formazione dei propri figli, per prepararli alle sfide che si stanno avvertendo anche nel mondo agricolo.

Al pranzo sociale seguirà l'elezione di miss «Lady farm», riconoscimento che si propone di segnalare le qualità umane e imprenditoriali di una donna impegnata nella gestione di un'azienda agricola. La giuria è composta da rappresentanti di associazioni di categoria, amministratori locali e operatori dell'informazione. [m. ho.]

#### La cerimonia a Ceva

**Premio Bellisario è assegnato al giornalista**



La giornalista de «La Stampa» Marinella Venegoni sabato sarà premiata al «Maranco»

CEVA. Sarà Marinella Venegoni, giornalista e critico musicale de «La Stampa», a ricevere il premio intitolato a Marisa Bellisario. Il riconoscimento sarà consegnato sabato prossimo, in occasione della festa della donna: la cerimonia si svolgerà al teatro Maranco, alle 21.

Il direttore del teatro Mario Barra spiega: «Il premio viene consegnato ogni anno a donne, ricordando la grande manager cebana morta nel 1986». [p. s.]

**LA TIPOGRAFIA**  
di SANDRI & C. s.n.c.

Partecipazioni nascite, nozze, comunioni, bomboniere  
STRADA CAUDA, 16 - ALBA (CN) - Tel. e Fax 0173 / 281041 - Salotto pontanaggio chiuso

**LA CASA COME DESIDERI**

**“IN CAMERA”**

**SERVETTI**  
MOBILI-ARREDAMENTI

PRODUZIONE MOBILI IN LEGNO PREGIATO  
PROPOSTE CLASSICHE O MODERNE  
VI AUGURIAMO UN FELICE ANNO NUOVO

MAGLIANO ALPI (CN) Strada Statale 28



LE  
MIGLIORI  
MARCHE

*Sacchetto*  
ABBIGLIAMENTO - BRA  
UOMO - DONNA

LE  
MIGLIORI  
OCCASIONI

**GIOVEDÌ 6 MARZO ore 17**

LA  
MIGLIORE  
QUALITÀ

**A P E R T U R A**

*nuovi locali*



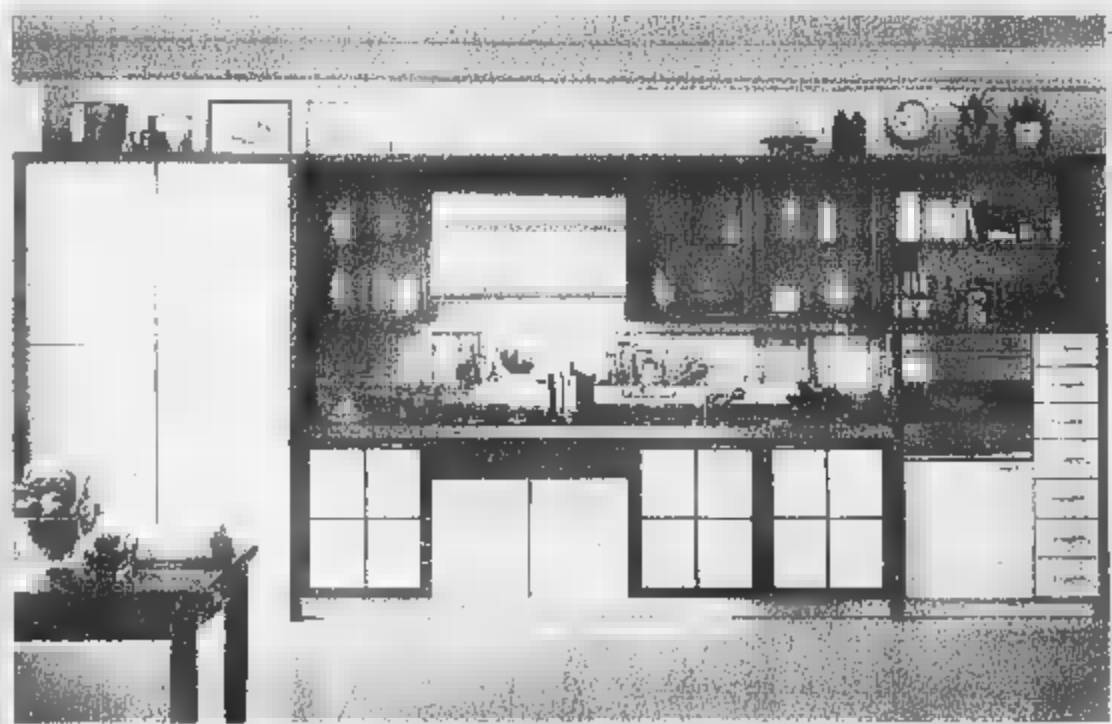
**VIA CAVOUR, 1 - BRA - TEL. 0172/41.36.77**

pubb. lba

*Bensa*  
MOBILI E DINTORNI

presenta **EVENTI '97**

**Rinnovate  
soluzioni**



**per l'ambiente  
cucina**

VIGNOLO - Via Cuneo, 9 - Tel. 0171-48345  
DIVISIONE LISTE NOZZE - Via S. Martino, 10 - Tel. 0171-48133



Il Consiglio comunale l'altra notte ha approvato il bilancio di previsione

## Alba, lavori per 26 miliardi

Sarà costruito un edificio in piazza Duomo dove c'è il «buco» causato dalla demolizione della casa Miroglio-Fenoglio. Dopo il voto (contrario) la minoranza abbandona l'aula

ALBA. Il bilancio di previsione 1997, che pareggia sui 73 miliardi, è stato approvato all'unanimità dal Consiglio comunale, dopo sei ore di dibattito. L'assessore alle Finanze, Mariano Rabino, nell'illustrare il documento che prevede per l'anno in corso investimenti per 26 miliardi (fra le opere prioritarie, la costruzione del nuovo edificio in piazza Duomo, dove c'è il «buco», conseguenza della demolizione di casa Miroglio-Fenoglio) ha annunciato un'iniziativa contro l'evasione fiscale. Con l'obiettivo di pagare tutti e se possibile ridurre le aliquote, si farà il censimento di tutti gli immobili del territorio comunale al fine di recuperare eventuali imposte non versate.

Per le aliquote '97 è previsto solo l'aumento Ici (esclusa la prima casa) dal 5,5 a 6,5 per mille (l'aumento va approvato dal Consiglio). L'assessore ha annunciato il rito verso il basso della tariffa dell'acqua. Per le fonti di finanziamento saranno prese in considerazione le obbligazioni comunali. Fra le opere prioritarie, i lavori al museo, piazza Pertinace, Teatro sociale, interventi nel centro storico. Tra le novità, l'acquisto di una struttura da adibire a mercato del tartufo.

Il bilancio è stato approvato con i «sì» della maggioranza, l'opposizione ha votato contro. Massimo Corrado e Giuseppe Rossetto (Ccd) hanno espresso dubbi sulle possibilità dell'amministrazione di realizzare nel '97 tutte le opere. Critiche da Eugenio Bruni (Forza Italia) per i lavori non ultimati in corso Pieve e le rotonde «mal progettate». Silvia Rava (Pd-Cd) ha criticato la destinazione dei 300 milioni (donati dal Comune di Torino dopo l'alluvione) per

l'area esterna del Teatro sociale. E' nato un battibecco: il sindaco Demaria, che ha difeso la scelta, ha accordi presi con il primo cittadino torinese.

C'è stato un colpo di scena. Dopo l'esame del bilancio, i consiglieri di opposizione hanno abbandonato l'aula: data l'ora tarda, in base ad accordi, avrebbero voluto rinviare 4 delibere su progetti per gli impianti sportivi. La maggioranza ha deciso di procedere all'approvazione in loro assenza (Alba Democratica si è astenuta).

Giuseppina



L'assessore alle Finanze Mariano Rabino e il consigliere Massimo Corrado. La maggioranza e minoranza hanno litigato sulla destinazione dei 300 milioni donati dal Comune di Torino dopo l'alluvione

Albese con tre soci affittava camere (60 mila lire) a quindici prostitute

## Scoperto un bar «a luci rosse»

Quarantaduenne arrestato dai carabinieri a Biella

BIELLA. Era un strano albergo, che funzionava soprattutto dalle 16 alle 2 del mattino. Eppure era frequentatissimo. Ma i carabinieri non hanno impiegato molto a scoprire che il merito di tanto successo era un «professionista del sesso», sempre a disposizione dei frequentatori. Risultato: quattro persone, fra queste un albese, sono state arrestate per violazione della legge Merlin in favoreggiamento della prostituzione. E il locale sulla strada Trossi, a Biella, è stato chiuso.

I quattro finiti in manette sono Giuseppe Rodi, 45 anni, di Torino, Gino Trifone, 42 anni, di Alba, Vincenzo Umbrella, 27 anni, di Torino, e Tommaso Quercia, 43 anni, di Vercelli.

Il Rodi e l'Umbrella erano i titolari dell'albergo ristorante «Primavera» di Villanova Biellese. Ma il locale sarebbe dovuto presto passare nelle mani di Gino Trifone e di Tommaso Quercia, che hanno fondato la società Diveri. Per i carabinieri di Cossato i quattro sarebbero stati ancora tutti coinvolti nella gestione: la loro posizione è al vaglio del magistrato inquirente, pm Nicola Seriani. Il piano bar-albergo, che ora si chiamava La Promenade, era diventato un punto di ritrovo per una quindicina di professionisti del sesso. Quando arrivavano gli avventori, se qualcuno cercava compagnia, trovava subito una ragazza disponibile.

Il locale ha camera al piano superiore. Non è chiaro se i quattro organizzassero anche le prestazioni particolari, ma potevano essere all'oscuro di quello che accadeva perché, dicono i carabinieri, l'affitto della camera costava 60 mila. Per le altre prestazioni sembra che i clienti si mettessero d'accordo con le donne.

I carabinieri di Cossato hanno tenuto d'occhio discretamente il locale per giorni quando hanno avuto le prove dell'attività che nascondeva, venerdì notte, hanno fatto irruzione: nelle camere hanno sorpreso tre coppie. Clienti e ragazze sono stati identificati ma subito rilasciati. Per i proprietari del locale invece sono scattate le manette. (f. p.)

Domani ad Alba

## Salidurletà Moda e circo protagonisti

ALBA. Lo spettacolo del circo «Tribertis» si unirà domani a sfilate di moda e altri intrattenimenti per una grande serata benefica: il tendone, allestito in piazza Medford, il ricavato sarà devoluto alla delegazione albese della Lega italiana per la lotta contro i tumori per dare un aiuto al prezioso lavoro che l'associazione svolge a favore delle persone che soffrono.

La serata, dal titolo «Circosfilando: la moda incontra il circo» prenderà il via alle 20,45 e vedrà alternarsi le attrazioni circensi a sfilate a cui partecipano ditte albese che hanno aderito all'iniziativa: il Gernoglio (abbigliamento bambini e junior), Xavier coiffure, Moda lui e lei, Sisley, Mari- nio Dellapiana abbigliamento. L'Angelo calzature e Ottica Suen- vani. La delegazione albese della Lega tumori (responsabile Ivana Sarotto), che si occupa dell'assistenza domiciliare dei malati terminali, di prevenzione e campagne d'informazione, ha trovato la collaborazione del «Tribertis», un circo unico nel suo genere. Propone spettacoli in cui si fondono il teatro, il circo e la storia: il filo conduttore è l'evoluzione dell'arte circense dall'epoca dell'antica Roma fino ai giorni nostri (dai Baccanali dell'imperatore al cavallo sapiente, ai giocolieri, gladiatori, uomo forzuto, mangiatori di fuoco, alle moderne danze folcloristiche e acrobatiche).

Per la serata di domani il biglietto (15 mila lire) comprende spettacolo, sfilata e rinfresco. All'iniziativa collaborano la Fondazione Crc, il ristorante La Cascata, l'Acas e altre aziende albese.

Il «Tribertis», ad Alba da giovedì scorso, si fermerà fino a martedì (fino a due spettacoli al giorno alle 16,30 e alle 21,15). (f. p.)

Replica al sindaco

## Gatti randagi A lra loma la polemica



Il responsabile del settore «Comunicazione e sviluppo» della Lega nazionale per la difesa del cane Marco Poli

BRA. Le esigenze dell'igiene non sono inconciliabili con il diritto alla sopravvivenza dei gatti randagi e occorre trovare un punto di equilibrio tra i diversi interessi. Lo sostiene il responsabile del settore «Comunicazione e sviluppo» della Lega nazionale per la difesa del cane Marco Poli che, interprete dell'allarme degli zoofili, ha chiesto al sindaco Franco Guida un'interpretazione autentica dell'ordinanza con cui si im- giunge ai cittadini di astenersi tassativamente dal gettare rifiuti all'interno di cortili di scuole e altri edifici pubblici, cimiteri, vie, piazze, aree verdi.

Il timore è che ciò comporti anche il divieto di nutrire le colonie feline, «divieto illegittimo», osserva Poli, perché privare i gatti randagi del sostentamento significherebbe causare sofferenze che configurerebbero il reato di maltrattamento. C'è però la necessità di tutelare l'igiene pubblica, soprattutto nelle aree frequentate da bambini. «Condividiamo le preoccupazioni», scrive l'esponente della Lega, «ma siamo convinti che il procurare cibo ai gatti tramite appositi contenitori da ritirare al termine del pasto non significhi «gettare rifiuti». Va da sé che dove ci sono bimbi l'operazione andrebbe sorvegliata». (f. p.)

### IN BREVE

#### CASTAGNOLE LANZE

Trovata in Liguria la donna scomparsa

Carla Bertorello è viva. La sua fuga è finita venerdì sera in Liguria, a oltre 200 chilometri da casa: una pattuglia di carabinieri ha scorto la «Ylva» a Taggia. Dento c'era lei, in stato confusionale, pare anche dentrita. Ha memorato qualche parola, poi è stata accompagnata in ospedale. Ora la donna, 39 anni compiuti ieri, è colpita da qualche mese da un esaurimento nervoso, avrà bisogno di tempo per cercare di ritrovare forza e salute. (f. n.)

#### SUMMA BOTTE

S'inaugurano i nuovi locali della boutique Chieccchio

Oggi, dalle 16, nel centro commerciale di via Mattei Grappa, s'inaugurano i nuovi locali della boutique di abbigliamento per uomo, donna e bambino di Agnese Chieccchio, varesina, nel '95, del referendum sulle vetrine organizzate dall'Associazione commercianti con patrocinio «La Stampa». (f. a.)

«Patteggio» cinque mesi per omicidio colposo

A Piero Soster, 54 anni, di Ten- nas (Aosta), il pretore ha applicato la pena patteggiata di 5 mesi e 20 giorni con la condizionale, era accusato di omicidio colposo per la morte dell'al- bese Teresa Ellena 45 anni. La donna era stata travolta ed uccisa dall'auto del Soster mentre attraversava corso Mattei (f. f.)

#### CORTEMILIA

Nuovo distacco dei vigili del fuoco

Da domani sarà operativo un distacco dei vigili del fuoco costituito da 20 volontari. La sede del gruppo, che lavorerà in Val Bormina, Uzzone e dell'Alta Valle Belva, è in municipio. Per richiederne l'intervento, telefonare al 115 o, nelle ore ufficio, allo 0173-81027. (f. p.)



# Un regalo che fa Primavera

**DAL 3 MARZO AL 21 GIUGNO**  
spesa premiata con la bellezza  
classica del servizio in porcellana.

Fai fiorire la tua tavola con il fine Servizio in porcellana decorata che i supermercati Sidis ti regalano! Per ogni 10.000 Lire di spesa ricevi un Punto Arte per la tua collezione!

## IPER

DIS GROS

CERVASCA (CN) - S. Defendente  
FOSSANO (CN) - Via Circonvallazione

## Sidis

CUNEO  
Via Ponza S. M. 4 (vicino P.zza Galimberti)  
Borgo S. Giuseppe - Via Bassano 15,  
BORGO S. DALMAZZO, BUSCA,  
VERZUOLO, PIASCO, BARGE,  
FOSSANO - Via C. Battisti 40,  
CHIUSA PESIO, VILLANOVA M.VI, CEVA



La compagnia Spaziodanza inaugura stasera la rassegna al «Milanollo»

## Savigliano offre il balletto

Sul palcoscenico del teatro le coreografie di Lorenzo Bodi, Claudio Schellino e Maria Ciocca  
In cartellone altri tre spettacoli fino all'11 aprile. Biglietti da Exit music e al botteghino

**SAVIGLIANO.** «Noche la notte, ovvero il buio, gli occhi coperti da immagini fasulle che i mass media ci propongono quotidianamente; l'impossibilità di essere autentici e poi l'aspirazione a rinascere» facendo «Tabula rasa» per ricominciare ad apprezzare tutto ciò che intorno è bello e prezioso. Sono i temi di due coreografie di Lorenzo Bodi presentate dal Gruppo Spaziodanza che inaugura stasera, al «Milanollo» (ore 20,45) la prima rassegna dedicata al balletto.

Ad aprire il ciclo sarà la compagnia savigliana diretta da Maria Ciocca, che ha curato la rassegna, e che si avvale della creatività di Claudio Schellino, diplomato Advanced royal academy of dancing di Londra e Maître de ballet della «Scala» di Milano, autore con Maria Ciocca di un collage musicale di brani di Beethoven, Garbarek, Piazzolla, Pulec, Sakamoto e Sanders, intitolato «Dal teatro No al Kabuki».

Lorenzo Bodi ha ideato appositamente per questa serata i due balletti su musiche di Arvo Part, Ira Stein e Russel Walter, segno dell'importanza dell'iniziativa, nell'ambito del progetto

di diffusione della cultura della danza iniziato un anno fa tra Spaziodanza e il Comune.

«L'idea di realizzare la rassegna», spiega l'assessore alla Cultura Gianfranco Saglione, «si è concretizzata la scorsa estate dopo un incontro con la compagnia Balletto Italia dalla quale era stato invitato a "Vignale d'Arza" per la rappresentazione di "Romeo e Giulietta". La compagnia aveva espresso il desiderio di portare uno spettacolo a Savigliano e così si è pensato alla stagione che speriamo sia apprezzata dal pubblico».

Quattro complessivamente gli spettacoli: l'8 marzo per la Festa delle donne, l'Adriana Cava jazz ballet in «Elementi all'unisono»; il 21 marzo la Compagnia Sutzki con «Les pas perdus... de l'amour piétinant» e infine, l'11 aprile, l'Associazione Balletto Italia con «Strana inquietudine».

I biglietti (20 e 15 mila lire) sono in vendita da Exit music e al teatro prima dello spettacolo. Spaziodanza organizza stage delle varie tecniche rappresentate, il 9 e 22 marzo e il 12 aprile. Informazioni allo 011/8195855. (v. p.)



L'Associazione Balletto Italia concluderà la stagione savigliana di danza

Revival, merengue e acid jazz nei locali della «Granda»

## A Borgo c'è Marion James «regina» della musica nera

**BORGO SAN DALMAZZO.** Chi ama la grande musica non può mancare l'appuntamento di stasera (ore 23,30), alla discoteca «Cabrira», dove è attesa una «regina» della musica nera: si chiama Marion James, cantante di colore che racchiude nella voce la più profonda della tradizione soul degli States. Trent'anni di vita artistica, un collage di collaborazioni con i «grandi», la militanza, negli Anni Sessanta, in un gruppo di cui faceva parte l'allora giovanissimo Jimi Hendrix, valgono da soli a definire il personaggio, dotato di una grande carisma e di una durezza vocale affascinante con cui affronta soul e rhythm'n blues accompagnata da The turbanaires. Il gruppo non è da meno: schiera Casey Lutton (chitarra a voce), Dickie Thompson (pianoforte e organo), Michael Thorn (basso) e Don Kendrick (batteria). Le collaborazioni che i musicisti hanno invidiamente collezionato vanno da Rufus Thomas a Dorothy Moore, da Chuck Berry a James Brown. Ingresso libero.



Marion James interpreta al Cabrira un repertorio di soul e rhythm'n blues

Tra le altre proposte per trascorrere la serata, il Merengue di Dronero offre «Note magiche» con la musica commerciale e revival del resident dj Ica, le scenografie luminose del Jy Vigi e l'animazione delle Crazy girls. Ingresso libero con drink card. A Limone, stasera scoppiare la febbre dei balli latino-americani a «La lanterna», dove il ballerino Ely con le sue bellis-

sime brasiliane insegnerà a ballare salsa, merengue e mambo, con un contorno di giochi e coreografie. Ingresso libero. All'Arkanà disco pub, il dj Bubu proporrà stasera acid jazz, trip hop, dub, jungle e indie pop. Il Boccaccio, dalle 23, ospita il resident dj Alex Daperno, che selezionerà ritmi commerciali, underground e revival.

Musica stasera anche al Guinness pub «The Back Brew» di Verzuolo dove, «inizio alle 22, i saluzzesi «Senza Patria» interpretano i successi degli intramontabili Nomadi. Al circolo internodue di Saluzzo ritornerà stasera (ore 22) la vocalista Ritha. La cantante proporrà brani internazionali. Ingresso con tessera. Al Bedford pub (ore 22) musica dal vivo con «Los indios paraculos». All'Highlander pub di Manta, sempre stasera, sono di scena «i solisti sospetti».

La Parranda di Beimette invita ai balli latino-americani. Per imparare «sul campo» salsa e merengue, il locale lancia un'iniziativa, in collaborazione con Alpitour, che si ripeterà tutte le domeniche: tra gli ospiti sarà sorteggiato un viaggio di una settimana per due persone a Cuba. (r. s.)

Le note di Bach, Paganini e Kreisler nel coro di Santa Chiara

## Bra, concerto per il Politeuma col violinista Giovanni Zonno

**BRA.** Un concerto del violinista, Giovanni Zonno, docente di Musica da camera alla Scuola di alto perfezionamento di Saluzzo e collaboratore delle più prestigiose orchestre italiane, apre oggi, alle 17, nel coro di Santa Chiara, gli incontri denominati «Politeuma virtuale». Ciclo anch'esso immaginario, come la sala di cui si sta progettando il recupero, perché non è un programma ma una proposta, rivolta dal Comitato per il restauro del cinema-teatro agli organizzatori di spettacoli e convegni: attribuire alle manifestazioni, a qualunque genere appartengano e ovunque si tengano, un'etichetta comune, che faccia riflettere il pubblico sull'importanza della riapertura del Politeuma.

«Modificando al computer il cartoncino d'invito all'inaugurazione del teatro, il 1° settembre 1990, abbiamo creato un "logo" che ci piacerebbe venisse utilizzato - dice il presidente del Comitato, Paolo Bulgarelli -

## Omaggio a Piazzolla

Continuano i concerti domenicali all'Unità di Fossano. Oggi, alle 15,30, nella sala di via Solita al Castello, si esibirà l'ensemble «Libertango» formato da Alberto Fantino (fisarmonica), Patrizia Giannone (chitarra), Alba Pepe (pianoforte), Igor Hergese (violino e viola), Diego Ragnazzo (violoncello) e Roberto Cavallera (contrabbasso). Il sestetto proporrà un programma interamente dedicato a musiche di Astor Piazzolla. L'ensemble «Libertango» prende l'avvio da alcune esperienze musicali e compositive che hanno, come centro comune, la musica di Piazzolla e la confluenza della tradizione popolare argentina e di quella «colta» europea. Dall'unione delle diverse esperienze individuali per vivere insieme la musica, nasce una varietà di brani accattivanti. Ingresso libero. (a. c.)

È che abbiamo già avuto la soddisfazione di comparire nel programma della rassegna comunale «Al cinema-teatro», per la giornata conclusiva del ciclo, il 27 aprile. Se l'elenco delle manifestazioni intitolate al «Politeuma virtuale» si allungherà, dimostreremo che molti braidesi sentono la nostalgia di un "vero" cinema-teatro e hanno a cuore le sorti del progetto di recupero. Il primo degli appuntamenti «immaginario» è un concerto per violino solo. Giovanni Zonno proporrà una sonata e una partita di Bach, 4 «capricci» di Paganini e un brano di Kreisler (ingresso 15 mila). (r. s.)

### CUNEO

#### Arriva De Gregori

Sono in prevendita i biglietti per il concerto che Francesco De Gregori terrà al «Fiamma» mercoledì 12 marzo, alle 21,30, tappa di «Prendere e lasciare tour '96-'97». Costi: primi posti 45 mila lire più 1 mila diritto prevendita, secondi posti 36 mila più 4 mila, terzi posti 27 mila più 1 mila. Rivolgarsi a tutte le filiali della provincia della Banca regionale europea. Informazioni allo 0171/699190.

### FOSSANO

#### Film di Nichetti

Domani, alle 21, «Effetto notte» presenta al Nuovo Politeama «Luna e l'altra» di Maurizio Nichetti, che racconta un'insegnante che «perde» la sua ombra. Biglietto 8 mila lire, 5 mila tesserali.

### CANALE

#### Sax e organo

Oggi, dalle 9, alla sala Odeon, seminari di organo Hammond, sax e drums con Alberto Marsilio, Zlatko Cuccia e Davide Dal Pozzolo, organizzato da Rocco Blues center, Biblioteca civica e Pro loco. Informazioni allo 0173/78014.

### GIORNO E NOTTE



L'attrice Laura Lattuada

### CEVA

#### Pièce inglese

Al «Marengo» va in scena stasera, per la stagione di prosa, la commedia di Waterhouse e Hall «Uscirò dalla tua vita in taxi». La pièce, diretta da Patrick Rossi Gastaldi e interpretata da Giancarlo Zanetti, Laura Lattuada e Isabel Russinova, affronta il ménage di coppia tra tradimenti, gelosie ed equivoci trattati con humour inglese. Ingresso da 27 mila a 10 mila lire.

### REFERENDUM

**I MAGNIFICI DELLA NOTTE**  
DOMENICA 2 MARZO 1997

**DISCOTECHES**  
DRINK & MUSICA  
PUB • PIANO BAR  
DISCO BAR • BIRRERIA  
VINERIE • TAVERNETTE

LA MIGLIOR DISCOTECA È  
IL MIGLIOR LOCALE DRINK • MUSICA È

I tagliandi vanno spediti a: LA STAMPA - I MAGNIFICI DELLA NOTTE  
Casella postale 11 - 10100 TORINO - CENTRO  
Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie.

Non esaurisce la passione dei lettori della «Granda» per i «Magnifici della notte»: sono sempre più numerosi i locali, discoteche, pub, vinerie, birrerie, pianobar, che vengono segnalati al referendum indetto da «La Stampa» per Piemonte e Valle d'Aosta. Per partecipare, inviare il coupon pubblicato qui sopra, scritto in stampatello, a Casella Postale 2, 10100 Torino, aggiungendo anche foto di cubisti, dj e animatori. Vengono compilati e classificati: uno generale e una provinciale per le discoteche e altrettante per i «Drink & musica». (r. s.)

**STASERA AL CINEMA**

**CUNEO**  
CORSO. Tel. 692.936. **Romeo e Giulietta**. Or. 19,30; 21,15; 22,30. L. 10.000. 7000 pomeriggi, sab. fest. 12.000.

**FIAMMA** Tel. 693.554. **Space Jam**. Or. 20,22; fest. 16,18,20,22. L. 10.000. Sab. fest. 12.000.

**NUOVO ITALIA** Tel. 692.951. **Uomo d'acqua dolce**. Or. 19,30; 21,15; 22,30. L. 10.000. 7000 pomeriggi, sab. fest. 12.000.

**MONVISO - SALA COMUNALE** Tel. 631.771. **Creosceranno i cavoli e il mirmingo**. Or. 20,22; sab. fest. 16,18,20,22.

**DON BOSCO. Jack**. Or. 21, fest. 16,30; 21,15. 7000 (fettera), 4000 (indietro fino a 12 anni).

**ALBA**  
Tel. 363.071. **Uomo d'acqua dolce**. Or. 19,30; 21,15; 22,30. L. 10.000. 7000 (fettera), 4000 (indietro fino a 12 anni).

**MODRETTA. Evita**. Or. 20,45; fest. 15,20,45; venerdì ore 21,15. L. 8000.

**SARRE**  
Tel. 346.903. **Nirvana**. Or. 21, fest. 15,17,19,21.

**S. S. DALMAZZO**  
Tel. 262.211. **Il club delle prime mogli**.

**BRA**  
IMPERO. Tel. 412.317. **Romeo e Giulietta**. Or. 19,30; 21,15; 22,30. L. 10.000. 7000 (fettera), 4000 (indietro fino a 12 anni).

**VITTORIA** Tel. 412.771. **Space Jam**. Or. 20,22; fest. 16,18,20,22. L. 10.000. 7000 (fettera), 4000 (indietro fino a 12 anni).

**BUSCA**  
LUX. Tel. 944.231. **Il club delle prime mogli**. Or. 19,30; 21,15; 22,30. L. 10.000. 7000 (fettera), 4000 (indietro fino a 12 anni).

**CANALE**  
NUOVO. **corta e re Artù** (solo pom.).

**CARAGLIO**  
FERRINI. **Cold comfort farm**. Or. 20,22; fest. 15,17,20,22. L. 7000; 5000.

**LENTALLO**  
LUX. Tel. 211.776. **Il ciclone**. Or. 20,22; fest. 15,17,20,22. L. 7000; 5000.

**GALATERRA** Tel. 488.324. **Il ciclone**. Or. 20,22; fest. 15,17,20,22. L. 7000; 5000.

**ORONERO**  
Tel. 916.393. **Nirvana**. Or. 20,15,22,15. L. 9000; 6000.

**FOSSANO**  
NUOVO POLITEAMA. Tel. 62.407. **Dragonheart**. Or. 20,22; fest. 15,17,20,22. L. 10.000; 8000; L. 8000.

**BARRESSIO**  
EXCELSIOR. **Fuga da Los Angeles**. Or. 21, fest. 21.

**LUX** Tel. 927.534. **OGGI RIPOSO**.

**MONDOVI**  
BERTOLA SALA 1. Tel. 47.898. **Michael**.

**BERTOLA SALA 2**. Tel. 47.898. **Space Jam**.

**ORMEA**  
Tel. 391.311. **Evita**. Or. 21,15,17,20,22. L. 8000; 6000.

**ROBILANTE**  
ROBY. **Il ciclone**. Or. 20,22; fest. 15,17,20,22. L. 8000; 5000.

**SALUZZO**  
CINCO. Tel. 43.756. **Space Jam** (pom.). **La tregua** (sera). Or. 20,22; fest. 14,16,18,20,22. L. 10.000.

**ITALIA** Tel. 42.606. **Michael**. Or. 20,22; fest. 14,16,18,20,22.

**SAVIGLIANO**  
AURORA. Tel. 712.457. **Dragonheart**. Or. 20,22.

**NIZZA** Tel. 712.477.

**NEI SALE DI TORINO**

**ADUA 200** c. Casale 67, tel. 556.521. **Ran**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**ADUA 400** c. Casale 67, tel. 556.521. **Il ciclone**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMEROSIO MULTISALA** c. V. Emanuele II 52, tel. 547.097. **Sala 1: Larry Pini oltre lo scandalo**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. **Sala 2: L'amore ha due facce**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. **Sala 3: Ardora**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**ARLECCHINO** c. Sommariva 22, tel. 581.7190. **Michael**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**CAPITOL** c. Dalmazzo 24, tel. 581.7190. **Il ciclone**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**CENTRALE** c. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Baudouin**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**CLUB** c. thing (La Costa Bella). Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**CLUB** c. PLIN 1 v. Garibaldi 32a, tel. 436.0723. **Tutti dicono i love**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**CLUB** c. Chiambrini 6. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**C. CHAPLIN** 2 v. Garibaldi 32a, tel. 436.0723. **La seduzione del male**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**CRISTALLO** via Gole 5, tel. 650.7100. **Dragonheart**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**DORIA** via Gramsci 9, telefono 542.422. **Romeo e Giulietta**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**ELISEO GRANDE** p. Sabotino, tel. 447.5241. **Uomo d'acqua dolce**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**ELISEO BLI** p. Sabotino, tel. 447.5241. **Kamasutra**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**ELISEO ROSSO** p. Sabotino, tel. 447.5241. **Marianna Veria**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**EMPIRE** v. Veneto 5, tel. 817.1642. **Tutti dicono i love you**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**ERBA** 1 corso Montcaleri 241, telefono 561.547. **Evita**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**ET** v. Buzzozang v. Roma, tel. 530.353. **Kamasutra**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**FARO** via Po 30, tel. 817.33.23. **Nirvana**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**FIAMMA** c. Trapani 57, tel. 581.7190. **Primo conflitto**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**KING** via Po 21, tel. 812.5995. **Shine**. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**KONG** via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Il club delle prime mogli**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**LILLIPUT** v. XX Settembre, tel. 537.100. **Testimone a rischio**. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**LUX** c. S. Federico, tel. 541.263. **Turbolence la paura e nell'aria**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**MASSIMO UNO** via Montebello 5, tel. 817.1048. **Segreti e bugie**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**ONE** 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**NAZIONALE 2** via Pomba 7, tel. 812.4173. **Shine**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**OLIMPIA** 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **La tregua**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**OLIMPIA 2** v. Arsenale 31, tel. 532.448. **La tregua**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**ONE** 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**ROMANO** Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Il paziente inglese**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**STUDIO RITZ** via Acqui 2, tel. 819.0150. **La tregua**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**VITTORIA** via Roma 336, telefono 562.1789. **Uomo d'acqua dolce**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**CINEMA ITALIA SALUZZO**

**DOVETE IMPARARE A RIDERE, RAGAZZI! E' LA STRADA VERSO L'AMORE**

**JOHN TRAVOLTA ANDIE MACDOWELL WILLIAM HURT**

**MICHAEL**  
è un angelo... non un santo  
con BOB HOSKINS

**L'ABBONAMENTO.**  
il migliore amico di chi legge La Stampa.

**LA STAMPA**



# APERTO LA DOMENICA TUTTO IL GIORNO

# ASSELLE



Cucina con ante in castagno massiccio completa di elettrodomestici. Prezzo compreso di IVA, trasporto e montaggio.

**35 CUCINE**  
**50 SOGGIORNI**  
**90 CAMERE DA LETTO**  
**100 SALOTTI**

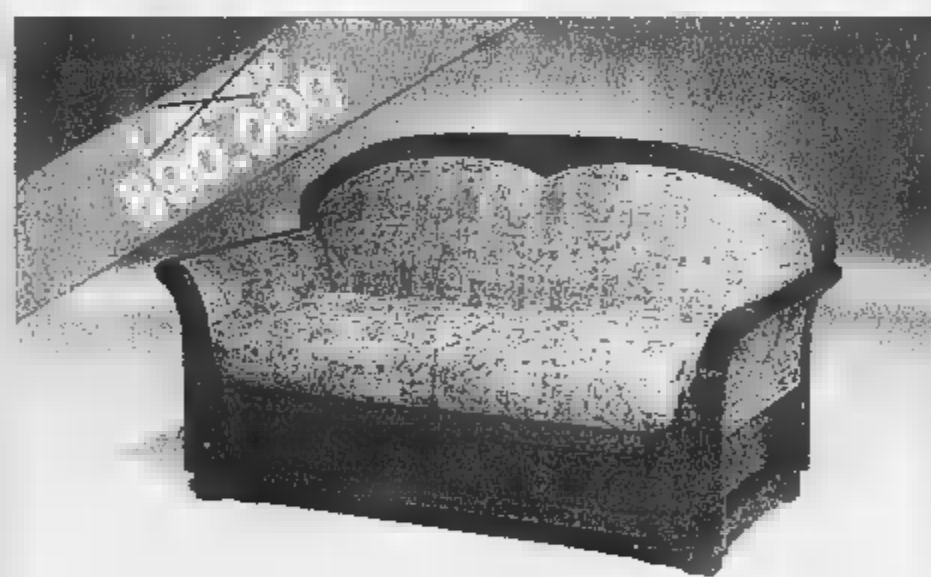
*Esposizione di mobili massicci  
 prodotti per Voi  
 dai nostri artigiani*



Credenzona "artigianale" in noce massiccio antichizzato ■ intagliato a mano.  
 Prezzo compreso di IVA, trasporto ■ montaggio.



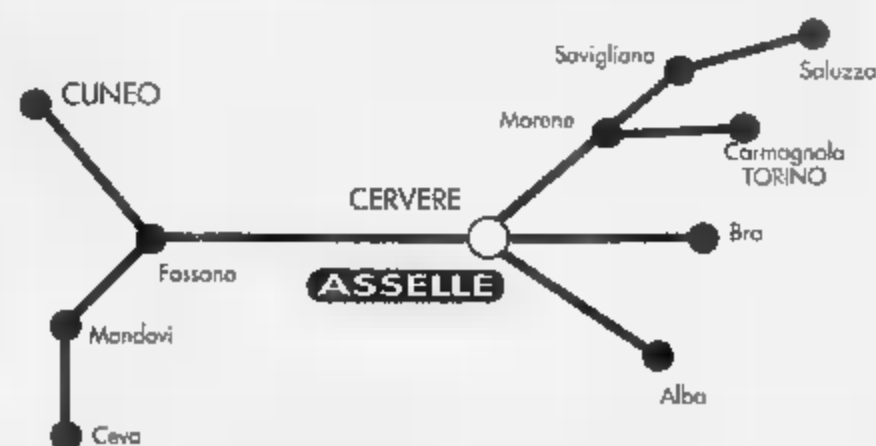
Parete soggiorno "arte povera" in noce. Misure L 260 x h 218. Prezzo compreso di IVA, trasporto e montaggio.



Divano "arte povera" con cassetti in noce.  
 Prezzo compreso di IVA, trasporto ■ montaggio.



**S.S. BRA-FOSSANO**  
**■ CERVERE**  
**Tel. 0172/474646**



**PAGAMENTI RATEALI FINO A 5 ANNI SENZA ANTICIPO E SENZA CAMBIALI**



# Oggi al Palazzetto di San Rocco (ore 17,30) arriva la Jeans Hatù Bologna

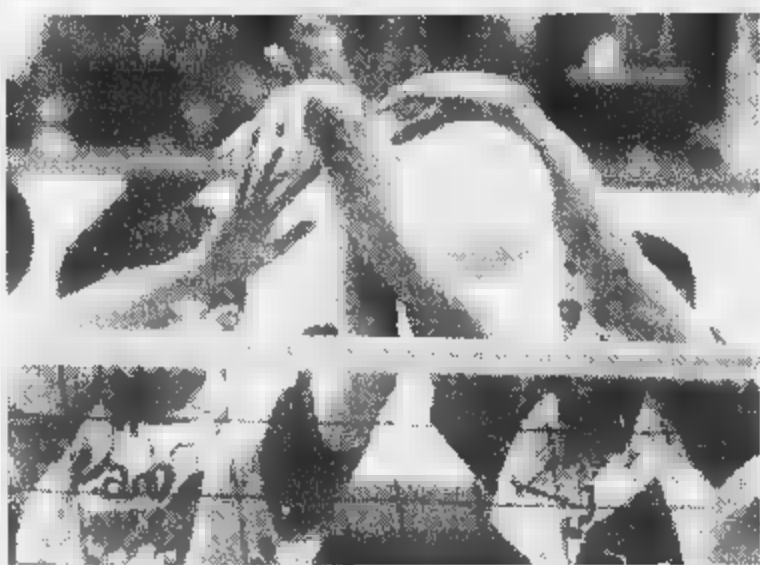
## L'Alpitour prova la finale di Coppa

### Martedì a Napoli, e dopo il volo per Salonicco

CUNEO. Ultimo saluto al pubblico di casa prima di partire per la «final four» di Coppa delle Coppe, il quarto traguardo di una stagione in cui l'Alpitour Traco ha già stata capace di tagliarne due.

La sfida di conio è contro la Jeans Hatù dell'ex Francesco Ferrua. I bolognesi sono una formazione interessante con l'azzurro Bouati, Karabec, Lavorato, Brogioni, punte di diamante di una squadra che ha come punto d'arrivo una tranquilla salvezza. Ma al centro degli obiettivi dell'Alpitour Traco c'è la «final four» di Coppa delle Coppe, un traguardo importante, il primo trofeo che risente dei cambiamenti che stanno investendo la pallavolo europea con i club italiani non più senza avversari al di fuori dei confini. Infatti, dopo l'appuntamento contro gli interessanti russi del Belgorod, in caso di vittoria, la squadra di Silvano Prandi se la vedrà con l'Olympiakos Pirae di Montali, Held, Gavrilov, Stork, che sulla carta non dovrebbe avere problemi con il Berlino.

Così la sfida con Bologna può diventare un test importante per la squadra che giocherà la «final four». Probabilmente anche oggi Samuele Papi vedrà i compagni dalla panchina. Le notizie sulle condizioni del ginocchio non sono confortanti e l'ipotesi di un intervento chi-



urgico è sempre più probabile. Il posto da titolare in sestetto sembra spettare a Cristian Casoli e a credenziali del giovane schiacciatore Cu... crescono anche in chiave azzurra.

Per il resto il stato di salute del sestetto è stazionario. Pascual e Grbic annunciati in gran forma e soprattutto in grado di vestire i panni dei trascinatori. Con lo spagnolo e il serbo capaci di essere decisivi su palla alta, l'Alpitour può ritrovare l'equilibrio nel gioco offensivo, non dovendo più affidarsi al solo Pascual, mentre Galli e Lucchetta, la cui... consentirà a De

Giorgi di servirli in modo adeguato, restano una garanzia per i primi tempi.

Ma un test importante sarà proprio la partita di oggi con Bologna, mentre domani pomeriggio la squadra partirà per Napoli dove martedì sera affronterà la Com Cavi nell'anticipo dell'ultima giornata di A1. Treviso. La Lega pallavolo e la Rai hanno intanto annunciato che la partita di sabato 15 marzo tra l'Alpitour Traco e la Sisley Treviso, probabilmente decisiva per il secondo posto in campionato, si disputerà a partire dalle 14,40. Per la sfida più



A sinistra, un poderoso muro ■ Lucchetta e Grbic. Sopra, Roberto Serniotti «vice» di Silvano Prandi (foto Lino Sforzo)

importante del girone di ritorno, con Bernardi di nuovo in campo ad alto livello, la previsione s'inizierà martedì 4 marzo a punti vendita del capoluogo e in tutte le filiali della Banca regionale europea Crc. Il secondo posto è fondamentale per evitare al primo turno (sabato 29 marzo a Cuneo) i difficili ostacoli Brescia e Montichiari e ripiegare sulla più tranquilla Mta Padova. La seconda, inoltre, il diritto di disputare a casa l'eventual «bella» della semifinale.

Luca Ferrua

## LA STAMPA

### DOSSIER DI FANTASIA

**Bra, al campo Lorenzoni la Benevenuta sfida i trentini**  
Oggi riparte la A2. Al campo Lorenzoni (ore 11,30, ingresso libero) Benevenuta Bra ospita il «Moris» Trento. (r. a.)

### SPORTS

**A Mussotto d'Alba s'impasta la stagione**

Domani alle 20,30 a Mussotto si riunisce il direttivo per Torino dei Paesi e Tricolore. (a. s.)

### PERMANENZE

**Lci Busca e Albese calcio ospiti in diretta tv**

Ospiti di Lamberto Giusti stasera alle 21 su Primantenna: Gallia (Lci Busca) e Fenocchio (Albese). Tanti servizi. (r. s.)

### FRANCISTO DI VITA

**Protagonisti i servizi domani alla radio**

Mario Piccioni, Davide Bozzano e Alberto Chiappa su Piemonte Sound (domani ore 21) con Sasia (Dronero), Gallo (Busca), Clerico (Probie), Dalmasso (Bieffe) e Giuditta Giraud (La Bisaltia). (r. s.)

## MATRIMONI RITRATTI



**GIANANDREA PORRO**  
FOTOGRAFO

DOGLIANI Via Schellino 7 Tel. 0173/42122  
nel centro storico

# Fioridea



*Nel giorno  
a Lei dedicato  
ricorda quanto è  
importante per te...  
... Dona Le una Mimosa*

Consegna a domicilio anche  
negli hotel e ristoranti connessi  
Per il servizio migliore  
chiamate prenotare.

CORTEMILIA - Tel. 0173/81.598

Software e system house per ampliamento organico per la propria sede ■ Savigliano il-  
cercia:  
**RII. A PROGRAMMATTORE IN AMBIENTE COBOL**  
con sviluppo procedure in ambito gestionale e preferibile aver già maturato esperienza nel settore.  
**RII. B ESPERTO DI PROCEDURE CONTABILI SU PERSONAL COMPUTER**  
per attività di assistenza sia telefonica che presso la sede dei clienti.  
Inviare curriculum a: **ABC SISTEMI SRL** - Ufficio selezione personale - Via Spina 2 - 12038 Savigliano - Tel. 0172/714656

**CASTELLO ROSSO s.r.l.** - Co-  
stigiale Saluzzo - ricerca  
**1 INGENGERIA**  
Richieste esperienza quinquenna-  
e referenze  
Telefonare 0175/230030 al numero 0175/230030.

Officina meccanica riparazione  
carrelli elevatori ricerca  
**MECCANICI SPECIALIZZATI**  
**E APPRENDISTI AMBO**  
Ottima retribuzione  
Inviare curriculum a **Casella Publi-**  
**kompas 145 - 10100 Torino**

**ECONOMICI**  
REFERENZIATA in lista di mobilità offro imple-  
gata contabile o commessa, esperienza do-  
mentale. Tel. 0171 690.506 - 0338 725.8371 -  
0172 695.178.  
AZIENDA ricerca collaboratori alla vendita di  
appalti e viaggiare anche all'estero. Si richiede  
conoscenza delle lingue inglese o tedesca.  
Tel. 0173 441.020 - Fax 0173 363.710.  
STUDIO in Carmagnola assume esperta paghe  
e contributi. Scrivere a casella postale numero  
82 - 10092 Carmagnola (Torino).

Azienda costante espansione ricerca con urgenza  
**AGENTE MONOMANDATARIO**  
zona Alba, Asti, Mondovì e dintorni.  
Offresi: auto aziendale, fisso mensile, buone provvigioni, incentivi vari, convalidato portafoglio clienti.  
Richiedesi: serietà, disponibilità immediata, telefono cellulare.  
Telefonare ore ufficio al n. 0172/742732 oppure inviare curriculum vitae via fax al n. 0172/742837.

**IMPRESA INTERTRADE**  
**CERCA**  
per propri cantieri in bitumatura in Pia-  
monte  
**OPERAI QUALIFICATI**  
**DI VIBROFINITRICE**  
affiliata a capo squadra  
Tel. 0174 65.372 - Roccaforte M. (CN)

Per la pubblicità su  
**LA STAMPA**  
**PK** publikompass

Società di servizi con sede in provincia di Cuneo **CERCA**  
**AMMINISTRATIVO/A**  
diplomato/a o laureato/a con esperienze di contabilità generale/in-  
dustriale. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza dell'am-  
biente windows e dei principali prodotti di office automation.  
Inviare dettagliato curriculum a:  
**Casella Publikompass n. 144 - 10100 Torino**

# Collezione autunno inverno.



**Civic**  
■ PORTE

Honda presenta la sua collezione autunno inverno: in passerella sfilava Civic Silk. Determinata, nel suo motore Honda 1.400 cc sodici valvole a iniezione elettronica PGM-FI da 90 cavalli. Morbida, nelle ineguagliabili sospensioni a ruote indipendenti a doppi bracci trasversali. Esuberante, nella sua dotazione con servosterzo, alzacristalli e specchietti elettrici, antifurto "immobiliser", poggiatesta anteriori e posteriori, chiusura centraliz-

MODELLO	1.4i Silk	1.6i LS	1.6i LS Cambio automatico	1.6 SR
POTENZA MAX(CV)	90	113	113	126
PREZZO* /900	29.500**	35.400**	35.400**	36.700**

\*Aria Condizionata compresa nel prezzo

zala e aria condizionata rigorosamente di serie. Garantita per due anni con chilometraggio illimitato. Civic Silk vi aspetta nelle Concessionarie Honda. Salite con ■ ■ passerella.

(\*) Prezzo incentivato ■ L. 4.380.000 in ■  
■ rottamazione ( d.l. n° 669 del 31/12/96 ).



**HONDA**  
CARATTERE INDIPENDENTE

**Honda Civic Silk L. 21.120.000<sup>(1)</sup> aria condizionata compresa. \***

FINO AL 20 MARZO \*

Concessionaria Honda

# BIAUTO

Cuneo - Via Savona, 81 - Tel. 0171/346376



Azzurri a Camaiore, un punto avanti

## Oggi la Fossanese tenta il sorpasso

FOSSANO. Le «chance» salvezza degli azzurri, tornati in corsa grazie al sofferto, prezioso successo casalingo sul Barberino, passano attraverso il campo di Camaiore dove oggi (si gioca alle 15), nella nona di ritorno del Campionato nazionale dilettanti di calcio, si sfidano due formazioni divise in classifica da un solo punto.

I toscani sono a quota 25, insiemi coi Moncalieri; la Fossanese è penultima a 24 (a pari merito con l'Asti), poi c'è la Sevestre a 23. Nel lotto delle «pericolanti» c'è anche il Cecina, che mantiene una sola (ma ancora preziosa) lunghezza di vantaggio sulla zona retrocessione: è che domenica prossima sarà di scena proprio a Fossano.

Il tecnico degli azzurri Bruno Cavallo sa bene che una sconfitta a Camaiore potrebbe causare uno «strappo» (in classifica, ma anche psicologico) difficile da ricucire. «E' una partita che dovremo cercare di vincere», dice l'allenatore della Fossanese - perché il discorso-salvezza si risolveva soprattutto negli scontri diretti, in cui sono in palio punti pesanti, anche in previsione di una classifica avulsa che, visto l'equilibrio fra

le rivali, potrebbe decidere le sorti di molte squadre.

Per la delicata sfida in Toscana, «mister» Cavallo può contare sull'organico al completo. Consueto assetto difensivo con Sirtori fra i pali; Bianco libero; Baron e Ambrosino in marcatura. Nel reparto centrale, il tecnico è intenzionato a far riflettere il diciassettenne Cristino (che comunque sarà in panchina): al suo posto dovrebbe giocare il pari età Manfredi.

Al centrocampo giocheranno anche capitano Burgato (il migliore con il Barberino), «Lungachione» Tangolo e l'irriducibile Borgna. Per l'altra maglia di titolare sono in ballottaggio Gavazzi, Sandri e Sangiulio: un dubbio che Bruno Cavallo scioglierà poco prima del match dopo aver valutato l'assetto dei rivali, che arrivano dalla sconfitta (1-0) nel derby col Cecina.

La coppia d'attacco sarà formata da Cristian Pepe e «Lele» D'Errico, «sorvegliati speciali» dei toscani. «Ai ragazzi chiedo grande concentrazione», dice il presidente Gino Bordon - «la posta in palio è troppo importante».

Renato Arduino

Calcio, la capolista di Eccellenza a casa degli orafi. Bra (senza Davin) riceve Giaveno Coazze

## «Se non perdiamo a Valenza è fatta»

### Il presidente Vecchio mette la carica al «suo» Cuneo



All'andata la super sfida di Eccellenza finì 4-1 per la Valenzana: ma era un altro Cuneo. Dopo i rinforzi voluti dal mister Giuliano Ciravegna i biancorossi hanno recuperato 11 punti agli orafi. 12 all'Acqui, 13 alla Novese. La capolista viene dal successo per 4-1 in amichevole contro la «Primavera» del Genoa.

CUNEO. «Big-match» della settimana di ritorno a Valenza, dove arriva la capolista dell'Eccellenza di calcio. Secondo il presidente del Cuneo Salvatore Vecchio «Per gli orafi è l'ultima occasione. Se non perdiamo oggi è fatta, anche perché Novese e Acqui dovranno venire al «Paschiero». All'andata la Valenzana vinse 4-1, sfacciato 4-1, allora era un altro Cuneo: tant'è che dopo la ricostruzione l'arrivo dei rinforzi voluti da Ciravegna, il Cuneo ha recuperato 11 punti agli orafi, 12 all'Acqui e 13 alla Novese.

«A Valenza andiamo per vincere», assicura Ciravegna - «anche se, con una formazione così solida, dovremo essere sempre attenti». Il tecnico dovrà fare a meno dello squalificato Quaranta, ma recupera Giovine. «Uomo molto importante al nostro centrocampo», dice «Cira» - «perché sa intercettare, ma ha pure una buona visione di gioco». Il momento di salute del Cuneo è stato confortato dall'amichevole vinta mercoledì 4-1 contro la «Primavera» del Genoa.

Negli altri incontri solo il Bra gioca in casa. Mancherà Davin (squalificato), ma l'allenatore «Chicco» Lombardi chiede ai suoi i 3 punti che scolleranno di dosso i torinesi dalla pari, in classifica, a quota 22.

Il rigore fallito e le altre palle gol mancate a Savigliano sono state il 50 per cento bravura del portiere dei «maghi» Pretato e medesima percentuale imprecisione dei giallorossi. Contro il Giaveno Coazze, più che le belle giocate, servono gol e punti: nella sostanza al giovane Bra, oggi, si chiede questo.

L'Albese a Venaria trova una delle formazioni più in salute. Il 3-0 sul Pontecurone ha regalato morale all'undici di Bochiocchio.

Il Saluzzo dei cerotti, ricco più d'infortunati e acciaccati, che non di atleti in perfette condizioni atletiche, va a Torino, per cercare punti col Nizza Millefonti delle delusioni. Una gara delicata tra delusi e l'allenatore Damilano ha cercato di dare fiducia a una squadra che, quando ha potuto giocare con la completa, veleggiava nelle prime tre posizioni.

Non sarà facile trovare oggi punti a Serravalle Scrivia contro il Libarna, ma l'allenatore Pongu conta in una Saviglianese coperta e pronta al contropiede: il tipo di gioco prediletto, fuori casa, dalla squadra alessandrina.

PROMOZIONE. Quella di oggi si presenta come giornata interloca. Spiccano i derby di Borgo San Dalmazzo (Pedons insidia il quarto posto della Pro Dronero) e Centallo (arriva Cavallermaggiore).

Giancarlo Spadoni

Gualtiero Franco

## Golden boys

### Quagliata «re» con 1122 voti

CUNEO. Prosegue il referendum «Golden boys-La Stampa». I tagliandi (che si possono inserire in un'unica busta) vanno inviati a consegnarli alla redazione di Cuneo, via XX Settembre 39: non valgono fotocopie.

La classifica assoluta è dominata da Davide Quagliata (Cuneo sportivo), che si è portato a 1122 voti. Ecco i primi in ogni categoria (aggiornamento alle 12 di ieri). Primi calci: Andrea Marchetti (Valvaraita), 272; Leo Vigna (Olmo Donatello), 238. Pulcini: Paolo Demattis (Olmo Donatello), 551; Stefano Giraudi (Koala Alba), 418; Alex Topazi (Busca), 355; Vittorio Polimeno (Cuneo), 347. Esordienti: Carlo Bruno (Cuneo), 596; Alberto Ramunno (Olmo), 508. Giovanissimi: Francesco Blua (Cuneo), 584; Manuel Ca-

GOLDEN BOYS	
GIOVANI CALCIAPISTI	
SOCIETÀ	
Primi calci	
Pulcini	
Esordienti	
Giovanissimi	
Allievi	
Juniors	
Consegnare e spedire a La Stampa, via XX Settembre, 39 - Cuneo	

stellino (Olmo), 516; Fabio Cornero (Europa Alba), 395; Lorenzo Lupinu (Cuneo), 346; Andrea Marzanati (Valvaraita), 308; Allievi: Davide Quagliata (Cuneo), 1122; Federico Bertero

(Koala), 769; Manuel Bottero (Busca), 499; Lorenzo Ponzio (Olmo), 482; Juniores: Luca Barale (Cuneo), 910; Lello Anatruda (Cuneo), 557; Alessandro Coccinelli (Brul), 551. (gr. f.)

Tra l'Under 16 femminile italiana e il Belgio è in palio il quinto posto

## Sfida Russia-Croazia per il titolo

### Oggi a Cuneo si concludono gli Europei giovanili

CUNEO. Di solito è l'anno nazionale che, a qualcuno, tocca l'animo in certe cerimonie. A quella di apertura, ieri, dei Campionati europei di tennis Under 16 femminili, più che dall'anno di Mameli, l'emozione è venuta agli spettatori dal doppio che ne è seguito. In campo non c'erano agli giocatrici, ma 4 tenniste in carrozzella che hanno dato vita a un breve match in piena regola, seguito con professionalità da Ettore Bondi, che quei tennisti istruisce ogni settimana sui campi Gis. Poi sono riprese le gare, più interessanti del previsto.

Dice Gail Chanfroau Lovera, capitana della Nazionale francese, grande tennista degli Anni 70 (già numero 1 di Francia e 10 del mondo; ha vinto «Roland Garros» di doppio): «Seconde me questi Campionati rivelano un insolito salto di qualità. Almeno 15 tenniste che ho visto qui sono di alto livello ed è per questo che in campo si equivalgono, rendendo i match combattuti. E ciò riguarda un po' tutte le partecipanti».



Claudio Galli dell'Alpitour (in prima fila, secondo da destra) fra il pubblico

Intanto, l'Italia ha riscattato la sconfitta con la quotata Russia, regolandosi subito con le due singolariste Schivo e Dell'Angelo. Alle 14 finale tra Russia e Croazia, a seguire Francia-Svizzera per il terzo posto.

grande pur essendo la più piccola: nel '96 ha vinto Europei Under 14 di singolo e doppio. Alle 14 finale tra Russia e Croazia, a seguire Francia-Svizzera per il terzo posto.

Giancarlo Spadoni

Gualtiero Franco

## BIKE

La corsa di oggi (dalle 10) piena di altri fuoriclasse

## L'olimpionico Brentjens «superstar» Caraglio

CARAGLIO. Sfida i campioni della mountain bike internazionale, oggi, lungo i sentieri della Bassa Valle Grana. L'appuntamento è alle 10, in via Roma, dove è stata sistemata la partenza della quinta edizione del «Circuito del Castello», terza prova del Campionato italiano d'inverno.

Grande protagonista della giornata, il campione olimpico Bart Brentjens che ieri, nel salone dell'hotel «Quadrifoglio», ha tenuto una conferenza stampa: il campione mondiale Under 21, Dario Acquaroli. Il fuoriclasse olandese, 27 anni, oltre al primo titolo olimpico della storia in questa specialità, ha conquistato due Tour de France di mountain bike, una Coppa e un campionato del mondo. Fra gli altri «big» in gara a Caraglio, Daniele e Mirko Bruschi, Daniele e Mirko Bruschi, Hubert Pallhuber, Alessandro Fontana, Nadia De Negri, Paola Turcutto.

Il programma prevede, per le 10, la partenza degli iscritti della categoria Master e Sport. Alle 11,30 prenderanno il via



Bart Brentjens, «re» di Atlanta '96

gli Junior, cinque minuti dopo sarà la volta delle Donne. La partenza degli «Open» è prevista per le 13. La quinta edizione del «Circuito del Castello» sarà preceduta, alle 9, da una «kermesse» riservata ai tesserati Enti della consulta. (c. g.)

## VOLLEY

Oggi play-off a Cuneo

## Le finali Pgs delle categorie Under 17 e 19

CUNEO. Gran finale per il volley Pgs. Oggi, dalle 9, al Pala-sport dell'Oratorio salesiano di Cuneo, finale Under 17 con Edelweiss Alba, Auxilium Cuneo, Victoria Alba e Neive. Difficile il pronostico della giornata che potrebbe risolversi in uno scontro Edelweiss-Auxilium, «regine» della stagione. Alla palestra Itis, in campo l'Under 19, sempre femminile, con Auxilium Cuneo, Novello, Smile Bra e Edelweiss Alba.

I play-off delle Pgs proseguiranno tutto marzo. Domenica 9 festa Under 15 ad Alba. Weekend del volley maschile a Sommariva Bosco, finali Under 15 e Over 18 il 15 e 16 marzo. Domenica 23 la Pro loco Vergne organizzerà a Novello le gare decisive dell'Over 19. «I play-off» un grande impegno - spiega Michelino Davico, presidente Pgs provinciale - «ma sono solo il banco di prova di un finale di stagione da protagonisti». Il 20 aprile finali regionali a Bra e Savigliano; dal 22 al 25 aprile a Cuneo la finale nazionale Under 15. (r. s.)

**CHRIST LISCIO**  
MONDOVI' Tel. 43.557  
QUESTA SERA  
ORCHESTRA SPETTACOLO  
**MAURIZIO MILETTI**  
LA SALETTE  
MUSICA D'ORCHESTRA 60/70/80  
e ritmi caribici con dj  
Inizio ore 20 scuola di ballo liscio  
STANDARD - LATINOAMERICANA  
con il maestro Gligi Sampa

**ONE WAY**  
FOSSANO - Tel. 0172/69.41.14  
APERTO TUTTE LE SERE  
22,30 ALLE 5  
CHIUSO IL MARTEDÌ

**LUNEDÌ tutto soldi**  
I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.

**GRAB BOY**  
YOUNG SUNDAY  
NELLA SALA ICE LOFT  
MANA DJ ■ ATENA  
CON MUSICA UNDERGROUND  
GARAGE COMMERCIALE  
NEL PRIVE ■ SUENO  
VICTOR BAHIA  
CON IL SABOR LATINO  
NEL SALONE DEL LISCIO  
TUTTI IN PISTA CON  
**GLI ZETA**  
OGNI MARTEDÌ ALLE ORE 21  
**SCUOLA DI BILLO**

**ATENA**  
ci anni 60/70/80  
D.J. DISCOLO / L.J. MORGAN  
MERCIALE  
D.J. FABIETTO / L.J. BEMA SHOW  
RICAN PRIVEE  
R&B JAZZ D.J. PAUL  
IO DEL LISCIO  
D.J. Orchestra  
618628

**CASTELLINO & C. snc**

**CUCINE IN LEGNO MASSICCIO  
E MURATURA, CAMERE  
SALOTTI, ARREDI BAGNO,  
SERRAMENTI, PORTE, PORTONCINI**

CHIUSA PESIO (CN) - Via Circonvallazione Mombrione, 2 - Tel. e Fax 0171/734016 • Abil. 0171/734172







# I REGALISSIMI DI ANDORA ULTIMISSIMI GIORNI



*Gruppo Alta Italia*  
*La Firma in Pelliccia*

**Pelle - Pellicce - Shearling**

Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio ore 15,00 - 20,00  
Sabato ■ domenica orario continuato: 10.00-20.00. Chiuso il lunedì

***Cambi la tua vecchia pelliccia valutata fino a sei***

***milioni***

APERTO LA DOMENICA



# PRIMA IMPARI PRIMA LAVORI

*Le nostre qualifiche  
ad alto contenuto professionale  
per un immediato inserimento  
nel mondo del lavoro.*



## ADDETTO OFFICE AUTOMATION AVANZATO

*RIVOLTO A GIOVANI CON:*

- Maturità liceale
- Ragionieri
- Periti
- Laureati in facoltà sia umanistiche che scientifiche

*SBOCCHI OCCUPAZIONALI:*

- Agenzie Marittime
- Trasporti
- Commercio Estero
- Pubblico Impiego



## VIDEOTERMINALISTI RESPONSABILI DATA-ENTRY

*RIVOLTO A GIOVANI CON:*

- Maturità liceale
- Linguistica
- Magistrale
- Dirigenti comunità infantili
- Cultura media

*SBOCCHI OCCUPAZIONALI:*

- Assistenti di Direzione
- Settore Terziario e Servizi
- Service Informatico - Data-Entry



## ADDETTI CONTABILITA' COMPUTERIZZATA

*RIVOLTO A:*

- Ragionieri
- Analisti Contabili
- Laureati in Scienze Economiche

*SBOCCHI OCCUPAZIONALI:*

- Addetti alla gestione contabile di qualsiasi Azienda
- Studi Commercialisti



## TECNICO PROGETTISTA AUTOCAD

*RIVOLTO A GIOVANI CON:*

- Maturità Artistica
- Periti Elettronici-Elettrotecnici
- Geometri
- Architetti

*SBOCCHI OCCUPAZIONALI:*

*Aziende e Studi di progettazione:*

- Architettonica
- Impiantistica
- Elettronica
- Elettrotecnica



## COMPUTER GRAPHIC OPERATOR

*RIVOLTO A GIOVANI CON:*

- Maturità Artistica
- Accademia di Belle Arti
- Maturità Liceale

*SBOCCHI OCCUPAZIONALI:*

- Società produzione CD ROM Multimediali
- Videogames
- Editoria
- Agenzie Pubblicitarie



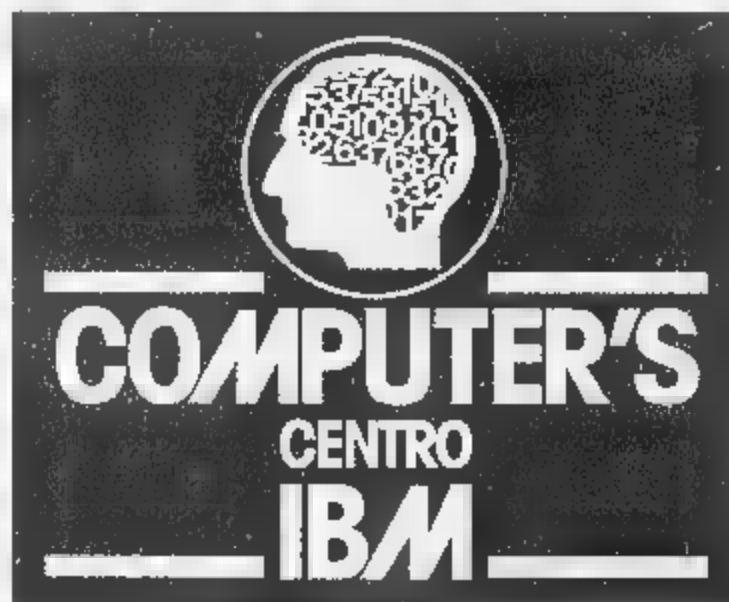
## INTERNET OPERATOR

*RIVOLTO A GIOVANI CON:*

- Conoscenza di base di Informatica con qualsiasi titolo di studio

*SBOCCHI OCCUPAZIONALI:*

- Tutte le Aziende informatizzate: il presente e il futuro della comunicazione aziendale in tempo reale con computers collegati in rete mondiale.



*"E' previsto concorso spese viaggio  
per non residenti a Genova"*

**GENOVA - PIAZZA PICCAPIETRA, 83 - TEL. 010/59.49.25**

**DAL 1969 MIGLIAIA DI GIOVANI HANNO FREQUENTATO  
I NOSTRI CORSI E OGGI LAVORANO**



Per la pubblicità su  
**LA STAMPA**  
**PK**  
publikompass  
17100 SAVONA  
Piazza G. Marconi 3/5-3/6  
Tel. (019) 814.887-811.182  
16121 GENOVA  
Via C. R. Caccardi 1/14  
Tel. (010) 540.184-592.560

Per la pubblicità su  
**LA STAMPA**  
**PK**  
publikompass  
20123 MILANO  
Via G. Carducci 29  
Tel. (02) 864.701  
10126 TORINO  
Corso Massimo d'Azeglio 60  
Tel. (011) 666.52.11

Un bando di concorso per i nuovi dirigenti delle Usl: sostituiranno i «vecchi»?

## Genova, ora le analisi si pagano

Protesta degli istituti privati cittadini contro il «tetto» di spesa imposto dalla Regione. Da domani è sospesa l'assistenza diretta. Problemi anche per il pronto soccorso di S. Martino e Villa Scassi

GENOVA. Non è un momento felice per l'assessore Franco Bertolani, titolare della sanità in Regione, accusato di aver da tutte le parti di eccessivo burocratismo: si annuncia infatti una settimana di «fuoco» un po' in tutti i fronti.

Istituti ■ analisi. Da domani, lunedì, gli istituti privati di analisi di Genova, facenti riferimento alla Usl 3, cesseranno di svolgere il servizio in «diretta» ai mutui che ne facciano ricorso, nonostante esista, in proposito, una precisa norma. Ma, per contenere il bilancio, l'assessore ha posto un «tetto» di spesa mensile a ogni istituto privato, con riferimento alla spesa del 1995.

La questione è stata oggetto di un'interrogazione da parte dei consiglieri regionali del Polo. Ha detto Nicola Abbando di Forza Italia: «La decisione è assurda. Presso gli istituti privati, che peraltro praticano le stesse

tariffe delle Usl, il costo di una analisi è di fatto la metà rispetto alla struttura pubblica. Tra l'altro, sulla struttura pubblica non grava il tetto, per cui i cittadini, rivolgendosi in massa al settore pubblico potrebbero benissimo arrivare a «forare» il tetto annuale. I consiglieri del Polo hanno anche insistito sul fatto che ormai si va verso la privatizzazione dei servizi d'assistenza un po' in tutti i paesi ad alto livello di sviluppo e che il denaro risparmiato potrebbe essere impiegato per coprire i servizi che non possono essere svolti da privati: assistenza domiciliare agli anziani, assistenza anti-Aids, assistenza a portatori di handicap, ecc.

L'assessore Bertolani ha incassato le pesanti bordate, condivise anche dall'Ordine dei medici, e ha replicato. Ma sembra che il presidente Mori sia piuttosto preoccupato.

Pronto soccorso. Si annun-



Settimana difficile per chi ha bisogno di analisi: i laboratori privati sospenderanno l'assistenza «diretta». Si pagheranno tutti gli esami

ciano nuove nubi sui problemi del potenziamento dei servizi di pronto soccorso. Quello di San Martino, che è il più attrezzato, è al limite del collasso perché serve tutta la città e, per

i casi più drammatici, tutta la Regione. Prosegue, a questo proposito, la battaglia sul «casi» più controverso che è quello di Sampierdarena, coperto da un defatigante «tourbillon» dei

medici di tutti i reparti. Sampierdarena è sempre stato un ospedale di alto livello: recentemente sono stati smantellati in parte - molti ospedali del Ponente e della Val Polcevera. E' ovvio quindi che tutta una zona della città possa disporre d'un pronto soccorso attrezzato con le più moderne tecnologie, più ampio e con personale adeguato sia come numero, sia come qualificazione professionale.

Direttori Usl. La Regione ha emesso un pubblico avviso che sarà pubblicato nei prossimi giorni per mettere a punto un elenco di possibili nuovi direttori generali delle Usl. I nuovi dirigenti potrebbero sostituire gli attuali in carica: la loro scelta non sarà giudicata adeguata alle esigenze della Regione stessa: i controlli sull'attività svolta e sui bilanci avverranno nelle prossime settimane.

Paolo Lingua

Un premio  
per De André



Incredibile ma vero: il cantautore più schivo della scena italiana ha ricevuto ieri, commosso, il «Premio Govio» per la difesa del dialetto.

A PAGINA 43

Impianti comunali

Ora lo sport  
costa meno

e rivedi di più

GENOVA. La gestione degli impianti sportivi a Genova costa a tutt'oggi quattro miliardi e mezzo, contro gli oltre due miliardi di più di dieci anni fa. Una cifra che assume un valore ancora maggiore, se si tiene conto che nei vecchi bilanci non si teneva conto degli ammortamenti degli impianti. L'assessore Alessandro Guala tira dunque le somme della propria attività e afferma, sia pure con tono prudente, di aver completato o quasi il programma elettorale.

Non solo: per essendo vistosamente calata in dieci anni (circa 100 mila abitanti la popolazione del capoluogo è in crescita il numero di chi fruisce degli impianti di tutti i generi. Guala ricorda che Genova, con la sola eccezione di Roma, è l'unica città italiana a disporre di tre piscine da 50 metri. Anzi, per il prossimo inverno, quella più importante, ad Albare, sarà fruibile anche d'inverno. Si recupereranno, con un po' di fatica, anche quelle della «Croce» e quella di Rivarolo, costruite in maniera sbagliata tra la fine degli Anni Settanta e gli Anni Ottanta. Annuncia l'acquisto per 135 milioni di una speciale palestra - al Lago Figli - con all'interno una parete di finta roccia per addestrarsi alle arrampicate. Vanno avanti i lavori per dar vita alle prime strutture di Quarto Alto, nonostante qualche problema con la Sovrintendenza, per via del vincolo ambientale sulla zona.

Sono soddisfacenti gli accordi con il Coni che ha concesso robusti finanziamenti al Comune stesso, mentre, sono sempre giudizi di Guala, sta funzionando il progressivo esperimento di concessione in gestione ai privati e alle società sportive degli impianti, via via restaurati o completati nella loro ristrutturazione.

Ci sono poi i nuovi impianti funzionanti a Cornigliano (area ex Dufour), a Pra, mentre si sta realizzando anche la copertura del complesso della Sciorba in Val Bisagno. Guala dice che non è possibile dare ascolto agli infiniti e interminabili «mugugni» della città, ma sottolinea invece che le tariffe non sono state riaccolte e che hanno successo i sistemi di pagamento mediante tessere e tessere magnetiche. Tra l'altro, l'informaticizzazione dell'intero sistema consentirà entro pochi anni di avere una completa radiografia di chi a Genova fruisce dei servizi sportivi e in che modo e con quale frequenza.

[p. 1]

### 24 ORE

#### INDUSTRIE

Acciaierie: Rifondazione chiede garanzie per l'occupazione

«Non vogliamo una Campi bis»: è l'appello di Rifondazione comunista sul piano di smantellamento delle Acciaierie. Dopo il vertice romano, Rc teme che il futuro accordo non contenga le garanzie occupazionali necessarie per i 1200 lavoratori dell'impianto. [m. c. c.]

#### LUTTO

E' morto Guido Fiore fotoreporter e giornalista

■ mancato ieri pomeriggio all'ospedale della Colletta di Arenzano Guido Fiore, 61 anni, uno dei più noti fotoreporter genovesi. Aveva lavorato allo Studio Leoni e poi, per 30 anni, all'Ansa. Tutti i più rilevanti avvenimenti della città dagli Anni Cinquanta a oggi lo hanno visto attento testimone. Ai familiari le condoglianze degli amici de «La Stampa». [p. 1]

#### AGGRESSIONE

Botte e rapina nei vicoli per un bottino di 18 mila lire

Un uomo di 37 anni, Lorenzo N., è stato picchiato e rapinato l'altra notte a Prè, per un bottino di 18 mila lire. [m. c. c.]

### IL CASO

#### UN ROMANINO DIMENTICATO

GENOVA. Per sei mesi l'hanno costretta a prostituirsi, ma siccome Anila, che ha solo quattordici anni, non «rendeva» abbastanza, alcuni giorni fa il suo aguzzino l'ha venduta ad altri due connazionali.

Lo squallido giro di sfruttamento è stato scoperto dagli agenti della Squadra mobile della questura che hanno arrestato quattro albanesi e liberato Anila e un'altra ragazza, Valbona di 24 anni, da un incubo che si trascina ormai da settimane. Entrambe erano state rapite nel loro paese di origine, l'Albania, e poi cedute ad uno sfruttatore italiano.

Le donne vivevano in un appartamento in via Padre Umile, sulla collina di Coronata. In manette sono finiti Dashamir Cani, 33 anni, Kastriot Cami, 23 anni, Ilir Pasholli di 22 e Ardina Tufina di 28. Quest'ultimo aveva «acquistato» da una organizzazione specializzata la giovanissima Anila e l'aveva avviata alla prostituzione, ma la ragaz-

za non rendeva abbastanza e allora aveva deciso di cederla a Cani e Cami: questi in cambio gli avrebbero ceduto Valbona che, pare, fosse più «apprezzata» sulla piazza genovese.

Valbona è arrivata a Genova due settimane fa: era stata rapita da un paese vicino a Tirana e chiusa per giorni interi in una villetta dove è stata ripetutamente violentata da sette uomini. Poi l'arrivo in Italia e poi prostituzione.

Le due ragazze hanno raccontato la loro terribile storia agli agenti della Squadra mobile: quando i poliziotti hanno fatto irruzione nell'appartamento di via Padre Umile dove si trovava Anila, i quattro uomini hanno giustificato la sua presenza spiegando: «Non la conosciamo. L'abbiamo vista sola per strada e siccome pioveva e aveva freddo, le abbiamo offerto un rifugio sicuro per una notte». Adesso Anila e Valbona sono ospiti di un istituto in attesa di essere rimpatriate. [m. c. c.]

Arrestati quattro sfruttatori, connazionali della vittima e «mercanti» di giovani donne

## «Venduta» e violentata a 14 anni

La polizia mette fine all'odissea di un'albanese

### Marino: no alla violenza

Dalla prostituzione alla droga  
«E la città spesso è indifferente»

GENOVA. «Una società in cui non fa più notizia una ragazza violentata e picchiata a sangue per giorni non si deve stupire se poi si ritrovano gli zaini con le molotov e i sassi sul cavalcavia». Il vicequestore Guido Marino, dirigente della Squadra mobile genovese, registra con allarme e inquietudine la progressiva apparente assuefazione, sia da parte degli organi di informazione, sia da parte dei lettori, di fronte a episodi di violenza bestiale che riguardano le minorenni albanesi, fuggite dalla miseria per finire, stroncate nel fisico e nell'animo, a battere il marciapiede. L'appartamento delle torture

scoperto a Coronata è infatti solo l'ultimo di una serie di piccoli inferni metropolitani accaniti in cui vivono, spesso volutamente inconsapevoli, famiglie cosiddette normali. La malavita albanese, che spicca per violenza e brutalità, è destinata nell'immediato futuro a un pericoloso salto di qualità, attraverso l'investimento dei grossi guadagni accumulati con il controllo della prostituzione. «I segnali sono già da tempo», spiega il dottor Marino. «Ormai non sono infrequenti gli arresti di albanesi con discreti quantitativi di droga e soprattutto con scorta armata». Esistono veri e propri «clan»

che fanno capo alla città di origine. Nella strategia difensiva un ruolo fondamentale può averlo proprio lo sdegno, la denuncia, la segnalazione alla polizia. «E' mai possibile che in un edificio dove una ragazzina viene picchiata e ripetutamente violentata nessuno - si chiede il capo della Mobile - abbia mai sentito un grido, né un pianto, nessuno abbia mai notato il volto massacrato di botte».

Eppure è proprio in questura, invece, che arrivano gli esposti dei cittadini contro la prostituzione nelle strade del proprio quartiere. E se il silenzio e l'assuefazione nascondessero altri sentimenti, magari già la paura, o forse l'indifferenza per vittime in qualche modo «diverse»? Come cittadino, e soprattutto come padre spero proprio di no. Altrimenti mi chiedo quando possa essere considerata civile la nostra società».

Alessandra Pieracci

# COME E' BELLA LA PIASTRELLA!

Con il Mese della Piastrella all'Edil.M, puoi arricchire la tua casa con le più prestigiose piastrelle per pavimenti e rivestimenti.

Per tutto il mese di **MARZO**

SCONTI REALI DAL 40% AL 50% SUI LISTINI «ORIGINALI» DELLE DITTE PRODUTTRICI



**EDIL-M**

CERAMICA - SANITARI E RUBINETTERIE - MOQUETTE - PARQUETS - TUTTO PER L'EDILIZIA  
OVADA (AL) - Via Molare 62 - TEL. (0143) 822777 (3 linee) - FAX (0143) 822771 - (APERTO ANCHE IL SABATO)







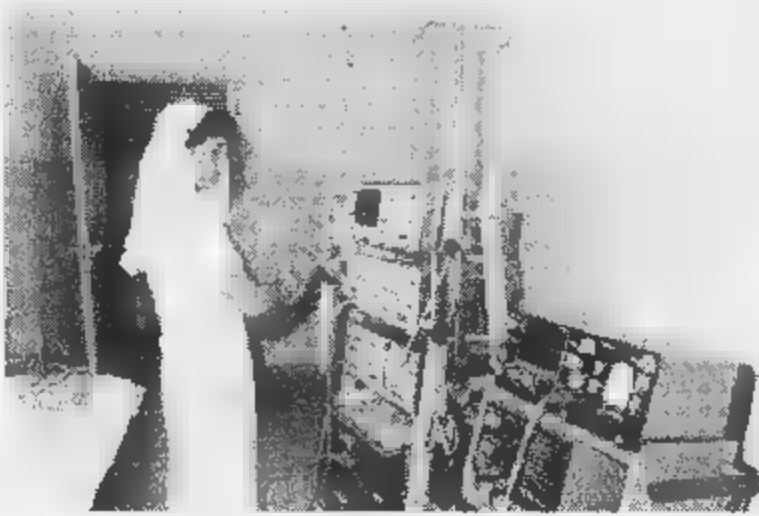
# Continuano i contatti per la nuova struttura da realizzare a S. Pietro di Novella Rapallo, l'ospedale «trasloca»

A settembre tutti i reparti si trasferiranno a S. Margherita per consentire i lavori nell'edificio di piazza delle Nazioni. Qui saranno installati poliambulatorio e rianimazione cardiologica

RAPALLO. L'ospedale trasloca. Da settembre i reparti di piazza delle Nazioni si sposteranno nell'ospedale di Santa Margherita. Nel frattempo dovrà essere concretizzato il progetto del nuovo ospedale in località S. Pietro di Novella, che dovrà servire sia Rapallo che Santa.

Della questione si è occupato in Consiglio comunale il del Cdu, Gianni Arena, che ha presentato i piani del nuovo ospedale. A S. Margherita si stanno completando gli interventi di ristrutturazione, quindi inizieranno i lavori per il rinnovo dei locali nel nosocomio rapallense.

Guido Gigli, capogruppo della lista «Per Rapallo», ha illustrato il quadro della situazione attuale: secondo gli accordi l'attuale ospedale rapallense dovrebbe ospitare in futuro il centro di riabilitazione cardiologica, una «piastina» poliambulatoriale, un punto di soccorso, con auto medicale 24 ore su 24. Un passaggio intermedio quindi in attesa della nuova struttura che, secondo le indicazioni del dottor Gigli che ha la delega del sindaco sull'argomento, dovrebbe sorgere a San Pietro di Novella in un'area alle spalle del campo sportivo «Gallotti», oltre il fiume. Un progetto



L'ospedale di Rapallo: da settembre i reparti «emigrano» a S. Margherita (SARIN)

da 50 miliardi. Il Comune ha già contattato i proprietari dei terreni per definire una cessione borsaria dell'area e soltanto uno dei proprietari sembra non sia disponibile ad un accordo. L'opposizione ha messo in guardia la maggioranza sui rischi dell'operazione: «Non vorrei» ha detto Salvatore Romano, di An - che una volta che tutto è stato trasferito a Santa Margherita, a Rapallo

non tornasse più nulla». Per parlare dei problemi della sanità nel Tigullio, il sindaco Roberto Bagnasco è andato in Regione e il 5 aprile ci sarà un'assemblea, all'auditorium delle Clarisse di Rapallo, con esponenti di via Fieschi, dell'Usl 4, dei Comuni di S. Margherita e Rapallo e delle associazioni di volontariato.

Giuliano Vignolo

## Sestri, l'Ici non cambia

Bilancio: spese per le scuole per la beneficenza e il turismo

SESTRI LEVANTE. Giovedì scorso ai consiglieri comunali è stata consegnata copia del bilancio previsionale che sarà discusso in Consiglio comunale il 10 e 11 marzo. Illustrando il bilancio, che ammonta a 64 miliardi e 463 milioni in pareggio, l'assessore alle finanze Aldo Rivolenti ha ricordato che come già l'anno scorso continueranno ad essere contenute le spese correnti e non obbligatorie. «Proseguiranno le laddove è possibile» ha detto Rivolenti, che è anche vicesindaco - utilizzando nella maniera migliore e più redditizia, le risorse finanziarie ed umane.

L'assessore ha ricordato che l'organico politico deve avere la capacità di valutazione e programmazione, mentre la gestione è compito dei dirigenti. «Perché questo sia possibile» ha aggiunto Rivolenti - è

necessario un profondo lavoro di riqualificazione del personale dell'ente locale e di formazione della classe politica amministrativa».

Qualche cifra: l'Ici è aumentata (4,5 per mille) per la prima abitazione e 5,5 per gli altri così come la tassa sui rifiuti, l'Iciap e la Tosap. Per assistenza e beneficenza 2 miliardi e 350 milioni (16 per cento in più del '96) nel settore turismo 1 miliardo e 18 milioni (più 31 per cento).

Anche per le scuole quest'anno sono previste maggiori spese: in termini di percentuali per la scuola materna ci sarà un 62 per cento in più, per l'istruzione primaria più 13, per la secondaria un 14 per cento, questa perché l'Istituto De Amosis è stato unito all'Istituto Natta. Per opere pubbliche una spesa di 1 miliardo e 800 milioni. (g. vi.)

## DALLA RIVIERA

### RECUPERO IN MARE DELLA CARCASSA DI UNA MUCCA

Ieri pomeriggio i vigili del fuoco e i marinai dell'ufficio marittimo locale hanno lavorato a lungo per recuperare una mucca, morta da alcuni giorni, trovata su una scogliera di una insenatura nelle vicinanze di punta Manara. Rimane un mistero la provenienza dell'animale. (g. vi.)

### INCIDENTE IN MOTORINO, FERITE DUE RAGAZZINE

Grave incidente in motorino, ieri pomeriggio in località Salto, Ileana, una ragazzina di 17 anni, è stata trasferita in elicottero all'ospedale San Martino per un grave trauma cranico. Insieme ad un'amica stavano percorrendo una strada secondaria: il motorino è sbandato e le ragazze sono cadute. Ileana è apparsa subito in condizioni più gravi. La prognosi è riservata. (m. c. c.)

### CHIAVARI

#### Il Comune assume: tredici nuovi dipendenti

L'amministrazione comunale ha avviato un programma di 13 assunzioni a tempo indeterminato: i primi cinque posti, per operai, impiegati e autisti, saranno coperti nel mese di marzo. (g. vi.)

#### Un corso di dialetto organizzato dal Comune

Su iniziativa dell'amministrazione comunale nelle prossime settimane prenderà il via nelle scuole elementari e medie del Comune, uno speciale corso dedicato al dialetto genovese. (g. vi.)

### RAVALLA

#### Biblioteca internazionale resterà chiusa dal 4 all'8 marzo

La biblioteca internazionale resterà chiusa al pubblico da martedì 4 a sabato 8 marzo, per lavori di riordino e di risistemazione del patrimonio librario. Nello stesso periodo rimarrà chiusa anche la biblioteca del pizzo al tombolo. (g. vi.)

### CHIAVARI

#### Festeggiati i 50 anni di sacerdozio di Padre Anacleto

Ieri padre Anacleto, superiore della chiesa dei Frati cappuccini, ha compiuto 50 anni di ordinazione dai quali quasi 40 trascorsi nella chiesa di Chiavari dove ogni giorno viene offerto un pasto caldo ai bisognosi della città. (g. vi.)

Le memorie del cellulare della vittima rivelano una chiamata «postuma»

## Il killer spara e poi telefona

Ieri i funerali del rappresentante ucciso a Mestre

GENOVA. Hanno scelto la chiesa del quartiere dove Fabio aveva trascorso la sua infanzia. Ieri mattina nella parrocchia di Nostra Signora dell'Assunta, a Sestri Ponente, si sono svolti i funerali di Fabio Magliacane, il corriere di preziosi. 31 anni ucciso lunedì scorso a Mestre. E' stato don Berto Cassinoidi a celebrare la cerimonia alla famiglia Magliacane: il padre Pasquale, poliziotto, il fratello Luigi e la sorella Flora. Per tanti anni Fabio aveva abitato a Sestri prima di trasferirsi in un appartamento di via Gino del Vento, a Bolzaneto, dove viveva da solo.

Nella stessa chiesa, pochi mesi fa, si erano svolti i funerali di Gianluca Travoso, il ragazzo ucciso con un colpo di pistola per una questione di viabilità. Anche ieri mattina la chiesa era affollata: accanto ai famigliari c'erano i colleghi di Fabio, che lavorava anche presso un'agenzia immobiliare, e gli amici. Don Berto,



La disperazione della mamma di Fabio

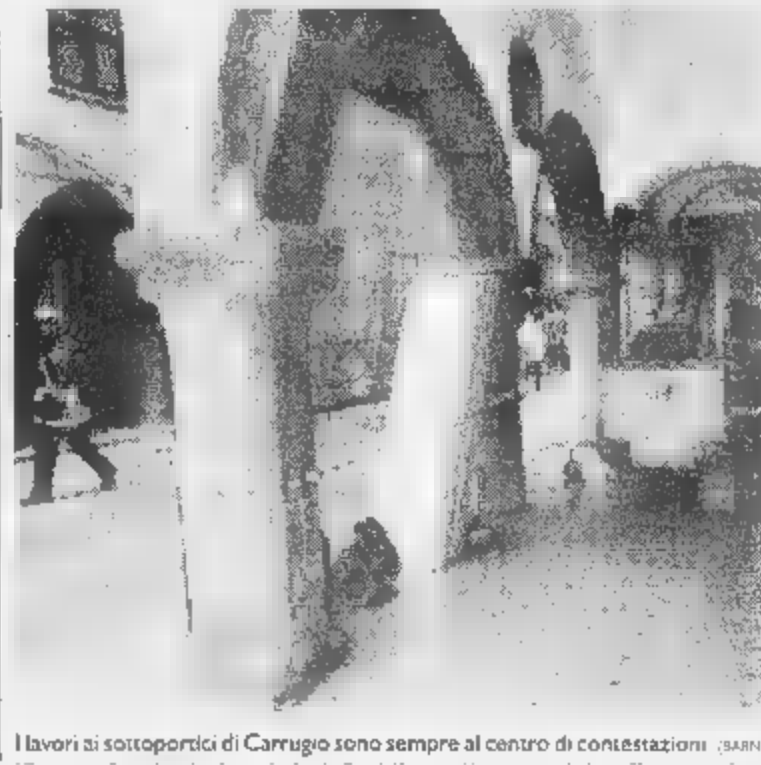
che ha ricevuto l'incarico in parrocchia due anni fa, non aveva mai conosciuto Fabio Magliacane e nell'omelia ha fatto appello alla fede che i genitori devono dimostrare in questo difficile momento per superare il dolore e la tristezza

che è piombata sulla loro casa. Intanto proseguono le indagini della Squadra mobile di Genova per identificare l'assassino: il corriere è stato ucciso con un colpo di pistola di una calibro 22 che gli ha trapassato il petto e un polmone. Analizzando la memoria del suo telefono portatile gli investigatori veneti avrebbero verificato che dall'apparecchio partiva una telefonata alcune ore dopo il decesso di Fabio Magliacane. Con ogni probabilità la telefonata è stata compiuta dal killer dopo aver trasferito il cadavere dal luogo del delitto alla sua Mercedes. Gli investigatori hanno sequestrato anche un'auto rubata che potrebbe essere stata usata per trasportare il corpo di Fabio Magliacane. Inizialmente era stata seguita la pista dell'omicidio a scopo di rapina, successivamente gli investigatori hanno allargato le indagini anche sul traffico internazionale di preziosi. (m. c. c.)

In un telegramma alla Soprintendenza si chiede un'ispezione urgente

## Chiavari: ora anche Italia Nostra contesta il marciapiede di Carrugio

CHIAVARI. La nuova pavimentazione del sottoportico di via Martiri della Liberazione continua a fare discutere sin dal giorno che è stato eseguito il primo tratto come «campione». Si discute tra favorevoli al nuovo «look» e che invece avrebbe preferito fossero ripristinati i vecchi pavimenti. Il sottoportico doveva comunque essere scavato per il nuovo impianto di illuminazione. L'ultima presa di posizione contraria è di «Italia Nostra» la quale sollecita un'ispezione da parte della Soprintendenza ai beni ambientali poiché a nostro avviso - si legge nel telegramma inviato alla Soprintendenza - gli inserti a mosaico genovese non sono idonei al prestigio dei portici medioevali. Chiediamo che vengano rimossi - conclude il telegramma - e sostituiti con la medesima pietra «serena» del resto della pavimentazione. Quella pietra che essendo «spacca» rimane con notevoli dislivelli poco gradevoli ai tacchi. (g. vi.)



I lavori ai sottoportici di Carrugio sono sempre al centro di contestazioni (SARIN)

Nuove disposizioni Fs

## Dagli zingari a disagi per i pendolari

ZOAGLI. La Divisione trasporto locale delle Ferrovie ha comunicato alla tabaccheria di piazza 27 Dicembre, che si occupa della rivendita dei biglietti e abbonamenti, che dal 1 maggio sarà più possibile l'approvvigionamento presso la stazione di Chiavari. «Dopo tale data e in via temporanea» si legge nella lettera - sarà possibile effettuare l'approvvigionamento soltanto presso la sede della direzione regionale a Genova: il proposito - aggiunge il direttore regionale - siamo in attesa di specifiche direttive circa le modalità operative. Quindi, fino a quando non sarà conclusa la procedura di affidamento dell'intera partita ad una società che operi la distribuzione per tutti gli esercizi convenzionati, «chi abita nei centri come Zoagli con le stazioni disabitate» sostiene il consigliere comunale Gian Giacomo Solari - dove andranno a comperare i biglietti e gli abbonamenti? (g. vi.)

## E' commissario Chiappori (Lega) ha rinviato la segreteria

GENOVA. Giacomo Chiappori ha intenzione di ripresentarsi come segretario nazionale al prossimo congresso della Lega Nord Liguria. Giovedì scorso è stata ufficializzata la sua nomina a commissario al posto dell'onorevole Oreste Rossi, inviato da Bossi in Liguria dopo il clamoroso congresso del 16 gennaio scorso quando Chiappori mancò il bis alla segreteria per un voto. Venne eletto, infatti, Francesco Bruzzone ma la vittoria così risicata convinse Bossi ad annullare le votazioni e a nominare un commissario. Quattro giorni fa c'è stato il cambio della guardia e, sempre la stessa sera, Filippo Capozzi ha rassegnato le dimissioni da segretario provinciale. Il neo commissario Chiappori intende nominare al suo posto proprio Bruzzone. Il ruolo attribuito da Bossi all'ex segretario nazionale sembra confermare che, per il prossimo congresso della Lega, Bossi voglia cercare un candidato diverso da Chiappori. Qualcuno parla proprio di Bruzzone, ma Chiappori smentisce. Il nodo verrà sciolto dopo le elezioni amministrative e dopo il referendum sull'autodeterminazione della Padania, quando verrà convocato il congresso bis. (m. c. c.)

## Storia medievale Nuovi scavi nel castello di Rivarolo

CARASCO. Sono ripresi gli scavi sul Castello di Rivarolo di Carasco, a cura della «Sezione Tigullia» dell'Istituto di Studi liguri, condotti sotto l'egida della Soprintendenza ai Beni Archeologici della Liguria. Attualmente sotto la direzione di Alessandra Frondoni e con il coordinamento di Fabrizio Benente, lavorano alcuni componenti del gruppo ricerche della «Tigullia» e numerosi studenti e laureandi del corso di Archeologia Medievale dell'Università di Genova. La ricerca, resa possibile da contributi della Provincia, del comune di Carasco e Comunità Montana, si propone di verificare la possibile preesistenza di strutture anteriori alla fondazione del castello, la cui origine risale al 1132. La zona del colle di Rivarolo, che sorge come un'isola al centro della grande forma del corso del fiume, ha infatti rivestito notevole importanza strategica, trovandosi allo sbocco delle tre vallate del bacino dell'Entella. Già i monaci di Bobbio avevano fondato proprio a Rivarolo, la «cella» di Comorga ma recenti rinvenimenti di ceramica d'epoca romana lasciano presumere che possano trovarsi tracce di un insediamento più antico. (g. vi.)

## Benzi è polemico Il comandante del «cantone» va in pensione

GENOVA. Il comandante dei vigili Remo Benzi va in pensione. Due giorni fa il numero di Pammatone ha presentato una lettera di dimissioni all'ufficio pensioni. «Se non sono messo in condizione di difendere i miei collaboratori non posso fare il comandante» ha dichiarato ieri facendo capire che si tratta di dimissioni polemiche. Benzi non fa nomi e i contrasti sarebbero sorti soprattutto con l'assessore alla Vigilanza Marco Evangelisti. In ogni caso Benzi resterà in carica fino alla fine di maggio quando scadranno i termini di preavviso di dimissioni. Benzi era stato scelto dal sindaco Sansa come comandante nel 1994. (m. c. c.)

## Protesta della Cna Gli artigiani contestano l'aumento Iciap

CHIAVARI. L'aumento dell'Iciap nel dell'ultimo Consiglio comunale e previsto dal bilancio '97, ha suscitato perplessità tra artigiani e commercianti cittadini, colpiti dall'aumento della tassa. La Cna, Confederazione nazionale dell'artigianato, in un documento contesta la decisione e sostiene che le modifiche approvate alle fasce Iciap, «avranno come diretta conseguenza un aumento del contributo a carico della maggioranza delle imprese chiavaresi - si legge in una degli artigiani. Tale aumento arriva in un momento nel quale il comparto artigiano è della piccola impresa, sente pressanti le ripercussioni della crisi in atto nel nostro paese e sul nostro territorio che si manifesta con la chiusura di numerose attività o indebitamenti, dovuti in parte anche alla pressione tributaria e fiscale». Dello stesso tenore è il documento della Confederazione del Tigullio: «Per contro - spiegano i commercianti - l'amministrazione comunale non ha iniziative serie atte a sviluppare uno dei comparti fondamentali per l'economia chiavarese, anzi appena può mette in atto iniziative che pregiudicano la vita stessa delle imprese». (g. vi.)

**SE HAI PROBLEMI DI CAPELLI PRIMA O POI PASSERAI ALLA KAPIL**

**PREVENZIONE DERMOTRICOLOGICA KAPIL**

La KAPIL effettua visite e dà consigli gratuiti a tutti coloro che vogliono saperne di più sulla condizione e la salute dei loro capelli.

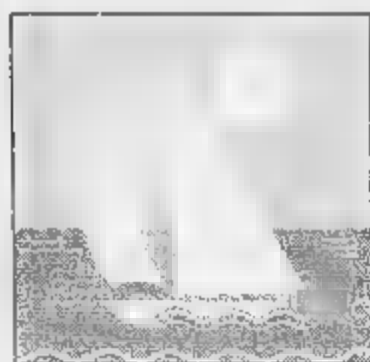
**Con il nostro metodo esclusivo "Kapil" verificherai già dai primi trattamenti dei buoni risultati nei vari casi quali: forfora, grasso, manifestazioni pruriginose, capelli secchi, cuoio capelluto disidratato, caduta eccessiva di origine seborroica causata da ansie, stress, ecc.**

**KAPIL**

STUDIO TELEFONA UN APPUNTAMENTO

**IMPERIA: via Don Abbo, 16 (grattacielo) - Tel. (0183) 720.007 - 720.004**  
**GENOVA: via Cesarea, 1 - Tel. (010) 587.765 - 532.769**





## Tra le novità di richiamo anche i «giochi di guerra simulata» a Castelvechio La Riviera tra sport e turismo

Costa ed entroterra sono affollate nei fine settimana primaverili grazie alle «discipline alternative». Migliaia di appassionati scelgono il Savonese per le attività marinare, quelle aeree, il free-climbing

Un campo da golf da tredici buche potrebbe essere costruito  
■ Albisola  
nei 270 ettari della zona degli Erchi  
■ la possibilità di realizzare anche altri impianti sportivi  
■ piscina, tennis  
■ percorsi per gare podistiche

**ALASSIO.** La vela, il windsurf, la bicicletta (sia da corsa che mountain bike), le palestre (il riccio ma anche il pannello), il parapendio, i giochi di simulazione: gli chiamano «turismo di nicchia» perché richiamano un ristretto numero di appassionati. Ma li richiamano sempre, soprattutto nei periodi di bassa stagione, commenta Giancarlo Garassini, direttore dell'Apt. A giudicare dal numero di persone che ogni fine settimana arrivano nel Savonese non si può dire che questo turismo settoriale non dia soddisfazione.

**VELA.** Ancora, attraverso Comino, Circolo nautico, albergatori e invasi in questi giorni da giornalisti specializzati e addetti ai lavori, ieri, infatti, sono stati presentati in anteprima nazionale i nuovi «49er» che parteciperanno alle Olimpiadi di Sydney. Accanto all'occasione sportiva e promozionale le scuole di vela sono attive le frequentazioni ad Andora, Alassio, Albenga, Loano, Ligure e Varazze.

**WINDSURF.** Il mare Savonese si riempie di tavole ogni sabato e domenica, meglio se tira vento. Impossibile fare una mappa dei windsurfer visto che ogni tratto di costa è preso d'assalto ma certo il golfo di Noli e Albenga (per via del vento) sono le mete più ambite dai surfisti più esperti.

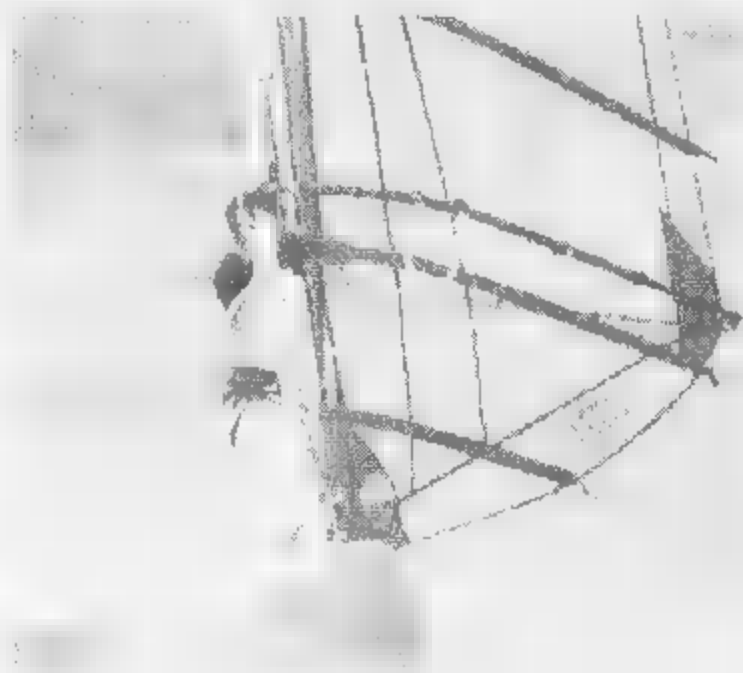
Grande tradizione di safari sottomarini (ultimamente le macchine fotografiche hanno sostituito fucili e arpioni) a Vado Ligure e Spotorno. Scuole e gruppi di sommozzatori sono presenti per ogni cittadina sul mare. Ai locali si aggiungono nei fine settimana decine di sub piemontesi e lombardi.

**SPORT AEREI.** All'aeroporto «Clemente Paner» ogni fine settimana arrivano appassionati da ogni parte della Liguria e del nord Italia. Scuole e corsi di volo, di paracadutismo, di parapendio, di ultraleggeri moderni vengono organizzati ogni sei mesi a seconda delle iscrizioni. Per il deltaplano, oltre alle colline di Alassio, i lanciatori scelgono le alture delle Manie, tra Noli e Finale, quelle della Val Pennavaira, tra Alto e Caprauna e quelle di Monte Croce e Balestrino.

**PALESTRE ■ ROCCIA.** Le montagne di Finale Ligure e quelle di Castelbianco sono ormai da anni meta di migliaia di appassionati, arrampicatori di free climbing. Nel solo Finale se sono almeno centomila le presenze annue, che vanno ad alimentare il turismo alberghiero di Calice, Finale, Foighi.

Gli scalatori arrivano non solo dall'Italia ma da tutta Europa: al punto la Comunità montana del Pollupice sta negoziando aree di sosta con servizi.

**BICICLETTA.** In primavera le grandi classiche per professionisti e dilettanti (dal Trofeo Langosca alla Montecarlo-Alassio, dal Trofeo Strazzi alla



Gli appassionati di windsurf affollano le coste del Savonese nei fine settimana

Milano-Sanremo) richiamano migliaia di appassionati. Molti sono i partecipanti alle corse ma ben di più sono quelli che interrono le due ruote per turismo. Anche le mountain bike stanno rivivendo momenti di gloria nell'entroterra con gare e percorsi dedicati ai rampicini. Le zone preferite, accanto all'ormai tradizionale Alta Via dei Monti Liguri, sono quelle

del Finale (Altupiano delle Manie soprattutto) e del varazino, sul monte Reiga.

**GIOCHI DI GUERRA.** E' la novità degli ultimi anni. Arrivano da mezza Italia tra Castelvechio e Balestrino e sembrano veri e propri comandos. Sono invece turisti che, con armi particolari, «giocano» alla guerra.

Stefano Pezzini

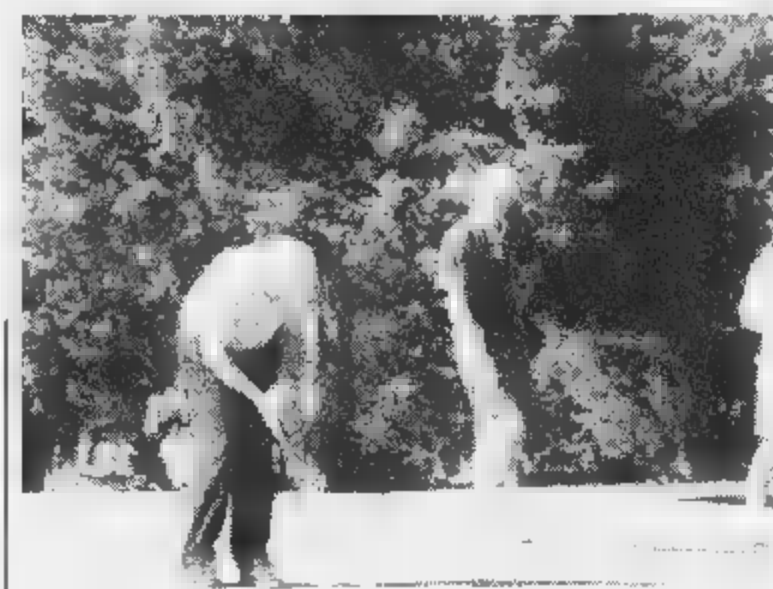
### La discoteca Il Moulin Rouge riapre a Zinola

**SAVONA.** Riapre una discoteca «Savona». I proprietari del «Moulin Rouge», il locale che appartiene al complesso Mare Hotel di Zinola, ha presentato l'opportuna documentazione al Comune per poter avviare nuovamente l'attività di intrattenimento. Per il 1° marzo è stata convocata la Commissione di vigilanza che dovrà esprimere un parere sull'agibilità dei locali e il rispetto delle norme di sicurezza. Una verifica tecnica indispensabile dopo tanti anni di chiusura. Se il «Moulin Rouge» supererà l'esame dei tecnici, Savona avrà nuovamente una discoteca. Negli ultimi anni erano rimasti aperti solo dancing come il «Millicio» di Legnano e «Le Chat» di via Libero Briganti. Troppo poco per un capoluogo di provincia che dopo aver perso tutte le fabbriche ha scoperto una vocazione turistica. Alcuni consiglieri comunali avevano proposto anche l'apertura di una discoteca al Priamar.

[e. b.]

### Il progetto Un golf club ad Albisola

**ALBISOLA S.** Un impianto golfistico da tredici buche e un centro sportivo polivalente nell'area degli Erchi. La zona, un tempo proprietà della Margini Galileo e oggi della società «La Filanda» che raccoglie una ventina di imprenditori liguri e del basso Piemonte, secondo un progetto di massima presentato qualche giorno fa in modo informale alla giunta, potrebbe ospitare servizi sportivi a carattere turistico, salvaguardando il borgo degli Erchi. In un'area di 270 mila metri quadri «La Filanda» intenderebbe realizzare l'impianto da golf, che attraverso percorsi incrociati potrebbe astendersi a 18 buche, un complesso di sette campi da tennis, uno con tribuna, per ospitare tornei nazionali e internazionali. La vecchia Filanda degli Erchi verrebbe ristrutturata e adibita a club house, una foresteria sportiva. Con la realizzazione di diversi impianti di livello, Luceto diventerebbe il cuore sportivo di Albisola



collegato ad Albisola Marina con un anello che attraverserebbe il costruendo ponte di Grana per unire il golf e la prevista piscina olimpionica. La realizzazione di un ponticello pedonale a nord, tra Luceto e l'129, permetterebbe anche di tracciare un percorso pedonale e ciclabile di circa 6 chilometri e mezzo per passeggiare e gare podistiche. Il borgo degli Erchi verrebbe infine riqualificato nel rispetto degli indirizzi della

Soprintendenza ai beni ambientali. Del complesso polivalente una parte sarà riservata ai soci del golf, mentre ampie aree verdi, dotate di parcheggi, saranno a disposizione del pubblico. Se il progetto di massima dovesse venire accolto dall'amministrazione comunale, il passo successivo sarà l'inserimento dell'area turistico-sportiva nelle linee d'indirizzo del nuovo Prg, oggi sotto il vincolo industriale.

[a. z.]



### Fiori ed applausi per la «Regina degli Inquieti»

**SAVONA.** La Gran Regina dell'Inquietudine ha conquistato i savonesi. Sala Rossa gremita, ieri pomeriggio, per la consegna dell'attestato di «Inquieto dell'anno» a Carmen Llera Moravia, scrittrice spagnola vedova del grande letterato italiano, a cura del Circolo degli Inquieti diretto da Elio Ferraris. La cerimonia, durante la quale la Llera è stata intervistata dalla giornalista Bruno Maggi, ha visto la partecipazione di oltre cento persone. Nella foto, da sinistra: l'assessore Gianotti, il sindaco Gerardo, Bruno Maggi, Carmen Llera Moravia, Elio Ferraris e il presidente della Provincia, Garassini.

### Case & Case® tel. 019/820.818

studio immobiliare

Corso Italia 189r - Savona

- 1) Savona, via Nizza alloggio composto da ingresso cucinino 2 camere, tinello, bagno, balcone, in ordine. Richiesta L. 205 milioni. Rif. 136
- 2) Savona, zona via Untoria perfetto trilocale completamente ristrutturato riscaldamento autonomo Richiesta L. 160 milioni. Rif. 137
- 3) Savona, zona La Rusca prestigioso alloggio luminosissimo ampio salone 2 camere cucina doppi servizi ■ balcone, ascensore, cantina, vista panoramica. Richiesta L. 360 milioni. Rif. 138
- 4) Savona, ■ via XX Settembre, appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, ■ camere, bagno, balcone ■ ■ ■ balcone verandato. Richiesta L. ■ milioni. Rif. 75
- 5) Savona, ■ La Rusca, alloggio finemente ristrutturato, ingresso, cucinino, camera, tinello, ripostiglio, trattabili. Rif. 103
- 6) Vado Ligure, monolocali, bilocali, trilocali, varie metrature, di nuova edificazione a partire da L. 140 milioni. Rif. 91
- 7) Spotorno alture loc. Magnone, progetto approvato, o struttura ■ villa da ultimare, ■ 126 mq con terreno, vista mare, ottimo affare. Trattativa in ufficio. Rif. 91
- 8) Loano alture, loc. Boissano, alloggio semi indipendente in villa, ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, box e 500 mq ■ giardino di proprietà, immerso nel verde, stupenda vista mare, richiesta 450 milioni. Rif. 095

- 9) Albisola Capo, ■ ■ ■ Vigo, bellissimo appartamento a 300 mt dal mare, disposto su due livelli: 1° livello ingresso, studiolo, soggiorno, cucinino, bagno, 2° livello, ■ camera, bagno. Rif. 063
- 10) Albisola Marina, zona viale Faragiana, stupendo bilocale, 4° piano, ascensore, balcone, cantina. Richiesta L. 220 milioni. Rif. 140
- 11) Celle Ligure, alloggio piano terra con giardino, ingresso, cucinino, tre camere, bagno, riscaldamento autonomo, cantina, vista mare, in ordine. Richiesta L. 270 milioni. Rif. ■
- 12) Capannoni varie metrature ■ diverse altezze per ogni tipo ■ esigenza in Albisola, Savona, Quiliano, Vado Ligure e Valbormida.

#### IMMOBILI IN VALBORMIDA

- 13) Altare, alloggio 3° piano con ascensore, soleggiato, con buona finitura in nuovo caseggiato, 2 camere, ingresso/soggiorno con angolo cottura, bagno, riscaldamento autonomo, cantina e ampio box. Richiesta 170 milioni. Rif. 126
- 14) Carcare, alloggio con buona esposizione, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, balcone, ripostiglio, mq 95, con box mq 32. Richiesta L. 215 milioni. Rif. 111
- 15) Altare, alloggio totalmente ristrutturato composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, mq 60, riscaldamento autonomo. Richiesta L. ■ milioni. Rif. 123

LUNEDÌ  
**tuttosoldi**

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca  
di tutto.

## sfilata di Moda

serata di prestigio in onore della donna

# GRAND HOTEL GARDEN LIDO

(sul porticciolo) LOANO 019/669666

La PONY BOUTIQUE di Alassio presenta la nuova collezione  
primavera-estate 1997

7 fotomodelle e indossatrici della New Style di Alberto Ruocco,  
con la «Sposa d'Italia '96»

**PROGRAMMA:** Ore 20: Cena deliziosa preparata da 4 cuochi dello staff Garden Lido  
Ore 22: Inizio della sfilata ■ serata danzante allietata da Macarena, Merengue,  
Meneaito, Tic-Tic-Tac, latino americani e liscio. Alle tastiere e canto il super Cristian

Direttore: Alessandro Corrado - Direttore sala e bar: Antonio Forni - Chef di cucina: Carlo Bella





## SANITÀ

**GLI ANNETTI  
CONVINTI  
AD AUTENTICI  
TOUR DE FORCE**



Luciano Grasso, direttore dell'Usl

IMPERIA. Tre mesi per il risultato. ■ pap test. Altrettanti per una biopsia. Insomma tutto il tempo per non avere la possibilità di sapere che cosa è scritto sul referto nel ■■ diagnosi nefasta. E' la drammatica situazione che si registra nel reparto di Anatomia patologica dell'ospedale di Imperia, il reparto dove, tanto per intenderci, si scopre con certezza ■■ le cellule di un certo organo del nostro organismo sono impazzite e hanno deciso di andare per i fatti loro. In altre parole, se si ha un cancro oppure no.

E' ■■ problema vecchio che ■■ avanti da molto tempo, soltanto frenato da provvedimenti temporanei, come l'assunzione temporanea di un medico specialista. Il quale, una volta esaurito il mandato, torna a casa e lascia il reparto nella stessa situazione in cui l'aveva trovato.

Ad Anatomia patologica c'è un solo medico, il dottor Gianni Novaro, che deve «leggere» al microscopio migliaia di vetrini l'anno: più di diecimila soltanto nel 1996, qualcosa come 30 al giorno. Un lavoro sfiancante, difficile e delicato: dentro ogni campione ci sono da individuare le cellule che, a seconda della loro natura, possono voler dire vita o morte. Sbagliare significa avere addosso una responsabilità molto grave.

Fino al 30 novembre ■■ il dottor Novaro era affiancato da un collega che, però, era stato assunto dall'Usl per soli 8 mesi. Durante quel periodo le cose andavano decisamente meglio. Ma con la scadenza del mandato, la situazione è nuovamente precipitata. Nel solo mese di gennaio di quest'anno ■■ stati esaminati oltre 1500 campioni ■■ quasi 200 pap test. Un superlavoro, con cui, tuttavia, non si è riusciti a smaltire un arretrato di oltre 1000 esami.

Il problema potrebbe essere risolto con l'assunzione di almeno un altro medico: a Sanremo, stesso reparto, i dottori, sono tre, per un bacino di utenza soltanto leggermente superiore ■■ quello imperiese.

Ironia della sorte, ■■ disagio ad Anatomia patologica non si ferma qui. Proprio quando la mole di vetrini da osservare era decisamente calata, si è presentato l'ostacolo della scrittura dei referti. Il reparto è formato da 3 tecnici ■■ un'addetta alla segreteria. Quando questa si ammalava, il lavoro si ferma. Nel senso che i risultati da inviare ai pazienti si accumulano sulla scrivania perché nessuno li batte a macchina.

Di recente, proprio per evitare intoppi (i pazienti devono comunque essere informati nel più breve tempo possibile, se gli esami sono stati addirittura scritti a mano da un medico improvvisatosi amanuense ■■ inviati ai vari reparti ■■ malati in attesa).

Il dottor Luciano Grasso, direttore generale dell'Usl, su questo tema ha le idee chiare.

Uno dei settori più vitali dell'ospedale è in crisi, l'Usl però fa promesse

## Tre mesi per scoprire un tumore Manca personale, malati in ansia

### E' lotta contro il direttore Usl

Negli ospedali dell'estremo Ponente ignorati i diritti e le lamentele?

BORDIGHERA. L'elevato costo dei servizi ospedalieri si scontra con la necessità di far quadrare i conti della Usl. «Di conseguenza, negli ospedali di Bordighera e di Sanremo i malati devono fare i conti con disservizi o con servizi che non vengono resi come dovrebbero. Non siamo d'accordo con i tagli, ■■ siamo protagonisti di una lotta agli sprechi». Ecco l'opinione di Ezio Vallana del Tribunale per i diritti del malato, che ha annunciato di dare battaglia al direttore generale Luciano Grasso a fianco dei ricoverati dell'estremo Ponente.

Una battaglia a tutto campo, quella del Tribunale del malato, la cui sede di Bordighera è nata da poco tempo e ha ancora bisogno di molti collaboratori: «I cittadini hanno diritto a veder tutelati i propri interessi, e per non cadere nella partitocrazia non devono delegare le loro istanze, ma scendere in campo direttamente ■■ afferma Gianfranco Di Pasquale ■■. Come Tri-

bunale dei malati abbiamo buone possibilità di agire ed essere riconosciuti, di avere peso, ma non ci sono forze sufficienti».

Con questo appello ai cittadini, il Tribunale dei malati sottolinea l'importanza di tutelare direttamente i propri diritti e di denunciare le pecche dell'Usl, forse anche per andare incontro ai sindacati nelle loro battaglie non sempre efficaci.

Il direttore Grasso da quattro anni non risponde alle lettere di proteste, e non ci mette nelle condizioni di conoscere le decisioni per il Saint Charles ■■ dice Vallana, che opera da mesi nel Savonese, dove a capo dell'Usl c'è il manager Roberto Cunico, che potrebbe anche essere destinato all'Usl numero 1 ■■. Non c'è un collegamento, non c'è pianificazione».

Dal momento che non si sente preso in considerazione, il Tribunale ha deciso di coinvolgere maggiormente l'assessore regionale Bertolani. «Ha il compito di verificare l'operato dei



L'ospedale Saint Charles

direttori dell'Usl, pertanto gli invieremo tutte le lettere di denuncia dei ricoverati e dei loro familiari. Se non saranno presi provvedimenti, ci rivolgeremo alla procura della Repubblica per chiedere come mai non si applica ■■ legge nel nostro ospedale ■■, sostiene Ferruccio Nardini.

Daniela Borghi

### Centri dialisi, un solo primario

Imperia, Sanremo e Ventimiglia coordinati dal dottor Cavatorta

IMPERIA. Un altro passo avanti è stato compiuto in provincia per migliorare i servizi sanitari. I tre centri dialisi dell'Usl imperiese avranno d'ora in poi un unico primario e funzioneranno in modo omogeneo. Dopo anni di richieste da parte del responsabile del reparto nefrologia e dialisi di Imperia, dottor Cavatorta e dei delegati Aned (Associazione nazionale emodializzati), finalmente l'obiettivo è stato raggiunto.

Il centro funzionante presso l'ospedale del capoluogo, disponendo anche del reparto di nefrologia, sarà ■■ centro pilota ■■ mentre gli insediamenti di Sanremo ■■ di Ventimiglia ■■ saranno considerati «aggregati». In pratica è come se le tre sedi fossero un unico reparto. Il coordinatore ■■ infatti lo stesso primario Cavatorta.

Da considerare che in precedenza i reparti di Sanremo e di Ventimiglia non avevano un responsabile con la specializzazione richiesta.

Positivi i commenti ■■ agli interessati. Dice ■■ dottor Franco Cavatorta ■■: «Colgo l'occasione per esprimere la mia soddisfazione nel veder finalmente realizzato questo nuovo dipartimento di nefrologia da tempo richiesto. L'iniziativa permetterà sicuramente di migliorare la qualità dell'assistenza ai pazienti nefropatici nell'ambito della provincia di Imperia attraverso un miglior coordinamento tra la Divisione di Imperia e i Centri dialisi di Bussana e Ventimiglia».

E aggiunge: «Ora sarà possibile utilizzare "linee guida" e "protocolli diagnostici terapeutici" omogenei ■■ una ottimizzata gestione delle risorse umane e strumentali che abbiamo a disposizione. Sarà anche possibile potenziare i Centri di Bussana e di Ventimiglia inserendoli in ambito ospedaliero e saranno certamente aumentati i posti letto della dipendenza nefrologica della Divisione di Imperia per far fronte alle aumentate richieste di ricovero».

Soddisfazione anche da parte dell'Aned: Dice ■■ delegato regionale, Giuseppe Colombo ■■: «Finalmente, dopo tanti anni, anche ■■ provincia di Imperia i Centri dialisi sono organizzati nel modo giusto. L'assistenza ai nefropatici migliorerà sicuramente e questo ci rende tranquilli e fiduciosi per il futuro. Il prestigioso obiettivo è stato raggiunto, bisogna essere onesti fino ■■ fondo, anche grazie all'intervento del direttore generale dottor Luciano Grasso che fin da subito ha compreso il delicato problema e con grande competenza e sensibilità è riuscito in tempi brevi a risolvere questa situazione negativa che si trascinava da troppo tempo».

Per i dializzati, insomma, da anni si va da una battaglia all'altra e da una vittoria all'altra. Negli anni passati, i pazienti che legano la loro vita ai reni artificiali avevano lottato per migliorare le condizioni del reparto, per l'aggiunta di posti, per avere un reparto di nefrologia. Poi, avevano raccolto fondi e avevano acquistato costosi e moderni macchinari che sono stati sistemati all'ospedale.

Ricorda Colombo: «Ora sembra di vivere un'altra realtà. I tempi sono cambiati. Prima abbiamo realmente sofferto le pene dell'inferno. Ci sono state tensioni e incomprensioni mentre da qualche tempo sembra di vivere su un altro pianeta. Abbiamo avuto gli specialisti che volevano le migliori attrezzature. La nostra vita è migliorata».

Angelo Basso

Il 5 maggio in appello si riproporranno le tesi d'accusa della Dia smantellate dal tribunale di Sanremo

## Banda dei napoletani, verso un'altra puntata Droga, usura, estorsioni. Il ruolo dei collaboratori di giustizia

SANREMO. Appuntamento in corte d'appello, il 5 maggio, per la «banda dei napoletani». Il processo è stato fissato davanti alla terza sezione. In aula si tornerà a parlare di quelle ipotesi accusatorie della Direzione distrettuale antimafia che in primo grado erano state smantellate dalle argomentazioni della difesa ■■ da una sentenza, definita «storica», del tribunale di Sanremo che aveva assolto tutti gli imputati dall'accusa di associazione per delinquere di stampo mafioso e finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti.

Il segnale arrivato dai giudici di Sanremo lo scorso 23 giugno era stato più che evidente, soprattutto ■■ materia di credibilità dei pentiti.

Giannino Tagliamento, pre-sunto boss della «banda dei napoletani», era stato condannato a undici anni ■■ fronte di una richiesta del pubblico ministero di 24 anni.

In aula erano emersi diversi fattori: da una parte le contraddizioni nelle quali erano caduti



Il Palazzo di Giustizia di Genova

i collaboratori di giustizia, dall'altra soltanto legami «fittizi» ■■ la camorra e nessun organigramma segreto, nessuna «cupola».

Insomma, quello che era stato presentato dalla Dda di Genova ■■ il maxi-processo antimafia della Riviera si ■■ rivelato essere in effetti nient'altro

### Finora un contributo scarso

Toccherà alla corte d'appello di Genova riaprire il dibattito sulla credibilità dei collaboratori di giustizia. Il processo alla «banda dei napoletani» è in effetti un banco di prova importante per verificare l'effettivo apporto dato alle indagini dalla ventina di pentiti finiti sotto la protezione della Direzione distrettuale antimafia a partire dal '91. Centinaia di verbali, decine di interrogatori e di testimonianze in udienza non hanno ancora chiarito quale chiave di lettura devono essere interpretate le loro dichiarazioni. Sta di fatto, comunque, che se si esclude il rinvenimento di qualche pistola e minimi quantitativi di stupefacenti, il «pentitismo» non ha visto in Riviera grandi operazioni di polizia giudiziaria.

Gli arresti sono scattati soprattutto con quelle chiamate in correità che già una volta in tribunale sono state considerate inattendibili dai giudici. E la battaglia per la verità continua. [g. ga.]

che ■■ «processione» per fatti di droga, usura, estorsioni e altro ancora. Per ■■ tribunale, quindi, normale amministrazione in fatto di criminalità, non certo materia da super-procure antimafia.

E il 5 maggio si riaprirà lo scontro tra l'accusa e l'agguerrito collegio difensivo che al

termine del procedimento di primo grado aveva comunque sottolineato la possibilità di riuscire a «scramare» altre accuse dei pentiti con l'obiettivo di arrivare a ulteriori e consistenti riduzioni di pena. A Genova, si rivaluteranno fatti e testimonianze ■■ i magistrati della terza sezione della corte

d'appello saranno chiamati sicuramente a decidere sull'acquisizione di nuovi elementi sulla «banda dei napoletani».

A Sanremo, comunque, in primo grado le condanne espresse dal tribunale erano state le seguenti: Giannino Tagliamento, 11 anni; ■■ mesi confinati; Antonio Alberino, 12 anni; Salvatore Iorio, 10 anni; Genaro Mastroianni, 10 anni; Sandro Borile, 11 anni; Ciro Esposito, 2 anni e otto mesi; Carmine Esposito, ■■ anni; Franco Perciante, 4 anni; Salvatore D'A-mato, 8 anni; Tommaso Anfos-si, 4 anni; Mario Fiorotti, 3 anni; Stefano Lello, 3 anni e dieci mesi. Erano invece stati assolti da ogni accusa Salvatore Dam-bra, Vincenzo Pisacane, Giovanni Ruocco, Antonio Conti e Rosaria Grassi.

La seconda puntata del maxi-processo alla «banda dei napoletani» si svolgerà con la maggior parte degli imputati a piede libero. Ancora pentiti, ancora storie di traffici di droga tra la Costa Azzurra e la città dei fiori. [g. g.]

Spiacevole contrattempo per un inquilino del Comune di Diano Marina che teme di restare senza casa

## Gli code in testa il soffitto e rischia lo sfratto

L'assessore: «Volevamo sistemarlo in una mansarda ma ha rifiutato»

DIANO MARINA. Cade il soffitto della cucina in un alloggio di proprietà del Comune e l'incolpevole inquilino rischia di essere sfrattato per ■■ problema di sicurezza. L'alloggio, infatti, potrebbe essere dichiarato inagibile. Il fatto è avvenuto a Diano Marina ■■ via Carli 35.

L'appartamento ospita la famiglia di Carmine Langella, ex operatore ecologico della cittadina, ora in pensione.

I guai dell'inquilino non si sono limitati al rischio di rimanere sotto l'intonaco caduto. Appena Langella ha, molto responsabilmente, informato il padrone di casa del guaio, si è subito reso conto che il maggior pericolo era diventato quello di rimanere senza abitazione. I tecnici comunali, infatti, per ■■ avere a loro volta responsabilità di ulteriori incidenti, avrebbero voluto dichiarare l'alloggio provvisoriamente inagi-



Il Comune di Diano Marina è al centro della curiosa vertenza della quale è protagonista un suo sfortunato inquilino

bile. Almeno per il tempo necessario per fare i lavori ■■ ripristino».

Dice l'assessore Elio Novaro: «Non precipitiamo le cose. Vedremo come rimediare. L'am-

ministrazione comunale ha offerto in via provvisoria al signor Langella l'uso di ■■ mansarda a Palazzo Magliana. Ma, probabilmente, perché troppo piccola e forse per i disagi che

deriverebbero dal trasferimento, la proposta è stata respinta». Aggiunge: «Il nostro inquilino probabilmente preferirebbe che il Comune provvedesse alle riparazioni senza nessuno sfratto, ma ■■ questo riguardo bisogna ancora sentire cosa diranno i tecnici».

Intanto in città ci si chiede perché il soffitto sia improvvisamente precipitato. Dice Novaro: «Secondo me gli alloggi accanto al cinema avrebbero bisogno da tanto tempo di una adeguata manutenzione. Ora vedremo ■■ da farsi. Non vorremmo certo che altri pezzi ■■ intonaco finissero sulla testa della gente. Intanto attendiamo il parere del nostro ufficio tecnico».

Langella sostiene intanto che, essendo l'alloggio articolato su due piani, i lavori potrebbero essere eseguiti senza problemi perché il crollo ■■ avvenuto al piano di sopra. [a. b.]

### CHIUDE LA MOSTRA FELINA



## Il «Gatto dei Faraoni» a Sanremo

I gatti più belli del mondo da ieri sfilano in passerella a Sanremo. Questa sera alle 19, con la cerimonia ■■ premiazione, si concluderà al Palafiori di corso Garibaldi la 7ª Mostra internazionale Felina. Tra gli esemplari più ammirati il «Gatto dei faraoni», i Certosini, i persiani colorati, un rarissimo esemplare ■■ gatto Turco d'Angora e gli «extraterrestri» Devon Rex. Buon successo hanno anche ottenuto le quattro distinte mostre riservate ai «Gatti di casa», simpatici felini spesso non blasonati, ma altrettanto belli ■■ di compagnia per grandi e piccini. [m. c.]



con il patrocinio  
CITTÀ di TORINO REGIONE PIEMONTE

In collaborazione con



MEDITERRANEAN  
SHIPPING CRUISES

# Expo Vacanze 97

Expo 2000

Organizzazione KRONOS

## 10 giorni di villaggio vacanze

Dieci giorni di sport, vacanze, allegria, spettacoli, animazione, novità: basta con il solito tran-tran, partono dieci giorni di villaggio per pensare alle prossime vacanze vivendo già come in vacanza. Basta entrare per accorgersene: la vostra vacanza è già qui!

**THERMAE  
SALUS**

All'interno sezione speciale  
dedicata ai centri termali ■  
del benessere psicofisico

**POLISMILE**

organizza una

**GRANDE  
CONVENTION**

**funk  
aerobica**

21-22-23  
marzo

Laura Rapuzzi

con Max Masotti

Eccezionale:

costo delle

3 giornate

solo L.36.000

Nathalie Brou

Laura Cristina

CI VERRANNO A TROVARE...

VENERDI  
ORE 22

TEO

TEOCOLI



DOMENICA  
ORE 17

SILVAN



MARTEDI  
ORE 22

MAGO ORONZO  
OVVERO PAUL CREMONA  
DIRETTAMENTE DA MAI DIRE GOL



**14-23** marzo **Torino**  
Esposizioni  
C.so M. D'Azeglio 15

Presenta GIANGI

Scenari a cura della Ag. D'HERIN PAVONE

Orari: lunedì-venerdì 16-24 • sabato 15-24 • domenica 10-24





**IL CASO**  
**SE LE CANZONI**  
**RACCONTANO**  
**UNA CITTA'**

## All'autore di «Bocca di rosa» è andato il riconoscimento intitolato a Govi

# De André difensore del dialetto

Quasi un evento la cerimonia di ieri a Palazzo Tursi con il cantautore meno «presenzialista» della scena italiana. «Non è nel mio stile andare in giro a ritirare premi, ma questa volta è diverso»

GENOVA. Un doppio, grande, caloroso abbraccio ha salutato ieri nel capoluogo ligure il ritorno a casa sulla scena di Fabrizio De André. Prima, nel pomeriggio, a Palazzo Tursi, con la consegna del Premio Govi, poi, in serata, al Palasport dove il cantautore ha tenuto l'ottimismo concerto con la nuova band, di cui fanno ormai parte a tutti gli effetti i figli Cristiano e Luvì.

Un evento, pieno di affetto e riconoscenza nei confronti del protagonista, quelli che non accadono spesso in una Genova troppo impegnata a inseguire il quotidiano, la routine anche negli spettacoli, dove lo show business riserva solo cachet troppo alti e sempre meno emozioni.

E se è «normale» - si fa per dire, perché succede una volta ogni cinque-sei anni - andarlo ad ascoltare in concerto come ieri sera, molto più curioso è sorprendere Fabrizio De André seduto alla destra del sindaco Adriano Sansa e dell'assessore comunale al Turismo Alessandro Guala a ricevere il riconoscimento per aver valorizzato il dialetto ligure con le sue canzoni.

Un premio, il «Govi», che in passato era andato ad artisti come Roberto De Simone, Turi Ferro, Dario Fo.

Ma a Fabrizio De André, il termine «dialetto» non basta, gli



La classica foto ricordo, che con un personaggio De André diventa scoop

sta stretto, infatti aggiusta subito il tiro. Ascolta con molta attenzione la lettura della motivazione illustrata dal professor Eugenio Buonaccorsi, docente di Storia del Teatro, poi sbotta: «Il genovese, ricordatelo, è una lingua, non un dialetto, e la meno neo-latina di tutte. E' una lingua mediterranea, che racconta la storia della nostra gente, altro che una raffinatezza retrò. Noi con il genovese abbiamo raccontato la sto-

ria d'Europa a tanti altri popoli, andiamone fieri».

E continua: «Certo, con i dialettisti milanesi il gioco diventa più duro, salvo ricordarsi quando scoprono che i miei dialetti si vendono da Bologna a Scicli, in Provenza, in Algeria, Tunisia, Egitto, persino in Turchia», ha spiegato il cantautore.

E' piaciuta molto a De André la cerimonia di ieri a Palazzo Tursi, che ha avuto anche momenti molto divertenti, come

quando De André ha dato affettuosamente del «fazio», in quanto savonese e ligure, a Fabrizio Fazio che si laureò proprio con Buonaccorsi con una tesi sui rapporti fra letteratura e canzone prendendo spunto dai testi di Fabrizio.

«Chi mi conosce - ha poi spiegato il cantautore - sa che di solito non vado in giro a ritirare premi perché sono terrorizzato dalle invadenti che si portano dietro, momenti di vittorie accompagnati da immancabili sconfitte. Questa volta è diverso. E' solo una vittoria. E' come se questo Premio mi fosse stato consegnato da un'entità parentale, da contomila manina, centomila papà, cinquecentomila fratelli e sorelle. Ecco perché oggi sono qui».

Poi è toccato al sindaco Sansa chiudere la cerimonia. «Se chi consegna questo Premio è, come ha detto Fabrizio De André, una sorta di entità parentale, ben più grande di questo incontro, anche chi lo riceve vorrei che considerasse il Premio Govi anche un gesto in ricordo di Mauro De André che con la sua intelligenza e capacità ha onorato il nome di Genova».

Applausi a un momento di commovente in più per Fabrizio De André che non dimenticherà facilmente il suo lungo, intenso, sabato genovese.

Mauro Boccaccio

## E domani tocca a Guccini

Palasport, serate senza sosta  
Lunedì arrivano anche i Pooh

GENOVA. E domani sera, tocca a Francesco Guccini. Giusto il tempo di smontare il grande palco-bastimento di Fabrizio De André e allestire, sempre al Palasport, quello più «spartano» del cantautore di Pavana. Non prima di una ripulita, perché domani altro giro, altro evento, con gli ospiti della manifestazione musicale Hollywood Concert.

Genova, non scherza mica. Magari ne sta mesi e mesi tranquillo, poi, per concerti a raffica. Anche due per sera, tanto che hanno da spartire Francesco e Raf che domani sera, alla stessa ora, sarà al Politeama Genovese?

Inutile far notare che, se, effettivamente sono due generi diversi, ma che anche Raf e uno che non scherza e che in quasi vent'anni di carriera qualche buon brano - anzi tanti - lo ha regalato pure lui, dalla dante di Self Control a Cosa resterà degli anni 80, all'ultima ballata «Un grande salto», dell'album «Collezioni temporanee».

Ma torniamo a Guccini, perché lui di Genova è quasi un habitué, non c'è tour che non si chiuda a Genova nel capoluogo ligure e anche stavolta l'accoglienza sarà eccezionale. Il suo sarà un concerto incentrato naturalmente sul suo ultimo, bellissimo, album «D'amore di morte e di altre sciocchezze», quello di «Lettera», di «Girano», di «Vorra» della discussa «Quattro stracci», ma come sempre ci sarà spazio per tanti altri successi, compreso il tormentone «Avvelenata sì, Avvelenata no» e molte battute. Il maestro Vince Tempera, pianista e tastierista di Guccini, per esempio, non cede di passarla liscia neppure questa volta, dopo la sua entusiasta partecipazione al Festival di Sanremo come direttore d'orchestra. Anzi, domani sera, il perfido Francesco rincarerà la dose, perché Tempera, nella serata finale all'Armen, è stato pubblicamente definito da Mike Bongiorno «il mio maestro preferito, il bravis-



Francesco Guccini al Palasport

simo autore delle sigle di tante mie trasmissioni televisive». Non osiamo pensare al commento di Guccini sul palco del Palasport.

Valiamo pagina e occupiamo i mesi del Pooh che martedì sera, sempre alla Fiera, daranno il cambio a Francesco Guccini.

Quello genovese e l'ultimo concerto del nuovo tour - si fa per dire, «ultimo» perché i Pooh sono in tour perenne da trent'anni - legato all'album «Amici per sempre».

Dopo di loro, il barometro dei concerti di musica leggera a Genova si abbasserà per un paio di settimane, per poi alzarsi, da lunedì 24 marzo, quando al Politeama Genovese arriverà, anche lui in finale di tour, Francesco De Gregori. Non è finita: sette giorni dopo, mercoledì 2 aprile, al Palasport, altro ritorno a Genova di Franco Battiato, nuovamente in testa alla classifica con il nuovo album lanciato in maniera eccelsa dal singolo «La cura».

[m. b.]

## Concerto-evento domani al Carlo Felice

# Krystian Zimerman un grande alla Gog

GENOVA. «La tecnica non vuol dire solo saper muovere bene le dita; vuol dire controllarle - il cervello. E quando si è sul palcoscenico occorre dimenticare il semplice fatto tecnico per comunicare alla platea emozioni». E' un parere espresso da Krystian Zimerman nel 1990 in una delle sue apparizioni genovesi.

Domani sera, ospite della Giovine Orchestra Genovese, l'illustre pianista polacco tornerà al Carlo Felice in quello che si annuncia uno dei concerti di maggior richiamo della stagione. Formatosi inizialmente con il padre, Zimerman ha poi studiato con Andrzej Jasinski. Il debutto a sei anni e a diciotto la vittoria al Concorso Chopin (era il 1975) che gli aprì le porte del concertismo internazionale.

Tappe fondamentali della sua carriera la grande amicizia con Arthur Schnitzler e la collaborazione con direttori quali Bernstein, Giulini e Karajan. Il suo metodo di studio, si legge nella sua biografia, consiste nel

preparare contemporaneamente più brani, ognuno dei quali raggiungerà un differente grado di maturazione e sarà quindi pronto per il concerto in diversi periodi di tempo.

Con Genova il rapporto è iniziato nel 1986 per proseguire nel 1990 e nel 1993. Tre recital per la Gog. Nome ricorrente nei programmi, Franz Schubert che sarà presente anche domani sera con la Sonata in la maggiore D 959.

Il programma sarà completato dalla Sonata in bemolle maggiore Hob. XVI n. 52 di Haydn e dalla Sonata in fa di Beethoven op. 2 di Brahms.

In occasione del suo concerto del '90, Zimerman, solitamente assai poco propenso a concedersi a commenti ufficiali, ebbe parole simpatiche per la platea: «Il pubblico genovese è eccezionale, così come in tutte le vostre città. Gli italiani riescono a essere sufficientemente professionali per capire a fondo l'arte, ma nello stesso tempo sanno di non essere eccessivamente professionali per divertirsi». [r. l.]

Al posto di Luciana D'Intino c'era Graciela Araya, brava e ricca di verve e fascino

## Carmen: strage di tenori al Comunale

Il genovese Fabio Armiliato, Don José del secondo cast, ha dovuto rinunciare per una brutta influenza. Anche il suo sostituto, Gianluca Zampieri, era sotto cura e la sua prestazione non è stata grandiosa

GENOVA. Strage di tenori al Carlo Felice. Venerdì sera ha debuttato la seconda compagnia di «Carmen». Nei panni di Don José era particolarmente atteso Fabio Armiliato. Il tenore genovese festeggia quest'anno il decennale della carriera, proprio al Carlo Felice si è già fatto applaudire in «Hohema» e in «Norma».

Don José è uno dei ruoli che ha interpretato più frequentemente. Purtroppo ha dovuto dare forfait per una influenza che lo aveva già colpito mentre si trovava ancora negli Stati Uniti.

Al suo posto è sceso nell'arena il terzo tenore previsto nel cartellone, Gianluca Zampieri cui era assegnata la sola recita dell'8 marzo.

Anche Zampieri, però, era affetto da una brutta influenza e così si è rischiato di vedere Carmen uscire salva per abbandono di Don José. Il giovane tenore, infatti, ha messo tutto l'impegno possibile, ma la voce non c'era e qualche duetto (si pensi a quello con Micaela, Andrew

atto) si è trasformato inevitabilmente in un'aria solistica femminile.

Il pubblico (fortissimo: c'era il tutto esaurito) è stato estremamente comprensivo e lo ha applaudito più volte. Turn over vocale, dunque.

Come era già accaduto con il primo cast, gli applausi più calorosi sono andati a Micaela. Allora era Alida Ferrarini, questa volta è stata la giovane Raffaella Angeletti che già aveva cantato nella prova generale. Un personaggio reso con calda espressività e buone soluzioni vocali.

Graciela Araya era, invece, Carmen. La voce non è irresistibile, tuttavia il personaggio è venuto fuori non privo di fascino e di verve.

La Araya si muove con una certa determinazione cerca di inserirsi nella lettura del regista De Ana per le cui intenzioni interpretative ci sarebbe stato probabilmente bisogno della Denyce Graves che nel '92 aveva entusiasmato nella parte della fucosa gitana, Andrew



Fabio Armiliato ha dato forfait

Schroeder ha vestito i panni «eroici» di Escamillo.

Completavano il nuovo cast Luciano Leoni (Zuniga), Paola Cigna (Frasquita), Sonia Prima (Mercedes), Massimiliano Gallardo (Le Dancaire) e Terego Siroli (Le Remendado).

Sul piano generale, impressioni analoghe a quelle suscita-

te dalla «prima», con qualche sensibile sbavatura in più sul piano ritmico fra voci e orchestra.

Questo pomeriggio (ore 15.30) la quinta recita. Le altre sono fissate per martedì (ore 15.30), mercoledì (ore 20.30), venerdì (ore 20.30), sabato (ore 16) e domenica 9 marzo (ore 15.30).

In questi giorni, intanto, cominceranno le prove del nuovo titolo del cartellone lirico. Si tratta di «Cenerentola» che completerà il trittico dei capolavori comici rossiniani: già presentati in tempi recenti «Il barbiere di Siviglia» e «L'italiana in Algeri».

L'opera sarà diretta da Gianluigi Felmetti per la regia di Roberto De Simone, con un allestimento proveniente dal Comunale di Bologna.

Fra gli interpreti Monica Bacelli, Juan Diego Flores, Bruno Pratico, Pietro Spagnoli e Roberto Scattini. Il debutto è previsto per il 25 marzo.

Roberto Iovino

Verranno presentati pure gli ultimi titoli della collana «I libelluli» dedicati alla cultura popolare

## Per dire «T'amo!» con un po' più d'ironia

Oggi a Rapallo s'inaugura una mostra di Gualtiero Schiaffino

RAPALLO. Illustrazioni, vignette ed editoria. Parte alla grande il programma degli eventi varato dal Centro Studi «Progetto qualità Rapallo», che inaugura la stagione con una mostra-presentazione letteraria puntata sull'eccellente Gualtiero Schiaffino.

Il vernissage avrà inizio domenica 3 marzo alle 17.30, presso «La Galleria» via Venezia 107. L'esposizione s'incanta una ventina di pannelli, per oltre una trentina di illustrazioni di Schiaffino, alias Schiaffino, firma già assunta alla notorietà su quotidiani e periodici e varie altre pubblicazioni.

Schiaffino, «doc», presenta l'ultima fatica in tema di illustrazioni, raccolta nel secondo volume della serie «T'amo», edito fuori collana per «I libelluli», la fortunata iniziativa editoriale che con una dozzina di titoli capeggia in tut-

te le edicole. Argomento principale dei disegni e vignette, naturalmente, l'amore e la vita di coppia, visti con una «smatita» ironica e anche un po' disincantata. Ad integrare, altre illustrazioni selezionate dalla lunga galleria di creazioni sull'argomento può contare l'autore-artista.

Inaugurata la mostra, Schiaffino smetterà le vesti di illustratore per indossare quelle di editore puro e presentare gli ultimi titoli de «I libelluli». Ovvero il quarto volume della serie «Belini», intitolato «Dagghene di nommi», di Walter Fochesato: un nuovo capitolo del complesso viaggio nei proverbi e modi di dire del dialetto genovese, ricerca dell'anima popolare e delle radici del linguaggio.

Schiaffino presenterà anche un altro «fuori collana», dedicato ancora alla cultura popolare e, questa volta, alla sapienza



L'illustratore Gualtiero Schiaffino

racchiusa nella tradizione celtica. Il volume s'intitola «Di che albero sei? Antico oroscopo celtico» (O. Giorzo), e offre una lettura «piccola del proprio carattere, delle proprie inclina-

zioni attraverso la vicinanza con le piante, delle quali vengono anche indicate le valenze curative».

Il terzo e ultimo «libellulo» presentato da Schiaffino arricchisce invece la serie dedicata alla gastronomia e tradizioni: dopo il titolo sulle «rostie», ecco quello sull'olio, scritto sempre dalla coppia Savio-Pronzati. E' una anticipazione: è in arrivo per Pasqua anche un viaggio nell'arte del «preboggione» e dello «sproccioso».

L'ultima novità, per chiudere? L'apertura alla Valbisagno del periodico «Il Golfo», altra creatura di Schiaffino, mensile di attualità, cronache, notizie utili e curiosità locali che veleggiando nelle edicole ormai è arrivato a coprire tutto il tratto di «arcobaleno» che da Genova s'innalza sino a Spezia, entroterra compreso.

Fabio Pozzo

«Lengua Serpentina»

Rinvio alla Tosse

Peppe Barra

giovedì

Liguria benedettina

Musica e storia

del Teatro

del Teatro

GENOVA. Inaugurata ieri, con una bella cerimonia e uno spettacolo musicale, all'Abbazia di San Nicolò, al Boschetto, la mostra «Liguria benedettina e le sue origini», una rassegna a «tocco di penna» presentata dal maestro Walter Trumpy. Nel corso dell'inaugurazione si è esibito il Coro Polifonico San Nicola da Tolentino, diretto dal maestro Emanuele Cosulich.

Nuovo appuntamento con l'intrattenimento musicale domenica 16, giorno di chiusura della mostra, con il Concerto pasquale del Coro femminile del Teatro Carlo Felice che avrà inizio all'abbazia San Nicolò alle 16.30.

La mostra resterà aperta tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Durante la rassegna è possibile effettuare una visita guidata dell'Abbazia alle 15 e alle 16.30. La visita è sospesa durante il concerto in programma fra due settimane. [m. b.]

SALA CARIGNANO

«A portineria da civico 7»

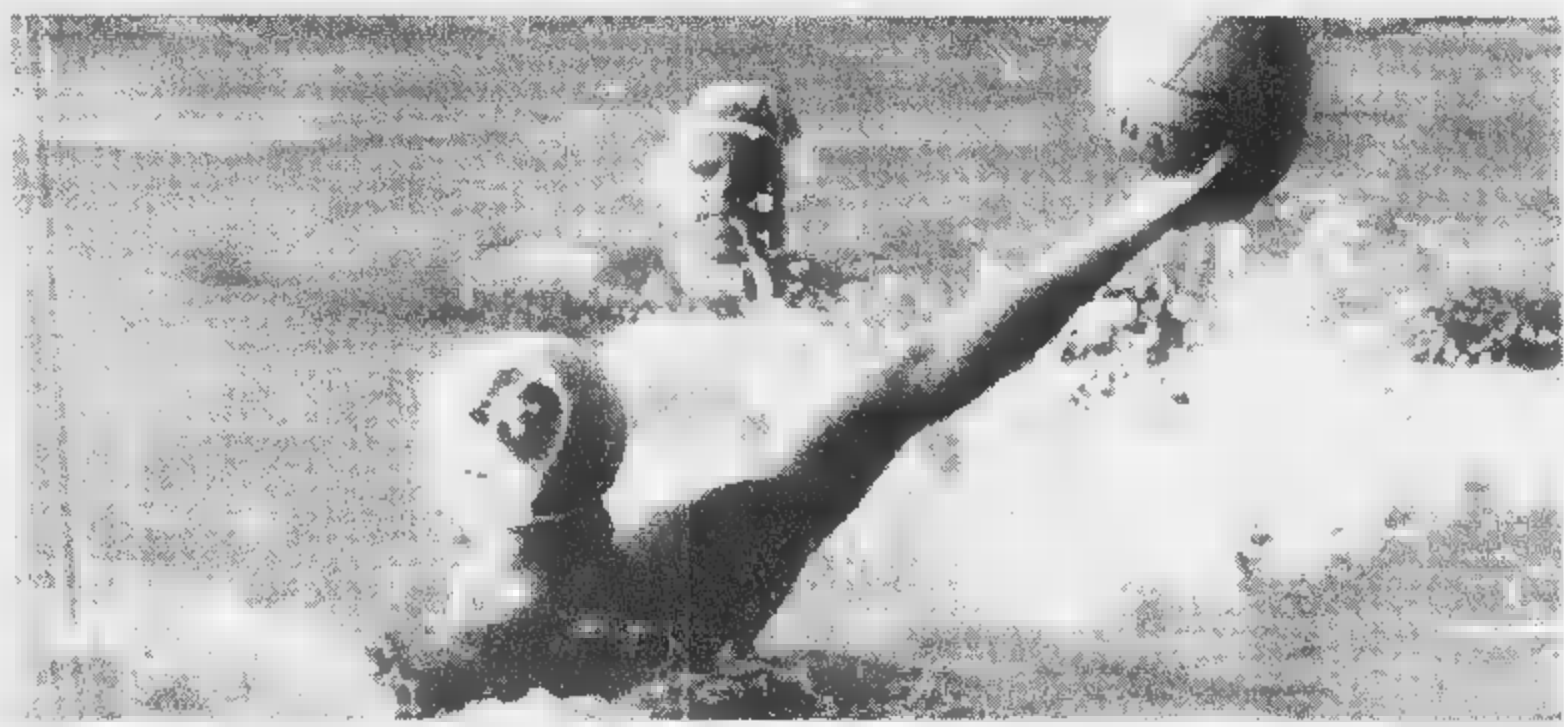
In scena oggi alle 16 alla Sala Carignano, in viale Villa Giori, a Genova, la commedia dialettale di Gianni Orselli «A portineria da civico 7», di Francesco Conte, Massimo Urselli, Maria Teresa Priarone, Enzo Zecchi-noli, Emiliano Araldi della Compagnia Teatro Popolare. Ingresso lire 15 mila.

SALA GERMI

«Gildo Peragallo ingegnere»

Va in scena oggi pomeriggio alle 15 alla Sala Pietro Germi, in via Simon Boccanegra, la commedia dialettale «Gildo Peragallo ingegnere», tre atti di Emerico Valentini, per la regia di Pier Luigi De Fraia, con gli attori della Compagnia «Gilda Govi» Renzo Romagnolo, Paola Carozzino, Marino Rossi, Sara Riscazzi, Simona Grillo. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]





Alberto Ghisellini, qui al tiro, è stato tra i protagonisti della partita di ieri sera a Budapest, firmando anche due gol nel corso ■ primo e del secondo tempo

Pallanuoto, Coppa Len: a Budapest decisivo un gol a 40 secondi dalla fine

## Rari battuta, fuori dall'Europa

L'Ujpest ha ribaltato (7-5) il ko dell'andata

Era nell'aria. Non è arrivata magari in maniera irritante, l'eliminazione dell'Atena dalle semifinali di Coppa Len, ma eccola comunque: l'Ujpest ha vinto per 7-5 (parziali 3-2 2-2 0-0 2-1) la gara di ritorno ieri sera a Budapest, ribaltando così la sconfitta per un gol subita sette giorni prima ad Imperia.

Partiamo subito dall'ambiente, rovente come ci si attende. Squadre accolte in vasca al suono della «marcia di Radetzky», bambini a giocare dietro la porta di Minetti, mille spettatori urlanti alcuni dei quali a mezza metro dalla vasca. Ancora: tabelloni elettronici anteguerra, cronica carenza di indicazioni ed intero ultimo tempo con cronometraggio

manuale. Roba insomma da torneo amatoriale, ad essere generosi: altro che manifestazioni a livello europeo...

Detto questo, e non si poteva tacere, ci sono anche altri dati. L'arbitraggio non è stato terrificante: il russo Afanasiev e il greco Hasselkjoglu non hanno certo ripetuto le nefandezze di Demey e Filksac ad Imperia. Ma forse non ce n'era bisogno: la frittata pro-ungheresi era già in padella, bastava cuocerla. E' evidente come un successo ben più ampio come la Rari avrebbe meritato all'andata - non certo di un solo gol - sarebbe stato determinante per eliminare la compagine magiara.

L'Athena non si è ripetuta sui livelli stratosferici di gran par-

te del match di Imperia, avrebbe potuto farlo. La tensione, il clima all'interno della piscina, la consapevolezza di non aver un gran vantaggio su cui poggiare, hanno fatto la loro parte. Eppure, i biancorossi non andati vicinissimi ad arrendersi comunque la finale.

Già: non solo conducevano per 4-3 a metà secondo tempo, ma in apertura di ultima frazione Giovanni Foresti aveva firmato un 5-5 che sarebbe bastato per superare il turno. E soltanto a quaranta secondi dalla fine, Gal ha dato all'Ujpest la rete della finale: in caso di vittoria magiara con un gol di scarto, infatti, si sarebbe andati ai tempi supplementari.

La Rari ha giocato una buona

partita in difesa, pur subendo ancora un po' troppo i tiratori da fuori ungheresi, mentre è stata brillantissima in prima linea. All'inizio l'Ujpest ha subito mostrato i denti, andando sul 3-0 grazie a Kasas, Bene e Bindar. Bella però la reazione savonese, con Petronelli e Ghisellini a segno. Ancora Ghisellini e Giambasu firmavano in apertura di ripresa il sorpasso biancorosso, Czado e Nitso-vits mandavano le squadre al riposo centrale con l'Ujpest a «+1». Nessun gol in una terzissima frazione, 5-5 di Foresti ad inizio ultima. Poi, purtroppo, Czado e Gal decidevano la contesa.

Roberto Baghetto

Oggi ■ Marassi c'è il pericoloso Bologna

## Samp, quale difesa?

Eriksson deve rispolverare la coppia Dieng-Sacchetti

«Ho fiducia, ma gli uomini di Ulivieri sono un osso duro»

GENOVA. La Sampdoria deve fronteggiare l'emergenza difensiva. Infortunato cronico Mannini, squalificato Mihajlovic, indisponibile - tanto per fare buon peso - perfino il rincalzo Lamonica (malanno al ginocchio), anche Oumar Dieng è in dubbio, ieri mattina durante la rifinitura è stato colpito da una pallonata all'occhio destro che ha creato problemi alla vista. Subito portato al «S. Martino» per accertamenti, il giocatore dopo la visita oculistica è regolarmente rientrato a casa. «Più che altro si è spaventato - ha spiegato Sven Goran Eriksson - perché dalla parte destra vedeva nero, ma col Bologna sarà regolarmente al suo posto».

A causa delle numerose assenze, il tecnico oggi pomeriggio è costretto a riesumare la coppia Sacchetti-Dieng che poco entusiasma la maggior parte dei tifosi, e anche qualche addetto ai lavori: l'ultima volta che i due difensori giocarono assieme fu il derby di ritorno. Coppa Italia, vinto dal Genoa per 2-0. «Ma io ho fiducia in loro - ha continuato Eriksson - e sono convinto che non deluderanno. Purtroppo mancherà Mihajlovic, giocatore importantissimo per noi, ma infortunato e squalifiche fanno parte del gioco, ormai abbiamo avuto modo di sperimentare nelle ultime settimane».

Toccherà a Juan Sebastian Veron battere, al posto del serbo, punizioni e calci d'angolo. Juan è molto bravo, ha un tiro preciso e potente. La partita è preannunciata molto delicata, tanto più che il Bologna sarà ancora arrabbiato dopo essere stato eliminato martedì sera dalla Coppa Italia. Dovremo stare particolarmente attenti a



Il centrocampista francese Laigle

Kenneth Andersson: lui è molto bravo a fare da sponda ai compagni e di testa sbaglia raramente. Anche per questo spero che Dieng stia bene, toccherà proprio a lui rendere innocuo lo svedese. Non solo Andersson, però: anche Nervo, Scapolo, Brambilla, Kolyvanov... Ulivieri ha a disposizione una squadra molto compatta e vivace. I blucerchietti, tra l'altro, devono farsi perdonare la sconfitta dell'andata: al «Dall'Ara», infatti, Bologna vinse 2-1 grazie alle reti di Fontolan e Shalimov, a cui rispose la prima marcatrice in A di Carparelli. «Era stata una partita sfortunata - ha ricordato Eriksson - quella domenica ■■■■ meritato di pareggiare ■ invece uscimmo sconfitti. Oggi spero che le ■ vadano diversamente, e che magari la buona sorte ■ restituisca quanto ci venna tolto».

Damiano Basso

## Genoa a Bari

Scontro diretto per il gran salto

GENOVA. Il Genoa è atteso da un test severo e significativo: il Bari di Fascetti è una diretta concorrente nella lotta per la promozione ed uscire imbattuti dal «S. Nicola» rappresenterebbe, per Goossens e C., una tappa importante nella corsa verso la A. Perotti è partito con un unico dubbio, il ballottaggio Centofanti-Bortolazzi.

«Dieci uomini sono sicuri - ha detto ieri mattina a Pegli il tecnico - ma sull'undicesimo devo ancora decidere... o meglio un'idea ce l'ho già, ma preferisco pensarci ■■■■ un po'». Se giocasse Centofanti, Ruotolo verrebbe impiegato nel ruolo tradizionale di centrocampista; se invece l'allenatore optasse per Bortolazzi, ecco che toccherebbe proprio a Ruotolo spostarsi in difesa, sulla sinistra.

E' possibile che la decisione dipenda dal Bari: Fascetti non ha ancora rivelato lo schieramento offensivo e forse Perotti preferisce evitare che Centofanti fronteggi una punta di ruolo. «Andiamo ■ Bari convinti di far bene - ha proseguito il tecnico - vogliamo dar continuità alla serie positiva e conservare quel punto di vantaggio». La probabile formazione (4-4-2): Ielpo; Nicola, Giampietro; Pereira, Ruotolo, Morello; Bortolazzi, Cavallo, Masolini, Goossens, Pisano. [da ba.]

# LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Avete letto bene: con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500. Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese: in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina prefabbricata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati



anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa. Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80

■ Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.



# Ricchi temi in Eccellenza: il Sestri Levante «attacca» la Sampierdarenese Entella, attenzione a questo Finale Samm-«Grasso», derby velenoso

## Promozione

### Oggi il Rapallo non può fallire

Un esame dopo l'altro per le squadre del Tigullio impegnate nel campionato di Promozione. Oggi domenica chi per salire (Rapallo) chi per restare dove si trova (Villaggio e Lavagnese) bisogna dare il tutto per tutto. Perché da oggi sino alla fine del torneo le partite «facili» sono abolite.

Il Rapallo ospita il Ligorno: una vera e propria eliminatoria, in palio non c'è il terzo posto che serve a nulla, ma la possibilità di continuare l'inseguimento al duo di testa. E' perfino scontato dire che il pareggio serve a nessuno. Un colpo da tre punti unito a un miracolo del Villaggio (che ospita il Baiardo) diminuirebbero sensibilmente lo svantaggio.

La rincorsa dei rugini che sino a domenica scorsa appariva inarrestabile è stata rallentata dalla giornata grigia.

Il Villaggio riceve la visita della capolista. I biancorossi di Odasso hanno trovato il gioco, non i risultati: da oltre un mese vanno in giro ad impartire lezioni di tattica ma alla fine si debbono accontentare del pareggio perché regolarmente fanno rimontare nei minuti finali. «E' un problema - si lamentano alla corte di Odasso - di non facile soluzione. La squadra non riesce a gestire il vantaggio che faticosamente conquista. E in un campionato dove la vittoria vale tre punti, con i pareggi non si potrà mai recuperare».

Oggi tuttavia la «x» potrebbe anche andar bene: bisogna fare i conti con la rabbia di una capolista reduce da due sconfitte consecutive. I verdi di Gardella recuperano Molinaro, Pasini, Stazi e tornano pericolosi.

La Lavagnese è in trasferta con l'Albaro: in classifica sono divise da un punto ed entrambe vogliono mantenere il vantaggio, minimo ma importante, sul torzetto di coda.

La Caparenese è forse l'unica senza grossi assilli se non quello di ritrovare la forma dell'andata. I verdeblù sono a Sesta Godano.

In 30 chilometri scarsi, la distanza tra Sestri Levante e S. Margherita Ligure, possono accadere molte cose, specie se si tratta del campionato di Eccellenza che oggi ha nel golfo Tigullio il centro focale. Al Sestri Levante giuoca la Sampierdarenese, al Broccardi A un derby nuovo quanto ricco di veleno tra Samm e Grassorutense, con la possibilità del sorpasso in classifica a renderlo più gustoso, e al centro c'è il Comunale di Chiavari dove l'Entella difende il suo primato incontrando la squadra più pericolosa nel momento peggiore.

La capolista dovrà star molto attenta al Finale, la squadra dal miglior rendimento esterno del torneo: 16 dei suoi 21 punti li ha presi lontano dalle mura amiche. Se in casa fosse stato altrettanto brillante, sarebbe tra le primissime. La neopromossa è un severo test per un'Entella che ha accusato il ko di Busalla che ha assoluta necessità di una vittoria per tenere a bada Cairate e Vado.

La battaglia per il Campionato nazionale si va trasformando in una guerra di logoramento nella quale prevarrà non chi è meglio ma chi riesce a non perdere il controllo dei nervi e riservare maggiori energie per la partita decisiva. Da questo punto di vista l'Entella non è messa benissimo: molti nomi chiave scendono in campo

## GLI ANTICIPATI

### Pegliese pari, il Pontedecimo vince

Due anticipi per la 22ª giornata dell'Eccellenza, e risultati abbastanza sorprendenti. Era atteso il successo della Migliarinese sulla Pegliese, e invece è finita 1-1. Parimenti si poteva ipotizzare un pareggio fra le pericolanti Pontedecimo e Busalla, ed invece i granata si sono affermati per 1-0. Con questi due risultati la Migliarinese sale a 32, ma si stacca dalle prime tre posizioni e quindi per il secondo anno consecutivo costretta ad abbandonare le speranze di promozione; il Pontedecimo si porta a 26, a metà gruppo; la Pegliese a 23, con due punti sulla terza ultima piazza, detenuta sempre dal Busalla a 21.

Nell'unico anticipo del girone B di Promozione, 0-0 tra Molassana e Riviera Fazzini con poche emozioni (unica occasione un palo dei padroni di casa). Molassana che sale a 22, Riviera sempre ultimo a 16. Promozione A con netto 2-0 del Serra Riccò sulla Kivarolese e 1-1 fra Bolzanetese e Andace. In classifica, Serra Riccò che scavalca il Bragato portandosi al secondo posto a 38 dietro l'irraggiungibile Argentina; Camponerone a 35, Bolzanetese a 32, Kivarolese ultima a 15. Infine nell'anticipo del girone E di Seconda, pesante sconfitta casalinga del Ne coi Sestieri: 2-0. Il Ne resta penultimo a 14, i lavagnesi si portano al terzo posto a 35 superando Moneglia e Casarza, fermi a 34 in attesa delle gare odierne. [g. s.]

non al cento per cento, costretti a stringere i denti perché alle loro spalle non ci sono alternative credibili. Il bollettino settimanale dà per assenti Puppò (squalifica di due giornate), Venuti (il problema alla caviglia non è risolto), in forse Baldi, Rossini e Ruffo. Unica nota positiva: rientra Matteo Fornaroli che ha scontato la squalifica. In queste condizioni bisogna tentare le forze e la società guarda con apprensione alle convocazioni degli uomini migliori nella rappresentativa regionale: il portiere Simone Fornaroli, Venuti e Russo mercoledì dovrebbero andare a Cogolito per un allenamento.

«Non è il momento per farsi intimorire», esorta il presidente Tony Bonino - è vero che il Finale ha un ottimo rendimento in trasferta ma è altrettanto vero che la mia squadra è quella che in casa ha fatto meglio di tutti (25 punti su 38, n.d.r.), al Comunale l'hanno fatta franca solo Sestri e Cairate. Sarà una bella gara e faremo di tutto per offrire ai tifosi un ennesimo successo. Contiamo molto su un aiuto da parte degli spettatori. Finora siamo stati magnifici».

Al Broccardi A va in scena la rivincita di un inedito derby: all'andata la Grassorutense, senza i problemi odierni, sul suo campo e avendo contro una

Migliarinese alle prese con molti guai, vinse facile (3-0). E' logico che gli arancioni in pieno rilancio vogliano di fronte al proprio pubblico rendere pan per focaccia i tre punti della vittoria consentendogli alla squadra di casa di agganciare la formazione di Giovanni Casarza a quota 27. Un fatto che tranquillizzerebbe Di Marco e Verdura, ma gioirebbe nello stomaco più nero i rapallesi, partita forte e che nel '97 hanno rallentato notevolmente.

La Sampierdarenese ha recuperato Mario Costa e spera che tutto tra Buzzurro e Cella se la senta di scendere in campo. Anche se gli arancioni sono vaci-

nati contro le emergenze e sanno far fronte a qualsiasi imprevisto. Unire più cupo in casa Grassorutense: le recenti disavventure con la classe arbitrale non rimarranno senza conseguenze: pare certo che le dichiarazioni di fuoco rilasciate alla fine della partita con la Cairate, sosterranno un deterioramento al di sopra Roberto Barlagelata. La società continua a sospettare di essere vittima di una sorta di congiura. Intanto ha finalmente conosciuto il nome dell'avversaria che affronterà nel primo turno eliminatorio della fase nazionale di Coppa Italia. I campioni di Liguria se la vedranno con l'Avversario, girone A dell'Eccellenza

promotore. Il Sestri Levante non deve commettere lo sbaglio di giudicare la Sampierdarenese per la sua classifica: la squadra di Mango nelle ultime partite ha battuto Pegliese e Finale, pareggiato con la Migliarinese, dimostrando di non voler gettare la spugna. I rossoblu cercheranno di essere efficienti in casa come spesso lo sono in trasferta. Ha compiuto 75 anni, e che la verra consegnata il 22 marzo allo Sheraton di Roma.

Daniela Sanguineti



Puppò e Agata tra i primati di un'Entella che punta al Nazionale dilettanti

Cicloamatori, ok Damonte e Ardissoni

## Gli ultimi sprint al «Baie del Sole»

Un vecchio ed un giovane firmano la penultima tappa del Campionato delle Baie del Sole, organizzato dal Velo club Lajungia e dall'Udace: sono Gibi Damonte già vincitore nel 1979 e nel 1981, ed il giovane Ilio Ardissoni che dopo ottimi trascorsi in federazione si cimenta adesso fra gli amatori.

Le loro affermazioni si realizzano nel Gran Premio Stellare, settimana e penultima fatica del carosello primaverile che vede la presenza di oltre duecento amatori italiani. Non bene Sedaboni, che purtroppo è ancora in corsa per la vittoria assoluta nella categoria Seniores. Questi gli ordini d'arrivo.

Caduti: 1) Ardissoni (Cicli Prato Alassio); 2) Finotti (Elit); 3) Invernizzi (Cinise); 4) Tola (Capodivento); 5) Perruccio (Del Boca). Junior: 1) Gasparini (Sona); 2) Ciccia (Volpino); 3) Esposito (Delfectrix); 4) Donzelli (Scagliosi); 5) Bottarelli (Rivazzano). Senior: 1) Perico (Rocogami); 2) Tranfaglia (Sinec); 3) Giusta (Olm); 4) Bertolotti

(Mora); 5) Cincotta (Quinto); 16) Sedaboni. Veterani: 1) Bertazzoli (Mobilbrix); 2) Melandri (Novacolor); 3) Cioccolo (Santangelo); 4) Rovaris (Modemobil); 5) Pecorelli (Fedrat). Gentlemen: 1) Cassia (Veloforma); 2) Nardello (Veloforma); 3) Gnoatto (Sonaglio); 4) Pavanella (Albertini); 5) Baldi (Berrutti). Supergentlemen: 1) Damonte (Cicli Anselmo Loano); 2) Pogliani (Brunero); 3) Rizzo (Rivazzano); 4) Carta (Basso); 5) Giussani (Monza).

Prossime corse: tutta la carovana, che ieri ha concluso a Lajungia la lunga settimana agonistica, si ritrova a Gardella per la Coppa Sportivi di Gardella, organizzata dal Dopolavoro Ferroviario di Albenga. Oggi (venerdì), bikes in Coppa Italia: a Vado Ligure, seconda prova della Coppa Italia Uisp per il Trofeo Vado Sport Adventure, con ritrovo alle 8,20 a S. Ermete per un percorso di circa 26 km che toccherà il Bric delle Strie. La prima prova, disputata a Ciantagallo, è stata vinta da Henry Santysyak. [n. d. m.]

Verdestellati in coda, ma fiduciosi: a Borzoli contro il Pietrasanta servono i tre punti

## La Sestrese spara le ultime cartucce Bodi carica i suoi: «Stasera saremo nel gruppo»

GENOVA. Il pareggio a Viareggio, più della «ricompensa» dell'ultimo posto, ha galvanizzato l'ambiente verdestellato. Sestrese che in settimana ha acquisito nuova fiducia, nonostante il risultato di Viareggio, lo 0-0 finale, abbia nuovamente riportato Gagliardi e compagni all'ultimo posto.

La Fossanese, battendo il Barberino, ha nuovamente scavalcato i genovesi, ma il gruppetto di coda è molto folto e, quando esiste equilibrio, per Gigi Bodi (ma non solo per lui) è garanzia di massima regolarità. Meno pastore, le classiche «sorte» di fine stagione, da tutti sempre negare, ma in molti casi (a livello psicologico, ma non solo) accettate. Invece il campionato, in testa come in coda (vero che il Viareggio è staccato, ma la lotta per i playoff è ancora incertissima) è ancora aperto. Ed ecco la ritrovata fiducia del mister.

«Alla vigilia della trasferta di Viareggio speravo nel risultato positivo proprio per non perdere contatto dalle cinque-sei for-



Meli, squalificato, unico assente

mazioni di coda. La Fossanese, vincendo, ha fatto ripiombare all'ultimo posto, ma spero veramente che sia un piazzamento temporaneo. Stasera potremmo avere nuovamente qualche squadra alle spalle. Gigi Bodi non si scompone, la

lotta è... il suo mestiere. Meglio essere in tanti (all'Imperia a 29 alla Sestrese a 23 tutte rischiano, e le squadre coinvolte sono otto, n.d.r.), piuttosto che avere già qualche formazione rassegnata a un'altra troppo tranquilla. Oggi al Borzoli, contro la quarta in classifica Pietrasanta, sono però necessari i tre punti. Come da copione.

«A Borzoli, tranne che col Piacerio, ho sempre vinto: 2-1 al Cefis, 1-0 allo Chetillon, 2-0 al Poggibonsi. Siamo pronti a sfidare baldanzosi un'altra toscana quotata, che però dovrà essere messa in grado di non rendersi pericolosa. E soprattutto i ragazzi hanno capito di poter fare risultato anche in trasferta. In settimana ho parlato a lungo con loro, e tutti mi hanno detto: «ma allora mister, possiamo fare bene pure lontano da Borzoli». Questa fiducia vale molto di più di tanti allenamenti, è una spinta psicologica che dovremo assolutamente sfruttare. Chiediamo soltanto, per queste ultime giornate, di ritrovare il feeling con i tifo-

si, i boys in particolare. Le divergenze delle gestioni precedenti appartengono appunto al passato: oggi, e per il futuro, vorrei veramente ritrovare il Borzoli colorato di bianco e verde. I ragazzi sentono questa mancanza, il dodicesimo uomo in campo. Dite che sono frasi fatte? Per un giocatore della Sestrese è diverso. L'anima popolare del tifo genovese, incarnata da Bodi in maniera perfetta.

Per quanto concerne la formazione, conferma di quella schierata a Viareggio, con Cavanna in campo dal primo minuto in sostituzione dello squalificato Meli. Per Ferrara un probabile utilizzo part-time con Cavaliere. Conclude il tecnico: «Manga soltanto Meli, squalificato, e poi finalmente potrei avere qualche maggiore di scelta. Ma con tutta probabilità darò fiducia alla squadra che è uscita dallo stadio verdistello imbattuta». Quindi Gagliardi, Neri, Damonte, Di Marco, Lurman, Turroni, Cavanna, Sisinni, Gallo, Balboni, Cavaliere (Ferraris). [g. s.]

Boccette: avanza il campionato interprovinciale, la A è già entrata nella fase più importante

## Via alla seconda fase, solo pari il Dif Ilda

### I savonesi capolista bloccati dal «Cavalluccio» di Pietra Ligure

Questi i risultati di venerdì sera, e le classifiche del campionato interprovinciale di bocce dopo le ultime gare.

Serie A (seconda fase, prima giornata): Dif Ilda Savona-Cavalluccio 3-3; Haiti-Lady 3-3; Quiliano-Pontevecchio 4-2; Caffè della Posta-Carà 2-4. Ma riposato il Cin Cin. Classifica: Dif Ilda Savona p. 63; Carà 60; Cavalluccio p. Lady 51; Pontevecchio ed Haiti 49; Cin Cin 48; Caffè della Posta 45; Quiliano 40.

B1 (6ª di ritorno): Italia Borghetto 1-Haiti 2-4; Lady-Cin Cin 1-5; Carà-Odissea 11-6-0; Giardini I-Sport Finale 2-4; Garden II-Moneta 1-1-5; Circolo Ricreativo-Caffè della Posta 4-2. Classifica: Haiti 75; Sport Finale 171; Ariston 70; Carà e Moneta 169; Cin Cin 63; Italia Borghetto 161; Lady 59; Giardini I 52; Garden II 50; Circolo Ricreativo 46; Caffè della Posta 43; Sanremo II 34;

## Val Merula sale in A2

ANDORA. La Polisportiva Val Merula ce l'ha fatta. La compagine del presidente Oreste Garrione sale in serie A2, avendo vinto ieri anche il retour-match delle finali cadette contro il Busalla. Dopo essersi imposti per 7-5 sui campi genovesi, infatti, i giocatori pudentini hanno confermato la loro netta superiorità con un eloquente 10-2 conquistati sui terreni di casa. In pratica, la squadra di Andora ieri ha vinto tutte le gare, ad eccezione di quella a tornei. I protagonisti della promozione in A2 sono Pesce, Musso, Scorza, Sodu, Morotti, Littardi, Artoli e Trezza, i quali nel corso della stagione si sono dimostrati ampiamente meritevoli di sbaragliare il campo nella serie cadetta, sia durante la prima fase che negli impegnativi playoff per il passaggio alla A2: la Val Merula ha addirittura concluso la stagione senza subire alcuna sconfitta, e si candida fin d'ora ad una A2 da primatrice. [r. p.]

Odissea II 30.

6ª di ritorno: Cavalluccio-Carà 4-2; Moneta II-Cin Cin 1-2-4; Roma I-Garden I 2-4; Pontevecchio-Sanremo I 3-3; Sport Finale II-Giardini II

2-4; Odissea I-Brunella 3-3. Classifica: Cin Cin I 71; Giardini II 70; Garden I e Pontevecchio 65; Cavalluccio 58; Odissea I 52; Carà 48; Cin Cin III 47; Sanremo I 45; Sport Finale

## DOMENICA

### I dilettanti

Campionato nazionale (ore 15): Asti-Viareggio: Barberino-Piacerio; Cambrione-Fresnes; Castelnuovo-Chetillon; Cecina-Savona; Colligiana-Sanremo; Sestrese-Pietrasanta; Imperia-Aglianese; Moncalieri-Poggibonsi. Cl.: Viareggio p. 54; Castelnuovo 48; Sanremo 47; Pietrasanta e Savona 40; Aglianese 39; Piacerio e Colligiana 34; Poggibonsi 33; Chetillon e Imperia 29; Barberino 28; Cecina 26; Cambrione e Moncalieri 25; Asti e Fossanese 24; Sestrese 23.

Eccellenza (15): Cairate-Vado; Entella-Finale; Folbas-Loano; Sestri Levante-Sampierdarenese; Ventimiglia-Capranza. Cl.: Entella p. 38; Cairate 36; Vado 34; Migliarinese 31; Ventimiglia 30; Loanesi, Sestri e Finale 29; Grassorutense 27; Samm 24; Pontedecimo 23; Pegliese e Folbas 22; Busalla 21; Sampierd. 18; Capranza 16.

Promozione, girone B (15): Sestri A-Capranza; Villaggio-Rivarolo (Centro Scuola); gliasco-Sarzanese (Mugnaini); Fezzanese-Mediterranée; Alba-

ro-Lavagnese (Bavari Taviani); Rapallo-Ligorno (Macorati); S. Stefano-Brugnato. Cl.: Baiardo p. 43; Sarzanese 42; Rapallo 38; Ligorno 37; Fezzanese 35; Capranza 33; Rapallo e Sestri A 23; Albano, Brugnato e Mediterraneo 22; Molassana e Lavagnese 21; Villaggio e S. Stefano 17; Riviera 15.

Prima, girone C (10,30): Corniglianese-Sori (Ferrando); Quintano-Feglio (Bavari T.); Cogoleto-Recco; Borgoratti-Ronchi (Bavari Ferrato); Lagaccio-Masone; S. Michele-Campese (Baiardo 10,45); Cassa-Ravecca (25 aprile); Crevarose-Corte (Milledol). Cl.: Corte p. 33; Recco 39; Borgoratti 36; Campese 30; Sori e Cassa 27; Feglio 26; Cogoleto e Crevarose 25; Ravecca 24; Quintano 23; S. Michele e Cornigli 22; Ronchi, Lagaccio e Masone 18. Gir. D (10,30): Valle Sturla-Riese (Borzonasca 15); Marinella-Ameglia; Mazzetta-Vozzano (Tanca 10,45); Santer-Marola; Carasco-Arsenal; Ceula-Ponzanese (Moldati 15); Bolanese-Riva (15); D. Bosco-Ortonovo (Enel). Cl.: Riva p. 40; Vozzano 39; Bolanese 36; Ortonovo e V. Sturla 32; Ame-

glia 30; Carasco 28; Ceula e Santer 27; Ponzanese e Buse 25, Marola 24; 1) Bosco 22, Mazzetta 20; Mario 11. Arsenal 8.

Seconda, girone E (10,30): Ri-V. Clavari (Capranza); Deiva-Cogornese (15); Fontana-buonagatt.; Ciegna (Ferrada Monconesi); Moneglia-Croce Verde (La Secca 15); Giassetta-Casarza (Ribioli 15); S. Lorenzo-Galvarese (Broccardi); Bogliasco 76-Bargagli (Mugnaini). Cl.: Calvarese p. 38; Cogornese 35; Casarza e Moneglia 34; Sestieri 32; Deiva 29; Ri 31; S. Lorenzo 25; Bogliasco 76 e Ciegna 24; Fontanabuonagatt. 23; Croce Verde 22; Bargagli 18; Né e Vecchia Chiavari 14; Giassetta 11.

Torza Chiav.: Val d'Aveto-Monconesi (S. Stefano 15).

### CALCIO FEMM.

#### Serie C

Levante-Albenga (Colmata 15).

#### Serie B femminile

Playout: Polisport-Cestistica Savon. (Parco Lavagna 17,30).







# PRIMA IMPARI PRIMA LAVORI

*Le nostre qualifiche  
ad alto contenuto professionale  
per un immediato inserimento  
nel mondo del lavoro.*



## ADDETTO OFFICE AUTOMATION AVANZATO

*RIVOLTO A GIOVANI CON:*

- Maturità liceale
- Ragionieri
- Periti
- Laureati in facoltà sia umanistiche che scientifiche

*SBOCCHI OCCUPAZIONALI:*

- Agenzie Marittime
- Trasporti
- Commercio Estero
- Pubblico Impiego



## VIDEOTERMINALISTI RESPONSABILI DATA-ENTRY

*RIVOLTO A GIOVANI CON:*

- Maturità liceale
- Linguistica
- Magistrale
- Dirigenti comunità infantili
- Cultura media

*SBOCCHI OCCUPAZIONALI:*

- Assistenti di Direzione
- Settore Terziario e Servizi
- Service Informatico - Data-Entry



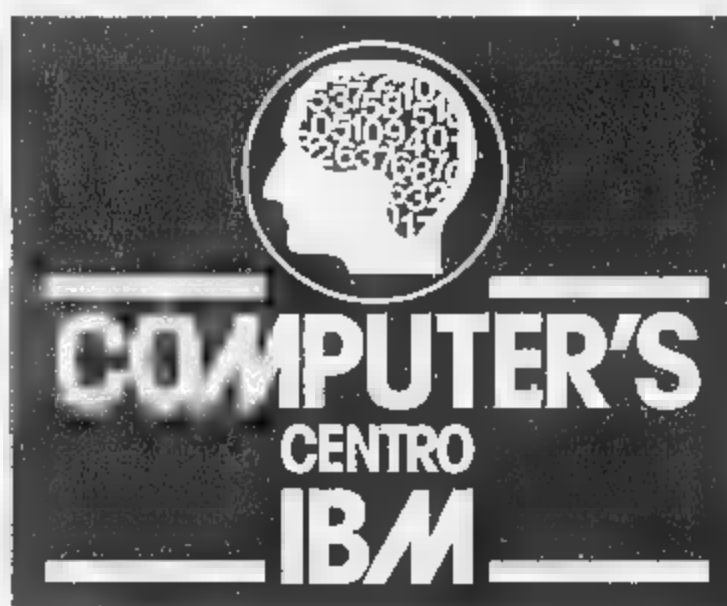
## ADDETTI CONTABILITA' COMPUTERIZZATA

*RIVOLTO A:*

- Ragionieri
- Analisti Contabili
- Laureati in Scienze Economiche

*SBOCCHI OCCUPAZIONALI:*

- Addetti alla gestione contabile di qualsiasi Azienda
- Studi Commercialisti



*"E' previsto concorso spese viaggio  
per non residenti a Genova"*



## TECNICO PROGETTISTA AUTOCAD

*RIVOLTO A GIOVANI CON:*

- Maturità Artistica
- Periti Elettronici-Elettrotecnici
- Geometri
- Architetti

*SBOCCHI OCCUPAZIONALI:*

*Aziende ■ Studi di progettazione:*

- Architettonica
- Impiantistica
- Elettronica
- Elettrotecnica



## COMPUTER GRAPHIC OPERATOR

*RIVOLTO A GIOVANI CON:*

- Maturità Artistica
- Accademia di Belle Arti
- Maturità Liceale

*SBOCCHI OCCUPAZIONALI:*

- Società produzione CD ROM Multimediali
- Videogames
- Editoria
- Agenzie Pubblicitarie



## INTERNET OPERATOR

*RIVOLTO A GIOVANI CON:*

- Conoscenza di base di Informatica con qualsiasi titolo di studio

*SBOCCHI OCCUPAZIONALI:*

- Tutte le Aziende informatizzate: il presente e il futuro della comunicazione aziendale in tempo reale con computers collegati in rete mondiale.

**GENOVA - PIAZZA PICCAPIETRA, 83 - TEL. 010/59.49.25**

**DAL 1969 MIGLIAIA DI GIOVANI HANNO FREQUENTATO  
I NOSTRI CORSI E OGGI LAVORANO**



Operazione antidroga dei carabinieri a Ventimiglia: bloccate cinque persone

## Scoperto supermarket dell'eroina nel blitz arrestato due fidanzatini

VENTIMIGLIA. E' di cinque arresti e 50 grammi di eroina sequestrata il bilancio di un'imponente operazione dei carabinieri di Ventimiglia che l'altra notte hanno sgominato un supermarket della droga con sede operativa in un appartamento di via Tacito.

Il blitz è scattato intorno alle due di sabato notte, al termine di una lunga serie di indagini, appostamenti e rilevamenti fotografici. Le manette scattate per due fidanzatini abitanti a Ventimiglia, Monica Strangio, 23 anni, residente in via Sottocento, impiegata, incensurata e Giuseppe Vaccari, 24 anni, idraulico, residente in corso Genova e tre cittadini extracomunitari: due tunisini e un algerino di 29, 39 e 35 anni, già noti alle forze dell'ordine.

I cinque avrebbero organizzato una centrale di spaccio in un appartamento di via Tacito, a Ventimiglia. Da qui sarebbero partiti, ogni settimana, i due italiani e l'algerino, Nia Abdelani, dei «cervelli» della banda, per effettuare i rifornimenti fuori provincia.

Sempre nell'alloggio preso in affitto da uno dei due tunisini nel centro di Ventimiglia venivano preparate le dosi che erano poi immesse sul mercato.

I carabinieri li hanno intercettati l'altra notte in via Tacito, quando hanno sequestrato una prima parte di droga: quella occultata nell'appartamento, tutta la strumentazione per preparare le dosi: un chilogrammo di lattosio, sostanza impiegata per «tagliare» gli stupefacenti, e Fiat Uno di nuova immatricolazione, che sarebbe stata utilizzata per il trasporto della droga.

I militari dell'Arma hanno, inoltre, trovato dieci mila franchi e due milioni provenienti, sembra, dall'attività di spaccio. Una parte del valore in lire era anche in forma di assegni: un nuovo modo di pagare le dosi che facilitava di risalire agli acquirenti.

Ieri mattina, alle 10, è avvenuto l'altro importante quantitativo di eroina: era infatti inserito in un ovulo che l'algerino aveva nascosto nel suo retto. All'interno c'erano quaranta grammi di purissimo.

In totale i carabinieri hanno messo le mani su un ingente quantitativo di sostanza stupefacente, in grado di confezionare anche trecento dosi.



I due fidanzati arrestati a Ventimiglia: Monica Strangio e Giuseppe Vaccari

Gli incassi, per la gang, sarebbero stati notevoli, se si conta che ogni dose viene venduta, al dettaglio, a più di cinquanta mila lire.

Secondo gli inquirenti è stata

smantellata una organizzazione che forniva la maggior parte dei tossicodipendenti dell'estremo Ponente. Avrebbe trattato, da parecchio tempo, da cinquanta a 150 grammi di

## LA MANOVOLANZA Di colore e senza lavoro

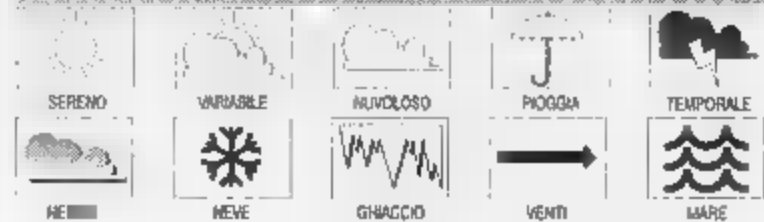
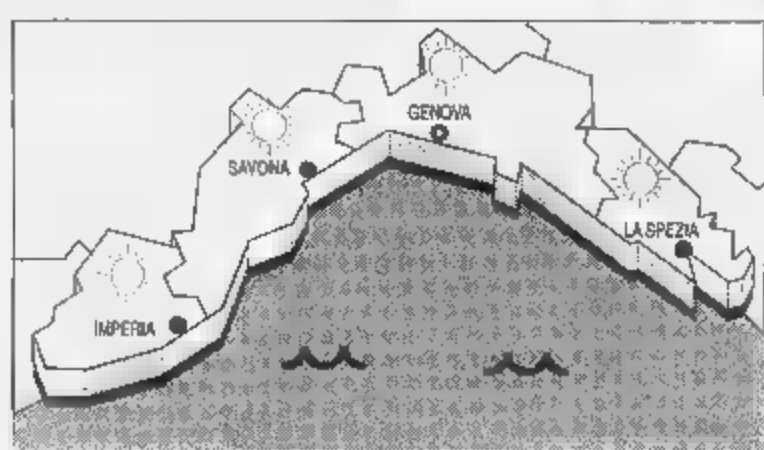
Il mercato dell'eroina è sempre più nella mani degli extracomunitari. Gli ultimi blitz scattati in Riviera hanno dimostrato come da Ventimiglia a Sanremo la «manovalanza dello spaccio» sia passata a giovani di colore senza permessi di soggiorno, con qualche precedente penale alle spalle, spesso senza documenti. Sono le schegge impazzite dell'immigrazione clandestina, quelli che non si sono accontentati di vendere accendini e che non sono riusciti ad inserirsi nel mondo del lavoro. Ma in realtà, come per quelli che affollano spiagge e passeggiate, a tirare le fila sono i tossicodipendenti o personaggi locali legati al mondo della droga. Per gli investigatori è la prova che grandi traffici e spaccio medio calibro sono ancora appannaggio della criminalità organizzata. (g. ga.)



Il quantitativo di denaro e droga sequestrato dai militari durante il blitz

Daniela Borghi

## IL TEMPO IN LIGURIA



**TEMPERATURE DI IERI**  
max 15 min 8  
Savona max 13 min 6  
Imperia max 15 min 9

**UN ANNO FA A IMPERIA**  
Max 15; min 7; temp. mare 14°C

Il Sole sorge alle 7,03 e tramonta alle 18,17. La Luna leva alle 0,18 e cala alle 10,38 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Subito dopo il Festival un blitz e le indagini contro i falsari

## Hit fasulli, caccia ai pirati

La Finanza ha sequestrato 200 musicassette che avevano il marchio Siae contraffatto. Nei guai un grossista di Borghetto S. Spirito e un negoziante di Diano Marina

**DIANO MARINA.** Centinaia di cassette con gli ultimi successi di Sanremo, ma abusive, recanti un marchio Siae falsificato. Chi le acquistava nei negozi, però, pagava come le originali. Non era certo merce da vu cumprà quella sequestrata dalla Guardia di Finanza d'Imperia, che ha denunciato un grossista di Borghetto Santo Spirito e un venditore di dischi di Diano Marina, che magari, chissà, aveva acquistato i nastri in buona fede. L'operazione è stata condotta in collaborazione con i vigili urbani di Diano, ma soprattutto è stata coordinata dalla Federazione musicale contro la pirateria musicale di Milano, nata con lo scopo di arginare il fenomeno del mercato clandestino. Ogni anno, infatti, milioni di copie, illegali, dei dischi di maggiore successo, invadono i negozi e si vendono per strada. In questo modo lo Stato, a cui non vengono pagati i diritti, perde miliardi, mentre i produttori onesti si vedono danneggiati da concorrenti sleali.



Le cassette del Festival sono già state messe in commercio anche dai pirati musicali che le vendono senza il marchio della Siae. Due le denunce a Diano Marina a Borghetto.

Le indagini sono partite proprio da Milano, dove - è sospetto - esistono laboratori grei allestiti per duplicare le cassette originali. Rivoli del commercio illecito sono giunti anche in Riviera. Nel mirino delle Fiamme Gialle è finito prima Aldo Muzio, nel negozio a Diano Marina, in corso Roma 82, durante una perquisizione autorizzata dal procuratore Luigi Carli, state trovate e sequestrate 153 cassette contra-

fatte, con le canzoni di Madonna, dei Ragazzi Italiani, di Marina Rey. Avevano un marchio Siae rifatto però erano mescolate con quelle autorizzate.

Dal negozio, i finanziari sono risaliti al grossista, Riccardo Cantarini, di Borghetto, titolare della ditta Discobaby. Trovato in possesso di 50 cassette abusive, è stato anch'egli denunciato per contraffazione, frode in commercio, vendita di prodotti industriali con segni «mendaci», ricettazione e commercio di riproduzioni abusive.

Le condanne per questi reati variano da un minimo di tre mesi a un massimo di tre anni. Le indagini adesso proseguono per risalire ai fornitori che operano in particolare nella zona di Milano. La caccia ai laboratori clandestini dove si fabbricano a ritmo continuo le cassette pirata, che poi vengono distribuite in tutta Italia. Vanno forte quelle del Festival. La voce dei Jalisse è autentica ma non il marchio Siae. (m. v.)

Grande mobilitazione

## Pomeriggio d'incendi in Liguria

**COSIO.** Pomeriggio di incendi nell'entroterra di Imperia. Roghi sono stati appiccati un po' dappertutto. A Cosio d'Arrosia si è andata a scoprire il piromane, che è stato visto da un abitante mentre fuggiva a bordo di una macchina bianca. L'uomo, accorgendosi che stavano bruciando alcune sterraglie sotto casa e uscito in strada facendo appena in tempo a scorgere l'auto che si allontanava. Il sindaco del paese, Gianni Rilla, ha ringraziato vigili del fuoco, Forestali e volontari, che sono riusciti a spegnere le fiamme in breve tempo, limitando i danni.

Allarmi sono scattati anche a Collabassa, sopra Montegratio, a Pietrabruna, Diano Borghetto, Borghetto e Ranzo. Per domare gli incendi sono dovuti far venire gli aerei e gli elicotteri della Protezione civile che hanno scaricato sulle zone sotto assedio quintali di acqua e di sostanza ritardante. Verso sera l'emergenza non si era ancora conclusa. (m. v.)

A Sanremo s'inaugura domani all'Istituto Aicardi il primo anno accademico

## Ecco l'Università di Floricoltura

I corsi per la «laurea breve» dureranno tre anni

**SANREMO.** Per la floricoltura della Riviera e per i giovani, che vedono nell'industria del fiore una professione sicura e la giusta strategia per permettere alle aziende di famiglia di presentarsi all'appuntamento del futuro con le carte in regola, finalmente buone notizie. Domani, dopo anni di attesa, finalmente apre a Sanremo l'Università Floricola. Tre anni di corsi universitari per ottenere il Diploma Universitario in Floricoltura e Vivaiismo.

L'inaugurazione del primo anno accademico, presenti il professor Angelo Garibaldi, rettore dell'Università di Agraria di Torino (da cui dipenderà la sezione sanremese), il sindaco Giovenale Bottini ed altri esponenti del mondo didattico e politico della provincia di Imperia, avverrà domani alle 13, presso l'Istituto professionale di Stato per l'Agricoltura ed Indirizzamento floricolo «Domenico Aicardi», in via Maccagnan.

«Per la Riviera - ha detto il

preside dell'Aicardi, professor Ernesto D'Edigio - si tratta di una data storica. Sono certo che attraverso questo nuovo dipartimento universitario ed il meccanismo della laurea breve in floricoltura molti giovani, nel giro di pochi anni, oltre a sentirsi realizzati potranno contribuire concretamente al rilancio della floricoltura nazionale e battere, con strumenti idonei, la concorrenza straniera».

A Sanremo in Riviera da tempo la «fabbrica del fiore» è in crisi, minata dalle gelate degli ultimi anni, dalla produzione a prezzi molto bassi di Paesi del Terzo Mondo e Sud America, dal caro-gasolio, dall'edilizia selvaggia e dall'incapacità di far decollare strutture come il mercato di Valle Armea.

La professoressa Elena Accati, docente di Floricoltura-Parchi e Giardini all'Università di Agraria di Torino, ha detto: «I corsi universitari a Sanremo hanno la durata di un anno e mezzo. Lo studente che sceglie

questa laurea breve per diplomarsi, complessivamente, deve però superare tre anni di studi. Il primo ciclo, di un anno e mezzo di lezioni, si tiene presso l'Università di Torino, il secondo ciclo, sempre della durata di un anno e mezzo, a Sanremo. E lunedì all'Istituto «Aicardi» decolla, per la prima volta, la fase ligure. Nel 1998 Sanremo consegnerà i primi Diplomi Universitari in Floricoltura e Florovivaismo della storia».

Ai corsi per la Laurea breve in Floricoltura e Florovivaismo possono iscriversi tutti i periti agrari e gli studenti con diploma di scuola superiore. «Abbiamo scelto Sanremo - ha detto la professoressa Accati - essenzialmente per due ragioni: l'indiscussa vocazione floricola della Riviera di Ponente e perché il sindaco matuziano, capeggiando l'importanza dell'iniziativa, ha subito collaborato attivamente al progetto».

Roberto Basso

# Mondo Moda

## SPOSA

### VESTI la tua CERIMONIA

**LIQUIDITA' MONDO - MONDO**  
via Langhe, 51/a - Mondovì  
telefono 0174/552309

orario: feriale 9,30-12,15/15,30-19,15  
DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO  
chiuso il lunedì  
1,5 Km casello TO-SV uscita Mondovì

Abiti Flavio Fucci





**IMPERIA.** Forti tagli alle spese, altrettanto forti aumenti tributari. E lotta all'evasione fiscale. Per far quadrare i conti di bilancio l'Amministrazione comunale di Imperia per il '97 è costretta a ricorrere a un regime di austerità. In pratica alla stessa filosofia di intervento che sta ispirando in questo stesso momento il governo nazionale.

Tradotto in termini più elementari ed accessibili l'anno che si è appena iniziato per gli imperiesi sarà all'insegna di una ennesima «stangata». Ma dovrebbe essere un anno di transizione. Gli effetti benefici della «terapia» dovrebbero ripartire e i contribuenti nei prossimi anni, ad un regime impositivo più tollerabile.

Venerdì notte, proprio sul filo di lana, rispetto alle scadenze imposte dalla legge, la giunta comunale di Imperia ha deciso una serie di aumenti tributari che dovrebbero consentire di far fronte alle spese ordinarie di bilancio. Con queste premeditate decisioni la maggioranza potrà ora avviare la stesura definitiva del Bilancio di previsione che dovrebbe essere approvato entro i prossimi dieci giorni. L'ici (impostiva comunale sugli immobili) leverà dal 7 per mille, la «nettezza urbana» al 27 per cento, la Tosp (tassa per le attività produttive) addirittura



Il sindaco di Imperia Davide Berio nell'illustrare la pesante «manovra» di risanamento non ha usato mezze parole: «Non abbiamo l'ingrato compito di rimettere il moto una macchina che è uscita dai binari. Come? O si tagliano i costi o si aumentano le tasse, o entrambe le cose».

del 50 per cento. Ma ci saranno ritocchi anche in altri settori: la refezione scolastica per il primo figlio passerà da 6 a 7 mila lire a pasto, per il secondo l'aumento è di 500 lire a pasto. Per effetto della «manovra» complessivamente nelle casse comunali entreranno sei miliardi e mezzo circa in più rispetto all'anno passato. E con questa cifra i conti dovrebbero finalmente quadrare.

L'alternativa a questo tipo di

## La giunta di Imperia ha deciso la manovra di preparazione al varo del bilancio

# Per risanare i conti è stangata

**Aumentano Ici, Tosp, Nettezza urbana e refezione scolastica. E saranno riviste alcune convenzioni ritenute responsabili di grossi disavanzi. Il sindaco Berio: «L'alternativa è tagliare i servizi»**

### LA MANOVRA

## Le riserve di Rifondazione

La «manovra» fiscale del Comune di Imperia oltre alle critiche degli oppositori ha generato qualche perplessità anche all'interno della maggioranza. Il gruppo consiliare e la segreteria politica di Rifondazione comunista, infatti, hanno espresso in modo formale, con un comunicato, alcune riserve sulle decisioni del governo cittadino. Si legge nel testo: «Considerato che questo bilancio non corrisponde alle richieste avanzate da Rifondazione comunista, gruppo consiliare e segreteria politica del partito ritengono di esprimere una forte riserva in merito alla manovra generale. Dichiarano che la riserva sarà sciolta al tempo debito responsabilmente dal gruppo consiliare di concerto con gli organismi dirigenti cittadini. Ci saranno delle conseguenze che potranno influire sul mantenimento dei rapporti di alleanza per il governo del Comune di Imperia?». Risponde laconico Lello Ardino: «Non ci sono problemi di questa natura». Ribadisce Carla Nattero del Pds: «Non direi proprio. D'altro canto ci troviamo di fronte ad una scelta pressoché obbligata. Non ci sono altre alternative alla manovra fiscale. Bisogna comprenderlo».

(a. b.)

politica fiscale sarebbe stata il taglio di alcuni servizi. Esordisce il sindaco Davide Berio: «C'è una importante premessa da fare prima di spiegare i motivi delle scelte di questa Amministrazione. Il Coreco al quale i revisori dei conti (Lino Cazzadori e Giustino Linguarini) si erano rivolti chiedendo la dichiarazione di dissesto finanziario, ha affermato che il Comune di Imperia rientra tra quelli che possono avere i para-

metri per una dichiarazione di questo tipo. Premesso ciò, entriamo nel merito delle nostre scelte. Non è da oggi che il Comune ha una situazione di dissesto "economico". Da alcuni anni questo dissesto si aggirava sui 3 miliardi. Noi abbiamo l'ingrato compito di rimettere il moto a una macchina che è uscita dai binari. Come? O si tagliano i servizi o si aumentano le tasse, o entrambe le cose».

In una serie di interventi An-

tonio De Bonis, Carla Nattero, Pierino Littardi, Gabriella Badano e il vice sindaco Rinaldo Paglieri con l'assistenza del dottor Antonio Carlo hanno detto che le sproporzioni tra entrate e spese derivano in particolare dagli impegni di gestione della piscina che comporta una spesa annua di 946 milioni, dalle pesanti convenzioni con Ecomperia e Ponticelli per la raccolta e lo smaltimento della nettezza urbana, dai 12 miliardi di mutui.

Aggiunge Berio: «Il risanamento del Comune passerà anche attraverso la revisione di questi rapporti. Poi con l'attivazione di un efficiente ufficio tributi che sarà potenziato con nuovi impiegati e che consentirà davvero di scovare gli evasori».

Nel bilancio ci saranno spese di investimento o Imperia dovrà rassegnarsi ad un'Amministrazione d'emergenza, senza il varo di opere pubbliche? Risponde il sindaco Berio: «Ci saranno anche gli stanziamenti straordinari. Ma bisognerà attendere l'ultima tranche degli introiti per i condoni edilizi. Ci attendiamo da questi versamenti quasi 5 miliardi».

Sul bilancio di previsioni, a parte le novità tributarie non ci sono alte notizie. Pare quadri su circa 60 miliardi.

Angelo Basso

## La minoranza

### «L'ennesima brutta figura»

**IMPERIA.** La stangata decisa dalla maggioranza consiliare di Imperia ha scatenato forti critiche da parte delle forze politiche di opposizione. Bruno Santini consigliere di Alleanza Nazionale sostiene che oltre alle scelte che hanno portato ad aggravare i tributi l'Amministrazione si sarebbe resa responsabile di altre irregolarità. In una lettera al sindaco e al presidente del Consiglio Maurizio Temesio e per conoscenza inviata anche al Prefetto e al Coreco, Santini sostiene che non sono stati rispettati i termini per l'approvazione del Bilancio e che a questo punto ci vorrebbe un commissario ad acta.

Giuseppe Anobile per Forza Italia ha aggiunto: «L'Amministrazione comunale ha commesso l'ennesima brutta figura. Avremmo fatto bene a dimettersi quando glielo avevamo chiesto. L'inasprimento delle tariffe, quali l'Ici passata al 27 per mille, la Tosp cresciuta

del 50 per cento e la spazzatura aumentata del 27 per cento. L'aumento del costo dei pasti alla refezione scolastica colpiranno duramente i cittadini fruitori di questi servizi. La maggioranza ci dice che vi è dissesto nel bilancio, ma questi inasprimenti tariffari e fiscali nascondono chiaramente un forte disavanzo che sarà rilevato al suo tempo sul conto consuntivo. Come al solito ne pagheranno le conseguenze i cittadini. Comunque quando la pratica sarà in Consiglio comunale il gioco sarà duro».

Pronta la replica di Carla Nattero, assessore alla Cultura, Servizi sociali ed Edilizia scolastica: «Intanto riguardo alle lettere dell'avvocato Santini vedo tutte queste irregolarità. Il termine indicato per l'approvazione del Bilancio è un termine "ordinatorio" non "perentorio" e pertanto è ridicolo pensare ad un commissario ad acta. Poi il bilancio non è stato rimandato a chissà quando. Andrà in approvazione entro i prossimi dieci giorni».

Aggiunge: «Abbiamo aumentato le tasse, è vero ma dovevamo fare, chiudere la piscina perché costa troppo la gestione, oppure il Teatro Cavour? Abbiamo scelto l'unica strada possibile. Il sacrificio sarà per quest'anno. Il prossimo la situazione sarà certamente migliore».

(a. b.)

### DALLA CITTA'

#### SPORT

#### Da Diano un reclamo: «A metà la pulizia del torrente»

Giuseppe Tarabie, consigliere di Diano, delegato allo Sport, ha inviato un reclamo al Prefetto. Nel testo l'esponente di «insieme con Diano» afferma che la Provincia ha avviato i lavori di pulizia del torrente Evigno limitandosi, però, solo a un intervento nella parte Nord del ponte della ferrovia, trascurando la zona più importante per il decoro e l'immagine della città che è a Sud.

(a. b.)

#### POLITICA

#### Limorelli chiarisce posizioni e politica del ppi

Sull'approvazione del bilancio preventivo della Provincia da parte di un esponente del ppi, che dovrebbe essere all'opposizione, il segretario provinciale del partito, Angelo Limorelli afferma: «Pur rispettando l'autonomia del consigliere Gianni Bestagno, preciso che il progetto politico che il ppi intende perseguire è di livello provinciale e di centro sinistra, insieme a tutte le componenti dell'Ulivo. E quindi il ppi ribadisce la sua ferma opposizione all'attuale maggioranza di centro destra, in seno all'Amministrazione provinciale, nel rispetto dell'impegno elettorale del '95».

(a. b.)

#### LEA

#### Oggi la riunione annuale dei carabinieri

Si svolgerà oggi l'assemblea annuale dell'Associazione dei carabinieri di Imperia. Il programma prevede, per chi lo desidera, alla 10,30 la partecipazione alla messa nel santuario di Piani. Al termine ci sarà una visita a Torrazza e prima del pranzo fissato per le 13 si svolgerà l'assemblea.

(a. b.)

#### LIRICA

#### Viaggio a Genova per assistere alla Carmen

Il circolo Amici della lirica di Imperia prosegue nelle sue iniziative culturali. Oggi alle 15,30, due pullman di soci e simpatizzanti partiranno alla volta di Genova per assistere alla Carmen al Carlo Felice. Ancora aperte le prenotazioni per Verona, a luglio.

(a. b.)

### IMPERIA

#### «Primo soccorso»

## Croce Bianca Un successo il corso

**IMPERIA.** Continua con un successo andato al di là delle più rosee prospettive, il «Corso di primo soccorso» organizzato dalla Croce Bianca di Imperia. I partecipanti al secondo appuntamento erano tantissimi, per ragioni di capienza, e stato deciso di trasferire la sede della lezione nella sala Lamboglia del centro culturale polivalente.

Per l'occasione erano presenti oltre 100 persone: oltre agli allievi hanno voluto partecipare anche volontari, amministratori, dirigenti, soci e simpatizzanti. D'altra parte l'argomento era di grande importanza: il funzionamento del 118, il nuovo servizio di pronto intervento sanitario. In cattedra, il dottor Salvi, responsabile del settore.

Le lezioni, che dureranno tre mesi, riprenderanno domani sera, sempre alle 21. Il caposala del Pronto soccorso di Imperia, Sapienza parlerà della «valutazione del paziente».

(giu. gel.)

### IMPERIA

#### Per la concorrenza

## Il mercato Intervengono i carabinieri

**IMPERIA.** Spazi limitati, concorrenza sempre più spietata. E tra ambulanti, ieri mattina al mercato all'aperto di Oneglia, è stata rissa. A prendersi a cazzotti sono stati tre commercianti che vendevano roba da vestire a buon prezzo. Forse tra loro c'era dell'astio arretrato: ma è un segnale del malessere e del nervosismo serpeggianti tra gli ambulanti che fanno la spunta. I posti sono limitati, per accaparrarsi i clienti si cerca di gridare più forte del concorrente e di fare prezzi più bassi. La zuffa è durata solo pochi minuti. A Oneglia sono accorse ben tre pattuglie del Nucleo Radiomobile. I carabinieri hanno raccolto le testimonianze. Un ambulante, il più giovane tra quelli coinvolti, si massaggiava la guancia. Era rosso e graffiato: aveva ricevuto un pugno. Molta gente, tra cui alcuni stranieri, si è fermata a curiosare. Non è stato un bello spettacolo e di questo se ne sono resi conto i colleghi dei tre litiganti.

(m. v.)

## L'appello del sindaco inviato a prefetto e forze dell'ordine

# Diano: invasione di vu' cumprà Guglieri chiede più controlli

**DIANO MARINA.** Ha chiesto l'intervento delle forze dell'ordine e del prefetto, il sindaco di Diano Marina per far allontanare i «vu' cumprà» tornati numerosi sulla passeggiata a mare della cittadina. Raccogliendo le lamentele dei commercianti e dei sindacati di categoria, Andrea Guglieri ha inviato una lettera al comando dei carabinieri, della Guardia di Finanza e della polizia municipale. Per conoscenza la missiva è stata inoltrata indirizzata anche al prefetto di Imperia Emilio d'Acunzio.

Nel testo si dice che «da tempo si è intensificato il commercio abusivo sulla passeggiata a mare da parte degli extra-comunitari. Le richieste di intervento piovono sul tavolo del sindaco. E fuori dalla legge tollerare l'abusivismo extra-comunitario è colpire la benché minima infrazione commessa dai residenti. Attendo sollecito intervento risolutivo».

Soddisfatti i sindacati. Dice Giorgio Prato, presidente dell'Unione commercianti del Gol-



Il sindaco di Diano Andrea Guglieri

fo di Diano: «Ringrazio il sindaco per questa iniziativa. Avevo pronta una lettera anch'io per promuovere qualcosa di analogo. Non si possono tollerare i venditori abusivi. Molte cittadini turistiche sono riuscite a mandarli via. A Diano, non si

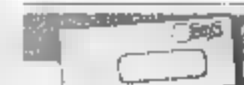
capisce perché, c'è stato questo forte ritorno e ogni giorno basta girare sulla passeggiata a mare per vedere come hanno fatto presto ad appropriarsi degli spazi».

In effetti, i vu' cumprà stendono i loro tappeti nei posti più belli, espongono borse, orologi, maglie, giocattoli, ingombrando la passeggiata, ovviamente senza pagare una lira per il suolo pubblico. I commercianti sostengono che in un momento di così forte crisi anche gli extra-comunitari contribuiscono a togliere del lavoro. I turisti anziani si acquistano da loro poi non fanno compere nei negozi.

Ora tutti attendono di vedere quali provvedimenti prenderanno le forze dell'ordine al riguardo.

Suggeriscono i sindacati: «E' necessario che una pattuglia sia sistematicamente nei luoghi dove gli abusivi si piazzano con la loro merce. Intendiamo per tutto il giorno. Alla fine se il controllo sarà pressante i vu' cumprà saranno costretti a togliere le tendes».

(a. b.)



## «Su S. Stefano Mare critiche ingiuste»

Non sono originario di S. Stefano al Mare, ma essendo innamorato di questo posto, da otto anni tutti i mesi trascorro alcuni giorni in questo meraviglioso posto, fra gente cordiale, con rispetto dei valori per una giusta sana dimensione di vita.

Ma il 23 febbraio, su La Stampa, la lettera del signor Nicola Filippi mi ha molto turbato. Certe valutazioni tendenziose, con parvenza prelettorale, mi paiono enormemente gratuite. Da parte mia voglio ringraziare questi amministratori, con le loro azioni mirate a risvegliare l'immagine del paese stesso, offrono ai loro abitanti l'orgoglio di risiedere e a turisti il piacere di ritornare.

Da mio punto di vista professionale, approvo in pieno l'operato urbanistico delle soluzioni in corso, soluzioni che percorrono le esigenze del momento senza dimenticare le stratificazioni del passato, ma guardando anche quelle del futuro.

Ma mi chiedo perché il signor Filippi, così attento, non ha mai

visto in quella piazza, in tempi lontani, un palazzo addossato alla Chiesa, di una bruttura tale non ci sono aggettivi sufficienti a definirlo: era via vergogna numero uno del paese.

Criticare gratuitamente il Porto degli Aregai lo trovo ingiusto: denigra un'opera di grande valore, solo per la della Riviera di Ponente, ma per l'Italia. Santo Stefano al Mare dovrà nei tempi a venire, sempre essere orgogliosa di possedere uno dei più bei porti turistici del mondo. La sua latente immagine di ricchezza gratuita porterà solo benessere al paese e lavoro ai residenti.

Gilberto Donna, via Statale 31, Roasio (Vercelli)

### Durante il Festival molte iniziative

Siamo una famiglia che possiede una «seconda casa» a Sanremo: in questi giorni abbiamo assistito allo sconvolgimento della vita quotidiana di questa bella cittadina. Sanremo durante il Festival è stata impraticabile, e quando ci siamo trovati imbottigliati tra una marea di

fans davanti all'Ariston abbiamo deviato per una via interna (via Palazzolo).

A certo punto, all'altezza del porto per via Matteotti, abbiamo sentito una bella canzone, ci siamo guardati intorno incuriositi e un negoziante ci ha detto che la musica proveniva da Palazzo Roverizio, ma non solo, che il palazzo ospitava una mostra di quadri a ingresso gratuito. Ci siamo recati all'interno e lì abbiamo trovato una esposizione di dipinti su tela, sculture, fotografie meravigliose, ognuna delle quali rappresentava una canzone che aveva partecipato al Festival. Il tutto era piacevolmente accompagnato da una musica dal vivo cantata da due interpreti.

E' un peccato che tante di queste iniziative rimangano nell'ombra senza essere messe in rilievo con un minimo di pubblicità. Vogliamo fare in modo che ogni turista possa prender parte alle tante attività che il Comune offre agli ospiti?

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, Sanremo, via Gioberti 47



## NUMERI UTILI

**Imperia:** 118 (numero unico) Bordighera: tel. 252.525. Vallecrosia: tel. 295.455. Camposcuro: tel. 28.191. Carvo-S. Bartolomeo: tel. 405.353. Diano Marina: tel. 494.112. Dolcetta: tel. 505.050. Ospedaletti: tel. 505.050. Pieve di Teco: tel. 36.377. Portofino: tel. 279.700. Portofino: tel. 325.132. Riva Ligure: tel. 485.754. Santo Stefano al Mare: tel. 485.000. Sanremo: tel. 505.050. Arma di Taglia: tel. 41.444. Ventimiglia: tel. 250.722.

### ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 250.722.

### FARMACIE DI TURNO

**Imperia:** Gentile, via Cassione 27, tel. 51584. Gibelli, via Balgrano 5, tel. 29366. Le farmacie restano aperte dalle 8,30-12,30 e dalle 15,30-19,30, oltre al turno di notte.

**A Sanremo:** Donzella, piazza Eroi Sanremesi 3, tel. 573.212. San Martino, corso Cavalotti 175, tel. 509.375.

Farmacie che assicurano reperibilità in provincia: Bordighera-Vallecrosia: Internazionale, via V. Emanuele 145, tel. 261.245. Camposcuro: Manassero, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191. Diano-Carvo-San Bartolomeo: Senti, via Aurelia, tel. 400.045.

**Dolcetta:** Muratori, piazza Matteotti 2, tel. 206.133. **Ospedaletti:** Marozzi, via Matteotti 108/109, tel. 689.015. **Pieve di Teco:** Ceppi, corso Ponzone 70, tel. 36.209. **Riva Ligure:** Nuvolari, piazza Bisio 42, tel. 485.754. **Santo Stefano al Mare:** Nuvolari, piazza Cavour 14, tel. 488.862. **Arma di Taglia:** Revelli, via Quercolo 67, tel. 43.058. **Ventimiglia:** Internazionale, via Cavour 25, tel. 351.300.

### OSPEDALI

**EMERGENZA SANITARIA:** sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non necessita prelievo. **Ospedali:** Imperia: tel. 7941. Sanremo: tel. 5361. Bordighera: tel. 2751. Costanera: tel. 81.524.

**GUARDIA MEDICA:** a festo (numero verde) telefono: 167-554.400. **Guardia medica odontologica:** telefono: 408.100. **odontologica festiva:** 9-12, tel. (0183) 259.908.

### VIGILI DEL FUOCO

**Soccorso urgente:** tel. 115. Imperia: tel. 20.224. Sanremo: tel. 505.858. Ventimiglia: tel. 357.473.



## GLI APPUNTAMENTI

### Conferenza su D'Annunzio

Mercoledì 5 alle 15,30 nella sede del Filo d'Argento in via Santa Lucia il professor Francesco Alonzo parlerà di Gabriele D'Annunzio. La cittadinanza è invitata.

(a. b.)

### SANREMO

#### Mosira antologica al museo

Le sale del museo civico di Palazzo Borea d'Olmo ospitano la mostra antologica di Giannetto Fieschi. Le grandi opere del pittore genovese rimarranno a Sanremo fino a febbraio. [g. ga.]

### DIANO MARINA

#### Ginnastica al Palavela

Promosso dall'assessorato al turismo del Comune di Diano, mercoledì 5 alle 9 la Palavela, è prevista una lezione di ginnastica dolce. Sono invitati tutti gli anziani. [a. b.]

### IMPERIA

#### Franca Ferri e l'olio d'oliva

Organizzato dalla Confraternita dell'Ulivo, giovedì 14 alle 17

## Franca Ferri terrà una conferenza su: «L'olio d'oliva, questo sconosciuto»

L'appuntamento è a Palazzo Guarnieri-Piazza Paglieri. [a. b.]

### Amici della Musica al museo

Prosegue domani il corso di ascolto alla lirica promosso dagli Amici della Musica. L'appuntamento è fissato per le 16,30 nelle sale del museo civico Palazzo Borea d'Olmo con il musicologo Mario Zoia. [g. ga.]

### Lezioni per la patente nautica

L'associazione nazionale marinai d'Italia organizza i corsi per il conseguimento della patente nautica e di radiotelegrafia. Per informazioni sulle lezioni, ogni giovedì alle 21, rivolgersi allo 0184/35.67.15. [g. ga.]

### ARTIGIANI

#### Artigiani d'arte sotto il mercato

Artigiani d'arte sotto il mercato provenzale della città vecchia. Gli artigiani lavorano davanti al pubblico dalle 14 alle 20. [d. bo.]



**SANITÀ**  
GLI ASSETTI  
CONTRASTI  
AD AUTENTICI  
TOUR DE FORCE



Luciano Grasso, direttore dell'Usl

IMPERIA. Tre mesi per il risultato di un pap test. Altrettanti per una biopsia: insomma tutto il tempo per avere la possibilità di sapere che è scritto sul referto nel caso di diagnosi nefasta. E' la drammatica situazione che si registra nel reparto di Anatomia patologica dell'ospedale di Imperia, il reparto dove, tanto per intenderci, si scopre con certezza se la cellula di un certo organo del nostro organismo sono «impazzite» o hanno deciso «andare per i fatti loro». In altre parole, se si ha un cancro oppure no.

E' un problema vecchio che va avanti da molto tempo, soltanto frenato da provvedimenti tampone, come l'assunzione temporanea di un medico specialista. Il quale, volta esaurito il mandato, torna a casa e lascia il reparto nella stessa situazione in cui l'aveva trovato.

Ad Anatomia patologica c'è solo medico, il dottor Gianni Novaro, che deve «lavorare» al microscopio migliaia di vetrini l'anno: più di diecimila soltanto nel 1996, qualcosa come 30 al giorno. Un lavoro sfiancante, difficile e delicato: dentro ogni campione ci sono da individuare le cellule che, a seconda della loro natura, possono voler dire vita o morte. Sbagliare significa avere addosso una responsabilità molto grave.

Fino al 30 novembre scorso il dottor Novaro affiancava da un collega che, però, era stato assunto dall'Usl per soli 8 mesi. Durante quel periodo le cose andavano decisamente meglio. Ma con la scadenza del mandato, la situazione è nuovamente precipitata. Nel solo mese di gennaio di quest'anno sono stati esaminati oltre 1500 campioni e quasi 200 pap test. Un superlavoro, con cui, tuttavia, non si è riusciti a snellire un arretrato di oltre 1000 esami.

Il problema potrebbe essere risolto con l'assunzione di almeno un altro medico: a Sanremo, stesso reparto, i dottori, sono tre, per un bacino di utenza soltanto leggermente superiore a quello imperiese.

Ironia della sorte, il disagio ad Anatomia patologica non si ferma qui. Proprio quando la mole di vetrini da osservare era decisamente calata, si è presentato l'ostacolo della scrittura dei referti. Il reparto è formato da 3 tecnici e un'addetta alla segreteria. Quando questa si ammalava, il lavoro si ferma. Nel che i risultati da inviare ai pazienti si accumulano sulla scrivania perché nessuno li batte a macchina.

Di recente, proprio per evitare intoppi i pazienti devono comunque essere informati nel più breve tempo possibile, segretaria ammalata o meno: i referti sono stati addirittura scritti a mano da un medico improvvisatosi amanuense e inviati ai vari reparti e malati in attesa.

Il dottor Luciano Grasso, direttore generale dell'Usl, su questo tema ha le idee chiare.

Uno dei settori più vitali dell'ospedale è in crisi, l'Usl però fa promesse

## Tre mesi per scoprire un tumore Manca personale, malati in ansia

**L'Usl lotta contro il direttore Usl**

**Negli ospedali dell'estremo Ponente ignorati i diritti e le lamentele?**

BORDIGHERA. L'elevato costo dei servizi ospedalieri si scontra con la necessità di far quadrare i conti della Usl. «Di conseguenza, negli ospedali di Bordighera e Sanremo i malati devono fare i conti con servizi che vengono resi come dovrebbero. Non siamo d'accordo con i tagli, ma siamo protagonisti di una lotta agli sprechi». Ecco l'opinione di Ezio Vallana del Tribunale per i diritti del malato, che ha annunciato di dare battaglia al direttore generale Luciano Grasso a fianco dei ricoverati dell'estremo Ponente.

Una battaglia a tutto campo, quella del Tribunale del malato, la cui sede di Bordighera è nata da poco tempo: ha ancora bisogno di molti collaboratori. «I cittadini hanno diritto a veder tutelati i propri interessi, e per non cadere nella partitocrazia non devono delegare le loro istanze, ma scendere in campo direttamente», afferma Gianfranco Di Pasquale. Come Tri-

bunale dei malati abbiamo buone possibilità di agire ed essere riconosciuti, di avere peso, ma non ci sono forze sufficienti».

Con questo appello ai cittadini, il Tribunale dei malati sottolinea l'importanza di tutelare direttamente i propri diritti e di denunciare le pecche dell'Usl, forse anche per andare incontro ai sindacati nelle loro battaglie non sempre efficaci.

«Il direttore Grasso da quattro anni non risponde alle lettere di proteste, non si mette nelle condizioni di conoscere le decisioni per il Saint Charles», dice Vallana, che opera da mesi nel Savonese, dove a capo dell'Usl c'è il manager Roberto Cuneo, che potrebbe anche essere destinato all'Usl numero 1. Non c'è un collegamento, non c'è pianificazione.

Dal momento che non si sente preso in considerazione, il Tribunale ha deciso di coinvolgere maggiormente l'assessore regionale Bertolani. «Ha il compito di verificare l'operato dei



L'ospedale Saint Charles

direttori dell'Usl, pertanto gli invieremo tutte le lettere di denuncia dei ricoverati e dei loro familiari. Se saranno presi provvedimenti, rivolgeremo alla procura della Repubblica per chiedere come mai non si applica la legge nel nostro ospedale», sostiene Ferruccio Nardini.

Daniela Borghi

**Centri dialisi, un solo primario**

**Imperia, Sanremo e Ventimiglia coordinati dal dottor Cavatorta**

IMPERIA. Un altro passo avanti è stato compiuto in provincia per migliorare i servizi sanitari. I tre centri dialisi dell'Usl imperiese avranno d'ora in poi un unico primario e funzioneranno in modo omogeneo. Dopo anni di richieste da parte del responsabile del reparto nefrologia e dialisi di Imperia, dottor Cavatorta e dei delegati Aned (Associazione nazionale emodializzati), finalmente l'obiettivo è stato raggiunto.

Il centro funzionante presso l'ospedale del capoluogo, disponendo anche del reparto di nefrologia, sarà il «centro pilota» mentre gli insediamenti di Sanremo e di Ventimiglia saranno considerati «aggregati». In pratica è come se le tre sedi fossero un'unica struttura. Il coordinatore è infatti lo stesso primario Cavatorta.

Da considerare che la precarietà dei reparti di Sanremo e di Ventimiglia non avevano un responsabile con la specializzazione richiesta.

Positivi i commenti degli interessati. Dice il dottor Franco Cavatorta: «Colgo l'occasione per esprimere la mia soddisfazione nel veder finalmente realizzato questo nuovo dipartimento di nefrologia da tempo richiesto. L'iniziativa permetterà sicuramente di migliorare la qualità dell'assistenza ai pazienti nefropatici nell'ambito della provincia di Imperia attraverso un miglior coordinamento tra la Divisione di Imperia e i Centri dialisi di Bussana e di Ventimiglia».

E aggiunge: «Ora sarà possibile utilizzare "linee guida" e "protocolli diagnostici terapeutici" omogenei, ottimizzare la gestione delle risorse umane e strumentali che abbiamo a disposizione. Sarà anche possibile potenziare i Centri di Bussana e di Ventimiglia inserendoli in ambito ospedaliero e saranno certamente aumentati i posti letto della degenza nefrologica della Divisione di Imperia per far fronte alle aumentate richieste di ricovero».

Soddisfazione anche da parte dell'Aned. Dice il delegato regionale, Giuseppe Colombo. «Finalmente, dopo tanti anni, anche in provincia di Imperia i Centri dialisi sono organizzati nel modo giusto. L'assistenza ai nefropatici migliorerà sicuramente e questo ci rende tranquilli e fiduciosi per il futuro. Il prestigioso obiettivo è stato raggiunto, bisogna essere stati fino in fondo, anche grazie all'intervento del direttore generale dottor Luciano Grasso che fin da subito ha compreso il delicato problema e con grande competenza e sensibilità è riuscito in tempi brevi a risolvere questa situazione negativa che si trascinava da troppo tempo».

Per i dializzati, insomma, da anni si va da una battaglia all'altra e da una vittoria all'altra. Negli anni passati, i pazienti che logoravano la loro vita ai reni artificiali avevano lottato per migliorare le condizioni del reparto, per l'aggiunta di posti, per avere un reparto di nefrologia. Poi, «avevano raccolto fondi e avevano acquistato costosi e moderni macchinari che erano stati sistemati all'ospedale».

Ricorda Colombo: «Ora sembra di vivere un'altra realtà. I tempi sono cambiati. Prima abbiamo realmente sofferto le pene dell'inferno. Ci sono state tensioni e incomprensioni mentre da qualche tempo sembra di vivere su un altro pianeta. Abbiamo avuto gli specialisti che volevano le migliori attrezzature. La nostra vita è migliorata».

Angelo Basso

Il 5 maggio in appello si riproporranno le tesi d'accusa della Dia smantellate dal tribunale di Sanremo

## Banda dei napoletani, verso un'altra puntata

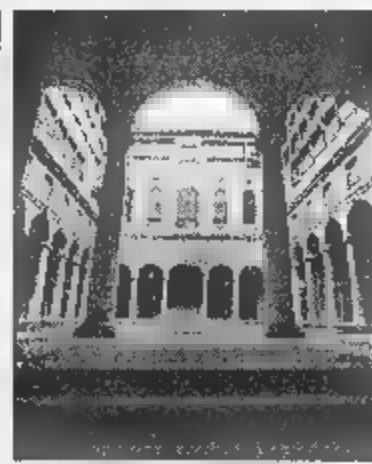
**Droga, usura, estorsioni. Il ruolo dei collaboratori di giustizia**

SANREMO. Appuntamento in corte d'appello, il 5 maggio, per la «banda dei napoletani». Il processo è stato fissato davanti alla terza sezione. In aula tornerà a parlare di quelle ipotesi accusatorie della Direzione distrettuale antimafia che in primo grado erano state smantellate dalle argomentazioni della Difesa e da una sentenza, definita «storica», del tribunale di Sanremo che aveva assolto tutti gli imputati dall'accusa di associazione per delinquere a stampo mafioso e finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti.

Il segnale arrivato dai giudici di Sanremo lo scorso 23 giugno era stato più che evidente, soprattutto in materia di credibilità dei pentiti.

Giannino Tagliamento, presunto boss della «banda dei napoletani», era stato condannato a undici anni a fronte di una richiesta del pubblico ministero di 24 anni.

In aula erano diversi fattori: da una parte le contraddizioni nelle quali erano caduti



Il Palazzo di Giustizia di Genova

i collaboratori di giustizia, dall'altra soltanto legami «fittizi» con la camorra e «organigramma segreto, nessuna scupola».

Insomma, quello che era stato presentato dalla Dda di Genova come il maxi-processo antimafia della Riviera si era rivelato essere in effetti niente altro

che un «processo» per fatti di droga, usura, estorsioni e altro ancora. Per il tribunale, quindi, normale amministrazione: non fatto di criminalità, non certo materia da super-procure antimafia.

E il 5 maggio si riaprirà lo scontro tra l'accusa e l'agguerrito collegio difensivo che al termine del procedimento di primo grado aveva comunque sottolineato la possibilità di riuscire a «scramare» altre accuse dei pentiti con l'obiettivo di arrivare a ulteriori e consistenti riduzioni di pena. A Genova, si rivaluteranno fatti e testimonianze e i magistrati della terza sezione della corte

**Finora un contributo scarso**

Toccherà alla corte d'appello di Genova riaprire il dibattito sulla credibilità dei collaboratori di giustizia. Il processo alla «banda dei napoletani» è in effetti un banco di prova importante per verificare l'effettivo apporto dato alle indagini dalla ventina di pentiti finiti sotto la protezione della Direzione distrettuale antimafia a partire dal '91. Centinaia di verbali, decine di interrogatori e di testimonianze in udienza non hanno ancora chiarito quale chiave di lettura devono essere interpretate le loro dichiarazioni. Sta di fatto, comunque, che se si esclude il rinvenimento di qualche pistola e minimi quantitativi di stupefacente, il «pentitismo» non ha visto in Riviera grandi operazioni di polizia giudiziaria.

Gli arresti sono scaturiti soprattutto con quelle chiamate in correità che già volta in tribunale sono state considerate inattendibili dai giudici. E la battaglia per la verità continua.

[g. ga.]

che un «processo» per fatti di droga, usura, estorsioni e altro ancora. Per il tribunale, quindi, normale amministrazione: non fatto di criminalità, non certo materia da super-procure antimafia.

E il 5 maggio si riaprirà lo scontro tra l'accusa e l'agguerrito collegio difensivo che al

termine del procedimento di primo grado aveva comunque sottolineato la possibilità di riuscire a «scramare» altre accuse dei pentiti con l'obiettivo di arrivare a ulteriori e consistenti riduzioni di pena. A Genova, si rivaluteranno fatti e testimonianze e i magistrati della terza sezione della corte

La seconda puntata del maxi-processo alla «banda dei napoletani» si svolgerà con la maggior parte degli imputati a piede libero. Ancora pentiti, ancora storie di traffici di droga tra la Costa Azzurra e la città dei fiori.

[g. ga.]

## CHIUDE LA MOSTRA FELINA



## Il «Gatto dei Faraoni» incanta Sanremo

I gatti più belli del mondo da ieri sfilano in passerella a Sanremo. Questa sera alle 19, con la cerimonia di premiazione, si concluderà al Palafiori di corso Garibaldi la 7ª Mostra internazionale Felina. Tra gli esemplari più ammirati il «Gatto dei faraoni», i Certosini, i persiani colorati, un rarissimo esemplare di gatto Turco d'Angora e gli «extraterrestri» Devon Rex. Buon successo hanno anche ottenuto le quattro distinte mostre riservate ai «Gatti di casa», simpatici felini spesso blasonati, ma altrettanto belli e di compagnia per grandi e piccoli.

[m. c.]

Spiacevole contrattempo per un inquilino del Comune di Diano Marina che teme di restare senza casa

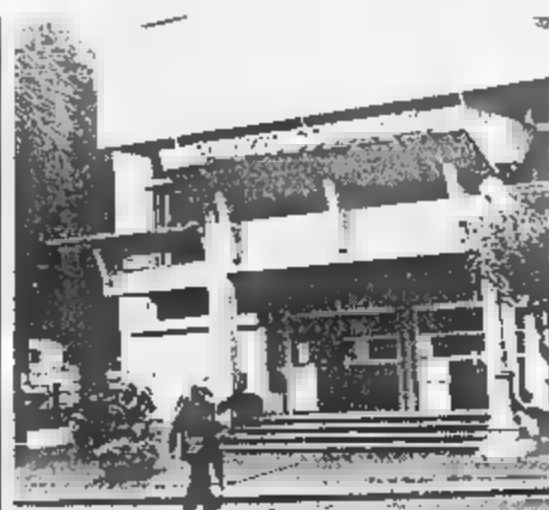
## Gi cade in testa il soffitto e rischia lo sfratto

**L'assessore: «Volevamo sistemarlo in una mansarda ma ha rifiutato»**

DIANO MARINA. Cade il soffitto della cucina in un alloggio di proprietà del Comune e l'incolpevole inquilino rischia di essere sfrattato per un problema di sicurezza. L'alloggio, infatti, potrebbe essere dichiarato inagibile. Il fatto è avvenuto a Diano Marina in via Cairoli 35.

L'appartamento ospita la famiglia di Carmine Langella, ex operatore ecologico della cittadina, ora in pensione.

I guai dell'inquilino non si sono limitati al rischio di rimanere sotto l'intonaco caduto. Appena Langella ha, molto responsabilmente, informato il padrone di casa del guaio, è subito reso conto che il maggior pericolo era diventato quello di rimanere senza abitazione. I tecnici comunali, infatti, per non rischiare di ulteriori incidenti, avrebbero voluto dichiarare l'alloggio provvisoriamente inagi-



Il Comune di Diano Marina è al centro della curiosa vertenza della quale è protagonista un suo sfortunato inquilino

bile. Almeno per il tempo necessario per fare i lavori di ripristino.

Dice l'assessore Elio Novaro: «Non precipitiamo le cose. Vedremo come rimediare. L'am-

ministrazione comunale ha offerto via provvisoria al signor Langella l'uso di una mansarda a Palazzo Magliana. Ma, probabilmente, perché troppo piccola e forse per i disagi che

deriverebbero dal trasferimento, la proposta è stata respinta». Aggiunge: «Il nostro inquilino probabilmente preferirebbe che il Comune provvedesse alle riparazioni senza nessuno sfratto, ma a questo riguardo bisogna ancora sentire cosa diranno i tecnici».

Intanto in città ci si chiede perché il soffitto sia improvvisamente precipitato. Dice Novaro: «Secondo me gli alloggi accanto al cinema avrebbero bisogno da tanto tempo di una adeguata manutenzione. Ora vedremo il da farsi. Non vorremmo certo che altri pezzi di intonaco finissero sulla testa della gente. Intanto affidiamo il parere del nostro ufficio tecnico».

Langella sostiene: intanto che, essendo l'alloggio articolato su due piani, i lavori potrebbero essere eseguiti senza problemi perché il crollo è avvenuto al piano di sopra.

[a. b.]



## Vertice in Comune sul piano che affronta i cronici problemi di viabilità

# Traffico: nasce la via di cornice

Proposta la creazione di una strada collinare che sfrutti i percorsi esistenti da Bussana a Coldirodi. In tutto 31 km di cui 7 ex novo. L'idea del «metrobus» per il dopo-ferrovia. Parcheggi e rotatorie

**SANREMO.** Una strada di cornice che abbracci tutte le vallate sanremesi, con un tracciato valido sia come alternativa all'Aurelia in caso di necessità sia sotto il profilo turistico, grazie alla panoramica e alla presenza di monumenti e servizi caratteristici. È una delle soluzioni più interessanti emerse ieri dal vertice in Comune sui cronici problemi di viabilità. L'ing. Ivano Anzures e l'arch. Sandro Savio, incaricati di elaborare il piano urbanistico del traffico, hanno illustrato le linee guida a sindaco, assessori e tecnici del Palazzo Reale, in attesa di consegnare le carte progettuali al termine della seduta. Fine mese: i parcheggi, le rotatorie e il «metrobus» al posto dell'attuale sede ferroviaria, sono gli altri punti chiave del piano, ipotesi da liberare dai sogni? Solo il tempo potrà rispondere.

**Strada di cornice.** L'idea del percorso collinare, peraltro non nuova, riprende l'ha già battuta, dal numero degli edifici sacri che si incontrano si basa sul collegamento a catena delle varie vie esistenti, attraverso bretelle e interventi di sistemazione. L'obiettivo è quello di arrivare a creare un tracciato che, sviluppandosi per 31 chilometri, unisca i due estremi della città: dalla fascia interna, da Bussana a Coldirodi. Niente a che vedere con l'Aurelia bis, il cui completamento resta peraltro una grossa incognita.

«Non può essere considerata una vera e propria alternativa alla vecchia Aurelia, ma è una soluzione interessante e realizzabile gradualmente senza grossi impegni finanziari», osserva Franco Erasmio, assessore all'Urbanistica.

Per mettere in pratica il progetto, occorrerà complessivamente circa 7 km di nuova strada ex novo, oltre a lavori di ampliamento di alcuni tratti. Alcuni interventi sono già previsti nel bilancio '97 o in quello pluriennale '97-99, dice l'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Goye. Mi ritengo in particolare al prolungamento di via Pascoli e alla bretella da via Grossi Bianchi a Poggio.

**Metrobus.** È l'altro punto forte dello studio, che va oltre l'attuale esistente, aggiungendo al nuovo piano regolatore, in fase di elaborazione. Si tratta infatti di sfruttare le aree che, a partire dalla seconda metà del '99, saranno lasciate libere dalla ferrovia con l'apertura della linea a nante. «Basato» sui primi indirizzi della Regione, all'anno scorso a un servizio di trasporto pubblico si pensava da San Martino alla Foce e viceversa, sarebbero sufficienti appena 7 minuti e



Si apre il confronto sulle soluzioni contro i problemi di traffico

ROGATTA

## Capo Nero, via le antenne tv

Le antenne televisive sistemate lungo la rotabile Capo Nero, che da Ospedaletti porta a Coldirodi, non solo avrebbero un valore radiomagnetico superiore al limite consentito, ma costituirebbero abusi di natura edilizia non condonabili. Lo sostiene, in una lettera inviata alla Procura della Repubblica, al sindaco di Ospedaletti ed al Comune di San Remo, l'avvocato Natale De Francisci. Secondo il legale le antenne sono state sistemate senza alcuna concessione edilizia in una zona che per di più risulta essere vincolata paesaggisticamente e ambientalmente. Ci sono state domande di condono ma queste non potrebbero dal proprietario del terreno, Carlo Cella, ma i locatori disdegnati che ancora utilizzano le antenne. Le domande di condono, accompagnate dal versamento delle relative somme, possono sospendere il procedimento penale e le sanzioni amministrative. Ma tutto questo, sostiene De Francisci, può essere tempestivamente consacrato in atto amministrativo di rispetto delle domande di sanatoria. Al di là degli abusi edilizi sul territorio comunale, restano i valori delle onde emanate, registrati dalla Escopost e considerati superiori a quelli consentiti. L'azione del legale segue la presa di posizione contro le antenne della Circoscrizione di Coldirodi.

(m. c.)

mezzo. Inoltre, abbiamo previsto due percorsi paralleli a traffico automobilistico limitato: uno da via Vesco ai Tre Ponti, l'altro dall'attuale stazione a Pian di Poma. Da qui, sottovalutare, poi, il percorso pedonale sempre a ridosso della stessa striscia di terra pensata per abbracciare i due estremi del tessuto urbano.

È sul tema delle aree dismesse, l'assessore Erasmio ha ricevuto la visita di due funzionari del-

la Regione, inviati a San Remo per cercare di comprendere gli indirizzi dell'amministrazione sul dopo-treno lungo la fascia costiera. «Ho spiegato loro che non vogliamo altre barriere e chiusure d'acciaio tipo metropolitana leggera», sottolinea Erasmio. L'intendimento è quello di riqualificare quelle, soprattutto nei punti più ampi, mettendole al servizio della città senza però creare forti contrasti. Penso a parcheggi, piste ciclabili, colle-

gamenti a pettine col sistema viario urbano. Intanto, la Regione sta ultimando un sondaggio fra i cittadini per capire vorrebbero fosse realizzato.

**Parcheggi.** Sono considerati basilari per alleggerire la pressione del traffico Amoretti e Savio: «hanno previsto molti nuovi ricambiando in pratica il piano dei parcheggi. In tutto, ne programmati circa 1 mila di corona al centro e altri 1 mila nelle zone periferiche. Pochi,

però, hanno concrete possibilità di essere realizzati.

**Rotatorie.** Gli esperti di viabilità ne hanno previste cinque nuove, pur con riserva su spazi e funzionalità. Dove? All'incrocio di via Martino, nei pressi dello stadio, alla confluenza tra via Martini e via Agosti (è forse l'unica realizzabile in tempi brevi), al crocevia della Foce e in via Padre Smeria.

Gianni Micaletto

Taggia verso il voto: i seguaci di Marini valutano 4 soluzioni

## Le strategie dei Popolari

Il coordinatore Franco Todaro ha annunciato la scelta definitiva tra dieci giorni. Un interrogativo: scendere in campo con una propria lista o appoggiare la sinistra?

**TAGGIA.** Quattro diverse soluzioni per i popolari di Taggia in vista delle prossime elezioni comunali. Un primo animato incontro, in seno ai maggiori esponenti del partito, non ha portato ad una ma ad un poker di strategie da adottare. Scartate le prime due ipotesi alla coalizione che fa capo all'attuale sindaco Piero Gilardino le supposizioni più accreditate sono quelle dell'Ulivo. Di riacquisto, ma tenuto in considerazione, le altre: varare una lista propria con un proprio candidato o lasciare i propri iscritti ed elettori liberi di aderire e votare una delle liste in lizza.

«Quattro ipotesi», spiega il coordinatore comprensoriale Franco Todaro, «che abbiamo sviscerato a fondo. A questo punto vogliamo rifletterci sopra ma decideremo già entro la fine della prossima settimana, o una decina di giorni, anche dopo aver valutato le possibilità a livello provinciale».

A livello nazionale i popolari hanno aderito all'Ulivo ma a Taggia potrebbe essere diverso



Scrutatori nelle passate elezioni

visto che Gilardino si presenta a capo di una lista civica, quindi senza connotazioni partitiche particolari. La più improbabile delle ipotesi è quella di non scendere in lizza. Quella di presentarsi da soli comporterebbe rischi di isolamento nel caso non fosse raggiun-

to il «quorum» dei voti.

«Se i popolari andassero con Gilardino sarebbe contro-senso», afferma Rita Berruti, consigliere comunale di Alleanza civica. L'attuale sindaco ha fatto l'ultima campagna elettorale a favore di Scandola e del Polo. No. Credo che i popolari verranno no. La stessa Berruti, ora consigliere regionale del Pds, non intende più candidarsi. Intanto alla coalizione targata Ulivo stanno lavorando Umberto Napoli, Luciano Asdente e Massimo Corradi.

E Gilardino? «Stanno varando», risponde il sindaco, «una lista aperta. Mi interessa la convergenza sui programmi e la qualità delle persone che dovranno essere di ispirazione moderata».

Gilardino, ultimo sindaco democristiano, avrà al fianco Domenico Lanteri e Gianni Boeri, confluiti nel Ccd, e sicuramente Daniele Franco, popolare, a prescindere dalle decisioni del suo partito.

Marco Corradi

Scatta domani il piano elaborato dal procuratore Gagliano

## Più sicurezza in tribunale

Un presidio delle forze dell'ordine all'ingresso del Palazzo di Giustizia. Servizi a rotazione di polizia, carabinieri e vigili urbani. Gli altri interventi

**SANREMO.** Il Palazzo di Giustizia della città dei fiori sarà più sicuro a partire da domani. Dopo l'ultimo vertice, che si è svolto ieri mattina, è pronto infatti a scattare il piano predisposto dal procuratore Mariano Gagliano che prevede una razionalizzazione dei servizi di presidio agli ingressi del tribunale e degli uffici di via Anselmi. A fornire gli uomini che si occuperanno di vigilare all'entrata, pronti ad intervenire e a dare l'allarme in caso di emergenza, saranno la polizia, i carabinieri e il corpo di polizia municipale. Servizi a rotazione, giorno per giorno, con l'obiettivo di sorvegliare il via vai che contraddistingue, soprattutto alla mattina, l'attività di tribunale, procura e pretura. Il tutto è stato deciso ovviamente a tutela del cittadino, dei magistrati e quanti operano all'interno del Palazzo di Giustizia.

Il piano di ristrutturazione dello stabile, con i fondi già a disposizione lo scorso anno dal Comune, prevede anche la riattivazione dei metal

detector e dell'impianto di monitoraggio con telecamere a circuito chiuso. Si tratta di apparecchiature installate già negli anni Ottanta ma utilizzate soltanto raramente e poi diventate fatiscenti. E in futuro, un solo addetto, dalla cabina che si trova all'ingresso, potrà avere la situazione sotto stretto controllo e chiedere rinforzi. Saranno presi provvedimenti anche per la viabilità.

Il via all'operazione «sicurezza», fattore fondamentale per gli uffici di via Anselmi, segna di fatto un passo in avanti nella radicale ristrutturazione del Palazzo di Giustizia varata dal Comune. L'intervento, presidi a parte, interessa in questi giorni tutto l'impianto elettrico. Si passerà poi alla riorganizzazione interna degli uffici con nuovi spazi per la procura e per le squadre di polizia giudiziaria di finanza, carabinieri e commissariato. In programma anche lo spostamento del bar, della sede dell'Ordine degli avvocati e di altri servizi interni.

lg. ga.

## DALLA CITTA'

### Ultimatum alla Provincia per il piano «Scopamare»

Dopo un vertice per definire gli interventi dei Comuni del litorale nell'operazione «scopamare», San Remo ha dato un ultimatum alla Provincia. O entro il 15 settembre accoglie le condizioni (pagare il servizio in base ai chilometri di costa e non al numero degli abitanti o, al massimo, tenendo conto di un coefficiente legato alla popolazione) oppure provvederà autonomamente all'appello del servizio.

(m. c.)

### RIFIUTI

#### La discarica di Valle Armea aperta ad altri Comuni?

I comuni di Ceriana e Ospedaletti hanno chiesto a quello di San Remo usufruire della discarica di Collette-Ozotto, in Valle Armea. In materia è però competente la Provincia cui spetta la decisione.

(m. c.)

### Riva, alloggio in fiamme. Intervento dei pompieri

Allarme ieri pomeriggio a Riva Ligure per un incendio che si è sviluppato al terzo piano di una palazzina in via Pastonchi. Il fuoco è uscito da una finestra ha portato all'intervento di un'autobotte e dell'autoscala dei Vigili del fuoco. I pompieri, penetrati nell'alloggio in fiamme, hanno spento il rogo che stava interessando la camera da letto della cucina. Le cause dell'incendio sono ancora in fase di accertamento.

lg. ga.

### L'assessore Erasmio delegato alla Protezione civile

L'assessore Franco Erasmio è stato designato dal sindaco Giovanni Bottini responsabile della Protezione civile. In sua assenza lo sostituirà l'assessore Giuseppe Cugge.

(m. c.)

### I poeti Campana e Onofri al centro di una conferenza

L'opera dei poeti Dino Campana ed Arturo Onofri è il tema di una conferenza del prof. Cesare Trucco. L'appuntamento è per domani alle 16, nella Sala degli Specchi del Comune.

Il Comune alla fine ha scelto la data del 6 luglio

## Riva, il Corto storico si svolgerà in estate

**RIVA LIGURE.** Prima decisione. Riva Ligure da quest'anno avrà il suo Corto storico. Già fissata, per domenica 6 luglio, la data.

L'iniziativa è del Comune insieme ai «Cinque Feughi».

Al corteo parteciperanno i sei rioni di Riva. I figuranti sfileranno in costume cinquecentesco e sarà ricostruita una scena della prima metà del secolo XVI. In quel periodo, un po' dappertutto sulla costa ligure le nell'immediato entroterra, vennero costruite torri di avvistamento e di difesa, direttamente collegate con Genova tramite un semplice ma efficace sistema di segnalazione. La ricostruzione proporrà l'arrivo dell'emissario della Repubblica di Genova, via mare, su un galeone, per controllare i lavori alla torre costruita dai rivesi. Il funzionario compirà diverse tappe lungo il centro storico partendo dalla torre saracena e, dopo aver attraversato tutto il

centro storico, arriverà sul porticciolo.

«Lo spirito», spiega il vicesindaco Vincenzo Boeri, «è quello di rievocare un passato che ancora oggi ci lascia numerose testimonianze fra le quali la torre. Un passato cui teniamo e che ci fa piacere ricordare e rivivere. L'idea è stata dei Cinque Feughi che l'hanno prospettata all'amministrazione comunale. E' piaciuta. Abbiamo interpellato i cittadini dei vari rioni che si sono dichiarati entusiasti. Così siamo decisi ad approvare la manifestazione».

Il Comune stanzerà 20 milioni di lire per ricoprire parte delle spese sostenute dalle varie borgate.

Sempre in tema di manifestazioni in via di definizione il calendario. Per il 1997 Riva Ligure dispone di una settantina di milioni. Confermati le luminarie natalizie e i fuochi d'artificio a luglio.

(m. c.)

I commercianti polemici con il Comune: «Controlli scarsi e illuminazione insufficiente»

## Allarme in via Corradi, tre furti in una notte

### Sono stati svaligiati due ristoranti e un'agenzia immobiliare



La vetrina dell'agenzia «Pagliero» sfondata dai ladri

(FOTO HANRICO GATTI)

**SANREMO.** Tre furti in una sola notte nell'isola pedonale di via Corradi. Un raid di microcriminalità senza precedenti nel cuore del centro storico della città dei fiori, tra i negozi che di giorno sono affollati da centinaia di clienti. I ladri sono riusciti a violare le vetrine antisfondamento senza che nessuno abbia sentito rumori sospetti e dato l'allarme.

Le vittime dei furti sono il ristorante «Quattro Stagioni» di Gaetano Monaco, l'agenzia immobiliare di Paola Pagliero e il ristorante «Il Gambero», nel vicolo tra via Corradi e via Matteotti. Alle «Quattro Stagioni» sono stati rubati tre milioni di incasso, altri contanti mancano all'agenzia che è stata messa completamente a soqquadro. Nel complesso, tra furti e danni, il bilancio del raid supera i trenta milioni.

E ancora una volta, scoppia la polemica sulla sicurezza del centro storico. «Da sempre segnaliamo che in via Corradi l'illuminazione pubblica è scarsa», spiega Sabrina Zanetti, del Comitato commercianti, «e che vorremmo maggiori controlli da parte delle forze dell'ordine. I nostri vengono considerati dal Comune come negozi e ristoranti di serie B rispetto a quelli di via Matteotti eppure paghiamo le stesse tasse».

I rilievi, ieri mattina, sono stati effettuati dai carabinieri. Gli investigatori hanno confermato che per sfondare le vetrine sarebbero state utilizzate alcune barre d'acciaio. I militari hanno ascoltato alcuni residenti di via Corradi ma nessuno ha riferito di aver sentito rumori sospetti per strada. Un fatto strano, che fa sospettare un'inquietante omertà. «E' la prima volta che accade un episodio del genere» dal centro storico - crediamo che debbano essere presi provvedimenti per tutelare commercianti e abitanti di via Corradi».

La polemica sulla sicurezza del centro storico, «Da sempre segnaliamo che in via Corradi l'illuminazione pubblica è scarsa», spiega Sabrina Zanetti, del Comitato commercianti, «e che vorremmo maggiori controlli da parte delle forze dell'ordine. I nostri vengono considerati dal Comune come negozi e ristoranti di serie B rispetto a quelli di via Matteotti eppure paghiamo le stesse tasse».

lg. ga.



E' protesta per la decisione di eliminare il Palazzo di Giustizia

## Pretura: conto alla rovescia

Gli uffici di Bordighera dovrebbero essere trasferiti il 10 di marzo a Sanremo. La possibilità che il Tar blocchi il provvedimento. Parla il cancelliere Domenico Montanaro: «Un'assurdità»

### NOTIZIE FLASH

#### VENTIMIGLIA

**Gli incassi dello Zonta club devoluti alla Ricerca sul cancro**

Saranno interamente devoluti all'Airc (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro) tutti gli incassi quest'anno dello Zonta Club di Ventimiglia. Martedì, alle 19,30, è prevista una serata di gala nella sede del ristorante La Via Romana di Bordighera, allietata dalla cantante Terry Pinto. Seguirà una conferenza dei professori Fausto Badellino, primario della Divisione di Oncologia chirurgica dell'Istituto Nazionale per la ricerca sul cancro di Genova, e della dottoressa Marina Musset, maestra di conferenze alla facoltà di Medicina di Parigi.

#### VENTIMIGLIA

**Attese decisioni dal Careco per l'appalto rifiuti**

Ventimiglia ha ottenuto una seconda proroga per smaltire a Ponticelli fino al 20 marzo. Si attende infatti la decisione del Comitato Regionale di Controllo sull'appalto per l'assegnazione alla Sma di Monaco del servizio di raccolta e smaltimento. Un appalto su cui sono state sollevate perplessità anche dalla minoranza.

#### VENTIMIGLIA

**La Stradale la blocca su una vettura rubata**

Tentava di raggiungere la Francia a bordo di un veicolo rubato. Luca Epifani, 24 anni, di Torino, è stato arrestato l'altro giorno dagli agenti della Polizia ventimigliese mentre viaggiava su una Golf trafugata nel capoluogo piemontese 15 giorni fa. Il giovane è stato rinchiuso in carcere.

#### VENTIMIGLIA

**Marocchino è arrestato scorderà due anni**

Doveva scontare due anni di reclusione e pagare un'ammenda di 7 milioni di lire in seguito ad una sentenza emessa dalla Procura di Crema, con l'accusa di ricettazione. Un cittadino marocchino di 27 anni è stato arrestato l'altro giorno dagli agenti del valico autostradale ventimigliese. L'uomo è stato condotto nel nuovo carcere di Busana.

#### VENTIMIGLIA

**Derubato di merce fasulla non può sporgere denuncia**

Singolare furto l'altro giorno a Ventimiglia al mercato. Un palestinese di 42 anni è derubato del proprio borsone contenente un grosso quantitativo di merce contraffatta, soprattutto borse Vuitton e magliette Dolce & Gabbana. L'extracomunitario non ha potuto denunciare il fatto alla polizia, considerato che la rubata era illegale. (d. bo.)

**BORDIGHERA.** La pretura di Bordighera dovrebbe essere trasferita il 10 di marzo a Sanremo, accorpata al Tribunale della città dei fiori. Una prospettiva che creerà non pochi disagi agli abitanti del comprensorio, che avrebbero preferito doversi recare nella più vicina Ventimiglia. Contro il trasferimento a Sanremo è stato fatto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale: soltanto giovedì si saprà se c'è qualche speranza per invertire la decisione di accorpamento a Sanremo. O comunque se sarà bloccato il complesso iter burocratico che dovrebbe portare alla chiusura della pretura a Bordighera. Il cancelliere Domenico Montanaro, in segno di protesta, da una decina di giorni espone fuori dalla finestra del suo ufficio, al terzo piano piazza Mazzini, un «meno» seguito dai giorni «di vita» che restano per la pretura della cittadina delle palme.

Ieri sulla lavagnetta era scritto «9»: mancavano infatti nove giorni alla chiusura della pretura. «Domani scriverò "meno otto"», e così via fino a lunedì 10 marzo, giorno previsto per la chiusura», commenta Montanaro, che è molto critico con la decisione di eliminare la pretura. Aggiunge: «Non lo faccio per interesse, in quanto sono prossimo alla pensione. Non è giusto chiudere la pretura, e soprattutto costringere gli abitanti di Bordighera e dei Comuni del-



La pretura di Bordighera: su una finestra si nota il cartello con la scritta «9»

entroterra ad andare a Sanremo, perché sarebbe molto scomodo per i chilometri che separano la nostra cittadina da Sanremo. Sarebbe più logico trasferire tutto il carico di lavoro nella pretura di Ventimiglia. Oltretutto c'è anche il progetto di realizzare un palazzo di giustizia nell'ex caserma XX settembre, quindi ci sarebbe tutto lo spazio anche per trasferire il

carico di lavoro del comprensorio di Bordighera». E' ancora il cancelliere a parlare: «La pretura di Bordighera è stata istituita nel 1851, 146 anni fa. E adesso qualcuno la vuole cacciare via. Nessuno è contro questa decisione, tranne il Comune di Vallecrosia, che ha fatto un ricorso al Tar».

Daniela Borghi

Caso-Brioschi: s'indaga ■ Nizza sul buco da 20 miliardi

## Dopo il crack la Legione ma l'Interpol lo blocca

**MONACO.** Magistratura e Finanza stanno cercando in Costa Azzurra il tesoro bancario ■ Marco Brioschi, trentaduenne manager torinese, sponsor di concerti rock e presidente di una squadra di baseball, è stato arrestato nei giorni scorsi da agenti dell'Interpol, poco prima che si aggiasse, a Marsiglia, alla Legione straniera. Brioschi s'è lasciato alle spalle un buco di 20 miliardi, soldi che era fatto consegnare da investitori allestiti dal miraggio di guadagni favolosi, per di più esentati. Una truffa ai danni di finanziatori mascherata da truffa nei confronti dell'erario italiano. Un'idea originale. Di quei soldi non si sa più nulla però, svaniti come neve al sole.

Secondo quanto ipotizzano i giudici della Procura di Torino, parte di quel tesoro sarebbe tuttora depositato in banche di Nizza e Monaco. Forse Brioschi voleva rifarsi un'identità e diventare cittadino francese. Un'opportunità che poteva dargli la Legione. Dopo i cinque anni della ferma avrebbe vissuto da nababbo. Alla faccia di chi, ingenuamente, aveva creduto in lui, affidandogli somme da capogiro nell'ipotesi molto probabile che venissero moltiplicate, come nella parabola dei pani e dei pesci.

Una delle società coinvolte era la Madrilena El Madrugar. Alcuni dei fantomatici titoli di questa società, cui solo nome avrebbe dovuto far driz-



Marco Brioschi, arrestato nei giorni scorsi

zare le antenne a persone con un po' di sale in zucca, sarebbe stati depositati presso una banca situata alle Canarie, la Caja Canarias di Tenerife. Ma le prime voci, voci pesanti su perdite e buchi di miliardi, risalgono allo scorso agosto e riguardano i conti del gruppo diretto direttamente da Brioschi, la Brioschi and Partner, situata a Torino in corso Re Umberto 54.

proprio accanto ad altre due di chiacchierate e finite nel mirino della Finanza, la Dominion Trust Corporation di Roberto Caprioglio e la Fem di Adriano Marcotulli e Andrea Ferraro.

All'epoca, di Brioschi si cominciava a temere la possibile fuga. Ambienti a lui vicini si erano affrettati a smontare dando notizia che il manager si trovava in Costa Azzurra alla ricerca di acqua fresca con cui dare avvio alle operazioni di restituzione ai clienti. Ma l'indizio del direttore interessato la scava prevedere tutt'altro. La Procura della Repubblica di Torino, poco convinta delle rassicurazioni, aveva spiccato un mandato di cattura internazionale che è stato esequito ai primi di febbraio, quando nomi dell'Interpol e carabinieri lo hanno arrestato a Aubergine con indosso la divisa da legionario. Del mercenario aveva solo l'ultimo nome, non l'anno: pare che la scelta di rifugiarsi nel Corpo fosse una scelta di comodo. Come poteva esseri altrimenti? Il sospetto è che volesse farsi dimenticare per tornare in tempi più tranquilli riscuotere.

Adesso si stanno cercando le tracce dei 20 miliardi. Potrebbero esseri stati depositati nei forzieri di banche monacensi o francesi. Non sarà facile dare la chiave delle cassaforte, spulciare tra i conti di un ex finanziere e soldato di ventura.

Maurizio Vezzaro

### Quota 17 miliardi

## Consiglio approva il bilancio

**OSPEDALETTI.** E' stato approvato con dodici voti favorevoli e tre astensioni il bilancio di previsione '97 del Comune di Ospedaletti. La pratica presentata al Consiglio dall'amministrazione di Flavio Parrini interessa l'esercizio finanziario del municipio che si attesta a 17 miliardi e 739 milioni.

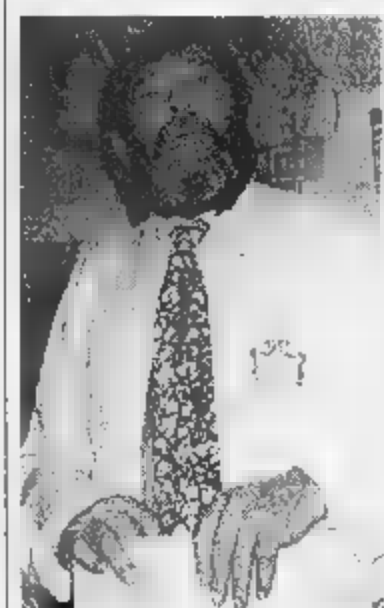
I contributi maggiori arrivano dai crediti che verranno riscossi dal Comune, sette miliardi e mezzo, e dai tributi, quattro miliardi e 900 milioni. Le uscite previste, già programmate per coprire tutti i costi della comunità, sfiorano i 16 miliardi. A queste si devono aggiungere le spese in conto capitale e quelle correnti per arrivare ai servizi e al pagamento degli interessi sui prestiti (questi ammontano a 583 milioni).

E' invece di circa 18 miliardi la disponibilità di fondi garantita dalla Regione da altri Enti Locali per il progetto che dovrebbe permettere alla città delle di iniziare la realizzazione del centro sociale polivalente. (g. ga.)

### Il principe Giorgio I dopo la condanna in pretura a Ventimiglia

## «Non sono cittadino italiano»

E' quello che ha sostenuto Giorgio Carbone davanti al giudice: tre mesi con la condizionale. Forse anche la prefettura applicherà una sanzione



Il «principe» di Seborga Giorgio I è comparso davanti al giudice per rispondere del reato di «occultamento delle targhe automobilistiche». E' messo in libertà di Seborga al posto di quelli di provincia

**BORDIGHERA.** Sentenza esemplare per il principe di Seborga Giorgio I, che l'altra mattina è stato condannato a tre mesi di reclusione con la condizionale per il delle targhe del Principato al posto di quelle della Motorizzazione riconosciute dallo Stato italiano. Ha suscitato diversi commenti la condanna di Giorgio Carbone: secondo molti tre mesi di carcere, che comunque non sconta perché incensurato, sono tanti «soltanto per aver circolato con l'auto munita di targa non propria». Il principe, infatti, aveva tolto le targhe d'imperia per mettere quelle azzurre e bianche del Principato di Seborga: la sua era la prima in assoluto, la «001», come spetta alla massima autorità di un territorio. Il reato da Codice penale riconosciuto dal pretore è infatti «occultamento delle targhe automobilistiche». Quando è stato fermato dai carabinieri, l'estate scorsa, Giorgio I si era sentito chiedere se aveva le targhe italiane.

Lui aveva risposto di no:

«Non sono cittadino italiano, la mia macchina porta le targhe del Principato di Seborga, come vuole il nostro diritto». Era quindi scattato un verbale. L'altra mattina, il processo in pretura, a Bordighera. Mentre il suo «ministro», Giancarlo Bavassano, che era stato fermato dai carabinieri per lo stesso motivo, se l'è cavata con l'assoluzione perché ha ammesso di aver messo le targhe del Principato per scopo «propagandistico», ha subito tirato fuori le targhe italiane. Giorgio Carbone non è tornato sui suoi passi, ha sostenuto le sue tesi anche davanti al pretore.

E' stato invece assolto, perché il fatto non costituisce reato, per quanto riguarda la posizione della sua targa. Ma, allo stesso tempo, siccome non si potrebbero mettere sulle auto strani distintivi o segnali, il pretore ha anche ordinato di mandare gli atti alla prefettura, per l'eventuale applicazione di una sanzione amministrativa. (d. bo.)

### SALVATO A LIMONE



### Il piccolo Eric in tv: «Grazie finanziari»

A fine gennaio, fuggito ai genitori sulle piste di sci di Limone «con una grave imprudenza», era rimasto prigioniero in una cascata dopo una tremenda caduta. L'avevano salvato due finanziari Walter Pallaver e Alfredo Zusi del Soccorso alpino di Limone. Eric Ferraris (7 anni, di Latte di Ventimiglia), che dopo un ricovero in ospedale ora si è ristabilito, ha riabbracciato i suoi salvatori in tv nella trasmissione Rai «I Fatti vostri». I genitori, Sergio Ferraris (da sinistra), Eric e il conduttore ed Eleanora Lemari, hanno rivissuto quella domenica di terrore tinita fortunatamente a bet-rfine

Da sabato 8 a lunedì 17 marzo nelle sale del Palais des Expositions ■ sulla banchina del porto

## Alla fiera di Nizza si sognano i Tropici

La kermesse dedicata a Tahiti accoglierà la Polinesia francese

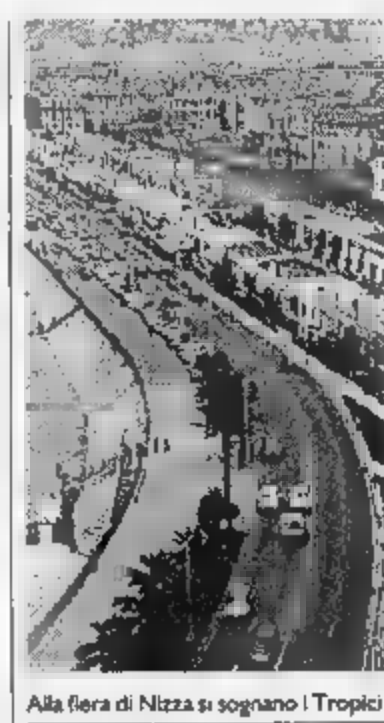
**NIZZA.** Si sognano i tropici quest'anno alla Fiera di Nizza, che sarà dedicata a Tahiti e accoglierà la Polinesia francese, invitato d'onore per tutta la durata della kermesse, da sabato 8 a lunedì 17 marzo. Tante le manifestazioni che porteranno un'atmosfera esotica al Palais des Expositions, anche sul porto di Nizza. Tra le novità di quest'anno, infatti, c'è la realizzazione di una area «Plein Air» sul porto della città, che potrà godere del clima primaverile e del sole della Costa Azzurra.

Per la 53ª edizione della Fiera Internazionale di Nizza uno spazio importante sarà consacrato all'arcipelago di Tahiti che per l'occasione presenterà, i diversi aspetti economici, turistici ed etnografici del suo territorio. Negli stand i visitatori potranno scoprire attraverso superbe rappresentazioni fotografiche, la varietà di paesag-

gi che si trovano sugli atolli e nell'oceano. Il pubblico troverà anche i prodotti più tipici: il monoi, il cocco, il fiore di Tiare, la papaya, l'acquavite di ananas, la vaniglia e le perle nere, apprezzatissime in tutto il mondo. La danza sarà un altro appuntamento, come anche la presentazione dei prodotti artigianali, in particolare i lavori di legno ed in pietra. Eccezzionalmente quest'anno l'inaugurazione cade nella giornata mondiale della donna, e verrà dunque colta l'occasione per rendere omaggio ad ogni visitatrice, offrendo rose, collane tahitiane e briciole a forma di cuore. Verranno inoltre organizzate sfilate di moda su diverse passerelle della città, nonché una conferenza dibattito sul tema: «La donna e la rappresentazione nelle collezioni dei musei di Nizza».

Sempre all'interno del Palazzo delle Esposizioni, in uno spazio di più di 100 metri quadrati, la Chambre des Metiers delle Alpi Marittime rilancerà la promozione dei mestieri del cuoco, dell'abbigliamento e della pellicceria. Un atelier di calzature mostrerà al pubblico come sia possibile proporre una attività moderna nel rispetto dell'«savoir faire» tradizionale. Ogni giorno sono in programma dimostrazioni di lavori diversi, riparazione e creazione di calzature. Oltre a queste animazioni permanenti, i maestri pasticceri, fornai e salumieri, sotto l'egida delle loro associazioni sindacali, presenteranno i loro prodotti al pubblico, producendoli all'istante.

Mercoledì 12 e giovedì 13, inoltre, la Fiera accoglierà nel porto la fregata Suorcouf della Marina nazionale, fiore all'occhiello della flotta francese, con i suoi 125 metri di lunghezza, equipaggiata con un elicottero e altri mezzi. (d. bo.)



Alla fiera di Nizza si sognano i Tropici

Una gita tra Grasse e Cannes a metà strada tra la cultura e il turismo

## Sophie Antipolis verso il futuro

La città più giovane e tecnologica della Costa Azzurra

**VALBONNE SOPHIE ANTIPOLIS.** Con una popolazione di circa diecimila abitanti - dei quali il 30 per cento ha meno di 19 anni e circa il 20 per cento ne ha meno di 4 - il comune di Valbonne Sophie Antipolis è quello più «giovane» della Costa Azzurra e della nostra Riviera dove il problema più grave è invece quello del sovrannumero di anziani. Eppure una trentina di anni fa Valbonne contava soltanto 2 mila abitanti ed era uno dei tanti pittoreschi comuni sparsi nell'entroterra fra Cannes e Grasse la cui sopravvivenza era affidata quasi esclusivamente al turismo. L'abitato antico, già noto ai legionari romani come «Vallis bonae», la valle felice, deve l'impostazione razionale del proprio centro urbano, basata su un intreccio a scacchiera di strade regolari con una cinta esterna caseggiata, al vescovo Agostino Grimaldi, abate dei monaci di

Lerino. Fu lui che nel 1519 ne tracciò di proprio pugno la pianta.

L'attuale espansione e «rivoluzione» economica e demografica ebbe invece inizio nel 1969 quando fu lanciata l'idea di realizzare un polo scientifico su vasta area dell'entroterra di Nizza a Cannes. Su questa area, circa 3000 ettari, che ricade sul territorio di nove comuni, in particolare Valbonne, è andata sorgendo poco a poco, favorito da una legislazione ad hoc, il complesso di Sophie Antipolis definito dai promotori «la città della saggezza, delle scienze e delle tecniche».

Partito da zero questo complesso scientifico-industriale accoglie ora circa mille imprese con oltre 16 mila dipendenti di una settantina di nazionalità differenti. Vi sono fra di loro oltre 4 mila ricercatori mentre quasi metà dei posti di lavoro deriva dalla telematica e dalle

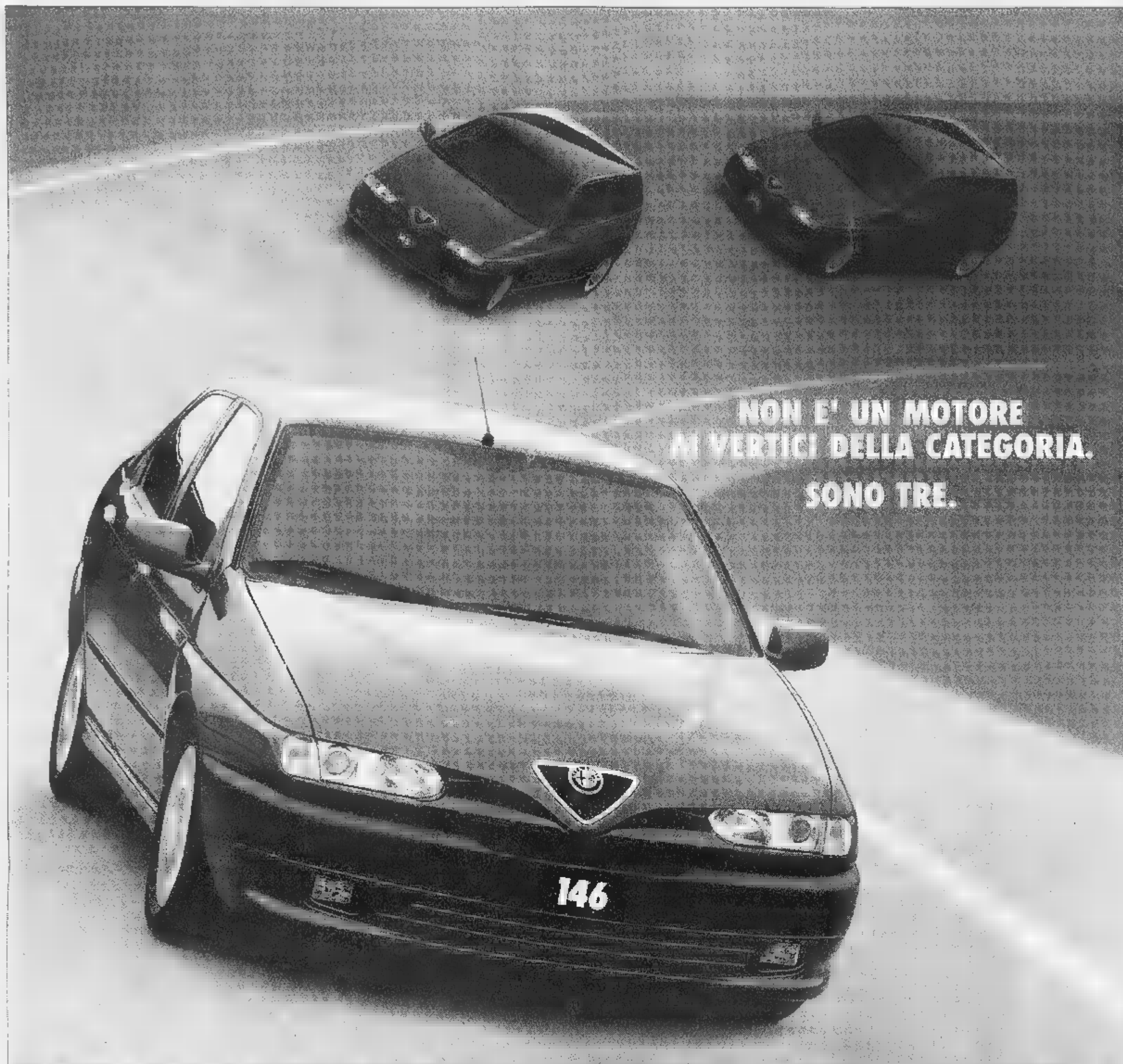
telecomunicazioni.

Il motto ufficiale di Valbonne Sophie Antipolis è «Qui il futuro ha trovato le sue radici». E in questa visione un'attenzione particolare è rivolta proprio ai giovani per i quali funzionano scuole materne, scuole medie primarie, Collège e persino un Liceo. Non solo. 150 ettari di terreno sono riservati alle attrezzature per lo sport fra cui 32 campi da tennis, piscine, golf, country club, rugby, atletica, calcio.

Per la sua dispersione sul territorio, dovuta ad una legislazione molto rigida che intende fare rispettare l'ambiente naturale, Sophie Antipolis non è facilmente individuabile: è invece tutto da visitare l'antico centro urbano di Valbonne con la sua armoniosa piazza centrale a portici, i ristoranti, i negozi e i laboratori artigiani.

Bruno Viano





NON E' UN MOTORE  
AI VERTICI DELLA CATEGORIA.  
SONO TRE.

**I CONCESSIONARI ALFA ROMEO VI ASPETTANO PER DARVI UNA PROVA DI POTENZA. ANZI, TRE.**

Doppia accensione, sedici valvole: una tecnologia esclusiva oggi disponibile sulla gamma ■ 145 e Alfa 146. A fianco del raffinato 2.0 T.S. 16V (150 CV) ■ del generoso TD (90 CV), nuovi motori con potenze ai vertici delle rispettive categorie: 1.4 - 103 CV, 1.6 - 120 CV, 1.8 - 140 CV. ■ puro stile Alfa Romeo, per una guida sempre nel pieno controllo. E per rendere sempre più unica l'esperienza di guidare Alfa 145 e Alfa 146, nuovi interni ■ più eleganti e personali. Essere al vertice nella tecnologia ■ nello stile: distinguersi è normale quando ci si chiama Alfa Romeo.

**ALFA 145** a partire da L. 24.700.000\* - Con contributo dello Stato per rottamazione\*\* L. 20.320.000\*

**ALFA 146** a partire da L. 25.300.000\* - Con contributo dello Stato per rottamazione\*\* L. 20.920.000\*

\*Prezzo chiavi in mano esclusa I.P.T. \*\*Il contributo dello Stato, valido fino al 30/9/97, riguarda tutti i proprietari di auto immatricolate prima del 1° gennaio 1987.

*Concessionari Alfa Romeo*



## NUOVE ALFA 145 E ALFA 146 CON I NUOVI TWIN SPARK 16V.

### AUTO ROJA

VENTIMIGLIA (IM) - C.so Limone Piemonte, 11/b - Tel. (0184) 356644  
SANREMO (IM) - Via Padre Sermeria, 120 - Tel. (0184) 666666

### F.LLI CIRIO

CAIRO MONTENOTTE (SV) - Corso Marconi, 145 - Tel. (019) 504220  
SAVONA - Via Rio Galletto 16, Zona PAIP - Tel. (019) 263123

### VEGA

FINALE LIGURE (SV)  
Via del Sagittario, 7 - Tel. (019) 690661/2  
ALBENGA (SV)  
S.S. 582 - Regione Bottino - Tel. (0182) 51498  
IMPERIA  
Via De Marchi, 15 - Tel. (0183) 299602



## DOMENICA AL CINEMA



## Albanese «Uomo d'acqua dolce»

E' una commedia spensierata il pezzo forte della domenica al cinema. Al Centrale di Sanremo e al Dante di Imperia è in cartellone «Uomo d'acqua dolce», con Antonio Albanese, comico e caratterista al ritorno ai suoi personaggi del cabaret dopo la parentesi di «Vesna va veloce». Tra le prime visioni anche «Space Jam» con i cartoon e Michael Jordan all'Ariston e all'Imperia, «La Tregua» di Francesco Rosi al Roof 3 di Sanremo e al Centrale di Imperia e «Ardena» di Luca Barbari al Roof 2.

lg. ga.]

## Prosegue ■ Imperia il cartellone del Cavour. Sul palco sette attori

## Napoli e l'Opera dei centosedici

Originale spettacolo di Roberto De Simone. Una «recherche» partenopea con personaggi classici come Totonno 'o cantiniere. Melodie e canzoni strappalacrime: da Marechiaro a Catari

IMPERIA. Anni fa, «La gatta cenereola» era stato un successo di tali proporzioni da diventare un «cult». E ora, Roberto De Simone, raffinato uomo di musica e teatro, propone il suo ultimo spettacolo, dal curioso titolo «L'opera dei centosedici», ispirato a un verso di Raffaele Viviani («Eramo 'a cento e sidece pezziente») e che va in scena al Cavour martedì e mercoledì prossimi (ore 21). Sua è la regia, e sue sono le musiche di questa affettuosa «recherche» della napoletanità perduta, dove si incontrano personaggi come Totonno 'o cantiniere, Luigino 'a chiavecaiuolo, Cannella 'a zarella, e riecheggiano, rauche e rabbiose, antiche canzoni, da Marechiaro a Catari.

Sette sono i bravissimi attori e musicisti in scena. E anche quest'Opera dei Centosedici, com'era «Yellow» dello stupido Slava Polunin, si propone come una felice trasgressione nel cartellone del Cavour. E' una «chicca», ma non ha nomi di facile richiamo televisivo, allora, come teme Franco Carli, il direttore artistico del teatro imperiese, «bisogna vincere la



Al Cavour uno spettacolo di colori e musiche napoletane per la regia di De Simone

ritrosia del pubblico, persuaderlo che è un appuntamento che vale comunque la pena di «perdersi». E' successo così anche per «Yellow»: platea semivuota al debutto, ma piena di

spettatori divertiti e festanti alla replica, dopo il magico effetto del «passaparola» di chi c'era e tornato o ha convinto gli altri. La critica, all'esordio romano, nel novembre del '95, ■

Stefano Delfino

## Alla radio

## Stereo Imperia ospita recita

IMPERIA. Un testo teatrale per la prima volta in diretta da una emittente radiofonica locale. Accade a Imperia dove domani alle 21.15 dai microfoni di Radio Stereo Imperia (che trasmette sui 101.500 megahertz) andrà in onda, rigorosamente in diretta un atto unico di Giacomo Ricci, ambientato a Oneglia il 20 giugno 1938 quando giunsero nella cittadina il papa Paolo III e Carlo V.

Non risultano precedenti di trasmissioni in diretta di un testo teatrale da una emittente locale imperiese.

Parteciperanno alla recita alcuni noti attori dialettali: Miliardo Terragno, Marina Donnici, Pommasio Accinelli e Silvia Roncallo. [a. b.]

## A Bordighera appuntamento con l'«Inverno musicale»

## Sul palco il pianista Bruno Ventimiglia: di scena il coro

BORDIGHERA. Penultimo appuntamento con la dodicesima edizione dell'«Inverno musicale», nel suggestivo quadro dell'ex chiesa anglicana di Bordighera. Alle 16.30 sarà di scena il pianista Giuseppe Bruno, che proporrà la Sonata in Si bemolle maggiore di Schubert e la Sonata opera 11 di Schumann. Il pianista si è diplomato a pieni voti in pianoforte, composizione e direzione d'orchestra con i maestri Specchi, Zangellini e Taverna. Si è poi perfezionato con Paolo Bordoni per il pianoforte e Leopold Hager per la direzione d'orchestra. Biglietti a 10 mila, ridotti a 8 mila lire. L'ultimo appuntamento sarà domenica prossima, con il duo di violino e pianoforte Nina Heilina e Guido Galterio.

Il Coro Polifonico Ventimiglia, intanto, sta preparando il suo atteso debutto, sabato, nella chiesa di S. Nicola da Tolentino della città di confine, con lo Stabat Mater di Rossini.

COSTA AZZURRA  
Così a Monaco e Vence

L'Orchestra sinfonica di Montecarlo, diretta da Murry Sidlin, oggi ospiterà solisti di primo piano: Horacio Gutierrez al pianoforte e Ronald Patterson al violino. In programma opere di Ravel, Prokofiev e Tchaikovsky. L'appuntamento è, come sempre, alle 17.30 al centro di congressi. A Vence, invece, omaggio a Schubert in occasione del bicentenario dalla nascita del grande autore: alle 17, nella cattedrale, il pubblico potrà apprezzare il talento del direttore d'orchestra Urs Brodmann. Biglietti a 60 e 60 franchi. Una grande manifestazione è in preparazione al Grand Hotel de Saint-Jean-Cap-Ferrat: il Festival musicale, alla sua 5a edizione, prenderà il via venerdì, alle 20, con un concerto di Michel Legrand al pianoforte e Catherine Michel all'arpa. Gli appuntamenti, che saranno accompagnati da cene in compagnia degli artisti, continueranno venerdì 14. Informazioni allo 00.33.4765007. [d. bo.]

La tournée nelle chiese della provincia prevede anche una data nel Principato di Monaco: sabato 22 marzo, alle 21.15, il coro diretto da Romano Pini sarà di scena nella cat-

tedrale. Solisti dello Stabat Mater sono Jacqueline Pini, Fausta D'Allo Bono, Bryan Jones e Angelo Bigazzi, accompagnati dalla Costa e Peron. [d. bo.]

## A Imperia undici appuntamenti con cadenza settimanale: ogni lunedì, fino al 12 maggio

## I prof a lezione di storia locale

Riprendono i corsi per insegnanti organizzati dall'Istituto internazionale di Studi liguri con il patrocinio del Comune. Nel corso si parlerà anche di arte rupestre, carte archeologiche e Barocco

## NOSTRO SE

Riprende domani, ore 17, presso il Centro culturale polivalente di piazza del Duomo il corso di aggiornamento per insegnanti delle scuole elementari, medie e superiori, organizzato dalla sezione di Imperia dell'Istituto internazionale di studi liguri col patrocinio del Comune. Uno strumento importante per arricchire le proprie cognizioni, un'esperienza che consentirà agli insegnanti di aggiornarsi su alcune materie legate alla cultura locale.

Spiega la presidente della sezione Gabriella Stabile Re: «Il corso, inserito dal Provveditorato agli Studi nel piano provinciale di aggiornamento per docenti di ogni ordine e grado, ma comunque aperto ad ogni studioso, tende a diffondere fra gli insegnanti, come tramite prezioso per giungere poi ai giovani, una migliore conoscenza del patrimonio storico ed artistico



Una lezione sarà su Elia Rossi

di cui è ricco l'intero Ponente ligure. Adempiamo con ciò ad uno degli obiettivi culturali più importanti perseguiti dal nostro Istituto fin da quando fu fondato dal professor Nino Lambo-

glia. Crediamo che, per i docenti, sia un'esperienza interessante. Il corso si svilupperà in undici lezioni tenute da docenti, particolarmente versati nelle materie trattate.

Dopo la lezione iniziale sugli «insediamenti in grotta della Liguria di Ponente: gli esempi di Torano e dei Balzi Rossi» che è stata tenuta da Giuseppe Vicino, la scaletta del corso prevede per domani l'intervento di Gabriella Stabile Re sul tema «L'arte rupestre: le incisioni di monte Begos» seguita, il lunedì successivo, da «La statuarie antropomorfe, le statue-stele della Langhiana».

Si avranno poi, con cadenza settimanale ogni lunedì e fino a tutto il 12 maggio, le altre lezioni tenute da Daniela Gandolfo Corazzato su «Albigensiani e Albintemelium», municipio di confine ai piedi del trionfo di Augusto e su «Le carte archeologiche della Liguria occidentale»; Luciano L. Calzani su «I Saraceni in Provenza, Liguria e nelle Alpi Occidentali»

e su «Albenga nel Medioevo ed il suo museo diocesano», Maria Teresa Scapola su «Visite letterarie di un monumento: San Giovanni del Gruppo a Molini di Prella» e su «Alta porta occidentale d'Italia: arte romanica e gotica», Nadia Pazzini Pighieri su «Un esempio del Barocco ligure: la chiesa di S. Giovanni Battista di Loano e i suoi dipinti» ed infine Gabriella Stabile Re su «Visite letterarie di un monumento: l'oratorio di San Pietro al Paraiso».

I corsi sono gratuiti per i soci dell'Istituto e prevedono una piccola quota di adesione per i non soci, con rilascio della tessera di «Socio Amico» dell'Istituto. Un'occasione per aumentare il bagaglio di esperienze con poca spesa. Per informazioni è possibile rivolgersi alla sede di palazzo Guarnieri, in piazza Pagliari ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 ed ogni giovedì dalle 16 alle 18.

Bruno Viano

## «L'altra Resistenza»

## Domani a Genova la presentazione del libro di Natta

IMPERIA. L'intendimento dell'autore è quello di ricordare l'oscura ma determinante «Resistenza» dei militari italiani internati in Germania e contemporaneamente riabilitare un esercito uscito moralmente sconfitto sia dalla guerra sia dalla Liberazione.

L'ultimo libro di Alessandro Natta dal titolo «L'altra Resistenza - I militari italiani internati in Germania» sarà presentato domani alle 17.30 a Genova, nella sala di rappresentanza di Palazzo Turzi in via Garibaldi 9 a cura di Enzo Collotti, Giorgio Napolitano e Adriano Sansa. Il volume non è stato scritto recente, nel 1954 quando Natta si accinse a rievocare la vicenda della prigionia da un preciso intento politico, ricordare la resistenza dei militari internati in Germania a pochi anni dalla fine del conflitto. Ma l'opera non venne pubblicata.

Collotti nella sua introduzione rassicura: «Il libro, nonostante i quattro decenni trascorsi nulla ha perso in freschezza, lucidità e incisività». Natta racconta la storia dei 600 mila italiani che hanno realmente resistito al fascismo, rifiutando di aderire alla Repubblica di Salò. [a. b.]

## STASERA AL CINEMA

IMPERIA. Tel. 666.301 / 666.266. Ap. prem. per lo spettacolo **L'opera dei centosedici** di Roberto De Simone. Orari bottigliero: 9.30, 12.30 e 16.30-19 tel. 61978.

CENTRALE. Tel. 63.671. **Tregua**, di Francesco Rosi, con J. Turturro, M. Ghini, C. Bizio. Ore 15.30; 17.15; 20.15; 22.30.

DANTE. Tel. 620. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30.

IMPERIA. Telefono 292.745. **Space Jam**, di Joe Pytko, con Michael Jordan e Bugs Bunny. Ore 14.45; 22.30.

CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. **Ransom II**, film di Ron Howard, con Mel Gibson.

IMPERIA. Tel. 261.955. **Spiriti nella tempesta**, con Michael Douglas e Val Kilmer. Orario: 14.30; 22.30.

CRISTALLO. Telefono 206.049. **Ransom II** riscatto di Ron Howard, con Mel Gibson.

PIANO MARINA. DIARESE. Telefono 495.930. **Primo con-** (Star Trek). Orario: 15.30; 17.45; 20.20; 22.30.

NON BOSCO. Tel. 254.898. **grammatologia**.

ARISTON RITZ. Tel. 508.080. **Larry Flynt - Oltre lo scandalo**, di M. Forman con W. Marshall, M. Norton. Ore 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. **Romano e Giulietta**, di B. Luhrmann, con L. Di Caprio, C. Dances, H. Bradford. Ore 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Ardena, l'isola che non c'è**, di e con Luca Barbari, L. Nante, Rovere, A. Tugnoli. Ore 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. **Tregua**, di F. Rosi, con J. Turturro, M. Ghini, C. Bizio. Ore 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 4. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 5. Tel. 506.060. **La seduzione** male di Nicholas Hytner con Daniel Day-Lewis, Winona Ryder. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 6. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 7. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 8. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 9. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 10. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 11. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 12. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 13. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 14. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 15. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 16. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 17. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 18. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 19. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 20. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 21. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 22. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 23. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 24. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 25. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 26. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 27. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 28. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 29. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 30. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 31. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 32. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 33. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 34. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 35. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 36. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 37. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 38. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 39. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 40. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 41. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 42. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 43. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 44. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 45. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 46. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 47. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 48. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 49. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 50. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 51. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 52. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 53. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 54. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 55. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 56. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 57. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 58. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 59. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 60. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 61. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 62. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 63. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce**, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 64. Tel.





Alberto Ghibellini, qui al tiro, è stato tra i protagonisti della partita di ieri sera a Budapest, firmando anche due gol nel corso del primo e del secondo tempo

Pallanuoto, Coppa Len: a Budapest decisivo un gol ■ 40 secondi dalla fine

## Rari battuta, fuori dall'Europa

L'Ujpest ha ribaltato (7-5) il ko dell'andata

Rari nell'aria. Non è arrivata magari in maniera irritante, l'eliminazione dell'Athina dalle semifinali di Coppa Len, ma eccola comunque: l'Ujpest ha vinto per 7-5 (parziali 3-2 2-2 0-0 2-1) la gara di ritorno ieri sera a Budapest, ribaltando così la sconfitta per un gol subita sette giorni prima ad Imperia.

Partiamo subito dall'ambiente, rovente come ci si attendeva. Squadre accolte in vasca al suono della «marcia di Radetzky», bambini a giocare dietro la porta di Minetti, mille spettatori urlanti alcuni dei quali a mezzo metro dalla vasca. Ancora: tabelloni elettronici, cronica carenza di indicazioni ed intero ultimo tempo con cronometraggio

manuale. Roba insomma da torneo amatoriale, ad essere generosi, altro che manifestazioni a livello europeo...

Detto questo, e non si poteva tacere, ci sono anche altri dati. L'arbitraggio non è stato terrificante: il russo Afanasiev e il greco Hassekjoglou non hanno certo ripetuto le nefandezze di Demey e Filiksac ad Imperia. Ma forse non ce n'era bisogno: la frittata pro-ungheresi era già in padella, bastava cuocerla. E' evidente come un successo ben più ampio come la Rari avrebbe meritato all'andata - non certo di un solo gol - sarebbe stato determinante per eliminare la compagine magiara.

L'Athina non si è ripetuta sui livelli stratosferici di gran par-

te del match di Imperia, né avrebbe potuto farlo. La tensione, il clima all'interno della piscina, la consapevolezza di non aver un gran vantaggio su cui poggiare, hanno fatto la loro parte. Eppure, i biancorossi sono andati vicinissimi ad appiattare comunque la finale.

Già: non ■ conducevano per 4-3 a metà secondo tempo, ma in apertura di ultima frazione Giovanni Foresti aveva firmato un 5-5 che sarebbe bastato per superare il turno. E soltanto a quaranta secondi dalla fine, Gal ha dato all'Ujpest la rete della finale: in caso di vittoria magiara con ■ gol di scarto, infatti, si sarebbe andati ai tempi supplementari.

La Rari ha giocato una buona

partita ■ difesa, pur subendo ancora un po' troppo i tiratori da fuori ungheresi, mentre non è stata brillantissima in prima linea. All'inizio l'Ujpest ha subito mostrato i denti, andando sul 3-0 grazie a Kasas, Bene e Bindar. Bella però la reazione savonese, ■ Petronelli ■ Ghibellini a segno. Ancora Ghibellini e Giambasù firmavano in apertura di ripresa il sorpasso biancorosso, ma Czabo e Nitso-vits mandavano le squadre al riposo centrale con l'Ujpest a «+1». Nessun gol in una lesissima terza frazione, e 5-5 di Foresti ad inizio ultima. Poi, purtroppo, Czabo e Gal decidevano la contesa.

Baglietto

Oggi a Marassi c'è il pericoloso Bologna

## Samp, quale difesa?

Eriksson deve rispolverare la coppia Dieng-Sacchetti  
«Ho fiducia, ma gli uomini di Ulivieri sono un osso duro»

GENOVA. La Sampdoria deve fronteggiare l'emergenza difesa. Infortunato cronico Mannini, squalificato Mihajlovic, indisponibile - tanto per fare buon peso - perfino il rincalzo Lamonic (malanno al ginocchio), anche Oumar Dieng è in dubbio. Ieri mattina durante la rifinitura è stato colpito da ■ pallonata all'occhio destro che ha creato problemi alla vista. Subito portato al «S. Martino» per accertamenti, il giocatore dopo la visita oculistica è regolarmente rientrato a ■. «Più che altro si è spaventato - ha spiegato Sven Goran Eriksson - perché dalla parte destra vedeva nero, ma col Bologna sarà regolarmente al suo posto».

A causa delle numerose assenze, il tecnico oggi pomeriggio è costretto a rimandare la coppia Sacchetti-Dieng che poco entusiasma la maggior parte dei tifosi, o anche qualche addetto ai lavori: l'ultima volta che i due difensori giocarono assieme fu ■ derby di ritorno di Coppa Italia, vinto dal Genoa per 2-0. «Ma io ho fiducia in loro - ha continuato Eriksson - e ■ convinto che ■ deluderanno. Purtroppo mancherà Mihajlovic, giocatore importantissimo per noi, ma infortunato e squalificato fanno parte del gioco, come ormai abbiamo avuto modo di sperimentare nelle ultime settimane».

Toccherà a Juan Sebastian Veron battere, al posto del serbo, punizioni e calci d'angolo. «Juan è molto bravo, ha un tiro preciso e potente. La partita si preannuncia molto delicata, tanto più che il Bologna sarà ancora arrabbiato dopo ■ stato eliminato martedì sera dalla Coppa Italia. Dovremo stare particolarmente attenti a



Il centrocampista francese Laigle

Kenneth Andersson: lui è molto bravo a fare da sponda ■ compagni e di testa sbaglia raramente. Anche per questo spero che Dieng stia bene, toccherà proprio ■ lui rendere innocuo lo svedese. Non solo Andersson, però: anche Nervo, Scapolo, Brombilla, Kolyvanov... Ulivieri ha a disposizione una squadra molto compatta e vivace».

I blucerchiati, tra l'altro, devono farsi perdonare la sconfitta dell'andata: al «Dall'Ara», infatti, il Bologna vinse 2-1 grazie alle reti di Fontolan e Shalimov, a cui rispose la prima marcatura in A di Carparelli. «Era stata una partita sfortunata - ha ricordato Eriksson - quella domenica avremmo meritato di pareggiare o invece uscimmo sconfitti. Oggi spero che le ■ vedano diversamente, e che magari la buona sorte ci restituisca quanto ci venne tolto».

Damiano Basso

## Genoa a Bari

Scontro diretto per il gran salto

GENOVA. Il Genoa è atteso da un test severo e significativo: il Bari ■ Fascetti è una diretta concorrente nella lotta per la promozione ed uscire imbattuti dal «S. Nicola» rappresenterebbe, per Goossens & C., una tappa importante nella corsa verso la A. Perotti è partito con un unico dubbio, il ballottaggio Centofanti-Bortolazzi.

«Dieci uomini sono sicuri - ha detto ieri mattina a Pegli il tecnico - ma sull'undicesimo devo ancora decidere... ■ meglio un'idea che l'ho già, ma preferisco pensarci ancora ■ po'. Se giocasse Centofanti, Ruotolo verrebbe impiegato nel ruolo tradizionale di centrocampista; se invece l'allenatore optasse per Bortolazzi, ecco che toccherebbe proprio a Ruotolo spostarsi in difesa, sulla sinistra».

E' possibile che la decisione dipenda dal Bari: Fascetti non ha ancora rivelato lo schieramento offensivo e forse Perotti preferisce evitare che Centofanti fronteggi una punta di ruolo. «Andiamo a Bari convinti di far bene, ha proseguito il tecnico - vogliamo dar continuità alla serie positiva e conservare quel punto ■ vantaggio». La probabile formazione (4-4-2): Ielpo; Nicola, Giampietro; Pereira, Ruotolo, Morello; Bortolazzi, Cavallo, Masolini, Goossens, Pisano. (da ba.)

## La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistare presso il Salotto di via Roma 20 a Torino l'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» a un prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarla, prima richiederla contrassegno all'Editrice La Stampa, l'Ufficio «Argomenti di scienze», via Marteno 32, 10126 Torino (fax 011-555308).

**LIBRI DE LA STAMPA**

I VOLUMI DE «LA STAMPA» DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN  
L'intelligenza degli animali  
pp. VIII-152  
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI  
Piccolo, grande, vivo  
Storie di quark e di galassie, di uomini e di altri animali  
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA  
Elogio dell'inetto  
pp. XIV-214  
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALEX ZULLINI  
I giochi della natura  
L'esplorazione dell'opera  
pp. XIV-106  
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG  
Ritmi e ritmi  
L'arte e la vita  
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGIE  
Gli orologi di Prometeo  
L'energia nel futuro  
pp. X-158  
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI  
La fabbrica del pensiero  
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale  
pp. XVI-188  
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI  
Storie di schiume  
pp. XII-180  
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG  
Rivoluzioni della medicina nel XIX secolo  
Dai trapianti all'ingegneria genetica  
pp. VI-198, L. 25.000

**GIOVEDÌ 6 MARZO '97 ore 21,15**

**TEATRO ARISTON SANREMO**

**LA COMPAGNIA GENOVA SPETTACOLI PRESENTA**

**COLPI DI TIMONE**

COMMEDIA IN TRE ATTI DI ENZO LA ROSA  
ADATTAMENTO E REGIA GIANNI BARABINO

**PREZZI D'INGRESSO:**  
POLTRONISSIMA L. 30.000 - POLTRONA E 1ª FILA GALLERIA L. 25.000 - GALLERIA L. 15.000 - PRENOTAZIONI TEL. 507670

**PRIMA SOCIETÀ RICERCA PER DI SANREMO**

**IL MONTAGNISTO**

■ pomeriggi liberi per incante di fiducia adeguatamente remunerati. Si richiede un'età minima di 25 anni e cultura media superiore.

Inviare curriculum a: Ferro Posta C.I. AB7705799 - 16039 SANREMO.

**LUNEDÌ tutto soldi**

I supplementi de

**LA STAMPA**

Una settimana ricca di tutto

**SE HAI PROBLEMI DI CAPELLI PRIMA O POI PASSERAI ALLA KAPIL!**

**PREVENZIONE DERMATOLOGICA KAPIL**

La KAPIL effettuerà visite e darà consigli gratuiti a tutti coloro che vogliono saperne di più sulla condizione e la salute dei loro capelli.

Con il nostro metodo esclusivo "Kapil" verificherai già dai primi trattamenti dei buoni risultati nei vari casi quali: forfora, grasso, manifestazioni pruriginose, capelli secchi, cuoio capelluto disidratato, caduta eccessiva di origine seborroica ■ causata da ansie, stress, ecc.

**KAPIL STUDIO**

TELEFONA PER UN

**via Don Abbo, 16 (grattacielo) - Tel. (0183) 720.007 - 720.004**  
**via Cesarea, 2 - Tel. (010) 587.765 - 532.769**

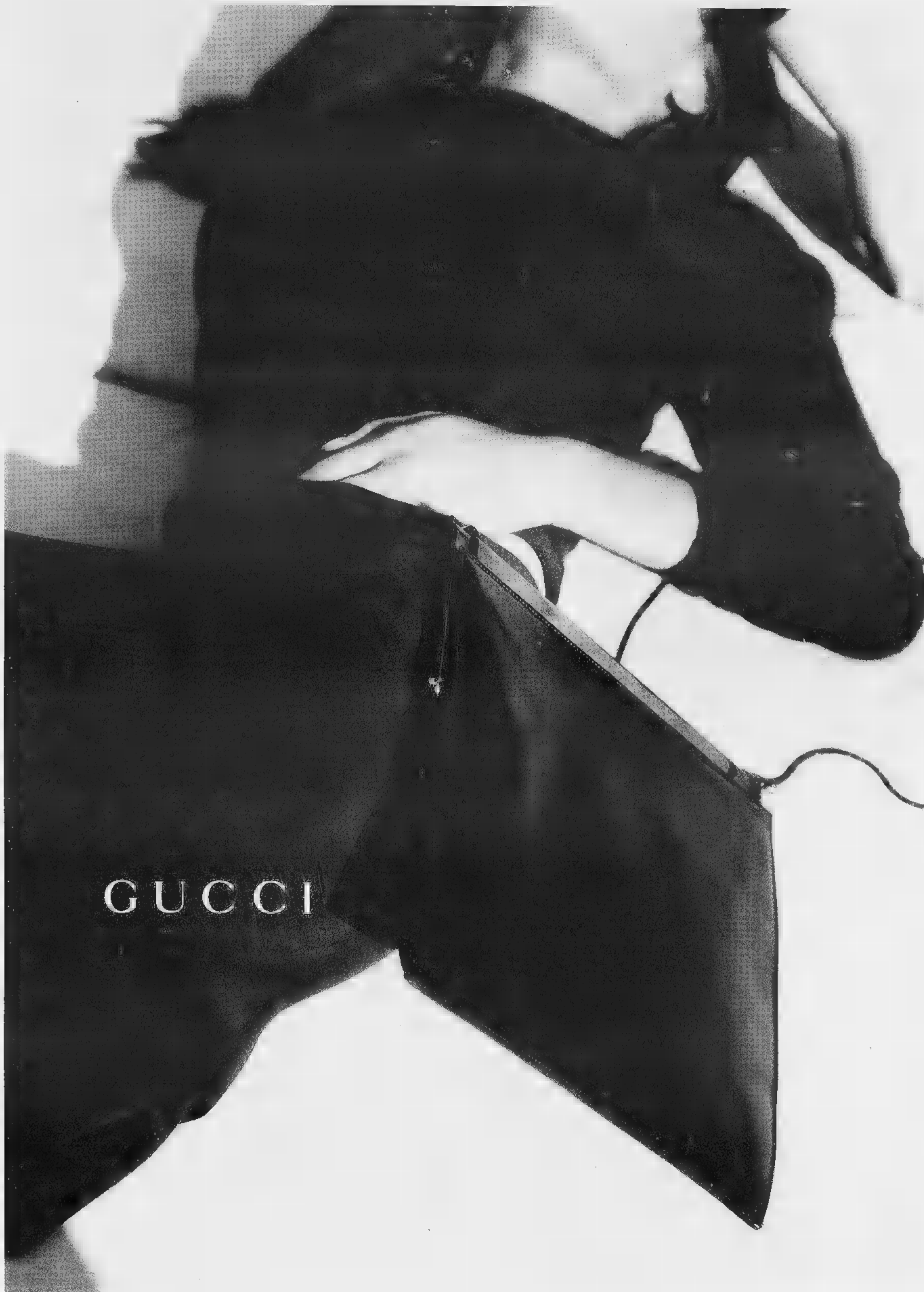
**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS**

**PUBBLICITÀ CHE VALE**



B4 (8a di ritorno): San Gennasio-Zinolese II 5-1; BB Genova-Splendor I 4-2; Scarborasca-La Boccia Carcare II 2-4; Polisportiva I-Dif Ilia II 4-2; II Usi-Black Bull 5-1. Classifica: Polisportiva I p. 87; Agoms I 64; BB Genova 63; II Usi 58; Lorenzo I 53; San Gennasio 52; Splendor I 51; La Boccia II 44; Zinolese II 42; Black Bull 39; Scarborasca 27; Dif Ilia II 18. (w. o.)







# PRIMA IMPARI PRIMA LAVORI

*Le nostre qualifiche  
ad alto contenuto professionale  
per un immediato inserimento  
nel mondo del lavoro.*

## **ADDETTO OFFICE AUTOMATION AVANZATO** *RIVOLTO A GIOVANI CON:*

- Maturità liceale
- Ragionieri
- Periti
- Laureati in facoltà sia umanistiche che scientifiche

### **SBOCCHI OCCUPAZIONALI:**

- Agenzie Marittime
- Trasporti
- Commercio Estero
- Pubblico Impiego

## **VIDEOTERMINALISTI RESPONSABILI DATA-ENTRY** *RIVOLTO A GIOVANI CON:*

- Maturità liceale
- Linguistica
- Magistrale
- Dirigenti comunità infantili
- Cultura media

### **SBOCCHI OCCUPAZIONALI:**

- Assistenti di Direzione
- Settore Terziario e Servizi
- Service Informatico - Data-Entry

## **ADDETTI CONTABILITA' COMPUTERIZZATA** *RIVOLTO A:*

- Ragionieri
- Analisti Contabili
- Laureati in Scienze Economiche

### **SBOCCHI OCCUPAZIONALI:**

- Addetti alla gestione contabile di qualsiasi Azienda
- Studi Commercialisti



## **TECNICO PROGETTISTA AUTOCAD** *RIVOLTO A GIOVANI CON:*

- Maturità Artistica
- Periti Elettronici-Elettrotecnici
- Geometri
- Architetti

### **SBOCCHI OCCUPAZIONALI:**

**Aziende ■ Studi di progettazione:**

- Architettura
- Impiantistica
- Elettronica
- Elettrotecnica

## **COMPUTER GRAPHIC OPERATOR** *RIVOLTO A GIOVANI CON:*

- Maturità Artistica
- Accademia di Belle Arti
- Maturità Liceale

### **SBOCCHI OCCUPAZIONALI:**

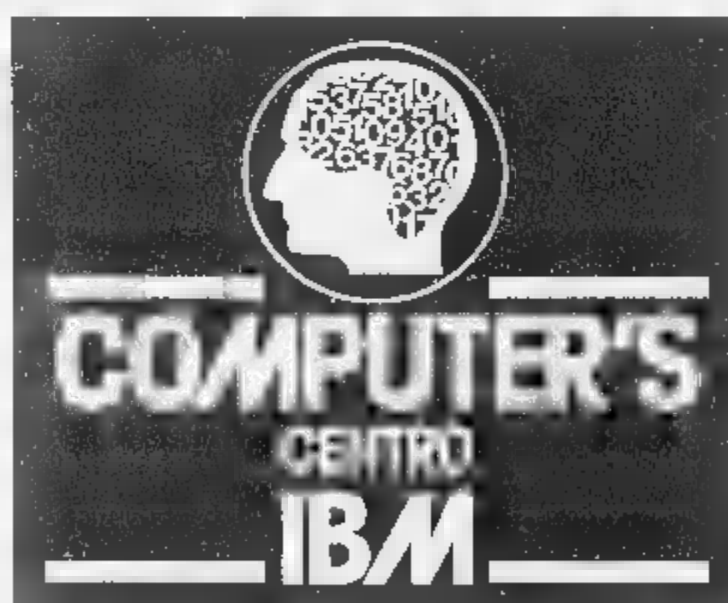
- Società produzione CD ROM Multimediali
- Videogames
- Editoria
- Agenzie Pubblicitarie

## **INTERNET OPERATOR** *RIVOLTO A GIOVANI CON:*

- Conoscenza di base di Informatica con qualsiasi titolo di studio

### **SBOCCHI OCCUPAZIONALI:**

- Tutte le Aziende informatizzate: il presente e il futuro della comunicazione aziendale in tempo reale con computers collegati in rete mondiale.



*"E' previsto concorso spese viaggio  
per non residenti a Genova"*

**GENOVA - PIAZZA PICCAPIETRA, 83 - TEL. 010/59.49.25**

**DAL 1969 MIGLIAIA DI GIOVANI HANNO FREQUENTATO  
I NOSTRI CORSI E OGGI LAVORANO**



Anziani, appalto alle coop savonesi

## Post-intensiva al San Paolo

SAVONA. Il trattamento dei dializzati cronici che rifiutano la terapia visto nell'ottica della bioetica, il progetto del nuovo reparto di post-intensiva. Domani si discute delle riunioni del Comitato bioetico dell'Usl 2 e del Consiglio dei sanitari chiamati a discutere due questioni delicate. Intanto il Comune ha affidato gli appalti per l'assistenza domiciliare agli anziani, la gestione dei nuovi centri di aggregazione per ragazzi e per l'assistenza domiciliare ai minori. Dopo la parentesi genovese tutti gli appalti sono tornati a cooperative di Savona.

Dopo il caso dei due giovani in coma prolungato ricoverati in rianimazione, il Comitato bioetico dell'Usl (formato da medici, esperti, giuristi e teologi) sarà chiamato a esaminare un altro caso delicato. Quello dei pazienti condannati da anni alla dialisi e che non intendono più sottoporsi al trattamento cronico. L'Usl ha chiesto al comitato bioetico come dovrà

comportarsi nei casi in cui i pazienti rifiutano la terapia: se continuare a sottoporli a trattamento oppure rispettare la loro scelta. Domani si riunirà anche il Consiglio dei Sanitari. Sul tavolo, tra le altre cose, l'ipotesi di realizzare al più presto un reparto dedicato alle cure post-intensive. La decisione dell'Usl è soprattutto dal fatto che la Rianimazione (sette letti in tutto) non sempre riesce a rispondere alle esigenze. Inoltre il caso dei due ragazzi in coma prolungato che, di fatto, privano la rianimazione di due posti per le emergenze, ha indotto l'Usl a prendere in considerazione l'ipotesi della post-intensiva.

Intanto il Comune ha appaltato il servizio di assistenza domiciliare agli anziani. Ha vinto il Consorzio genovese Cres che ha i suoi corrispondenti a Savona nella «Cooperarica» e ne «Il Fuggio». Il servizio era affidato in precedenza a genovesi della «Lanza del Vasto». (p. p.)

La ricetta del Gruppo civico e della maggioranza per i guai della viabilità

## «Piazza del Popolo a pagamento»

Stop alla sosta gratuita, parcometri in centro a 2500 lire l'ora e doppio senso in via Paleocapa Barlocco: «Prima una rotatoria in piazza Pancaldo». Le proposte saranno vagliate mercoledì

SAVONA. Parcheggio a pagamento in piazza del Popolo, doppio senso di marcia in via Paleocapa, abbonamenti per i residenti. Questa la ricetta dei consiglieri di maggioranza per migliorare la viabilità cittadina. La proposta, lanciata dal Gruppo civico di Pino Monti, ha subito fatto proseliti nella coalizione del sindaco.

«Il parcheggio di piazza del Popolo dovrebbe essere trasformato in area di sosta a pagamento - affermano i consiglieri di maggioranza - Un parcheggio delimitato da ingresso a sbarre e uscita con vidimazione del biglietto. Per la prima ora di sosta proponiamo 500 lire e 1500 nelle ore successive. Questo consentirebbe la rotazione delle auto in sosta».

Il Gruppo di Pino Monti è favorevole all'estensione dei parcometri nel centro città: «In via Paleocapa e parte del centro ottocentesco proponiamo sosta a



Il consigliere Pino Monti

pagamento alla tariffa di 2 mila 500 lire l'ora. Sugeriamo tuttavia una facilitazione per i residenti che pagando un abbonamento annuale da 100 mila lire potrebbero sostare a tempo illi-

mitato. Questo consentirebbe di ridurre l'inquinamento acustico e atmosferico perché in città circolerebbero meno auto in cerca di un posteggio». I consiglieri di maggioranza chiedono alla giunta di utilizzare le aree litigie di via Pieve per realizzare un parcheggio sotterraneo a quattro piani. Infine un ritorno all'antico per via Paleocapa: «E' necessario ripristinare il doppio senso di marcia e parcheggi entrambi i lati della carreggiata».

Le proposte verranno discusse mercoledì dalla Commissione consiliare. L'assessore al Traffico Emilio Barlocco è possibilista: «Piazza del Popolo in prospettiva diventerà certamente un'area di sosta a pagamento. Per quanto riguarda via Paleocapa, prima di riaprire il doppio senso sarà indispensabile una rotatoria in piazza Leon Pancaldo». (e. b.)

## «Dovete fare 30 mila multe»

La giunta chiede ai vigili urbani quasi 2 miliardi per il bilancio



L'assessore Emilio Barlocco

SAVONA. Vigili urbani forzati dalle multe. Per rispettare le previsioni di bilancio la polizia municipale dovrà elevare contravvenzioni per un ammontare di un miliardo e 800 milioni, pari a 30 mila multe. Inoltre la giunta pretende dall'Ufficio tributi e quindi dalla Banca popolare di Novara la riscossione di altri 2 miliardi e 900 milioni di sanzioni arretrate. L'incasso ipotizzato dalla giunta è talmente elevato da destare le preoccupazioni persino del comando dei vigili urbani. «Abbiamo previsto un obiettivo massimo di un miliardo e mezzo e riteniamo che non si verifichino introiti maggiori. Del resto, gli organici della polizia municipale sono ridotti al minimo e quindi non è pensabile un incremento del gettito».

Anzi, quest'anno i vigili sono riusciti a incassare circa 300 milioni meno del previsto, proprio per la carenza di personale. Basti pensare che ormai il comando può schierare per le strade solo una dozzina di vigili al giorno.

Il Comune per far quadrare i conti ritiene comunque di poter «torchiare» gli automobilisti esigendo la riscossione delle sanzioni arretrate. Il gettito ipotizzato è di 2 miliardi e 900 milioni. Per raggiungere questo obiettivo una quarantina di vigili dovrà effettuare gli straordinari, catalogando le vecchie multe fuori dall'orario di lavoro. Il Comune elargirà un compenso di 1500 lire per ogni sanzione registrata. Le spese supplementari verranno ovviamente accollate agli automobilisti.

Eccessivamente ottimista anche le previsioni di entrata in altri settori. I parcheggi dovrebbero fruttare circa 600 milioni in più. L'aumento del gettito verrà garantito con l'estensione dei parcheggi a pagamento (1800 in tutto il centro città) e l'utilizzo di nuovi parcometri completamente automatizzati. Ma per ora il Comune non ha nemmeno bandito la gara d'appalto. (e. b.)

### IL CASO

**LA SOCIETA' CHE CAMBIA**

SAVONA. Pugno di ferro per la nuova criminalità d'importazione, quella degli immigrati extracomunitari, che spesso da neoclandestini si trasformano in neomalviventi. Come Adem Lickani, giovane albanese fermato dai carabinieri il 12 dicembre scorso ad Andora, dopo pochi giorni dal suo ingresso in Italia, è condannato a due anni e 4 mesi di carcere dal pretore Alberto Princiotta.

Una sentenza-pilota. Cambia la società, s'adeguano le istituzioni. Lickani era stato trovato dai carabinieri su un'auto rubata pochi giorni prima a Brugnato, che si presume sia stata ricettata a Genova, dove l'albanese, da poco entrato clandestinamente in Italia, era stato ospitato da amici. Sulla macchina, i militari avevano trovato un televisore portatile (più tagliapiastrelle, forbici, cacciaviti), risultato rubato poco prima in un appartamento situato nelle immediate vicinanze. Una segnalazione anonima, l'arrivo

Nuovo corso nel giudicare i reati commessi dagli immigrati

## Clan albanesi, pene più dure

Sentenza-pilota del pretore Princiotta

### POLIZIA

## Retata nel comprensorio

La polizia ha portato a termine, nelle prime ore di ieri mattina, un vasto controllo anti-extracomunitari a Savona città e nel comprensorio, da Vado Ligure ad Albissola. Sono stati individuati sei clandestini, due palestinesi e quattro marocchini, subito denunciati all'autorità giudiziaria. La sorveglianza in tutta la provincia sarà intensificata, da parte di polizia, carabinieri e Guardia finanza, soprattutto in merito agli ultimi gravi episodi legati alla prostituzione. Una donna è stata uccisa da racket ad Albenga mentre una nigeriana è stata ferita da due colpi di pistola, esplosi da uno sfruttatore di Savona, lungo l'Aurelia tra Savona ed Albissola. Nel mirino anche i «vu' cumprà». La finanza ha sequestrato negli ultimi mesi centinaia di borse contraffatte e altri articoli di pelletteria. Gli extracomunitari, tra l'altro, vengono spesso denunciati anche per ricettazione. (m. nu.)

dei carabinieri, aveva impedito ai ladri dal continuare la razzia. Lickani si è difeso sostenendo di aver scelto un'auto a caso, per dormire, di non sapere nulla di furti e di essere un immigrato clandestino. Un copione rodato, già inscenata più volte

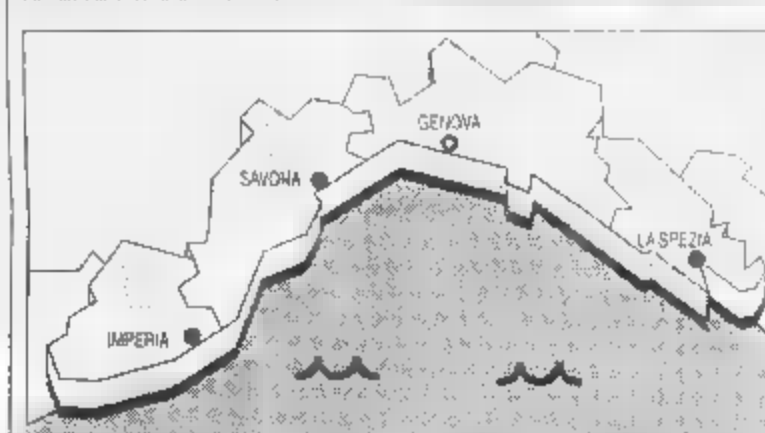
nelle aule giudiziarie. E con un epilogo quasi scontato: condanna, remissione in libertà, imputato che «perdere» tracce e vanifica il valore della pena. Ecco, dunque, l'inversione di tendenza. Il pretore Princiotta non ha ritenuto di applicare la

attenuanti generiche stante la difesa dell'albanese invero simile e finalizzata alla copertura dei complici che, tenuto conto della sua evidente incapacità ad operare autonomamente nel nostro Paese, deve avere necessariamente avuto... e considerato il comportamento vandalico tenuto (l'appartamento è stato messo a soqquadro). Ha applicato le aggravanti (forzato l'accesso dell'alloggio) e ha sottolineato altresì l'elevata capacità a delinquere del circuito criminale in cui risulta essere inserito l'imputato...».

A Lickani, che ha scelto il giudizio abbreviato, ha inflitto due anni e 4 mesi, stante la sua incensuratezza soltanto presunta (non è stato compiutamente identificato) e l'assenza di una stabile dimora che induce a ritenere il pericolo che lo stesso, ove si intervenisse, farebbe perdere le tracce vanificando la condanna...».

Fabio Pozzo

### IL TEMPO IN LIGURIA



SENESE	VARIALE	NUVOLOSO	PIOGGIA	TEMP. BASSA
NEBBIA	NEVE	GHIACCIO	VENTI	LAURE
<p><b>TEMPERATURE DI</b></p> <p>Genova max 15 min 8 Savona max 13 min 5 Imperia max 15 min 9</p> <p><b>UN ANNO FA A IMPERIA</b></p> <p>Max: 15; min: 7; temp. mare 14 °C</p> <p>Il Sole sorge alle 7.03 e tramonta alle 18.17. La Luna leva alle 0.18 e cala alle 10.38 (fase calante).</p> <p>gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.</p>				

Termina oggi alle 21

## Scioperi in provincia per lo sciopero della Ferrovie

SAVONA. E' cominciato alle 21 di ieri sera lo sciopero di 24 ore dei ferrovieri che contestano la direttiva Prodi sul risanamento delle Fs. L'astensione dal lavoro, indetta dal Comitato nazionale provvisorio dei ferrovieri (promosso dal Comu) e dalle federazioni Flcu-cub e Rdb-cub, riguarda non solo i macchinisti ma l'intera categoria addetta alla circolazione dei treni. I sindacati coinvolti nello sciopero hanno affermato che non garantiranno la circolazione di alcun treno. Da parte sua le Fs confermano che saranno invece garantiti i treni a lunga percorrenza previsti dalla commissione di garanzia e i treni Intercity (ici, salvo limitate eccezioni degli Eurocity (ec) e dei treni Euro-night (En)).

Domani è in programma a Roma l'assemblea nazionale del comitato dei ferrovieri che dovrà decidere nuove azioni di lotta. Sempre domani sciopereranno i lavoratori delle Fs degli impianti fissi. (p. p.)

**CENTRO COMMERCIALE**  
COMPRAVENDITE

VIA PALEOCAPA 1R - SAVONA - TEL. 019/80.27.87

- VENDESI APPARTAMENTI IN**
- VIA TORINO VANI luminosissimo con 2 balconi. L. 320 milioni trattabili.
  - VADO LIGURE VANI molto ordinato, con ampia cantina. L. 175 milioni.
  - ALBISOLA GAMERAGNA casa autonoma con mq 2000 c.a. di terreno. L. 260 milioni.
  - SAVONA ZONA VILLETTA appartamento con ampio giardino. L. 400 milioni.
  - MARE ATTIVO APPARTAMENTO 3 vani 7 con ampia cantina. L. 185 milioni.
  - VIA STALINGRADO APPARTAMENTO VANI 5 1/2 piano alto. L. 240 milioni.
  - VIA ISTRIA APPARTAMENTO 3 vani 6 piano alto, ascensore. L. 240 milioni.
  - VIA CORRIONI VANI 3 libere. L. 160 milioni.
  - VALLORIA ATTICO VANI 5 in palazzina, al piano, con terrazzo di mq 100 c.a. termoisolato. L. 180 milioni.
  - QUILIANO CASA AUTONOMA 3 vani. L. 550 milioni.
  - CARISIMO 3 vani 3. L. 240 milioni.
  - VIA LEONARDO DA VINCI VANI 5 vista mare. L. 260 milioni.
  - MANSARDA ZONA 3 vani molto ordinata, ogni comfort, con ascensore. Richiesta L. 165 milioni.
- CORSO VITTORIO VANI 7** ascensore perfetto. L. 365 milioni.
- SISTO VANI 8 ascensore. L. 370 milioni.
  - PALEOCAPA VANI 7 ascensore. L. 450 milioni.
  - ZONA TRIBUNALE VANI 6 ampio terrazzo mq 25. L. 180 milioni.
  - ALLA ROCCA VANI 4. L. 175 milioni.
  - VIA NIELLA VANI 7 angolare. L. 250 milioni.
  - VIA SERVETTAZ VANI 7. L. 280 milioni.
  - VIA SAN VITTORIO VANI 8 ogni confort. L. 135 milioni.
  - MONTEMORE VANI 8 da riordinare. L. 85 milioni.
  - VIA MIGNONE SUPERIORE VANI 4 1/2 piano 4°. L. 75 milioni.
  - VIA MIGNONE VANI 5 1/2 L. 210 milioni.
- RIPISTARE**
- LOCALE DI 30 mq di mq 30 c.a. L. 180.000 mensili.
  - PIAZZA SAFFI TUTTO A NUOVO. S. Contratto «Patti in deroga» e/o ufficio. L. 8000 al mq mensili.
  - CAPANNONI DI VADO LIGURE, SAVONA.

**FIAP**  
FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONISTI

**IMMOBILIARE** 019/811.332

Ruolo C.C.I.A.A. Savona n.1682

**VILLAPIANA** affittasi piccolo magazzino uso ricovero moto.

- L. 120 milioni VILLAPIANA mq 70 c.a. termo ingresso a 2 camere cucina bagno 1 balconi 1 verandato cantina. Già locato ottimo investimento.
- L. 150 milioni LEGINO perfetto risc. centrale ingresso camera soggiorno cucina ab. bagno dispensa soffitta. Nel prezzo sono compresi arredi cucina con elettrodomestici, sala e bagno.
- L. 110 milioni VIA S. ANTONIO alloggia molto luminoso completamente in ordine mq 75 c.a. 4° piano termoautonomo ingresso 2 camere ampia cucina bagno 2 balconi verandato.
- L. 220 milioni VALLEGIA mq 85 c.a. terzo piano in ordine termoautonomo ingresso 2 camere cucina ab. bagno 2 dispense balcone sottotetto di proprietà cantina.
- L. 230 milioni VILLAPIANA OTTIMO AFFARE mq 120 c.a. piano alto ascensore ingresso cucina 4 camere sala bagno dispensa 3 balconi. Da ristrutturare. Ottima esposizione.
- L. 210 milioni VILLAPIANA mq 100 c.a. ristrutturato termoautonomo ingresso cucina 3 camere sala bagno dispensa 2 cantine balcone piccolo terreno.
- L. 220 milioni VILLETTA BASSA mq 85 c.a. completamente ristrutturato termoautonomo ingresso a corridoio 2 camere sala cucinotto soggiorno bagno balcone cantina.
- L. 300 milioni VIA mq 105 c.a. in ordine termoautonomo ingresso 2 camere soggiorno cucina ab. bagno dispensa balcone cantina vista mare.
- L. 310 milioni LEGINO ALLOGGIO + BOX AUTO mq 120 c.a. in ordine centrale piano alto ascensore ingresso cucinotto + ampio tinello 4 camere bagno dispensa 2 balconi cantina. Ottima esposizione con viste.

**GRANDE AFFARE**

VIA P. BOSELLI mq 115 c.a. primo piano ufficio doppio ingresso a sala 5 camere cucina servizio.

**ALLOGGI SIGNORILI**

Albisola Brucati ingresso 5 camere cucina 2 bagni dispensa balconate fronte mare. Box a parte.

VILLETTA 120 mq termoautonomo ingresso ampio salone 3 camere cucina ab. doppi dispensa 3 balconi soffitta cantina posto auto proprietà.

C.T. BENECH mq 160 c.a. p. ascensore ingresso 3 camere ampio salone studio cucina ab. doppi balcone soffitta. Esposizione a Sud.

**RICERCHIAMO RICHIESTA CLIENTI**

Alb. Capo mq 100 c.a. comodo negozi piano alto ascensore. Vista aperta zona Fornaci mq 90 piano alto ascensore vista aperta.

Vicinanze stazione e piazza Martiri e vicinanza mq 80 possibile cantina.

In Savona alloggi liberi occupati investimento anche da riordinare.



Il sindaco Gervasio attacca l'opposizione: «Consiglieri irresponsabili»

# L'ostruzionismo ferma il bilancio

Raffica di emendamenti di An e il Consiglio si blocca in piena notte senza approvare i conti  
Scaduto l'esercizio provvisorio, ora il Comune non può spendere una lira. Nuova seduta domani

SAVONA. Ostruzionismo di An, slitta l'approvazione del bilancio. Ugo Ghione presentando 52 emendamenti ha costretto i consiglieri a restare in Comune sino alle 11 del mattino. Malgrado la lunga discussione restano da affrontare ancora 46 emendamenti. Dura reazione del sindaco Gervasio che denuncia gli sprechi provocati dall'opposizione.

«La macchina comunale è completamente bloccata per colpa dell'ostruzionismo di alcuni consiglieri comunali - protesta il sindaco -. L'esercizio provvisorio è terminato il 28 febbraio e finché non verrà approvato il bilancio non potremo più spendere nemmeno 10 lire. In pratica come se una fabbrica con 600 persone fosse costretta alla fermata. Per ogni giorno di inattività, spendiamo 100 milioni nella paga del personale, inutilmente».

Il sindaco ha condannato l'atteggiamento politico di Ghione. Benazzo ma anche di Rifondazione comunista: «Solo la mancanza di senso di responsabilità può indurre questi consiglieri a bloccare il Comune per intere giornate senza raggiungere alcuna finalità. Questa non è democrazia. Con questo atteggiamento si svilisce la dignità del Consiglio».

Uno sfogo amaro, dopo una nottata trascorsa ad ascoltare il consigliere di An Ugo Ghione



Il consigliere di opposizione Ugo Ghione e il sindaco Francesco Gervasio



che la collaborazione dell'indipendente Bruno Benazzo faceva sfoggio di dialettica. L'ostruzionismo annuncia battaglia anche per domani sera: «Ho ancora da illustrare 46 emendamenti. Di fronte a una maggioranza bulgara non esistono strategie alternative».

Il sindaco in compenso ha registrato con soddisfazione il ritorno nei ranghi della coalizione di governo: «Ringrazio i consiglieri per la prova di respon-

sabilità». Anche il Carlo Cipolli- na Gdu dopo le tante polemiche dei giorni scorsi ha confermato l'appoggio al sindaco sino al termine del mandato: «Speriamo che il dialogo sia il nuovo collante che consenta a questa coalizione di governo di affrontare i problemi e giungere alla sua scadenza naturale. I tempi di un impianto politico imballato sono finiti».

Ermanno Branca

## Otto miliardi per il Quiliano

Per evitare il rischio di alluvione sarà ampliato il letto del torrente

VADO L. Otto miliardi di lavori alla foce del Quiliano. Malgrado le proteste degli abitanti le opere di ampliamento del letto del torrente sono state approvate dalla Provincia e dal Comune di Vado. Quiliano procedono a tappe forzate. L'intervento si annuncia particolarmente complesso e prevede l'allargamento dell'alveo del torrente sino a 60 metri. Per raggiungere questo obiettivo sarà necessario spostare il muro d'argine che si trova sulla sponda destra, rimuovere i detriti alluvionali, eliminare le condotte dell'Ip. Il Comune di Vado dovrà demolire un bunker e spostare una fognatura. Il Comune di Quiliano dovrà modificare le tubature delle acque nere. Le Ferrovie saranno costrette a raddoppiare il ponte sulla linea di Parco Doria. L'Anas dovrà aggiungere una rampa al ponte sull'Aurelia, l'Enel modificare lo scarico a mare. Anche Italgas, depuratore, Ip e Acquedotto dovranno trasferire le tubature. Secondo i tecnici ingaggiati dalla provin-

cia, tuttavia, nemmeno questo massiccio intervento consentirà di risolvere il problema: «Con questa soluzione non verrà eliminato il rischio di esondazione ma potremo migliorare in modo sostanziale la capacità di smaltimento del torrente, incrementando la portata del Quiliano». Il progetto mette in pericolo anche il ponte medioevale. Inoltre lo spostamento delle sponde costringerà il Comune di Vado ad abbattere un palazzo in cui vivono sei famiglie.

Il sindaco Peluffo ha già pronto un rimedio: «Le famiglie verranno alloggiare nei nuovi palazzi che saranno costruiti nei prossimi mesi nella Valle di Vado. Mi sembra che questa soluzione sia stata accettata». Intanto il Consiglio comunale di Vado ha approvato il nuovo bilancio che castiga pesantemente i proprietari di case sfite. Per le seconde case inutilizzate l'aliquota dell'Ici è stata elevata al 7 per mille».

(e. b.)

## Bottino 30 milioni Svaligiato

Improvvisamente in via Scorta

SAVONA. Ennesimo furto in un alloggio del centro. Questa volta è accaduto in via Scorta, nell'abitazione di Ambra Durighello.

Il bottino supera i trenta milioni. Sono spariti gioielli, pellicce, denaro. I ladri sono entrati nell'abitazione approfittando di una breve vacanza della proprietaria. Nei giorni scorsi sono avvenuti altri «colpi» in periferia e nel centro a Savona. Ancora nel mirino gli studi professionali e un paio di negozi, svaligiati dalla banda del furgone. Polizia e carabinieri, dopo le segnalazioni della gente di Villapiana su un incremento della malavita, hanno chiesto alle forze dell'ordine di intensificare i controlli nel quartiere e in piazza del Popolo e lungo l'Aurelia, tra Savona e Albissola, dove sono tornati le pretese. Sempre nei giorni scorsi, nella zona di via Cianta-paletto, è stata rubata la motrice di un Tir. Il proprietario ha avuto, appena il tempo di affacciarsi dalla finestra e di vedere sparire il camion. (m. nu.)

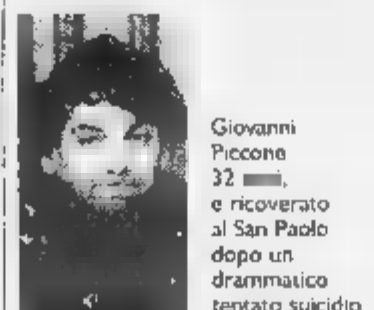
## Nella notte al Paip Altro «raid» per la banda della fionda

Un nuovo episodio, sul quale sono avviate indagini dai carabinieri, che arricchisce l'elenco dei danni provocati da questa banda vera e propria, forse, sul conto della quale è stata aperta anche un'inchiesta da parte della procura della pretura per il reato di danneggiamenti.

I precedenti raid avevano preso di mira ancora vetrine, ad Albissola e a Savona. Era stata centrata la finestra di un appartamento di via Cadorna a Legnino, una vetrina della stazione di Montiprone e una gelateria di corso Bigliati ad Albissola. E il portone d'ingresso dello stabile dove abita un magistrato. Ancora prima era stata la volta del circolo di Rifondazione comunista a Zinola e di sette attività commerciali a Spolonia. (f. p.)

## «Senza casa e lavoro» Tentato suicidio il dodicenne con una meglio

Giovanni Piccone, 12 anni, è ricoverato al San Paolo dopo un drammatico tentativo di suicidio



SAVONA. Sta meglio Giovanni Piccone, 12 anni, il clochard venuto salvato dalla volante dopo un drammatico tentativo di suicidio. Piccone si è tagliato le vene con un coltello. E' senza casa, senza lavoro, e gli hanno persino portato via il suo amato pastore bergamasco e la tenda canadese. L'altra sera, in un momento di sconforto, ha telefonato alla polizia per annunciare di volersi uccidere. Non se la sentiva più di andare a dormire, solo, sulla spiaggia del Prolungamento. Piccone ha chiesto, invano, un aiuto al Comune. (m. nu.)

Una storia d'amore finita ma l'uomo non vuole rassegnarsi

## Lui fa lo 007 e la segue con l'auto Lei chiama il «113»: denunciata

SAVONA. Un amore finito ma «lui» non si è voluto rassegnare. E così sono iniziati gli appuntamenti sotto casa, i pedinamenti in auto e a piedi, le telefonate, le lettere. Insomma, tutto l'armamentario dell'amante «reddito». Alla signora, una cinquantenne di Albissola, non è restato altro che presentare una serie di esposti alla polizia, già costretta più volte a intervenire per allentare la stretta di un assedio sempre più soffocante. Ieri, infine, l'ultimo episodio, concluso con l'intervento della volante. La signora, A. M., uscita di casa in auto ha visto, nello specchietto retrovisore, l'auto dell'ex convivente, come al solito impegnato a seguirne i movimenti. Con il cellulare ha chiamato il «113», ha dato agli agenti le notizie essenziali (tipo di auto, numero, targa e nome del molestatore) e ha atteso con pazienza che arrivassero le pattuglie.

Gli agenti hanno bloccato l'uomo pochi minuti dopo in piazza del Popolo, ancora im-

## OSPEDALE

### Nei guai per oltraggio

E' uscito casa completamente ubriaco. E' salito sull'auto (ma la sua patente era scaduta), e ha iniziato una serie di ginkane zaffati che si sono concluse nei piazzali del pronto soccorso del San Paolo. E' stato la sua convivente I. G., 33 anni, ad avvisare il 113. Una patteggiata si è messa subito sulle tracce di Giuseppe B., 40 anni, via Mozzo, incensurato, protagonista di un pericoloso raid al volante di una «Croma» per tutto il centro. E qui Giuseppe B. ha iniziato l'ultimo «carosello» prima di essere bloccato dai poliziotti. Non contento di guidare ubriaco e con la patente scaduta, si è scagliato contro gli agenti, rimediando una denuncia per oltraggio, resistenza e disturbo della quiete pubblica. Giuseppe B. ha così concluso la notte nella camera di sicurezza della questura. Ieri è stato giudicato per direttissima dal pretore Alberto Princioti, che lo ha condannato a 6 mesi, pena sospesa. (m. nu.)

pegnato nell'inseguimento in auto.

E così, F. Z., 54 anni, professore camionista, è riuscito a rimediare un'altra denuncia: per usurpazione di titolo. Agli agenti che l'hanno fermato ha detto che di professione faceva «l'investigatore privato» e che stava «lavorando». Ma, dal momento

che non aveva la licenza, è stato immediatamente denunciato dalla polizia che l'ha poi invitato, con molta gentilezza, a lasciare perdere i controlli dedicati all'«ex fidanzata», che, dal canto suo, appare abbastanza preoccupata: «Siamo stati insieme tre anni e io l'ho amata. Ma non la vuol capire...».

Protesta al sindaco

## Portovado non vuole i piccioni

VADO L. I piccioni invadono l'Aurelia e gli abitanti di Portovado si ribellano. Domani mattina una delegazione degli abitanti dei condomini di via Aurelia 262 e 264 andranno nell'ufficio del sindaco Roberto Peluffo per chiedere un intervento radicale per eliminare o quanto meno ridurre drasticamente la presenza di piccioni nella zona.

Affermano gli abitanti vadesi: «Non ne possiamo più. Il problema sta diventando serio. Per questo andiamo dal sindaco Peluffo a chiedere di intervenire su questa che sta diventando una vera piaga».

Non è la prima volta che gli abitanti di Portovado si lamentano per i piccioni che imbrattano le facciate e le marciapiedi. Alcuni anni avevano sollevato il problema senza però aver avuto dei risultati. Il sindaco Peluffo: «E' questione che stiamo trattando da tempo ma non è facile allontanare intera colonia che da anni nidificano nel rione. Interpellaremo degli esperti per cercare una soluzione rapida».

## Alberi danneggiati Montegrappa

Non faccio parte di alcun gruppo ambientalista sono un semplice cittadino che a Savona è particolare il verde, quel poco che è rimasto. Sono indignato nel vedere come da anni via Montegrappa le piante siano lasciate in balia delle auto in sosta e della cattiva educazione civica di alcuni miei concittadini. E' vero che le piante si trovano proprio nel mezzo della strada (che peraltro è pure stretta e tortuosa) vedere auto parcheggiate tra gli alberi e soprattutto le loro cortecce danneggiate da paraurti e quant'altro, è un bello spettacolo. Ricordo che anni fa non so quale assessor comunale aveva sollevato il problema. Ci si augurava che venisse preso qualche provvedimento. Non mi riferisco a vietare la sosta o qualche cosa di simile la Savona gli automobilisti sono abbastanza perseguitati, spesso a torto. Mi riferisco, invece, a qualche sistema per proteggere il fusto degli alberi. Invece, a quanto pare, non è mai stato fatto nulla.

P. G., Savona

## La Liguria al Bit che delusione!

Lo stand della Regione Liguria, al Bit di Milano, vetrina del turismo, che delusione! La Regione ha fatto di tutto per promuovere solo ed esclusivamente Genova come città d'arte e quel poco di turismo culturale che le Riviere offrono. Ben vengano le riscoperte, anche se tardive, del centro storico del capoluogo, ma l'assessorato al Turismo non si rende conto che il 70 per cento delle presenze sono di tipo balneare, famiglie e giovani che scelgono la Riviera (Savonese ed Imperiese soprattutto) per le vacanze? Il nostro suggerimento è quello di dare il giusto rilievo alle città d'arte ma di non dimenticare che soprattutto all'estero la Liguria è famosa grazie alle mostre del turismo per la spiaggia, per il mare e per il suo entroterra. Un gruppo di albergatori del Ponente

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/5, Savona  
Per i fax: 019-81.09.71

## NUMERI UTILI

**AMBULANZE** (tutta la provincia)  
**118** Savona Soccorso  
**GUARDIA MEDICA**  
Notturna (dalle 18 alle 6), prefettura e polizia (dalla ore 14 del sabato alle ore 14 del lunedì).  
Distretto Savona: telefono numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spolonia).  
Distretto Pietra Ligure: telefono numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).  
Distretto Albanga: telefono numero verde 167.556.688 (da Ceriale ad Andora).  
Distretto di Cairo Montenotte e Valborgna: tel. numero verde 167.556.688.  
**FARMACIE DI TURNO**  
**SAVONA**  
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:  
Modena, via Montenotte 103, telefono 829.862.  
Riccardi, via Pavia 38, tel. 850.802.  
Velanti, Quiliano 4, tel. 881.158.  
**SAVONA 2 MARZO**  
**NATI** Andrea Freccero, Eugenio Pesenti, Alessio Lami, Fabio Baglietto, Giorgio Astigiano, Andrea Dellino, Alessia Ferretti.  
**MORTI** Maria Zandolasini, 94 a., Sv., m. Cuneo 6. Trasporto diretto. Giuseppe Rocchetti, 79 a., Vado, v. Aurelia. Trasporto diretto.  
**ATTIVITA' AMMINISTRATIVE**  
Il ministero dell'Interno comunica che per un disguido è stato inviato ai titolari di indennità di accompagnamento il modello per l'autodichiarazione previsto dalla legge 249 che doveva essere inviato, invece, ai titolari di assegno mensile. In attesa ulteriori informazioni, la prefettura invita gli interessati a non prendere in considerazione il modello.  
Il 6 marzo al Collocamento di Finanza due selezioni di lavoratori: Provincia ha richiesto cassintegrati per lavori socialmente utili per 6 mesi mentre l'Api Riviera delle Palme cerca impiegati. Presentarsi con cartellino rosa e libretto del lavoro.  
**PIETRA LIGURE**  
Centrale, via Garibaldi 36, tel. 628.021.  
**VADO LIGURE**  
Bernero, via Diaz 11, tel. 880.209.  
**VARAZZE**  
Montanaro, via Mameli 24, tel. 934.810.

## STATO CIVILE

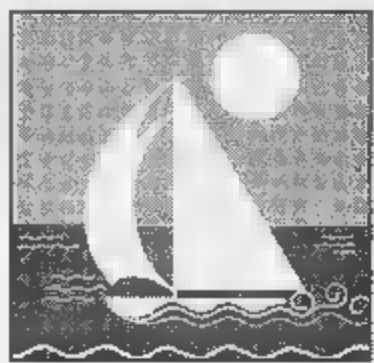
**SAVONA 2 MARZO**  
**NATI** Andrea Freccero, Eugenio Pesenti, Alessio Lami, Fabio Baglietto, Giorgio Astigiano, Andrea Dellino, Alessia Ferretti.  
**MORTI** Maria Zandolasini, 94 a., Sv., m. Cuneo 6. Trasporto diretto. Giuseppe Rocchetti, 79 a., Vado, v. Aurelia. Trasporto diretto.  
**ATTIVITA' AMMINISTRATIVE**  
Il ministero dell'Interno comunica che per un disguido è stato inviato ai titolari di indennità di accompagnamento il modello per l'autodichiarazione previsto dalla legge 249 che doveva essere inviato, invece, ai titolari di assegno mensile. In attesa ulteriori informazioni, la prefettura invita gli interessati a non prendere in considerazione il modello.  
Il 6 marzo al Collocamento di Finanza due selezioni di lavoratori: Provincia ha richiesto cassintegrati per lavori socialmente utili per 6 mesi mentre l'Api Riviera delle Palme cerca impiegati. Presentarsi con cartellino rosa e libretto del lavoro.

## GLI APPUNTAMENTI

«Leggera per crescere»  
Domani alle 17, nella sala convegni del palazzo Miriam Formisano, nota attrice e animatrice, presenterà il libro «Conversazione sulla lettura ad alta voce». L'incontro culturale fa parte del ciclo «Leggere per crescere» che è organizzato dal Comune e dalla biblioteca.  
**Tavola rotonda al femminile**  
«Donne e scelte di vita» è il tema della tavola rotonda al femminile prevista per oggi alle 17 presso la sala consiliare di Toirano. Organizza l'associazione culturale «Incontro» il patrocinio del Comune di Toirano. (a. r.)  
**SAVONA**  
**Torna il Teatro Ragazzi**  
Doppio appuntamento con il teatro ragazzi domani e martedì al Chiabrera. Il primo spettacolo è riservato alle scuole elementari e si intitola «La gazza ladra». L'inizio della

rappresentazione è fissato per le 15,30. Martedì, invece, Mara Baronti presenterà «I celti e le mille» una notte in collaborazione con il Teatro della Tosse. (p. p.)  
**Sacre rappresentazioni**  
«Musica e sacre rappresentazioni» è il tema della conferenza organizzata per domani alle 20,30 nella Sala Paolo Cappa di via dei Mille a Savona da Leandra Scappaticci per il corso «Pietà popolare, segni sul territorio». L'organizzazione è a cura del Centro turistico giovanile. (p. p.)  
**Capire la musica**  
La musicologa Mariangela Sammarco terrà una conferenza mercoledì sera, con inizio alle 21, presso il cinema parrocchiale di via dei Gazzi, sul tema «Ascoltare e capire la musica». L'appuntamento è organizzato a cura della scuola di musica del Corpo bandistico «Santa Maria Immacolata». (a. r.)





## Tra le novità di richiamo anche i «giochi di guerra simulata» a Castelvecchio La Riviera tra sport e turismo

Costa ed entroterra sono affollate nei fine settimana primaverili grazie alle «discipline alternative»  
Migliaia di appassionati scelgono il Savonese per le attività marinare, quelle aeree, il free-climbing

**ALASSIO.** La vela, il windsurf, la bicicletta (sia da corsa che mountain bike), le palestre di roccia ma anche il paracadutismo, il parapendio, i giochi di simulazione: gli chiamano «turismi di nicchia» perché richiamano un ristretto numero di appassionati. «Ma li richiamano sempre, soprattutto nei periodi di bassa stagione», commenta Giancarlo Garassino, direttore dell'Apt. A giudicare dal numero di persone che ogni fine settimana arrivano nel Savonese non si può dire che questo turismo settoriale dia soddisfazione.

**VLA.** Andora, attraverso Comune, Circolo nautico, albergatori e in questi giorni da giornalisti specializzati addetti ai lavori, ieri, infatti, sono stati presentati in anteprima nazionale i nuovi «49ers» che parteciperanno alle Olimpiadi di Sydney. Accanto all'occasione sportiva e promozionale le scuole di vela sono attive (e frequentate) ad Andora, Allassio, Albenga, Loano, Finale Ligure e Varazze.

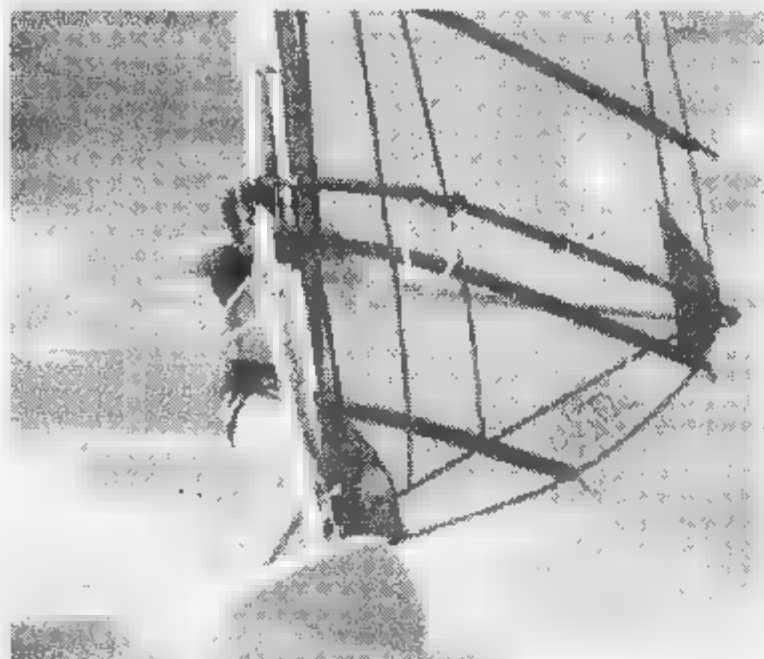
**F.** Il mare Savonese si riempie di tavole ogni sabato domenica, meglio tira vento. Impossibile fare una mappa dei windsurfer visto che ogni tratto di costa è preso d'assalto ma certo il golfo di Noli e Albenga (per via del vento) le mete più ambite dai surfers più esperti.

**Grande tradizione** safari sottomarini (ultimamente le macchine fotografiche hanno sostituito fucili e arpioni). Vado Ligure e Spotorno. Scuole e gruppi di sommozzatori sono presenti però in ogni cittadina sul mare. Ai locali si aggiungono nei fine settimana decine di sub piemontesi e lombardi.

**All'aeroporto** «Clemente Panero» ogni fine settimana arrivano appassionati di ogni parte della Liguria e del nord Italia. Scuole e corsi di volo, di paracadutismo, di parapendio, di ultraleggeri moderni vengono organizzati ogni sei mesi a seconda delle iscrizioni. Per il deltaplano, oltre alle colline di Allassio, i lanciatori scelgono le alture delle Manie, tra Noli e Finale, quelle della Val Pennavere, tra Alto e Caprauna, e quelle di Monte Croce e Balestrino.

**Di** Le montagne di Finale Ligure e quelle di Castelbianco sono ormai da anni meta di migliaia di appassionati arrampicatori di free-climbing. Nel solo finale sono almeno centomila le presenze annue che vanno ad alimentare il turismo alberghiero di Calice, Finale, Feglistra. Gli scalatori arrivano non solo dall'Italia ma da tutta Europa al punto la Comunità montana del Pollupice sta attrezzando area di sosta con servizi.

**BICICLETTA.** In primavera le grandi classiche per professionisti e dilettanti (dal Trofeo Laigueglia alla Montecarlo-Allassio, dal Trofeo Strazzi



Gli appassionati di windsurf affollano le coste del Savonese nei fine settimana

Milano-Sanremo) richiamano migliaia di appassionati. Molti sono i partecipanti alle corse ma ben di più quelli che inforcano le due ruote per turismo. Anche le mountain bike stanno rivivendo momenti di gloria nell'entroterra: gare e percorsi dedicati ai rampichini. Le preferite, accanto all'ormai tradizionale Alta Via dei Monti Liguri, sono quelle

del Finalese (Altopiano delle Manie soprattutto) e del varazino, sul monte Beigua. **GIOCHI GUERRA.** E' la novità degli ultimi anni. Arrivano da mezza Italia tra Castelvecchio e Balestrino e sembrano veri e propri commandos. Sono investitori che, con armi particolari, «giocano» alla guerra.

Stefano Pezzini

### La discoteca

Il Moulin Rouge riapre a Zinola

**SAVONA.** Riapre una discoteca a Savona. I proprietari del «Moulin Rouge», il locale che appartiene al complesso Mare Hotel di Zinola, ha presentato l'opportuna documentazione al Comune per poter avviare nuovamente l'attività di intrattenimento. Per il 5 marzo è stata convocata la Commissione di vigilanza che dovrà esprimere un parere sull'agibilità dei locali e il rispetto delle norme di sicurezza. Una verifica tecnica indispensabile dopo tanti anni di chiusura. Se il «Moulin Rouge» supererà l'esame dei tecnici, Savona avrà nuovamente una discoteca. Negli ultimi anni erano rimasti aperti solo dancing come il «Milleluci» e Legno e «Le Chat» di via Libero Briganti. Troppo poco per un capoluogo di provincia che dopo aver perso tutte le fabbriche ha scoperto una vocazione turistica. Alcuni consiglieri comunali avevano proposto anche l'apertura di una discoteca al Priamar. (e. b.)

### Il progetto

Un golf club ad Albisola

**ALBISOLA S.** Un impianto golfistico da tredici buche e un centro sportivo polivalente nell'area degli Erchi. La zona, tempo proprietà della Margini Galileo e oggi della società «La Filanda» che raccoglie una ventina di imprenditori liguri e del basso Piemonte, secondo un progetto di massima presentato qualche giorno fa in modo informale alla giunta, potrebbe ospitare servizi sportivi a carattere turistico, salvaguardando il borgo degli Erchi. In un'area di 270 mila metri quadri «La Filanda» intenderebbe realizzare l'impianto da golf, che attraverso percorsi incrociati potrebbe estendersi a 18 buche, un complesso di sette campi da tennis, uno con tribune, per ospitare tornei nazionali e internazionali. La vecchia filanda degli Erchi verrebbe ristrutturata e adibita a club house, una foresteria sportiva. Con la realizzazione di diversi impianti di livello, Luceto diventerebbe il cuore sportivo di Albisola



collegato ad Albisola Marina un anello che attraverserebbe il costruendo ponte di Grana per unire il golf e la prevista piscina olimpionica. La realizzazione di un ponticello pedonale a nord, tra Luceto e l'129, permetterebbe anche di tracciare un percorso pedonale e ciclabile di circa 11 chilometri e mezzo per passeggiate e gare podistiche. Il borgo degli Erchi verrebbe infine riqualificato nel rispetto degli indirizzi della

Suprintendenza ai beni ambientali. Del complesso polivalente una parte sarà riservata ai soci del golf, mentre ampie aree verdi, dotate di parcheggi, saranno a disposizione del pubblico. Se il progetto di massima dovesse venire accolto dall'amministrazione comunale, il gasco successivo sarà l'insediamento dell'area turistico sportiva nelle linee d'indirizzo del nuovo Prg, oggi sotto il vincolo industriale. (a. z.)

### CARMEN LLERA, UN SUCCESSO



Fiori ed applausi per la «Regina degli Inquieti»

**SAVONA.** La Gran Regina dell'Inquietudine ha conquistato i savonesi. Sala Rossa gremita, ieri pomeriggio, per la consegna dell'attestato «Inquieto dell'anno» Carmen Llera Moravia, scrittrice spagnola vedova del grande letterato italiano, a cura del Circolo degli Inquieti diretto da Elio Ferraris. La cerimonia, durante la quale la Llera è stata intervistata dalla giornalista Bruna Magi, ha visto la partecipazione di oltre cento persone. Nella foto, da sinistra: l'assessore Gianotti, il sindaco Gervasio, Bruna Magi, Carmen Llera Moravia, Elio Ferraris e il presidente della Provincia, Garassino.

### Case & Case® tel. 019/820.818

studio immobiliare

Corso Italia 189r - Savona

- 1) Savona, via Nizza alloggio composto da ingresso cucinino 2 camere, tinello, bagno, balcone, ordine. Richiesta L. 205 milioni. Rif. 136
- 2) Savona, zona via Untoria perfetto trilocale completamente ristrutturato riscaldamento autonomo. Richiesta L. 160 milioni. Rif. 137
- 3) Savona, zona La Rusca prestigioso alloggio luminosissimo ampio salone 2 camere cucina doppi servizi bi balcone, ascensore, cantina, vista panoramica. Richiesta L. 360 milioni. Rif. 138
- 4) Savona, zona via XX Settembre, appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, camera, bagno, balcone più un balcone verandato. Richiesta L. 250 milioni. Rif. 75
- 5) Savona, zona La Rusca, alloggio finemente ristrutturato, ingresso, cucinino, camera, tinello, ripostiglio, trattabili. Rif. 103
- 6) Vado Ligure, monolocali, bilocali, trilocali, varie metrature, di nuova edificazione e partizione da L. 140 milioni. Rif. 91
- 7) Spotorno, allure loc. Magnone, progetto approvato, o struttura di villa da ultimare, di 126 mq con terreno, vista mare, ottimo affare. Trattativa in ufficio. Rif. 91
- 8) Loano allure, loc. Boissano, alloggio semi indipendente villa, ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, box 500 mq di giardino di proprietà, immerso nel verde, stupenda vista mare, richiesta 450 milioni. Rif. 111
- 9) Albisola Capo, zona Vigo, bellissimo appartamento 300 mt dal mare, disposto su due livelli: 1° livello ingresso, studio, soggiorno, cucinino, bagno, 2° livello 2 camere, bagno. Rif. 083
- 10) Albisola Marina, zona viale Faragiana, stupendo bilocale, 4° piano, ascensore, balcone, cantina. Richiesta L. 220 milioni. Rif. 140
- 11) Celle Ligure, alloggio piano terra con giardino, ingresso, cucinino, tre camere, bagno, riscaldamento autonomo, cantina, vista mare, in ordine. Richiesta L. 270 milioni. Rif. 129
- 12) Capannoni varie metrature e diverse altezze per ogni tipo esigenza in Albisola, Savona, Quiliano, Vado Ligure e Valbormida.

#### IMMOBILI IN VALBORMIDA

- 13) Altare, alloggio piano con ascensore, soleggiato, con buone finiture in nuovo caseggiato, 2 camere, ingresso/soggiorno con angolo cottura, bagno, riscaldamento autonomo, cantina e ampio box. Richiesta 170 milioni. Rif. 126
- 14) Carcare, alloggio con buona esposizione, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio, mq. con box mq. Richiesta L. 215 milioni. Rif. 111
- 15) Altare, alloggio totalmente ristrutturato posto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, mq. 60, riscaldamento autonomo. Richiesta L. 90 milioni. Rif. 123

LUNEDÌ  
tuttosoldi

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca  
di tutto.

## sfilata di Moda

serata di prestigio in onore della donna

## GRAND HOTEL GARDEN LIDO

(sul porticciolo) LOANO 019/669666

La PONY BOUTIQUE di Allassio presenta la nuova collezione primavera-estate 1997

7 fotomodelle indossatori della New Style di Alberto Ruocco, con la «Sposa d'Italia '96»

Ore 20: Cena deliziosa preparata da 4 cuochi dello staff Garden Lido  
Ore 22: Inizio della sfilata e serata danzante allietata da Macarena, Merengue, Menealto, Tic-Tac-Tac, latino americani e Ilscio. Alle tastiere e canto il super Cristian

Direttore: Alessandro Corrado - Direttore sala e bar: Antonio Forni - Chef di cucina: Carlo Bella



Grandi manovre in vista delle elezioni di aprile

## Pietra: Paolo Palmerini candidato della destra?

PIETRA L. Centro-destra e centro-sinistra ancora indecisi sui candidati per le elezioni del 27 aprile a Pietra Ligure. A far discutere sono anche i manifesti usciti nelle ultime ore. Quello di Mario Carrara che annuncia la formazione del «Polo per Pietra» e un duro attacco della Lega Nord. Alleanza democratica. L'altra sera nei vari vertici si è parlato di programmi ma non si è ancora arrivati allo scoglio dei nomi.

Il centro sinistra cerca un accordo unitario. Resta il dubbio di fondo: la vecchia guardia della partitocrazia si farà da parte? Il Polo di centro-destra è alle prese con il mirino di Carrara che annuncia la costituzione del «Polo per Pietra» prelude ad una lista civica. La rottura sembra ad oggi insanabile. Si annuncia una disputa anche sul simbolo del Ccd. Il Polo del parlamentare di Forza Italia Enrico Neri lo vuole inserire il 27 aprile anche a Pietra. Il circolo Poliplice del Ccd (Carrara) non vuole vederlo sulle schede o la rivendica come suo. Per ora il candidato a sindaco più probabile del centro-destra resta Paolo Palmerini ex de oggi Cdu.

L'unica candidatura certa, al cento per cento, è quella di Giacomo Accame con la Lega Nord. Il Carroccio risponde con un manifesto ad Adp. Senza mai nominarlo il manifesto che ha in Giacomo Accame il comitato spara a zero su Franco



Paolo Palmerini del Cdu

Buscaglia (e su Adp) che definisce «brutto anatroccolo». Si legge nel mirino: «E' praticamente fuori dalla storia. Lontano anni luce dalla realtà politica nazionale e locale, ormai aguzzano politicamente vede sfasci dappertutto». Pochi giorni fa il gruppo di Buscaglia e Fazio aveva espresso un giudizio durissimo «sull'anomala amministrazione leghista». Da segnalare infine la nomina del giovane pietrese Carlo Scrivano a vice segretario provinciale del partito popolare.

Augusto Rembado

## A Finale

### Un consulto per il turismo

FINALE L. Tutti assieme contro la crisi del turismo e soprattutto per studiare strategie comuni per non disperdere energie ed evitare doppioni. I sindaci e gli amministratori del Finale si sono incontrati, nei giorni scorsi, per porre le basi di un ambizioso progetto. Spiega il primo cittadino, Finale, Pier Paolo Cervone: «Da Bergamo a Bergamo ci sono molte cose che ci accomunano. Si è iniziato a parlare di manifestazioni che potrebbero essere sfruttate meglio a livello promozionale. Vogliamo cioè fare sì che il teatro di Verzei sia anche quello di Noli, che la rassegna cinema di Finale sia anche di Spolito e via dicendo».

Per studiare i modi di intervento i sindaci, la collaborazione del Consorzio promotorio, hanno già chiesto preventivamente a Giuseppe Loi Padua, della Bocconi, Milano, uno dei maggiori esperti di turismo a livello internazionale. «E' solo l'inizio di una collaborazione che si può estendere», commenta Cervone. [a. r.]

Ad Albenga giovedì sera un convegno per chiedere il blocco delle licenze

## Apri un altro supermercato

Proteste dei commercianti: «Troppi quattordici punti vendita della grande distribuzione»  
L'ultima inaugurazione nei giorni scorsi in viale Dalmazia al posto dei «Magazzini 2000»

ALBENGA. Ormai è perso il conto. Chi dice quattordici, chi sedici. Di certo supermercati, hard discount, ipermercati e via dicendo stanno prendendo d'assedio Albenga. L'ultimo nato è un hard discount, il «Super Lira», in via Dalmazia, nei locali occupati sino a qualche mese fa dai «Magazzini 2000». Sempre in via Dalmazia un ingresso di surgelati si è trasformato in supermercato mentre il Sidsi si è spostato in viale Trieste, nei magazzini occupati sino a tre anni fa dalla Coop a sua volta trasferita, come ipermercato, all'interno del centro commerciale «Le Serre».

Una girandola di cambiamenti di punti vendita e di società di controllo che dimostra come gli stessi centri della grande distribuzione comincino a «soffrire» della concorrenza di troppi punti. Qualcuno, questi anni, ha addirittura chiuso i battenti. «Ma per un supermercato che chiude altri due aprono», commenta Mario Dello Mastro, funzionario della Confesercenti. Proprio la Confesercenti organizza per giovedì 6 marzo, alle 21 nella sala Sordani di viale Martiri ad Albenga, un convegno provinciale su «L'impresa commerciale tra flessione dei consumi e aumento della grande distribuzione». Confesercenti e Ascom, ormai da anni, chiedono ai Comuni, Albenga compreso, di mettere un freno al proliferare della grande distribuzione.



Mario Dello Mastro della Confesercenti protesta per i troppi supermercati

«I nostri associati, soprattutto gli alimentari, non riescono ad andare avanti. Si tratta di posti di lavoro che vengono persi», spiegano portando altri elementi di dibattito: «Supermercati e altri punti vendita della grande distribuzione sono controllati da società che hanno sede in altre zone d'Italia. Oltre a far chiudere gli alimentari locali raccolgono una grande quantità di denaro che viene poi dirottata ed investita in altre zone. E' vero che la grande distribuzione crea occupazione. Basta fare dei conti per rendersi conto che ad ogni negozio che chiude non corrispondono eguali posti di lavoro nei supermercati».

Ad aumentare le preoccupazioni dei commercianti (ma anche dei responsabili della grande distribuzione) c'è poi la voce sempre più insistente dello sbarco in Riviera dei colossi francesi. Un supermercato del gruppo «Auchan» potrebbe aprire a Villanova. [s. p.]

## HOTEL E ALBERGHI

### Bimba di 11 anni si ustiona il minestrone

Una bambina di 11 anni di Loano ha riportato ustioni di secondo grado al torace e al volto dopo essersi rivedicata addosso il minestrone che stava nuocendo sui fornelli di casa. La piccola è stata soccorsa dai militi della Cri e trasportata al Santa Corona. [a. r.]

### Arrestati dalla polizia due spacciatori

Spacciavano droga nel quartiere di Vadino. Sono stati arrestati ieri dagli agenti del commissariato di polizia di Alassio. Flamur Kadisi e Xhuljono Sabrija, albanesi di 25 anni, sorpresi durante una trattativa della polizia, rifornivano alcuni drogati e piccoli spacciatori di Albenga e dintorni. [m. br.]

### Furti ripetizione in una palazzina del centro

Alcuni furti sono stati messi a segno in una palazzina del centro. Nel bottino dei ladri, piuttosto modesto, ci sono alcuni monili ed un po' di denaro. In totale il bottino dei furti ignoti supera i dieci milioni. [m. br.]

### Approvato il bilancio '97, chiude nove miliardi

Approvato l'altra sera, con l'unica astensione di Vittorio Sciutto, il bilancio di previsione del Comune di Tovo che pareggia a oltre 9 miliardi. [a. r.]

### Più di 1 mila e 500 violazioni al codice della strada

Sono oltre 8.500 le violazioni al codice della strada accertate nel '96 dalla polizia municipale. Rilevati anche 119 incidenti stradali e 143 violazioni commerciali. [a. r.]

## LO SCANDALO DEL S. TORONA

Caso Spotorno, le reazioni di inquirenti, indagati e legali

## «Ridimensionata l'accusa»

### La difesa è «cautamente soddisfatta»

SAVONA. L'accusa comincia a ridimensionarsi. I difensori del primario Lorenzo Spotorno, gli avvocati Umberto Garaventa e Carlo Coniglio, dopo la lettura dell'ordinanza di rinvio a giudizio, mostrano «cauta soddisfazione».

E' rimasta, tra le altre, l'accusa di concussione. Spotorno avrebbe, secondo il Alberto Landolfi, gonfiato le liste d'attesa per dirottare degenti, con lucro personale, verso strutture private. Garaventa: «Il gip ha ritenuto che debbano essere verificate in dibattimento le dichiarazioni rese dalla signora Maria Giatta la principale accusatrice, che ha annotato su floppy disk le presunte raccomandazioni e false urgenze e del degente Manlio Borri. Si dice che i pazienti, bloccati dalle liste gonfiate, finivano in cliniche private. Ma Borri si è sottoposto all'intervento in un ospedale pubblico di Torino. Non c'è nessun degente che ha detto di essersi dovuto far operare in una struttura privata».

E le raccomandazioni per ag-

girare la lista d'attesa? Garaventa: «Due o tre casi. Spotorno ha persino detto no a sua madre». L'accusa dispone del floppy disk della segretaria, ma anche di colloqui telefonici intercettati. Del tipo: «Possiamo farlo passare con la stessa urgenza?». «Ma no, attenzione, che sono in corso le indagini». Ancora la difesa: «Spotorno mandava al S. Corona anche i suoi pazienti privati».

Anche l'avvocato Mauro Salvini ha riservato da opporre. Difende la capesala Luisa Gamba, accusata di aver riservato trattamenti diversi ai pazienti legati dalle liste. Dice il legale: «L'accusa non ha nessun elemento di prova. Dicono che hanno trovato il denaro, ma dimenticano che tutti i testi hanno dichiarato di non aver mai versato alcunché».

Rimando al dibattimento anche l'avvocato Luciano Chiantera, difensore del primario Vittorio Morasso, chiamato in causa per la presunta spartizione dei letti: «Dimosteremo che non è vero. Abbiamo le prove».



Il pubblico ministero Alberto Landolfi

La difesa conterebbe su dati che provengono dal Nas, secondo i quali Morasso avrebbe detenuto letti per una percentuale del 3,3% nel '92, dell'8,7% nel '93 e del 13% nel '95. Chiantera: «Il dato sarebbe rimasto costante se ci fosse stata una fer-

rea spartizione».

L'udienza preliminare è appena terminata. Nel corridoio, anche un ex degente, Giacomo Fazio. Uno degli indagati prosciolti. Dice: «Penso che c'era qualcosa che non andava dove essere corretta. Ma arrestato Spotorno... Vede? Guardi come cammino bene. Prima di farmi operare ero costretto alle stampelle. E' stato un miracolo. A questo medico dovrebbero fare un monumento...». «Soddisfatti» si dicono anche i legali di altri indagati prosciolti: Giorgio Cariale per i medici Marco Viara e Paolo Zino, Carlo Finocchio per Carlo Mattiada e Claudio Ameri (a giudizio solo per la presunta spartizione letti), Franco Aglietto per l'ex degente Renato Barlera.

Al sesto piano del Palazzo di giustizia il pm invece non si sbilancia. «Sono soddisfatto». Altri commenti? «Mi riservo di leggere la motivazione». Gestione privatistica del S. Corona? «Su centinaia di casi abbiamo proceduto solo per quelli [f. p.]».

Quattro miliardi per la pavimentazione di passeggiata Italia

## Al via i lavori sul lungomare cambieranno look ad Alassio

ALASSIO. Rivoluzione estetica passeggiata Italia. Partiranno a breve i lavori per il rifacimento del tratto di lungomare (compresi tutti i vicoli limitrofi) che va da Cavour a via Torino. La spesa complessiva per l'intervento è di circa otto miliardi di lire. Per ora ci si concentrerà sulle stradine che da via Dante sboccano al mare.

I lavori di rifacimento ed abbellimento di passeggiata Italia sono già stati consegnati alla ditta di Agrigento che si è aggiudicata l'appalto. Subito dopo Pasqua, ai primi di aprile, verrà aperto il cantiere per i primi interventi. «Cominceremo con la ristrutturazione dei vicoli compresi nel tratto di lungomare tra via Cavour e via Torino. Entro il primo di giugno il cantiere deve essere chiuso e non c'è il tempo materiale per lavorare sulla passeggiata», ha spiegato l'assessore ai lavori pubblici Marco Melgrati.

Prima della stagione estiva si procederà quindi alla ripavimentazione, con lastre di arrenaria (basolite), dei tipici carrug-



L'assessore di Alassio Marco Melgrati

gi che portano al mare ed al rifacimento di fontanelle e condotte per le acque bianche. E' un tipo di trattamento già fatto anche in altre zone del centro cittadino (attualmente ci sono alcuni cantieri aperti ed altri apriranno a breve).

Per il grosso dell'intervento sul tratto di lungomare bisognerà aspettare ottobre. «A breve consegneremo anche i lavori per il rifacimento di via Cavour e via Torino che diventerà isola pedonale nel tratto verso il mare, il raddoppio dei marciapiedi esistenti ed una nuova pavimentazione sempre in lastre di arrenaria», ha proseguito Marco Melgrati.

Nel frattempo si tenta di sbloccare, prima dell'inizio dei mesi caldi, la situazione di stallo su lungomare Ciccione, lungo l'Aurelia nei pressi dei bagni «La scogliera», dove i lavori di rifacimento e consolidamento della passeggiata a ponente della città sono stati fermati dal fallimento della ditta esecutrice.

Ancora qualche ritocco, la ripavimentazione di alcune perdite, e poi anche la piscina comunale sarà completamente ristrutturata. A fine marzo la ditta dovrebbe avere ultimato la serie di lavori prevista per poter rimettere in funzione l'impianto sportivo. [m. br.]

Attentato ad Andora, indagine dei carabinieri

## Incendiata la Fiat Bravo di un agente immobiliare

ANDORA. I carabinieri indagano su un misterioso rogo notturno di un'auto parcheggiata. E' successo ad Andora in via San Lazzaro. Non sono ancora del tutto chiare le circostanze dell'episodio. All'origine potrebbe esserci un corto circuito ma potrebbe trattarsi anche di un atto vandalico.

L'altra notte una Fiat Bravo, appartenente ad Angelo Zani, un agente immobiliare residente ad Andora in via San Lazzaro, ha preso inspiegabilmente fuoco, mentre si trovava parcheggiata nei pressi dell'abitazione del proprietario. Zani era da poco rientrato a casa, informato dell'incendio, è tornato in strada.

L'allarme ai vigili del fuoco di Albenga è stato dato intorno all'1,50 da una signora che abita in una villetta poco distante da dove l'auto era stata parcheggiata alcuni minuti prima. A spaventare la donna è ad-

attirare la sua attenzione è stata una forte esplosione ed il frantumarsi dei vetri. In un primo momento si è pensato ad un atto vandalico da parte di qualche teppista, ma poi si è fatta strada la semplice ipotesi di un guasto all'impianto elettrico della vettura.

Nel giro di pochi minuti sono arrivati in via San Lazzaro i vigili del fuoco ed il rogo è stato domato. L'intervento di spegnimento è durato circa mezz'ora. In seguito all'episodio Angelo Zani ha informato i carabinieri dell'accaduto. Ed ora si sta cercando di sciegliere ogni dubbio sull'incendio nel quale è andata distrutta la Fiat Bravo dell'agente immobiliare andorese.

Lo scorso anno ad Andora ignoti hanno dato fuoco all'auto di un tassista e ad un gruppo di auto all'interno del recinto di un demolitore. Anche su questi episodi le forze dell'ordine hanno indagato. [m. br.]

Laigueglia diminuisce la tassa comunale per prima casa e alberghi

## Bilancio e la lunedì in Consiglio

### E Martini sostituirà il dimissionario Sivalli

LAIGUEGLIA. Ici e bilancio 1997 e per il triennio 1997-1999: questi i più importanti punti all'ordine del giorno nel Consiglio comunale di domani sera. Sempre più sfidatata l'opposizione dopo le dimissioni del consigliere Claudio Sivalli. Pronta la surrogata: Mario Martini, che segue nella lista. Ma l'ex assessore al commercio della giunta Maglione non vuole sapere e, per ora, rimane da chiarire la sostituzione. Tra gli altri argomenti in discussione c'è la nomina dei revisori dei conti.

Buone notizie per i titolari delle strutture ricettive arrivano dall'Ici. L'imposta rimarrà al 5 per mille per agevolare il settore. Diminuirà dal 4 al 4,5 per mille l'Ici sulla prima e salirà al 6, invece, quella per gli altri immobili. Agevolazioni per le abitazioni affittate ai residenti. Il gettito è di circa tre miliardi di lire. [m. br.]

## I pasticceri dell'Ascom

Un centinaio di pasticceri del Savonese e dell'Imperiese si sono iscritti alla Confindustria della provincia di Savona. L'adesione in massa è stata preparata e propiziata dal presidente provinciale della Fipo (Federazione Italiana Pubblici Esercizi), l'assessore Pasquale Balzola, egli stesso pasticciere di rango. In un periodo di crisi dell'associazionismo, il fatto merita rilievo poiché non potrà non aver ripercussioni positive, in termini di professionalità, anche per l'attività turistica della Riviera di ponente. I nuovi iscritti alla Confindustria manterranno una loro identità, attraverso il sindacato categoria, che metterà all'ordine del giorno la valorizzazione di un settore commerciale che ha una sua valenza ed una sua notevole importanza. Spiega Balzola: «L'adesione del centinaio di pasticceri, alcuni della provincia di Imperia, compresa una rappresentanza di Ventimiglia, è il risultato finale di un lavoro diplomatico che dura da tre anni. Un merito particolare va al nostro coordinatore provinciale Toti Catanese che ha saputo mettere le premesse per la valorizzazione sindacale di una categoria di operatori altamente qualificati». Fra le finalità del gruppo dei pasticceri della Confindustria c'è l'organizzazione di corsi di formazione sia per quanto riguarda il proprio lavoro davanti al forno sia per quanto riguarda l'informazione sulle normative fiscali ed igieniche. [r. sr.]

Ieri a Spotorno

## Due feriti feriti in un incidente sull'Autostrada

SPOTORNO. Ennesimo tamponamento, con traffico bloccato, ieri mattina alle 10 sull'Autostrada all'altezza di Spotorno. Due auto dirette nel Ponente sono state tamponate. E' stato necessario l'intervento dei Vigili del fuoco, delle ambulanze della Croce Bianca e dell'automedicale. Per fortuna gli unici due feriti hanno riportato poche conseguenze. Sono stati medicati e subito dimessi al Santa Corona. Si tratta di Giuseppe Martinelli abitante in via Viscconti a Tortona e Sergio Marini abitante in via Grotta Rossa ad Erba. Un'ora dopo si è verificato un secondo tamponamento, senza feriti, sempre in direzione Ventimiglia.

Le ripercussioni sul traffico si sono fatte sentire soprattutto a Pietra Ligure. Alle 12 c'era ancora una coda di auto di un chilometro e lungo il casello di svincolo che collega il casello con la via Aurelia. [a. r.]

Marchio Siae fasullo

## Canarini pirata nei guai grossista Borghetto

BORGHETTO. Anche un grossista di Borghetto è stato denunciato dall'Imperia nell'ambito di un'operazione contro la pirateria musicale. A Riccardo Cantarini, della ditta Discobaby, sono state sequestrate 50 cassette con i successi di Sanremo e di Madonna perché recavano un timbro Siae fasullo. I rotti contestati a Cantarini: contraffazione, frode in commercio, ricezione, commercio di riproduzioni abusive.

Insieme a lui è finito nei guai il negoziante a cui aveva venduto 150 cassette dello stesso tipo: si tratta di Aldo Muzio, che ha un negozio di elettronica a Diano Marina, in Roma 82. L'operazione è stata coordinata - ed è la prima volta - dalla Federazione contro la pirateria musicale, che ha sede a Milano, che sta conducendo un'aspra battaglia per combattere la contraffazione, le registrazioni e i noleggi abusivi. Ogni anno infatti lo Stato perde miliardi in diritti Siae che vengono evasi dai ladri di note. [m. v.]



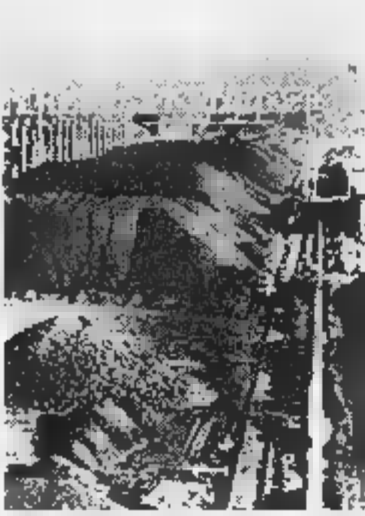
Chiusa l'indagine del procuratore capo della Repubblica Renato Acquarone

## «Veleni Italcoste, 11 a giudizio»

Pesanti accuse per tre dirigenti, due funzionari dell'Usl, due sindacalisti e il medico di fabbrica. Nei guai anche due rappresentanti del Cdf e l'ex sindaco di Cairo. Melme dalla Farmoplant?

SAVONA. Fanghi tossici bruciati nei forni dell'Italcoste, operai colpiti da malori e da malattie professionali. E poi lo «strano» comportamento di funzionari Usl, sindacalisti, sanitari, amministratori pubblici. E' quanto emerge dall'inchiesta condotta dal procuratore capo della Repubblica, Renato Acquarone, che ha chiesto il rinvio a giudizio di 11 persone.

Si tratta di tre dirigenti dell'Italcoste, Adriano Malasomma, Ezio Castagna e Luigi Pastorino accusati dal pm di ommissione e omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro, in concorso con due sindacalisti, il segretario provinciale della Uil Giuseppe Congiu, l'esponente del Consiglio di fabbrica Paolo Ghiso e l'ex medico di fabbrica Dimitrios Kampas. I sindacalisti, secondo le testimonianze raccolte dal pm, avrebbero «suggerito» agli operai di «informare le melme, se no rischiavano il licenziamento». L'ex sindaco di Cairo Osvaldo Chebello, psi, è invece accusato di abuso d'ufficio: i funzionari dell'Usl di Carcare Corrado Ciro e Cristina Del Monte, due figure chiave nell'inchiesta, imputati di «omissione o rifiuto di atti d'ufficio». Avrebbero saputo di veleni e malori, non sarebbero intervenuti per salvaguardare la salute degli operai. Infine altri due ex rappresentanti del Consiglio di fabbrica,



L'Italcoste sotto inchiesta

Nota: Finocchiaro, imputati di falsa testimonianza. Avrebbero smentito, davanti al pm, i malori avvenuti nella cokeria.

L'inchiesta si è chiusa dopo l'interrogatorio di 20 operai, il marito del trattamento delle melme di Avenza nei forni dell'Italcoste. Solo in un secondo tempo emersero i particolari di quella che è diventata la parte centrale dell'inchiesta: cioè malori e malattie che colpirono numerosi dipendenti venuti a contatto con le sostanze tossiche. Il procuratore capo della Repubblica, con una difficile, minuziosa e complessa in-

indagine, è riuscito a individuare - nonostante il clima di omertà - gli operai coinvolti a suo tempo nel ciclo produttivo imposto dai manager dell'Italcoste.

Sono venuti alla luce particolari sconcertanti, come l'indennità «spesosa» (poche migliaia di lire) corrisposta dall'azienda a chi accettava i rischi maggiori. Il sequestro delle cartelle cliniche degli operai, infine, ha consentito al pm di tracciare un quadro preciso. I lavoratori a contatto con le melme denunciavano sangue nelle urine, vomito, capogiri. Qualcuno fu ricoverato in ospedale. In un contesto così drammatico, la procura non ha ancora precisato se i fanghi bruciati nei forni dell'Italcoste provenissero dalla Farmoplant di Massa. Nel corso della prossima udienza davanti al gip, che dovrà decidere se rinviare a giudizio gli 11 indagati, potrebbero chiarirsi molti dei sospetti che gravano ancora sulla vicenda. L'ipotesi Farmoplant trovasse riscontri, emergerebbe che la cokeria di Bragno fu trasformata in un inceneritore di rifiuti tossici. L'unico punto fermo raggiunto dalla procura è che il prodotto proveniente da Avenza non era quello normalmente trattato dalla cokeria di Bragno. Il capitolo Farmoplant è ancora da scrivere.

Massimo Numa

## Mazzucca: «Archiviazione»

Per le presunte omissioni di amministratori e tecnici

SAVONA. Inchiesta sulla Mazzucca. Il pm Renato Acquarone ha chiesto l'archiviazione per le posizioni degli amministratori comunali di Cairo, funzionari della Provincia e dell'Usl componenti del gruppo di lavoro della Regione che si è occupato della discarica, tra i quali anche il funzionario-geologo Carlo Antonio Marzani, arrestato nel dicembre scorso nell'ambito del caso della discarica spezzina di Pitelli.

Sono tre i filoni su quali si sono incentrate le indagini avviate dalla magistratura: la compravendita delle aree, che ha visto l'ex sindaco Pietro Castagneto accusato di abuso d'ufficio e assolto dal tribunale (il pm farà appello) e la «costola» del procedimento relativa a una lunga serie di presunte omissioni atti d'ufficio, di «stranezze» come la cementificazione di tre piezometri. E poi il fascicolo aperto per i reati più gravi, del disastro ambientale e dell'alterazione delle acque,



L'ex sindaco di Cairo Piero Castagneto tra gli indagati

per il quale ci sono cinque indagati e per il quale è stata di recente affidata una superperizia.

Il procuratore, nel chiedere l'archiviazione (difficile sostenere in giudizio le accuse sul piano soggettivo), ha comunque indicato in memoria tutti gli aspetti comportamentali poco chiari degli indagati, rimandando all'esame della Corte dei conti le valutazioni in ordine alla congruità delle spese denaro pubblico che sono state sostenute. [f. p.]

All'Acna di Cengio tornano i timori

## Licenziamento per 36 operai?

CENGIO. Lo spettro della mobilità corta - «un modo elegante per avvicinarsi al licenziamento», commentano a Cengio - incombe sui 36 lavoratori dei reparti «antrachinonici» dell'Acna. Torna a salire la tensione in Val Bormida, com'era evidente dall'atmosfera che ha accompagnato l'incontro in Provincia fra enti, sindacati e lavoratori, nel quale si è decisa una «linea dura» per arrivare, finalmente, ad un confronto col Presidente del Consiglio. Mentre, ufficialmente, si attende l'incontro fra la Società e i sindacati programmati, sembra, per il 10 marzo presso l'Unione Industriale di Savona, indiscrezioni e voci di corridoio, che si inseguono fin dall'incontro romano fra Enichem e Fulcr nazionale, dipingono uno scenario non certo rassicurante. In esso la Ciba, ovvero il cliente per gli antrachinonici, avrebbe definitivamente rinunciato a servirsi dello stabilimento cengiese. Da qui la decisione, che sarebbe già stata presa nel 10 verrebbe solennemente ufficializzata, di chiudere i due reparti. «Una crisi di mercato che ci sembra pilotata ed una palese violazione degli accordi» commenta Francesco Mara (Cisl) che non esclude il ritorno a presidi e a reazioni da parte di sindacati e lavoratori. Dello stesso avviso Pino Congiu (Uil) che commenta «la responsabilità del ministro Ronchi e del Governo» gravissima. La strategia Enichem è chiara ed è avvalorata dalla latitanza del Governo. [m. ca.]

## VALBORMIDA

## L'AVIS

All'Avis aumentano donazioni e soci

Bilancio positivo dell'attività relativa al '96 per la sezione Avis di Cairo Montenotte, di cui è presidente Alessio Tornatis. Lo scorso anno, infatti, le donazioni sensibilmente aumentate rispetto al '95, e il numero degli iscritti è salito a quota 188. [l. b.]

## Per i furti in Valbormida indagini e perquisizioni

Proseguono, a ritmo serrato, le indagini per risolvere gli autori dei furti negli ultimi settimane. I ladri hanno «colpito» nove volte, in altrettante abitazioni private. Tentativi falliti, invece, negli alloggi della famiglia Piacenza di Millesimo e di quella di Ferraro, a Cossaria. [l. b.]

## Il Comune geometra e bibliotecario

Un addetto alla biblioteca ed un addetto all'ufficio tecnico saranno assunti dal Comune di Carcare nell'ambito del «progetto per i lavori socialmente utili» che prevede un totale di sei assunzioni a tempo determinato. [m. ca.]

A Cengio il Comune ha autorizzato il restauro delle abitazioni del centro storico

## Millesimo, arrivano cento nuovi alloggi

Sono partiti i lavori nell'area della vecchia fornace

MILLESIMO. Ruspe al lavoro all'interno dell'area dove tempo sorgeva l'antica fornace di Millesimo. In questi giorni, infatti, sono iniziate le operazioni di abbattimento alcuni vecchi edifici, al posto dei quali sorgerà un nuovo quartiere per un totale di cento alloggi, parcheggi e aree verdi.

La zona, adiacente via Brigate Partigiane e via Martiri della Libertà, si estende su una superficie complessiva di circa 35 mila metri quadrati. Insomma, un nuovo rione, a pochi passi dalle scuole, dove troveranno spazio, oltre alle palazzine di tipo residenziale, giardini e posti-auto, anche nuove attività commerciali.

Si tratta di un progetto ad iniziativa pubblica - un terreno privato di cui si era iniziato a parlare nell'89, ma che, a causa di ritardi legati, in particolare, a problemi di carattere burocratico, è stato possibile realizzare solamente a quasi otto anni di distanza. L'ultimo tassello per avviare



A Millesimo, dopo molti anni di intoppi burocratici riparte l'edilizia

l'opera, ovvero la convenzione tra il Comune e la società che attua il piano di intervento, è stato «inserito» nel settembre dello scorso anno, quando l'amministrazione aveva siglato l'accordo.

Un progetto atteso, anche

perché, come ha più volte ribadito il sindaco, Michele Boffa, permetterà di decongestionare piazza Italia. I nuovi parcheggi, infatti, daranno un po' di respiro al centro del paese, da sempre alle prese con i problemi legati al traffico. Non

solo, ma in futuro, sono previsti anche la realizzazione di un parco-macchine per i pulman dell'Ats che attualmente sostano in piazza Ferrari, e di una strada parallela a via Brigate Partigiane in direzione della collina.

E, sempre in tema di interventi di carattere edilizio, a Cengio, il Comune sta tentando di rivitalizzare via Roma, il centro storico del paese, dove, in questi ultimi tempi, sono state ristrutturate alcune vecchie case, da tempo disabitate.

Un progetto, quello di dar nuova linfa all'antico borgo, cui si aggiunge la ristrutturazione dell'ex asilo, dove troverà posto la casa polifunzionale per anziani.

Il progetto, i cui lavori sono in fase di realizzazione, prevede la costruzione di otto alloggi e la sistemazione del cortile interno che, secondo le intenzioni dell'amministrazione comunale, verrà abitato ad «uso verde» e potrà essere «utilizzato» dall'intera popolazione. [l. b.]

La procura indaga per 3 intrusi vicino agli scambi

## Scatta allarme sui binari alla stazione di Saliceto

SALICETO. Tre persone armeggiano intorno agli scambi vicino alla stazione ferroviaria, proprio mentre stanno arrivando due convogli della linea Savona-Torino. Con un oggetto metallico toccano i binari, quanto basta per far scattare l'allarme sala controllo. Dalla stazione escono alcuni ferrovieri, si dirigono verso lo scambio, ma appena i tre intrusi (probabilmente giovani) li vedono, scappano di corsa, scavalcando la recinzione. I fatti risalgono a venerdì pomeriggio e hanno suscitato grande preoccupazione.

Dalla stazione ferroviaria di Saliceto hanno subito informato i carabinieri che hanno iniziato le ricerche dei tre. I militari hanno fatto un sopralluogo, in compagnia dei tecnici delle ferrovie, nella zona dello scambio, senza però riscontrare irregolarità. Gli uomini delle «Fs» hanno tenuto sotto controllo lo scambio, che ha funzionato regolar-

mente.

Il timore è che si sia trattato di un tentativo di sabotaggio o di un «gioco» che poteva mettere a pericolo le vite dei passeggeri. Per un ulteriore approfondimento delle indagini, precisa segnalazione è stata inviata alla procura della Repubblica di Mondovì. Alle «Fs» mantengono il più stretto riserbo sulla vicenda. Non c'erano comunque segnalazioni di possibili situazioni a rischio sulla linea, legate a proteste, manifestazioni oppure a situazioni di disagio tali da generare azioni di stampo terroristiche, poteva considerarsi il non mettere un scambio, mentre era in arrivo un convoglio carico di passeggeri. Sono comunque annunciati maggiori allarmi nella zona della stazione ferroviaria e lungo i binari della Savona-Torino, soprattutto per episodi paragonabili al lancio di sassi dai cavalcavia delle autostrade. [l. f.]

Un asso del «balon»

## Oggi a Millesimo l'addio al campione «Carlin» Scarzella

«Carlin». E' morto, all'età di 81 anni, Carlo Scarzella, per lunghi anni titolare dell'omonimo negozio di calzature a piazza Italia, a Millesimo. Scarzella, che avrebbe compiuto 90 anni il 14 marzo, in gioventù era stato un campione di pallone elastico. Nel '25, nel ruolo di terzino, aveva giocato con Paolo Rossi e, successivamente, nella quadrata capitanata da Paris Rizzieri. Due formazioni che dovettero misurarsi con uno dei campioni del «balon», Augusto Manzo.

«Carlin», dal fisico minuto, grande energia, veniva soprannominato «il muragliaio» e «l'uomo di gomma», perché, in campo, era pronto a difendersi e a fuggire la palla. I funerali di Scarzella, padre di Giuseppe e Silvio, che ora gestiscono il negozio di calzature, si svolgeranno oggi, alle 15, nella parrocchia di Millesimo. [l. b.]

La Sy.S.COM. OPEN S.R.L., società di informatica con sede in Albenga, nell'ambito di un mirato piano di sviluppo ricerca un:

**VENITORE** per le zone SV - IM - GE

Requisiti richiesti:  
- cultura superiore;  
- età minima 30 anni;  
- residenza in Albenga o zone limitrofe;  
- disponibilità a continui spostamenti;  
- auto propria;  
- costituirà titolo preferenziale la conoscenza del settore informatico.

Si offrono:  
- trattamento economico di sicuro interesse;  
- fissa più provvigioni e rimborso spese.

Gli interessati potranno telefonare al 0182/555551 dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 18.00 oppure inviare dettagliate c.v. al seguente indirizzo:

Sy.S.com. Open S.R.L.  
P.zza Marconi n. 1 - 17031 ALBENGA.

**MERCOLEDI**

**tuttoscienze**

I supplementi de

**LA STAMPA**

Una settimana ricca di tutta

**WURTH S.R.L.** multinazionale tedesca ricerca **RICERCA IMPIEGHI QUALITATIVI**

per la zona di Savona città e comuni limitrofi.  
Requisiti: età 22/38 anni, auto propria, residenza in zona.  
Offerta: rimborso spese e formazione continua.  
Per informazioni: tel. 0471 828.508 lunedì/giovedì 8,00/17,00 - venerdì 8,00/13,00.

**LUNEDÌ**  
**tuttosoldi**  
I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutta.

Unione Europea  
DG V FSE  
Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale  
L'COFFL  
Regione Liguria  
Politiche Attive del Lavoro  
Provincia di Savona

**ISFORCOOP**

Nell'ambito del programma operativo obiettivo 2 - Progetto Quadro 3.3 anno 1996 viene organizzato presso il Centro di Formazione ISFORCOOP, via Ponzone 5 Savona un corso per:

**ASSISTENTI DOMICILIARI E DEI SERVIZI TUTELARI**

Destinatari: n. 12 persone in condizione di precarietà occupazionale (cassintegrati, iscritti alle liste di disoccupati di lunga durata oltre 12 mesi).

Titolo di studio: diploma di scuola media.

Requisiti: iscrizione alle liste di collocamento, buona flessibilità e capacità di adattamento al lavoro in relazione al disagio sociale.

Durata: n. 600 ore (di cui 195 ore stage aziendale).

Al termine del corso verrà rilasciato attestato di qualifica per: Assistenti Domiciliari e Servizi Tutelari.

Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso il Centro di Formazione ISFORCOOP, sede di Savona, via Ponzone 5 - Tel. 019/810610 - 825834 dal 03/03/1997 (dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00) e fino alle ore 12.00 del 17.03.1997.

Profilo professionale - Assistente domiciliare e dei Servizi Tutelari (come da Piano triennale del Servizio Sociale della Regione Liguria: in riferimento alle diverse tipologie di utenza (famiglia, minori, anziani e handicappati).

I candidati per essere ammessi al corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.

**FONDO SOCIALE EUROPEO  
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE  
REGIONE LIGURIA**

**SE HAI PROBLEMI DI CAPELLI PRIMA O POI PASSERAI ALLA KAPIL!**

**PREVENZIONE DERMOTRICOLOGICA KAPIL**

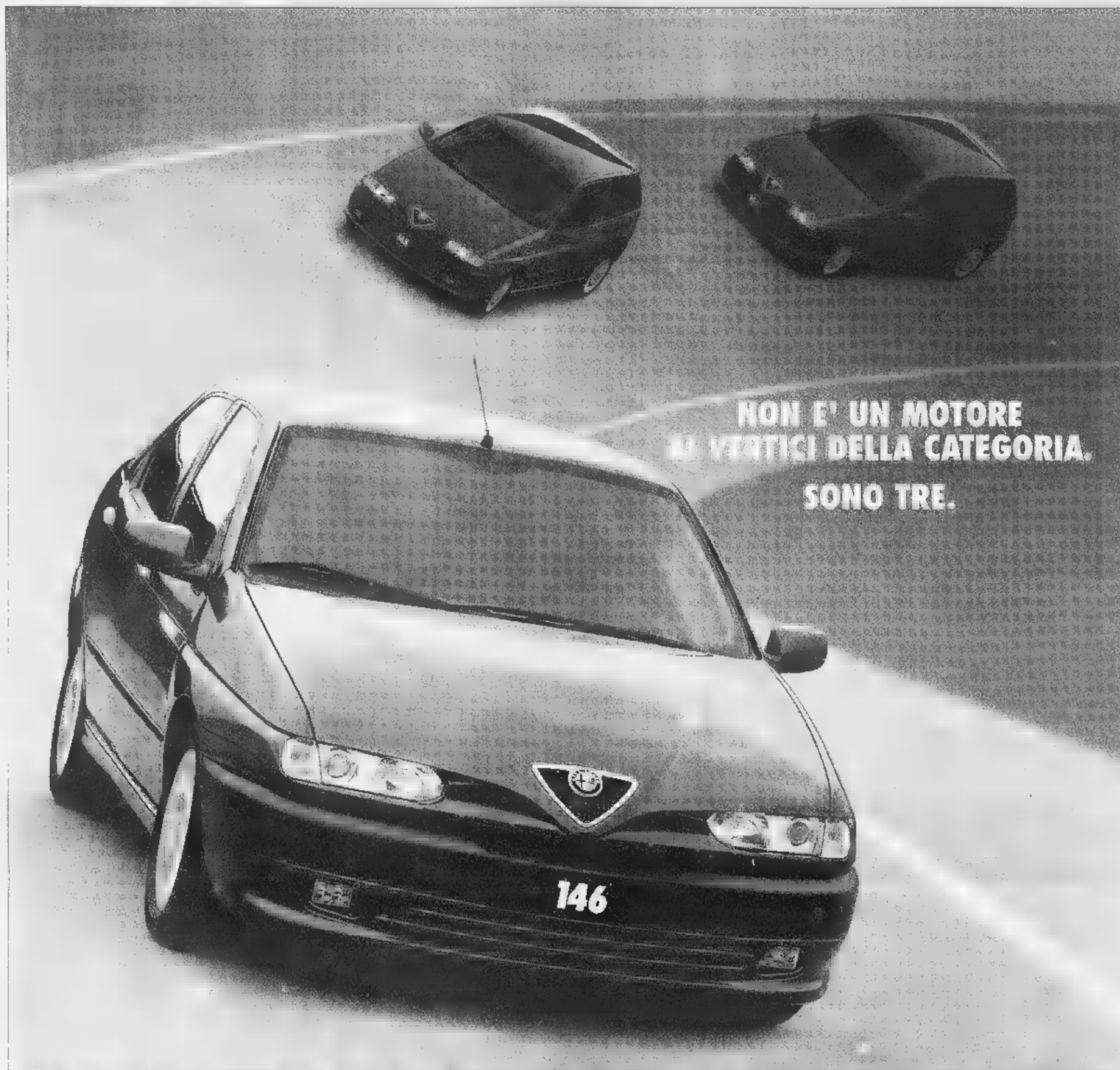
La KAPIL effettuerà visite e darà consigli gratuiti a tutti coloro che vogliono saperne di più sulla condizione e la salute dei loro capelli.

Con il nostro metodo esclusivo "Kapil" verificherai già dai primi trattamenti dei buoni risultati nei vari casi quali: forfora, grasso, manifestazioni pruriginose, capelli secchi, capello disidratato, caduta di origine seborroica o causata da ansie, stress, ecc.

**KAPIL**  
STUDIO  
TELEFONA UN APPUNTAMENTO

**MILANO** via Don Abbo, 16 (grattacielo) - Tel. (0183) 720.007 - 720.004  
**GENOVA** via Cesare, 2 - Tel. (010) 587.765 - 532.769





NON E' UN MOTORE  
AI VERTICI DELLA CATEGORIA.  
SONO TRE.

**I CONCESSIONARI ALFA ROMEO VI ASPETTANO PER DARVI UNA PROVA DI POTENZA. ANZI, TRE.**

Doppia accensione, sedici valvole: una tecnologia esclusiva oggi disponibile sulla gamma Alfa 145 e Alfa 146. A fianco del raffinato 2.0 T.S. 16V (150 CV) e del generoso (90 CV), nuovi motori con potenze ai vertici delle rispettive categorie: 1.4 - 103 CV, 1.6 - 120 CV, 1.8 - 140 CV. In puro stile Alfa Romeo, per guida sempre nel pieno controllo. E per rendere sempre più unica l'esperienza di guidare Alfa 145 e Alfa 146, nuovi interni ancora più eleganti e personali. Essere al vertice nella tecnologia e nello stile: distinguersi è normale quando ci si chiama Alfa Romeo.

**ALFA 145** a partire da L. 24.700.000\* - Con contributo dello Stato per rottamazione\*\* L. 20.320.000\*

**ALFA 146** a partire da L. 25.300.000\* - Con contributo dello Stato per rottamazione\*\* L. 20.920.000\*

\*Esclusa I.P.T. e I.C.P.T. e esclusa l'Alfa 145 1.8 16V. \*\*Il contributo dello Stato, fino al 30/9/97, riguarda tutti i proprietari di auto immatricolate prima del 1° gennaio 1987.

## NUOVE ALFA 145 E ALFA 146 CON I NUOVI TWIN SPARK 16V.

### AUTO ROJA

VENTIMIGLIA (IM) - C.so Limone Piemonte, 11/b - Tel. (0184) 356644  
SANREMO (IM) - Via Padre Semeria, 120 - Tel. (0184) 666666

### F.LLI CIRIO

CAIRO MONTENOTTE (SV) - Corso Marconi, 145 - Tel. (019) 504220  
SAVONA - Via Rio Galletto 16, Zona PAIP - Tel. (019) 263123

### VEGA

FINALE LIGURE (SV)  
Via del Sagittario, 7 - Tel. (019) 690661/2  
ALBENGA (SV)  
S.S. 582 - Regione Bottino - Tel. (0182) 51498  
IMPERIA  
Via De Marchi, 15 - Tel. (0183) 299602

Concessionari Alfa Romeo





In programma Gaspare e Zuzzurro, Bisio e The Rocky Horror Show

## All'Astor, comici alla ribalta

Via al Secondo festival di primavera organizzato da Savona teatro, Monte Paschi e Iper Otto appuntamenti, dal 24 marzo al 7 giugno. Comune e Provincia rifiutano il patrocinio

SAVONA. Gaspare e Zuzzurro, Claudio Bisio e Bergonzoni. Sono alcuni dei protagonisti del Secondo festival di primavera dedicato al teatro comico. Una rassegna che per quattro mesi, da marzo a giugno, richiamerà all'Astor il pubblico giovane. L'iniziativa è di Savona teatro che, grazie alla collaborazione di Monte dei Paschi di Siena e Ipercoop ha superato anche le trappole burocratiche tese da Comune e Provincia.

«Dopo tre mesi di anticamera nei corridoi degli enti locali - ha spiegato Antonella Spotorno, direttrice artistica della rassegna - non abbiamo ricevuto alcun aiuto. Comune e Provincia non ci hanno concesso nemmeno il patrocinio e quindi saremo costretti a pagare cifre esorbitanti per esporre le locandine degli spettacoli. Per appendere sei manifesti in via Paleocapa il Comune ha preteso oltre 600 mila lire ■ tasse.

Malgrado le difficoltà, il Secondo festival di primavera prevede otto spettacoli, tre in più rispetto alla prima edizione. ■ Tutte le rappresentazioni andranno in scena alle 21. L'esordio è affidato a Claudio Bisio, il 24 marzo con il titolo



Gaspare e Zuzzurro si esibiranno all'Astor nel Secondo festival di primavera

«Random - A casaccio». Il 10 aprile si esibirà invece Jacopo Fo con «Lo Zen e l'arte di scopare». Jacopo Fo presenterà in anteprima anche «Guarire ridendo», uno spettacolo che

verrà messo in scena al pomeriggio alle 17.30. Gli spettatori pagando il biglietto per l'appuntamento serale potranno assistere anche l'anteprima pomeridiana.

Il 24 aprile sul palcoscenico dell'Astor si esibirà «The Rocky Horror Show», uno spettacolo che in Inghilterra viene riproposto da trent'anni. Il 6 maggio sarà la volta di Daniele Luttazzi con «Va' dove ti porta il clito» mentre il 23 maggio la Banda Osiris proporrà «Tredici anni suonati». Il 3 giugno Alessandro Bergonzoni in anteprima regionale presenterà «Zius». L'ultimo appuntamento sarà con «Zuzzurro & Gaspare» interpreti di «Vero o falso?». «Una rassegna che accanto a interpreti famosi e affermati - spiega Antonella Spotorno - offre anche appuntamenti con attori meno conosciuti ma altrettanto bravi.

Le prevendite cominceranno domani. I biglietti (che costano 35 mila lire per la platea e 30 mila per la galleria) potranno essere acquistati direttamente al botteghino dell'Astor. Per abbonamenti occorre invece rivolgersi agli sportelli della banca Monte dei Paschi di Siena. Vantaggiose le quote: ■ mila lire per i spettacoli per gli adulti e 140 mila per i giovani sino a 20 anni e gli studenti dell'Unitre che ne abbiano più di 55. ■ b.]

Incontro a Roma tra Renata Scotto e Walter Veltroni

## Albissola, tutto pronto per l'«Opera Academy»

ALBISSOLA M. Incontro positivo, venerdì pomeriggio a Palazzo Chigi, tra Renata Scotto, soprano di fama internazionale, e il vice presidente del consiglio Walter Veltroni in occasione della presentazione della scuola di canto lirico che nascerà ad Albissola tra qualche mese.

Oltre a Renata Scotto erano presenti all'incontro Giovanni Gay, presidente dell'ente «Renata Scotto Opera Academy», il sindaco di Albissola Marina Lino Ferrari, l'assessore Ennio Rossi e il consigliere Roberto Cervelli. «Veltroni» è mostrato entusiasta ed è rimasto molto colpito dal fatto che la scuola non avrà taglio europeo ma internazionale - ha spiegato Giovanni Gay - Ha inoltre convenuto con gli amministratori di Albissola Marina sul fatto che l'iniziativa non potrà che avere ricadute positive sul fronte turistico.

Per poter partecipare ai corsi del Centro Internazionale di alto perfezionamento nel campo lirico, che ha sede in via Gentile 25, gli aspiranti allievi dovranno presentare una domanda a sostenere una prova di ammissione che si svolgeranno ad Albissola e a New York. Alla scuola verranno ammessi cantanti interessati a perfezionare con la Scotto e i suoi assistenti le tecniche vocali, ma anche l'espressività, qualità necessaria a una formazione artistica completa. La collaborazione tra Renata Scotto e l'amministrazione comunale di Albissola



Il vicepresidente del Consiglio Veltroni e il soprano savonese Renata Scotto

Marina è nata lo scorso anno in occasione del conferimento della cittadinanza onoraria alla cantante e al marito Lorenzo Anselmi, già primo violino alla Scala di Milano.

La scuola verrà ufficialmente presentata il 5 marzo alle 11.30 nella sala giunta della Regione Liguria. ■ a. z.]

GIORNO  
■ NOTTE

**CELE L.**  
Le specialità del Charly Max

Ottimi primi piatti e specialità a base di pesce e carne al ristorante Charly Max in piazza Assunta, ai Piani. Il locale, gestito da Roberto e Marco, è aperto tutti le sere, escluso il mercoledì, e la domenica anche a pranzo. Musica live e karaoke nell'american bar. ■ a. z.]

**LOANO L.**  
Spaghetti e sangria

Tutte le domeniche pomeriggio al Med Café di via Lanfranco 4, appuntamento con le partite di calcio in diretta ■ con frittelle, spaghettoni e sangria. ■ a. z.]

**CERIALE**  
Incontro al discopub Tequila

Il Tequila discopub è uno dei nuovi punti d'incontro in via 1° maggio ■ Ceriale. In preparazione c'è anche la festa dell'8 marzo con uno spogliarellone maschile. ■ a. r.]

**PIETRA L.**  
Le merende del Kokojazz

Ritorno, con musica d'ascolto, al Kokojazz di piazza Sant'An-

tonio a Ranzi, frazione di Pietra. Alla domenica pomeriggio le merende. Sempre a Ranzi l'antena «Da Piero». ■ a. r.]

**CAUCE L.**  
Ludoteca ■ messaggerie

Servizio ludoteca, bar, messaggerie via computer al «Dopo Tre» di via della Chiesa a Calice Ligure. Nel locale ■ mangia, si beve e si ascolta musica. Mostra dello scultore Nicolò Accame. ■ a. r.]

**LOANO**  
Ritmi latini

I ritmi latini, il liscio e i ballabili Anni '60 e '70 sono protagonisti, domenica pomeriggio e sera, al dancing Saitta in piazzale della Stazione a Loano. Dal martedì al venerdì sera ingresso libero per le donne. ■ a. r.]

**PIA L.**  
Piatti a base di pesce

Piatti semplici e raffinati, ■ pranzo e cena all'«Osteria del tempo perso» di Gorra, frazione nell'immediato entroterra di Finale Ligure. Numerose anche le specialità di pesce. ■ a. r.]

La guida ai locali: notte all'insegna dei ritmi black ad Alassio con il dj Gino. Serata revival a Varazze

## Trionfa la musica, rock&amp;blues e commerciale

La band Mama's Pit ad Albisola. Le ultime tendenze al Thenax

Rock e blues live all'Oliveto di Albisola Capo, discoteca al pomeriggio al Moghi di Albenga, liscio e soprattutto revival al Salone di Cengio, al Patio di Finale Ligure, al Salone di Villanova d'Albenga. Questi gli appuntamenti by night nel Savonese.

**VARAZZE.** Serata revival al Kursaal Margherita (Gilda).

■ Dance commerciale alla discoteca Thenax. Musica al Charlie Max.

■ S. Mama's Pit, rock ■ blues band, questa sera nel nuovo settore giovane del ristorante Oliveto.

■ M. Musica all'Archivolta e ■ La Garitta. Ritorno al Tuttofrutto ■ al Porky (dalle 18 alle 3 di notte).

■ Serata danzante al Salone di località Isola.

**CAIRO N.** Genere discoteca al Fantaseq. Colloquanti via internet al bar Montonotte.

■ Musica al Baretto di piazza del Popolo. Liscio e revival, pomeriggio ■ sera, a Le



Ritmi calienti ■ discoteca

Chat. ■ BERGOGGI. Musica al Sinto-Galeška di Portovado.

**FINALE L.** Revival e «Messaggi d'amore» al El Patio. Ritorno al Baquito discobar, al Vittoria e

## Gara per surfisti

La spettacolare gara di surf prevista nella baia di Noli è uno degli appuntamenti all'aria aperta più attesi della giornata ■ Riviera. In caso di mancanza di vento ci sarà il rinvio alla domenica successiva. Titolo della manifestazione «King of Noli». In giuria snowboarder, surfisti da onda e fotografi. Sono previsti scontri «uno contro uno» per passare i singoli turni. Con la gara ■ lo slogan contro le teste vuote dei sassi il «Fun Center» vuole anche richiamare l'attenzione sulla sua attività «pulita» e rispettosa dell'ambiente malgrado i tanti divieti di questi anni. Fra gli altri appuntamenti della giornata da segnalare una degustazione di miele, alle 16, nel nuovo Centro civico di Borgia a cura di Elena Molinelli. Mostra in via Sauro a Pietra Ligure nel laboratorio Barbagia. A Loano lo stabilimento balneare Florida è fra quelli attrezzati per giochi con la sabbia ■ solari. ■ a. r.]

al Monkey Business.

**PIETRA L.** Revival al dancing Malibu.

■ Serata a tema al bar Poseidon. Orchestra spettacolo al dancing al Saitta, aperto pomeriggio e sera. Musica e videogioco al Tapalapa. Aperto il Movida Club.

**ALBENGA.** Musica giovane a Le Macine (Minisport). Discoteca con i ritmi per i giovanissimi.

NOLI

dalle 15, al Moghi (Polo 90). Ritorno al Caffè Club Pulp. Pizzeria da Nazario.

■ Serata in musica al Blade Runner Pub in via alla Porta dei fossi.

■ Liscio ■ revival al Salone dei fiori con l'orchestra I Baroni.

■ Pomeriggio con la dance per giovanissimi alla discoteca El Cielo. Genere dancing al Vip. Musica black e commerciale con Gino Dj alla discoteca U'breche. Genere dancing all'M4. Musica al Cabaret, all'Angolo di via Da Vinci, al Dubliner Irish Pub e allo Zanibar.

■ Alla tavernetta Saccareni le ordinazioni si fanno tramite un sistema intercomunicatore di telecamere e microfoni a circuito interno.

**ANDORA.** Liscio e revival all'Ariston. Birra al Joy Popeye bistrot. Revival al Tinow. Ritorno al Big Below. Piano bar con Mario Paternostro alla Casa del Priore. ■ a. r.]



## STASERA AL CINEMA

**SAVONA**  
CHIABRERA. Concerto del pianista Christian Zacharias. Ore 16.30.

**ASTOR.** Tel. 854.627. Uomo ■ acqua dolce. Orario: 15.30; 17.15; 19; 20.40; 22.30. Lire 12.000; 7000.

**DIANA 1.** Tel. 825.714. Larry Flynt. Orario: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Lire 12.000; 6000; 7000.

**DIANA 2.** Tel. 825.714. Minisport. Orario: 15.45; 18; 20.15; 22.30. Lire 12.000; 6000; 7000.

**DIANA 3.** Tel. 825.714. dicono I love you, con Allen. Orario: 15.45; 18; 20.15; 22.30. Lire 12.000; 7000.

■ Telefono 820.563. Space Jam. Orario: 15.30; 17.15; 19; 20.40; 22.30. Lire 12.000; 7000.

■ Telefono 838.6322. Rammento all'alba, con Matt. Orario: 15.30; 17.30; 20.30; 22.30. Lire 8.000; 6000.

**JOLLY.** Tel. 850.570. Film a luci rosse. Orario: 15; 22.30. Lire 10.000; 7000; 5000.

SALESIANI. CHIUSO PER LAVORI.

**ALESSIO**  
COLUMBO. Tel. 840.263. Space Jam, con Michael Jordan. Orario: 22.30 (nel fest. e prefest. spettacolo anche alle ore 16; 18; 19.30; 21; 22.30). Lire 10.000; 5000.

**RITZ.** Tel. 640.427. Uomo d'acqua dolce, con A. Albanese. Orario: 20.30; 22.30 (fest. e prefest. spettacolo anche alle ore 16.30; 18.30; 20.30; 22.30). Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.

**ALBENGA**  
Tel. 51.419. ■ I, John Travolta. Orario: 20.30; 22.30 (festivi spettacolo anche alle ore 16.30; 18.30). Lire 10.000; 6000; 5000.

**ASTOR.** Tel. 50.997. Ransom. Orario: 20.15; 22.30 (festivi e prefestivi anche 18.10). Lire 10.000; 6000; 5000.

**ALBISSOLA SUP.**  
LEONE. OGGI RIPOSO.

**CAIRO-MONTENOTTE**  
ASSA. Tel. 504.234. Dragonheart. Orario: 20; 22. Lire 6000; 5000.

**FINALE LIGURE**  
ONDA. Tel. 692.200. Tutti ■ I love you. Orario: 20.30; 22.30; nei festivi e prefestivi ore 16; 18; 19. Lire 10.000; 8000.

**LOANO**  
LOANESE. Tel. 669.961. Uomo d'acqua dolce. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Lire 10.000; 6000.

**MILLESIMO**  
LUX. Tel. 564.505. Fuga da Los Angeles. Ore 17; 21. Lire 7000.

**SASSELLO**  
TEATRO SASSELLO. OGGI RIPOSO

**VARAZZE**  
OGGI RIPOSO.

**1. Space Jam.** con Michael Jordan. Orario: 15.45; 18.30; 20.45; 22.30. Lire 12.000; 8000.

**VERDI 2.** Michael con John Travolta. Orario: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.40. Lire 12.000; 8000.

## SCEGLI IL CINEMA



Dove si viaggia su comode poltrone.



**CENTRALE.** ■ 63.971. La tregua, di Francesco Rosi, con J. Turturro, ■ Ghina, C. Orario: 15.30; 17.15; 20.15; 22.30.

**DANTE.** Tel. 293.620. Uomo d'acqua dolce, di e con Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30.

**IMPERIA.** Telefono 292.745. Space Jam, ■ Pylla, con Michael Jordan e Bugs Bunny. Orario: 14.45; 22.30.

**ARISTON.** Tel. 506.060. Space Jam, ■ Joe Pylla, ■ Michael Jordan e Bugs Bunny. Orario: 15.30; 22.30. Lire 10.000; 7000.

**ARISTON RITZ.** Tel. ■ Larry Flynt - Offa lo scandalo, di M. Forman, con W. Harrelson, ■ Norton. Orario: 15.30; 22.30. Lire 7000.

**RDDP - Sala 1.** Tel. 506.060. ■ Giuletta, di S. Lohmann, con L. Di Caprio, C. Dines, ■ Bradford. Orario: 15.30; 22.30. Lire 10.000; 7000.

**ITM RDP - Sala 2.** Tel. 506.060. ■ L'isola che non c'è, di e con Luca Laurenti, ■ Nante della Rovere, A. Tugnoli. Orario: 15.30; 22.30. Lire 10.000; 7000.

**ARISTON RITZ - Sala 3.** Tel. 506.060. La tregua, di F. Rosi, con J. Turturro, M. Ghina, C. ■ Orario: 15.30; 22.30. Lire 10.000; 7000.

**ITM RDP.** Tel. ■ Uomo d'acqua dolce, di ■ Antonio Albanese. Orario: 15.30; 22.30. Lire 10.000; 7000.



**TEATRO**  
Carlo Felice: Carmen di G. Bizet diretti. A. Lazarev, Intery. L. D'Amico, ■ Rendal, ■ Farinini, G. Soriani. Orario: 15.30. Lire 115.000/65.000/40.000.

■ Stabile. Teatro della Corte: Un mese in campagna di Ivan Turgenev. Regia di Marco Sciaccaluga. Ore 16. Lire 40.000; 28.000. Prenotazioni per il Nido.

**Teatro Stabile - Sala Uscie:** ■ Amisantropo di Mollere. Regia di T. Servino con R. De Francesco, L. Forie, A. Renzi, T. Servino. Ore 16. Lire 40.000; 28.000. Prenotazioni per la sera.

**Politeama Genovese:** La stanza dei fiori di chiavi di G. Gabbia, regia di R. Carrà. Ant. Angela Finocchiaro. ■ Lire 35.280/24.000.

**T. della Tosse - Sala Aldo Triunfo:** Nel campo del miracolo o il sogno di Panocchia. Regia T. Conte scene e costumi E. Luzzati. Ore 16. Lire 15.000; 10.000.

**Teatro della Tosse - Sala Campana:** riposo.

**Teatro della Tosse - Agorà:** riposo.

**Teatro Garage - Sala Diana:** Sulla sponda dell'Aron mi sono seduto e ho pensato a Maasschini di e con Anna Meacci. Ore 17. Lire 22.000; 18.000.

**Sheraton Dizzy Night - Aeroporio C. Colombo:** riposo.

**Ariston II:** Larry Flynt. Ariston 2: Dragonheart. Augustus: Uomo d'acqua dolce; Colone sala Grecale. Ardena: Colone sala Maestrale; Farig; Corallo 1: Riccardo III. Un uomo, un Re; Corallo 2: Beautiful thing; Grattacielo: Turbulence; Lux: Il ciccione; Odeon: Kamasutra; Olimpia: Il paziente inglese; Orfeo: ■ dicono I love you; Palazzo: L'amore ha ■ l'acce; ■ Shine; Universale 1: Romeo e Giuletta; Universale 2: Space Jam; Universale 3: La tregua; Verdi: M4-2000.

**Lupi rosse:** Abc, Abicene, Centrale ■ e 2, Chiabre, Cristallo, Dioniso, Eborato, Smeraldo.

**Analisi del Cinema:** La chiave magica - Testimone a rischio; Carignano d'essai: Quattro zampe a S. Francesco-La grazia nel cuore; Chaplin: riposo; Fritz Lang: Il gobbo di Notre Dame; Lumière: Evid; Nickelodeon: Fuga ■ scuola media; Cineforum: chiuso.

**PEGLI - Eden:** Spiriti nelle tenebre.

**CINESE - Parnocchie:** Michael Collins.

**NERVI - S. Siro:** Spiriti nelle tenebre.

**VOLTRI - Ambrosiano:** Evid.

## LITTERATURA

Al «Garden» di Albissola

## Con l'autore giovedì arriva Paolo Maurensig

SAVONA. Sempre grandi firme. Arriva Paolo Maurensig, l'autore di «Canone Inverso», e soprattutto de «La variante di Lueneburg», la prossima settimana per il ciclo «A cona con l'autore» della libreria Tuttilibri di via Mistrangelo, la quale offre il consueto appuntamento con la cultura, all'Hotel ristorante «Garden» di Albissola Mare, giovedì alle 20. Per prender parte alla serata, come sempre presentata da Vinicio Borsi, occorre prenotare entro martedì allo 019-825.545.

Maurensig è uno dei fenomeni letterari degli ultimi anni. Lega col pentagramma la propria opera letteraria alla musica, elemento di fondo chiamato a permeare la propria espressione creativa. Il gioco degli scacchi - pratica quasi inevitabilmente «musicale» - ha fatto da ideale palcoscenico al romanzo con cui ha scalato le classifiche, «La variante di Lueneburg», trovando immediata conferma con quel «Canone inverso» che ha tradito lo straordinario legame dello scrittore friulano con quelle sette note che per tante volte, nella storia della letteratura, hanno fatto da contrappunto, da «spalla», a lavori immortali, ad esistenze indimenticabili. ■ a. b.]

## Concerto di Schubert

## Chiabrera il pianista Zacharias



Il concerto del pianista tedesco Zacharias rappresenta una tappa importante della stagione ■ Chiabrera

SAVONA. Un appuntamento di spicco questo pomeriggio alle 16.30 al Chiabrera con il concerto di Christian Zacharias. Il pianista tedesco, che ha 47 anni, è considerato fra i principali interpreti contemporanei. Ad appena 16 anni si era già imposto in alcuni concorsi internazionali e nel 1975 ha intrapreso la carriera internazionale vincendo a Parigi il concorso Ravel. In seguito si è esibito con le principali orchestre della Boston Symphony e Berliner Philharmoniker. Zacharias vanta inoltre attività cameristica ■ il Quartetto Alban Berg ■ il Quartetto Guarnieri. Al Chiabrera proporrà questo pomeriggio due sonate di Beethoven. ■ a. b.]





Alberto Ghbellini, qui al tiro, è stato tra i protagonisti della partita di ieri sera a Budapest, firmando anche due gol nel corso del primo e del secondo tempo

Pallanuoto, Coppa Len: a Budapest decisivo un gol a 40 secondi dalla fine

## Rari battuta, fuori dall'Europa

### L'Ujpest ha ribaltato (7-5) il ko dell'andata

Era nell'aria. Non è arrivata magari in maniera irritante, l'eliminazione dell'Athina delle semifinali di Coppa Len, ma eccola comunque: l'Ujpest ha vinto per 7-5 (parziali 3-2 2-2 0-0 2-1) la gara di ritorno ieri sera a Budapest, ribaltando così la sconfitta per un gol subita sette giorni prima ad Imperia.

Partiamo subito dall'ambiente, rovente come ci si attendeva. Squadre accolte in vasca al suono della «marcia di Radetzky», bambini a giocare dietro la porta di Minetti, mille spettatori urlanti alcuni dai gradini a mezzo metro dalla vasca. Ancora: tabelloni elettronici anteguerra, cronica correttezza di indicazioni ed intero ultimo tempo cronometraggio

manuale. Roba insomma da torneo amatoriale, ad essere generosi: altro che manifestazioni a livello europeo.

Detto questo, e non si poteva tacere, ci sono anche altri dati. L'arbitraggio non è stato terrificante: il russo Afanasiev e il greco Hass-kjoglou non hanno certo ripetuto le nefandezze di Demey e Filksac ad Imperia. Ma forse non ce n'era bisogno: la frittata pro-ungherese era già in padella, bastava cuocerla. E' evidente come un successo ben più ampio come la Rari avrebbe meritato all'andata - non certo di un solo gol - sarebbe stato determinante per eliminare la compagine magiara.

L'Athina non si è ripetuta sui livelli stratosferici di gran par-

te del match di Imperia, né avrebbe potuto farlo. La tensione, il clima all'interno della piscina, la consapevolezza di non aver un gran vantaggio su cui puggiare, hanno fatto la loro parte. Eppure, i biancorossi sono andati vicinissimi ad appiattare comunque la finale.

Già: non solo conducevano per 4-3 a metà secondo tempo, ma in apertura di ultima frazione Giovanni Foresti aveva firmato un 5-5 che sarebbe bastato per superare il turno. E soltanto a quaranta secondi dalla fine, Gal ha dato all'Ujpest la rete della finale: in vittoria magiara con un gol di scarto, infatti, sarebbe andati i tempi supplementari.

La Rari ha giocato una buona

partita in difesa, pur subendo ancora un po' troppo i tiratori da fuori ungheresi, mentre non è stata brillantissima in prima linea. All'inizio l'Ujpest ha subito mostrato i denti, andando sul 3-0 grazie a Kosas, Bene e Hindar. Bella però la reazione savonese, con Petronelli e Ghbellini a segno. Ancora Ghbellini e Giambusi firmavano in apertura di ripresa il sorpasso biancorosso, ma Czabo e Nitsch mandavano le squadre al riposo centrale con l'Ujpest a «1». Nessun gol in una terzina, terza frazione, a 5-5. Foresti ad inizio ultimo. Poi, purtroppo, Czabo e Gal decidevano la contesa.

Roberto Baglietto

Oggi a Marassi c'è il pericoloso Bologna

## Samp, quale difesa?

Eriksson deve rispolverare la coppia Dieng-Sacchetti  
«Ho fiducia, ma gli uomini di Ulivieri sono un osso duro»

GENOVA. La Sampdoria deve fronteggiare l'emergenza difensiva. Infortunato cronico Mannini, squalificato Mihajlovic, indisponibile - tanto per fare buon peso - perfino il rincalzo Lamonic (malanno al ginocchio), anche Oumar Dieng è in dubbio. Ieri mattina durante la rifinitura il stato colpito da una pallonata all'occhio destro che ha creato problemi alla vista. Subito portato al «S. Martino» per accertamenti, il giocatore dopo la visita oculistica è regolarmente rientrato a casa. «Più che altro si è spaventato - ha spiegato Sven Goran Eriksson - perché dalla parte destra vedeva nero, ma col Bologna sarà regolarmente al posto».

A causa delle numerose assenze, il tecnico oggi pomeriggio è costretto a «lavorare» la coppia Sacchetti-Lieng che possiede l'entusiasmo la maggior parte dei tifosi, e anche qualche addetto ai lavori: l'ultima volta che i due difensori giocarono insieme fu il derby di ritorno di Coppa Italia, vinto dal Genoa per 2-0. «Ma io ho fiducia in loro - ha continuato Eriksson - e sono convinto che non deluderanno. Purtroppo mancherà Mihajlovic, giocatore importantissimo per noi, ma infortunato e squalificato fanno parte del gioco, come ormai abbiamo avuto modo di sperimentare nelle ultime settimane».

Toccherà a Juan Sebastian Veron bottere, al posto del serbo, punizioni e calci d'angolo. «Juan è molto bravo, ha un tiro preciso e potente. La partita si preannuncia molto delicata, tanto più che il Bologna sarà ancora arrabbiato dopo essere stato eliminato martedì sera dalla Coppa Italia. Dovremo stare particolarmente attenti».



Il centrocampista francese Laigle

## Genoa e Bari

### Scontro diretto per il gran salto

GENOVA. Il Genoa è atteso da un test severo e significativo: il Bari di Fascetti è una diretta concorrente nella lotta per la promozione ed uscire imbattuti dal «Nicola» rappresenterebbe, per Goossens & C., una tappa importante nella corsa verso la A. Perotti è partito con un unico dubbio, il ballottaggio Centofanti-Bortolazzi.

«Dieci uomini sono sicuri - ha detto ieri mattina - Pegli il tecnico - sull'undicesimo dove ancora decidere... meglio un'idea ce l'ho già, ma preferisco pensarci ancora un po'. Se giocasse Centofanti, Ruotolo verrebbe impiegato nel ruolo tradizionale di centrocampista; se invece l'allenatore optasse per Bortolazzi, ecco che toccherebbe proprio Ruotolo spostarsi in difesa, sulla sinistra».

E' possibile che la decisione dipenda dal Bari: Fascetti non ha ancora rivelato lo schieramento offensivo e forse Perotti preferisce evitare che Centofanti fronteggi una punta di ruolo. «Andiamo a Bari convinti di far bene, - ha proseguito il tecnico - vogliamo dar continuità alla serie positiva e conservare quel punto di vantaggio». La probabile formazione (4-4-2): Ielpo; Nicola, Giampietro; Pereira, Ruotolo, Morello; Bortolazzi, Cavallo, Mosolini, Goossens, Pisano. (da ba.)

Damiano Basso



## Un regalo che fa Primavera

DAL 3 MARZO AL 21 GIUGNO  
spesa premiata con la bellezza  
classica del servizio in porcellana.

Fai fiorire la tua tavola con il fine Servizio in porcellana decorata che i supermercati Sidis ti regalano! Per ogni 10.000 Lire di spesa ricevi un Punto Arte per la tua collezione!

# IPERsidis

## DIS GROS

SAVONA, Via Nizza, 43/R  
CERIALE (SV), Via Aurelia, 274

# sidis

ALASSIO (SV), V.le Hambury,  
Via Londra,  
Via Neghelli  
CAIRO M.TTE (SV) - MILLESIMO (SV)  
CARCARE (SV)



Manca solo Giribone, convocato in azzurro

## Il Savona a Cecina medita il colpaccio

### Promozione

#### Bragno e Pietra puntano in alto

L'Argentina Arma ha fatto attorno a terra bruciata, ma il torneo di Promozione riserva ancora emozioni, soprattutto con la lotta per la piazza d'onore. Dove, tra una selva di compagni savonesi, lotta il Bragno, matricola terribile ed ormai ampiamente collaudata del torneo.

I ragazzi di Massimo Caracciolo sono impegnati oggi contro il S. Bartolomeo, altra «nuova entrata» in questo campionato che, dopo aver offerto validi spunti nella prima parte di stagione, ha accusato una seria flessione nel girone di ritorno. I bianconeri sono in condizione di emergenza, complice anche le squalifiche di Chiarone e Magliano, ma i padroni «rispondono» con l'impossibilità di schierare Drago e D'Anca, anche loro stoppati nell'occasione dal Giudice sportivo.

Osserva Caracciolo: «Chiaro che lotteremo fino alla fine per la piazza d'onore, ma senza farne una questione di principio. Il bilancio della stagione è fin d'ora davvero più che soddisfacente». E allora, direbbe Pietro Chiambretti, per il Bragno comunque vada sarà un successo...

Un detto che non è applicabile all'Albenga, la quale nelle ultime tre settimane è peraltro in serie positiva. Ma i buoni risultati ottenuti in febbraio non possono cancellare quelli che erano gli ambiziosi, e mai neppure sfiorati, obiettivi della vigilia. I bianconeri attendono oggi il Genoa club Mignanego, team che ha bisogno disperato di punti. Gli ospiti sono privi di Armano.

Anche il Ciano, ospite della Voltrese, ha adesso necessità di muovere la classifica. La compagine biancoazzurra, costretta a rinunciare al prezioso apporto dello squalificato Menichelli (ma anche altri titolari non sono assolutamente al top), conquistando l'intera posta avrà la possibilità di tirare un notevole sospiro di sollievo.

Interessante è anche Pietra Ligure-Ospedaletti, con i padroni di casa favoriti dal pronostico, e gli imperiosi obbligati a tuffarsi in fretta dalle zone più pericolose della classifica. Il dirigente piacentino Flavio Geddo: «È una partita difficile, vincendola si avrebbe veramente la possibilità di fare un bel balzo avanti in classifica». E riuscire così ad approdare «a quei quartieri alti che erano l'obiettivo stagionale del team affidato alle cure di mister De Sciora».

**SAVONA.** Non sarà facile, Cecina il Savona cerca il colpo grosso. Già all'andata i toscani fecero soffrire i biancoblu: toccò a Patric Panucci regalare la vittoria con un rigore al 90' (in precedenza aveva anche segnato la rete del momentaneo vantaggio). Difficile perché nel girone di ritorno, dopo due sconfitte consecutive, Cecina ha racimolato 12 punti contro i 10 del Savona, ha vinto in trasferta a Camaiore e Moncalieri, in casa ha battuto il Barberino ed ha pareggiato a Castelnuovo (i biancoblu, 0-5), e in casa con Colligiana ed Imperia.

Un ruolo interessante non arrivasse un Savona caricatissimo, che ormai gioca ad occhi chiusi e che in partita crea almeno dieci occasioni da rete. Non male davvero, anche se poi talora manca il «tocco finale» e in questo frangente l'attacco o chi si presenta davanti alla rete avversaria non ha la lucidità per metter dentro.

È importante che Leo Cusi-mano abbia ricevuto il pericolosissimo strappo dello 0-5 di Castelnuovo: c'erano i presupposti per una caduta verticale, invece senza tanti proclami, passo a passo, il giovane tecnico ha riportato serenità e gioco. Il Savona termina oggi il ciclo delle toscane, poi si appresterà a chiudere il campionato alla ricerca del playoff, traguando per nulla proibito. Giovedì n° è stata

la salutare sgambata contro i dilettanti svizzeri conclusasi un secco 3-0 con doppietta di Panucci (più un rigore a lato...) e gol di De Marco. Rocco, nel suo naturale ruolo di terzino, si proietta sovente in avanti e conclude in gol: è stato acquisto importante.

Dopo l'allenamento, Peluffo e Valentino commentavano il momento positivo: «Stiamo raccogliendo i frutti di un lavoro durissimo e con qualche difficoltà di risultato - diceva Peluffo - ma la squadra "g" e ci toglieremo altre soddisfazioni. Fatti un po' di conti, con 9 gare da giocare e 27 punti a disposizione Valentino azzarda un «fantacampionato»: «E se li facessimo tutti? Termineremmo a quota 67. Che colpaccio!».

Aria di allegria e buonumore anche per Matteo Nardulli, che finalmente giovedì ha giocato 90' fra i pali. La formazione oggi è priva di Giribone squalificato, ma convocato per mercoledì a Coverciano nella Nazionale dilettanti: lo stop gli servirà per accumulare energie e presentarsi ai tecnici federali in gran forma. Così il Savona a Cecina: Viviani; Halsano, De Marco; Di Capita, Sbravati, Panucci; Peluffo, Travi, Bottinelli, Valentino, Codice, Sole, Capanera, Cattardico, Nardulli e Procopio vanno in panchina.

Enrico De Marco



Giribone, qui a sinistra, oggi è squalificato ma mercoledì sarà a Coverciano

## CAMPIONATO CITTÀ DIFFICILE

Fosse solo pallone... La verità è che, a questo punto della stagione - un «punto» che rischia anche di essere molto lungo - si comincia a pensare al domani. E siccome nel mondo dello sport non si vive alla giornata come invece accade spesso in altri campi, bisogna guardare avanti. Ma avanti dove? Dove sarà la Sanremo di giugno? E dove l'Imperia? Ma soprattutto: dove sarà il Savona?

Ad uno sprovveduto può andar bene qualunque versione, anche perché i biancoblu certamente non andranno in C2, e con quasi altrettanta si-

curezza non avranno problemi di coda. Ma che sarà di noi - canterebbe il giovane - in questa estate del Novantennio? Difficile dire, difficile anche fare per la verità questa Savona sotterranea e strisciante, città di pochi che operano e tanti che disfanno. Città così spesso anonima, magari qualche volta anche per lettera... L'interrogativo di settore è sempre lo stesso: val la pena impegnarsi in qualcosa, o è meglio come dicevano gli antichi greci, «pathei mathos»? Che vuol dire: vivi nascosto. A Savona sembra quasi vangelo... (r. bg.)

## CALCIO BABY

### Il Trofeo Mussi è finito col trionfo della Loanesi

**G**IOVANISSIMI ed Esordienti protagonisti del sabato calcistico giovanile, con i rispettivi campionati provinciali le stamane toccherà agli Allievi. Numerose le partite interessanti dove si sono mossi in evidenza diversi baby promettenti. Ma ieri era anche la giornata, per i più piccoli, delle finali del «Memorial Mussi», organizzato dalle Loanesi.

sto (2-1) sulla Cairese. Infine rinviata a domani l'ora 17 la sfida Vado-Varazze.

#### Valanga Alasio

Divisione della posta in Legno B-Loanesi, finita 0-0. Identico punteggio per Aurora-Legno A, giocata al Cairo Rizzo. Valanga di reti invece per l'Alasio contro il Quilano (9-0).

#### PULCINI

##### Un vero spettacolo

È stato il sipario sulla manifestazione, riservata ai Pulcini, brillantemente organizzata dalla Loanesi, la quale ha avuto la soddisfazione di tenere in casa il trofeo. I rossoblu infatti hanno superato in finale Vado (2-0) con reti di Spinelli e Battistini. Del resto già nella fase eliminatória il torneo è iniziato in pieno inverno i baby della Loanesi avevano manifestato la loro superiorità. Nella finale per il terzo posto il Savona ha piegato (1-0) il Ciano mentre in quella per il quinto affermazione dello Speranza (1-0) sul Succorso. Il dirigente lionese «È stato un bel torneo che ha permesso, e questo è ciò che conta, di vedere tanti bambini innamorati del gioco del calcio. L'anno prossimo cercheremo di allargare ancor più il numero delle squadre partecipanti».

Guglielmo Olivero

Cicloamatori, ok Damonte e Ardissoni

## Gli ultimi sprint al «Baie del Sole»

Un «vecio» ed un giovane firmarono la penultima tappa del Campionato delle Baie del Sole, organizzato dal Velo club Laigueglia e dall'Udace: sono Gibi Damonte già vincitore nel 1979 e nel 1981, ed il giovane Ilio Ardissoni che dopo ottimi trascorsi in federazione si cimenta adesso fra gli amatori.

Le loro affermazioni si sono realizzate nel corso del Gran Premio Stellanetto, settima e penultima fatica del carosello primaverile che vede la presenza di oltre duecento amatori italiani. Non bene Sedaboni, che purtroppo è ancora in corsa per la vittoria assoluta nella categoria Seniores. Questi gli ordini d'arrivo.

Cadetti: 1) Ardissoni (Cicli Prato Alasio); 2) Finotti (Elite); 3) Invernardi (Cinisoli); 4) Tota (Capodivento); 5) Ferruccio (Del Bocal). Junior: 1) Gasparini (Sona); 2) Ciocca (Volpino); 3) Esposito (Delectrix); 4) Donzel (Scagliotti); 5) Botarelli (Rivazzano). Senior: 1) Perico (Ronigami); 2) Tranfaglia (Simec); 3) Giusta (Olmo); 4) Berteletti

(Mora); 5) Cincotta (Quinto), 16) Sedaboni. Veterani: 1) Bertazzoli (Mobilbrix); 2) Melandri (Novacolori); 3) Cioccolo (Santangel); 4) Rovaris (Modernobil); 5) Pecoraro (Pedras). Gentlemen: 1) Cassia (Veloforma); 2) Nardello (Veloforma); 3) Gnosatto (Sonaglio); 4) Favanello (Albertini); 5) Baldi (Berratti). Supergentlemen: 1) Damonte (Cicli Anselmo Loano); 2) Pagliani (Brunero); 3) Rizzo (Rivazzano); 4) Carta (Basso); 5) Giussani (Monza).

Prossime corse: tutta la carovana, che ieri ha concluso a Laigueglia la lunga settimana agonistica, si ritrova a Garlenda per la Coppa Sportivi di Garlenda, organizzata dal Dopolavoro Ferroviario di Albenga. Oggi, intanto, bikes in Coppa Italia: a Vado Ligure, seconda prova della Coppa Italia Uisp per il Trofeo Vado Sport Adventure, con ritrovo alle 8,20 s. S. Ermete per un percorso di circa 26 km che toccherà il Bric delle Stie. La prima prova, disputata a Ciantagallo, è stata vinta da Henry Santysyak. (n. d. m.)

L'Eccellenza concentra l'attenzione sul derby di «Vesima»

## «Classico» Cairese-Vado

La formazione capolista contro la squadra che emerge nel girone di ritorno. Non solo rivalità: il match conta davvero, mentre il Finale sfida l'Entella

### GLI ANTICIPI

#### Migliarinense frenata

Due anticipi per la 22ª giornata dell'Eccellenza, e risultati abbastanza sorprendenti. Era atteso il successo della Migliarinense sulla Pegliese, e invece è finita 1-1. Parimenti si poteva ipotizzare un pareggio fra le pericolanti Pontedecimo e Busalla, ed invece è granaia si sono affermati per 1-0. Con questi due risultati la Migliarinense sale a 32, ma ormai staccata dalle prime tre posizioni e quindi per il secondo anno consecutivo costretta ad abbandonare le speranze di promozione; il Pontedecimo è porta a 26, a metà gruppo; la Pegliese a 23, con due punti sulla terza ultima piazza, detentata sempre dal Busalla a 21. In Promozione A, netto 2-0 del Serrà Riccio sulla Rivarolese e 1-1 fra Bolzanetese e Audace. In classifica, Serrà Riccio che scavalca il Bragno portandosi al secondo posto a 38 dietro l'irraggiungibile Argentina; Campomorone a 35, Bolzanetese a 32, Rivarolese ultima a 15.

(g. s.)

cheremo con tranquillità, « questa sarà la nostra forza».

Il derby dovrebbe far la felicità del cassiere, in un anno in cui le «dirette» di A visibili nei bar hanno portato via molti tifosi. Il resto non è meno interessante, con il Finale ospite della capolista Entella e con la speranza Cairese e Vado che

il team di Cappa possa far loro un regalo. Cappa: «Ci proveremo ma non sarà facile». Purtroppo siamo sempre privi di Lovi, la cui squalifica però è stata ribaltata. Infine la Loanesi, che nelle ultime settimane ha recuperato posizioni: il team di Piovano è ospite della Folbas, a disperata caccia di punti (g. o.)

Pallanuoto donne

## La Ponente nella vasca del Certaldo

**ALBENGA.** Secondo turno, oggi, del campionato italiano di serie A femminile per la Ponente. Il «settebello rosa» allenato da Enrico Gerbo gioca oggi alle 14 alla piscina Nannini di Firenze contro il Certaldo. Una partita che le pallanuotiste inganne vogliono vincere assolutamente, per rimanere tra le grandi del torneo. Alla vigilia del match però, Enrico Gerbo non sa ancora se potrà utilizzare le due contribuenti della squadra, Elisa Cusanova e Francesca Romano, entrambe influenzate. Il dirigente accompagna le compagne ponentine Giorgio Ghini, e comunque fiducioso: «Sono convinto che le nostre due atlete si riprenderanno e saranno regolarmente in vasca. Credo che il Certaldo sia una squadra alla nostra portata, ed è appunto per questo che vogliamo la vittoria». La giornata numero due femminile propone anche Vis Nova Roma-Racing, mentre Plebiscito Padova-Rari Nantes Bologna e Osio-Quadrifoglio sono state giocate ieri sera. (r. p.)

Boccette: avanza il campionato interprovinciale, la A è già entrata nella fase più importante

## Via alla seconda fase, solo pari il Df Ilda

I savonesi capolista bloccati dal «Cavalluccio» di Pietra Ligure

Questi i risultati di venerdì sera, e le classifiche del campionato interprovinciale di bocce dopo le ultime gare.

**Serie A (seconda fase, prima giornata):** Df Ilda Savona-Cavalluccio 3-3; Haiti-Lady 3-3; Quilano-Pontevecchio 4-2; Caffè della Posta-Carla 2-4. Ha riposato il Cin Cin. Classifica: Df Ilda Savona p. 63; Carla 60; Cavalluccio e Lady 51; Pontevecchio ed Haiti 49; Cin Cin 48; Caffè della Posta 45; Quilano 40.

**B1 (6ª ritorno):** Italia Borghetto 1-Haiti 2-4; Lady-Cin Cin 11-5; Carla-Odissea 11-6-0; Giardini 1-Sport Finale 1-2-4; Garden II-Moneta 1-1-5; Circolo Ricreativo-Caffè della Posta 4-2. Classifica: Haiti 75; Sport Finale 71; Ariston 70; Carla e Moneta 69; Cin Cin 63; Italia Borghetto 61; Lady 59; Giardini 52; Garden 50; Circolo Ricreativo 46; Caffè della Posta 43; Sanremo 42; 34;

## Val Merula sale in A2

**ANDORA.** La Polisportiva Val Merula ce l'ha fatta. La compagine del presidente Oreste Garrione sale in serie A2, avendo vinto ieri anche il retour-match delle finali cadette contro il Busalla. Dopo essersi imposti per 7-5 sui campi genovesi, infatti, i giocatori ponentini hanno confermato la loro netta superiorità con un eloquente 10-2 conquistati sui terreni di casa. In pratica, la squadra di Andora ieri ha vinto tutte le gare, ad eccezione di quella a terme. I protagonisti della promozione in A2 sono Pesce, Musso, Scorza, Soddu, Morotti, Litterati, Artoli, Trezza, i quali nel corso della stagione si sono dimostrati ampiamente meritevoli di sbaragliare il campo nella serie cadetta, sia durante la prima fase che negli impegnativi playoff per il passaggio alla A2: la Val Merula ha addirittura concluso la stagione senza subire alcuna sconfitta, e si candida fin d'ora ad una A2 da primatrice. (r. p.)

Odissea 30.

**B2 (6ª ritorno):** Cavalluccio-Comp 4-2; Moneta II-Cin Cin 11-5; Carla-Odissea 11-6-0; Giardini 1-Sport Finale 1-2-4; Garden II-Moneta 1-1-5; Circolo Ricreativo-Caffè della Posta 4-2. Classifica: Haiti 75; Sport Finale 71; Ariston 70; Carla e Moneta 69; Cin Cin 63; Italia Borghetto 61; Lady 59; Giardini 52; Garden 50; Circolo Ricreativo 46; Caffè della Posta 43; Sanremo 42; 34;

2-4; Odissea I-Brunella 3-3. Classifica: Cin Cin 71; Giardini 70; Garden I e Pontevecchio 65; Cavalluccio 58; Odissea 52; Como 48; Cin Cin 47; Sanremo 45; Sport Fi-

nale II e Roma 43; Brunella 33; Moneta 38.

**B3 (6ª di ritorno):** Italia Cogoleto 1-Roma II 4-2; Giardini-Agoms II 3-3; Sport Savona-Avis 2-4; S. Isidoro-Polisportiva II 3-3; La Bocca I-Df Ilda 6-0; Zinolese I-Lorenzo II 3-3. Classifica: La Bocca 178; S. Isidoro 75; Italia Cogoleto 66; Df Ilda 63; Zinolese 60; Giardini 53; Avis 49; Agoms II 46; Lorenzo 45; Splendor II 46; Sport Savona 44; Polisportiva II 41; Roma 40.

**B4 (6ª di ritorno):** San Genesio-Zinolese II 5-1; BB Genova-Splendor I 4-2; Sciarbascia-La Bocca Carcare II 2-4; Polisportiva I-Df Ilda II 4-2; II Usi-Black Bull 5-1. Classifica: Polisportiva I p. 67; Agoms 64; Genova 63; II Usi 58; Lorenzo 53; San Genesio 52; Splendor I 51; La Bocca 44; Zinolese II 42; Black Bull 39; Sciarbascia 27; Df Ilda II 18. (g. o.)

## QUESTA DOMENICA

### CALCIO

#### I dilettanti

**Campionato nazionale (ore 15):** Asti-Viareggio; Barberino-Pinerolo; Camaiore-Fossanese; Castelnuovo-Châtillon; Cecina-Savona; Colligiana-Sanremese; Sestrese-Pietrasanta; Imperia-Aglianese; Moncalieri-Poggibonsi. Cl.: Viareggio p. 54; Castelnuovo 48; Sanremese 47; Pietrasanta e Savona 40; Aglianese 39; Pinerolo e Colligiana 34; Poggibonsi 33; Châtillon e Imperia 29; Barberino 28; Cecina 26; Camaiore e Moncalieri 25; Asti e Fossanese 24; Sestrese 23.

**Eccellenza (15):** Cairese-Vado; Entella-Finale; Folbas-Loanesi; Samn-Grassorutene; Sestri Lev.-Sampierdorene; Ventimiglia-Ceparana. Cl.: Entella p. 38; Cairese 36; Vado 34; Migliarinense 31; Ventimiglia 30; Loanesi, Sestri e Finale 29; Grassorutene 27; Samn 24; Pontedecimo 23; Pegliese e Folbas 22; Busalla 21; Sampierdore 18; Ceparana 16.

**Promozione (15):** Albenga-Mignanego; Arenzano-Præse; Pietra-Ospedaletti; S. Bartolomeo-Bragno; Coalma-Argenti-

na; Voltrese-Cisano. Classifica: Argentina p. 50; Bragno 37; Serrà Riccio 35; Audace 34; Bolzanetese 31; Voltrese e Pietra 28; Arenzano 27; Albenga 26. ■ Bartolomeo 25 Mignanego, Cisano ■ Ospedaletti 23; Coalma 20; Præse 18. Rivarolese 15.

**Prima cat. (15):** Altarese-Zinola; Pietrabruna-Dianese; Poggese-Campor.; Portovado-Ampelio (Chittoni); Quilano-Borgio; Spotornese-S. Stefano; Taggese-Carlino; Vallecrosia-Bordighera. Cl.: Portovado p. 43; Zinola 40; Borgio e Pietrabruna 35; Quilano e Taggese 33; Carlino 31; Altarese 30; S. Ampelio 29; Spotornese 27; Dianese 21; Camporosso 20; Vallecrosia e Bordighera 18; S. Stefano 17; Poggese 1.

**Seconda categoria girone A (15):** Dogo-Magliolo; Aurora Cairo-S. Cecilia (Rizzo); Celle-Borghetto; Andora-Dolcedo; S. Filippo-Alasio Auxilium (Garlenda); Pontedassio-Pontal; Laigueglia-Sauremo. Classifica: S. Cecilia p. 41; Celle 29; Magliolo 26; Auxilium e Laigueglia 25; S. Filippo 24; Borghetto e Pontedassio 23; Dolce-

do e Aurora 21; Pontelungo 20; Andora 18; Dogo 14; Sanremo 7. **Girone B (15):** Cameranesse-Veloce; Albisola-Calizzano; Speranza-Valligla (Santaurio); Carcare-Rocchese; Legnino-Millesimo (Nuova 167, 1030); Cengio-Sciarborasca; Mallaro-Sassello; Clasio; Lignino p. 38; Millesimo 34; Sciarborasca e Albisola 29; Velece 28; Cengio e Cameranesse 24; Speranza 22; Carcare 20; Sassello 19; Rocchese 17; Mallaro e Calizzano 15; Valligla 9.

**Terza cat. Savona (15):** Luceto-Lotimbio; Pallare-Sabazia; Bordineto-Cossaria; Priamar-Rocchetta di Cengio (Csi); Nazario-Piana; Murioldo-Plodio. Cl.: Nazario p. 36; Bordineto 34; Cossaria 29; Pallare 26; Piana 25; Luceto 23; Rocch. Cengio 19; Sabazia 17; Priamar 12; Murioldo e Lotimbio 11; Plodio 5. **Albenga-Imperia (15):** Riviera Fiori-S. Biagio; Pontevecchio-Riva; Calice-Badali; Costarainera-Lecca; Varetella-Borghetto-Villanova. Cl.: Riviera p. 35; S. Biagio 29; Pontevecchio 27; Calice 26; Badalucchesse 24; Villanova 17; Costarainera, Lecca e Riva 14; Var. Borghetto 5.









## LA QUALITÀ E LA SICUREZZA

OGGI IL MARCHIO FORD È IL MARCHIO PIÙ VALUTATO IN TUTTO IL MONDO. IL MARCHIO PIÙ VALUTATO DEL VEICOLI DI LAVORO DEL MONDO.



### ECCO ALCUNI ESEMPI:

**KA**  
DOPPIO AIRBAG  
**L. 14.365.000**  
RISPARMIO L. 3.285.000

**FIESTA STUDIO**  
DOPPIO AIRBAG  
**L. 15.435.000**  
RISPARMIO L. 3.285.000

**ESCORT**  
BERLINA O WAGON - DOPPIO AIRBAG E SERVOSTERZO  
**L. 21.590.000**  
RISPARMIO L. 4.380.000

Prezzi chiavi in mano, grazie al contributo del Governo e al contributo Ford per vetture immatricolate prima del 1° gennaio 1987 e destinate alla rottamazione - A.P.I.E.T. esclusa.

### OPPURE CON:



**KA**  
ANTICIPO  
**L. 3.732.000**  
24 QUOTE  
**L. 203.000**

**FIESTA STUDIO**  
ANTICIPO  
**L. 3.867.000**  
24 QUOTE  
**L. 255.000**

**ESCORT**  
ANTICIPO  
**L. 5.398.000**  
24 QUOTE  
**L. 356.000**

1. con IdeaFord, l'innovativo sistema d'acquisto che ti consente di guidare un'auto nuova ogni due anni, dopo 24 mesi hai tre possibilità: 1° cambiare Ka con una nuova Ford, in questo caso ti viene garantito un valore di almeno 9.531.000; 2° tenere Ka, pagando il valore che ti abbiamo garantito; 3° restituire Ka, senza doverne più nulla. IdeaFord ti offre inoltre 3 anni di garanzia esclusiva Ford - T.A.N. 16,50% - T.A.E.G. 19,57%.

2. con IdeaFord, l'innovativo sistema d'acquisto che ti consente di guidare un'auto nuova ogni due anni, dopo 24 mesi hai tre possibilità: 1° cambiare Fiesta con una nuova Ford, in questo caso ti viene garantito un valore di almeno 9.361.000; 2° tenere Fiesta, pagando il valore che ti abbiamo garantito; 3° restituire Fiesta, senza doverne più nulla. IdeaFord ti offre inoltre 3 anni di garanzia esclusiva Ford - T.A.N. 16,50% - T.A.E.G. 19,50%.

3. con IdeaFord, l'innovativo sistema d'acquisto che ti consente di guidare un'auto nuova ogni due anni, dopo 24 mesi hai tre possibilità: 1° cambiare Escort con una nuova Ford, in questo caso ti viene garantito un valore di almeno 12.985.000; 2° tenere Escort, pagando il valore che ti abbiamo garantito; 3° restituire Escort, senza doverne più nulla. IdeaFord ti offre inoltre 3 anni di garanzia esclusiva Ford - T.A.N. 16,50% - T.A.E.G. 19,04%.

CONDIZIONI VANTAGGIOSE ANCHE PER CHI NON HA L'USATO DA ROTTAMARE.

# NUOVA COMMAR

ANCONA

Viale Baracca, 6 • Vendita - Esp. Nuovo • Tel. 0322/46907

BOGNETTO

Via Cavour, 86 • Off. Tel. 0322/497687 - Magaz. 498188 • Esp. Usato

**AGAZZONE DORIANO & C. s.n.c.**  
Via Unità d'Italia, 13  
28010 Boca (NO)  
Tel. 0322/87300

**CRESSAUTO s.n.c.**  
Via Borgomanero, 68  
28012 Cressa (NO)  
Tel. 0322/863626

**NUOVA AUTO FRATTINI**  
Via Roma, 42  
28017 San Maurizio d'Opaglio (NO)  
Tel. 0322/967796

**CARROZZERIA F.LLI RIVA s.n.c.**  
Via Cascinetta, 3  
28010 Gattico (NO)  
Tel. 0322/838180

**NI.C.R.A. AUTOMOBILI s.n.c.**  
Via Monte Pasubio, 35  
28040 Oleggio Castello (NO)  
Tel. 0322/538602

**PIANEZZE IVANO**  
Via Caduti per la Libertà, 211  
28053 Castelletto Ticino (NO)  
Tel. 0331/971151

# MONTANARA & C.

VERBANIA

Via Renco, 59 • Tel. 0323/571350

**AMATAUTO**  
di Amato Antonio  
Via Nuova  
28025 Gravelona Toce (VB)  
Tel. 0323/846453

**CARROZZERIA DE CAR**  
di De Giovannini & C.  
Via Privata Cartiera  
28059 Verbania (VB)  
Tel. 0323/553474

**OFFICINA TRAFFIUME**  
di Bozzi & Porta  
Via Madonna delle Grazie - 28052 CANNOBIO (VB)  
Tel. 0323/70371

**CARROZZERIA BAVEN CAR**  
di Masiero & Ancona  
Loc. Oltrefiume  
28042 BAVENO (VB)  
Tel. 0323/924124

**JOLLY CAR**  
di Zisa Enrico  
Via Sempione Nord, 25  
28049 STRESA (VB)  
Tel. 0323/30544



Novara, ultimatum dell'Usl 13 per gravi problemi di igiene e sicurezza

## La pretura rischia il sequestro

Entro mercoledì devono essere adottate soluzioni per assicurare l'incolumità del personale e degli utenti. Altrimenti verrà chiesta la chiusura dei locali. Domani vertice in prefettura

NOVARA. La Pretura ha i giorni contati. Entro mercoledì deve adottare soluzioni per garantire la sicurezza di giudici, impiegati e utenti, come sospendere l'attività o traslocare oppure attuare altre misure idonee. Pena la richiesta di sequestro. L'ultimatum arriva dall'Usl per gravi problemi di igiene e incolumità delle persone nelle aule negli uffici. Il prefetto Vincenzo Pellegrini, i magistrati, il Comune e gli altri enti, è al lavoro per trovare al più presto il modo di non bloccare le udienze.

E' ancora bufera i muri di palazzo Fossati. Dopo la lunga querelle tra l'amministrazione e gli avvocati sul recupero dell'intero edificio, ora espone il caso. Secondo l'Usl in Pretura esiste una situazione di grave pericolo e l'impianto elettrico vecchio di trent'anni è molto inadeguato. Per i Vigili del Fuoco i locali sono inagibili e in pesante contrasto con le norme antincendio.

Se n'è accorto per primo il Pretore dirigente Antonio Gagliardi che da luglio (da quando arriva in città) denuncia in tutti i modi la rischiosa inadeguatezza del secondo piano palazzo Fossati. Il 13 gennaio scorso scrive al Prefetto sottolineando le cattive condizioni dei locali in cui lavorano cinque magistrati, altrettanti giudici onorari e 25 impiegati. Gagliardi, inoltre, richiede ai Vigili del Fuoco e all'Usl un sopralluogo accurato. Una settimana dopo è lo stesso Pellegrini a sollecitare il loro intervento. I controlli avvengono il 24 e il 29 gennaio.

Circa un mese dopo, il 24 febbraio, Biagio Calò, responsabile del Servizio di Prevenzione e Sicurezza del Lavoro dell'Usl, contesta una lunga serie di irregolarità al Presidente del Tribunale (è responsabile secondo la legge e cascata il capo ufficio Gagliardi). Viene imposto di stilare entro un mese una relazione tecnica con i tempi di attuazione dei lavori prescritti dai Vigili del Fuoco. Ma intanto, entro due giorni (cioè il 2 febbraio), devono essere adottati quei provvedimenti organizzativi atti a salvaguardare l'incolumità del personale dell'utenza, quali la sospensione dell'attività, il trasferimento in altra sede, o altri atti idonei.

Interviene subito il prefetto che fa presente all'Usl la difficoltà di adempiere in così breve tempo e chiede un rinvio di 10 giorni. Affinché i Vigili individuino «disinneschino» le situa-



Il palazzo di giustizia di Novara. La pretura si trova al secondo piano

zioni di maggiore rischio e il Comune provveda ad accelerare i tempi del trasloco nella già individuata per la durata dei lavori di recupero dell'intero edificio.

Infatti, in primo vertice che si è tenuto in Prefettura il 6 febbraio con tutti gli enti interessati, il Comune si era già impegnato a spostare al più presto la Pretura in nuovi locali presi

in affitto in viale Manzoni, vicino alla stazione.

L'Usl, allora, concede una proroga sino a mercoledì. Domani pomeriggio ci sarà un nuovo summit in Prefettura. E sempre domani il sindaco Sergio Merusi dovrebbe mettere a punto gli ultimi dettagli del contratto di locazione. «Tra qualche settimana - dice l'assessore ai Lavori Pubblici Paolo Rastelli - il trasloco della Pretura può iniziare. E' questo il programma già definito per la ristrutturazione completa che, come i fatti questi giorni stanno dimostrando, era la strada giusta da percorrere. Intanto si metteranno in atto piccoli interventi gestionali e la sicurezza per eliminare le situazioni più a rischio».

Le contravvenzioni rilevate in Pretura sono davvero tante. C'è una sola porta d'uscita, l'impianto elettrico è senza messa a terra e manutenzio-

ne, i cavi sono per terra anche nei passaggi, lo spazio è ridotto, gli scaffali pochi e alcuni rischiano di crollare, le pile di fascicoli e documenti sono sul pavimento, l'unico bagno ha acqua calda, la temperatura è bassa, le pareti annerite.

«Ho chiesto i sopralluoghi per ragioni morali e d'ufficio - commenta il giudice Antonio Gagliardi - Infatti, di fronte alla legge sulla sicurezza 626 che considera responsabile il capo ufficio, state emanate circolari ministeriali che hanno imposto ai dirigenti di rivolgersi agli organi competenti purché stabiliscano le condizioni dei locali e provvedano. Inoltre, ho più tollerato di giudicare, proprio in questi locali, sulla base di norme antinfurtistiche dando, però, ai cittadini il cattivo esempio».

Barbara Cottavoz

### CANTIERI BLOCCATI

Sempione ancora al palo



Ennesimo rinvio ai lavori per innalzare le gallerie sulla linea del Sempione e consentire il trasporto su rotaia dei Tir. Un grave danno anche per l'occupazione.

PAG. 40

### CALCIO, NOVARA SFIDA IL COMO

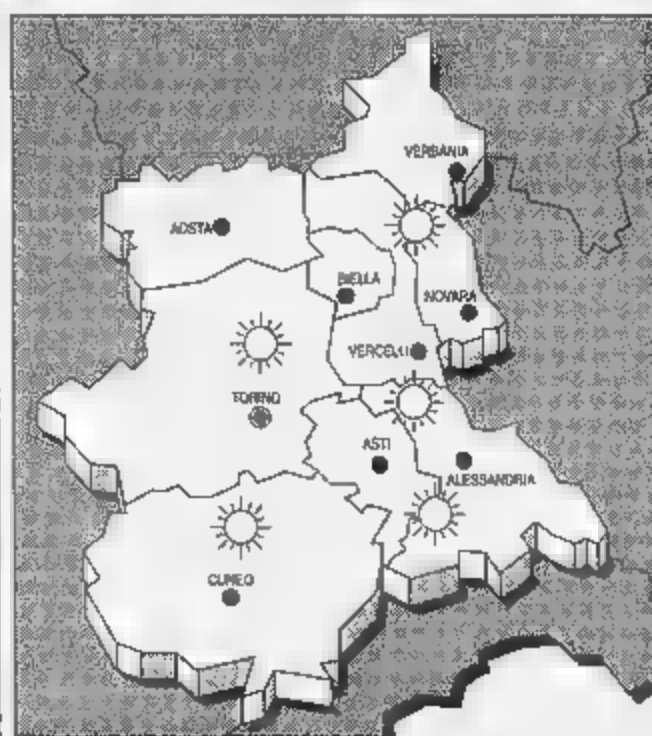
Successo cercasi



Contro il Como di Giampiero Marini il Novara cerca oggi una vittoria che manca ormai da due mesi. Azzurri in campo dalle 15 al Comunale.

PAG. 45

### IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**TEMPO PREVISTO OGGI.**  
Cielo: poco nuvoloso.  
pomeriggio, aumento della nuvolosità.  
**VISIBILITA'.** Buona con locali ridotti per foschie e nebbia in banchi.  
**VENTI.** Deboli settentrionali.  
**TEMPERATURA.** In lieve aumento.  
**DEL** Aumento della nuvolosità.

**LE TEMPERATURE IERI A NOVARA**  
Max: 9; min: 0; media: 3  
**UN ANNO FA**  
Max: 8; min: -4; media: 3  
**TEMPERATURE IN PIEMONTE**  
Torino 15,9; Alessandria 10; Asti 15; Cuneo 9; Aosta 7; Verelli 16.

Prosciolto dal procuratore di Biella lo psichiatra accusato dal padre della giovane

## Il medico non trascurò la paziente

Ragazza di Borgomanero tentò il suicidio in clinica

BIELLA. Nella denuncia i carabinieri non avevano avuto dubbi: «E' quindi più che chiaro l'abbandono di persona incapace da parte del personale medico».

Per questo Gian Franco Trisoglio, 46 anni, residente a Torino in corso Massimo d'Azeglio, finito sotto inchiesta: l'accusa era quella non aver curato «dovere una giovane di diciannove anni, ricoverata nella clinica San Giorgio di Viverone, che aveva tentato il suicidio gettandosi da un balcone al primo piano».

Invece il procuratore Gumiha ha chiesto «ottenuto l'archiviazione, non rilevando alcun elemento di colpa nella condotta del medico torinese».

I fatti contestati risalgono all'aprile dell'anno scorso. Nella clinica psichiatrica di Viverone era ricoverata, per la seconda volta, una ragazza di Borgomanero, sofferente di grave forma depressiva. La giovane riuscì a scavalcare pa-

### Scoperti falsi mendicanti

NOVARA. Esasperati dalle pressanti richieste di elemosina, anche durante le messe, parroci e sacrestani delle chiese del centro città hanno chiamato il 113, invitando la polizia a intervenire. Alcuni agenti della Digos si sono finti fedeli e si sono mescolati tra la gente, sorprendendo in flagrante i mendicanti «di professione». I poliziotti li hanno fermati per identificazione e in seguito diffidati a non tornare più in città. Dalla questura giunge l'appello a non offrire elemosine: «Almeno queste persone - spiega il vicequestore Mannino - Non sono veri mendicanti, sono giovani albanesi in grado di trovarsi un lavoro. Fingono di essere diseredati, invece fanno parte di un gruppo che viene accompagnato a Novara, dal Milanese, con mezzi propri. Gli inquirenti hanno aperto un'indagine per stabilire se alla base di tutto esista una vera e propria organizzazione specializzata nel falso accattonaggio».

(m. p.)

repetto e si gettò nel vuoto. Per un miracolo riuscì a salvarsi. Nella caduta riportò diverse fratture gravi che i medici giudicarono guaribili in quarantina di giorni.

Subito partì una denuncia, corredata da una circostan-

ziata testimonianza del padre: l'uomo raccontò che, durante il secondo ricovero, si era accorto di un trattamento più scadente nei confronti della figlia, rispetto al primo periodo di cura: «Forse perché aveva scelto un ricovero più economico» ag-

giunge il novarese. Non solo: secondo il padre, la casa di cura si limitava a somministrare alla ragazza solo degli psicofarmaci, che la delibavano anche fisicamente. E inoltre le condizioni igieniche non sarebbero state sufficienti. All'esposto erano state aggiunte alcune testimonianze di parenti e amici, che indicavano come la ragazza fosse tenuta in stato di semi-incoscienza.

Ma un sopralluogo del Nas, il nucleo antisofisticazioni dei carabinieri di Torino, aveva dato esito completamente diverso: la clinica era perfettamente in regola, anche per quanto riguarda il rapporto tra il numero di degenze e quello degli infermieri.

Una seguente perizia sul tipo di cure prescritte sulla giovane ha confermato la piena conformità. E anche il comportamento del medico è risultato assolutamente lecito.

Daniela Pasquarelli

Gli otto presidenti protestano contro la gestione di un programma

## Le Province «sgridano» la Rai Tv

«Ignora i nostri enti locali, privilegia la Regione»

TORINO. «Cara Rai, così non va». Una severa tirata d'orecchio ai massimi dirigenti della tv. Stato le indirettamente alla Giunta regionale di Enzo Ghigo) arriva dai presidenti delle otto Province del Piemonte che hanno elaborato un documento di protesta sul come viene gestita la trasmissione «Regione Italia». Programma che non ha indici d'ascolto molto elevati, malgrado l'ottimo orario scelto: quarto d'ora su Rai Tre dalle 20 alle 20,15, cinque giorni settimanali, con puntate ideate a Roma, due a Torino. Scopo dichiarato della trasmissione «affrontare i temi, le istanze politiche, sociali e culturali caratteristiche locali». Di qui l'accordo tra la Rai e le Regioni che dovrebbero suggerire i temi di interesse locale.

«Esperimento fallito», secondo i presidenti delle Province piemontesi, che lo hanno scritto al presidente della Rai Enzo Siciliano, al direttore generale Franco Iseppi, al capo redattore

di Torino Mario Berardi, al responsabile dell'Unione provinciale italiana, al ministro per la Funzione Pubblica Franco Bassanini, a quello delle Poste e telecomunicazioni Antonio Maccanico e al presidente dell'Associazione nazionale Comuni italiani Enzo Bianco. Contestano accordo e gestione della trasmissione.

«Siamo rimasti spiacevolmente sorpresi dal fatto che ogni rappresentanza della cultura locale sia stata affidata alla Regione, mentre l'interesse, la partecipazione e il senso d'identità e di appartenenza dei cittadini si indirizza assai più verso la dimensione provinciale, come dimostra la recente indagine del Censis e le richieste di nuove Province».

Il documento è firmato da Fabrizio Palenzona, di Alessandria; Giuseppe Gorio, di Asti; Silvia Marsoni Mori, di Biella; Giovanni Quaglia, di Cuneo; Paolo Cattaneo, di Novara; Giuseppe Ravasio per il Verbano-

Cusio-Ossola; Gilberto Valeri per Vercelli e Mercedes Bresso nel doppio ruolo presidente della Provincia di Torino e dell'Unione regionale Province piemontesi.

Ricordano che la Rai, come concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo ha il compito «di diffondere e valorizzare le realtà culturali e sociali esistenti a livello locale in stretta collaborazione con le Regioni, le Province e i Comuni». Ma l'unica ad aver trovato spazio nella nuova trasmissione è la Regione, mentre vengono ignorati gli Enti più vicini al cittadino come il Comune e la Provincia.

«Il servizio pubblico - concludono gli amministratori - a nostro parere deve essere realmente pubblico, cioè di tutti. E la trasmissione «Regione Italia», sempre secondo i presidenti provinciali, non è questa esigenza».

A. Martini

## STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE

BORGOMANERO - Piazza Mora e Gibin, 21 - tel. 0322/83.57.60  
Corso Roma, 43 - tel. 0322/83.51.49

### IN AROHA

In quattro palazzine giardino possibilità di scegliere il vostro appartamento fra sessanta proposte:

- Camera con bagno, soggiorno, cucina indipendente: L. 105.000.000

- Due camere con bagno,

soggiorno, cucina indipendente: L. 140.000.000

Appartamenti liberi subito ed occupati da reddito.

Mutuo fino all'85% del valore al tasso del 9,00%.

Esempio di mutuo ventennale di L. 50.000.000: rateo di 460.000 al mese.

### ARONA

(vicinanze). Località S. MARCO, direttamente sul lago. Vende VILLETTA unifamiliare: tre camere, trapi servizi, soggiorno con camino, cucina abitabile, autorimessa, lavanderia, giardino e frutteto. Viale d'accesso al lago all'interno del residence; scivolo lago e varco con pontile privato.

### CUREGGIO

Casa indipendente su due piani composta da soggiorno, cucina, due camere con doppi servizi. Ampio sottotetto mansardato. Autorimessa, cassero da ristrutturare. Frutteto di mq 2500.

### CAVAGLIO D'AGOGNA

In ristrutturazione: sole quattro appartamenti liberi subito:

- Due camere, soggiorno, cucina: L. 120.000.000

- Due camere, soggiorno, cucina indipendente, doppi servizi: L. 150.000.000

- Mansarda di due camere, soggiorno, angolo cottura: L. 75.000.000

- Box: L. 18.000.000

### COMPRA TE CASA LA REGIONALE VI DA UNA MANO

Mutui agevolati dalla Regione Piemonte con tassi: partire dal 3% uniti straordinarie facilitazioni di pagamento.

### ODIANNO

In palazzina residenziale, vendesi:

- Appartamento nuovo tre camere, soggiorno, cucina, doppi servizi a L. 90.000.000 pagabili 15 mesi più L. 75.000.000 di mutuo quindicennale al tasso del 3%.

(Prezzo veramente interessante L. 1.350.000 mq) Modesto acconto al compromesso.

Prossima iniziativa

ROMANANO SESIA



# Tornano a scuola insegnanti e studenti dopo l'allagamento dell'Istituto «Ravizza», domani si riprende

Ma tutti, alunni e docenti, chiedono a Comune e Provincia una soluzione definitiva del problema con una sede idonea per ospitare le classi e consentire così lo svolgimento regolare delle lezioni

NOVARA. Riprendono domani mattina le lezioni nella sede staccata dell'istituto professionale «Ravizza», ma studenti e docenti chiedono al Comune ed alla Provincia una soluzione definitiva del problema, con una sede idonea per ospitare le classi.

Gli operai del Comune hanno provveduto a ripristinare i guasti causati dalla rottura delle condotte dell'acqua all'interno della sede staccata dell'istituto in via Spaventa.

Domani le lezioni, che in questa settimana si sono svolte al pomeriggio per gli alunni delle diciotto classi della sede staccata, riprenderanno regolarmente.

Il problema del Ravizza è però strutturale, come hanno lamentato docenti, genitori e rappresentanti degli studenti nell'ultimo consiglio di istituto che si è tenuto venerdì.

I docenti lamentano che la sede in via Spaventa è precaria, non garantisce sicurezza secondo le norme normative previste dalla legge europea, e periodicamente crea problemi.

Il preside Damiano Caldirola spiega dal canto suo che almeno per quest'anno la situazione resterà così: «Alternative non ne abbiamo, perché bisognerebbe traslocare le classi in quattro o cinque sedi diverse. Questo comporterebbe disagi ancora maggiori di quelli attuali».



La sede staccata dell'istituto professionale Ravizza danneggiata dall'allagamento

li, pertanto penso sia opportuno accettare come male minore questa situazione, in attesa che l'istituto venga poi ristrutturato».

Attualmente l'immobile dove ha sede il Ravizza è di competenza del Comune di Novara, ma dal prossimo luglio, insieme a tutti gli altri istituti professionali, dovrebbe passare all'amministrazione provinciale: il condizionale però è d'obbligo, perché chi si accolla l'istituto è tenuto poi a intervenire per eseguire tutti i lavori di cui ne-

cessita l'immobile per essere adeguato alle norme di sicurezza, e la spesa si presenta molto elevata.

«Mi auguro che la Provincia accetti il passaggio», dice il preside, «perché in questo modo potremmo avere una sede rimessa in sesto». Al Ravizza comunque, nonostante le difficoltà causate dall'immobile, l'attività didattica prosegue: in questi giorni sono stati completati gli stages degli studenti delle aziende, svolti in collaborazione con l'Enaip.

## IN BREVE

### NOVARA

#### Convegno a cent'anni dalla morte di Carlo Negroni

La città ricorda Carlo Negroni nel centenario della morte con un convegno che si terrà venerdì 7 marzo all'auditorium della Banca Popolare di Novara. Il convegno servirà come corso di aggiornamento per gli insegnanti. (c. m.)

### VERBA

#### Approvato il bilancio, Bassi è dimesso

È stato approvato con i tredici voti della maggioranza (contrari: Partito democratico, popolari oleggesi, Polo libertà e Lega) il bilancio del '97. Pareggia sui 25 miliardi a 600 milioni. Nel consiglio comunale di venerdì sera ha rassegnato le dimissioni il consigliere Giuseppe Bassi a cui subentra Franca De Franceschi. (b. c.)

### NOVARA

#### Il Comune: «Attenti a falsi venditori di pubblicità»

Attenzione ai falsi venditori di pubblicità. L'avviso parte dal Comune: sono giunte in questi giorni segnalazioni circa la presenza di persone che offrono spazi pubblicitari da inserire in riviste dell'amministrazione. «Ma l'unica concessionaria incaricata», precisa il Comune, «è la "IS Pubblicità". Operatori diversi non sono autorizzati. Chi venisse contattato dai falsi incaricati può rivolgersi all'Ufficio relazioni con il pubblico al (370218) o all'Ufficio Stampa (370909) del Comune. (b. c.)

### NOVARA

#### Prime adesioni per ospitare bimbi di Chernobyl

I novaresi hanno risposto con generosità all'appello del Comitato Progetto Chernobyl per ospitare un gruppo di bambini bielorussi nel capoluogo: durante la prima riunione sono già state raccolte le metà delle adesioni necessarie. Il Comitato è presente al quartiere San Martino ogni mercoledì sera. (c. m.)

## Cambio residenza

### Ogni pratica da ieri si fa in municipio

NOVARA. Tutte le pratiche per cambiare indirizzo da ieri si fanno all'Anagrafe comunale. E' entrato in vigore il provvedimento che consente di sveltire l'iter burocratico di modifica della residenza. In particolare si possono aggiornare in un colpo solo la patente di guida e la carta di circolazione.

Quando si cambia indirizzo all'anagrafe comunale si compila da ieri un unico modulo che contiene i dati di tutti i componenti della famiglia che abbiano la patente o almeno un veicolo. Una parte del documento viene consegnata al cittadino che all'Allegato alla carta al permesso di guida e documenti l'avvenuto cambio. In attesa che la Motorizzazione invii per posta entro 180 giorni il tagliando di correzione.

I moduli e i bollettini per il versamento previsto dalla legge saranno consegnati all'utente al momento della richiesta del cambio di residenza. La Motorizzazione centrale, comunque, ha istituito un numero verde (167-232323). (b. c.)

## Bloccato dai carabinieri ad Agognate mentre consegna la dose

### Vende eroina, arrestato

In un'altra operazione è finito nei guai un giovane di Gozzano, sorpreso con 44 pasticche di ecstasy. Due romeni condannati per furto di parmigiano

NOVARA. Cinque arresti dei carabinieri in quattro distinte operazioni che hanno coinvolto le stazioni sparse sul territorio della provincia. E' il bilancio di questi ultimi giorni di attività.

Oleggio. Due domiciliati a Torino, Nicoletta Vintile, 24 anni e Florian Tamas di 35, sono stati arrestati nel centro commerciale Lindt. Sotto il giaccone avevano diverse confezioni di parmigiano. Condannati a 3 anni in Pretura per dilettevolezza sono stati rimessi in libertà ma gli è stato notificato un decreto di espulsione. Pertanto dovranno lasciare l'Italia.

Fara. I militari della stazione, in collaborazione con il nucleo operativo della Compagnia, hanno bloccato Ettore Brusca, 20 anni, residente a Ghislerengo in via Ferrari. Deve rispondere di spaccio di stupefacenti. Da giorni ogni suo movimento veniva controllato. La trappola è scattata nei pressi del casello di Agognate, dove è stato sorpreso a vendere una dose di eroina.

Gozzano. Per detenzione si



Da sinistra Ettore Brusca e Giuseppe Lucchina. Arrestati in distinte operazioni

fini di spaccio e invece finito nei guai Giuseppe Lucchina, 25 anni, residente in via Gentile a Gozzano. E' stato arrestato in località 'Grada' con 44 pasticche di ecstasy. Perquisendo l'abitazione è stato sequestrato un bilancino.

Novara. I militari della Compagnia, nel corso delle consuete operazioni per il controllo del territorio, hanno ispezionato diversi locali pubblici (in particolare nella zona di Oleggio) fermato automobilisti. In tutto le persone sottoposte ad accer-

lamenti sono state 93.

Un minore, G.L., 17 anni di Castellmare di Stabia, è stato arrestato in Risorgimento perché sorpreso a rubare un'autoradio da una Seat. Due giovani sono stati segnalati Prefettura per consumo di droghe leggere, uno per guida in stato di ebbrezza, un altro perché senza patente, un altro ancora, trovato in sella ad un motorino rubato, è stato denunciato per ricettazione. Tre titolari di esercizi pubblici sono stati multati. (c. m.)

## Tre arresti eseguiti dagli uomini della questura giovedì e venerdì

### Furti in casa alla Rizzottaglia in manette due giovani nomadi

NOVARA. Tre arresti per furto eseguiti nelle giornate di giovedì e venerdì dagli uomini della squadra mobile e squadra volante della questura di Novara.

La prima operazione è stata portata a termine nella mattinata di giovedì in via Adamello. Alla sala operativa del «113» è giunta una telefonata che segnalava la presenza di due giovani nomadi che si aggiravano in un palazzo. Un equipaggio della squadra volante si è portato in zona, notando una Fiat Uno sospesa all'esterno del palazzo in questione.

I poliziotti hanno invitato le due occupanti a scendere per l'identificazione. Si trattava di due nomadi, Ana Stamkovic, 33 anni e Vukosava Jovanovic di 23. Durante la perquisizione all'interno dell'auto, gli agenti rinvenivano sotto il tappetino alcuni monili d'oro, avvolti dentro a un giornale.

Le due donne hanno ammes-

## A VIGEVANO

### Blitz nei locali pubblici

VIGEVANO. Serata decisamente movimentata, quella di venerdì, in due locali pubblici di Vigevano: il «Ciao Mamma» di Genova e il «Messicano» di strada dei Pozzi, molto frequentati dai giovani, stati al centro di una vasta operazione coordinata alla quale hanno partecipato una ventina di uomini della prevenzione criminale di Milano e del commissariato di Vigevano e alcune pattuglie della polizia municipale. Gli agenti, accompagnati anche da cani antidroga, hanno controllato molte decine di frequentatori. Al «Messicano» sono stati rinvenuti alcuni grammi di hashish a terra: qualcuno è riuscito a disfarsene in tempo. Negativi i controlli nell'altro locale. All'esterno i vigili hanno provveduto a contravvenzione numerose auto parcheggiate in modo irregolare. Da tempo gli abitanti della zona, anche con petizioni, protestavano soprattutto per il frastuono e per la sosta selvaggia. (c. hr.)

Stamkovic. Un successivo controllo ha portato a scoprire che la donna aveva altri precedenti, quali utilizzava vari alias.

In particolare è stata condannata a Genova (tre anni) e a Milano (tre mesi) per reati contro il patrimonio. La Stamkovic è stata associata alle carceri novaresi.

Nella notte di venerdì, invece, è stato arrestato per furto continuato e aggravato Stefano Cerami. E' stato visto da un agente della mobilità, non in servizio, a rubare un telefonino da una Fiat Fiat in sosta, rompendone il finestrino. Poco dopo ci aveva provato anche con una Opel Corsa. (r. s.)

## LETTERE AL REDATTORE

### «Paesaggi di degrado fra Intra e Pallanza»

Siamo alla vigilia di una stagione turistica per Verbania, ma emergono le vecchie contraddizioni che mostrano l'eterogeneità in capacità nel gestire l'immagine turistica della città. Infatti, tra le nuove architetture realizzate per i due lungolago di Intra e Pallanza, convivono situazioni paesaggistiche di degrado. Il lungolago di Intra: si sta terminando, piaccia o no stile, la nuova passeggiata, ma parco Cavallotti alberga da tempo disordinati cespugli erbacei. Altro infelice contrasto è lo stato di abbandono degli immobili che si affacciano sul lungolago: villa Caramora, l'eterna impalcatura dell'immobile che fa angelo l'albergo Miralago, le verande dei bar insegnano che l'espressione stessa della poca professionalità e del cattivo gusto dei gestori, l'assurdo box che pubblicizza vendite immobiliari. E perché non guardare sconsolati allo stato di degrado della strada che da Villa Taranto porta a Pallanza, senza illuminazione, con i muretti in cui sono ricavati dei posti a sedere un grato che stanno crollando soffo-

cati inesorabilmente dalle erbacce, e la mancata pulizia delle cunette (corti lavori non fanno solo per Pasqua!).

Per non infierire poi sulla segnaletica orizzontale tanto precaria da sembrare tracciata, il gesso su lastra di ardesia (dura mediamente dai sei agli otto mesi). In attesa di opere importanti non sarebbe il caso di conservare e rivalutare quelle esistenti? Verbania è città turistica o lo è solo virtualmente?

Sequoia sei forme, Verbania

**Parole perse vento**

Tempo di elezioni, i candidati di Novara ed altri comuni si attrezzano per catturare il voto di noi cittadini. Voglio sperare che trionfi la concretezza e non le parole al vento. Sappiamo bene quanto è fatto in passato e quanto è possibile fare con un po' di buona volontà. Staremo all'erta.

Lettera firmata, Novara

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara.

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBULANZE

Novara: telefono 627.000; Arona: telefono (0322) 51.61; Borgomanero: telefono (0322) 843.083; Domodossola: telefono (0324) 45.600; Gallarate: telefono 862.222; Oleggio: telefono 893.500; Omegna: telefono (0323) 81.900-63.689; Gravidona Toca: telefono (0323) 848.559-865.000; Strada: telefono 0323/33.360; Trucate: telefono 777.900.

Verbania: telefono (0323) 405.000-556.000-556.161/squadra nat. salvam. (0323) 519.100; Baveno: telefono (0323) 924.222; Mergozzo: telefono (0323) 80.705; Grignasco: S.r.l. telefono (0163) 418.617; S. Maurizio d'Opaglio: telefono (0322) 967.456; Lesa: telefono (0322) 76.697; Piedimulera: telefono (0324) 83.188.

Novara: telefono 62.60.00; Arona: telefono (0322) 51.61; Borgomanero: telefono (0322) 81.500; Domodossola: telefono (0324) 491.334; Oleggio: telefono 91.157; Omegna: telefono (0323) 868.111; Strada: telefono (0323) 31.844; Verbania (Pallanza): telefono (0323) 541.318.

A: Vescovile, p. Battisti, 4 telefono 62.33.88 (apertura dalle 8,45 alle

20,15 cont.; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente a diritto addiz. di L. 3.000) e Nigi, c.so Risorgimento, 35 telefono 47.77.67 (apert. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente, dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto di L. 7.500). Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Blandrate: Begliori, via Valsesia, 6 telefono 83.068.

Cameri: Comunale 2, via Baracca, 22 telefono 51.81.15.

Borgomanero: Pezzana, c.so Roma, 50 telefono (0322) 81.500.

Cavaglio d'Agogna: Rovellotti, via Roma, 7 telefono (0322) 80.61.03.

Lesina: Passirani, via G. Carcano, 21 telefono (0322) 72.41.

Varallo Pombia: Fenchini, via Caccia, 1 telefono 95.345.

### CORSI

«Age amica», le iscrizioni

E' «Age amica» la proposta per gli scolari delle elementari e delle medie della provincia di Novara. Sono aperte le iscrizioni all'iniziativa organizzata da Aspromiele con il patrocinio della Regione e in programma dal 10 al 14 marzo all'Istituto tecnico «Bonfanti» di Vignale (Novara). Per informazioni rivolgersi a Nicoletta De Carli della Coldiretti di Borgomanero al 0322-82733. (b. c.)

### CONCORSI

Poeti in gara con il quartiere

Poeti grandi e piccoli si sfidano nel 1° Concorso indetto dal quartiere Sacro Cuore. La gara è divisa in tre sezioni (lingua italiana, dialetto e junior riservata ai ragazzi di meno di tredici anni). Si partecipa con sola poesia inedita e non segnalata vincitrice di concorsi da inviare in sei copie (cinque anonime e una firmata). Il termine di scadenza è il 24 marzo (fa fede il timbro postale). Le poesie devono essere inviate alla circoscrizione in via Monte San Michele 19 a Novara. (b. c.)

### FILOSOFIA

Il cosmo e le coincidenze

Al Centro internazionale di studi rosmiriani a Stresa si tiene oggi alle 11 la conferenza su «Coinidenze cosmiche». E' prevista la proiezione di diapositive. La manifestazione è organizzata dal centro culturale Charles Peguy. (c. m.)

### INDUSTRIALI

Come lanciare l'imprenditoria

Quali strumenti esistono per sostenere i imprenditori? Ne discutono Walter Passerini, direttore de «Il Comiere Lavoro» del Comiere e Sera, Concerto Mauri, dirigente servizio Politiche attive della Regione e Pietro Terna, segretario di Federpiemonte. L'incontro è domani alle 17 nella sede dell'Unione industriali del Verbano Cusio Ossola in corso Mameli 18 a Verbania. (b. c.)

### ASTRONOMIA

Quando la terra trema, incontro

«La terra trema» sarà il tema della serata di divulgazione scientifica in programma domani all'osservatorio astronomico Galilei.

Leo Galilei di Suno. Appuntamento alle 21. (r. l.)

### BONSAI

Stage all'Arte Bonsai Club

Stage per coltivare le minipiantine giapponesi. Stmane dalle 10 al centro Fasoli di Novara di corso Vercelli 202, sede dell'Arte Bonsai Club. Pierangelo Musolino offre lezioni di stile e impostazione della conifera. Orario 10-12, 15-18. (c. m.)

E' mancato all'affetto suoi cari

**reg. ROVER**

Ne danno l'annuncio con immenso rimpianto la figlia Silvana con Gianluigi, le nipoti Paola con Micheline e Luisa con Laurent. A pronipote Kyran, la cognata Micheline, i cugini e parenti tutti. Ringraziano con profonda riconoscenza i dottor Massaroni, Occhipinti e Della Vella, il personale medico e paramedico della casa di cura il Centro di Fara Novaresa. I funerali avranno luogo lunedì 3 alle 11 presso la chiesa parrocchiale Santa Maria di Arona, quindi la cura salma proseguirà per il cimitero di Gaveno (Va) dove sarà tumulata.

— Arona, 28 febbraio 1997.

Dolce casa, ricordi sempre nostri cari Paola e Luisa.

Si uniscono al dolore di Silvana i cognati Enzo e Girolamo, Luciano e Titta e Maria Carla.



A Grignasco il sindaco denuncia i rischi connessi alle sponde già erose dal fiume

# «Il Sesia minaccia mezzo paese»

La questione dibattuta in Consiglio comunale, che chiede interventi a Magistrato del Po e Regione  
Solleciti alle autorità competenti anche dal prefetto di Novara. «Finora però nessuna verifica»

GRIGNASCO. Allarme per le sponde del Sesia: il consiglio comunale chiede l'intervento del Magistrato del Po e della Regione per evitare rischi di allagamento del paese. È stato il consigliere di opposizione Alberto Vinzio, del gruppo «La vita», a porre in consiglio il problema: un'interrogazione al sindaco, Mario Zanaroli.

Il Sesia sta minacciando il paese: da anni il fiume erode le sponde, alcuni privati che hanno i prati confinanti il corso d'acqua si sono visti «divorare» progressivamente metri di terreno del fiume ed hanno protestato vivacemente. «Da sei anni - ha risposto il sindaco - sto scrivendo lettere un po' tutti: dal Magistrato del Po alla Regione. Ebbene, non ho ricevuto nessuna risposta, e qui c'è stata alcuna verifica da parte delle autorità competenti».

Il problema, aggiunge Zanaroli, è provocato dalla diversa altezza delle sponde del Sesia: «La parte di Serravalle è più alta rispetto alla nostra, e l'acqua tende ad espandersi verso Grignasco. Negli ultimi anni si sono verificati fenomeni preoccupanti: il fiume ha invaso e portato via una strada vicinale, molti prati sono stati in parte occupati dal Sesia, e c'è il rischio che si discarica che si trova a poco più di cento metri dal fiume, possa essere un giorno invasa dall'acqua. A quel punto, che cosa potremo fare?». Zanaroli ha interessato anche il Prefetto di Novara, Vincenzo Pellegrini, che a sua volta ha sollecitato il Magistrato del Po ad eseguire al più presto le verifiche tecniche del caso. «Altrimenti stati eseguiti lavori di rafforzamento degli argini, perché a Grignasco - si chiede Zanaroli - non viene fatto nulla?».

La zona del paese più esposta è quella a sud, nelle vicinanze della Filatura: in quel punto il fiume forma un'ansa dove la corrente è particolarmente rapida e preme sulla sponda sinistra, quella di Grignasco.

Il sindaco ha spiegato in Consiglio di avere ormai un dossier



Sul lato grignasche il Sesia ha già divorato molti prati, a rischio anche una discarica

sul problema delle sponde del Sesia: «chiede per l'ennesima volta l'intervento delle autorità: «Da parte mia sono tranquillo, nel senso che ho fatto tutto quello che dovevo. Mi preoccupa però la situazione per il paese: la parte bassa, caso di piena improvvisa, potrebbe correre dei rischi, ed allora mi chiedo di chi saranno le responsabilità in caso di danno ai cittadini. Personalmente intendo tutelare la cittadinanza di Grignasco, e non accetto il silenzio e la mancanza di risposte da parte di chi avrebbe dovuto già farsi vivo. L'unico che finora ci ha ascoltato è stato il Prefetto, che ringrazio perché ha sollecitato il Magistrato del Po; perché invece da quest'ultimo non abbiamo avuto nulla?».

A Grignasco è intanto arrivata la risposta del Prefetto, il quale ha inviato una lettera di sollecito al Magistrato del Po, per sapere quali iniziative abbia assunto per prevenire la pericolosità che potrebbe verificarsi nella zona in seguito alle piene del Sesia.

Giordani

## IN BREVE

### VIGEVANO

Non si vota il bilancio, si va all'esercizio provvisorio

Colpo di in consiglio comunale: la seduta convocata per l'approvazione del bilancio preventivo '97 si è conclusa alle 4,30 di ieri mattina con un nulla di fatto, per si è reso inevitabile il ricorso all'esercizio provvisorio. Tutto era filato liscio fino alle 2, quando il presidente del collegio dei revisori dei conti ha comunicato che non era stato possibile esaminare gli emendamenti presentati dalle minoranze in quanto non erano stati rispettati i tempi previsti dalla legge.

(c. br.)

### CERANO

Mille firme contro lo spostamento del mercato

Quasi mille firme per protestare contro lo spostamento del mercato. Non è piaciuta ai cittadini, commercianti e ambulanti il trasloco delle bancarelle del martedì mattina da piazza Crespi all'ex Cotofificio Valle Ticino, oltre via IV Novembre, che è avvenuto il 18 febbraio. Molti chiedono che il mercato del martedì torni nel centro del paese.

(b. c.)

Clamorosa protesta dei gruppi di minoranza durante il consiglio comunale di Borgomanero

## Si vota il bilancio e l'opposizione se ne va

Gianni Cerutti: «Siamo ritenuti superflui. Che ci stiamo a fare?»

BORGOMANERO. «L'amministrazione comunale non rispetta i nostri diritti e ci considera superflui, allora non parteciperemo neppure alla discussione del bilancio: a leggere l'accusa a nome di tutta l'opposizione è stato Gianni Cerutti, capogruppo di «Vivere la città», che poi ha lasciato l'aula in segno di protesta, mentre gli altri consiglieri dell'opposizione sono presentati in consiglio».

I banchi dell'opposizione erano vuoti, tranne uno: Gianni Cerutti, ha letto in piedi un lungo documento di critica a tutto campo all'amministrazione, poi ha lasciato l'aula. «I rapporti istituzionali si sono deteriorati e né il sindaco né i consiglieri di maggioranza hanno av-



Gianni Cerutti capogruppo di «Vivere la città» in Consiglio comunale di Borgomanero

vertito le necessità di intervenire» ha dichiarato Cerutti, definendo «arrogante» l'atteggiamento di giunta e sindaco. «Non contestiamo al sindaco il suo diritto a svolgere il programma elettorale, ma qui vieni sistematicamente calpestato

il diritto delle opposizioni».

Cerutti ha ricordato che «l'attuale maggioranza esprime il 35% dei voti dei cittadini, mentre l'opposizione ne esprime il 65%. La giunta inoltre non è un gruppo di lavoro ma un rissoso e discordante insieme di aspiranti leader. Cerutti non ha risparmiato nessuno, dal sindaco alla Lega a Forza Italia, ed ha bollato il bilancio '97 che ha aumentato la pressione fiscale e non ha dato importanza all'istruzione, allo sport ed ai servizi sociali».

La risposta alle opposizioni è arrivata prima di tutto dal sindaco Maria Pira Pastore: «L'atteggiamento della minoranza è offensivo: noi non con-

fici comunali che lavorano da mesi per predisporre il bilancio». Pierfranco Mirizio, For- Italia, ha stigmatizzato la decisione dell'opposizione definendola «farsesca», ed Emilio Zenoni, per la Lega, ha contrattaccato dicendo che «l'amministrazione comunale di Borgomanero, anziché imporre nuove tasse come il governo Prodi, ha fatto l'opposto».

Il bilancio, che pareggia sui 32 miliardi, è stato approvato dai consiglieri di maggioranza, gli unici in aula. Il presidente dell'assemblea, Pierluigi Nobili, ha chiesto di rinunciare all'indennità di carica a favore del Comune, perché vengano acquistati banchi e sedie per le scuole cittadine.

(m. g.)

A Briga Novarese

## Solliti dal Comune sul progetto della tangenziale

BRIGA NOVARESE. «Basta con le chiacchiere, non partecipiamo più a nessuna riunione sulla tangenziale fino a quando non verrà completato il primo tronco. La decisione è stata votata dal consiglio comunale di Briga, presieduto dal sindaco Francesco Allegra. L'ordine del giorno, approvato all'unanimità, ribadisce che sulla tangenziale sono state fatte troppe polemiche inutili ed è ora di passare ai fatti: l'amministrazione comunale preferisce il progetto originario, ad est della statale 229, la bretella di raccordo alla cascina Bicocca, ed invita Regione, Anas e Provincia ad evitare inutili sconvolgimenti del tracciato ed a passare alla fase operativa».

(m. g.)

## IL CASO

### GIORNATA

### DI FESTA

### DI IMPROVVISI

V IAGGIAMO con le delegate, le pensionate, donne dell'informazione, donne migranti, donne in politica, donne algerine, donne di associazione. E studentesse, casalinghe, artiste, tutte in navigazione per un giorno, alla ricerca di una rotta nuova. Un battello con idee e progetti salpa da Arona, l'8 marzo, e approderà a Verbania: è l'iniziativa promossa dal Coordinamento Donne della Cgil.

«Abbiamo voluto trovare una soluzione diversa per vivere la giornata internazionale della Donna - dice Margherita Gianni, sindacalista - da anni anima del Coordinamento. Con la collaborazione della Navigazione Lago Maggiore e l'aiuto di numerose amiche è stata a punto «Viaggiando controcorrente».

Un'occasione per parlare di politica, lavoro, cultura, argomenti che legati all'universo della donna nella società e che vengano affrontati con i giusti accenti».

Il programma è fitto: si parte dalla stazione ferroviaria di No-

Iniziativa delle donne Cgil. Musica, politica e nuovi progetti

## Otto marzo in battello sul lago per navigare controcorrente



Un battello sul Lago Maggiore

vara alle 10 (il treno è alle 10,06), alle 10,50 arriva ad Arona; da Borgomanero il ritrovo sempre alla stazione è fissato per le 9,15 (treno alle 9,22) e l'arrivo ad Arona alle 9,36.

Alle 11 la partenza in battello, alle 13 l'attracco a Verbania.

sarà l'incontro con la delegazione delle donne impegnate in politica e nel sociale nel territorio dell'alto lago, cioè nella nuova provincia. Dopo il pranzo a proiezione in anteprima del film «L'amore di una certa età» di Daniele Segre si ripartirà per un giro lungo la riva borromea e alle 17,45 il rientro ad Arona. Poi il treno si torna a Novara e Borgomanero.

La partecipazione è possibile contattando i numeri 0321-665200 e 665214, corrispondenti al Coordinamento Donne Cgil: «Hanno già dato la loro adesione amministratrici di Novara e Comuni dei dintorni, delegate sindacali, donne che lavorano nel sociale e nell'informazione - prosegue Gianni - Ciascuna e i vari gruppi porteranno un contributo di idee e osservazioni per un programma di attività che ci impegni nel '97 e che ci metta in contatto realtà estere. Ecco perché sarà preziosa la presenza di donne di altri Paesi».

«Si parlerà di politica, si ascolterà musica, si progette-

razioni sull'Algeria, sull'embrione, sull'informazione... ci riempiremo gli occhi e la mente» recita il depliant dell'otto marzo in navigazione.

Nella giornata delle cene per sole donne e degli strip maschili (l'otto marzo è ormai più questo che altro) non temete che arrivi- no critiche di veterofemminismo? «Ma stiamo scherzando? Intanto l'idea del battello è già una piacevole novità rispetto al solito salone con conferenza e questo forse era veterofemminismo - conclude Gianni - qualcuno ha idee migliori, venite e per l'anno prossimo ci organizzeremo in altro modo».

Intanto il premio della tempestività è già andato all'organizzazione di «Viaggiando controcorrente». Nel giro di una settimana è stato messo a punto tutto quanto. Ma è negli uffici del Coordinamento se circola una proposta che raccoglie consensi: c'è sempre qualcuno che raccoglie al volo: «Bella idea, cominciamo oggi!».

Maria Paola Arbela

**PRIMARIO GRUPPO ALIMENTARE ricerca**  
**AGENTI DI VENDITA**  
Anche alla prima esperienza, per le zone di: OMEGNA e limitrofe.  
Si offre: - portafoglio clienti trattati, incrementabili per la forte richiesta/dotazione dei prodotti commercializzati; - autonomia per la distribuzione; - provvigioni ed interessanti incentivi; - continuo supporto addestrativo.  
Per colloquio telefonare: 0323/96.25.18

Azienda che rappresenta un importante Gruppo di Case Automobilistiche, con presenza nelle province di Novara e V.C.O., nel contesto dello sviluppo della propria organizzazione ricerca:  
**VENDITORI**  
**AGENTI MAGAZZINO**  
richiede buon livello culturale e dinamismo.  
**NEGOZIANTE - ELETTRAUTO**  
**PREPARATORI**  
esperienza nel settore specifico.  
Inviare curriculum a: Publtime srl - corso Cavour 13 - 28100 Novara - Indicando sulla busta il riferimento RP/01.

**Promolago**  
Tel. 0323/32155 - 31026  
**PREMENO**  
Recente unità abitativa singola disposta su due piani con tavernetta oltre a piccolo studio attiguo ma indipendente. Mq. 140 + 20. € 210.000.000  
**BEE**  
In recente condominio appartamento con soggiorno, cucina, due camere, bagno; possibilità box. VISTA LAGO. € 103.000.000  
Disponibilità di rustici panoramici, ristrutturati e da ristrutturare a partire da € 100.000.000

**LUNEDÌ**  
**tutto soldi**  
I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.

**ROSSACCIU**  
**PROGETTO**  
**APPROVATO**  
vendesi RUSTICO da ristrutturare  
P.T. circa mq 42  
1° P. idem  
Totale circa mq 85  
Giardino mq 20 circa  
Indipendente  
soleggiato  
posto macchina a 50 mt.  
Tel. 0324/65229 ore serali

## SOLO PER GLI STUDENTI:

- \* COMPUTER MULTIMEDIALE INTEL P133
- \* MONITOR COLORE 14" N.I.
- \* STAMPANTE INK JET COLORE
- \* ENCICLOPEDIA SU 7 CD
- \* OFFICE PROFESSIONAL

IL TUTTO A € 2.999.000 IVA INCL.

(ANCHE A 100.000 LIRE AL MESE)

E' RICHIESTO UN CERTIFICATO DI FREQUENZA SCOLASTICA.

## T SOFT

VIA NOVARA, 53  
BORGOMANERO



TEL. 0322.835337  
FAX. 0322.836071

## PER TUTTI:

PC DI QUALITÀ CON 1 o 3 ANNI DI GARANZIA.  
A DOMICILIO.

**OCCASIONE DEL MOMENTO: L.2.375.000** IVA INCL. (GARANZIA 12 MESI)  
AMD P133, 436VX, 512K CACHE, 16MB, HD1.2, CDROM, SVGA 1 MB, SOUND16, TASTIERA, MOUSE, STEREO, WINDOWS 95 CD, 4.0 CD, GUIDA A W.95, 55 GIOCHI CD.

**TOP DEL MOMENTO: L.3.500.000** IVA INCL. (GARANZIA 36 MESI)

6405 P200+, 436VX, 512K CACHE, 32MB, SVGA 2MB, HD2.0, CDROM, SOUND16, TASTIERA, MOUSE, P2 LOGITECH, CASSE 8W, WIN.95 CD, WORKS 4.0

MONITOR 15" GOLDSTAR.



Ritardati i lavori per consentire il trasporto dei Tir sulla ferrovia del Sempione

# Gallerie, cantieri ancora fermi

E Mammola scrive al ministro: «Ripercussioni negative sulla costruzione della bretella di Voltri e per l'elettrificazione della linea Domodossola-Novara». I sindacati: «Siamo delusi dalle Fs»

**DOMODOSSOLA.** L'ennesimo rinvio dei lavori di adeguamento della sagoma delle gallerie fra Isello e Domo, per la realizzazione del corridoio Huckepack (i camion caricati su ferrovia) pesanti conseguenze sull'intero sistema dei trasporti lungo la direttrice che va dal porto di Voltri al Sempione, via Alessandria-Novara. Lo sostiene il deputato di Forza Italia Paolo Mammola, membro della commissione Trasporti della Camera, in un'interrogazione al ministro Burlando. Secondo il parlamentare, il rinvio del progetto di corridoio intermodale ha infatti prodotto un inspiegabile rallentamento dei lavori di costruzione della bretella di Voltri, un nuovo tratto ferroviario di circa otto chilometri, che collegherà lo scalo portuale di Genova-Voltri con Alessandria, via Ovada. «Si sono difficoltà anche per l'elettrificazione della linea ferroviaria Domodossola-Borgomanero-Novara che dovrebbe diventare l'asse portante dell'intera direttrice. Anche qui l'avvio dei lavori era dato per imminente. Invece, il progetto non sarebbe ancora stato completato nonostante lo studio è stato avviato da molto tempo. Insomma, è proprio il caso di dirlo, una doccia fredda su tutta la linea».

Nella sua interrogazione, Paolo Mammola ricorda che nell'agosto dello scorso anno, in un incontro con i rappresentanti dell'ufficio federale dei trasporti Elvetico, «da parte italiana era stata assicurata la massima attenzione per il completamento del corridoio intermodale ed era stato garantito il rispetto dei tempi previsti. Impegno ribadito nella successiva

riunione del gruppo di lavoro misto fra Fs, Ferrovie Federali Svizzere e Bis (la linea privata che collega Berna al Sempione) che si è tenuta a Briga il 10 ottobre. In quell'occasione il project manager delle Fs aveva annunciato che l'affidamento dei lavori alle ditte che si erano aggiudicate l'appalto sarebbe avvenuto, al più tardi, entro il gennaio 1997. Nella successiva riunione trimestrale, agli inizi di febbraio, lo stesso project manager ha poi dichiarato che, a causa di un contenzioso fra l'impresa che ha vinto la gara e le Fs, non era in condizioni di indicare, neppure in via ipotetica, una data per l'avvio dei lavori. Insomma, siamo ancora all'alto mare. Non è stata precisata neppure la natura del contenzioso che ha bloccato gli interventi sulla linea. Si era parlato di un ricorso al Tar da parte di un'impresa esclusa dall'appalto.

Mammola ha chiesto a Burlando quali provvedimenti intendeva adottare il ministero per accelerare l'inizio dei lavori, quale sia a questo punto la data certa di attivazione del corridoio Huckepack, anche nel rispetto degli accordi trilaterali in vigore fra Italia, Svizzera e Germania. Il parlamentare chiede anche una risposta in commissione sulle previsioni per l'ultimazione della bretella di Voltri, l'adeguamento tecnologico della tratta Ovada-Alessandria e Novara-Alessandria e dello scalo di Novara Boscheto.

Fortemente delusi anche i sindacati che speravano in un rilancio del settore delle costruzioni nel Vco. «Una storia incredibile» ha commentato Gian Piero Conti, della segrete-

ria Cgil - a questo punto si deve pensare che le Fs non siano in grado di portare a compimento un appalto. L'apertura dei cantieri era già stata rinviata per un errore procedurale, adesso salta fuori il contenzioso che potrebbe provocare una lunga battuta d'arresto. Sarebbe forse il caso di cominciare a valutare non ci sia qualche responsabilità dei funzionari, perché la situazione è inaccettabile. Questi lavori, per 80 miliardi, potevano rappresentare un'occasione anche per i frontalieri dell'edilizia che hanno perso il posto in Svizzera».

Adriano Velli



Le Ferrovie avevano annunciato che i lavori sarebbero iniziati nel gennaio '97

Costituito nel Vco il partito di Dini. Tra i promotori l'ex deputato leghista poi scaricato dal Polo

## Mauro Polli entra in Rinnovamento italiano

Nel comitato provinciale anche Tamini, Albertella e Comaita

**DOMODOSSOLA.** Lamberto Dini fa proseliti anche nel Vco. Si è infatti costituita ufficialmente nella nuova provincia una sezione di Rinnovamento italiano, il movimento politico che fa capo al ministro degli Esteri. Fra i promotori l'ex deputato domese Mauro Polli, già sottosegretario alla difesa nel governo Berlusconi, che era uscito dalla Lega in polemica con Bossi e alle ultime elezioni è stato scaricato, anche un po' brutalmente, dal Polo.

«La necessità di andare oltre il partito azienda senza essere assorbiti dall'Ulivo» ha chia-

rato Mauro Polli, ha spinto me a la componente federalista del Vco a promuovere la nascita di Rinnovamento italiano anche nella provincia. Le adesioni sono state finora ben sperate. Prima ancora di avviare il tesseramento, che partirà a giorni, abbiamo ritenuto prioritario creare un'asse preferenziale con partiti cattolici e liberali democratici, la cui ideologia è lontana da deliranti estremismi. E in questa direzione intendiamo proseguire, magari con la formalizzazione di patti federativi e funzione di programmi specifici. Non nasce

certo oggi l'idea di ricondurre sotto un solo tetto la componente centrista che non si riconosce negli attuali schieramenti».

Vi presenterete alle prossime elezioni di Domo? «E' ancora presto per dirlo» risponde Polli. «Il nome dell'ex parlamentare circola già fra i probabili candidati alla carica di primo cittadino del capoluogo ossolano».

Polli ritrova in Rinnovamento italiano anche il deputato Luigi Negri, altro ex leghista poi diventato federalista, che proprio ieri ha lasciato il grup-

Gian Domenico Albertella ex vicepresidente psi della Provincia di Novara ha seguito il distacco amministrativo del Vco



po parlamentare di Forza Italia per rafforzare la pattuglia dei seguaci di Dini.

Alla carica di segretario provinciale del Vco è stato nominato Ermanno Savoia, vigile

bania, il sostituto procuratore della Repubblica Fabrizio Argenti richiese il rinvio a giudizio di Antonio Fiori - difeso dall'avvocato Giuseppe Russo - e dello stesso Ercole Magistrali, difeso dall'avvocato Manisa Zaniani.

Il titolare dell'impresa di pompe funebri avrebbe respinto con la forza Fiori - costituito parte civile nei suoi confronti - a seguirlo alla stazione dei carabinieri di Premosello.

Il presunto attentatore avrebbe agito perché respinto dalla sorella di Ercole Magistrali, Gabriella (parte offesa nel procedimento) con la quale aveva intrattenuto una relazione sentimentale alcuni anni prima.

[a. r.]



Mauro Polli, ex leghista, poi fondatore della «Lila», nelle ultime elezioni regionali candidato di «Mani Pulite»

urbano domese, che con Polli e Roberto Cattani fa parte anche del direttivo regionale. Nel comitato altri nomi noti: l'ex parlamentare Mario Tamini, Gian Domenico Albertella, già vicepresidente socialista della provincia di Novara, il pediatra Fabrizio Comaita, ex assessore di Domo, il sindaco di Piedimulera Fausto Sgrò, Aldo Barbazza, Valerio Olmi, Corrado Zonca, Alessandro Rossi, Gian Marco Martinoli.

[a. v.]

# L'INFORMATUTTO ARTIGIANO

## Elezioni artigiane: oggi si vota

Anche se nel certificato elettorale inviato nei primi giorni del mese di febbraio era indicata erroneamente la data del 9 marzo 1997, oggi domenica 2 marzo tutti gli artigiani piemontesi sono invitati alle urne per definire la nuova composizione dei rappresentanti artigiani in seno alle Commissioni Provinciali per l'Artigianato.

Sono 14.554 imprenditori gli aventi diritto nelle province di Novara e del Verbano Cusio Ossola che potranno esprimere la preferenza in uno dei 35 seggi elettorali aperti dalle 08.00 alle ore 20.00.

Per l'espressione del voto gli elettori dovranno presentare al presidente del seggio il proprio certificato elettorale e un documento di identità valido. Pubblichiamo le due liste che gli elettori potranno votare, ricordando che è possibile esprimere fino a tre preferenze.

Per informazioni oggi è aperta la segreteria della CPA di Novara presso la CCIAA in via Avogadro, 4 - tel 0321/620671 e presso la CCIAA di Baveno c/o villa Fedora - tel 0323/912811.

### Le liste dei candidati nelle province di

Novara

Verbano Cusio Ossola



- 1 Zelandi Aurelio
- 2 Allegra Rossano
- 3 Andorno Renato
- 4 Atzeni Giorgio
- 5 Biondo Franco
- 6 Boschi Pier Giuseppe
- 7 Braghini Bruno
- 8 Cadalora Lino
- 9 Del Boca Francesco
- 10 Ella Giuseppe Antonio
- 11 Fedele Pierluigi
- 12 Filippi Rosalba
- 13 Giurato Giovanni
- 14 Gnammi Carlo
- 15 Pastore Pierangelo
- 16 Ponti Paolo
- 17 Sonzini Adriano
- 18 Vescovo Carlo



- 1 Besana Maurizio
- 2 Alberti Vittorio
- 3 Antonello Alessandro
- 4 Azzini Dario
- 5 Baldissone Angelo
- 6 Bolongaro Francesco
- 7 Borghini Alberto
- 8 Brocca Romolo
- 9 Finotto Enzo
- 10 Franceschi Marco
- 11 Galliera Gian Piero
- 12 Maullini Ippolito Walter
- 13 Martinoli Giacomo
- 14 Sommaruga Angelo
- 15 Tedeschi Ivana
- 16 Testori Franco
- 17 Zaccaro Claudio
- 18 Zolla Roberto

## Falegnami in festa per San Giuseppe

Come tradizione vuole, i falegnami artigiani si ritroveranno per celebrare la festa di San Giuseppe artigiano il prossimo 16 marzo a San Maurizio d'Opaglio. Si tratta della quarta festa del falegname, una occasione che nelle passate edizioni ha sempre riscosso un buon successo fra gli artigiani del settore e che non mancherà di vedere anche quest'anno una nutrita partecipazione di artigiani. Per i partecipanti il ritrovo è fissato a S. Maurizio d'Opaglio, dove alle ore 11 è prevista la celebrazione

della SS. Messa presso la chiesa parrocchiale. Al termine della funzione è previsto il trasferimento dei partecipanti a Borgomanero, dove, alle ore 13, è fissato il pranzo presso il ristorante «Da Paniga». Tutti gli interessati possono prenotare la loro partecipazione direttamente presso la sede di Novara di Confartigianato Novara VCO entro il prossimo 5 marzo. Alla festa sono invitati a partecipare tutti i falegnami novaresi e del VCO assieme a loro familiari ed amici.

## Dimensione artigiano

Dal prossimo 8 marzo, sugli schermi di Alitalia TV, riparte «Dimensione artigiano», la trasmissione settimanale di Confartigianato Novara VCO su economia, lavoro e cultura dell'artigianato novarese e del VCO. La terza serie della trasmissione sarà messa in onda al sabato alle ore 13 e si concluderà nel mese di dicembre. La trasmissione sarà programmata anche sugli schermi di TeleVCO ogni domenica alle ore 13, con replica al primo martedì in seconda serata.

### Attualità

## Manovrina? No grazie!

«Credo debbano intervenire su sprechi e privilegi, lasciando in pace il mondo che lavora». Il commento del presidente di Confartigianato Ivano Spalanzani alle voci che vogliono prossima una manovrina integrativa per far quadrare i conti pubblici è netto. Confartigianato ritiene insensati interventi che vadano a gravare sull'artigianato, il comparto che è in grado di creare ricchezza, lavoro ed occupazione. Fermo rifiuto è stato espresso anche verso le ipotesi di interventi sulla previdenza».

gli artigiani: «In presenza di una pressione fiscale e contributiva che per l'artigianato è ormai giunta ai limiti di compatibilità economica - ha proseguito Spalanzani - il solo annuncio di possibili aumenti dei contributi previdenziali rischierebbe di incrinare il rapporto di fiducia tra lo Stato e le categorie artigiane. Le ipotesi di intervento - ha proseguito Spalanzani - anziché essere una occasione per fare giustizia di troppi privilegi, rischiano di trasformarsi in uno strumento di politica fiscale ba-

sato sui pregiudizi». Non solo: ma i ventilati aumenti contributivi non avrebbero alcun fondamento legislativo, in quanto con la riforma pensionistica del 1995 è stata riconosciuta l'autonomia della Gestione pensionistica degli artigiani, i quali si sono assunti precise responsabilità per mantenere in equilibrio i loro conti previdenziali. Confartigianato ha quindi invitato il Governo a sviluppare con le parti sociali un rapporto trasparente nel rispetto della concertazione.

### Settore

## Bioletti Testori, Cadalora, Masera e Ruschetti

Quattro dirigenti artigiani sono stati riconfermati nelle loro cariche nel corso di recenti riunioni di categoria. Si tratta di Franco Testori, Lino Cadalora, Mario Masera e Tarcisio Ruschetti. Testori è stato riconfermato nella carica di delegato della sezione marmo e pietre, Cadalora è stato rieletto delegato della sezione installatori idraulici, Masera è stato confermato al vertice della sezione fotografi, mentre Ruschetti è stato indicato nuovamente al vertice della sezione installatori elettrici.

Ai quattro dirigenti vanno le congratulazioni per la rielezione ed i migliori auguri per l'importante lavoro che li attende nei prossimi tre anni. Oltre alla nomina dei rispettivi delegati di sezione, ogni riunione di categoria ha provveduto ad esaminare diversi argomenti di interesse per i rispettivi settori. Nel corso della riunione della categoria marmo e pietre, tenutasi presso la sede di Verbano di Confartigianato Novara VCO il 22 gennaio, si è discusso, tra l'altro, della costituzione di una commissione operativa per la rilevazione dei prezzi di mercato ai fini della redazione del listino Costruzioni e gli ultimi aggiornamenti in materia di sicurezza sul lavoro, con riferimento in special modo alla direttiva cantieri. Nel corso della riunione di categoria che ha visto la rielezione di Cadalora, tenutasi presso la sede di Borgomanero di Confartigianato Novara VCO in data 8 febbraio,

si è provveduto a costituire la commissione per la redazione del listino prezzi per la categoria. Altro tema affrontato è stato quello della proroga della legge 46/90 e le novità per il settore termidraulico. Per la riunione dei fotografi, che ha avuto luogo il 10 febbraio presso la sede di Borgomanero di Confartigianato Novara VCO, è stato illustrato il codice deontologico presentato a livello nazionale da Confartigianato fotografi, si è discusso della partecipazione dei fotografi alla prossima manifestazione fieristica riservata agli artigiani e che si terrà al Palaghiaccio di San Pietro Mosezzo, è stato

proposto il modulo per il rinnovo delle licenze per le province di Novara e del VCO e si è discusso di un futuro concorso fotografico. La riunione che ha visto la conferma a delegato di Sezione di Tarcisio Ruschetti - che ricopre anche la carica di vicepresidente di Confartigianato Novara VCO - si è tenuta presso la sede di Borgomanero di Confartigianato Novara VCO in data 18 febbraio. Nel corso della stessa si è provveduto alla costituzione della commissione per la redazione del listino prezzi costruzioni per la categoria e comunicazioni sulla proroga della legge 46/90.



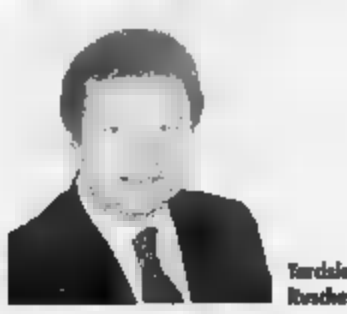
Franco Testori



Mario Masera



Lino Cadalora



Tarcisio Ruschetti

## Confartigianato

UNIONE ARTIGIANI NOVARA e VCO

## Vuoi lavorare in proprio?



### Confartigianato

UNIONE ARTIGIANI NOVARA e VCO

Una opportunità GRATUITA per creare il TUO posto di lavoro!

Partecipa GRATUITAMENTE ai corsi di introduzione all'attività imprenditoriale

GLI ARGOMENTI:

- ☑ Come si diventa imprenditore artigiano e i costi
- ☑ Il credito alle imprese
- ☑ Gli obblighi fiscali e cariche delle aziende
- ☑ La sicurezza in azienda e le leggi per la tutela dell'ambiente

IL PROSSIMO LUNEDÌ

Novara S. Francesco d'Assisi

tel. 0321/681111

Si diventa imprenditore artigiano a tutti i costi

Per prenotare telefonicamente al:

Numero Verde

167-334488



Sta per scattare nel Vco il nuovo servizio di soccorso istituito dalla Regione

# «118», una base fra i monti

La base operativa, cervello dell'intero apparato, è già pronta nell'ex-ospedale di Premosello. Il servizio è destinato a rivoluzionare il sistema dell'emergenza e della Protezione Civile

**PREMOSELLO CHIOVENDA.** Un solo numero telefonico, il 118, ed una sola centrale operativa, per qualsiasi emergenza sanitaria del Vco. Il nuovo servizio istituito dalla Regione Piemonte, dall'Usl 14 e dal Consorzio Vco emergenza, sta per entrare in funzione su tutto il territorio della nuova provincia. La base operativa, vero e proprio cervello dell'intero apparato, è già pronta nell'ex-ospedale di Premosello.

Il «118» avrebbe dovuto entrare in funzione ed operativo già da ieri, ma il progetto è slittato per una serie di problemi burocratici. Il servizio è destinato a rivoluzionare l'intero sistema dell'emergenza della Protezione Civile. Se fino a ieri in caso di incidente il cittadino doveva chiamare l'ambulanza della propria zona, da oggi avrà tutto più facilitato: basterà comporre il 118.

«In pratica e come già avviene in altre province d'Italia», spiega Ernesto Uberti, responsabile tecnico del progetto, «il cittadino in caso di incidente o di qualsiasi evento calamitoso comporrà il 118, chiamata telefonica gratuita, ed entrerà in contatto con la centrale operativa. Da qui, in tempi brevissimi, la centrale provvederà ad inviare i mezzi necessari: ambulanza, personale medico, eventualmente l'elisoccorso, ed in base al tipo di infortunio o incidente ad allertare gli ospedali e dirigere i soccorsi».



Una macchina sanitaria eccezionale, che avrà il «cervello» a Premosello, ma le braccia operative su tutto il territorio. In tutto il Vco sono dislocate sette ambulanze medicalizzate allertate 24 ore su 24 ed il «118», da oggi sarà bene chiamare così l'intero sistema, è in grado di raggiungere, nel tempo massimo di venti minuti, il 95% della popolazione del Vco. A bordo di ogni ambulanza «medicalizzata» saranno presenti un medico, un infermiere professionale, un soccorritore ed un autista soccorritore. Veri e propri «Angeli custodi» che saranno diretti dal dottor Marco

Tappa o che saranno presenti anche sul lago Maggiore, sempre sull'arco delle 24 ore, con un mezzo nautico e sul lago d'Orta a chiamata. Uno sforzo anche imponente sotto l'aspetto umano che impegnerà una trentina di persone tra medici e personale paramedico oltre ai volontari delle Pubbliche Assistenze del Vco che hanno avuto nella realizzazione del «118» un ruolo fondamentale. Episodi come quello avvenuto la scorsa settimana in Sicilia dove un bambino ferito in un incidente stradale è rimasto quaranta mi-



Ernesto Uberti, responsabile tecnico del progetto per il «118». A sinistra, la centrale operativa nell'ex ospedale di Premosello

nuti in attesa di ambulanza ed è stato sbalottato da un ospedale all'altro prima di ricevere, non accadranno più.

«Il sistema è in costante contatto, via computer, tutti gli ospedali del Piemonte», dice Uberti - una volta ricevuta la chiamata restiamo in contatto con il personale che interviene sul luogo del sinistro a pianificare l'incidente, tutti gli interventi successivi. Il «118» funzionerà anche come centro operativo Protezione Civile.

«In caso di eventi catastrofici, come la recente alluvione Omegna, questa struttura è già pronta come centrale per il coordinamento», fa notare ancora Ernesto Uberti - le sale di Premosello dispongono infatti tutte le tecnologie sono già attive sia i collegamenti radio che quelli telefonici. L'unica cosa che manca è la via libera da parte delle autorità sanitarie.

Vincenzo Amato

Oggi si raggiunge solo a piedi. Pronta tra pochi mesi

# Per raggiungere Crealla è in arrivo anche la strada

**FALMENTA.** Ancora pochi mesi e Crealla non sarà più il paese raggiungibile solo attraverso la mulattiera di 1500 gradini. La lunga battaglia condotta per togliere la frazione di Falmenta dal suo isolamento sta per concludersi con il completamento del collegamento stradale attraverso Barro, lasciato incompiuto parecchi anni or sono. Per l'avvio dei lavori non esistono più ostacoli, dopo che in settimana è giunto da Torino in nullastosa del dipartimento dei Beni ambientali.

Ettore Racchelli è soddisfatto: «Mi ero assunto personalmente e con l'assessore Gallarini l'impegno di risolvere questo annoso problema», dichiara il consigliere regionale di Forza Italia - e sono contento di poter dire che la missione è felicemente compiuta, con una operazione che risponde ad intenti di riqualificazione del territorio montano e rende giustizia alla lunga attesa degli abitanti di Crealla».

«Voglio sottolineare», aggiunge - che il progetto è stato presentato nello scorso mese di giugno e che l'iter si è completato in sette mesi. Un tempo-record dunque, nonostante la pausa estiva e l'alluvione che ha distolto molte energie, con una dimostrazione di efficienza che pone fine ad ogni polemica strumentale sulla volontà di intervenire nella nostra zona».

La strada attraverso Barro



Una suggestiva immagine di Crealla. Oggi per salire alla frazione di Falmenta si sale una mulattiera di 1500 gradini. Importante, per dare svolta all'annosa questione, l'interessamento del consigliere regionale Racchelli

comporterà un investimento di circa 1 miliardi, di cui 500 milioni a carico della Comunità montana valle Cannobina; il resto verrà finanziato dalla Regione per concludere entro i primi mesi del prossimo anno i due lotti di intervento previsti. La vicenda per realizzare il collegamento viario con Crealla si prolunga da oltre 40 anni, tra difficoltà che sono apparse a tratti insormontabili. Ci sono state polemiche a non finire, fino ad una crisi amministrativa, vari progetti alternativi, referendum popolari, manovre diverse per realizzare una fanto-

matica cremagliera o funivia. La conclusione attuale premia però coloro che hanno continuato, tra non poche difficoltà, a sostenere la strada come unica soluzione per eliminare davvero l'isolamento del paese. Tra loro è don Bruno Giorgetti, che di tale soluzione ha fatto la battaglia della sua vita e che da quasi mezzo secolo richiama su Crealla l'attenzione di tutte le autorità.

Don Bruno può gioire per il risultato, ottenuto proprio nell'anno in cui celebra il 45° anniversario di parrocchia a Crealla. [s. r.]

## IL MISTERO DEL RELITTO RITROVATO

**S**USCITA' vasto interesse e diffusi commenti il caso del grosso barcone di legno un intero carico di lastre di granito o serizzo ritrovato dai sommozzatori della Sub Verbania al largo dell'isola Madre, a circa 25 metri di profondità. Dal risultato ottenuto gli stessi membri dell'associazione si dichiarano assai soddisfatti: «Capita ogni tanto durante le nostre uscite di rinvenire i resti di piccole barche o altri relitti», dichiara l'istruttrice Carla Cracchi - ma è la prima volta in tanti anni di attività che troviamo un mezzo di simili dimensioni con il suo carico completo. Abbiamo potuto sfruttare anche condizioni di visibilità non comuni, realizzando con la cinepresa delle immagini molto chiare».

Vengono resi noti anche i particolari dell'operazione coronata da pieno successo: «Abbiamo posizionato tra l'isola Madre e Pallanza tre campi esplorativi delimitati da altrettanti gavitelli posti a metri l'uno dall'altro», spiega il presidente dei sub, Dario Ochetti.

Quindi, applicando il metodo di ricerca detto «della chiocciola» che permette una ispezione completa della zona delimitata, siamo giunti a contatto del barcone e del materiale trasportato».

Il presidente ha provveduto ad informare del ritrovamento con una lettera anche la Regione Piemonte, Carabinieri e Guardia di Finanza: «Riteniamo utile - si legge nel documento - operare con serietà durante una ulteriore immersione, per liberare lo scafo e le lastre a bordo dallo spesso strato di fango che li ricopre. In questo modo si potrebbe avere una visione ancora più chiara e completa del tutto, scoprendo magari qualche particolare utile per l'identificazione. Per tale ipotesi di lavoro ci rimettiamo comunque alle vostre decisioni».

Della possibile presenza di un relitto nella zona in questione si parlava da parecchio tempo sul lago, in particolare tra i pescatori. «Ci tenevamo lontani



La prua del relitto scoperto a 50 metri di profondità al largo dell'isola

da questo tratto», dichiarano alcuni di essi - poiché le reti in passato si erano impigliate in qualcosa di non definito. La circostanza trova piena conferma dal ritrovamento, in quanto in alcune parti dello scafo sommerso si notano nel filmato girato dai sub dei pezzi di rete strappati. Con la scoperta cre-

sce pure la curiosità sul misterioso affondamento e tornano d'attualità altri episodi i cui segreti sono rimasti celati sul fondo del lago. «E' nostra intenzione acquisire ulteriori elementi di conoscenza», dice Carla Cracchi - che permettano di determinare quando e in che circostanza il grosso barcone

andò a fondo. I pochi ragguagli finora a conoscenza non sufficienti per una ricostruzione storica dell'episodio, come conferma uno studioso locale. «Si hanno notizie sull'affondamento di battelli e barche con persone a bordo», dichiara lo storico Mario Bertolo - ma non ho al momento riferimenti precisi episodi che riguardino i grossi mezzi adibiti al trasporto del materiale delle nostre cave. E' certo che il loro traffico nel secolo scorso e agli inizi dell'attuale era assai intenso e che si spingeva anche per un tratto del Toce: sarà interessante verificare se qualche antica cronaca permetta di svelare le circostanze che interruppero bruscamente il viaggio di questo barcone nei pressi dell'isola Madre. Per il momento dunque il ritrovamento del relitto da parte dei sub verbanesi resta un «giallo» in piena regola, che sta stimolando la curiosità di molte persone.

Sergio Ronchi

La scoperta del barcone carico di lastroni sui fondali dell'Isola Madre appassiona il Verbano

# Naufragio nel lago tinto di «giallo»

Da anni i pescatori parlavano di qualcosa «indefinito» che strappava le reti. Gli storici ora vanno alla ricerca di documenti d'epoca. I sub di Verbania hanno già chiesto l'autorizzazione alla ripulitura

Il presidente Testa

# «Per l'Ossola organici Enel invariati»

**DOMODOSSOLA.** Il presidente dell'Enel, Claudio Testa, ha assicurato personalmente al deputato di Alleanza nazionale Marco Zaccaria che non ci sarà una riduzione degli organici nell'Ossola. Polemiche e prese di posizione delle amministrazioni locali, che avevano contestato soprattutto il trasferimento del centro direzionale degli impianti produttivi da Domodossola a Chatillon, sarebbero quindi fuori luogo.

«Non ne trovo sicuro», ha dichiarato il parlamentare del Vco - perché con preposizioni e incentivi diminuiscono di fatto i posti di lavoro. Ma soprattutto deve essere gestita in modo ampio e globale la questione dei rapporti fra Enel e territorio ossolano, che ha sopportato elevatissimi costi per gli insediamenti idroelettrici, senza più alcun vantaggio dal punto di vista occupazionale. Il consiglio provinciale del Vco ha deciso di convocare una conferenza sul piano di riassetto, invitando organizzazioni sindacali e Comuni. [a. v.]

## IN BREVE

### BACENO

**Pensionata si uccide nel lavatoio pubblico**

Una pensionata di 71 anni, Gisella Braneschi, si è tolta la vita, annegandosi nella vasca di un lavatoio pubblico a Baceno. La donna soffriva di crisi depressive. [r. a.]

### CONSORZIO ASSISTENZIALE

**Guzzo è vice presidente**

Il sindaco di Premeno Alfredo Guzzo è stato nominato vice presidente del Consorzio socio-assistenziale comprendente le zone di Verbania, Alto Verbano, Valle Cannobina, Valgrande. Il Consorzio è presieduto da Amadio Taddei. [s. r.]

### IN VIALE VITTORIO VENETO

**maxiposteggio interrato?**

In viale Vittorio Veneto potrebbe essere costruito un parcheggio interrato a due piani in grado di ospitare circa 120 auto. Questa è l'intenzione della giunta: ha già presentato alla Regione la richiesta di finanziamento dell'opera. [s. r.]

### PIEVE

**Il Comune acquisirà le strade dell'Enel**

Il Comune acquisirà dall'Enel le strade che l'ente ha realizzato durante la costruzione della centrale idroelettrica della «Crosa». Il Comune ha firmato una convenzione con l'Enel per avere questa strada a titolo gratuito. [r. ba.]

### ORTA

**Visite guidate al Sacro Monte con la Cooperativa Incontro**

Visite guidate al Sacro Monte d'Orta, al Monte Mesma ed alla Torre di Buccione. L'iniziativa è dell'ente parco che ha stipulato una convenzione con la Cooperativa Incontro di Arona che gestirà l'iniziativa aperta anche a turisti stranieri. [v. a.]

### CORSI DI FRUTTICOLTURA

**alla Comunità**

L'assessorato all'agricoltura della Comunità montana Cannobina organizza per il secondo anno una serie di lezioni sulla frutticoltura tenute da Maria-rosa Negri. La sede degli incontri è a Lunatico. [s. r.]

### LOCARNO

**I numeri vincenti del lotto svizzero**

Ecco gli estratti di ieri: 44 - 23 - 18 - 29 - 5. Numero complementare: 35. Joker: 704040. [r. l.]

## Verbania

**Tempi da lavoro per i lavori all'isola di Intra**

**VERBANIA.** Per l'eccessivo protrarsi dei lavori all'isola di Intra protestano in parecchi, dal comitato di gestione, al gruppo di Rifondazione Comunista. Buona parte del giardino è occupata infatti da una ditta che da circa un anno e mezzo svolge lavori in un edificio adiacente. Il comitato di gestione dell'isola minaccia clamorose iniziative di protesta da parte dei genitori dei bambini, se non si ripristinerà al più presto l'area verde. Non è l'unico disagio per «lavori in corso»: nei giorni scorsi le polemiche scattate per il ponteggio tubolare in corso Mameli e per il tunnel di piazza San Vittore. Sull'argomento ha invitato un'interpellanza al sindaco anche il gruppo di Rifondazione comunista, chiedendo chiarimenti sulle situazioni segnalate e la rigorosa regolamentazione delle autorizzazioni. [s. r.]

## Iniziative dell'Ordine

**Architetti e tecnici a lezione pratiche edilizie**

**BAVENO.** Con un seminario svolto all'hotel Dino sulle problematiche delle pratiche edilizie sottoposte a vincolo ambientale, ha preso il via il ciclo di incontri promossi dall'Ordine degli architetti della provincia di Novara e Vco. «Lo scopo», spiega Mario Ermini, consigliere dell'Ordine - è di affrontare problemi operativi della nostra professione e specifiche del territorio del Vco, per offrire opportunità di chiarimenti ai giovani iscritti e per promuovere un dibattito propositivo tra professionisti, tecnici comunali e Regione».

I seminari in programma in primavera ed estate tratteranno la tematica regionale nel rilascio di autorizzazioni e varianti in opera, le competenze delle sezioni decentrate dei beni ambientali, l'esecuzione di strumenti urbanistici in aree soggette a vincolo ambientale. [s. r.]

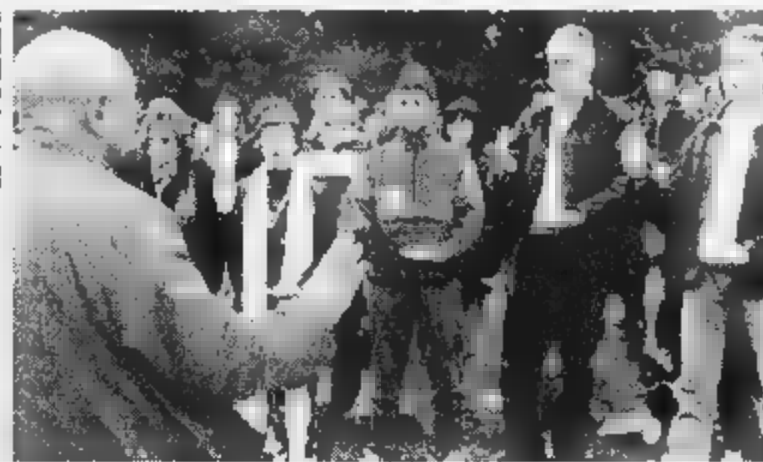
All'hotel Villa Carlotta di Belgirate sono presenti studiosi di New Age provenienti da tutto il mondo

# Dal Lama istruzioni per il Terzo Millennio

Monaci tibetani ed esperti parlano di pace e medicina olistica

**BELGIRATE.** Il futuro è già qui. Le istruzioni per l'uso per il Terzo Millennio le offre il convegno organizzato a Belgirate dalla rivista «Alpha Dimensione Vita» che ha riunito nei saloni dell'hotel Villa Carlotta decine di studiosi provenienti da tutto il mondo. All'incontro, che si è aperto giovedì e che proseguirà con varie iniziative fino a stasera, partecipano oltre mille persone.

«Un successo superiore alle aspettative», commenta Mauro Cassani, uno degli organizzatori - a dimostrazione che oggi c'è un desiderio di conoscenza e di spiritualità che emerge. Molta attenzione ha richiamato il Lama Gangchen Tulku Rinpoche, creatore della Fondazione per la pace nel mondo. «La pace sulla Terra si raggiunge soltanto attraverso la pace interiore di ciascun individuo», ha detto - il mondo di oggi è spaventato dalla



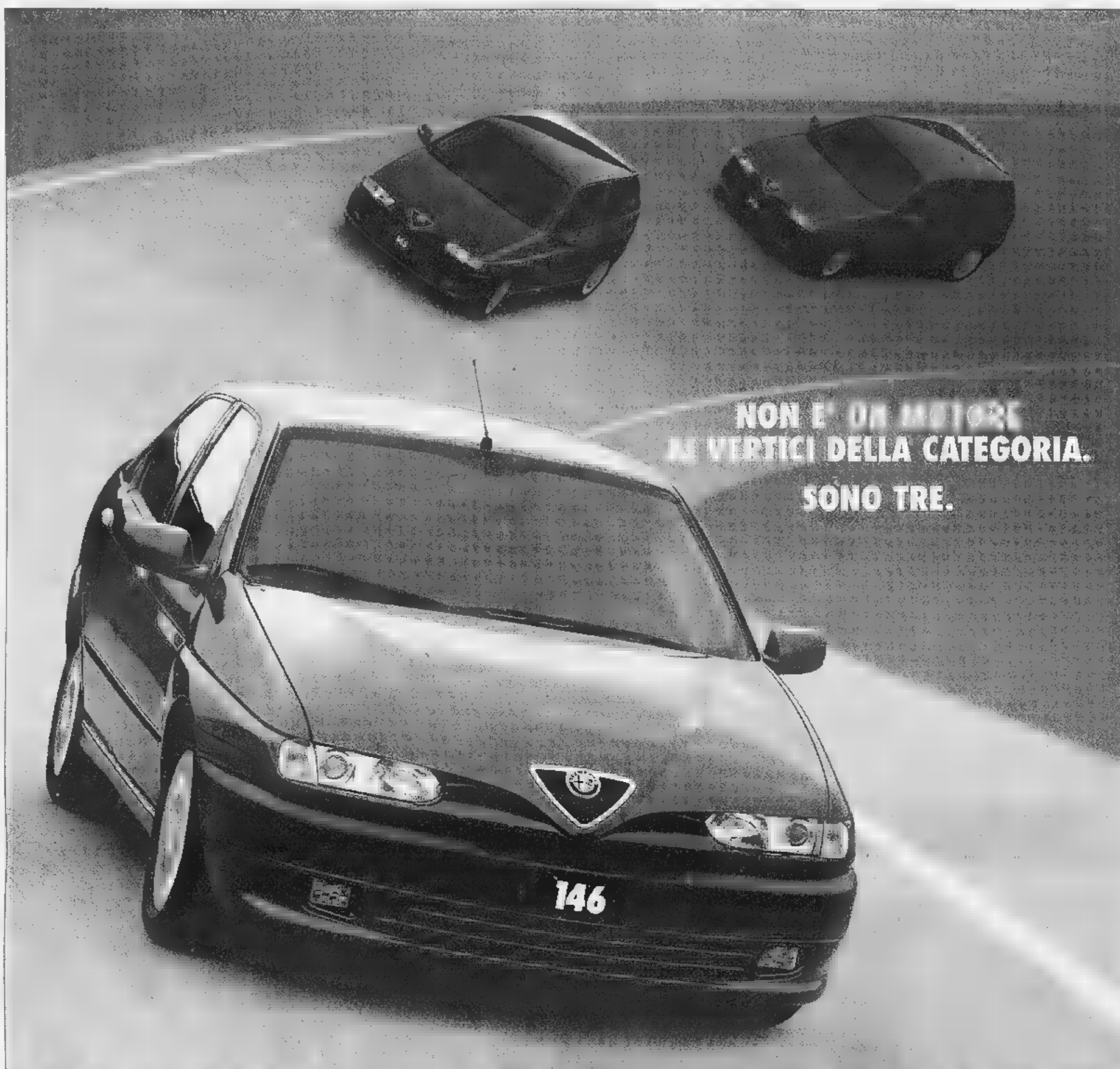
Il Lama Gangchen Tulku Rinpoche a Villa Carlotta durante il rituale di autoguarigione

e dalle scoperte. In questo momento stiamo sperimentando i risultati della ricerca scientifica che è avanti da anni. Ci sono cose positive e negative, la spiritualità, l'incontro con la

religione, ci aiutano a discernere il bene dal male: solo così potremo costruire un mondo di pace. Una via che non sembra comunque facile da percorrere ma si pensa che un gruppo di

monaci tibetani, confratelli di Lama Gangchen che però vive a Londra, non ha potuto venire a Belgirate perché ha ottenuto il visto per l'Italia. «Il nostro obiettivo», ribadisce Cassani - era quello di gettare un ponte tra la nostra cultura e quella orientale. E' un'esperienza positiva che ripeteremo, probabilmente già in autunno, abbiamo visto che c'è un grande desiderio di incontrarsi, di parlarsi». Come ha fatto il dottor Federico Nitamo Montecucco, un medico chirurgo italiano che ha studiato medicina in Oriente ed ha contribuito a diffondere la medicina olistica in Italia. «Ci prepariamo al futuro guardando anche al passato», dice Montecucco - stiamo riscoprendo una cosa importante: l'uomo non è un insieme di tante parti. E' una cosa sola, anima e corpo. Lo dicevano già gli antichi greci. Ma noi lo avevamo dimenticato. [v. a.]





**NON E' UN MOTORE  
AI VERTICI DELLA CATEGORIA.  
SONO TRE.**

**I CONCESSIONARI ALFA ROMEO VI ASPETTANO PER DARVI UNA PROVA DI POTENZA. ANZI, TRE.**

Doppia accensione, sedici valvole: una tecnologia esclusiva oggi disponibile sulla gamma Alfa 145 e 146. A fianco raffinato 2.0 T.S. 16V (150 CV) ■ ■ ■ generoso TD (90 CV), nuovi motori ■ ■ ■ potenze ai vertici ■ ■ ■ rispettive categorie: 1.4 - 103 CV, 1.6 - 120 CV, 1.8 - 140 CV. In puro stile Alfa Romeo, per una guida sempre nel pieno controllo. Il per rendere sempre più unica l'esperienza di guidare Alfa 145 e Alfa 146, nuovi interni ■ ■ ■ più eleganti e personali. Essere al vertice nella tecnologia e nello stile: distinguersi è normale quando ci si chiama Alfa Romeo.

**ALFA 145** a partire da L. 24.700.000\* - Con contributo dello Stato per rottamazione\*\* L. 20.320.000\*

**ALFA 146** a partire da L. 25.300.000\* - Con contributo dello Stato per rottamazione\*\* L. 20.920.000\*

\*Prezzo chiavi in mano. \*\*Il contributo dello Stato, valido fino al 30/9/97, riguarda tutti i proprietari di auto immatricolate prima del 1° gennaio 1987.

## **NUOVE ALFA 145 E ALFA 146 CON I NUOVI TWIN SPARK 16V.**

### **INTERMOTORS**

GATTICO (NO) - Statale 142 km. 45,849 - Tel. (0322) 846494  
NOVARA - Corso Milano, 17/F - Tel. (0321) 392802  
CASALE CORTE CERRO (NO) - Via Novara, 1 - Tel. (0323) 864886

### **T.P. CAR**

CREVOLADOSSOLA (NO)  
Viale dell'Industria, 15  
Tel. (0324) 33422

*Concessionari Alfa Romeo*





Martedì e mercoledì fuori abbonamento al teatro Nuovo di Borgomanero

## Dorelli &amp; Goggi, il varietà è doc

La coppia porta in scena «Bobbi sa tutto»

**BORGOMANERO.** Una formidabile coppia per la stagione di prosa cittadina. Sul palco arrivano Johnny Dorelli e Loretta Goggi: martedì alle 21 al teatro Nuovo andrà infatti in scena «Bobbi sa tutto», lo spettacolo che i due attori hanno già presentato in grande successo nelle maggiori città italiane.

La pièce è strutturata in quattro atti, ognuno firmato da prestigiosi sceneggiatori cinematografici: Age e Scarpelli, Benvenuti e De Bernardi, Jaja Fiastri e Gigi Magni.

Le quattro parti hanno in comune due elementi: raccontano una storia di «lui e lei», ed iniziano con la stessa battuta, «Bobbi sa tutto». L'idea è stata di Garinei e Giovannini e a raccogliarla sono stati appunto i due scongiuratori. Il primo episodio, «Finalmente mercoledì», racconta una coppia in cerca di espedienti per riannunciare il matrimonio in crisi; «Un figlio» è la storia di un'adozione e dei dubbi e dei problemi collegati ad essa; «I signori degli anelli» sono due doppiatori, amanti,



In questo allestimento che ha riscosso ampi consensi Johnny Dorelli e Loretta Goggi sono diretti dal regista Pietro Garinei

che ritrovano a lavorare insieme.

Infine c'è «Serata d'onore», che vede protagonisti due anziani attori, ex acrobati di circo, in procinto di andare in ospizio.

Ogni storia è introdotta da quattro ballerini-cantanti: Antonello Angiolillo, Sabrina Marciano, Fabrizio Paganini e Laura Ruocco. Le musiche dello spettacolo sono di Gianni Fer-

rio, le coreografie portano la prestigiosa firma di Gino Landi, le scene di Uberto Bertacca, i costumi di Lucia Mirisola e la regia di Pietro Garinei.

«Bobbi sa tutto», oltre ad ave-

re un bel testo, anche se a più mani, vanta una splendida coppia di interpreti: nell'allestimento la Goggi e Dorelli rivalgono in bravura e simpatia.

La critica ha paragonato lo spettacolo al teatro leggero anglosassone, a cavallo degli Anni Sessanta e Settanta per la risata agrodolce, il mestiere consumato dagli interpreti e l'allestimento raffinato.

Lo spettacolo verrà replicato mercoledì: la serata di martedì, al prezzo di 10 mila lire, è riservata agli abbonati della stagione di prosa, che anche quest'anno ha fatto registrare un successo eccezionale. Il tutto esaurito per l'intero cartellone. Mercoledì i posti sono a disposizione dei abbonati al prezzo di 10 mila lire.

L'assessorato alla Cultura annuncia un cambio di programma per lo spettacolo successivo: giovedì 27 marzo il Cortis, per recessione del contratto da parte del trio di Aldo Giovanni e Giacomo, sarà sostituito da «Tour de force» di Giorgio Falletti. [m.g.]

## LE NOSTRE TV

Commercianti e consumatori a confronto nel «Salotto»

I problemi dei commercianti di Novara e del Vco sono al centro del «Salotto», la rubrica che Gigi Santoro conduce su Altaitalia Tv. Alle 18,40, ospiti del dibattito il presidente dell'Ascom Renzo Bordini, il segretario della Confesercenti Gian Mario Carmanina, l'avvocato Alberto Freganara dell'Unione Tutela Consumatori, l'assessore al commercio di Verbania Pino Grieco e parecchi operatori.

L'attualità su Tele Vco questa settimana viene sviluppata soprattutto da «Monitor», in programma ogni giorno alle 12,10. Domani Cristina Pettezzuzzo presenterà i «falsi d'autore» del pittore verbanese Renzo Terreni. Martedì saranno ospiti alcuni ed insegnanti del corso sperimentale del liceo artistico di Omegna, che rischia di sparire. Venerdì la rubrica riprenderà il tema proposto dal seminario della Libera Accademia dell'Arte di Verbania, «I luoghi della civiltà».

Ancora attualità su Altaitalia con «Notizia Sette», condotta da Daniele Godio: oggi alle 14 analizzerà il problema dell'occupazione nel Novarese, la scuola pianificata di Gravello Tice, il pro-

blema dell'alta velocità e dedicherà un servizio al primo trofeo Padania di sci, che si è svolto a San Domenico.

«Obiettivo salute» è il settimanale informativo medico di Vco Azzurra, giovedì, in coda alle edizioni del telegiornale, si occuperà del ruolo della tiroide con la dottoressa Giovanna Calò «Ospedale, istruzioni per l'uso», presentato da Marcello Sanzo, prevede per domani su Altaitalia alle 9,35, 15,35 e 19,35 un'intervista al nuovo direttore generale dell'Ospedale Maggiore Pierluigi Airolidi: martedì e mercoledì la rubrica sarà dedicata alla Croce rossa.

Sport: la telecronaca di Novara-Cornò è in programma «Video» lunedì alle 12,20 replica martedì alle 13,1 e su Vco lunedì alle 23,30. Sempre Vco propone domani alle 23,30 repliche lunedì alle 13,1 l'incontro Verbania-Oggiono. Novara-Seregno di hockey verrà trasmessa oggi su Altaitalia alle 14.

Ecco infine i notiziari d'informazione locale: Video Novara 19,30; 22,30 e 1. Altaitalia 12,30; 15,05; 16,50; 18; 19,15; 20,20; 22,30; Tele Vco: 7; 10,30; 12,45; 16,45; 19,30; 22,30; 1. [m.g.]

Stasera il concerto, domani lirica ■ Oleggio

## L'Ensemble Ayres a «Omegna Classica»

**OMEGNA.** Si chiude stasera alle 21 nella chiesa Madonna del Popolo il ciclo di concerti «Omegna Classica». L'ingresso, come per i precedenti appuntamenti, è gratuito. Di scena l'Ensemble Ayres, un gruppo composto da cinque elementi e fondato a Milano da Gabriele Mugnai. Il quintetto che suonerà ad Omegna schiera i violinisti Gianfranco Ricci e Roberta Peruzzi, Gabriele Mugnai alla viola e la chitarrista Silvia Cesco. Suonerà musiche di Boccherini, Mozart e Vivaldi.

Di Boccherini verranno proposti il Quintetto 1 in re maggiore. Di Mozart il pubblico potrà ascoltare il Duetto in sol maggiore per violino e viola. E' un pezzo, insieme all'altro Duetto, quello in si bemolle maggiore, famoso perché il grande viennese lo compose per l'amico Michael Haydn, (fratello del più celebre Franz Josef Haydn), che non poteva comporli per motivi di salute. Il brano proposto questa sera è indubbiamente fra i più belli mai scritti

per violino e viola e colpisce soprattutto l'uso di quest'ultimo strumento che non ricopre il ruolo di accompagnamento ma dialoga con il violino. Il quarto pezzo in programma il «Trio in sol minore» per violino, violoncello e chitarra di Vivaldi.

Appuntamento con la classica anche a Oleggio, dove la stagione promossa dagli «Amici della Musica» domani sera alle 21 offre un recital lirico con le cantanti coreane Kim Soyeon, soprano e Byun Jeong Ran, mezzosoprano, accompagnate al pianoforte dal maestro novarese Vincenzo Cerutti, affiancato per alcune esecuzioni dalla moglie Giovanna Buratti, cui forma un'affiatato duo, noto in Italia e all'estero. In programma alcune fra le più celebri arie di Mozart, Rossini, Bizet, Donizetti, Verdi, Puccini, Wolf Ferrari, Dell'Acqua e Ciaula. Saranno inoltre eseguite pagine di Liszt per pianoforte a quattro mani ispirate a Donizetti: «Marche» dal «Don Sebastien» e «Reminiscences» dalla «Lucrezia Borgia». (v.a.)

Guida ai principali avvenimenti della serata nei locali delle due province e del vicino hinterland lombardo

## Valentina accende la notte del «Celebrità»

La bella Demetra Hampton a Trecate, cabaret all'«Idrovolante»



Demetra Hampton, in arte Valentina

ticolari nessun. **USA.** Nuovo appuntamento con la rassegna «Sunday noisy sundays» al roadhouse «Waco's». Dalle 22. **ITALIA.** Si balla latino-americano al dancing «Byblos». Dalle 23.

Al pub «Bayernstrasse» stasera si gioca con i display luminosi che permettono di lanciare messaggi e contattare amici. **VIGEVANO.** Covers soul rock vengono proposte da Sharon alla «Frottoia».

**BIELLA.** Satira tagliente e irriverente al «Caffè Teatro» di via Indipendenza. A propalarla sarà il comico Diego Perassolo.

**VERBA.** «Blues Party» al «Crazy Bull Café» con il trascinante sound dei Dirty Hands. Ospite speciale a sorpresa. Dalle 22,30. **VERESE.** Discobar dalle 22 al «Treno di Mezzanotte» con i deejay Raffaele Esse e Manolo. Ingresso omaggio alle donne. **MILANO.** Walter Calloni (ex Pfm), Stefano Cerri e Massimo Colombo, in arte «Linea C Acoustic Trio», sono protagonisti del concerto stasera alle «Scimmies» di via Sforza 49.

A CURA DI Roberto Lodigiani e Marco Piatti

**I MAGNIFICI della NOTTE**

**DISCOTECHE DRINK & MUSICA**

**PUB • PIANO BAR • DISCO BAR • BIRRIE • VINERIE • TAVERNETTE**

LA MIGLIOR DISCOTECA

IL MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA

I tagliandi vanno spediti a: LA STAMPA - I MAGNIFICI DELLA NOTTE

Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO

Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotografie



## ITALIANA AL CINEMA

**NOVARA.** VIP. Tel. 625.688. **Uomo d'acqua dolce.** Or. 14,30; 16,30; 18,25; 20,25; 22,30. Fest. 12.000; ler. 10.000; mer. 8.000; 5.000; sab. pomeriggio 7.000; 5.000.

**ARALDO.** Tel. 474.625. **Marianna Ucrìa.** con P. Neri. Or. 16; 18,05; 20,15; 22,30. Fest. e prefest. 12.000; ler. 10.000; lun. 8.000.

**FARAGGIANA.** Tel. 627.676. **Dal tramonto all'alba.** Or. 16,15; 18,15; 20,20; 22,30. Fest. e prefest. 12.000; ler. 10.000; mar. 6.000; sab. pomeriggio 7.000.

**ELDOKADO.** Tel. 624.158. **Space Jam.** Or. 15,10; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30. Fest. e prefest. 12.000; ler. 10.000; sab. pomeriggio 7.000; 5.000.

**VITTORIA.** Tel. 623.395. **La tregua.** con M. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Fest. e prefest. 12.000; ler. 10.000.

**S. CUORE.** Tel. 465.484. **Amore e altre cose.** Or. 15; 18; 20; 22,30. L. 10.000; 7.000; mar. 7.000.

**PIRELLA.** Tel. 465.484. **Amore e altre cose.** Or. 15; 18; 20; 22,30. L. 10.000; 7.000; mar. 7.000.

**ARONA.** Tel. 465.484. **Amore e altre cose.** Or. 15; 18; 20; 22,30. L. 10.000; 7.000; mar. 7.000.

**SAN CARLO.** Tel. 465.484. **Amore e altre cose.** Or. 15; 18; 20; 22,30. L. 10.000; 7.000; mar. 7.000.

**BORGOMANERO.** Tel. 82.151. **Space Jam.** con Bugs Bunny e M. Jordan. Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. L. 10.000; 6.000.

**NUOVO.** Tel. 81.741. **Larry Flynt oltre le sabbie.** Or. 14,15; 16,15; 20,22,15. L. 10.000; 7.000; mar. 7.000.

**PICCOLO.** Tel. 81.741. Or. 14,15; 16,15; 17,15; 18,45; 20,15; 22,15. L. 10.000; 7.000; mar. 7.000.

**CAPIRELLI.** Tel. 81.741. Or. 14,15; 16,15; 17,15; 18,45; 20,15; 22,15. L. 10.000; 7.000; mar. 7.000.

**ADOLFO.** Tel. 81.741. Or. 14,15; 16,15; 17,15; 18,45; 20,15; 22,15. L. 10.000; 7.000; mar. 7.000.

**ADOLFO.** Tel. 81.741. Or. 14,15; 16,15; 17,15; 18,45; 20,15; 22,15. L. 10.000; 7.000; mar. 7.000.

**ADOLFO.** Tel. 81.741. Or. 14,15; 16,15; 17,15; 18,45; 20,15; 22,15. L. 10.000; 7.000; mar. 7.000.

**ADOLFO.** Tel. 81.741. Or. 14,15; 16,15; 17,15; 18,45; 20,15; 22,15. L. 10.000; 7.000; mar. 7.000.

**ADOLFO.** Tel. 81.741. Or. 14,15; 16,15; 17,15; 18,45; 20,15; 22,15. L. 10.000; 7.000; mar. 7.000.

**ADOLFO.** Tel. 81.741. Or. 14,15; 16,15; 17,15; 18,45; 20,15; 22,15. L. 10.000; 7.000; mar. 7.000.

**ADOLFO.** Tel. 81.741. Or. 14,15; 16,15; 17,15; 18,45; 20,15; 22,15. L. 10.000; 7.000; mar. 7.000.

**OMEGNA.** Tel. 61.459. **Il ciclone.** con L. Pieraccioni. Or. 14,30; 16,20; 20; 22,15. L. 6.000.

**ONATORIO.** Tel. 61.459. Or. 14; 16; 20,15; 22,15. L. 6.000.

**S. PELLICO.** Tel. 71.417. **Il ciclone.** Or. 15,30; 17,15; 21. L. 10.000; 6.000.

**VERBANIA.** Tel. 61.459. Or. 14,30; 16,20; 20; 22,15. L. 6.000.

**VERBANIA.** Tel. 61.459. Or. 14,30; 16,20; 20; 22,15. L. 6.000.

**VERBANIA.** Tel. 61.459. Or. 14,30; 16,20; 20; 22,15. L. 6.000.

**VERBANIA.** Tel. 61.459. Or. 14,30; 16,20; 20; 22,15. L. 6.000.

**VERBANIA.** Tel. 61.459. Or. 14,30; 16,20; 20; 22,15. L. 6.000.

**VERBANIA.** Tel. 61.459. Or. 14,30; 16,20; 20; 22,15. L. 6.000.

**VERBANIA.** Tel. 61.459. Or. 14,30; 16,20; 20; 22,15. L. 6.000.

**VERBANIA.** Tel. 61.459. Or. 14,30; 16,20; 20; 22,15. L. 6.000.

## MILANO

**AMBASCIATORI.** corso Vittorio Emanuele 30. Primo contatto. Or. 15,20; 17,40; 20,05; 22,30.

**ANTEO.** via Mazzini 11. **Beautiful Thing.** 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.

**APOLLO GALLERIA.** Turbolenza. Or. 15; 17,30; 20,22,30.

**ARIOSTO.** via Arona 16. **Evita.** Or. 17,30; 20,22,30.

**BISTROT.** via S. Pietro all'Orto 9. **La tregua.** Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

**ARLECCHINO.** via S. Pietro all'Orto 9. **La tregua.** Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

**ASTRA.** via S. Pietro all'Orto 9. **La tregua.** Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

**CAVOUR.** piazza Cavour 3. **Uomo d'acqua dolce.** Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

**COLOSSEO.** Sala Vascetti via Monte Nero 84. **Mirvana.** Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

**COLOSSEO.** Sala Vascetti via Monte Nero 84. **Mirvana.** Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

**COLOSSEO.** Sala Vascetti via Monte Nero 84. **Mirvana.** Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

**ODEON 5 Sala 5.** via Santa Redegonda 8. **Shine.** Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

**ODEON 5 Sala 6.** via Santa Redegonda 8. **Ransom.** Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

**ODEON 5 Sala 7.** via Santa Redegonda 8. **Testimone a rischio.** Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

**ODEON 5 Sala 8.** via Santa Redegonda 8. **Killer per caso.** Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

**ODEON 5 Sala 9.** via Santa Redegonda 8. **Dragonheart.** Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

**ODEON 5 Sala 10.** via Santa Redegonda 8. **Blood and wine.** Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

**ODEON 5 Sala 11.** via Santa Redegonda 8. **Uomo d'acqua dolce.** Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

**ODEON 5 Sala 12.** via Santa Redegonda 8. **Romeo e Giulietta.** Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

**ODEON 5 Sala 13.** via Santa Redegonda 8. **Shine.** Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

**ODEON 5 Sala 14.** via Santa Redegonda 8. **Shine.** Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

**ODEON 5 Sala 15.** via Santa Redegonda 8. **Shine.** Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

## TORINO

**ADUA 200.** via Cesare 67. **La tregua.** Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

**ADUA 400.** via Cesare 67. **La tregua.** Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

**ADUA 600.** via Cesare 67. **La tregua.** Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

**ADUA 800.** via Cesare 67. **La tregua.** Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

**ADUA 1000.** via Cesare 67. **La tregua.** Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

**ADUA 1200.** via Cesare 67. **La tregua.** Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

**ADUA 1400.** via Cesare 67. **La tregua.** Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

**ADUA 1600.** via Cesare 67. **La tregua.** Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

**ADUA 1800.** via Cesare 67. **La tregua.** Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

**ADUA 2000.** via Cesare 67. **La tregua.** Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

**ADUA 2200.** via Cesare 67. **La tregua.** Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

**LILLIPUT.** via XX Settembre 15 bis. **La tregua.** Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

**LILLIPUT.** via XX Settembre 15 bis. **La tregua.** Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

**LILLIPUT.** via XX Settembre 15 bis. **La tregua.** Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

**LILLIPUT.** via XX Settembre 15 bis. **La tregua.** Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

**LILLIPUT.** via XX Settembre 15 bis. **La tregua.** Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

**LILLIPUT.** via XX Settembre 15 bis. **La tregua.** Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

**LILLIPUT.** via XX Settembre 15 bis. **La tregua.** Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

**LILLIPUT.** via XX Settembre 15 bis. **La tregua.** Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

**LILLIPUT.** via XX Settembre 15 bis. **La tregua.** Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

**LILLIPUT.** via XX Settembre 15 bis. **La tregua.** Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

**LILLIPUT.** via XX Settembre 15 bis. **La tregua.** Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.



Pioggia di tagliandi per il referendum sul calcio giovanile

# Golden Boys, piccoli assi

Nei «Primi Calci» comanda Vandoni, Demarinis negli «Esordienti». Braccio di ferro Galli-Calzolari nei «Giovanissimi» e Maio-Frisone (Allievi)

NOVARA. Terza settimana per il referendum «Golden Boys» e siamo pronti con le nuove classiche. Aggiornate parzialmente - non ci stancheremo mai di ricordarlo - perché nonostante il grande lavoro degli incaricati, è praticamente impossibile avere un aggiornamento in tempo, diciamo così, reale. Ogni giorno arrivano centinaia di tagliandi, questo ci rende felici, perché sta a dimostrare che i nostri lettori gradiscono l'iniziativa. Anche se, e di questo ce ne scusiamo, non sempre i vostri calcoli corrispondono ai nostri. Ora vediamo insieme i principali movimenti delle sei categorie del referendum.

● **Primi Calci.** Vandoni (Bellinzago) 188; M. Camossi (Voluntas Suna) e Mirko Rugatti (Bavenese) 152; M. Grossi (Mergozzo) 125; Gallipari (Juve Club No) 122; D'Angiolella (Oleggio) 96; Bianco (Vignale) 82.

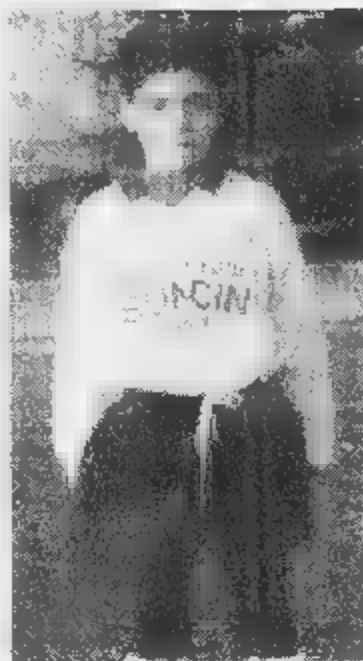
● **Pulcini.** Demarinis (V. Suna) 202; Gozzo (Bellinzago) 188; Cimafronte (Juve Club Novara) 187; Scalise (Gs Vignale) 155; D. Andriolo (Intra) 125; R. Re (Bavenese) 122; Coppa (Ramate) e Guginio (Borgomanero) 85.

● **Esordienti.** Prineti (Veveri) 262; D'Alessandro (Bellinzago) 189; S. Renda (V. Suna) 150; Graziosi (Rapid) 148; Piredda (Juve Club No) 144; O. Stocchetti (Bavenese) 139; Mancini (Recco) 135; Caranmanha (Oleggio) 129.

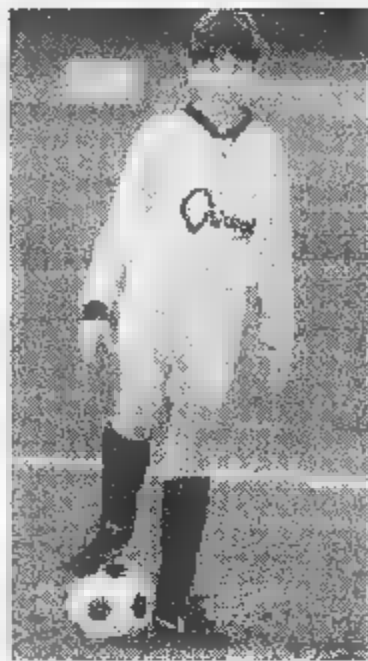
● **Giovanissimi.** Roby Galli (Santa Rita) 383; Calzolari (Veveri) 224; Rova (Voluntas) 220; Miglio (Bellinzago) 188; Danini (V. Suna) 150; E. Baldo (Intra) 125; Mastromicola M. (Fondatore) 124; Ribon (Oleggio) 111.

● **Allievi.** C. Maio (Caltignaga) 290; C. Frisone (Susaes) 234; Misurriello (Vignale) 226; Torriani (Veveri) 207; De Vanna (Bellinzago) 188; Andrea Mondin (Caltignaga) 172; Deonestis (San Luigi) 150.

● **Junior.** F. Chiefa (Caltignaga) 365; Milanino (Bellinzago) 234; Mazzetti (Veveri) 155; Crivelli (Verbania) 147; C. Casentino (Fondatore) 100; Di Palma (Intra) 96.



Da sinistra, Simone Scalise del Vignale e Federico Gatto, libero della Bavenese



## SPORT FLASH

### Under 18 alla ribalta oggi a Borgomanero

Passerella di giovani oggi alle 14 a Borgomanero, dove è in programma una manifestazione riservata agli under 18, organizzata dalla società borgomanerese. Sono una ventina gli atleti in gara tesserati alle società piemontesi. I colori locali sono difesi, oltre da Borgomanero, anche dalla Polisportiva Omegna, e dal New Meeting Center di Novara. [c. m.]

### CALCIO FEMMINILE

#### Trasferta a Milano per il Trecate

Partita milanese per il Trecate, che oggi è attesa sul campo dell'Ambrosiana. Per Ricchi e compagne si profila una trasferta facile contro uno dei favoriti di coda della B. [c. m.]

### ARRAMPICATA

#### Sul podio «Adriatico» c'erano anche i novaresi

La squadra «Arrampicando» di Novara ha ottenuto buoni risultati al torneo «Adriatico», manifestazione riservata alle squadre giovanili. Tra i risultati migliori, quelli di Francesco Barioni e Gabriele Moroni, primo posto nelle rispettive categorie. La formazione si allena al Quisquash club della Bicocca, in via Tommaso. [c. m.]

### HOCKEY

#### Da oggi in pista la squadra femminile

Il campionato nazionale prende il via oggi. L'Hockey Novara, allenato da Roberto Omari, è inserito nel girone con Carpenedo Breganze, Vevy Europe Genova e Skating Cagliari. Per le novaresi il primo incontro sarà alle 15 al Palazzetto contro il team sardo. [c. m.]



Contro il Seregno, gli azzurri dell'Hockey Novara hanno effettuato ieri la prima apparizione del girone di ritorno

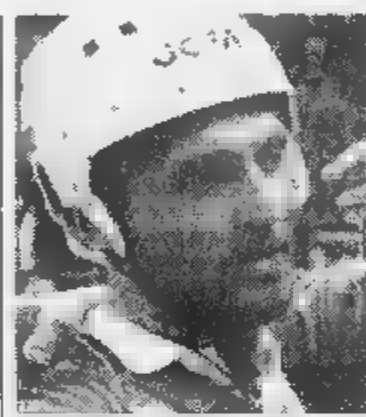
Nella seconda di ritorno gli azzurri piegano i brianzoli: 12-2

## E' un incontro senza storia il Novara travolge il Seregno

NOVARA. Il Roller campione d'Italia si è ricomposto ieri sera al palasport (con sette giocatori della disciolta compagine), ma tra Novara e Seregno la differenza l'hanno fatta gli ex montesi in azzurro, Rigo, Alberto e Ale Michielon. Netto successo (12-2) a spesa dei mobili per il quintetto di Mino Battistella. Capitano Bernardini e compagni proseguono così indisturbati la marcia al comando del massimo torneo di hockey pista.

La partita non ha avuto molto da dire: davanti a spalti semideserti, il Novara ha disposto abbastanza agevolmente della compagine di Citterio che naviga nei bassifondi della classifica. Dopo due settimane di sosta gli azzurri sono tornati in pista ancora più determinati: assaliti di gol e punti.

E' stato Ale Michielon a rompere il ghiaccio (1'29", e ancora



Franco Amato, bomber affidabile

15'34" e 22'41"), quindi gli azzurri hanno preso il largo con Rigo (8'43"), Amato (12'01"), quest'ultimo visto in grande progresso. Girardelli realizzava la rete della bandiera (16'45") e

il primo tempesi chiudeva sul 5-1.

Avvio-sprint nella ripresa del Novara: Orlandi (2') e Bernardini (3'29") apponevano i sigilli all'incontro. In seguito andavano a rete Piscitelli (3'46"), piuttosto beccato dal pubblico, Bernardini (8'49"), Amato (14'15" e 16'19"), Alb Michielon (14'26"), Orlandi (17'51"). Da segnalare, a cinque minuti della fine, un rigore malamente fallito da Casella, che ha spedito la palla due volte contro la traversa.

Il tecnico degli azzurri Mino Battistella è soddisfatto: «Dopo due settimane di sosta avevo un certo rilassamento, invece i ragazzi hanno dimostrato di essere ancora in condizioni ottimali. Non è mancata la concentrazione e mi ha colpito soprattutto la prestazione di Amato, giocatore ritrovato sotto tutti i punti di vista». [m. p.]

# CENTRO COMMERCIALE CATARINELLA

propone

CENTINAIA DI TAPPETI PERSIANI

a

PREZZO DI COSTO

MASHAD	mis. 294x197	L. 690.000
TABRIZ	mis. 257x183	L. 590.000
ARDEBIL	mis. 312x 70	L. 480.000
HAMEDAN	mis. 302x 82	L. 320.000
TABRIZ	mis. 273x209	L. 930.000
KIRMAN	mis. 201x198	L. 960.000
ARDEBIL	mis. 361x 74	L. 420.000
MUD	mis. 206x214	L. 970.000
KIRMAN	mis. 248x150	L. 690.000
KIRMAN R.	mis. 301x193	L. 1.150.000
KASHMAR	mis. 391x298	L. 1.750.000
SARUGH	mis. 217x137	L. 980.000
TABRIZ	mis. 297x196	L. 870.000
HERIZ	mis. 295x205	L. 950.000
BIRGIAND	mis. 396x300	L. 2.850.000
KASHAN	mis. 413x289	L. 2.160.000

KIRMAN	mis. 402x276	L. 1.680.000
NAIN	mis. 302x202	L. 1.830.000
KASHAN	mis. 250x150	L. 940.000
KIRMAN	mis. 250x152	L. 690.000
ISFAHAN	mis. 389x263	L. 1.530.000
ARDEBIL	mis. 297x147	L. 780.000
ISFAHAN	mis. 390x295	L. 1.720.000
NAJAFABAD	mis. 352x241	L. 1.270.000
KASHAN	mis. 308x247	L. 1.520.000
SARUGH	mis. 342x256	L. 1.130.000
HAMEDAN	mis. 161x109	L. 190.000
NAHANAND	mis. 254x152	L. 920.000
KASHAN	mis. 240x148	L. 780.000
HERIZ	mis. 356x250	L. 1.070.000
TABRIZ	mis. 286x200	L. 980.000
KASHAN	mis. 303x193	L. 1.170.000

OCCUPATI CON UNO SU 1000

FERIOLO DI BAVENO (VB) - Via Sempione, 46 - Tel. 0323/28383-4

APERTO DOMENICA POMERIGGIO





Sfida d'altri tempi oggi al Comunale per gli azzurri di Antonelli, reduci dallo 0-0 di Pistoia

# Con il Como il Novara affila gli artigli

Per staccare lo Spezia serve una prova d'orgoglio

NOVARA. Non è servita la trasferta di Pistoia a sbrogliare la matassa, potrà farlo la sfida di oggi al Como? Risposta difficile, anche perché questo Novara sembra un studente che vede avvicinarsi il giorno dell'esame, ■ ancora non inizia a studiare, convinto ■ poter fare in una sola giornata quello che non è riuscito nei mesi precedenti. E in fondo il paragone non è del tutto azzardato, visto che di domenica in domenica le partite sono sempre di meno e la situazione degli azzurri in classifica è pressoché identica ■ quella ■ tre mesi fa. La politica dei piccoli passi potrebbe rivelarsi un micidiale boomerang: sia Spezia che Pistoia potrebbero prima o poi tirar fuori l'acuto e allora una rimonta diverrebbe davvero complicata. Ma questo, Antonelli, ■ sa e non ha certo bisogno ■ sentirlo dire: «Ci tentiamo anche oggi, servirebbe per il morale, per i tifosi, per la nostra classifica. Sappiamo però che non sarà facile, perché i lariani attraversano un momento di forma davvero felice».

E se i biancoblu stanno risalendo imperiosamente la classifica, possono dire grazie anche al loro bomber Cecconi, tanto abile quanto inconfondibile nel giro d'andata (era sul punto ■ passare alla Spal) quanto spietato e clinico ■ questo ultimo scorcio ■ ■ ■. Ma il Como,



Dopo la discreta prestazione di Pistoia, Antonelli potrebbe impiegare anche oggi Emanuele Tresoldi. Qui sopra, l'affidabile difensore centrale-esterno Paolo Scotti

naturalmente, ■ è solo Cecconi. Dispone ■ giocatori come Roberto Gallia, veterano di mille battaglie, la mezzapunta del Bari Zambrotta, il difensore Mozzini, ex Reggiana, il mediano ■ De Agostini e il centrocampista ex Parma Catanesi. Un

complesso che Giampiero Marini ha saputo rivitalizzare e far rendere al meglio.

Tornando a parlare di Novara, per Antonelli ■ è stata una settimana tranquilla: Pani non si è allenato per problemi a un ginocchio, Spinelli si è preso

un «pestone» nell'ultimo allenamento ■ Silvestro ■ è infortunato a una caviglia. Se poi aggiungiamo l'assenza per squalifica di Danesi, allora ■ concludo che oggi l'allenatore azzurro dovrà fare delle scelte forzate. Parlando dei precedenti, l'ulti-

ma volta che Novara e Como si sono sfidati al Comunale era nel lontano '79, sempre in Cl: finì 2-0 per gli azzurri di Bolchi che lottavano con gli stessi lariani per salire in B...

Marco Piatti

## CAMPO CENTRALE DERBY IN PANCHINA

S i erano lasciati da giocatori, ■ ritrovano oggi da allenatori dopo tanti anni, sulle panchine di Novara e Como, con tanti ricordi ■ qualche capello grigio in più. Ma ■ Roberto Antonelli che Giampiero Marini resterà nel cuore dei ■ fosi ■ soneri e nerazzurri. Loro, che hanno contribuito a scrivere la storia del calcio milanese a cavallo tra gli anni '70 e '80. Due della «vecchia guardia».

E di essere avversari, Antonelli e Marini lo devono aver scritto nel destino. Oggi l'ex milanista guiderà i suoi azzurri all'assalto del Como dell'ex interista, cercando di bissare una vittoria che sulla ruota di Novara manca ormai da inizio gennaio. Fantasia contro grinta, come ai vecchi tempi. Antonelli, sarà proprio così? «Beh, il paragone è inopportuno, un conto è giocare, l'altro guidare la squadra dalla panchina. E poi lui è arrivato in nazionale, è diventato campione del mondo nell'82, insomma, ha avuto una carriera brillante. Certo, però che ritrovare Marini mi farà un certo effetto. Abbiamo giocato diversi derby. Ricordi particolari? No, ma penso di essere in vantaggio nelle sfide dirette».



Giampiero Marini allenatore del Como

Come ricorda l'ex nerazzurro giocatore? «Era un mastino, non mollava mai, arrivava su ogni pallone. In era più tecnico, lui era una vera diga a contro-campo, quel tipo di giocatore di temperamento che oggi purtroppo comincia a scarseggiare. E il buon Giampiero Marini sembra aver trasmesso la sua proverbiale tenacia a questo Como, che dal giorno del suo avvento si è proprio messo a galoppare. (m. p.)

### SERIE D

Il Verbania torna allo Stadio dei Pini per ricevere la visita del fanalino di coda

## Vietato sbagliare con l'Oggiono

Si torna al calcio giocato dopo una settimana travagliata per il caso-Masoero. Contro i lombardi del nuovo allenatore Anselmi, Erbetta non disporrà di Calafiore e forse del febbricitante Cardinali

VERBANIA. ■ Verbania torna di scena allo stadio dei Pini contro l'Oggiono fanalino di coda, ■ termine di una settimana in cui più che del confronto odierno si ■ tornati a discutere del caso dei giocatori di confine che vanno liberamente a giocare all'estero, ■ gravi danni economici per i club di appartenenza. A riportare la vicenda alla ribalta è il reclamo della società biancocerchista presso la federazione in merito alla posizione del giocatore Manuel Masoero.

Quest'ultimo lo scorso ■ giocava nel Verbania, è passato quindi in Svizzera al Losone e da qui, nonostante la provvisorietà del transfert, ha avuto l'autorizzazione per tornare in Italia nel Borgosesia. Il presidente Pedretti, impegnato da tempo nella battaglia per modificare il regolamento ed eliminare i grossi rischi che corrono le società, denuncia come irregolare il caso-Masoero e ricorda che anche altri club hanno fatto giungere a Roma i loro reclami.

E che la società biancocer-



Per il Verbania una gara assolutamente alla portata oggi allo Stadio dei Pini con l'Oggiono

chiata non voglia lasciare nulla di intentato per chiarire la situazione, lo dimostra l'incontro del direttore sportivo Butti con un legale e i membri della federazione calcio elvetica. Intanto,

■ attesa della trasferta proprio ■ Borgosesia in una partita che promette scintille, i biancocerchisti affrontano oggi uno ■ quegli incontri che sulla carta non si possono che vincere.

Gli ultimi in classifica, che fuori dalle mura amiche hanno vinto una volta sola, arrivano però sul lago Maggiore con il loro nuovo allenatore Anselmi (il terzo della stagione in corsol promosso dalla squadra juniores e senza nulla da perdere: tanto basta per non dare il risultato per scontato e per far ■ che Erbetta raccomandando ai suoi impegno e giusto tasso di concentrazione.

Per quanto riguarda la formazione, resta ancora escluso Calafiore dopo la botta rimediata nell'ultimo confronto casalingo ed è in dubbio Cardinali, colpito da un leggero attacco febbrile.

E' invece della partita il giovane Rovio, con Tirapelle pronto alla staffetta, mentre fa la sua ricomparsa in panchina Maurizio Renda, ormai completamente ristabilitosi dopo l'intervento al menisco, seppur non ancora in grado di affrontare i novanta minuti. Non ■ esclude però l'impiego del forte difensore per ■ spezzone ■ gara. (s. r.)

I bianchi, dopo tre sconfitte consecutive, tornano in Sardegna

## Sparta di scena a Castelsardo per arrestare la sua caduta

NOVARA. Si torna in Sardegna, terra che porta bene alla Sparta, e che soprattutto fa rivivere quel fantastico «blitz» di inizio anno che spinse i novaresi al sesto posto della classifica e in piena zona play off. Sembrava passato un secolo da quella doppia trasferta Sirio-Selargius che permise alla compagine di Massimo Venturini di conquistare l'en plein. Invece sono trascorsi due mesi, ■ quali la Sparta ha completamente ■ biato registro e dalla zona play off sta lentamente sprofondando verso l'area da «allarme rosso».

Ecco perché la trasferta di oggi a Castelsardo (che insegue a tre lunghezze di ritardo) è doppiamente difficile. Non solo c'è da sfidare una squadra che ■ questo punto diventa una diretta rivale, ma pure la situazione psicologica dei novaresi non è delle più salde. E certe «botte» come quella di Mariano ■ tali di far vacillare anche un buo. Venturini, però, sfoggia ancora un'invidiabile serenità: «Preoccupato proprio no, ■



Lorenzo Buzzetti ■ forse per la trasferta di oggi ■ Castelsardo la punta ■ spartana ■ risente di una distorsione a una caviglia rimediata nell'ultimo allenamento

mancherebbe, siamo in ripresa sul piano del gioco e l'abbiamo dimostrato domenica contro il Casale. Per non correre rischi però ci mancano ancora quei quattro o cinque punti che vo-

gliamo prenderci tra oggi e domenica col Selargius». Venturini perde l'infornata Bonessi, mentre rischia anche Buzzetti che ha riportato una distorsione alla caviglia. (m. p.)

Mentre le squadre novaresi cominciano a dare qualche segno di ripresa

## Dufour, una matricola fra le «grandi» tenta oggi di fare il colpaccio a Trino

NOVARA. Un poker d'assi sta dominando il campionato di Eccellenza quando mancano ■ giornate alla conclusione. Le favorite Ivrea ■ La Chivasso si ■ fatte bagnare ■ nate dalle emergenti Sangiustese ■ Dufour (quest'ultima ■ pure matricola), ma il breve scarto di ■ punti lascia ancora aperte tutte le soluzioni. L'odierno turno sembra anzi favorevole proprio alle inseguitrici, perché non si vede ■ Ivrea e La Chivasso possano fallire gli impegni casalinghi contro Castellamonte ed Aosta, la prima in zona rischio, la seconda già retrocessa.

Le novaresi hanno dato recentemente segni ■ rinascita. Fanno corsa a sè, ma il Borgomanero, dopo aver bloccato l'Ivrea in trasferta e battuto in casa La Chivasso, sta vagheggiando un gran finale di stagione. Molto, se non tutto, ■ penderà da quello che saprà combinare oggi ad Oleggio, do-



Michele Spinelli allena l'Oleggio

■ lo aspetta un derby di fuoco. La squadra di Spinelli è infatti reduce da 4 successi consecutivi contro Trino, Dufour, Sangiustese ed Omegna ed anche oggi venderà cara la pelle.

Altro derby attesissimo è quello di Caltignaga, dove arriva la rilanciata Sunese. Anche qui gol e spettacolo non dovrebbero mancare. Vita dura per le altre novaresi: l'Omegna, decimata da infortuni e squalifiche, rischia l'osso del collo a Rivarolo; la Castellinese aspetta il Mathi in quello che si prospetta come un vero e proprio spareggio-salvezza.

Le partite di oggi (ore 15): Caltignaga-Sunese, Castellinese-Mathi, Ivrea-Castellamonte, La Chivasso-Aosta, Oleggio-Borgomanero, Rivarolo-Omegna, Trino-Dufour, Varallo, Volpiano-Sangiustese.

Gli assenti per squalifica: Chiarpotto (Borgomanero), Varone e Cortina (Rivarolo), Cat-Berro (Trino), Perron (Aosta), Gaddi (Castellamonte), Dago ■ Gherardini (Omegna), Giovine (Sangiustese), Fraccon (La Chivasso). (s. bot.)

### PROMOZIONI

I padroni di casa, reduci da tre successi consecutivi, sperano di spuntarla anche con la capolista

## Recetto-Barengo, testacoda con incognite

C'è un «record» stagionale: diciotto giocatori sono squalificati

NOVARA. I poli si toccano. Saranno scintille? Lo scontro Recetto-Barengo, che fino ad un mese fa non avrebbe fatto neppure solletico al campionato di Promozione, improvvisamente si carica. E il merito è tutto del Recetto di Tribolo (allenatore) e Beltrame (direttore sportivo) reduce da tre successi consecutivi.

Ad una lunghezza del Barengo di Olivetto è slittato il Cerano di Pusineri, che domenica ha strappato un insperato pareggio a Villadossola. La partita era pure culminata ■ un peccato di stile dopo che il Cerano (sono parole di Remo Farinelli) aveva «festeggiato» un po' troppo folcloricamente l'inatteso ■ reggio a tempo scaduto. Oggi il Cerano spera di rifarsi ■ danno della Romantinese.

La terza forza del girone, il Gravellona, è invece attesa a Vignale in un difficilissimo incontro, ammesso che De Santis

speri ancora nella salvezza. L'Arona, terza ultima, ospita il Gattinara e trema: in 10 gare casalinghe ha perso 8 volte.

Le partite di oggi (alle 15): Cannobiese-Crevolesse, Cerano-Romantinese, Cristinense-Virtus Villa, HM Arona-Gattinara, Juve Domus-Cureggio, Momo-Vallesera, Recetto-Barengo, Vignale-Gravellona. Gli squalificati (è il record stagionale) ■ 18: Coassolo (Crevolesse), Pegoraro (Cureggio), Gini, Marforio ■ Conte (Cannobiese), Grieco e Pella (Gravellona), Catania e Bortoletto (Arona), Cattaneo (Barengo), Quaglini (Momo), Chiri e Furcone (Vignale), Prestini (Gattinara), Udovich e Mancini (Cerano), Ubezio (Recetto), Pennestri (Villadossola). Inibiti a ricoprire incarichi oggi gli allenatori Facciolo (Vallesera) e Paris (Cannobiese), ■ sino al 30 giugno il presidente Renzigo Minoggio (Crevolesse). (s. b.)



Il Cerano (nella foto di Andrea Campo) diretto da Pusineri sfida la Romantinese





GUCCI









LA STAMPA

# VERCELLI-BIELLA

SILVIO LANZA  
SL  
dal 1919  
gioielleria  
argenteria  
orologeria  
Via Italia, 84  
13051 Biella  
Tel. 015/352712

Domenica 2 Marzo 1997 n. 37

E VALSESIA

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747  
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Dopo un'interrogazione di Rosso (Fi) a Flick e Napolitano. Ingrao: mortificata la città

## Blitz in Comune per il Centro-giovani

### Vercelli, la delibera sequestrata dai carabinieri

VERCELLI. Sequestrata, dai carabinieri, la delibera del Centro giovani e interrogato, dalla polizia, il consigliere delegato alle Politiche giovanili del Comune. E' la notizia clamorosa data l'altra sera, poco prima di mezzanotte, in Consiglio comunale, dallo stesso Lionello Ingrao, il capogruppo pidessino cui il sindaco Bagnasco ha affidato il progetto giovani.

Tutto nasce da un'interrogazione che il deputato di Forza Italia Roberto Rosso ha presentato, nei giorni scorsi, ai ministri dell'Interno e di Grazia e Giustizia. «Interrogazione - accusa Ingrao - dai toni talmente allarmistici che Napolitano e Flick non hanno evidentemente potuto esimersi dal chiedere chiarimenti alla polizia e, tramite la procura, ai carabinieri. «Non ho fatto che il mio dovere di deputato - spiega Roberto Rosso - cioè quello di tutelare la cittadinanza contro un'iniziativa controversa e discutibile».

Al centro dell'attenzione delle forze dell'ordine sia la decisione del Comune di costruire un Centro-giovani in corso Magenta sia l'affidamento dell'incarico di elaborare un «progetto» per i ragazzi a due consulenti esterni: il torinese Roberto Maurizio e il milanese Marco Cavedon.

Dice Ingrao: «L'interrogazione di Rosso ha toni apocalittici. Evidentemente, egli pensa che tutti i Centri sociali, anche se nel nostro caso, ripeto, si tratta di un Centro-giovani, siano il Leoncavallo. Quanto poi a scrivere, nell'interrogazione, che gli abitanti della città sarebbero preoccupati "per il rifiorire dello spaccio di droghe, da sempre legato al fenomeno del centro sociale", questa mi sembra un'affermazione davvero grossolana. Interventi di questo tipo mortificano la città. Rosso dovrebbe sapere che i primi a dichiararsi stupefatti per la sua interrogazione sono stati proprio i suoi colleghi di partito».

Il deputato «azzurro» respinge le critiche, anzi contrattacca: «Se Napolitano e Flick, che non sono certamente legati al Polo, hanno deciso di intervenire, quasi a concerto, è segno che il problema del Centro giovanile di Vercelli li preoccupa. Nei prossimi giorni vedrò di capire perché».

Ingrao resta convinto che si tratti di un gigantesco equivoco, provocato proprio dall'«incassata» interrogazione di Rosso («Che prima di scrivere certe

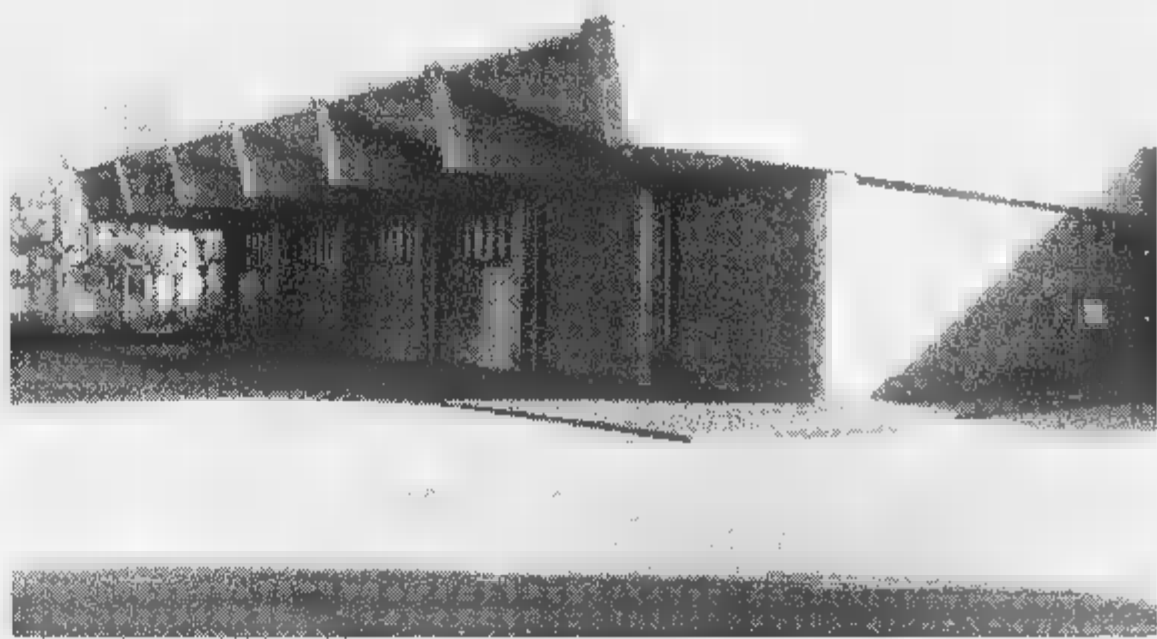


Tra Lionello Ingrao e Roberto Rosso è polemica sul Centro giovani di corso Magenta

cosa avrebbe il dovere di informarsi. Resta il fatto che la notizia, data dallo stesso capogruppo pidessino in Consiglio comunale, ha provocato un clamore enorme. Dice Ingrao: «Si pensi ad un personaggio autorevole come Roberto Maurizio, tra l'altro legato al gruppo Abele di Torino: il ministero dell'Interno chiede a me notizie su di lui, forse ignorando che, in

passato, egli è stato uno dei super-consulenti - sul progetto adolescenti - dello stesso ministero».

Enrico De Maria



I militari di Cossato scoprono al «La Promenade» di Villanova ragazze e stanze per il sesso a pagamento

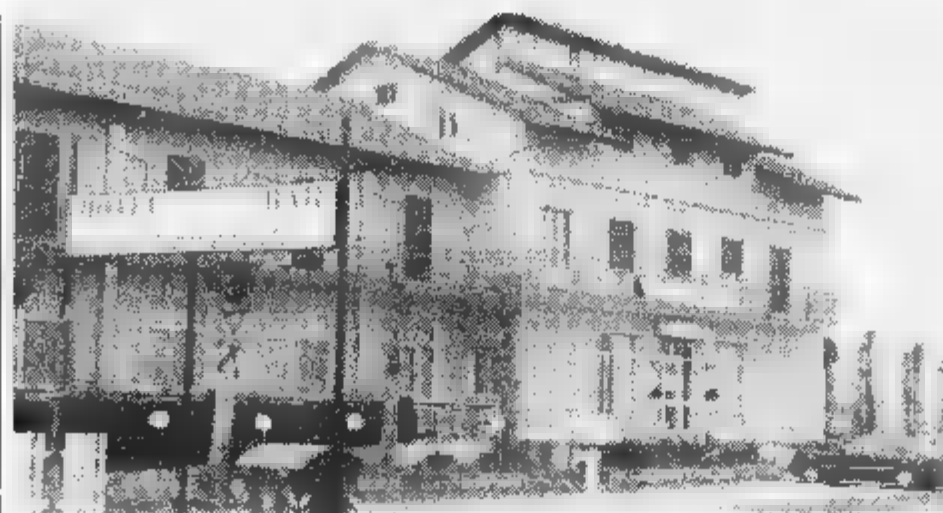
## I carabinieri irrompono nell'albergo hard core

### Arrestati per sfruttamento i quattro titolari: uno è di Vercelli

BIELLA. Era ■ strano albergo che funzionava soprattutto dalle 16 alle 2 del mattino. Eppure era frequentatissimo. Ma i carabinieri non hanno impiegato molto per scoprire che il merito di tanto successo era di un gruppo di espertissime professioniste del sesso, sempre a disposizione dei frequentatori. Risultato: quattro persone sono state arrestate per violazione della legge Merlin e favoreggiamento della prostituzione. E il locale sulla strada Trossi è stato chiuso.

I quattro finiti in manette sono Giuseppe Rodi, ■ anni, residente a Torino; Gino Trifone, 42 anni, di Alba; Vincenzo Umbrella, 27 anni, di Torino; ■ Tommaso Quercia, 43 anni, di Vercelli.

Il Rodi e l'Umbrella erano i titolari dell'albergo ristorante Primavera di Villanova Biellese. Ma ■ locale, trasformato, recentemente sarebbe passato nelle mani di Gino Trifone ■ di Tommaso Quercia che hanno



L'hotel La Promenade di Villanova chiuso venerdì notte dai carabinieri ■ Cossato: la sua tranquilla facciata nascondeva ■ fiorente giro di prostituzione

fondato la società Diverti.

Per i carabinieri di Cossato i quattro sarebbero stati ancora tutti coinvolti nella gestione del locale. La loro posizione è però al vaglio del magistrato inquirente, il pm Nicola Serianni. Secondo i primi dati, il piano

bar-albergo che ■ chiama La Promenade, era diventato un punto di ritrovo per una quindicina di professioniste del sesso: giovani, carine, alcune delle quali straniere (originarie del Sud America). E quando arrivavano gli avventori, se qual-

cuno cercava compagnia trovava subito ■ ragazza disponibile. E se poi voleva qualcosa di più, non c'erano problemi. Il locale aveva camere da letto al piano superiore.

Non è accertato che i quattro organizzassero direttamente

anche le prestazioni particolari, ma non potevano ■ all'oscuro di quello che accadeva nel locale perché, dicono i carabinieri, l'affitto della camera per ogni incontro costava 60 mila lire. Per le altre prestazioni invece sembra che i clienti si mettessero d'accordo ■ le donne.

Con pazienza i carabinieri di Cossato hanno tenuto d'occhio discretamente il locale per giorni e quando hanno avuto le prove dell'attività che nascondeva, venerdì notte, hanno fatto irruzione: nelle camere hanno sorpreso tre coppie. E a conferma del carattere particolare del locale hanno trovato alle pareti delle stanze delle foto pornografiche.

Clienti e ragazze, sono stati identificati e subito rilasciati. Per i proprietari del locale invece sono scattate le manette. Il magistrato li interrogherà nelle prossime ore.

Fanco Piras

## SPAZZATRICI BLOCCHATE

Sono ferme per una lettera



E' tragicomica la vicenda delle due super-macchine dell'Annu di Vercelli che non possono essere messe in funzione per problemi burocratici.

A PAG. 39

Di 400 mila lire

## Rapinata pettinatrice di Occhieppo

BIELLA. Un rapinatore solitario ha fatto irruzione ieri sera nel negozio di una pettinatrice ■ Occhieppo Inferiore. Il bottino sarebbe di 400 mila lire.

E' accaduto alle ■ Fiorella Rossetto, 35 anni, era ancora nel suo negozio di via Repubblica, nel centro del paese, e serviva alcune clienti. Ad un tratto la porta si è spalancata di colpo ed è entrato un giovane a volto scoperto che brandiva una pistola.

Minacciando la donna, il rapinatore si è impadronito dell'incasso ed è fuggito. Fiorella Rossetto, ancora spaventata, ha avvisato il ■ 113. E poco dopo la zona è stata circondata da pattuglie ■ polizia e carabinieri. Le forze dell'ordine hanno ritrovato a poca distanza dal negozio la pistola: era un'arma giocattolo, come testimoniava il tappo rosso sulla canna.

Le prime ricerche del bandito non hanno dato esito positivo ma le battute ■ continuate nella notte. [f. r.]

I ragazzi delle quattro scuole cittadine si cimenteranno con striscioni, slogan, cori e bandiere. Oggi tocca alla «Lanino»

## Con il tifo delle medie, il Robbiano come Wembley

### Parte il concorso Pro Vercelli-La Stampa per la coreografia più bella allo stadio



L'entusiasmo dei giovanissimi tifosi è una caratteristica del «Robbiano»

VERCELLI. Oggi al Robbiano, contro il Pavia, l'undici ■ D'Alessi potrà contare rispetto agli avversari ■ una «scuola» ■ più: quella della media «Lanino» che compatta tiferà Pro.

Si apre infatti alle 15 il concorso-gioco lanciato dalla Società di via Massaua e da La Stampa per coinvolgere le scuole cittadine nel sostegno (per altro doveroso) ad una squadra storica che non sta attraversando ■ buon periodo.

Piero Vermonti, il responsabile delle pubbliche relazioni, ha così «inventato» un concorso che premierà alla fine gli alunni ■ ultras più originali e coreografici. E toccherà proprio alla «Lanino» del preside Donetti aprire ■ spettacolo e dimostrare ancora una volta come un sano e robusto tifo assicuri i tre punti alla squadra del cuore. Cosa faranno sugli spalti i ragazzi è rigorosamente top secret, ma da fonti sicure trapela la notizia che per tutta la settimana gli alunni si sono prepa-

rati per difendere i colori e della Pro e della propria scuola.

Nelle prossime partite in casa ■ della Pro Vercelli toccherà anche alle medie «Avogadro» e «Verga», il 13 aprile, e alla «Ferraria», il 27, cimentarsi con striscioni e canti. Quindi l'11 maggio, ultima domenica di campionato, una giuria premierà la scuola che ha partecipato al gioco in modo più originale e sentito. L'iniziativa, che ha la benedizione del Provveditorato agli studi, dovrebbe servire non solo ad aiutare i giocatori della Pro, ma anche ad educare i giovani ad un tifo spiritoso ■ non aggressivo.

«La Stampa» ha già dato la propria adesione al concorso, mettendo in palio un super-premio e assicurando la pubblicazione di un preciso reportage fotografico per ogni gruppo. E' comunque la Pro Vercelli che si accolla tutta l'organizzazione. Le entrate dei mini-tifosi sono assolutamente gratuite. I professori potranno affidare i pro-

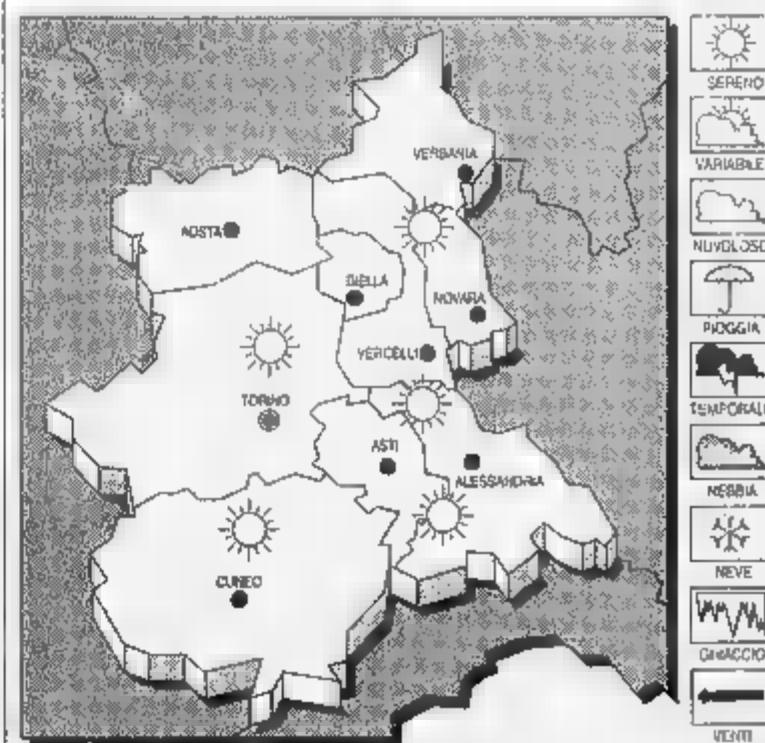
pri alunni ai responsabili della società, oppure se preferiscono (e Vermonti se lo augura), entrare al Robbiano ovviamente senza pagare il biglietto.

«Sarebbe davvero interessante - continua il pr della Pro - se poi in classe gli insegnanti avessero il tempo di ripercorrere ■ le tappe della storia della squadra, che è anche la storia della nostra città». Le bianche casacche di Piola, Rampini, Ferraris, Ara, Milano, Leone, Cavanna, Innocenti, fino a Ferrante e Pirovano sono ■ sciate in tutto il mondo, con i loro 7 scudetti e i loro record di reti e vittorie, alcuni dei quali ancora imbattuti.

E' triste infatti rendersi conto che dopo tanta gloria i ragazzini di oggi impazziscono per Weah e Zamorano, ma non sanno che Silvio Piola umiliò la Fiorentina con sei splendidi gol, tutti in una volta, un mercoledì di recupero al «Robbiano».

Donata ■■■■

## IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO ■ OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio, aumento della nuvolosità.  
VISIBILITA'. Buona con locali riduzioni per foschie e nebbia in banchi.  
DEBOLI settentrionali.  
TEMPERATURA. In lieve aumento.  
TENDENZA DEL TEMPO. Aumento della nuvolosità.

CE TEMPERATURE IERI A VERCELLI  
Max: 16; min: 4; media: 10  
UN ANNO FA  
Max: 9; min: 3; media: 6  
TEMPERATURE IN  
Torino 15; Alessandria 10; Aosta 15; Cuneo 9; Novara 9; Asti 7



Studenti in calo e tagli, saranno troppe 4 scuole in città

# La scure su una Media

## In ballottaggio Avogadro e Verga?

VERCELLI. La rivolta dei sindacati contro i tagli nelle scuole travolgerà una delle quattro medie cittadine. Quale e quando - può essere tra pochi mesi - tra qualche anno - ancora non si sa, ma ormai il destino è segnato.

Di fatto nel summit dell'altra settimana a Olcenengo (presenti i dirigenti degli organismi scolastici, sindacalisti e politici) il Vercellese si è ribellato alla prevista scomparsa di una delle quattro medie inferiori, una media inferiore (più tre sezioni staccate) e due istituti superiori. Ma soprattutto è stato posto l'accento sull'antipatica battaglia che ogni anno si combatte tra capoluogo e piccoli Comuni per accaparrarsi gli alunni.

Sotto sotto è stato chiesto che questa volta per le medie sia Vercelli a fare il sacrificio. Nel capoluogo oggi ci sono 65 classi suddivise in quattro istituti (Avogadro, Ferrari, Lanino e Verga). Entro il 2000 il calo demografico (che le medie inferiori hanno in parte già assorbito) determinerà la scomparsa di almeno tre classi.

Sessantadue secondo i parametri attuali (almeno 12 classi per formare un istituto) consentiranno la sopravvivenza delle quattro scuole, ma il progetto di «autonomia» sicuramente inaltera questo standard minimo portandolo, si dice, a 18. Ecco allora che il progetto



Una delle quattro scuole medie cittadine dovrà chiudere e la scelta sembra sia ristretta a Verga e Avogadro. I tempi di questo provvedimento - soprattutto i tempi (pochi mesi o qualche anno) sono ancora tutti da definire.

di tre istituti da 20 classi formate da 25 alunni ciascuno prima o poi si concretizzerà senza dover ricorrere allo scippo di ragazzi dalle scuole extra cittadine.

Sui tempi è impossibile fare previsioni. Il ministro Berlusconi vuole tagli per contenere le spese e prepara bozze che sembrano bollettini di guerra. L'autonomia è una prospettiva ormai quasi certa, ma non ancora un dato di fatto. Intanto in Provincia sindacati e Consorzio dei Comuni preparano proposte

alternative e assemblee. Difficile che la mannaia ministeriale cada già il prossimo anno scolastico anche se nessuno si sente di escluderla a priori.

Una media cittadina dunque è sulla strada della chiusura, ma quale? Negli ambienti scolastici è tutto un rincorrersi di voci che darebbero in ballottaggio Avogadro e Verga. La seconda non ha il preside di ruolo (clausola indispensabile), ma dispone di un edificio relativamente nuovo con palestra e piscina. La prima invece sconta

strutture vecchie che necessiterebbero ristrutturazioni profonde e non possiede (alle soglie del fatidico Duemila) uno straccio di palestra.

In ogni modo la sacrificata dovrebbe essere la Verga (cosa tutt'altro che scontata) non significherebbe che la struttura di via Trino verrebbe destinata ad altri usi. È opinione comune che sia la Lanino, l'edificio scolastico migliore della città per cui potrebbe essere riciclato per ospitare istituti in crisi d'immobili. [f. co.]

Maggioranza critica sulla giunta Bagnasco

# Comune, sul Bilancio

## Un «Sì» a condizione

VERCELLI. Ore 23,10 di venerdì: il Consiglio comunale approva il Bilancio di previsione per il '97. Se dalla maggioranza - ma sono rimasti soltanto sei notabili - arriva il «sì» già previsto, la giunta Bagnasco incassa dalla maggioranza soltanto un «sì» a condizione.

I sei che resistono sino all'ultimo, dopo una maratona iniziata alle 10 del mattino, sono gli azzurri: Iacono, Buffa, Bramante, gli indipendenti di centro (ex Mani pulite) Apice e Caradonna, e l'indipendente sinistra Cantelli. La maggioranza, invece, è schierata quasi al completo: il Bilancio raccoglie 24 «sì», compreso il voto del sindaco Bagnasco.

La discussione, dopo la querelle sui 260 emendamenti legislativi «bocciati» dal Regolamento di contabilità, inizia con un Borsari che se ne va e che - con l'abbandono - non risparmia qualche «dall'altro» (struzionista) dai rimasti.

Per chi resta, interventi a raffica. Gli indipendenti di centro dicono che la giunta dimentica la Casa di riposo (che servirebbe una nuova), non si occupa della trasformazione delle Aziende municipalizzate, utilizza con contigocce lo strumento della riconversione patrimoniale. Dal Bilancio «ciclostilato» di Apice e Caradonna, al Bilancio «abbandonato» (e incomprensibile) del Polo:



Da sinistra Alessandro Bizjak (Ppi e Si) e il sindaco Gabriele Bagnasco. Qui sotto Emanuele Caradonna (Indipendenti) (centro).



Forza Italia bacchetta la scarsa attenzione allo sviluppo economico, l'informatizzazione (lenta) di Palazzo di città, un Piano regolatore fermo agli anni Settanta. E chiede più interventi per sport e scuole: caso tutti, l'asilo Umberto I ancora chiuso.

La sorpresa (o no?) arriva dai banchi della maggioranza: il pds bolla il Bilancio con un «ci aspettiamo qualcosa di diverso». Per chiarire le idee spiega che la giunta non ha «dimenticato» il programma, ma soffre di «progettualità limitata». Vedesi Bizjak (Ppi e Si): «Nel '96, su 15 miliardi di investimento, ne abbiamo impegnati 4: per il cavalcavia e per mettere le scuole a norma».

Se popolari e Patto si appellano al «realizzare», perché «nessuno può più godere di fiducia illimitata», la Quercia chiede alla giunta «uno sforzo maggiore» e di «verificare da subito lo stato di attuazione del programma». Dove guardare? A Università e Aiav, ai servizi sociali e alla «Zli». Ancora Bizjak: «All'isola pedonale piazza Cavour ma rispettando la vecchia mozione del 23 dicembre, che chiede contemporaneamente più parcheggi, un nuovo piano di viabilità e trasporti».

E i Verdi? Anche il loro è un «sì» meditato, raccontato alla platea dal solito Fecchio-bomber intervenuto. Per il movimento del sindaco è un «sì» agli obiettivi del Bilancio (Università, città più vivibile, progetto forte per i giovani), ma è un «sì» anche a segnali più evidenti dell'attività dell'amministrazione.

A chi si chiede invece se la maggioranza in Comune è destinata ad allargarsi - Francesco Radaelli, che ha aderito al Rinnovamento Dini, annuncia durante il dibattito l'astensione sul Bilancio - sembra rispondere Amato dalla Quercia: «La maggioranza è quella uscita dalle urne». Con postilla: niente alleanze trasversali.

La seduta si chiude: due ordini del giorno: passa, con l'astensione di Forza Italia, la richiesta dei Verdi di aderire al «10 marzo alla campagna per il Tibet, facendo sventolare la bandiera tibetana sul pennone del municipio e avviando le procedure per intitolare una via o una piazza vercellese alla causa del Dalai Lama. Viene invece approvato all'unanimità l'ordine giorno degli indipendenti di centro sulla situazione della pretura vercellese, alla paralisi per problemi di organico, che impegna il Comune a convocare le parti a cercare una soluzione al problema.

Roberta Martini

Ordano denuncia: le nuove grondaie nascondono le sculture

# «Deturpato Sant'Andrea»

## Sos del presidente della «Storica»

VERCELLI. Alcune sculture che ornano l'esterno del Sant'Andrea sono state «coperte» e rese invisibili dai tubi pluviali delle grondaie: l'allarme è del presidente della «Società storica vercellese» Rosaldo Ordano che vi ha dedicato uno dei servizi sull'ultimo bollettino semestrale dell'associazione.

«Nel XIII secolo - spiega Ordano - quando il possesso di manoscritti era privilegio di pochi e l'analfabetismo diffuso, le cattedrali venivano ornate all'esterno con sculture simboliche dal significato edificante: erano in pratica libri di pietra, a beneficio degli illetterati».

Il presidente pubblica anche le fotografie di alcuni tubi di sculture coperte dai tubi: da una triade dal forte valore simbolico, composta dai volti di una donna, un uomo ed un diavolo, collocata a ricordo tra la navata destra ed il transetto, la maschera diabolica è ormai invisibile, coperta come da un bel tubo di rame. Lo stesso trattamento è stato riservato alla raffigurazione surreale di una



Una delle fotografie eloquenti che corredano il servizio di denuncia sul bollettino della «Storica».

creatura mostruosa, proveniente dal mondo delle tenebre. Nel servizio Ordano documenta fotograficamente diversi altri casi di sculture nascoste. «A differenza degli altri edifici abbaziali - spiega - la basilica ebbe qualche rara grondaia solo verso la fine del secolo scorso: erano però collocate in posizione molto discreta, in modo da non impedire la vista delle sculture sottostanti, e d'altronde vennero successivamente eliminate. E' quindi solamente da poco che l'insigne monumento è stato preda della furia dei lattonieri».

Conclude Ordano: «Un giorno, passando davanti alla basilica, mi sono sentito «disagio di fronte allo stupore attonito e gli amari commenti di un gruppo di persone che puntavano binocoli e teleobiettivi verso quelle antiche immagini. Forse è questo l'esordio? Vercelli come città d'arte?».

[w. ca.]

Allo Scientifico

# Liceo, lezione

## per la scuola

VERCELLI. Domani alle 10, nell'aula magna del Liceo scientifico «Amedeo Avogadro» di Vercelli, continua la serie di conferenze spettacolo organizzate da Tam Tam per gli studenti delle prime e delle seconde classi. Il tema sarà «Raymond Queneau: esercizi di stile». L'opera da cui è tratto l'intervento teatrale è pubblicata in Italia nella traduzione di Umberto Eco.

Il filo conduttore verrà proposto dall'attore Mario Sgotto. A porgerlo il testo saranno invece gli allievi e gli ex allievi della scuola: teatro «Gian Renzo Morero» Laura Berardi, Graziana Giacometti, Nucci Sarasso e Costanza Daffara. La realizzazione sonora è di Anna Jacassi.

Successivamente le «lezioni» di Tam Tam sono previste per le mattinate di lunedì 10 marzo con l'attore Giovanni Moretti (tema: Giacomo Leopardi) e di lunedì 5 maggio: in quest'ultima data l'argomento sarà Carlo Goldoni: a Giovanni Moretti si aggiungeranno gli allievi della «Morero». [g. bar.]

DALLA CITTA'

COMUNE

Forza Italia «interroga» sul cavalciferrovia

I consiglieri comunali di Forza Italia all'attacco sulla ristrutturazione del cavalciferrovia del Belvedere. Con un'interrogazione, il gruppo degli «azzurri» chiede perché non siano stati ultimati i lavori sui marciapiedi nel tratto finale verso via Walter Manzoni e ristrutturare le scalette di per i pedoni. I consiglieri di Fi guardano anche all'accesso da via Monviso (non è stato fatto nessun intervento) e chiedono all'amministrazione come intende sistemare l'intera zona. [p. m. f.]

INCONTRI

Oggi in Seminario l'assemblea dell'Oftal

Si terrà quest'oggi in Seminario l'assemblea diocesana dell'Oftal, l'associazione che si occupa del trasporto degli ammalati a Lourdes. I lavori cominceranno martedì, alle 9,30, con la messa ed un breve ritiro spirituale. La giornata proseguirà quindi con il pranzo comunitario e, nel pomeriggio, l'assemblea che dovrà approvare il bilancio. [p. m. f.]

CONVEGNI

«Il parto oggi», convegno al salone Dugentesco

Si intitola «Il parto oggi» ed è un incontro che si terrà sabato 22 marzo al salone Dugentesco. Molti gli argomenti del congresso, che alle 9 verrà introdotto dal professor Francesco D'Addato, primario di ginecologia e ostetricia all'ospedale Sant'Andrea: si discuterà di parto e dolore, delle tecniche di anestesia per il taglio cesareo, del parto in acqua e domiciliare. Moderatrice del convegno la giornalista de La Stampa Roberta Martini. [r. v.]

MORTI

La morte di Migneco, lutto per la pittura vercellese

La morte del pittore di origine siciliana Giuseppe Migneco rappresenta un lutto anche per l'arte vercellese. Migneco era stato negli anni '50 ospite di Vercelli e dell'«interland» per trasportare su tela il fenomeno delle mondarise. Dipinse decine di quadri, esposti in città in una mostra di grande successo. [f. l.]

LITTERE

## Crescentino, e l'assessore Tavano

Ecco il «nuovo» che avanza con lo spicciatissimo sapore di consociativismo. A detta degli elettori della lista «Amare Crescentino», l'avvento di Marinello Venegoni alla carica di sindaco avrebbe portato una ventata di chiarezza e trasparenza in grado di restituire rispettabilità alla politica, di resuscitare passioni disinteressate per gli ideali e tanta voglia di partecipazione. Lo stesso sindaco ha invece pensato bene di allontanare i cittadini da chiarezza e trasparenza, nominando assessore ai Lavori pubblici il consigliere di minoranza Luigi Tavano.

Alla base di tutto stanno due errori fondamentali: a) la giunta comunista, arrivata al capoluogo, ha dimostrato di convertirsi a tutto per rimanere a galla; b) il neo assessore Tavano ha operato scientemente per stravolgere il responso delle urne. Il Circolo di Alleanza nazionale denuncia l'ennesimo schiaffo subito dai crescentinesi che stanno vivendo una fase politica con un incredibile di-

vario tra le attese della gente e le novità proposte, con il risultato che impera «grande confusione di idee e intenti».

L'adesione alla maggioranza del consigliere Tavano, che è stato eletto al trionfo della Lega, è un programma che vede uniti tre partiti contrapposti ad «Amare Crescentino», suona come autoaccusa di incapacità a fare opposizione e come un tradimento del mandato elettorale. L'unica strada da percorrere per il neo-assessore era quella che gli elettori avevano determinato con il voto. Tavano non ha esitato sin dall'inizio a scompaginare la formazione in cui era stato eletto e, non pago di essersi servito dei elettori per puntellare una giunta allo sfascio, è riuscito a trovare giustificazioni che suonano tanto da presa in giro come quella della «realizzazione di un programma comune per creare un gruppo che si riconosce nell'Ulivo, anche in vista delle prossime elezioni». Vecchia scuola che richiama alla mente tanti luoghi comuni di un certo modo «far politica».

Giuseppe Ariotti, presidente Circolo An, Crescentino

NUMERI UTILI

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: telefono (0161) 424.757; Gattinara: telefono (0161) 832.600; Santhià: telefono (0161) 92.91; Trino: telefono (0161) 801.465; Biella: telefono (015) 20.100 - 20.101; Borgosesia: telefono (0163) 25.333; Cavaglio: telefono (0161) 966.066; Cosato: telefono (015) 922.123; Crescentino: telefono (0161) 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: telefono (0163) 418.617.

SOCCORSO

Vercelli: Andrea telefono (0161) 563.333; ambul. telefono (0161) 217.000; telefono (0163) 822.245; Santhià: telefono (0161) 929.211; Biella: telefono (015) 350.333; Servizio emergenza: numero 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 Arona ad Alagna.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi: turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti); 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e chiusa con ricetta medica urgente; Dr. Giorgio Barzani, via Restano 58 (isola), tel. 215.090; Santhià: Dr. Giuseppe Frando, Nuova 143, tel. 92.

A Biella: Dr.ssa Giuliana Gambiarova, via Italia 61, telefono (015) 22.390. Orario turno principale delle farmacie: dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre a presentazione di ricetta urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche le reperibilità notturne, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. Ronco Biellese: Dr. Eugenio Caccia, via Roma 92, tel. (015) 461.659. Zublena: Carlo Giovanni Ponghesi, piazza Quaglino 23, tel. (015) 660.192. Candello: Dr. Piercarlo Robello, via Libertà 100, tel. (015) 253.60.73. Borgosesia: Dr. Giuseppe Carrà, piazza Mazzini 36, tel. (0163) 25.333. Vercelli: Dr. Anselmi, Umberto I° 25, tel. (0163) 51.180. Pettinengo: Farmacia Formica, via Italia 3, tel. (0161) 844.50.16. Lessona: Dr. Giuseppe Lodigiani, Roma 20, tel. (015) 981.384.

GUARDIA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arborio: telefono (0161) 88.384; Biella: telefono (015) 25.513; Cavaglio: telefono (0161) 96.470; Cigliano: telefono (0161) 424.524; Cosato: telefono (015) 922.801; Crescentino: telefono (0161) 842.655; Gattinara: telefono (0163) 835.411; Santhià: telefono (0161) 929.200; Trino: telefono (0161) 801.465.

STATO CIVILE

VERCELLI  
NATI. Matteo Stoppa, Marco Santoro, Vittorio Farina, Linda Borgogna, Francesco De Martini, Emanuele Farabelli, Roberto Farnelli, Federico Rivella, Gianluca Palestro.

MORTI. Giuseppe Caracciolo, 69 anni, pensionato; Raimondo Vassini, 87 anni, pensionato; Celestina Carasana, 91 anni, pensionata; Renato Zucchelli, 86 anni, pensionato; Aldo Guella, 89 anni, pensionato.

BIELLA  
NATI. Mattia Luca Magro, Giorgio Dolci, Francesca Madella, Sofia Colombino, Alessia Santomauro, Arianna Foddis, Francesca Berchietto, Delia Bissi.

MORTI. Piero Geddo, 67 anni, pensionato; Cristiana Bellina, 57 anni, casalinga; Solidea Girardo, 71 anni, pensionata; Giuseppe Gragietto, 81 anni, pensionato; Mafalda Ravetti, 84 anni, pensionata; Francesco Rossi, 81 anni, pensionato; Alfredo Galeotti, 88 anni, pensionato; Laura Cassone, 87 anni, pensionata; Angelo Invidia, 67 anni, pensionato; Virgilio Cartofoli, 89 anni, pensionato; Bianca Zanone, 87 anni, pensionata; Giuseppina Restelli, 90 anni, pensionata; Emma Verdone, 88 anni, pensionata; Carla Accatino, 83 anni, pensionata.

GLI APPUNTAMENTI

I programmi di «Controluce»

Il gruppo fotocine Controluce di Vercelli, con sede al palazzo ex Enal di piazza Battisti, ha in calendario per il mese di marzo il programma di iniziative che si svolgono nelle sale dello stesso club. Ecco gli appuntamenti da non perdere: il 21 di giovedì il fotografo Luciano Frascarolo presenterà una proiezione di diapositive a dissolvenza incrociata dal titolo «Vacanze in Valle d'Aosta». «Paesaggio toscano» e «Glandes». Alle 21 di giovedì 13 Giuseppe Casella proporrà la proiezione «Strade», «Sonnambuli», «Azurro» e «Photology». «Egitto» sarà, invece, il tema che Roberto Casazza presenterà, sempre in dia, stesso orario, giovedì 20.

VOLONTARIATO

Le iniziative del Rotary club

Proseguono le lezioni della Scuola di formazione per il volontariato ad orientamento socio-sanitario, organizzate dal Comune di Vercelli e dal Rotary Club. In Seminario, alle 21 di mercoledì, Franco Coggola

parlerà sul tema: «La prevenzione delle malattie neoplastiche» e Salvatore Nicoscia tratterà l'argomento: «L'approccio al malato in fase avanzata».

TEMPO LIBERO

La montagna, proiezioni e Cei

Venerdì alle 21, nell'aula magna della media «Bernardino Lanino» di corso Tanaro a Vercelli, a cura della sezione vercellese del Club alpino in collaborazione con il Comune di Vercelli, si terrà una proiezione della rassegna «Montagne... mon amour». Protagonista la guida alpina Alessandro Gogna. Titolo «Alpinismo ieri ed oggi».

CONSI

Lezione di poesia allo Scientifico

«Poesia visiva: aspetto artistico» è il tema dell'ultima delle lezioni del corso per insegnanti, a cura della Fnmis, «Poesia e poesia» che si svolge nell'aula magna del Liceo scientifico di Vercelli. Oratore Giorgio Zanchetti dell'Archivio Nuova scrittura di Milano. Appuntamento martedì dalle 15 alle 18. [g. bar.]



Il Consorzio dei Comuni non trasmette le autorizzazioni all'Amnu

# Spazzatrici ferme per una lettera

## Incredibile vicenda burocratica a Vercelli

VERCELLI. Non una leggenda metropolitana: da due mesi l'Azienda municipalizzata nettezza urbana è in possesso di due «spazzatrici» (da milioni l'una); in più nel deposito dell'Amnu sta mettendo le ragnatele una terza spazzatrice avveniristica (pure del costo di milioni) destinata ad un altro Comune del Vercellese. Ma le tre macchine non possono essere utilizzate perché dal Consorzio dei Comuni - l'ente che le ha acquistate - non è ancora partita la lettera di trasmissione dei documenti necessari: autorizzazioni, targhe, etc.) all'Amnu.

Cerchiamo di spiegare questa vicenda - confermata nei dettagli dal presidente dell'Amnu Roberto Reis - tentando di non cadere nella retorica di un indignant qualunque. Anche la tentazione sarebbe davvero forte.

Nell'aprile dello scorso anno, il presidente dell'Amnu Roberto Reis sperimenta per le vie della città due spazzatrici automatiche della nuovissima generazione. Sembrano moto grossa cilindrata e fanno il lavoro di cinque spazzatrici: hanno persino una pompa che provvede a ripulire i marciapiedi - disinfettandoli - dagli escrementi dei cani. Reis è convinto che le spazzatrici possano risolvere - e alla grande - i problemi delle strade di Vercelli, in



Una delle spazzatrici che l'Amnu di Vercelli, presieduta da Roberto Reis, non può ancora utilizzare

special modo se dovessero essere varate la ztl. Propone dunque l'acquisto di due macchine al Consorzio dei Comuni. L'ente presieduto dal sindaco Sant'Alia, Piero Giuseppe Barbonaglia, ne compra addirittura tre e le consegna, all'inizio di quest'anno all'Amnu.

Per circolare per strada, le spazzatrici devono essere assicurate, una di loro deve avere

addirittura la targa. Il Consorzio di Comuni avvia le pratiche che si trasciano per settimane. Reis freme: non gli sembra giusto tenere ferme, per mere ragioni burocratiche, apparecchiature (pagate dai contribuenti) che potrebbero tornare utilissime alla città. Scrive, manda fax alla sede del Consorzio in via Fratelli Garrone. Finalmente arrivano i tagliandi delle as-

sicurazioni e la targa. E' fatta? Macché. Tutto il materiale va consegnato ufficialmente al presidente dell'Amnu con una lettera di trasmissione.

La lettera non arriva mai. Un giorno Roberto Reis inforca la bicicletta e in via Garrone. Dice: «Sono il presidente dell'Amnu, datemi tagliandi e targa, vi firmo una ricevuta». Niente da fare. Sono passate

settimane, finché, ieri, La Stampa non ha pubblicato una parte della storia, augurandosi che non fosse «vera». Purtroppo avevamo sbagliato solo qualche piccolo dettaglio, per il resto la vicenda è non solo vera ma seria, seriissima, a dir poco. Aspettiamo tutti, con fiducia, un intervento del presidente del Consorzio dei Comuni, Barbonaglia. (e. d. m.)

Martedì 11 la presentazione a Vercelli

## I ricordi di Bianca nel diario partigiano

VERCELLI. Bianca Grasso, la leggendaria partigiana Bruna decorata di guerra al valor militare, ha scritto la storia della sua vita in un libro intitolato «Messaggio perduto». Il volume verrà presentato martedì 11, alle 21, nel Piccolo studio del Chiostro della basilica di Sant'Andrea.

Bianca Grasso, che si distinse anche in occasione dell'alluvione negli Anni Sessanta, racconta l'avventura della sua vita: dalla nascita a poco dopo la seconda guerra mondiale. La sua famiglia antifascista, il rione Isola, un rione «rosso», la sua formazione culturale e politica e i rapporti con le amiche.

Nel libro l'autrice ricorda il lavoro nella riseria ed il licenziamento per non aver voluto fare la delatrice nei confronti di una compagna di lavoro. I contatti con il professor Cesare Cerallo, a cui espose le doti di pittrice, e quelli con l'indimenticato pugile Mario Sarasso da cui prese lezioni di boxe. Il libro prosegue con la guerra, i bombardamenti, le tradotte cariche



Bianca Grasso, la partigiana Bruna, ha raccontato in un libro la storia della sua vita

di militari verso il fronte.

Bianca Grasso diventa partigiana. Eccola a contatto con coloro che lottavano per la libertà. I comandanti più famosi, da Camana (Primula) a Gemisto, la dottoressa Fiamma e il medico Francesco Ansaldo, che fu poi sindaco di Vercelli. La feroce battaglia di Sala Biellese con la morte eroica di Camana, la vittoria e il ritorno a casa. La vita per Bianca continua su questo metro: una bella orgogliosa esistenza. La presentazione del libro è di Saverio Tutino. (f. l.)

Due rapinatori che indossavano un casco hanno minacciato il presidente della cooperativa. Le indagini

## Saluggia, colpo da 20 milioni alla Valverde

### I banditi, armati di pistola e coltello, sono fuggiti in moto

**SALUGGIA.** Rapina da venti milioni alla cooperativa agricola «Valverde» di Saluggia, un'azienda alla periferia del paese che si occupa della vendita di pollame. Il «colpo» è stato messo a segno l'altro pomeriggio. Due uomini, che indossavano un casco, sono entrati nel cortile della ditta, hanno superato il cancello d'ingresso e si sono diretti verso la cassa, dove erano contenuti soldi e assegni della giornata. Uno armato di coltello, l'altro di pistola, i banditi hanno minacciato il presidente della cooperativa: «Dacci subito tutto quello che hai in cassa».

A Paolo Costa, di anni, non è rimasta altra scelta che consegnare il denaro: in tutto venti milioni. Considerata l'ora, è probabile che nello stabile ci fossero alcuni dipendenti, ma la notizia non trova, al momento, conferme. Preso il botino, i due uomini sono fuggiti a bordo di una motocicletta di grossa cilindrata, che avevano lasciato davanti all'entrata della cooperativa agricola: secondo alcune

testimonianze, avrebbero imboccato la strada in direzione Torino.

Difficile per gli inquirenti fare un identikit dei banditi: il casco che indossavano al momento della rapina nascondeva perfettamente i tratti del volto. Impossibile dire, quindi, se si trattasse di persone giovani o meno. Dopo il «colpo» è scattato subito il piano anti-rapina e sul posto intervenute alcune pattuglie dei carabinieri di Livorno Ferraris, che hanno provveduto a istituire numerosi blocchi di blocco sia sulle strade principali sia lungo i vicoli di campagna. Fino alla tarda serata di ieri sembrava, però, essersi persa ogni traccia della coppia di malviventi. Fra l'altro è piuttosto raro che i rapinatori scelgano come mezzo di fuga una motocicletta.

Mentre proseguono le indagini per il «colpo» a Saluggia, i carabinieri del Nucleo operativo radiomobili di Vercelli hanno arrestato in esecuzione di un ordine di carcerazione un assi-

curatore: a finire nei guai Benito Perono Querio, di 58 anni. L'uomo deve scontare un anno per truffa e sarebbe già alle forze dell'ordine per aver stipulato, in passato, polizze irregolari, che assicuravano tutti i malanni.

Inoltre, sempre nel fine settimana, sono state denunciate due persone, fermate dai militari di Trino l'altra notte. A finire nei guai C. C., di 30 anni, abitante a Lanipero e F. D. L., di 20 anni, residente a Crescentino: entrambi dovranno rispondere di ricettazione. Al momento del controllo, i due avevano carnet di assegni, 650 mila lire in contanti e un «banconote», risultato di proprietà di S. M., di 56 anni, abitante a Biandrate. L'uomo ha presentato denuncia di furto ieri mattina.

Infine Sant'Alia è finito nei guai per furto S. F.: l'uomo, dopo l'allarme della sorveglianza, è stato scoperto con 63 mila lire di merce rubata dagli scaffali di un supermercato.

Giancarlo Moreo

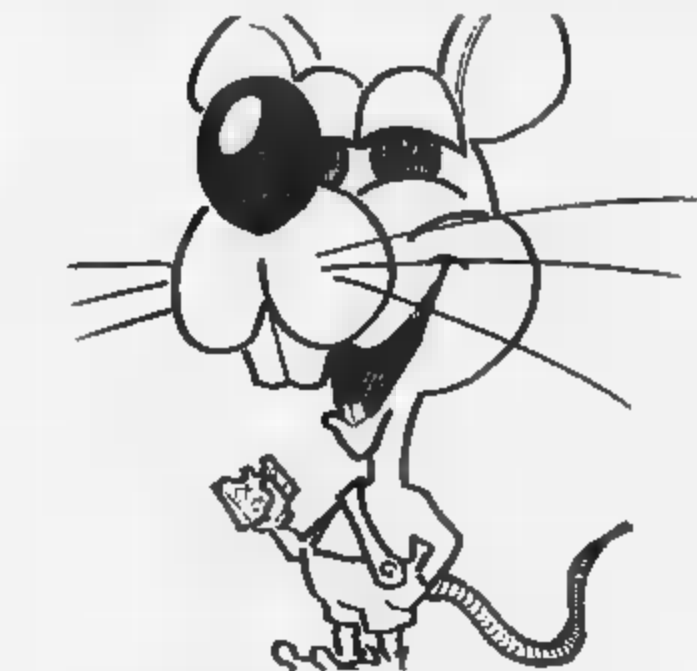


Continuano le indagini dei carabinieri per scoprire gli autori del colpo a Saluggia

Il libro distribuito ieri agli ex compagni della scuola media «Ferrari», che hanno curato le illustrazioni a colori

## Massimo, la favola è un gatto che vive d'avventura

### Nascono in un letto del «Gaslini» le fiabe scritte da un ragazzino vercellese



Uno dei disegni realizzati da Daniele Albertin per «Le fiabe di Massimo»

VERCELLI. Un ragazzino che non rinuncia ad essere sereno che cosa può regalare, a se stesso e agli altri, mentre è in letto d'ospedale? Magari un libro di racconti, scritti pensando sempre a un letto fine, a personaggi allegri e dolci. Bastano l'incoraggiamento di un medico, la curiosità degli altri bimbi del reparto, e il gioco è fatto.

Massimo Fiorio è un ragazzino che non rinuncia ad essere sereno. Soprattutto quando è all'Istituto Gaslini di Genova. Lo conosce da tempo: la sua mamma, Giuseppina, lo ha accompagnato per la prima volta da oncologi e neurochirurghi dieci anni fa. Ma il libro è nato in tre mesi, durante l'ultima lunga radioterapia. Fantasia e matita hanno costruito Felix, il gatto avventuroso, il Mago Nero che incombe sul villaggio di «Felicità» e il taxi rosso, nella piccola città laboriosa e indaffarata, che non rinuncia ad un



Massimo Fiorio, scrittore in erba

gesto generoso.

«Le fiabe di Massimo» (il libro s'intitola così) sono otto, le ha stampate la tipografia Chiasse accompagnandole con le illustrazioni pensate per Massimo dagli ex compagni della scuola media «Ferrari», Daniele Alber-

tin ha preparato invece tanti disegni in bianco e nero, che i piccoli lettori potranno divertirsi a colorare.

Massimo ha distribuito le prime copie proprio ieri, alla «Ferrari», pronto a continuare la carriera di scrittore in erba: prima l'esordio con il racconto di Natale premiato da «La Stampa», poi le fiabe illustrate, adesso tante idee nuove da raccontare. E chissà che non diventi una fiaba anche l'incontro con il suo idolo, Bud Spencer, in quel giorno indimenticabile del '92. Grazie all'associazione «L'albero dei sogni», Massimo trascorre un'intera giornata con l'eroe buono che a cinque anni, durante il primo ricovero, gli ha fatto compagnia dalla tivù. Da allora, dopo il pranzo insieme, un giro in elicottero e tanti regali, Bud l'eroe continua ad essere in contatto con Vercelli. E non è una bella favola anche questa? (f. m.)

Ditta operante da 20 anni nel campo della pulitura metalli della rubinetteria  
**CERCA** persona veramente capace da assumere come  
**CAPO**  
Si richiede serietà e disponibilità.  
Compensazione adeguata. Telefonare ore ufficio al n. 0337/245965

LUNEDÌ  
**tutto soldi**

MERCOLEDÌ  
**tutto scienze**

GIOVEDÌ  
**tutto libri**

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.

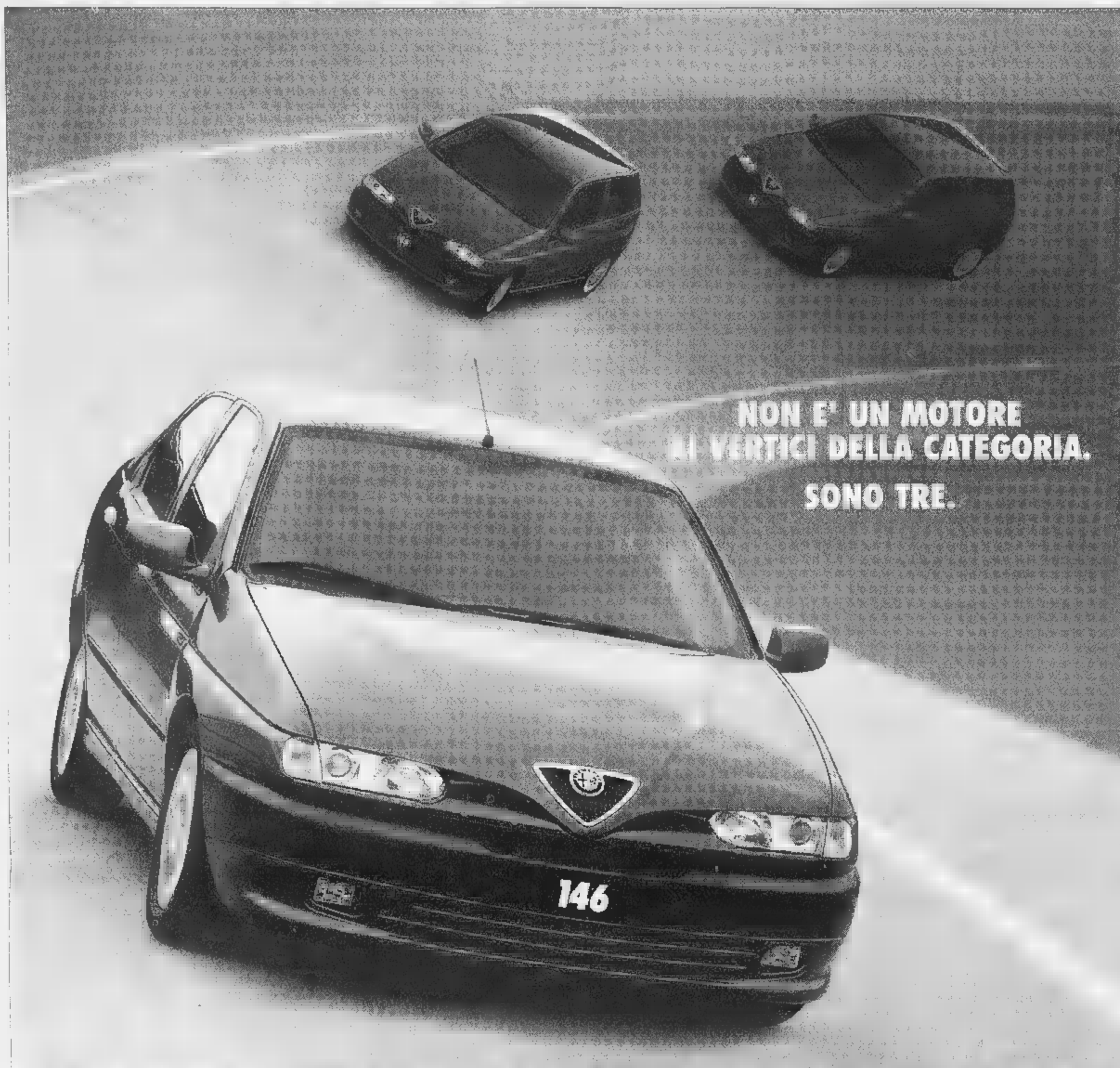
IN PIENO CENTRO AD ALESSANDRIA

**VENDESI**

PRESTIGIOSO CENTRO ESTETICO E SOLARIUM CON ATTREZZATURE E PRODOTTI ESCLUSIVI, OTTIMA CLIENTELA, ALTO FATTURATO DOCUMENTABILE.

TRATTATIVE E INFORMAZIONI RISERVATE SOLO SU APPUNTAMENTO  
TEL. 0336/392.004





**NON E' UN MOTORE  
AI VERTICI DELLA CATEGORIA.  
SONO TRE.**

**I CONCESSIONARI ALFA ROMEO VI ASPETTANO PER DARVI UNA PROVA DI POTENZA. ANZI, TRE.**

Doppia accensione, sedici valvole: una tecnologia esclusiva oggi disponibile sulla gamma Alfa 145 e Alfa 146. A fianco del raffinato 2.0 T.S. 16V (150 CV) e del generoso TD (90 CV), nuovi motori con potenze ai vertici delle rispettive categorie: 1.4 - 103 CV, 1.6 - 120 CV, 1.8 - 140 CV. In puro stile Alfa Romeo, per guida sempre nel pieno controllo. E per rendere sempre più unica l'esperienza di guidare Alfa 145 e Alfa 146, nuovi interni ancora più eleganti e personali. Essere al vertice nella tecnologia e nello stile: distinguersi è normale quando ci si chiama Alfa Romeo.

**ALFA 145** a partire da L. 24.700.000\* - Con contributo dello Stato per rottamazione\*\* L. 20.320.000\*

**ALFA 146** a partire da L. 25.300.000\* - Con contributo dello Stato per rottamazione\*\* L. 20.920.000\*

\*Prezzo di listino in lire escluse di P.I.E.T. \*\* Il contributo dello Stato, valido fino al 30/9/97, riguarda tutti i proprietari di auto immatricolate prima del 1° gennaio 1987.

*Concessionari Alfa Romeo*



## **NUOVE ALFA 145 E ALFA 146 CON I NUOVI TWIN SPARK 16V.**

**AUTO TEAM**

VERCELLI - Tangenziale Sud  
Tel. (0161) 294319

**GILARDI & C.**

BORGOSIESA (VC) - Via G. Marconi, 42  
Tel. (0163) 22566

**SABICAR**

BIELLA - Viale Macallé, 45  
Tel. (015) 401745



## La proposta del sindaco elettrizza la maggioranza Giunta con otto assessori? Susta ne parla agli eletti

BIELLA. C'è aria di rinnovamento nella giunta di centro-sinistra che governa la città. Il sindaco sta pensando di ampliare la squadra, portando da 6 a 8 gli assessori. Nessuna dichiarazione ufficiale, per il momento, ma Gianluca Susta ha discusso il progetto con i capi-gruppo della maggioranza. E la possibilità ha avuto l'effetto di elettrizzare i due gruppi.

Già al momento dell'insediamento al Palazzo Orsini il sindaco non aveva escluso la possibilità, strada facendo, di modificare l'organico della giunta e in modo particolare di concedere deleghe per settori particolari a consiglieri della maggioranza. Evento che si è puntualmente verificato in quanto la consigliere Rita De Lima si occupa dei problemi della tossicodipendenza, e il collega Giulio Salvotti ha curato la nascita di Agio, l'agenzia per combattere il disagio giovanile.

D'altra parte il Comune di Biella non ha un assessore allo sport (la delega se l'è tenuta il sindaco), altri risultano sovraccarichi di lavoro (o per lo meno questa è la critica soft che viene a Canuto e Barazzotto). Il primo si occupa infatti di lavori pubblici, trasporti e viabilità, polizia municipale, commercio, agricoltura; il secondo di finanze, informatica, personale, cultura e manifestazioni, museo, biblioteca. E guarda caso Canuto e Barazzotto



Il sindaco Gianluca Susta ipotizza di portare in giunta da sei a otto assessori. I «sacrificati» potrebbero essere Canuto (in piedi) e Barazzotto

stati i due elementi della squadra che hanno ricevuto critiche dai colleghi della maggioranza.

Ma Barazzotto non ha intenzione di cedere qualcosa dei suoi incarichi, soprattutto la cultura. Il settore una volta affidato agli esordienti in politica ma ora è stato rivalutato, fa immagine e quindi porta anche voti. Ora, non può parlare di tensioni nella maggioranza, ma certamente Barazzotto e Canuto non sembrano trovarsi completamente a proprio agio nella squadra.

Le ipotesi attorno alle quali si sta discutendo sono quindi diverse. La più semplice prevede

la nascita dell'assessorato alle politiche giovanili e dell'assessorato allo sport. I candidati? Pier Giulio Salvotti e Dementi Duso. Ma se invece si andasse ad uno alleggerimento dei super assessorati di Barazzotto e Canuto, le nomine dei nuovi assessori sarebbero altrettanto pacifiche. Gli aspiranti a indossare le maglie, nei due schieramenti, sono numerosi. A sinistra la cultura sicuramente piacerebbe a Diego Siragusa. Ma dicono che anche Grazia Prina Cerai e la stessa Rita De Lima non direbbero di «no» ad un incarico. Nell'Orso invece fanno i nomi di Mello-Toggia e Zerbo.

(m. al.)

## I ladri hanno perforato la cassaforte, che conteneva banconote e bolli Sostegno, svaligiate le Poste Il furto l'altra notte: rubati dodici milioni

SOSTEGNO. Hanno bucato la cassaforte e rubato otto milioni in banconote e quattro in valori bollati: è successo l'altra notte nell'ufficio postale del paese, e il furto è stato scoperto solo il mattino successivo, da una pattuglia di carabinieri di Crevacuore che stava compiendo un normale giro di controllo.

La «banda del buco», così, è tornata in azione. Il colpo è stato studiato con cura. Per entrare nell'ufficio, i ladri hanno spaccato la finestra del bagno. Mettere le mani sul bottino è stato certamente più difficile: la gang ha spostato dal muro una pesante cassaforte, portandola fino al centro del locale. Qui, forse con una sega flessibile, è cominciato il lungo lavoro di perforazione: i banditi hanno fatto un grande buco nel forziere. Poi hanno raccolto il denaro e le marche da bollo contenute nella cassaforte e sono fuggiti, indisturbati.

Nessuno, fino al mattino dopo, s'è accorto di nulla. I carabinieri, passando vicino alle Poste di Sostegno, hanno visto i vetri infranti della finestra del bagno e subito hanno pensato a un furto. I sospetti hanno ricevuto una conferma poco dopo, quando i militari sono entrati nell'ufficio: all'interno tutto era a squadrato, e in mezzo alla stanza campeggiava il forziere vuoto. I carabinieri hanno avvisato il responsabile dell'agenzia, che non ha impiegato molto a fare l'inventario



L'ufficio postale di Sostegno, derubato l'altra notte dai ladri

della refurtiva: il bottino, in tutto, ammonta a circa 12 milioni. Ora sull'accaduto indagano i carabinieri di Crevacuore: ma la «banda» ai ladri si annuncia molto complicata.

Per gli uffici postali del Biellese è un momento difficile. Il 12 febbraio fu rapinata la sede del Vandro, e a gennaio ci fu il caso più clamoroso: il finto «colpo» all'agenzia di Vigliano, Sparirono 90 milioni, quasi subito i carabinieri intuirono che si trattava di un bluff: dopo lunghi interrogatori, si scoprì

che la rapina era stata una montatura della direttrice, Consolata Maiolo, e di un suo amico, Ciro Villamaina, che doveva coprire alcuni debiti di gioco al Casinò di Saint Vincent. Ora il bottino è stato interamente restituito, e Villamaina ha ammesso di aver «trascinato» la Maiolo nella disavventura: «Ero disperato», ha detto l'uomo agli investigatori e ai giornalisti per spiegare il suo gesto.

Franco Piras

### Rubati 400 chili di cashmere nei magazzini di Arnoldo Coda

Quasi 400 chili di cashmere sono stati rubati l'altra notte nel magazzino di Arnoldo Coda, in via Masarone a Biella. I ladri sono entrati nel locale attraverso la finestra. Il valore della refurtiva si aggira intorno agli 8 milioni. (f. p.)

### Ladri d'auto in azione l'altra notte in via Trieste

Giovanni Bozza, 44 anni, residente in via Trieste, ha denunciato il furto della sua Fiat «Regata»: i ladri gliel'hanno rubata sotto casa, dove l'uomo l'aveva parcheggiata. È stata invece ritrovata dai vigili urbani la «Uno» di Matteo La Manna, 36 anni, di Occhieppo Inferiore: la vettura, sparita giovedì, era in via Antonietti. (f. p.)

### Fra Harley e auto da rally chiude oggi «Motor Show»

Chiede oggi «Motor Show», l'esposizione dedicata agli appassionati delle due e delle quattro ruote. Nei padiglioni di Biella Fiere, sulla statale Trossi e Gaglianico, sono in mostra auto da rally e moto da favola (come la Harley Davidson «Heritage Softail»), insieme a vetture d'epoca e modelli dell'ultima generazione. L'expo è aperta dalle 15 alle 23. (p. g.)

### L'Uib presenta lo studio bilanci delle aziende

Sarà presentata domani alle 16.30, all'Uib, la ricerca sui bilanci delle aziende tessili biellesi, condotta dal Centro studi dell'Unione Industriale. Sono previsti interventi di Enrico Botto Poala, Marco Ricchetti e Rodolfo Rosso. (p. g.)

### Carri allegorici e fagiolate in paese è ancora carnevale

A Castelletto Curva si chiude oggi l'edizione '97 del Carnevale benefico. Alle 14, dal lavatoio di frazione Garella, parte la sfilata dei carri allegorici e dei gruppi in maschera. Alle 15 si prosegue coi giochi; il gran finale un'ora dopo, con la fagiolata. Come tutti gli anni, inoltre, è stato allestito un banco di beneficenza. (p. g.)

### All'Arci un incontro col deputato Ortolano

Il circolo cassatese di Rifondazione ha organizzato per giovedì un incontro con il parlamentare comunista Dario Ortolano. Tema: le pensioni e la «giustizia sociale». L'appuntamento è alle 21, nella sede dell'Arci Castello di Lessona. (p. g.)

## Quegli ex senza famiglia nella casa di don Flavio

N periodo scolastico le giornate dei teen-ager in genere non si differenziano molto. Sveglia, sempre troppo presto, la scuola, uffa, si torna, ci si affaccia in cucina (che mangia oggi?), si pranza, si esce per un po' di svago, era ora, si torna per i compiti, pazienza, cena, tv, letto. Chi è senza famiglia, o ne viene trascurato, ha invece una giornata fin troppo libera ed esposta a rischi, oppure scandita malinconicamente dagli orari di comunità semi-coatta, tipo collegio.

Quando don Flavio è diventato parroco di Viverone e di Zimone, trovandosi ad avere ben due case parrocchiali a disposizione, ha subito pensato di utilizzarle una per offrire una vita di famiglia ai ragazzi che ne erano privi. Aiutato dagli alpini di Biella - che per un'intera estate si sono trasformati in muratori, idraulici, carpentieri ed elettricisti - ha modificato la casa parrocchiale di Zimone in casa plurifamiliare. I ragazzi la abitano divisi in famiglie per fasce di età, ognuna nel alloggio dove, come in ogni alloggio tradizionale, può trovare la cameretta a due letti, i ragazzi, il soggiorno, la stanza da pranzo e una cucina cui affacciarsi per sapere cosa si mangia oggi. La casa parrocchiale di Zimone si chiama ora «Comunità Gli Anemoni», dal nome dei fiori che per la loro fragilità richiedono, come questi ragazzi, di particolare, soprattutto più amorevole, protezione.

Così, la giornata dei teen-ager della comunità-alloggio di Zimone non è ora poi tanto diversa da quella dei loro coetanei che vivono in famiglia. Sveglia alle sette, colazione e via a scuola, a Salussola, a Cerione, a Biella o fino a Trivero per chi frequenta l'Alberghiero (con cambio di due pullman e sveglia alle sei), si torna, si affaccia in cucina per un saluto interessato, si pranza, si esce per un po' di svago, era ora, si torna per i compiti, pazienza. Studi in camera tua, sotto lo sguardo complice del tuo campione preferito che ti vigila dal poster appeso alla parete sopra la scrivania. Oppure in tinello, dove il fratello maggiore (in questo caso un educatore o un volontario) ti aiuta a fare i compiti e ti ripassa la lezione. Non è facile trovare un posto tranquillo, qui c'è Dario che fa il tema, nella stanza a fianco c'è Angelo che studia geografia e qui c'è Francesco alle prese con

le espressioni matematiche, ecco libero il posto di Ilaria che ha già finito i compiti e scende in cucina annunciando ad ogni porta che va fare una torta per questa sera, vedremo questa volta il mangiabibile. Dopo cena si guarda la tv, ogni famiglia nel suo alloggio.

Ora, però, non ci sono contrasti per il dominio sul telecomando: è di tutti, a turno, uno per sera (ma si rispetta anche un turno per il privilegio di sedersi davanti sul pulmino, a fianco del guidatore).

Alle 22.30 tutti a letto. Dove puoi ancora leggerci qualche pagina di un libro, come di solito fa Saddek. Che poi sogna di notte e parla nel sonno, parla in arabo, non puoi neppure toglierti la soddisfazione di sapere cosa sta sognando. La camera accanto è quella dei genitori, vale a dire dell'educatore, sempre vicino e solerte. Ora che tutto è buio e silenzio nella casa, occhi ancora aperti si chiedono: è la stessa cosa?

Pier F. Gasparetto

## LA POLEMICA

BIELLA. Singolare «gaffe» in un'insertione sul viaggio a Strasburgo. Violante sgrida la Provincia? An: «No, è solo un incidente»

La polemica sulla «missione europea» della Provincia. Ieri, su un giornale locale, è comparsa un'insertione a pagamento, intestata «Camera dei deputati». Messaggio: la presidente Silvia Marsoni è andata a Strasburgo a spese «dei biellesi», fornendo un'allegria brigata di consiglieri, assessori e funzionari. Seguono i nomi dei delegati, e l'invito a non dimenticarli: «An segnalerà l'accaduto alla Corte dei conti, sperando che queste persone paghino le tasche loro» le spese di viaggio. Poi il gran finale, minaccioso: «Gli elettori devono attendersi al varco!».

La bufera esplode di prima mattina: di chi è quell'insertione? E perché l'intestazione ufficiale di Montecitorio? L'ipotesi è che l'autore del testo sia Luciano Violante, presidente della Camera, svanisce già di prima mattina, quando Sandro Delmastro, deputato di An, svela il «giallo» alla presidente della Provincia, un po' imbarazzato. Dice Delmastro: «È stato un in-



La presidente Provincia Silvia Marsoni e il deputato di An Sandro Delmastro, autore di un'insertione che (a sua insaputa) ha rischiato di provocare un incidente diplomatico

cidente: il testo apparso sul bisettimanale «La nuova Provincia» è mio, ma il fatto che è stato pubblicato con quell'intestazione non dipende da me. Doveva uscire sotto il simbolo di An e di Azione giovani.

L'equivoco si spiega facilmente: l'altra mattina, da Roma, il deputato ha spedito col fax la bozza del comunicato. «Ho usato la carta di Montecitorio», aggiunge Delmastro, «e ho mandato mio figlio in reda-

zione» a consegnare il messaggio. La scritta «Camera dei deputati», ovviamente, non doveva comparire. Ora si rischia di coinvolgere un'istituzione che non c'entra nulla con questa polemica. L'incidente diplomatico, grazie alla correttezza dei giornalisti, sarà evitato: al dirigente del bisettimanale mi hanno assicurato che faranno rettifica sul prossimo numero», spiega Delmastro. E Massimo De Nuzzo, ammi-

## Coinvolte 7 auto in via Macallé

BIELLA. Incidenti a catena in città. Nelle ultime tre ore sono stati tre scontri, tutti senza feriti gravi. Il primo è avvenuto in via Torino: la Bmw di Giovanni Berta, 61 anni, di Graglia, e la Polo di Ines Rossi, 58 anni, di Biella. Nell'urto è rimasta danneggiata pure un'auto in sosta, e una ragazza, 20 anni, Russella Segre, che passava in via Torino a piedi, ha rischiato di essere investita.

L'incidente successivo in viale Macallé, all'angolo con viale Galimberti: illeso entrò l'automobilista (Enzo Peraldo, 25 anni, di Irma Fiorina, di 40). Sempre in viale Macallé, si sono scontrate tre vetture: la «Punto» condotta da Andrea Fiori, 21 anni, di Trivero; la «Clio» di Carla Zumaglini, 40 anni, di Benna, e la Opel Astra di Matteo Boggio Robutti, 31 anni, milanese. Tutti gli automobilisti sono rimasti leggermente contusi. (f. p.)

## L'8 e 9 maggio una nuova iniziativa nell'ambito di Progetto Delta Cossato ospita «Musicamici '97»

Incontri e creatività contro droga e disagio

Cossato. Due giorni di musica, di riflessione e di aggregazione per il Progetto Delta. E' la nuova iniziativa, promossa dall'organismo che a Cossato si occupa di prevenzione primaria dalle tossicodipendenze e di disagio giovanile. Il meeting intitolato «Musicamici '97», è stato presentato da Vincenzo Alastra e Michele Sartore. La manifestazione si svolgerà al Teatro comunale e nell'adiacente piazza fra l'8 e il 9 maggio.

«La musica può avere una valenza educativa, può essere strumento di prevenzione e momento aggregativo», ha spiegato Alastra. «Ci siamo resi conto che sul territorio ci sono numerose realtà che si occupano di questi temi: i gruppi giovanili, le band ma anche scuole ed associazioni. Così abbiamo deciso di organizzare un incontro per valorizzare chi fa musica ma anche chi la fruisce». E come sempre, grazie anche

alla collaborazione di molti che si sono messi a disposizione di Delta, l'operazione sarà ambiziosa e complessa. Due serate di concerti live alle quali prenderanno parte i complessi biellesi non solo. I giovani suoneranno per i giovani, ma soprattutto cercheranno di lanciare un messaggio importante: il disagio si può combattere attraverso l'aggregazione e le creatività. Sempre nelle stesse giornate, a supporto dei momenti di spettacolo, verrà allestita una «fiesta» fatta di botteghe musicali e stand entro i quali i visitatori potranno scoprire i segreti degli strumenti a percussione, della vocalità e della danza attraverso l'esperienza diretta, oppure attingere materiale, informazioni e spunti per avvicinarsi all'argomento.

Nel pomeriggio di sabato è prevista anche una tavola rotonda. Spiega ancora Alastra: «Cercheremo, l'aiuto di

esperti e personaggi rappresentativi del mondo musicale, di evidenziare risorse e bisogni del territorio relativamente alle varie dimensioni dell'esperienza musicale: fare, ascoltare, imparare, studiare, incontrare. L'obiettivo è quello di monitorare l'esistente e far emergere le possibili risorse che ancora non abbiamo debitamente evidenziato e valorizzato. Stiamo prevedendo anche un «video-box» entro il quale gli stessi ragazzi potranno lanciare messaggi, suggerire e manifestare le esigenze. Il tutto si è reso possibile grazie all'aiuto di collaboratori preziosi come Massimo Stocchero, Enrico Strobino, Paolo Carlati. Per questo le spese di allestimento sono state contenute. Dobbiamo però ancora reperire tendoni per ospitare gli stand. Il tempo nel Biellese è sempre un'incognita ed è premunirsi». (p. g.)

Azienda di importanza nazionale operante in provincia di Biella

RICERCA per inserimento nel proprio organico

## IMPIEGATE

nei settori: - MARKETING  
- TELEMARKETING  
- AMMINISTRAZIONE  
- VENDITE

Le candidate ideali avranno un'età tra i 19 e i 29 anni e dovranno essere in possesso di DIPLOMA DI RAGIONERIA, PERITO AZIENDALE o titoli di studio compatibili con i settori richiesti. Costituiscono elemento di preferenza:

- la conoscenza ed il possesso di TECNOLOGIE INFORMATICHE;  
- lingue estere;  
- eventuale laurea.

Inviare curriculum a: PUBLIKOMPASS - casella 128 - 10100 Torino.

## LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE



# Una nuova concessionaria a Biella

## Sì, EUROCAR 92.



**EUROCAR 92 s.r.l. Corso Europa, 10 - 13051 BIELLA ☎ 015/402559**

Škoda arricchisce la propria rete di vendita e assistenza in Piemonte inaugurando una nuova, grande Concessionaria. Un'occasione per essere più vicini alla propria clientela, per offrire il servizio,



Gruppo Volkswagen

la professionalità e l'efficienza dei propri uomini, nonché un fornito magazzino di ricambi originali Škoda. Venite a trovarci ■ Biella, Corso Europa, 18. Da oggi siamo veramente ■ due passi da voi!

# LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Avete letto bene: con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500. Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese: in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare al-



l'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).



Inoltre, come ogni anno, gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa. Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 del-



l'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta. Buona lettura e buon risparmio a tutti.

## A conti fatti, abbonatevi.



Al Palasport l'attesissimo concerto del gruppo, in tournée con il cd «Amici per sempre»

# Eterni Pooh, domani è show a Biella

E il 9 maggio, a sorpresa, arriva Francesco Guccini

**BIELLA.** Arrivano i Pooh. Domani, al Palasport, suona una delle band storiche del pop italiano: insieme da trent'anni, i quattro eroi di «Piccola Ketty» e «Tanta voglia di lei» sbarcano a Biella per presentare il loro ultimo album, «Amici per sempre». Il titolo è eloquente: Dodi Battaglia, Roby Facchinetti, Stefano D'Orazio e Red Canzian hanno voluto rendere omaggio al loro passato di gloria. Non con i vecchi successi (non avevano voglia di celebrarsi, dicono i quattro), ma con brani nuovi emolto vissuti, e vicini a questo presente incerto e carico di contraddizioni.

Seramente eleggere, le canzoni sono dieci, e al concerto saranno affiancate dagli evergreen dei Pooh. Il titolo del cd non ha bisogno di grandi spiegazioni: «Se dopo trent'anni continuiamo a fare musica insieme, lo dobbiamo all'amicizia che ci lega». I tempi di «Brennero '68», curiosa canzone «impegnata» delle origini, sono molto lontani: Riccardo Fogli, che allora cantava a suonava il basso, se n'è andato ormai da tanto. Ma tutti gli altri sono rimasti: caso unico, nella storia del pop italiano. I Nomadi, altra forma-



I Pooh, domani in concerto al Palasport dello sport di Biella: con la tournée di «Amici per sempre», la band di Dodi Battaglia e Roby Facchinetti festeggia i trent'anni di attività

zione sempreverde, oggi sono di fatto un'altra band, legata al passato dalla presenza del solo Beppe Carletti (il tastierista).

Non così gli amici per sempre, la cui tournée, cominciata il 27 gennaio, ha riempito il Palasport di mezza Italia, incantando i fans e la critica. Quella biellese è una delle ultime tappe del giro, e non dovrebbe deludere: sul palco, Facchinetti e

soci vestiranno abiti di Ferré, e saranno illuminati dalle luci di Clay Paky, con effetti studiati su misura per i Pooh. Anche la pedana è alquanto singolare: si insinua nella platea, e ha la forma di una penisola lunga 25 metri. Grazie a quest'Italia in miniatura, gli eroi del pop potranno avvicinarsi ai loro ascoltatori. Potentissimo, sempre, l'impianto audio.

Venendo alle canzoni, i brani di «Amici per sempre» sono stati giudicati fra i migliori mai pubblicati dalla band. La preparazione del cd è stata molto laboriosa: un anno di prove in sala e di tormenti, incisioni pignole e arrangiamenti rifatti più volte. Da questa odissea, sono nati pezzi come «La donna del mio amico» e «Pammi fermare il tempo», che ricorda il

titolo di un famoso brano Anni Ottanta: «Chi fermerà la musica?». Quella dei Pooh sembra inarrestabile. Per lo show, fino all'altra sera, erano stati venduti 2.400 biglietti. L'ingresso (posto unico) costa 36 mila lire.

Intanto il Comune e l'agenzia Decò di Torino hanno preparato una nuova sorpresa: il 9 maggio, sempre al Palasport, arriva Francesco Guccini. Il cantautore emiliano è l'ultimo acquisto della stagione musicale cittadina. Da anni Guccini si è dato alla letteratura, ma continua a comporre splendide canzoni e a esibirsi in pubblico. Presto cominceranno le prevendite.

Fra le altre novità, lo show di Gipo Farassino, che sarà al Sociale di Biella lunedì 17 marzo. Anche questo concerto è promosso dal Comune. Lo chiosano piemontese, a differenza del romanziere Guccini, si è tuffato nella politica, e da anni è più famoso come leader di Lega Nord che per i suoi trascorsi di «Aznavour di Porta Palazzo». Ai biellesi, Gipo offrirà alcuni dei suoi vecchi successi (canzoni e monologhi), fra cui la «Serenata ciocatona» e la «Predica».

Paola Guabello

## I MARTEDI' AL CINEMA

### «Persuasione», corale di attori straordinari

**Q**UEI film recitati benissimo, ma che catturano soltanto l'intelletto, non il cuore. Ecco, per noi, «Persuasione» di Roger Michell, tratto dall'omonimo romanzo di Jane Austen.

Ci rendiamo conto che, alla fine, qualcuno possa aver sbottato sul rosso tramonto marittimo che sanziona il lieto fine. Ma come trascurare tutto il resto? L'accuratissima analisi di una società in cui le regole vengono dettate dall'appartenenza alla casta, dalle convenzioni, dalla convenienza, più che dal cuore. La performance di tutto il cast: da Amanda Root - in cantabile nei silenzi parlanti come i trasporti passionali - al solo apparentemente algido Ciaran Hinds (nei tratti, quasi un redivivo Christopher «Dracula» Lee). Per non parlare di tutti i personaggi, anche minori, che sfoggiano un'interpretazione corale impeccabile, da nomination collettiva.

Il poi quel pre-film a dir poco straordinario, quando il capitano Wentworth annuncia ad un trasecolato e trasecolato padre di Anne l'intenzione di sposarla. E il nobiluomo, deceduto e preso in contropiede,

non sa che pronunciare un fantasmagorico: «Ma perché?». Un'uscita di impagabile comicità che stempera in anticipo le polemiche sul finale sdolcinato (che comunque rispetta lo spirito del romanzo). Per noi, non meno di 7 e 1/2, leggermente al di sopra della media del pubblico che ha dato 6,9.

#### E DOPODOMANI...

Ritorna Peter Del Monte

Da sempre amiamo il cinema di Peter Del Monte, autore spesso sottovalutato o, peggio, sottovalutato, da una critica sempre disposta a sdilinquinarsi verso autori italiani tanto celebrati quanto vacui. Di Del Monte ricordiamo soprattutto il fiabesco, struggente «Piccoli fuochi». Che bello, dunque, vederlo all'opera dopo cinque anni di silenzio. Ci proponiamo, martedì sera, «Compagna di viaggio», con Michel Piccoli, Asia Argento, Lino Capolicchio e Silvia Cohen.

Si narra di un vecchio e smemorato professore di Filologia che viene affidato alle cure di una ragazza che non sa neppure badare a se stessa, figurarsi agli altri. [e.d.m.]

## GIORNO E NOTTE

**SANTHIA'**  
Il «liscio» al Beverly Hills

Oggi (pomeriggio alle 15 e sera alle 21) si danzerà con Mike e i Simpatiti al «Salotto del liscio» Beverly Hills. Tonia Todisco con il suo gruppo sarà sulla pedana giovedì sera: s'inizia sempre dalle 21.

**VERCELLI**  
Gli spettacoli della Belvedere

La Cooperativa Spettacoli Belvedere ha organizzato al «Civico», per la sera di sabato ed il pomeriggio di domenica prossimi, la commedia «Bobby sa tutto» con Johnny Dorelli e Lorella Goggi. Per la sera di sabato 15 marzo ci sarà invece il concerto di Little Tony e Valerio Liboni ex Nuovi Angeli. I biglietti potranno essere acquistati al botteghino del teatro da domani a venerdì dalle 16 alle 19, sabato dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 21, domenica dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 16.

**CASALE**  
Nomadi in concerto al Palasport

Ritornano in concerto i Nomadi al Palasport di Casale Monferato. Il gruppo di Beppe Carletti & company suonerà alle 21 di

venedì 21 marzo. In repertorio brani storici e sonorità tratte dal recente cd, con canzoni registrate insieme a musicisti cubani.

#### BRUSINO

Party in pista al Faro

Al Faro si proseguirà giovedì con la musica dal vivo dei Ragazzi di Bandiera Gialla ed alla consolle Roberto Scaglione deejay. Per sabato 8 marzo, invece, è stata inserita in cartellone la tradizionale «Festa della donna» con cena riservata al gentil sesso nell'area del «privato»: ci saranno «gli strip-men più sexy del momento». Spettacoli anche per men in un altro settore, annunciati come «mozzafiato». La musica dal vivo verrà proposta dal gruppo degli Invidia, una band che si muove tra il rock più genuino e le cover più brillanti dei successi discodan- ce. La voce degli Invidia, dalle sfumature blues, è quella di Grazia. [g.bar.]

#### BORGOMANERO

Il programma del Globo

Al dancing il Globo di zona oltre Sesia questa sera si danzerà con l'orchestra gli Historia. Si ballerà in due sale diversificate, per liscio e disco.

## ROCK E DINTORNI

L'alfiere della world-music, con il suo gioioso carisma, ha inaugurato a Ponderano il tour europeo per il nuovo album

### Gran successo per lo show-anteprima di Trilok Gurtu

Intanto prosegue il referendum del nostro giornale sui Magnifici della notte

**PONDERANO.** Gran successo per Trilok Gurtu, che l'altra sera ha offerto al pubblico del Babylonian un'anteprima del suo nuovo album. Il percussionista indiano, col suo gioioso carisma, è uno dei padri storici della world-music, e l'ha confermato anche a Ponderano: accompagnato dal «Glimpse» (e dal jazzista biellese Giampiero Pramaggiore), ha dato vita a una splendida «session», mescolando le tradizioni musicali più disparate. Gurtu sa padroneggiare i ritmi africani e le dolci melodie asiatiche, e la sua band fa grande uso di strumenti «etnici»: dal sitar al «kaval» bulgaro, suonato l'altra sera da Teodosio Spassov.

Lo show del Babylonian ha inaugurato la tournée di Trilok Gurtu, che ora si appresta ad esibirsi nelle più importanti città d'Europa.

Intanto continua il referendum de «La Stampa» sui «Magnifici della notte». Chiunque può votare il suo locale preferito: basta ritagliare il tagliando pubblicato qui a fianco e spe-



Un momento del concerto di Trilok Gurtu, l'altra sera al Babylonian (RICHIETTI)

dirlo alla Casella postale 2 di Torino Centro (il codice di avviamento postale è il 10100). La busta va indirizzata «La Stampa» - concorso «I magnifici della notte». Non sono ammessi le fotocopie, ma per il resto i lettori hanno carta bianca: posso-

no proporre discoteche, birrerie, piano-bar, disco-bar, pub irlandesi, vinerie e altri luoghi di ritrovo. A patto che siano «magnifici»: o che tali li consideri chi li propone per il referendum, che conta già centinaia di tagliandi. [g.co.]



## STASERA AL CINEMA

**VERCELLI**  
KITA. Tel. 255.045. Inf. 255.633. 69.633. Dal tramonto all'alba di R. Rodriguez con G. Cloney, Q. Taranino. Or. ap. 15. L. 12.000; 10.000.

**NUOVA ITALIA.** Tel. 257.744. Space Jam di Joe Pytko con Bugs Bunny e Michael Jordan. Or. ap. 15. L. 12.000; 10.000.

**PRINCIPE.** Tel. 259.047. Informaspettacolo 69.633. Uomo d'acqua dolce, di e con A. Albanese, V. Millo. Or. ap. 15. L. 12.000; 10.000.

**VICINI.** Tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. William Shakespeare's Romeo and Juliet. Con Leonardo DiCaprio. Or. ap. 15. L. 12.000; 10.000.

**BELVEDERE DOLBY.** Inf. tel. 215.018. Al pom. Ali Babà, cartoni. Alla sera Ransom - Il riscatto con M. Gibson. Abb. Cinegiornale Chiambretti. L. 10.000; 8.000.

LINE. Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

**TEATRO BARBIERI** via Parini 1. CHIUSO.

**TEATRO CIVICO.** Inf. tel. 255.544. CHIUSO.

**DEBENTED.** Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

**CIGLIANO**  
SPLINDOR. Il ciclone di L. Pieraccioni con N. Estrada, L. Forteza. Or. 15; 21. L. 9000; 7000.

**CORTANAZZA**  
PARROCCHIALE. Michael Collins di N. Jordan, con L. Neeson, J. Roberts, A. Quinn. Or. 21 spettacolo unico. L. 8000; 5000.

**GATTINARA**  
ITALIA. Inf. or. tel. (0163) 833.000. Film vietato ai minori di 18 anni. Or. 20; 22; 23.

**SAN GERMANO**  
SALA COMUNALE. CHIUSO.

**SANTHIA'**  
IDEAL. Inf. tel. (0161) 94.651. CHIUSO.

**TRINO**  
ORSA. Tel. (0181) 828.600. Evita di Alan Parker, con Madonna e Antonio Banderas. Or. 15; 21. L. 10.000; 7000 e 9000; 8000.

**BIELLA**  
IMPERIA. Inf. (015) 22.736 - 31.312. Michael di N. Ephron con J. Travolta, W. Hurt, A. MacDowell. L. 12.000; 10.000.

**MAZZINO.** Inf. (015) 22.736 - 31.312. Space Jam di J. Pytko con Bugs Bunny e Michael Jordan. L. 12.000; 10.000.

**ODEON.** Inf. (015) 22.736 - 31.312. Uomo d'acqua dolce con A. Albanese e V. Millo. Regie di A. Albanese. L. 12.000; 10.000.

**SOCIALE.** Inf. (015) 22.736 - 31.312. Senna di S. Hicks con G. Rush e L. Redgrave. L. 12.000.

**MONDOSENA**  
LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. Nirvana di G. Salvatores con D. Abatantuono e C. Lambert. Or. 15; 20; 22; 23. L. 10.000; 7000.

**CANDELO**  
VERDI. Inf. tel. (015) 253.897. The van-Due sulla strada di S. Fears con C. McAney, D. O'Kelly. Or. 20; 22; 23. L. 11.000; 8000.

**COSSATO**  
N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. Ransom - Il riscatto con M. Gibson, R. Russo. Regie di R. Howard. Or. 20; 21; 22; 23. L. 10.000; 7000.

**PRAY**  
EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 787.323. Nirvana di G. Salvatores con D. Abatantuono e C. Lambert. Or. 15 spettacoli continuati. L. 10.000; 7000.

**GURRAVALLA NEDIA**  
CORSO. Inform. tel. (0163) 450.415. OGGI RIPOSO.

**TOLLONCO**  
FELIX. Inf. tel. (015) 24.23.118. OGGI RIPOSO.

**VARALLO**  
SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. Killer per caso di e con Ezio Greggio. Or. 20; 22; 23. L. 9000; 7000.

**NOVA 200** c. G. Cesare 67, tel. 855.521. Ransom. Or. 15; 20; 22; 23.

**ADVA 400** c. G. Cesare 67, tel. 855.521. Il ciclone. Or. 15; 20; 22; 23.

**AMBROSIO MULTISALA** c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. Larry Flint oltre lo scandalo. Or. 15; 20; 22; 23. Sala 2. L'amore ha due facce. Or. 15; 17; 20; 22; 23.

**Sala 3. Ardiana.** Or. 15; 17; 20; 22; 23.

**ARLECCHINO** c. Sommeiller 22, tel. 581.7190.

**Michael.** Or. 15; 17; 20; 22; 23.

**CAPITOL.** v. S. Dalmazzo 24, tel. 581.630. Il ciclone. Or. 15; 17; 20; 22; 23.

**CENTRALE** v. C. Alberto 27, tel. 540.110. Besen-lul thing (La Cosa Bella). Or. 15; 20; 22; 23.

**C. CHAPLIN** 1 v. Garibaldi 32te, tel. 438.8723.

**Tutti dicono I love you.** Abb. Cinegiornale Chiambretti 6. Or. 15; 17; 20; 22; 23.

**C. CHAPLIN 2** v. Garibaldi 32te, tel. 438.8723. La seduzione del male. Abb. Cinegiornale Chiambretti 6. Or. 15; 17; 20; 22; 23.

**CRISTALLO** via Gollo 5, tel. 650.7100. Dragonheart. Or. 14; 30; 18; 30; 20; 22; 23.

**DORIA** via Gramsci 9, telefono 542.422. Romeo & Giulietta. Or. 15; 17; 20; 22; 23.

**ELISEO SPANIO** p. Sabotino, tel. 447.5241. Uomo d'acqua dolce. Or. 16; 18; 20; 22; 23.

**ELISEO BLU** p. Sabotino, tel. 447.5241. Kamazutra. Or. 15; 17; 20; 22; 23.

**ELISEO ROSSO** p. Sabotino, tel. 447.5241. Marianna Luzzi. Or. 15; 17; 20; 22; 23.

**EMPIRE** p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. Tutti dicono I love you. Or. 15; 17; 20; 22; 23.

**ERBA** il corso Moncalieri 241, telefono 661.5447. Evita. Or. 15; 17; 20; 22; 23.

**ETIOLE** v. Buozzi ang. n. Roma, tel. 530.353. Kamazutra. Or. 15; 17; 20; 22; 23.

**FARO** via Po 30, tel. 817.3323. Nirvana. Or. 15; 17; 20; 22; 23.

**FIAMMA** c. Trapani 67, tel. 865.2057. Primo contatto. Or. 15; 17; 20; 22; 23.

**IDEAL** c. Beccaria 4, tel. 521.4315. L'aggiustato. Or. 15; 17; 20; 22; 23.

**KING** via Po 21, tel. 812.5996. Shina. Or. 14; 30; 18; 30; 20; 22; 23.

**KONG** via S. Teresa 5, tel. 534.614. Il club della prime mogli. Or. 18; 30; 18; 30; 20; 22; 23.

**LILLIPUT** v. IX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Testimone a rischio. Or. 14; 30; 16; 45; 18; 40; 20; 22; 23.

**LUX** Gall. S. Federico, tel. 541.283. Turbolenze la paura è nell'aria. Or. 15; 17; 20; 22; 23.

**MASSIMO UNO** via Montebello 8, tel. 817.1048. Segnali e bugie. Or. 15; 17; 20; 22; 23.

**NAZIONALE** 1 v. Pombia 7, tel. 812.4173. Il ciclone. Or. 15; 17; 20; 22; 23.

**NAZIONALE 2** via Pombia 7, tel. 812.4173. Shina. Or. 15; 17; 20; 22; 23.

**OLIMPIA** 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. La ragazza. Or. 15; 17; 20; 22; 23.

**OLIMPIA 2** v. Arsenale 31, tel. 532.448. Blood & Wine. Or. 14; 30; 16; 45; 18; 40; 20; 22; 23.

**REPOSI** v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Space Jam. Or. 14; 30; 16; 45; 18; 40; 20; 22; 23.

**ROMANO** Gall. Subalpina, tel. 562.0145. Il paziente inglese. Or. 15; 17; 20; 22; 23.

**STUDIO RITZ** via Acqui 2, tel. 819.0150. La ragazza. Or. 15; 17; 20; 22; 23.

**VITTORIA** via Roma 336, telefono 562.1789. Uomo d'acqua dolce. Or. 15; 17; 20; 22; 23.

**TEATRI**

**TEATRO REGIO.** Stagione 1996/97. Dal 14 al 23/3 Pelléas et Mélisande dramma lirico di C. Debussy. 28 e 29/3 Concerto di Pasqua musica di P.I. Ciaikovskij (Sinfonia n. 6) e R. Strauss (Morte e trasfigurazione, poema sinfonico). Biglietteria 13/13, tel. 8815.241/242.

**AUDITORIUM RAI.** P. Rossaro. Domenica musica 1996/97. Ore 10.30 4° concerto Gruppi da camera dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. In programma musiche di Mozart, Kuhlau, Poulenc, Prokofiev. L. 20.000, galleria L. 12.000. Informazioni tel. 810.4653-810.4961.

**COLOSSEO.** v. M. Cristina 71, L. 889.60.34. Dall'11 al 16/3/97 ore 21 Il Teatro della Muzione di Messina in Evita di Lloyd Webber e Tim Rice. Informazioni e prevendite cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.80.34.

Tutti ne parlano...

È già un best-seller.

È il numero 29!

«Tuttoscienze», vol. 29  
(3 gennaio - 26 giugno 1996)  
pp. X - 102 L. 18.000

**tuttoscienze 29**  
Le offerte di «Tuttoscienze»  
Volumi 1 - 10 a L. 136.000 - Volumi 11 - 29 a L. 240.000  
L'intera raccolta (volumi 1 - 29) è in vendita al prezzo speciale di L. 380.000

Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011/656.89.33)

I VOLUMI DI «LA STAMPA» SONO IN VENDITA IN TUTTE LE MIGLIORI LIBRERIE

**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS**  
**PUBBLICITA' CHE VALE**



D'Alessi, oggi all'esordio, punta sulla difesa per risalire posti in classifica

# La «Pro 2» stringe le marcature

## Contro il Pavia è indispensabile la vittoria

VERCELLI. Ecco il primo momento della verità. Alle 15 al Robbiano la Pro «D'Alessiana» farà il suo esordio con il Pavia in un match che non può fallire. C'è tanta e rinnovata attesa attorno alla formazione bianca che pur essendo figlia della passata gestione appare dolce e splendente come una diciottenne al ballo delle debuttanti.

Dopo il terremoto inevitabile di lunedì la settimana è corsa via placida e tranquilla, ma sotto l'apparenza si sono vissuti giorni intensi a Prarolo, sede degli allenamenti del clan bianchi. Sul campo D'Alessi ha iniziato a concretizzare il suo credo («Primo proteggere la difesa, secondo lavorare intensamente sui fondamentali e sugli schemi»). Ed ora, dopo tante prove, si è giunti al primo esame con il Pavia. I «D'Alessiani» al loro ingresso al Robbiano saranno accolti dal favore del pubblico, perché con il cambio in panchina, d'incanto si è risanata la frattura tra la Pro e gran parte dei tifosi. «Ma non attendiamoci miracoli», dice D'Alessi. «È vero che per noi inizia un nuovo campionato, ma neanche il più bravo allenatore del mondo riesce in così poco tempo a modificare la fisionomia di una squadra. Ho trovato un ambiente buono e i ragazzi hanno lavorato sodo. Ma non aspettatevi grossi cambiamenti».

Eppure qualche novità inevi-



Il neoallenatore Dino D'Alessi (a sinistra) è subito alle prese con un match che la «nuova» Pro Vercelli non può fallire

tabilmente ci sarà: la prima è quella dettata dallo stesso verbo D'Alessiano che impone il tanto auspicato ritorno alle marcature strette mentre la seconda è decretata dal Giudice sportivo che ha fermato Motta per un turno. E allora è facile indovinare l'interrogativo di giornata: chi interpreterà il ruolo di libero.

Tutte le scommesse sono per Tibaldo, Bertolone e Cremonesi appiccicati alle punte pavesi. In questo caso Testa e Zeoli (l'altro candidato in caso con-

rio a dirigere il settore arretrato) presideranno le fasce mentre Ragagnin dovrebbe disporre davanti alla difesa e il duo Col-Carillo a centrocampo. Infine in attacco Fabbri sarà la buona centrale per consentire a Artico di tessere le trame offensive. Tutto questo con l'obiettivo di sconfiggere una Pavia che rappresenta la prima scialuppa di salvataggio per la Pro. L'operazione risale inevitabilmente deve partire con il piede giusto e con i tre punti in tasca. Altrimenti la situazione si complicherà, e non poco,

considerato che i bianchi sono attesi da due trasferte consecutive a Cittadella e Lefte.

Ma le possibilità di far bene ci sono: l'ambiente si è ricompattato e l'invito della dirigenza «Chiediamo a tutti, pubblico compreso, di remare insieme per la causa bianca» è stato subito accolto dai tifosi vercellesi. E se oggi la Pro giocherà con giudizio è facile prevedere che l'intero Robbiano tornerà a far sentire il suo ruggito.

Roberto Eynard

## In Nazionale

### Convocato Dallara

VERCELLI. Grossa soddisfazione per la Pro Vercelli. Simone Dallara, portiere «in seconda» delle bianche casacche, nonché titolare della «Juniores», è stato convocato nella Rappresentativa del girone A della C2, per la 17ª edizione del quadrangolare di serie C che si svolgerà a Viterbo da domani al 6 marzo.

Simone Dallara difenderà dunque i pali della «selezione» sardo-piemontese-veneto-lombarda. «Per noi è un motivo d'orgoglio», sottolinea i tecnici vercellesi, «poter fornire, anche quest'anno, un giocatore alla causa della Rappresentativa. Il merito, comunque, è tutto del ragazzo che ha saputo equilibrare, con ottimi risultati, lo studio al calcio».

L'esordio per il team del girone A è fissato per le 14.30 di martedì contro la formazione del girone C. L'altra semifinale opporrà il girone B all'under 20 di serie C. Giovedì 6 marzo le finali.

[p. m. f.]

## SPORT FLASH

### CALCIO CSI

#### Al Blu Tricots la sfida al vertice con l'Arciere

Aggancio al vertice nel torneo di calcio CSI. Il big match tra i campioni in carica del Blu Tricots e l'Arciere capolista del campionato si è risolto in favore dei «Blues» per 1-0. Con questo successo l'undici di Portaro ha raggiunto l'Arciere in vetta alla classifica (27 punti). Alle spalle della nuova coppia regina sono piombati i Los Nimalos che, grazie al successo esterno (3-0) contro l'Olimpia Winterthur, sono saliti a quota 26. Si prospetta dunque un finale di stagione mozzafiato.

[p. m. f.]

### VOLLEY

#### Alla «Rivetti» l'atteso derby Biella-Vercelli

Cresce l'attesa per il derby che questo pomeriggio alla Rivetti (inizio alle 17) opporrà il Biella Scarpe alla Libertas Mokaor Vercelli nel posticipo della terza di ritorno nel torneo di B2 maschile. L'incontro riveste particolare importanza soprattutto per i lanieri dell'ex vercellese Manavella, «costretti» a vincere per non compromettere ulteriormente il cammino verso la salvezza. Il sestetto di Cristini, dopo l'exploit in Coppa di Lega, punta al successo per ribadire la supremazia interprovinciale e restare nella scia del San Giuliano.

[p. m. f.]

### PELISTICA

#### Masera al Vitality: è uno sport propedeutico

«La pelistica è uno sport propedeutico per tante altre discipline agonistiche: dalla pallavolo al calcio, dal basket al pugilato». Lo ha ribadito una personalità come Francesco Masera al raduno annuale dei tecnici delle società piemontesi di pelistica che si è svolto al Vitality Club di Vercelli. Diretto da Pierluigi Valle, il «Vitality Club» annovera fior di istruttori come Ivano Brandino ed è una delle società più serie ed autorevoli del panorama regionale. È appunto al Vitality, Masera ha spiegato che, oggi come non mai, tutti i più affermati sportivi ricorrono alle tecniche della pelistica (dallo strappo all'alzata) per migliorare il tono muscolare.

[p. m. f.]

### ARTI MARZIALI

#### Il 15 e 16 marzo stage di Shaolin-Mon

Il 15 e 16 marzo alla palestra Mazzini è in programma uno stage di Shaolin-Mon (scuola di arti marziali a mani nude), diretto dal maestro Kenji Tokitsu, maestro e fondatore della scuola stessa. Si tratta di un appuntamento aperto ai praticanti di qualsiasi livello. Il Shaolin-Mon è un metodo di addestramento e di ricerca, nonché una «sintesi» di studi compiuti su diverse discipline quali karate, kendo, boxe cinese, Taiji quan, kenjutsu (sciabola cinese). Gli orari dello stage saranno i seguenti: si comincerà nel pomeriggio di sabato 15 marzo, dalle 15.30 alle 19; mentre domenica 16 dalle 9.30 alle 13. Per ogni ulteriore informazione ci si potrà rivolgere allo 0161-21.56.91 oppure 0338-31.85.02.

[p. m. f.]

## SERIE D

Il ds Turotti sui rivali: «Sono un team pericoloso, dobbiamo stare attenti». Fuori Ariezzo e Comotto; in dubbio Ferretti

# Arriva il Calangianus: la Biellese si fa guardinga

Oggi al «La Marmora» il difficile incontro coi sardi, quinti in graduatoria

BIELLA. Match insidioso per la capolista Biellese, impegnata oggi al «La Marmora» (inizio alle 15) con il Calangianus, quinta forza del campionato, e da anni al vertice del Cnd.

A complicare l'impegno dei bianconeri ci sono anche alcuni problemi di formazione: mancheranno infatti i difensori Comotto (squalificato per due giornate) e Ariezzo (ancora fuori per problemi muscolari). E solo all'ultimo si saprà se Ferretti, che in settimana si è allenato a ritmo ridotto per una fastidiosa sciatalgia, sarà della partita. Afferma il giocatore, uomo-faro del centrocampo: «Già domenica scorsa avevo male, ma ho giocato ugualmente grazie a un'iniezione di antidolorifico. Deciderò all'ultimo con il mister se rischiare o meno». In preallarme c'è Chicco Rossi. Ecco una possibile formazione, che probabilmente vedrà la difesa schierata con Mazzia a destra e Mascheroni al centro; Buda, Mazzia, Passariello, Ferretti (Rossi), Mascheroni, Mandelli, Giannini, Cre-



Il centrocampista Ivan Ferretti oggi potrebbe non giocare per una sciatalgia (PICHETTI)

taz, Comi, Girelli, Garegnani.

Afferma il direttore sportivo Sandro Turotti: «Il Calangianus è l'avversario più forte che incontriamo nel ritorno, dopo il Casale. È una grande squadra, con un'ottima organizzazione di gioco. In classifica è sempre stata a ridosso delle prime quattro, e a mio avviso ci re-

sterà fino al termine. Rispetto allo scorso anno, quando ha conteso alla Vogherese la promozione, ha cambiato pochissimo. Forse quest'anno è marcatamente un po' in continuità, ma è un avversario che merita molto rispetto». Quindi guai a pensare già al match dell'anno, fra otto giorni a Legnano. Conclude Tu-

rotti: «In città si continua a parlare della sfida col Legnano, ma ripeto che quello di oggi è il match più difficile del ritorno, dopo quello col Casale, e avremo bisogno dell'aiuto del pubblico per superare l'ostacolo».

Aggiunge il capitano Lorenzo Mazzia: «Il Calangianus è sicuramente la migliore tra le sarde, ed è anche superiore a molte squadre del girone. È l'unica formazione tra le quattro dell'Isola ad averci strappato un pareggio». Infatti la Biellese ha già liquidato Castelsardo e Seregno, mentre deve ancora recarsi a Cagliari per affrontare il Sirio, già battuto al «La Marmora». Conclude Mazzia: «Sicuramente andremo a caccia dell'ottava vittoria consecutiva. Dobbiamo mantenere i 4 punti di vantaggio sul Casale, l'avversario principale per la promozione. La C2? Non è una parola tabù nello spogliatoio, ma pensiamo molto di più al match che ci aspetta la domenica. Oggi il Casale riceve il Sirio, mentre il Legnano (terzo a sette punti) va a Meda. [g. co.]

## Il Borgosesia lancia la sfida

«A Treviglio vogliamo i 3 punti»  
Out Ranoia e Riva, Oddo in forse

BORGOSIESA. Archiviato il problema sollevato dal Verbania sul tesseramento di Manuel Masero, il Borgosesia affronta la seconda trasferta consecutiva con il preciso obiettivo di conquistare l'intera posta in palio. A Treviglio i ragazzi di Paolo Rosa vogliono riprendere quella marcia spedita che si è interrotta una settimana fa a Calangianus.

«Non abbiamo alternative», sottolinea l'allenatore dei valsesiani: «solo vincendo potremo mantenere il ritmo delle due squadre che ci precedono in classifica. Una settimana fa, perdendo con i sardi, abbiamo fallito il sorpasso, quindi ora

dovremo fare ancora più attenzione a non permettere a Derthona e Calangianus di avanzare ulteriormente».

Insomma, in questa granata non si fa nulla per nascondere le aspettative di vittoria in terra lombarda. Ma la Trevigliese sarà d'accordo? «Non stiamo sottovalutando gli avversari», risponde Rosa, «ma sappiamo anche quali sono le nostre capacità: per questo dico che si può anzi, si deve vincere». Per la nona giornata di ritorno, il tecnico del Borgosesia dovrà rinunciare sicuramente a due giocatori, mentre è ancora in forse Oddo. Ranoia è stato bloccato per un turno dalla giusti-



L'allenatore granata Paolo Rosa

zia sportiva in quanto a Calangianus ha raccolto il quarto cartellino giallo, mentre Riva sempre nella stessa partita ha dovuto abbandonare il campo per una lussazione alla spalla: i medici gli hanno prescritto una settimana di assoluto riposo, così potrà ricominciare gli allenamenti soltanto domani.

Oddo è invece sulla via della guarigione: lo strappo è ormai un ricordo, quindi oggi dovrebbe giocare, anche se solo per uno spezzone di partita. Questo il probabile undici: De Giorgi, Milani, Pravatà, Misso, Rocca, Paladini, Rubagotti, Guidetti, Cimadam (Oddo), Scienza, Musso. [i. fo.]

## ECCELLENZA

La Dufour Varallo di Arrondini sempre all'inseguimento della capolista

# A Trino ecco il derby testa-coda

Largo ai giovani tra gli azzurri padroni di casa



Max Guidetti (Dufour Varallo)

TRINO. Ed ecco il derby della provincia nel girone A d'Ecceellenza. Oggi (fischio d'inizio alle 15) si sfidano Trino e Dufour Varallo e per entrambe serve solo la vittoria. Ai padroni di casa per mantenere viva qualche speranza di salvezza, agli ospiti per non perdere il treno della Serie D. Ovvio che il pronostico penda in favore dei valsesiani: la Dufour infatti è seconda in classifica a due soli punti dalla capolista, mentre il Trino è penultimo.

Tra l'altro oggi i vercellesi non potranno contare sul portiere titolare Cat Berro; al suo posto, a difendere i pali, ci sarà Bigatti. E la società ha anche deciso di far giocare i giovani: a fronteggiare il Varallo ci saranno quindi molti ragazzi della juniores, mentre qualche «veterano» potrebbe finire in panchina o, peggio, in tribuna.

Anche i valsesiani comunque non sono in un momento parti-

colarmente brillante: «Stiamo attraversando un periodo di appannamento», dice il presidente Zanetta: «la forma fisica è un po' calata rispetto al termine dell'andata, ma a Trino non ci sono altre soluzioni: dobbiamo vincere per restare vicini al vertice della classifica».

Per la Dufour, tra l'altro, non sarà un vantaggio da poco quello di giocare contro una squadra priva del portiere titolare e con la rosa rivoluzionata per far spazio ai giovani: «Il risultato utile è alla nostra portata, è vero», conclude Luciano Zanetta - ma attenzione, perché ogni partita ha una storia e il Trino non è retrocesso».

A Gianmario Arrondini, tecnico dei neroverdi, mancherà soltanto Di Giovanni, fermo a causa di un infortunio: per il resto tutto presente, quindi l'allenatore potrà schierare la formazione tipo guidata dal bomber Max Guidetti. [i. fo.]

## PROMOZIONE

Sfida biellese tra Viverone e Villaggio Lamarmora, la Cossatese ospita il Madonna di Campagna

# Il Gattinara al capezzale dell'Arona in crisi

La Crescentinese insegue la tranquillità del centro classifica

VERCELLI. Toccherà al Gattinara, questa volta, rendere visita al capezzale dell'Arona, formazione dal passato glorioso che ora rischia di finire in Prima categoria. Per i bianchi di patron Graziano Sottile dunque, un'altra buona possibilità per incamerare il punteggio pieno e scalare ancora posizioni in graduatoria.

Completa il girone A di Promozione il Valsessera che, grazie alle ultime vittorie, si è allontanato dalla zona retrocessione. Oggi i bianchi saranno impegnati a Momo. All'undici di Michele Facciolo serve ancora una vittoria per distanziarsi definitivamente dalle zone a rischio e i ragazzi la cercheranno proprio in terra novarese.

Per quanto riguarda il gruppo B, Viverone e Villaggio Lamarmora si confronteranno in uno scontro diretto, un derby tra due squadre molto ambiziose. I lanieri, soprattutto, non possono

permettersi passi falsi se non vogliono correre il rischio di vedersi portar via il secondo posto dal Lucento. La Cossatese riceve al «Fila» il Madonna di Campagna: i torinesi non sono imbattibili quindi l'undici di Jorjox cercherà di sfruttare quest'occasione per riportarsi alle spalle del gruppo di vertice. Il Val Mos andrà a far visita al Masv Caselle con l'obiettivo di muovere almeno la classifica per evitare di essere risucchiato nella bagarre salvezza.

Per il gruppo D, la Crescentinese riceverà il Don Bosco Nichelino. E anche per i granata si rendono necessari i tre punti in quanto la classifica è ancora molto corta e la zona retrocessione è appena a due punti. I granata sono altalenanti nelle prestazioni: oggi perciò, dovranno cercare di rendere al cento per cento per non creare nuovi grattacapi al presidente Remo Lanza. [i. fo.]

## PRIMA CATEGORIA

# La Tronzanese in casa

VERCELLI. Potrebbe sembrare un turno di transizione, quello che andrà in scena dalle 15 di oggi in Prima categoria. Tronzanese e Borgovercelli, unici team rimasti in corsa per il salto in Promozione sono attesi da incontri con gli stessi coefficienti di difficoltà.

La Tronzanese, leader con sei lunghezze di vantaggio, riceve tra le mura amiche il San Biagio. I lanieri, dopo una discreta partenza, si sono complicati la vita cammin facendo, tanto da scivolare pericolosamente in classifica (attualmente occupano il terzo ultimo posto con 18 punti). Un'assenza tra le finali dei vercellesi: mister Angeloro dovrà rinunciare allo squalificato Tiengo. Il Borgovercelli di Sattin, invece, è atteso dalla sfida esterna sul terreno della Chiavazzese, sempre fanalino di coda, che nelle ultime uscite casalinghe ha mostrato segnali di ripresa. Dalla lotta al vertice alle zone medio-basse: lo scontro più interessante è quello che opporrà la Quaromese (penultima a quota 17) alla Caresanese (20), reduce dal prezioso successo con la Chiavazzese. Nel duello Livorno Ferraris-Cavaglia c'è in palio il quarto posto, con possibilità d'agganciare il La Cervo qualora i gialloblù non riescano ad uscire dalla trasferta di Borgorotondo con tre punti nel caniere. Il quadro si completa con l'impegno interno del Tollegno con il Caluso (i torinesi arrivano dal secco stop di Borgovercelli) e Villareggese-Verolengo. [p. m. f.]





## A gran ritmo Golden Boys, il referendum de La Stampa sul calcio giovanile

# Stefano e Simone, big del Canada

## Andrea è il «pulcino» d'oro della Pro Vercelli

La ricerca del «Platini del 2000» prosegue a ritmo serrato. Le segnalazioni continuano a giungere copiose alle redazioni di Vercelli e Biella de La Stampa. Quasi quotidianamente le classifiche per ciascuna categoria subiscono variazioni, con avvincenti al vertice e ribaltoni clamorosi.

Tra le società più gettonate e non poteva, forse, essere altri, campeggia la Pro Vercelli: i giovani «leoni» hanno coperto ogni settore: dai Primi calci alla Juniores. Tra i Pulcini spicca Andrea Amatulli, attualmente «sul podio».

Andrea Amatulli, nove anni ha cominciato a calcare le zolle dei terreni soltanto da una stagione, ma questo non gli ha impedito di imporsi all'attenzione. «Il mio ruolo è quello del difensore centrale», commenta Andrea. Al momento non disputiamo un campionato vero e proprio anche se, in questo periodo, giochiamo diverse partite. Ed è proprio alla vigilia di un incontro che lo abbiamo catturato. Il calcio mi è sempre piaciuto, quindi sono contento di giocare e divertirmi. Un futuro da giocatore? Perché no, mi piacerebbe, anche se al momento non è che ci pensi più di tanto.

Andrea Amatulli frequenta la 3ª elementare «Bertinetti» ed è tifoso della Juventus. Spera di vincere scudetto e Coppa

DOMENICA 2 MARZO 1997

### VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETÀ

Primi calci \_\_\_\_\_

Pulcini \_\_\_\_\_

Esordienti \_\_\_\_\_

Giovanissimi \_\_\_\_\_

Allievi \_\_\_\_\_

Juniores \_\_\_\_\_

Consegnare o spedire a La Stampa, via Duchessa Jolanda, 20 - Vercelli o a La Stampa, via Repubblica, 29 - Biella

dei campionati, anche se non ha qualche illustre collega cui ispirarsi.

E sempre nella categoria Pulcini alla ribalta il Gruppo Sportivo Canada: protagonista Stefano Formaggio. Ma Stefano non è l'unico rappresentante

della famiglia in classifica: suo fratello Simone si sta ottimamente disimpegnando negli Esordienti. E chissà che i due fratelli non centrino una «storica» doppietta. I mezzi, a sentire gli «addetti ai lavori», non mancano.

Gli Esordienti sembrano avere un proprio leader: Simone Villa del Santhià che, attualmente, guida davanti al compagno di squadra Giovanni Copelli. In realtà Simone Villa, dodici anni, ha cominciato a giocare nella Pro Vercelli. «Poi sono passato al Santhià grazie all'interessamento di un allenatore che avevo alla Pro. Con i compagni mi trovo benissimo. Siamo un gruppo veramente affiatato». E non è un caso se il Santhià ha chiuso il girone d'andata al comando del campionato provinciale.

Centrocampista di qualità Simone Villa non vanta al suo attivo molti gol: «Preferisco mettere in condizione i compagni di segnare. Per me fare un assist vincente ad un mio compagno ha la stessa importanza d'una realizzazione».

Anche il giovane centrocampista del Santhià sogna un futuro da professionista: «Sarebbe davvero bello poter continuare, anche se per il momento preferisco pensare allo studio». Villa tifa per la Juventus e ha tre calciatori preferiti: «Del Piero, Bakkaj e Padovan».

Tra gli Esordienti una citazione per Fabio Catricalà, punto di forza degli Amici Concordia che negli ultimi giorni ha compiuto un importante balzo in classifica.

Piermarco Ferraro



I fratelli Simone e Stefano Formaggio punti di forza del Canada. Sopra, dall'alto: Andrea Amatulli (Pro Vercelli) Fabio Catricalà (Amici Concordia) e Simone Villa, centrocampista del Santhià

#### BASKET

Iniziano oggi i play-out, i ragazzi di Federico Danna tentano di salvare una stagione a corrente alternata

## L'Ing a Parma «condannata» subito a vincere

Il presidente Alberto Savio carica la squadra: «Non mi deluderà»



L'Ing cerca oggi a Parma la definitiva consacrazione tra le grandi della B1

BIELLA. Due sono gli obiettivi che accompagneranno i giocatori dell'Ing Fila nell'odierno impegno in programma, a partire dalle 18, a Parma: partire subito col piede giusto e confermare i consensi ottenuti nella prima parte della stagione.

«E' una partita che nasconde molte insidie perché viene dopo due settimane di sosta», dice Federico Danna, coach dell'Ing. «Sono contento che si riparta da Parma, perché i ragazzi avranno uno stimolo in più. La squadra del collega Fumagalli, infatti, ci inflisse, proprio al palazzetto, una sconfitta che pesò parecchio sulla nostra esclusione dal play off. I ragazzi, che in queste due settimane hanno avuto modo di allenarsi bene e di recuperare le fatiche della regular season, vogliono «vendicarsi» per quella sconfitta e, sono certo, daranno il meglio». Le vesti di favoriti dei play out, attribuite all'Ing, spingono Marco Atripaldi ad invitare tutti a rimanerci con i piedi ben saldi per terra. «Le sorprese sono sempre dietro l'angolo», dice

il dt rossoblu. «Tutte le squadre ripartono da zero punti quindi non illudiamoci troppo e prepariamoci a giocare, e a soffrire, come abbiamo fatto sino ad oggi. Anche se questa squadra meriterebbe un palcoscenico più importante, non bisogna dimenticare che nulla le è dovuto. Dobbiamo meritarci la permanenza in serie B1, iniziando da Parma e lottando con altre cinque formazioni che puntano al nostro stesso traguardo».

Più sicuro appare Alberto Savio che da questi play out si attende dalla sua squadra la definitiva consacrazione tra le «grandi» della B1. «Vedo che i ragazzi hanno assorbito la delusione per l'esclusione dal play off e sono molto motivati a dimostrare che avrebbero meritato di giocare la promozione in A2», spiega il presidente dell'Ing. «Ai giocatori ho detto: vincete tutte le dieci partite dei play out ed io vi ricorderò. Lo scorso anno, il presidente si ricordò della promozione in B1 e portò l'intera squadra negli States». [w. d. b.]

## Slovenia ok

Torneo junior Italia così così

BIELLA. Così com'era già successo nell'edizione inaugurale, è toccato ancora una volta alla nazionale slovena il compito di alzare il livello spettacolare del quadrangolare internazionale juniores di basket che si concluderà oggi al palazzetto. Dopo Marco Milic, in procinto di passare nella Nba, quest'anno è stato Bostjan Nachbar ad accaparrarsi le simpatie degli appassionati biellesi. Il giocatore del Maribor Ovni si è messo in evidenza, sin dalla partita di apertura della manifestazione. Da segnalare nella formazione di Tone Krump anche le prove di Vidic e Pavic. Tra le fila dei francesi andranno invece se-



La nazionale juniores italiana ieri ha vinto con la Germania e perso con la Francia

gniti con attenzione Mamoutou Diarra, David Gautier e Olivier Bardet. La nazionale italiana ha proposto, oltre ai piemontesi Mauro Calamia e D'Affuso, giocatori interessanti quali Davide Gonzo (Kinder Bologna) ed Emanuele Della Felba (Polti Cantù). Nella nazionale tedesca di Bisselick so-

no piaciuti Cecil Egwuatu, vincitore anche della gara da tre punti, e Matthias Weber. Oggi gli scontri decisivi: Francia-Germania (ore 16) e Italia-Slovenia (ore 18). Questi i risultati di ieri: Francia-Slovenia 65-74; Italia-Germania 60-48; Slovenia-Germania 96-52; Italia-Francia 59-67. [w. d. b.]

#### PALLAMANO

I biellesi la spuntano con gli emiliani: 26 a 21

## La Palbi prima soffre poi sconfigge il Parma

BIELLA. La Palbi torna alla vittoria, e seppur non incantando, batte il Parma nettamente più di quanto dica il risultato finale di 26 a 21 (primo tempo 13 a 9 sempre per i lanieri).

«Non abbiamo giocato bene», dice il portiere Paolo Baresi seeso in campo nonostante qualche linea di febbre (si è alternato tra i pali con Battù) - ma l'importante, dopo le ultime due sconfitte, era vincere per ritrovare morale e serenità. E ci siamo riusciti».

I lanieri, privi del difensore Fava (a riposo dopo un serio incidente stradale) e dell'esperto fuoriclasse Hodzic (infortunatosi nella gara di Bologna) hanno dovuto rivedere un po' gli schemi attorno al bomber Maschera. Timorosi, non molto lucidi in attacco e meno efficaci del solito in difesa, la Pallamano Biella ha tentato un po' a trovare il ritmo giusto. E il primo tempo si è chiuso con i biellesi in vantaggio di quattro punti.

Nella ripresa la Palbi è apparsa più rinfrancata e determinata a ottenere quel successo che matematicamente le avrebbe garantito la permanenza nel campionato di A2. E grazie ad un ritrovato Maschera e ad una serie di splendide azioni in contropiede è riuscita ad incrementare il vantaggio, amministrando quindi il resto della partita, fino al fischio finale. Il Parma è apparso l'ombra della squadra che all'andata aveva reso la vita difficile a Biella. Ormai demotivato, ha opposto una debole resistenza alla Palbi.

Questo il tabellino dei biellesi: Perino 2, Roberto Corradino 2, Thiebat 5, Maschera 9, Magliola 3, Liati 3, Castello 1, Agostino Corradino 1, Kossai, Scandroglio, Baresi e Battù. E mercoledì nuova grande sfida a Brescia. [w. d. b.]

#### HOCKEY

Incontro senza storia tra la squadra vercellese e quella toscana: 16-1

## Amatori travolgente col Follonica

Ma sono pochi gli «aficionados» al Pala Isola



L'esterno Lucio Marrone

VERCELLI. Come passa il tempo. Soltanto un mese fa il Pala Isola, stipato in ogni ordine di posto, aveva salutato lo spettacolare derby con il Novara. Ieri sera, di fronte a pochi intimi «aficionados» l'Amatori ha travolto il Follonica (16-1). Dopo la sosta elettorale i gialloverdi, pur non incantando, non hanno incontrato alcun tipo di problema contro i grossetani, mesti fanaloni di coda e già mentalmente preparati alla discesa in A2.

Contro i gialloverdi, tra l'altro, i toscani non hanno esibito neppure quella grinta che, da sempre, caratterizzava le esizioni degli azzurri. Per il quintetto di Caricato, dunque, è stato estremamente facile disporre del match contro un avversario tecnicamente inferiore. Ogni qual volta l'Amatori ha premuto sull'acceleratore, la retroguardia del Follonica si trovava alle corde. Non a caso il migliore in pista è stato per i toscani il portiere Tisato.

Così c'è stata gloria per tutti: unico assente Perin, bloccato dalla sciagata. Regularmente in pista Mariotti: il capitano, sebbene in condizioni non ottimali ha dato il proprio apporto alla causa gialloverde, segnando e fornendo il consueto apporto d'esperienza.

L'incontro è durato in pratica 9' il tempo necessario a Bertolucci di sbloccare il risultato. E proprio l'attaccante gialloverde è stato il mattatore della sera dividendosi con Mariotti le reti del successo. Al riposo sul 4-0 (doppie di Bertolucci e Mariotti, l'Amatori ha «straripato» nella ripresa: Bertolucci, incontentibile realizzava cinque gol l'un paio spettacolari) mentre Mariotti (tripletta) completava aumentava lo scarto. Su rigore (Salvadori) il punto della bandiera. Nel finale la girandola di cambi e gol di Bertolucci, Costanzo, Gonella Rampazzo che fissavano lo scarto sul 16-1. [p. m. f.]

#### PALLAVOLO

Ieri 3-0 a Oristano

## Il Candelo trionfa e si conferma al secondo posto

CANDELO. Missione compiuta per il Ricignolo-Max Grafica, che oggi rientra vittorioso dalla Sardegna. Nel pomeriggio di ieri il Candelo si è confermato al secondo posto nella B1 femminile, superando in meno di un'ora l'Oristano (ancora fermo a zero punti) per 3-0 (15-2, 15-8, 15-10 i parziali).

Afferma l'allenatore Mauro Pastorino: «All'inizio abbiamo commesso pochi errori e abbiamo chiuso facilmente il primo set. Nei successivi, invece, l'Oristano s'è difeso meglio, è riuscito a rimanere un po' di più in partita facendoci faticare alquanto. Dopo il ko col Rapallo in Coppa, dovevamo vincere 3-0 e ritrovare alcuni meccanismi sui primi tempi, e così è stato. Sono ricomparsi però alcuni malanni a Cocchi e Martino, che ci frenano un po'. E in vista dei prossimi impegni sarà fondamentale recuperare i nostri «martelli»». [g. co.]

#### BOCCE

Superata la Voltrese

## Ultima vittoria con maxi-festa per gli «Amici»

BIELLA. Gli Amici chiavazzesi hanno concluso il campionato di serie A2, superando la retrocessa Voltrese per 13 a 5, e festeggiando poi con i propri tifosi il ritorno in A1.

L'inedita quadretta composta da Favre (rilevato da Luotto), Clerico e Dallolmo si è aggiudicata la prova per 13 a 8, subito imitata dalla coppia Lucante-Scarpato (10 a 5) e da Favre-Pasculli nella staffetta. E' toccato a Dallolmo cedere il primo punto (36 a 36) nel tiro di precisione, ma Pasculli nel progressivo, e Clerico nel «pto», hanno portato gli Amici sul parziale di 11 a 1. A risultato ormai acquisito, cedevano sia Scarpato, nel secondo «pto», sia Pivotto nell'individuale. Il punteggio finale di 13 a 5 veniva firmato da Lucante, che si aggiudicava per 13 a 10 il secondo individuale, e dava il via ai festeggiamenti da parte della tifoseria granata. [w. d. b.]





GUCCI